PRESIDENT RESERVE
Riccadonna
Uno stile di vita.

LA STAMPA

ANNO 125. N. 127 •• MARTEDI' 11 GIUGNO 1991 • SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335. TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 294.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2,20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2,25); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2,60; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0,90; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 180; *SUD AFRICA RD. 4,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2,30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 6.700; UNGHERIA FRN. 130; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2,25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 790.000 (948.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 915.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 730.000 (876.000), IL VENERDI' -; LA DOMENICA 950.000; FINANZIARI E LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 5.800); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

PRESIDENT RESERVE
Riccadonna
Uno stile di vita.

Segni: valanga riformista contro la partitocrazia, grande festa a Roma. Craxi accusa la dc

Gli italiani hanno scelto, trionfo del Sì

Alta affluenza (62,5%), anche il Sud supera il quorum

LA SOCIETA' CIVILE

DECIDA o meno Francesco Cossiga, sentiti i presidenti del Consiglio e delle Camere, che dopo il voto di ieri è giunta l'ora di indire elezioni anticipate, questo referendum è destinato a pesare nella storia d'Italia ben al di là degli effetti che avrà, nell'immediato, in materia di riduzione delle preferenze. L'alto afflusso alle urne a fronte di moltissimi fattori che avrebbero potuto spingere a disertare le cabine elettorali oltreché di un'energica campagna astensionista, ma soprattutto le clamorose proporzioni della vittoria dei Sì ci offrono l'immagine di un Paese assai più adulto, convinto e compatto di quel che si sarebbe potuto immaginare.

Il grande merito dell'onorevole Mario Segni - un uomo politico che per la sua serietà crediamo si sia guadagnato in questa battaglia il rispetto anche da parte di chi non la pensava come lui - è proprio quello di aver scommesso sulla maturità della società civile italiana e di aver offerto a detta società civile l'occasione per lanciare un messaggio al ceto politico deputato a rappresentarla.

Grazie a questo referendum i cittadini elettori hanno potuto esprimere con compostezza la loro presa di distanza da ogni forma di degenerazione della politica e manifestare altrettanto compostamente la loro voglia di cambiamento in direzione di un sistema che quantomeno limiti la presa dei partiti sulla società. Può darsi benissimo che la riduzione delle preferenze non sia un argine definitivo a tale degenerazione. Ma l'intenzione collettiva di cambiare nella direzione di cui si è detto, è adesso lì scritta su milioni e milioni di schede. Che prima o poi sono destinate a pesare.

In questa occasione il popolo italiano ha dato prova altresì di non voler essere escluso dal processo di riforma istituzionale. Essere andati così in tanti a votare, aver fatto scattare il quorum anche al Sud e nelle isole per rispondere a un quesito «freddo» - che non entra prepotentemente nella vita di tutti come era nel caso di divorzio, aborto e nucleare - è un modo di attestare la volontà generale di svolgere un ruolo attivo al momento in cui ci si incammina sulla via delle riforme. Ed è su questo che il segretario del psi ha operato la scelta che - già per principio ma ancor più visto come sono andate le cose - è destinata a provocargli problemi con i settori d'opinione che a lui fanno riferimento. Infatti l'essersi schierato contro la riduzione delle preferenze anche a costo di drammatizzare il conflitto e portare paradossalmente legna alle fornaci degli avversari, era del tutto legittimo. Ma ha partorito una sconfitta. Che risalta ancor più perché la dc, galleggiando su un atteggiamento più agnostico, aperto e sfumato, è uscita indenne dalla prova.

Meno pacifico sarà per i socialisti tornare a chiedere referendum straordinari in materia istituzionale quando sono reduci da una battaglia (oltretutto clamorosamente perduta) per delegittimare e invalidare una consultazione popolare ordinaria che aveva il beneplacito della Consulta.

Due parole vanno spese infine sull'altro versante astensionista: Umberto Bossi e le Leghe. La grande corsa di masse settentrionali alle urne dimostra che i leghisti sono capaci di canalizzare il dissenso antipartitocratico in negativo ma la loro presa in positivo è pressoché nulla. Una loro indicazione di voto vale poco, molto poco.

Paolo Mieli

ROMA. Una valanga di Sì, il 95,6 per cento. Osteggiato dai socialisti, che avevano invitato a disertare le urne, irriso dal leghista Bossi, ignorato, almeno ufficialmente, dalla dc, il referendum è riuscito a mobilitare ugualmente il 62,5% degli italiani.

Anche il Sud ha superato il quorum. E per la prima volta un referendum è passato con l'approvazione della maggioranza assoluta degli elettori.

«Ha vinto quel pezzo di società che vuole tornare a fare politica. E che vuole fare della politica una cosa pulita»: questa la valutazione di Mario Segni, condottiero di questa battaglia, nella quale è stato affiancato da un'eterogenea schiera di forze politiche: pds, msi, pri, pli, movimenti cattolici, parte dei radicali.

Grande festa ieri sera a Roma, mentre Craxi non ha risparmiato bordate polemiche alla dc: «Grazie all'atteggiamento di alcuni suoi personaggi, il risultato non poteva essere che questo».

E da Beirut, dove si trovava per incarico dell'Onu, ha aggiunto: «Eravamo e restiamo convinti che questo referendum era incostituzionale ed inutile, per questo abbiamo seguito una linea di denuncia e di protesta. Ad essa ci siamo attenuti con serietà e coerenza. Anche nella vita politica, val sempre meglio comportarsi con coerenza: se hai una qualche ragione presto o tardi i fatti te la riconoscono».

Il messaggio principale degli elettori è comunque chiaro. La vittoria del Sì è la reazione della maggioranza degli italiani allo strapotere dei partiti, così come aveva invitato a votare il Comitato promotore del referendum. Ieri la dc ha riunito i suoi vertici per concludere che quel che è successo non può spingere i socialisti a provocare una crisi di governo.

P. Battista, P. Franz, A. Minzolini, F. Ceccarelli, G. Pennacchi, F. Martini, M. Gramellini, A. Rapisarda, G. Cerruti
ALLE PAGINE 2-4-5-6

SI 95,6% NO 4,4%

COSI' **IL VOTO**

NORD	68,3%
CENTRO	64,4%
SUD	53,3%
ISOLE	55,5%
ITALIA	62,5%

Cossiga: un'intervista in tv subito dopo il voto

A sorpresa il Presidente per mezz'ora in tv: consultazioni con Andreotti, Iotti e Spadolini

«Ora deciderò se sciogliere la Camera»

Cossiga: il voto boccia la legge per l'elezione dei deputati

Mario Segni, attorniato dai familiari, festeggia l'esito del referendum: un trionfo di Sì

ROMA. «Questo corpo elettorale ha certamente bocciato la legge con la quale è stata eletta questa Camera dei deputati»: così Francesco Cossiga ha commentato i risultati del referendum. Lo ha fatto ieri sera, a sorpresa, nel corso di un'intervista trasmessa a reti unificate dalla Rai. E la sua affermazione sembra preludere allo scioglimento anticipato del Parlamento: comunque - ha precisato il Capo dello Stato - non è un problema che posso risolvere io. Per cui consulterò il presidente del Consiglio e i presidenti delle due Camere, sulla portata e sul significato della bocciatura di questa legge». «Non sto mettendo ipoteche contro nessuno, devo tener conto della grande vittoria del Sì». «Ammettiamo - ha osservato - che il Parlamento approvasse una disciplina per cui il Presidente della Repubblica fosse eletto direttamente dal popolo oppure da un collegio diverso da quello che lo ha eletto. Nel momento stesso in cui io promulgo la legge, mi devo dimettere». Visto che la gente ha dimostrato di voler decidere, Cossiga ritiene che non si possa negare al popolo la scelta sulla repubblica presidenziale. Perplessa la dc, che sottolinea la piena legittimità dell'attuale Parlamento. Mentre Occhetto dichiara: «Sento voci che non mi piacciono. Voglio subito dire che noi non accetteremo colpi di mano o interventi volti a drammatizzare la situazione: sarebbe un fatto estremamente grave dal punto di vista democratico». Pesante replica anche quella di Marco Pannella: «Se la allucinante ipotesi avanzata dal presidente della Repubblica dovesse avere un minimo di fondatezza, e non la ha, è comunque evidente che per il suo stesso ragionamento egli dovrebbe coerentemente dimettersi».

Alberto Rapisarda A PAG. 3

Lo studioso Edward Luttwak guasta la festa dell'America: forse la guerra l'abbiamo persa noi

«E' Saddam il vero vincitore del Golfo»

Tutta New York è in delirio per Schwarzkopf e le sue truppe

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

Proprio mentre l'America è tutta in piedi a festeggiare le truppe per la grande vittoria sull'Iraq, mentre New York è in delirio per Schwarzkopf, ecco che una di quelle «teste d'uovo» tanto invise alla Casa Bianca fa le bucce a ciò che è effettivamente accaduto, concludendo che in fondo Saddam Hussein la «sua» guerra l'ha vinta, o quantomeno è vicino a vincerla. Edward Luttwak, uno di quei «consultants» che dopo la vittoria militare rivelatasi così facile furono presi in giro senza misericordia per avere previsto perdite inaudite di sangue americano, mostra di avere brillantemente ingoiato il rospo e di avere ripreso a riflettere. E il risultato della sua riflessione è arrivato proprio nel momento in cui attraverso le grandi (e rivali) manifestazioni di Washington e di New York l'America celebra la «ritrovata fiducia in se stessa», come dice il Presidente George Bush.

Qual è la riflessione di Luttwak? Che di guerre, in realtà, ne sono state combattute due. Una è stata quella americana per espellere l'esercito iracheno dal Kuwait. Era geograficamente e militarmente limitata ed è stata vinta. L'altra guerra era quella di Saddam Hussein. Era tutta politica, combattuta secondo canoni e per obiettivi qui difficilmente perscrutabili («ma in fondo - dice Luttwak - Saddam non deve mica concorrere alla presidenza degli Stati Uniti»), ed è dubbio che il dittatore iracheno l'abbia perduta. Anzi secondo Luttwak ha buone probabilità di vincerla.

Il suo obiettivo era quello di caratterizzarsi nel mondo arabo come l'unico leader puro, deciso, irriducibile. E il raggiungimento di questo obiettivo può anche passare per la distruzione di Baghdad e l'annientamento parziale dell'esercito iracheno.

Ecco, forse proprio in quella parolina, «parziale», c'è il successo che Saddam sta conseguendo. Se prima della guerra fosse stato pragmatico, se avesse cioè accettato un compromesso per evitare il conflitto, avrebbe perso in immagine; se a guerra scatenata fosse stato «logico», facendo combattere i suoi soldati fino in fondo invece di farli scappare, avrebbe perso tutte le sue forze e quindi il suo potere. Comportandosi come si è comportato, invece, è ancora lì, ancora indicato da tutto il mondo, e principalmente dagli americani, come il vero nemico.

Agli occhi occidentali è una cosa «demonizzante», sostiene Luttwak, ma agli occhi arabi il paragone corre agli altri leader della regione, tutti ormai vicini a Washington e quindi in qualche modo «fantocci». Se Saddam riesce a resistere all'embargo, il suo obiettivo sarà stato perfettamente raggiunto, mentre noi - è il sottinteso un po' beffardo - ci consoliamo con le sfilate militari.

Franco Pantarelli

OGGI

di Guido Ceronetti

«Morire è un atto indecente. Tu sei nato in una società stupida che sopporta soltanto l'idea della vita quotidiana. Morire è un atto indecente: ti sarà pagato, da chi resta, col silenzio e col rancore».

Ennio Flaiano, Taccuino del Marziano, circa 1955

Giro d'Italia

Chioccioli in rosa stacca tutti Primo ad Aprica

APRICA. Un uomo solo al traguardo. Franco Chioccioli, maglia rosa, toscano, 31 anni, è il dominatore del Giro d'Italia. Ha vinto ieri, per distacco, la tappa dell'Aprica, battendo Chiappucci, Lejarreta e Bugno.

Maltese e Ranieri A PAG. 33

La Malfa: è un regalo elettorale alla mafia

I padrini tornano a casa Cresce la paura in Sicilia

PALERMO. Tornano. I boss che avevano lasciato la Sicilia per il soggiorno obbligato al Nord si preparano a rientrare. La Sicilia trema e prepara le contromisure: in allerta tutte le questure. Palermo teme che i padrini riannodino le fila dell'attività delle cosche. Da Catania il segretario del pri Giorgio La Malfa ha criticato Scotti: «Questo provvedimento è un regalo elettorale alla mafia». La replica del Viminale: «Il decreto è stato approvato all'unanimità dalla Camera».

N. Amante, F. La Licata e A. Ravidà A PAGINA 11

Il dollaro vola (1314 lire) ai livelli dell'89

Piazza Affari s'è fermata Ciampi attacca gli agenti

ROMA. La Borsa si è fermata, ma lo sciopero sta spaccando procuratori e agenti di cambio. Se la Consob tace, la sorpresa viene da Basilea dove il governatore Ciampi è sceso in campo contro la protesta. Non solo s'è detto stupito, ma ha confessato apertamente di considerarla «quanto meno inattesa». Se la Borsa tace, il dollaro vola. Ieri, nonostante gli interventi massicci delle banche centrali, ha chiuso a 1314 lire, il livello più alto dal dicembre '89.

U. Bertone e A. Zeni A PAGINA 27

I cittadini dicono «no» ai partiti. Scambi di accuse fra democristiani e via del Corso

La valanga di Sì preoccupa il governo

Ma i socialisti rassicurano Andreotti

ROMA. Nessuno ci avrebbe scommesso. Gli italiani sono andati a votare massicciamente per quel piccolo, e apparentemente poco significativo, referendum che voleva ridurre da quattro ad una le preferenze. Osteggiato frontalmente dai socialisti che avevano invitato a disertare le urne ed andare al mare, irriso dal leghista Bossi, ignorato - almeno ufficialmente - dalla dc, il referendum è riuscito a mobilitare ugualmente il 62,5 per cento degli elettori. Una media di poco inferiore al vittorioso referendum contro il nucleare. Non solo. I «sì» sono stati una vera valanga, il 95,6 per cento dei voti espressi. E per la prima volta un referendum passa con l'approvazione della maggioranza assoluta degli elettori.

«Ha vinto quel pezzo di società che vuole tornare a fare politica. E che vuole fare della politica una cosa pulita» è la valutazione di Mario Segni, lo schivo condottiero di questa battaglia vittoriosa, nella quale è stato affiancato da un'eterogenea schiera di partiti: pds, msi, pri, pli, movimenti cattolici, radicali. Ed anche il successo di un personaggio fino a un mese fa sconosciuto al grande pubblico, fuori dagli schemi dei politici rampanti.

E' come se gli italiani avessero espresso una voglia di serietà, di misura, di ragionamenti pacati e convincenti, e il contemporaneo rifiuto delle grida e delle posizioni esagitate.

Probabilmente è ancora presto per valutare le conseguenze che può comportare questa prova elettorale così sorprendente. Certamente, il messaggio principale degli elettori è chiaro. E' una reazione della maggioranza degli italiani allo strapotere dei partiti, così come aveva invitato a dire il Comitato promotore del referendum.

Certo è che ieri i maggiori partiti di governo sono parsi interdetti di fronte alla portata di questo pronunciamento popolare. Il psi ha convocato una riunione di segreteria, che Craxi, dal Libano, ha fatto subito sconvocare, facendo poi sapere che la convocazione era frutto di un equivoco. La dc ha riunito i suoi vertici per concludere coralmente che quel che è successo non può spingere i socialisti a provocare una crisi di governo. E poi, insistono i dc, la vittoria dei «sì» è responsabilità soprattutto dei socialisti che hanno messo tutta quella enfasi per l'astensione, dicevano. «Se qualcuno volesse conseguenze per la maggioranza, vuol dire che è a caccia di pretesti per altri scopi», avvisava Bodrato. «No a spinte disgreganti» chiedava Forlani. E Andreotti, per parte sua, ha fatto sottolineare che «il governo è rimasto neutrale». Come a parare in anticipo una minaccia incombente.

Per l'immediato, i dc sono stati tranquillizzati dal portavoce di Craxi, Ugo Intini, che ha assicurato che il referendum «non influirà direttamente sulla maggioranza di governo». E dc e socialisti insieme convenivano che certamente gli italiani vogliono le riforme. «L'occasione per passare dalle chiacchiere ai fatti era unica, servita su un piatto d'argento dal fronte astensionista. E la gente ha sfruttato l'occasione e ha fatto goal» spiegava l'ex calciatore Rivera, ora deputato dc e tra i sostenitori del referendum. Ovvero, la riforma che pare chiedere la gente pare riguardare soprattutto il sistema elettorale, e molto meno le riforme globali di cui tanto si parla. Verrebbe da dire che agli italiani piacerebbe il sistema uninominale, quello che contrappone due candidati, visto il successo di pubblico di questo referendum che ha finito col presentarsi proprio con questi connotati.

Altri segnali si possono cogliere in questi risultati dalle tante sfaccettature. Il più visibile è la sconfitta di Craxi nel duello ingaggiato con Segni. Un politico famoso battuto da un deputato semi-sconosciuto. E già nel psi ha ripreso voce il mugugno sopito da oltre un decennio.

Ma anche la dc dovrà fare i conti con questi risultati, perché da questo «sondaggio» esce spaccata in due. C'è la dc del Nord che è andata massicciamente a votare diventando determinante per la vittoria del «sì» e la dc del Sud che invece ha fatto di tutto per favorire la sconfitta del referendum. Poi, c'è il leghista Bossi che esce malconcio e sconfessato dalla valanga di votanti delle città sue roccheforti. Lo «spauracchio» dei partiti si è lasciato travolgere proprio da un voto che aveva una chiara connotazione antipartitocratica.

Il referendum ha offerto anche una radiografia della reattività politico-civile del Paese. E anche qui ci sono sorprese. Il Nord ha votato, come sempre, più del Sud, ma con una partecipazione meno massiccia rispetto al referendum sul nucleare. E lo stesso è successo per le regioni centrali. Hanno, invece, mantenuto le loro vecchie posizioni - in verità basse - il Sud e le Isole. Ma al Sud tutte le regioni hanno superato la soglia del quorum, salvo la Calabria, che risulta drammaticamente un pezzo d'Italia alla deriva. C'erano fortissimi timori per la Sicilia, e invece l'isola è andata votare con una affluenza superiore a quella di cinque anni fa. Sembra, comunque, assai difficile che il risultato del referendum possa influenzare le elezioni regionali di domenica prossima, nelle quali si dà per scontato un forte successo dei socialisti ed anche della democrazia cristiana.

Alberto Rapisarda

Il segretario della dc Arnaldo Forlani: no a spinte disgregantì

NILDE IOTTI

«Ora via alle riforme»

ROMA. «Il risultato del referendum, le delicate questioni che vedono coinvolti i vertici istituzionali del Paese, l'imminente messaggio alle Camere del Presidente della Repubblica mi confermano in una mia vecchia idea: le forze politiche tornino allo spirito della Costituente e identifichino, in un confronto limpido e serrato, i temi su cui è possibile operare; il Parlamento, nella pienezza dei suoi poteri costituzionali e propri come espressione della volontà popolare, decida le riforme necessarie. I cittadini siano infine chiamati a pronunciarsi su quanto ha deliberato il Parlamento». Così reagisce la presidente della Camera, Nilde Iotti, in una interviste all'*Unità*. Sul referendum, Nilde Iotti ha detto che il risultato «segna un ritorno della gente alla politica» ed ha aggiunto: «Oso paragonare l'importanza del successo di questo referendum a quelli, pur tanto diversi, del divorzio e per l'aborto». [Agi]

VOTO **FLASH**

Astensionismo battuto nella città «lumbard»

BERGAMO. La valanga di partecipazione popolare al referendum a Bergamo e provincia suona come una sconfitta bruciante per la Lega lombarda, ancor più se si considerano i voti espressi per il «sì»: più del 96% nel capoluogo e oltre il 94 nel resto della Bergamasca, considerata da tempo serbatoio elettorale della Lega. Dall'esito del referendum, i «lumbard» appaiono strabattuti. Qui, nell'area geopolitica considerata la più fedele all'autonomismo del senatore Umberto Bossi, alla luce dell'eccezionale 25% di voti a Bergamo e 20% nella provincia alle amministrative dell'anno scorso, suscita clamore proprio la fortissima affluenza al voto: essa - vera e propria sfida all'invito all'astensionismo - ha sfiorato il settanta per cento nell'intero territorio provinciale, attestandosi sul 74,1 per cento in città. I bergamaschi, insomma, hanno voltato decisamente le spalle alla Lega lombarda, almeno in questa occasione. [a. p.]

Percentuale votanti Il record è di Padova

PADOVA. «E' la nostra rivolta morale». Settimo Gottardo, deputato democristiano di prima nomina e leader nel Veneto del comitato promotore per i referendum, spiega così l'exploit di Padova nella consultazione di domenica e lunedì. La città, tra le più ricche del Nord Italia, ha stabilito il record dell'affluenza alle urne: il 78,8 mentre in provincia l'indice è salito al 79,1. Treviso, al secondo posto nella classifica nazionale dell'affluenza alle urne, ha raggiunto il 77,2 per cento e Rovigo, terza in graduatoria, il 76,3. Non è un caso che tutti i vertici di questa particolare graduatoria siano occupati da città del Veneto: la regione, infatti, ha a sua volta stabilito il primato nazionale della «categoria» con il 73,8 per cento battendo di oltre due punti l'Emilia Romagna, che si è fermata al 71,7 per cento di votanti. [a. f.]

La Malfa perde l'aereo e non riesce a votare

TORINO. Il segretario nazionale del partito repubblicano, Giorgio La Malfa, non ha potuto votare. La Malfa, atteso da giornalisti e fotografi al seggio 31 di Torino, in via dei Mille, sin dalla scorsa serata, non vi è infatti giunto per aver perso la coincidenza con l'aereo che lo doveva portare nel capoluogo piemontese, città dove ha la residenza. [Ansa]

Gli onorevoli dc Tina Anselmi e Mino Martinazzoli: nelle loro città (Treviso e Brescia) si sono registrate percentuali di votanti fra le più elevate

E per la dc è una vittoria-ombra

Il Sì stravince nelle città dei leader democristiani

ROMA. Nella dc l'unico a far dello spirito, a dire a voce alta quel che pensa, è Roberto Formigoni: «Nel psi - dice il vice presidente del Parlamento europeo - c'è stato un appannamento delle capacità intuitive...». Ma Formigoni, si sa, è un outsider e in casa democristiana la consegna, nelle prime ore del dopo-referendum, è di tutt'altro segno: evitare battute, provocazioni.

Insomma, far finta di niente. La linea del silenzio i capi democristiani l'hanno decisa ieri mattina nel corso di un summit, convocato in tutta fretta, in una sede insolita e lontana da occhi curiosi: palazzo Sturzo all'Eur. I democristiani lo sanno benissimo: Craxi è irritatissimo con loro, con quella «libertà di voto» che ha favorito lo sfondamento del quorum.

Ma nel summit di ieri Andreotti, Gava, Forlani, De Mita lo hanno ripetuto tutti: «Male ha fatto il segretario socialista ad enfatizzare l'invito all'astensione». E la dc? La democrazia cristiana aveva lasciato liberi gli elettori, tenendo i piedi in tre staffe (sì, no, astensione) e ora non può certo cantare vittoria.

Ma che, sotto sotto, proprio la dc sia la vincitrice-ombra di questo referendum lo suggeriscono alcuni dati: è il Veneto bianco la Regione dove la partecipazione è stata più alta, persino più che nell'Emilia rossa; sono la Padova di Carlo Franzanzani, la Treviso di Tino Anselmi e Carlo Bernini, la Trento di Flaminio Piccoli le capitali dell'affluenza.

E a Brescia, la città di Giovanni Prandini e Mino Martinazzoli, i bresciani hanno preferito seguire le indicazioni dei due ministri piuttosto che quelle della Lega di Bossi che pure è fortissima.

Dunque, ha vinto anche quel sentimento anticraxiano che alberga nell'anima profonda dell'elettorato democristiano? «Sì, in parte è così - dice Francesco D'Onofrio, sottosegretario democristiano alle Riforme istituzionali - la decisione del diniego socialista della "laicità" dello strumento-referendum ha avuto la sua parte, oltre al bisogno di riforme istituzionali e alla percezione negativa del sistema delle preferenze multiple».

E un altro degli ingredienti che hanno fatto lievitare la partecipazione dell'elettorato democristiano lo suggerisce il direttore del *Popolo* Sandro Fontana: «La vittoria del sì è stata possibile anche per la partecipazione al voto di numerosi democristiani e di appartenenti alle associazioni cattoliche».

Nell'ultima settimana si sono mobilitate non soltanto le Acli e l'Azione cattolica, ma anche le parrocchie. Vescovi, cardinali (è il caso di Martini a Milano) hanno invitato a votare, anche se lo hanno fatto spesso in modo discreto, non gridato. «In questi giorni - dice D'Onofrio - ho notato, ed è stata una sorpresa, una mobilitazione seria, tranquilla, ma forte, nel mondo delle parrocchie.

E la dc, per la terza volta in sei mesi, si è trovata incalzata dal movimento cattolico in Italia: sulla pace, sugli immigrati e ora sulla questione-preferenze».

Ma in casa democristiana le reazioni pubbliche sono per lo più pacate, secondo lo stile e il temperamento del suo segretario. Prima di partire per la Sicilia (ma dovrebbe rientrare questa mattina per incontrare Cossiga), Arnaldo Forlani ha fatto diffondere una dichiarazione che somiglia ad un calumet della pace con Craxi, che pure non vede da diverso tempo.

«Il voto - sostiene il segretario - ha attraversato tutti gli orientamenti e tutte le posizioni politiche, dall'estrema destra all'estrema sinistra, per cui è abbastanza ridicolo volerlo piegare a logiche di schieramento. La riduzione delle preferenze non è di per sé cosa molto rilevante, anzi può risolversi in una più limitata possibilità di scelta da parte degli elettori».

E se con i socialisti la parola d'ordine è «sdrammatizzare a tutti i costi», anche verso Segni e compagni partono messaggi di pace. Per ora sono affidati ai complimenti telefonici, ma nello staff del segretario si ricorda che nella storia della dc è forte il filone della partecipazione e del referendum, anche se persi (divorzio e aborto). E soprattutto si fa notare che il nucleo del Comitato promotore del referendum è composto da uomini vicini a Forlani: Mario Segni e Bartolo Ciccardini.

E che la dc e il suo segretario considerino ancora Segni nell'orbita forlaniana, lo conferma un dettaglio sfuggito ai più e che a piazza del Gesù ora si tende a valorizzare: il *Popolo* di sabato (cioè il giorno prima del voto) ha ospitato, con grande evidenza, un articolo sul referendum di Cesare San Mauro, braccio destro di Segni, consigliere comunale di Roma e avversario locale di Vittorio Sbardella, che col suo invito al non-voto è invece uno degli sconfitti di casa dc. Assieme agli altri due alfieri dell'astensione: Ciriaco De Mita e Antonio Gava.

Fabio Martini

La schiacciante omogeneità del sì rivela che la gente vuole davvero le riforme

Richiesta di cambiamento

UN dato balza agli occhi tra i risultati del referendum: ad onta delle previsioni della vigilia, e delle prime ore di votazione, il Sud ha superato da solo il quorum del 50 per cento di votanti. Rimangono i quindici punti di scarto rispetto al Nord; rimane il fatto che le dieci province che non hanno raggiunto il quorum sono tutte collocate in questa parte del Paese, e che nella provincia dove massima è l'assenza dello Stato - Reggio Calabria - minima è stata l'affluenza alle urne. Ma che il Sud non abbia avuto bisogno del contributo delle altre regioni per ritrovarsi con un referendum valido in mano, è un risultato di grande rilevanza sociale e politica, che ci fa sentire una nazione un po' meno divisa. Risultato non da poco, per una consultazione che verteva su tutt'altre materie.

Tuttavia la positiva dimostrazione che il Sud è più autonomo di quanto non si prevedesse, anche nei confronti di una questione che, come l'uso delle preferenze, toccava da vicino il suo costume politico, non dovrebbe lasciare nell'ombra un altro messaggio, che mi pare il più risonante fra quelli trasmessi da questo referendum alla classe politica. Esso è la straordinaria omogeneità, oltre che l'entità assoluta, del voto per il «sì» in tutte le parti d'Italia. Dal punto di vista statistico-sociologico, è quasi incredibile che la percentuale dei «sì» sia in moltissimi casi vicina al 90 per cento o al di sopra, tanto in città e province dove la partecipazione al voto è stata superiore al 70 per cento, quanto in città e province dove essa è risultata poco più della metà. Grosso modo si può dire, per sintetizzare in una frase l'andamento del referendum, che pochi o molti che fossero i votanti, piccole o grandi le città, sviluppate o depresse le campagne, e settentrionale o meridionale la latitudine, nove su dieci di quelli che sono andati a votare hanno votato «sì» per la riduzione delle preferenze.

Una simile omogeneità complessiva nella distribuzione di un voto, già schiacciante di per sé, tradisce una tal volontà di cambiamento, un tale desiderio di far sapere ai politici che gli italiani non accettano più lo stato di cose esistente, da imprimere al referendum un significato e un peso politico ben maggiori di quanto non possedesse fino a ieri. A questo punto le sue ricadute sul sistema politico non sono più da attendere soltanto nell'ambito ristretto del mercato dei voti.

Piuttosto vanno viste nella capacità e volontà dei politici di rispondere con mosse appropriate, le quali dovranno essere ormai come minimo cautamente audaci, non limitate ai tocchi di facciata, alla perentoria richiesta loro rivolta dal Paese di cambiare strada. Le prossime settimane e mesi ci diranno se essi saranno all'altezza di un compito per svolgere il quale i tempi si sono fatti, con questo referendum, improvvisamente più stretti.

Luciano Gallino

In onda a «Samarcanda»

Bari, «Se votate vi licenzio» Indaga la Digos

BARI. Il sostituto procuratore della Repubblica del tribunale di Bari Nicola Magrone, che dirige indagini su una denuncia di violazione delle leggi elettorali fatta nella puntata del 6 giugno della trasmissione tv «Samarcanda», ha disposto che agenti della Digos acquisiscano a Roma informazioni dal giornalista della Rai che ricevette la telefonata di denuncia. Per l'autore della telefonata, un imprenditore tessile di Bitonto avrebbe ritirato i certificati elettorali dei propri dipendenti, minacciando di licenziarli se avessero votato per il referendum. Gli investigatori dovranno anche chiedere al giornalista il nome dell'autore della telefonata, trasmessa in forma anonima. Il magistrato ha anche disposto l'acquisizione di informazioni da un giornalista di *Repubblica* che, sulla vicenda, aveva intervistato un sindacalista. [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Mieli
CONDIRETTORE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Conca
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Colaiotti di Castelvetro, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Pakovich
AMMINISTRATORI Enrico Astori, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; STT srl, via C. Pascoli 150, Roma; STS spa, Contrada Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa, v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961; c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.271 (altre filiali indicano numeri economici)

© 1991 Editrice La Stampa SpA Reg. Trib. di Torino n. 619/1986

Certificato n. 1882 del 14/12/1990
La tiratura di Lunedì 10 giugno 1991 è stata di 540.000 copie

Cossiga: se fosse modificato il sistema per eleggere il Capo dello Stato, mi dimetterei

«Il voto ha bocciato la legge elettorale»

Ma la dc: Parlamento legittimo. Pannella: vada via lui

ROMA. Per Francesco Cossiga la vittoria del «sì» può portare allo scioglimento anticipato della Camera dei deputati. Solo quella e subito, perché, secondo il Presidente della Repubblica, la riduzione ad una delle preferenze conseguente alla vittoria del «sì», corrisponde ad una bocciatura della legge con la quale è stata eletta questa Camera. «Questo problema esiste. Esiste nella mia responsabilità, ma non è un problema che possa risolvere solo io. Comunque è un problema che risolverò rapidamente» ha detto in una intervista collettiva alle tv di Stato, trasmessa alle 20,30, a reti unificate.

E per far capire che fa sul serio, Cossiga ha annunciato che chiederà al presidente del Consiglio, Andreotti, e ai presidenti di Camera e Senato, Iotti e Spadolini, che gli inviino «le loro valutazioni sulla portata e il significato della bocciatura della legge che ha eletto i deputati. Io terrò nelle mie decisioni, grande conto dell'opinione che mi sarà espressa dai vertici istituzionali» ha assicurato.

La reazione degli interessati e dei partiti è stata lenta, colti quasi tutti di sorpresa o impegnati nei festeggiamenti per la vittoria del «sì». Ma la voce su un messaggio del Presidente della Repubblica in serata era cominciata a circolare a metà pomeriggio suscitando subito apprensione. «Sento voci che non mi piacciono. C'è qualcuno in alto che è colpito forse da questo risultato - aveva osservato il segretario del pds, Occhetto, verso le 18 -. Voglio subito dire che noi non accetteremo colpi di mano o interventi volti a drammatizzare la situazione: sarebbe un fatto estremamente grave dal punto di vista democatico».

Il primo a riprendersi dalla sorpresa era il radicale Pannella, il quale commentava: «Se la allucinante ipotesi avanzata dal Presidente della Repubblica dovesse avere un minimo di fondatezza, e non la ha, è comunque evidente che per il suo stesso ragionamento egli dovrebbe coerentemente dimettersi, essendo stato eletto da un Parlamento a sua volta eletto nel modo da lui sottolineato. Ma penso che siamo ormai al di fuori di ogni ragionevolezza e, probabilmente, ragione».

In realtà, pare che Cossiga stesse meditando una mossa sorprendente da alcuni giorni, in vista di una vittoria del «sì», e per questo aveva consultato anche alcuni costituzionalisti e il presidente del Consiglio, Andreotti. Ma nel messaggio-intervista di ieri sera c'è anche dell'altro.

Per il Presidente della Repubblica il risultato del referendum, a quanto pare, più che contro le deviazioni della cosiddetta «partitocrazia», è diretto proprio contro lo strumento partito.

«La gente ha voluto dare un segno: intende sempre di più decidere sulle cose importanti del Paese direttamente e vuole decidere direttamente evitando le mediazioni perfino dei partiti, delle lobbies, dei gruppi di interesse».

La conclusione che Cossiga trae da questa sua analisi del voto è che se i cittadini si sono precipitati in massa a votare per un referendum che riduce ad una le preferenze, «allora mi sembra difficile non considerare legittimo, non democratico, non fare decidere al popolo quella cose che, voi mi consentite, sono forse un pò più importanti».

Insomma, dice il Presidente della Repubblica, tocca alla gente dire con un referendum «se voglia la repubblica presidenziale, semipresidenziale, alla Bush, alla Mitterrand, alla Soares o austriaca», eccetera. Che è proprio ciò che la maggior parte dei partiti non vuole, salvo i socialisti, i liberali e i missini.

La democrazia cristiana deve essere rimasta interdetta, perché l'ipotesi di scioglimento della Camera dei deputati porterebbe anche alla crisi di governo e a delle elezioni anticipate dimezzate ed anomale, che non si capisce quando potrebbero tenersi. A luglio? Ad ottobre, come si va mormorando da tempo?

Il Popolo di oggi pare rispondere indirettamente a Cossiga quando si rivolge al consigliere delegato della Federmeccanica, Mortillaro, per dirgli che il referendum «lungi dal delegittimare il ruolo del Parlamento, come ha sostenuto con scarsa saggezza Mortillaro, tende ad esaltarlo rendendone necessaria ed insostituibile l'azione riformatrice». Cioè, ora tocca al Parlamento ridimensionare l'ampiezza delle circoscrizioni elettorali, per poter rendere utile l'introduzione della preferenza unica.

Almeno, questa era l'intenzione di tutti i dirigenti politici che avevano parlato ieri. Cossiga aveva fatto una premessa procedurale per introdurre il problema dello scioglimento della Camera dei deputati. L'effetto del referendum può valere da subito o si può posticipare al massimo sino a 60 giorni da ora. «Io sono tenuto a promulgare i risultati subito». Cossiga chiede però che il governo gli dica se è d'accordo o vuol prendere tempo. Comunque, ha puntualizzato, è il Presidente a decidere se fare o no questo atto d'accordo col governo, perché è lui «il tutore dei risultati del referendum».

Alberto Rapisarda

Così parlò il Presidente

«La gente vuol decidere direttamente»

ROMA. Questi i punti principali dell'intervista concessa dal Presidente della Repubblica Cossiga ieri sera ai tre telegiornali della Rai.

Premessa. «Non posso fare valutazioni dal punto di vista politico, ma solo dal punto di vista formale».

Il referendum. «Io sono il Presidente della Repubblica, mi devo attenere al rispetto degli atti formali del procedimento; il referendum è stato dichiarato ammissibile dalla Corte Costituzionale, il Presidente della Repubblica deve rispettare questi atti formali anche se per avventura egli in coscienza propria non fosse d'accordo».

Lo scioglimento della Camera. «Dopo che l'ufficio elettorale centrale avrà accertato la validità dei voti espressi mi comunicherà il risultato. Ricevuta la comunicazione ufficiale io sono tenuto ad emanare un decreto che sarà pubblicato immediatamente nella Gazzetta Ufficiale in cui dichiarerò avvenuta l'abrogazione delle parti sottoposte a referendum; prima di fare questo io debbo interpellare il governo per sapere se il governo ritenga invece che si debba rinviare l'entrata in vigore dell'abrogazione».

Cossiga ha spiegato di aver la facoltà di rinviare di sessanta giorni l'abrogazione delle norme.

«Per rinviare l'effetto del referendum, assolutamente non per eludarlo, di due mesi avrei bisogno di una proposta del presidente del Consiglio dei ministri e del ministro competente previa una deliberazione del Consiglio dei ministri».

E' un atto «che io posso rifiutarmi di fare perché io sono il tutore dei risultati del referendum e il governo è quello che deve considerare le conseguenze immediate, dirette, del referendum».

«Ammettiamo che il Parlamento approvasse una disciplina per cui il Presidente della Repubblica fosse eletto direttamente dal popolo oppure da un collegio diverso da quello che lo ha eletto. Nel momento stesso in cui io promulgo la legge, mi devo dimettere».

«Si tratta di un problema delicato e complesso», ha spiegato Cossiga esaminando la motivazione della sentenza della Consulta che dichiarava costituzionale il referendum. «Si tratta di evitare, per quanto possibile, brogli ed altre pratiche non conformi ad un corretto rapporto fra elettori ed eleggendi».

«C'è chi ha detto che il corpo elettorale ha bocciato il sistema elettorale, il che è vero, con il quale è stata eletta l'attuale Camera dei deputati».

«Questo problema esiste, esiste nella mia responsabilità ma non è un problema che possa risolvere io. E' comunque un problema che risolverò rapidamente, perché consulterò il presidente del Consiglio dei ministri e consulterò i presidenti delle due Camere perché essi inviino la loro valutazione sulla portata e il significato della bocciatura delle legge che ha eletto questa Camera dei deputati, sulle possibili conseguenze e trattandosi di cosa di estrema delicatezza io terrò nelle mie decisioni grande conto dell'opinione che mi sarà espressa» dai vertici istituzionali.

«Se io non facessi questo probabilmente non incorrerei nelle polemiche che può darsi io solleviì. Il Capo dello Stato «deve tener conto di ciò che ha detto la Corte Costituzionale, di ciò che hanno detto i promotori dei referendum e del grande successo che ha avuto questo referendum, della grande vittoria del sì».

Il presidente della Repubblica Francesco Cossiga ha parlato ieri sera ai tre Tg unificati. Galloni (qui a sinistra) e Gallo, il vicepresidente del Csm e il presidente della Consulta al centro delle polemiche

«Questo corpo elettorale ha certamente bocciato la legge con la quale è stata eletta questa Camera dei deputati».

Volontà popolare. «La gente ha dimostrato di voler decidere lei, ha voluto dare un segno: intende sempre di più decidere sulle cose importanti del Paese direttamente e vuole decidere direttamente ed evitando le mediazioni perfino dei partiti, delle lobbies, dei gruppi di interesse - perché la molteplicità dei voti di preferenza era fatta per dare modo ai gruppi di pressione di combinarsi tra di loro - in modo da decidere anche come votare».

«Se il popolo è corso in tanta massa, nonostante le titubanze dei partiti politici, a votare, con una vittoria sulle quale non si può portare nessun dubbio, per decidere se dare 4, 3, 2, 1 preferenza, questo vuol dire che vuole, che non accetta più nelle cose importanti che riguardano la formazione del potere politico le mediazioni. Allora mi sembra difficile non considerare legittimo, non democratico, non fare decidere al popolo quelle cose che sono forse un po' più importanti».

Nel referendum «si è espressa in maniera chiara» una condanna e un «distacco dal sistema che finora è stato in vigore basato sulla mediazione dei partiti, dei gruppi di intermediazione politica, che escono condannati da questo referendum».

Il popolo vuole «interloquire direttamente e immediatamente e non comprenderebbe se dopo tanto vociare non si facesse nulla».

La giustizia. Cossiga ha spiegato di «avere in mente» di fare un messaggio sull'ordine pubblico «se io riterrò opportuno» dopo una visita a quelle «che io chiamo le regioni più esposte del nostro Paese» un messaggio cioè sulla criminalità organizzata e sui mezzi per combatterla e di fare poi il messaggio sulle riforme istituzionali «prima delle vacanze».

Il Csm. «Il problema è semplicemente quello di non compromettere un organo così importante qual è il Consiglio superiore della magistratura» poiché «il problema è di vedere come far funzionare questo Consiglio superiore della magistratura con un rapporto anomalo tra presidente e vicepresidente, con un presidente che ha tolto la delega al vicepresidente, perché ha ritenuto che avesse rappresentato in maniera non vera il suo pensiero e con un vicepresidente che crede che almeno fino a questo momento il Presidente della Repubblica sia una specie di Ciceruacchio installato al Quirinale e che minaccia i fondamenti delle istituzioni».

Ma «tutto questo», ha concluso il Capo dello Stato, «non può che essere rinviato al periodo successivo alle elezioni siciliane».

Galloni, solo un rinvio

Cossiga: o si dimette o sciolgo il Csm

ROMA. Cossiga non rinuncia a fare i conti con Giovanni Galloni. L'accusa rivoltagli dal vicepresidente del Consiglio superiore, ma poi da questo smentita, di voler attentare alla Costituzione, non è ricucito ancora a digerirla. E ieri, nella «conversazione» a reti unificate, parlando con la gente dagli schermi della televisione, ha confermato l'ormai insanabile dissenso con il suo vice a palazzo dei Marescialli, sede dell'organo di autogoverno dei giudici.

Lo strappo fra il presidente della Repubblica e Galloni si era consumato nei giorni scorsi durante il congresso dell'associazione nazionale magistrati a Vasto. Cossiga ha però annunciato ieri di non voler prendere alcuna iniziativa nel corso di questa settimana ma di voler attendere la scadenza delle elezioni regionali siciliane, domenica 16 giugno, per non turbare il loro svolgimento.

«Si tratta di vedere ora - dice Cossiga - come fare per non compromettere il funzionamento di un organo importante come il Csm in presenza di un rapporto anomalo fra presidente e vicepresidente». Cossiga, che per legge presiede l'organo di autogoverno della magistratura, aveva avuto in passato già dissapori con il suo vice al quale aveva affidato delega piena che gli aveva però successivamente revocato. Una fiducia che difficilmente potrà essere riacquistata da Galloni, «il quale - dice Cossiga - crede ancora, almeno sino a questo momento, che un Ciceruacchio si sia installato nelle stanze del Quirinale». Continuando, secondo Cossiga, Galloni si riferiva proprio a lui quando disse che al vertice dello Stato c'era chi faceva la rivoluzione. «Ma io non faccio - ribadisce - alcuna rivoluzione».

E ricorda, il capo dello Stato, come la legge gli dia facoltà di sciogliere il Consiglio superiore una volta accertata la sua impossibilità a funzionare. Sembra di capire, insomma, che la strada sia duplice: o Galloni presenta le sue dimissioni o Cossiga per liberarsi di lui dovrà sciogliere il Csm. Per far questo però avrà bisogno dell'appoggio del suo partito, oltre che dei socialisti, oggi dichiaratamente filo-Cossiga. La dc dovrà scegliere fra Cossiga e Galloni e, nel primo caso, dare disposizioni ai tre componenti laici democristiani di palazzo dei Marescialli, di assentarsi sistematicamente per far mancare il numero legale e impedire così il funzionamento del Csm.

Il capo dello Stato, però, dovrà agire con cautela tenendo nel giusto conto anche le reazioni dei magistrati. Nelle sale congressuali di Vasto sono ancora vivi gli echi degli applausi da palasport con i quali i giudici hanno salutato l'intervento di Galloni. E sono in molti a ricordare il gelo con il quale venne accolto il messaggio di saluto del Presidente della Repubblica». [r. con.]

Ambientalisti

«E' la fine di un incubo»

ROMA. Echi dei risultati del referendum anche nel mondo ambientalista: una presa di posizione è venuta da Francesco Mezzatesta, coordinatore del comitato promotore della precedente consultazione popolare contro la caccia, che non raggiunse il quorum stabilito dall'articolo 75 della Costituzione: «E' finito un incubo: la volta scorsa su caccia e pesticidi il dibattito tra le forze politiche non fu così acceso e i partiti evitarono di scontrarsi col risultato che una parte di italiani non si schierò né pro né contro. Nel referendum sulla caccia la scelta di assopire il dibattito associata ai pagnoni degli armieri ebbe la meglio e qualcuno si illuse che l'istituto del referendum fosse ormai finito».

E ha aggiunto: «Per fortuna questa volta così non è stato e i cittadini si sono riappropriati del loro diritto alla democrazia diretta. Credo che tutti gli ambientalisti gioiscano per il risultato». [Agi]

Granelli

«Taviani provi le sue accuse»

ROMA. Il senatore Luigi Granelli, della direzione dc, ha chiesto ieri con un telegramma al vicepresidente del Senato Paolo Emilio Taviani «di rendere noti i nomi dei partecipanti al complotto contro il Capo dello Stato». Granelli fa riferimento all'intervista pubblicata ieri dalla *Stampa*, in cui Taviani si dice convinto che ci sia stato un complotto contro il Presidente.

Granelli chiede a Taviani di rendere note «le testimonianze che danno riscontro di questo oscuro progetto, per aprire la via a un rigoroso accertamento della verità o, in caso contrario, per porre fine a illazioni e congetture. Non è ammissibile che chi esprime libere critiche, non verso la funzione e le prerogative del Presidente ma verso certe sue opinioni che, legittimamente, si possono non condividere, sia sospettato di congiure o che la difesa della Resistenza, della Costituzione, del Parlamento, costituisca indizio di conservatorismo». [Ansa]

Trionfo per il leader del comitato promotore: un primo colpo di piccone alla partitocrazia

Segni: «L'unico confuso è l'on. Craxi»

«Sleale la campagna psi per far mancare il quorum»
Dopo la vittoria da Mc Donald's come uno qualunque

ROMA. I turisti stranieri non lo riconoscono. Ma quel signore che indossa un impeccabile vestito grigio e che, in compagnia della moglie e della figlia ventenne, sta facendo la fila alla cassa del Mc Donald's di piazza di Spagna non è un avventore qualunque, ma l'anima, il protagonista, il trionfatore indiscusso del referendum che ha messo a dura prova la saldezza di nervi di Bettino Craxi. Mario Segni confessa che quella che sta vivendo è una delle «giornate più emozionanti e commoventi della mia vita». Ma allo scoccare delle 14, proprio mentre in tutta Italia si chiudono i seggi elettorali, Segni ritira dalla cassa il classico vassoio da fast-food: hamburger, patatine fritte e Coca Cola con cannuccia. Un insopprimibile bisogno di normalità e di anonimato in un giorno che ha visto l'uomo del referendum assediato da sciami di giornalisti e fotografi come non mai. Un ritorno in se stesso dopo l'attimo di incontenibile giubilo delle 12 e 35, quando la certezza matematica del quorum raggiunto ha travolto la consueta freddezza di Segni, facendogli esclamare la frase che si era ripromesso di non dire: «E' fatta».

E' fatta: «Abbiamo dato il primo colpo di piccone alla partitocrazia». E' fatta: «Abbiamo battuto il partito dell'astensione organizzata». Ma per dire «è fatta, il Sì ha vinto», Mario Segni, con un pizzico di civetteria, aspetta ancora un po'. E visto che a quell'ora non sono ancora giunti nel quartier generale del Sì i dati definitivi del Viminale sull'affluenza alle urne, aspetta anche di sapere se riuscirà a vincere la cravatta che aveva scommesso con un collaboratore così pessimista da giudicare impossibile una partecipazione superiore al 60 per cento.

Con il passare delle ore la sede del Comitato promotore del Sì diventa una bolgia infernale. Per eludere la presenza indiscreta di cavi, riflettori, microfoni e taccuini, Segni si rifugia in una piccola e angusta stanzetta illeggiadrita, si fa per dire, unicamente da due piccoli poster di Papa Wojtyla e di Don Bosco appesi alle pareti. Gli fanno compagnia la moglie Vichi, la cui felicità si mescola alla preoccupazione che tante emozioni dopo una notte insonne possano affaticare oltremodo il marito, e la figlia Laura. E anche un telefonino, che porta ai trionfatore del referendum le congratulazioni di Leoluca Orlando e di Walter Veltroni, di Gianni Rivera e di Giovanni Bianchi delle Acli, ma anche del signor Sanna di Sassari e del presidente del Comitato promotore di Avellino.

«E' fatta, è fatta: ora c'è anche la certezza della vittoria del Sì». Quando Segni, dopo aver deposto il vassoio nell'apposito contenitore di Mc Donald's, fa ritorno nella sua tana, l'incredula centralinista gli sciorina i dati del plebiscito: «A Verona il Sì è al 95 per cento, a Brescia all'87, a Viterbo all'89». E' il momento buono per allentare un po' le briglie. Qualcuno comunica a Segni il succo delle dichiarazioni di Craxi da Beirut, e il Grande Capo si scatena: «Chi ci ha combattuto fino all'ultimo con ogni mezzo, tentando perfino di far mancare il quorum con una campagna sleale, adesso fa finta di niente. Evidentemente non si è accorto di essere stato seppellito da una valanga riformista fatta di milioni di italiani stufi di questa vecchia politica». Ma Craxi dice anche che in Italia c'è grande confusione. «Sulla democrazia italiana», replica Segni con un sorriso ironico, «soffia da oggi un vento che porta trasparenza, pulizia ed onestà. Tutto questo è chiaro come il sole e l'unica confusione che c'è in giro è quella che ha nella testa l'onorevole Craxi».

A via del Nazareno, sede del Comitato, ha inizio il pellegrinaggio di chi vuole rendere omaggio al grande vincitore. Ecco il radicale Peppino Calderisi, che annuncia risoluto la prossima presentazione alla Camera delle proposte di legge per la riforma delle leggi elettorali, e poi Pietro Scoppola, Nicolò Lipari, Giovanni Moro. Quando arriva Bianchi delle Acli, dopo una prolungata stretta di mano Segni fa notare soddisfatto le percentuali del Veneto: «Questa è una grande vittoria del mondo cattolico». Arriva Rivera, che risponde ai giornalisti con elaborate metafore calcistiche, e anche Franco Bassanini.

Alle 16 e 30, in un tripudio di flash e lampade tv, arriva la delegazione del pds con Occhetto, Veltroni, Petruccioli e Cesare Salvi. Hanno tutti il fiatone e i visi paonazzi per colpa di un improvviso black out che ha messo fuori uso l'ascensore costringendo la delegazione a scalare quattro piani di scale ripidissime. Ma sono felici come non mai. Specialmente Salvi che viene accolto a braccia aperta da Segni: «Sei tu che ci hai incoraggiato ad andare avanti». Di prammatica la battuta su Craxi: «E' bello vincere una partita di tennis se l'avversario ti porge la palla nel punto giusto».

I risultati oramai arrivano a valanga. Per Segni, che tiene tra le mani il fax dell'Istituto Cattaneo con il calcolo della maggioranza assoluta dei Sì, sembra arrivare il primo momento di relax. Ma arrivano anche le prime voci catastrofiche, poi smentite, sulla nuova «esternazione» annunciata dal presidente Cossiga. Intanto c'è piazza Navona che aspetta, proprio la piazza che negli Anni Settanta era meta fissa dei vincitori di altri referendum. Sorridente, Segni arriva in compagnia della moglie e della figlia. Si comporta come un uomo politico americano. Ma il grido roco di un signore che gli urla: «Segni, viè con noi del pds», riporta il trionfatore nella provincia dell'Impero.

Pierluigi Battista

Per Mario Segni, presidente del Comitato promotore del referendum, ieri è stato il giorno del trionfo

CONFINDUSTRIA

«Una lezione ai politici»

MILANO. Poche battute, ma tutte improntate alla soddisfazione, quelle registrate tra gli industriali presenti all'assemblea dell'Assolombarda. Il presidente della Confindustria Sergio Pininfarina - dopo aver ricordato che già da tempo si era dichiarato a favore della necessità di andare a votare - ha aggiunto che l'alta partecipazione ha di per sé «dimostrato l'attaccamento della gente alla politica». Cesare Romiti, alla notizia dell'afflusso alle urne, si è limitato a rispondere «bene»; mentre Giorgio Falck ha dichiarato che «i partiti devono fare mente locale sul fatto che la gente ha idee diverse da loro» e Luigi Lucchini, di rincalzo, ha detto: «Spero serva di lezione ai politici».

Anche il neo presidente dell'Assolombarda, Ennio Presutti, si è dichiarato soddisfatto e ha definito il raggiungimento del quorum «un risultato molto positivo». [AdnKronos]

Il pds festeggia «la prima vittoria»

Occhetto: adesso basta con i cazzotti socialisti

ROMA. Increspate dalle pieghe perfette di una recentissima stiratura, la bandiera della prima vittoria del pds sventola sul palazzone rosso di Botteghe Oscure, mentre il popolo della Quercia comincia ad ammassarsi sotto il balcone dei notabili e un Gavroche di borgata sguscia fra la folla con un mazzo di giornali in grembo, strillando: «*L'Unità*, edizione straordinaria: Craxi è andato al mare ma è affogato». Un altoparlante arrugginito da lunghi anni di silenzio, rovescia la voce stridula di Sting su un pubblico in arretrato di emozioni: «Danzano con i loro figli. Danzano con i loro mariti. Danzano sole. They dance alone».

Il tango dolente dei *desaparecidos* argentini deve sembrare vagamente jettatorio alla platea ex comunista, che infatti lo sommerge sotto il grido beffardo e trionfante di mille voci sanguigne: «Chi non salta socialista è». E saltano tutti, sollevando il pugno chiuso verso la ringhiera del secondo piano, dove Veltroni oscilla il ginocchio in un tic impercettibile e Pecchioli si raggomitola come un fachiro, gli occhi e le labbra ad esprimere un consenso che, per ovvi motivi di diplomazia politica, non può tradursi in un saltello effettivo. Lo spettro di Craxi aleggia sulla felicità collettiva, scavando un fossato fra gli umori della piazza e quelli del balcone. In basso si respira un anti-socialismo viscerale e implacabile. L'invito all'astensione del leader socialista («La domenica del referendum è meglio andare al mare») suggerisce agli ultras di Occhetto una quantità impressionante di variazioni sul tema. C'è lo striscione con un Bettino spelacchiato e triste che dice: «Sono andato al mare, ma era il Mar... Morto» e un altro, gigantesco: «Craxi, ti abbiamo fatto tanto male». Più ispirati i cori, fra i quali esplode, gettonatissimo, un «Bettino, fai il bagnino», seguito dal bellicoso «A via del Corso, andiamo a via del Corso»: la sede del *nemico*.

Sul balcone, i dirigenti sorridono imbarazzati sopra le cravatte inappuntabili. «Toglietevi almeno la giacca», implora qualcuno dalla strada. Ma Occhetto, quando arriva? Il segretario ha appena parlato nella saletta delle conferenze-stampa, mettendo in guardia «chi sta molto in alto» dal proposito di un colpo di mano che vanifichi l'esito del referendum, e quando gli hanno chiesto se alludesse a Cossiga ha preferito cavarsela con una smorfia ammiccante: «C'è qualcuno persino più in alto di lui». I giornalisti hanno pensato a Dio ma il popolo saltellante della strada ha pensato a Craxi, la cui effigie corrucciata appare in fondo alla prima pagina dell'edizione straordinaria dell'*Unità*, subito ritoccata da decine di pennarelli maligni, che sopra le labbra carnose disegnano un paio di baffetti hitleriani.

«Achille, Achille», reclama adesso la folla. Il segretario si fa sospirare come un divo del rock: è la sua prima vittoria, vuole godersene anche le sfumature. Mario Di Giacobbe, un ex partigiano con la giacca piena di nastrini come quella di un generale sovietico, lo blocca all'uscita dalla sala-stampa: «I vecchi cuori esultano», gli dice fra le lacrime. «Ora ora, no?», risponde disinvolto Occhetto, ma si allontana tirando un po' dal naso.

«Achille, Achille». Adesso per strada sono almeno in duemila, in maggioranza giovanissimi. Massimo D'Alema, il delfino, fa una breve comparsata sul balcone, ma si guarda bene dall'affacciarsi, preferendo far slittare il suo abito blu nelle retrovie. Ha già festeggiato in mattinata, andandosene nella pizzicheria di via dei Delfini a spiluccare un panino alla mozzarella e poi nel covo rosso di «Vezio's», dove - fra il ritratto di Che Guevara e quello di Ho Chi Minh - ha brindato al raggiungimento del «quorum» e alla vittoria della Roma in Coppa Italia.

Eccolo, Achille. Sventola le mani, attento a non chiuderle mai a pugno. Poi le parcheggia nelle tasche della giacca blu, mentre all'altoparlante la sua voce pacata prende il posto di quella di Sting: «Compagni, avete visto? Si può di nuovo cominciare a vincere!». Scatena un applauso infinito, dedicando il successo a Berlinguer, di cui stamattina ricorre il settimo anniversario della morte. Poi arriva il momento della rivincita: «Con questo voto abbiamo detto di no al Presidente della Repubblica, al segretario della dc e a quello del psi. Craxi ha sbagliato tre volte: a mettersi nello schieramento perdente, a dar la colpa della sconfitta alla dc e a non azzeccarci sul raggiungimento del quorum: un bel problema per un grande stratega come lui...». Dal basso, risate di scherno. «Ai socialisti noi diciamo...» «...vaffanculo», completa una voce confusa fra la folla. «No, no - sogghigna Occhetto -. Gli diciamo che il pds non è più un punging-ball a cui ognuno, quando gli va, può tirare un cazzotto. Craxi la smetta di ficcare il naso in casa nostra e cominci a guardare un po' di più in casa sua...»

Massimo Gramellini

Achille Occhetto. Ieri, davanti alla sede del pds c'è stata una «festa» di militanti. Per il nuovo partito è la prima vittoria.

Paese di Craxi

A San Fratello 25% alle urne

PALERMO. I compaesani siciliani di Bettino Craxi hanno raccolto solo in parte l'appello del segretario socialista a disertare le urne. A San Fratello, il paesino sui monti Nebrodi dove la famiglia Craxi ebbe origine, ha votato soltanto il 24,5% degli elettori: 1026 sono andati regolarmente a esprimere il loro parere, con 855 sì, 136 no e 33 schede bianche. Due settimane fa, in Sicilia per la campagna elettorale per le regionali, Craxi non aveva mancato l'appuntamento con San Fratello dove era stato accolto come sempre con grande calore dalla popolazione con in testa il sindaco socialista Bettino Manasseri. In quella occasione il leader del psi aveva invitato i compaesani a non partecipare al referendum. A San Fratello si parla uno strano dialetto, unico in Sicilia, un misto fra mamertino e lombardo, e vengono allevati cavalli di razza «sanfratellana», uno dei quali l'altro giorno è stato donato a Craxi. [a. r.]

I radicali

«Un risultato straordinario»

ROMA. «Il partito radicale è stato il solo ad impegnarsi sul fronte reale dello scontro referendario che non è stato - si legge in un comunicato del partito radicale - tra favorevoli e contrari al quesito sulle preferenze, ma fra sostenitori della partecipazione e quelli del boicottaggio del referendum stesso».

«Su questo fronte - prosegue il comunicato - il risultato è di straordinario valore e mostra che nel Paese il bisogno di democrazia e di pulizia non è vinto ma anzi si sta rafforzando sempre più». Secondo i radicali occorre andare verso la riforma e non verso la controriforma che da più parti viene proposta, a sinistra come a destra ed al centro».

Ricordiamo che i vari esponenti del partito non avevano espresso la stessa indicazione di voto: Pannella e Stanziani, infatti, si erano dichiarati per il no, altri, tra cui Calderisi, Aglietta e Corleone, erano per il sì. [AdnKronos]

Benvenuto

«E' un segnale per cambiare»

PALERMO. Giorgio Benvenuto, a Palermo a una riunione dell'Uil in vista delle elezioni regionali siciliane di domenica, ha parlato anche del referendum. «Non ci sono né vinti né vincitori - ha detto tra l'altro - è un segnale di cambiamento perché non si può continuare con la politica del tirare e campare con la quale Andreotti è diventato senatore a vita e nel Sud centinaia di migliaia di giovani continuano a non trovare lavoro». Secondo il segretario della Uil, il referendum ha messo in evidenza «l'urgenza con cui i partiti debbono affrettarsi a cambiare perché l'Europa del '92 e del '93 incalza e particolarmente le regioni italiane del Meridione rischiano di essere escluse da questo processo di integrazione». Benvenuto a Palermo ha presentato ai quadri della Uil il capolista del psi nel primo collegio della Sicilia, Filippo Fiorino, che si è dimesso dalla Camera e da sottosegretario al Mezzogiorno. [a. r.]

Manca solo la firma del Presidente

Cossiga può rinviare l'abrogazione per 60 giorni

ROMA. «Io sono il tutore dei risultati del referendum e il governo è quello che deve considerare le conseguenze immediate, dirette», ha detto ieri sera il Presidente della Repubblica nell'intervista televisiva. Il Viminale aveva appena diffuso i dati definitivi. E Francesco Cossiga ha potuto commentare con soddisfazione che la stragrande maggioranza degli italiani era andata ai seggi per affermare la propria opinione.

Ma ora, che cosa accade? Quali sono le «conseguenze» a cui faceva cenno il Presidente? La legge prescrive che scenda in campo l'ufficio centrale per il referendum della Corte di cassazione. I magistrati devono convalidare lo spoglio effettuato nelle sezioni. Un lavoro che porta via in genere dieci-quindici giorni. Poi la parola va al Quirinale, che deve dichiarare l'abrogazione ufficiale dell'articolo di legge ed emanare un decreto sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Ma il Presidente, dopo una deliberazione del Consiglio dei ministri, potrebbe decidere di sospendere gli effetti dell'abrogazione per 60 giorni. E' previsto, infatti, che dopo l'abrogazione di una norma si conceda il tempo al Parlamento di fare un'altra legge e non precipitare in un vuoto legislativo. «E' prevista la consultazione con il governo - ha precisato Cossiga - ma io posso anche rifiutarmi di concedere la sospensione».

E come si regolerà, in quest'occasione, Francesco Cossiga? Per tutta la giornata, tra i politici che si sono affollati alla Camera, sono corse le voci più diverse: che non sarebbe successo niente e che l'abrogazione sarebbe finita sulla *Gazzetta Ufficiale* al più presto; oppure no, che il Presidente avrebbe già deciso e si appresterebbe a sospendere gli effetti del voto.

C'è una legge quasi pronta, infatti - approvata il 13 marzo scorso alla Camera con 176 voti a favore e 172 contrari, ora all'esame del Senato - che regola in maniera nuova la questione. E sono modifiche non piccole. La principale, introdotta proprio in vista del referendum che s'è svolto l'altro giorno, prevede che le preferenze per le elezioni politiche siano ridotte drasticamente da quattro a due.

Su questo compromesso si era compattata alla Camera una maggioranza anomala - favorevole il pds, parte della dc e il msi, contrario il psi - che riteneva la soluzione delle due preferenze meno traumatica di quella propugnata dal referendum. E ora, forse, molti deputati vedrebbero con favore il ripescaggio di quella norma.

Esiste, poi, un precedente - in occasione del referendum sulla responsabilità civile dei giudici - in cui la pausa di sospensione, portata in quell'occasione a 120 giorni, permise alle Camere di approvare una legge. Ma i promotori del referendum, quella volta, gridarono allo scandalo, ritenendo che la nuova normativa «stradisse» lo spirito del voto popolare.

Esiste poi una terza ipotesi, che porterebbe a una paradossale accelerazione della crisi politica. Che cosa accadrebbe se si arrivasse a uno scioglimento delle Camere proprio nei fatidici 60 giorni di sospensione? In quel caso, non essendo in vigore gli effetti del referendum, farebbe fede la legge così com'era prima del voto. Quattro preferenze, dunque, nonostante le scelte quasi plebiscitaria degli italiani in senso contrario.

Ma questa possibilità appare remota, tanto più dopo le parole di ieri sera del Presidente. «La gente ha detto chiaramente che vuole contare, che vuole farsi sentire», ha ripetuto più volte Cossiga. Difficile pensare a una forzatura come una nuova elezione con il vecchio sistema.

Francesco Grignetti

Il segretario socialista a Beirut per l'Onu: il risultato non ci colpisce più di tanto

Craxi: con questa dc era prevedibile

«I miracoli non si fanno più, c'è grande confusione»

BEIRUT
DAL NOSTRO INVIATO

Il tono è quello dei bollettini di guerra, di quei comunicati dal linguaggio misurato e formale che gli eserciti usano per dar conto di una battaglia perduta. Bettino Craxi lo ha stilato di suo pugno la notte scorsa, su quattro foglietti di carta intestati ad un albergo di Beirut e lo ha consegnato di primo mattino ai giornalisti. «Eravamo e restiamo convinti - vi si legge - che questo referendum era incostituzionale ed inutile per questo abbiamo seguito una linea di denuncia e di protesta. Ad essa ci siamo attenuti con serietà, e coerenza. Anche nella vita politica, val sempre meglio comportarsi con coerenza, se hai una qualche ragione presto o tardi i fatti te la riconoscono. Viste le decisioni della dc e di alcuni dei suoi maggiori leader il risultato non poteva essere diverso da quello che è stato». Fin qui il comunicato, ma «la notte di Beirut» è ben altro, è il travaglio di un uomo che si accorge di essere solo.

Domenica sera, mezzanotte e cinque, forse un'ora da ricordare. Dopo tante vittorie o, nel peggiore dei casi, successi parziali, Craxi per la prima volta scopre il sapore della sconfitta. Da Roma si succedono i dati parziali sul referendum, ma a Beirut il segretario socialista, in missione per l'Onu, non attende la chiusura delle urne per ammettere di aver perso. «Non c'è dubbio - dice - Segni e gli altri arriveranno al cinquantun per cento. Ma che posso fare? Io da solo non posso fare i miracoli. Al nostro tempo i miracoli non li fanno neanche i santi».

Lì, al di là del muro di cinta dell'hotel Summerlan, presidiato dai parà dei carabinieri venuti appositamente dall'Italia per proteggere l'inviato di Peres de Cuellar, si scorgono le macerie della capitale libanese, semidistrutta da una guerra civile durata più di 15 anni. E con quello scenario alle spalle sul bordo della piscina dell'albergo, Craxi parla della sua battaglia perduta, tentando per quello che può di sdrammatizzare. «Abbiamo saputo che vogliono rapire due di voi», dice scherzando ai giornalisti che gli sono accanto.

Poi si accende una sigaretta, una North Pall, e a chi gli chiede se ha ripreso a fumare, risponde ironico: «Io dei tre vizi principali non ne pratico che uno alla volta».

Sorride, Craxi, e con il buon umore cerca di nascondere le preoccupazioni che lo assalgono in questo momento difficile. Poi, lentamente, si lascia andare ad una riflessione a voce alta, quasi la confessione di una sconfitta annunciata. «Il trend - dice - era chiaro da questa mattina. E in democrazia vale la ragione della maggioranza, una regola che vale per tutti. Mi trovo in imbarazzo... ma d'altra parte che devo fare? Noi ci siamo limitati a prendere una posizione di denuncia e non abbiamo neanche ingaggiato battaglia. Ma staremo a vedere».

Parla il segretario, vorrebbe reagire, ma ancora non sa quali argomenti usare. Non se la sente, ad esempio, di contestare i risultati di un referendum, proprio lui che della proposta del referendum propositivo per la Repubblica presidenziale ha fatto il suo cavallo di battaglia. Né pensa che sia il momento di tirar fuori una tesi difensiva che pur aveva teorizzato nei giorni scorsi: cioè, sommare le astensioni ai «no» per dimostrare che i «sì», in realtà, sono una minoranza nel Paese. No, non è il caso (e le cifre della vittoria dei «sì» dimostreranno che anche un calcolo del genere sarebbe irrilevante n.d.r.) ecco perché alla fine il segretario si consola osservando che non è solo lui nei guai.

«Questo risultato - spiega - non colpisce più di tanto noi socialisti. I problemi più grossi ce li hanno gli altri, democristiani e pds, con i loro giochi interni, con le loro cordate di candidati».

A quell'ora, però, Craxi sembra avere per la testa ben altro. Non ha voglia di conversare, congeda i giornalisti e si richiude nella sua stanza d'albergo in compagnia del suo assistente, Giuseppe Scanni, e dell'onnipresente Nicola, autista tuttofare.

E in quella stanza, forse, ripercorre tutte le tappe di uno scontro che lo ha portato ad essere solo, o in compagnia di quella dc che non ha mai amato, quella dei De Mita, dei Gava e degli Sbardella. Gli altri, gli alleati di un tempo, invece, lo hanno abbandonato. Non ha avuto dalla sua parte i vecchi partner del caf, Andreotti e Forlani. Non hanno fatto gran che per questa battaglia neanche gli uomini più in vista del suo partito, eccetto Giuliano Amato e Giulio Di Donato. E alla fine per rendere evidente la sua solitudine Craxi mette nel mazzo di quelli che non lo hanno aiutato anche l'amico Silvio Berlusconi, che con le sue televisioni non gli ha dato l'aiuto sperato. E' proprio lungo l'elenco degli uomini che lo hanno deluso, e sembra proprio che Craxi pensi a loro tra le rovine di Beirut, nella notte della sua sconfitta. E sempre a loro pensa il giorno dopo, quando prima di lasciare la capitale libanese, lancia un avvertimento. «Nel mio Paese - è il suo messaggio - c'è un po' di confusione politica. Ora sono qui per le Nazioni Unite, poi sbarcherò in Sicilia per le elezioni. Solo la prossima settimana - aggiunge il segretario socialista - prenderò carta e penna per scrivere l'introduzione al Congresso di Bari».

Un avvertimento, accompagnato da un'esigenza tattica fondamentale per chiunque ha perso: prendere tempo e cercare aiuto.

Augusto Minzolini

Bettino Craxi: da solo non posso fare miracoli; neanche i santi li fanno

I distinguo di Martelli

«Siamo rimasti isolati» Frecciate a Rai e Berlusconi

ROMA. Non avesse provveduto Martelli, con una dichiarazione che non suona propriamente in linea col commento ufficiale affidato alla penna di Intini, il giorno della sconfitta referendaria a via del Corso sarebbe scorso tranquillo e tutto nell'attesa che torni Craxi: bocche cucite e ingresso sbarrato per i giornalisti, una riunione di segreteria annunciata e poi rapidamente smentita, il mugugno ormai libero dei «l'avevo detto, io» e la fronda interna che già chiede «una nuova politica» da discutere nel congresso di Bari. Ma a rompere l'omogeneità scontata delle dichiarazioni minimizzatrici, commenti d'attesa e velleità di riscossa interna con cui il psi ha ruminato i risultati delle urne aspettando la voce del leader, ha provveduto il vicepresidente del Consiglio. Nel silenzio delle critiche socialiste che contano, ora restano solo De Michelis e Formica.

Le parole di Martelli suonano come implicita critica alla scelta astensionista. «Quel che emerge con tutta evidenza», esordisce infatti, «è che la voglia degli italiani di pulizia, di cambiamento, di novità nella politica e nelle istituzioni, è tale che approfitta di qualunque occasione per manifestarsi». Certo, il psi «è rimasto solo» a difendere quella che era la linea della maggioranza di governo, contro uno schieramento «composito e contraddittorio» che andava da tutti gli altri partiti alla Confindustria, dalla Rai alla Fininvest, dai sindacati all'«unanimità della stampa»; ma «a torto o a ragione», la maggioranza degli elettori «ha lanciato un potente segnale di riforma».

E' questo, per Martelli, il dato «che conta in positivo», e dunque da porre al centro del congresso di fine giugno a Bari: «che c'è una maggioranza di elettori disponibili e interessati a una grande riforma delle istituzioni, e il psi deve incontrarla rilanciando insieme la prospettiva politica e lo strumento del referendum istituzionale». Insomma, ce ne è a sufficienza per rallegrare Signorile, che dichiaratamente antiastensionista come tutta la sinistra interna, già in mattinata, quando solo il quorum era stato superato e non si sospettava ancora l'entità della valanga dei sì, aveva seccamente commentato affinché lo si udisse a Beirut: «Nella democrazia i numeri sono i segnali della politica. Quando i numeri non vanno, si riesamina la politica e se opportuno la si cambia. Questo è per ora il problema del psi».

Non è casuale però, che anche la dichiarazione di Martelli, sull'Avanti di stamani sia finita nel pastone dei vari commenti socialisti. Ben diversa invece, è la cornice affidata dal quotidiano socialista allo scritto di Intini, portavoce ufficiale della segreteria, ancor più autorevole per l'assenza del segretario. E l'autorità di Intini, risuona pari alla durezza delle sue parole. Sì, «in democrazia vale per tutti la regola della maggioranza», riconosce il portavoce di Craxi, e «un risultato opposto» a quello sortito dalle urne «sarebbe stato difficile» vista l'entità del fronte referendario. Ma sia chiaro che «lo schieramento a sostegno del referendum non ha in sé nulla di politico e di omogeneo»; così come è altrettanto chiaro che in questa prova «non si è misurato uno schieramento riformatore sul piano istituzionale contro uno conservatore».

Riconoscere la sconfitta? Nemmeno per sogno, secondo Intini «la battaglia politica per le riforme istituzionali vere», riprende da oggi. L'unico elemento positivo, è per ora «la volontà di cambiamento».

Gianni Pennacchi

SOCIALISTI

LA FRONDA NEL PARTITO

I mugugni di via del Corso

Da Amadei a Zagari la lista nera dei disobbedienti

DALLA A, come Amadei (Leonetto, già presidente della Corte Costituzionale) alla Z, come Zagari (Mario, ex ministro ed ex deputato europeo). E tutto sommato è più lunga di quanto si possa pensare la lista nera di Bettino Craxi. L'elenco di quei socialisti che si sono ribellati e per la prima volta dopo tanti anni sono riusciti a incrinare l'immagine di un psi monolitico e unanime.

Adesso - e non è solo questione di stile - sarà difficile trattarli da «traditori». Come conferma quel 62,7% di partecipanti al voto, dietro ai neodissidenti c'è anche una discreta fetta di elettorato socialista. Per il leader del psi - è chiaro - la sconfitta al referendum comporta più problemi all'esterno che all'interno. Eppure basta scorrere la lista della disobbedienza per capire che sta succedendo qualcosa di nuovo anche nel corpo del partito. E questo a un paio di settimane dal congresso.

Colpisce, innanzitutto, la varietà dei personaggi e la gamma delle motivazioni. Inedita è la comparsa di un'area che si potrebbe definire «della vendetta»: forse trascurabile, comunque piuttosto battagliera. L'ex presidente della Bnl Nerio Nesi (deposto e poi anche sospeso dal psi) e i suoi lombardiani piemontesi, per esempio, che hanno risposto agli appelli craxiani con toni insoliti: «Sì, tra gli ubriachi molesti ci siamo anche noi». E magari non una vendetta cercava Zagari, da sempre craxiano, ma un conticino aperto ce l'aveva anche lui per via di quell'esclusione alle ultime europee.

Più significativo il dissenso di due ex segretari come Giacomo Mancini e Francesco De Martino, fresco di nomina a senatore a vita. Hanno disobbedito (il primo ha votato no, il secondo sì) con placida, quasi aristocratica determinazione e l'aria di chi non ha nulla da temere. Stesso atteggiamento - eh, ne abbiamo viste tante... - da parte di Amadei e dell'anziano sindacalista Piero Boni.

Francesco De Martino (a sinistra). L'ex segretario ha votato Sì.

Anche Giacomo Mancini (a destra) ha disobbedito: è andato a votare a favore del No.

Claudio Martelli è fra i tiepidi: non ha fatto propaganda all'astensione

Insieme alle vecchie glorie si è poi rifatto vivo un piccolo campione di «socialisti solitari», giammai omologati al craxismo. Cavalieri erranti come Filippo Fiandrotti, onesti travet del lavoro parlamentare come Marte Ferrari, galantuomini come Stefano Servadei («Lo Scalfaro socialista della Romagna»), intellettuali predicatori e disincantati come Alberto Benzoni. Tutti con le loro personalissime ragioni per trasgredire.

Poi, dopo un lunghissimo letargo, il risveglio della Sinistra: il dissenso tutto politico e proiettato sul congresso di Claudio Signorile, quello più ispirato dal ministro Giorgio Ruffolo, quello organizzativo del deputato lombardo Gianstefano Milani. Una disobbedienza sorprendente anche se quasi obbligata: la preferenza unica, senza più cordate, premia le correnti minoritarie.

Un po' per la tradizionale sonnolenza lombardiana, un po' per eccesso di sicurezza nessuno, a via del Corso, ha messo nel conto la dissociazione di Signorile. Così come, per disabitudine, nessuno si è accorto (o ha voluto accorgersi) che alla vigilia del voto qui e là, nella periferia del partito, c'era molta meno disciplina del solito. Eppure focolai si sono accesi a Milano (con gli assessori Caputo e Dinetto), a Vicenza (con il segretario della federazione Alberto Leoni), a Parma (con i giovani del Mgs e il presidente della Banca del Monte Beniamino Ciotti), a Bologna (dove l'assessore Anna Fiorenza ha proclamato la libertà di coscienza), a Firenze (il sindaco Giorgio Morales), in Sicilia (il centro culturale *Mondoperaio* dell'avvocato Schiaccianoce).

Mugugni, perplessità, timori. Sia pure in un partito timido e disabituato alla discussione (tanto che nessuno oggi si prova a chiedere: «Ma perché non l'avete detto prima?») qualcosa si stava muovendo. Anche nel sindacato, d'altronde: Pietro Serra, segretario generale Uilm, Emanuele Persio, segretario piemontese della Cgil. E anche in quel mondo di simpatizzanti più o meno impegnati come Francesco Rosi, Lina Wertmuller, Ottavia Piccolo.

Votavano. E implicitamente, per come funzionano le cose nel psi, quella scelta suonava come un primo dubbio sull'infallibilità di Craxi, lasciato solo (o quasi) nella sua scommessa. Perché volendo si potrebbe compilare anche un'altra lista grigio-nera. Quella di chi, più o meno elegantemente, si è defilato o non si è impegnato allo spasimo in questa battaglia referendaria. La lista dei tiepidi: Del Turco, Benvenuto, Martelli, che nei giorni cruciali era impegnato a suggerire le quattro modernizzazioni della giustizia e ad attaccare Gallo, De Michelis, che si faceva vivo per complimentarsi con il nuovo primo ministro algerino. Tutte questioni importanti, ma che nulla avevano a che fare con lo scontro in atto. Cercava di recuperare in extremis anche Formica, che definiva «tipica masturbazione d'impotenza» quel referendum che pure aveva firmato. E di cui, tra 17 giorni, si parlerà sicuramente a Bari.

Filippo Ceccarelli

Umberto Bossi: «Se il psi ci avesse lasciati soli a gestire l'astensionismo, il quorum non sarebbe stato raggiunto»

Bossi: ha perso il psi, non la Lega

«Colpa di Craxi che ha cercato di copiare il mio gioco»

MILANO. Abbronzato, scamiciato come al solito, più contento del solito. Che fa senatore Bossi, recita? Le agenzie di stampa dal pomeriggio battono il commento più diffuso: Craxi e Bossi, i due decisionisti astensionisti, hanno perso di brutto. «Balle - è la risposta di Bossi, infilato in una poltrona girevole rossa, le gambe che pendolano dal bracciolo sinistro -. La sconfitta, caso mai, è dei Craxi: non mia». Se la ride proprio, e mostra una copia di «Lombardia Autonomista - Organo ufficiale della Lega Lombarda». A chi arriva qui in redazione, la mostra subito, prima ancora di ascoltar domande. «Prima leggete, così evitate domande inutili».

Prima pagina e titolone: «Referendum di piccolo cabotaggio. Concetto: «I pescicani della partitocrazia anche con la preferenza unica rimarrebbero ben saldi sulle loro poltrone». Conclusione: «La Lega lascia piena libertà di coscienza ai propri elettori». Ed ecco che Bossi va all'attacco e si difende da chi lo ritiene sconfitto. «E' vero che io, a titolo personale, ho detto che andavo al mare. Poi ho cambiato programma, ma non idea. Mi ero dimenticato della cresima di mio figlio e sono rimasto a Varese. Era un referendum voluto dalla partitocrazia e non cambierà un bel niente. La Lega si è tenuta fuori. Non ce ne fregava niente».

Bossi, non è che la sua posizione, adesso, nasce da una furbata? Presa la legnata come al riparo... «Sono sicuro che i politici romani, i commentatori abituati a ragionare come i politici romani, la metteranno così. Ma è vero o non è vero che con le loro certezze incrollabili noi siamo diventati quel che siamo? Abbiamo fatto campagna elettorale, noi? Avete visto un manifesto, un comizio, una comparsata in tv? La partitocrazia con questo referendum ha regalato 700 miliardi alle tipografie. E a noi ha regalato un pre-referendum: chi ha votato sì ha votato per il cambiamento. Benissimo: alle prossime elezioni vedremo a chi vanno i voti».

Tv, registratori, telefonini per la diretta radio, la domanda è sempre la stessa. Come si sente dopo la sconfitta? «Volete dire che quel 40% di astensionisti sono tutti nostri? Mi andrebbe bene, ma non è così». L'anno scorso, dopo il trionfo alle amministrative, la sede della Lega era tutta un brindare con aranciata e spuma. Nessun brindisi, questa volta. «Se però volete possiamo brindare ai "sì": dimostrano come l'elettorato, il Paese, è pronto a votare qualunque foglia di cambiamento che vola. Ma poi, quelli, la partitocrazia, non fa nulla, non farà nulla. La partitocrazia che si fa anti-partitocrazia è come il piromane che fa il pompiere».

Il tormentone continua. Che effetto le fa essere definito sconfitto assieme a Craxi? «A me proprio nessuno, perché non è così. Sarà un problema di Craxi. Sarà lui che dovrà spiegare perché non ha partecipato a questo cambio di trucco della partitocrazia». Su Craxi, Bossi ne ha una da raccontare: «Come quel bandito - detto con un sorriso bonario - mi ha fregato. Altrimenti altro che brindisi...». Come, come, senatore? «Perché ha capito in tempo il mio gioco. All'inizio io ero per l'astensione e il psi per il no. Poi, tornando da Roma, in aeroporto incontro la Alma Cappiello, deputato psi di Milano: "Guarda che ai referendum non ci freghi", mi dice».

Vada avanti, senatore: «Ma è chiaro. Se il psi era per il «no», il pds per il «sì», la dc incerta, io andavo alla campagna elettorale dura per un astensionismo ben spiegato contro questi giochetti dei partiti. Già quando avevo detto io vado al mare (io, non la Lega) ero convinto che avrebbero vinto i sì, appunto per la voglia di cambiare. Però, se quel gatto furbissimo di Craxi mi avesse lasciato solo nell'astensionismo, giuro che non si sarebbe arrivati al quorum. Craxi, diavolo d'un uomo, come mi ha confermato la Cappiello, l'ha capito. Meno male che l'ho saputo in tempo, e ho bloccato il motore della Lega».

Questo il Bossi di ieri, elettrico e con un rimpianto: «Ah! se il referendum fosse stato scontro tra partiti! Guardateli: ammettono i trucchi nel voto! che i loro voti sono controllati dalla Mafia!... Peccato. Ci rifaremo con le prossime elezioni». Due mesi fa il Viminale prevedeva dai 60 agli 80 parlamentari della Lega; ora ne valuta dagli 80 ai 100... «Capito perché non vogliono, le elezioni anticipate?». Fine dello sfogo. Il Bossi di oggi sarà meno elettrico non scamiciato: gessato, cravatta e distintivo della Lega, per un appuntamento importante. A Roma, ricevuto in pompa magna da Cossiga. E' la sua prima volta, tessitore il professor Gianfranco Miglio. Al Quirinale per discutere la proposta di Nuova Costituente della Lega. «Altro che sconfitto», conclude lui.

Giovanni Cerruti

Tutti gli astenuti, insieme a schede bianche e nulle, non avrebbero comunque superato i Sì

Il fronte dei contrari fermo al 43%

E le donne hanno disertato le urne più degli uomini

ROMA. Sorpresa, l'astensione è donna. Sui 47 milioni 140 mila 354 italiani chiamati alle urne per il referendum sulle preferenze 17 milioni 700 mila 591 hanno preferito andare al mare. E tra coloro che hanno disertato vi sono 9 milioni 554 mila 979 donne contro gli 8 milioni 145 mila 612 uomini. E' il dato più curioso di quelli che emergono dal voto di ieri.

Per il resto, crollo delle schede nulle (cioè, volontà degli elettori di esprimere un voto chiaro), schiacciante vittoria dei «sì» (avrebbero prevalso anche se tutti gli astenuti avessero votato «no») e «macchia di leopardo» nelle astensioni sono le caratteristiche principali del risultato della consultazione popolare.

Per la prima volta la maggioranza degli italiani aventi diritto al voto, ed esattamente il 57%, si sono pronunciati a favore dell'abrogazione parziale di una legge. Il fronte del «non voto» insieme ai «no», alle schede bianche e a quelle nulle è riuscito a mettere insieme appena il 43%.

Pertanto in ogni caso non può essere messa in discussione la volontà dei cittadini che hanno indicato «sì» sulla scheda, cioè che si sono dichiarati a favore della drastica riduzione da quattro (o tre, a seconda delle Regioni) ad uno soltanto del numero delle preferenze da indicare - e senza più usare il numero di lista, ma solo il cognome del candidato - sulle schede delle prossime elezioni per la Camera dei Deputati.

Per la sesta volta l'astensionismo è così uscito sconfitto in una consultazione popolare su scala nazionale. Non si è, quindi, ripetuto quanto era avvenuto un anno fa in occasione dei referendum su caccia e pesticidi. Stavolta il *quorum* è stato largamente superato.

Ventinove milioni 439 mila 763 italiani (14 milioni 507 mila 953 uomini e 14 milioni 931 mila 810 donne) si sono recati alle urne, pari al 62,5% dei 47 milioni 140 mila 354 aventi diritto al voto. I «sì» favorevoli all'abrogazione dell'attuale normativa sulle preferenze per la Camera sono stati 26 milioni 922 mila 176, pari al 95,6% dei voti validi, mentre i «no» sono risultati, invece, appena un milione 247 mila 951, pari al 4,4%. Lo ha comunicato il ministero dell'Interno alle 21,30 di ieri, quando sono stati resi noti i risultati ufficiali degli scrutini della consultazione popolare.

A differenza di quanto avvenuto in occasione di altri referendum e delle elezioni politiche ed europee, stavolta è risultato molto basso il numero delle schede bianche e nulle: complessivamente appena un milione 213 mila 146 (di cui 565 mila 677 bianche), pari al 4,1% dei votanti e al 2,7% degli elettori.

Soltanto in due Regioni non si è raggiunto ieri il *quorum* previsto dalla Costituzione: in Calabria (45,5%) ed in Molise, anche se per appena 200 voti. In tutte le altre Regioni la soglia del 50,0001% è stata largamente superata. In testa è il Veneto con il 73,8%, seguito da Emilia-Romagna (71,7%), Friuli-Venezia Giulia (68,4%), Lombardia (67,2%), Marche (66,5%), Umbria (65,9%), Toscana (65,5%), Trentino-Alto Adige (64,5%), Liguria (64,4%), Piemonte (64,2%) e Valle d'Aosta (64%). Il Lazio (62,8%) è, invece, la Regione risultata alla fine la più vicina in percentuale alla media nazionale del 62,5%.

Campania (52,6%), Basilicata e Sicilia (54% ciascuna), Puglia (56,9%), Abruzzi (58,5%) e Sardegna (59,1%) sono le Regioni dove si è registrata, invece, una percentuale compresa tra il 50% e il 60% di votanti.

Al Nord con il 68,3% si è avuta la maggiore affluenza alle urne, mentre si è avuto il 64,4% al Centro, il 63,3% al Sud e il 55,3% in Sicilia e Sardegna.

La provincia con la maggiore affluenza alle urne è stata Padova con il 79,1%, seguita da Gorizia con il 76,8%, Reggio Emilia (75,2%), Rovigo e Treviso (74,4% a testa), Modena (74,1%), Vicenza (73,6%), Verona (73,3%) e Venezia (73,1%).

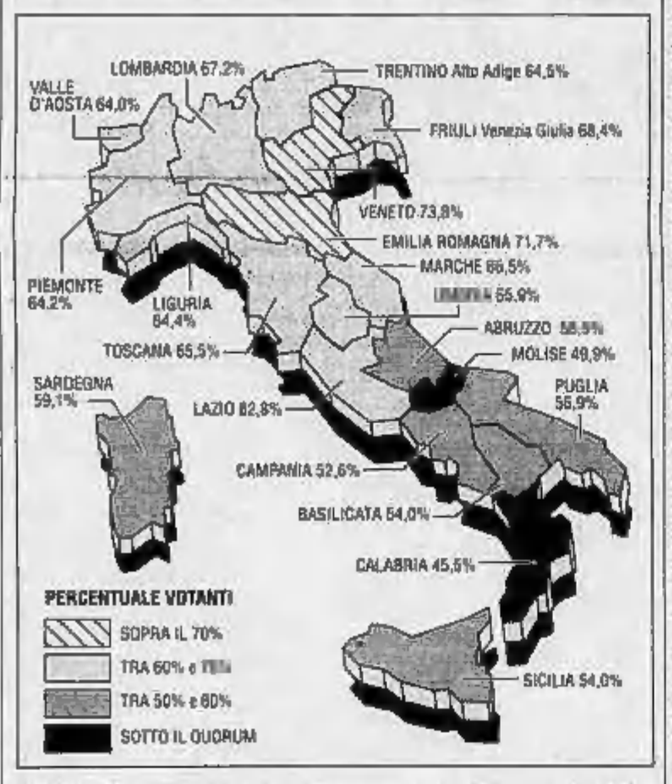
Ultima in graduatoria, come lo scorso anno per i referendum su caccia e pesticidi, è, invece, Reggio Calabria dove ha votato solo il 41,4% dei cittadini. Anche in altre nove delle 95 province non si è raggiunto il *quorum* necessario per la validità della consultazione referendaria: Isernia (46,8%), Avellino (46,6%), Benevento (47,1%), Caserta (49,5%), Catanzaro (44,4%), Cosenza (49,8%), Agrigento (47,9%), Enna (49,6%) e Palermo (48,7%).

Per quanto riguarda le città capoluogo la situazione è molto diversa perchè solo a Reggio Calabria (48,6%) non si è raggiunto il *quorum*. Va in proposito sottolineata la massa di astenuti registratasi in provincia di Avellino. Difatti nella città campana si è avuta un'affluenza del 65,1% addirittura superiore alla media nazionale. Ma in provincia di Avellino, zona elettorale di De Mita, c'è stato un crollo con conseguente diminuzione della media ad appena il 46,6%, cioè il 18,5% in meno rispetto al capoluogo.

Un fenomeno negativo che si è diffuso a macchia d'olio in molte zone del Centro-Sud. Una situazione analoga a quella di Avellino si è registrata a Campobasso (61,4% in città contro il 51,3% in provincia), Caserta (61,5% contro il 49,5%), Matera (72,4% contro il 58,5%), Potenza (63,6% contro il 51,9%), Catanzaro (55,4% contro il 44,4%), Cosenza (61,2% contro il 49,8%), Enna (60,1% contro il 49,6%).

Pierluigi Franz

DUE REGIONI SENZA QUORUM



ROMA. Solo due regioni non hanno raggiunto il quorum: la Calabria, dove ha votato il 45,5% di chi aveva diritto al voto, e il Molise, dove ha votato il 49,99: 153.177 elettori. La metà più uno sarebbe stata raggiunta a quota 153.287: in pratica sono mancati 110 votanti. Nel Veneto, invece, si è registrata la percentuale di votanti più alta in assoluto, pari al 73,8%. Nella cartina abbiamo diviso le 20 regioni italiane in base all'afflusso alle urne per il referendum.

Risultati provincia per provincia

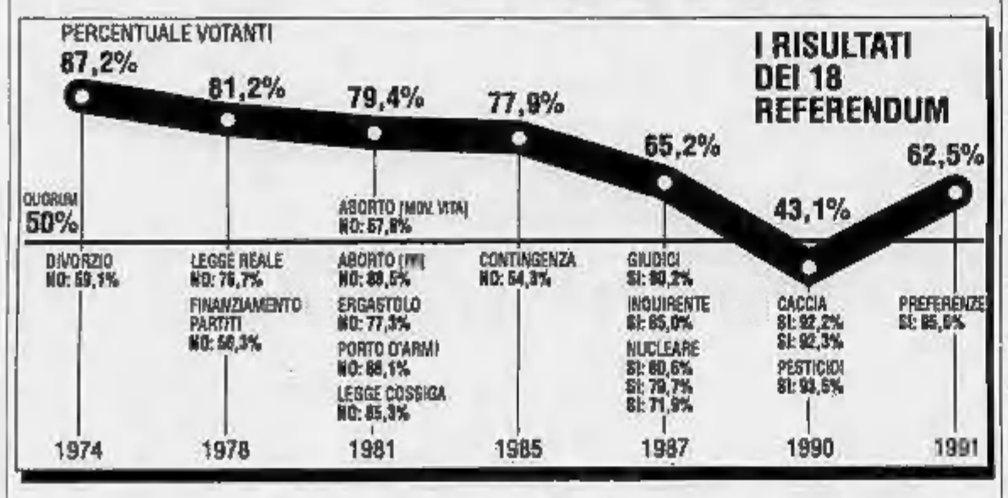
A Genova il primato dei Sì, a Palermo dei No

PROVINCE	SI%	NO%	VOT.%
Torino	96,1	3,9	65,3
Alessandria	95,4	4,6	65,3
Asti	94,7	5,3	59,3
Cuneo	95,5	4,5	63,3
Novara	94,8	5,2	60,1
Vercelli	95,1	4,9	65,3
PIEMONTE	95,7	4,3	64,2
VALLE D'AOSTA	96,8	3,2	64,0
Genova	97,2	2,8	64,3
Imperia	96,7	3,3	61,5
La Spezia	96,4	3,6	64,9
Savona	96,6	3,4	66,8
LIGURIA	96,9	3,1	64,4
Milano	95,7	4,3	67,7
Bergamo	94,3	5,7	69,6
Brescia	95,7	4,3	64,8
Como	95,2	4,8	66,2
Cremona	94,8	5,2	70,0
Mantova	94,9	5,1	69,2
Pavia	95,0	5,0	69,2
Sondrio	95,4	4,6	53,1
Varese	94,9	5,1	65,9
LOMBARDIA	95,3	4,7	67,2
Venezia	95,7	4,3	73,1
Belluno	96,2	3,8	57,2
Padova	95,7	4,3	79,1
Rovigo	93,3	6,7	74,4
Treviso	95,2	3,8	74,4
Verona	95,1	3,9	73,3
Vicenza	96,5	3,5	73,6
VENETO	95,9	4,1	73,8
Trento	95,8	4,2	69,9
Bolzano	94,9	5,1	58,8
TRENTINO	95,4	4,6	64,5
Trieste	95,6	4,4	69,4
Gorizia	95,0	5,0	76,8
Udine	95,0	5,0	66,7

PROVINCE	SI%	NO%	VOT.%
Pordenone	95,2	4,8	67,7
FRIULI V.G.	95,2	4,8	68,4
Bologna	96,3	3,7	72,6
Ferrara	94,3	5,7	71,2
Forlì	96,7	3,3	69,9
Modena	96,3	3,7	74,1
Parma	96,2	3,8	68,4
Piacenza	95,6	4,4	66,9
Ravenna	96,6	3,4	72,3
Reggio Emilia	95,9	4,1	75,2
EMILIA ROMAGNA	96,1	3,9	71,7
Firenze	96,4	3,6	67,5
Arezzo	95,4	4,6	62,7
Grosseto	95,4	4,6	62,4
Livorno	96,5	3,5	68,7
Lucca	95,2	4,8	60,5
Massa Carrara	96,0	4,0	60,4
Pisa	95,7	4,3	68,7
Pistoia	96,2	3,8	65,8
Siena	95,9	4,1	70,3
TOSCANA	96,0	4,0	65,5
Perugia	95,3	4,7	66,2
Terni	95,6	4,4	65,0
UMBRIA	95,4	4,6	65,9
Ancona	95,5	4,5	68,0
Ascoli Piceno	95,6	4,4	65,2
Macerata	94,6	5,4	65,3
Pesaro Urbino	95,9	4,2	66,8
MARCHE	95,4	4,6	66,5
L'Aquila	94,6	5,4	55,2
Chieti	93,8	6,2	58,4
Pescara	95,4	4,6	59,7
Teramo	94,4	5,6	61,3
ABRUZZO	94,5	5,5	58,5
Campobasso	92,6	7,4	51,3
Isernia	93,3	6,7	46,8
MOLISE	92,8	7,2	49,9
Roma	96,3	3,7	63,9
Frosinone	93,2	6,8	56,7

PROVINCE	SI%	NO%	VOT.%
Latina	95,0	5,0	58,2
Rieti	93,8	6,2	63,1
Viterbo	94,7	5,3	65,8
LAZIO	95,8	4,2	62,8
Napoli	97,0	3,0	52,8
Avellino	94,2	5,8	46,6
Benevento	93,7	6,3	47,1
Caserta	94,6	5,4	49,5
Salerno	95,0	5,0	58,5
CAMPANIA	95,9	4,1	52,6
Bari	96,2	3,8	59,1
Brindisi	95,1	4,9	57,2
Foggia	95,4	4,6	54,7
Lecce	95,5	4,5	54,1
Taranto	96,1	3,9	57,7
PUGLIA	95,8	4,2	56,9
Potenza	93,2	6,8	51,9
Matera	95,3	4,7	58,5
BASILICATA	93,9	6,1	54,0
Catanzaro	94,9	5,1	44,4
Cosenza	95,4	4,6	49,8
Reggio Cal.	95,3	4,7	41,4
CALABRIA	95,2	4,8	45,5
Palermo	92,1	7,9	48,7
Agrigento	94,1	5,9	47,9
Caltanissetta	94,1	5,9	51,4
Catania	95,9	5,8	59,1
Enna	93,8	6,2	49,6
Messina	93,7	6,3	53,7
Ragusa	94,1	5,9	62,5
Siracusa	95,9	4,1	58,9
Trapani	94,9	5,1	59,4
SICILIA	94,0	6,0	54,0
Cagliari	96,7	3,3	61,3
Nuoro	96,5	3,5	53,1
Oristano	95,8	4,2	67,0
Sassari	96,9	3,1	60,0
SARDEGNA	96,7	3,3	59,1

RAGGIUNTO SULLE PREFERENZE **IL RECORD DEI «SI'»**



In diciassette anni di storia delle consultazioni popolari, in Italia si è votato sette volte in risposta ad un quesito per abrogare leggi dello Stato, con un totale di 18 referendum. Il numero dei votanti è andato progressivamente calando, come mostra il grafico, passando dall'altissimo 87,2 per cento del 1974, quando si doveva decidere se mantenere o no il divorzio, fino al record negativo dell'anno scorso, quando si recò alle urne solamente il 43,1 per cento degli aventi diritto al voto, facendo così fallire il tentativo di abrogare le norme sulla caccia e sui pesticidi.

Quanto al confronto tra «no» e «sì», ha quasi sempre vinto il primo: soltanto in sei referendum ha prevalso la volontà popolare di cancellare norme in vigore, nel 1987, quando si doveva decidere sulla responsabilità dei giudici, sulla commissione Inquirente e sulle centrali nucleari. Una valanga di «sì» inutili anche nel '90, mentre il risultato di ieri è un record assoluto.

LE GRANDI **CITTA'**

CITTA'	% Votanti
BARI	62,5
BOLOGNA	72,7
CAGLIARI	66,9
CATANIA	60,1
FIRENZE	64,7
GENOVA	64,9
MILANO	64,9
NAPOLI	53,7
ROMA	64,0
TORINO	65,8
VENEZIA	72,2
PALERMO	50,4

Reggio, vince il non-voto

In Calabria il record di astensioni

REGGIO CALABRIA. Anche nella regione più astensionista d'Italia la media nazionale dei Sì è stata rispettata; maggiore quindi la soddisfazione di chi si era schierato a favore del comitato per il referendum. Come, ad esempio, il sindaco di Reggio, cioè della provincia dove minore in percentuale è stata l'affluenza alle urne (appena il 41,4%). Agatino Licandro, 35 anni, democristiano, infatti è stato tra quelli che di più si sono impegnati a favore del Sì e ieri pomeriggio l.a spiegato anche i motivi per cui i suoi concittadini devono essere maggiormente soddisfatti per questo risultato. A suo giudizio «è stato sconfitto il sistema dello scambio delle preferenze che finora ha fortemente penalizzato la nostra provincia».

Infatti finora era sempre accaduto che a causa del minor numero dei suoi abitanti, Reggio uscisse sempre sconfitta dalla competizione elettorale rispetto alle altre province, risultando così scarsamente rappresentata in Parlamento. L'astensionismo comunque ha confermato quello che si sapeva già e cioè che a Reggio, come un po' in tutta la regione, a tener lontana la gente dalle urne, oltre al consueto disinteresse che da qualche decennio si registra sempre più come segno di disistima verso la classe politica locale, è stato lo stesso potere politico clientelare. Un potere politico che sapendo che sarebbe stato ridotto - in caso di vittoria del Sì - il gioco delle preferenze ha scoraggiato la gente a recarsi alle urne. Solo così si può spiegare la bassissima cifra di votanti della provincia di Reggio che ha fatto quasi il paio con quella registrata in occasione del referendum contro la caccia, diserzione allora giustificata ufficialmente dalla diffusione di una pratica tradizionale sostenuta dal cosiddetto partito della caccia. A parte l'eliminazione del gioco delle preferenze, molti esponenti politici hanno perso un altro vantaggio: quello dell'indicazione preferenziale attraverso il solo numero di lista.

Ma, nonostante tutto, il dato ufficiale dell'affluenza alle urne a Reggio città è stato pari a quello del referendum sulla responsabilità civile dei giudici così come è accaduto nel Comune di Cosenza dove - sindaco il socialista Pietro Mancini - l'affluenza è arrivata al 61,2 per cento. Acli e pds perciò hanno sottolineato che il risultato calabrese si deve considerare incoraggiante se si tiene conto delle normali punte di astensionismo, che di solito in qualche zona arriva al 40 per cento.

Enzo Laganà

Mentre l'ambasciatore Usa in Kuwait ammonisce: processi, non vendette

Broadway incorona gli eroi

Due milioni alla parata per i reduci del Golfo

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

New York lo aveva detto che la manifestazione di sabato a Washington sarebbe stata travolta, cancellata, fatta a pezzi da quella di ieri. E' stata di parola. Come ringraziamo le truppe noi non le ringrazia nessuno, sembravano che dicessero ieri le migliaia di majorettes, di «gruppi professionali», di carri allegorici, di un'infinità di altre cose che ieri per tutto il giorno hanno sfilato per il «canyon degli eroi», cioè quella parte di Broadway dove si usa sommergere gli eroi con tonnellate di foglietti di carta. Mancava George Bush, ma c'era Norman Schwarzkopf, mancava Dan Quayle ma c'era Dick Cheney. E poi soprattutto c'era lui, Colin Powell, che quasi a distinguersi ancora una volta dai banali abitanti di Washington, i newyorkesi hanno eletto più dell'Orso a proprio eroe. Powell infatti è di lì, è nato nel Bronx da una coppia di immigrati dalla Giamaica.

Bandiere, stelle filanti e reparti in marcia per Broadway: così l'America festeggia le sue vittorie in guerra

I soldi, per l'«Operazione Bentornati a Casa», come è stata chiamata, non mancavano, anche se neanche un penny del contribuente è stato speso, come invece a Washington, dove il Pentagono ha gettato sette milioni di dollari. Il sindaco David Dinkins ha ottenuto risposte stentate quando ha lanciato il suo grido d'allarme sulle finanze della città e ha invitato tutti a fare la propria parte; ma quando ha aperto la corsa agli sponsor per la parata si è creata subito una coda lunghissima. Nel giro di poche ore, i tre milioni di dollari necessari sono spuntati come d'incanto.

New York è riuscita a subissare Washington anche sul piano della protesta. Gli sparuti pacifisti che nella capitale si sono limitati a testimoniare il loro educato dissenso riunendosi a prudente distanza da dove sfilavano i soldati, a New York si sono fatti sentire eccome. Sono entrati nella Cattedrale di Saint John, dove Cheney, Powell e Schwarzkopf assistevano a una funzione religiosa, e le loro grida di «Assassini» e «Vergognatevi» hanno a lungo risuonato fra le volte del tempio prima che i poliziotti riuscissero a portarli fuori.

Si calcola che le persone coinvolte nell'Operazione Bentornati a Casa siano state almeno due milioni (ma chissà cosa scriveranno domani i giornali di Washington: quelli di New York nel riferire sulla sfilata di sabato hanno diviso per tre il numero dei partecipanti) senza contare quelli che l'avranno «sentita» loro malgrado, visto che il traffico è rimasto praticamente paralizzato per ore e ore. Ma forse ci voleva, visto che di cose a cui cercare di non pensare, di questi tempi, i newyorkesi ne hanno parecchie. La Grande Mela, come si sa, è allo stremo.

Le sue famose luci vengono spente per risparmiare elettricità, i suoi famosi ponti d'acciaio che un tempo simboleggiavano la potenza industriale americana ora sono in gran parte pericolanti e non ci sono soldi per aggiustarli; e il numero dei suoi abitanti diminuisce perché in questa fase del ciclo economico americano, così crudele e «darwiniano», le rotte delle opportunità dicono Ovest, verso la California, e perfino Sud, verso la Georgia.

Da dimenticare, per la verità, c'era anche un'altra cosa, e cioè la delusione americana per il modo in cui il Kuwait sta gestendo la libertà che gli eroici soldati gli hanno restituito. Per manifestarla hanno trovato un modo forse un po' contorto ma difficilmente equivocabile: quello di far pronunciare al loro ambasciatore a Kuwait City, Edward Gnem, un discorso «franco ma amichevole», dai toni durissimi. Parlando alla Camera di Commercio di Kuwait City l'ambasciatore ha spiegato che ciò che ci si aspetta dal Kuwait di oggi è che sappia celebrare dei processi equi, capaci di dare agli imputati le garanzie di una società democratica. Gli ha risposto l'ambasciatore kuwaitiano a Washington: le iniquità sono tutte fandonie degli avvocati che perdono le cause.

Franco Pantarelli

Algeria

Ultrà ancora all'attacco

ALGERI. Infuria la rivolta degli integralisti islamici. Centinaia di arresti e atti di sabotaggio scuotono Algeri. In un quartiere periferico della capitale, Albourouba, 600 persone hanno tentato più volte un assalto contro la gendarmeria per liberare due reclusi. Gli ultrà del Corano hanno sabotato una centrale elettrica, eretto barricate nella zona di Annsere e presso nodi stradali importanti nella parte Sud di Algeri. Secondo l'agenzia Aps, si sono moltiplicati negli ultimi giorni insulti e provocazioni verso militari e poliziotti. Tre integralisti che indossavano indebitamente una divisa militare sono stati arrestati nel corso della notte nel quartiere di Bab el Oued, il centro della contestazione islamica. L'Aps elenca inoltre una decina di casi di sabotaggio e di violenza, come il rapimento di due donne a Blida, il ferimento di 5 persone dopo lo sgombero di una moschea, il ritrovamento di un arsenale. A Tiaret gli ultrà hanno incendiato magazzini di scorte alimentari. Molti lavoratori che non hanno rispettato l'«ordine» di sciopero sono stati picchiati. Una bomba è stata disinnescata nel palazzo di giustizia di Algeri. La polizia ha sparato all'auto del leader islamico Medani che non si era fermato a un posto di blocco. [Ansa]

Altri 15 mila coloni in Cisgiordania

Shamir provoca Bush Una città nel Golan

Rivelato il messaggio del Presidente «Alt agli insediamenti nei territori»

GERUSALEMME
NOSTRO SERVIZIO

Su un punto almeno del processo di pace, Usa e Israele concordano in pieno: lo «status» giuridico dei territori occupati e il destino degli insediamenti ebraici che vi sorgono sono il centro del conflitto arabo-israeliano. A Bush, che la settimana scorsa ha affermato che la sospensione della politica degli insediamenti spianerebbe la strada alla convocazione di una conferenza di pace in Medio Oriente, Shamir ha risposto ieri che tale richiesta è una «mishalà», un desiderio irrealizzabile. Ieri un giornale israeliano ha rivelato i contenuti del messaggio del Presidente Usa a Shamir, incentrato sulla necessità di «congelare» gli stanziamenti nei territori in cambio della partecipazione della Giordania al processo di pace.

Dal canto suo Ariel Sharon, il ministro dell'Edilizia che per la decisione con cui porta avanti i progetti di sviluppo è stato soprannominato «il bulldozer», ha annunciato nuove importanti estensioni degli insediamenti ebraici in Cisgiordania, a Gaza e sulle alture del Golan. L'obiettivo è di alterare in breve tempo i rapporti demografici fra ebrei e arabi nei territori occupati per rendere impossibile, domani, il loro sgombero.

Gli sviluppi sul terreno si susseguono a ritmo serrato, giorno dopo giorno. Proprio ieri un portavoce del ministero dell'Edilizia ha annunciato che sul Golan (strappato alla Siria durante la guerra dei sei giorni, nel 1967) saranno costruiti 3200 nuovi alloggi, per raddoppiarvi il numero dei coloni ebrei; anche nella striscia di Gaza, nell'area di sviluppo agricolo Gush Katif, sono in fase di costruzione 1500 nuovi alloggi. In Cisgiordania, il programma più ambizioso è Maaleh Adumim, un insediamento di 15 mila abitanti alle porte di Gerusalemme che presto riceverà lo status di città.

Nel sintetizzare il quadro della situazione, il «West Bank Data Project» - un istituto di ricerche israeliano - ritiene che entro la fine di quest'anno il numero dei coloni sorpasserà i 100 mila, che vanno sommati ad oltre 100 mila israeliani che già abitano nella catena di quartieri ebraici di Gerusalemme Est.

Questa situazione, hanno più volte affermato Bush e Baker, è estremamente irritante non solo per i palestinesi dei territori ma anche per i Paesi limitrofi, prima fra tutti la Siria che parteciperebbe a negoziati innanzitutto per poter riacquisire le alture del Golan. «Le colonie - ha concluso Baker - sono un ostacolo alla pace». Ma proprio sulla questione siriana, l'opposizione laborista ha assunto un atteggiamento «nazionalista» accusando Shamir di «arrendevolezza» quando mesi fa ha ipotizzato, in termini vaghi, un negoziato con Damasco. «Il Golan è terra israeliana», gli hanno ricordato i laboristi. Le contraddizioni interne nel partito di Shimon Peres sono tornate alla luce il mese scorso con l'apertura di una sede dell'Histadrut (la centrale sindacale) ad Ariel, in una zona della Samaria fittamente abitata da palestinesi. Nonostante oggi i laboristi si dicano contrari agli insediamenti, il Likud ricorda loro che anni fa furono i laboristi a progettare il Gush Katif nella striscia di Gaza, e Maaleh Adumim, la metropoli nel deserto.

Filippo Donati

PER VINCERE 10 MILIONI A
SETTE PIU'
OGGI DEVI FARE 430
L'appuntamento è con canale 5 tutte le sere alle 20,23
Subito prima di Striscia la Notizia

MISURA
VI AUGURA DI VINCERE CON SETTE PIU'

77		37			72
	19		80		
		JOLLY MISURA		48	68
56		54		20	
25		31	46	71	12

GUIDA AL GIOCO
Somma dei numeri rimasti ....
Numero del giorno di nascita + ...
Numero del mese di nascita + ...
Totale = ...
Eventuale Jolly Misura + − ....
SOMMA FINALE ....
Se il totale è giusto chiama il Centralone della Fortuna entro le ore 22,00 di questa sera e tra le ore 9,00 e le 13,00 di domani al:
NUMERO VERDE 1678 - 35038
(Quando giochi il Sabato, non chiamare la Domenica, ma il Lunedì)

10* MILIONI AL GIORNO IN JOLLY D'ORO
SINO AL 28 GIUGNO 290* MILIONI
*IVA COMPRESA

REGOLAMENTO: Cancella i numeri apparsi questa sera in TV, e somma tutti quelli rimasti sulla tua cartella, aggiungendovi i numeri corrispondenti al giorno ed al mese della tua nascita (esempio: 20 Dicembre: +20+12). Se il risultato è il numero che appare qui in alto telefona gratuitamente da tutta Italia al Centralone della Fortuna, chiamando il "Numero Verde", per lasciare le tue generalità. Parteciperai all'estrazione del gioco di oggi per vincere 10 Milioni. Conserva questo tagliando, da esibire se vinci. N.B. E per aiutarti a vincere c'è il Jolly Misura: che ti consente di sommare o sottrarre - a tua discrezione - il numero 3 - al tuo totale di oggi. Buona fortuna da Sette Più e Misura.

MISURA
BENESSERE PER ESSERE

Se quello che mangiate è buono e vi fa del bene, diventa ancora più buono. Nei biscotti Misura, che trovate anche al latte, c'è il 100% di farina integrale. Sono squisiti e ricchi delle fibre che contribuiscono a regolare il vostro organismo. Come tutti i prodotti Misura, anche i biscotti integrali sono studiati per aiutarvi a stare in forma e per darvi benessere e gusto. Cercateli: è il tutto il buono di stare bene.

I BISCOTTI INTEGRALI MISURA SONO BUONI ED EQUILIBRATI, BUONI E RICCHI DI FIBRE, BUONI E BUONI.

Mentre nel pc si scontrano riformisti e falchi, appello alla comunità internazionale

A Tirana vigilia di carestia

«Scorte di pane solo per una settimana»

TIRANA
DAL NOSTRO INVIATO

Le scorte di viveri in Albania sono agli sgoccioli, quelle di farina per il pane bastano ancora per una settimana. Poi ci sarà la fame. Il drammatico annuncio è stato fatto alla televisione da Gramos Pashko, uno dei capi del partito democratico di opposizione designato alle cariche di vice primo ministro e ministro dell'Economia nel governo di «salvezza nazionale» che verrà formato probabilmente oggi con la partecipazione di tutti i sette partiti nati nel Paese.

Pashko, che definisce la sua accettazione «un suicidio», tende a drammatizzare la situazione approfittando della presenza di diecine di giornalisti di tutto il mondo. Mira ad ottenere aiuti alimentari dall'estero, soprattutto dagli Stati Uniti, dove ha molti amici e intende andare nei prossimi giorni. «Se verrà a mancare il pane - dice - la furia popolare esploderà dinanzi ai forni e c'è il rischio che scoppi la guerra civile». Conta anche molto sull'aiuto italiano, che dovrebbe venire concretizzato giovedì 13 giugno, quando il ministro degli Esteri Gianni De Michelis farà una visita lampo di quattro ore a Tirana.

Corre voce (ma non c'è conferma ufficiale), che saranno in discussione investimenti italiani per 400 milioni di dollari, qualcosa come 500 miliardi di lire, oltre agli aiuti alimentari urgenti (già stanziati) per 30 miliardi di lire. «L'Italia - dice un economista che vuol rimanere anonimo - è interessata al ristabilimento della pace sociale in Albania. Non tanto per i nostri begli occhi illirici, ma per mettere un freno alle fughe verso le sue sponde. Sono decine, forse centinaia di migliaia, i giovani che meditano di fuggire in Italia, dove si illudono di trovare l'America».

Secondo il professor Leontiev Cuci, ministro dell'Economia fino alla settimana scorsa e futuro sottosegretario alla economia, la situazione «è grave ma sta per sbloccarsi», ora che i sindacati liberi hanno accettato di interrompere (accontentandosi di aumenti salariali del 25 anziché del 50 per cento) lo sciopero generale che paralizza il Paese da 26 giorni, dal 16 maggio. I viveri ci sono, dice, ma sono bloccati alla frontiera ferroviaria con la Jugoslavia sulle navi e nei magazzini portuali. Diecimila tonnellate di grano, 3300 di riso, 4000 di zucchero, 1600 di olio aspettano soltanto di venire trasportate e immesse sul mercato.

Sul nuovo raccolto, quest'anno in ritardo, c'è invece poco da contare. Sarà scarsissimo, meno della metà delle 800 mila tonnellate necessarie ai bisogni (i tre milioni di albanesi consumano in media 700 grammi di pane al giorno). E' successo infatti che i contadini, ai quali il regime aveva concesso in proprietà privata una vacca e dieci pecore per famiglia, mentre invece le terre sono rimaste di proprietà delle cooperative statali, hanno avuto in marzo alla vigilia delle prime libere elezioni politiche il permesso di far pascolare liberamente il bestiame. Ha prevalso l'egoismo dei singoli e i contadini hanno mandato gli armenti a brucare nei seminati statali, i quali sono stati quasi distrutti.

Ora i contadini godono di un certo benessere, vendono illegalmente latte, burro, formaggio, carne, mentre nelle città si soffre la fame. Dice il professor Cuci: «Abbiamo importato 150 mila tonnellate di grano, ce ne occorrono altre 300 mila tonnellate, più del 50 per cento del fabbisogno totale. Abbiamo pochissimo da offrire in cambio - cromo, elettricità, tabacco, piante medicinali -, bisogna che l'estero ci aiuti».

Data la gravità della situazione economica e la mancanza di viveri (le disperate file dinanzi alle latterie per ottenere un litro di latte a famiglia cominciano non più prima dell'alba come finora ma già a mezzogiorno della vigilia), è passato quasi inosservato l'inizio del congresso straordinario del partito del lavoro (comunista). Erano preannunciati l'attacco frontale alla vecchia guardia stalinista, le accuse di arricchimento alla vedova di Enver Hoxa, una dimostrazione di nostalgici del defunto dittatore.

Invece non è successo nulla. E quando il segretario generale del partito Xhelil Gioni, passato nelle file dei riformisti, ha pronunciato il nome del dittatore morto, metà della sala si è alzata per applaudire freneticamente scandendo il nome Enver. L'altra metà - un po' per abitudine, un po' per paura - non ha osato rimanere seduta. «Oggi ci siamo soltanto annusati e contati - ha detto il professor Cuci - lo scontro frontale è rinviato a domani».

Tito Sansa

FILIPPINE

Eruzione improvvisa dopo sei secoli: 20 mila senzatetto, gas velenosi minacciano i marines

Il vulcano (non Cory) espugna la base Usa

Fuga dalle installazioni che fanno litigare Washington e Manila

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La principale base aerea americana in Asia, quella di Clark nelle Filippine, è stata sgomberata ieri mattina all'alba sotto la minaccia di nuove e potenti eruzioni di un vulcano che dopo sei secoli è entrato in attività domenica con esplosioni e colonne di fuoco, gas e fumo alte ottomila metri. Torrenti di rocce fuse a temperature fino a mille gradi si sono rovesciati dal monte Pinatubo per un raggio di 12 chilometri. Fiumi contaminati, aria avvelenata da nubi di gas sospinte da forti venti.

Secondo i vulcanologi alla prima eruzione ne seguiranno altre ben più distruttive. Insieme con l'area circostante, Clark Base con tutte le sue imponenti infrastrutture potrebbe essere spazzata via da un momento all'altro da nuove fiumane di lava. La furia delle forze della natura porrebbe in tal modo fine, almeno parzialmente, alla disputa tra Manila e Washington sull'affitto per le basi, che scade a settembre, e per la cui estensione è da tempo in corso un aspro negoziato, gonfio di risentimenti da parte filippina. I più contrari alla permanenza Usa non nascondono soddisfazione per lo sgombero che ha trasformato Clark in una città di fantasmi. Le basi danno lavoro diretto e indiretto a 200 mila persone e per il loro rinnovo si parla di 700 milioni di dollari all'anno.

I torrenti di lava si sono fermati a otto chilometri dalla base ma per l'aria irrespirabile e in previsione di nuove eruzioni i militari e le loro famiglie se ne sono andati. In tutto circa sedicimila persone, con cani e gatti, i bambini coi loro pupazzi stretti al petto, si sono mosse in una lunga colonna con le loro macchine e con autobus, raggiungendo a cinquanta chilometri di distanza la base navale di Subic Bay, la maggiore fuori degli Stati Uniti. Nel timore di attentati di guerriglieri comunisti la colonna è stata protetta dai marines.

Elicotteri, aerei da trasporto e da ricognizione basati a Clark si sono alzati verso altre basi per non restar intrappolati. Due squadroni di caccia F4 erano già stati trasferiti altrove la settimana scorsa, nel piano di riduzione delle forze in Asia. Sul posto è rimasto un contingente di 1500 uomini. Secondo le prassi, le fonti americane non svelano se vi siano armi nucleari, ma dichiarano che «nessun sistema d'arma è minacciato».

Il governo ha fatto sloggiare dai loro villaggi di capanne circa ventimila persone di una tribù da secoli stabilitasi alle pendici del vulcano. Non si hanno per ora notizia di morti, ma migliaia sono finiti in ospedale per infezioni alle vie respiratorie, alla pelle, allo stomaco, agli occhi. Nel timore del peggio si stanno approntando centri di rifugio in tre province vicine, con lo sgombero dei duecentomila abitanti di Angeles City.

La zona dell'eruzione è circa 90 chilometri a Nord Ovest di Manila. Quale maggior centro di supporto logistico Usa nel Pacifico, Clark Base ha avuto un importante ruolo nella guerra del Golfo.

L'eruzione del Pinatubo è la seconda nell'«anello di fuoco» del Pacifico, dopo che la settimana scorsa in Giappone è entrato in attività il vulcano Unzen, uccidendo 38 persone.

Fernando Mezzetti

DAL **MONDO**

WASHINGTON
Il senatore Kennedy: berrò di meno

Ted Kennedy ha deciso di bere di meno, dopo lo scandalo che ha coinvolto il nipote William Kennedy Smith. «Non si può fare un'esperienza di questo genere, senza rendersi conto che è necessario prestare un po' più di attenzione al proprio comportamento», ha spiegato al quotidiano «Boston Globe», aggiungendo che si ricandiderà come senatore per il Massachusetts. Kennedy (nella foto) ha detto che la notte della violenza carnale perpetrata da suo nipote, aveva avuto una conversazione traumatizzante con la sorella Jean, madre di William, sul fratello Robert, ucciso in un attentato, e sul marito di Jean, morto l'anno scorso. Per tirarsi su aveva svegliato il figlio e il nipote, recandosi insieme a loro nel locale in cui William aveva incontrato la ragazza che lo accusa di averla violentata. [Agi]

TOKYO
Paesi ex nemici: il Giappone chiede aiuto

Il governo giapponese ha inviato a Roma e Bonn un funzionario del ministero degli Esteri per concordare un'azione comune dei tre Paesi e chiedere nell'assemblea generale dell'Onu di settembre la cancellazione dalla carta delle Nazioni Unite della clausola che si riferisce a Germania, Giappone e Italia come «ex nemici». Durante la sua recente visita a Tokyo il ministro degli Esteri Gianni De Michelis ha espresso sostegno all'iniziativa. [Ansa]

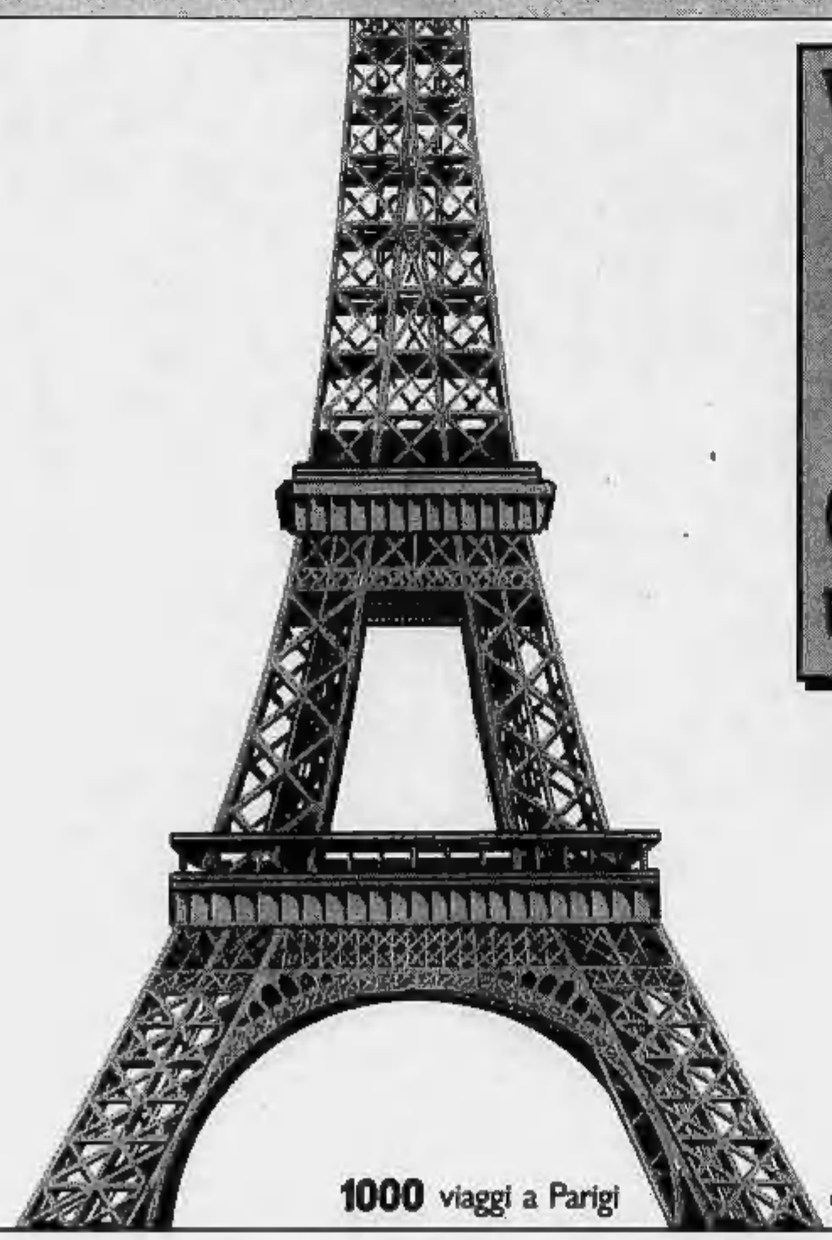
TRIPOLI
«Pronti a dare a Londra notizie sull'Ira»

La Libia offre informazioni sui suoi contatti con i terroristi nordirlandesi dell'Ira in cambio della ripresa delle relazioni diplomatiche con la Gran Bretagna: lo ha detto ieri alla Bbc l'ambasciatore libico all'Onu Ali Treiki. La Gran Bretagna ha interrotto le relazioni con Tripoli nell'84, dopo che una donna poliziotto fu uccisa e undici persone rimasero ferite da colpi d'arma da fuoco sparati dall'interno della rappresentanza libica a Londra. [Agi]

BELGRADO
Poliziotto ucciso in Croazia

Un poliziotto è stato ucciso e un altro è stato sequestrato durante lo scorso fine-settimana in Croazia. L'omicidio è avvenuto domenica lungo la strada tra le città di Dahvar e Pakac, in Slavonia. Un giovane poliziotto, a un posto di blocco, è stato colpito a morte da un colpo sparato da un bosco vicino. Un altro poliziotto che rientrava a casa, a Gospic, è stato sequestrato sabato da ignoti. [Ansa]

Grande Concorso Coca-Cola



VINCI & STRAVINCI

Quante volte avete sognato un bel viaggio a Parigi con la persona che più amate? Con il grande Concorso Coca-Cola anche questo sogno potrebbe avverarsi molto facilmente. Certo, perché con il Concorso Coca-Cola non solo si vincono subito più di **un milione** di premi, ma si "stravincono" anche ben **1000*** viaggi di quattro giorni a Parigi. E, non è tutto! A Parigi vi aspetta una magica sorpresa, che renderà il vostro viaggio veramente indimenticabile. Forza allora, cercate tra le pagine di questo giornale il regolamento del Concorso e ricordate: più cartoline spedite, più probabilità avete di vincere! "Vinci e Stravinci" con Coca-Cola e... Buon viaggio!
* 500x2 persone

Coca-Cola Coke

1000 viaggi a Parigi e più di **1.000.000** di altri premi.

D.M. 417323 DEL 7/3/91 - IL CONCORSO TERMINA IL 15/7/1992 - "COCA-COLA" E "COKE" SONO MARCHI REGISTRATI DELLA THE COCA-COLA COMPANY

Domani elezioni in Russia, trentamila in piazza a Mosca per inneggiare al leader radicale

L'ultimo agguato a re Eltsin

La Pravda: non votatelo, ha tentato il suicidio

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Eltsin Presidente», «molente il pcus, volente la Russia», «basta con i rinvii». Gli striscioni con gli slogan ondeggiavano in mezzo alle bandiere con il vecchio tricolore zarista bianco, rosso e blu diventato, ormai, il simbolo dei radicali. In piazza del Maneggio, a un passo dal Cremlino, ieri sera di queste bandiere ce n'erano a migliaia innalzate dalla gente che si è riunita per la manifestazione di chiusura della campagna elettorale. Un coro compatto per Boris Eltsin, naturalmente, anche se la folla non era quella delle grandi occasioni: 20, forse 30 mila persone nella piazza che ha visto anche duecentomila moscoviti riunirsi nei momenti difficili della perestrojka.

Ma il successo del leader radicale nel voto di domani appare tanto sicuro ai suoi sostenitori che l'appello a manifestare non ha raggiunto il massimo della mobilitazione. Mentre gli oratori si alternano al palco, uno dei consiglieri di Eltsin, Lev Sukhanov, in privato già parla dei progetti del futuro Presidente: un viaggio negli Stati Uniti a partire dal 20 giugno. «I preparativi sono in corso», ha detto Sukhanov. La gente ha cantato inni, ha applaudito. Non si è scomposta nemmeno quando è scattata una provocazione: un gruppo di auto disposte in fila come in un corteo ufficiale ha tentato di aprirsi un varco tra la folla, poi una sola vettura è schizzata avanti a tutto gas e ha ferito un uomo prima di sparire in fondo alla piazza.

Un incidente misterioso che i radicali hanno preferito non drammatizzare. Ma la campagna elettorale, in queste ultime battute, è diventata aspra. I sostenitori degli avversari di Boris Eltsin non hanno organizzato manifestazioni, ma non sono rimasti inattivi. La Pravda, organo del partito comunista, ha sparato ieri contro il leader radicale un attacco violento. Una requisitoria che intreccia argomenti politici e personali, che definisce Eltsin «assetato di potere» e «psicologicamente instabile», «autoritario» e «imprevedibile». E che attribuisce anche un presunto tentativo di suicidio all'uomo che sta per diventare il primo Presidente eletto della Repubblica russa.

Il tentativo di suicidio sarebbe avvenuto all'indomani dell'esclusione dal Politbjuro, nell'88: la Pravda ne accenna senza troppi particolari per concludere che «Boris Eltsin quando è sotto pressione cede alla debolezza». La rivelazione del tentato suicidio era stata fatta, 24 ore prima, dallo storico Roy Medvedev che in questa battaglia elettorale ha pubblicamente annunciato il suo appoggio al candidato comunista, Nikolaj Ryzhkov. Su Sovietskaja Rossia — il giornale del pc russo — Medvedev aveva scritto che Eltsin, ricoverato in ospedale per rimettersi dalla «grave depressione» che lo aveva colpito dopo il siluramento nel Politbjuro, «afferrò un paio di forbici aguzze e tentò di tagliarsi la gola».

Boris Eltsin non ha reagito, ancora, a queste rivelazioni. Ma già nei giorni scorsi aveva denunciato la drammatizzazione della campagna e le manovre per screditarlo agli occhi degli elettori. «Non hanno argomenti politici e si avventurano nella calunnia», aveva detto il leader radicale. E per dimostrarsi ancora una volta al di fuori della mischia e sicuro della vittoria nel voto di domani, Boris Eltsin ha anche disertato il dibattito che la tv ha trasmesso in diretta ieri sera alle 22 con la partecipazione degli altri cinque candidati: l'ex premier, Nikolaj Ryzhkov, l'ex ministro dell'Interno, Vadim Bakatin, il generale Albert Makashov, il segretario del partito liberaldemocratico, Vladimir Zhirinovskij e l'ultra-outsider Amanghaldi Tulaev.

Tra questi il solo Nikolaj Ryzhkov ha qualche possibilità di infastidire la corsa solitaria di Boris Eltsin verso il trono della Russia. I sondaggi assegnano all'ex primo ministro dell'Urss un venti per cento dei suffragi. E' una quota bassa, certo, ma sufficiente per proiettare Ryzhkov in un ballottaggio nel caso in cui Eltsin non riuscisse a vincere al primo turno con la maggioranza assoluta. Quella di un secondo turno elettorale è un'ipotesi remota. Ma è anche l'unico, vero timore di Boris Eltsin che spera in un successo netto già domani, quando i 104 milioni di elettori russi andranno alle urne.

Nelle convulse fasi finali di una campagna che era stata, finora, sottotono, il leader radicale ha ricevuto un appoggio significativo da Shevardnadze, l'ex ministro degli Esteri e grande protagonista della perestrojka. Da Vienna, dove si trova in visita privata, Shevardnadze ha fatto sapere ieri che la vittoria di Eltsin «sarebbe un passo nella buona direzione», che non aggraverebbe la tensione nel Paese, ma, al contrario, «faciliterebbe la cooperazione con il Presidente dell'Unione, Michail Gorbaciov». E dei programmi concreti del futuro hanno parlato, ieri nella piazza del Maneggio, anche gli esponenti di Russia democratica, il cartello di forze che sostiene Boris Eltsin. Il segretario del partito democratico, Travkin ha riassunto la nuova fase con questo slogan: «dal 13 giugno passeremo dal regime della critica a quello del lavoro».

Alla manifestazione della piazza del Maneggio, sotto le mura del Cremlino, Boris Eltsin non c'era. Il leader radicale ha preferito chiudere la sua cavalcata elettorale domenica a Sverdlovsk, suo feudo negli Urali, grande centro industriale che attende la riconversione per salvarsi dalla crisi. E proprio di riconversione dell'immenso apparato militare-industriale ha parlato Eltsin nei suoi comizi. Il presidente russo — Boris Eltsin ricopre già questa carica, ma per nomina parlamentare e non per elezione diretta — ha annunciato anche la creazione di una associazione che gestirà la riconversione. Ma la visita a Sverdlovsk è stata turbata dalle notizie allarmanti sulla salute della madre del leader radicale arrivate da Mosca che hanno costretto Eltsin ha tagliare il programma d'incontri per tornare a Mosca. La madre di Eltsin ha 84 anni ed è ora ricoverata in ospedale in condizioni che sarebbero molto gravi.

Enrico Singer

Eltsin sul suo aereo mostra un poster della campagna elettorale (FOTO AFP)

USA-URSS

Il vertice di Mosca slitta a luglio

WASHINGTON. Il presidente americano Bush andrà forse a Mosca per il vertice Usa-Urss solo dopo la riunione del «G7» di metà luglio a Londra. Il portavoce della Casa Bianca, Marlin Fitzwater, ha fornito ieri, con qualche condizionale, quest'indicazione di tempo, facendo capire che Bush vuole prima vedere come si evolveranno i negoziati «Start» sul disarmo atomico. Secondo Fitzwater è probabile che il vertice di Mosca avvenga nella seconda metà di luglio. Fino a pochi giorni fa gli uomini di Bush davano ancora per probabile un vertice a Mosca con il presidente sovietico Michail Gorbaciov nei tempi concordati a febbraio, e cioè entro il 30 giugno prossimo. Venerdì scorso a Ginevra il segretario di stato americano James Baker e il ministro degli Esteri dell'Urss Aleksandr Bessmertnykh non sono però riusciti a risolvere le dispute ancora aperte per il trattato «Start», con cui le superpotenze dovrebbero ridurre di almeno un terzo gli arsenali nucleari a lunga gittata. La «fumata nera» di Ginevra sembra aver convinto Bush a «rallentare». «Noi - ha sottolineato Fitzwater - vogliamo ancora un vertice e lo "Start" ne è un elemento cruciale. Ci sono persistenti divergenze e sinceramente le risposte che abbiamo visto non sembrano indicare che le controversie saranno risolte prima della fine di giugno». [Ansa]

FRANCIA

Piano governativo d'emergenza dopo la guerriglia urbana del weekend

Cura agreste per il Bronx parigino

I giovani violenti in vacanza forzata nei campi

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Terapia agreste per il Bronx parigino. A 48 ore dai tragici fatti di Mantes-la-Jolie, il ministro Delebarre (Aree Urbane) propone che i giovani banlieusards vengano spediti in fattoria dove potranno familiarizzarsi con la vita rurale. Il Centro Nazionale Giovani Agricoltori li sistemerà presso famiglie contadine. Tre settimane di vita sana e faticosa, sperando che trebbiare o mungere li affascini più che la piccola delinquenza urbana. L'esperimento riguarderà trequattromila ragazzi, spiega Delebarre. Come, quando, chi? Per ora mancano dettagli. A metà fra vacanza-lavoro e semideportazione, l'iniziativa pare ancora nebulosa né si conoscono le reazioni dei giovani (prevalentemente maghrebini) cui si vuole indirizzata. Ma perlomeno ha il vantaggio d'essere concreta. Come secondo atout, il ministro propone nuove attività sportive in banlieue. Infine l'associazionismo da potenziare.

Sono gli unici spunti operativi emersi finora da una Francia sotto choc. L'allucinante rodeo sfascia-macchine di sabato notte, con l'agente Marie-Christine Baillet uccisa a sangue freddo, quindi - seconda vittima - l'algerino Youssef Khaïf, che voleva forzare il blocco poliziesco alcuni istanti dopo, raggiunto da un proiettile in testa, mostra una violenza radicale, finora sconosciuta nei conflitti etnici. Mitterrand dice che non può trovare giustificazioni, i poliziotti denunciano: «Non abbiamo ordini precisi», gli anti-razzisti sollecitano un dialogo nuovo, Le Pen chiama i suoi alla riscossa. Nelle prossime ore, 2 compagnie d'agenti rinforzeranno le altre 4 (già eccezionali) che presidiano i commissariati «difficili».

Militarizzare non basta, tuttavia. Lo sa bene Edith Cresson, il neo-premier, che domani guiderà un vertice sul dossier più spinoso delle ultime settimane. E oggi la marcia di solidarietà per Marie-Christine potrebbe sfociare in nuovi disordini. La polizia vive ore difficili. Bruciano le testimonianze secondo cui gli agenti picchiarono Aïssa Ihhic causandogli una crisi mortale d'asma. Ma nello stesso tempo i «Crs» si considerano vittime. I primi a non aver fiducia nella «cura bucolica» del ministro sono loro. [e. bn.]

GRAN BRETAGNA

«Ha l'abitudine di portarsi le pratiche a letto e io non dormo più»

«John? E' un maledetto egoista»

La moglie di Major si sfoga in un libro-verità

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' difficile il mestiere da primo ministro, ma è altrettanto scomodo, forse, quello di moglie del primo ministro. Se n'è già accorta, dopo appena sei mesi, Norma Major, che si lamenta: «John ha preso l'abitudine di portarsi a letto le pratiche che non ha finito di studiare in ufficio. Le piazza sul letto, prende appunti, quando si sveglia alle sei e mezza del mattino. Fa rumore e il letto scricchiola. Non riesco più a dormire: è maledettamente egoista».

E' uno sfogo misurato, quello della casalinga Norma Major, estrapolato da un'intervista che ha concesso a un'intraprendente scrittrice, Nesta Wyn Ellis, specializzata in biografie spesso piccanti dove la politica è abbinata al sesso. La biografia di John Major comparirà in libreria a fine mese, ma dagli estratti pubblicati in anteprima non sembra che Norma sia caduta nelle «trappole» dell'intervistatrice svelando particolari piccanti. Al massimo qualche sfogo da casalinga un po' frustrata.

Norma Major non si lamenta troppo, anche se le novità hanno rivoluzionato il tranquillo trantran della coppia. Per almeno un paio di sere alla settimana deve lasciare i figli soli nella casa di Huntingdon, in campagna, per accompagnare il marito nelle occasioni ufficiali. «Preparo il mangiare destinato al freezer, di cui si occuperà poi mia figlia Elizabeth, e metto fuori la divisa pulita per la scuola di James», rivela la nuova first lady - e mi trasferisco a Downing Street per stare accanto a John».

Qui vive anche momenti di sogno, da Cenerentola al ballo, come quando le è capitato di stare accanto alla regina al Castello di Windsor per la visita di Walesa. «Portavo dei magnifici gioielli, regalati durante una visita di Stato alla Thatcher che naturalmente li ha lasciati a Downing Street». Ma anche nella residenza ufficiale, Norma Major cerca di restare se stessa: una donna di casa: «Non c'è niente da fare e spesso cerco di aiutare i domestici».

Norma ha rivelato anche qualcosa di personale sul marito, dicendo che fa il bucato una volta la settimana perché «John possiede sette camicie e ne cambia una al giorno». E quando il marito torna a casa per il weekend passano la serata a guardare la tv.

Quando le avevano detto che il marito era favorito per diventare premier, aveva previsto: «Non sono cose che capitano a gente come noi». Ma ora confessa: «Viaggiare è meglio che arrivare. Perché spesso quando si arriva, non si desidera più la corona». Perché si è consapevole di quanto pesi. [p. pat.]

Come si partecipa al grande Concorso Coca-Cola.

VINCI & STRAVINCI

Vinci subito.

Con il grande Concorso Coca-Cola ci sono più di un milione di possibilità di vincere subito. Ecco tutti i premi in palio: 1.000 Scooter Amico Aprilia con casco - 1.000 Hi-Fi Sony "Coca-Cola Sound" - 1.000 Mountain-bike Doniselli - 100.000 Teli-spugna Coca-Cola - 1.000.000 di bottiglie e lattine Coca-Cola. Vincere poi è facilissimo. Basta guardare sotto le guarnizioni dei tappi delle bottiglie famigliari di Coca-Cola e sotto le linguette delle lattine: chi troverà la scritta HAI VINTO vince subito il premio specificato sotto il tappo o la linguetta fortunata. Chi vincerà lo Scooter Aprilia, l'Hi-Fi Sony o la Mountain-bike Doniselli non dovrà fare altro che portare il tappo o la linguetta vincente presso lo Stabilimento o il Deposito Coca-Cola più vicino ed il premio sarà consegnato immediatamente. Chi invece vincerà il telo-spugna o i prodotti Coca-Cola potrà ritirare il premio portando il tappo o la linguetta vincente presso qualsiasi esercizio che esponga l'adesiva del Concorso Coca-Cola o presso qualsiasi Stabilimento o Deposito Coca-Cola. È tassativo richiedere i premi entro e non oltre il 15.11.1991.

Stravinci.

Con il grande Concorso Coca-Cola non si finisce mai di vincere! Infatti, indipendentemente dal ritrovamento del tappo o della linguetta vincente, Coca-Cola offre a tutti un'altra possibilità di vincita: 1.000* viaggi di quattro giorni a Parigi. Anche in questo caso vincere è facilissimo. Ritagliate i "Punti Coca-Cola" che troverete sulle confezioni multiple di lattine e sulle bottiglie famigliari di Coca-Cola e, una volta raccolti 24 punti, applicateli sulla apposita cartolina che potrete richiedere al vostro abituale rivenditore Coca-Cola oppure inseriteli in una busta chiusa con i vostri dati. Indirizzate quindi la busta a: - "VINCI & STRAVINCI COCA-COLA" - Casella Postale 10532 - 20185 MILANO. Fra tutte le buste pervenute, il 15 gennaio 1992 saranno estratti i 500 vincitori dei viaggi a Parigi. È tassativo che le buste con i "Punti Coca-Cola" vengano spedite entro e non oltre il 15 dicembre 1991.

FAC-SIMILE PUNTO

*500 viaggi per due persone.

Più di un milione di premi in palio.

Coca-Cola Coke

D.M. 4/10/93 DEL 7/10/1991 - IL CONCORSO TERMINA IL 15/1/1992 - "COCA-COLA" E "COKE" SONO MARCHI REGISTRATI DELLA THE COCA-COLA COMPANY

Primo giorno di lavoro in Comune all'Elba: sono emozionato

Bozano, la cella in ufficio

Gli avvocati della famiglia Sutter «E' una nuova offesa per Milena»

PORTOFERRAIO
DAL NOSTRO INVIATO

«Sono emozionato. Frastornato». Lorenzo Bozano s'affaccia, alle 8,30, neanche il tempo d'aspettarlo. Sul ponte, di fronte al portone del carcere, una piccola folla vociante. La guardia posa due scatoloni con la scritta Commodore, e sorride. «Vai pure», gli dice. Poi chiude il portone, alle sue spalle, e dev'essere come un gesto di augurio, o di solidarietà, davanti a quella fortezza cupa con le mura massicce. Picchia il sole. E Bozano si mette al riparo, sotto la grande arcata. Adesso, quel grappolo di gente gli si stringe attorno. «Marzia?», chiede lui volgendosi in giro. «Ha preso paura, per questa folla», gli dice una giornalista, «aspetta di là, oltre il ponte, sulla macchina». E' come il primo giorno di libertà, ed è un po' così davvero, ora che il portone s'è chiuso. «Beh, anch'io ho paura», sussurra Bozano: «Credevo di non farcela più. Lo so che sarà ancora dura, ma adesso mi sento più sicuro». Da oggi esce dal carcere, tutte le mattine, per andare a lavorare al Comune di Portoferraio: segretario della Commissione per i beni ambientali, un incarico che fino a poco tempo fa gli era stato rifiutato. Stipendio lordo, due milioni al mese. In cella, solo la notte, per dormire. Lorenzo Bozano, condannato all'ergastolo per l'omicidio di Milena Sutter, una ragazzina di 14 anni, ora ha vinto la sua battaglia. Gustavo Gamalero, avvocato di parte civile, non nasconde il suo sdegno: «Chi ha deciso per il lavoro di Bozano fuori dal carcere dovrebbe vedere le foto di Milena, dilaniata, come ci apparve quel lontano maggio, all'obitorio». Ma lui non vuole rispondere: «Sono innocente, l'ho sempre detto. Di quella storia non voglio più parlare».

Lo chiamarono il biondino della spider rossa, e chissà perché. E' massiccio, la pancia che viene in fuori, i capelli un po' stempiati, che sono ramati e grigi, ormai, con gli anni che passano. Anche allora, nelle immagini un po' scolorite di 15 anni fa, teneva gli occhiali da sole, in mezzo ai carabinieri, o seduto sul banco degli imputati. Come adesso, mentre posa i due scatoloni con i computer nella macchina. Ha una camicia a righe, e i jeans. Piero Monesi, che era suo compagno in carcere, dice che «oggi è un uomo alto, cambiato, diverso. Alto, perché è cresciuto dentro». Lui adesso sale sulla macchina, con Marzia Casiraghi, la sua donna. Sono le 8,45. Arriverà un po' in ritardo, sul lavoro, ma pazienza.

Il sindaco, Novara Chiari, socialista, lo accompagna. Il suo ufficio è una stanza di pochi metri quadrati, un tavolo sepolto sotto le carte, una finestra aperta. «Ecco, questo è il suo regno», lo saluta Giuseppe Massimo Battaglini, il presidente del centro per i beni ambientali.

Ora, c'è ressa in quel piccolo ufficio. Va bene, sembra dire Bozano, paghiamo questo prezzo, in fondo ne vale la pena. «Per me, la nuova vita non comincia adesso. Io voglio che continui, che vada avanti, che mi riporti a pieno titolo nella società». Si spieghi... «Vede, io ho detto basta molto tempo fa, quando fui preso in Francia. Dissi basta con il passato, quella volta, non perché sono un assassino. Dissi basta alle illusioni, alla fuga, alla mia vita da randagio. Dissi basta a tutto, semplicemente per sopravvivere. Potevo impazzire. Davanti a me c'era la galera, un processo, la condanna. Oggi, è un giorno importante. Sono ancora un detenuto, in fondo sono ancora un ergastolano. Ma ho vinto una grande battaglia, ho dimostrato a me stesso di aver avuto ragione allora, e di aver avuto ragione dopo, quando non ho mollato mai, quando ho pensato che era giusto quello che facevo».

Lorenzo Bozano con la compagna Marzia Casiraghi a Portoferraio (FOTO ANSA)

La condanna? «L'ho accettata. Anche se per me era ingiusta». E la semilibertà? «E' un beneficio previsto dalla legge, no? Tutto nacque da incontri all'interno del carcere, a un convegno organizzato dalla regione Toscana. Presi contatto con l'assessore regionale alla sicurezza sociale, Bruno Benigni. "La regione fa tutti questi convegni, tutte queste belle parole. Ma concretamente che fa?", gli dissi. Lui mi rispose senza farmi promesse: "vedrò...". Nel frattempo ho studiato, ho preso la maturità al liceo scientifico, lo scorso anno. E adesso è arrivata questa opportunità. Ma quante polemiche, ho avuto paura di perderla».

E non si trattava, poi, di un'opportunità da poco, visto che gli altri diciotto reclusi semiliberi del carcere di Porto Azzurro (su 280 detenuti) sono riusciti a trovare lavoro al massimo come muratori o camerieri. Bozano, invece, è il primo impiegato della Commissione beni ambientali dell'isola. Il suo compito sarà quello di smistare tutte le pratiche edilizie e urbanistiche degli otto Comuni dell'Elba. Anche per questo è scoppiata la polemica. «Incarico troppo delicato, non si può affidarlo a un ergastolano», ha protestato la gente. La mozione del missino Oreste Bertucci in Consiglio comunale ha avuto anche il voto del socialista Luigi Cavalca, compagno di partito del sindaco. Alla fine, però, è stata respinta.

E adesso? «Adesso sono così confuso, non riesco nemmeno a godermi questa giornata. Un'altra volta ero già uscito dal carcere, per qualche ora. Ma allora era diverso, non c'era gente, non c'era folla. C'era meno emozione». Alle sette della sera, Lorenzo Bozano tornerà a Porto Azzurro, a bussare al portone del carcere. Chissà se si sente un ergastolano redento, o un uomo del nuovo avvenire. «Vede, io vorrei solo dimostrare una cosa, con il mio lavoro, con questo lavoro, con la mia vita. Vorrei dimostrare dignità». [p. s.]

Rivelazioni del Presidente Cossiga

Reparto di incursori pronto a liberare Moro

Ma le informazioni sulla prigione risultarono prive di fondamento

Lo statista dc Aldo Moro

ROMA. Una notte e una mattina intera durò l'allerta. La colonna dei circa 30 incursori della Marina militare era pronta, radunata a Roma, a partire alla volta della fattoria. Un'informazione raccolta dal ministero dell'Interno dava per quasi certa l'indicazione che lì, nel casolare di un paese alle porte della capitale, era la prigione di Aldo Moro.

Ma dopo tutte quelle ore, a fine mattinata, arrivò il contrordine: del presidente democristiano e dei suoi carcerieri, nella fattoria non c'era traccia. Un falso allarme. La colonna degli incursori, uomini pronti all'assalto per liberare Moro, fece ritorno a Varignano, l'antico castello sul golfo di La Spezia, base dei reparti d'assalto. Con loro rientrò in Liguria anche l'ufficiale medico che non era un incursore specializzato, ma ugualmente volle far parte del commando. Un uomo di circa 35 anni, addetto a controllare la salute degli uomini del reparto, sarebbe entrato nella «prigione del popolo» anche perché c'erano molte preoccupazioni sulla salute dell'ostaggio.

Finisce qui il racconto di quella «lontana notte» evocata l'altro ieri a La Spezia da Cossiga, nella quale si ebbe l'impressione di essere finalmente arrivati alla possibilità di liberare Moro. Il presidente della Repubblica ne ha voluto parlare, davanti agli uomini del Comsubin (comando subacquei incursori), perché ormai «è caduto il motivo di riservatezza». Ed ha accennato a quell'ufficiale medico, «che si offrì volontario per intervenire direttamente e, se necessario, far scudo col proprio corpo della vita dell'insigne statista».

Dopo Cossiga - che diresse personalmente l'operazione -, parla un altro protagonista di quella notte, l'ammiraglio Giovanni Torrisi. Durante i giorni del sequestro Moro era capo di Stato maggiore della Marina, faceva parte del «comitato di crisi» istituito al Viminale. Poi passò al ministero della Difesa. Nel 1981 fu travolto dallo scandalo P2, il suo nome comparve negli elenchi di Gelli, tessera 1825, data d'iscrizione 26 gennaio '78.

«L'episodio citato dal presidente - dice Torrisi - fa giustizia delle illazioni sul fatto che non si volesse liberare Moro. Io lo ricordo, eravamo circa a metà di quei 55 giorni. La fattoria era nei pressi di Roma, mi pare dalle parti di Formello. Allora non esistevano reparti d'assalto di polizia e carabinieri, e così a noi fu chiesto di mettere a disposizione i Comsubin in caso di necessità. Quella volta andò proprio così, mandammo la prima squadra. L'informazione non era nostra, proveniva dal ministero dell'Interno; noi collaborammo per la parte operativa».

Un episodio che per 13 anni è rimasto inedito. Oppure, come ha pensato qualcuno, è quello già conosciuto, l'incursione nel paese di Gradoli, in provincia di Viterbo? «No, quella di Gradoli è un'altra cosa - dice l'ammiraglio Torrisi -. Ci furono anche altri falsi allarmi, ma tutti rientrati prima che si arrivasse al punto di essere pronti per l'incursione. Quella fu l'unica volta che mobilitammo all'ultimo momento, prima dell'azione». Della colonna che avrebbe dovuto liberare Moro faceva parte, oltre al medico citato da Cossiga, anche un'autoambulanza.

Perché il presidente della Repubblica ha aspettato 13 anni prima di rivelare questo episodio? E' quello che si chiede l'exsenatore comunista Sergio Flamigni, membro delle commissioni parlamentari d'inchiesta su caso Moro e P2 nonché autore del libro «La tela del ragno», sui misteri di quei 55 giorni. «Io vorrei soprattutto sapere - dice Flamigni - come mai Cossiga non fece parola di questo fatto durante la sua audizione alla commissione d'inchiesta il 23 maggio 1980. Lui era obbligato a riferire quanto sapeva dei tentativi messi in atto per liberare Moro; perché non l'ha fatto?».

Anche per rispondere a questa domanda bisognerà ricostruire l'episodio nei dettagli, e potrà forse farlo la prima Corte d'Assise di Roma che da domani celebrerà il quarto processo sul rapimento e l'omicidio del presidente democristiano. Nelle azioni elencate per iscritto da Cossiga dopo la sua audizione alla commissione Moro si parla di due ispezioni che potrebbero corrispondere con quanto rivelato ora: una a Calcata, paese abbandonato a nord di Roma, il 20 marzo 1978; l'altra al km 1,50 della via Sacrofanense, «nel fabbricato del signor Catenacci».

Giovanni Bianconi

Stato civile di Torino

8 GIUGNO 1991

NATI — **Corradi** Noemi; **Giacinetto** Veronica; **Gaone** Martina; **Geti** Gianmarco; **Giammarella** Giada; **Curci** Giulia; **Secolo** Emilio; **Lepenne** Marco Alfredo; **Marino** Barre.

MORTI — **Pinotti** Giovanni, di anni 81, nato a Torino, pens., abitante in corso Regina Margherita 72; **Ghirardello** Maria Caterina in Melo, a. 87, Breganze, pens., Cognetti de Martiis 4.

Deceduti in ospedale: **Rieudo** Maria v. Rossi, a. 87, Torino, pens., Martini; **Milan** Erminia v. Bettonte, a. 89, Conselve, pens., Molinette; **Fortunato** Ettore Giuseppe, a. 77, Ripacandida, pens., G. Bosco; **Tuedo** Maria v. Macellano, a. 62, Parabita, pens., G. Bosco; **Casale** Giuseppe, a. 55, Torino, operaio, Mauriziano; **Crispo** Carmelina v. Morandi, a. 71, Napoli, pens., Molinette; **Scidà** Francesca, a. 27, Vazzano, casalinga, S. Vito; **Iaserra** Raffaella, a. 19, Torino, casalinga, G. Bosco; **Amandola** Giuseppe, a. 80, Nizza Monferrato, pens., Molinette; **Papa** Francesco, a. 29, Stella Cilento, impiegato, Molinette; **Arnelli** Chiara v. Pavesio, a. 82, La Spezia, pens., M. Vittoria; **Se Carlo**, a. 79, Vagliarano d'Asti, pens., M. Vittoria; **Olivero** Adalberto, a. 52, Cuneo, insegnante, M. Vittoria; **Grippa** Antonio, a. 46, S. Severo, guardia giurata, v. Bertola 53 (ML); **Petrazan** Bruno, a. 68, Padova, pens., Martini; **Fassone** Eugenio, a. 81, Torino, pens., Molinette.

Nati 9 - Morti 18

E' improvvisamente mancata
Ersilia Fantone ved. Zanotti
Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio: le cognate **Mariuccia Dalla Piane** ved. **Fantone** e **Katherine May Tomlinson** ved. **Zanotti**; il nipote **Pierluigi Gilardi** con **Marzia, Piero** e **Paolo**; la nipote **Fernanda** con **Gianfranco Foretti, Elena** e **Roberta**; la figlioccia **Gabriella** con **Renato Bertignone, Federica** e **Luca**; l'affezionatissima **Rosa Rocca**. Un vivo ringraziamento al dottor Pier Mario Giugiaro ed a tutti coloro che le sono stati vicini. I funerali avranno luogo mercoledì 12 giugno alle ore 11,45 nella parrocchia di S. Alfonso.
— **Torino**, 9 giugno 1991.

Rita Cardino e figli partecipano al dolore della famiglia con affetto e amicizia e si uniscono nella preghiera.

La malattia ha vinto la sua grande voglia di vivere. E' mancata
Enrichetta Olivero Rolfo
Lo annunciano il marito, sorelle, cognati, nipoti. Funerali in Collegno oggi ore 16 parrocchia Santa Chiara.
— **Collegno**, 11 giugno 1991.

Ciao **ENRICHETTA, Giustina, Mino** e **Beppe** ti ricorderanno sempre e si stringono a Dante in un affettuoso fraterno abbraccio.

E' cristianamente mancata
Esterina Lucio vedova Massaglia
Addolorati l'annunciano: le figlie **Maria** e **Lucia**, genero **Paolo**, nuora **Eugenia** vedova **Massaglia**, nipoti, sorella, cognate, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 a Marmorito con partenza ore 13,30 via Guido Reni 206 Torino.
— **Torino**, 10 giugno 1991.

Tua sorella **Gina** ti abbraccia.

Francesca Avataneo partecipa al dolore dei familiari.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Federico D'Orio
Maresciallo Maggiore E.I.
Addolorati l'annunciano i familiari tutti. Ringraziamento particolare al personale medico ed infermieristico della Medicina II. Funerali mercoledì 12 giugno ore 8,15 ospedale Martini, via Tofane 71.
— **Torino**, 9 giugno 1991.

Ha raggiunto l'adorata moglie Angela nella pace del Signore l'anima buona di
Emilio Serena
Imprenditore
all'età di anni 81
Con dolore lo annunciano: i figli **Eugenio** con **Dante, Gianluigi** con **Monica**, i nipoti **Ilaria, Silvano, Angela** con **Marco**, la cognata **Paolina Salesio** e famiglia; gli affezionati **Piera** ed **Edoardo**, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Salassa martedì 11 c.m. alle ore 17,30 partendo dall'abitazione dell'estinto via Gozzano 16 alle ore 17,15.
— **Salassa**, 10 giugno 1991.

Le **Maestranze** della ditta **Sirelma Group S.r.L.** partecipano al dolore del sig. Gianluigi Serena per la scomparsa del **PAPA'** e socio fondatore della ditta ex Selma S.p.A.
— **Busano**, 10 giugno 1991.

La ditta **Garbolino Acciai** e la ditta **Garbolino Firmino & C.** partecipano al dolore per la scomparsa del sig.
Emilio Serena
— **Busano C.se**, 10 giugno 1991.

Claudio Garbolino e famiglia ricordando con affetto **EMILIO** sono vicini alla famiglia Serena.
— **Busano C.se**, 10 giugno 1991.

L'impresa **Corgiat & Obert S.a.S.** partecipa al lutto per la scomparsa del sig.
Emilio Serena
— **Rivara C.se**, 10 giugno 1991.

Serenamente è mancato
Angelo Di Leo (Lillino)
Grande esempio per tutti noi, sarai sempre nei nostri cuori: la moglie **Ida**, i figli **Mariagrazia**, con **Giuliano, Giancarlo** con **Tina, Maurizio** con **Anna**; i nipoti **Andrea, Cinzia, Elena** e **Costanza**, sorelle, parenti tutti. Funerali oggi ore 10,45 Cimitero Monumentale.
— **Torino**, 11 giugno 1991.

I nipoti **Marilena, Mimmo** con **Lella, Francesca** e **Gianluca, Grazia** con **Guido, Enrico** e **Adele**, piangono zio **LILLINO**, figura impareggiabile per vitalità arguzia e pacatezza.

I **Condomini** di v. **P. Cossa 133** partecipano al lutto di Maria Grazia.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Daniela Gallan in Gigli
Ne danno il doloroso annuncio il marito **Aldo** con la figlia **Monica**, il papà, le sorelle **Clari** e **Margherita** con rispettive famiglie, la cara amica **Paola**, il cognato **Mario** e famiglia, suocero e parenti tutti. Funerali giovedì 13, ore 11,45, parrocchia S. Simmaste, via Livorno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 giugno 1991.

Serenamente ci ha lasciato
Rosa «Janet» Giovannini in Donat-Cattin
Ne danno il triste annuncio: il marito **Flaminio** con i figli **Roberto** e la moglie **Vittorina, Giuliana** e il marito **Maurizio, Emanuela** e il marito **Massimo**. I funerali si svolgeranno martedì 11 c. m. alle ore 14,30, partendo dalla camera mortuaria dell'ospedale regionale per la chiesa di S. Stefano. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Aosta**, 9 giugno 1991.

E' mancato
Rino Spadon
anni 89
L'annunciano la moglie **Maria**, la figlia **Gianna** col marito **Guglielmo** e figli **Andrea** con **Enrica, Massimo** con **Anna**. Funzione religiosa martedì 11, ore 16, casa di cura Bertalazona, San Maurizio Canavese, indi la cara salma verrà tumulata nel cimitero Taglio di Po (Rovigo).
— **San Maurizio**, 10 giugno 1991.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
dott. Ezio Ghiosso
Con immenso dolore lo annunciano: la moglie **Rita**, le figlie **Laura** con **Graziano, Paola** con **Antonello**, cognati, nipoti e parenti tutti. La benedizione della salma avrà luogo domani mercoledì alle ore 8,15 nella Cappella dell'Ospedale Martini, via Tofane. I funerali alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Bosconero. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 giugno 1991.

La famiglia **Angelari** partecipa commossa al lutto per la perdita del caro **EZIO**.

Apollonia Bandino partecipa con dolore alla scomparsa del caro **EZIO**.

La **Centrale del Latte di Torino** ricorda con stima e affetto il compianto
dottor Ezio Ghiosso
per lunghi anni direttore della società, partecipando al dolore della famiglia.
— **Torino**, 10 giugno 1991.

Brunella e **Franco Piazzetti** sono affettuosamente vicini a Paola ed Antonello nel grave lutto che li ha colpiti.

Anna, Silvio, Fabrizio e **Primula Baldin** sono vicini a Paola e famiglia in questo triste momento.

E' mancata
Margherita Varetto in Archetto
L'annunciano il marito **Francesco**; i figli **Franca, Gino** e **Vittorina** con rispettive famiglie; nipoti; cognate e parenti tutti. Funerali martedì 11 giugno alle ore 9,30 partendo dall'abitazione dell'estinta in via Miranda 2, San Mauro, per la chiesa di San Benedetto Oltre Po.
— **San Mauro Torinese**, 11 giugno 1991.

Famiglia **Costantini** partecipa al dolore.

La famiglia **Varetto** si uniscono al dolore.

E' mancata
Domenica Mattio ved. Giraudi
anni 88
Lo annunciano i figli **Gianfranco, Mariateresa, Rinaldo, Mariacarla** e parenti. Funerali Borgo Salsasio Carmagnola, martedì 11 alle ore 15.
— **Carmagnola**, 11 giugno 1991.

La **Dan-Co-Ind Srl** si unisce al lutto della famiglia Giraudi per la perdita della **MAMMA**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Teresio Danusso
Ne danno il triste annuncio la moglie **Vincenzina**, il figlio **Andrea**, la suocera **Adele**, fratelli, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerale ore 11,45 del 12 corrente, parrocchia San Giulio d'Orta, partendo dall'ospedale Molinette.
— **Torino**, 9 giugno 1991.

E' mancato
Alberto Cane
anni 57
Lo annuncia la moglie **Lucia**, figli **Walter, Lidia** con **Giuseppe** e il piccolo **Claudio**. Funerali mercoledì 12, parrocchia S. Pio X, ore 8,15.
— **Torino**, 10 giugno 1991.

E' mancato
rag. Quinto Faletto
Lo annunciano i nipoti **Silvano, Andreina** e l'adorato **Fabrizio**, la cugina **Enrichetta, Virginia** e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 12 alle ore 8,15, parrocchia della Pace.
— **Torino**, 9 giugno 1991.

La famiglia **Bosio** partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del caro
Tito Olessina
— **Asti**, 11 giugno 1991.

E' mancato
Edoardo Grigioni
Premio fedeltà FIAT e Cavaliere di Vittorio Veneto
di anni 86
Lo annunciano i figli **Silvio** con la moglie **Pierina Cullino**, i nipoti **Renato** con **Tiziana, Debora** e **Alessandra, Graziella** con **Roberto Bulgarelli, Giovanni Mazzara** con famiglia. Un ringraziamento particolare ai medici, infermiere ed assistenti della Casa di cura Villa Grazia. Funerali in Rivoli mercoledì 12 corrente mese alle ore 10,30 partendo dall'abitazione corso Francia 55.
— **Rivoli**, 10 giugno 1991.

Nerio, Ada ed **Ezio Meirotti** partecipano al dolore della famiglia Grigioni.

Famiglie **Giancarlo Grigioni** partecipano al dolore per la scomparsa di
Edoardo Grigioni
— **Torino**, 10 giugno 1991.

La moglie **Ercolina** annuncia con grande dolore la scomparsa del
cavalier Giovanni Ventura
I funerali avranno luogo oggi 11 giugno alle ore 9 nella parrocchiale di San Nicolò a Trebbia (PC) partendo dall'abitazione in via Agazzano 132, indi la cara salma sarà fatta proseguire per l'abitazione di via Valle San Giovanni 16 in Nizza Monferrato (AT), ove alle ore 15,30 saranno celebrate nella parrocchiale di San Siro le esequie, indi al cimitero locale.
— **San Nicolò (PC)**
Nizza Monferrato (AT), 11 giugno 1991.

Partecipano al lutto: la cognata **Rita Serra**, le nipoti **Marita** e **Patrizia**, la nuora **Mavi**, l'affezionatissimo **Giampiero** con **Marisa** e **Giorgio**, la nipote **Paola** ed il marito **Marino**, la suocera **Maria Zaghi**.

Cristianamente è mancata la
rag. Regina Mascarello
Ne danno l'annuncio la mamma **Rita**, zii, cugini e parenti tutti. Si ringrazia la dott.ssa Zaira Baratti e l'infermiera Angela Bava per le amorevoli cure prestate. I funerali si svolgeranno in Bra martedì 11 giugno alle ore 15,30 partendo dall'abitazione via Principi 41 per la parrocchia di S. Andrea.
— **Bra**, 10 giugno 1991.

Improvvisamente è mancato
Pasquale Bolle
Con infinito dolore lo annunciano la moglie **Carolina**, la figlia **Ornella**, genero, il caro **David**, parenti tutti. Funerali domani, ore 8, partendo dall'ospedale Molinette.
— **Torino**, 11 giugno 1991.

E' mancata
Marcella Pansini ved. Biasco
Lo annunciano: figli, nuora, nipoti, fratelli, parenti tutti.
— **Castagneto Po**, 9 giugno 1991.

Partecipano al dolore di Angelo per la scomparsa di
Maria Domenica Guido ved. Signante
gli amici
Marco Casavecchia
Alfredo Formentini
Giorgio Rondolino
Giorgio Santilli
Graziella De Franceschi
Elda e Ermisio De Franceschi.
— **Torino**, 10 giugno 1991.

La **Pininfarina** partecipa vivamente al dolore del signor Giovanni Serafino per la scomparsa della mamma, signora
Maddalena Serafino Moiso
— **Torino**, 10 giugno 1991.

Il **Gruppo Anziani GFT** si unisce al grande dolore dei familiari per la perdita del signor
Vincenzo De Gaetano
anziano GFT
— **Torino**, 10 giugno 1991.

E' tornato al Padre
Luigi Sardella
anni 79
Lo annunciano: la moglie **Carmela**; i figli **Giuseppe, Matteo** con **Patrizia, M. Rosaria** con **Lorenzo, Rosa** con **Onofrio**, i nipoti adorati, sorelle, cognati e parenti. Funerali parrocchia S. Giovanni Bosco, via Paolo Sarpi 117, mercoledì 12, ore 8,15 con partenza da via Guala 8/2. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 giugno 1991.

Medici psicologi del Servizio psichiatrico ospedale Martini esprimono sentite condoglianze alla collega Rosaria.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Domenico Granero
Ne danno il doloroso annuncio i figli **Francesco** con **Maria, Giovanna** con **Martino** unitamente a **Giustina Bolla** e parenti tutti. La cara salma partirà alle ore 13 dalla cappella dell'ospedale Molinette di via Santena diretta a Ruffia (Cuneo) ove saranno celebrate le esequie alle ore 15,30.
— **Torino**, 10 giugno 1991.

L'**Arma dei Carabinieri** partecipa con profondo cordoglio la scomparsa della signora
Maria Antonietta Sgura
madre del gen. C. A. Antonio Viesti, comandante generale dell'Arma dei Carabinieri. I funerali avranno luogo l'11 giugno alle ore 10 nella Cattedrale di Ostuni (Br).
— **Roma**, 11 giugno 1991.

Il **Comando Generale** dell'**Arma dei Carabinieri** prende viva parte al lutto del gen. C. A. Antonio Viesti, comandante generale dell'Arma dei Carabinieri per la scomparsa della propria madre signora
Maria Antonietta Sgura
— **Roma**, 11 giugno 1991.

L'«**Istituto Ludovico Geymonat per la Filosofia della Scienza, la Logica e la Storia della Scienza e della Tecnica**» nella persona del prof. **Ludovico Geymonat**, già suo presidente prof. **Mario Dal Pra**, e di tutti i **Colleghi** membri, ricorda con viva commozione e grande affetto la signora
Nora Bonetti
mancata nei giorni scorsi a Sassari. La sua figura di studiosa e di direttrice della rivista «Scientia» resterà impressa in tutti come un esempio di grande impegno e di tenace diffusione della cultura scientifico-filosofica.
Evandro Agazzi
Francesco Barone
Enrico Bellone
Giampiero Buzzolato
Luigi Bufferetti
Vincenzo Cappelletti
Ettore Casari
Mauro Ceruti
Domenico Costantini
Maria Luisa Dalla Chiara
Giuseppe Galatioto
Eleonora Fiorani
Giulia Geymonat
Giulio Giorello
Giovanni Battista Gori
Angelo Guerraggio
Gabriele Lolli
Carlo Maccagni
Edgardo Macorini
Roberta Malocchi
Gianni Micheli
Bruno Maiorca
Corrado Mangione
Michele Masselra
Fabio Minazzi
Marco Mondadori
Felice Mondella
Alberto Pala
Alberto Pasquinelli
Marcello Pera
Mario Quaranta
Enrico I. Rambaldi
Paolo Rossi
Italo Scardovi
Silvano Tagliagambe
e Luigi Zanzi
porgono alla famiglia le loro più sentite condoglianze.
— **Milano**, 10 giugno 1991.

Grazie, signor
Francesco Conti
Anna Stefano.
— **Torino**, 10 giugno 1991.

Partecipiamo commossi al dolore della famiglia del signor **CONTI**. **Alberto, Stefano, Gaspare, Cristiano.**

Uniti al dolore della famiglia Conti:
Roberto Robba odontotecnico
Stefano dr. **Gattuso** medico dentista.

Gli **amici bocciofili del lunedì**, piangono l'**AMICO**.

Gli amici **Tao** partecipano commossi al dolore di Eugenio, Lalla e Salvatore per la perdita del papà
Alessandro Boccardo
— **Torino**, 10 giugno 1991.

I **Soci della Canottieri Caprera** partecipano al dolore di Eugenio e famiglia e ricordano
Alessandro Boccardo
— **Torino**, 10 giugno 1991.

Gli **Amici i Collaboratori i Professori** dell'**Università Popolare di Torino** si uniscono al dolore del loro presidente dott. Eugenio per la scomparsa del caro papà
Alessandro Boccardo
— **Torino**, 10 giugno 1991.

Le famiglie **Annone, Panattoni, Pezzetti** partecipano al lutto dell'amico Eugenio.

Guglielmo Bracco Paola e **Agostino Pacchiana Parravicini** partecipano affettuosamente al dolore di Eugenio e famiglia.

Partecipano al dolore di Eugenio per la perdita del **PADRE** gli amici:
Lorenzo Allevena
Osvaldo Cochis
Franco Fico
Gianni Fissore
Francesco Greglio
Renato Grilli
Guido Maccario
Giuseppe Meazza
Augusto Pace
Giampiero Pagella
Silvano Pantoli
Rodolfo Perino
Sergio Rosso
Piero Ruspini
Riccardo Segre
Luciano Scaglierini
Gianni Svara
Giuseppe Vazzoni
Maurizio Velkhart
Giacomo Volpini

I **Soci** del **Lion Club La Mole** partecipano commossi al dolore dell'amico dr. Eugenio Boccardo per la perdita del **PADRE**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Andrea Ballo
Addolorati lo annunciano: la moglie **Lidia**, la figlia **Laura**, la sorella **Cecilia**, i cognati **Pina** e **Franco**, i nipoti **Gianna, Piero, Adriana** e la pronipote **Cristina**. I funerali avranno luogo mercoledì 12 c. m. alle ore 11,45, partendo dall'abitazione Lungo Po Antonelli, n. 83, indi parrocchia Santa Croce. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 11 giugno 1991.

Le famiglie **Bocca** e **Riva** partecipano al dolore.

ANNIVERSARI

1981 — 1991
dott. Adolfo Giuntoli
Lo ricordano i suoi cari.

1990 — 1991
Giovanni Adaglio
Gianni, giovedì ci riuniremo in Santa Agnese alle 18 nel tuo ricordo. Vieni anche tu.

1986 — 1991
Pietro Pontorieri
Ricordandoti.

11-6-1972 — 11-6-1991
Umberto Accone
Le sue figlie lo ricordano con immutato dolore a tutti quanti lo conobbero e stimarono.

1989 — 1991
Mauro Massa
Con l'amore di sempre e tanta nostalgia. I tuoi cari.

1987 — 1991
Delia Fracasso
Più passa il tempo, il raggiungerti è sempre più vicino. Mamma e papà.

V ANNIVERSARIO
Maurizio Rastello
Quando ti ricorderai di me pensa al mare, ai monti, al vento... e finalmente mi penserai libero. La tua famiglia e i tuoi amici. S. Messa 12 giugno ore 19,30 p.za Cavaliero. Rivoli.

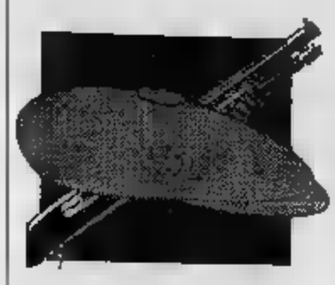
1977 — 1991
Domenico Pelassa
Il tuo ricordo è sempre vivo in noi.
— **Torino**, 11 giugno 1991.

1983 — 1991
Giorgio Balma Rughet
Il tuo ricordo ci accompagna ovunque: mamma, papà, Laura, Chiara.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Misteri Montecitorio Malaffare di Massimo Teodori 400 pagine - 33.000 lire

La storia recente e la politica del nostro Paese sono impastate di misteri e di malaffare.
Sotto la facciata ufficiale scorre un fiume sotterraneo e limaccioso che condiziona fortemente la politica d'ogni giorno, quella dei Palazzi, dei partiti e delle istituzioni. Di continuo si intravedono fatti e misfatti di Presidenti e Ministri, di deputati e faccendieri, di capipartito e capibastone, ma ben poco si comprende quel che c'è dietro e che cosa davvero tutto ciò significhi.
Massimo Teodori, dall'osservatorio di deputato radicale protagonista per un decennio in Parlamento di battaglie solitarie e coraggiose, offre con gli scritti qui raccolti un'impietosa ricostruzione ed una puntuale denuncia di molte delle faccende torbide della nostra Italia documentando senza reticenze, con nomi e cognomi, responsabilità e connivenze.
Con Misteri, Montecitorio, Malaffare, si solleva un velo di verità su alcune delle più torbide vicende e degli ambigui comportamenti della classe politica dell'ultimo decennio: da Sindona alla P2, da Ustica a Gladio, dal caso Cirillo ai fondi neri Iri, dalle ruberie della partitocrazia alla droga, dal clientelismo al potere clericale: tutti fatti che hanno portato allo sfascio della democrazia.



Dopo lo stop al confino imposto da Scotti decine di mafiosi preparano il contestato rientro

Tornano i padrini, Sicilia in trincea

Allarme boss nelle questure

L'immagine di un maxi-processo con i boss alla sbarra. Il padrino Leoluca Bagarella (in basso) rientrerà a Palermo come pure Giuseppe Madonia, [illegible] per l'omicidio Basile

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Tutti a casa. Si torna in Sicilia e con [illegible] decreto del ministro. I boss fanno la strada del ritorno, dopo anni di esodo verso il Nord. Una diaspora fotografata in tutte le salse, ripresa da tutte le televisioni.

Chi non ricorda i capimafia in manette, in fila per uno, guardati a vista da carabinieri in assetto di guerra, ammassati negli scompartimenti dei [illegible] trasformati in enormi cellulari? C'erano i figli del vecchio Rimi, don Diego Plaja, Torretta dagli occhi gelidi. Poi la volta di Gerlando Alberti della nuova mafia che, da queste parti, si «rinnova» ogni dieci anni naturalmente a colpi di Kalashnikov. E come dimenticare la foto dei [illegible] capi, Angelo La Barbera, a cavallo di un asinello, unico mezzo di locomozione consentito all'Asinara, luogo di espiazione imposto ai «boss più eleganti» dell'onorata società?

Erano gli Anni Sessanta. Imperversava [illegible] delle cicliche guerre di mafia. E, come accadeva e continua ad accadere, l'intera nazione, a causa dell'elevato numero dei morti, scopriva il problema mafia. L'Italia fu invasa dai boss mandati al Nord, prevaleva la tesi che «se ai pesci si toglie l'acqua dove vivono, i pesci muoiono». Ma l'acqua, si sarebbe scoperto [illegible] presto, [illegible] stava solo in Sicilia. I pesci, in sostanza, non morivano. Anzi si adattavano [illegible] ai nuovi [illegible].

Ora si cambia registro. I mafiosi dovranno lasciare le residenze nordiche per tornare alle regioni d'origine, un rimpatrio dopo trent'anni di politica del soggiorno obbligato. Basta, dice il ministro Scotti, bisogna eliminare l'effetto di innesco della criminalità che si è prodotto nelle regioni centrosettentrionali. Farà molto discutere, questa decisione. Anzi, le prime polemiche [illegible] già esplose. Ma non fermano i treni che si apprestano a sbarcare nell'isola i primi «grandi ritorni». Le questure sono in agitazione, i carabinieri hanno mobilitato le stazioni periferiche. E' in atto [illegible] sorta di censimento generale della mafia. Un gran bel daffare per separare gli arrestati dai latitanti, quelli che si [illegible] al soggiorno, gli altri che si trovano agli arresti domiciliari, quelli che alla fine si [illegible] liberati di tutte le pendenze giudiziarie.

Un elenco di circa 60 nomi riguarda Catania. [illegible] pochi i mafiosi che rivedranno la città dell'Etna. La maggior parte, quelli del maxiprocesso di Torino infatti, ha fissato la residenza nel capoluogo piemontese ed è lì che potrebbe tornare. Di ciò, tuttavia, non v'è [illegible]. Un po' diversa la situazione palermitana, dove circola una lista di 18 nomi dati come «sicuramente rientranti in Sicilia».

Nomi che evocano gli anni di piombo. Alcuni incredibilmente liberi dopo [illegible] stati presentati dagli stessi giudici, dagli stessi investigatori, [illegible] feroci killer e potenti capi. Torna Leoluca Bagarella, braccio destro e cognato del padrino, l'imprendibile don Totò Riina, capofila dell'esercito vincente dei corleonesi. Fresco di matrimonio con Vincenzina Marchese, figlia di uno dei boss di corso dei Mille, Bagarella si era stabilito a Roma, dove che un provvidenziale indulto gli aveva aperto i cancelli dell'Ucciardone, gli stessi cancelli che erano rimasti sbarrati qualche anno prima, quando lui, insieme con altri compagni d'avventura, aveva [illegible] una fuga rocambolesca. Ma [illegible] tornerà a Palermo, Bagarella. E neanche potrà rivedere la [illegible] Corleone. Troppo stretti i legami ambientali col paese d'origine. Dovrà essere scelto un posto più «asettico». Stesso trattamento per Stefano Chianchiano, un giovanotto dello Zen che [illegible] trovato ospitalità a Cologno Monzese.

Sfrattato dal confino anche Giuseppe Madonia. Figlio di don Ciccio, boss del quartiere Resuttana, imperatore della cosiddetta mafia dei Colli. A 37 anni ha già una rilevante storia giudiziaria alle spalle. Condannato all'ergastolo per l'omicidio del capitano dei carabinieri Emanuele Basile, fu «salvato» dalla Cassazione [illegible] annullò [illegible] sentenza. Si rifece il processo, ma [illegible] di nuovo annullato. La scadenza dei termini di custodia cautelare gli aprì la strada della libertà. Invitato a scegliere [illegible] residenza, il rampollo di don Ciccio preferì Roma, vicino all'amico Bagarella. Insieme con lui rivedranno i limoni e gli aranci della Conca d'Oro fior di mafiosi [illegible] calibro [illegible] Salvatore Lo Presti, Peppino Barreca e Pietro Fascella. Il primo confinato a Cesena, gli altri a Roma e Montecatini.

[illegible] anche [illegible] altri Comuni della Sicilia. Per esempio Salvatore Giuliano, omonimo del famoso bandito, lascerà San Vito [illegible] Capo, in provincia di Trapani. Non [illegible] più giovanotto, Giuliano. Lasciò Palermo che era solo un «sigarettaio della Kalza», rientra con qualche gallone per «meriti speciali». Da Mussomeli torna, invece, Nicolò Greco. Anche lui [illegible] Ciaculli, parente dei più blasonati fratelli Michele e Salvatore.

Tra tante «stelle», anche qualche signor nessuno, come Nicolò Meli, Giovanni Rosselli, Salvatore Terzo e Giuseppe Basile. Ma forse [illegible] nomi che la memoria storica ha cancellato, proprio perché tenuti lontano dai loro paesi.

Non è il caso di Alfredo Bono. Boss internazionale, da tempo stabilito a Rapallo, dove [illegible] avuto modo di distinguersi per la straordinaria attitudini «mafioso-imprenditoriale». E' lui che [illegible] indicato come la mente del grande business dei casinò. Non più di qualche mese addietro, la polizia lo ha inserito in un rapporto sul riciclaggio [illegible] profitti del traffico dell'eroina, soldi investiti nel giro delle case da gioco, in Italia e in Francia.

A Catania si fa solo un nome, per il momento. E' quello di Peppino Garozzo, [illegible] «U maritatu». Appartiene alla famiglia dei Cursoti. Finito in carcere per le accuse del suo conterraneo Salvatore Parisi, dopo molte traversie si trova al soggiorno obbligato a Roma. Dovrà fare le [illegible] Gli unici che rimarranno ai loro posti sono i pentiti. Per loro non c'è soggiorno obbligato, la loro destinazione, quando sarà operanta la legge, resterà segreta.

[illegible] La Licata

«Problema non risolto»

Il sindaco di Palermo: impedire che le cosche si rafforzino

PALERMO
DAL [illegible]

Tornano i boss che lasciano il confino per volontà del [illegible] e in Sicilia ci si domanda come andrà a finire.

Le cosche ne trarranno vantaggio o i controlli di polizia ne bloccheranno le «grandi manovre» che prevedibilmente [illegible] saranno avviate quando i mafiosi [illegible] piede un'altra volta nell'isola?

Il sindaco di Palermo Domenico Lo Vasco, in chiesa per festeggiare una centenaria, dice: «In ogni caso il soggiorno obbligato [illegible] risolveva il problema [illegible] facendoli [illegible] a casa, la questione mafia sarà risolta. L'importante [illegible] è [illegible] applicare condizioni di sicurezza tali per cui questa gente non [illegible] riprendere le fila [illegible] discorsi che [illegible] interrotto qui». Lo Vasco insiste [illegible] questo aspetto: «La vigilanza [illegible] mantenuta e nessuno dev'esser perso di vista. La mafia [illegible] va lottata e sconfitta perché oltre [illegible] è sempre pronta a esportare [illegible] mine e allora non sarebbe valso [illegible] nulla mandar via i mafiosi dalle cittadine che [illegible] state costrette sinora a ospitarli».

Uno dei giudici antimafia di Palermo [illegible] maggiore esperienza, il sostituto procuratore Giuseppe Sciacchitano, definisce la decisione del governo «un fatto positivo». [illegible] tanto tempo si [illegible] sostenuto che il soggiorno obbligato ha esportato altrove la mafia che [illegible] ha tratto giovamento», afferma il magistrato che cita il caso di Tommaso Spadaro, il boss della costa al tempo del contrabbando di sigarette, poi passato al business dell'eroina su scala pianetaria: «Lo stesso Spadaro - dice Sciacchitano - ci ha raccontato di [illegible] stato agevolato in Campania e principalmente a Napoli dov'era stato mandato per aver potuto prendere il contatto con elementi della [illegible] poi integrati a pieno titolo nella mafia. Così è accaduto ad altri a Milano e nel resto del Centro-Nord. Ufficiali dei carabinieri ci hanno anche riferito che in certe località del Nord i loro sottufficiali facevano davvero fatica a distinguere i mafiosi, alcuni dei quali finivano per essere scambiati per persone per bene». «Oggi come oggi i boss in Sicilia potranno essere controllati meglio - sostiene ancora il dottor Sciacchitano - e non c'è da temare per i contatti che potranno riallacciare perché nell'era dei collegamenti in tempo reale nessuno di loro avrà insormontabili problemi logistici».

Il professor Gaetano Ingrassia, titolare della cattedra di Antropologia criminale a Palermo, riflette: «Il ministro Scotti comincia ad [illegible] idee chiare e dal tutto aderenti alla realtà». «Scotti, superando posizioni [illegible] ciologiche e demagogiche - aggiunge Ingrassia - rientra nell'autenticità della questione che è quella di intervenire nel territorio [illegible] soggetto criminoso di stampo mafioso ha vissuto e progettato le sue attività».

Per l'avvocato Giovanni Natoli, penalista di grido con numerosi difesi nei [illegible] maxi-processi [illegible] «famiglie» celebrati a Palermo, «il soggiorno [illegible] era un istituto superato nell'epoca delle trasmissioni in tempo reale». Natoli rileva che «il problema resta uno solo: se [illegible] cittadino è colpevole, va punito e mandato in prigione, naturalmente sempre salvaguardando il rispetto della prova e del riscontro. Altre forme repressive possono assumere carattere esclusivamente vessatorio». «E il confino - conclude Natoli - era una vessazione [illegible] il fascismo prima e ora con la democrazia».

Antonio Ravidà

La Malfa: regalo elettorale ai clan

Ma il Viminale replica: decreto approvato all'unanimità

CATANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Una decisione grave, destinata ad inquinare le elezioni di domenica prossima in Sicilia». Per Giorgio La Malfa non ci sono dubbi: la scelta del ministro dell'Interno Scotti di fare rientrare nei luoghi di origine i boss mafiosi in soggiorno obbligato è «del [illegible] inaccettabile». «E' come restituire i pesci all'acqua nella quale nuotano» sottolinea il segretario del pri, «altro [illegible] impedire l'inquinamento di centri immuni dal contagio mafioso, qui si rischia di compromettere le speranze di un risveglio [illegible] nomico e civile del mezzogiorno e della Sicilia [illegible] particolare. Mi pare di vederlo, Scotti, che nella piazza di Corleone, dove è stato domenica, dice: "Non temete, per combattere la mafia, faremo tornare a casa i boss mafiosi"».

La Malfa [illegible] a Catania per la campagna elettorale. Accanto a lui l'ex sindaco della città Enzo Bianco, uomo-simbolo del pri in Sicilia. La prima bordata è di Enzo Bianco: [illegible] è vero che qui in Sicilia i boss si possono controllare meglio; anzi, rientrando nel loro ambiente naturale possono tornare a influire, controllare, e guidare da vicino le operazioni criminali, [illegible] hanno fatto per decenni». Aggiunge la [illegible] «Dare [illegible]e, a sette giorni dalle elezioni siciliane, del ritorno dei boss mafiosi assume oggettivamente il significato di un segnale di favore che non può [illegible] riverberarsi sull'a[illegible] delle elezioni». E Bianco: «Il peso della malavita nelle elezioni non è calcolabile con precisione, ma è enorme. Si può ritenere che non meno di mezzo milione [illegible] voti in Sicilia [illegible] controllati dalla criminalità organizzata».

Per combattere i criminali il pri [illegible] chiare idee. «Bisogna - sottolinea La Malfa - ricorrere a strumenti di legge appropriati, prevedere il confinamento di questi mafiosi in luoghi nei quali sia effettivamente possibile isolarli [illegible] contatto diretto [illegible] mafiosi [illegible] le organizzazioni criminali [illegible] ad essi fanno capo».

Per il pri, il rimedio di Scotti è peggiore del male. «Non capisco - dice La Malfa - come mai siamo i primi e finora i soli ad opporci a questo provvedimento. Sono lampanti i rischi cui [illegible] va incontro. Nelle prossime ore presenteremo un'interpellanza parlamentare. Vogliamo capire come si è giunti alla decisione».

Il segretario del pri Giorgio La Malfa ha attaccato Enzo Scotti per il decreto che fa tornare ai loro paesi i boss mafiosi Contesta pure l'annuncio prima delle elezioni in Sicilia

La risposta a La Malfa non si è fatta attendere. Una nota del Viminale afferma tra l'altro: [illegible] modifiche alle misure relative al soggiorno obbligato sono state annunciate dal ministro Scotti a Padova il 5 marzo scorso e sono [illegible] votate all'unanimità dalla Camera; il decreto, decaduto per decorrenza dei termini, [illegible] stato reiterato l'11 [illegible] con [illegible] disposizioni sui soggiorni votate dai deputati; il [illegible] maggio in sede di approvazione referente del decreto-legge da parte della commissione giustizia del sena[illegible] non è stato presentato alcun emendamento; la misura della sorveglianza speciale e dell'obbligo [illegible] soggiorno deve [illegible] applicata comunque [illegible] magistrato competente...; la norma si è resa indispensabile per bloccare un radicamento di criminalità mafiosa sopratutto nelle regioni Lombardia, Piemonte, Liguria, Toscana, Veneto...».

Il pri ha ulteriormente replicato: [illegible] precisazione [illegible] Scotti non allevia neppure di un poco la gravità delle sue dichiarazioni rese in Sicilia... Sì nel testo del decreto anticriminalità proposto dal governo il soggiorno obbligato [illegible] previsto in comuni comunque compresi nelle regioni [illegible] dimora abituale di imputati e pregiudicati, [illegible] ministro dell'Interno ha l'obbligo di precisare che al largo della Sicilia o della Sardegna vi sono scogli e isolette adeguati. Annunciare sic et simpliciter che pericolosi criminali stanno per tornare nei paesi d'origine assume il significato di una resa dello Stato».

Nino Amante

Palermo, ordinanza dei magistrati per gli omicidi [illegible] La Torre, Reina e del presidente della Regione

Delitti politici, a giudizio la Cupola

I «neri» Cavallini e Fioravanti sarebbero i killer di Mattarella

PALERMO. Dietro gli omicidi politici che insanguinarono Palermo [illegible] il 1979 e il 1982 non c'era il famigerato terzo livello. Una conferma a questa tesi viene dalla sentenza di rinvio a giudizio per gli [illegible]icidi Mattarella, La Torre e Reina depositata ieri dal giudice istruttore Gioacchino Natoli.

Saranno processati per i tre delitti alcuni dei presunti capi della «cupola» mafiosa e due killer neofascisti, Giusva Fioravanti e Gilberto Cavallini. Nelle 1946 pagine della [illegible] si ripercorrono le tappe che portarono agli assassinii dell'allora segretario della dc palermitana Michele Reina (9 marzo 1979); di Piersanti Mattarella, presidente della Regione siciliana (6 gennaio [illegible]; di Pio La Torre, segretario regionale del pci (30 aprile 1982).

A ordinare gli omicidi, secondo l'accusa, fu [illegible] «cupola» di Cosa Nostra preoccupata dalle conseguenze dell'azione dei tre uomini politici, fautori [illegible] necessità di nuove alleanze politiche e [illegible] una maggiore trasparenza nell'assegnazione degli appalti pubblici. A eseguirli, tra gli altri, i neo-fascisti Cavallini e Fioravanti, assoldati dalla mafia per commettere l'omicidio Mattarella.

Di [illegible] gli omicidi dovranno rispondere in sula Michele Greco, il «papa», Salvatore Riina e Bernardo Provenzano, latitanti da più di vent'anni, dagli inquirenti ritenuti i nuovi capi di Cosa Nostra; Bernardo Brusca, Antonino «Nenè» Geraci e Pippo Calò, il [illegible] della mafia, attualmente agli arresti ospedalieri. Francesco Madonia, il boss della Resuttana, dovrà rispondere dei delitti Mattarella e Reina; i killer Giuseppe Greco detto «Scarpuzzedda» e Rosario Riccobono [illegible] quello La Torre. Rinviati a giudizio, ma per calunnia aggravata, il pentito Giuseppe Pellegriti e l'estremista di d[illegible] Angelo Izzo. Il primo su suggerimento di Izzo avrebbe accusato dell'omicidio Mattarella «sapendoli innocenti», l'eurodeputato dc Salvo Lima, gli imprenditori catanesi Costanzo, il boss superlatitante Nitto Santapaola.

Le dichiarazioni [illegible] in istruttoria da Paolo Serra, [illegible] dirigente [illegible] pci siciliano (Serra aveva parlato [illegible] resistenze alla politica di La Torre all'interno del partito) e dal militante di destra Alberto Stefano Volo, [illegible] inserite, rispettivamente, nel fascicolo [illegible] indagini su uno stralcio dell'omicidio La Torre e in quello di una querela di Licio Gelli, capo della P2, ai danni [illegible] Volo. Il preside palermitano aveva sostenuto che in [illegible] Gelli si era deciso l'omicidio Mattarella. A rivelarglielo il «nero» Francesco Mangiameli, poi [illegible] da Fioravanti.

[r. crí.]

Michele Greco

Partecipò al sequestro della motonave «Lauro»

Genova: terrorista-baby in libertà condizionata

GENOVA. Libertà condizionata per il terrorista-baby del sequestro dell'«Achille Lauro» Bassam Al Ashker. Quando il commando dei quattro palestinesi dirottò la nave italiana, nell'ottobre del 1985, Bassam aveva appena 17 anni. Per questo, ora che ne ha 23, la sua scarcerazione è stata decisa dal presidente del tribunale di sorveglianza dei minorenni Francesco Mazza Galanti. Il giovane, che era [illegible] condannato [illegible] 17 anni di reclusione per il sequestro e per il concorso nell'omicidio del turista ebreo-americano Leon Klinghoffer, andrà ad abitare in un paesino delle alture genovesi, Montoggio. Sarà ospitato nella casa del cappellano del carcere [illegible] Genova, don Canepa, e ha già trovato un lavoro [illegible] collaboratore nell'organizzazione della Croce Rossa. La sua libertà ha una sola «condizione»: quella di recarsi dai carabinieri [illegible] Montoggio una o due volte la settimana. Al Ashker [illegible] già ottenuto nel luglio scorso la [illegible] dalla semilibertà (usciva dal [illegible] giorno e rientrava la notte). Ma, poi, nel novembre successivo, era arrivata la decisione [illegible] della Cassazione che aveva annullato l'ordinanza dei magistrati del tribunale dei minorenni. I supremi giudici avevano, infatti, affermato che a Bassam, seppure minorenne all'epoca del reato, dovevano [illegible] essere applicate le stesse norme che valgono per i detenuti maggiorenni. Per ottenere la semilibertà, dunque, [illegible] va che il palestinese avesse scontato metà dei 17 anni inflittigli e non solo i 5 che aveva trascorso effettivamente in carcere. Al Ashker era così [illegible] in cella e il [illegible] difensore, l'avvocato Antonio Lerici, aveva giocata la carta della libertà condizionata che ora è stata accolta dai giudici genovesi.

[a. lu.]

Alla tomba di Simonetta

Per via Poma ora si indaga su 19 rose

[illegible] Diciannove rose rosse deposte sulla tomba di Simonetta Cesaroni, la [illegible] assassinata con 29 coltellate, il 7 agosto del '90, hanno provocato un sussulto nelle indagini che, dopo l'archiviazione della posizione di Pietrino Vanacore [illegible] erano praticamente arenate. Quei fiori deposti da qualcuno che probabilmente non voleva e non vuole apparire pubblicamente, hanno destato l'[illegible] dal sostituto procuratore della repubblica Pietro Catalani e degli agenti della squadra mobile di Roma. Da qui la decisione di svolgere indagini: sono stati interrogati i famigliari e gli amici di Simonetta. Ma invano. Chi le ha deposte? Gli agenti di polizia hanno organizzato appostamenti (molto riservati) presso la tomba della ragazza, ma la mano che ha deposto le 19 rose, [illegible] si è rifatta viva. Per questo motivo le indagini [illegible] sospese.

(Agi)

Brescia, abbandona la figlia all'ospedale con un cartello: pensateci voi

Troppo [redacted] per essere madre

La donna poi si pente: «Ma non ho casa né [redacted] lavoro»
Il futuro di Alessandra, 13 mesi, sarà deciso dal giudice

[redacted]. La madre di Alessandra è una donna esile, capelli rossi, viso da ragazzina. Domenica pomeriggio aveva affidato ad un [redacted] la carrozzella con la [redacted] [redacted] 13 mesi, invitandolo ad abbandonarla nella portineria dell'ospedale Civile di Brescia. Per quasi mezz'ora la piccola è rimasta lì alternando lunghi silenzi ad un pianto flebole, confusa nell'andirivieni del Pronto Soccorso.

Quando il portiere si [redacted] avvicinato alla carrozzella, ha [redacted] foglietto giallo. In stampatello c'era scritto: «Questa bambina si chiama Alessandra. Accuditela per piacere. Non voglio abbandonarla. Tornerò a prenderla». Smarrimento generale, intervento della polizia [redacted] la piccola viene affidata al reparto di Pediatria dell'ospedale. Chi ha lasciato la carrozzella ha seminato molte tracce. Ma [redacted] indagini [redacted] servono. Ieri mattina si è presentato alla polizia [redacted] uomo: «Ho sentito della bambina abbandonata. Se [redacted] chiama davvero Alessandra, potrebbe essere la figlia di [redacted] conoscente, [redacted] giovane che abitava nel condominio dove risiedo [redacted] quando usciva qualche volta mi lasciava la piccola in custodia». La madre prima [redacted] quella testimonianza aveva già telefonato in ospedale per domandare se Alessandra stava bene. Era già pentita, si è [redacted] a piangere e ai funzionari della Questura ha spiegato tutto: [redacted] volevo abbandonare Alessandra. Finché ho potuto l'ho curata ma ora [redacted] la faccio più. Da due mesi non ho più la [redacted] l'ho persa perché non potevo pagare [redacted] mila lire al mese. Lavoro saltuariamente come collaboratrice domestica e non ho un soldo né [redacted] posto per andare a dormire. Come potevo andare avanti così? Ho affidato la bambina ad un conoscente, dicendo di portarla all'ospedale perché [redacted] l'unico posto [redacted] cui mi fidavo. Io non [redacted] il coraggio [redacted] farlo».

La madre di Alessandra è nubile, 22 anni, ed [redacted] di Brescia. Si chiama Teresa M. Oltre alla bambina abbandonata, [redacted] un'altra figlia [redacted] 5 anni che vive con i nonni materni.

«Mi [redacted] rivolta più volte all'ufficio di assistenza sociale del Comune [redacted] Brescia per trovare una casa, ma [redacted] stato inutile». Ha [redacted] la collaborazione di un conoscente [redacted] probabil[redacted] di altre due persone. Infatti c'è chi ha visto tre individui allontanarsi [redacted] bordo di un'«Alfasud» metallizzata dopo che uno di loro, un giovane a[redacted] capelli ricci, aveva lasciato la carrozzella dietro la portineria dell'ospedale. L'inchiesta giudiziaria [redacted] ormai in moto e non [redacted] è fermata [redacted] l'uscita allo scoperto della madre. La bambina, che [redacted] bene, [redacted] per ora nel reparto [redacted] Pediatria: «E' buona, dorme quasi sempre - dice una puericultrice - e mangia regolarmente. Si vede che è stata trattata bene, non le [redacted] mancato [redacted] di essenziale». Alessandra, capelli biondi, viso rotondo, non parla [redacted] ma ripete qualche sillaba. Il portiere che l'a[redacted] [redacted] l'altro pomeriggio nella carrozzella, letto il foglietto, la chiamava per nome e lei dava l'impressione - così ha raccontato - di volerlo ripetere. Ora si [redacted] quali decisione prenderà [redacted] sostituto procuratore della Repubblica Francesco Piantoni che si occupa dell'inchiesta penale sulla madre per l'abbandono della bambina.

[redacted] offerto ospitalità - prosegue la testimonianza [redacted]. - in un istituto per ragazze madri ma io avevo rifiutato perché speravo [redacted] farcela da sola. Se mi venisse riproposta la stessa cosa, accetterei pur di stare con mia figlia». Il destino di Alessandra è invece nelle mani della procura dei minori [redacted] Brescia. La piccola non potrà rimanere troppo a lungo nel reparto di Pediatria dell'ospedale, anche se [redacted] personale vorrebbe continuare [redacted] prendersi [redacted] di lei.

[redacted]

ROMA

Zingarello sequestrato

[redacted]. Un bambino nomade [redacted] nove anni, è stato sequestrato per due giorni da [redacted] pregiudicato romano [redacted] 33 anni [redacted] Romano Gubinelli, arrestato ieri [redacted] carabinieri. L'uomo, [redacted] sequestro di persona [redacted]po [redacted]idine, ha tenuto [redacted] piccolo nomade legato al termosifone della sua abitazione per due giorni. Il bambino, però è riuscito [redacted] liberarsi ed [redacted] fuggito, inseguito [redacted] seque[redacted]. [redacted] bambino fuggendo si [redacted] diretto verso il campo nomadi dove vive con i genitori, ed [redacted] proprio nei pressi del campo che i [redacted]rabinieri hanno [redacted] Gubinelli. Nonostante l'accusa, che per il momento permane, [redacted] durante l'interrogatorio [redacted] bimbo, sarebbe emerso che l'uomo non avrebbe fatto alcun tipo di «avances», e le escoriazioni che il bimbo ha riportato sarebbero [redacted] causate dalla corda che [redacted] intorno [redacted] collo. [Agi]

In Italia non esistono statistiche ufficiali sui bambini abbandonati in strada o lasciati agli ingressi degli ospedali

Maxirissa per una partita di calcio

Battaglia [redacted] notte Varese contro i tunisini

Polizia costretta ad usare le armi
Otto [redacted] feriti, trenta arrestati

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Notte [redacted] paura [redacted] Varese. Una violenta rissa [redacted] scoppiata domenica, e si è poi protratta fino [redacted] ore piccole, tra 25 immigrati tunisini e circa 300 persone residenti nel quartiere di San Fermo. I feriti sono 8; uno di loro guarirà in un mese, [redacted] Nicola Caprioli, di 27 anni, cui un colpo di bottiglia ha sfondato lo sterno; gli altri, fra cui [redacted] agenti, sono stati medicati e dimessi. Arrestati dalla polizia [redacted] accusa di rissa aggravata, lesioni personali, danneggiamenti e resistenza a pubblico ufficiale, 15 cittadini tunisini. Denunciati a piede libero, dai carabinieri, per gli stessi reati, [redacted] italiani.

Tutto è cominciato nel pomeriggio, [redacted] alcuni extracomunitari giocavano [redacted] calcio nel [redacted]po dell'oratorio. Vivono, in totale sono 16, nel [redacted]tro [redacted] accoglienza aperto dal Comune nel dicembre [redacted]. La domenica, Don Massimo ospita improvvisate partite. A volte, nei giorni festivi, i tunisini vengono raggiunti da altri extracomunitari amici, che [redacted] siedono [redacted] guardarli giocare. Tutti insieme arrivano, come massimo, a 50 persone. Così [redacted] successo anche il domenica. Verso le 16,30 è sopraggiunto un gruppo di gi[redacted]ni di San Fermo. Anelli alle orecchie, mo[redacted] rombanti, jeans, orologi d'oro, bracciali, tatuaggi. «Il quartiere più a rischio dell'intera provincia», lo definiscono i poliziotti.

I giovani [redacted] Fermo intimano agli extracomunitari di andarsene: «Perché [redacted] nostro e voi puzzate». Interviene don Massimo, spiega che quello spiazzo è casa sua, perciò decide lui [redacted] invitare e quando. La tensione sale, il sacerdote chiama i carabinieri, arrivano alcuni carabinieri e i tunisini se ne vanno. Ma tornano, [redacted] spranghe e bottiglie, e per vendicarsi prendono a colpire le automobili in sosta intorno all'oratorio. Le vetture danneggiate [redacted] 6. [redacted] questo punto la comunità di San Fermo decide di dare loro una lezione. A gruppi, li inseguono brandendo bastoni, ombrelli, pietre raccattate per [redacted]. Dieci extracomunitari si asserragliano nei locali del Centro [redacted] accoglienza e telefonano alla polizia; altri 15 [redacted] in [redacted] bar a pochi metri di distanza dove bevono, spadroneggiano e pretendono, senza riuscirci, di rimanere oltre l'orario [redacted] chiusura; i loro amici [redacted] disperdono riguadagnando i posti dove vivono. Giunge un nugolo di poliziotti: «Ma eravamo pochi, la maggioranza era dislocata di guardia ai seggi del referendum - dice un graduato - e per non essere sopraffatti abbiamo do[redacted] chiamare rinforzi a Gallarate, a Saronno, in altri centri. Sono arrivati anche i carabinieri; tutti insieme, saremo stati 150». E i giovani della comunità di San Fermo? «Ah, [redacted] un certo momento saranno stati più di 300».

Bloccati dietro al muro [redacted] bar, i 15 extracomunitari lanciano sulla folla inferocita bottiglie e quant'altro capita loro sottomano. Gli altri continuano a rimanere bloccati nei locali del Centro. «Il problema era come riuscire [redacted] portare via entrambi i gruppi senza che li massacrassero», ricorda un ispettore. Con il passare delle ore l'intervento di agenti e militi si fa più deciso, spari in aria compresi, ieri pomeriggio c'erano ancora bossoli per strada. Altro problema, come trasferire 15 extracomunitari ed altrettanti esagitati di [redacted]o insieme, evitando ulteriori inci[redacted] fra loro durante lo [redacted] tragitto [redacted] anche in questura. Si [redacted] accordo: la polizia si sarebbe occupata dei primi, i carabinieri dei secondi. [redacted] è ciò che avviene, intorno alle 2 di notte. I reati addebitati [redacted] entrambi i gruppi sono comuni, il provvedimento di arresto però è a discrezione di chi interviene. [redacted] forza dell'ordine sono rimaste a presidiare la [redacted] fino all'alba. Il Centro viene chiuso per misura precauzionale; oggi, il consiglio comunale si riunisce per decidere [redacted] e quando riaprirlo. A giorni, sarebbero dovuti arrivare anche 15 albanesi.

[redacted]

Dramma che [redacted] esiste»

Nessuna statistica ufficiale sui piccoli che vengono rifiutati

ROMA. Una volta i bambini indesiderati le ragazze madri li abbandonavano davanti agli ospedali, o sul sagrato [redacted] chiesa. Adesso, [redacted]pre più spesso vengono semplicemente eliminati. Li buttano nei cassonetti dell'immondizia, o li [redacted] sull'autostrada di nascosto. Eppure, cifre di questa mutazione culturale non ne esistono quasi.

Quanti neonati vengono abbandonati, quanti uccisi, rispetto a ieri? Al Censis [redacted] ricercatrice Elisa Manna tira fuori numeri di 8 anni fa. Nel 1983 [redacted] 57, 51 l'anno prima, 59 nel 1980. Più in generale, i «minori» abbandonati erano 157 (126 nel 1980) 12-13 i minori uccisi, 2273 quelli maltrattati. E oggi? «Oggi potrebbe essere cambiato tutto». Che fare? «Provi a chiedere all'Istat», è la risposta. Ma all'istituto nazionale di statistica è terra bruciata. Il dipartimento che lavora sulla criminalità minorile è coordinato dal dott. De Grandis. [redacted] qualcosa sull'infanticidio, ma non riguarda solo i neonati: in mezzo c'è un po' [redacted] tutto. Lo stesso [redacted] per gli abbandonati: nelle nostre cifre ci [redacted] dentro anche i minori e gli incapaci. Idem per i maltrattamenti in famiglia». Come mai? «E' semplice - spiega De Grandis - [redacted] noi inte[redacted] solo statistiche giudiziarie, informazioni che hanno a vedere con le violazioni previste dalla legge. [redacted] la legge il caso dell'abbandono dei [redacted] e della loro uccisione non lo prevede. [redacted] solo: i nostri dati riguardano solo casi accertati. Non le denunce».

Ecco perché al Telef[redacted] Azzurro i casi di «abuso» denunciati contro i bambini [redacted] ogni [redacted] più [redacted] 16.000. [redacted] al[redacted] risulta dalle telefonate che ci arrivano», spiega [redacted] ricercatore [redacted] «Polo informatico», che subito aggiunge sconsolato: «Quando abbiamo cercato dati nazionali con cui fare un confronto, ci [redacted] arenati. Le cifre sull'infanzia non ci sono. E quelle [redacted] ci sono, sono spesso sbagliate». Che sull'infanzia [redacted] sia un buco di conoscenze lo confer[redacted] Carla Collicelli, ricercatrice del Cisf, Centro internazionale studi famiglia. Poi, c'è il caso dell'infanzia, problema [redacted] problema. Da dove nasce? «La realtà - spiega - è [redacted] dell'infanzia alla nostra società importa ben poco. I bambini sono solo oggetti di consumo, o vengono messi [redacted] quando serve e farne dei casi pietosi». [m. g. b.]

Buttato dall'auto ancora [redacted]

Verona, il bimbo trovato da due carabinieri
Ucciso dalla caduta sull'asfalto, caccia ai genitori

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Si passa per una strada deserta, mentre la gente [redacted] dorme, [redacted] si butta [redacted] un bambino appena nato. Come se [redacted] un piccolo fagotto ingombrante. I carabinieri stanno cercando [redacted] è stato, i genitori di questa creatura finita [redacted] vita sull'asfalto, dopo un volo [redacted] finestrino [redacted] un'auto in corsa. I controlli negli ospedali, nelle cliniche, presso le ostetriche della zona. Una donna s'è presentata per farsi soccorrere, forse in preda ad un'emorragia, [redacted] prime ore di domenica? Finora, una domanda vana. Un bimbo [redacted] nato ed [redacted] morto senza che qualcuno se ne sia accorto. E' rimasto in mezzo alla stra[redacted] fino a quando non [redacted] lo [redacted] trovati davanti i carabinieri [redacted] pattuglia.

Dev'essere accaduto poco prima delle sei. Vigasio, un paese poco lontano da Verona, dove non succede quasi mai niente. Un paese addormentato, quando una macchina infila via Garibaldi e attraversa il centro. Il rumore si perde in lontananza, [redacted] la campagna. Poi di nuovo il silenzio. Alle 5,50 imbocca la stessa strada l'auto della pattuglia dei carabinieri, in servizio di perlustrazione. Dice uno dei militari all'altro: «Guarda, c'è qualcosa in mezzo alla via. Che cosa avranno gettato?». «Chissà, fermiamoci a vedere». La macchina s'arresta a qualche metro di distanza. E quando i carabinieri scendono, impallidiscono. E' un neonato quello che sta di fronte a loro, la guancia appoggiata all'asfalto. Nudo, il cordone ombelicale che s'allunga fino ai piedi.

Uno dei carabinieri s'inginocchia, prende disperato tra le braccia quel corpicino. Nessun segno di vita: probabilmente il bimbo è rimasto stroncato nella caduta. All'Istituto di medicina legale del Policlinico di Verona, dove sarà eseguita l'autopsia, si stabilirà che è morto una ventina di minuti dopo la nascita, che ha riportato fratture al cranio e lesioni multiple. Ma nell'indagine è [redacted] difficile, anche la ricostruzione è approssimativa.

Una decina di minuti prima del sopraggiungere della pattuglia dei carabinieri, una sola persona [redacted] passata per via Garibaldi: [redacted] panettiere, che s'av[redacted] verso il forno. L'uomo non ha visto niente di [redacted] «Sulla strada non c'era [redacted] viva»: non [redacted] dire altro agli inquirenti.

E quando Vigasio si sveglia, scopre che è successo qualcosa di orrendo. Ma si rifiuta di credere che sia stato qualcuno della zona. Alla messa delle 10 il parroco, don Luigi Bertagnoli, deve parlare ai fedeli di questo delitto. «Forse - dice la gente - chi ha fatto una cosa del genere è venu[redacted] da fuori». «Ma perché - si domanda qualcun [redacted] - proprio nel mezzo del paese?».

[redacted] si [redacted] dappertutto. Si domanda qui e là se qualcuno sapesse di una donna, di una ragazza che fosse in stato interes[redacted] e avesse [redacted] problemi, [redacted] di un uomo che avesse confidato d'aver messo incinta la sua com[redacted] di «non [redacted] fare». Ricerche inutili, per il momento. [redacted] - [redacted] gli inquirenti - siamo di fronte a un gesto pensato [redacted] malata». Come di solito avviene [redacted] casi come questo, vien controllato l'ambiente dei tossicodipendenti, degli emarginati, di chi che qualcosa da nascondere. [redacted] l'indagine non porta in nessun posto. Può anche [redacted] che il bambino sia nato su quella macchina, forse [redacted] un angolo [redacted] Vigasio.

[redacted]

In Emilia

Barista spara a tre nomadi

REGGIO EMILIA. Tre nomadi sono stati feriti a colpi di pistola, uno in maniera grave, in un bar di Codemondo, dal gestore del locale, Edemo Bertozzi, 53 anni. E' seguita una rissa nel corso della quale Bertozzi è rimasto ferito: ora è ricoverato in ospedale. Le forze dell'ordine lo piantonano; deve rispondere di triplice tentato omicidio. Il più grave dei nomadi è Rodolfo Truzzi, di [redacted] anni, per il quale la prognosi è riservata. Gastone Truzzi, [redacted] 37 anni, [redacted] avrà per una decina di giorni come pure Francesco Udorovich, di 39 anni. Secondo [redacted] prima ricostruzione il gruppo di nomadi (quat[redacted] uomini, [redacted] donne e due bambini) è entrato nel bar poco dopo le [redacted] dell'altra sera. Mentre [redacted] al banco uno di loro ha prelevato [redacted] pacchetto di caramelle porgendolo al figlio. Il barista avrebbe interpretato il gesto come un tentativo di furto. E' nata una lite con spintoni, schiaffi [redacted] pugni, Bertozzi ha [redacted] calibro [redacted] e sparando [redacted] colpo sul pavimento. Di rimbalzo il proiettile ha poi colpito l'antagonista. In preda a furore il [redacted] sparato tutti gli altri colpi del caricatore ferendo i tre zingari. [Ansa]

Sono stati investiti dalle schegge provocate dall'ordigno al plastico

Due [redacted] nell'attentato

Bomba [redacted] Cagliari, l'obiettivo [redacted] la madre

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Hanno pagato due innocenti: Michela e Stefano, 10 e 12 anni, sono stati gravemente feriti dalle schegge di legno del portone [redacted] casa, disintegrato da una bomba [redacted] plastico. L'obiettivo dell'attentato, deciso all'interno di [redacted] guerra tra [redacted]de di spacciatori di droga, era la madre dei bambini, oppure la zia: entrambe le donne sono coinvolte, secondo la polizia, in traffici di eroina. Sempre che non si sia trattato di una vendetta trasversale contro il fratello delle due donne, piccolo boss di un rione tra i più popolari [redacted] emarginati [redacted] Cagliari, condannato per omicidio, protagonista di rapine [redacted] sia ammalato di Aids.

Qualunque fosse [redacted] bersaglio [redacted] punizione, [redacted] risultato è identico, due vittime senza [redacted] ospedale, costrette a sottoporsi ai ferri del chirurgo: il bambino [redacted] caverà in due settimane, alla sorellina non è stata ancora assegnato [redacted] preciso periodo di cure, la prognosi non è stata sciolta, anche se [redacted] piccola [redacted] è in pericolo di vita.

Preceduto [redacted] misteriosi episodi (due revolverate esplose in altrettante piazze del capoluo[redacted] sardo), l'attentato [redacted] un pericoloso aumento [redacted] flittualità nel sottobosco dello spaccio di eroina. Per fortuna pare che il gesto, e soprattutto il ferimento dei due bambini, abbia rotto la tradizionale omertà: qualcuno pare abbia parlato, la polizia sarebbe sulle tracce del responsabile.

Erano circa le 4,30 di ieri, quando l'ordigno, piazzato davanti all'ingresso dell'appartamento di Rosa e Patrizia Tavolacci (33 e 31 anni) è esploso. «Non era molto potente, ma era stato piazzato [redacted] perizia», hanno spiegato gli investigatori. Il botto ha disintegrato porte e finestre, abbattuto travi, fatto crollare intonaci. I due bambini, Michela [redacted] Stefano Vacca, dormivano [redacted] una [redacted] vicina alla porta. Sono stati colpiti dalle schegge di legno. La più grave è apparsa subito Patrizia. Trasportata in ospedale, [redacted] operata d'urgenza. Poiché erano [redacted] legno, le schegge non potevano [redacted] individuate con [redacted] lastra; è stato necessario cercarle [redacted] una sonda.

[redacted]

AI LETTORI

Per assoluta mancanza [redacted] spazio la soluzione dei giochi sarà pubblicata sul giornale di domani. Ce ne scusiamo con i lettori.

La ricoverata: si viola la libertà di coscienza e religiosa. L'Usl: non avevamo mai avuto proteste

All'ospedale la [redacted] in cuffia

Fossano, dopo l'esposto di una paziente disturbata dagli altoparlanti

CUNEO. Cuffie stereo ad ogni letto per non costringere i ricoverati nell'ospedale di Fossano, [redacted] «Santissima Trinità» [redacted] ascoltare preghiere [redacted] messa che ogni giorno vengono recitate dal cappellano e diffuse con altoparlanti in camere, corsie, sale d'aspetto [redacted] corridoi. Il progetto dell'impianto è [redacted] di[redacted] Comitato di gestione dell'Usl che spera [redacted] chiudere così [redacted] sollevato con lettere, comunicati ed esposti da una paziente [redacted] Cuneo, Mavi Migliano Montagnana, [redacted]gnante di Lettere in pensione.

Ricoverata nel reparto chirurgia dal 6 al 10 maggio la donna [redacted] denunciato a Usl, [redacted] regionale e ministro della Sanità, Pretura «fatti che violano palesemente i più elementari diritti in materia di libertà di coscienza».

Ha scritto: «Sulle pareti di tutte le corsie sono esposti [redacted] crocifissi; in tutti i locali del [redacted]parto Chirurgia gli altoparlanti diffondono ogni giorno [redacted] preghiere del mattino (ore 7) e la [redacted] vespertina (ore 17)».

«Un servizio religioso che si svolge da tantissimi anni - ha replicato Domenico Tomatis, presidente del Comitato [redacted] garanti dell'Usl di Fossano - e nessuno si è mai lamentato di come il nostro cappellano, don Carlo Lenta lo [redacted]ige».

[redacted] sacerdote inizia l'attività ogni mattina alle 6,30. Visita ad alcuni dei duecento ricoverati, la distribuzione di Sacramenti a chi li richiede e alle 7, nella cappella al primo piano, la recita delle preghiere. Dieci, quindici minuti dedicati soprattutto alla recita di «lodi» che vengono diffuse da altoparlanti, in [redacted] in tutti i reparti dell'ospedale. Alle 17 [redacted] «Messa vespertina»: quaranta minuti, sempre in viva voce «per consentire ai molti degenti che lo desiderano di seguire la funzio[redacted] dal proprio letto».

Che la denuncia dell'insegnante cuneese abbia suscitato un certo «imbarazzo» tra gli amministratori dell'Usl lo di[redacted] la tempestività con la quale il [redacted] è [redacted] discusso. A una settimana dall'arrivo della segnalazione il primo incontro, l'avvio di consultazioni [redacted] venti giorni dopo la risposta ufficiale con tanto di progetto (non ancora finanziato) per dotare ogni letto di un impianto «con cuffie e auricolari».

Per preghiere e messa diffusi da altoparlanti l'Usl propone due soluzioni. Una immediata: «Affiggere nelle camere cartelli [redacted] informino della possibilità per chi non volesse ascoltare i programmi religiosi [redacted] spegnere il sistema audio attualmente in uso». [redacted] medio termine: «Installare un impianto [redacted] nelle camere di degenza che preve[redacted] un ascolto personalizzato con cuffie o auricolari».

Soluzioni che non piacciono alla diretta interessata. «Quella dei cartelli mi sembra assurda - sostiene Mavi Migliano Montagnana -. A [redacted] le stanze sono a più letti. Perché costringe[redacted] un paziente a chiedere di spegnere l'impianto e a dover fare la figura del "cattivo" con il vicino di letto?»

Aggiunge: «Non mi risulta ci siano altri ospedali che diffondono la messa e le preghiere e continuare [redacted] farlo è una violazione palese del diritto che ognuno ha di essere o meno credente, cattolico [redacted] di altra confessione. Penso all'islamico, a ebrei e valdesi che vengono ricoverati [redacted] Fossano. Perché non garantire anche a loro l'ascolto di preghiere? Mi sembra comunque ingiusto che l'ente pubblico spenda denaro per fi[redacted] un impianto ad esclusivo beneficio dei cattolici».

[redacted]

Stop a Capri, Procida, Ischia, Giglio, Eolie e Ponza. La Maddalena insorge: non siamo pronti

Le isole del tesoro respingono le auto

Troppo traffico e inquinamento

ROMA. Isole nella corrente, ma non in quella del traffico. Dal mare emerge il divieto d'accesso. Il sole d'estate lo troverà sulle perle del Mediterraneo: Capri, Procida, Ischia, il Giglio, Ponza, Le Eolie. Da metà luglio si unirà anche la settima sorella: La Maddalena. Una decisione drastica, per salvare il relax vacanziero.

«Giusta, provvidenziale», è il sindaco di Capri, Federico Costantino. E quello di Ischia, Giuseppe Sorrentino, si unisce al coro: «Basta le auto - dice - nei mesi estivi la isola era un inferno. Con questo provvedimento si riesce finalmente a programmare un'altra stagione nel segno della tranquillità. Qui ad Ischia siamo tutti d'accordo, nessuna protesta, nessuno si è mai lamentato. Vogliamo garantire un soggiorno e una visita tranquille. E Ischia non ha nulla a che spartire con le altre».

Per sei isole il decreto c'è già. Porta le firme del ministero dei Lavori Pubblici e del Turismo. Dunque auto vietate per otto mesi a Capri (il divieto vale dal primo aprile al 31 ottobre). Dal 30 aprile al 30 ottobre le auto e le moto non potranno raggiungere Ischia e Procida. A Ponza e sulle Isole Eolie l'afflusso sarà bloccato dal primo luglio al 31 agosto. Per l'isola del Giglio il divieto durerà due mesi e partire dal 15 luglio.

E La Maddalena? Per l'isole il dubbio corre sul filo del telefono. Sono giorni in questi giorni le linee tra il municipio di La Maddalena e quello di Palau. Le riunioni si moltiplicano. Così come le voci e i malumori. Perché? «Perché non siamo ancora pronti a questo provvedimento - risponde Giuseppe Migliga, sindaco da mesi - perché lo saremo soltanto il prossimo anno. Certo abbiamo chiesto noi di essere inseriti nell'elenco delle isole «appiedate», ma speravamo in una maggiore gradualità. Invece il primo luglio ci avvicina».

E non sono pronti neppure a Palau. «Certo che sono lo sono - spiega, arrabbiato, il sindaco Severino Aresu - mi dice lei dove parcheggeranno tutte le auto dirette a La Maddalena e che dovranno fermarsi da noi?».

Già perché chi va a La Maddalena deve fermarsi obbligatoriamente a Palau, attendere il traghetto, sbarcare, magari diretto a Caprera, meta dei fans di Garibaldi. «Appunto - dice il sindaco di Palau -. Ma noi non abbiamo aree pronte ad ospitare le migliaia di auto dirette ogni giorno alle isole. Già abbiamo problemi con i nostri turisti, e sono già tanti. Che cosa succederà il primo luglio? Vedremo e se ci sarà il caos reagiremo. Come? Vieteremo la sosta in tutto il centro abitato, per raggiungere i traghetti i turisti dovranno fare chilometri».

Proprio in questi giorni a La Maddalena si sta cercando una soluzione. E cioè: una fase sperimentale, un divieto limitato. Insomma una prova generale per il prossimo luglio quando nei sogni degli amministratori dei due comuni ci sono servizi di pullman per i turisti che vorranno visitare Caprera, addirittura parcheggi coperti e un trenino navetta a Palau.

Su una cosa sembrano tutti d'accordo, a La Maddalena come al Giglio, a Capri come alle Eolie. Sulle isole le auto sono cacciate. Il divieto d'accesso ai turisti «mordi e fuggi» seduce i sindaci di tutte le sette isole. Ma qualcuno potrà arrivare, con l'auto. L'elenco è preciso: i residenti, ovviamente. Poi gli autoveicoli per il trasporto merci. Ma anche le auto con targa straniera e chi dimostri un soggiorno di una trentina di giorni (per il Giglio sono sufficienti sette giorni). Una scappatoia? Una carta da utilizzare per chi vuole barare anche a questo gioco? Il sindaco di Capri dice di no, porta la sua esperienza, riferisce i risultati di un esperimento che dura da anni. Dice: «Per carità nessuna possibile imbroglio. Siamo severissimi, chi non ha il permesso non entra. Neppure i vip. Il ovvio. Siamo fiscalissimi, nessuno riesce a barare. E per chi cerca di fare il furbo abbiamo pronta una ricchissima dotazione di ganasce. Blocchiamo l'auto e facciamo multe salatissime. Lo ripeto: siamo noi che non vogliamo le auto, che abbiamo chiesto questa misura. Per questo non ci lasciamo ingannare da nessuno».

Luca Sugliano

Il turista che obbedisce

De Crescenzo: il caos stia in città
La Maraini: tutti in carrozza

Da sinistra: gli scrittori Da Crescenzo e Dacia Maraini Qui accanto: Franco Scoglio

I vip sono tutti d'accordo: via le auto dalle isole. Nei loro desideri di vacanza non c'è proprio spazio per la «quattroruote». E non potrebbe essere diversamente, a meno che non si sia masochisti» sostiene Gianni Boncompagni. E aggiunge: «Sono stato almeno volte a Ischia, per le tornati. Ma quanto traffico nel centro: come ci si può riposare tutti quei rumori, come si può la bellezza tra tanto caos? Per questo dico: o si è masochisti, o altrimenti, in vacanza ci si va senza l'auto».

Luciano De Crescenzo, scrittore napoletano, ha una sua teoria: «I vacanzieri si dividono in due gruppi: quelli che ci vanno per stare in compagnia, per chiacchierare e che volentieri rinunciano all'auto e quelli che in ferie, invece, vogliono portarci l'auto. Io, da quest'ultimi, sempre fuggire».

L'autore di «Elena, Elena mio» si divide Capri e Positano: «In realtà, io, sono sempre stato in vacanza a Capri. Soltanto negli ultimi tempi, ho scelto la costa, per stare assieme a mia figlia, che a una vicino a Positano. E Capri senza auto davvero sogno. A Ischia, invece, ci ho trovato addirittura i semafori: che delusione, è come rimanere in città».

Anche Dacia Maraini accoglie di compiacimento la notizia che quest'estate le auto non circoleranno per le strade alcune delle più famose isole della Bella Italia. «Sono favorevolissima anche se a Ischia, dove sono stata in vacanza più volte, senza dubbio nascerà qualche difficoltà. E' un'isola così grande che si può fare di certo a piedi».

Che fare? La scrittrice un'idea ce l'ha: «A New York hanno rilanciato l'uso delle carrozze. Una scelta dettata soprattutto da un discorso turistico. Ma Ischia, e in tutte le altre isole più grandi, potrebbe rappresentare la soluzione ideale, quella che unisce l'utile al dilettevole. Pensi, andare dal porto di Ischia a San Francesco in carrozza: sarebbe davvero un bell'esempio di vacanza ecologica. Nessun rumore e niente gas di scarico ad avvelenare l'ambiente».

Anche il ministro della Sanità Francesco De Lorenzo, grande frequentatore di Capri, dove ha pure una casa, applaude quegli amministratori che hanno scelto di vietare l'ingresso alle auto. «E' un passo, una scelta indispensabile per chi punta a un turismo d'élite, a valorizzare le bellezze artistiche e naturali. E l'esempio di Capri, che già da alcuni anni ha consentito la circolazione soltanto ai residenti, insegna. Bisogna ancora potenziare i trasporti pubblici per completare l'ultimo anello della catena. Un'operazione che può andare in porto soltanto a patto di offrire degli incentivi, degli aiuti alle amministrazioni comunali: altrimenti centri troppo piccoli, per riuscire a far fronte a simili esigenze con i propri bilanci».

Franco Scoglio, ex allenatore di Genoa e Bologna, che su un'isola, quella di Lipari, ci è nato, che pensa? «Bene, molto bene. Finalmente si riuscirà a valorizzare quell'oasi naturale che sono le isole Eolie e, soprattutto, si aprirà la strada verso un turismo più esclusivo, anche più redditizio. Temo, però, che di questo provvedimento, ne faccia le spese Lipari, che rischia di esser trasformata in carnaio. Io, pure su quest'isola, avrei vietato la circolazione, almeno in certe fasce orarie, anche per limitare i danni dell'inquinamento».

Enza Sampò paragona il suo per Capri a una malattia. «Sì, malattia piacevole. Quell'isola è magnifica, l'ho girata in lungo e in largo, spesso a piedi, qualche volta servendomi dei piccoli mezzi pubblici. Ma mai potrei immaginare di andarci con l'auto. E sono ben contenta che il divieto di circolazione sia anche ad altre isole, prima fra tutte Ischia. Un altro angolo che, non più soffocato dalle auto, diventerà un paradiso».

Pier Paolo Luciano

Folla di pornostar negli alberghi e in discoteche: inviti segreti per le esibizioni

Festival a luci rosse, ma dandestino

A Rimini, in parallelo alla rassegna dell'home-video

RIMINI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Più che una fiera è una specie di invasione. A luci rosse, però, nei saloni del quartiere fieristico si svolgeva Univideo, la prima manifestazione nazionale interamente dedicata all'home video, in hotel e discoteche trionfava la rassegna parallela dei produttori del porno per uso domestico. Una fiera alternativa, che ha mobilitato pornodive, produttori, distributori, stampa specializzata. Un happening prolungato. Rimini è diventata per un fine una capitale, seppure «silenziosa», del pornovideo. Non mancava nessuno. Un paio di hotel si sono trasformati in stand con le ultimissime novità internazionali, un paio di discoteche hanno ospitato spettacoli promozionali con tanto di sfilata delle dive (strapagate) del settore.

In prima fila la mitica Teresa Orlowski, che viaggia sempre scortata dal marito-manager e che è riuscita dopo anni di intenso lavoro a fondare un'azienda di distribuzione che porta il suo nome. Oppure l'astro nascente, la londinese Sara Young, di cui è stata presentata l'intera collezione.

Tutto questo senza pubblicità, inserzioni sui giornali. Solo un lavoro sotterraneo, di inviti personali, pagati dai distributori hard hanno contattato quasi tutti i partecipanti alla fiera «ufficiale». Convogliandoli, nei ritagli di tempo, verso gli hotel scelti per l'«altra» rassegna. A disposizione cataloghi, ma anche proiezioni superprivate per verificare la qualità delle ultime pellicole. «Un giro d'affari miliardario - assicura un addetto ai lavori -, visto che ogni anno vengono distribuiti oltre film hard ufficiali, più una serie di innumerevoli cassette pirata, riprodotte, pellicole straniere, da veri avventurieri del settore». E per confermare la valenza dell'appuntamento, lo sbarco in Riviera di una decina di pornostar. Oltre alle già celebrate «artiste» straniere, anche qualche giovane speranza di casa nostra. Come Lucia Caponegro, in arte «Selena», 24 anni, ravennate, con tanto di diploma di liceo scientifico. Lei è stata protagonista di una maxifesta un'imbarcazione che solitamente trasporta turisti sul mare Adriatico. Invece in una discoteca riminese, presente Sara Young, ci si è limitati alle «ombre cinesi». Mentre in altro locale, ma nel territorio della Repubblica di San Marino, si è andati oltre con tanto di spettacolo hard dal vivo. Gattonatissimi anche i coniugi Fiorani, di Genga di Fabriano, provincia di Ancona. Passati all'onore delle cronache per la loro partecipazione in «Giochi bestiali in famiglia», che è diventato il film dell'anno, anche se solo nella cittadina marchigiana. Nessuno scandalo, almeno a sentire le protagoniste. «Io vengo da una detta buona famiglia - dice Lucia -, mio padre all'inizio è arrabbiato tantissimo; però questo mestiere mi piace veramente, non lo faccio per disperazione». «E' un ambiente molto più pulito di quello del cinema ufficiale - spiega invece Barbarella, della scuderia Schicchi, in Riviera, tiene a precisare, per girare un film - qui ti fa quei ricatti e quelle sopraffazioni sessuali che ho dovuto subire quando all'inizio mia carriera ho tentato di fare cinema cosiddetto serio».

E' anche una rivincita tutta femminile. Sono donne le del settore. I maschi vengono utilizzati e pagati a livello di manovalanza extracomunitaria. «E' vero - dice ancora Barbarella - i nostri partners sono pagati malissimo».

Chiusi gli improvvisati stand, finita la estenuanti festa, è proprio Barbarella che riceve, in Riviera, il «testimone». Girerà nella suite di un albergo riminese e in pineta, ancora da individuare, il nuovo film da protagonista: «Le gioie di Barby». E lei assicura: «E' una pellicola culturale-porno».

Luigi Luminati

DALL'ITALIA

Il comitato di bioetica «No all'eutanasia»

ROMA. «La questione più acuta sul piano etico, quella relativa all'eutanasia attiva, appare introdotta in modo frettoloso e quasi incidentale e priva di una argomentazione pertinente». Questo «parere» del Comitato nazionale per la bioetica ha espresso sul documento di una Commissione del Parlamento europeo. Il comitato - composto da laici e cattolici - auspica che il dibattito sull'eutanasia «si sviluppi in pieno rispetto di tutte le opinioni, ma anche con la dovuta attenzione alle problematiche morali, deontologiche e giuridiche e col dovuto approfondimento che una tematica così lacerante per la coscienza umana esige». (Agi)

Inchiesta sulla Coin per fatture false

VENEZIA. Documenti bancari sono stati sequestrati in alcuni istituti di credito milanesi dal sostituto procuratore Vene- Carlo nell'ambito una indagine preliminare su presunta di fatture false. Nella vicenda sono coivolte le società fratelli Vittorio e Piergiorgio Coin, che gestiscono a Mestre e Venezia i grandi magazzini Coin e Oviesse. Il magistrato ha anche interrogato come imputati di connesso i responsabili della società «Pubblicità», sospettata di aver emesso fatture per alcuni miliardi di lire a favore di altre società - tra le quali Coin e Oviesse - per servizi erogati o forniti solo in parte. (Ansa)

Bocciato a scuola si getta sotto il treno

TARANTO. Raffaele Chiatante, quindicenne Martina Franca, si è suicidato ieri mattina lanciandosi il Lecce-Milano. Secondo i primi accertamenti, il ragazzo si sarebbe tolto la vita perché bocciato a scuola, dove frequentava il secondo anno dell'Istituto tecnico industriale. (Agi)

Rischiano di annegare cucciolo

MODENA. Stavano per annegare assiderati, ma li ha salvati un cucciolo. Due giovani di Pavullo devono la vita a Pucci, un bastardino di 6 mesi, che li ha notati quando ormai rischiavano di morire in un torrente in piena. Dopo essere rimasti aggrappati per tre ore a una roccia, nel mezzo del corso d'acqua, Graziella Charles, 17 anni, e Roberto Moggio, 22 anni, sono stati salvati grazie all'allarme dat dal cane. Il cucciolo è tornato dai padroni, una famiglia di agricoltori, e, abbaiando, li ha condotti al fiume.

Foggia, maxirissa per un'eredità

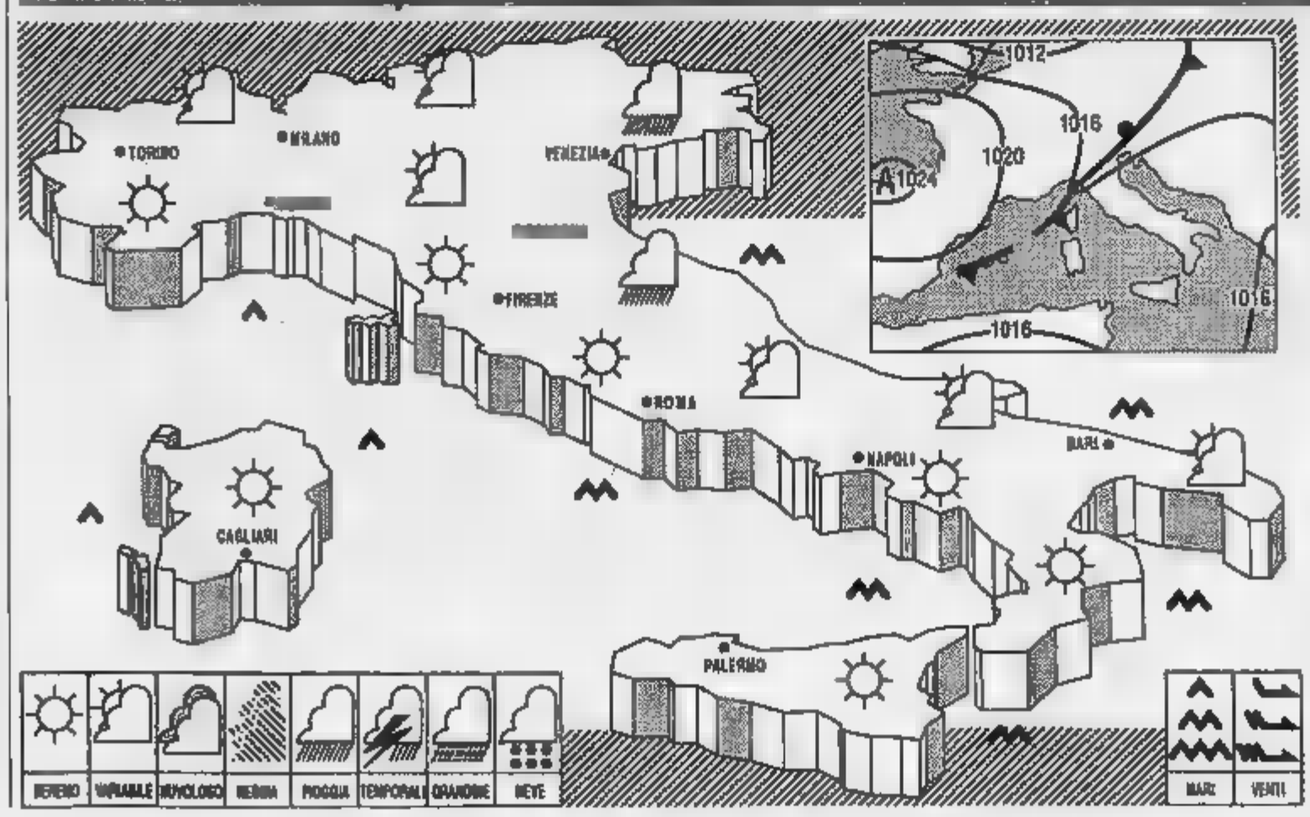
FOGGIA. Una maxizuffa per spartirsi un'eredità. Bilancio: otto persone ferite ed ed almeno sette che, pur piene di lividi, sono riuscite a darsela a gambe prima dell'arrivo di polizia e carabinieri. Motivo contendere: una boutique, un negozio di abbigliamento nel centro storico, un appartamento e dei mobili di proprietà di un pregiudicato ucciso nell'aprile scorso. [a. l.]

Dal Brasile alle Hawaii

Tutto esaurito per l'eclissi del secolo

LOS ANGELES. Sarà la più lunga e spettacolare eclissi del secolo: l'11 luglio la Luna oscurerà totalmente il Sole per un lasso di tempo che in alcune zone raggiungerà ben 6 minuti e 8 secondi. Il fenomeno sarà visibile da decine di milioni di persone, dalle Hawaii fino alle, passando per la penisola messicana di Baja California, il Nicaragua, Panama e El Salvador. Alberghi, stanze e campeggi delle località che verranno oscurate sono già completamente prenotati da un anno e le autorità messicane stanno pensando di chiudere la grande autostrade della costa per bloccare il flusso degli oltre 150 mila visitatori previsti. Gli astronomi cercheranno di osservare stelle che si trovano dietro al Sole e che, grazie al suo oscuramento e all'incurvamento della luce da loro emanata per effetto della forza di gravità, saranno visibili per pochi minuti.

IL TEMPO



Una perturbazione atlantica, attualmente a Sud delle Alpi, si trasferisce verso Levante interessando le regioni settentrionali e, più marginalmente, quelle centrali.

TEMPO PREVISTO: nuvolosità variabile sulle Venezie e regioni centro-nord adriatiche con possibilità locali e brevi precipitazioni; tendenza a schiarite più ampie dal settore nord-orientale. Sulle restanti regioni cielo salvo addensamenti pomeridiani sulle zone appenniniche, non escluso qualche rovescio. Foschie mattutine al Centro-Nord.

TEMPERATURE: i valori-massimi, in locale, lieve diminuzione sulle regioni centro-meridionali adriatiche; in leggero aumento sulle regioni.

VENTI: ovunque deboli, locali rinforzi di brezza.

MARI: poco mossi; localmente mossi i bacini centro-settentrionali di Ponente.

PREVISIONI PER DOMANI: sulle regioni meridionali adriatiche e su quelle ioniche nuvolosità variabile, a tratti intensa, con locali e residui piovaschi e tendenza a graduale miglioramento. Sulle restanti regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso salvo sviluppo pomeridiano di nubi cumuliformi in prossimità dei rilievi. Foschie mattutine al Centro.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	18	27	Firenze	15	27	Bari	14	28
Verona	15	26	Pisa	13	24	Napoli	16	26
Trieste	17	25	Ancona	14	28	Potenza	14	23
Venezia	16	24	Perugia	12	25	S.M. Leuca	17	28
Milano	13	25	Pescara	13	27	R. Calabria	19	30
Torino	15	26	L'Aquila	10	27	Palermo	17	25
Cuneo	13	23	Roma Urbe	11	26	Catania	13	28
Genova	17	20	Roma Fium	14	22	Alghero	10	29
Bologna	14	27	Campobasso	15	25	Cagliari	13	26

CITTA' ESTERE

Amsterdam	11	16	pioggia	Lisbona	16	23	nuvoloso
Atene	-	-	ng	Londra	13	15	nuvoloso
Bangkok	26	32	pioggia	Los Angeles	14	29	nuvoloso
Berlino	8	21	pioggia	Madrid	13	29	sereno
Bruxelles	7	18	nuvoloso	Montreal	7	24	sereno
Buenos Aires	8	16	sereno	Mosca	11	22	sereno
Copenaghen	12	16	sereno	New York	19	32	sereno
Dublino	10	14	nuvoloso	Parigi	12	30	nuvoloso
Francoforte	12	17	nuvoloso	Pechino	20	29	pioggia
Gerusalemme	14	28	sereno	Rio de Janeiro	19	25	nuvoloso
Ginevra	11	18	nuvoloso	Sydney	15	18	pioggia
Helsinki	10	18	variabile	Tokyo	22	25	nuvoloso
Honolulu	22	30	sereno	Varsavia	10	21	variabile
Il Cairo	19	31	sereno	Vienna	18	22	nuvoloso

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso **MILANO** via G. Carducci 29 t. 8666[illegible] Galleria Borella 3, t. [illegible] **TORINO** v. Roma 80 v. Marenco 32 t. 6521[illegible] **ARONA** via Bevera 40 t. 46003 41700 **NOVARA** via S. Francesco d'Assisi 18 t. 33341 **ALESSANDRIA** via Parma 18 t. 447543 447544 **CASALE MONFERRATO** via Corte d'Appello 4 t. 7154 **ASTI** via Antica Zecca 3 t. 32222 **AOSTA** via X. De Maistre 10 t. 45951 **CUNEO** via Grande 11 t. 50832 **ALBA** c.so M. Coppino 9 t. 36717 **BRA** via Verdi 7 t. 431003 **VERCELLI** via Duchessa Jolanda 20 t. 53754 62567 **BIELLA** via Gramsci 15 t. 30788 34178 **GENOVA** via C.R. Ceccardi 1.14 t. 540184 592580 **SAVONA** p.zza Marconi 3/5 3/6 t. 38219 388465 **IMPERIA** via Ponterosso 1 t. 273371 273373 **SANREMO** via Gioberti 47 t. 501556 501556 **PADOVA** via Gattamelata 108 t. 775724 8073144 **PARMA** v.le Mentana 8 t. 238842 3 235776 234980 **FIORENZA** via Gramsci 54 t. 523744 **BOLOGNA** via Amendola 13 t. 649800 **FIRENZE** v.le Matteotti 54 t. 581182 573888 **ROMA** via Quattro Fontane 15 t. 4825461 4825804 4871487 **NAPOLI** via Marconi 14 C t. 461871 640895 649412 **LECCE** piazzetta Della Unica 8 t. 584074 **MESSINA** galleria Lipari e Le San Martino t. 2930865 **CATANIA** p.zza Giovanni XXIII 10 t. 533027 **PALERMO** via Principe di Belmonte 1 t. 579091 **RAGUSA** via Carducci 139 t. 29111 **SIRACUSA** via Tiro 6 t. 24276 **REGGIO CALABRIA** via Tari Panella 13 t. 24476 24478 **CATANZARO** via M. Greco 102 t. 44026 44027 **COSENZA** c.so Italia 180 t. 390973 390509 **CAGLIARI** via Lanusei 47 t. 652708 o[illegible] presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A. corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

In [illegible] di offerte di impiego e lavoro, l'Editore [illegible] che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A. CONCEDIAMO prestiti finanziamo anche con cessione 5ª già in corso anche firma singola, nessuna spesa anticipata con bollettini postali. Tel. 011-502.241 - 587.[illegible] Finbrixia via Genova 4 Torino.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa le finanziarie di fiducia rapide serie affidabili del 1958 liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza spese fino a L. 30 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola le migliori tasse di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
434.4303 - 434.4825 corso Francia 15.

A. INTERESSI 2.500.000 annui per 10 milioni solo a commercianti e artigiani. Finarco 434.1298. Risposta in 24 ore.

PRESTIAMO

subito intero valore vostra auto senza telefonandoci in lunga anche se acquistata a rate

[illegible]

Qualunque somma in giornata e tutti senza spese anticipate

TEL. 592.289 - 505.963

corso Vinzaglio 3 ang. c.so Re Umberto

A. PRESTITI L. 3 milioni = L. 95 mila mensili, L. 5 milioni = L. 180 mila mensili, L. 10 milioni = L. 340 mila mensili in giornata a tutti. Tel. 592.293.

A. PROTESTATI solo se correntisti bancari commercianti artigiani finanziamo senza formalità. Finarco 434.1218.

A commercianti ditte e artigiani

[illegible]

15 MILIONI

IN 24 [illegible]

011 385.4077

ATTENZIONE al numero telefonico 011 545.288 a commercianti, artigiani, privato liquido in giornata ovunque.

BAFIN

finanzia da 2 a 100 milioni
5 milioni 36 mesi x 179.000
10 milioni 60 mesi x 251.[illegible]
25 milioni 60 mesi x 627.[illegible]

mutui per liquidità 8 giorni

firma singola visite a domicilio
Tel. 011 741.2777

CERCASI socio operativo per gestione concessionaria autovetture Toyota. Per informazioni te. 0121 794 484.

CO.GEST finanzia ogni categoria da 5 a 80 milioni tassi bancari anche firma unica. Tel. 011 512.586.

Commercianti artigiani industrie

PRIVATO

FINANZIA [illegible]

2 - 100.000.000

mutui acquisto liquidità

in 5 giorni

istruttoria telefonica gratuita

Tel. 011 317.1989

[illegible] e tutti [illegible] personali, cessioni quinto dello stipendio (anche se già in corso) con erogazione diretta. Mutui per acquisto o per liquidità con durata ventennali e leasing. Procedin srl vi offre i migliori tassi sul mercato no spese anticipate. Per un [illegible] senza impegno. Tel. 011 533.884 [illegible]

FAIT

prestiti rapidi a breve anche in forma e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 10, telefoni 516.130 - 536.287.

GABETTI MUTUI

a tassi agevoli e quelli bancari primo casa in 7 giorni [illegible] Gabetti 011 87.87.

GABETTI MUTUI

per ristrutturazione [illegible] deducibili 740 tasso convenzionato. Gabetti 011 87.87.

[illegible] EUROPA

no money no problem risolvi con una telefonata finanziamenti mutui per tutti. Tel. 011 549.186 - 549.388.

OVEST cede quote società srl immobiliare prestigiosissima ottima posizione. Tel. 819 0838.

Senza attese, direttamente

PICCOLI

PRESTITI IN GIORNATA

a casalinghe, pensionati, dipendenti

BASTA CODICE FISCALE

e documento d'identità

via Juvarra, 16 Torino. Tel. 561.3988.

PRESTITI immediati artigiani commercianti no protestati nessuna spesa. Telefonare allo 011 503 783.

[illegible]

Scontiamo il tuo immobile con facilità e velocità! Prestiti in contanti in 24 ore! Tel. 436.4700/03.

VOI pensate come spenderli e daranno al pensiero noi velocemente [illegible] anche a protestati. Tel. [illegible]

230.000 MENSILI

con bollettini postali [illegible] 10 milioni. [illegible] ovunque in 2 ore. Privatamente [illegible] anche a Torino. Tel. [illegible]

[illegible] a L. 77 mila [illegible] a tutti in giornata pagamento con bollettini anche firma singola. Tel. 484.800.

5.000.000 con 200 mila mensili e altre cifre velocemente concediamo. Figel via Garibaldi 30, tel. 518 280 - 538.488.

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO con urgenza attività commerciale in buona posizione Piemonte Valle d'Aosta massima serietà. Tel. 566.080.

A.ATTIVITA' commerciale ricerchiamo in Piemonte anche da incrementare purché in posizione commerciale. Tel. 537.137.

A. CENTRALISSIMO via Roma cedo importante negozio tabelle [illegible]. Studio G.M.P. Per appuntamento tel. 518.041.

A. FIORI forte passaggio vendo avviata [illegible] vendo elevati incassi ottimo reddito. Tel. 888.5815 - 888.8821.

A. SALVOLINI cede Porta Nuova avviamento e mini albergo 11 vani 300 mq. Tel. 860.2166.

ABBIGLIAMENTO Settore di Milano ben avviato prestigioso nuovo cedo volendo anche vuoto anticipo lire 35 milioni. Telefonare 736.646.

ACQUISTARE cedere affittare attività aziende di ogni genere pagamento contanti con professionalità e competenza. Interpam 89.70.

ACQUISTARE vendere aziende commerciali garanzia professionale. Pietro [illegible] 7131.

ACTIVA 642.758 cede a Torino carpenteria metallica industriale 13 dipendenti fatturato 2 miliardi utile netto 12%.

ACTIVA 642.758 cede centralissima articoli regalo porcellane 120 mq incasso L. 200 milioni anticipo 50.

ACTIVA 642.758 cede colorificio avviato cintura 70 mq ottimo avviamento incasso L. 180 milioni anticipo 30.

ACTIVA 642.758 cede gioielleria oreficeria prima cintura vicino a Moncalieri 120 mq 4 vetrine L. 700 milioni annui.

ACTIVA 642.758 cede panetteria in Torino centralissima tabelle X XI XIII XIV mq 30 anticipo L. 60 milioni.

ACTIVA 642.758 cede pizzeria ristorante in Orbassano 220 mq attrezzatissima incasso L. 400 milioni anticipo L. 80.

ACTIVA 642.758 cede Porta Canavese mini market tabelle I VI VII XIV 70 mq incasso L. 150 milioni anticipo 60.

ACTIVA 642.758 cede zona piazza Rivoli splendido negozio accessori/arte donna 40 mq arredo nuovo anticipo 30 milioni.

AMBULANTE posto fisso frutta verdura anticipo L. 25 milioni possibile sviluppo. Studio Grosso 511.238.

ANTIQUARIATO cedesi attività adiacente via Maria Vittoria licenza XIV mq 35 affitto mite. Agenzia 538.256.

AVVIATA attività tessuti commercio d'arredamento articoli negozio mq 140 centrale posizione cede Labec 749.222.

AVVIATA cartoleria e mini in ottimi locali centrali mq 35 adatti anche altre attività vende Nordimmobil 740.270.

AVVIATO bar enoteca gestione quarantennale zona piazza Statuto 200 mq forti utili [illegible] Castello 530.470.

BAR avviatissimo dobbiamo vendere Torino centro senza concorrenza esterno e gestori validi affare. Tel. 567.0105.

BAR centralissimo su piazza L. 7 milioni settimana solo passaggio uffici ed esperti L. 420 milioni. Tel. 571.4780.

BAR super Tabaccheria 110 mq fortemente incrementabile zona S. Paolo cede L. 60 milioni. Vittorio 571.2272.

CALZATURE via Nizza Filadelfia affitto piccolo negozio vero affare L. 60 milioni. Studio C.L. 385.9473.

COLORI ferramenta Barriera Milano [illegible] forte passaggio L. 100 milioni più merce. Frana 542.101.

EDICOLA tabacchi totocalcio zona Vinovo alloggio sito utile moderno L. 250 milioni direzioni. Frana 513.895.

FIORI esercizi complementi e articoli regalo centralissimo negozio con retro laboratorio cede Labec 749.222.

HAI [illegible] DI [illegible]

LA TUA ATTIVITA'?

ACTIVA

finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante, grazie all'esclusiva formula "80%" in 10 anni

Tel. [illegible] 642.778

INTIMO tabelle IX X XIV negozio arredato nuovo avviato [illegible] zona corso Spezia Ratina [illegible] 211 - 546.622.

ISTITUTO

professionale corsi dattilo paghe computers recupero anni preparazione corsi [illegible] ritiro sede. Frana [illegible]

[illegible] con alloggio affitto L. 200.000 tutto [illegible] affare L. 22 [illegible] Studio [illegible]

OCCASIONE via Frejus tab. IX X XIV mq 60 due grandi vetrine L. 60 milioni. Studio Grosso 511.238.

PRIMA intorno grandi vetrine cerealina nelle precollina sito uso sede Studio C.L. 385.9473.

SABOR 903.4534 Orbassano via Roma disponiamo di scarpe in prestigiosi locali vere merceologiche [illegible]

STELLA 447.4800 laboratorio alimentare con licenza IX vecchia gestione cede per ritiro attività.

STELLA 447.4800 negozio carte da parati colorificio zona [illegible] Settembre cede anche per cambio attività direzioni.

STELLA 447.8280 negozio latteria L. 800 mila incasso al dì vecchia gestione cede per ritiro attività direzioni.

STELLA 447.8280 negozio macrobiotica erboristeria arredamento nuovo fortissima posizione buon giro affari.

STUDIO C. L. ottima tab. IX corso Unione Sovietica adatto una persona L. 50 milioni. Tel. 385.9473.

TABACCHI ampio modernissimo centrale utile L. 150 milioni annui anche permutando cede. Frana 542.101.

[illegible] corso Giulio Cesare ampio 2 vetrine moderno [illegible] L. 8 milioni anticipo L. 150 milioni. Frana 542.101.

TABACCHI zona Settimo ottima posizione buon utile lavoro 7 milioni cede L. 165 milioni direzioni. Frana 513.895.

VARAZZE coiffeur pour dames prestigioso centralissimo completamente rinnovato avviatissimo vera opportunità cede. Telefonare [illegible] 019.95.713.

VENDESI pizzeria ristoro per motivo [illegible] prezzo d'affare, zona [illegible] Campagna. Tel. 832.814.

VIA Frédéric corso Agnelli cede [illegible] attività generi alimentari e casalinghi [illegible] tabelle I VI XIV. Studio 318.5858.

4 Terreni

ORBASSANO vendo terreno edificabile mq 1870 cubatura 0,40 zona residenziale per villa o bifamiliare. Tel. 544.273.

TERRENO industriale a Vinovo adiacente Casello autostrada vendiamo prezzo adeguato. Grimaldi tel. 506.917.

5 Locali e negozi

[illegible]

CERCO privatamente locali e negozi commerciali anche affittati pagamento contanti. Tel. 888.7130.

SABATELLI IMMOBILI cercano urgente per conto clienti locali industriali commerciali. Tel. 011 858 388 fax 650 3880.

offerte

A. AFFITTO via Borsellino Cigna locale mq 100 ingresso su strada e carraio adatto ufficio con deposito. Tel. 563.129.

ADIACENTE corso Unione Sovietica vendiamo basso fabbricato negozio 700 mq passo carraio. Sogem 581.1832.

ADIACENTE corso Vittorio vendesi basso fabbricato mq 750 altezza 4 m interna cortile. Grimaldi 506.917.

AFFARE privato vende capannone 800 mq più 600 mq cortile più 300 mq uffici più 4 vetrine fronte strada 150 mq più 150 mq seminterrato cambio più possibile costruzione residenziale 1000 mc L. 660 milioni trattabili. Tel. 0337 220.785.

AFFITTA privato Leini capannoni industriali mq 800/600/300 h mt 7 cabina elettrica cortile abitazione uffici. Tel. 780.775.

AFFITTASI basso fabbricato indipendente mq 300 interno cortile passo carraio. Grimaldi 506.917.

AFFITTASI Borgaro locale industriale mq 2800 più mq 250 uffici vasto cortile. Tel. 610.341.

AFFITTASI Borgaro locale industriale mq 5000 più uffici mq 780 tutti gli impianti carroponte indiviso. Tel. 610.341.

AFFITTASI capannone zona Santena ferma da 3 conti di laboratori con uffici. Telefono mq 1200 più zona mansarda. Tel. ufficio 011 961.9183.

AFFITTASI capannoni industriali nuovi strada Panizzi S. Grile tutti da mq 460 a mq 600 consegna luglio 91. Tel. 533.563.

AFFITTASI locale in Torino zona corso Grosseto mq 1300 h mt 4. Tel. 689.0813 689.5671.

AFFITTASI nuova e signorile sede uffici piano rialzato mq 230 più secondo locali magazzino deposito mq 170 Borgo Vittoria. 544.519.877 - 532.080.

AFFITTASI Pescarito locale industriale con rampe mq 1400 più mq 600 prestigiosi uffici. Tel. 610.341.

AFFITTASI Pinerolo corso Torino (portici) laboratorio uso ufficio/magazzino mq 700 telefonare (T) 0121 74.222.

AFFITTASI strada del Francese locale industriale mq 600-800-1200-3000. Tel. 610.341.

AFFITTASI Torino strada Settimo bellissimo locale industriale mq 2800 più 500 uffici. Tel. 610.341.

AFFITTASI zona corso Grosseto magazzino laboratorio mq 400 più mq 380 uffici e alloggio. Tel. 610.341.

AFFITTASI zona via Cigna locale industriale mq 2200 più mq 300 uffici cabina elettrica carroponte. Tel. 610.341.

AFFITTASI zona via Guido Reni magazzino mq 100 libero fine luglio. Telefonare 533.561.

ALPIGNANO affitta vende capannoni industriali tutti da mq 340/420 più uffici e ampio cortile. Labec 749.222.

A Moncalieri fronte strada Genova disponendo locali mq 1700 aumentabili a 4600 con possibilità mq 60 vetrine, società commerciale propone collaborazione commerciale eventualmente vendesi affitto. Tel. 646.7357/8.

[illegible]ARCO affitta/vendesi bellissimo locale industriale mq 3000 più mq 600 uffici mq 5000 cortile. Tel. 610.341.

[illegible]ARCO capannoni in costruzione vasta metratura consegna marzo 92 leasing mutui. Emmebi 348.6663.

BOX magazzino libero Moncalieri corso Roma recente 50 mq L. 46 milioni. Studio [illegible] 560.863.

[illegible] vendesi uffici mq 180 ingresso salone 4 vani servizi 2 [illegible] cantina. Grimaldi 506.917.

CAPANNONE industriale e commerciale in Torino mq 1500 più cortile più uffici libero affitto tel. 612.3291.

CAPANNONE industriale vicino tangenziale Stupinigi 2 km Fiat Mirafiori mq 2300 più palazzina uffici mq 700 muniti di 3 carroponte cabina elettrica pese e tettoie vendesi. Tel. ore pasti 011 880.2282.

CAPANNONE mq 1800 zona Settimo Lesni libero subito privato vende. Telefonare 011 898.0028.

CAPANNONE nuova costruzione Borgaro Torinese mq 800 h 6,50 uffici servizi mq 200 vendesi. Tel. 771.1444.

CAPANNONE nuova costruzione Strada del Francese mq 3000. Sogem vende 581.1832.

CAPANNONE

prima cintura 3000 mq nuovo costruzione cortile 10.000 mq, carroponte, cabina elettrica e 300 mq di uffici prestigiosissimi. Immobiliare Rossino & Aston 581.2866.

CAPANNONE in costruzione 2 da 1000 mq zona industriale Settimo comodi tangenziale divisibili vendesi. Tel. 841.888.

CAPANNONI

industriali in costruzione vendonsi in Vinovo - Regione Tetti Cagliari - adiacenza tangenziale, possibilità varie superfici a partire da 1000 mq. Commerciale 437.4888.

CAPANNONI NUOVI

adiacente uffici e servizi varie misure a partire da mq 250 e h mt 8 in moderno complesso industriale adiacente tangenziale corso Orbassano, impresa privata vendita e affitto per consegna '92. Orari per appuntamento Tel. 888.0026 888.813 ore 10/13.

CARIGNANO vendiamo nuovo capannone ottima posizione possibilità tagli 500/700/1200 mq. Sogem 581.1832.

[illegible] affittasi ufficio [illegible] 8 vani più [illegible] mq 300 seminterrato mq 100. Grimaldi 506.917.

CENTRALE vendesi muri negozio mq 80 2 vetrine soppalcato servizi interni. Grimaldi 506.917.

CENTRALISSIMI

Impresa vende direttamente negozi ristrutturati liberati di pregio da 81 a 180 mq. Tel. 436.3686.

CENTRO via Amendola ottima posizione commerciale vendesi negozio affittato. Tel. 612.8146.

COLLEGNO via Pieve ampio negozio 2 vetrine con retro camera cucina bagno cantina. Grimaldi 403.4404.

CORSO Orbassano affittasi luminoso locale piano terra mq 70 uso magazzino con passo carraio senza servizi. Tel. 888.2408.

CORSO Giovanni Lanza libero uso ufficio salone 2 camere cucina servizi doppio ingresso. Grimaldi 506.917.

CORSO Racconigi 245 libero vendesi muri negozio uno luce più retro ufficio vendite in loco.

CORSO S. MAURIZIO

locale 1200 mq grande negozio 4 vetrine seminterrato luminoso passo carraio per varie attività vendesi. Tel. 748.088.

CORSO Vittorio Emanuele Umberto in mobile prestigioso uffici alto standing da mq 215 e mq 346. Nazionale Immobiliare [illegible]

ELIO CORONI [illegible] 850.3964 via M. [illegible] mq [illegible] strada ingresso indipendente L. 1.500.000.

EUROPIO 549.[illegible] libero Parella via Fabbri magazzino piano terra mq 120 piano seminterrato mq 150 ristrutturato.

EZIO SERRA 549.330 affitta capannone mq [illegible] più uffici mq [illegible] anche divisibile ampio cortile comodo tangenziale.

[illegible] SERRA 549.330 vende/affitta capannone mq 4600 con palazzina uffici fronte strada comodo autostrada.

[illegible] IMMOBILI affitta 88 S. Terenzio fronte [illegible] locali commerciali 400 mq su 2 piani vetrine passo carraio ampio parcheggio. Tel. 557.0021.

GRUGLIASCO confine Torino basso fabbricato indipendente su 2 piani per compresso mq 400 parzialmente occupato L. 370 milioni. Forte & Bertinetto 318.8668.

IPI 511.387 via S. Domenico 34 vendiamo liberi muri negozi varie metrature ed eventuali posti auto.

IPI 511.387 via Vagne 10 vendiamo liberi muri negozio con retro a L. 100 milioni possibilità e redditi.

LARGO Giulio Cesare [illegible] libero box [illegible] mq 30 circa L. [illegible] Consolidato 437.4888.

LOCALE commerciale libero Barriera di Milano mq 85 bingresso (strada e cortile) bagno cantina recentemente L. 85 milioni ristrutturato Ufic 518.888.

MAGAZZINO su via tra corso Trapani e via Nizza mq 200 con possibilità ampliamento vendo libero. Tel. 501.818.

MONCALIERI vendesi capannone industriale mq 1100 3 ingressi area carico 500 mq 7000. Grimaldi 506.917.

MURI negozio per corso Racconigi fronte mercato mq 80 circa L. 7 milioni 300 mila affitto annuo vendo a L. 120 milioni. Baia 434.1318 - 434.1428.

NEGOZIO mq 80 con cantina adiacente corso Marconi (via Belfiore 38) affittasi. Tel. 011 874.430.

PIAZZA STATUTO

al n. 17 l'Immobiliare affitta negozio con 4 vetrine e comunicazione collegato alloggio al piano ammezzato collegato per un totale di mq 300. Uso negozio in genere no bar uffici rappresentanza. Tel. 880.287.

PIOSSASCO vendiamo nuovo capannone industriale con uffici 7000 mq area totale 15.000 mq. Sogem 581.1832.

SETTIMO Torinese in via Torino vendiamo ultimi bassi piano strada L. 15 milioni contanti più mutuo. Tel. 817.5148.

SOGEM 581.1832 vende adiacente corso Unione Sovietica basso fabbricato 2 vetrine piano strada 300 mq con magazzino 400 mq.

SOGEM 581.1832 vende strada del Francese vicinissimo tangenziale nuovo capannone industriale con uffici mq 3000.

SOGEM 581.1832 vende Vinovo nuovo capannone mq 7000 con palazzina uffici ottime rifiniture e impianti.

SOGEM 581.1832 vende 1ª cintura nuovo capannone mq 2800 anche frazionato lotti interni.

TECNOCASA 545.867 piazza Pitagora vendesi basso fabbricato libero ristrutturato mq 200 h mt 3,30 passo carraio.

[illegible]

posizione di grande sviluppo su grande corso prossimità stazione Dora. Impresa privata in nuovo erigendo fabbricato locali uso ufficio con autorimessa. Aree da 500 a 2000 mq. Tel. Siwi 011 582.540.

VENDESI Mappano fronte strada locale industriale mq 2000 più altro mq 3600 e palazzina uffici mq 700 su terreno mq 30 metri. Tel. 610.341.

VIA Campobasso piazza Rebaudengo locale indipendente libero mq 100 mutuo luminoso vendesi. Tel. 544.360.

VIA Gallieri vendesi prestigioso libero muri locale commerciale mq 130 2 vetrine affittamento mq 90. Tel. 588.193.

ZONA Mombarone Fok laboratorio uffici mq 80 più seminterrato e 3/4 posti auto. Nazionale Immobiliare 581.7886.

ZONA piazza Rivoli vendesi libero locale fronte strada mq 75 più cortile cm da ottime per affitto. Tel. 318.8888.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ASSISTENTE anziani referenziata con referenze infermieristiche ed esperienza offresi diurno e notturno disponibile anche come accompagnatrice per vacanze. Telefonare ore pasti 379.4761.

AUTISTA di direzione patente D parla d'anni pratico case signori lavori domestici conoscenza tutte ed estero. Diplomato bella presenza massime referenze offresi ovunque anche come custode centralissima. Tel. 011 411.8876.

DOMESTICA fissa referenze comprovata lunga esperienza tuttofare offresi ore lei. Tel. 011 880.5632 - 0121.56.819.

INFERMIERA referenziata offresi quotidiani anziani. Telefonare ore pasti 537.074.

RAGAZZO 21enne volenteroso offresi per lavoro fabbriche o camerieri purché serio. Telefonare 888.2384.

SALDATORE specializzato offresi ditta anche prima cintura passaggio diretto. Necessario originale. Tel. 712.084.

impiegati

ASSISTENTE sia pubblica con esperienza [illegible] offresi anche part-time. Tel. 480.473 ore pasti.

DIPLOMATA cinquantenne vasta esperienza amministrazione personale e contabilità offresi anche part-time per mansioni di responsabilità. Tel. 308.8875.

DIPLOMATA contabilità bollettazione, videoscrittura inglese cerca impiego anche come alto formazione. Tel. 884.0201.

IMPIEGATA esperienza 20ennale ufficio vendite fisse lavori vari passaggio diretto. Tel. 826.612 ore pomeridiane serali.

IMPIEGATA esperienza 20ennale ufficio vendite fiste lavori vari passaggio diretto. Tel. 826.612 ore pomeridiane serali.

IMPIEGATA 25enne pratica pubblicità esperienza CAD montaggio e collaudo schede offresi. Tel. 956.6467.

IMPIEGATA 28enne pratica lavori ufficio offresi part-time o full time presso ditta. Tel. 667.3147.

IMPIEGATA 33enne esperienza ufficio commerciale esente amministrazione standard, indirizzo marketing cerca impiego. Tel. 758.884.

LAUREATA economia commercio ventennale esperienza contabile autonome in sei occupazioni part-time in società commerciali o servizi. Tel. 647.2022 ore pomeridiane serali.

PERITO informatico, militesente, cerca occupazione. Telefonare 888.687.

RAGIONIERA 27enne esperienza ufficio commerciale gestione ordini bolle fatturazione esterne IBM 36. Tel. 233.018.

RAGIONIERE 50enne vasta esperienza professionale contabili fiscali bilanci esamina proposte part-time. Tel. 447.7380.

SEGRETERIA di livello fatto ed estero ottime conoscenze inglese e francese dattilografia capacità organizzative, 33enne offresi passaggio diretto. Tel. 011 405.4308.

TRASPORTI responsabile ragioniere pluriennale esperienza via terra nazionale commerciale conduzione padroncini per tenuta ufficio magazzino esamina proposte responsabile filiale o ufficio trasporti medie grandi aziende. Disponibilità immediata. Scrivere Publikompass 8219 10100 Torino.

[illegible] primo impiego volenteroso buon carattere offresi assistente studio dentistico. Tel. 888.0682.

[illegible] 1° impiego qualifica addetta alla segreteria d'azienda conoscenza computer 4° anno di lingua russa. Tel. 888.717.

[illegible] pratica lavori ufficio contabilità casse banche clienti fornitori computer offresi anche aziende. Tel. 229.6768.

[illegible] offresi e studio commercialista per praticantato. Tel. ore pasti al 348.7377.

[illegible] esperienza 7ennale vendita commerciale proposte serie miglioramento, passaggio diretto. Tel. 011 808.808.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. CERCHIAMO giovani ambosessi [illegible] solo periodo estivo fisso [illegible] via Baretti 6/8. Tel. 660.3001.

A. CERCASI pensionati per custodia [illegible] prima Precollina offresi alloggio riscaldamento luce garage piccoli lavori pagati a parte. Tel. ufficio al 588.349.

AZIENDA operante sul mercato internazionale assume operai IV-V livello per macchine a controllo numerico [illegible] Telefonare 888.2766 - 887.8190.

CERCASI fissa domestica 20/40enne preferibilmente referenziata anche primo impiego presso famiglia. Tel. 011 880.5872.

CERCASI giovane meccanico per lavoro in officina revisione macchine utensili. [illegible] minima esperienza meccanica. Sede di lavoro Avigliana. Scrivere Publikompass 8217 - 10100 Torino.

CUOCO capo partita pastiere posizione ristorante albergo in Courmayeur per stagione estiva invernale [illegible] Telefonare allo 0165 842.366.

DITTA anunciando cerca magazziniere tutto conoscenza materiale impianti luminosi elettrici e capacità gestione magazzino computerizzata. Tel. ufficio 887.1[illegible]

impiegati

A. STUDIO [illegible] cerca giovane ragioniere [illegible] contabilità generale e semplificata su computer. Scrivere Publikompass 7825 - 10100 Torino.

AGENZIA viaggi Riviera Ligure cerca direttore tecnico. Tel. 0182 646.181.

ASSISTENZA BAMBINI

Pronto Baby cerca signorine massimo 37enni licenza media o diploma per tutte attività. Addestramento teorico-pratico in sedi e materne. Tel. 484.808.

CERCASI signora contabile ordinaria, iva, persone computers, per studio tributario zona Porta Susa. Telefonare 517.830 - 513.831.

CERCASI impiegatore amministrativo esperto in dattilografia ottima dattilo. Telefonare ore ufficio al 649.8881.

COMMERCIALISTI ricerchiamo ragioniere esperto in contabilità generale e iva, pratica uso calcolatore. Scrivere dettagliando curriculum vitae a Publikompass 7826 - 10100 Torino.

CONTABILE esperta e rappresentante cercasi con urgenza da parte di Concessionario auto. Tel. 771.0660.

GRIMALDI IMMOBILIARE ricerca giovane diplomato automunito/a offresi fisso e provvigioni. Tel. 840.8326.

IMPORTANTE azienda operante settore componentistica industriale sede Leini assume giovane funzionario tecnico commerciale buona conoscenza inglese, con mansioni vendite. Scrivere Publikompass 8207 - 10100 Torino.

IMPORTANTE società brianzola assume n° 1 capo servizi amministrativi con esperienza contabilità generale clienti e predisposizione di bilancio richieste capacità organizzative e di conduzione personale. n° 1 esperto contabile con almeno 3 anni di esperienza da inserire in moderna struttura amministrativa. Per le due posizioni gradita provenienza settore finanziamenti. Telefonare 011 874.6220/3.

IMPRESA edile operante in Torino prima cintura ricerca assistente capo cantiere con provata esperienza per lavori civili e industriali. Scrivere Publikompass 8114 - 10100 Torino.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE per potenziamento filiale di Pinerolo seleziona ambosessi automuniti offresi fisso, elevate provvigioni. Tel. 0121 74.222.

LE SIMMONS

acquisire nel nostro settore hanno raggiunto reddito superiore alla media, possibilità di conciliare impegni familiari con l'attività operativa, stabilità e sicurezza per il futuro. Invitiamo a interessate a telefonare ore ufficio 434.2982 - 434.4386.

NOTAIO assume impiegata pratica redazione atti con computer. Dimostrando adeguata effettiva capacità. Rispondere solo se con requisiti. Tel. 537.561 - 518.847.

OFFRIAMO assunzione impiegatizia presso studio trasmesso su computer: tabelle videoscrittura Cobol, contabilità, disegno CAD. Garanzia di inserimento regolare da contratto. Telefono 538.147.

PAGHE, studio cerca impiegata esperta. Telefonare 612.2208.

SEGRETARIA esperienza specifica societaria, bilanci amministrativa pluriennale maturata presso commercialisti cercasi da studio teologo. Funzioni livello. Gradita lingua. Scrivere Audit Nova via XX Settembre 3 - 10121 Torino.

SOCIETA' a livello nazionale ricerca per propria linea ambosessi con predisposizione al dialogo. Desideroso di guadagnare. Potenziale offresi guadagni superiori alla media oltre il fisso mensile. Tel. per appuntamento martedì mercoledì ore ufficio allo 011 530.275.

SOCIETA' di abbigliamento cerca per boutique alta moda zona centralissima addetta direttrice altamente qualificata ottima esperienza. Tel. 884.885.

SOCIETA' immobiliare assume segretarie anche primo impiego automuniti max 30enni. Offresi fisso mensile più elevate provvigioni. Tel. 888.0001.

SOCIETA' leader assume impiegatore segretaria ottima dattilografa massima 1 anno per lavoro d'ufficio reception. Telefonare al 538.840.

SOCIETA' leader nel settore organizzazione di informatica inquadramento garantito per i prescelti. Tel. 581.3435.

SOCIETA' ricerca un funzionario per ampliamento proprio organico. Sono richiesti doti morali, auto propria, età 23/35 anni, dinamicità, ambizione. Offerta provenienza settore servizi. Si offre inquadramento di legge, provvigioni, rimborso spese, ambiente dinamico, opportunità di carriera commisurata alle capacità. Tel. 514.834.

SOCIETA' settore servizi assume esperta contabilità ordinaria con conoscenza informatica. Si richiede bella presenza [illegible] Tel. 329.0011.

8 Rappresentanti

A.A.A. SIAMO alla ricerca di 7 persone fortemente motivate da inserire nella nostra organizzazione di vendita. Offresi elevati guadagni e seria possibilità di carriera. Presentarsi oggi c. Turati 7/m ore 9.30/12 - 14.30/17.30 sig. Cera.

AFFERMATA azienda commercio prodotti siderurgia lamiere ricerca per Torino e cintura agente introdotto carpenterie e costruzioni in ferro. Si offre portafoglio clienti acquisiti con ampie possibilità di sviluppo, trattamento provvigionale ed inquadramento Enasarco. Si richiede dimostrata massima serietà e referenze. Tel. ore ufficio allo 011 818.1147.

15 Autovetture

ACQUISTA urgente auto d'occasione Fiat Lancia Alfa Ipotan 10 Fit 306 Golf Fiesta corso Regina 187/B. Tel. 437.5262.

ACQUISTA vetture di ogni tipo massima valutazione Autostoroni D'Este corso Orbassano 241. Tel. 011 361.2[illegible]

AUTOMERCATO via Turati 41 vende con garanzia Golf 1.3 3P 87 Hyundai Pony 86 Ina Ford Escort ing 88 Uno 1.0 88 Range Rover. Tel. 319.6132.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 8. Tel. 871.643.

VENDESI Subaru 4 WD minivan 7 posti anno '90 full optionals. Fratelli Bruno via Turati 186. Tel. 319.0104.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. ACQUISTO alloggio di 1 o 2 camere anche in prima cintura e da ristrutturare. Tel. 888.0301.

A.A.A. COMPRO appartamento spazioso di 3 camere e doppi servizi anche un po' fuori Torino. Tel. 888.0301.

A.A. COPPIA impiegati tornati cercano come 1ª casa 2/3 camere in zona ben servita. Tel. 548.[illegible]

A.A. VILLA singola Torino Rivoli Moncalieri professionista cerca da privato massima riservatezza. Tel. 011 841.803.

A. ACQUISTASI in contanti alloggio in qualsiasi zona Torino purché casa decorosa. Tel. 650.8804.

A. INGEGNERE acquista Precollina appartamento o villa di salone 3/4 camere servizi. Tel. 508.743.

ACQUISTASI appartamento 2/3 camere servizi zona signorile comoda e mezzi pubblici. Tel. 547.840.

ACQUISTASI solo da privato in casa decorosa 1/2 camere servizi. Tel. 840.7457 - 539.722 negozio.

ACQUISTEREI casetta o appartamento in palazzina in prima cintura pagamento contanti. Tel. 473.0119.

ACQUISTIAMO per [illegible] appartamenti in Torino di grosso [illegible] in palazzi prestigiosi. Tel. 011 561.2887.

ACQUISTO alloggio libero e garantisco sicuramente vuoto entro qualche mese. Pagamento contanti. Tel. 519.389.

[illegible] alloggio salone [illegible] servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà. Tel. 537.728.

ACQUISTO appartamento libero in Torino casa decorosa pagamento contanti. Tel. 548.888.

ACQUISTO appartamento 1/2 camere tinello zona S. Rita Parella S. Paolo. Tel. 888.7138.

ACQUISTO camera tinello cucinino bagno anche da sistemare e piano debole luminoso casa decorosa. Tel. 546.872.

ACQUISTO [illegible] con pagamento rapido 1/2 [illegible] cucina servizi [illegible] da riattare. Tel. 481.114.

AFFERMATO rosso cerca in Torino libero entro fine anno signorile salone 2-3 camere cucina doppi servizi zona Crocetta o precollina. Tel. ore ufficio 634.872.

ALLA Tecnocasa è più difficile la vendita di immobili all'asta e da questo instauriamo sistema di vendita dei propri beni e potranno trarre maggiori opportunità. Per informazioni tel. 011 567.6108.

BANCA acquista per propri funzionari bilocali alloggi varie metrature liberi entro 6 mesi. Telefonare ufficio 568.688.

BENESTANTE famiglia milanese cerca in Torino causa trasferimento prestigioso alloggio libero mq 150-200 massima serietà. Tel. 561.3536.

CASETTA o rustico anche da ristrutturare compro in contanti max 80 km da Torino. Tel. 888.0001.

CAUSA trasferimento acquisto in Torino alloggio economico 2 camere cucina e tinello bagno. Tel. 437.4248.

COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato, zona ben servita di Torino. Tel. 518.075.

DIRIGENTE acquista da privato alloggio in Torino di mq 130/170 o villa in Torino o prima cintura. Tel. 711.2789.

DIRIGENTE per trasferimento Torino ricerca 2/3 camere servizi riscaldamento autonomo. Tel. 513.834 ore ufficio.

IMPRESA acquista ogni zona per contanti alloggi 1/2/3 camere da ristrutturare anche affittati. Tel. 536.502.

MEDICO acquista in Torino 3 camere soggiorno servizi autonomo riscaldamento per contanti. Tel. 308.391 ore serali.

PERSONALCASE 546.180 ricerca camera cucina o tinello Barriera Milano massimo L. 100 milioni vendita garantita.

PERSONALCASE 546.180 ricerca salone 2/3 camere ingresso in Parella massimo L. 400 milioni vendita garantita.

PERSONALCASE 546.180 ricerca 2 camere tinello bagno in S. Paolo massimo L. 200 milioni vendita garantita.

PERSONALCASE 546.180 ricerca 2 camere tinello in Borgo Vittoria massimo L. 180 milioni vendita garantita.

PERSONALCASE 546.180 ricerca 3 camere cucina servizi in Crocetta massimo L. 320 milioni vendita garantita.

PRIVATO acquista/affitta in zone commerciali comprese tra i corsi Stati Uniti - G. Ferraris - Duca degli Abruzzi - Einaudi, locale 200/300 mq uso studio medico piano terreno in stabile signorile. Tel. 567.0042 - 561.2694.

PROFESSIONISTA acquista/affitta appartamento anche da ristrutturare 70/100 mq pagamento per contanti. Telefonare ore ufficio allo 011 318.6112.

SABATELLI IMMOBILI

vende tutte le vostre case. A Torino e dintorni. Valutazioni. Anticipo sul prezzo. Tel. 858.388.

19 Vendita alloggi

A.A.A. ADIACENTE corso Vittorio via S. Secondo stabile d'epoca impresa vende direttamente alloggio finemente ristrutturato 3° piano ascensore ingresso 3 camere letto 2 bagni soggiorno angolare cucina cantina 3 balconi 120 mq. Tel. ore ufficio 308.676.

A.A.A. VIA Po fronte piazza Vittorio appartamento lussuoso integralmente ristrutturato in stabile d'epoca molto bello piano alto ampio ingresso salone cucina 3 camere bagni. Tel. 536.245.

A.A. ADIACENTE corso Svizzera signorili nuovi da impresa consegna '92 metrature da mq 105 a 145. Serena 749.3684.

A.A. AFFARE corso Telesio panoramico soggiorno camera tinello cucinino servizi mq 80. Tel. Studio Serena 767.888.

A.A. ATTICO libero recente piano Moncalieri salone 2 camere cucina 2 servizi mq 110 e 30 di terrazzo. Tel. 542.887.

A.A. CORSO Brunelleschi signorile ufficio-abitazione salone 2 camere 2 servizi ingresso cucina box doppio mq 140. Tel. Serena 767.888 - 749.3684.

A.A. CORSO Montecucco mq 90 recente signorile salone living camera cucina ampio bagno box. Serena 767.888.

A.A. MEDIT 68 corso Vittorio ottimo investimento 5 soffitte libere intero stabile in blocco e frazionate. Tel. 567.834.

A.A. MEDIT 68 libero corso Sebastopoli 3° piano soggiorno 2 camere cucina servizi L. 227 milioni. Tel. 505.449.

A.A. MEDIT 68 libero S. Donato presso via Cibrario ingresso 3 camere cucina servizi L. 128 milioni. Tel. 504.617.

A. CASACASE 513.818 libero adiacente via Guido Reni recente signorile salone 2 camere cucina servizi cantina mq 130 volendo box auto L. 275 milioni.

A. CASACASE 513.818 libero corso Orbassano ottimo soggiorno camera cucina bagno cantina soffitta L. 152 milioni.

A. CASACASE 513.818 libero via Cigna recente ottimo saloncino camera tinello cucinino servizi mq 90.

A. CASACASE 513.818 libero zona Vanchiglia via Artisti ottimo saloncino 2 camere cucina bagno mq 108 L. 170 milioni.

A. CENTRALISSIMO corso Vittorio 3 camere tinello cucinino balconi casa Antonelli portineria. Medim 650.8081.

A. CORSO Brunelleschi libero 10/91 ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno L. 180 milioni. Delta 588.458.

A. CORSO Massimo presso camera cucina servizi adatto uso ufficio libero subito L. 88 milioni. Medim 650.8081.

A. EUROCASE TORINO 531.008 libero adiacente via Vezzolano luminoso signorile 2 camere tinello cucinino mutuo.

A. EUROCASE TORINO 531.000 libero via Principessa Clotilde ottimo stato 2 camere tinello cucinotto servizi mutuo.

A. EUROCASE TORINO 546.843 libero Moncalieri spazioso buono stato camera tinello cucinino servizi ristrutturare.

A. IL PORTICO libero adiacente corso Vercelli ingresso ampia camera cucina bagno cantina mutuo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero Settimo recente living salone 2 camere tinello cucinino terrazzo mutuo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero Venaria living cucina 2 camere lavanderia bagno piano auto mutuo permuta. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO Precollina appartamento locato ingresso camera cucina bagno ottimo investimento. Tel. 835.544.

A. PARELLA corso Monte Grappa libero 2 camere cucina bagno L. 158 milioni mutuo e permuta. Delta 588.430.

A. PIAZZA Montanar libero 10/91 piano 5° spazioso camera tinello cucinino bagno direzioni. Delta 588.468.

A. PINO TORINESE in panoramica palazzina quadrifamiliare salone cucina 2 camere doppi servizi terrazzo e box auto quota contanti L. 70 milioni. Locatelli 888.5800.

A. SABOR 903.4534 Orbassano recente libero ingresso 2 camere saloncino cucina ripostiglio 2 bagni cantina box.

A. SABOR 903.4534 Sangano recente alloggio in villa immerso nel verde con accesso e riscaldamento individuale salone 2 camere cucina bagno lavanderia box.

A. SABOR 903.4534 Volvera villa indipendente uni bifamiliare piano terra ingresso salone 2 camere cucina bagno, piano 1° salone 3 camere bagno ampio terrazzo giardino 425 milioni.

A. S. PAOLO ampio 2 camere tinello cucinino e bagno casa decorosa libero subito affare. Medim 650.8081.

A. S. PAOLO corso Racconigi doppio ingresso 3 camere cucina doppi servizi terrazzo. Medim 650.8081.

A. UTIP

518.888 adiacente corso Brunelleschi libero ampio 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo vendo/permuta.

A. UTIP

518.888 libero corso Regina lato Consolata salone 3 camere cucina doppi servizi cantina vendo permuta.

A. UTIP

518.888 libero recente Lucento terrazzabitabile in perfetto stato soggiorno living camera cucinino bagno.

A. UTIP

518.888 presso Lungo Dora Firenze libero 1° piano camera cucina servizi cantina termoautonomo L. 85 milioni.

A. UTIP

518.888 zona piazza Statuto alloggio panoramico ingresso 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo L. 160 milioni ampiamente mutuabili.

A. VIA Ventimiglia (CTO) libero 5° piano tettu saloncino camera tinello cucinino bagno riscaldamento. Delta 588.880.

A. VILLA 40 km Torino (Moretta) 7 vani servizi box cantina terreno volendo intero L. 238 milioni. Tel. 874.430.

ABITAT vende Grugliasco signorile soggiorno 2 camere doppi servizi cantina box auto vetture 1988. Tel. 011 770.2088.

ADIACENTE corso Unione Sovietica soggiorno 2 camere cucina bagno 2 arie ristrutturato mutuo. Nardelli 581.2760.

ADIACENTE Largo Giulio libero solo 2 camere tinello bagno terme autonomo ascensore. Tel. 880.4088.

ADIACENTE piazza Rebaudengo ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie ristrutturato mutuo. Nardelli 581.2760.

ADIACENTE piazza Rebaudengo libero palazzina 2 camere tinello bagno mutuo L. 129 milioni. Tel. 880.4088.

ADIACENTE piazza Rivoli libero vendiamo piano alto signorile appartamento 170 mq salone 4 camere cucina servizi box ottime rifiniture. Sogem 581.1832.

ADIACENTE piazza Statuto libero 2 camere cucina bagno terme autonomo affare L. 87 milioni. Tel. 487.741.

ADIACENTE via Genova (Fiera 61) vendesi occupato camera tinello cucinino bagno prezzo interessante. Tel. 318.4747.

ADIACENTE via Gorizia ingresso 2 camere tinello cucinino bagno piano alto ascensore box auto. Nardelli 581.2760.

ADIACENZE corso Novara libero da ristrutturare 4° piano ascensore 2 camere cucina L. 100 milioni. Tel. 636.388.

ADIACENZE corso S. Maurizio vendesi appartamento libero completamente ristrutturato di 130 mq. Tel. 812.5088.

ADIACENZE Giardini Reali corso Regio Parco luminoso 54 mq L. 64 milioni [illegible] anche no 1ª casa. Tel. 536.882.

ADIACENZE Ospedale Maria Adelaide libero ingresso 3 camere cucina bagno L. 150 milioni direzioni. Tel. 836.388.

AFFARE presso piazza Bengasi salone 2 camere cucina servizi posto auto L. 89 milioni più mutuo. Tel. 437.4248.

AFFARONE corso Unione libero nuovo 2 camere tinello cucinino bagno mq 80 L. 145 milioni mutuo residuo. Tel. 580.212.

AL confini residenziale Zeta signorili 2-3 camere cucina box auto solo L. 30 milioni per prendere prezzo senza revisione fino alla consegna mutui. Proseguire all'incrocio di Settimo dopo La Barca via Regio Parco 74 visita in loco anche festivi. 318.510.877 - 532.[illegible]

ALLOGGIO nuovo subito libero 2 [illegible] cucina bagno via Scoppelo piano [illegible] ottimo prezzo. Bis 519.877 [illegible] 080.

ALLOGGIO via De Sanctis 3 [illegible] cucina ingresso bagno occupato con affitto [illegible] 80. Vende Studio 318.5858.

ALLOGGIO 2 [illegible] tinello cucinino alghiere in Torino sufficienti L. 40 milioni più mutuo. Tel. 830.183.

ALPIQUE CASE Collegno recente signorile 2 camere [illegible] cucinino servizi mutuo 1ª casa. Tel. 771.2220.

ALPIQUE CASE Moncalieri libero [illegible] camera tinello cucinino servizi L. 30 [illegible] liberi a rate mensili. Tel. 771.2220.

ALPIQUE CASE Volpiano recente salone 2 camere cucina biservizi box mutuo 1ª casa permuta. Tel. 771.2220.

ALPIGNANO libero recente 4° piano saloncino cucina 3 camere 2 bagni cantina box. Immobiliare Piemonte 967.8942.

A L. 2 milioni mq impresa vende appartamenti corso Vercelli mq 114-128 10% anticipo dilazioni 24 mesi senza interessi rimanente mutuo. Tel. 533.883.

A L. 25 milioni presso Mole Antonelliana mansarda libera con ampio sottotetto ottima da reddito. Tel. 880.828 - 880.852.

A L. 80 milioni in recente complesso [illegible] dentale in Valli di Lanzo vendesi appartamento di 60 mq più mansarda di 50 mq e posto auto privato. Tel. 812.5058.

A [illegible] libero 7° piano portella auto 3 camere cucina 2 bagni box L. 30 milioni a forte mutuo. Tel. 887.834.

ARMACASE 505.888 corso Svizzera palazzina recente signorile occupato fine al '94 camera tinello cucinino bagno.

ARMACASE 505.888 Parella adiacente corso Monte Grappa in stabile recente 2 camere cucina bagno.

ARMACASE 505.888 Vanchiglia via Balbo in stabile d'epoca soggiorno camera cucina servizi.

ARMACASE 505.888 via Amedeo da Brescia corso Unione Sovietica recente signorile saloncino 3 camere cucina 2 servizi.

ASSOCASA Parco Rivoli ingresso salone 3 camere tinello cucinino bagno ristrutturato mutuo 75%. Tel. 561.2720.

ASSOCASA S. Paolo ingresso salone cucina camera bagno completamente ristrutturato mutuo 75%. Tel. 561.2720.

ASSOCASA S. Salvario ingresso 3 camere tinello cucinino bagno posto auto mutuo a tasso agevolato. Tel. 561.2720.

ATTICO corso Francia Rivoli signorile salone 3 camere cucina 2 servizi box mq 179 più 175 di terrazzo. Tel. 749.8708.

ATTICO libero corso Raffaello fronte collina salone angolare tre ingressi 4 camere 3 bagni box 3 auto. Tel. 514.488.

ATTICO prestigioso Moncalieri triingresso salone 3 camere cucina biservizi ristrutturato vendesi. Tel. 539.888.

ATTICO 100 mq saloncino camera cucina bagno zona Campidoglio presso commercio vende. Tel. 535.881.

AURORA via Cecchi ingresso camera cucina bagno L. 48 milioni disponibili. Commerciale 242.2680.

AURORA via Cecchi ingresso cucina camera bagno L. 48 milioni disponibili. Commerciale 242.2680.

AVIGLIANA vera cavalcavia porzione villa da ristrutturare salone 3 camere 2 bagni affare L. 307 milioni. CST 789.170 - 789.300.

BARRIERA DI MILANO libero ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 117 milioni direzioni. Tel. 836.388.

BARRIERA DI MILANO libero ingresso 1 camera cucina bagno cantina. GR L'Immobiliare 011 329.0421.

BARRIERA di Milano via Cervino ampio ingresso camera cucina bagno ripostiglio L. 60 milioni. Commerciale 242.2680.

BORGARO libero recente in palazzina 2 camere tinello cucinino bagno orto e box. Tel. 679.385.

BORGARO libero recente in palazzina 2 camere tinello cucinino bagno orto e box. Tel. 679.385.

CIRIBARASCO [illegible] corso Moncalieri libero signorile monolocale soggiorno con angolo cottura camera bagno.

CIRIBARASCO [illegible] adiacente Lungo Po Antonelli via Crispi libero camera tinello cucinino bagno.

CIRIBARASCO [illegible] prestigioso corso Sella libero signorile salone 2 camere tinello cucina 2 servizi box.

BIFAMILIARE

nuova a Beinasco 2 grandi unità abitative più ampie sale servizi al piano seminterrato terreno mq 2000 vende Utip 518.888.

CASAR 740.824 prestigioso piazzetta Madre Teresa ingresso salotto sala pranzo 2 camere cucina servizi nuovo.

CASAR 741.3122 centralissimo corso nuovo salone 3 camere biservizi studio cucina 210 mq prezzo interessante.

CASAR 741.3122 presso piazza Vittorio ingresso salone 3 camere cucina bagno terrazzo ristrutturato rifiniture permute.

CORSARO ottimo compare recente 2 camere tinello cucinino bagno cantina prezzo interessante. Tel. 800.[illegible]

(continua a pagina 16)

SE HAI BISOGNO DI SOLDI

FID

TI APRE LA PORTA SUBITO!

La prima società specializzata per finanziamenti [illegible] [illegible] vostra automobile (anche se [illegible]) te un prestito.

- PRESTITI A DONNE CON FIRMA SINGOLA

Via [illegible] Torino
Tel. 011 [illegible] 54.28.34

Cittadini diffidenti, particolarismi e rancori: dopo il referendum, intervista con Giuseppe De Rita

L'Italia s'è rotta

«E' andata [redacted] pezzi [redacted] identità collettiva durata 150 anni»

«Il [redacted] è ancora forte ma riguarda solo i singoli gruppi»

L'ITALIA s'è rotta? [redacted] Il referendum ha segnato [redacted] frattura più tra i partiti della maggioranza governativa che tra gli elettori, [redacted] molta propaganda pre-elettorale tendeva alla divisione, alla spaccatura, [redacted] conto, alla rottura. Com'è nel clima [redacted] momento: pare che il Paese non riesca più a stare insieme, che vada in pezzi. Le istituzioni si dilaniano [redacted] proprio interno, le Leghe si oppongono alla Nazione, intere regioni del Sud si staccano [redacted] governo della democrazia per subire il dominio della criminalità organizzata, cittadini italiani e profughi [redacted] sono [redacted] lotta, le diverse componenti dei partiti maggiori si combattono, lo Stato appare tanto [redacted] quanto odiato, la rissa [redacted] sostituisce [redacted] dialogo come linguaggio quotidiano. Tutti contro tutti.

[redacted] esaminare il fenomeno interrogando il sociologo cattolico professor Giuseppe De Rita, presidente del Consiglio nazionale dell'economia [redacted] del lavoro, segretario di quell'accreditato [redacted] di studi sociali sull'Italia che [redacted] il Censis, animatore [redacted] quell'annuale Rapporto sulla situazione del Paese usato come riferimento [redacted] politici ed [redacted] misti, analista stimato e creativo della società italiana.

C'è qualcosa che non [redacted] pezzi, secondo lei?

Io sono convinto [redacted] in questo Paese, in questo momento, ci sia [redacted] volume [redacted] sociale enorme: all'interno delle aziende, degli ordini professionali... E' come [redacted] un grande fiume, [redacted] era quello del consenso politico, si [redacted] ramificato in infiniti fiumi sotterranei diversi. [redacted] ce n'è tanto, andrebbe [redacted] a regime: con qualche riforma, con tanta politica, [redacted] capacità di vivere nella realtà presente.

[redacted] perché l'Italia s'è rotta?

Per [redacted] di rispondere bisogna partire da lontano, magari schematizzando, semplificando. Il problema vero della nostra società è l'identità collettiva: se [redacted] diciamo «l'Italia s'è rotta», vuol dire che innanzi tutto s'è rotta psicologicamente nel pro[redacted], che ad andare in pezzi è quell'identità collettiva essenziale durata più di centocinquant'anni, formatasi ben prima dello Stato italiano. Alla [redacted] nascita, nel 1870, lo Stato s'è dato il compito di rafforzarla: l'ha fatto attraverso la scuola pubblica, la rete ferroviaria, le guerre. All'identità nazionale s'è aggiunta poi l'identità sociale: i sindacati, le associazioni di imprenditori, le leghe bianche, hanno dato all'i[redacted] medio il [redacted] dell'appartenenza di classe. L'identità collettiva è poi finita nel fascismo, l'identità sociale è stata incapsulata nel corporativismo: e [redacted] 1944 [redacted] siamo ritrovati al [redacted] polinea.

Capolinea?

Tutt'e due le identità erano andate in crisi: quella nazionale umiliata dalla guerra e [redacted] sconfitta; quella sociale annulla[redacted] nel fallimento dello Stato. Gli italiani si riaddensarono nei due grandi partiti [redacted] democristiano [redacted] il comunista: nelle contrapposizioni del dopoguerra, venivano sentiti come patrie. Dopo i Cinquanta, con qualche contraddizione i sindacati si definirono autonomamente: [redacted] che ha reso possibile un ripristino dell'identità sociale. Lentamente, s'è rifatta strada un'i[redacted] d'Italia, [redacted] identità italiana, culminata nei primi Anni Ottanta.

E negli ultimi anni cos'è s[redacted]

L'Italia s'è ritrovata in una dimensione in cui le grandi appartenenze del passato non hanno più senso: proclamarsi comunista o democristiano, dirsi parte della classe operaia erossa o del ceto medio generalizzato, non significa più nulla. Le appartenenze collettive sono esplose, non danno più identità. Per contrasto, diventa forte [redacted] piccola appartenenza, il legame di [redacted] il proliferare di anguste omogeneità professionali, territoriali o religiose: ma i piccoli gruppi sono sempre faziosi, aggressivi, rivendicativi, tendono a rompere l'identità collettiva per affermare la propria. Contemporaneamente, [redacted] rivendicazione baldanzosa dei diritti individuali (io, io, mio, mio) degli Anni Sessanta e Settanta si è sviluppata in forme ipertrofiche l'identità individuale. La gente si sente incapace di andare oltre [redacted] stessa: ma se uno è altamente soggettivo, e non arriva a raggiungere gli obiettivi che si prefiggeva, scatta [redacted] rabbia. Sono milioni le persone incompiute, inappagate: l'Italia ha oggi venature di [redacted] inconfessato molto, molto diffuse. Il rancore [redacted] si lega alla rabbiosità settaria dei gruppi di pic[redacted] appartenenza: e il bersaglio [redacted] entrambe le ostilità è la società nazionale, è [redacted] Stato, primo nemico, grande madre cattiva, scolatoio di tutte le tensioni.

Da questa ostilità nascono le Leghe?

[redacted] discorso è più complesso. La vera [redacted] italiana sta nella divaricazione tra chi è appagato e chi [redacted] ancora voglia [redacted] crescere, tra chi è contento di quanto ha [redacted] chi no, [redacted] chi si rinserra [redacted] proprio mondo [redacted] chi vuole avere un mondo proprio. [redacted] è [redacted] divisione generazionale né territoriale: taglia l'Italia. [redacted] da una complessiva perdita di vitalità [redacted] società, da un immobilismo che [redacted] un elemento di vecchiaia, dal timore di rimettersi in gioco: anche la nostra classe dirige[redacted] non si rimette in gioco, preferisce ripetersi, continuare nell'esistente. [redacted] quando le possibilità di sfida e di sviluppo [redacted] moltiplicano, diventano europee, l'Italia s'è seduta. In passato si poteva parlare di Nord [redacted] Sud. Ora questa divisione di cui parlo è orizzontale, coinvolge gente che non vuol vedere turbato [redacted] proprio mondo: né da altri italiani [redacted] da immigrati stranieri.

Così si rafforza, naturalmente, l'identità territoriale: questo (regione, città, quartiere, edificio) è il mio mondo, il mio pae[redacted] il [redacted] posto che vale più di tutto e che non deve essere invaso da [redacted]. L'attaccamento al luogo (per [redacted] avere perdite né dolore, p[redacted] non tro[redacted] esposti [redacted] confronto) è fortissimo: persino i giovani meridionali senza lavoro [redacted] senza futuro da oltre dieci anni non emigrano, preferiscono restare dove sono nati in attesa di chissà cosa, [redacted] i loro padri prendevano la valigia e andavano a Torino o negli Stati Uniti. [redacted] il luo[redacted] che conta, [redacted] il fare: e chi, [redacted] le Leghe, enfatizza questa territorializzazione, questa identità territoriale, nella società dei [redacted] ha successo.

L'Italia non [redacted] divisa pure [redacted] legalità [redacted] illegalità?

Magari. Sono convinto che sta[redacted] meglio [redacted] una simile divisione [redacted] davvero: c'è invece un continuum, presente [redacted] tutta Italia, tra lecito e illecito, tra comportamenti legali e illegali. Esistono milioni di reati non perseguiti. Nel c[redacted] dei valori che ci distingue, il singolo delinquente non ha più peso. Quello che fa paura [redacted] l'organiz[redacted] criminale: e [redacted] ferocia, [redacted] salto di disumanità. La diversità che sopravvive in questo campo tra Nord [redacted] Sud sta forse appunto nella ferocia: che non è un retaggio d'arcaismo, [redacted] un'esigenza di autoaffermazione e [redacted] potere nell'ambito criminale, [redacted] necessità di rapidissima autolegittimazione delinquenziale. Eppure una disumanità, questa fuga dall'umano che caratterizza [redacted] rottura [redacted] nismi [redacted] comportamento, [redacted] ri[redacted] persino nei [redacted] modi delle polemiche e del parlare in pubblico o in alcune trasmissioni televisive violente: se li guardi, vedi che certi personaggi sono [redacted] po' disumani, che [redacted] giocare freddamente senza [redacted] gli altri.

Si rimprovera, adesso, qua[redacted] del [redacted] che esaltavano il [redacted] vitale, l'economia sommersa, [redacted] spontaneismo, [redacted] deregulation, il galleggiare sul caos?

No. [redacted] Censis non ha teorizzato, [redacted] analizzato, rispecchiato e definito [redacted] realtà: [redacted] il nostro mestiere, il compito della sociologia. Quando il Rapporto annuale sulla situazione del Paese ha cominciato a venir pubblicato, nel 1967, una grande vitalità e dunque [redacted] ottimismo italiani c'erano: [redacted] li abbiamo illustrati. Anche negli Ottanta [redacted] stati coerenti nel valutare [redacted] tipo di energia presente nella società. Nell'ultimo tempo, abbiamo invece indicato l'attendismo come caratteristica italiana. [redacted] abbiamo mai fatto teoria o ideologia del vitalismo [redacted] dello spontaneismo: quando c'era, l'abbiamo detto; adesso che non c'è più, lo diciamo.

[redacted] Tornabuoni

Un'allegoria dell'Italia ottocentesca. Per De Rita la nostra caratteristica è ora l'attendismo

---

In Spagna la stessa voce del catalogo ufficiale per Platone, Sade e ignoti scrittori «porno»

Il sesso è filosofia, lo dice il Ministero

E in tutto il Paese la letteratura erotica ha fatto boom

Almudena Grandes ha scritto con «Le [redacted] di Lulù» [redacted] best seller mondiale. Ma [redacted] solo il caso più celebre: [redacted] Spagna gli scrittori erotici [redacted] sempre più [redacted]

MADRID

L'EROTISMO [redacted] filosofia: lo ha stabilito il ministe[redacted] spagnolo del[redacted] Cultu[redacted] nel catalogo [redacted] libri in commercio nel 1990. La letteratura erotica, con più di [redacted] mila titoli, è classificata sotto la voce «Filosofia», accanto [redacted] discipline come Metafisica e Ontologia, Logica e Etica, Estetica e Psicologia. «Erotismo» è scritto in corsivo, a differenza delle altre materie, comprese Occultismo e Astrologia, anch'esse p[redacted] un po' curiose nell'e[redacted], [redacted] salvo questa unica sfumatura di dubbio, il ministero spagnolo fa [redacted] la *Philosophie dans le boudoir* del Divino Marchese. Non si tratta solo [redacted] Sade [redacted] Casanova, Apollinaire e Bataille. Grazie ai compilatori di manica un po' larga del catalogo spagnolo, la *Justine* di Sa[redacted] figura subito dopo *Giochi di letto*, seguito da *Il Katab. Pratiche sessuali segrete*.

Di fronte alla sorpresa generale, [redacted] ministero della Cultura ha tentato di [redacted] la responsabilità del catalogo sulle case editrici: sarebbero loro [redacted] decidere la classificazione dei libri. Puntuale, è giunta la smentita degli editori. [redacted] in una piatta difesa d'ufficio, al ministero non è rimasto che appellarsi al sistema [redacted] Classificazione Decimale Universale (Cdu), in vigore nei [redacted] compilano [redacted] catalogo dei libri in commercio, e che dipendono dall'Agenzia International Standard Book Number (Isbn) con sede a Berlino: [redacted] decidere che l'erotismo [redacted] forma di filosofia sarebbe stata un'agenzia internazionale.

Ma che dire dell'inserimento nei cataloghi spagnoli [redacted] opere come *Io, il superdotato*, [redacted] *a bocca*, tra i dialoghi platonici dell'eros come *Il simposio* [redacted] *Fedro*? O di *Lei e i cento lingotti* tra i romanzi di Lawrence e i saggi di Bataille?

Si tratta solo, come spiegano alla Direzione del Libro di Madrid, di una sottile differenza tra la teoria dell'eros [redacted] la [redacted] pratica?

E' probabile che [redacted] si tratti solo di distrazione [redacted] faciloneria. Dall'inizio degli Anni 80, la let[redacted] erotica in Spagna attrae [redacted] gran numero [redacted] lettori «colti» [redacted] buoni editori. Mentre la saggistica, [redacted] solo filosofica, sta appena cominciando a riprendersi dalla crisi che l'aveva quasi fatta sparire dalle librerie. Come spiega José [redacted] Cobos dell'editoriale Tusquets, «la letteratura erotica che piace in Spagna [redacted] di qualità, mentre la pornografia è [redacted] assorbita dal potentissimo [redacted] pellicole video».

Almudena Grandes, con il suo best seller internazionale, *Le età [redacted] Lulù*, è solo il [redacted] più noto fuori confine: nel Paese proliferano collane letterarie dedicate all'eros. Si [redacted] «La Sonrisa vertical» (Il sorriso [redacted]ticale) dell'editoriale Tusquets alla «Fuente de Yade» di Alcor; dalla «Biblioteca erotica» di Te[redacted] de Hoy al «Sexo sentido» [redacted] edizioni Blanco Satén, fino alle «Memorias corporales» di A-Z Edizioni. Sulle copertine rosa dei libri della «Sonrisa [redacted]tical», collana diretta dal regista Luis G. Berlanga, la sagoma [redacted] una serratura lascia intravedere il [redacted] femminile, cioè il «Sorriso verticale».

Un premio letterario che porta lo stesso [redacted] è assegnato ogni anno alla migliore opera erotica dalla casa editrice Tusquets, diretta da Beatriz de Moura. La Grandes l'ha vinto nel 1988, quest'anno è andato alla poetessa Ana Rossetti per i racconti *Alevosias*. E poi c'è la saggistica erotica, con studi sulla verginità, o sulla prostituzione, come *Virgo fidelis, Virgo clemens, Virgo potens, e altre vergini* di André Vázquez de Sola.

Esther Tusquets, direttrice delle Edizioni Lumen [redacted] autrice di romanzi [redacted] sfondo erotico, evoca [redacted] ricordo del franchismo. E le [redacted] contraddizioni: «Con l'omosessualità, per esempio, Franco non [redacted] molto [redacted] - ci spiega -. Al Molino, [redacted] cabaret di Barcellona, si davano spettacoli molto spinti, per un pubbli[redacted] popolare cui si mescolavano studenti e intellettuali. Poi però si reprimevano [redacted] assurde: la lista di parole da [redacted] comprendeva "capezzolo" od "orgasmo". E di tutte le relazioni sessuali fuori dal matrimonio [redacted] più malvista era proprio quella tra uomo e donna, soprattutto se aveva [redacted] lieto fine».

Dopo la morte di Franco, [redacted] tinua Esther Tusquets, la lette[redacted] erotica è esplosa. La cosa può forse sorprendere, «ma noi, da tempo, eravamo preparati, anche se dovevamo continuare [redacted] censurare o a [redacted] incredibili parafrasi, [redacted] esempio, per verbi come "penetrare"».

Quel che per molto tempo [redacted] è potuto tutt'al più pensare, oggi può [redacted] detto, scritto, [redacted]lizzato. E il ricordo di quarant'anni di libri all'indice della [redacted] ha avuto forse qualche peso nella generosità dimostrata dai cataloghi [redacted] ministero. Del [redacted]sto, proprio uno dei grandi scrittori erotici del Novecento, Georges Bataille, spiegava che «il più grande torto della filosofia [redacted] di allontanarsi dalla vita». Guarda [redacted] proprio in [redacted] delle sue opere più famose, dal titolo *L'erotismo*.

[redacted]

ECONOMICI

(segue da pagina 14)

19 Vendita alloggi

BORGO VITTORIA via del Ridotto ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno. Casamercatosei 242.2722.

BORGO VITTORIA via Nigra libero spazioso 5 vani biingressi biservizi mq 130. Studio Roccoban 447.39.76.

BRA (Cn) signorile rifiniture lusso mq 350 su 2 piani box posto auto adiacenze zona pedonale. Gruppo Mediocase 389.183 - 385.9070.

BROCCI 434.3711 libero all'alta Cit Turin 1° piano entrata 4 camere cucina servizi cantina.

BROCCI 434.3711 libero piazza Statuto casa d'epoca signorile 8 vani e servizi più box e cantina.

CANDIOLO libera villetta schiera su 2 piani più seminterrato e giardinetto esclusivo Immobiliare Pianezza 967.9242.

CARASSO IMMOBILIARE 385.7800 libero corso Sebastopoli living su tinello 3 camere servizi termo centrale

CARASSO IMMOBILIARE 385.7800 libero via Monginevro luminoso 2 camere tinello bagno termoascensore

CASAMERCATO 65.441 adiacenze corso Cosenza libero in stabile recente, salone 2 camere cucina biservizi box piano alto. Termo ascensore.

CASAMERCATO 65.441 adiacenze corso Traiano libero subito ottimo appartamento di 2 camere tinello cucinino bagno.

CASAMERCATO 65.441 adiacenze via Guido Reni signorile saloncino 2 camere cucina biservizi. Ottime finiture.

CASAMERCATO 65.441 corso Vittorio (centro) in stabile d'epoca 3 camere cucina bagno. Ultimo piano, portineria.

CASAMERCATO 65.441 Mercati Generali libero, spazioso, 3 camere tinello cucinino bagno. Termo ascensore. Mutuo.

CASAMERCATO 65.441 Mirafiori libero subito ampio camera tinello cucinotto bagno. Stabile recente. Tre arie.

CASAMERCATO 65.441 piazza Adriano pressi, totalmente ristrutturato, 4 camere cucinotta bagno. Ample dilazioni

CASAMERCATO 65.441 piazza Chironi libero, stabile decoroso 2 camere cucina bagno, 2 cantine. Ristrutturato.

CASAMERCATO 65.441 piazza Sofia libero ampio 2 camere tinello cucinino bagno. Termo ascensore. Ristrutturato

CASAMERCATO 65.441 Pozzo Strada libero spazioso camera tinello cucinino bagno. Stabile recente. Minimi anticipi.

CASAMERCATO 65.441 Trofarello libero nuovo complesso residenziale signorile salone 2 camere cucina biservizi terrazzo box auto.

CASAMERCATO 65.441 via Spotorno libero ristrutturato a nuovo, 2 camere cucina bagno termo ascensore

CASELETTE libero nuovo saloncino 2 camere cucina bagno mansarda terrazzo mq 200 volendo box. CST 789 170.

CASELLE libero 1° piano nuova costruzione 2 camere cucina salone biservizi box doppio ottime rifiniture. G.S. 998.1307.

CASETTA indipendente su 2 piani con box vendesi in Collegno L. 240 milioni. Tel. 011 581.2715

CASETTA

unifamiliare libera zona Barca 4 camere servizi grande cantina e giardino. Utip 518.986.

CASEUROPEA libero corso Belgio camera cucina servizio L. 14 milioni e mutuo. Tel. 599.940 - 596.633.

CASEUROPEA libero Moncalieri recente con giardino condominiale camera tinello cucinino bagno. Tel. 599.940.

CASEUROPEA libero via Carvillo Riccio camera cucina bagno L. 18 milioni e mutuo. Tel. 599.940 - 596.633.

CAVORETTO casetta indipendente completamente da ristrutturare su 2 piani. Tel. 808.5342 Studio Cadorna.

CENTRALE recente palazzo via Artisti 5 ampio ingresso soggiorno cucinotto 3 camere 2 bagni spaziosi balconi finita locazione determinata. Tel. 500.313.

CENTRALISSIMO piano alto 105 mq este 2 camere con bagno cucina L. 450 milioni. Tel. 530.821

CENTRALISSIMO via Giotti libero 95 mq in casa d'epoca ristrutturata anche uso ufficio. Eccocasa 598.268.

CENTRO CASA 513.831 libero corso Montecucco/Francia attico saloncino 2 camere cucina 2 bagni L. 360 milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero piazza Robilant soggiorno camera tinello con angolo cottura bagno L. 154 milioni.

CENTRO IMMOBILIARE Grugliasco occupato con sfratto in corso ampio camera tinello cucinino bagno. Tel. 546.153.

CENTRO IMMOBILIARE Rivoli libero recente 2 camere cucinotta ingresso bagno prezzo interessante Tel. 516.229.

CENTRO IMMOBILIARE S. Paolo stessa casa liberi e occupati ampi 2 camere cucina servizi. Tel. 546.153.

CENTRO IMMOBILIARE S. Rita liberi e occupati stessa casa signorili ingresso 2 camere tinello cucinino servizi da L. 140 milioni. Tel. 516.229.

CENTRO via S. Quintino in stabile con portineria soggiorno 1 camera cucina servizi 2° piano. Affaire 561.3040.

CHIERI in palazzina in costruzione alloggi 2/3 camere cucina salone doppi servizi box auto, Tel. 203.450 - 268.718.

CIPRIANO [redacted] Barriera [redacted] piano terreno ristrutturato 95 mq appartamento o ufficio riscaldamento autonomo.

CIPRIANO 329.0003 Rivoli corso Susa ristrutturato salone camera cucina 2 bagni più mansarda 3 camere 2 bagni

CIPRIANO 329.0003 S. Rita in stabile categoria medio alta ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi.

CIPRIANO 329.0003 zona piazza Galimberti stabile recente salone camera cucina doppi servizi mq 100 mansarda 44 mq.

CIPRIANO 329.0003 zona piazza Rivoli nuova costruzione appartamenti signorili mq 150 salone 3 camere cucina doppi servizi posto auto

COLLEGNO (corso Francia) vendiamo libero 2° piano in stabile signorile ingresso soggiorno 2 camere cucina biservizi box auto. Tel. 831.081 Area 3.

COLLEGNO libero signorile salone 2 camere cucina servizi mansarda cantina box doppio giardino. Affaire 503.635.

COLLEGNO S. Maria libero ingresso saloncino 3 camere tinello cucinino 2 bagni ampio terrazzo. CST 786.300 - 789.170.

COLLEGNO via Pavia occupato camera tinello cucinino ingresso ampio ripostiglio cantina. Grimaldi 403.4404.

CONSULEDILE A 437.4000 a 100 mt da piazza Castello via Barbaroux elegante [redacted] zione appartamenti varie metrature materiali e rifiniture pregiate.

CONSULEDILE 437.4000 Barriera Milano via Sponeni 19 signorili appartamenti box auto in costruenda palazzina riscaldamento autonomo IVA 4% mutuo.

CONSULEDILE 437.4000 libero Crocetta via Magenta (corso Duca Abruzzi) in stabile signorile soggiorno camera cucina bagno terrazzo L. 300 milioni.

CONSULEDILE 437.4000 libero Madonna Pilone piano rialzato in recente signorile palazzina salone 3 camere tinello 2 ingressi tripli servizi box 2 auto giardino condominiale.

CONSULEDILE 437.4000 via Monterosa in stabile decoroso 2 camere cucina ingresso bagno a partire da L. 65 milioni

CONTI 877.290 corso Galileo Ferraris libero signorile ampio ingresso camera cucina servizio anche uso ufficio L. 150 milioni

CONTI 877.290 Parella libero recente panoramico 2 camere tinello cucinino servizi L. 185 milioni meno mutuo

CORSO Bernardino Telesio vendesi signorile 2 camere tinello cucinino e servizi. G.E.A. Tel. 519.939

CORSO Brunelleschi adiacenze camera tinello 2 arie L. 105 milioni pagamento dilazionato libero 1992. [redacted] 587.591.

CORSO Brunelleschi pressi libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie ascensore. Nordedil 561.2780.

CORSO Brunelleschi via Monsigli occupato camera tinello cucinino bagno L. 65 milioni. Immobiliari Associati 518.6666.

CORSO Cosenza pressi libero panoramico soggiorno 5 camere cucina biservizi posto auto. Tel. 752.668.

Avete mai parlato d'affari con un satellite?

Alto dirigente: "Mi voglia scusare, [redacted] signor satellite, ma giù sulla Terra mi hanno detto che lei può aiutarmi a risolvere un problema [redacted] pitale importanza: le comunicazioni. [redacted] vero?"

Satellite: "Verissimo, [redacted] signor alto dirigente. Tramite me, la [redacted] azienda può [redacted] un collegamento privato dove e con chi vuole: ad esempio, con le sue filiali. Lo sa che lo posso trasmettere dati, voce, testi, immagini? A una velocità [redacted] a [redacted] livello [redacted] qualità altis-[redacted] interruzioni? Non mi sottovaluti, signor mio: con me, lei potrebbe dare alla sua azienda [redacted] armonia e, forse, la felicità."

Alto dirigente: "Che parole alate, che verve. Lei mi affascina. Continui."

Satellite: "Volevo solo aggiungere che, se vuole, può avere questo servizio in tempi [redacted] brevi. E se domani vorrà ampliare o modificare la sua rete, le sarà facile farlo. Ne parli [redacted] SIP [redacted] Telespazio, già in [redacted] La [redacted] in tutto, dalla progettazione all'installazione degli impianti e alla manutenzione. Mi creda, presto [redacted] accorgerà che [redacted] c'è [redacted] posto [redacted] mondo dove si parla bene d'affari, è proprio qui, fuori dal mondo."

Alto dirigente: "[redacted] ne [redacted] accorgendo, [redacted] purtroppo devo salutarla. Però ci rivedremo."

Satellite: "La aspetto. Ma stia attento ai gradini."

telespazio

GRUPPO IRI-STET

La via al satellite.

CHIAMATA GRATUITA NUMEROVERDE 1678-69050

CORSO DE GASPERI

completamente ristrutturato soggiorno camera cucina doppi servizi box vendesi. Tel. 748.096.

CORSO Francia fronte palazzo Cristallo alloggio libero recente recente soggiorno 2 camere cucina bagno. Tel. 540.909.

[redacted] Francia Pozzo strada libero mq 65 panoramico 7° piano buona manutenzione. Investitalia Città 761.152.

CORSO Francia pressi piazza Bernini vendesi appartamento libero di 150 mq più box auto possibilità uso ufficio. Tel. 812.5056.

CORSO Francia Tesoriera libero moderno ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Nazionale Immobiliare 561.2686.

CORSO Francia 4° piano 8 camere cucina bagno termo ascensore L. 220 milioni. Tel. 011 581.2707.

CORSO GROSSETO

panoramico in stabile recente salone 3 camere tinello cucinino biservizi libero alla vendita. Tre Vi 669.0197.

CORSO Grosseto via Isernia 2 ultimi alloggi occupati in stabile recente 3 camere cameretta cucina servizi box. Di Salvatore 587.183 - 587.635.

CORSO IV Novembre in casa bella 3 camere cucina servizi 2° piano (in parte da rivedere) L. 240 milioni Tel. 534.630.

CORSO Massimo 114/Bramante vista collina libero 3 camere cucina servizi. Di Salvatore 587.183 - 587.635

CORSO MONCALIERI

prestigioso ufficio salone 4 camere servizi angolare fronte strada dotato di ogni confort. Studio Vercelli vende. Libero subito. Tel. 380.000.

[redacted] PALERMO 16

adiacente largo Regio Parco vendiamo appartamenti di

3 CAMERE CUCINA BAGNO

minimi acconti saldo con mutuo e dilazioni. Eventuali permute. Personale in loco ore 10/12 - [redacted]

UTIP 518.986

CORSO Matteotti casa delle Colonne vendiamo uffici alta rappresentanza mq 650 trattative riservate. Sogom 561.1932.

CORSO Montegrappa pressi libero ingresso 2 camere tinello angolo cottura bagno ascensore. Nordedil 561.2780.

CORSO Peschiera libero ingresso 2 camere cucina servizi cantina riscaldamento autonomo. Tel. 500.348.

CORSO Peschiera/Montecucco, nuovo, signorile, giardino ingresso camera cucina servizi L. 122 milioni. Tel. 541.149.

CORSO Potenza libero 4° piano 2 camere tinello cucinino servizi box auto. Tel. 503.635.

CORSO Regina corso Svizzera alloggio libero recente soggiorno 2 camere tinello bagno mq 110. Tel. 540.909.

CORSO Regina libero da ristrutturare camera cucina bagno L. 45 milioni dilazionabili. Tel 696.1704.

CORSO Regina Margherita pressi Rondò in ottimo stabile 4 camere cucina abitabile bagno mq 135. Tel. 595.214.

CORSO Siccardi libero prestigioso casa d'epoca salone 3 camere cucina servizi 2° piano ascensore. Tel. 669.2408.

CORSO S. Maurizio adiacente lungo Po libero saloncino 2 camere tinello cucinino 2 servizi posto auto Tel. 749.5706.

CORSO TORTONA

Lungo Po Antonelli panoramico ristrutturato su 2 piani salone 3 camere cucina biservizi L. 350 milioni Tel. 748.096.

CORSO Toscana libero signorile sala 2 camere cucina ingresso bagno casa recente volendo box. Tel. 669.0013.

CORSO Toscana libero 1° piano 2 camere cucinino soggiorno bagno mq 83 box. G.S. 998.1307.

CORSO Traiano libero nel '93 camera tinello cucinino bagno L. 40 milioni e saldo nel '93. Tel 696.1192.

CORSO Traiano vendesi in casa signorile appartamento libero di 90 mq pagamento agevolato Tel. 812.5056.

CORSO Unione Sovietica/via Pavese libero recente signorile ampio ingresso salone cucina 4 camere 2 bagni prezzo interessante. Nazionale Immobiliare 561.2686.

CORSO URSS libero 9° piano tutto nuovo ampio 2 camere tinello cucinino ottima esposizione L. 188 milioni Tel. 517.581.

CORSO Urss ottimamente rifinito ingresso 3 camere tinello cucinino bagno piano alto con ascensore. Tel. 696.0301

CORSO VITTORIO EMANUELE

(via Arsenale) libero ristrutturato in casa d'epoca salone 2 camere cucina doppi servizi L. 495 milioni dilazionabili. Failla & Bertinetto 318.6555.

CORSO Vittorio (piazza Rivoli) libero saloncino 2 camere tinello cucina biservizi piano alto signorile. V e B 519.613.

CROCETTA

[redacted] villa fine Ottocento è in vendita [redacted] piano terreno e piano sottotetto una unità immobiliare di 285 mq di superficie, per abitazione o ad uso ufficio di rappresentanza, [redacted] ingresso indipendente dalla via, giardino e 3 garages. La completa ri-[redacted] il recupero delle decorazioni originali e la sistemazione delle [redacted] verdi. Per informazioni telefonare al 594.828 r.a.

CROCETTA libero ristrutturato ampio 3 camere cucina ingresso bagno L. 225 milioni Studio Dacomo 583.628.

CROCETTA libero signorile ingresso soggiorno 2 camere cucinotta bagno soffitta cantina. Nazionale Immobiliare 561.2686.

CROCETTA libero signorile, soggiorno, 3 camere, cucina servizi. Telefonare 503.635.

CROCETTA luminosissimo piano alto salone 4 camere cucina biservizi terrazzo box portineria. Sig 587.014.

CROCETTA signorile attico rifiniture pregio salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzo panoramico. Tel. 318.0302.

CROCETTA via Condove via Cassini libero signorile salone 2 camere cucina doppi servizi mq 150 Tel 544.586.

CROCETTA via Governolo casa d'epoca prestigioso appartamento di mq 200 e mansarda abitabile. Tel. SIA 252.862.

CROCETTA

via Vico libero prestigioso salone 4 camere cucina tripli servizi terrazzo garage. Nazionale Immobiliare 561.2686.

CROCETTA

380 mq prestigiose in casa d'epoca piano alto panoramico zona Politecnico. Edilcifra 437.2224.

EDILCASE 561.3535 corso Belgio (pressi) piano alto. soggiorno, camera, cucina, bagno. Libero prossimamente.

EDILCASE 561.3535 [redacted] Raffaello stabile recente, signorile piano 5°: 2 camere, [redacted] cucinino, servizi. Libero prossima-[redacted] L. 215 milioni dilazionabili.

EDILCASE 561.3535 [redacted] Traiano [redacted] signorile piano alto: camera tinello cucinino servizio L. 145 milioni dilazionabili.

EDILCASE 561.3535 corso Unione Sovietica (via Montevideo): 4 camere [redacted] servizi. L. 183 milioni mutuabili.

EDILCASE 561.3535 corso Vittorio pressi (via Ormea-via Pio V) in stabile signorile con portineria piano alto mq 185: soggiorno-pranzo 3 camere cucina biservizi.

EDILCASE 561.3535 largo Brescia (via Aosta 20) libero ampio monolocale, angolo cottura, servizio. 45 milioni.

EDILCASE 561.3535 via Busca adiacenze piazza Carducci in stabile recente [redacted]-rile: 2 camere, tinello, cucinino, [redacted] Prossimamente libero.

EDILCASE 561.3535 via Filadelfia adiacenze corso Siracusa piano 4° camera tinello cucinino bagno. L. 100 milioni.

EMMEDUE libero attico pressi corso Agnelli del '72 soggiorno 2 camere cucina terrazzo L. 270 milioni. Tel. 532.865.

EMMEDUE libero S. Donato attico ingresso 2 camere cucina bagno terrazzo mq 30 termo ascensore 3 arie. Tel. 532.865.

EMMEDUE libero via Lagrange in stabile signorile del 1800 piano nobile mq 180 3 arie termoascensore. Tel. 518.457.

ESIM [redacted] libero panoramico 2 camere tinello cucinotta bagno ottimo prezzo. Tel. 512.012.

ESIM libero Borgo Vittoria L. 88 milioni camera cucina [redacted]. Tel. 512.012.

ESIM libero [redacted] Bodoni [redacted] mq ufficio abitazione ottima posizione. Tel. 512.012.

ESIM libero Cit Turin via Peyron signorile soggiorno 2 camere cucina bagno portineria. Tel. 512.012.

[redacted] libero [redacted] Agnelli interamente a nuovo 2 camere tinello cucinino bagno permute. Tel. 512.012.

ESIM libero corso Potenza (Pellerina) ampio 2 camere tinello cucinino bagno ottime [redacted]. Tel. 512.012.

ESIM libero corso Traiano nuova costruzione soggiorno 2 camere cucina servizi più mansarda abbinata 2 camere servizi box 2 auto permute. Tel. 512.012.

ESIM libero corso Urss (corso Traiano) panoramico 2 camere tinello cucinotta bagno Tel. 512.012

ESIM libero Crocetta fronte isola pedonale panoramico salone 3 camere cucina biservizi [redacted] di pregio box 3 auto [redacted] lioni permute. Tel. 512.012

ESIM [redacted] stabile 1968 signorile soggiorno 2 camere cucina biservizi box permute. Tel. 512.012.

ESIM libero Parella L. 68 milioni camera cucina bagno ottimo investimento. Tel. 512.012.

[redacted] libero precollina splendida posizione salone camera cucina bagno rifiniture di pregio. Tel. 512.012.

ESIM libero S. Rita su corso vista collina salone 4 camere cucina biservizi volendo box 6 auto. Tel. 512.012.

EUROCASE A 513.725 liberi corso Cosenza [redacted] camera [redacted] servizi o 2 camere cucina servizi.

EUROCASE B 513.661 libero 1992 [redacted] ra Milano (via Cimarosa) recente saloncino 2 camere tinello servizi box.

EUROCASE C 513.746 [redacted] S. Rita soggiorno 3 camere cucina servizi piano 6° termoascensore dilazionando.

[redacted] D 547.470 libero corso Giulio Cesare in stabile [redacted] cucina servizi dilazioni.

EUROEDILE vende adiacente via Borgaro stessa casa splendidi appartamenti [redacted] ristrutturati di 1/2 camere cucina [redacted] Tel. 746.096.

[redacted] vende stessa casa liberi zona Bertolla 2 camere tinello cucinino bagno completamente ristrutturati a L. 100 milioni. Tel. 746.096.

EUROFID 598.644 libera precollina zona Gran Madre prestigiosa recente villa bi-[redacted] mq 600 su 3 piani più [redacted] da 4000 mq di parco vista su Torino.

EUROFID 598.644 libera Superga prestigiosa villa panoramica su 2 piani mq 320 più mansarda abitabile box 3 auto giardino mq 5000.

[redacted] FID 598.644 libero corso Duca degli Abruzzi signorile ampio ingresso salone 4 camere cucina tripli servizi mq 225 cantina mansarda 2 posti auto.

EUROFID 598.644 libero S. Rita corso Racconigi recente ingresso saloncino 2 camere cucina servizi box auto.

EUROFID 598.644 libero via Tunisi adiacente corso Sebastopoli ottimo 2 camere tinello cucinino servizi.

EUROFID 598.644 libero via Viberti - corso Peschiera signorile piano alto 2 ingressi salone 2 camere cucina doppi servizi cantina box auto.

EXPOCASE 504.263 Crocetta via Fratelli Carle libero ristrutturato saloncino 2 camere cucina 2 bagni L. 340 milioni.

EXPOCASE 505.208 corso Francia Cascine Vica attico prestigioso salone 3 camere cucina 2 bagni terrazzo box.

EXPOCASE 505.[redacted] via Di [redacted] dettato panoramico 2 camere [redacted] bagno ingresso terrazzino L. 123 milioni.

EXPOCASE 506.458 libero S. Paolo camere cucina bagno ingresso piano terra giardino privato L. 52 milioni.

EXPOCASE 506.458 libero S. Paolo saloncino camera cucina bagno ingresso più 140 mq di sottotetto L. 180 milioni.

FAILLA & BERTINETTO libero via Onorato Vigliani piano alto ottimo stato soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno L. 270 milioni. Tel. 741.2874.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero corso Grosseto (nuovo Stadio) stato perfetto ampio ingresso 3 camere cucina doppi servizi volendo box L. 232 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Giulio Cesare termo ascensore camere cucina bagno L. 77 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Montecucco recente signorile 2 ingressi salone 3 camere cucina biservizi box auto L. 650 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Chiesa della Salute termo ascensore camera tinello cucinino bagno L. 117 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Coppino recente signorile salone 2 camere cucina biservizi, box auto L. 465 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Lurisi termo centrale ingresso 2 camere cucina bagno mq 90 L. 182 milioni dilazionabili.

FIMINTER IMMOBILI corso Duca Abruzzi via Frano rimesso a nuovo saloncino 3 camere cucina 2 bagni casa signorile con portineria. Tel. 557.0021.

FINIMPRESA adiacente via De Sanctis libero salone 2 camere cucinotta bagno ripostiglio affare. Tel. 334.242 - 334.638.

FINIMPRESA Borgo Vittoria casa 20 anni libero mq 140 da ristrutturare ottimo investimento. Tel. 334.242 - 334.638.

FINIMPRESA libero Crocetta superattico attentamente signorile mq 380 totali trattative riservate. Tel. 334.242.

FINIMPRESA [redacted] piazza Statuto libero signorile mq 175 saloncino 4 camere tinello bagno. Tel. 334.242 - 334.638.

FINIMPRESA S. Mauro villa d'epoca unifamiliare indipendente con giardino e box mq 300. Tel. 334.242 - 334.638.

FISIM A 504.333 Mirafiori (via Guala) libero signorile in ottimo stato 2 camere tinello cucinino [redacted]gno 4° piano termo-[redacted] portineria. L. 215 [redacted] te diretta.

FISIM

S. Salvario (via Bidone) attico libero 2 camere cucina bagno 3 terrazzi in ottima e recente costruzione. Volendo box. [redacted] diretta. Tel. 596.637.

FISIM 504.333 [redacted] Paolo (corso [redacted] libero saloncino 2 camere cucina bagno. L. 190 milioni permute diretta.

FISIM 504.333 S. Paolo (via Roccaforte) libero ben ristrutturato camera cucina bagno. L. 20 milioni contanti e mutuo.

FISIM 504.333 S. Rita (corso Agnelli) libero ristrutturato ben esposto 2 camere tinello cucinino bagno 3° piano ascensore. L. 225 milioni permute.

FISIM 504.333 S. Rita (via Buenos Aires) libero da ristrutturare 5 vani servizi doppi ingressi divisibile. Permute.

FISIM 504.333 S. Salvario (corso Dante) libero 2 camere tinello cucinino abbinato con altro camera tinello cucinino. Mq 130 divisibile doppi ingressi termoascensore. Permute con acquisto diretto.

FISIM 504.333 S. Salvario (via Donizetti) libero molto ampio 2 camere tinello cucinotta bagno in bella casa. Permute.

FISIM 596.637 Aurora (corso Giulio Cesare) libero ristrutturato 2 camere cucina bagno. L. 110 milioni con L. 25 milioni contanti e mutuo casa. Permute diretta.

[redacted] 596.637 Barriera di Milano (via Monterosa) libero ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 65 milioni permute.

[redacted] 596.637 Barriera Nizza (via Varazze) libero economico da ristrutturare camera cucina bagno L. 55 milioni [redacted] milioni contanti e mutuo. Permute.

[redacted] 596.637 Lingotto (piazza Bengasi) libero camera tinello cucinino bagno. L. 87 milioni con L. 20 milioni contanti.

FISIM 596.637 Parella (via Fabrizi) libero ristrutturato in buona [redacted] 2 camere cucina bagno. L. 127 milioni permute.

FRAZIONAMENTO bella casa via Leini 67 alloggi occupati 2 camere tinello servizi, Di Salvatore 587.635 - 587.183.

FRONT Canavese villa unifamiliare nuova costruzione 5 vani 2 wc box tavernetta giardino L. 164 milioni. C.S.I. 920.6432.

G.E.A. vende libero corso Taranto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Tel. 519.939.

G.E.A. vende via S. Secondo casa signorile 2 camere cucina e servizi. Tel. 519.939.

GEDIM corso Giulio Cesare Lungo Dora Napoli ristrutturato 2 camere cucinotta servizio. Tel. 517.566.

GEDIM Gassino collinare in villa panoramica plurifamiliare vendiamo appartamenti da 170 a 370 mq giardini privati parco condominiale box auto. Tel. 517.566.

GIAVENO villa schiera su 2 livelli con 6 vani 2 bagni, ampi locali interrati e mansarda da L. 340 milioni. Tel. 937.6149.

GRIMALDI A corso Francia adiacente [redacted] Montecucco libero 3 camere tinello cucinino ingresso servizi cantina L. 290 milioni. Tel. 505.917

GRIMALDI centrale ristrutturato ingresso salone camera cucina bagno balcone verandato 2 arie. Tel. 385.0610.

GRIMALDI corso Orbassano libero ingresso 3 camere tinello cucinino bagno cantina. L. 215 milioni. Tel. 287.711.

GRIMALDI corso Orbassano ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore. Tel. 385.0610.

GRIMALDI corso Vinzaglio occupato 3 camere cameretta cucina servizi ingresso soffitta cantina. Tel. 505.917.

[redacted] [redacted] Ponte Rignon libero signorile salone 5 camere cucina 2 ingressi biservizi cantina box. Tel. 505.917.

GRIMALDI S. Rita libero ampio 2 camere cucina ripostiglio servizi ingresso cantina. Tel. 505.917.

GRIMALDI S. Rita recente ingresso salone 2 camere cucina servizi cantina possibilità box. Tel. 385.0610.

GRIMALDI via Cruto panoramico libero mq 88 con mansarda collegata mq 113 box 5 posti auto portineria. Tel. 287.711.

GRIMALDI via Nizza libero parzialmente ristrutturato 3 camere tinello cucinino servizi cantina. Tel. 505.917.

GRIMALDI via Servais adiacente signorile interamente arredato camera tinello cucinino servizi. Tel. 385.0610.

GRUGLIASCO centro alloggi nuova costruzione saloncino 2 camere cucina doppi servizi collegati con mansarda mq 60 sopralzata Finlatta 563.308.

GRUGLIASCO corso Adriatico attico libero su 2 piani recente signorile soggiorno cucina 3 camere 2 bagni ampio terrazzo box. Nazionale Immobiliare 561.2686.

GRUGLIASCO recente signorile salone 2 camere cucina ingresso biservizi possibilità box doppio. Grimaldi 403.4404.

GRUPPO EUROPA 318.5300 piazza Carducci adiacente attico libero signorile mq 70 con terrazzo di mq 50.

GUIDO RENI pressi libero 2° piano termoascensore 3 camere cucina bagno mutui e dilazioni. Tel. 676.988.

HASTON & ASTON

corso Duca degli Abruzzi salone 4 camere doppi servizi cucina box auto. Tel. 561.3643.

HASTON & ASTON

corso Marconi 3° piano in bella casa d'epoca salone pranzo 3 camere doppi servizi cucina. Tel. 561.3643.

HASTON & ASTON

corso Matteotti 8° piano panoramico appartamento di salone 4 camere triplieservizi cucina e ampi balconi. Tel. 561.3643.

I.C. 761.162 - 747.980 libero Madonna di Campagna mq 80 ottimo, luminoso termo centrale no ascensore L. 98 milioni.

IDEALCASE 434.3437 libero corso Francia ingresso 2 camere cucina bagno termo centrale L. 48 milioni e mutuo.

(continua a pagina 18)

Escono in Francia i manoscritti preparatori, ventitré taccuini di sofferenza

Le tentazioni di monsieur Ouine

Bernanos scriveva e cancellava: anche dieci volte

SARANNO [redacted] a giorni nelle librerie i *Cahiers de Monsieur Ouine* di Georges Bernanos, manoscritti inediti raccolti [redacted] decifrati [redacted] pazienza encomiabile da Daniel Pézeril (ed. du Seuil). *Monsieur Ouine* è un romanzo che Berna[redacted] pubblicò nel '43 in Brasile, dove [redacted] durante la guerra. Aveva impiegato dodici anni [redacted] scriverlo. Lo sforzo maggiore di tutta la sua vita, disse quando lo ebbe finito. I ventitré taccuini ora riuniti in volume sono il resoconto del lento lavorio, i quaderni di brutta. Testimoniano di una genesi delle più tumultuose, e insieme offrono informazioni preziose sui meccanismi della creazione in Bernanos.

Quando era in fase di ottimismo, Bernanos diceva di scrivere [redacted] volano gli uccelli, segu[redacted]do l'istinto. Ma più spesso la pagina [redacted] con tormento, i *Cahiers* lo provano. Sfogliandoli [redacted] assiste alla lentissima formulazione di immagini, movimenti. Appaiono poco alla volta in forma prima indecisa, ondeggiante. Poi d'un tratto si fissano.

Ritratto di Gide l'uomo ambiguo

L'impressione [redacted] quella [redacted] una passività poco comune [redacted] parte dell'autore che per pagine e pagine sembra trascrivere l'eco di voci lontane.

Il processo creativo per Ber[redacted] estenuante, tolti quei momenti felici che gli piaceva ricordare. Lui stesso lo raccontava: si recava il mattino presto in [redacted] caffè, aspettava di avere [redacted]vanti [redacted] tazza di caffelatte, re[redacted] per un po' come in ascolto, p[redacted] cominciava [redacted] scrivere. Aveva bisogno della presenza [redacted] famigliare, della gente del bistrò, per affidarsi in qualche modo protetto all'allucinazione e poterne tracciare su carta i contorni. In genere, ogni frase [redacted]sceva attraverso due fasi. La prima, molto laboriosa, comporta[redacted] la ripetizione snervante di alcune parole, le loro diverse combinazioni, varianti di sfumature. Scritte, cancellate con un tratto di penna e riscritte; magari identiche, due, tre, fino a dieci volte. Poi di colpo, seconda fase immediata e impulsiva, Bernanos sceglieva. Aveva trovato [redacted] mot juste», l'intera costruzione del periodo gli appariva a quel punto la [redacted] possibile. La ricopiava allora in bella [redacted] in genere non la modificava più. La lettura dei *Cahiers* è ostica [redacted] appassionante insieme. Mostra un libro che emerge da una coltre di fitta nebbia la quale poi d'un tratto si asciuga.

Monsieur Ouine è il [redacted] dalla miseria spirituale. Il protagonista è un vecchio professore di lettere in pensione che vive in [redacted] stato [redacted] spaventosa [redacted] spirituale. All'inizio, nelle intenzioni dell'autore, doveva essere il ritratto satirico [redacted] André Gide. Il nome stesso Ouine (oui + non) alludeva all'ambiguità amorale di Gide, alla sua «disponibilità» a non scegliere. Poi il personaggio prese autonomia, divenne più profondo, [redacted] sorta di anti-Bernanos: l'uomo che ha perso ogni contatto con i valori spirituali e ha lasciato morire in sé l'amore. «Al punto da non [redacted] più in grado neppure di [redacted] se stesso, il che è la definizione berna[redacted] dell'inferno», scrisse il critico Albert Béguin in seguito alla pubblicazione del libro in Francia, che avvenne nel '46.

Per riuscire a dar verità a un personaggi[redacted] come Monsieur Ouine, Bernanos dovette letteralmente «strapparselo dalle budella». Dovette vivere anni [redacted] angosce notturne [redacted] disgusto, contenuti per intero nei ventitré taccuini.

Gli originali [redacted] alla Biblioteca Nazionale di Parigi. Dopo aver letto le bozze del libro che sta per uscire, viene voglia di andarli [redacted] vedere dal vero. Sono quadernetti sottili di quarantotto pagine con le copertine in tinta unita - ce ne sono di rosa, verdi, blu e color mattone - [redacted] quelli [redacted] la tabellina sul retro. Due - brasiliani - sono invece bianchi, hanno davanti la figura di un boy-scout con foulard [redacted] e trombe, e un motto: «Ordem e progresso». La scrittura è veloce, ordinata [redacted] leggera, ma mille e mille volte rifiutata da Bernanos con un tratto di penna.

George Bernanos. Dai quaderni del '43, il lungo travaglio creativo dello scrittore

Il rifiuto veniva dopo la scrittura. Niente lo [redacted] a priori, allo stadio mentale. Nella creazione, era compreso il movimento delle [redacted] che copriva le righe del quaderno. [redacted] il veder[redacted] parole scritte, dava a Bernanos [redacted] cer[redacted] che andassero respinte o, assai più raramente, accettate. Una forma molto particolare di selezione nella scrittura, che rende [redacted] tutto trasparente la fatica di chi la opera.

Pézeril, con il suo lavoro di decifrazione, ha ottenuto un risultato che ricorda [redacted] film assolu[redacted] realizzato da Clouzot nel '56, *Il mistero Picasso*. Sistemando la telecamera dietro alla tela, Clouzot aveva filmato in tempo reale l'atto creativo di Picasso. Noi spettatori seguiamo in trasparenza la [redacted] dell'artista che traccia il disegno, poi il pennello che lo copre di colore.

«Questo libro mi disgusta»

Le correzioni, i pentimenti successivi di Picasso fanno sì che spesso l'opera finita non ha più nulla, talvolta neanche il soggetto, che aveva inizialmente. Una gallina, ad esempio, era nata pesce, ma poco alla volta si era trasformata.

[redacted] grossa differenza, tra il film di Clouzot e il libro [redacted] Pézeril, è che Picasso [redacted] d'accordo sull'esperimento, vi prese parte. Bernanos, invece, scrisse i taccuini con il preciso scopo che poi sparissero dietro l'opera definitiva. Questo può essere contestato a Pézeril. Non però l'inte[redacted] del volume, poco meno di 800 pagine [redacted] sussulti, dubbi, tormenti.

Bernanos considerava *Monsieur Ouine* il [redacted] «Grand Roman». Più importante del *Diario di un parroco di campagna*, [redacted] pure ha da sempre molti più lettori. Più importante di tutti gli altri suoi romanzi, proprio in virtù dello sforzo indicibile [redacted] era costato. Quando finalmente lo vide pubblicato, [redacted] definì «quel che ho fatto di meglio, di più completo». [redacted] esprimeva quando la g[redacted] era in atto, in quei dodici, lunghi anni. Stralciamo qualche momento di sconforto: «Il libro mi disgusta». «Sono [redacted] un nero opaco. Meno che mai [redacted] in grado di giudicare quello che faccio [redacted] così tanta fatica». Ancora (ed era solo il 1933, all'inizio del [redacted] anno): «Faccio del mio meglio. Rimugino per ore, in fondo a caffè tenebrosi scelti così apposta perché sia assolutamente impossibile [redacted] più di cinque minuti a far niente senza morire di noia. [redacted] quando ho cancellato, strappato, ricopiato, grattato via ogni frase con la [redacted] vetro, calcolo che la media è di una pagina e mezza al giorno. Non pos[redacted] fare di meglio». «E' [redacted] libro che mi sembra [redacted] riuscire a dominare. [redacted] sembra che mi sfugga». Con il [redacted] dell'ansia: «Il mio famoso romanzo è un orinatoio lugubre. Comincio ad averne abbastanza di pisciare così tristemente contro lo stesso muro. Lo finirò mai? Le correzioni mi fanno [redacted] infinitamente male...».

Pézeril dice che pubblicando i *Cahiers* non ha inteso dare un'immagine nuova di *Monsieur Ouine* - il cui aspetto unico deve essere quello voluto [redacted]nos - bensì mettere [redacted] nudo le tentazioni respinte [redacted] Bernanos, i fantasmi, le immagini che ossessionarono la [redacted] mente, perché poi il lettore possa apprezzare meglio il frutto della vittoria.

«In ogni fedele c'è un non-credente che [redacted] diventato credente - dice Pézeril -. Evocarlo però, dalle profondità [redacted] in cui con la fede l'ha sepolto, [redacted] faticosissimo». Bernanos ci riuscì, [redacted] solo a prezzo dei sudatissimi *Cahiers*. La loro lettura fa pensare a un altro tormento, quello di Céline. Al Céline più furibondo [redacted] frasi [redacted] dei puntini di sospensione continui. In Céline [redacted] lo stato definitivo. Bernanos, invece, volle cancellare tut[redacted] quanto [redacted] alone intorno al mistero, per lasciarlo [redacted] lettore nella [redacted] forma più dura.

I *Cahiers* sono un indubbio passo avanti per capire «la poetica degli stati d'animo» che Bernanos diceva [redacted] la sua.

[redacted]

[redacted] FATTI E [redacted]

L'Unesco: restituite il [redacted] del Kuwait

PARIGI. [redacted] Kuwait ha chiesto aiuto all'Unesco per impedire che decine di migliaia di oggetti d'arte trafugati dal museo nazionale del Kuwait durante l'invasione irachena siano illegalmente venduti all'estero. Si tratta di statuette in terracotta, vasellame, bronzi, ceramiche, sigilli, libri, manoscritti e gioielli, che facevano parte della raccolta «Al Sabah», della quale si è salvata solo la parte affidata ad esposizioni itine[redacted] in Unione Sovietica e negli Stati Uniti. L'Unesco ha invitato tutti coloro che sono in grado di fornire informazioni [redacted] mettersi in [redacted] col governo [redacted] Kuwait [redacted] ha annunciato che fornirà all'Interpol la descrizione di tutti gli oggetti rubati dagli iracheni. [Ansa]

Convegno mondi[redacted] beni archeologici

ROMA. Tutela del patrimonio archeologico in vista del '92, definizione di regole comuni sulla circolazione dei reperti, organizzazione dei musei. Con questi obiettivi i responsabili [redacted] musei archeologici di 18 nazioni si incontrano oggi per la prima volta [redacted] Roma. I rappresentanti dei musei, da Londra [redacted] Saragozza, [redacted] Bonn a Mosca, Ankara e Austin, discuteranno anche della legge italiana [redacted] proprietà statale degli oggetti scoperti [redacted] gli scavi, non riconosciuta dagli altri Paesi. [redacted] tale riconoscimento è [redacted] grosso problema», osserva il soprintendente ai Beni archeologici di Roma, Adriano La Regina. «Ciò ha finora vanificato ogni tentativo di riavere opere di provenienza italiana che, dopo aver varcato illegalmente i confini, sono esposte in musei stranieri». [Ansa]

Laurea americana per Solzenicyn

[redacted] (New Hampshire). Alexander Solzenicyn, premio Nobel per la Letteratura nel 1970, ha ricevuto la laurea ad honorem in Lettere da un'università statunitense, [redacted] Dartmouth College, nel New Hampshire. L'autore di *Arcipelago Gulag* vive nel Vermont dal 1974, anno in cui fu espulso dall'Urss. [Ansa]

[redacted] AL GIORNALE

La biblioteca di Mila: si accende un dibattito culturale

Il dibattito sulla biblioteca di Massimo Mila, aperto la scorsa settimana dal nostro giornale, ha provocato [redacted]rosi interventi. Pubblichiamo una scelta delle lettere più significative.

Un grande musicologo poco [redacted]umental[redacted]

Vista da lontano, la questione della biblioteca di Massimo Mila (*La Stampa*, 6 e 7 giugno) sembra un caso artificioso. Per mettere a frutto - vuoi culturalmente, [redacted] pecuniariamente - la biblioteca e le carte raccolte [redacted] uno studioso ci sono due vie: le si dona o le si lega a un istituto, pubblico o privato, che s'incarichi di custodirle e valorizzarle; oppure, [redacted] accade ben più spesso, le si affida a [redacted] libraio antiquario che le venda [redacted] miglior prezzo possibile, in blocco o alla spicciolata; e allora la conservazione e valorizzazione sarà pulviscolare, [redacted] non per questo [redacted] viva.

Per la prima soluzione non mancano, giovani o vetuste, [redacted] biblioteche efficienti, di qua [redacted] di là della Dora, [redacted] Po, del Ticino e dell'Oceano. In particolare Torino vanta, proprio in campo [redacted]sicale, biblioteche eccellenti, in grado di amministrare [redacted] si deve i libri, i dischi, gli scartafacci e i carteggi di Mila: sono, se non altre, la Biblioteca Nazionale [redacted] Universitaria, la Biblioteca [redacted] Conservatorio, l'egregia e dal resto d'Italia invidiata Biblioteca Civica «Della Corte», sorta col lascito librario del critico musicale che aveva preceduto Mila alla *Stampa*. Per la seconda soluzione, non mancano gli antiquari seri e stimati: ve [redacted] sono anche in Piemonte. Non si vede dunque il motivo di tanto trambusto.

Da dentro la disciplina, andrà pur detto che non s'è avuta noti[redacted]a di una divorante bibliofilia in Mila: né [redacted] saggista né il personaggio lasciavano percepire neppur l'ombra di quel feticismo erudito ch'è il carburante indispensabile al collezionista [redacted] spartiti rari, di edizioni introvabili, di rilegature preziose. Tra musicologi, non s'è mai sentito parlare di una sua ingente collezione di cimeli. Può darsi che esista: occorrerà dimostrarlo.

Più in generale, non si vede che la memoria di Mila necessiti di un culto specifico attraverso gli oggetti ch'eran suoi: [redacted] è ben vi[redacted] in quanto e per quanto è stata assorbita nel tessuto intellettuale d'una generazione di studiosi che non sarebbero gli stessi [redacted] il magistero impartito da [redacted] attraverso le colonne dell'*Espresso* e della *Stampa* o di *Belfagor*, attraverso i tipi [redacted] Einaudi (e, per chi ha avuto tal fortuna, attraverso i corsi universitari), e lì integralmente, fruttuosamente [redacted].

Quanto alle dediche degli amici letterati [redacted] partigiani, ai timbri della censura fascista, sono cose che [redacted] il valore affettivo dei libri di Mila quan[redacted] ne au[redacted] il valore di mercato: [redacted] gli eredi non hanno che da scegliere se tenersi il primo o prendersi il secondo. Non sembra però [redacted] questa materia adatta da erger monumenti a un uomo di cultura e [redacted] un militante che, per fortuna di tutti, fu nello stile e nel pensiero così volutamente poco monumentale, e anche per questo così indimenticabile.

Lorenzo Bianconi
Università di Bologna

Quei libri [redacted] volevamo [redacted] Empoli

Su *La Stampa* [redacted] 7 giugno leggo con sorpresa l'articolo di Lorenzo Mondo «Meglio all'estero che in cantina» dedicato al probabile espatrio della biblioteca [redacted] Massimo Mila. Pur condividendo l'amarezza manifestata per le tristi condizioni in cui [redacted] buona parte del patrimonio artistico e letterario italiano, desidero far presente quanto segue. Nell'au[redacted] del [redacted] la direttrice del Centro Studi Musicali Ferruccio Busoni di Empoli, Talia Pecker Berio, [redacted] conoscenza della possibilità di acquisire la biblioteca di Massimo Mila, e - ottenuta l'approvazione del Comitato Scientifico [redacted] del Consiglio d'Amministrazione del Centro - espresse agli eredi l'interesse dell'Istituzione all'acquisto.

Come presidente del C.d.A. del Centro Busoni [redacted] informai prontamente l'Amministrazione Comunale di Empoli (fondatrice [redacted]sieme alla Provincia di Firenze dello stesso Centro), riscontrando una [redacted] disponibilità ad appoggiare un progetto [redacted] così elevato valore culturale. Fu individuato il luogo in cui la biblioteca sarebbe stata [redacted]ta e furono indicati i canali necessari per rendere possibile, nel modo più adeguato [redacted] più degno, in un primo momento la catalogazione dei volumi e, in un secondo tempo, il loro trasferimento. Il luogo prescelto era tutt'altro che una [redacted] e le garanzie dal punto di vista scientifico, bibliotecario e, naturalmente, finanziario [redacted] di grande rigore e correttezza.

Con [redacted] rammarico della nostra Istituzione [redacted] malgrado il vivo interesse del Comune di Empoli, [redacted] trattative non [redacted] andate in porto. Tuttavia credo sia giusto che l'opinione pubblica venga informata che [redacted] Centro Studi Musicali Ferruccio Busoni, noto per la sua serietà scientifica e per la [redacted] intensa attività musicale e musicologica, ha fatto di tutto per rendere onore [redacted] Massimo Mila in Italia.

Mariapia Albano Pagni, Empoli
presidente del Centro Studi [redacted] «Ferruccio Busoni»

La felice eccezione torinese

Sono d'accordo [redacted] Mondo circa la trascuratezza sovente catastrofica che lo [redacted] italiano riserva alla tutela dei beni culturali e [redacted] particolare di quelli bibliografici. Vorrei osservare, tuttavia, che proprio nel caso delle biblioteche musicali la situazione torinese rappresenta una felice eccezione.

Arricchita neg[redacted] anni e affiancata da una poderosa discoteca, la Biblioteca di Andrea della Cor[redacted] ereditata [redacted] custodita dal Comune alla Tesoriera, oltre a go[redacted] una sede che [redacted] potrebbe desiderare più bella, [redacted] divenuta un centro di studi indispensabile per ogni branca della musicologia. Presso il Dipartimento di discipline artistiche dell'Università, la Biblioteca di Guido M. Gatti, donata dalla vedova a Massimo Mila, allora direttore dell'Istituto di Storia della Musica, sin dal primo giorno ordinata in un locale apposito, indi regolarmente schedata, è frequentata da studenti e laureandi; al Conservatorio la Biblioteca diretta da Alberto Basso ha recentemente trovato nuova disposizione nei locali di via Bidone, ed [redacted] agevolmente consultabile nel nitido ordine della sua collocazione.

Alla Nazionale, il fondo Foà-Giordano, contenente i preziosissimi manoscritti vivaldiani, è non [redacted] custodito [redacted] venerazione [redacted] suo catalogo [redacted] stato recentemente pubblicato grazie al generoso contributo dell'Unione Industriale di Torino. E altri [redacted] potrebbero citare in [redacted] città dove opera con fervore l'Associazione Piemontese per la ri[redacted] Fonti Musicali.

In questo contesto ritengo che un'eventuale donazione della Biblioteca [redacted] Massimo Mila potrebbe trovare la collocazione più adeguata.

Paolo Gallarati, Torino

La «Della Corte» [redacted] disposizione di [redacted]

Desidero replicare all'articolo di Lorenzo Mondo, nel quale in sostanza si afferma che [redacted] Torino poco [redacted] nulla si fa per la tutela [redacted] patrimonio bibliografico musicale. Vorrei rilevare che [redacted] que[redacted] importante compito sono impegnate diverse istituzioni cittadine e che tra di esse vi è la Biblioteca Civica Musicale Andrea Della Corte», della quale [redacted] responsabile.

Posso [redacted] che accanto al doveroso impegno per la tutela [redacted] materiale di pregio storico e bibliografico, che si attua con l'adozione [redacted] opportune metodologie conservative, [redacted] manca quello per la valorizzazione di un patrimonio conosciuto [redacted] apprezzato anche all'estero. Costante attenzione [redacted] rivolta alle procedure catalografiche e all'erogazione [redacted] servizi informativi adeguati alla richiesta di un'utenza spesso altamente specializzata. Le raccolte della Biblioteca assommano oggi a oltre 50 mila volumi e 12 mila dischi e sono a disposizione di quanti desiderino consultarle con finalità di studio e ricerca. Sarò lieta se il dott. Lorenzo Mondo vorrà venire personalmente a costatare che esse costituiscono parte viva e integrante della cultura musicale della città.

Paola Grassi Reverdini, Torino
direttrice [redacted] Biblioteca Civica Musicale «Andrea Della Corte»

[redacted] **RISPONDE O.d.B.** [redacted]

Da qualche tempo in qua non si fa che parlare [redacted] riforma della Costituzione, che invece sarebbe tuttora perfetta se quelli del Palazzo [redacted] degnassero rispettarla e applicarla, anziché calpestarla [redacted] piegarla ai loro fini inconfessati e inconfes[redacted]. E allora, poiché si sostiene che essa [redacted] adeguata alla «realtà politica attuale», è bene far sapere agli italiani che gli articoli che si dovrebbero riformare sono i seguenti: «Art. 1 - L'Italia è una repubblica oligarchica fondata sulla massoneria, sulla mafia sulle menzogne a...»

Antonio Vianello, Venezia

Non temiamo il peggio C'è già oggi

GENTILE signor Vianello, mi permette di non andare avanti [redacted] la trascrizione del suo sogno italiano? Capisco che lei vorrebbe esprimere tutta la sua esasperazione per come [redacted] andando oggi le [redacted] per esprimerla si sforza [redacted] immaginare il peggio per il futuro. Ma qui, a mio modesto parere, si sbaglia: [redacted] peggio è già quello d'oggi. Non c'è sforzo di immaginazione che possa superarlo. Non è un cedimento alla retorica apocalittica, ma una semplice, doverosa constatazione.

Quel che è [redacted] al vertice nei giorni scorsi, con la personalizzazione esagerata dello scontro istituzionale [redacted] potrà essere cancellato in alcun modo da nessuno. Ormai [redacted] avvenuto, è un altro capitolo poco edificante della storia nazionale. Le cerimonie stesse sono state usate come tappe della disputa accanita, smodata, facinorosa. Che anche la cerimonia per gli incursori della Marina al Varignano sia stata scelta come oc[redacted] per riprendere [redacted] polemica [redacted] «galli [redacted] capponi» [redacted] è consolante per chi ha avuto [redacted] parente [redacted] i caduti.

Il 1991, infatti è il cinquante[redacted] del grande [redacted] dei [redacted] d'assalto di Luigi Durand de la Penne contro gli inglesi ad Alessandria d'Egitto. Ma non solo di quel successo che, comunque, [redacted] verificò il 19 dicembre 1941. Prima, [redacted] 26 luglio 1941, in data dunque più vicina [redacted] questa cerimonia, un attacco a Malta era tragicamente fallito, e tra i morti vi era stato anche Teseo Tesei, uno degli inventori con Elios Toschi dei siluri pilotati. E' tutta la vita che penso, da pacifista, a quel mio zio che se [redacted] andò volontariamente, ancor giovane, per fare quel che riteneva il proprio dovere. Il gruppo subacqueo incursori si chiama appunto Teseo Tesei. Perché coinvolgere i morti nella meschina rissa per il potere? Mi scusi, gentile signor Vianello, se mi sono lasciato andare, ed è [redacted] seconda volta da quando tengo questa rubrica. Ma è un peccato davvero così grave aspettarsi che il vertice del proprio Paese si comporti con un minimo di dignità?

[redacted] del [redacted]

ECONOMICI

(segue da pagina 16)

19 Vendita alloggi

IDEALCASE 434.3437 libero corso Palermo soggiorno camera cucinotta bagno ascensore minimo anticipo e mutuo.

IDEALCASE 434.3437 libero corso Vittorio soggiorno 2 camere cucina doppi servizi anche uso ufficio mutui.

IDEALCASE 434.3437 libero Crocetta ingresso 3 camere cucina doppi servizi ristrutturato 6° piano L. 275 milioni.

IDEALCASE 434.3437 libero in casetta nuova via Chiesa della Salute soggiorno 2 camere cucina bagno box mutui.

IMPRESA vende adiacenze corso Giulio Cesare rifinitissimo alloggio con giardino privato, di soggiorno 2 camere cucina doppi servizi posto auto. Tel. 740.634.

IMPRESA vende in Candiolo centro ville unifamiliari prestigiose prezzi ottimi Iva 4% mutui permute. Tel. 627.2997.

IMPRESA vende Moncalieri centro storico in villa patrizia in ristrutturazione alloggio mq 195 box parco Iva 4%. Tel. 620.560.

IMPRESA vende ultimi appartamenti signorili in borgo S. Paolo via Millio mq 132 e 142 mutuo dilazioni. Tel. 333.593

IMPRESA vende ville a schiera Nichelino salone cucina 3 camere servizi taverna mansarda box giardino. Tel. 627.2997.

IM costruzione precollina mq 120 più box eventuali varianti progetto rifiniture di classe. Tel. 650.4096.

INTERCASE adiacente via Guido Reni stabile recente ingresso salone 2 camere cucina biservizi box. Tel. 506.646.

INTERCASE centralissimo (piazza Lagrange) palazzo Antonelliano ingresso salone 4 camere cucina servizi. Tel. 506.646.

INTERCASE centralissimo splendidamente ristrutturato alloggio su 2 livelli di circa 130 mq. Tel. 506.646.

INTERCASE corso Francia (pressi Palazzo cristallo) alloggio di ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno. Tel. 506.646.

INTERCASE corso Moncalieri in palazzina signorile nuova costruzione alloggio di circa 200 mq box terrazzo. Tel. 506.646.

INTERCASE corso S. Maurizio (pressi) signorile recente adatto abitazione studio salone 2 camere cucina biservizi posto auto. Tel. 506.646.

INTERCASE Crocetta signorile ultimo piano ingresso 4 camere cucina bagno ascensore. Tel. 506.646.

INTERCASE piazza Solferino (pressi) piano nobile ingresso salone 4 camere cucina servizi. Tel. 506.646.

INTERCASE Pino Torinese porzione di bifamiliare mq 150 circa di alloggio 56 mq circa di mansarda 150 mq di seminterrato box giardino. Tel. 506.646

INTERCASE Pino Torinese signorile alloggio di bingressi salone 3 camere cucina biservizi box doppio. Tel. 506.646.

INTERCASE precollina a 2 km da corso Casale (Reaglie) in costruzione alloggio di ingresso salone 2 camere cucina 2 servizi box o posto auto. Tel. 506.646.

INTERCASE pressi corso Vittorio ingresso salone 3 camere cucina biservizi. Tel. 506.646

INTERCASE S. Rita su corso stabile decoroso salone 4 camere cucinotta biservizi piano alto. Tel. 506.646.

INTERCASE via Genova (pressi Palazzo del Lavoro) adatto anche per ufficio salone 2 camere tinello cucinino biservizi. Tel. 506.646.

INTERCASE via Servais signorile ingresso grande salone 3 camere cucina biservizi mansarde posto auto. Tel. 506.646.

INVESTIMENTO camera tinello cucinino zona Parella L. 49 milioni e L. 50 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

INVESTITALIA Gran Madre dintorni casetta con giardino mq 220 L. 860 milioni. Telefonare 24 ore su 24 al 505.210.

INVESTITALIA via Ormea 3° [redacted] alloggio luminoso 132 mq più garage L. 400 milioni. tel. 24 su 24 al 505.210.

INVESTITALIA
via Valeggio in palazzo liberty elegante alloggio mq 150 luminoso finiture di lusso L. 530 milioni. Tel. 24 ore su 24 al 591.402.

IPI 511.382 A via dei Mercanti 17 frazioniamo prestigiosi appartamenti varie metrature in stabile in ristrutturazione. Per informazioni personale in loco dal lunedì al venerdì ore 10/12,30 - 14,30/17.

IPI 511.382 corso Novara 104 ingresso 1/2 camere tinello cucinino bagno anche liberi. Per informazioni personale in loco dal lunedì al venerdì ore 15/18.

IPI 511.382 corso Orbassano 179 ingresso 1/2 camere tinello cucinino bagno termoascensore. Per informazioni personale in loco dal lunedì al venerdì ore 15/18.

IPI 511.382 corso Traiano 29/15 ingresso salone 4 camere tripliservizi cucina giardino condominiale termoascensore.

IPI 511.382 via Bidone 14 bis libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio balconi termoascensore.

IPI 511.382 via Carlo Alberto libero signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio termoascensore.

IPI 511.382 via Feltre 8 ingresso 1/2 camere cucina bagno caronia balconi da L. 42 milioni.

IPI 511.382 via Lancia 66 ingresso 1/2 camere tinello cucinino bagno balconi termoascensore da L. 68 milioni.

IPI 511.382 via Migliara 13 attico di ingresso 2 camere cucina bagno più terrazzo. Per informazioni personale in loco dal lunedì al venerdì ore 15/18.

IPI 511.382 via Valgioie 24 ingresso salone 2 camere cucina bagno balcone e terrazzo coperto mq [redacted]

IPI 511.382 via Vassalli Eandi [redacted] ingresso 2 camere cucina bagno 2 balconi termoascensore

ISTITUTO TORINESE [redacted] corso Palermo [redacted] soggiorno 2 [redacted] re cucina servizi mq 120. Tel. 319.2332.

[redacted] **TORINESE IMMOBILIARE** [redacted] Campagna libero camera tinello cucinino servizi mutuo. Tel. 319.2332.

ISTITUTO [redacted] **IMMOBILIARE** precollina in complesso residenziale bifocale con [redacted] in corso di ultimazione [redacted] Tel. 319.2332.

ISTITUTO [redacted] **IMMOBILIARE** via [redacted] nuova costruzione mq 300 [redacted] panoramico giardino [redacted] Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Tarricelli totalmente a nuovo mq 60 terrazzo autonomo mutuo. [redacted]

LARGO ORBASSANO
[redacted] III piano panoramico ingresso saloncino 3 camere, camera armadi cucina biservizi permuta mutuo dilazioni. Tel. 535.602.

LIBERA a S. Gillio villetta a schiera appena ultimata di mq 150 con tavernetta 2 box mansarda. Tel. 850.4096

LIBERO A Borgaretto 2 camere tinello cucinino bagno piano alto bella casa L. 120 milioni e mutuo. TCTRE 323.101.

LIBERO A corso Francia Rivoli soggiorno living 2 camere cucinino bagno L. 125 milioni e mutuo. TCTRE 323.101.

LIBERO A corso Racconigi S. Paolo 2 camere cucina ingresso bagno casa decorosa L. 55 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A corso Unione Sovietica studio camera cucina ingresso bagno da fare L. 15 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO adiacente corso Montecucco ottimo saloncino 2 camere cucina biservizi dilazioni. Tel. 513.581 Eurocasa.

LIBERO a L. 145 milioni vendo direttamente alloggio di mq 110 4 vani e bagno via S. Donato. Tel. 501.919.

LIBERO A Moncalieri 2 camere tinello cucinino bagno casa recente 2 arie L. 90 milioni e mutuo. TCTRE 323.101

LIBERO A monolocale via Millio S. Paolo fronte Palace mq 45 nuovo anche uso ufficio L. 60 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A Poirino signorile camera tinello cucinino bagno box auto ampio L. 45 milioni e mutuo. TC 473.0666

LIBERO A S. Rita piano alto 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore L. 100 milioni e mutuo. Tel. 567.634.

LIBERO A Vanchiglia casa 1991 signorile sala 2 camere cucina 2 bagni finiture di lusso. Tel. 567.634.

LIBERO A Venaria corso Matteotti 2 camere cucina bagno luminosissimo occasione L. 60 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A via Borgaro Madonna Campagna 2 camere tinello cucinino bagno L. 65 milioni mutuo. TCDUE 207.221

LIBERO A via Gioachino Madonna Campagna 2 camere tinello cucinino bagno occasione L. 50 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A via Magenta Crocetta salone 2 camere cucina bagno casa molto bella L. 130 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO Cit Turin ingresso 3 camere cucina bagno ristrutturato ottimo stabile mutuo 1ª casa. Nordedil 561.2760.

LIBERO Crocetta piano 1° mq 100 signorile portineria 3 arie soggiorno 2 camere cucina 2 bagni. Iocomino 326.260.

LIBERO panoramico corso Francia ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno piano alto. Intercase 506.646.

LIBERO panoramico via Sansovino ingresso 2 camere tinello cucinino bagno posti auto. GR L'Immobiliare 011 329.0421.

LIBERO Pozzo Strada casa 1975 2 camere tinello servizi anche uso ufficio L. 133 milioni. Tel. 650.4096.

LIBERO S. Rita piano rialzato 2 camere tinello cucinino servizio Prezzo affare. Tema Casa 959.7320.

LIBERO S. Rita ristrutturato 2 camere tinello servizi veranda termoascensore mutuo. Comm. 595.376.

LIBERO S. Rita signorile con custode 7° piano ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 0121 901.544

LIBERO S. Salvario stesso stabile alloggi recenti signorili di 130 e 260 mq. Intercase 506.646.

LIBERO stazione Dora/corso Vigevano 1° piano ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno prezzo interessante. Nazionale Immobiliare 561.2886.

LIBERO via Borgaro 4° e ultimo piano: soggiorno camera cucina servizio. L. 150 milioni. Tema Casa tel. 959.7320.

LIBERO via Borgodora L. 60 milioni camera tinello cucinino servizi. Studio Decomo 593.629 - 593.652.

LIBERO via Castelfidardo ingresso camera tinello cucinino bagno piano alto ascensore mutuo. Nordedil 561[redacted]

LIBERO [redacted] Galvani [redacted] recente [redacted] mera tinello cucinotto bagno, ascensore L. 136 milioni. Tel. 403.2278.

LIBERO via Morghen stabile signorile vendiamo 2 vani e servizi. Tel. 611.675.

LIBERO via Villarbasse vendesi camera cucina ingresso bagno riscaldamento autonomo. Studio Bosio tel. 515.348.

LINGOTTO libero ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 180 milioni dilazioni. Tel. 635.389.

LUNGO PO ANTONELLI
via Rimini impresa vende per fine '91 in nuova elegante palazzina alloggi 4 arie: soggiorno pranzo cucina 2 camere doppi servizi ampi terrazzi a L. 450 milioni, più box auto mutuo S. Paolo. Tel. 588.613 ore 9/12.

MARE' vende in Ormea appartamento mq 150 in palazzotto d'epoca. Tel. 612.5261.

MARE' vende via Cavour uso ufficio piano terra mq 80 2 saloni più bagno. Tel. 612.5261.

MARE' vende via Le Chiuse signorile [redacted] mq [redacted] piano. [redacted] 612.5261.

[redacted] vende via Pedini appartamento mq 110 piano [redacted] da [redacted]. Tel. 612.5261.

MILLEFONTI [redacted] Alba) libero [redacted] piano camera [redacted] bagno L. 75 milioni [redacted] 1ª casa. Tel. [redacted].

MOLE ANTONELLIANA (fronte) libero 2 camere tinello cucinino termo [redacted] piano alto [redacted] 51[redacted]

MOLINETTE [redacted] libero mq 200 salone 4 camere cucina tripli servizi box. Di Salvatore 587.183 - 587.835.

MOLINETTE stabile d'[redacted] alloggio interamente ristrutturato a nuovo rifiniture lussuoso soggiorno cucina 2 camere bellissi[redacted] ampia [redacted] 5° [redacted] Tel. 675.578.

MONCALIERI recentissimo soggiorno 2 camere cucina bagno giardino condominiale portineria. Ealm 512.012.

[redacted] strada Genova panoramico 5° ultimo piano 2 camere soggiorno cucinotta L. 235 milioni. Tel. 011 581.2707.

MONCALIERI Tetti Piatti libera villa a schiera su 3 piani 4 vani servizi mansarda box giardino. Grimaldi 640.6326.

MONCALIERI zona tranquilla casetta finemente rifinita cortile giardino box magazzino [redacted] affare. Tel. 695.[redacted]

NICHELINO pressi via Torino [redacted] pressi salone 2 camere cucina L. [redacted] milioni. Tel. 487.741.

[redacted] zona [redacted] 2 camere cameretta tinello cucinino 2 bagni. Tel. 473.0387.

NOLE 24 km da Torino Immimmo vendo alloggio di 100 mq box e 569 mq di terreno L. 185 milioni. Tel. 516.283.

OCCUPATO vendesi due [redacted] tinello cucinino casa 30 anni corso Svizzera lire 120 milioni. Tel. 752.017 agenzia

ORBASSANO centrale [redacted] piano alto [redacted] so di camera tinello cucinotta bagno e ripostiglio. Tel. 595.214.

PALAZZO JUVARRA
via IV Marzo 14 vendonsi signorili appartamenti, negozi, ristrutturati, ascensore, riscaldamento [redacted] mo, videocitofono, varie metrature, personale in loco. Tel. 436.2909.

PARELLA via Pietro Cossa libero luminoso 2 camere tinello cucinino servizi mq 55 L. 162 milioni. B.C.S. 502.773.

PECETTO libero in condominio recente saloncino 2 camere cucina biservizi box [redacted] e B 518.613 - 635.456.

PECETTO
recente altamente signorile ampio appartamento disposto su 2 piani con ingressi indipendenti box e posto auto. Uffip 518.366.

PERSONAL[redacted]EDUE 329.0041 libero S. [redacted] via [redacted] camera cucina bagno L. 93 milioni dilazionabili.

PECETTO signorile alloggio su 2 piani salone soggiorno 4 camere cucina biservizi box [redacted] parco condominiale terrazzi. Tel. [redacted].6176 - 210.409.

PERS[redacted]ALCASEDUE 329.0041 occupato [redacted] Polenza camera tinello cucinino bagno L. 57 milioni dilazionabili.

PERSONALCASEDUE 329.[redacted] libero Borgata Vittoria via Gulli 3 camere cucina bagno L. 185 milioni mutuo.

PERSONALCASEDUE 329.0194 libero Centro Europa saloncino 2 camere cucina bagno box auto L. 205 milioni.

PERSONALCASE 545.180 Centro libero via Juvarra bella casa 2 camere cucina servizi termoascensore mutuo.

PERSONALCASE 545.180 corso Moffoe libero fronte Stadio 4 camere cucina servizi [redacted] milioni.

[redacted] 545.180 corso Svizzera libero appartamento con mansarda collegata totali 170 mq biservizi mutuo.

PERSONALCASE 545.180 corso Trapani libero 2 camere cucina servizi L. 145 milioni [redacted] ionabili permuta.

PERSONALCASE 545.180 Mirafiori sud libero recente [redacted] camere cucina biservizi box L. [redacted].

PERSONALCASE 545.180 Parella occupato con sfratto esecutivo camera tinello cucinino bagno L. 55 milioni.

PERSONALCASE [redacted].180 via Di Nanni libero recente 3 camere cucina servizi portineria L. 210 milioni rateabili.

PERSONALCASE 545.180 via Ventimiglia libero recente [redacted] tinello cucinino [redacted]

PIAZZA Bengasi (via Candiolo) libero 2 [redacted] auto L. 50 milioni a comode rate. Tel. 679.535.

PIAZZA Gemini pressi libero salone 3 camere cucina biservizi tavernetta lavanderia giardino. Domus 318.5005.

PIAZZA CASTELLO
a 100 mt L. 29 milioni più rate pari affitto ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato. [redacted]

PIAZZA BENGASI
via [redacted] 39 bis frazioniamo stabile alloggi luminosi da 1/2 camere tinello cucinino e servizi abitabili [redacted] posizione mutuo prima [redacted] 536.211 - 546.632.

PIAZZA Montanari stabile altamente signorile alloggio 170 mq soggiorno 4 camere biservizi cucina ripostiglio balconi cantina [redacted] 640.421.

PIAZZA Sofia libero 3 camere tinello cucinino ingresso servizi. Studio Decomo 593.629 - 593.652.

PIAZZA Vittorio pressi libero epoca signorile su 2 piani salone angolo cottura camera biservizi. Fincl 506.691.

PINO TORINESE in villa quadrifamigliare zona residenziale recente signorile alloggio salone 3 camere biservizi garage lavanderia e accessori giardino privato e condominiale. Mapi 640.421.

PINO TORINESE porzione bifamiliare centrale soggiorno 3 camere cucina servizi garage giardino. Realty 641.521.

POZZO STRADA ingresso 2 camere cucina bagno totalmente ristrutturato minimo anticipo permuta. Tel. 696.0301.

PRECOLLINA libero ingresso soggiorno camera servizi ottimo per investimento 45 mq L. 140 milioni. B.C.S. 502.773.

PRECOLLINA signorile salone 3 camere cucina biservizi [redacted] auto. Attualmente locato vende La S. Paolo tel. 505.000.

[redacted]
(via [redacted] palazzotto d'epoca di solo 3 [redacted] libero fine 91 ultimo piano: [redacted], 3 camere, cucina, doppi servizi, mq 180 oltre intero sottotetto e box. Edilcasa 561.3838.

PRESSI centro Europa 3 camere cucina bagno libero ampio luminoso piano alto. Tel. 654.630.

PRESSI corso Potenza ottimo nuovo ingresso camera tinello cucinino bagno minimo anticipo permute. Tel. 696.0301.

PRESSI Parco della Mandria vendesi prestigiosa villa bifamiliare indipendente di 400 mq più 1500 di giardino permute e mutui. Tel. 812.5056.

PRESSI piazza Pitagora ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio 2 balconi. Tel. 696.0301.

PRESTIGIOSA villa precollinare S. Mauro semiarredata costruzione particolare 3500 mq giardino. Tel. 385.9404.

PRESTIGIOSO appartamento su 2 livelli 340 mq zona Pozzo Strada vista panoramica portineria. Tel. 385.9404.

PRIVATO vende libero S. Rita alloggio 2° piano salone 2 camere cucina ingresso servizi cantina no intermediari. Tel. 595.525.

PRIVATO vende Venaria libero signorile salone 2 camere cucina doppi servizi ascensori 6° piano box. Tel. 749.2951.

PROMOAFFARI 69.20 libero adiacente Tribunale ingresso 2 camere cucina bagno L. 65 milioni dilazionabili.

PROMOAFFARI 69.20 libero Barriera Milano ristrutturato in stabile decoroso camera cucina bagno L. 20 milioni più mutuo.

PROMOAFFARI 69.20 libero Mirafiori termoascensore ingresso soggiorno camera cucinotta bagno mutui permute.

PROMOAFFARI 69.20 libero Pecetto casa semindipendente giardino privato terreno box L. 198 milioni dilazionabili.

PROMOAFFARI 69.20 libero pressi corso Giulio Cesare ingresso camera cucina bagno L. 10 milioni contanti più mutuo.

PROMOAFFARI 69.20 libero pressi piazza Adriano ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinotta bagno anche ufficio.

PROMOAFFARI 69.20 libero Settimo stabile 3 anni ingresso su soggiorno 2 camere cucina bagno mansarda box.

PROMOAFFARI 69.20 libero Vinovo I Lau il alloggio in villa saloncino 2 camere cucina biservizi box giardino.

PROMOAFFARI 69.20 libero Volpiano termoascensore ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 75% mutuo.

PROMOAFFARI 69.20 Nichelino signorile doppi ingressi soggiorno 2 camere cucina biservizi box mutuo permute.

PROMOAFFARI 69.20 pressi corso Belgio ristrutturato stabile decoroso soggiorno 3 camere tinello cucinino biservizi.

RIVOLI corso Francia libero ingresso 2 camere soggiorno cucinino bagno terrazzo box dilazioni. Tel. 942.3667.

RIVOLI pressi Città Mercato libero soggiorno 2 camere tinello 2 bagni 125 mq L. 284 milioni. Tel. 403.2278.

RIVOLI prezzo affare 2 appartamenti di 2 camere, cucina più servizi. Possibilità box. Tema Casa tel. [redacted].

RIVOLI via Einaudi signorile nuovo ingresso soggiorno 3 camere cucina 2 bagni volendo box permuta. CST 796.300.

SABATELLI IMMOBILI 655.359 propone libero vicinanze Largo Francia ingresso camera cucina bagno eventuale mutuo.

SABATELLI IMMOBILI 655.359 propone libero signorile zona Valentino ingresso salone 2 camere doppi servizi mq 150 mutuo fino 75% permute.

SABATELLI IMMOBILI 655.359 vende via Sassari (Valdocco) ingresso camera tinello cucinino bagno L. 38 milioni.

SANGANO vendesi ville con giardino finizioni di prestigio e moderne soluzioni architettoniche personalizzate. Tel. 602.686.

SAN MAURO
via Torino 286 precollina Borgata Rosa appartamenti di salone 2 camere cucina biservizi box. Attualmente locati. Personale in loco ore 15-19. Sabato domenica compresi. Sabatti vende tel. 67.67.

S. DONATO pressi corso Regina ampio e luminoso ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno 2 balconi. Tel. 969.0301.

SEMICENTRALE libero casa d'epoca signorile mq 135 2° piano angolare ascensore solo a privati. Tel. 500.137 ore pasti.

SERIM 519.601 attico libero corso Rosselli su 2 piani mq 300 salone 3 camere tinello cucinino biservizi box.

SERIM 519.601 libero piazza Benefica via Susa stabile d'epoca signorile 2 camere cucina bagno ottimo stato.

SERIM 519.601 libero Pozzo Strada corso Francia signorile mq 120 3 camere tinello cucinino bagno ottimo stato.

SETTIMO centro residenziale signorile salone 2 camere cucina biservizi box e giardino mutuo agevolato. Tel. 530.182.

SETTIMO ingresso salone 2 camere letto tinello cucinino doppi servizi cantina e box. Edilsei 815.1644.

S. MAURO alloggio libero in palazzina recente salone 2 camere cucina biservizi box giardino condominiale L. 285 milioni. Tel. 473.0118.

S. MAURO recente saloncino 2 camere cucina biservizi box fronte giardini luminoso. Edilcittà 437.3224.

SOGEM 561.1832 vende adiacente corso Peschiera libero piano alto salone 4 camere cucina servizi ottime rifiniture box.

SOGEM 561.1832 vende corso Matteotti palazzo dell'Antonelli piano 1° prestigiosi uffici di rappresentanza mq 650. Trattative riservate

S. PAOLO consegna giugno '91 metrature grandi box terrazzi. Studio Decomo 593.629 - 593.652.

S. PAOLO libero ristrutturato molto luminoso ingresso salone camera cucina bagno L. 127 milioni. Tel. 696.0301.

S. PAOLO pressi piazza Rivoli ristrutturato ingresso camera cucina bagno cantina cucina già arredata. Tel. 969.0301.

S. PAOLO via Di Nanni ingresso camera cucina bagno 3° piano ascensore da ristrutturare vendesi. I.S. 538.669.

S. SALVARIO libero signorile sala 2 camere cucina 2 servizi. Intercase 506.646.

STUDIO ASIAGO 353.3938 S. Rita via Boston camera tinello angolo cottura bagno ascensore ottimo L. 125 milioni.

STUDIO ASIAGO 353.938 corso Giambone libero 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo ascensore L. 165 milioni.

STUDIO ASIAGO 353.938 corso Giambone vuoto doppi ingressi sala cucina 3 camere doppi servizi L. 260 milioni.

STUDIO ASIAGO 353.938 corso Unione Sovietica 3 camere cucina bagno ascensore terrazzo box auto L. 205 milioni.

STUDIO ASIAGO 356.505 corso Sebastopoli libero 2 camere tinello cucinino bagno signorile ottimo stato L. 235 milioni.

STUDIO ASIAGO 356.505 corso Sebastopoli libero sala cucina 3 camere tripli servizi box auto doppio L. 320 milioni.

STUDIO ASIAGO 356.505 Lingotto libero sala cucina 2 camere doppi servizi ristrutturato L. 215 milioni.

STUDIO ASIAGO 356.505 Pozzo Strada libero 2 camere cucina bagno 1° piano buone condizioni L. 145 milioni.

TAIT 513.931 libero in corso Casale (zona Motovelodromo) rinnovato soggiorno con zona cottura camera bagno.

TAIT 513.931 libero Parella (pressi via Bardonecchia) camera cucina ingresso bagno L. 74 milioni o 300 mila.

TAIT 513.931 libero pressi corso Lanza (Crimea) appartamento mansardato di 60 mq rinnovato signorilmente.

TAYLOR'S casa d'aste immobiliare vende a Collegno appartamento al 4° piano in stabile signorile di mq 95 composto di 2 ampie camere soggiorno cucinotta bagno e 2 grandi balconi. Valore di stima L. 210/220 milioni prezzo base d'asta L. 150 milioni aumento minimo L. 5 milioni. Per visite tel. 011 561.1049.

TAYLOR'S casa d'aste immobiliare vende in Crocetta 5° e ultimo piano doppi ingressi soggiorno sala pranzo 3 camere studio cucina doppi servizi mansarda sovrastante mq 206 totali ascensore portineria. Valore di stima L. 690/940 milioni. Prezzo base d'asta L. 730 milioni aumenti minimi L. 20 milioni. Per visite tel. 011.561.1049.

TECNOKASA 545.862 centrale via S. Anselmo libero ristrutturato salone 3 camere cucina 2 bagni mq 180 L. 300 milioni.

TECNOKASA 545.862 Centro Europa libero ingresso camera tinello cucinino bagno termoascensore L. 98 milioni.

TECNOKASA 545.862 corso Sebastopoli signorile ingresso saloncino soggiorno cucinotto camera L. 260 milioni mutuo.

TECNOKASA 545.862 piazza Pitagora in palazzina vendesi alloggi liberi varie metrature box permute e dilazioni.

TORINO MARE 771.0712 collina torinese [redacted] unifamiliare di mq 240 più seminter[redacted] e giardino in fase di costruzione.

(continua a pagina 22)

MAGNUM PHILIPS 46" HA UNO SCHERMO ALMENO 15 VOLTE PIÙ GRANDE DI QUESTO.

MISURA REALE cm 93

MISURA REALE cm 70

Il TVColor schermo gigante ha raggiunto con Philips prestazioni eccezionali: il nuovo Magnum, grazie all'elevata qualità audio e video, offre un'ampiezza [redacted] spettacolo e un coinvolgimento [redacted] precedenti anche [redacted] folto gruppo [redacted] tifosi.

- 41 e 46 pollici
- 60 programmi memorizzabili
- Suono stereo hi-fi 2x20 w con surround
- Visualizzazione funzioni sullo schermo
- Televideo
- Ingressi S-VHS
- Dimensioni (LxAxP) cm99x138x53

[redacted]

16 GIUGNO. GRAN PREMIO DEL MESSICO.

La morte del grande pianista

Arrau, il fuoco della tastiera

[redacted] Arrau al pianoforte. Il suo carnet era ancora fitto di impegni

VIENNA. Claudio Arrau, il grande pianista morto domenica a Mürzzuschlag, nella Stiria, sarà probabilmente sepolto in Cile, dov'era [redacted] 88 anni fa. Lo ha detto il suo manager Görre. Per la traslazione della salma sarebbero già in corso contatti [redacted] l'ambasciata cilena.

A poche settimane da Serkin e Kempff, un altro senatore a vita dell'arte pianistica, Claudio Arrau, è scomparso a 88 anni mentre alcuni suoi concerti erano ancora annunciati [redacted] varie città; interprete generosissimo e coraggioso, ha continuato a dare tutto [redacted] anche quando la freschezza fisica non [redacted] più quella dei tempi d'oro: tanto contava per lui la sostanza musicale, [redacted] significato dell'opera, l'eloquenza con [redacted] il cosiddetto «spirito» sa parlare anche fra gli ingombri della tecnica.

Era nato a Chillan, a cinque anni [redacted] già suonato in pubblico a Santiago e poco dopo era stato spedito in Europa a spese del governo cileno: capitò a Berlino [redacted] non poteva capitare meglio, allievo di Martin Krause al Conservatorio Julius Stern negli anni 1912-1918. Nel periodo fra le due guerre Berlino era probabilmente la capitale musicale del mondo: ci lavora[redacted] Schoenberg, Busoni, Schrecker, Furtwaengler [redacted] Klemperer, i musicologi Kretzschmar, Abert e Schering, pianisti come Schnabel e Fischer, [redacted] la Kroll Opera, oltre [redacted] ospi[redacted] le prime di Stravinski, di Janacek, di Hindemith, proponeva uno svecchiamento dei classici (il celebre *Fidelio* diretto da Klemperer alla Kroll [redacted] sarà senza conseguenze nel rigore del Beethoven di Arrau) e una visione di Wagner che anticipava le messe in scena di Bayreuth Anni 50; un inventario del 1939 parla di 20 sale da concerti, 81 orchestre, 200 complessi da camera, 600 cori, [redacted] gigantesco emporio musicale in cui Arrau trovò il terreno fecondo della sua maturazione culturale e pianistica.

Nel 1927 vinse il concorso internazionale di Ginevra, quando già era in carriera da [redacted]ri anni [redacted] giri di concerti nell'Europa del Nord, [redacted] Londra (dove suonò con Huberman) e negli Stati Uniti; [redacted] Berlino, nel 1935, presentò tutta l'opera di Bach in dodici concerti, e al Conservatorio Stern - dove ave[redacted] studiato - insegnò per sedici anni, fino al 1940, quando lo scoppio della guerra lo decise a lasciare la sua patria musicale e a tornare in Cile. Dove non si fermò molto (il tempo tuttavia di fondare [redacted] scuola di pianoforte a Santiago), stabilendosi nel '41 a New York, sede della seconda metà della [redacted] vita [redacted] base di una intensissima attività concertistica in ogni parte del mondo.

Il repertorio di Arrau era enorme; salvo Bach, lasciato ai clavicembalisti dopo l'exploit berlinese del '35, e Mozart, non molto visitato, convisse con tutta la storia del pianoforte, da Beethoven a Brahms, da Schumann a Chopin, da Liszt a Ravel, senza che si possa dire in quale scuola o autore abbia dato il suo meglio. Il virtuosismo tecnico era certo uno dei suoi dominii; ma non era un virtuosismo esibizionistico, lavorato a freddo per stupire, [redacted] al contrario un limite cui tendeva con spirito d'avventura, rischiando note false e sbavature. [redacted] suo Liszt era trionfale, spumoso, ferino e colossale (nella chiarezza abbagliante della sua articolazione, le diavolerie del *Mephisto Walzer* zufolavano e lampeggiavano come fuochi fatui); ma poi dava la scalata a Beethoven [redacted] sembrava un altro artista: i trilli, gli arpeggi che in Liszt [redacted] in Ravel erano illusionistici, in Beethoven valevano come parole concrete, elementi espressivi graniti nota per nota. Di qui il miracolo delle ultime Sonate, l'op. 109 con il suo lirismo spiegato, l'op. 110, con la testarda insistenza, quasi volesse far uscire qualcosa dalla tastiera, con cui declamava il famoso «recitativo», l'op. 111, con i trilli [redacted] incatenati del finale, le aeree carole di un magico Glockenspiel.

Con tutto il suo indottrinamento tedesco, Arrau aveva con i classici la libertà di chi viene da terre lontane; esemplari in que[redacted] le *Variazioni e fuga* di Brahms su un tema di Haendel, dove ogni variazione è trattata come un quadro a sé, per tocco, movimento ritmico e contrasti dinamici. E' vero, come spesso rilevato, che talvolta prendesse tempi molto lenti, per lo scrupolo di illuminare ogni frase, ogni snodo di particolari; per questo una delle sue riuscite supreme si trova in una pagina che ha l'immobilità come oggetto, «Le gibet» (La forca) nel *Gaspard de la nuit* di Ravel: i s[redacted] occhietti [redacted] che foravano l'oscurità erano riusciti a vedere in quella [redacted] rituale di note ri[redacted] una allucinazione immobile, [redacted] sospensione iniziatica che fermava il respiro.

Giorgio Pestelli

Londra festeggia in sordina il marito di Elisabetta: stimato e non amato

I 70 anni di Filippo il rude

Con i giornalisti le sue liti più famose

Filippo d'Edimburgo a una conferenza del Wwf a Toronto e, in basso, [redacted] la Regina e [redacted] Carlo nel '48 FOTO [illegible]

LONDRA

LA capitale è troppo immensa, troppo scettica, troppo blasée per lasciarsi distrarre dalle molte cerimonie che costellano il [redacted] calendario; e così ieri le salve dei cannoni sui prati di Hyde Park, in onore del Duca di Edimburgo, non hanno destato né [redacted] né curiosità.

Il marito di Elisabetta ha compiuto 70 anni e le celebrazioni continueranno tutta la settima[redacted], ma in sordina, [redacted] clamori, festeggiamenti tranquilli, tra amici e familiari. Quanto basta, insomma; e nessuno lo sa meglio [redacted] Filippo. Rispettato, stimato, ammirato anche, ma non amato, il marito di Elisabetta non ha mai acceso nel [redacted] degli inglesi quelle passioni che legano spesso i sudditi ai loro royals, soprattutto in quest'isola, [redacted] questa secolare monarchia.

Perché? Non è facile rispondere a questa domanda, occorre affrontare un viaggio nella storia e nel carattere del principe. [redacted] storia, perché dalle sue pagine apprendiamo che, [redacted] inglesi, Filippo [redacted] sempre rimasto [redacted] straniero», una «importazione dall'estero» come scrisse anni fa [redacted] giornale, [redacted] creatura cosmopolita e, quindi, per sua natura, diversa. Nel carattere, perché Filippo, e ciò va [redacted] sua lode, non ha mai ceduto alle tentazioni della demagogia, non ha mai cercato di accattivarsi il consenso del pubblico, non ha mai annacquato o edulcorato il suo tempe[redacted] per piacere alle masse. Un commentatore osserva che molte delle critiche rivolte, in questi anni, al duca erano forse «mezze verità». «Purtroppo, lui non ci ha mai per[redacted] vedere l'altra metà, quella bella».

Sarebbe ingiusto dire che Filippo ha [redacted] pessimo carattere. Sarebbe ingiusto perché il [redacted] matrimonio [redacted] stato felice, perché, nonostante certe incomprensioni [redacted] le fragilità del figlio Carlo, [redacted] dimostrato ottimo pater familias e, infine, perché vigoroso e tenace e da anni il suo contribu[redacted] a molte battaglie, nazionali e internazionali, per l'ambiente, per le scienze, per le arti, per gli ospedali. Purtroppo, il tratto, il modo di fare [redacted] spesso sgradevole, esasperante. Anche in un Paese come l'Inghilterra che ama i personaggi irascibili e arroganti, lo «stile» di Filippo è troppo rude, abrasivo, casermesco. Con il suo simpatico sorriso, il duca [redacted] Edimburgo sa e può sedurre, [redacted] con la [redacted] lingua affilata [redacted] spietata sa e può offendere.

La stampa ricorda in questi giorni alcune delle sue «frasi storiche», non tutte pubblicabili per intero, in quanto [redacted] consorte di Elisabetta decora sovente le [redacted] frasi con pittoresche particelle espletive [redacted] sessuale. A chi lo accusava di difendere «a parole» la fauna, ma di [redacted]care, a fucilate, fagiani, quaglie e altri uccelli, il duca rispondeva: «Io non ho mai messo in pericolo una sola specie. Sparo soltanto per la pentola».

E sullo stesso tema, caccia per lucro e caccia per diletto, affermava nell'88: «Un'attività [redacted] diventa più morale quando la si pratica per denaro. Non mi sembra che una prostituta sia più morale di una moglie, eppure fanno entrambe la [redacted] cosa». Il direttore della Lega [redacted] gli Sport crudeli tuonava: «Questo principe è un hooligan incretinito, con un bas[redacted] quoziente di [redacted]lligenza e [redacted] altissimo di ipocrisia».

Famose le sue liti con i giornalisti, che pertanto sono fra i suoi peggiori nemici. Spesso non intende insolentire, [redacted] lascia infiammare dal suo odio per l'incompetenza e l'inefficienza. Ben [redacted] sanno stuoli di funzionari, inglesi [redacted] stranieri, investiti dalla [redacted] durante i royal tours.

In Canada, durante una visita con la regina, che, costituzionalmente, è ancora il Capo di quello Stato del Commonwealth: «Se siete stufi della monarchia fatecelo sapere, così almeno la finiamo, senza litigare. Mica veniamo qui per la nostra salute». In un colloquio con il sultano dell'Oman: «Io non sono uno dei cagnolini di mia moglie».

Deluso dai progetti per la nuova casa della duchessa di York, l'esuberante Fergie, non li condannava con severe parole, ma commentava beffardo: «It looks like a tart's bedroom», sembra la stanza da letto d'una sgualdrina.

Eppure c'è più sangue reale nelle vene di Filippo che in quelle di Elisabetta. Non è un albero genealogico, il suo, è una foresta, con rami e radici che [redacted] intrecciano, in tutte [redacted] direzioni, in quasi tutte le dinastie europee. Vi fu un periodo, [redacted] la seconda metà dell'Ottocento e l'inizio [redacted] Novecento, quando membri di questo sbalorditivo clan internazionale creato dai [redacted] figli della regina Vittoria e del principe consorte Albert sedevano su ogni trono. Per chi ama le statistiche, i discendenti di quei figli assommano adesso a ben seicentosettanta e [redacted]bo Elisabetta e Filippo, terzi cugini.

Il padre Andrea di Grecia mori [redacted] Montecarlo nel '44 lasciandogli [redacted] tutto due abiti e [redacted] pennello

Il [redacted] nato il 10 giugno 1921, [redacted] Corfù, figlio minore del principe Andrea [redacted]a, di ceppo danese-tedesco. Diciotto mesi più tardi, Andrea, [redacted] comandante militare, è accusato di [redacted] disobbedito agli ordini du[redacted] la disastrosa campagna con la Turchia, è privato del grado e della nazionalità greca e inviato in esilio. Negli stessi mesi, il fratello, re Costantino, abdica [redacted] favore del principe ereditario Giorgio II, che perderà [redacted] trono [redacted] anno più tardi. Andrea, la moglie Alice di Battenberg, le quattro figlie e il piccolo Filippo cominciano così una vita di peregrinazioni europee.

Nel '29, i genitori si separano e, nel '44, il padre muore a Montecarlo. Non aveva più nulla, lascia a Filippo soltanto due abiti e un pennello da barba. Il giovane cresce in vari Paesi, ma nel '39 entra al Royal Naval College a Dartmouth, in Inghilterra, combatte nella Royal Navy, si distingue a Capo Matapan.

L'adolescente Elisabetta l'aveva incontrato all'inizio della guerra, quando lei non aveva che 15 anni: se n'era innamorata immediatamente, irresistibilmente. Nel '45, il padre, re Giorgio VI, approva le nozze, ma bisogne[redacted] a Filippo una nazionalità, una religione, un nome persino. Il giovane [redacted] diviene pertanto inglese e anglicano, cessa d'essere soltanto Philip of Greece, rinasce come Philip Mountbatten, [redacted] cognome anglicizzato della madre, Battenberg.

Il 20 novembre 1947, il matrimonio, nell'abbazia di Westminster. La cronaca ricorda alcuni regali: soprattutto quelli utili e bizzarri, come le calze di nylon inviate a Elisabetta [redacted] centinaia di donne; e il tacchino donato da una signora [redacted] New York, convinta che i britannici stessero morendo di fame.

I primi anni furono difficili, e lo sarebbero stati ancor più senza l'intenso [redacted] di Elisabetta. Filippo non aveva molti amici nell'aristocrazia e neppure tra il popolo minuto, ricorda chi lo conobbe in quel periodo. Gli inglesi lo giudicavano troppo «teutoni[redacted] o sottolineavano, ad ogni occasione, le sue molte parentele tedesche. Anche certi royals - non però il re [redacted] regina - lo guardavano con diffidenza, borbottavano che Filippo [redacted] era un English gentleman, bensì un relitto delle naufragate dinastie continentali. L'ostilità feriva [redacted] principe [redacted] lo induceva a rifugiarsi in ambienti più esotici e cosmopoliti, come nel salotto della b[redacted] Marina duchessa di Kent, anche lei d'origine greca.

Di tanto in tanto, soprattutto verso la fine degli Anni Cinquanta, la stampa scandalistica gli attribuiva evasioni [redacted] Un abile biografo, Tim Heald, in un nuovo libro intitolato *Tout court the duke*, ha indagato [redacted] queste «rivelazioni» e le ha trovate f[redacted]li [redacted] deludenti. Sì, è [redacted] Filippo incontrò la scrittrice Daphne Du Maurier e le attrici Pat Kirkwood [redacted] Anna Massey; ma una volta soltanto, insieme con altre persone, parenti [redacted] amici. Il resto è fantasia. Non che il Duca fosse un asceta. [redacted] è sempre stato consapevole del suo royal status, ha profondo il senso di «noblesse oblige» [redacted] profondissimo quello della famiglia. [redacted] un'amicizia virile, quella fra il Duca e la Gran [redacted]retagna. Un incontro fra l'arroganza di [redacted] uomo fiero della [redacted] burbera e militaresca indipendenza, e quella di un'isola antica e coriacea.

Mario Ciriello

Gli Elefanti
Libri che accompagnano e interpretano il nostro tempo

Paul Bowles
IL TÈ [redacted] DESERTO
278 pagine, 16.000 lire
Un "mal d'Africa" irresistibile, [redacted] viaggio alle radici di [redacted] stessi che mette in gioco [redacted] intero modo di vivere. Da questo libro ormai mitico, l'indimenticabile film di Bernardo Bertolucci.

Truman Capote
A SANGUE FREDDO
396 pagine, 19.000 lire
La minuziosa ricostruzione di un crimine feroce "così come [redacted] avvenuto". Un esempio insuperato di narrazione oggettiva, un romanzo-verità di agghiacciante precisione.

Carmelo Samonà
FRATELLI
[redacted] pagine, 17.000 lire
[redacted] uomo inventa un complesso rituale di giochi per intrattenere, ma anche per comunicare con il fratello malato. "Uno dei romanzi più belli che siano apparsi in questi [redacted] anni".
Natalia Ginzburg

Già pubblicati nel corso dell'anno:

[redacted] Bilenchi - [redacted] DI SANTA TERESA
[redacted] pagine, 19.000 lire

Michael Crichton - [redacted]
382 pagine, 18.000 [redacted]

Carlo Emilio [redacted] - IL GUERRIERO, L'AMAZZONE, LO [redacted] [redacted] POESIA [redacted] IMMORTALE DEL FOSCOLO
[redacted] pagine, 16.000 lire

Salman Rushdie - LA VERGOGNA
350 pagine, 19.000 lire

Stefan [redacted]g - NOVELLA DEGLI SCACCHI
112 pagine, 14.000 lire

Garzanti

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
[redacted] lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

ECONOMICI

(segue da pagina 18)

19 Vendita [redacted]

[redacted] alloggio s. ...orile di ingresso 3 camere cucina ... [redacted] box. Edil Profin 557 232

VENARIA via Amati signorile salone 2 camere cucina servizi box. Esim 512.012.

VENDESI libero corso Peschiera corso Trapani tre camere cucina servizi panoramico piano alto. Tel. 308.1013

[redacted] Amedeo da Brescia signorile ingresso [redacted] 3 camere cucina doppi servizi 3° piano L. 338 milioni. Tel. 011.561.2715

VIA Belbo 2 camere cucina bagno in bella casa d'epoca 1° [redacted] L. 120 milioni. Tel. 011.561.2707

VIA Bernardino Luini 4° piano termo ascensore camera tinello cucinino bagno L. 112 milioni. Tel. 011.561.2715.

VIA Carlo Alberto appartamento libero mq 140 particolare signorile 1° piano L. 380 [redacted] 2962.

VIA CAVOUR

vendiamo direttamente alloggi elegantemente rifiniti con posti auto, stesso stabile consegna entro fine 91. Tel. 011 [redacted].

VIA dei Mille particolare parzialmente mansardato salone camino camera bagno mq 95 volendo box. Finci 505.881

VIA Garessio via Ventimiglia libero signorile piano alto saloncino 2 camere tinello servizi Tel 540.909

VIA Giacomo Medici ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi piano alto termoascensore Tel SIA 252 882.

VIA Madama Cristina palazzo d'epoca ingresso camera cucina bagno L. 30 milioni più mutuo Tel 696.0301

VIA Monginevro grazioso alloggio di ingresso 2 camere cucina bagno ottime condizioni occupato. Finci 505.881

VIA Nicomede Bianchi 2 camere cucina bagno termo ascensore L. 158 milioni. Tel. 011.561.2707.

VIA Pietro Micca pressi libero soggiorno 2 camere cucina 2° piano 80 mq L. 108 milioni Tel 782 ...

VIA Sanseverino luminoso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio ascensore all'asto Tel 746.293

VIA S. Marino 3 camere cucinotto bagno termo ascensore grande terrazzo in bella casa L. 235 milioni. Tel. 011.561.2715.

VILLA a Sangano in costruzione su 2 piani consegna aprile 92 L. 340 milioni. Mutuo dilazioni. Emmeci 349.9680.

VILLA a Sciolze collina Gassino recente posizione dominante 200 mq [redacted] 5800 mq [redacted] L. 380 milioni compreso mutuo. Tel. 467.741.

VILLA bifamiliare a Superga ottima vista su Torino vendo libera ottobre 91 anche frazionata Tel. 905.8665.

VILLA bifamiliare precollina Superga [redacted] mq terreno composto da 2 grandi alloggi più dependence (minialloggio) rimesse locale multiplo. Tel. 0121.901.544

VILLAGGIO IN CANDIOLO

ville uni bifamiliari e alloggi in costruzione zona centrale prezzi ottimi iva 4% mutui/minimi anticipo. Tel. 820.560

VILLA pressi Rosta recente salone 2 camere cucina biservizi tavernetta ampio garage lavanderia 300 mq totali più mansarda giardino 2000 mq vendesi L. 580 milioni. Tel. 487.741.

VILLA prestigiosa mq 500 tra Moncalieri e Cavoretto recente ottima vista su Torino privato vende. Tel. 905.8665.

VILLA unifamiliare composta da soggiorno cucina 3 camere biservizi ristrutturata totalmente. I.S. 536.586.

VILLE A SCHIERA

vicino Santena 5 camere 3 bagni tavernetta mansarda box giardino privato L. 1.200.000 mq. Tel 806.1412 - 945.3133

VILLETTA a schiera Candiolo salone 3 camere cucina biservizi garage tavernetta giardino L. 285 milioni possibilità forte mutuo Tel. 487.741

20 Domande affitt[redacted]

A.A.A.A.A. CASAGEST cerca alloggi e ville [redacted] uso transitorio foresteria senza vostre spese. [redacted]

A.A.A. KOMARCO sas 530.914 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese, referenze.

A. APPARTAMENTO piccole dimensioni vuoto arredato cercasi uso transitorio referenze documentabili. Tel [redacted]

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima cintura per dirigenti trasferiti. Tel. 331.840.

BANCA cerca vuoto/arredato 70/100 mq [redacted] funzionari in trasferta. Tel. 011 500.7[redacted]

CENTRO CASA 513.831 ricerca per propria selezionata clientela alloggi vuoti od arredati 2/3 camere servizi

CENTRO IMMOBILIARE ricerca per alto funzionario stato [redacted] 3 camere servizi zona signorile. Tel. 634.584

DIRIGENTE importante azienda cerca in affitto alloggio uso [redacted] zona Vinovo e paesi vicini. Tel. 504.950 - 586.425.

DITTA cerca per proprio funzionario alloggio o villa. Torino-collina referenze. Tel. 696.9921/18.

INGEGNERE in trasferta cerca appartamento vuoto-arredato 2 o 3 camere cucina biservizi gradito box. Tel. 316.5257

MEC CASE 544.461 cerca alloggi vuoti/arredati Torino e cintura no equo canone senza vostre spese, referenze.

MEDICO dentista torinese cerca alloggio uso 2ª abitazione riservatezza continuità. Tel. [redacted] 0337 205.445

SOCIETA' cerca per proprio collaboratore in Torino alloggio vuoto di 1/2 camere cucina [redacted] 406.918 [redacted]

21 Offerte [redacted]

A.A. CENTRO in stabile d'epoca di pregio con custode appartamento elegantemente arredato di saloncino con camino cucina camera doppi servizi balcone e terrazzino volendo box. Tel 696.5800.

A. ABBIAMO in stabile di pregio vasta scelta mono bi trilocali signorilmente arredati Locafid 696.01.14

A. ABBIAMO S. Salvario in casa d'epoca ufficio 7 vani e servizi più box. Locafid 696.59.00

A. CORSO Turati in palazzo signorile con piscina salone cucina 2 camere 2 servizi L. 1.700.000 più box Tel 696.5800

A. LUNGO PO ANTONELLI panoramico arredato salone 3 camere cucina 2 servizi L. 1.200.000 Samcotess 563.129

ADIACENTE corso Dante affittiamo attico con ampio terrazzo salone 3 camere cucina biservizi Sogem 561.1832

ADIACENTE piazza Carducci affittiamo in nuova palazzina commerciale uffici rappresentanza mq 350. Sogem 561.1832.

AFFITTASI ampio ufficio su 2 piani ingresso indipendente stabile recente luminoso zona corso Unione Sovietica canone previsto L. 2 milioni 500 mila buonuscita L. 15 milioni Tel 011.561.2697

AFFITTASI a studenti stessa casa soffitta L. 150 mila mensili o monolocale L. 350 mila uso transitorio. Tel. 952.4950

AFFITTASI bilocale arredato via Corte d'Appello uso transitorio, cottura, servizio riscaldamento. Tel. 749.2293.

AFFITTASI in zona Crocetta appartamento arredato salone 2 camere cucina 2 servizi uso foresteria. Tel. 514.293.

AFFITTASI via Cialdini foresteria o 2ª casa ottimo salone 2 camere cucina servizi mq 100. Tel. 513.916

AFFITTASI zona S. Rita 2 camere cucina bagno solo foresteria aziendale/pied-à-terre o ufficio. Agenzia 536.258

AFFITTO prossimi sposi a Leini 3 camere cucina box L. 400 mila acquisto e saldo mobili in contanti. Tel. 319.5503

AFFITTO prossimi sposi 2 camere tinello L. 380 mila a Volpiano acquisto e saldo mobili in contanti Tel 319.5503

AFFITTO prossimi sposi 2 camere tinello L. 450 mila corso Racconigi acquisto e saldo mobili in contanti Tel 319.5503.

ALLOGGIO ammobiliato 2 camere cucina bagno zona Po Molinette a professionisti non residenti. Tel. 563.980

ALPIDUE IMPRESA affitta eleganti uffici salone 2/3/4 vani mq 100/170 in zona di pregio Tel 385.8026.

ALPIDUE [redacted] affitta prestigiosi uffici mq 700 in elegante palazzina Torino sud. Tel. 385.8026.

[redacted] finemente, e vuoti si affittano diverse metrature Centro periferia stessa casa. Tel. 501.629.

APP[redacted] altamente signorile su corso centrale, panoramico mq 215, box, affittasi uso foresteria o ufficio di prestigio Tel 0337.217.507

CENTRALI UFFICI E MAGAZZINI

stessa sede con parcheggio, sale riunioni, segreteria, recapiti telex, fax videobox. Tel. 315.7111.

CENTRO CASA 513.831 Italia '61 panoramico salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzo box L. 1 milione 300 mila.

CORSO Cairoli in stabile d'epoca signorile con custode ufficio ristrutturato di 5 vani e servizio più posto auto. Tel. 696.0114.

CORSO Castelfidardo pressi corso Stati Uniti uso ufficio ingresso 4 vani servizi L. 650 mila mese. Finci 505.881.

CORSO d'Azeglio (To) luminosi prestigiosi uffici quattro e nove vani box magazzino biservizi. Tel. 02 480.08815 - 482.645

CORSO Galileo Ferraris inizio in prestigioso stabile epoca affittasi ufficio 230 mq portineria. Esim 586.463

CROCETTA pedonale in palazzina arredate a residence soggiorno camera bagno uso foresteria 1.200.000 Tel 385.7506.

CROCETTA prestigioso ufficio nuovo mq 85 ingresso saloncino 2 camere servizi, 1.400.000 mese Tel. 0337.217.507

CROCETTA su corso affittasi luminoso ufficio di 3 vani ingresso servizi. Tel. mattino 537.445 pomeriggio 667.195.

DI SALVATORE 587.183 affitta confortevole monolocale elegantemente arredato uso pied-à-terre riservatezza

DI SALVATORE 587.183 - 587.635 affitta uso ufficio o foresteria 4 camere con servizi zona piazza Adriano

ELIO CODONI IMMOBILI 660.2264-5 mono-bi-trilocali arredati uso transitorio stessa casa da L. 500 mila a L. 700 mila mensili

ELIO CODONI IMMOBILI 660.2264/5 via Verazzano (Crocetta) solo ufficio 4 vani 90 mq L. 900 mila mensili più spese

FRONTE corso Siracusa affittasi anche frazionatamente in palazzina a 2 piani mq 700 locali uso ufficio con annesso piano interrato di 600 mq. Tel. 500.200

GIORGI centralissimo via Bertola mansarda arredata stabile d'epoca signorile ascensore affittasi Tel 517.566

GRUPPO EUROPA 318.5300 signorile recente vuoto soggiorno camera cucina bagno uso transitorio o ufficio-abitazione

I.C. 761.152 - 747.090 affitta prestigioso ufficio adiacenze piazza S. Carlo mq 265 elegantemente ristrutturato.

[redacted] PALAZZO '700

adiacenze piazza S. Carlo al 1° piano nobile con saloni affrescati e più locali per un totale di mq 400 affittasi uffici alta rappresentanza. Luciana Vola 436.1305.

INVESTITALIA

affitta uso foresteria e studio professionale [redacted] grande prestigio in zona residenziale mq 180/250. Telefonare 24 ore su 24 al 586.319.

INVESTITALIA Precollina Moncalieri in villa d'epoca signorile alloggio panoramico di 280 mq su 2 piani con giardino. Uso foresteria. Tel. 506.001 - 680.597.

LARGO Re Umberto veramente signorile soggiorno 2 camere biservizi balconi anche uso ufficio, Tel. 840.421

LUCIANA VOLA adiacente corso Cairoli signorile salone camera cucina bagno vuoto od arredato Tel 436.1555.

LUCIANA VOLA corso Re Umberto in casa signorile vuoti o arredati saloni 2-3 camere cucina biservizi Tel 436.1555

LUCIANA VOLA Gran Madre signorile appartamento arredato bilingressi salone 3 camere cucina biservizi. [redacted] 436.1305

[redacted] affittasi: [redacted] mento di rappresentanza mq 280 piano alto contratto da stabilire. Agenzia 536.258.

MONOLOCALI bilocali [redacted] casa finemente arredati affittasi uso transitorio Centro Immobiliare 547.250.

PIAZZA Barcellona affittasi ufficio 3 vani servizi piano 1° mq 80 L. 850.000 mensili. Studio Riccobon 447.3975

PIAZZA Maria Teresa [redacted] ingresso 3 vani servizi arredato piano rialzato [redacted] Rita Granieri 660.1756.

PIED-A-TERRE zona Crocetta [redacted] elegante in bella casa uso saltuario L. 500 mila mensili, Tel. 596.[redacted].

PRECOLLINA affittasi a non residenti camera cucina bagno finemente arredato signorile L. 700 mila mensili. Tel. 500.346

PRECOLLINA corso Moncalieri [redacted] soggiorno 1 camera cucinino servizi arredato uso foresteria. Tel [redacted]

RECOMA affitta in palazzina via Invorio studio mq 140 ex Radio Centro 95 libero luglio. Tel. [redacted] - 619.2630

REVIGLIASCO in lussuosa palazzina immersa nel verde alloggio semiarredato salone 2 camere cucina 2 bagni posto auto terrazzo balcone Tel 696.0160

SOGEM 561.1832 affitta nuovo Lingotto piazza Carducci uffici rappresentanza in recente palazzina commerciale mq 350

SOGEM 561.1832 affitta piazza Adriano in stabile signorile doppi ingressi salone cucina 3 camere biservizi posto auto

TORINO nord panoramicissimo mq 130 più 50 su 2 piani foresteria L. 1 milione 300 mila box compreso Tel 539.982

UFFICI monolocali attrezzati segreteria centralizzata recapiti telefonici meeting. Telefonare allo 011.566.2977

UFFICIO via Bertola (piazza Castello) signorile grande ingresso 3 vani servizio piano 2° L. 960 mila. Tel. 561.3980

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. PIANO (pressi Mandria) bellissima villa a schiera nuova libera terreno cintato affare. Casamercato Cirié 921.1433

A. PARCO la Mandria (interno) stupenda villa libera mq 560 terreno mq 8000 cintato. Casamercato Cirié 921.1433

A. 180.000.000 Cigliano ampio casale dell'800 da rifare con oneri esclusi mq 500 con ottima struttura e tetto nuovo più dependence a 4000 mq terreno recintato. 'La Borsa' 368.482

A. [redacted] Munaengo (Monferrato) casa panoramica di 9 vani e bagno più portico e giardino 'La Borsa' 368.482

A Bagnolo vendo a L. 24 milioni panoramica casetta 5 vani progetto strada acqua luce e terreno Tel 434.3343

ABITABILI subito cascine-casette a breve distanza da Torino minimo anticipo e rate mese pari affitto. Tel. 319.2332

AFFARE 30 km da Torino rustico di 800 mq più 4000 mq di terreno L. 180 milioni Tel 696.0301

ALASSIO villa prestigiosa su 3 piani 3 garage giardino ottima posizione a pochi minuti dal mare Tel 596.195

ANDORA liberi bilocali centrali vista mare recenti a partire da L. 105 milioni Iva 4% Tel 011.69.20.

ASTI pressi casa abitabile ingresso 3 camere cucina bagno cortile giardino dilazioni Promoaffari 011.69.20

AVIGLIANA Ferriera villa di 225 mq ottime rifiniture con giardino vendesi. Tel 658.303 - 658.235.

BALDISSERO vende Cocconato d'Asti rustico rinfatto mq 120 su 2 piani, 2800 mq terreno buona posizione Tel 011.597.049

BORDIGHERA, corso Italia, Residence, pronte consegne nuovi appartamenti bilocali/trilocali arredati, eccellenti rifiniture Il Merro 0184.505.820 - 02.290.02551

BORGHETTO camera tinello balcone vicino mare L. 130 milioni. Agenzia Edilriviera 0182.970.386

CANNES esclusiva in villa con parco piscina e accesso privato al mare costruttore vende bilocale lusso Domus 316.7000.

CASA 36 km Torino 6 vani volendo bifamiliare L. 100 milioni e L. 120 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

CASETTA nel Canavese 3 vani soggiorno con caminetto terreno L. 70 milioni e L. 75 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

CERIALE a soli L. 78 milioni dilazionabili monolocale lussuoso con giardino privato e posto auto. Tel. 0182.554.677.

CERIALE soggiorno cucina camera [redacted] servizi terrazza vista mare tutto nuovo a 1700 ml spiaggia L. 183 milioni. Immobiliar 0182.543.035.

COGNE (Gemilian) [redacted] chalet appartamenti panoramici Gran Paradiso vendesi. Tel. 550.4444

COSTA AZZURRA da Mentone a Cannes vendiamo 5000 appartamenti e ville ogni prezzo. Tel. 011.751.591, Fax 751.749

DIANO MARINA vendiamo a 5 minuti dal mare 1000 ml centro in palazzina con vista panoramica e giardino condominiale alloggi con posto macchina e cantina da camera cucina servizi pronti subito volendo mutuo. Tel. 011.434.4554

FINALE LIGURE trilocale di 120 mq casa recente [redacted] autonomo. [redacted] 011.69.20.

FORNO CANAVESE 3000 mq terreno villa trifamiliare posizione incantevole permute. Promoaffari 011.69.20.

FROSSASCO libera villa 3 camere cucina bagno box terreno mq 1800 circa. GR L'immobiliare 0121.22.789-011.320.524.

GEOMETRA cerca casa rustica o villetta o cascinale con terreno in Torino o prima-seconda cintura Tel. 352.843

GRUPPO EUROPA 011.318.7000 Bessuleu in nuova costruzione signorile a 70 m dal mare bi e trilocali lusso con giardino privato o vista mare

GRUPPO EUROPA 011.318.7000 Mentone ultima occasione ville singole finiture lusso con splendida vista in complesso con piscina e club house

IMMOBILIARE LA TOUR Valtournenche arredato soggiorno cottura 2 camere bagno balconi. Tel 0166.43.741

IMPRESA COSSO vende a 800 ml dal mare nuovissimi appartamenti tradizionali 2/3/4 locali vista mare a Ceriale (SV) Tel 0182.990.976 - 019.625.601

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Bellangero cascina 6 vani fienile tettoia cortile L. 95 milioni Tel 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Bricherasio recente villa con giardino comoda servizi ottime finiture. Tel. 0121.74.222.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Bricherasio ottima cascina indipendente 4 vani fienile prato vigna. Tel 0121.74.222.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Cantalupa stupenda posizione collinare villa mq 350 giardino Tel 0121.74.222

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Casagrasso cascina libera 4 lati mq 300 box terreno mq 700 Tel 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Fenestrelle casetta libera 3 lati disposta su 2 piani L. 90 milioni. Tel 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Perosa pressi casetta libera 2 camere cucina bagno L. 65 milioni Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Pinerolese rustico cascina con terreno minimo anticipo e rate. Tel 0121.74.222.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Roletto splendida posizione villa mq 400 giardino club tennis piscina. Tel 0121.74.222.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE S. Germano cascina libera 2 lati su 2 piani terreno mq 1000 Tel 319.2332.

LAGO MAGGIORE - Premeno - stupendo panorama - trilocali termoautonomi - 5 milioni contanti - mutuo 02.346.2092.

LAIGUEGLIA a L. 100 milioni proponiamo monolocale indipendente vista mare con 500 mq di giardino Tel. 0182.554.677.

LIGURIA Chiari parte bifamiliare salone cucina cucina pranzo 2 camere doppi servizi box tavernetta. Tel. 942.3667

LOANO con esclusiva vendiamo in via Manzoni prestigioso trilocale arredato con box. La Vela 019.670.733

MENTONE 20 mt mare salone 2 camere servizi ampio balcone ben esposto, altre posizioni e metrature. Tel. 011.548.262.

QUILT impresa prenota alloggi in costruendo condominio posizione splendida. Tel Sea 011.597.526.

PERRIMETTO 35 km Torino libero camera cucina servizio e ampio solaio abitabile mq 35 L. 24 milioni. Tel. 600.200.

PRAGELATO libero grande monolocale arredato cappella 6 posti letto box giardino. Tel. 011.69.20.

RIVA LIGURE (IM), 8 km Sanremo, 100 mt spiaggia, vista mare impagabile. Ingresso, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno terrazzo perimetrale. Il Merro 0184.484.621 - 02.290.02551

RUBIANA case libere in paese da rifare 10 ampi vani servizi cortiletto giardino L. 90 milioni Promoaffari 011.69.20

RUSTICO abitabile su 2 piani 45 km da Stupinigi box tettoie terreno mq 27000 affare L. 129 milioni CST 780.0023

SALICE D'ULZIO appartamento soleggiato soggiorno con camino 2 camere letto cucina servizi terrazzo L. 80 milioni e L. 100 milioni mutuo. Tel 385.5445

SALUZZO a 10 km vendesi casa ristrutturata a 2 piani mq 200 con terreno circostante splendido panorama L. 170 milioni. Tel. 0175.41.866 - 011.590.587

SARDEGNA Baia Sardinia Rotonda Ringo duplex su 2 piani elegantemente arredato terrazzi box auto Tel 590.195

S. SICARIO borgo appartamento salone living 2 camere cucina bagno box. Mare vende tel. 812.5281

SVIZZERA pressi Villars e Lago Ginevra a prezzi tenaci bi trilocali in chalet piedi piste Tel 011.761.381

TAYLOR'S case d'aste immobiliare vende a Marentino splendida villa bifamiliare di recente costruzione composta di 2 appartamenti ciascuno di doppio salone, cucina 3 camere doppi servizi box. Parco recintato con piscina frutteto e giardini per totali mq 17 mila. Valore di stima L. 830/880 milioni prezzo base d'asta L. 480 milioni aumenti minimi L. 20 milioni. Per visite tel. 011.561.1049.

TAYLOR'S case d'aste immobiliare vende a Narzole (45 minuti da Torino 15 da Cuneo) villa del '700 in fase di avanzata ristrutturazione con lotto di terreno di mq 38 mila. Valore di stima L. 800/850 milioni prezzo base d'asta L. 480 milioni aumenti minimi L. 20 milioni. Per visite tel. 011.561.1049.

TRA Alassio e Albenga in nuovo complesso [redacted] vendesi [redacted] giardino. Tel. 0182.554.693.

VALLE D'AOSTA (Torgnon) libero in bella ristrutturato soggiorno 2 camere servizi box. Due Effe Immobiliare 434.5858.

VILLINO Ceriale soggiorno 2 camere cucina giardino box solarium ordinato. Edilriviera 0182.970.386.

220.000.000 mutuabili Villanova AI dintorni casa libera 3 lati cucina salone 3 letto bagno 3 box 1500 mq frutteto. Il Punto Immobiliare 515.551 - 515.466.

20.000.000 Giaveno rustico da ripristinare con 1000 mq prato interamente mutuabile vendesi. Tel. 658.303

40.000.000 mutuabili Giaveno dintorni casa libera 3 lati box 6 vani 2 bagni piccolo cortile pena ristrutturata. Il Punto Immobiliare 515.551 - 515.466.

70.000.000 mutuabili Casella dintorni casa libera 2 lati 6 vani portico fienile parzialmente abitabile no terreno. Il Punto Immobiliare 515.551 - 515.466

70.000.000 Giaveno alloggio ripristinato con giardino vendesi. Tel. 658.303 - 658.235.

[redacted] Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZOMARE (Alba Adriatica) affittansi appartamenti anche quindicina. Agenzia Ambrosi. Telefonare allo 0861.714.526.

A Diano Marina centro affittasi appartamenti mesi estivi. Telefonare allo 0183 495.795.

[redacted] Lidi [redacted] affitta [redacted] villette appartamenti da 450.000 mensili, anche affitto settimanali. Tel 0533.39.418

A Rimini Miramare sul mare affittiamo appartamenti ogni dimensione, giugno, luglio, agosto. Tel. 0541.387.086

SARDEGNA[redacted] centrale affittasi da giugno a settembre 4 posti letto bilocale soleggiato. Tel. 011.660.8026.

BORGHETTO affitto luglio L. 800 mila, giugno quindicina L. 270 mila. Agenzia Edilriviera 0182.970.865.

SARDEGNA Golfo Marinella baia de Sahes affitto a settimane appartamento da 3/4/5 posti letto. Tel. 595.214

SARDEGNA Palau S. Teresa affittiamo confortevoli ville appartamenti confinanti mare garanzia traghetto. Immobilsarda 0789.754.500

SARDEGNA Porto Rotondo sul porto affitto appartamento 3 vani 2 bagni terrazza. Tel 011.587.014 - 0789.51.054.

47 Alberghi, pensioni, residences

[redacted] Loreley [redacted] 642.787 - 642.823 vicinanza mare pensione completa spiaggia garage L. 40 mila

ALBENGA Albergo Tiziano 0182 50.600 - 642.823 vicino mare pensione completa L. 40 mila.

A Milano Marittima Hotel Savini **** [redacted] spiaggia privata piscina idromassaggio parcheggio feste animazioni piano bar comfort eleganza raffinatezza vicino golf, centro topico, 40 tennis giugno settembre L. 73 mila, luglio fine agosto L. 94 mila, agosto L. 115 mila Tel 0544 994.719 fax 991.634.

[redacted] TAGGIA [redacted] Riviera [redacted] partamenti, telefono Tv giardino bar parcheggio, Tel 0184.43.008 - 011.331.758

CALABRIA JONICA Montepaone Hotel Il Pescatore affitta camere appartamenti 2 più posti brevi periodi. Informazioni. Tel. 0967.578.303.

[redacted] MARINA albergo [redacted] a 50 m mare camere con servizi, tv color, balconi vista mare, menù, ascensore, parking. Pensione completa giugno L. 55 mila. Spiaggia privata Tel [redacted] 400.014 - fax 0183.402.720.

DIANOMARINA - Hotel Roma 0183 495.474 lungo passeggiata mare camere con servizi, scelta menù rimodernato.

GABICCE MARE Hotel Majorca tel. [redacted] 954.878, vicino mare, camere servizi garage, scelta menù. Giugno L. 30 mila, luglio L. 36 mila.

LOANO albergo M[redacted] servizi tv ascensore fronte mare giugno L. 55 mila, luglio L. 60 mila. Tel. 019.667.661.

[redacted] Via Francia 150 mt spiaggia, nuovissimo centrale tel settimanali. Tel. 019.671.947.

LOANO soggiorno Carla sul mare cucina casalinga, terrazzo solarium nuovo garage. Tel. 019.[redacted]

PIETRA LIGURE albergo Germonte 019 615.860 - 615.360 vicino mare, giardino, parcheggio, camere con telefono, ascensore, menu e cucina accurata

RICCIONE Hotel Roland tel 0541 40.222 moderno centrale ascensore giardino eccezionale famiglie giugno, luglio.

[redacted] Hotel Mafy telefonare [redacted] 380.746 vicinissimo mare, camere [redacted], cucina curata dai proprietari. Bassa L. 30 mila. luglio L. 33/37 mila complessive Agosto interpellateci.

RIVIERA Ligure appartamenti in residence con piscina, privata: monolocali 2/3 persone giugno/settembre L. 250 mila, luglio L. 400 mila; bilocali 4/5 persone giugno/settembre L. 350 mila, luglio L. 500 mila. Prezzo settimanale di [redacted] escluso gas, luce, acqua. Tel verde chiamata gratuita 1678 05097 ore ufficio domenica esclusa.

Vi aspettiamo sul mare affezionata clientela italiana. Hotel Adlon *** Riccione, viale D'Annunzio 104. Tel. 0541 [redacted] Credeteci l'Adlon è speciale.

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argento monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 181, tel 334.832.

A. ANTICHITA' acquisto mobili '800 e primi '900, argento bronzi e oggetti vari. Tel. ore negozio 837.546 Arte Antica.

ACQUISTIAMO oro argento monete preziosi assicurando un giusto realizzo. Tel. 606.0561 negozio via Rismondo 47.

ACQUISTO mobili antichi, quadri antiquariato sgombero qualsiasi locale. Telefonare 571.1863.

CIRCE MAGA in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanze, vincite gioco, fortuna, matrimoni, fidanzamenti, ricchezza, cessioni, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 [redacted]6773 via Muratori 13, Torino

RISTRUTTURAZIONE di alloggi chiavi in mano anche piccoli lavori preventivi gratuiti. Studio Zeta 471.116

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

E' il momento di prevenire la calvizie

Dalla Svizzera il Tricogramma e nuove formule per i capelli nuovi

A seguito di approfondite ricerche, [redacted] il TRICOGRAMMA siamo in grado di stabilire [redacted] molteplici [redacted] che ci portano [redacted] calvizie - Le formule chimiche e biologiche e la metodologia, create recentemente in Svizzera, sono tali che da oggi ci permettono rimedi sicuri e perfetti sino ad ora sconosciuti - Proprio per farli [redacted] nei prossimi 30 giorni [redacted] Svenson International apre al pubblico i suoi Centri. E' l'occasione per sapere in che stato sono i vostri capelli, come salvarli [redacted] trattarli

Per chi vuole risolvere il proprio problema dei capelli, i prossimi 30 giorni potrebbero [redacted] decisivi; [redacted] offre la possibilità, a chiunque lo voglia, di far esaminare da esperti del settore lo sta[redacted] proprio cuoio capelluto e capelli e [redacted] consigliare il modo migliore per risolvere il proprio problema con dovizia di particolari [redacted] sistema da ad[redacted]. Il tutto completamente gratis.

Trattamento a casa ed [redacted] gratuito

I 14 Centri italiani della Svenson, la più grossa organizzazione internazionale operante nel campo [redacted] tricologia [redacted] un'esperienza [redacted] oltre 25 anni, da domani sa[redacted] aperti al pubblico per 30 giorni al fine di fornire a tutti [redacted] giudizio sui propri capelli e mostrare, [redacted] per [redacted] quali [redacted] i rimedi più adatti. Trenta giorni di promozione come si dice in gergo, ma che possono senz'altro essere una rivelazione per moltissima gente che non ha ben chiaro il problema dei capelli. Tramite il TRICOGRAMMA, eseguito sulla vostra capigliatura, i Tricologi della Svenson [redacted] ranno in grado di spiegarVi le eventuali anomalie dei vostri capelli. Infatti questo sistema è usato regolarmente, dopo approfondite ricerche, negli Istituti Svizzeri di Zurigo e Berna dove ha permesso ai tecnici [redacted] ai laboratori di applicare [redacted] formule che consentono la prevenzione dell'anormale caduta dei capelli, altresì il controllo delle ghiandole sebacee nei casi [redacted] ed in quei casi di blocchi follicolari dovuti all'accumularsi degli strati forforacei che occludono le aperture dei follicoli.

I risultati ottenuti sono tali, [redacted] quei casi accettati in trattamento [redacted] fine [redacted] prevenire l'incipiente calvizie, [redacted] rendere lo spettro di raggiungere lo stadio di [redacted] testa pelata inammissibile. Il TRICOGRAMMA e queste nuove formule svizzere da oggi sono presenti presso i Centri Svenson d'Italia. E' un campo questo [redacted] regna molta sfiducia e per dimostrare il contrario non c'è sistema migliore che aprire i nostri Centri e far vedere a chiunque a[redacted] il problema che cosa possiamo fa[redacted]. La confusione [redacted] la [redacted] informazione riguardo ai rimedi contro la [redacted] dei capelli e la calvizie possono essere sconfitte solo così.

Visitando i Centri Svenson si apprenderanno le seguenti notizie:

A) Un esame gratuito e riservato (che dura circa un'ora) eseguito dagli esperti Tricologi che [redacted] a disposizione la tecnica del TRICOGRAMMA, venendo così [redacted] conoscenza di cosa provoca nel soggetto [redacted] calvizie precoce.

B) Gli [redacted] base al risultato se accettare il caso o meno.

C) Nei casi in cui il TRICOGRAMMA ci permetta di individ[redacted] correggere i disturbi locali del cuoio capelluto e capelli, si provvederà all'approntamento del trattamento necessario al caso.

D) Il cliente potrà iniziare il trattamento ed eseguirlo a domicilio [redacted] costante controllo dei Tricologi.

E) Durante il per[redacted] menti, per stabilire la loro efficacia sul soggetto, vi saranno ripetuti controlli.

Trenta giorni indetti per far vedere [redacted] capire tutto [redacted] senz'altro interessanti. E' un'iniziativa che ci possiamo permettere tranquillamente anche perché sappiamo [redacted] offrire rimedi efficaci, tramite il TRICOGRAMMA e le formule sviluppate in Svizzera, e tecnica[redacted] perfetti; anzi, i migliori rimedi che ci siano.

Ma in pratica, coloro che nei prossimi giorni [redacted] nei Centri Svenson [redacted] chiedere che [redacted] si può fare per i propri capelli, cosa devono aspettarsi? Cosa troveranno?

Troveranno innanzitutto degli esperti Tricologi pronti a rispondere a tutte le loro domande. Potranno farsi esaminare i capelli ed avere un responso esatto sul[redacted] proprie condizioni, beninteso del tutto gratuitamente e [redacted] alcun impegno; avra[redacted] quindi modo di farsi spiegare in che cosa consiste il trattamento tricologico Svenson per prevenire l'anormale [redacted] capelli, l'eliminazione della forfora, il controllo delle ghiandole sebacee nel caso in cui producano un eccesso di sebo (seborrea oleosa), [redacted] un'eccessiva aridità del cuoio capelluto, come anche [redacted] sofferenze dovute al prurito.

Infine, cosa più importante di tutte, potranno constatare con i loro occhi i risultati [redacted] si ottengono con il sistema Svenson Skin, il più recente tipo di rinfoltimento [redacted] capelli Svenson.

L'invenzione brevettata per il rinfoltimento dei [redacted]

Lo Svenson Skin [redacted] effettivamente [redacted] una cosa interessante: oggi [redacted] oggi confrontato con altri rimedi similari, è la soluzione più [redacted] per rimediare alla calvizie sia per l'uomo [redacted] per la donna. Si tratta sostanzialmente di un'aggiunta [redacted] capelli naturali, ma realizzata in modo da sostituire le chiome perse, come ad esempio [redacted] dente di por[redacted] può rimpiazzare in tutto e per tutto il dente [redacted] non c'è più. E [redacted] in modo assolutamente insospettabile e senza causare fastidi. Secondo gli esperimenti di resistenza effettuati [redacted] Svenson [redacted] stato provato (nel tunnel del vento) che [redacted] può addirittura andare in moto a [redacted] chilometri [redacted] senza perdere [redacted] solo capello. E neppure vi sono difficoltà nel fare lo shampoo, la doccia, tuffarsi, fare lo sport e via dicendo. Insomma, il termine rinfoltimento [redacted] è [redacted] eufemismo o una parola per presentare elegantemente la cosa, lo Svenson Skin è effettivamente un rinfoltimento, non una parrucca o toupé di plastica.

Diciamolo: [redacted] capelli [redacted] ha un bell'aspetto, si sembra più vecchi di quello [redacted] è. Vergognarsene [redacted] po' è logico ed è anche un diritto. Con l'infoltimen[redacted] capelli [redacted] acquista un'aria più giovanile, anche il morale si alza e ci si sente meglio psicologicamente. Non [redacted] vanità, [redacted] qualcuno si ostina a sostenere, ma a nostro avviso preoccuparsi di avere [redacted] aspetto estetico piacevole è un fatto di civiltà e quin[redacted] è un diritto di ogni uomo civile. Pertanto in questi giorni approfittiamone chiamando il Centro Svenson più vicino onde ottenere l'esame del TRICOGRAMMA completamente gratuito e senza impegno. Non rimandiamo al domani continuando così a perdere altri capelli.

Telefona oggi stesso.

Svenson Italia.

I centri [redacted] aperti [redacted] ore 10 alle ore 13; dalle ore 15,30 alle 19,30. Lunedì mattina chiuso.

I centri Svenson [redacted] Italia sono:

Durante il controllo del Tricologo che stabilisce i trattamenti idonei al caso.

La stempiatura precoce che evolve sulla sommità [redacted]

Lo specchio non può ridarti i tuoi capelli e il tuo aspetto giovanile ma la Svenson sì.

Un Tricologo [redacted] Svenson durante una fase dell'infoltimento dei capelli.

[redacted] **S.R.L.**
[redacted] - Via G. Viotti, 1 - Tel. 53.39.64/53.39.65
MILANO - Via Pietro Mascagni, 14 - Tel. 76.21.78/79.50.88
GENOVA - Viale Sauli, 5/20 - Tel. 58.72.92
[redacted] - Via Frattini, 12 - Tel. 31.720
[redacted] - P.zza dei Martiri, 1/2 - Tel. 24.60.66
REGGIO EMILIA - Vicolo Trivelli, 6 - Tel. 42.277

Laboratory SVENSON s.r.l.
PADOVA - Galleria Borromeo, 10 - Tel. 66.01.06
MESTRE - Via Mestrina, 6/C - Tel. 98.02.65
[redacted] - Via Calimaruzza, [redacted] - Tel. 21.63.06
LIVORNO - Via Grande, 66 - Tel. [redacted]
[redacted] - Via C. Battisti, 3 - Tel. 48 205
NAPOLI - [redacted] Partenope, 2 - Tel. 76.43.144
[redacted] - Via del Tritone, 61/D - Tel. 67.96.971.
[redacted] - Corso Mazzini, 122 - Tel. 56.671
[redacted] ltd;
LUGANO - Via Adamini, 25/A - Tel. 091 549.895
ZURIGO - Bäckerstrasse, 9 - Tel. 01 241.76.25
[redacted] - Scheibenstrasse, 19 - Tel. 031 401.555

SWITZERLAND - ZURIGO - BERNA - LUGANO - LOCARNO - CHIASSO - AUSTRALIA - ARGENTINA - BELGIUM - CANADA - ENGLAND - FRANCE - GERMANY - HOLLAND - ITALY - SPAIN - [redacted] - U.S.A.

L'orchestra Rai in Usa

Stasera e domani l'Ensemble di Musica Contemporanea della Rai di Torino suonerà alla Merkin Concert [illegible] New York in occasione del [illegible] York international Festival of the Arts». Gli artisti torinesi sono stati invitati per due concerti dedicati alla musica contemporanea italiana. Dirigerà Giampiero Taverna. Nel programma dei due appuntamenti sono compresi gli autori più rappresentativi di tre generazioni di compositori italiani: da Dallapiccola a Petrassi, da Berio (foto) a Donatoni, da Castiglioni a Sciarrino. E poi Vacchi, Ambrosini, Lucchetti, Lombardini Ferrero. Torino è stata rappresentata alla Merkin Concert Hall nei giorni scorsi, anche dal gruppo Teatrale dell'Accademia del Santo Spirito, che ha messo in [illegible] «La pazzia senile», commedia madrigalesca a tre voci di Adriano Banchieri, diretta da Sergio Balestracci. L'operina fu pubblicata per la prima volta a Venezia nel 1607.

Springsteen sposa la Scialfa

Bruce Springsteen ha sposato Patty Scialfa, [illegible] compagna da anni, in una cerimonia privata nella loro villa a Beverly Hills. Al matrimonio, celebrato sabato, hanno assistito solo i familiari e pochi amici. La polizia ha impedito ai fotografi di avvicinarsi. Tra gli invitati sarebbe stato visto Bob Dylan. Springsteen e la Scialfa, che cantava nella sua «E [illegible] band», hanno un figlio, Evan James, che compirà [illegible] anno il mese prossimo. E' il primo matrimonio [illegible] donna e il secondo del cantante, che aveva divorziato nel 1989 dalla modella Julianne Phillips. Springsteen si impose con l'album «Greetings from Ashbury Park, New Jersey» nel 1973, e con un tour nazionale l'anno successivo. Tra gli altri suoi lp si ricordano «Born to run» (1975), «Darkness [illegible] the edge of town» (1978), «Nebraska» (1982), «Born in the Usa» (1984), «Tunnel of love» (1987); «Chimes of freedom» (1988).

LA STAMPA

SPETTACOLI

Martedì 11 Giugno 1991 25

La polemica sulla distruzione degli archivi: Arbore attacca, la Rai risponde

Radio *le voci tagliate*

Guerzoni scettico: Non abbiamo mezzi per conservare 61 mila ore di programmi

ROMA. «No, [illegible] è la Bbc, que[illegible] è [illegible] Rai, la [illegible] cantavano Arbore e compagni per sfottere quei telecronisti primordiali che [illegible] parlavano [illegible] potenti mezzi [illegible] a disposizione dall'azienda per giustificare una cronaca in diretta o una intervista a un notabile taglianastri. Che la [illegible] non fosse la Bbc, insomma, [illegible] Arbore lo sapeva fin da ragazzo, perché finge di scoprirlo solo adesso? E' un po' questo il senso della domanda che si pone ad alta voce Corrado Guerzoni, vicedirettore generale per la radiofonia, chiamato in causa da Arbore medesimo a rispondere su che fine abbia fatto i nostri ricordi sonori, quella [illegible] commento di [illegible] che grazie alla radio ha contrassegnato questo secolo. E soprattutto, visto [illegible] Arbore a lamentarsene, che fine abbia fatto «Alto gradimento», la trasmissione radiofonica più rivoluzionaria [illegible] dopoguerra, quella per [illegible] quale alla fine degli Anni Sessanta ci si affrettava a [illegible] da scuola per non perdere nemmeno una [illegible] tante [illegible] inventate da [illegible] Vinella, Scarpantibus, Sgarambona, il [illegible] lonnello Buttiglione. Dunque, dice, Corrado Guerzoni, da sempre uomo della radio, perché Arbore si lamenta solo adesso del fatto che «Alto gradimento» è stato distrutto? Non poteva pensarci prima? Non ne poteva chiedere allora la conservazione? Non poteva, lui e la [illegible] banda che [illegible] annota, osserva, controlla, accertarsi per tempo che il programma fosse [illegible] archiviato? Alla radio, spiega Guerzoni, la conservazione viene fatta solo su richiesta della rete che ha pro[illegible] il programma: non è automatica, né potrebbe [illegible]: [illegible] fine di quest'anno le ore di trasmissione delle reti radio [illegible] no 61 mila.

«Mi sembra il [illegible] di Loch [illegible] questa storia [illegible] "Alto gradimento", [illegible] storia che ricompare ogni [illegible] mesi sui giornali», dichiara Corrado Guerzoni. «E' vero. Di "Alto gradimento" ci so[illegible] una [illegible]na di puntate appe[illegible] Ma di "Gran varietà" abbiamo 1596 bobine registrate, di Natalino Otto 406 documenti [illegible]nori, di Claudio V[illegible] 1278. A [illegible] pare sufficiente. E poi archiviare [illegible] la Rai sta tentando da due anni [illegible] recuperare tutto il suo patrimonio storico, riversarlo su nastri, etichettarlo correttamente, salvarlo perché non solo ne resti m[illegible]oria ma sia possibile usarlo. La Rai non dilapida il patrimonio come accusa Arbore».

[illegible] è che [illegible] un documento radiofonico d'epoca, soprattutto degli Anni Cinquanta e Sessanta, è ancora oggi assai difficile. Perché è vero che per obbligo di legge la radio deve regi[illegible]tutto, ma non tutto lo deve conservare: passato [illegible] certo tempo il materiale va distrutto, annullato, mandato al [illegible]. [illegible] sanno qualcosa Oreste De Fornari e Gloria De Antoni, curatori di quei cinque minuti di «Schegge di radio a colori», anda[illegible] in onda [illegible] a pochi giorni fa su [illegible] [illegible] la pretesa di presentare in video il meglio della radio da Marconi ad Arbore. Se [illegible] fosse [illegible] per Antonio [illegible]luzzi, archivista dei notiziari giornalistici, che come un carbonaro segretamente regi[illegible] e conservava per sé alcune trasmissioni che gli piacevano, di quegli anni sarebbe rimasto poco o niente. E ancora oggi non è che le cose per la radio siano migliorate: pochi mezzi, attrezzature vecchie, scarsa collaborazione [illegible] le reti e le testate fanno [illegible] che l'archiviazione radiofonica funzioni a scartamento ridotto. Trovare qualcosa è un terno a lotto. Di [illegible] e risposta» condotto da Silvio Gigli c'è pochissimo. De «Il gambero» [illegible] Tortora pure. Di «Rosso e nero» quasi niente. [illegible] la colpa [illegible] è solo della Rai», spiega Oreste De Fornari. «E' il concetto [illegible] bene culturale che è [illegible]o: prima era cultura solo quella alta, oggi è cultura tutto. La moda del [illegible]dernariato, quella che ha lanciato gli Anni 60, è storia di ieri». Ma oggi che la nostalgia è diventata un'industria la Rai che quest'industria possiede potrebbe sfruttarla meglio. «Otto volte su dieci», ammette Gloria De Antoni, «quel[illegible] che cerchi non [illegible] trovi: perché è archiviato senza chiarezza, perché è finito in un armadio, perché qualcuno se l'è fregato. Certo, il materiale più recente è tutto computerizzato».

La questione-archivio per [illegible] azienda come la [illegible] è in [illegible] una faccenda complessa. Non basta [illegible]re per poi utilizzare: occorre anche conservare bene. In teoria, infatti, se per il materiale della radio ci [illegible] ancora problemi per la televisione non dovrebbero[illegible]e più. Da quattro anni, ricorda Michelangelo Cardellicchio, il direttore del centro di produzione di Roma, sono stati infatti completati gli archivi di via Salaria dove [illegible] schede tutto ciò che può servire ai tg e alle reti televisive ma dove si può accedere via terminale direttamente dalla palazzina Persichetti di via Teulada, a pochi metri dalla sede [illegible] cui [illegible] fabbricano i notiziari freschi di giornata. Questo in teoria. [illegible] [illegible] Invece i problemi restano. Enrico Ghezzi, capo del gruppo che produce «Schegge», «Vent'anni prima» e «Blob», tutti e tre programmi [illegible] materiali già trasmessi, sostiene paradossalmente che la questione-archivio è irrisolvibile. «E' un sapere da inventare perché o si ha il tempo di rivedere per intero i nastri che interessano e qualcuno dovrebbe descriverne per esteso il contenuto in pagine lunghissime da leggere. Come uscirne? Noi facciamo "Blob", archivio quotidiano della [illegible] tv».

Simonetta Robiony

Da sinistra a destra: Boncompagni Arbore e Bracardi nello studio di «Alto gradimento». Corrado e sotto Gino Bramieri. Lello Lunazzi e Walter Chiari

Dove finiranno Carosio, Filogamo, Rabagliati e le Lescano?

Cari amici così lontani

CREDO che una raccolta di vecchie incisioni - dall'orchestra Segurini al Trio Lescano, dalle grandi orchestre da ballo [illegible] seguito degli americani ai primi festival di Sanremo - ci dica [illegible] più sull'Italia degli Anni 30, 40, 50 [illegible] [illegible] pazienti ricerche d'archivio sulle fonte tradizionali», ha scritto Enzo Forcella.

Goffredo Fofi ha ricordato la voce di Titta Arista che il 25 luglio lesse il proclama di Badoglio («La guerra continua...») e la voce di Mario Ferretti che «descriveva» il Giro alle folle adunate davanti [illegible] radio [illegible] bar («Un [illegible] un uomo solo al comando...»). E ha commentato: «[illegible] [illegible] così enormi di un amarcord nazionale e pluri-generazionale che bastano da soli a connotare storicamente la forza della radio, l'importanza che la radio ha avuto».

Bene, queste belle cose Forcella e Fofi la hanno scritte per [illegible] pubblicazione celebrativa dei sessant'anni della Radio edita dall'Eri, quindi [illegible] Rai. La stessa Rai che [illegible] è sbarazzata di vecchi dischi [illegible] [illegible] trasmissioni, alcune assai popolari. Ciò è triste. E si teme che lo scempio continui. Uno, quando legge che [illegible] stati mandati al macero i nastri registrati [illegible] trasmissioni come «Alto gradimento», pensa che può accadere di [illegible]to. Se l'Arbore e il Boncompagni della radio [illegible] stati cancellati, nessuno può sentirsi al sicuro. Rischia Nicolò Carosio, e c'è chi dice che le partite sentite dalla sua voce erano più suggestive di queste viste alla tivù perché lasciavano posto all'immaginazione e dilatavano la tensione. Rischia Nunzio Filogamo amatissimo dalle mamme per il festoso «Cari amici vicini e lontani, buonasera», divenuto quasi proverbiale.

Filogamo aveva debuttato come Aramis ne «I quattro moschettieri» il programma che svuotava le strade, tutti attorno alla radio a sentire divertenti sciocchezze come «Re Luigi, re di Francia, [illegible] tre pulci sulla pancia, [illegible] salta, [illegible] vola, un'altra spara la pistola», che poi si sentivano ripetere un po' da tutti per una settimana, fino alla prossima puntata. Adesso questo può sembrare poca cosa, ma nella piccola esistenza [illegible]tidiana di quegli Anni [illegible] [illegible] molto. Al macero anche «I quattro moschettieri»?

Visto l'andazzo, rischiano di finire in un fa[illegible] Silvio Gigli con le «domandine facili facili» di «Botta e risposta», le Lescano con il loro tuli-tuli-tulipan, gli sketch di Cico e Pallina, i bonari monologhi di Fabrizi, Alberto Sordi «compagnuccio della parrocchietta», il sincopato [illegible] Rabagliati e le sigle delle orchestre Angelini, Semprini, Kramer. Rischiano queste e altre voci, musiche e «momenti [illegible] di due generazioni, che fanno parte dello spirito del tempo e della storia del costume. E già che ci [illegible] perché non buttare nel rogo anche l'uccellino della radio, la voce più nota della Rai quando si chiamava Eiar?

Luciano Curino

Cercasi [illegible]cchi pirata

Boncompagni non ha nostalgie «Meglio che il mito resti intatto»

Perduti. Come quell'astronauta di improbabile lingua spagnola che continuava a orbitare attorno alla Terra imprecando [illegible] años, ocho años senza una donna». Dimenticati. Come quell'innamorato, fermo all'angolo di una strada, che ripeteva isterico: «Perché m'hanno seivenuta, ah? Tellodiccio perché». Perché [illegible] hanno distrutti, i nastri con la registrazioni [illegible] [illegible] Vi[illegible], del colonnello Buttiglione e degli altri figli della fantasia radiofonica dei Bracardi e dai Marenco.

«Alto tradimento», accusa Renzo Arbore puntando il [illegible] contro l'archivio (ma [illegible] archivia, [illegible] butta via tutto?) della Rai. E allora? «Allora, cercasi nastri disperatamente», dice un signore di viale Mazzini.

Si chiama Maurizio Riganti, è stato il responsabile del [illegible] rivista nei programmi radiofonici dal '70 all'80. Padre adottivo, quindi, di «Gran Varietà», «La Corrida», [illegible] quattro», «Per voi giovani», «Bandiera gialla». [illegible] fine hanno fatto i suoi «figli»? «Brutta. Mi piange il cuore quando scopro quello che hanno gettato via, praticamente tutto, e quello che è rimasto, ben poco. Le riforme portano anche novità negative, evidentemente. La discoteca ha bisogno di spazio, hanno detto, e giù a sfoltire, con criteri discutibili. [illegible] aveva qualche influenza ha fatto salvare le cose a cui teneva, il resto: al macero. I nastri di "Alto gradimento" continuano ad essere richiestissimi, ma non ci [illegible] più. Ormai mi rivolgo ai privati, molti rispondono, anzi lancio un appello ai lettori: se avete registrazioni "pirata", mandatele».

Un suo «registratore» di fiducia, Walter Chiari ce l'ha già: «C'è un mio amico di Bergamo - racconta - che ha messo insieme tutto quello che ho fatto, alla radio e alla televisione. Credo ci abbia fatto anche i soldi, vendendo il copyright. Allo scempio dell'archivio [illegible] [illegible]o impotente da anni. Ho saputo di miei sketch distrutti, alcuni li ho visti riapparire in spettacoli di altri. Io di mio non ho niente, qui non c'è il buoncostume di dare a chi ha realizzato un programma [illegible] copia del suo lavoro, i soldi si spendono per ben altro».

Resta la memoria. «Sì, e l'ami[illegible] di Bergamo. Ho passato un pomeriggio da lui per riascoltare quel monologo di "Gran Varietà" in cui per quindici minuti sfotto la pubblicità, partendo dal memorabile spot di [illegible] Ferrari coi [illegible] fustini del Dash».

[illegible] [illegible], invece, ha un altro desiderio impossibile: «Vorrei riascoltare quella puntata [illegible] Capodanno di "Alto gradimento" in cui io e Boncompagni parlammo [illegible] [illegible] né personaggi per quarantacinque [illegible]nuti filati, inventando [illegible] [illegible] assurdo, immaginandoci gli ascoltatori insonnoliti e rin[illegible] sotto le coperte». «Chiappala, chiappalo», quella registrazione. Magari ce l'ha Bracardi, il più [illegible] e geloso depositario delle registrazioni d'epoca:

[illegible] [illegible] ne ha solo sette, in quella specie d'archivio», dice Arbore. Specie? «Anche sottospecie. Non c'è un sistema elet[illegible] [illegible] gli spezzoni, nella bobina non c'è scritto cosa contengono. I personaggi che [illegible] orizzontarsi in quel ballamme [illegible] contestissimi. E si fanno degli archivi personali come diga antidistruzione. Sembra che quella di buttar via tutto sia [illegible] frenesia. Quando sono [illegible] in [illegible] ho scoperto che dopo cinque [illegible] di custodia i vecchi [illegible] giri venivano regalati agli orfanelli, per i quali poi era già musica vecchia e magari li buttavano nell'immondizia. Con la tv non va meglio. Ho scoperto che delle puntate dell' "Altra domenica" non [illegible] una registrazione ampex, solo quelle, deperibili, realizzate per il controllo della [illegible] [illegible] distrutto le basi su cui si [illegible] formati i comici degli Anni 80».

Un patrimonio storico dunque? «Bah!». [illegible] perplessità, strano ma vero, è di Gianni Boncompagni, l'altro creatore di «Alto gradimento» e di quasi «radio-days». «Molti fan - racconta - mi hanno mandato dei nastri. Alcuni sì, reggono ancora, altri forse è meglio siano andati perduti. Anzi, a esser [illegible] è meglio se non sopravvive nulla, così il mito [illegible] intatto, non scalfito dalla controprova del riascolto».

Chi vorrebbe invece ritrovarsi [illegible] l'orecchio, oltreché con la memoria, è Corrado, presentatore della «Corrida» radiofonica. «[illegible] sì, ma se quei nastri non [illegible] sono più, io almeno una consolazione ce l'ho». Quale? «Ho rifatto il programma in tv, a Canale 5, e le bobine ci sono tutte». Sicuro? Pronto Fininvest, mi passa l'archivio? Risponde una cortese signorina. [illegible] davvero archiviate tutto? «Registriamo, cataloghia[illegible] etichettiamo, riponiamo...». Consoliamoci. Non potremo più ascoltare «Alto gradimento», ma potremo sempre rivedere «C'eravamo tanto amati».

Gabriele Romagnoli

Dopo 4 anni Celentano torna con un nuovo album da oggi in vendita

Adriano, il bello dell'ignoranza

Stile Jovanotti tanto per provocare

Adriano Celentano

MILANO. Quando si dicono le amicizie pericolose. Rosita Celentano [illegible] Jovanotti [illegible] babbo Adriano, [illegible] ne esce, dopo quattro anni di silenzio, con il disco più «dance» [illegible] infinita storia: il re della nostrana giungla rock ha arruolato [illegible] le sue bandiere l'«intellighenzia» della musica ballerina made in Italy.

Il nuovo album di Adriano Celentano, da oggi [illegible] distribuzione, è firmato, per gli arrangiamenti, da personaggi ben noti nel giro dell'house-disco nazionale: Davide Romani, testa pensante dei Black Box, e Cersimo, arrangiatore del non dimenticato Jovanotti.

Ma Adriano Celentano è uomo di provocazioni, e se nella scelta del suono strizza l'occhio [illegible] presunti gusti del pubblico giovane, celentanizza senza pietà nei testi: a cominciare dal titolo dell'allegoria, «Il re degli ignoranti», che [illegible] soltanto una [illegible] presa di coscienza. E' un messaggio, proclama [illegible] Re, «perché ci sono due tipi di ignoranza, quella priva di malizia, che si basa sull'istinto, e quella colta, che passa soprattutto attraverso la televisione e tra[illegible]te atteggiamenti falsi, falsi [illegible]

Otto canzoni, più due brani strumentali pomposamente intitolati «Preludio Imperiale» [illegible] «Preludio Vento del Passato»: e poi un libro, stesso titolo [illegible] l'album, che uscirà [illegible]r i tipi di Mondadori (chissà che ne direbbe il povero Arnoldo, editore [illegible] Buzzati e Ungaretti), [illegible] presto un film, «Classe speciale», una produzione internazionale con Celentano nella parte non dell'allievo, ma del maestro.

D'altra parte, lui, il predicatore dei «figli della foca», sostiene che i suoi «eredi televisivi» [illegible] Giuliano Ferrara e Vittorio Sgarbi, dal che si può agevolmente [illegible] la temperie culturale che ha prodotto canzoni intitolate «La più miglio[illegible]» o versi quali «dentro il bosco ti rotolavi giù / e sotto la gonna già eri nuda tu» («Letto di foglie»).

In quattro anni di assenza dalla vita pubblica (non ha strafatto, altri se ne sono presi trenta, di anni) il talentoso Celentano ha elaborato nuovi concetti: per esempio, che «non si può rinunciare al bello», inteso - non sappiamo quanto kantianamente - come essenza delle cose. In parole povere, Adriano Celentano consiglia ai giovani di scrivere cartoline a Cossiga, con la frase «siamo stufi [illegible] brutto», laddove con «brutto» si intendono [illegible] palazzacci, le città cantiche, le bustarelle, la strutture che non funzionano, i politici».

Tuttavia il predicatore non si illude, lui che legge il Vangelo [illegible] che il buon seme spesso cade in terreni aridi, e nel disco canta, rivolto ai ragazzi, «che cos'è, una finta, questa lotta che fate / o forse, come si dice, [illegible] solo un fuoco di Puglia?» e in sottofondo [illegible] sente un brusio di voci giovani, e si riconosce quella di Rosita che [illegible] «senti non ci rompere i coglioni / cazzo vuole questo qua».

E', quello di Celentano, un disco che non passerà alla storia del rock, e ce ne dispiacciamo: lui fu, un milione di anni fa, l'eroe del rock'n'roll all'italiana, fu lui [illegible] urlare, dal palcoscenico di Sanremo, mostrando le spalle [illegible] pubblico stupefatto, «con ventiquattromila baci / voglio baciarti a tutte l'ore», straordinaria via tricolore al «Rock Around The Clock».

Lui, che già nel crepuscolo degli Anni 50 - e il Seasantotto era ancora così lontano - cantava «io son ribelle / non mi piace questo mondo / che non vuol la fantasia», probabilmente continua la sua ribellione. Tra scivolate che offrono il fianco ad accuse [illegible] qualunquismo e insostenibili predicozzi ecologico-moraleggianti («La fonte della vita era in lui / disse [illegible] frase, mi rimase impressa / alzati e cammina», [illegible] «Cammino»).

Chissà: se non fosse della classe 1938, Adriano Celentano oggi sarebbe Vasco Rossi. Però - e citiamo da «La terza guerra mondiale», un altro brano de «Il re degli ignoranti» - si può seriamente [illegible] «perché ogni albero che buttan giù / sarà sognato con [illegible] sangue tuo / [illegible] dai tuoi turgidi capezzoli sgorgheranno le città infette / infette di bustarelle comunali»? «Turgidi capezzoli»? Qualcuno usa ancora una simile terminologia?

A 53 anni, Adriano Celentano non è classificabile tra i cantanti, i cantautori o gli [illegible]women. E' l'uomo dei silenzi di «Fantastico», un provocatore per le masse, [illegible] che scopre, dopo averle fatte, che la televisione è «una sputabugie / dove troneggia l'ignoranza colta». E come al solito, capisci che aveva ragione Goya: [illegible] ragione produce mostri.

[illegible]

S'apre oggi una rassegna al Massimo

Rivette e il gioco del cinema infinito

Da «La belle noiseuse» ai documentari
Un'opera debordante mista di vero [illegible] falso

TORINO. Il successo di critica di «La belle noiseuse» all'ultimo Festival cinematografico di Cannes - dove ha ricevuto il premio speciale della giuria - ha riproposto all'attenzione del pubblico internazionale il nome di Jacques Rivette, un regista difficile, appartato, quasi schivo e reticente, [illegible] di molti film [illegible] certamente «popolari», anzi, nella maggior parte dei casi, addirittura ostici. Anche questa sua ultima opera, che dura quasi quattro ore e pare raggelarsi in [illegible] fredda contemplazione del lavoro di un pittore su una modella, [illegible] è certamente facile e sfida continua[illegible] lo spetta[illegible] [illegible] la sua sorprendente insistenza [illegible] immagini statiche e di ritmi lentissimi. [illegible] tuttavia, [illegible] volte entrati nel gioco di Rivette, nella dimensione tutta cinematografica della [illegible] messinscena, si rimane al tempo stesso affascinati e anche tu[illegible]ti, come se il suo cinema ci trasmettesse l'immagine del reale insieme alla sua sostanziale ineffabilità.

Michel Piccoli

[illegible] deriva dalla sua straordinaria capacità di cogliere la «durata» delle azioni quotidiane, [illegible] frammezzandola in pose [illegible] situazioni giudicate essenziali e significative, ma dandocene una rappresentazione globale, omnicomprensiva. «Credo di non avere il temperamento, il gusto o il talento per fare un cin[illegible] [illegible] mont[illegible] - [illegible] dichiarato -, [illegible] mio [illegible] un cinema che, al contrario, funziona sulla continuità degli avvenimenti, presi più o meno nella loro globalità».

Di questo cinema della continuità [illegible] finalmente [illegible] dere tutte [illegible] opere nella rassegna a lui dedicata, che si inaugura oggi al cinema Massimo (con la proiezione in anteprima [illegible] «La belle noiseuse»). Organizzata dal Museo Nazionale del Cinema in collaborazione col Centre Culturel Français di Torino, curata da Sergio Toffetti, Daniela Giuffrida e Jean Esselinck, questa rassegna comprende praticamente l'opera omnia di Rivette, dal cortometraggio «Le coup du berger» (1956) alla «Belle noiseuse» (1991): un'opera multiforme e per certi aspetti debordante, non foss'altro che per la durata inconsueta di molti film, dalle oltre tre ore di «Céline ed Julie vont en bateau» alle quattro ore e un quarto di «L'a[illegible] fou» sino alle dodici ore [illegible] quaranta minuti [illegible] «Out [illegible] Noli me tangere».

Proprio questo film «improiettabile», proiettato una sola volta nella sua edizione integrale vent'anni fa e riproiettato una [illegible] conda volta nel febbraio scorso durante il Festival [illegible] Berlino - sarà presentato a Torino sabato prossimo -, può essere [illegible] non soltanto [illegible] la «summa» [illegible] concezione cinematografica [illegible] Rivette, ma [illegible] che come il modello d'un cinema «aperto» in cui il gioco degli attori-personaggi si combina con quello degli spettatori. Nel senso che la loro entrata ed uscita dallo schermo, i rapporti casuali, i conflitti apparenti, danno al pubblico la [illegible] sensazione di essere altrettanto libero, dentro e fuori della sala cinematografica. Ed [illegible] questa libertà di comportamento che accomuna, in certo senso, l'autore, l'attore e lo spettatore, partecipi della nascita e dello sviluppo d'uno spettacolo che, quasi [illegible] miracolo, riesce a fondere la ca[illegible] della scena teatrale e il rigore dell'immagine cinematografica. Perché l'originalità dell'opera di Rivette, simile ma anche diversa [illegible] quel[illegible] [illegible] dei suoi amici e colleghi della «Nouvelle vague», Truffaut, Godard, Rohmer, risiede proprio nella [illegible] facoltà di infrangere continuamente lo schermo (luogo della finzione) per farvi passare la realtà bruta, ma [illegible] tempo [illegible] di recuperare lo spettacolo attraverso [illegible] azioni degli attori. Un gioco sottile del vero e del falso, le cui regole intelligenti e suggestive questa bella [illegible] ci invita a conoscere.

Gianni Rondolino

Agitazione allo Stabile

In forse sta[illegible] a Roma la prima di Garcia Márquez

ROMA. Debutto incerto questa sera al teatro Argentina per «Cronaca di una morte annunciata», spettacolo [illegible] compagnia «La cuadra» di Siviglia tratto dal celebre romanzo di Gabriel García Márquez e diretto da Salvador Tavora. La situazione esplosiva dello Stabile romano rischia di far saltare la prima di un lavoro già proposto con fortuna in varie città d'Europa e d'America [illegible] basato [illegible] una drammaturgia visiva, con molte azioni danzate e mimate e poche parlate.

Una nota dei lavoratori dello Stabile lascia prevedere che lo spettacolo [illegible] la Cuadra fornirà il pretesto per manifestare appieno tutto il disagio dei dipendenti. Essi temono che il teatro [illegible]ga escluso dagli Stabili ita[illegible]ani, perda un contributo ministeriale di almeno tre miliardi e [illegible] programmazione finisca in altre [illegible] [illegible] già sicuramente la gestione dell'anfiteatro di Ostia antica, promessa a due cooperative. (Agil

Roma, una società e le nuove iniziative [illegible] registi [illegible] produttori italiani

E il cinema ce lo facciamo noi

Per Verdone [illegible] film assieme a Margherita Buy

ROMA. Lina Wertmüller dentro un allegro tailleur rosa racconta che a settembre darà avvio alle riprese del suo nuovo film, scritto con lo sceneggiatore Carmine Amoroso e dedicato ai peccati, «peccati molto attuali nella società in cui viviamo».

Mario Cecchi Gori annuncia raffiche di nuove produzioni: il nuovo film [illegible] Alessandro Benvenuti intitolato «Zitti e mosca» [illegible] interpretato da Athina Cenci, Alida Valli [illegible] Massimo Ghini; «Faccia d'angelo», regia di Damiano Damiani, con Remo Girone, Thanoe Welch, Eva Grimaldi; «Abbronzatissimi» in cui, diretti da Bruno Gaburro, si esibiranno Jerry Calà e la telestar Alba Parietti.

Carlo Verdone parla di «Maledetto il giorno che t'ho incontrato», storia [illegible] due «amabili nevroticì», in cui reciterà la neodiva Margherita Buy; Maurizio Nichetti, assieme [illegible] Guido [illegible]nuti, ritira una gran targa premio per [illegible] «Volere Volare». Dice la motivazione: «Per la capacità di sperimentare tecniche d'avanguardia e per la [illegible]a nel perseguire un'originale ispirazione poetica, mai disgiunta dalla volontà d'interloquire con amplissimi settori di pubblico». Insomma, il clima è festoso e fattivo: nel segno del cinema l'occasione è infatti la presentazione [illegible] programma d'attività dell'Associazione Philip Morris Progetto cinema] si sono incontrati ieri, su una delle più [illegible] [illegible] di Roma, divorsi nomi noti del panorama cinematografico italiano [illegible] Uniti dalla prospettiva di prendere parte ad un'iniziativa che, facendo conto su [illegible] un budget di partenza di un miliardo, si propone vari e nobili propositi (dall'apertura di [illegible] sale cinematografiche al restauro di grandi opere prodotte in quasi cent'anni di storia del cinema italiano), registi [illegible] produttori hanno parlato di programmi e lavori.

Giuseppe Tornatore (che della neonata associazione [illegible] socio fondatore), [illegible] da poco tornato dagli Stati Uniti dove il [illegible] film [illegible] tutti bene» [illegible] riscosso grande [illegible] «Adesso ho voglia [illegible] [illegible] po' per conto mio sto scrivendo la sceneggia[illegible] del prossimo f[illegible] e voglio un po' di tempo per riflettere e lavorare tranquillo. Il mio nuovo lavoro forse stupirà molti; non ha quasi niente [illegible] che vedere con i precedenti, non riguarda la nostalgia e non rispecchia [illegible] che il mio legame con il passato».

La Wertmüller chiede che non si parli della [illegible] bambina, attualmente in campagna con la baby sitter e con il marito Enrico Job, e parla del cinema come di un «compagno di strada» che bisogna aiutare come si fa con tutti gli amici quando [illegible] hanno bisogno. «Mi entusiasma l'idea [illegible] poter contribuire a riaprire una sala cinematografica o a restaurare una pellicola: far vivere il cinema è per noi anche un gesto di naturale gratitudine».

Fulvio Caprara

RIVIERA DEI FIORI

RIVIERA DEGLI AMORI

Riviera dei Fiori: un giardino incantato dove sbocciano più facilmente nuovi incontri, forti emozioni. Dove [illegible] bello vivere intensamente, una vacanza che non finisce mai di stupire, di offrire le più stuzzicanti alternative: dalle spiagge ad un entroterra verdissimo e inaspettato, ricco di tradizioni ancora vitali, di capolavori nascosti. E, ancora, la brillante vita sulla costa, dalla discoteca più "giovane" ai locali più esclusivi. Per terminare la notte in bellezza, nell'eccitante atmosfera del Casinò. La Riviera dei Fiori è lo sfondo perfetto per chi si sente protagonista.

Contributo del:
SANREMO
Casinò Municipale Sanremo
PROVINCIA DI IMPERIA
RIVIERA DEI FIORI

Dopo l'Eurofestival, la Cinquetti pensa [redacted] un futuro da presentatrice

Gigliola, l'età [redacted] la tv

E' appena uscito, dopo 12 anni di inattività, il suo lp «Tuttintorno» Canzoni scritte da Locasciulli, Enrico Ruggeri e i giovani Avion Travel

MILANO. «Per la verità da quando ho presentato l'Eurofestival di quest'anno, continuo a incontrare persone che cercano di convincermi [redacted] pensare più seriamente alla carriera di conduttrice televisiva». Chi parla [redacted] Gigliola Cinquetti, personaggio fra i più popolari del[redacted] canzonetta italiana, tanto che in una recente indagine Abacus è emerso che 98 italiani su 100 conoscono [redacted] suo nome. Ieri la cantante presentava il nuovo ellepì uscito dopo dodici anni di quasi inattività [redacted] intitolato «Tuttintorno».

Come [redacted] andata l'esperienza di presentatrice televisiva?

Se dieci anni [redacted] mi avessero detto che avrei fatto [redacted] presentatrice di un festival musicale non ci avrei creduto. Non ho memoria, spesso dimentico i nomi dei miei amici figuriamoci quelli di cantanti stranieri.

Invece l'Euriofestival [redacted] andato così bene da posizionare il [redacted] nome come [redacted] dei più papabili per la conduzione di [redacted] nuovo show Fininvest in progetto per l'autunno. E' vero?

No, no non si può ancora dire niente di ciò che accadrà nella mia vita da settembre in poi. Per ora l'unica cosa che mi sta a [redacted] questo disco, soprattutto per l'impegno che ho messo nel cantarlo [redacted] realizzarlo con [redacted] mio amico Mimmo Locasciulli.

A proposito di Locasciulli, [redacted] è nata questa collaborazione?

Io e Mimmo siamo amici [redacted] tanto tempo. Penso che sia uno degli autori italiani più intelligenti, [redacted]ce [redacted] creare le atmosfere che più si addicono alla mia voce. Inoltre tra noi è nata un'amicizia sincera che si [redacted] rafforzata anche grazie alle affinità che ci uniscono. L'essere nati in provincia, a[redacted] gli stessi generi musicali e avere un certo timore per [redacted] luci del palcoscenico [redacted] ha fatto che amalgamare due caratteri pressoché uguali.

Dal [redacted] ultimo album sono passati 12 anni. Cosa ha fatto in [redacted] questo tempo?

[redacted] sono sposata, ho avuto due figli bellissimi (Giovanni di dieci anni [redacted] Costantino [redacted] sei, ndr) che hanno totalmente occupato la mia vita. Per il resto, anche [redacted] la stampa [redacted] se ne [redacted] accorta, ho fatto un sacco di altre cose. La giornalista, la conduttrice radiofonica per un programma durato tre anni e intitolato "Gigliola Gigliola". Ogni giorno creavo un dialogo diretto [redacted] gli ascoltatori [redacted] hanno imparato a conoscermi meglio.

E le canzoni?

Non ho mai [redacted] cantare. Ho continuato a fare serate, concerti e feste di piazza, ma senza troppa pubblicità.

Nel disco oltre a Locasciulli ci [redacted] alcuni pezzi scritti da Enrico Ruggeri e addirittura [redacted] brano fir[redacted] una band giovanissima: gli Avion Travel.

Penso che Enrico sia molto bravo a scrivere canzoni per le donne e quando si è presentata l'occasione l'ho contattato. Di [redacted] dei suoi pezzi, «Prima del temporale», abbiamo già girato il video, mentre la canzone degli Avion Travel, «Abbassando», è la [redacted] preferita.

Ha già pensato all'estate?

Sì. Sarà una stagione dedicata alla promozione di «Tuttintorno». Niente tour, solo promozione. E, perché no, anche un po' di relax.

[redacted]

I FILM DI OGGI IN T[redacted]

Il Pentagono entra [redacted] tilt

[redacted]

1983, Raidue alle 20,30; dur. 108'

Avventura moderna d'alta tecnologia di John Badham in cui è possibile ammirare la sala operativa dell'esercito [redacted]. Il regista narra la vicenda fantascientifica di un ragazzino d'intelligenza superiore alla media che riesce [redacted] entrare [redacted] il suo computer nei programmi di grandi reti informatiche, a cominciare con quella della [redacted] scuola. Per giocare, ma anche per amore, cerca di aiutare [redacted] compagna di scuola che non [redacted] bei voti; glieli ritocca [redacted] va tutto bene. Poi, giocando giocando, David, il ragazzo cervellone (Matthew Broderick), quasi [redacted] rendersene conto, s'infila addirittura nel complesso sistema informativo della Difesa d[redacted]li Stati Uniti. [redacted]ralmente succede il finimondo e naturalmente c'è il lieto fine. Tra i protagonisti spicca un allora poco conosciuto Ally Sheedy.

[redacted]

1954, Rete 4, alle 20,35; dur. 120'

Classico western di Edward Dmytryk che racconta i contrasti interni [redacted] una famiglia di spregiudicati proprietari terrieri. Spencer Tracy è Matt Deveraux, un allevatore di bestiame odiato dai figli della prima moglie. Quando [redacted] arrestato per una scorreria in una miniera, l'uni[redacted] a difenderlo è il figlio meticcio Joe.

LA REGINA CRISTINA

1933, Raidue alle 0,20; dur. 80'

Per «Cinema [redacted] notte» [redacted] la [redacted] Garbo fatale diretta da Rouben Mamoulian. Al fianco della «divina», [redacted] tante altre volte, [redacted] John Gilbert. Dopo molti rinvii sembra ormai certo che il film avrà presto un «remake» moderno diretto [redacted] polacco Krzysztof Zanussi, da girarsi entro l'anno. Per qualsiasi attrice sarà però problematico il confronto con la Garbo che [redacted] a riscattare, con la semplice presenza, un copione tra i [redacted] felici [redacted] quelli che Hollywood le propose negli anni del [redacted] fulgore.

Nino Manfredi in «Questo e quello» su Italia 1

QUESTO E QUELLO

1983, Italia 1, 20,30; dur. 120'

Commedia [redacted] Sergio Corbucci con Nino Manfredi e Renato Pozzetto, una coppia di attori che recita per divertirsi e divertire. Film a due episodi. Nel primo, intitolato «Impossibile amore», Giulio (Renato Pozzetto) un disegnatore in crisi riesce a recuperare la creatività grazie ad una seducente biondina (Janet Agren). Nel secondo, intitolato «Quello del basco rosso», Sandro (Nino Manfredi), [redacted] maturo scrittore è alle prese [redacted] una ragazza in difficoltà dal punto [redacted] vista sessuale.

OGGI SEGNALIAMO

DONNA AL LOTTO

Alle 20,30 su Raitre

Il servizio di copertina [redacted] «Un terno al Lotto» [redacted] dedicato al ruolo della donna d'oggi nell'ambito del lavoro. Le donne sono discriminate [redacted] favorite rispetto all'uomo? In studio parleranno della Legge sulla Parità Tina Anselmi, Felice Mortillaro, Franco Zeffirelli, Maurizio Ferrini e Carla Urban, Angela Interlandi [redacted] Pina Ferlito.

[redacted]

Alle 22,40, [redacted] Italia 1

«100 di questi Sgarbi» è la crona[redacted] fedele, della festa per il 39° compleanno che il popolare [redacted] d'arte ha tenuto in [redacted] splendida villa di campagna [redacted] '700, [redacted] porte di Bologna. Tra gli invitati, il principe Carlo Giovannelli, le sorelle Fendi, le attrici Valeria Moriconi ed Eva Robbins, Lino Jannuzzi.

SI [redacted] DI [redacted]

Alle 10,25 [redacted] Canale 5

Nel salotto [redacted] «Gente Comune», il talk show condotto [redacted] Silvana Giacobini, si discute di droga. Ma si può davvero [redacted] dal tunnel? Una piaga sociale che cerca ancora una soluzione. In studio Vincenzo Muccioli accompagnato da alcuni ragazzi [redacted] Comunità [redacted] Patrignano e Ferdinando Bersani, d[redacted] di fisica all'Università di Bologna.

I PROGRAMMI [redacted]

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13,30; 16; [redacted]; 22,45; 24

- **6,55-10,15 Unomattina.** Presentano Livia Azzariti e Puccio Corona. Regia di P. Satalia
- **10,15** [redacted] **Mile Creek, stazione** [redacted] **posta**, sceneggiato. *I veri cowboy giocano pulito*
- **11,05 La signora in giallo**, telefilm. [redacted] *in cornice*. Con Angela Lansbury
- **11,55** [redacted] **tempo fa**
- **12,05 Occhio al biglietto**

[redacted]

- **12,30 Piacere Raiuno: L'Aquila**
- **13,55 TG1 Tre minuti di...**
- **14 — Il mondo di** [redacted]
- **14,30 Crasache** [redacted] **motori**. A [redacted] F. Cetta
- **15 — Quarantesimo parallelo. A Sud e** [redacted]. Una trasmissione di Rai Regione. Realizzazione di Loredana Carbone
- **15,30 74° Giro ciclistico d'Italia. 18ª tappa. Tirano-Selva di Val Gardena**
- **17 —** Per i più piccini. **L'albero azzurro**
- **17,30** [redacted] **Yoghi**, cartoni
- **17,55 Oggi** [redacted] **Parlamento**

SERA

- **18,05 Giroscopio.** Appunti e curiosità del 74° Giro d'Italia. A cura [redacted] Giacomo Santini
- **18,45** Treviso. [redacted] **Italia-Jugoslavia.** 2° tempo
- **19,40 Almanacco** [redacted] **giorno** [redacted]
- **19,50** [redacted] **tempo** [redacted]
- **20,40** Il [redacted] 1 presenta **TG Sette.** Settimanale di attualità. A cura [redacted] Piero [redacted] Pasquale e Franco Porcarelli. Supervisione [redacted] di Enrico Messina
- **21,40** Dal Teatro Maestranza di Siviglia, **Gran Galà**. Con la partecipazione [redacted] Placido Domingo, Montserrat Caballé, [redacted] Carreras, Victoria [redacted] los Angeles, Teresa Berganza, Pilar Lorengar, Jaime Aragall, [redacted]fredo Kraus, Pedro Lavirgen, Juan Pons. Orchestra Sinfonica di Siviglia. Coro del Gran Teatro di Cordoba
- [redacted] — [redacted] 2ª parte
- **0,30 Oggi al Parlamento**
- **0,35** [redacted] **e dintorni**. Di Gigi [redacted]
- **0,55 DSE - Speciale** [redacted] **vivo**. Di L. Cattaneo. *Città e regioni*. Regia L. Spoto

RAIDUE

[redacted]

Telegiornale: 11,25; 13; 17; 19,45; 23,15

- **7 — Punky Brewster**, telefilm
- **7,50 L'**[redacted] **ricordare** (1985). Film tv. [redacted] Lewis. Con James Farentino
- [redacted] - Corso [redacted] spagnolo. [redacted] **con Victor**
- **10,15 DSE** - Corso di tedesco. **Alles** [redacted]
- [redacted]. Serie [redacted]
- **11,30 La pedroncina**, [redacted]

[redacted]

- **12,10 La** [redacted] **Nera**. *La fonte miracolosa*
- **13,15 TG 2 - Diogene. Anni d'argento**
- **13,30 TG 2 - Economia**
- **13,45-15,20 Superscop**
- **13,45 Beautiful**. Serie tv
- **14,15 Quando si ama**
- **15,20 La** [redacted] (1984). Film avventuroso. [redacted]gia di José Luis Monter. Con Alberto Lupo, Maria J. Alfonso, Andrea Bosic, Antonella Della Porta
- **17,05 Dal Parlamento**
- **17,10 Spaziolibero**. Creta
- **17,35 Alf**, telefilm

[redacted]

- **18 — TGX**. Incognita giornalistica di attualità e satira. Con la Compagnia [redacted] Umore
- [redacted] **TG 2 - Sportsera**
- [redacted] **Rock café**. Di Andrea Olcese
- **18,45 Hill** [redacted] **giorno e** [redacted] telefilm
- **20,15 TG2 - Lo sport**
- [redacted] **Wargames** - [redacted] **guerra** (1983). Film drammatico. Regia di John Badham. Con Matthew Broderick, Dabney Coleman, John Wood, Ally Sheedy. Prod.: Yamo Cinematografica; Best International Film
- **22,25** [redacted] **messaggio dell'Africa.** *L'Aids in Costa d'Avorio*. Di Carlo Fido, Ivan Palermo, Raf[redacted] Siniscalchi. [redacted] puntata
- **0,10 Appuntamento** [redacted] **cinema**
- **0,20** Cinema di notte. [redacted] Claudio G. Fava [redacted] Cesare Garofini. A cura [redacted] Letizia Solustri. Stranieri ad Hollywood. [redacted] **regina** [redacted] (1933). Film drammatico. Regia di Rouben Mamoulian. Con Greta Garbo, John Gilbert, Ian Keith

RAITRE

[redacted]

Telegiornale: 14; [redacted]; 19,30; 22,35; 23,35

- **12 —** [redacted] - **Speciale il circolo** [redacted] **12. Conservare** [redacted] **il futuro**

[redacted]

- **14,30 TG 3 - Pomeriggio**
- [redacted] **DSE** - Ministero della Pubblica [redacted] Istruzione - [redacted] Dipartimento Scuola Educazione presentano **La** [redacted] **giorno**; [redacted] **lavoro** [redacted] puntata; **Educazione** [redacted] **linguaggi** 2ª puntata
- **16,45 Football** [redacted] **Campionato italiano**
- **18,15** Margara. **Golf: Open Ca**[redacted]
- **16,40** Roma. **Lotta: Trofe**[redacted] **Milone**
- **17 —** Torino. **Atletica leggera: Campionati italiani**
- **18,30** [redacted] **e Tv** [redacted] in studio Giancesare Flesca

[redacted]

- **18,45 TG 3 - Derby**
- **18,45** [redacted]
- **20 — Blob. Di tutto di più.** Di [redacted] Ghezzi, M. Giusti
- **20,25 Una cartolina spedita da A. Barbato**
- **20,30** Oliviero Beha presenta **Un terno al lotto**. Un program[redacted] di Oliviero Beha
- **22,45** Corrado Augias presenta [redacted]**bele**. Un programma [redacted] Corrado Augias. A [redacted] di Simona Gusberti. Regia di Giovanni Fago. *La puntata di oggi è dedicata al complesso rapporto tra cinema e letteratura.* [redacted] *parleranno in studio i registi* [redacted] *Mario Monicelli* [redacted] *Scola, lo scrittore* [redacted] *sceneggiatore Vincenzo Cerami, gli attori Oreste Lionello e Vittorio Mezzogiorno. «Quest'edizione - ha detto Augias - ha dimostrato* [redacted] *un programma* [redacted] *libri si può costruire benissimo anche su temi difficili e senza concedere nulla allo spettacolo: il pubblico c'è».*
- **0,20** Per *Fuori* [redacted] **Il cimitero** [redacted] **sole** (1960). Di Nagisa Oshima

CANALE 5

[redacted]

- **8 — La famiglia Brady**, telefilm
- **8,25 Première**
- **8,30 Giorni senza fine**, film con Frederic March, Ben Gazzara, regia di Philip Karlson
- **10,20 Première**
- **10,25 Gente Comune**, conduce Silvana Giacobini
- **11,45** [redacted] **pranzo è servito**, condotto [redacted] Claudio Lippi

[redacted]

- **12,35 Tris**, condotto [redacted] Mike Bongiorno
- **12,55 Canale 5 news**
- **13,20 Ok il prezzo è giusto**, condotto da [redacted]
- **14,20 Il gioco** [redacted] **coppie**, condotto da Corrado Tedeschi
- **15 —** [redacted]
- **16,05 Agenzia** [redacted], conduce Marta Flavi
- [redacted] **Ti** [redacted] **parliamone**, conduce Marta Flavi
- **18 — Bim bum bam**, cartoni
- **18,15 I Robinson**, *La piuma di gallina*, [redacted]

[redacted]

- **18,45 Il gioco dei 9**, gioco condotto [redacted] da Gerry Scotti, regia di [redacted] Zenatello
- **19,30 Canale 5** [redacted]
- **19,35 Tra moglie e marito**, quiz condotto [redacted] Marco Columbro, regia di Roberto Menaghin
- **20,15 Radio Londra**, *news*, conduce Giuliano Ferrara
- **20,25** [redacted] **notizia**, la [redacted] dell'incoscienza presentano Ezio Greggio e Raffaele Pisu, regia di Sergio Attardo
- **20,40 I segreti di Twin Peaks**, telefilm con Michael Olkean, Kyle Maclachalan (ultima puntata)
- [redacted] **I misteri della notte**, news a cura di Giorgio Medail: San Francisco
- **23 —** [redacted] **Costanzo Show**, talk-show condotto da Maurizio Costanzo con Franco Bracardi, [redacted] di Paolo Pietrangeli
- **1 — Première**
- **1,05 Striscia la notizia**, la [redacted] dell'incoscienza (r)
- **1,20 Marcus Welby**, telefilm *L'amore non conosce* [redacted]

ITALIA 1

[redacted]

- **6,30 Studio aperto**, news
- **7 —** [redacted] **Ciao** [redacted], cartoni
- **8,30** [redacted] **aperto**, news
- **8,45 L'uomo** [redacted] **dollari**, telefilm
- [redacted] **Première**
- **10 — La donna bionica**, [redacted]
- **11 —** [redacted] **Californ**[redacted] telefilm

[redacted]

- **12 — T. J. Hooker**, *La trappola*, telefilm
- **12,55 Première**
- **13 — Happy Days**, *Padre e figlio*, telefilm
- **13,30 Ciao ciao**, contenitore
- **14,30 Urka**, conduce Paolo Bonolis
- **15,30 Poliziotto** [redacted] **zampe**, telefilm, *L'ereditiera*
- **16,10 Première**
- **16,15 Simon and Simon**, telefilm, *Una brava* [redacted]
- **17,20** [redacted] telefilm, *Borseggio* [redacted] *destrezza*

[redacted]

- [redacted] **Studio aperto**, News
- **19 — Mac Gyver**, telefilm, *La rapi*[redacted] *sventata*
- **20 — Papà Gambalunga**, cartoni, *New York la mia città natale*
- **20,30** [redacted] **quello**, film [redacted] Pozzetto, Janet Agren, Nino Manfredi, regia [redacted] Sergio Corbucci. *Nel primo episodio, «Impossibile amore», Giulio, disegnatore in crisi, recupera la creatività grazie all'incontro con una affascinante bionda. Nel secondo, «quello dal basco rosso», il maturo scrittore Sandro è alle prese con i problemi adolescenziali di una ragazza.*
- **22,40** [redacted] **questi Sgarbi**, attualità
- **23,10** [redacted] telefilm, *Una morte annunciata*
- **0,25 Première**, news
- **0,30** [redacted] **aperto**, news
- **0,45 Kung Fu**, telefilm, *Legami di sangue*
- [redacted] telefilm, *La* [redacted] *del lupo*
- [redacted] **Première**, news

[redacted]

[redacted]

- [redacted]**15 Una vita da vivere**, teleromanzo
- **9,10 Così gira il mondo**, teleromanzo
- **9,35 Première**, news
- **9,40 Senorita Andrea**, telenovela
- **10,10 Per Elisa**, telenovela
- **11 — Senora**, telenovela
- **11,45 Première**, news
- **11,50 Topazio**, telenovela

[redacted]

- [redacted] **pomeriggio**, rubrica, [redacted] Patrizia Rossetti, comprende:
- **13,20 Valeria**, telenovela
- **13,45 Sentieri**, teleromanzo
- **15,15 Piccola Cenerentola**, telenovela
- **15,45 Stellina**, telenovela
- **16,15 La valle dei pini**, teleromanzo
- **16,45 General Hospital**, teleromanzo
- **17,15** [redacted] **d'amore...** [redacted] **anni dopo**, teleromanzo
- **18,20 Première**, news

[redacted]

- **18,30 Cari genitori**, gioco condotto da Enrica Bonaccorti
- **19,10 C'eravamo tanto amati**, show, conduce [redacted] Barbareschi
- **19,40 Primavera**, telenovela con [redacted] Zanchetta e Fernando Carrillo
- **20,05 Marilena**, telenovela
- **20,35** [redacted] **uccide**, [redacted] Spencer Tracy, Richard Widmark, regia di Edward Dmytryk. Usa, 1954, Western
- **22,25** [redacted]**k**, settimanale [redacted] Anna Praderio, Giorgio Medail [redacted] Pierluigi Ronchetti
- **23,20 Speciale elezioni siciliane**
- **0,20 Il grande golf**, sport, commento di [redacted] Camicia
- **1,20 Première**, [redacted]
- **1,25** Ultimo spettacolo: **Il** [redacted] **gelosia**, film con Monica Vitti, Diego Abatantuono, regia: Steno. [redacted]. Brillante
- [redacted] **Première**, [redacted]

ALLA RADIO

[redacted]

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

6,11 Oggi [redacted] un altro giorno; **7,20** Gr regione; **7,40** Come [redacted] pensano loro; **8,33** [redacted] sogna chi chi sogna che; **9** Radio anch'io '91; **10,30** In Onda; **11,10** [redacted] di piacere; **11,18** Dedicato alla donna; **12,04** [redacted] detective; **12,30** Giallo [redacted] musica; **12,50** Tra poco stereorai; **13,25** Gulliver; **13,52** La diligenza; [redacted] Oggiavvenne; **14,28** Stasera dove; **15,03** Sportello aperto a Radiouno; **16** 74° Giro d'Italia; **17,04** Io e la radio; **17,30** L'America italiana; **18,08** Radioboy; **18,30** 1993: venti d'Europa; **19,15** Ascolta, si fa sera; **19,20** Gr 1 mercati; **19,25** Audiobox; **20** Pangloss; **20,30** Ribalta; **21,04** Concerto in diretta [redacted] musica leggera; [redacted] La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 1[redacted] 19,30; 22,30

6 Il buongiorno [redacted] Radiodue; **8,03** [redacted] Gr 2; **8,06** R[redacted] presenta; [redacted] Il sangue e la luna; **9,13** Taglio di Terza; **9,33** F.O.F. plus; **10,14** A video spento; [redacted] 3131; **12,10** Gr regione; **12,50** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; [redacted] Lettere [redacted] novizia; **15,30** Gr 2 Economia; **15,48** Pomeridiana; **17,32** Tempo giovani; **18,32** Nudo e senza meta; **18,35** Il fascino discreto della melodia; **19,50** Le ore della sera; **21,30** Le ore della notte (1ª); [redacted] ore [redacted] notte (2ª); **23,28** Notturno italiano.

[redacted]

Giornale radio: 6,45; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,15

6 Preludio; **7,15** Calendario musicale; **8,30** Concerto del mattino (1ª); [redacted] Il filo di Arianna; **10,45** Concerto [redacted] mattino (2ª); **12** Il club dell'Opera; **13,15** In viaggio [redacted] Mozart; **14,05** Diapason; **15,45** GR 3 [redacted]; **16** Orione; **18,05** Terza pagina; **19,15** Dse - La [redacted] si aggiorna; **19,45** Scatola [redacted] (2ª); **21** La parola e la maschera. L'aumento; **22,15** Blue note (1ª); **23,20** Finestra sul mondo; **23,35** [redacted] note (2ª); **23,58** Notturno italiano e Stereorai.

MONTECARLO

Telegiornale: 13, 20, 23,35

- [redacted]**,30 Tv donna**
- **13 — Una battaglia** [redacted] **Jennifer**, con Philip Michael Thomas, Lesley Ann Warren [redacted] Gil [redacted]
- [redacted] **Tv donna**, 2ª parte
- **18,10 Autostop per il cielo**
- **19,15 Corto circuito**
- **20,30 Ho fatto 13!!!**, con Luciano Rispoli
- **22,35** [redacted] **compleanno**, [redacted] Loretta Goggi
- **23,55 Ladies & gentlemen**
- **0,40** [redacted] **guerra** [redacted] **birra**, film con Richard Gilliland, Jamie Farr, Twany [redacted] John Debello

[redacted]

- **13 — I cavalieri dello Z**[redacted]**co**, cartoni animati
- **13,30 Ghostbusters**, cartoni
- **14 — New Trasformers**
- **14,30 Sfida sul fondo**, film
- **16 — Il Dr. Crippen** [redacted] **vivo**, film
- **17,30 La** [redacted] **Ursus**, film
- [redacted] **Cavalieri dello Zodi**[redacted]**co**, cartoni animati
- **20 — Ghostbusters**, cartoni animati
- **20,30 Se vuoi** [redacted], film
- **22 — Nautical Show**, settimanale
- **22,30 L'arbitro**, film

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,35

- **13,40** [redacted] settimanale
- **14,25** [redacted]
- **15,15 Attenzione ai Biotopoi**
- **16,30 Ciclismo: Giro d'Italia**
- **17 — Winnetou**, [redacted]
- **18 — Per i bambini**
- [redacted] **Per i ragazzi: La valle dell'oro**
- **19 — Il quotidiano**
- **20,25 T.T.T.**
- **22,35 Pianta un albero**, [redacted] **casa**, film di Juraj Jakubisko con Pavel Novy, Jana Brezinova
- [redacted]

[redacted] +1

- **15,30 California poker**, film
- [redacted] **Stesso sangue**, film
- [redacted] **Anteprima**, news
- **20,30** [redacted] **box** - **Prova d'accusa**, film
- [redacted] **Il presidio - Scena** [redacted] **crimine**, film
- **0,30 Gorky Park**, film
- **2,35 Il nostro agente all'avana**, film di Carol Reed

[redacted] +3

[redacted]; 3; 5; 7; [redacted] 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23. **Un pizzico di follia**, con Danny Kaye, May Zetterling

[redacted] +2

- **13,30 Settimana gol**
- **14,30 Eurogolf**
- **15,30 Calcio - Real** [redacted] **Barcellona** (replica)
- **17,30 Campo base**
- **18,30 Wrestling spotlight**
- **19,30 Spo**[redacted]
- **20 —** [redacted] - **Coppa Libertadores**, finale: **Colo Colo-Olimpia Asuncion**
- **22 — Ciclismo** - [redacted] **d'Italia: 18ª tappa** [redacted] **Selva** [redacted] **Valgardena** (220 km)
- **22,30 Racing**
- [redacted] **sport**
- **0,30 Calcio - Coppa Libertadores**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30

- **9 — Cinquestelle in regione**, attualità
- **12,30 Il delta del Po**
- **14,30 Pomeriggio** [redacted] **Ciao ragazzi**
- **18,30** [redacted]
- **20,30 Speciale Cinquestelle**
- **21,45 Sport e sport**
- **22,45 Super rapina a** [redacted] film con Adriano Celentano, Claudia Mori

ITALIA 7

- **13,45** [redacted] **Today**, news
- **14 — Incatenati**, teleromanzo
- **14,30 Aspettando il domani**, teleromanzo
- **15 — Andrea** [redacted], telenovela
- **17,15 Supersette**, cartoni
- **18,15 Usa Today**, news
- **18,30 Cannon**, telefilm
- **20,30 Il sommergibile più pazzo del mondo**, film di Mariano Laurenti [redacted] Anna M. Rizzoli
- [redacted] **Colpo Grosso**, quiz
- [redacted] **La porta dalle 7 c**[redacted]**vi**, film [redacted] Alfred Vohrer
- [redacted] **Colpo Grosso**, quiz
- **1,45 Buck Rogers**, telefilm

RETE A

Telegiornale: 19

- **8 — Teleclub**, programma del mattino
- **15 — La mia** [redacted] **per te**, [redacted]
- [redacted] — **Il cammino segreto**, teleromanzo
- **17 — Gloria e inferno**, teleromanzo
- **18 — I Gobots**, cartoni animati
- [redacted] **La mia vita per te**, telenovela
- **21,15 Il cammino segreto**, teleromanzo con Salvador Pineda
- **22,15 Gloria e inferno**, teleromanzo

CAFFE' Splendid — Il piacere di svegliarsi — CAFFE' Splendid

SIP

Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

con sede in Torino, via San Dalmazzo, 15
Capitale sociale L. 4.670.000.000.000 interamente versato
Iscritta presso il Tribunale di Torino [redacted] n. 131/17
del Registro [redacted] Codice Fiscale [redacted]. 00580600013

AVVISO

richiesto dalla CONSOB ai sensi di legge di avvenuta pubblicazione del prospetto informativo relativo a:

[redacted] CAPITALE SOCIALE DA L. [redacted] MILIARDI A L. 5.459,44 MILIARDI MEDIANTE OFFERTA PUBBLICA DI SOTTOSCRIZIONE DI N. 789,44 MILIONI DI AZIONI SIP [redacted] DA [redacted] L. 1.[redacted] CIASCUNA CON WARRANT [redacted] - 1994" VALIDI PER LA SOTTOSCRIZIONE [redacted] AZIONI [redacted] ORDINARIE

Si comunica [redacted] signori Azionisti e ai possessori [redacted] obbligazioni convertibili "SIP 7% 1986-1993" che, [redacted] esecuzione [redacted] deliberazioni dell'Assemblea Straordinaria del [redacted] maggio 1991, il Consiglio di amministrazione del 3 giugno 1991 [redacted] deliberato di dare corso alle operazioni [redacted] aumento del capitale sociale [redacted] nel presente avviso.

Ammontare totale dell'emissione

L'ammontare totale dell'emissione è pari a n. 789,44 milioni di azioni SIP ordinarie, godimento 1° gennaio 1991, del valore nominale di L. 1.000 ciascuna.

A ciascuna delle nuove azioni emesse è attribuito un warrant "SIP 1991-1994" al portatore valido per sottoscri- [redacted] azioni SIP ordinarie, come [redacted] Regolamento contenuto [redacted] prospetto informativo.

Destinatari dell'offerta

L'offerta è destinata:
— agli Azionisti SIP [redacted] rapporto [redacted] 4 nuove azioni ogni [redacted] ordinarie e/o [redacted] risparmio possedute;
— ai possessori di obbligazioni convertibili "SIP 7% 1986-1993" nel rapporto di 44 [redacted] azioni ogni 125 obbligazioni possedute.

Data [redacted] apertura e [redacted] chiusura [redacted] sottoscrizione

L'operazione di aumento capitale potrà essere svolta dal 17 giugno al 16 luglio [redacted] compreso.

Trascorsi i predetti termini i diritti [redacted] opzione [redacted] esercitati saranno offerti in Borsa [redacted] sensi dell'art. 2441, 3° comma, cod. civ.

I diritti di opzione saranno trattati in Borsa dal 17 giugno [redacted] 16 luglio [redacted] e potranno essere esercitati presso:
le sedi sociali di: Torino - Via San Dalmazzo n. 15
Roma - Via Flaminia n. [redacted]

e, inoltre,
in [redacted] - presso le consuete Casse incaricate, il cui elenco è riportato nel prospetto informativo, e per il tramite della Monte Titoli S.p.A. per i titoli dalla stessa amministrati;
all'estero - presso le filiali degli istituti autorizzati, il cui elenco [redacted] riportato nel prospetto informativo.

I diritti di opzione sono rappresentati:
— per le azioni ordinarie e di risparmio dalla cedola n. 3 [redacted] dai relativi buoni modello E;
— per le obbligazioni convertibili "SIP 7% 1986-1993" dal tagliando B e dai relativi buoni modello G.

N.B. I possessori [redacted] obbligazioni convertibili "SIP 7% 1986-1993" richiedenti la conversione nel periodo 15 maggio - [redacted] giugno 1991 potranno esercitare, sempre [redacted] partire dal 17 giugno 1991 e presso la Cassa incaricata destinataria della domanda [redacted] conversione, i diritti [redacted] opzione spettanti alle obbligazioni presentate per la conversione stessa.

[redacted] sottoscrizione

Le emittende azioni ordinarie con warrant sono offerte al prezzo unitario di L. 1.130 di cui L. 100 a titolo di sovrapprezzo e L. 30 a titolo di conguaglio dividendo, da versarsi [redacted] unica soluzione all'atto delle sottoscrizione, senza aggravio di commissioni e di spese [redacted] carico [redacted] richiedente.

La SIP provvederà a mettere a disposizione degli aventi diritto le nuove azioni ed i relativi warrant tramite la Cassa che ha ricevuto la domanda.

Rapporto [redacted] esercizio [redacted] "SIP 1991-1994"

I warrant "SIP 1991-1994", che avranno circolazione separata, daranno diritto [redacted] sottoscrivere azioni ordinarie SIP di nuova emissione nel rapporto di 1 nuova azione ogni 4 warrant presentati per l'esercizio, al prezzo di L. 1.300, [redacted] cui L. [redacted] a titolo di sovrapprezzo, salvo quanto previsto all'art. [redacted] del Regolamento.

Condizioni, [redacted] e modalità di esercizio dei [redacted] "SIP 1991-1994"

L'esercizio dei warrant "SIP 1991-1994" potrà essere effettuato in qualunque momento fino al 31 dicembre [redacted]

Le domande di esercizio dei warrant [redacted] i warrant medesimi dovranno essere presentati alla [redacted] o [redacted] delle Casse incaricate o per il tramite della Monte Titoli S.p.A. e avranno effetto trascorsi 30 giorni [redacted] data di presentazione delle domande.

[redacted] azioni rivenienti dall'esercizio [redacted] warrant saranno [redacted] con godimento regolare, vale [redacted] dire munite della cedola in corso alla data di esercizio del warrant.

Il prezzo [redacted] sottoscrizione delle azioni dovrà essere versato, senza aggravio di commissioni e [redacted] spese a carico dei richiedenti, all'atto della presentazione della domanda di esercizio dei warrant. La SIP provvederà a mettere a disposizione degli aventi diritto le azioni rivenienti dall'esercizio dei warrant tramite la Cassa che ha ricevuto la domanda di esercizio.

Le domande [redacted] esercizio [redacted] warrant non potranno essere presentate per un periodo che va da 35 giorni prima [redacted] data di prima convocazione di Assemblee alle quali partecipino i soci titolari di azioni ordinarie SIP sino al giorno successivo alla data in cui ha luogo la riunione assembleare, anche in convocazione successiva alla prima e, comunque, sino al giorno successivo alla messa in pagamento di dividendi eventualmente deliberati dalle Assemblee medesime.

Prospetto informativo depositato presso l'Archivio-Prospetti [redacted] CONSOB [redacted] data 7 giugno 1991 [redacted] n. 1992.

[redacted] DELL'OPERAZIONE

I rischi dell'operazione in oggetto sono quelli gener[redacted] connessi ad ogni investimento azionario; non sussistono rischi particolari legati alla Società emittente, alla struttura dell'operazione e alla natura degli emittendi valori mobiliari.

Si precisa che in data [redacted] maggio 1991 è stata presentata alla CONSOB domanda di ammissione alla quotazione ufficiale nelle Borse Valori Italiane dei [redacted] 1991-1994".

Il prospetto è disponibile, con obbligo di consegnarne copia a chiunque [redacted] faccia richiesta, presso:
a) [redacted] sedi sociali dell'emittente;
b) i Comitati Direttivi degli Agenti [redacted] cambio e le Commissioni per il listino di tutte le Borse Valori;
c) le [redacted] incaricate.

L'adempimento [redacted] pubblicazione [redacted] prospetto informativo [redacted] comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto [redacted] sul [redacted] dei [redacted] e [redacted] notizie [redacted] relativi.

[redacted] responsabilità della completezza e veridicità [redacted] e delle [redacted] contenuti nel prospetto [redacted] partiene in via esclusiva alla [redacted] emittente, che ne [redacted] il redattore. La stessa Società emittente si assume [redacted] responsabilità in ordine ad ogni altro dato [redacted] notizia che fosse [redacted] a conoscere e verificare.

Il Presidente
Ernesto Pascale

Gruppo IRI - STET

---

atm

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

L'Azienda Tranvie Municipali (A.T.M.) - Corso F. Turati, 19/6 - Torino bandisce le seguenti licitazioni private ai sensi dell'art. 89 del R.D. 23/05/1924, n. 827.
- Fornitura di kg 20.000 olio per ponte posteriore e differenziale autobus, caratteristiche SAE 85 W/140 EP - kg 7.200 olio per cambio automatico Voith.
- Fornitura di n. 400 cuscinetti in metallo antifrizione per motrici tranviarie - suddivisi in n. 2 lotti.
- Fornitura di n. 1 carrello semovente a funzionamento elettrico combinato - portata 300 kg.

I relativi bandi sono pubblicati all'Albo Pretorio del Comune di Torino e all'Albo aziendale dell'Azienda Tranvie Municipali e possono essere ritirati presso la Segreteria Generale dell'Azienda Tranvie Municipali - C.so F. Turati 19/6 - Torino.

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Giovanni Fava

IL PRESIDENTE
dr. Giorgio Perinetti

REGIONE [redacted]
[redacted] LAVORI [redacted]
11100 Aosta - via Promis, 2/A - tel. 0165 303.611 - fax 0165 303.605

Estratto bando di gara

Lavori [redacted] costruzione di nuovo edificio scolastico ed adeguamento funzionale Municipio in Comune di Saint-Nicolas.
Importo a base [redacted] Lire 2.726.660.000.
Sistema di aggiudicazione: art. 1 lett. a) della legge 02/02/1973 n. 14 con offerte anomale.
Termine improrogabile presentazione richieste d'invito: [redacted] 17 del [redacted] 08/07/1991 presso Assessorato LL.PP.
I documenti e le dichiarazioni da allegare alla richiesta di invito sono elencati nel bando di gara inviato per la pubblicazione alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 04/06/1991, nonché pubblicato integralmente nell'apposito Albo dell'Amministrazione Regionale.
La richiesta d'invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.

L'ASSESSORE AI LL.PP.
Maurizio Martin

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

Si rende noto che negli avvisi inviati per la pubblicazione alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 04/06/1991 nonché nell'apposito Albo dell'Amministrazione Regionale sono elencati i dati di cui all'art. 20 della Legge 19.03.1990 n. 55, relativi alle licitazioni private per gli appalti dei lavori di:
- allargamento e sistemazione della strada comunale Capoluogo frazioni alte - tratto Capoluogo - Gros Ollian in Comune di Verrayes;
- costruzione della strada di Gelubbe - Moraozet in Comune di Jovençan.

L'ASSESSORE AI LL.PP.
Maurizio Martin

USL TO III
Via Tofane, 71 - Torino

Estratto avviso di gara

[redacted] gara ad appalto concorso per la fornitura del servizio raccolta, eventuale trattamenti e smaltimento rifiuti speciali provenienti dai presidi [redacted] SL TO III per il II semestre anno 1991 con scadenza presentazione domande giorno 20/6/1991.
Il bando di gara potrà essere ritirato nelle ore d'ufficio (8/12 - 14/16) escluso sabato e festivi presso il Servizio Provveditorato-Economato - Ospedale Martini - via Tofane, 71.
Per eventuali informazioni tel. 70.17.29.

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel Fallimento n. 425/90 di: «D.L. s.r.l.» in liquidazione, in persona del liquidatore Olivero Giuseppe curatore: Dott.ssa Luciana Di Masa - via Febro n. 2 - Torino - tel. 53.50.69.
Il Giudice delegato Dott. Germano ha disposto la vendita con incanto per il giorno 06/07/1991 alle ore 9,15 dei seguenti beni:
Lotto unico
In Cambiano (TO), via Nazionale n. 67 - Capannone industriale in buono stato di conservazione e di manutenzione composto di n. 3 campate affiancate e formato da due corpi di fabbrica, disposti in successione longitudinale.
Prezzo base L. 850.000.000.
Aumenti minimi L. 5.000.000.
Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 02/07/1991, mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino con concorso del Controllore».
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

[redacted] DI GARA

1. Ente appaltante
U.S.L. n. 7 - via Paleocapa, [redacted] - [redacted] SAVONA
Telef. 019 83.12.831.
Telefax n. 019 85.06.87
2. Procedura di aggiudicazione:
procedura ristretta per appalto concorso con le modalità di cui all'art. 26 lett. b) della direttiva C.E.E. n. 77/62 e successive modificazioni, ed art. 15 lett. b) della L. 30/3/1981 n. 113 e successive modificazioni.
3. a) Luogo di consegna:
Laboratori ubicati in Savona (Laboratorio Analisi S. Paolo, Centro Trasfusionale Ospedale S. Paolo e Laboratorio Analisi Cliniche via Collodi, 13) ed in Varazze (Laboratorio Analisi Ospedale S. Maria in Bethlem);
b) forniture per anni uno (a valere dalla data dell'aggiudicazione) eventualmente prorogabile per max altri due, di reagenti e del prestito d'uso gratuito di apparecchiature suddivise in n. nove lotti, complete di strumentazione, materiale di consumo, elaboratori per la registrazione delle analisi e relativi programmi, servizio consulenza ed [redacted] tecnica, manutenzione ordinaria anche in via d'urgenza.
Importo presunto L. 800.000.000 IVA esclusa.
c) Sono ammesse offerte per singoli lotti.
4. Termine di consegna:
entro 60 giorni dall'ordine.
5. Forma giuridica del raggruppamento di imprenditori:
è ammessa la partecipazione di associazioni di imprese ai sensi dell'art. 9 della L. 30/3/1981 n. 113.
Le Ditte che intendono partecipare in forma associata devono indicare il raggruppamento che vogliono costituire fin dalla richiesta di partecipazione.
6. a) Data limite per il ricevimento delle richieste di partecipazione:
05/7/1991 ore 12.
b) V. punto 1.
c) Lingua italiana.
7. Termine per la spedizione degli inviti:
entro 60 giorni dalla data sub 6a).
8. Condizioni minime:
unica dichiarazione attestante (e successivamente da verificare):
1) iscrizione alla C.C.I.A.A. o al Registro Professionale dello Stato di residenza per gli stranieri non residenti da almeno 3 anni, con indicazione del n. di registrazione,
2) assenza condizioni di esclusioni previste dall'art. 10 della L. 113/1981,
3) importo globale delle forniture realizzato nell'ultimo triennio (1988/1989/1990) e importo delle forniture di materiali analoghi a quelli in oggetto non inferiore a L. 1.800.000.000 [redacted] ciascuno dei tre esercizi,
4) essere in grado di esibire, a richiesta, idonea dichiarazione bancaria attestante la disponibilità dell'istituto a prestare fidejussione per un importo almeno pari a quello massimo di cui al punto 8/3.
9. Criteri di aggiudicazione:
offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 15 lett. b) della Legge 113/1981 sulla base dei seguenti elementi:
- valutazione tecnica delle apparecchiature (p. 20),
- valutazione tecnico scientifica delle metodiche e dei materiali impiegati (p. 20),
- compatibilità con l'organizzazione del Laboratorio (p. 20),
- manutenzione ed assistenza tecnica (p. 20),
- prezzo (p. 20).
10. Data di spedizione del bando:
1-6-1991.
11. Data di ricezione del bando da parte dell'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee: 7-6-91.
Il presente invito non vincola l'Amministrazione.

IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO
Dott.ssa Paola Pistone

IL PRESIDENTE
Avv. Giuseppe Iovine

CITTA' DI TORINO

AVVISO

Gara esplorativa a trattativa privata per servizio alberghiero di ricovero famiglie sgomberate per pericolo statico.

IL SINDACO

In conformità a quanto stabilito dal Consiglio Comunale con l'atto deliberativo in data 11 febbraio [redacted] n. [redacted] del 17 aprile 1991, indice una [redacted] esplorativa a trattativa privata tra gli alberghi e le pensioni di categoria non superiore alla terza, nonché affittacamere, che siano disponibili, su richiesta della Città, ad ospitare famiglie sgomberate, in stato di necessità.
A tal fine gli alberghi e gli affittacamere interessati sono

INVITATI

a comunicare per iscritto a mezzo lettera raccomandata postale la loro disponibilità e le tariffe praticabili per il solo pernottamento pro capite per le seguenti tre fasce di nuclei familiari: persone singole; per nuclei di due persone; e per nuclei di tre o più persone.
Le lettere offerta indirizzate all'Assessorato Casa - Sett. Amm.vo XXI Edilizia Abitativa - via Palazzo di Città 20, devono pervenire entro e non oltre il giorno 20 giugno 1991.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare l'idoneità delle strutture ricettive proposte.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Lorenzo Circosta

p. IL SINDACO
L'ASSESSORE ALL'EDILIZIA
Domenico Mercurio

MINISTERO DELLA DIFESA
[redacted]
II REPARTO - 5ª [redacted]

Avviso [redacted]

Il giorno 23 luglio 1991 sarà esperita presso l'Ufficio Approvvigionamenti Materiali di Commissariato - via Vincenzo Monti n. 59 - 20145 Milano - Tel. 02 481.95.709, licitazione privata, [redacted] prezzo base palese, con accorrenza aperta alle ditte degli Stati membri della CEE, per [redacted] provvista di:
n. 210.000 tute sportive, [redacted]
come sarà meglio specificato nel bando di gara e nella lettera d'invito.
La [redacted] verrà effettuata secondo le procedure fissate [redacted] Legge 30 marzo 1981, n. 113 e successive modificazioni.
Le domande di partecipazione [redacted] gara, sia per le ditte iscritte all'Albo dei Fornitori [redacted] Difesa che per quelle non iscritte, dovranno pervenire entro il [redacted] giugno 1991 e dovranno [redacted] completate come disposto dal bando di gara [redacted] in [redacted] 7 giugno 1991 per la pubblicazione sulle [redacted] Ufficiali: Repubblica Italiana e Comunità Economiche Europee. Ulteriori informazioni possono [redacted] richieste alla suddetta Direzione Generale - tel. 06 32.18.773.

IL [redacted]

CITTA' [redacted] CHIVASSO
PROVINCIA [redacted] TORINO

Avviso di deposito modifica al I comma dell'art. 42 delle norme tecniche di attuazione vigenti.

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti della L. 17/8/1942 n. 1150 e successive modifiche e integrazioni e della Legge Regionale 5/12/77 n. 56 e successive modifiche e integrazioni, vista la deliberazione del C.C. n. 51 in data 19/4/1991, vistata per quanto di competenza dalla Sezione 1.ma del CO.RE.CO. nella seduta del 8/5/91 n. 3831,

AVVISA

che la predetta deliberazione ed i relativi allegati saranno depositati presso il Palazzo C.le - Ufficio Segreteria e pubblicati all'Albo Pretorio in libera visione al pubblico, per 30 gg. consecutivi e far data dal giorno 11 giugno 1991 al giorno 10 luglio 1991 compresi.
Gli interessati potranno prend[redacted] visione della variante al P.R.G.C. vigente e presentare le proprie osservazioni e proposte nel pubblico [redacted] entro le ore 12 del [redacted] 1991.
[redacted] osservazioni [redacted] dovranno essere pre[redacted] copia, di cui una in bollo.
Il predetto termine per la p[redacted] delle eventuali osservazioni è perentorio e pertanto quelle che [redacted] oltre il termine sopra [redacted] non potranno essere prese in considerazione.
Dalla Residenza Municipale, lì 30 maggio 1991.

IL SEGRETARIO G.LE
Dr. G. Pipia

Per delega del Sindaco
L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA E EDILIZIA
Dr. C. Ciali

[redacted] GIUDIZIARIE
[redacted] Mercoledì, Giovedì, Venerdì
ASTE ore 15,30
di beni provenienti da procedure giudiziarie
IFIR Piemonte s.r.l.
TORINO - Via Borzanigo 16
Tel. (011) 485.238 - 482.822
NOVARA - Via B. F. Azaini 9
Tel. (0321) 29.476

ENTE FERROVIE DELLO STATO
COMPARTIMENTO DI TO[redacted] - UFFICIO [redacted] LEGALI
ESTRATTO AVVISO DI GARE

In base alla vigente normativa, l'Ente Ferrovie dello Stato indice le gare a procedura ristretta, al più basso prezzo, per i seguenti appalti:
1) Lavori di M.S.A. con mezzi meccanici dei binari [redacted] compresi, delle linee di giurisdizione dell'Unità di Produzione Tratti di linea di Novara, nonché per l'esec[redacted] di lavori di rincalzamento di binari di stazione nell'ambito dell'Unità medesima.
Importo a base di gara L. 2.295.000.000.
E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. alla categoria 9A per importo non inferiore a L. 3.000 milioni.
2) Lavori di M.S.A. con mezzi meccanici dei binari di corsa e scambi compresi, delle linee di giurisdizione dell'Unità Produzione Tratti di Linea di Torino Nodo, nonché per l'esecuzione di lavori di rincalzamento di binari di stazione nell'ambito dell'Unità medesima.
Importo a base di gara L. 1.415.100.000.
E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. alla categoria 9A per importo non inferiore a L. 1.500 milioni.
3) Lavori di M.S.A. con mezzi meccanici dei binari di corsa e scambi compresi, delle linee di giurisdizione dell'Unità di produzione tratti di Linea di Asti e Alessandria nonché per l'esecuzione di lavori di rincalzamento di binari di stazione nell'ambito dell'Unità medesima.
Importo a base di gara L. 1.998.395.000.
E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. alla categoria 9A per importo non inferiore a L. 3.000 milioni.
4) Lavori di M.S.A. con mezzi meccanici dei binari di corsa e scambi compresi, delle linee di giurisdizione dell'Unità di Produzione Tratti di Linea di Cuneo nonché per l'esecuzione di lavori di rincalzamento di binari di stazione nell'ambito dell'Unità medesima.
Importo a base di gara L. 1.415.350.000.
E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. alla categoria 9A per importo non inferiore a L. 1.500 milioni.

Le richieste di partecipazione alle gare suddette, distinte per ciascun appalto e corredate dei documenti prescritti dall'avviso di gara dovranno pervenire entro il giorno 21-6-1991 al seguente indirizzo: **Ente Ferrovie dello Stato - Direzione Compartimentale Torino - Ufficio Affari Legali - Via Sacchi 3 - 10128 Torino.**
L'avviso delle gare è pubblicato presso l'Albo Pretorio del Comune di Torino e nell'Albo di questa sede. Le richieste di partecipazione non vincolano l'Ente.

IL CAPO UFFICIO AFFARI LEGALI **dott. proc. Vincenzo Gandi**

---

atm

ESTRATTO DI [redacted] DI [redacted]

Stazione appaltante: Azienda Tranvie Municipali (A.T.M.) - Corso F. Turati, 19/6 - Torino.
Modalità di gara: licitazione pri[redacted] ai sensi dell'art. 89 del R.D. 23/05/1924, n. 827.
Caratteristiche: Fornitura [redacted] 330.000 (pari [redacted] unità) ceppi freno in ghisa per [redacted] tranviario.
Requisiti di partecipazione: come richiesto nel bando di gara, che potrà essere ritirato presso la Segreteria Generale dell'A.T.M. - C.so Turati 19/6 - Torino.
Domande di partecipazione: dovranno pervenire - con le [redacted] previste [redacted] bando di gara - entro le ore 12,00 del giorno 25/06/1991 all'A.T.M. - C.so F. Turati 19/6 - Torino.
Informazioni: potranno essere [redacted] all'Area Acquisti dell'A.T.M. - C.so F. Turati 19/6 - Torino - Tel. 5764.306 (Centralino 5764.1).

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Giovanni Fava

IL PRESIDENTE
dr. Giorgio Perinetti

Bot metà giugno, tutti collocati

Nuovo successo per il Tesoro nell'asta dei Bot di metà giugno, che sono stati interamente collocati con tassi stabili per le scadenze a tre e 12 mesi ed in lieve calo per quella semestrale.

Su offerta complessiva 11.600 miliardi di lire, il mercato ha richiesto titoli per 12.323 miliardi ne è visti assegnare 11.200 miliardi, mentre gli altri trecento stati assorbiti dalla Banca d'Italia.

A metà giugno venivano a scadere Bot per 12.655 miliardi, cui 10.341 nelle mani degli operatori 2214 nel portafoglio della Banca d'Italia.

Complessivamente, secondo i dati comunicati dalla nostra Banca centrale guidata dal governatore Carlo Azeglio Ciampi, al 30 maggio scorso erano in circolazione per complessivi 333.746 miliardi lire, di cui 48.250 trimestrali, 112.363 semestrali 173.133 annuali.

Manchester United, autogol

Campo difficile pa il Manchester United quello del London Stock Exchange. La partita di avvio sul listino si conclusa con punteggio decisamente sfavorevole. La quotazione ha infatti perso fino ad pence rispetto prezzo di emissione di Già nelle prime battute, titolo del club (nella foto il calciatore Bryan Robson), scendeva 335 pence per poi precipitare a 303, salvo poi recuperare leggermente La sconfitta borsistica vincitore della Coppa Coppe era stata preannunciata dallo scarso interesse degli investitori per il collocamento. Più della metà dei milioni di titoli non ha infatti trovato compratore ed è rilevata dal consorzio istituzioni finanziarie che ha curato l'operazione. raffreddare le simpatie dei potenziali investitori sarebbe il «fuorigioco» borsistico del Tottenham Hotspurs che, sommerso dai debiti, è stato sospeso in autunno dalla quotazione.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Martedì 11 Giugno 27

CHIUSO

Piena riuscita dello sciopero, ma la categoria si spacca e tutti gli danno contro

La Borsa chiude, Ciampi si arrabbia

E Piro rincara: dica il magistrato se ci sono reati

MILANO. Dopo giornata di sciopero in Borsa, la Consob di Bruno Pazzi tace. «Il momento è molto delicato», lascia intendere il presidente commissione nel tentativo di gettare acqua sul fuoco dopo una giornata di sciopero degli agenti di cambio. Ma sorpresa viene Basilea dove il governatore della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi, al contrario, ha preferito parlare. chiaro.

Non si è detto solo stupito per lo sciopero, governatore. Ha confessato apertamente di considerarlo «quanto meno inatteso». Perché? Perché, ha fatto capire, l'iter regolamento delle Sim avanti. «La prossima settimana sentiremo le categorie interessate, previsto, per informarle preventivamente e dare loro la possibilità di esprimere eventuali considerazioni. Poi ognuno deve fare il proprio compito, poi quello di fare i regolamenti». Il tutto, confermato Ciampi, entro giovedì luglio quando la Banca d'Italia, insieme alla Consob, «emanerà i regolamenti previsti dalla legge sulle Sim».

Dopo una giornata blocco totale delle attività nelle dieci Borse d'Italia, bandolo della matassa sembra insomma sempre più confuso. Gli agenti cambio (che hanno ricevuto anche l'appoggio della Lega lombarda) hanno meglio spiegato gli obiettivi di una lotta ribadito che vogliono essere ascoltati Consob e Banca d'Italia prima della s famosi regolamenti Sim.

Ieri, durante lo sciopero, Roma è partita una lettera (firmata da Giuseppe Gaffino, presidente del consiglio nazionale degli agenti di cambio e da Attilio Ventura, presidente degli agenti milanesi, i più numerosi potenti) che ha per destinatari Franco Piro Barlunda, cioè i presidenti delle commissioni Finanze di Camera e Senato. Nella lettera si chiede un incontro urgente per poter spiegare cosa succedendo. Contemporaneamente, consiglio nazionale degli Ordini degli agenti spedito Giuseppe Zadra, direttore dell'area Borsa della Consob, un plico zeppo d'appunti categoria alle bozze del regolamento in discussione, plico nel quale (insieme alle contestazioni) c'è anche la richiesta vedere Consob Banca d'Italia prima del 18 giugno, giorno fissato per l'incontro. Ma da Piro in serata arrivata risposta durissima: la decisione d'indire nuovi scioperi assoluta gravità spetta alla magistratura verificare se sussistono meno gli estremi del reato di interruzione del pubblico servizio».

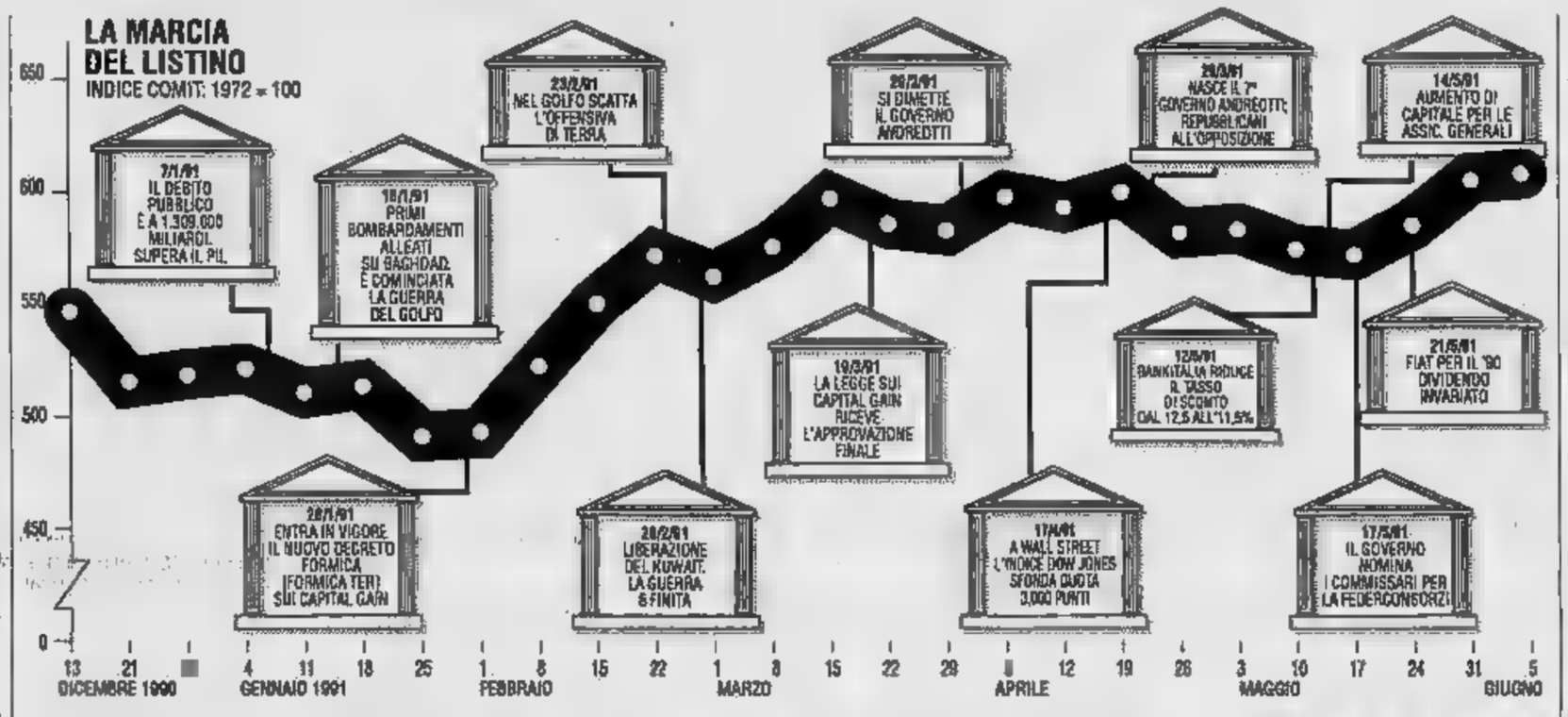
Ma la nonostante gli sforzi indubbi chiarire meglio le posizioni, divisa. I più noti agenti di cambio milanesi, il presidente Ventura ma anche Carlo Pastorino, Isidoro Albertini, Ettore Fumagalli, Leonida Gaudenzi, hanno detto e ridetto chiare lettere di essere contrari allo sciopero. Ieri mattina, prima della sospensione delle contrattazioni, Albertini ha ribadito che lo sciopero buffonata», Fumagalli ha spiegato che «avrebbe mille volte preferito fare un sit-in di protesta davanti alla Consob». Pastorino, da parte sua, ha tentato di lavorare mettendo in vendita mila Cir, il tentativo è stato subito vanificato e anche il prezzo della Cir non è stato rilevato tabellone.

Anche non piace ai diretti interessati (Gaffino ieri spiegato che «le diversità tanto esaltate dalla stampa nel modo della protesta, non nella sostanza dei problemi»), la rottura tra moderati e duri, tra grandi agenti cambio milanesi e il resto categoria, resta forse si approfondisce. Roma, da quello che è stato subito definito il Cobas degli agenti, ieri è venute addirittura la richiesta di dimissioni della carica di Ventura: non possibile, sostengono i romani, che un presidente si dissoci dalle decisioni prese a maggioranza in assemblea. «E se lo fa, abbia almeno la coerenza di presentarsi dimissionario», ha fatto sapere Alberto Berti che il numero uno degli agenti di cambio romani.

La polemica si allarga anche ai procuratori, cioè ai dipendenti diretti in degli agenti di cambio. Dopo la decisione (presa loro assemblea di sabato) di scioperare solo lunedì prossimo, neppure i procuratori se ne sono stati zitti. «Perché abbiamo indetto sciopero lunedì 17 e non ieri? Perché ieri abbiamo lasciato la responsabilità lotta a loro, agli agenti», stato il giudizio, secco, di Tito Rainis, presidente dell'Anpac (l'associazione procuratori). Che ha aggiunto: che dopo gli agenti si assumessero una responsabilità». Comunque se garanzie non verranno date sulla difesa posto di lavoro, sulla salvaguardia della continuità professionale, sulla posizione dei rappresentanti degli agenti alle grida, i procuratori - ha confermato Rainis - lunedì prossimo sciopereranno.

E così sembra sempre più difficile trovare compromesso. Con gran soddisfazione degli inglesi prontissimi a sfruttare qualsiasi occasione per fare di Londra l'unico mercato finanziario d'Europa. Ieri al Seaq, il circuito dove sono trattati in contemporanea anche tra i maggiori titoli italiani (dalla Fiat a Mediobanca, da Generali alla Stet), non c'è molto superlavoro. In assenza del prezzo di riferimento piazza Affari, gli scambi sono stati tutto sommato pochi. Ma vero che il Seaq piace sempre più agli italiani.

Armando Zeni



Ma decolla la superSim

Un patto Fidis (Fiat) e San Paolo

TORINO. Sarà targata Torino la super Sim (società di intermediazione mobiliare) italiana e avrà capitale di circa miliardi sottoscritto insieme, e con quote paritetiche, dalla Fidis (gruppo Fiat) e dall'Istituto bancario San Paolo. In futuro la partecipazione verrà allargata anche a partner nazionali e stranieri. Lo ha detto ieri il presidente della holding dei servizi finanziari corso Marconi, Francesco Paolo Mattioli, all'assemblea Fidis che approvato il bilancio '90, chiuso per la capogruppo con un utile 110,4 di lire (110,7 mi- dell'89), e la distribuzione un dividendo invariato di 380 lire per azione.

La Sim, oltre che alla negoziazione sui mercati regolamentati, si dedicherà anche all'attività di dealer sul mercato secondario telematico titoli di Stato ed opererà nella trattazione di titoli italiani all'estero e sul mercato domestico dei financial futures di prossima istituzione». Sui volumi di intermediazione Mattioli detto che saranno pari a «decine di migliaia di miliardi» (l'obiettivo -ha detto Mauro, direttore centrale del Sanpaolo- il 10% quota mercato delle negoziazioni azionarie») e che la nuova società Fidis-Sanpaolo sarà «fra le principali del mercato italiano, avrà dimensioni rilevanti e un robusto patrimonio», in grado cioè di tener alla concorrenza.

Mattioli ha quindi fornito un quadro Fidis nei primi mesi del '91, un anno che si annuncia «sostanzialmente positivo, nonostante il contesto economico generale sia perturbato». Nell'aprile scorso è stato ceduto il 50% delle azioni in Telettra alla Alcatel, nel quadro del più complessivo accordo tra la società francese e il gruppo Fiat. Da questa operazione Fidis ha acquisito una plusvalenza circa 235 miliardi. Al 31 maggio, infine, la posizione finanziaria era attiva di 21 miliardi (contro i 22 miliardi di passivo a fine '90). **[fr. bu.]**

Francesco Mattioli

Cambio della guardia al vertice dell'associazione, dall'assemblea coro alle tentazioni leghiste

Assolombarda, i grandi fanno quadrato

Presutti neopresidente: «Non vogliamo l'Italia dei cantoni»

aziende soffia vento delle Leghe. Non sono pochi i Brambilla che dicono di condividere gli attacchi fiscali di Bossi e di essere anche disposti a votare il simbolo del Carroccio per dare un scossone allo Stato considerato inefficiente. Per la Confindustria «allarme rosso» e la questione leghista è echeggiata lungo all'assemblea dell'Assolombarda dove erano presenti il presidente degli industriali Sergio Pininfarina, il ministro dell'Industria Guido Bodrato e il presidente del Senato Giovanni Spadolini.

«La costruzione di un Paese a misura d'Europa richiede un impegno convergente delle componenti. In questa stagione non possiamo accettare divisioni: non è l'Italia dei cantoni che vogliamo, l'emarginazione una parte del Paese non risolve i problemi, aggrava», detto il neopresidente Ennio Presutti nel corso questa assemblea di «svolta» che vede i grandi gruppi tornare alla guida della maggior industriale italiana. Il cerchio infatti si chiuderà con la prossima giunta che dovrà nominare i quattro vicepresidenti. Salvo sorpresa, dovrebbero Carlo Callieri per i rapporti sindacali, Roberto Tronchetti Provera per i rapporti esterni, Italo Trapasso per i rapporti economici Adriano Teso per i rapporti interni.

Presutti (che sarà anche affiancato da altri due di diritto: Michele Perini per i giovani, Roberto Polli per la piccola impresa) è stato nominato nel corso dell'annuale blea generale. Sessant'anni, presidente amministratore delegato Ibm Italia, Presutti succede per il biennio 1991-93 a Ottorino Beltrami assunse l'incarico nel 1985.

suo è un discorso d'attacco, che ha affrontato i maggiori nodi sistema-Italia: dalla modernizzazione della politica alle riforme istituzionali (che «devono essere un momento reale di slancio sviluppo. La sfida della qualità non può essere vinta senza la partecipazione le risorse umane dell'impresa»), alla collaborazione fra pubblico e privato, dalla revisione sistema di relazioni industriali all'auspicio di una legge per l'area metropolitana di Milano.

D'accordo con Presutti nella opposizione ai principi leghisti si è detto anche il presidente di Federlombarda, Danilo Carabelli. «La Lega - ha detto - cerca di esasperare l'insofferenza il centralismo. Noi industriali vogliamo invece dare un esempio di pazienza: nonostante l'invadenza dei partiti resistiamo al fascino dell'utopia leghista non applaudiamo alla lega». Da parte sua, il presidente uscente, Ottorino Beltrami, ha sostenuto che i partiti dovrebbero «ricondurre politica nei propri limiti per riguadagnare la fiducia dei cittadini»: «Ciò che gli imprenditori chiedono allo Stato - ha aggiunto Beltrami - non la sua abdicazione, ma anzi l'assunzione responsabile dei suoi ruoli».

La risposta (anche alle accuse di Pininfarina) è venuta dal ministro dell'Industria, Guido Bodrato. «Trovare un unico linguaggio del governo sarebbe già una grande riforma», ha detto Bodrato sottolineando come le istituzioni vivano vera propria crisi di credibilità. «Non credo che un ministro del Lavoro debba conquistare gli applausi lavoratori criticando gli industriali - ha aggiunto Bodrato - un ministro dell'Industria maliare gli imprenditori parlando male delle organizzazioni sindacali».

[r. e, s.]

Ugo Bertone

I ritardi (e colpe)

Opera buffa la City ringrazia

Il più duro, ancora una volta, stato Isidoro Albertini. Per lui l'agitazione degli di cambio è una «buffonata». E di certo, in questi mesi, quella che è vissuta in Piazza Affari è stata più un'opera buffa che un'azione destinata a far crescere mercato. commedia condita da ritardi sospetti e improvvise impennate drammatiche, più che una manovra di aggancio all'Europa della finanza. E senza troppe attenuanti.

Tutti parlano della difficoltà dei nuovi regolamenti, della cautela che la riforma della Borsa richiede. Non c'era, in realtà, da nulla di nuovo: bastava copiare riforma che la Francia si è data ormai da quattro anni relegando in soffitta la vecchia napoleonica. Trasformare l'ente pubblico in una società per azioni in grado di governarsi da sola. Garantire alla nuova Borsa, privata e non pubblica come ormai in tutto il mondo. In possibilità fare gli investimenti tecnologici ri per mettersi al passo gli altri mercati e, soprattutto, costituire una nazionale in luogo dei dieci listini in cui frammenta l'Italia finanziaria. Permettere agli agenti di dar vita a società di intermediazione con un congruo periodo transitorio garantisse la categoria contro l'invasione delle banche. Dotare di strumenti effettivi controllo la Consob, cui occorrono nuove leggi e nuovi per svolgere un'effettiva tutela del risparmio sia sul mercato ufficiale che (caso Mondella insegna) fuori.

Non è passata, in pratica, settimana negli ultimi anni senza che si un una dotta lezione sull'argomento. è atteso fino all'ultimo tempo utile prima che la macchina legislativa si mettesse in moto. oggi gli agenti pagano questi ritardi. In Francia, gli intermediari hanno avuto, in sede di legge, l'opportunità di godere di un periodo transitorio cinque anni in cui chi ha voluto istituire una società di Borsa (una Sim) ha dovuto far capo a di loro. In Italia una soluzione è improponibile. Il è alle porte e farà di ogni periodo transitorio. Un Parlamento «protezionista» verrebbe scavalcato dal mercato unico che permette già oggi a chiunque di scambiare Fiat o Generali a Londra commissioni ridotte rispetto a Milano e regolazione a tre giorni non un mese).

Agenti vittime, quindi? Probabilmente no. Anche perché buona parte dei rinvii è legata alle risse furibonde all'interno categoria: agenti di Milano contro agenti di altre Borse, agenti contro procuratori, agenti procuratori contro banche. Tutte liti che hanno paralizzato le scelte di fondo e indebolito un mercato già debole. E la City ringrazia. Da Piazza Affari arrivano buoni affari.

Ugo Bertone

Sostituito alla presidenza della finanziaria Iri per le infrastrutture; gli subentra Felice Santonastaso

Finisce l'impero Bernabei All'Italstat resta il caos

Gli eredi ringraziano. Ma si azzuffano. In tanti, manager e dirigenti, cercano di accaparrarsi le parti migliori dell'impero che lascia Ettore Bernabei. D'altra parte è una svolta storica: dopo 17 anni, Bernabei ha perso ieri la presidenza dell'Italstat, la finanziaria dell'Iri per le infrastrutture che dalla fine dell'anno è fusa con l'Italimpianti, dando vita all'Iritecna.

Il clamore accompagna ora Bernabei, manager delle partecipazioni statali potente e discusso come pochi, simbolo dei legami tra politica e imprese. Ieri è successo questo. A Roma nell'assemblea degli azionisti i rappresentanti di Iri e Iritecna hanno ringraziato Bernabei «per l'opera svolta che ha portato l'Italstat a livelli nazionali ed internazionali di grande prestigio»: il suo posto è passato a Felice Santonastaso, finora amministratore delegato, che gestirà la fine delle attività. Contemporaneamente, a Genova, gli uomini che devono governare l'Iritecna si sono incontrati per tentare di mettere ordine in un gruppo senza direttori, senza [illegible] e perfino senza aziende: la fusione è decisa, ma Italstat e Italimpianti non sono cancellate: l'Iritecna è titolare delle azioni di entrambe, ma deve passare dai loro e dai loro funzionari per qualsiasi affare. Un esempio: l'impresa di costruzioni Condotte è capo all'Italstat e non direttamente all'Iritecna. Mancano perfino le perizie sulle aziende da fondere.

E' il segno di grande confusione, ma anche delle forti resistenze al cambiamento. Bernabei se ne va, ma quasi tutti i bernabeiani restano. La situazione è ancora più complicata perché stentano a trovare la sintonia il presidente dell'Iritecna Carlo Lavezzari, il vice Mario Lupo, gli amministratori delegati Ernesto Schiano e Fulvio Tornich, il direttore generale Sergio Badò. Non passa giorno, poi, senza che sulla loro testa cadano le tegole del vecchio palazzo imperiale lasciato.

L'ultimo caso si chiama Campitello 2000, una delle duecento società in cui Bernabei aveva articolato il gruppo. Il ministero delle Partecipazioni statali e l'Iri hanno fatto scattare un'indagine su un accordo preliminare di vendita firmato con l'Itasi dell'imprenditore molisano Raffaele Valente. Gli accertamenti riguardano il prezzo concordato per la privatizzazione: sono sufficienti 7 miliardi per la società che gestisce il complesso turistico invernale di Campitello Matese e possiede l'autorizzazione per opere edilizie per 61 mila metri cubi?

L'Iri ha inviato un telex all'Iritecna. L'invito a «fornire, con che in relazione all'analoga richiesta del ministero delle Partecipazioni statali, la valutazione patrimoniale della Campitello 2000 corredata da una descrizione della consistenza delle più importanti immobilizzazioni tecniche e finanziarie unitamente ad una situazione economico-patrimoniale aggiornata della società stessa». L'Iri chiede «collecito riscontro».

I sindacati contestano la privatizzazione. Con un'interrogazione il deputato dc Luigi Lombardi [illegible] la vendita è legittima. E con un'altra Edilio Petrocelli del pds lancia pesanti accuse: parla di prezzo di vendita «irrisorio a fronte di una valutazione di mercato di circa miliardi ed una potenzialità di sviluppo notevole». Fra l'altro la Valim, che per l'Italstat controlla la Campitello 2000, avanza 18 miliardi dalla società in vendita.

Un'altra tegola è caduta la settimana, quando il comitato di presidenza Iri il rappresentante della Corte dei conti ha chiesto chiarimenti sull'affare Italsanità. Si tratta della società dell'Italstat di cui è amministratore delegato Ugo Benedetti, fedelissimo di Bernabei, che ha investito decine e decine di miliardi per affittare alberghi e cliniche da destinare a case per gli anziani di lusso: con rette da 6 milioni il mese.

La scorsa settimana è forse la più infelice per gli eredi di Bernabei. Il comitato esecutivo dell'Iritecna si è riunito per nulla. Avrebbe dovuto nominare 3 direttori (finanziario, Francesco Mengozzi, finora Italstat; controllo, Claudio Cappon, adesso Italstat; amministrativo, Luigi Liccardo, ora Italimpianti) e i responsabili delle divisioni industriali e sviluppo manageriale. Lavezzari e Badò hanno bloccato la scelta: entrambi erano a Mosca. I rappresentanti Iri nell'esecutivo premevano invece per decidere.

Qualche perplessità c'ha Schiano che non accetta l'eccessiva continuità con il passato: l'organigramma ipotizzato ha uomini nuovi, mentre l'Iritecna è stata voluta dal presidente dell'Iri Franco Nobili per scompaginare le truppe di Bernabei. Per contrastare chi frena il polo, l'assemblea Italstat (approvando il bilancio con miliardi di fatturato e 85,3 di utile) ha inserito in consiglio oltre a Santonastaso solo quattro uomini Iritecna (Lupo, Schiano, Tornich e il vicedirettore generale Franco Simeoni). Analoga infiltrazione è stata attuata ieri all'Italimpianti, con l'unica variante del presidente che resta Raffaele Picella.

Tra tante tensioni, sono chiari i compiti dei direttori generali: guideranno le divisioni? Schiano e Tornich lo vogliono. Che faranno le divisioni è un altro mistero. Il programma strategico è preannunciato per giugno, ma il lavoro preparatorio non è stato completato e comunque le indicazioni dei gruppi di lavoro tecnici non sono gradite ai vertici aziendali. Comunque per giovedì 13 sono stati convocati i sindacati e qualcosa sarà comunicato.

Roberto Ippolito

Ettore Bernabei assieme ad Amintore Fanfani. Da sempre suo grande protettore. Il manager lascia l'Italstat dopo 17 anni di governo

Ultimo intoppo, la «Campitello 2000». Storia di una privatizzazione contestata dall'Iri e dal ministero per il prezzo troppo contenuto

Dall'etere ai grandi lavori Più di trent'anni di potere

Nobili gli ha dato la poltrona della Autostrade International

Tv, [illegible] il primo [illegible]

Nel futuro dell'ex presidente c'è una società di produzione

ROMA. Bei tempi. «Sono stato fortunato» dice con umiltà Ettore Bernabei, il potente defenestrato. Da ieri ex presidente dell'Italstat, aggiunge: «Ho avuti bravi collaboratori che mi hanno aiutato a raggiungere gli obiettivi e che ringrazio tutti». Senza di loro, i fedelissimi, in effetti non è nemmeno immaginabile quell'infinita costellazione di società che Bernabei ha creato e poi seguito passo passo.

A ognuno era affidato un piccolo compito; ognuno aveva uno spazio nella finanziaria per le infrastrutture disegnata a somiglianza del capo riconosciuto. L'Italstat era una piccola cosa quando Bernabei arrivò nel 1974. Ora è una macchina da 10.347 miliardi di investimenti in un anno. Appalti, grandi opere, acquedotti, porti, autostrade, uffici postali: nulla sfugge.

Anche nel 1974 si chiuse un'era che Bernabei aveva segnato: per quasi 14 anni era stato direttore generale della Rai. Poi arrivò la riforma (con la nascita delle reti e un maggior pluralismo di voci) e insieme giunse l'altolà a un sistema di potere altrettanto forte quanto quello che si è poi sviluppato nelle infrastrutture. E adesso? «Tornerò a occuparmi di televisione con una società di promozione e di produzione di programmi di qualità» dice Bernabei che ha già montato da qualche mese il nuovo giocattolo: questa volta la Rai, come Telemontecarlo, potrà essere sua cliente.

Settant'anni appena compiuti, l'uomo che ha condizionato televisione e opere pubbliche appare giovanissimo. Ha grandi energie e non si sente un uomo da pensionare. So è stato mandato via è solo perché quella dc che ha sempre servito è cambiata: l'amico è sempre, l'ex segretario è Amintore Fanfani, è vecchio; non mancano i legami con tanti dirigenti democristiani in carica, ma gli uomini è presidente del Consiglio Giulio Andreotti (attuale «padrone» Partecipazioni statali) hanno speso mesi e mesi per allontanarlo dall'Italstat. E' stato il chiodo fisso di Franco Nobili che Andreotti ha voluto all'Iri dopo un'esperienza di nelle costruzioni con Cogefar.

Con Bernabei, la finanziaria per le infrastrutture è al centro di uno degli scandali più gravi del dopoguerra: i fondi neri. Si tratta di somme immense, anche se per la legge non è accaduto quasi nulla. Non ne avrebbero beneficiato solo esponenti e correnti democristiane. Benché il potere del presidente del gruppo si sia ramificato anche in altri partiti, dice Bernabei è comunque dire dc. E' stato lui il braccio operativo della democrazia cristiana nel mondo degli affari. «Ma attenzione - dice un suo collaboratore -, è un uomo che sa coniugare le capacità di mediazione politica con le capacità operative». Nel settore, comunque, Bernabei resterà ancora: l'Italstat gli ha dal primo marzo la presidenza di Autostrede International.

[r. ipp.]

I commissari consegneranno oggi il rapporto sulla risposta dell'Abi al ministro

Federconsorzi, è l'ora della verità

Goria: nessun rinvio per l'ultimatum alle banche

ROMA. Per la Federconsorzi è partito il conto alla rovescia. Il ministro Goria sta tentando fino all'ultimo di trovare lo spazio per una soluzione concordata e domani si incontrerà con il presidente dell'Abi, Barucci (fatto interpretato come un segnale positivo), ma il ministro ha fatto sapere che ciò non farà slittare la scadenza dell'ultimatum alle banche.

I tre commissari intanto hanno invitato i banchieri a far conoscere, oltre l'eventuale disponibilità degli istituti, le linee operative sulle quali potrebbe essere condotta l'operazione. Infatti sarebbero le banche, una volta accettato il piano, a dover gestire i rapporti con i fornitori.

La situazione è estremamente delicata, basta che fra le centinaia di creditori ne sia uno a dire «no» e ogni possibilità di una soluzione concordata sfumerebbe. E' dunque naturale che questi momenti concitati siano terreno fertile per una ridda di ipotesi e di voci. Le vie percorribili possono comunque essere solo tre: la prima quella proposta da Goria, con creditori trasformati in azionisti; la seconda si ridurrebbe alla liquidazione amministrative; la terza potrebbe essere un ricorso al commissariamento, sulla base della «legge Prodi».

Alcuni banchieri però (in particolare il presidente del Banco di Napoli, Coccioli) il ricorso alla legge Prodi non vogliono sentir parlare, la procedura è troppo lunga - dicono - e lascia aperti molti problemi. Di diverso avviso la Confagricoltura, che la indica come una via da esplorare per evitare una «traumatica» liquidazione coatta. Secondo gli imprenditori agricoli, la vicenda non può essere risolta con l'accetta, ma solo grazie ad uno sforzo di ingegneria finanziaria.

Tutti gli occhi sono comunque puntati su Piazza del Gesù, dove, nella sede dell'Abi, si stanno dando le ultime limature al documento che Goria attende. E quanto sia sofferto questo documento dà la misura dei contrasti che sono emersi all'interno dell'Associazione bancaria sulla risposta da dare. Non sono mancate critiche allo stesso presidente Barucci, responsabile, a detta di alcuni banchieri, della situazione di stallo cui si è arrivati. Barucci, dicono i suoi accusatori, avrebbe dovuto creare una specie di comitato di crisi permanente per utilizzare al meglio il tempo disponibile, cosa invece non si è fino ad ora riusciti a dare un «sì» convinto al piano Goria, e si è stati in grado di elaborare un progetto alternativo. L'unica cosa su cui i banchieri paiono concordare è che la liquidazione coatta sarebbe, per loro, la peggiore soluzione.

Intanto il caso Federconsorzi continua a creare problemi occupazionali: Enichem agricoltura (che commercializza il 50% dei suoi fertilizzanti attraverso la rete dei consorzi agrari) ha chiesto la cassa integrazione per 100 dipendenti.

Vanni Cornero

Avolio, presidente Confcoltivatori

«Qualcosa di strano in questa storia»

Avolio presenta le proposte della Confcoltivatori Forti perplessità su come è stata gestita la crisi

ROMA. La Confcoltivatori ha parlato. Ieri grande esclusa dalla Federconsorzi, oggi potenziale partner nella futura gestione, l'organizzazione agricola legata alla sinistra ha fatto conoscere, attraverso il presidente Giuseppe Avolio, le linee del rilancio della struttura consortile in crisi.

Presidente Avolio, che cosa proponete?

Tre cose: separare il passato dal presente; assicurare in fretta l'autonomia dei consorzi agrari provinciali, che debbono allargare la base sociale favorendo l'iscrizione degli agricoltori finora esclusi; consentire una rapida raccolta di fondi per permettere ai consorzi di far fronte alle necessità di gestione e di liberarsi dei debiti.

Lei è favorevole agli scorpori?

Solo a quelli che non intaccano la struttura consortile. Separare, spezzettare crea solo un vuoto nella situazione attuale e non porta ad alcuna soluzione alternativa di pari validità.

Come giudica il piano Goria?

Abbiamo un gruppo di lavoro che, appena le proposte del ministro saranno definite concretamente, darà una valutazione.

Lei ha avuto parole critiche per il ministro

Secondo me, quando ha deciso il commissariamento, doveva informare le organizzazioni agricole più rappresentative, non una sola. Così facendo ha dato la sensazione che la struttura consortile abbia natura, per così dire, «privata».

Come valuta l'intera vicenda?

Per quel che è possibile valutare dall'esterno c'è almeno una stranezza: il 4 aprile l'assemblea Federconsorzi approvò il bilancio in pareggio. Poi ecco il nuovo vertice. In entrambe le occasioni era di certo presente un rappresentante del ministero. Perché, in quell'occasione, non fu rivelata la verità? Le carte stanno nell'atteggiamento del ministero. Se era giusto il bilancio perché sono sciolti gli organi? Se ora è giusta questa decisione vuol dire che il bilancio non era a posto.

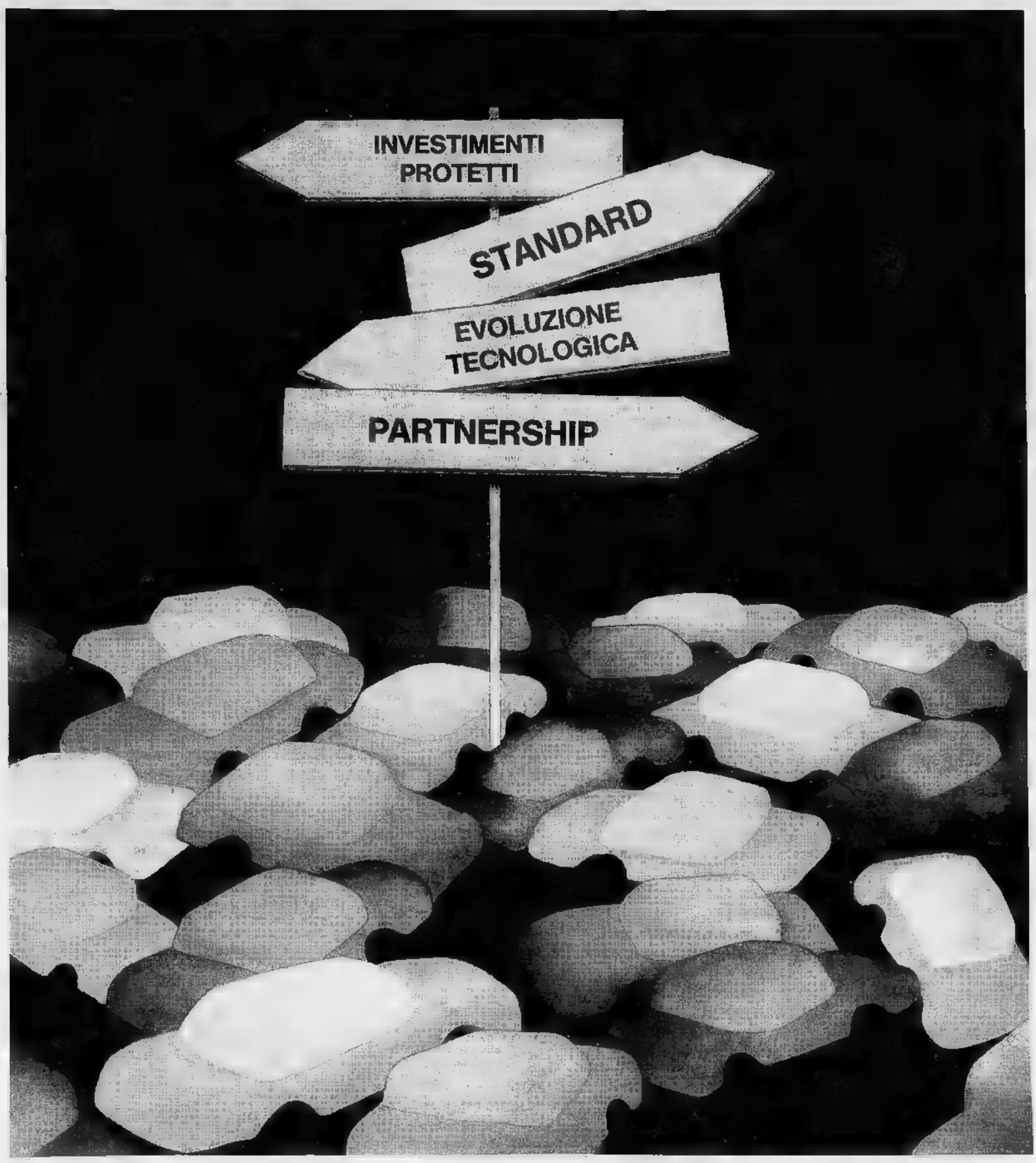
[v. cor.]

LA QUALITA' TOTALE
tema 1991 del Salone
NUOVE TECNOLOGIE

La Qualità Totale nella Prospettiva Europea ■ **Settori tradizionali** Componenti, sistemi, sottosistemi, informatica per l'automazione, lavorazioni e processi non convenzionali, innovazioni di prodotto, terziario avanzato a servizio dell'industria ● **Sezioni speciali** Total Quality in the Automotive Industry, Ufficio 2000, SuperficiOtto + Assemblaggio & Saldatura ● **Meeting Point** *a cura del Centro Estero Camere Commercio Piemontesi* Un punto d'incontro internazionale per il trasferimento e l'aggiornamento tecnologico: Università, centri di ricerca, agenzie per l'innovazione, per la diffusione tecnologica ■ **Convegni** (calendario in fase di elaborazione) ■ - ■ *novembre* Total Quality in the Automotive Industry: Strategies, Methods, Practices *ATA Associazione Tecnica dell'Automobile*

7° SALONE INTERNAZIONALE DELLE NUOVE TECNOLOGIE E DELL'INNOVAZIONE
Torino Esposizioni 6 - 10 Novembre 1991
C.so M. d'Azeglio - 10126 Torino - Tel. 011/6569 - Fax 011/6509801 - Telex 221492

Dove portano i sistemi aperti senza un'architettura?



A Fininvest il 51% della finanziaria, in autunno la fusione con l'editrice

Berlusconi, re in Mondadori

Leonardo riduce la quota Amef

MILANO. Silvio Berlusconi ha preso il controllo assoluto della Mondadori rilevando una quota di Amef da Leonardo Mondadori. La consacrazione del passaggio dalla casa nell'impero Fininvest avverrà nel prossimo autunno, quando scatterà l'integrazione tra l'Amef e il gruppo editoriale di Segrate.

La fusione avverrà dopo le assemblee straordinarie e speciali delle società, fissate per il 30 e 31 luglio prossimi, ed è prevista per il prossimo autunno, con decorrenza (per gli aspetti contabili) dal prossimo ottobre. Il nome della Mondadori, però, non scomparirà perché l'Amef muterà la ragione sociale per conservare la gloriosa denominazione originaria.

La vera novità è, comunque, che la Fininvest di Silvio Berlusconi ha rilevato da Leonardo Mondadori una quota Amef che, aggiunta al pacchetto già controllato (il 14% circa) e le azioni comprate dalla Cir (un altro 28%), permetteranno a sua Emittenza di raggiungere il 51% nella finanziaria ove detengono partecipazioni anche Luca e il resto della famiglia Formenton (il 26% circa) e Leonardo (gli resta il 17%).

A fusione avvenuta, nella nuova Arnoldo Mondadori, la Fininvest disporrà certamente di una partecipazione largamente maggioritaria. E poi? Lo scenario più probabile prevede la quotazione in Borsa della nuova Mondadori controllata con una quota intorno al 70% da Fininvest e in cui i cugini manterranno una partecipazione minore.

Ambienti vicini a sua Emittenza, però, lasciano intendere che sono possibili altri scenari: l'ingresso di un socio forte, straniero, di una quota consistente (almeno il 20%), oppure il frazionamento più alleati della quota di minoranza. Il controllo, comunque, sarà saldamente nelle mani della Fininvest. Luca Formenton, comunque, ha più volte ribadito la volontà di restare socio oltre che manager a Segrate mentre è probabile che la madre Cristina e i fratelli ridimensionino, in parte o in tutto, le quote possedute.

Un quadro più definito si avrà il 26 giugno, data dell'assemblea ordinaria della Mondadori, l'ultima prima del riassetto. In quella sede Franco Tatò, grande ministro Fininvest a Segrate, spiegherà ai soci gli obiettivi dell'era Berlusconi (con la famiglia Formenton alleata) a Segrate.

Sotto il profilo tecnico, la fusione per incorporazione avverrà sulla base di una valutazione peritale del professor Luigi Guatri. Le azioni ordinarie e privilegiate Mondadori verranno scambiate in ragione di due contro cinque Amef della stesse categorie. Diverso il trattamento dei titoli di risparmio: ogni 4 azioni Mondadori risparmio verranno consegnate 7 Amef ordinarie.

E' da rilevare che agli azionisti non verrà chiesto conguaglio in denaro; al termine dell'operazione verranno annullate le azioni Mondadori possedute dalla Amef mentre agli altri soci verranno girate azioni in concambio in attuazione dell'aumento di capitale della finanziaria (da 62,038 a 95,931 miliardi). Infine, l'Amef cambierà la ragione sociale trasformandosi in Arnoldo Mondadori spa e l'oggetto sociale cambierà da finanziario in editoriale. Un prossimo consiglio di amministrazione dell'Amef definirà i termini per garantire il diritto di recesso a chi vorrà aderire alla fusione.Il godimento dei nuovi titoli decorrerà dal 1° gennaio 1991. [u. b.]

Silvio Berlusconi

Entro due anni completerà la condotta sottomarina che porterà il gas norvegese in Europa

La Saipem (Eni) cresce nel Mare del Nord

Approvato un aumento di capitale: sale da 300 a 400 miliardi

La Saipem (gruppo Eni) aumenta il capitale e rafforza la sua presenza nel Mare del Nord dove ha avviato la realizzazione di una condotta sottomarina che porterà il gas norvegese a tutta l'Europa, attraverso un terminale in Belgio (la linea «zee-pipe» lunga 700 chilometri, pronta fra due anni). Ieri l'assemblea straordinaria della società ha deliberato infatti un'operazione sul capitale sociale, portandolo da 300 a 400 miliardi, che avverrà mediante emissione di 100 milioni di azioni ordinarie, del valore nominale di mille lire ciascuna, da offrire in opzione agli azionisti in ragione di 1 azione ordinaria ogni 3 azioni ordinarie o di risparmio possedute, al prezzo di 1350 lire.

«I mezzi finanziari - ha detto il presidente Gianni Dell'Orto, di ritorno da una visita a personale e impianti in Norvegia - disponibili dall'aumento deliberato permetteranno di migliorare il nostro patrimonio in immobilizzazioni tecniche, per la parte non coperta dall'autofinanziamento, per meglio sfruttare le opportunità di un mercato favorevole». Una conferma a questa linea: a fine aprile il portafoglio ordini residuo era pari a 1919 miliardi (rispetto ai 1040 miliardi della stessa data del '90), di cui 800 da realizzare nel Mare del Nord.

In crescita anche l'andamento commerciale che nel primo quadrimestre ha visto acquisizioni di nuovi lavori per 737,3 miliardi (431 miliardi nel corrispondente periodo '90), mentre i ricavi realizzati gennaio ad aprile ammontano a livello di settore a 417 miliardi (erano 224).

Sulla presenza internazionale della Saipem, Dell'Orto ha messo in rilievo che le attività nel Mare del Nord rappresentano più del portafoglio ordini residuo. Qui i progetti in corso riguardano l'utilizzo della piattaforma semisommergibile di perforazione «Scarabeo 5», che sarà impegnata nell'offshore di Bergen per altri sei anni, e della posatubi semisommergibile «Castoro 6» (200 addetti, posa da 3 a 4 chilometri di tubi il giorno un diametro che può raggiungere i 60 centimetri) impegnata nella realizzazione del gasdotto europeo.

Francesco Bullo

Parte di Volzhsk il «polo del freddo»

Una Fata per Gorby (da mille miliardi)

Un esercito di robot produce frigo E la mensa sarà targata Pellegrini

VOLZHSK

E' fatta. Il sabato, nella sterminata pianura di Volzhsk, ai confini tra la vecchia Tartaria, sventolano tre bandiere: una sovietica, una della Fata, una della Sovitalprosmash, la prima e più grande joint venture industriale tra Europa occidentale e l'Urss. All'inaugurazione era presente Silaev, il primo ministro della federazione russa, venuto a spiegare che questo «ciclopico» stabilimento (300 mila metri quadri di superficie, 240 miliardi investiti, costruito in soli 8 mesi in condizioni impossibili, destinato a produrre 500 mila «pezzi» l'anno, tra frigo e surgelatori, con un giro d'affari di 500 miliardi) non dovrà diventare solo una gigantesca «catena del freddo» ma un polo tecnologico capace di cambiare lo stesso sistema industriale sovietico: «Vogliamo farne una Spa, capace di competere sui mercati internazionali, anche di fare utili», ha spiegato Silaev, invitando le imprese occidentali a sull'Urss.

Una sfida subito raccolta dal presidente della Fata, Gaetano Di Rosa, che ha spiegato il «piano Russia» del gruppo di Pianezza. Tutto ruota attorno a questo stabilimento avveniristico, popolato da decine di robot, che oggi lavora a 1100 operai. «Ma raddoppieranno entro 18 mesi- ha spiegato - e tra 3 o 4 anni, se andranno in porto i joint venture in cantiere, diventeranno alcune migliaia». E il giro d'affari sfiorerà i mille miliardi.

Di carne al fuoco ce n'è davvero tanta per fare della Repubblica dei Mari un gigantesco polo del freddo. Anzitutto, con la Carriers, la Fata ha già varato una società che produrrà 9.000 containers refrigeranti l'anno (essenziali per un paese che vede marcire il 30- 40% dei prodotti - carne, verdura, frutta- prima di arrivare nei negozi). Nel '93 poi, a Saianal, in Siberia, partirà un'altra joint venture (con la Reyno) destinata a produrre fogli di alluminio. Poi c'è terza joint-venture in ballo, anch'essa già avviata, con la Sealand, gigante della distribuzione, per trasportare in tutta l'Urss i surgelatori e i frigo prodotti a Volzhsk. In piedi c'è anche un accordo con la Pellegrini per la ristorazione collettiva: «Partiremo con 8-10 mila pasti al giorno -dice Di Rosa- per poi estenderli a scuole e ospedali». «Ma il vero obiettivo è creare attorno a questo polo un vero e proprio indotto, aperto alle piccole imprese».

Ma chi finanzierà questa «rivoluzione»? Tra i tanti progetti in cantiere c'è anche una bancamista con partner italiani. Si parla anche del San Paolo. «Ma è prematuro fare nomi. Prima aspettiamo il via libera da Mosca». E mentre Di Rosa parla, la «grande del freddo» comincia a sfornare i primi «pezzi». Nelle «isole di montaggio», manovrate da operai sovietici, prendono corpo i primi frigoriferi e surgelatori con il marchio «Polair», la società creata da Fata e Sovitalprodmash per venderli in Urss. «Solo per trasformare i 700 mila punti vendita - spiegano alla Polair - lavoro per dieci anni. Ma abbiamo già richieste da parti di ristoranti, aziende, ospedali disposti a pagare in valuta pregiata». E anche questa è la Russia bia.

Cesare Roccati

Per la politica pulita

Qualche buona ragione per sostenere il Pds

Una nuova forza è scesa in campo per rinnovare la politica italiana, una grande forza che unisce donne e uomini che condividono valori fondamentali: libertà, eguaglianza, solidarietà, pace, difesa della natura. È una grande forza che ha saputo rinnovare se stessa per candidarsi alla guida del rinnovamento della società italiana e delle sue istituzioni. Il Pds nasce anche dall'esperienza di cultura, di idee, lotte, di impegno politico e civile, di passione e sacrifici personali che hanno fatto la storia del Pci. Siamo stati e vogliamo rimanere il partito della politica pulita, capace di combattere la corruzione, il clientelismo, il degrado della vita politica e civile. **Un partito che dimostri a tutti che esistono cittadini e governanti che sanno anteporre l'interesse generale a quello personale.**

Per questo dobbiamo costruire un partito che abbia le risorse, umane ed economiche, per agire senza condizionamenti, con trasparenza e controllo democratico. Ma ciò non è sufficiente. Dobbiamo trovare risorse per progettare e guidare il cambiamento, per comunicare le nostre idee e le nostre proposte. Le battaglie per le riforme istituzionali, per la difesa e la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, per una società più giusta, più solidale, richiedono sempre più energie. **È per questi motivi che il Pds promuove una grande campagna nazionale di sottoscrizione a cui ti chiediamo di partecipare.**

È una campagna che chiama coloro che vogliono davvero una riforma della politica ad essere protagonisti di una sfida che lanciamo a tutti i partiti: **la sfida della partecipazione consapevole e appassionata di donne e uomini alla politica pulita.**

Desidero informazioni sulla sottoscrizione "Per la politica pulita" 26

nome

cognome

indirizzo

città

cap tel.

Ritagliare e spedire in busta a: Partito Democratico della Sinistra, Ufficio sottoscrizione nazionale. Via delle Botteghe Oscure, 00186 Roma

Open System Architecture*

meritarci la vostra fiducia ogni giorno è l'unico vincolo che abbiamo

Oggi molte aziende di informatica possono offrire sistemi aperti. Si tratta però di soluzioni che, molto spesso, limitano la libertà dell'utente perché gli impediscono di scegliere le applicazioni, l'integrazione e la crescita più convenienti per il proprio sistema.

Open System Architecture: una generazione più avanti. Impegnata da tempo per l'affermazione di standard universali come UNIX**, nel 1987 Olivetti ha presentato Open System Architecture. L'esperienza nel mondo delle banche, della pubblica amministrazione e delle aziende si combina con Open System Architecture, l'unica architettura che, per offrire i migliori profili applicativi ad ogni mercato, utilizza pienamente e liberamente i componenti fondamentali dei sistemi aperti (Intel** e Risc, Microsoft* e UNIX). Open System Architecture, inoltre, consente l'integrazione nei sistemi di piattaforme di altri produttori anch'esse garantite nell'assistenza dal "servizio aperto" di Olivetti Systems & Networks. Ed è questa libertà nelle scelte tecnologiche che rende unica Olivetti Systems & Networks nell'impegno di raggiungere, sempre, la migliore soluzione per l'utente.

Olivetti Systems & Networks: l'azienda aperta per i sistemi aperti. Olivetti Systems & Networks è l'unica azienda creata per i sistemi aperti. Libera da vincoli proprietari da difendere, Olivetti Systems & Networks ha il dovere di conquistarsi giorno per giorno la fiducia dei propri clienti con l'eccellenza e la competitività della propria offerta e del proprio servizio. Nelle scelte dei sistemi e degli standard da adottare Olivetti Systems & Networks segue unicamente il criterio della qualità. Qualità del prodotto, delle soluzioni e della partnership. Olivetti Systems & Networks è un'azienda aperta perché la sua offerta può aprirsi ai prodotti delle migliori aziende di informatica per realizzare i sistemi informativi più completi ed efficienti, per la vostra libertà.

*Open System Architecture e OSA sono marchi della Ing. C. Olivetti & C., S.p.A. **Intel è un marchio registrato da Intel Corp. *Microsoft è un marchio registrato da Microsoft Corp. **UNIX è un marchio registrato da UNIX System Laboratories Inc.

Olivetti Systems & Networks

l'unica azienda creata per i sistemi aperti

olivetti

Sciopero [redacted] Piazza Affari

Giornata di sciopero per Piazza Affari. Ieri mattina, nella prima seduta della settimana borsistica, alla chiamata di ogni titolo ha fatto seguito solamente l'annuncio ufficiale di «non rilevato». Il tabellone si è riempito prontamente [redacted] «n.r.». Così ha deciso, infatti, il [redacted] mitato direttivo degli agenti di Cambio di Milano. Il listino si è velocemente completato e la Borsa si è svuotata: gli operatori hanno subito lasciato i recinti, per rientrare [redacted] negli studi. Dopo un primo momento di incertezza sulle sorti della rilevazione dei cambi, la seduta ha poi preso il via [redacted] mezz'ora [redacted] ritardo. Vista l'indisponibilità degli agenti, sono state le banche a tenere la riunione, presente la Consob.

Le Borse Estere

Amsterdam 94,9 (+0,22%); Bruxelles 1176,63 (-0,47%); Francoforte 1704,92 (-0,28%); Hong Kong 3621,19 (-0,46%); New York 2978,76 (+0,07%); Londra 2511,9 (+0,23%); Parigi 1846,25 (-0,35%); Sidney: chiuso; Tokyo 24598,38 (-1,75%); Zurigo 647,3 (-0,40%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11,375	11,625
Vista	11,250	11,750
Call	11,375	11,625
1/4	11,375	11,625
[illegible]	11,375	11,625
1 Settim.	11,375	11,625
2 Settim.	11,375	11,625
1 mese	11,375	11,500
2 mesi	11,375	11,625
3 mesi	11,375	11,625
6 mesi	11,500	11,750

[illegible]

[redacted] BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Lordo
28-06-91	[illegible]	[illegible]	[redacted]
30-07-91	49	[illegible]	[illegible]
30-08-91	79	[illegible]	[illegible]
16-09-91	[illegible]	[illegible]	[illegible]
30-09-91	[illegible]	[illegible]	[illegible]
30-10-91	140	[illegible]	[illegible]
29-11-91	170	[illegible]	[illegible]
31-12-91	[illegible]	[illegible]	[illegible]
28-01-92	[illegible]	[illegible]	[illegible]
28-02-92	[illegible]	[illegible]	[illegible]
31-03-92	[redacted]	[illegible]	[illegible]
30-04-92	[illegible]	[illegible]	[illegible]

ORO: CHIUSURE

[illegible]

Mercati	10-06-1991	07-06-1991
Londra	363,60	363,00
Zurigo	363,60	363,00
Parigi	363,00	362,40
New York	362,75	362,75
Milano (L/g)	15344,00	[redacted]
Hong Kong	361,40	361,40

[redacted] E METALLI

[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
Argento	[illegible]
Platino (*)	[illegible]

(*) [illegible]

LIBOR IN $ ([redacted])

3 mesi	[illegible]	[illegible]	[illegible]

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano oggi	Milano precedente	Bancarie oggi	Bancarie precedente	Media UIC oggi	Media UIC precedente	Variaz. % settim.	Variaz. % mensile
Dollaro Usa	1314,350	1304,850	1313,00	1304,50	1314,7730	1304,3880	0,85	2,54
ECU	1528,500	1528,750	—	—	1528,1500	1528,7750	-0,05	0,01
Marco tedesco	741,750	742,300	[illegible]	742,10	741,8800	742,6100	[illegible]	-0,07
Franco francese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sterlina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fiorino olandese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco belga	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Peseta spagnola	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Corona danese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lira irlandese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dracma	[illegible]	[illegible]	7,25	7,25	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Escudo portoghese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dollaro canadese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Yen	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco svizzero	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Scellino austriaco	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Corona norvegese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Corona svedese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Marco finlandese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dollaro australiano	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

FONDI D'INVESTIMENTO

Italiani	10-06	07-06
[illegible]	[illegible]	[illegible]

ESTERI AUTORIZZATI

[illegible]	[illegible]	[illegible]

All'assemblea Bri i governatori insistono: l'inflazione non è domata

Allarme, il risparmio crolla

Il dollaro torna a volare

BASILEA. La sessantesima assemblea annuale della Banca dei regolame[redacted] internazionali (Bri) [redacted] stata salutata ieri [redacted] forte rialzo del dollaro, che ha aperto la sua giornata «aurea» a Tokyo, per proseguire nel vecchio continente con forti apprezzamenti generalizzati, mantenendo - nonostante gli interventi [redacted] ti delle Banche centrali europee, guidate [redacted] Bundesbank - posizioni elevate su tutti i mercati. In Italia, il biglietto verde ha chiuso [redacted] 1314,77 lire [redacted] le 1304,38 [redacted] venerdì; era dal dicembre dell'89 che non raggiungeva tale valutazione. L'operazione delle banche continuerà, [redacted] necessario», ha dichiarato il Governatore italiano Ciampi.

Nel suo rapporto annuale, la [redacted] che l'attuale livello di cambio del dollaro è «tutto sommato realistico», anche «se non [redacted] sempre utile usare come indicatore per un livello di [redacted] bio adeguato un parametro reale»: «E' possibile - rileva [redacted] Banca dei regolamenti - che il pro[redacted] di diversificazione dei portafogli in favore [redacted] attività [redacted] rallenti e si orienti verso l'Europa e il Pacifico; [redacted] è dubbio che la considerazioni di cambio continuino a privilegiare [redacted] dollaro [redacted] nel decennio scorso».

Semmai, le preoccupazioni vere dei governatori sono concentrate sui temi dell'inflazione e del risparmio, quello pubblico in particolare. «Nulla di nuovo per l'Italia», ha commentato il [redacted] governatore Ciampi.

Negli ultimi diciotto mesi, non sono mancati eventi drammatici che hanno avuto una grossa influenza sugli sviluppi economici e monetari: la crisi del Golfo e la guerra [redacted] gennaio (che hanno frenato le performances di tutti i mercati azionari e di quello italiano, in particolare, collocatosi al quart'ultimo posto della graduatoria; ma che fanno anche registrare come l'oro non sia bene-rifugio per eccellenza); i problemi crescenti nei Paesi dell'Est; eccetera. Ma l'attenzione dei banchieri centrali è rivolta, in primis, all'inflazione: «Un invito - ha specificato Bengt Dennis, presidente Bri - che può apparire sorprendente in [redacted] momento di crescita rallentata o addirittura di recessione per alcuni Paesi». Eppure, la minaccia continua ad essere presente e i governi rischiano di sottostimare i rischi legati alle pressioni inflazionistiche», compromettendo la credibilità delle politiche economiche: «L'obiettivo ultimo resta sempre il tasso zero - ha aggiunto -. Quando si tratta [redacted] inflazione è assai meglio prevenire che curare». Per fare [redacted], la sola politica monetaria [redacted] rie[redacted] a [redacted] le spinte al rialzo: «Esiste una co-responsabilità dei fattori economici in altri settori, dal fronte fiscale a quello salariale».

Secondo: la caduta progressi[redacted] del risparmio mondiale. Se vogliono far fronte alla[redacted] di capitali nell'Europa dell'Est, nell'Unione Sovietica, nell'area del Golfo Persico e nei Paesi in via di sviluppo, le Nazioni industrializzate debbono aumentare la loro propensione al risparmio nei prossimi anni. Tra gli Anni 70 e 80 - documenta la Bri - il risparmio netto sul reddito nazionale è sceso del 3,5 per cento e la persistenza di tassi d'interesse reali a livelli elevati, senza precedenti, suggerisce che ciò è dovuto soprattutto a fattori di lungo termine fondamentali, quali lo squilibrio tra risparmio e investimenti. La relazione precisa che, sempre nei sette Paesi maggiormente industrializzati, ben i 3/4 del calo del tasso di risparmio netto nazionale è frutto di una contrazione del risparmio pubblico.

Accanto alla necessità di favorire il risparmio privato, la Bri giudica «essenziale» l'aumento di quello pubblico (in [redacted] è, purtroppo, un ricordo degli Anni 60; [redacted] Ciampi, che dice di aver sollevato più volte «questo importante problema», è convinto che «le scelte giuste sono [redacted] fatte, adesso devono essere realizzate»), attraverso l'«intensificazione degli sforzi di risana[redacted] a medio termine [redacted] bilanci pubblici». Anche perché, fra l'altro, un alto deficit pubblico [redacted] lascia spazio per una riduzione dei tassi d'interesse». Così è, ad esempio, secondo Dennis, per la Germania, nel '91. Dai rappresentanti della Riserva Federale Usa presenti a Basilea è venuto solo un glaciale «no comment». [r. e. s.]

RISPARMIO NAZIONALE NEI MAGGIORI PAESI INDUSTRIALIZZATI

Paesi e periodi	Risparmio nazionale lordo¹	Risparmio nazionale netto	[redacted] pubblico²	[redacted] privato: totale	famiglie	imprese³
	in percentuale del reddito nazionale					
STATI [redacted]						
[redacted]	[redacted],7	10,6	0,8	10,0	6,2	3,8
1970-79	19,4	9,1	−1,2	10,3	7,5	2,8
1980-89	16,2	4,0	−3,6	7,8	6,0	1,9
[redacted]						
1960-69	34,5	25,2	6,6	18,6	11,9	6,6
1970-79	[redacted]	25,6	5,0	[redacted],6	16,5	4,1
1980-89	31,6	20,9	5,1	15,7	13,1	2,6
[redacted]						
1960-69	27,3	19,9	6,3	13,5	7,6	6,0
1970-79	24,3	15,2	3,7	11,5	9,7	1,7
1980-89	22,5	11,6	1,5	10,1	8,9	1,2
FRANCIA						
1960-69⁴	24,7	16,6	4,8	12,1	9,4	2,7
1970-79	25,8	17,0	2,7	14,4	11,9	2,5
1980-89	20,4	[redacted]	−0,4	9,3	7,8	1,4
[redacted]						
[redacted]	18,4	[redacted]	2,7	8,2	4,3	3,9
1970-79	[redacted]	6,8	1,4	5,6	4,3	2,5
[redacted]	16,8	5,5	−0,8	6,3	3,7	2,6
ITALIA						
1960-69⁴	24,2	17,6	1,4	16,2	14,1	2,0
1970-79⁴	22,3	14,4	−4,6	19,0	18,9	0,1
1980-89	21,9	11,0	−7,7	18,7	15,9	2,8

¹In percentuale del PNL. ²Amministrazioni pubbliche. ³Comprende le imprese pubbliche. ⁴Basato sul vecchio sistema di contabilità nazionale.

«L'Italia [redacted] in regola»

Carli promette ai Dodici: freneremo il debito

LUSSEMBURGO
DAL NOSTRO [redacted]

Guido Carli ha portato in Europa il «libro dei sogni», il documento di programmazione economico-finanziaria presentato il 21 maggio e attraverso il quale l'Italia [redacted] propone di raggiungere [redacted] i partner comunitari il grado di convergenza richiesto per il passaggio alla seconda fase dell'unione monetaria: «Il mio sogno - dice il ministro del Tesoro - è che l'Italia non sia così diversa dagli altri europei. Talora [redacted] tentato di crederci, e tutto sommato i libri dei sogni qualche volta sono stati utili nel determinare un comportamento». E' stato, quel libro, il suo contributo al dibattito sulla convergenza, uno degli ostacoli sulla strada della mone[redacted] unica ieri [redacted] a lungo dai ministri di un'Europa che a ogni passo sembra rallentare; ma che, secondo Carli, «più si avvicina all'obiettivo, più riscopre interessi divergenti».

Parallelamente i Dodici [redacted] vano ieri di varare un'intesa sull'armonizzazione dell'Iva e delle accise (le imposte di fabbricazione [redacted] alcol, tabacco e prodotti petroliferi). Dopo i progressi della [redacted] settimana [redacted] lo spunto decisivo, anche per l'opposizione britannica ad accettare come giuridicamente vincolante l'impegno [redacted] un'aliquota minima Iva del 15 per cento.

Un'intesa [redacted] massima sulle accise (l'Italia ha ottenuto l'esenzione dall'aliquota zero sul vino per i piccoli produttori, coloro che [redacted] superano i mille ettolitri) non [redacted] valsa a far passare un pacchetto considerato unitario. Per tutta la giornata i ministri - per l'Italia, Rino Formica - han[redacted] soluzione; e in serata la presidenza lussemburghese [redacted] cercato di coagulare un'intesa - in vista [redacted] una riunione straordinaria a fine mese - su [redacted] documento in cui si registra un'intesa a 11 sull'Iva [redacted] 12 sulle accise. [redacted] giornata, soprattutto, di unione monetaria.

Fonti tedesche hanno seccamente smentito il *Financial Times*, che riferiva ieri di un'inte[redacted] Major-Kohl per rallentare il processo monetario: se ieri la Gran Bretagna ha insistito con il cancelliere Lamont su un [redacted] portante lavoro» [redacted] ra da compiere (indicando con ciò che il vertice europeo [redacted] Lussemburgo a fine mese [redacted] deve dettare tabelle di marcia accelerata ma soltanto fare un anodino punto della situazione, ed evitare quindi un'«imboscata» come quella subita a Roma dalla signora Thatcher), il tedesco Waigel si è limitato a ribadire le perplessità di Bonn sui tempi della seconda fase, la cui nascita è prevista per il 1994 e durante la quale dovrebbe nascere la Banca centrale europea.

[redacted] Londra ha negato ogni disponibilità al [redacted] esso Delors», che consisterebbe nel procedere sulla strada dell'unione purché al momento decisivo sia il Parlamento a decidere. Ma è stato il tema della convergenza a determinare il clima.

Secondo Carli le disposizioni di sorveglianza multilaterale [redacted] oggi in vigore consentono alla Comunità di seguire e orientare lo sforzo di aggiustamento dei Paesi; l'Italia ha già indicato, la sua disponibilità a discutere il proprio programma di aggiustamento. Ma i grandi progressi che il [redacted] ha svolto negli ultimi dieci anni per risanare la propria economia, ha ammesso Carli, [redacted] sufficienti»: [redacted] condizioni di bilancio e il tasso d'inflazione divergono da quelli dei partner nella banda stretta dello Sme, quindi devono essere corretti prima dell'avvio della seconda fase dell'unione monetaria, il 1° gennaio del 1994». Di qui il documento di programmazione economica, che mira, secondo Carli, a invertire nel 1993 la tendenza alla crescita del debito rispetto al prodotto nazionale, a eliminare il disavanzo corrente del settore pubblico entro il 1996, a contenere l'inflazione entro il 3,5% nel 1994.

Il «libro dei sogni», appunto, per il quale Carli ha auspicato [redacted] esame approfondito e nei tempi più brevi possibili», da parte della Commissione. Ma i Dodici [redacted] hanno precisato la modalità d'attuazione dei programmi di convergenza. Né sono state prese decisioni sul carattere vincolante [redacted] co[redacted] e [redacted] vento, soprattutto in merito alla disciplina di bilancio volta a evitare i deficit eccessivi.

Fabio Galvano

[redacted] DAI DODICI [redacted]

Stop al denaro sporco

[redacted] L'Europa ha dichiarato guerra alla droga e alla delinquenza adottando una direttiva volta a impedire il riciclaggio di denaro «sporco». I ministri economici dei Dodici hanno formalizzato una decisione che, per i suoi punti principali, era già [redacted] delineata nel dicembre [redacted] un piano che [redacted] basa sulla graduale eliminazione del segreto bancario in casi di quel genere [redacted] sull'impegno a considerare ([redacted] 1993) ogni infrazione in materia come [redacted] fatto penale e non semplicemente amministrativo. E' [redacted] convenuto di sorvegliare ogni operazione bancaria superiore a 15 mila Ecu (circa 23 milioni di lire) che non sia adeguatamente documentata. [redacted] solo [redacted] operazioni bancarie [redacted] nel mirino [redacted] Dodici: anche le transazioni dall'aria più innocente ma utilizzabili per il riciclaggio, come per esempio quelle relative al [redacted] to assicurativo, potranno essere prese in esame. [f. gal.]

Convention Rinascente sui rapporti [redacted] industria e giganti delle vendite

Un supermarket [redacted] Europa

E la Grande Distribuzione diventa produttore

CERNOBBIO. Rapporti tra Grande Industria e [redacted] Distribuzione, nel quadro dello scenario europeo, sono stati ieri al centro di un convegno che ha chiuso una convention dei quadri direttivi del gruppo Rinascente [redacted] Testimoni del travaglio Pietro Barilla, Antoine Riboud, presidente [redacted] gruppo Bsn, e Jurgen Kruger, presidente di Hertiè GmbH (la maggiore catena tedesca della grande distribuzione). L'amministratore delegato [redacted] di Rinascente, Giuseppe Tramontana, ha introdotto il discorso [redacted] dello sviluppo in [redacted] della distribuzione moderna italiana, spiegando come, incalzata dalla terziarizzazione del sistema, dai mutamenti delle abitudini dei clienti, e al tempo stesso [redacted] da una legislazione restrittiva che ne ha rallentato lo sviluppo, la Grande Distribuzione sia non di [redacted] riuscita a occupare [redacted] ruolo primario, destinato a diventare sempre più importante.

Secondo Tramontana, la distribuzione moderna, e in particolare [redacted] gruppo Rinascente, puntano oggi [redacted] uno sviluppo [redacted] quale viene privilegiato il rapporto qualità/prezzo/servizio, e dove la qualità rappresenta il «must». In questa ottica, anche le forme della distribuzione acquistano un significato particolare: [redacted] il successo [redacted] «centri commerciali integrati», degli «specialisti di grande superficie» e degli «specialisti del centro città». Il ritorno del centro città è confermato dal presidente di Hertiè (che a Berlino è proprietaria del famoso Ka.De.We), il quale ha poi affrontato il problema della riunificazione tedesca vista [redacted] l'ottica di una grande catena distributiva. Hertiè ha acquistato 11 [redacted] gazzini nell'ex Ddr e, secondo Kruger, «si prepara a fare [redacted] dovere», che tuttavia presenta per il momento conti salati in investimenti (300 milioni di DM nel '91) e un futuro incerto.

Sul versante degli imprenditori, sia Riboud che Barilla hanno [redacted] che [redacted] rapporto Industria-Grande Distribuzione non è sempre semplice, anzi è assai difficile poiché, come ha detto il presidente [redacted] Bsn, «distribuzione e industria [redacted] come due vecchi coniugi, [redacted] i [redacted] vere e incapaci [redacted] abbandonarsi, e tra essi il consumatore gioca il luogo di raccordo, anche se poi, alla fine, [redacted] lui a decidere». Non basta: la Grande Distribuzione ha cominciato a imporre prodotti con il proprio marchio, diventando, oltre che cliente, anche concorrente numero uno dell'industria. Che fare? «Diventare sempre più bravi», sostiene Riboud, «io sono molto grato per questa [redacted] za che negli anni, ha costretto Bsn a diventare [redacted] gruppo alimentare d'Europa, il primo d'Italia».

Valeria Sacchi

[redacted]

FLASH

Isvim cede Ipsoa a Wolters Kluwer

La Isvim, controllata dai gruppi Ferruzzi, Cabassi e Varasi con partecipazioni nei settori editoriale e finanziario, ha ceduto la Ipsoa (Istituto per la consulenza e l'organizzazione aziendale) [redacted] gruppo olandese Wolters Kluwer per un totale di 230 miliardi di lire.

Tra Mbb e Raytheon accordo sul Patriot

L'aerospaziale Messerschmitt-Boelkow-Blohm (Mbb), che attraverso la casa-madre Dasa fa capo alla Daimler Benz, e l'americana Raytheon, costruttrice dei missili Patriot, hanno dato vita a una affiliata comune «fifty-fifty» nel settore della difesa aerea. Si chiamerà Società per i sistemi di difesa con sede a Monaco [redacted] Baviera.

Tra Sgs e [redacted] fusione [redacted] il '91

La fusione [redacted] Sgs-Thomson e Siemens nel settore [redacted] semiconduttori potrebbe avvenire entro il 1991. Lo ha detto il direttore [redacted] pianificazione Thomson, Vannier. Durante l'incontro di fine aprile tra Delors e un gruppo di presidenti di società informatiche europee, le trattative avrebbero registrato un'accelerazione.

Accordo policloruro Ausimont-Poulenc

Ausimont (Ferruzzi-Montedison) e Rhone-Poulenc Italia hanno raggiunto un accordo di collaborazione sul policloruro di alluminio prodotto dalla Ausimont nello stabilimento di Livorno. L'accordo, che sarà operativo entro la [redacted] del '91, prevede che lo stabilimento incrementi [redacted] capacità produttiva fino a 105 mila tonnellate l'anno.

Fornara (Accornero) controlla I[redacted]

Il gruppo Fornara, che fa capo all'industriale torinese Guido Accornero, [redacted] completato l'acquisizione della Inf[redacted] (elaboratori portatili). Fornara prevede [redacted] raggiungere nel prossimo esercizio i 300 miliardi di fatturato, con un [redacted] del 20%.

[redacted] s'allea con Ci[redacted]

Accordo fatto [redacted] la famiglia Lazzaroni e [redacted] gruppo Citterio. Due settimane dopo l'esercizio, da parte dei Lazzaroni, del [redacted] ritto [redacted] opzione per rilevare l'azienda di famiglia dal gruppo Campbell, l'accordo [redacted] la Citterio sarebbe già concluso.

JUVE IN CAMPO A LOS ANGELES

LOS ANGELES. La Juve gioca stasera alle 22,30 (le 4,30 del mattino in Italia) nel Memorial Coliseum la seconda partita americana, contro il Luis Angel Firpo, campione di El Salvador. A New Haven, Detari (nella foto) è stato derubato. Bottino: un orologio [redacted] milioni e [redacted] dollari.

MILAN IN CANADA TROVA IL BENFICA

TORONTO. Il Milan gioca [redacted] in Canada la prima delle tre partite oltre oceano. [redacted] 19,30 locali (1,30 in Italia) Van Basten (nella foto) e compagni affronteranno il Benfica. Poi giovedì, sempre a Toronto, incontreranno la nazionale canadese e domenica a Chicago gli Stati Uniti.

OGGI IN TV

12,30	Campo base, replica	Tele+2
13,15	Sport News, tg sportivo	Tmc
15,30	Ciclismo. Giro d'Italia 16ª tappa	Rai1
18,30	Basket. Campionato Nba: Lakers-Chicago, gara 4	Tele+2
18,45	Football. Campionato italiano	Raitre
18,15	Golf. Open Cerutti	Raitre
18,40	Lotta. Da Roma, Trofeo Milone	Raitre
17,00	Atletica. Da Torino, camp. assoluti	Rai3
17,30	Nuoto. Saló: meeting Int.	Raiuno
17,30	Campo base, il mondo dell'avventura, con Ambrogio Fogar	Tele+2
18,00	Ciclismo. Girosdoppio	[redacted]
18,20	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,30	Wrestling. I giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson	Tele+2
18,45	Basket. Da Treviso, Italia-Jugoslavia, amich, 2° tempo	Raiuno
18,45	Derby, tg sportivo	Raitre
19,30	Sportime, tg sportivo	Tele+2
20,00	Calcio. Copa Libertadores: Colo Colo-Olimpia Asunción	Colo Colo-Tele+2
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue
22,00	Ciclismo. Sint. Giro d'Italia	Tele+2
22,30	Motori. Racing, rubrica	Tmc+2
23,30	Usa sport	Tele+2
2,15	Calcio. Amich. Canada-Milan	[redacted]

LA STAMPA

SPORT

Martedì 11 Giugno 1991 33

La maglia [redacted] stacca tutti i rivali sul terribile Mortirolo e giunge primo, da solo, al traguardo dell'Aprica

Il Giro scopre d'avere un padrone: Chioccioli

Bugno-Chiappucci duello perdente

APRICA
DAL NOSTRO INVIATO

Quando [redacted] maglia rosa si presenta sola al traguardo d'una tappa [redacted] montagna, il ciclismo fa festa alla [redacted] immagine più bella [redacted] struggente. L'uomo che comanda la corsa, e che secondo i voleri della tattica dovrebbe limitarsi a rispondere agli attacchi del nemico, decide d'essere lui il protagonista, sceglie la via del [redacted] e del pericolo, lancia la sfida, completa se stesso diventando il campione.

Il campione del Mortirolo, una salita delle streghe, e dell'Aprica, è un corridore che è stato gregario, comprimario, ombra di capitani logori ma illustri, spalla [redacted] di Fondriest. Ha lungamente inseguito [redacted] ruolo di primattore e gli è sempre mancata la presa. Riuscì una volta ad indossare la maglia rosa e la perse senza godersela, in una tremenda discesa dal Gavia. Adesso viene fuori, vedrete che quest'anno è il suo anno, annunciavano gli esperti. E gli [redacted] ni passavano, continuava l'attesa. Franco Chioccioli restava il «Coppin[redacted] la celebrità gli veniva dalla somiglianza fisica con quel re malinconico e formidabile, [redacted] fermava lì.

«Che cosa combina, signora, suo figlio [redacted] giorni in cui [redacted] pedala?». A questa domanda, [redacted]ua madre aveva risposto: «Lì mi' bimbo [redacted] sdraiato coi piedi all'insù. E' un ragazzo che pens[redacted] tanto». Avrebbe dovuto fare il muratore, [redacted] fuggito, la sua prima fuga, da quella fatica in bicicletta. Anche a Pian [redacted] Scò, trecento abitanti al confine tra la provincia di Arezzo e quella di Firenze, aspettavano.

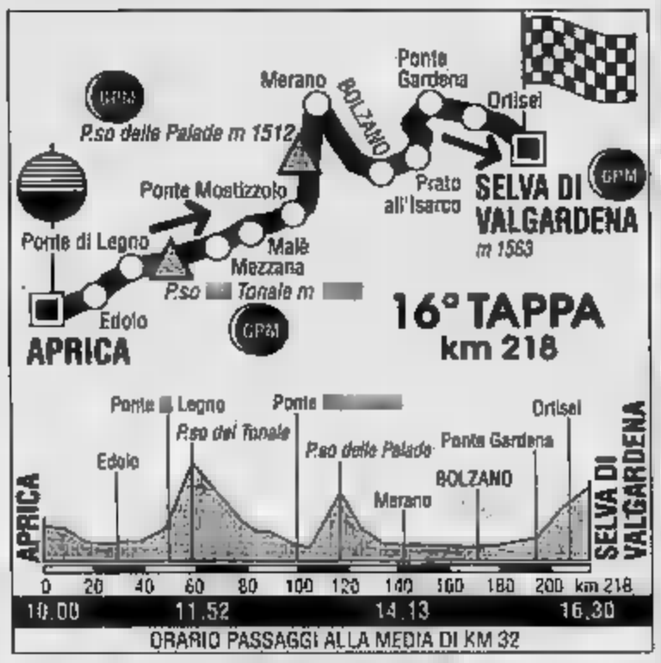
Chioccioli è nato il 25 agosto del 1959, ha moglie [redacted] [redacted] bambino di tre anni. Suo padre operaio morì in un incidente stradale, andava a vedere Franco [redacted] gareggiava al Giro d'Italia. Non sarà [redacted] più felice, disse. E [redacted] è rimasta un'aria dimessa, un aspetto da penitente che attraversa il successo in punta di piedi, scusandosi perché tutto quello che sta succedendo è colpa sua. [redacted] Franco Chioccioli, un corridore che [redacted] doveva vincere, non doveva essere più bravo di Bugno e Chiappucci e invece li ha superati.

Il Giro era dunque giunto al Mortirolo. Sembrava che la strada, tanto s'era impennata, volesse spazzolarsi di dosso i corridori, respingerli sul piano. Mancavano 53 chilometri all'arrivo. Chioccioli saliva con Chiappucci, Lejarreta, il venezuelano Sierra e Lelli. Bugno era rimasto indietro, s'era bloccato come la puntina d'un grammofono sul solco d'un disco graffiato: il disco girava, lui [redacted] riusciva a sganciarsi. Chioccioli av[redacted] guardato [redacted] avversari: Chiappucci, la testa incassata nelle spalle, fissava l'asfalto; Lejarreta veniva su dondolando, [redacted] guiva tranquillo il lavoro che maggiormente gli piace, scalare. Allora Chioccioli ha sferrato l'attacco e lo scalatore Le[redacted] ha smesso di stare tranquillo, ha perso le ruote. Le ha perse anche Sierra. Chioccioli ha replicato l'attacco, Chiappucci e Lelli si sono schiodati. Dietro alla maglia rosa, inseguivano in cinque: erano sopraggiunti lo spagnolo Gaston e il polacco Jaskula. Bugno s'era fi[redacted] liberato dalla trappola che lo teneva compresso [redacted] pomeriggio del Monviso. Era da solo, a un minuto [redacted] Chioccioli, e da solo scattava, si alzava sui pedali per caricare [redacted] [redacted] d'una rincorsa furente. Dài, sono lì, sono lì. Pri[redacted] [redacted] striscione in vetta, aveva agguantato [redacted] pattuglia di Chiappucci, che dev'essersi detto «eccolo, porca miseria».

Chioccioli aveva un vantaggio [redacted] 1'10" alla cima del Mortirolo. Di due minuti al termine della discesa. Il gruppo degli inseguitori s'era infoltito di spagnoli [redacted] francesi, gli spagnoli tenevano la testa [redacted] Lejarreta; Bugno [redacted] Chiappucci stavano appiccicati, [redacted] si toglievano [redacted] occhi dal manubrio un istante. Si ricominciava a salire verso il valico [redacted] Santa Cristina. Chioccioli pesava le proprie energie, evitava gli sprechi, doveva ancora combattere [redacted] un ultimo strappo, l'Aprica. Il distacco diminuiva, un minuto e trenta, uno e venti, cinquanta secondi. Alle spalle della maglia rosa, accucciati dietro [redacted] Lejarreta, Chiappucci vigilava Bugno e Bugno vigilava Chiappucci, chiusi a triplà mandata in un'operazione di controllo [redacted] permetteva ai franco[redacted] Boyer [redacted] Bernard e al polacco Jaskula d'andarsene in caccia. Chiappucci e Bugno erano soddisfatti che l'uno non fosse più sconfitto dell'altro, che gliene importava di Boyer, [redacted] Bernard, di Jaskula, chi li conosce. Si ripeteva la non lista storia del mal [redacted] [redacted] gaudio. Loro [redacted] studiano e gli altri se la filano. Soltanto nei metri [redacted] Chiappucci ha sparato l'allungo, per scavalcare Lejarreta generoso sfacchinatore da montagna.

Chioccioli era ormai davanti al traguardo, era sotto lo [redacted]riscione, esile disegno in [redacted] [redacted] un grande padrone delle co[redacted] Padrone sino a Milano? Chi lo va [redacted] togliere dal primo posto [redacted] classifica? Lejarreta, Chiappucci, Lelli, il rigenerato Bugno? Oggi, cancellato lo Stelvio nel timore che le slavine cancellino il Giro, la maglia [redacted] affronta [redacted] Tonale e [redacted] Passo delle Palade. Cambia [redacted] scena, ma [redacted] difficile che cambi il protagonista. Chioccioli recita meglio di tutti.

Gianni Ranieri



NON SI PASSA **SULLO [redacted]**

Oggi sedicesima tappa, Aprica-Selva di Val Gardena, 218 chilometri. Il pericolo di slavine sullo Stelvio [redacted] costretto il Giro [redacted] mutare il percorso. Non si sale a quota 2768 dello Stelvio, ma si scalano il Passo del Tonale, [redacted] metri, quarantaduesimo chilometro e il passo delle Palade 1512 metri, 104 chilometri dall'arrivo. Alla fine lo strappo di Selva a quota [redacted] Frazione egualmente difficile: altimetria ridotta ma una scalata in più.

Franco Chioccioli festeggia la sua impresa all'Aprica

SECONDO **IL FRANCESE [redacted]**

Ordine d'arrivo. 1. Franco Chioccioli, 132 chilometri [redacted] Morbegno ad Aprica in 4h 01'53", media 32,743 km/h, abbuono 12"; 2. Bernard (Fra) a 32", abbuono 8"; 3. Boyer (Fra) a 32", abbuono 4"; 4. Jaskula (Pol) a 46"; 5. Chiappucci a 46"; 6. Lejarreta (Spa) [redacted] 48"; 7. Bugno a 48"; 8. Lelli a 50"; 9. Sierra (Ven) a 58"; 10. Rodriguez (Col) [redacted] 58". Non si è presentato al via della tappa a Morbegno l'americano Greg LeMond, rientrato in Belgio, a Bruxelles, per [redacted] periodo di riposo.

Classifica generale. 1. Franco Chioccioli, 72h 37'17"; 2. Lejarreta (Spa) a 1'26"; 3. Chiappucci a 2'21"; 4. Lelli a 2'31"; 5. Bugno a 3'37"; 6. Boyer (Fra) a 4'48"; 7. Sierra (Ven) a 5'10"; 8. Jaskula (Pol) a 5'34"; 9. Echave (Spa) a 6'06"; 10. Giovannetti a 8'20"; 12. Pulnikov (Urs) a 11'54"; 14. Delgado (Spa) a 15'19".

Il coraggio ritrovato

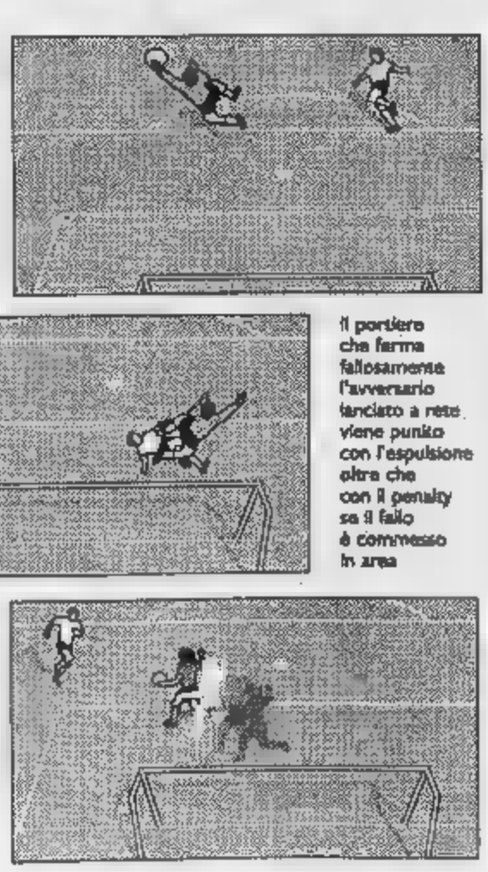
MUORE COSI' LA CORSA ALL'ITALIANA

All'impresa di Franco Chioccioli ieri pomeriggio la Rai ha conferito particolare pathos, interrompendone la scalata solitaria con un'edizione straordinaria del Tg1 dedicata al referendum. Già, perché c'era un referendum. La Rai, dopo mesi di oblio, [redacted] n'è ricordata soltanto in un paio d'occasioni, tra domenica e lunedì, sullo smash decisivo [redacted] Courier al Roland Garros e mentre Chioccioli attaccava le rampe dell'Aprica. L'edizione del Tg ha dato la straordinaria notizia che alle 16, due [redacted] dopo la chiusura dei seggi, non c'era nulla da aggiungere ai dati diffusi alle 11,30. Si sarebbe dovuto aspettare fino alle 17. L'annuncio ha preso una decina [redacted] minuti, il minimo. Poi l'immagine [redacted] scivolata ancora sui tornanti della Valtellina. Chioccioli pedalava [redacted] [redacted] si voltava spesso, alla maniera dei gregari in fuga. Ma la maglia rosa e il profilo alla Coppi confondevano [redacted] idee ed emozioni. [redacted] son visti pure gli inseguitori, Bugno e Chiappucci incollati l'uno all'altro, la gente accampata, perfino il vecchio Alfredo Martini che, a piedi, ha atteso in curva e rincorso per un tratto il fuggitivo, da tifoso puro.

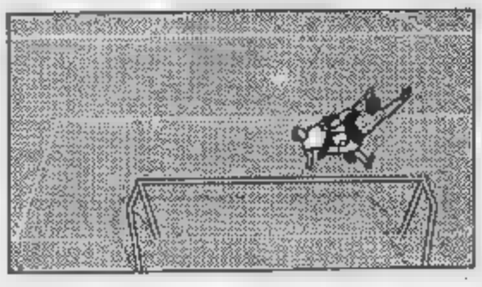
[redacted] infine restavano Chioccioli e la montagna, quanto ba[redacted] a una piccola leggenda. Una montagna nota e [redacted] dal turismo, [redacted] paesaggio [redacted] quelli che di solito si sbirciano appena dall'auto in [redacted] Ma elevata per qualche ora [redacted] dimensione epica. Percorsa passo a passo, ingigantita nello spazio e nel tempo attraverso la fi[redacted]ica di un uomo a pedali. E' questo il fascino del ciclismo - spiegava Roland Barthes - capace di stendere un incantesimo sulle strade [redacted] tutti i giorni. E [redacted] valeva per la Francia, vale tanto di più per l'Italia, ignota ai suoi abitanti.

Noi che non abbiamo avuto un Barthes dobbiamo accontentarci di Giorgio Martino, che ha parlato come sempre si fa in questi casi [redacted] «impresa d'altri tempi». Non è vero. E' un luogo comune. Chioccioli, attaccando [redacted] maglia rosa, ha invece confermato di appartenere a una generazione di ciclisti che ha riscoperto il coraggio. Aveva cominciato Bugno l'anno scorso al Giro. L'ha imitato Chiappucci al Tour. Ora [redacted] il turno di Chioccioli, che solo tre anni fa, [redacted] la maglia rosa indosso, si sarebbe piazzato in mezzo al plotone, per non disturbare [redacted] non esser disturbato, secondo ordini. Ma adesso i ciclisti italiani hanno sconfitto le paure, sciolto i lacci di un minimalismo gregario. [redacted] ne [redacted] accorti perfino i francesi, da sempre specchio deformante dei nostri vizi, e [redacted] ironizzano più sulla [redacted] all'italiana», quella che s'accendeva con le telecamere negli ultimi venti chilometri, [redacted] volta spolverati i cappellini con la scritta dello sponsor. Prima [redacted] poi [redacted] ne accorgeranno anche i padroni del Giro, [redacted] forse ci risparmieranno [redacted] prossima «finta» [redacted] piedi dello Stelvio.

[redacted] 11



D'ora in poi verrà espulso il portiere che fuori dall'area di rigore ferma la palla con la mano per impedire all'avversario di andare in rete



Il portiere che ferma fallosamente l'avversario lanciato a rete viene punito con l'espulsione oltre che con il penalty se il fallo è commesso in area

Per evitare perdita di tempo l'International Board ha deciso che il portiere non può fare più di 4 passi [redacted] primo impatto della palla con le braccia o con le mani

I due estremi difensori della Nazionale criticano le nuove regole del calcio che li riguardano

Zenga: cancellato il fascino del portiere

«Vedremo [redacted] gli arbitri saranno coerenti» aggiunge Pagliuca

MALMOE
DAL NOSTRO INVIATO

Le [redacted] di rigore sono diventate come un incrocio urbano nelle ore di punta. Ci vogliono vigili spietati. Nel nostro caso, arbitri dal fischio e dal cartellino rosso facile: chi ci rimette, è il portiere; è lui che non fa scorrere il traffico [redacted] palloni-gol [redacted] le reti. Ingombrante [redacted] portato a perdere tempo per calcolo, il portiere è ritenuto sempre più l'anti-spettacolo del calcio. Tre norme, in particolare, costringe[redacted] presto i n. 1 a frenare i loro animi da kamikaze ed evitare atteggiamenti ostruzionistici. Altre [redacted] norme [redacted] speri[redacted] più avanti. Zenga e Pagliuca, portieri della Nazionale, giudicano queste cinque novità.

Se il portiere atterra un giocatore avversario in area, oltre [redacted] [redacted] rigore, è punito con l'espulsione.

ZENGA: Mi fanno ridere. Per me, infatti, [redacted] problema non sta nel portiere, letteralmente portato a impedire il gol in tutti i modi. Il problema sarà degli arbitri che dovranno finalmente mostrarsi uniformi nei giudizi.

PAGLIUCA: L'espulsione c'era già, fuori area. Adesso l'ingiustizia aumenta.

Il portiere che esce fuori area e tocca il pallone con la mano sarà espulso.

ZENGA: Un'altra norma penalizzante. Vorrà dire [redacted] d'ora in poi sarà meglio che nelle scuole di calcio giovanili [redacted] cominci ad addestrare questo [redacted] tipo [redacted] portiere: saranno i numeri 1 del futuro a dover crescere tenendo [redacted] di queste novità.

PAGLIUCA: A qualcuno verrà anche l'idea di non farci [redacted] toccare la palla con le mani neppu[redacted] [redacted] area, il massimo della contraddizione. Scherzi [redacted] parte, ba[redacted] la punizione esistente, questa è vera cattiveria.

Quattro passi (in pratica 3-4 secondi) prima di liberarsi della palla per il rinvio. In caso contrario, calcio di punizione indiretta.

ZENGA: Forse è la norma più attuabile. E' vero infatti che sulle rimesse il portiere tende a perdere tempo. E' una norma già adottata dopo i Mondiali dell'82.

PAGLIUCA: E' una regola già attuata in Inghilterra. Chi conterà i quattro passi? Spero che gli arbitri siano coerenti.

Ai portieri, in cambio di tutto questo, [redacted] concesso di muoversi in orizzontale sulla [redacted] [redacted] porta prima dell'esecuzione [redacted] rigori.

ZENGA: Non vedo vantaggi, il portiere si salva restando fermo, non credo che per i rigoristi aumenteranno le difficoltà.

PAGLIUCA: Altra norma penalizzante e solo in apparenza proportieri. E' inutile muoversi o dondolarsi se il rigorista è bravo.

Si [redacted] anche di vietare il passaggio all'indietro ver[redacted] [redacted] il portiere [redacted] nel [redacted] il numero 1 dovrà rinviare la sfera con i piedi.

ZENGA: In questo caso dovrà cambiare l'allenamento dei portieri che dovranno svolgere tecnica individuale per essere capaci di sbrigarsela con i piedi.

PAGLIUCA: [redacted] nome dello spettacolo [redacted] abitueremo anche [redacted] questo, pronti a fare le [redacted] brutte figure visto [redacted] i nostri piedi non sono [redacted] «buoni» [redacted] [redacted] quelli dei centrocampisti [redacted] degli attaccanti.

Morale della favola?

ZENGA: Volendo cambiare il calcio per renderlo più spettacolare, penalizzano un ruolo che, cito Zamora [redacted] Banks, [redacted] avuto un suo fascino particolare.

PAGLIUCA: G[redacted] prima fare il portiere [redacted] un rischio, adesso è veramente pericoloso. Dicono che siamo più alti di qualche decennio fa? Siamo solo più bravi...

Franco Badolato

La Nazionale ■ Malmoe: domani affronta i danesi

La scalata di Lentini dopo l'Uefa, l'azzurro

DAL NOSTRO

Nazionale a due facce: quella triste porta i lineamenti stanchi di Giannini. Quella felice mostra l'aria scanzonata ma composta ■ Lentini. Un veterano ■ un apprendista azzurro, un ritorno o un debutto a tempo pieno. Il «principe» giallorosso preferisce chiudersi nel silenzio, ■ te il ■ in azzurro ■ la coppa vinta l' altro ieri. Ed è ■ silenzio strano, che matura dalla convinzione che a Roma non sia più amato. Ciarrapico gli ha detto che è intoccabile, ma Ciarrapico mente sapendo ■ mentire. Se potesse, se ne sbarazzerebbe. E ■ Giannini ■n ha più mercato è logico che affoghi in un ■ fine.

Gigi Lentini, ventiduenne di Carmagnola, non è sorpreso dall'annuncio di Vicini, forse aveva già ricevuto una promessa, seppur vaga. Il ragazzo è molto ■ e non d■ ricorrere ■ espedienti particolari per controllare lo stato d'animo e mantenersi lucido, quasi freddo. «Non è mia abitudine lasciarmi andare all'euforia - dice -, ho imparato che ■ meglio parlare dopo aver conquistato un obiettivo. Debbo molto al Torino, che mi ha ■ fiducia e alla fortuna, senza la quale non ■ ■ molta strada. E' ■ un'annata storica, convocazione ■ Vicini, zona ■ e ■ il debutto dall'inizio, contro la Danimarca».

■ chiude l'epoca della scapigliatura, dei sogni poco sostenuti ■ volontà. ■ anche logico che così sia, l'età condiziona in modo decisivo un atleta, ed è come se cominciassi a vivere ora che sto diventando vecchio...».

Quando gli chiediamo di dare un giudizio su Vicini, Mondonico, Fascetti ■ Radice, il giovane azzurro non ha difficoltà a spiegare che «il ct merita il mio sincero grazie per aver creduto in ■. Io ho contribuito con i miei meriti. Con Fascetti ho avuto problemi iniziali, ■ ■ ■ bimbo, e lui ■ rimasto deluso, ■ aspettava ciò che ■ sono ■ capace ■ dargli subito. Radice mi ha fatto esordire in serie A...».

Ed ecco che in Svezia Gigi, ti- ■ quasi per i capelli (che ■ lunghissimi), giura eterno amore alla nazionale. E' un atto che lo trasforma, all'improvviso, da apprendista in titolare. «Certo che penso alle possibilità di prolungare questo sogno azzurro. Vorrei infatti che il futuro fosse mio, perché può esserlo. E non chiedetemi che ■ potrebbe capitarmi con il cambio di tecnico. Io ■ dalla nazionale e cerco di servirla».

La sua valutazione (14 miliardi) lo lascia quasi indifferente: «Le cose che si leggono fanno piacere, però mi paiono esagerate, poiché sono ■ giovane e non ho vinto nulla».

In questi giorni di perplessità, di tristezza, di ansia, di dissensi più o meno striscianti, di battute e replica, c'è dunque ancora spazio per sorridere. Anche Ruotolo, l'altra novità per il match di apertura di domani ■ contro la Danimarca, è felice. Lui, però, lo fa vedere. Ruotolo, casertano, rileva De Napoli, anch'egli campano. Dunque avremo ■ staffetta fra corregionali. Spiega: «Sono un lottatore e un fondista, non mi do mai per vinto».

L'umore di Vicini è normale, ■ alti e bassi, ■ frecciatine al Palazzo sono poche ■ tutte soft, ■ sul caso Bergomi quando ribadisce di aver «saputo delle indicazioni ■ Matarrese solo dopo aver ■ il gio- ■ Comunque non esiste ■ norma federale che impedisce di convocare un giocatore espulso. Perciò domani sera Bergomi gioca...».

Sullo stress dei giocatori che arrivano con la lingua penzoloni alla fine della stagione e che potrebbero andare incontro ad una débâcle, ■ tecnico ■ che «le motivazioni non ■ mai, ci ■ giovani che vogliono emergere. Gli impegni non sono mai troppi».

Si chiede se è possibile creare un'analogia tra i giorni successivi alla sconfitta con l'Argentina, ai mondiali, e questi che seguono la disfatta di Oslo. ■ piacerebbe fosse così - conclude il ct - vorrebbe dire che ■ squadra ■ capace di ■ ■ allora, quando sconfisse l'Inghilterra».

Prima della partenza per la Svezia, Vicini ha ■ b■ notizie sulla condizioni di De Agostini. La tac cui è stato sottoposto, ha fugato ogni dubbio sulla caviglia sinistra, ma è dolorante, ■ che ■ ■ impedirà di ■ a disposizione.

Intanto qui a Malmoe è attesa una Danimarca in p■ emergenza. Grossi problemi quindi per il tecnico Moeller ■ che, come Vicini, è ormai sull'orlo del licenziamento.

Angelo Caroli

UNDER 21

La rivoluzione di Maldini

PADOVA. Cambia tutto o quasi Cesare Maldini in vista dell'appuntamento con ■ Russia, decisivo per la sua panchina ■ per gli azzurrini che domani all'Appiani di Padova si giocano le ultime «chances» per la qualificazione olimpica e per l'Europeo.

Sacrificando Orlando, come avviene molto spesso, Maldini punterà sul tandem offensivo Buso-Muzzi mentre Corini, in pieno recupero fisico secondo i medici, sarà il regista.

■ difesa, Verga tornerà a fare il libero ■ Dino Baggio, probabilmente, sarà ■ centrocampo nel doppio ruolo di controllore ed interditore. Insomma, un ritorno all'antico dopo la batosta rimediata in Norvegia che va cancellata senza alcun indugio: battendo i sovietici, l'Under 21 tornerebbe in gara. Proprio a Padova, alcuni anni fa l'Olimpica di Zoff realizzò il «miracolo», quando sembrava spacciata, battendo la fortissima Svezia: riuscirà a Maldini il bis davanti ad un pubblico caricatissimo per via d■ prod■ di Galderisi e compagni nello sprint per la promozione? [g. gand.]

La Samp conferma Dossena e Cerezo ■ prende Orlando Binic va al Foggia

Un volto ■■ ■■ ■ prossima serie ■ è arrivato in Italia il brasiliano Careca III (qui ■■ il ds Previtali) che nell'Atalanta sostituirà il connazionale Evair

L'attaccante del Pisa ha sostenuto ieri ■ Torino i controlli medici

Piovanelli è già alla Juventus

E Montezemolo a Parigi ha trattato Boli

MI■■ Lamberto Piovanelli è ormai della Juve. L'attaccante del Pisa ieri ■■ Torino per effettuare le visite mediche e la trattativa con Anconetani verrà conclusa entro la settimana, molto probabilmente sabato. ■■■■ sarà il ricambio per le punte, ma ■■ ■ escluso che il ■■ arrivo porti a rivedere la posizione di Schillaci, se nel frattempo il Napoli cederà Ferrara o Crippa. Al momento Perlaino ■ intransigente: vuole tenere i suoi nazionali.

La Juve perciò si è rivolta all'estero per trovare un marcatore centrale. Ieri Montezemolo era a Parigi per gli impegni legati al ■■■ audiovisivi della Rizzoli ■■ è stata l'occasione per parlare con il presidente del Marsiglia, Tapie, del difensore Basile Boli, 24 anni, uno dei punti di forza della Francia di Platini. Tapie ■ detto no, ma è probabile che ■ Juve ■■■ alla carica prima di rivolgersi decisamente al Bayern per ■■■■ Kohler. Con l'arrivo di ■■ difen■■ ■■■■■ diventa ■■■■■atico il divorzio ■■ Haessler: la Roma ■ ■■■■■■ favorita sul Bayern, ma non metterà Di Mauro nella contropartita. I dirigenti bianconeri ■■■ inoltre una pista che porta a Madrid. L'obiettivo è Sanchis, dichiarato incedibile da Mendoza, ma c'è un pensierino ■■ Michel, che proprio ieri ■ ammesso di essere sul mercato. ■■ il Real vuole cedermi ho già un acquirente in Italia», ha spiegato. Inoltre la Juve ■ fatto un sondaggio per l'allenatore dell'Atletico Madrid, Ivic, piuttosto che per ■ colombiano Maturana, lasciato libero dal Real Madrid: sono i due can■■■ di ■■■■ nel caso non si sbloccasse con Pellegrini la ■■ tuazione per Trapattoni. Ipotesi, in verità, non molto credibile.

Intanto un portav■■ dell'Inter ha ■■■■■ ■■ la società nerazzurra «abbia bisogno di mediazioni per arrivare all'acquisto di Favalli. Alla Juventus ■■■■ chiesto una contropartita tecnica per lasciare libero Trapattoni: a Torino sanno benissimo chi vogliamo e cioè un giocatore bianconero. ■■■■ però attendiamo di conoscere il programma di Trapattoni: se ne va oppure resta? Dovrà pure decidersi a farci ■■■■■■ il ■■ pensiero. Altrimenti lo aspettiamo il 18 luglio al raduno». Prima di lasciar partire Brehme, l'Inter deve approfondire il proprio programma anche se ■■ ■ entrata in ballottaggio per il laziale Sergio, già nel mirino di Juventus e ■■■■ Sergio potrebbe ■■ sere la controfigura ideale ■ Brehme. Senza dimenticare ■e Agostini, che potrebbe rappresentare la famosa controparte tecnica con Corini quale alternativa. Via Brehme, sostituito da un terzino più integro, dentro Summer a centrocampo e Giocci in ■■■■■.

La Sampdoria ha confermato i suoi vecchiotti, Dossena e Cere■■ ■ ■■ acquistato Orlando dall'Udinese ■■ cambio di Breda, nazionale Under 21, più un ■■ guaglio. Mantovani ha ottenuto il consenso di Mikhailichenko al trasferimento ai Glasgow Rangers, ma continua a ricevere notizie sconfortanti sul ■■■ di Belodedic: la Stella Rossa alza ■ prezzo, ormai si ■ arrivati a 7 miliardi netti.

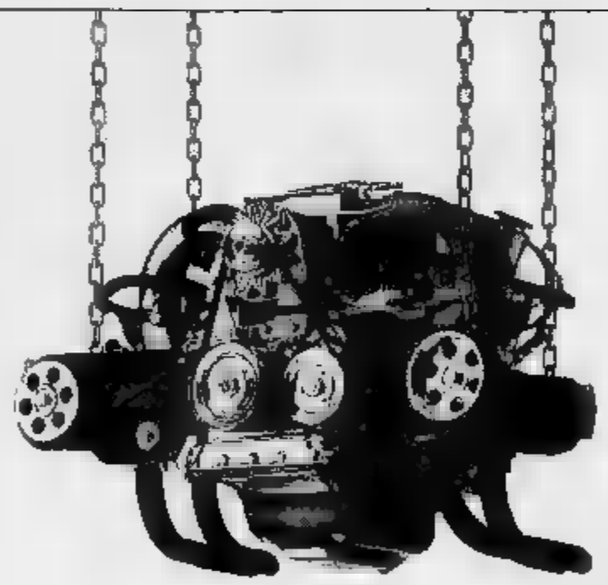
La Roma ha modificato il consiglio societario: sono entrati Mauro Leone e Petrucci, entrambi vicepresidenti, ■ posto di Federica Viola ■ Pieroni. Il club giallorosso ■ ■■■■■ alla carica col Torino per Benedetti. Fedele alle p■■■■■ Borsano ha risposto di no. ■ Toro ha ceduto intanto l'interno Curbone, ■■ anni, ■■■ Reggiana (è ■■ prestito alla Reggina). Le Lazio tratta oggi con il Tottenham Gascoigne sulla ■■■ di 11 miliardi. ■ Foggia ha praticamente concluso l'acquisto del suo primo straniero: si tratta ■■■ jugoslavo Binic, tornante della Stella Rossa di Belgrado. [r. s.]

NUOVI STRANIERI

Bergamo applaude Careca

BERGAMO. Carlo Alberto Bianchesi, 27 anni, in arte Careca III, è giunto ieri pomeriggio a Bergamo per le visite mediche e la presentazione ufficiale. Careca ha promesso massimo impegno e parecchie reti. «Giocare - ■ detto - nel ■■■■■■ italiano rappresenta la felicità per ogni giocatore. Io mi ritengo pronto e spero di contraccambiare ■ fiducia accordatami realizzando il maggior numero di gol possibile». Dopodiché Careca ha aggiunto: «L'idea di avere per compagno un campione come Caniggia ■■ esalta: con l'argentino faremo sicuramente grande l'Atalanta».

Poi Careca ha parlato della propria esperienza nella nazionale brasiliana: «E' stato Falcao a chiamarmi e mi sono subito acclimat■■ all'ambiente. Vestire ■ maglia della nazionale serve anche per mettersi in mostra in campo mondiale». Careca nello scorso campionato ha realizzato col Palmeiras 20 gol. [a. p.]



ALFA 33.
IL BOXER
E OLTRE.

1.3 V ■. ■■■.000 chiavi in mano.

IL MOTORE ■■■■

Nato dalla tipica filosofia di progettazione ■■■ Romeo e pensato per durare nel tempo, il boxer è un ■■■■■ grintoso e potente. Grazie ai suoi cilindri contrapposti che ne ottimizzano la fluidità del funzionamento, il boxer assicura prestazioni eccezionali fin dalla cilindrata 1.3, con una potenza massima di 88 CV DIN a 6000 giri/min. e una velocità di 176 Km/h. Vero campione in ogni categoria, il motore boxer è in grado di assicurare prestazioni brillanti, unite a un elevato piacere di guida.

IL PIACERE DELLA GUIDA

Il piacere di guidare un'Alfa ■■ ■ esprime grazie alla leggendaria tenuta di strada Alfa Romeo, ■■■ ■■■■■ sicurezza attiva e all'estrema maneggevolezza ■■■ vettura.

■■■■ ALLA VERSATILITÀ

Oltre alla sportività, un'Alfa 33 offre ampi spazi interni al guidatore e ai passeggeri e un bagagliaio ■ grandi dimensioni, ■■■■ più comodo dalla pratica struttura del portellone posteriore. ■■ 5 porte e l'elettrozincatura delle lamiere contribuiscono a renderla un'auto versatile e robusta, ■■■ quale fare affidamento in ogni situazione.

ALFA 33 1.3		OPTIONALS INCLUSI	
CILINDRATA (cm³)	1351	ALZACRISTALLI ELETTRICI ANT.	1.3 VL
POTENZA (KW/CV DIN)	■■■	■■■■■■■■	1.3 VL
VELOCITÀ MAX (Km/h)	■■■	CHIUSURA CENTRALIZZATA	1.3 VL
■■■■■■■■■■	10,3"	SCHIENALE POSTERIORE DIVISO	1.3 VL

■■. ■■ NUOVA ■■■■■■■■ DELLA ■■■■■■■■.

In programma oggi e domani al Delle Alpi i campionati italiani assoluti di atletica

Alla ricerca dello sprinter perduto

Tilli e Madonia, poi il vuoto

TORINO. Tempi grami per lo sprint. I fasti di qualche anno fa sono lontani e Stefano Tilli continua a reggere coraggiosamente il testimone passatogli da Mennea senza trovare validi colleghi con cui dividere gioie e dolori. Saltuariamente si rivela qualche elemento che fa ben sperare, ma poi acciacchi o mancata crescita dell'interessato finiscono per riportare la situazione al punto di partenza. Così è anche alla vigilia degli Assoluti, in programma [illegible] e domani al Delle Alpi, dove sarebbe sorpresa grossa (ma piacevole) se proprio Tilli trovasse difficoltà a far suoi entrambi i titoli della velocità.

Sulle piste torinesi, prima dell'antistadio poi del Comunale, lo sprint italiano ha vissuto giornate gloriose: grazie a fuoriclasse, Berruti e Mennea in testa, ma grazie anche a una generazione di piemontesi maturata sul finire degli Anni Sessanta, capace di esprimersi a livelli molto elevati. Zandano, Roscio, Ossola, Milanesio, Centaro, Marchioretto: [illegible] i primi nomi di velocisti che tornano alla mente ricordando un periodo in cui lo sprint italiano veniva rispettato ovunque e citato come esempio.

Proprio nei primi Anni Settanta Elio Locatelli, attuale ct [illegible] alla guida tecnica di un gruppo che costituiva il nucleo della nazionale. Una nazionale che, [illegible]ce, oggi trova difficoltà a reperire elementi validi per formare un quartetto in grado di [illegible] a livello internazionale.

«Indubbiamente - ammette il tecnico di Santo Stefano Roero - lo sprint italiano sta vivendo [illegible] piccola crisi, soprattutto a livello di applicazione. Una volta a Torino, [illegible] a Milano, si era creato un ambiente particolare [illegible] tecnici probabilmente più specializzati di quanto [illegible] lo siano quelli attuali. Poi venne la scuola di Vittori, con risultati che tutti ricordiamo bene, al [illegible] delle [illegible] raggiunte da Men[illegible] Oggi certi tempi elettrici equivalgono grosso modo a quelli manuali di [illegible] t'anni fa, però è chiaro che [illegible] vive una fase di stallo ben poco gratificante».

Il discorso evidenzia anche una certa carenza di talenti perché tecnici validi ce ne sono: basta pensare a Castrucci [illegible] a [illegible] ha plasmato, nell'ultimo biennio, un'atleta di grandi qualità come Merlone Ottey. E' il segno tangibile che [illegible] c'è b[illegible] materiale su cui lavorare, i risultati si ottengono.

«Giovani interessanti - prosegue Locatelli - [illegible] ne [illegible] e spero riescano a farsi valere in questi Assoluti. Qualche nome: Andrea Amici mi piace molto e, per un futuro meno prossimo, sono indubbiamente interessanti Alessandro Orlandi e Giorgio Marras. Poi c'è Carlo Occhiena, che non vedo però [illegible] sprinter puro ma piuttosto in proiezione 200-400. Tornando al presente conto parecchio [illegible] Ezio Madonia [illegible] invece, Sandro Floris, reduce da infortunio, è senz'altro recuperabile, [illegible] per la seconda parte della stagione».

Fra meno di 20 giorni c'è la Coppa Europa e se Tilli, al momento un po' imbastito da grossi carichi di lavoro, [illegible] il probabilissimo titolare per 100 e 200, [illegible] lo affiancherà nella staffetta? «Con Stefano il posto lo ha, sicuramente, Madonia per la seconda frazione. Poi, in linea di massima, ci dovrebbe essere Longo in prima, a meno che Ti[illegible] non mostri ulteriori progressi, e Puggioni [illegible] Simionato per la terza. Insomma un quartetto esperto: in Coppa Europa non si può rischiare di sbagliare sprecando punti preziosi».

Sprinter sotto [illegible]o, dunque, in questi Assoluti che - a mano di sorprese - nascono sotto il segno di Gennaro Di Napoli, oggi impegnato sugli [illegible] e domani sui 1500. L'allievo di Valisa conosce già la pista torinese che gli ha portato fortuna quando, nell'intervallo della partita Torino-Atalanta, ha tentato con successo di migliorare il record italiano dei duemila. Adesso conta di portarsi a casa un paio di titoli, verificando al tempo stesso le sollecitazioni imposte al [illegible] fisico da impegni ripetuti.

Giorgio Barberis

Sulle spalle [illegible] Tilli tutto il peso della velocità azzurra

OGGI [illegible] TITOLI

Orario odierno, in palio 18 titoli, 11 maschili e 7 femminili:
Mattina. Ore 9,30: 400 hs (b); 10: [illegible] hs F (b); 10,30: [illegible] (b); 10,50: 800 F (b); 11,05: 200 (b); 11,30: 200 F (b).
Pomeriggio. Ore 15,45: martello (fin); 16: asta (fin); 16,40: [illegible] (sf); 16,45: Lungo (fin); 16,50: alto (fin) e 200 (sf); 17,10: 400 [illegible] (fin); 17,20: 400 [illegible] (fin); 17,30: disco (fin) e 800 (fin); 17,40: 3000 siepi (fin); 18: 3000 F (fin); 18,15: 200 (fin); 18,20: 200 F (fin); 18,30: [illegible] F (fin) e peso F (fin); 18,50: giavellotto F (fin); 19,20: marcia 10 km (fin).

La vittoria in Grecia ha rilanciato le quotazioni del quintetto [illegible]

Gamba: adesso [illegible]anno di [illegible]iamo

A Treviso [illegible] nuovo test contro la Jugoslavia

TREVISO. Da Atene a Treviso. Dalla vittoria nel torneo del Con[illegible] alla quarta partita [illegible] la Jugoslavia, in programma oggi alle 18, come ultima tappa della preparazione pre-Europei. E negli occhi dei cestisti azzurri tan[illegible] immagini: quella di [illegible] 16 [illegible] spettatori costretti ad applaudire l'Italia che [illegible] strapazzato gli idoli locali; quella triste del congedo degli esclusi, Iacopini e Binelli (la prima volta) e per i giovani Rossini [illegible] Fucka; quella allegra di Rusconi e Pessina, che [illegible] rientro in Italia hanno trovato maglia e società nuova.

Sandro Gamba maschera la soddisfazione ammonendo i giocatori: «Abbiamo fatto capire agli avversari di che pasta siamo fatti, ma agli Europei [illegible] ancora due settimane, guai a distrarsi. Della partita con la Grecia ha apprezzato «le esecuzioni in attacco, la buona difesa di squadra e la continuità. Adesso, [illegible] vedo dei cali di concentrazione, opero dei cambi».

Facciamo un passo indietro: i motivi delle quattro esclusioni. [illegible] deciso all'ultimo momento, dopo [illegible] duro allenamento e dopo [illegible] sentito anche il parere [illegible] medico, Iacopini - ha spiegato - è la guardia meno in forma fra quelle a disposizione. E' [illegible] elemento [illegible] buone qualità, mi piace, però doveva guadagnarsi il posto come gli altri. [illegible] Binelli la porta è sempre aperta, però deve avere un temperamento agonistico più energico. Invece gli pi[illegible] lo stile e i ricambi. Lasciare da parte Rossini e Fucka [illegible] creato meno problemi: «Ho fatto sentir loro l'atmosfera della nazionale».

Così Gamba [illegible] approdato a Treviso con i 12 [illegible] definitivi. La partita di oggi (diretta tv dal secondo tempo su Rai2) gli servirà per capire [illegible] fondo quanto vale la sua squadra.

SPORT [illegible]

TOTIP
Settanta milioni al «12»

Colonne vincente [illegible] Totip n. 23: 1-X; X-2; X-X; 1-2; 2-X; 2-2. Ai 12 vincitori con punti 12 spettano L. 70.232.000; ai 523 «11» L. 1.980.000; ai 6380 «10» L. 127.000.

CESENA
[illegible] nuovo allenatore

Il Cesena [illegible]a presentato il nuovo allenatore: Attilio Perotti, [illegible] anni, proveniente dal Siena. [illegible] presidente Lugaresi ha espresso fiducia nei confronti «di un tecnico ricco di esperienza in C [illegible] in B».

TORINO
Oggi la presentazione di Venturin

Il Torino presenterà stamane in sede Giorgio Venturin, acquistato dal Napoli. Sempre stamane, Sordo sarà operato alla caviglia de[illegible]. [illegible] portare [illegible] gambaletto gessato per circa tre[illegible]

FOOTBALL [illegible]
World Bowl ai Monarchs [illegible] Londra

[illegible] Davanti a 68 mila spettatori i London Monarchs hanno battuto 21-0 i Barcellona Dragons nella prima edizione del World Bowl, finalissima del campionato internazionale World League.

NUOTO
Lamberti [illegible] record del 200 sl

SALO'. Sarà Roberto Gleria a «tirare» Giorgio Lamberti nel tentativo di record del mondo dei [illegible] sl in vasca da 25 metri oggi per la festa del centenario della Can. Garda. Lamberti, già primatista e campione del mondo, vuol battere l'1'43"64 stabilito nel '90 a Bonn.

[illegible] 1
Kimball nuovo d.t della Benetton

LONDRA. Gordon Kimball è il nuovo direttore tecnico della Benetton formula, in sostituzione di John Barnard. Nato nel 1962 in California, dall'87 all'89 è stato assistente direttore tecnico alla Ferrari.

[illegible]
[illegible]spi manager nella nuova Gba?

[illegible] Crespi, ex manager dell'Auxilium, potrebbe assumere [illegible] logo incarico presso la squadra italiana della nuova GBA (Global Basketball Association), la Lega pro che avrà un suo campionato a partire [illegible] novembre, [illegible] squadre americane e 4 europee.

ATLETICA
Record [illegible] triplo femminile

MOSCA. Inessa Kravets, 25enne sovietica, ha migliorato il record mondiale del triplo femminile saltando 14,95 a Mosca. Il limite precedente (14,54) apparteneva [illegible] Ling Heng Zhun.

[illegible] AUDITEL
[illegible] 4 milioni [illegible] Samp-Roma

La Coppa Italia ha chiuso la stagione con [illegible] ascolto record: 4.400.000 spettatori per Samp-Roma [illegible] Italia 1.

Abboniamoci

In 30.000 conquisteremo l'Europa

Il Toro [illegible] tornato grande. Un grazie dunque ai tifosi granata che hanno sostenuto la squadra con entusiasmo creando allo Stadio un'eccezionale atmosfera vincente.

Un grande pubblico per [illegible] grande Toro
Nella prossima stagione è [illegible]io che questo straordinario pubblico si stringa sempre più numeroso intorno al Toro. Per [illegible] ancora più forti in campionato [illegible] competere [illegible] le migliori squadre d'Europa [illegible] vogliono almeno [illegible] abbonati. E allora sotto!

Sottoscrivi [illegible]
Scegli il tuo posto e prenotalo, dal 6 giugno presso la sede del Torino, C. Vittorio Emanuele 77, tel. 513.941.
Quest'anno l'abbonamento comprende l'ingresso a 16 partite più il diritto di opzione sul biglietto per lo stesso posto, nelle partite di Coppa [illegible] per un posto analogo nei derby (interno ed esterno).
Le Tribune Maratona e Scirea dei tre anelli sono riservate esclusivamente ai tifosi granata.
Ai sostenitori delle squadre ospiti verrà riservato un altro settore protetto.

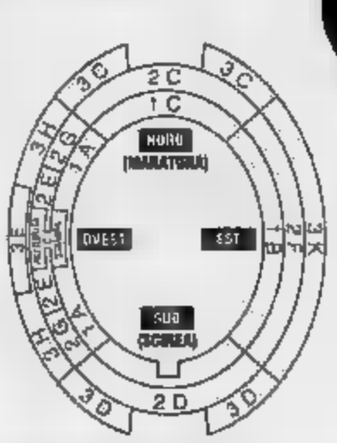
[illegible] di prelazione
Se eri già abbonato nella scorsa stagione potrai far valere il tuo diritto di prelazione entro il 21/6/91, presentando [illegible] tessera dello scorso campionato.
Secondo anello curva Maratona: fino al 15 giugno è riservato esclusivamente ai club. Dal 17 al [illegible] giugno i posti rimanenti [illegible] riservati in opzione ai vecchi abbonati. Gli eventuali posti liberi saranno [illegible] vendita dal [illegible] giugno.

Una comodità in più
Gli abbonamenti [illegible] le Tribune Maratona [illegible] Scirea [illegible] in vendita nei giorni 6, 7, 10, 11, 12 giugno esclusivamente presso la biglietteria dello Stadio Comunale - lato Corso Agnelli e, dal 13 giugno, presso la sede del Torino [illegible] nel negozio **SOLOTORO,** Via Nino Costa, 3 - Torino.

[illegible] le nuove [illegible]

1° ANELLO		
1 A	[illegible] OVEST	L. 1.200.000
1 B	TRIBUNA EST	L. 650.000
1 C	TRIBUNA MARATONA	L. [illegible]
2° ANELLO		
2 E	TRIBUNA EXTRA	L. 2.200.000
2 F	TRIBUNA EST	L. 1.000.000
2 G	TRIBUNA LAT. OVEST	L. [illegible]
2 C	TRIBUNA MARATONA	L. 230.000
2 D	[illegible] SCIREA	L. 230.000
3° ANELLO		
3 E	[illegible] EXTRA	L. 1.800.000
3 H	TRIBUNA OVEST	L. 450.000
3 K	TRIBUNA EST	L. 450.000
3 C	TRIBUNA MARATONA	L. 230.000
3 D	TRIBUNA SCIREA	L. 230.000

Abbonamento al posteggio per tutte le partite di campionato, di Coppa [illegible] amichevoli: L. 150.000



Speciale ragazzi
I ragazzi che non avranno compiuto il 16° anno di età entro il termine [illegible] campionato '91-'92, godono dello sconto del 50%.

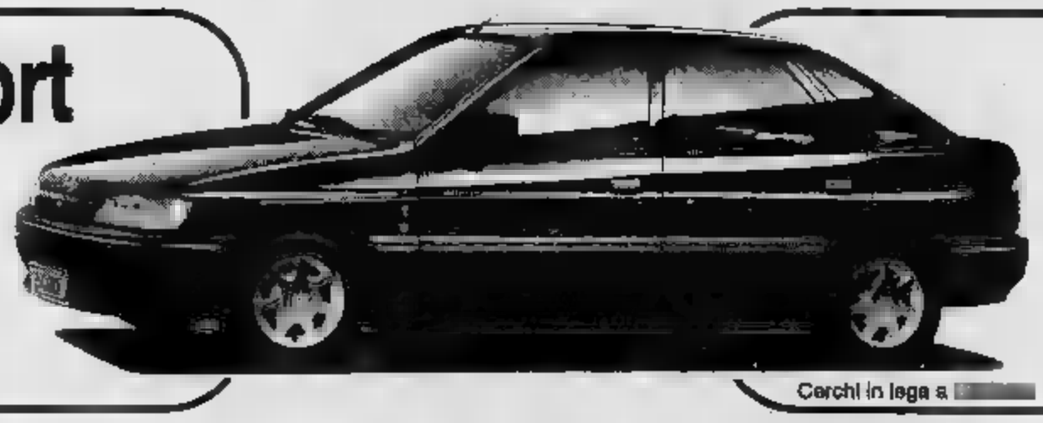
TORO La leggenda diventerà mito

Ford

PRESTIGIOSI CONTENUTI

Personalizzazioni esclusive delle Concessionarie di Torino e Collegno

Escort
CLX
5 porte



Cerchi in lega a

▪ chiusura • alzacristalli
▪ antifurto elettronico autoalimentato con telecomando
• sicurezza ▪ Tergilunotto
• poggiatesta ▪ cristalli atermici
▪ volante ▪ tre razze ▪
▪ 2 retrovisori esterni regolabili
• 5ª marcia ▪ predisposizione impianto

L. 14.980.000
IVA INCLUSA

Orion
CLX

▪ elettrici • chiusura centralizzata
▪ antifurto elettronico autoalimentato telecomando
• di sicurezza • cristalli atermici
• specchi esterni regolabili dall'interno
▪ volante a tre razze a contatto morbido
• contagiri • orologio digitale ▪ proiettori anteriori
alogeni omofocali ▪ 5ª
• predisposizione impianto

L. 15.490.000
IVA

Sierra
1.8 ICVH

▪ condizionata • fari alogeni omofocali
• schienale posteriore a ribaltamento frazionato
• chiusura centralizzata • alzacristalli elettrici
▪ 2 retrovisori a interno
▪ volante regolabile ▪ orologio digitale
▪ vetri atermici • contagiri
• predisposizione impianto radio

L. 17.980.000
INCLUSA

Sierra
1.8 ICVH
Wagon
GL

Cerchi lega a richiesta

▪ condizionata ▪ portapacchi America
• schienale posteriore ribaltamento frazionato
▪ chiusura centralizzata ▪ 2 retrovisori a comando
interno • volante regolabile ▪ alzacristalli elettrici
▪ vetri atermici ▪ fari alogeni omofocali
• orologio digitale e contagiri
• predisposizione impianto radio

L. 19.480.000
INCLUSA

NON CON ALTRE IN CORSO

IN ESCLUSIVA LE NOSTRE AUTO SONO GARANTITE DUE ANNI A CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO

Ford

Ford Torino

UNA GRANDE ORGANIZZAZIONE AL TUO SERVIZIO

153	1500	26.150	52.000
tecnici a tua disposizione	auto nuove da scegliere	voci nei magazzini ricambi	metri quadri di servizi

Euromotor
C.SO PR. EUGENIO 11 - C.SO GROSSETO 318 - TORINO

Authos
C.SO GIULIO CESARE 202 - TORINO

Autostadio
C.SO AGNELLI 22 - VIA NIZZA 69 - TORINO

Co-Auto
C.SO FRANCIA 94 - COLLEGNO

L'orgoglio di essere Ford

FINANZIARIE DA: ifas GRUPPO

COLLABORAZIONE CON Assitalia

Camurati
Il profumiere
«Lo scelto in profumeria»
PUNTO VENDITA nº 1
Via E. De Sonnaz 13
PUNTO VENDITA nº 2
Piazza Adriano 8

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 11 Giugno 1991 pg. 37
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
Camurati
C.so Ferrucci 32
Orario continuato: 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
Via Montecuccoli 8
Tel. [illegible]

Ha votato il 65,8 per cento: 574 mila elettori su 831 mila

Il «sì» mai così forte

Mezz'ora dopo la chiusura dei seggi una proiezione statistica indicava il risultato plebiscitario. Dati pressoché uguali in città e in provincia

Affluenza alle urne: 65,8 per cento. Sì all'abrogazione della legge sulle preferenze: 96,5 per cento. No: 3,5. Schede bianche: 1 per cento. Voti nulli: 1,9.

Ecco i risultati del referendum a Torino. La grande maggioranza dei [illegible] mila elettori (su 831 mila) che hanno esercitato il loro diritto di voto è favorevole [illegible] preferenza unica. Pochissimi i contrari. Non ha votato il 34,3 per cento. La partecipazione è [illegible] (più 8,8 per cento) rispetto al referendum dello [illegible] anno sulla [illegible] e sui pesticidi, ma è diminuita, anche se [illegible] poco in confronto alla consultazione popolare dell'87 su centrali nucleari e responsabilità dei giudici (meno 2,3 per cento). In compenso, la vittoria dello schieramento dei [illegible] non [illegible] stata così schiacciante [illegible] ma in questa occasione.

E il dato è, [illegible]a sostanza, omogeneo in [illegible] i seggi, in città come nella prima e seconda cintura. Nella provincia, ha votato il 64,9 per [illegible] milione di iscritti alla lista elettorali. Il Sì ha ottenuto il 95,8 per cento. Il No, il 4,2 per cento.

A Torino, il successo è diventato un fatto quasi [illegible] alle 10,15 di ieri. A quell'ora, nella sala marmi del Comune dove fino nel tardo pomeriggio sono confluiti i [illegible] 1684 sezioni cittadine, la prima rilevazione [illegible] giornata ha dato - dopo il parziale del 43,4 per cento di domenica alle [illegible] - una percentuale di affluenza superiore al [illegible] per [illegible] più uno che garantisce la validità del voto: «Proprio così: 55,7 [illegible]», esultava l'assessore ai Servizi demografici Beppo Lodi agitando [illegible] foglietto zeppo di numeri e proiezioni matematiche. Le [illegible] alle 12, quando il ministero dell'Interno ha confermato che il quo[illegible] stato superato anche in [illegible] nazionale.

	CITTA'	PROVINCIA (ESCLUSO CAPOLUOGO)
ELETTORI	[illegible]	[illegible]
VOTANTI	547.046 (65,6%)	682.344 (64,9%)
SI	96,5%	95,8%
NO	3,5%	4,2%

E' incominciata in quel momento, prima ancora [illegible] chiusura dei seggi e dello spoglio delle schede, la festa dei [illegible] stenitori del Sì. Gran via vai nei corridoi del Comune, gente ferma a commentare [illegible] fronte al video, telefonate di conferma [illegible] parte delle sedi di partito, isolate richieste di smentite. E [illegible] incontenibile soddisfazione di Lodi, repubblicano del Sì: «La battaglia è vinta».

Le urne [illegible] state chiuse alle due del pomeriggio, presidenti e scrutatori hanno cominciato a conteggiare favorevoli e contrari. Dopo mezz'ora è arrivata [illegible] prima, plebiscitaria proiezione statistica effettuata [illegible] un pugno di seggi: dava il partito del Sì proiettato oltre il 90 per cento, quello dei No ridotto [illegible] [illegible] percentuale piccola piccola. La tendenza [illegible] ricevuto [illegible] conferma a [illegible] e [illegible] che affluivano nuovi dati [illegible] sezioni.

Alle 18, due [illegible] seggi [illegible] vano all'appello. L'assessore Lodi [illegible] già circondato dai dirigenti della «macchina comunale» che hanno garantito lo svolgimento [illegible] referendum: [illegible] segretario comunale Lorenzo Circosta al [illegible] vice Aldo Narducci, dal direttore del centro elaborazione [illegible] Sergio Brussolo [illegible] capo dell'ufficio elettorale Luigi Paglia, dal dirigente dell'anagrafe Cesare Buzzi a quello dell'economato Michele Murante. Contenti del risultato? [illegible] macchina ha reso al meglio. Questo è importante».

Gianni Armand-Pilon

TUTTI I RISULTATI
[illegible]
A PARMA [illegible] E 40

E' a Stupinigi: polemiche sulla collocazione

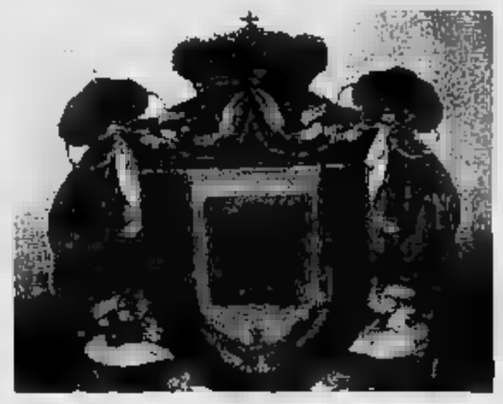
La carrozza, trovata a decina trent'anni fa dal dott. Rol all'Ordine Mauriziano, è rimasta a Torino per l'intervento della sovrintendente Gabrielli. Sotto, l'aquila imperiale sulla porta: secondo alcuni guarderebbe dalla parte sbagliata

In quella [illegible] Napoleone si sentì re

Una carrozza di Napoleone e una [illegible] da oltre trent'anni rischiano di «far dimenticare» l'Ordine Mauriziano a un torinese molto noto, che avrebbe voluto lasciargli importanti [illegible] napoleonici. E' il dottor Gustavo Adolfo Rol, considerato [illegible] oltre mezzo secolo uno sconvolgente «maestro del mondo ermetico».

«Sono addolorato con l'Ordine Mauriziano - dice Rol -. Nel 1955 donai all'ente la carrozza che Napoleone usò il 26 [illegible]io 1805 quando si fece incoronare Re d'Italia a [illegible] e che lo seguì a Marengo, il giorno in cui l'imperatore volle ripercorrere con i suoi generali il campo di battaglia che [illegible] vide vittorioso contro [illegible] austriaci, il 14 giugno 1800. [illegible] [illegible] quel lascito chiesi che fosse ben valorizzato [illegible] Palazzina [illegible] Caccia di Stupinigi, non nell'angolo dove oggi si trova. [illegible] dire che molti studiosi francesi vengono a Torino per vedere la vettura alla quale loro darebbero ben altro risalto».

Il dott. Rol, ricordiamo, è conosciuto per gli «esperimenti» con i quali sorprese personaggi [illegible] Benedetto Croce [illegible] De Gaulle e scienziati come Einstein, Fermi e Bender. Per oltre [illegible] [illegible] fatto manifestazioni che sembrano sfidare le leggi [illegible] fisica e della logica. La carrozza di Napoleone è [illegible] berlina [illegible] epoca Luigi XVI. Si guastò durante la visita di Napoleone a Marengo e venne lasciata laggiù. Rol la rintracciò quando, nell'ultimo dopoguerra, si recò a Marengo [illegible] salvare l'ossario [illegible] il «bosco sacro» [illegible] caduti della battaglia, minacciati da insediamenti industriali.



[illegible] carrozza «di Napoleone - ricorda Rol - mi venne segnalata dal direttore [illegible] del locale museo, il professor Mensi. Era in una cascina, ridotta [illegible] pollaio per galline. La acquistai e la feci re[illegible]rare dalla ditta Bò di Torino». La reliquia fu quindi offerta in omaggio al Comune «che però la respinse - ricorda Rol - e ci fu persino chi con alterigia disse di non sapere che farsene [illegible] [illegible] rozza di un dittatore. La proposi [illegible] al museo "Des Invalides" di Parigi. Sarebbe finita laggiù, [illegible] la compianta Noemi Gabrielli, allora attenta sovrintendente [illegible] beni culturali, non avesse bloccato l'esportazione, proponendomi di lasciare il cimelio all'Ordine [illegible]

La donazione fu fatta il 3 giugno 1955. Rol chiese che la carrozza fosse esposta alla Palazzina di Caccia di Stupinigi, nella «Galleria dei ritratti», dove Napoleone teneva quartier generale a Torino. «In seguito - sostiene Rol - la berlina venne accantonata [illegible] nella [illegible]o prestigiosa galleria opposta. Protestai. Gli ri[illegible] che [illegible] ragione, ma che [illegible] avrebbero accontentato appena possibile. «Sono passati trent'anni da quella promessa ma nulla è [illegible]

L'avvocato Gian Paolo Zanetta, direttore generale dell'Ordine Mauriziano, oggi ha però i mezzi per rimediare: «Siamo sempre grati al [illegible] benefattore. Anzi proprio ora i restauri in [illegible] alla Palazzina ci permetteranno di valorizzare al massimo il suo do[illegible]. Lo stesso Rol potrà indicarci [illegible] salone adeguato».

[illegible] guadagnerà Torino, che vanta un altro importante cimelio imperiale. Venne donato da Rol alla famiglia Sacerdote, che ne fece generoso omaggio al Mu[illegible] [illegible] Risorgimento. E' la bandiera consegnata da Napoleone [illegible] veliti torinesi che lo seguirono nella campagna di Russia nel 1812.

Maurizio Lupo

Da oltre venti giorni un folle prende di mira passanti e clienti di un pub in [illegible] Casale

A colpi di flobert [illegible] chi disturba

L'ultima sparatoria ieri. Il titolare: «Mi ha sfiorato la testa»

Salvatore Tuttolomondo

L'ultimo colpo è [illegible] esploso ieri pomeriggio, alle 15,20. Sal[illegible] Tuttolomondo, 38 anni, [illegible] del pub-birreria Swing, stava alzando [illegible] saracinesca del [illegible] locale, in corso Casale 194: «Ho sentito un sibilo, poi un botto [illegible] ferro; il proiettile mi ha sfiorato la testa».

Un colpo [illegible] flobert, l'ultimo di una lunga serie in quest'ulti[illegible]: domenica sera, erano le 22,30, due ragazzi che [illegible]vano chiacchierando davanti al pub sono stati colpiti al braccio. Nei giorni precedenti erano stati esplosi altri colpi: in quel tratto [illegible] corso Casale, proprio davanti alla chiesa dedicata alla Madonna del Pilone e a pochi passi dalla casa dove visse Salgari, ora non si parla d'altro.

Chi è il folle che di giorno e di notte dalla finestra spara ai passanti? Salvatore Tuttolomondo racconta che il primo sparo [illegible] di venti giorni fa: «Erano le 3,30 di notte, [illegible] buttando la spazzatura nel bidone in strada: anche allora il proiettile mi [illegible] sfiorato [illegible] testa». Il giorno dopo, verso [illegible] 16,30, due pensionati stavano passanto per strada: «Due o tre colpi, la donna è stata colpita ad un braccio». Poi è toccato all'inquilina di una [illegible] vicina: «Rientravano dalla spesa, era già sera; [illegible] stata [illegible] [illegible] schiena [illegible] due proiettili».

Ma il folle sparatore ha anche puntato il suo flobert verso un ragazzo che passava sul [illegible]so [illegible] [illegible]: «E' stato colpito al casco - dice Salvatore Tuttolomondo -. Comincio ad essere preoccupato».

Soprattutto dopo l'episodio avvenuto domenica sera. Erano le 22,30, due clienti, giovani di 23-24 [illegible] stavano per entrare nel pub: «Quel pazzo ha sparato tre o quattro colpi; [illegible] proiettile sono andati a segno, raggiungendoli alle [illegible] e [illegible] schiena. Ferite superficiali, ma [illegible] qualcuno potrebbe avere paura: c'è il rischio, una [illegible]lta o l'altra, di essere colpiti alla testa o a un occhio».

Dove si nasconde lo sparatore? Gli agenti [illegible] commissariato Borgo Po stanno indagando: i colpi forse [illegible] [illegible] una delle abitazioni prospicienti [illegible] «pub Swing». Ma chi può essere? Un pazzo [illegible] qualcuno che vuol protestare per il [illegible] [illegible] il disagio che può causare quel locale? Lo «Swing» [illegible] alle 20,30, chiude alle [illegible] [illegible] raccoglie soprattutto giovani. Ancora Salvatore Tuttolomondo: «Lavoro in questo pub da circa otto anni, [illegible] ho [illegible] [illegible] lamentele, neppure dai coinquilini. No, proprio [illegible] capisco; comunque va fermato».

Con «Va' pensiero» di oggi l'immagine di piazza Castello nel 1925 con traffico lento e quieto

Si andava [illegible] piedi [illegible] timore

Crisi e ripresa mentre il fascismo s'impone

[illegible] tram, due auto, qualche bicicletta. E anche un «bagnoir», sulla destra della fotografia: botticelle tirate [illegible] un cavallo per innaffiare, pulire, rinfrescare strade e piazze. Sullo sfondo il caffè concerto Romano (ora cinematografo). E' [illegible] piazza Castello [illegible] 1925, bloccata nell'immagine dell'archivio Chiambretta, offerta per «Va' pensiero» da La Stampa di oggi.

Erano gli anni fra il 1921 e il 1930. Fascismo e violenza in politica, battaglie operaie nella vita sindacale, occupazioni [illegible] fabbriche, rivolte, licenziamenti, poi la ripresa, e la grande crisi a fine decennio, che dall'America si ripercosse in Europa. Le città cresceva e con essa le sue attività, soprattutto quella automobilistica: nel 1927 vivevano in Torino 542.000 persone, 140.000 lavoravano nell'industria.

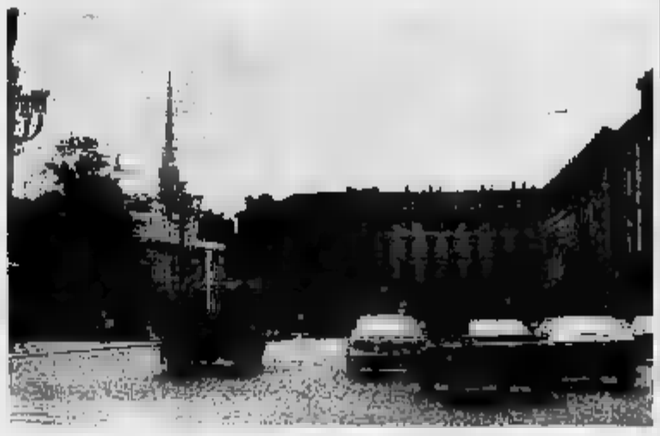
Nelle strade e nelle piazze s'incrociavano vetture e mezzi tramviari, biciclette e carrozze a cavallo. La piazza non è cambiata [illegible] scenario, [illegible] sparito soltanto il «Concerto Romano» (oggi soltanto cinematografo) di fronte al caffè Mulassano; e ha cambiato nome il Grand Hotel, sulla destra.

Il decennio si apriva con le battaglia [illegible] il 12 marzo 1921 scattava l'occupazione della Michelin in seguito a una serie di licenziamenti, protesta seguita da una [illegible] protratt[illegible] fino al 14 aprile. In luglio erano iscritti alle liste [illegible] disoccupazione 31.408 operai. Ma qualcosa si muoveva: [illegible] Lancia collaudava sulla Susa-Moncenisio la Lambda, destinata ai Saloni di Parigi e Londra dell'anno [illegible]

[illegible] vita politica [illegible] Torino era sempre più stravolta dal fascismo. Eccidi, censure ai giornali, invasioni e devastazioni di redazioni. Intanto, la prima e ultima corrida messa in scena a Torino eccitava il pubblico allo «Stadium».

Cambiavano, [illegible] la società, le strade, la circolazione, [illegible] traffico. Per la prima volta, nell'agosto [illegible] '24, si [illegible] piazza Castello, come si incatramavano corso Galileo Ferraris, corso Re Umberto, corso Montevecchio, corso Ferrucci, corso Massimo D'Azeglio. Pro[illegible] in piazza Castello, al Regio, Toscanini teneva un concerto con musiche di Beethoven.

Si modificava in modo rapido il modo [illegible] spostarsi per la città e fuori di essa. Si compiva la fusione fra le società tramviarie, l'Atm assorbiva la Belga: [illegible] ri[illegible] le linee e il 18 [illegible] Borgo Monterosa raggiungeva piazza Cerdueci. Le auto conquistavano il pubblico che poteva permettersele. Nel maggio 1925 cominciava [illegible] produzione della Fiat 509. Due anni dopo, col nuovo sistema di targhe (nazionale anziché provinciale) ci fu la prima auto TO-1. Il 30 maggio [illegible] assegnava il TO-1000, il 1° gennaio del [illegible] arri[illegible] la targa To-10.000.



Piazza Castello oggi tra auto, problemi di posteggio e smog

Cavalli e carrozze, biciclette e auto. Cambiava in quel decennio il volto della città (e anche la [illegible] giacché il [illegible] dicembre 1928 cominciavano le trasmissioni sperimentali della radio): si inventava il [illegible] unico nelle vie [illegible] centro storico (perpendicolari e parallele di via Garibaldi) poi si estendeva il provvedimento a via Carlo Alberto, [illegible] Lagrange, via Accademia [illegible]le Scienze, fino all'angolo [illegible] [illegible]zza Castello. E il regime demoliva il primo tratto della vecchia via Roma per co[illegible] via Roma [illegible]

Marco Neirotti

Ford
TORINO
Authos Autostadio
Euromotor Co-Auto
153
[illegible] a vostra disposizione
1.500
[illegible] nuova da scegliere
26.150
voci nei magazzini ricambi
52.000
mq di servizi
Ford Torino. La forza dei numeri.

Il referendum sulle preferenze: l'affluenza alle urne, i risultati, i primi commenti

Si cambia, dice il 96,5% dei torinesi

In provincia il 95,8. Non c'è stata esplosione di festa

I vincitori è facile trovarli, i perdenti [illegible]. Che sia [illegible] voglia di riforme lo si era già capito nel minisondaggio fatto dal nostro giornale. E questo è un aspetto che tutto sommato unisce ancora le due fazioni, sia quelli che hanno votato per avere una preferenza unica, sia chi ha disertato le urne. L'esercito [illegible] vuole subito un segno di cambiamento. E da ieri, all'ombra della Mole, si fa a gara per festeggiare. Ma un voto così trasversale difficilmente può essere incasellato in maggioranze politiche, in alleanze, a posto sotto i simboli di partito. La vittoria è di certo [illegible] voto [illegible] la partitocrazia, e soprattutto contro chi più ha spinto l'acceleratore sull'occupazione del potere.

A Torino è prevalso il «dovere civico» di recarsi alle urne. Un andamento simile [illegible] grandi città del Nord e del Centro Italia. Il 65,8 in città, il 64,9 nel resto della provincia.

Le affluenze più alte si sono registrate a San Mauro, Settimo, Grugliasco: oltre il 70 per cento; le più basse [illegible] piccoli centri: Gravere, Mezzenile tra il [illegible] e il [illegible] per cento, [illegible] Rivalta è stata sotto la media (52%).

A Torino l'affluenza alle urne è cresciuta dell'8 per cento rispetto al referendum '90 sulla caccia (fu del 57,9), è calata di poco più del 1 per cento rispetto al voto '87 sul nucleare (68,1). Alle elezioni amministrative '90 aveva votato l'85,5.

Quella di ieri è stata l'espressione di un «dovere civico» ma è stata anche la dimostrazione di un «impegno civico» visto il successo del «sì» registrato in tutte le sezioni. In città il 96,5 si è recato alle urne per votare sì (il 3,5 ha detto no), così nel resto della provincia il 95,8 sì, il 4,2 no.

La circoscrizione dove l'affluenza è stata più alta è Santa Rita-Mirafiori Nord con il 68,27. Dove i cittadini hanno votato di meno i nei quartieri Centro e Crocetta [illegible] su 100. Dei [illegible] quartieri Cavoretto-Borgo Po e Centro-Crocetta hanno avuto la percentuale più alta dei sì con il 97 per cento. A Barriera Milano-Falchera si è registrato il più alto numero dei «no»: 4,3 per cento. Tra le sezioni speciali: il 9,1 per cento dei [illegible] dato [illegible] detenuti di una sezione del carcere Valletta; i pazienti della Casa di Cura Fornaca e i ricoverati del Cottolengo hanno detto sì [illegible] 99 per cento.

Nella cintura torinese i sì hanno superato la media provinciale a Pino (97,9) e a Pianezza (97,3). I no consistenti a Villafranca e a Moncenisio con l'11.

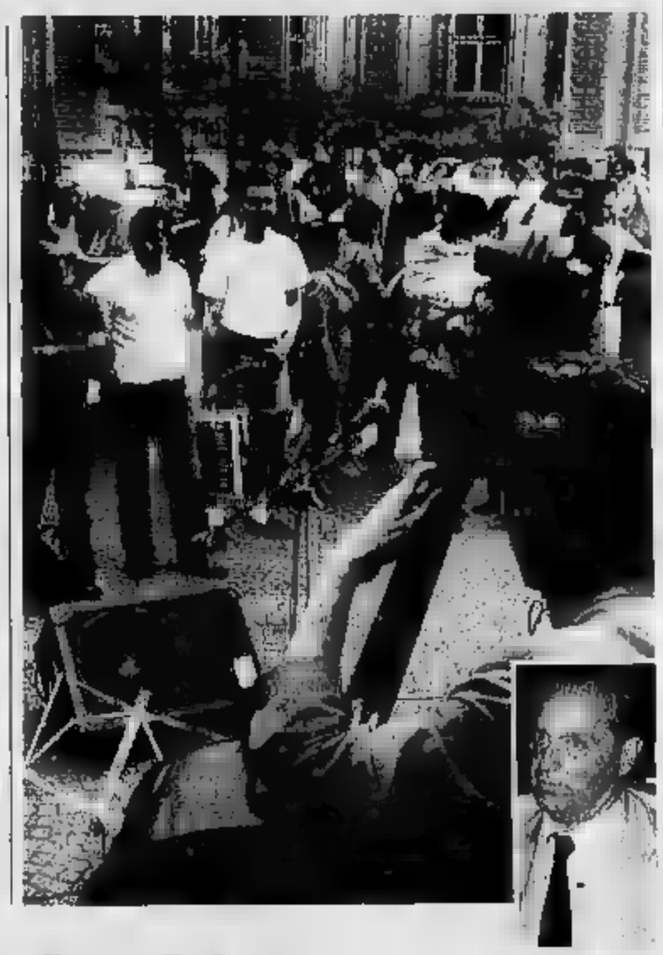
Un voto convinto quello di ieri. Anche se tutti gli 831.738 aventi diritto al voto [illegible] fossero pronunciati, i 510.902 sì avrebbero vinto il referendum, rappresentando oltre il 61 per cento. C'è chi vede l'affacciarsi [illegible] ondata giovanile, chi segnala la marcia della maggioranza silenziosa, che, di decennio in decennio, fa risentire la sua presenza. Ma forse è prudente attendere prima di interpretare il voto.

Luciano Borghesan

IL VOTO [illegible]

COMUNI	SI%	NO%	VOT.%
TORINO	96,5	3,5	65,8
COLLEGNO	96,4	3,6	69,4
[illegible]	96,5	3,5	66,2
[illegible]	[illegible]	3,6	70,6
PIANEZZA	97,3	2,7	70,2
[illegible]	95,8	4,2	[illegible]
[illegible]	96,2	3,2	67,4
CASELLE	96,1	3,9	66,5
[illegible]	95,5	4,5	67,2
SETTIMO	95,6	4,4	71,0
[illegible] MAURO	[illegible]	3,7	70,1
PINO TORIN.	97,9	2,1	65,0
[illegible]	95,5	4,5	64,9

COMUNI	SI%	NO%	VOT.%
MONCALIERI	96,4	3,6	67,7
[illegible]	96,0	4,0	[illegible]
BEI[illegible]	96,1	3,9	71,7
[illegible]	[illegible]	4,2	70,2
RIVALTA	96,1	3,9	52,8
[illegible]	[illegible]	4,1	67,4
[illegible]	96,3	3,7	70,7
[illegible]	95,1	4,9	77,4
CARMAGNOLA	94,9	5,1	63,2
[illegible]	95,0	5,0	[illegible]
[illegible]	96,1	3,9	69,1
BRANDIZZO	95,3	4,7	67,6
[illegible]	94,7	5,3	64,8



Saputi i risultati del referendum a Torino e nel resto del Paese, ieri alle 18, il comitato del «sì» ha organizzato subito una festa in piazza Carignano: vi hanno partecipato circa duecento persone. T[illegible] e molti abbracci

In alto il segretario regionale psi **Beppe Garesio** e **Gipo Farassino** (Lega Nord). Sotto, **Gianni La Ganga**.

Il psi: non ci hanno capiti

«Questo voto favorirà i più ricchi»

Il certificato elettorale spunta dalla borsetta. Franca Arizio abbozza una parvenza di sorriso: «Esco un po' prima, vado a prendere mia mamma e poi andiamo a votare». Ma come, signora. Proprio lei che da 14 anni è l'angelo custode dei segretari socialisti, [illegible] La Ganga a Garesio: «Che ci vuol fare, ormai è andata. Il quorum è raggiunto, tanto vale scrivere un bel "no" sulla scheda».

Corso Palestro 10, secondo piano. A mezzogiorno il palazzo è immerso nel silenzio. Il segretario provinciale Franco Tigani «appena uscito», il segretario regionale Garesio «in riunione con La Ganga», funzionari e dirigenti in giro per la città. O forse, ironizzano quelli del pds, «ancora al mare». La signora Franca tiene il fortino. Ci sono stati momenti ben più duri: «Ma questo potevamo evitarcelo» azzarda mentre si affanna tra [illegible] telefono e l'altro.

Ecco La Ganga. Il responsabile nazionale degli Enti locali va di fretta: «Corro a comperare il pane». Onorevole, vi è andata male: «Accettiamo l'elemento positivo, la gente ha dimostrato interesse al cambiamento. Senza entrare nel merito di un quesito chiaramente incostituzionale». Insomma, un [illegible] emozionale? «No, però c'è un grosso equivoco di fondo. Il comitato promotore del referendum ha costruito un teorema che divide il quadro politico tra fautori del cambiamento e conservatori. Bene, non è così, siamo stati i primi a chiedere [illegible] riforma di istituzioni e sistema elettorale». Le conseguenze? «L'unica preferenza favorirà avventurieri e candidati ricchi, penalizzerà i giovani».

Il palazzo è sempre più vuoto, le segretarie sciamano dall'ingresso. Deserta la sala riunioni, i vecchi giornali sparsi su tavole e mensole. Appeso al muro, un manifesto del 1974, con una frase di Pietro Nenni: «Hanno voluto contarsi, hanno perduto» diceva il vecchio leader il [illegible] del referendum sul divorzio. E aggiungeva: «Il risultato deve diventare per tutti un motivo di rimeditazione». Sono passati 17 anni. Questa volta il psi è dalla parte degli sconfitti: «Ma no, noi non abbiamo assolutamente voluto contarci. Sono stati gli altri a proporre un referendum [illegible] ginale, ininfluente e inutile» afferma Garesio. Perché, allora, tante polemiche? «Ai promotori non è parso vero di caricare il referendum di una forte valenza drammatica. Ed eccoli dire che il voto era contro la mafia, ed eccoli prendere a bersaglio i socialisti e Craxi. Sì, non escludo che una parte del voto sia stata anche contro di noi. In ogni caso mi auguro che il disegno delle riforme istituzionali prenda da oggi [illegible] nuovo slancio. Noi, come [illegible] sempre, saremo in prima fila». In vista delle elezioni la preferenza unica vi costringerà a cambiare strategie? «Probabile. Noi come tutti gli altri. I candidati ricchi saranno più forti, i giovani avranno [illegible] possibilità».

Quello dei socialisti non è un fuggi fuggi. Molti sciamano verso i seggi. Dall'assessore Ricciotti Lerro al segretario provinciale Tigani: «Abbiamo perso? No, per perdere bisogna partecipare. Personalmente avrei preferito fare la campagna per il "[illegible]". [illegible] non contesto le decisioni di Roma». Eppure il dissenso esiste. Con la sinistra, pur frammentata, in prima fila. Filippo Fiandrotti ha «disubbidito», sposando il «sì»; Giorgio Cardetti [illegible] ha votato, ma contesta: «Questo è il risultato di [illegible] campagna impostata male»; Nerio Nesi, [illegible] ma non è una sorpresa, «sfiducia» Craxi: «Deve riflettere sulle conseguenze della sua politica e del suo modo di essere».

E la Lega Nord? «Non abbiamo speso una lira che è una, non abbiamo fatto campagna, personalmente mi sono sempre rifiutato di partecipare ai dibattiti televisivi» proclama Gipo Farassino. Non si [illegible] battuto: «Ma nemmeno per sogno. Oggi sono entrato in un caffè, ho chiesto al barista come [illegible] votato. "Per il sì" mi ha risposto. Poi gli ho chiesto per chi voterà alle politiche: "Per la Lega" ha detto». Però il Bossi aveva preso posizione: «Una battuta, un consiglio se vuole. Perché il tentativo di sferrare un colpo ai piccoli partiti c'è, non possiamo nasconderlo. Ma non mi parli di battaglia persa. Perché allora io dovrei dirle che il 45 per cento degli italiani, quelli che non sono andati a votare, erano d'accordo con noi».

Giampiero Paviolo

Un segnale chiaro

Che dicono i partiti del «sì»

La vittoria del «sì» fa emergere la voglia di cambiare. Ma sarà prova [illegible] saggezza, [illegible] parte dei vincitori, cogliere il segnale [illegible] trionfalismi. E' il commento del sindaco Valerio Zanone ai risultati del referendum. Adesso - dice - [illegible] classe politica deve prendere atto di una maturata indipendenza [illegible] pubblica opinione e rendersi conto che la riforma [illegible] sistema elettorale diventa per il Parlamento più che una decisione una necessità. «L'invito all'astensione del psi e l'atteggiamento di distacco della dc non hanno prodotto molto più di un dieci per cento di astensioni, una minoranza degli elettori dei due partiti. Ancora più evidente [illegible] caso del neo[illegible] e prorompente leghismo che aveva esortato i propri sostenitori a non recarsi alle urne ed è stato contraddetto e battuto dai suoi stessi sostenitori delle province lombarde».

Il ministro dell'Industria Guido Bodrato ammette: «Non ero né per il sì, né per il no. Tuttavia, da come si erano messe le cose era inevitabile che se si fosse superato il 50 per cento più uno sarebbe stato un trionfo per il sì. Avevo ed ho molte riserve sugli argomenti dei promotori del referendum. Nella vita democratica, però, bisogna accettare il confronto, per questo ho votato. Mi auguro che lo stimolo che c'è in questo voto a rinnovare la politica - e non solo le regole del gioco - sia raccolto da tutti i partiti».

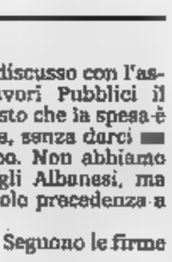
Sempre in casa dc, chi non ha dubbi che la vittoria del sì sia un risultato «importante», è Vito Bonsignore, leader degli andreottiani torinesi. Aff[illegible] «La gente è più matura di quanto pensasse chi fa politica. Adesso il segnale deve essere tradotto: il Palazzo deve trasformarsi, essere più vicino al cittadino, incominciando dalla riforma della legge elettorale».

Festa [illegible] pci-pds, con manifestazione in piazza Carignano [illegible]eme ai promotori del comitato per il «sì». Il segretario Sergio Chiamparino e il professor Gian Giacomo Migone non hanno dubbi: «E' [illegible] risultato straordinario. Abbiamo sottovalutato gli italiani: questo Paese ha una grande tenuta democratica e questo voto potrebbe portare alla stessa svolta determinata dal referendum sul divorzio».

Maggior cautela fra gli uomini di Rifondazione comunista, che in questi giorni si sta unendo ai simpatizzanti della disciolta dp. Il partito che la scorsa settimana [illegible] invitato gli elettori ad annullare le schede. Soddisfazione fra i verdi. Gianni Vernetti e Gianni Sartorio non esitano a definire il risultato [illegible] la sconfitta di Craxi, Gava, De Mita e Bossi. Ugo Martinat, capo [illegible] missini torinesi: «L'arroganza socialista è [illegible] il miglior contributo alla vittoria del sì. Il leghista Bossi ha gettato la maschera: si [illegible] alleato con il psi in posizione subalterna a Craxi».

Per Franco Ferrara, capogruppo del pri in Regione, il Paese non si è lasciato «attrarre da facili chimere conservatrici, ha dimostrato una grande maturità ed indipendenza di opinioni. Adesso, dopo questo segnale [illegible] impossibile non riformare le istituzioni, incominciando dal [illegible] elettorale».

Giuseppe Sangiorgio



Il ministro **Bodrato** (dc), in alto **Migone** [illegible]

BOLLETTINO **METEO**

Martedì 11 Giugno

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo da poco nuvoloso a nuvoloso, con possibilità di precipitazioni locali. Temperature: [illegible]. Venti deboli variabili. Visibilità: buona.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	20
MINIMA	16
MEDIA	22,2

RECORD del mese ultimi 50 anni

[illegible]	34,6	30 giugno 1950
MINIMA	4,7	3 giugno 1953

UN ANNO FA

[illegible] 25,3 MINIMA 14,1

[illegible] DI [illegible]

[illegible]	26,1 [illegible] 14,6
PRESSIONE	1012 hPa
UMIDITA'	68%

[illegible] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	2,8
Normale in questo mese	79,2
Totale di questo anno	432,2

[illegible] a cura di Walter Ferrari dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 42 minuti, tramonta alle ore 21 e 15 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 4 e 15 circa alle ore 20 e 33 minuti

[illegible] Ultimo quarto 5 giugno [illegible] 17
Luna nuova 12 giugno ore 14
Primo quarto 19 giugno ore [illegible]
Luna piena 27 giugno ore 5

[illegible] invisibile perché troppo [illegible] al Sole al c[illegible]

[illegible] continua a presentarsi come il pianeta più appariscente

MARTE: visibile alla sera ad Ovest fra i brillanti Venere e Giove.

GIOVE: a 685 milioni di km dalla Terra, che si allontana

SATURNO: osservabile nella seconda parte della notte in direzione Sud-Est.

IL FENOMENO: oggi il Sole ha raggiunto il punto del cielo per cui si ha la levata più anticipata dell'anno

Specchio dei tempi

Così i commissari d'esame hanno scoperto una scuola modello - Gli animatori di Estate Ragazzi quest'anno [illegible] disoccupati - [illegible] sfrattati di Nichelino: «Non siamo bestie» - «Almeno passeggiare!»

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Nuotare contro corrente può essere impresa difficile. Mi [illegible] provare a farlo. In questi tempi nei quali non si perde occasione per criticare tutto e tutti, per reiterare che "una volta" tutto funzionava in modo migliore, vorremmo indirizzarci agli scontenti per informarli che, in Italia, esistono anche iniziative degne della miglior lode.

«Siamo stati incaricati [illegible] svolgere, in qualità di commissari d'esame, mansioni ispettive presso l'Istituto Boselli di Torino. Abbiamo constatato [illegible] i responsabili [illegible] scuole [illegible] adoperano con entusiasmo per portare avanti iniziative che superano i rigidi confini dei loro mandati ufficiali.

«Il tutto [illegible] solo fine di procurare ai loro alunni una formazione professionale e "sociale" che superi i rigidi schemi [illegible] nozionismo.

«Siamo stati ammessi in un mondo nel quale l'efficienza è la sola "parola d'ordine" [illegible] nosciuta. Ci [illegible] state aperte le porte di un ambiente nel quale gli studenti [illegible] ancora il dovere di alzarsi in piedi quando nella classe entra un insegnante. Abbiamo visto i giovani, quelli che domani formeranno [illegible] [illegible] sociale della nostra Nazione, pronti ad affacciarsi alla vita preparati e convinti di lavorare nel loro stesso interesse. Il che non ci par cosa [illegible] sottovalutare. In sostanza: ne mutassimo atteggiamento e invece di continuare ad evidenziare stucchevolmente gli avvenimenti nazionali negativi provassimo ad illustrare anche quelli (non pochi) che onorano il nostro Paese, non trasceremmo [illegible] mappa più realistica della nostra bistrattata Italia?».

Seguono le firme

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo insegnanti elementari supplenti, che gli anni scorsi hanno prestato servizio in qualità [illegible] "animatori" alle dipendenze [illegible] Comune di Torino, nei centri estivi in città e nella colonia di Loano nell'ambito dell'iniziativa "Estate Ragazzi". Adesso apprendiamo che noi non potremo più lavorare, perché al nostro posto ci saranno [illegible] insegnanti comunali di ruolo. Eppure abbiamo [illegible] svolto il nostro lavoro con impegno e, per molti di noi, esso rappresenta l'unica fonte di guadagno. [illegible] quest'anno a guadagnare saranno le insegnanti di ruolo che hanno già uno stipendio fisso: e farne le spese saranno i bambini che avranno insegnanti demotivati a lavorare in estate nei centri di vacanza, e noi rimarremo disoccupati».

Seguono le firme

Un gruppo di lettori ci [illegible]

«Gli sfrattati di [illegible] del Pascolo 13/A, Nichelino, vogliono far sapere che il Comune di Nichelino, li costringe a vivere in mezzo alle macerie causate dall'allagamento avvenuto il 1° maggio '91, nei locali dell'ex asilo nido La Torre adibiti ad alloggi anche per bambini piccoli ed invalidi. Da quella data il Comune ci ha fatto solo promesse. Nessun provvedimento è stato preso e continuiamo a vivere come i terremotati. Intanto dal pavimento cominciano ad uscire insetti e scarafaggi accompagnati da un odore di fognatura a rischio [illegible] prendere delle malattie, che va contro i principi di una elementare igiene, che dovrebbe [illegible] garantita da parte dell'amministrazione comunale nei confronti di tutti i cittadini (sfrattati inclusi).

«Abbiamo chiesto aiuto all'Ufficio Igiene di Torino a Nichelino, ma ci hanno entrambi deriso e non ci hanno neanche presi in considerazione. Noi siamo esseri umani, [illegible] animali.

«Si è anche discusso con l'assessore ai Lavori Pubblici il quale ha risposto che la spesa è troppo onerosa, senza darci [illegible] di tempo. Non abbiamo nulla contro gli Albanesi, ma perché si dà solo precedenza a loro?».

Seguono le firme

Una lettrice mi scrive:

«Seguo giornalmente la vostra rubrica e confido che vorr[illegible] pubblicare la seguente ingenua domanda: "Gli assessorati competenti del Comune di Torino hanno allo studio un programma per restituire ai pedoni, comprese mamme e carrozzine, e disabili, i marciapiedi ed i controviali della Circoscrizione 8ª (Cavoretto, S. Salvario, Borgo Po)?

«Risiedo in questa Circoscrizione, sono anziana, prediligo camminare a piedi ed ho la presunzione di poter usufruire - a piedi - dei marciapiedi e dei controviali senza [illegible]re una scomoda e defatigante "gimcana" tra le automobili ivi posteggiate.

«Ringrazio se vorrete pubblicare, anche se temo di illudermi sperando di ottenere l'attenzione delle "competenti Autorità"».

Carlotta Musso

Un esponente del psdi a Giaveno arrestato insieme con altri tre trafficanti

L'ex consigliere spacciava droga

La grossa organizzazione che operava nel Nord Italia smascherata anche grazie all'aiuto degli statunitensi

Un ex consigliere comunale socialdemocratico di Giaveno [illegible] arrestato dai carabinieri per traffico di stupefacenti. Carmelo «Carlo» Impellizzeri, 42 anni, originario di Catania, sarebbe [illegible] di un vasto commercio di cocaina: la banda da lui capitanata acquistava all'ingrosso sulle piazze di Bergamo e Savona, per poi rivendere [illegible] pezzature di almeno [illegible] etti) nel Torinese. Con lui [illegible] finite in manette altre [illegible] p[illegible]

La vicenda ha radici lontane ed ha visto impegnati, in [illegible] articolata indagine, i carabinieri del [illegible] (il reparto operativo anti-droga) [illegible] quelli della [illegible] pagnia di Ri[illegible]li, con l'appoggio esterno della Dea, l'organizzazione investigativa statunitense sempre pronta ad intervenire quando si cerca di far luce [illegible] traffici di coca.

I primi segnali di questo nuovo «filone» sono stati colti dai carabinieri della Sezione antidroga di Torino. Gli uomini del tenente Francesco Siano [illegible] che sul mercato torinese veniva proposta, [illegible] frequenza, [illegible] una qualità tale da spuntare prezzi eccezionalmente alti. Sino a 90-100 milioni [illegible] chilogrammo. Le prime indagini, il [illegible] scorso, avevano consentito di [illegible] re che i fornitori operavano nella zona ovest della città e nella [illegible] Valle [illegible] Susa.

Un rapporto della [illegible] sentiva, a questo punto, di trovare una pista che collegava un commerciante d'auto usate [illegible] Pescantina (vicino a Verona), Pietro Rinaldi, [illegible] anni, ad un consulente finanziario di Casale, Riccardo Papini, strada Cirià 47. «Due persone in apparenza insospettabili - [illegible] i carabinieri - che abbiamo mes[illegible] sotto [illegible] osservazione».

I sospetti diventano certezza la scorsa settimana, quando i militari intercettano un tentativo di acquisto da parte [illegible] spacciatori [illegible] Seguono [illegible] trattativa telefonica, sino alla consegna che avviene [illegible] Giaveno: 4 etti di cocaina, in cambio di circa 40 milioni. Qui entrano in azione i militari del capitano [illegible] Golini che [illegible] Impellizzeri e Chianale. Contemporaneamente [illegible] arrestati Papini e Rinaldi. Viene recuperato il quantitativo [illegible] cocaina, probabilmente solo [illegible] [illegible] prima di [illegible] seconda fornitura [illegible] 5 chilogrammi, già programmata.

Il boss della micro organizzazione sarebbe il catanese Carmelo «Carlo» Impellizzeri, personaggio notissimo a Giaveno dove, per due mandati, [illegible] stato consigliere comunale del psdi. Si è dimesso un paio d'anni [illegible] per «gravi contrasti» con il capogruppo Sebastiano «Toni» Zurzolo, un pizzaiolo calabrese. Ex costruttore, Impellizzeri si era successivamente dedicato alle vendita di macchine utensili, [illegible] troppa fortuna. Da qualche mese viveva in albergo, all'hotel Val Sangone.

La sua presunta radice mafiosa è contestata dal sindaco di Giaveno, Osvaldo Napoli: «Qui da noi la mafia non esiste. Impellizzeri aveva avuto problemi economici, e forse questo l'ha indotto a sbagliare, [illegible] cercare una strada per rientrare in fret[illegible] dal denaro che gli [illegible].

Personaggio di caratura minore appare l'altro giavenese Riccardo Chianale. [illegible] Nel canto suo il casellese Papini avrebbe svolto ruolo di intermediario fra i grossisti e l'Impellizzeri, attività che svolgeva abitualmente anche il Rinaldi. Gli arrestati, interrogati [illegible] giudice, dottoressa Rossotti, si [illegible] rifiutati di rispondere. Solo l'Impellizzeri avrebbe [illegible] che «è tu[illegible] una [illegible] Per loro si ipotizza [illegible] [illegible] pesante: associazione [illegible] delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti. Rischiano [illegible] anni.

Angelo Conti

Cani antidroga al lavoro nel deposito di tegrami di Riccardo Chianale (a destra subito dopo l'arresto e in basso a sinistra). Qui c'erano 4 etti di cocaina venduta a 100 milioni il chilo dall'ex consigliere psdi [illegible] «Carlo» Impellizzeri (in basso a destra)

In tribunale con l'accusa di evasione fiscale i responsabili torinesi dell'associazione

«Scientology non è una religione»

Lo sostiene il pm Luigi Marini che ha sollevato un'eccezione di legittimità sulle [illegible] per la tassazione delle Chiese. I giudici decidono oggi se rimettere la questione alla Corte Costituzionale

La Chiesa di Scientology, da anni [illegible] di polemiche [illegible] inchieste giudiziarie, in Italia, negli Stati Uniti [illegible] in altri Paesi europei, non è una religione e quindi è tenuta a pagare [illegible] tasse. Questa la [illegible] del pm Luigi Marini [illegible] pr[illegible] contro i dirigenti torinesi dell'associazione, accusati di evasione fiscale.

[illegible] rappresentante dell'accusa ha sollevato un'eccezione di legittimità sulle norme che prevedono l'esenzione dai tributi per gli anti [illegible] asserendo che sarebbero in contrasto [illegible] l'articolo 8 della Costituzione perché non chiariscono che cosa si intende per [illegible] religioso. I giudici della quarta sezione (presidente Guaini) decidono oggi [illegible] rimettere [illegible] questione alla Corte Costituzionale.

I difensori degli imputati, avvocati Zancan [illegible] Garavoglia, hanno sostenuto che non esiste alcun contrasto tra l'ordinamento dello Stato italiano e Scientology e ta[illegible] [illegible] tra le norme fiscali e l'articolo 8.

I responsabili torinesi del movimento di filosofia religiosa fondato da Ron [illegible] (ventuno imputati, compresi i due contabili della sede [illegible] via Guarini 4, Angelo Guadagnino [illegible] Maria Giovanna Volpe), sono accusati di aver evaso tra l'82 e l'86 le tasse sui contributi versati dagli adepti. Un reato meno grave rispetto alle pesanti accuse di truffa e associazione per delinquere di cui risponde l'associazione in [illegible] processo a Milano. Nel [illegible] scorso, in Germania, [illegible] parlamentare socialdemocratica, Ursula Caberta, ha denunciato Scientology per «istigazione delle[illegible] se alla violenza, associazione [illegible] delinquere di stampo mafioso e lesioni personali».

Ha esordito il pubblico ministero Marini: «Premetto che nella mia requisitoria chiederò [illegible] condanna di alcuni imputati, ma prima ritengo opportuno investire il tribunale di una questione pregiudiziale [illegible] l'esito del processo. Prima di [illegible]ntestare agli attuali imputati l'evasione di tributi occorre stabilire [illegible] l'associazione [illegible] cui fanno parte può [illegible] definita religiosa. [illegible] caso, infatti l'accusa crollerebbe, perché Scientology potrebbe beneficiare [illegible] un'esenzione dai tributi ai sensi dell'art. 4 del decreto presidenziale 633. Ma, [illegible] mio avviso, [illegible] tutt'altro che pacifico che Dianetics e Scientology svolgano attività religiose».

Il rappresentante dell'accusa ha citato documenti [illegible] processo milanese, [illegible] letto [illegible] aula il bollettino internazionale di management che Scientology distribuisce ai suoi attivisti. Ha [illegible] Marini: «L'unica preoccupazione dell'associazione è quella di vendere il maggior numero possibile di copie dei libri del fondatore Hubbard e degli altri opuscoli ai "clienti", perché tali [illegible] definiti gli adepti». Ed ha [illegible] la recente [illegible] di posizione della Spagna, che ha respinto [illegible] richiesta di Scientology di iscrizione nell'elenco degli enti religiosi riconosciuti dello Stato.

[illegible] rappresentante dell'accusa [illegible] ricordato i rapporti tra lo Stato italiano e le varie confessioni religiose: quella cattolica, alla quale gli accordi dell'84 riconoscono un trattamento tributario privilegiato; le chiese [illegible] Dio, l'avventista e quella ebraica, che hanno pattuito una certa regolamentazione; quella valdese, che invece non ha chiesto l'esenzione fiscale.

Ed ha aggiunto: «Lo Stato può concedere un certo trattamento tributario [illegible] enti religiosi, come prevede l'articolo [illegible] della Costituzione, ma sempre [illegible] l'attività di questi enti [illegible] sia in contrasto con l'ordinamento. Le tecniche [illegible] indottrinamento di Scientology invadono la sfera [illegible] libertà personale e rappresentano un pericolo sociale».

Per Marini, «non si può concedere un trattamento privilegiato ad enti che si autodefiniscono [illegible] religiosi. Le [illegible] fiscali [illegible] in contrasto con l'articolo [illegible] della Costituzione, che invece prevede l'esenzione solo alle associazioni religiose che svolgono attività non in contrasto con l'ordinamento dello Stato».

Claudio Cersosimo

SAPER SPENDERE

Innaffiare un giardino senza troppa fatica

Si sogna un giardino, con i risparmi [illegible] po' di [illegible] si compra una [illegible] giardino, poi [illegible] trasloca e si comincia a vivere. Almeno così ritenevano Giulio e Antonia, «coniugi di mezz'età senza figli, entrambi però costretti [illegible] lavoro per finire [illegible] pagare [illegible] casa prima di raggiungere la pensione».

Scrive Antonia: «Quando traslocammo [illegible] estati [illegible] [illegible] meraviglia; ci sembrava di aver toccato [illegible] cielo [illegible] un dito. La casa è piccola, [illegible] sufficiente, il giardino [illegible] un fazzoletto [illegible] terra, [illegible] lavoro ci costringe [illegible] spostamenti in auto di circa tre quarti d'ora, ma tutto [illegible] come avevamo desiderato.

[illegible] avere una [illegible] giardino comporta non soltanto spese in denaro (notevoli!), ma anche tempo e fatica, soprattutto tempo se si vuole tenere tutto in ordine ed [illegible] piante [illegible] fiori. Sta per arrivare la nostra terza estate e non ce la facciamo più ad innaffiare il giardino; [illegible] i [illegible] anni in più sulle spalle, sarà quel che sarà, ma ora vogliamo tentare di progettare un impianto di irrigazione che ci aiuti nel lavoro [illegible] farci spendere in questo compito le nostre poche ore di tempo libero da dedicare a casa, riposo e amici. Potete darci qualche indicazione di metodo e di costo? Un giardiniere non possiamo permettercelo».

Secondo la dottoressa Elena Accati dell'Istituto di Scienza delle coltivazioni dell'Università di Torino, «prima di progettare il proprio impianto di irrigazione bisogna rispondere alle seguenti domande: quanta acqua occorre per irrigare il giardino in base alle piante [illegible] ti; quale tipo di impianto si desidera, cioè portatile oppure semifisso con rete primaria idraulica interrata [illegible] idrantini (rubinetti) sparsi nel giardino ai quali attaccare direttamente gli irrigatori a brevi spezzoni di tubi di gomma posti in superficie, oppure fisso con rete di tubazione interrata e gli irrigatori fissati in modo permanente, magari [illegible]ch[illegible] un programmatore che apre e chiude le elettrovalvole nei tempi richiesti [illegible] l'irrigazione».

Importante, per calcolare una spesa, sarebbe avere qualche indicazione precisa sulle dimensioni del giardino, oltre che sulle piante esistenti, ma poiché la lettrice ha dimenticato nella penna questi particolari, tentiamo egualmente una risposta.

La dottoressa Elena Accati fa l'esempio di un giardino di [illegible] quadrati, «anche se [illegible]n esistono realmente due giardini identici, in quanto cambia il tipo di terreno e il clima»; «[illegible] li[illegible] generica [illegible] può dire che un impianto fisso con irrigatori nel sottosuolo per il prato, [illegible] goccia per arbusti e siepi, con automatismi elettrici [illegible] [illegible] per irrigazione separata di diversi settori si aggira intorno alle 10-12 mila lire il metro quadro, [illegible] un impianto fisso come [illegible] precedente, ma con funziona[illegible] [illegible] manuale, il prezzo oscilla intorno alle 5-8000 lire il metro quadrato. Infine, un impianto semifisso [illegible] idrantini interrati e irrigatori spostabili [illegible] tubi mobili richiede una spesa tra le 3 e le 5 mila lire [illegible] metro quadro, poco meno per un impianto mobile totalmente fuori [illegible].

Se [illegible] bricoleur è bravo, sicuramente può fare [illegible] [illegible] sia [illegible] progetto sia la realizzazione, riuscendo [illegible] dubbio anche a risparmiare; ma se è indispensabile l'opera di un esperto, i costi salgono. Importante è chiedere prima un preventivo e chiarire bene a se stessi [illegible] la struttura del giardino resta così com'è o se si vogliono cambiare piante [illegible] arricchire aiuole [illegible] nuovi fiori.

Per evitare troppi guai, meglio studiare a fondo il problema, magari con l'aiuto di un volumetto che ci è stato indicato dalla dottoressa Accati: il titolo [illegible] «L'irrigazione del giardino», autore Carlo Cametti, collana I manuali di vita in campagna, settembre 1990, edizioni L'Informatore Agrario (largo C. Caldera 3/a, 37122 Verona). [illegible]ncludo l'esperta: «Si troverà anche un elenco [illegible] ditte [illegible]ecializ[illegible] nella fornitura [illegible] attrezzature pe[illegible] l'irrigazione dei giardini».

Simonetta

Settimana di incontri

Reggio Calabria provincia [illegible]

«Reggio Calabria, una provincia da scoprire»: è [illegible] titolo della settimana di incontri che si inizia oggi [illegible] Centro incontri Cassa di Risparmio (corso Stati Uniti 23), alla presenza di monsignor Antonio Ciliberti, vescovo di Locri, e delle autorità calabresi [illegible] piemontesi. E' un'iniziativa dell'Amministrazione provinciale [illegible] Reggio Calabria, con il patrocinio delle Regioni Piemonte [illegible] Calabria, della Provincia di Torino e dei Comuni capoluogo.

In programma [illegible] [illegible] reperti archeologici, arti figurative, editoria, oreficeria e vini locali, presentazioni [illegible] volumi (uno sul periodo di confino di Cesare Pavese, [illegible] Brancaleone Calabro), recital [illegible] poesia. La manifestazione [illegible] conclude [illegible] bato, [illegible] una tavola rotonda «L'Italia, due culture: cultura del Nord [illegible] cultura del Sud?», [illegible] un concerto di Mia Martini [illegible] Teatro Carignano).

PREPARA I TUOI FIGLI ALLA SFIDA DEL FUTURO EUROPEO

IL NOSTRO ISTITUTO, CHE OPERA [illegible] OLTRE 25 ANNI IN TORINO, SI DEFINISCE [illegible] VERO LICEO TECNICO E PREPARA GIOVANI ALTAMENTE QUALIFICATI PRONTI AD AFFRONTARE UN FUTURO VINCENTE!

PERITI INDUSTRIALI:
■ *INFORMATICA* ■ *ELETTROTECNICA*
■ *METALMECCANICA* ■ *ELETTRONICA*

SEZIONI DIURNA E SERALE - SEDE ESAMI DI MATURITA'
CORSI DI RECUPERO GRATUITI ANCHE ESTIVI - SOGGIORNI STUDIO [illegible] CEE
SERVIZIO GRATUITO DI REFEZIONE - COMPETIZIONI SPORTIVE A LIVELLO AGONISTICO

Internazionale

VIA BONZANIGO, 8 - (A 100 [illegible] DA [illegible] STATUTO)
10144 TORINO - TEL. [illegible]

Oggi alle [illegible] 21
alla Libreria Campus
via U. Rattazzi, 4

Paolo De Benedetti e Bruno Quaranta presentano il libro di
Virginia Galante Garrone
PER UNA SELVA OSCURA
[illegible] da [illegible]
Sarà presente l'autrice

IL RISTORANTE CUCCO

Inaugura [illegible]
DEHORS ESTIVO
per le vostre cene all'aperto
[illegible] antipasti, primi e [illegible] piatti a scelta, carrello [illegible] dolci.
a L. 35.000 *(bevande escluse)*
Ristorante CUCCO - C.so Casale 89 - Torino - Tel. 83.04.16

De Wan
Per ampliare i suoi locali effettua un'unica irripetibile
VENDITA STRAORDINARIA
IN VIA ROMA 98 A TORINO
con sconti fino al
50%
Pezzi d'arte, bijoux d'alta moda, bijoux fantasia, argenti antichi, cristalli, porcellane, lampade, portaritratti, orologi esclusivi e tutti i regali De Wan

APRI LA TUA CASA AL PIACERE DEL LEGNO
PORTE DA INTERNI, PORTONCINI BLINDATI E MASSICCI, FINESTRE, CAMINETTI, SCALE, PAVIMENTI E RIVESTIMENTI IN LEGNO.
VASTA ESPOSIZIONE
APERTO [illegible] IL SABATO
Legnocasa
Via Lanzo, 179 - Borgaro To[illegible] - Tel. 011 4702603

Ha votato il 64,9 per cento del milione di iscritti alle liste elettorali; al No il 4,2 per cento

Una valanga di Sì in provincia

Ma nelle terre valdesi ha vinto l'astensionismo

Soltanto nelle valli valdesi vince l'astensionismo. [redacted] Bobbio Pellice ad Angrogna la percentuale dei votanti si è attestata al di sotto del 40 per cento. Dietro al non voto [redacted] nasconde un'esplicita protesta degli elettori di queste vallate? Ruggiero Marchetti, pastore valdese di Angrogna, è sconcertato: «Difficile analizzare questo dato, anche perché non credo abbiano potuto pesare le polemiche sull'eventuale soppressione del treno per l'alta valle o per la bocciatura del progetto di creare una provincia alpina». Dalla stessa chiesa valdese era partito un invito indiretto a utilizzare lo strumento della consultazione referendaria: «A meno che abbiano pesato quelle spinte autonomiste che invitavano a non partecipare al voto» aggiunge Marchetti.

Nel resto della provincia, [redacted] percentuale dei votanti è stata simile a quella rilevata su scala nazionale: il dato finale [redacted] del 64,9%.

A Moncenisio, il più piccolo Comune italiano, si è registrato addirittura l'81%. In Canavese, come sempre spetta [redacted] centri dell'alta val Soana il record negativo di partecipazione al voto. Ma il 15,7% ad esempio di Ronco si spiega con il [redacted]to [redacted] in Italia per votare dei numerosi

emigranti in Francia che continuano a mantenere la loro residenza nei piccoli centri di questa vallata. Da Canischio, in alto Canavese, un dato abbastanza curioso: nel conteggio finale, si è registrato una sol[redacted] scheda a favore del No.

A Ivrea i votanti hanno superato [redacted] 66%, con una valanga di consensi per il sì (96,8%). Nel Castellamontese, dove possiede il suo incontrastato feudo elettorale il senatore socialista Eugenio Bozzello, i votanti sono scesi sotto il 60%, anche se fa eccezione il 73,8% rilevato a Baldissero, Comune di cui è stato sindaco l'attuale assessore provinciale alla cultura, Livio Besso Cordero, anch'egli socialista.

Mentre Chivasso e Gassino si attestano sul 64%, confermando la tendenza nella partecipazione al voto degli altri centri oltre i 5 mila abitanti, l'unico centro della zona che si discosta da questa media è Casalborgone con il 60,5%. Nel Chierese soltanto ad Arignano non si è raggiunto il quorum.

In val di Susa, Avigliana e Susa in pratica si equivalgono mentre al Sestriere i votanti sono stati del 62%. Cirié, città del presidente della Regione Brizio, ha il record dei votanti (68%) fra tutti i centri delle valli [redacted] Lanzo. A Fiano, dove domenica mattina aveva votato il presidente dell'Unione industriali Sergio Pininfarina, i votanti sono stati il 65%. Infine a Sauze d'Oulx, nonostante la campagna per il sì dell'ex sindaco socialista Pierino Gros, non si è raggiunto il quorum. Un risultato che si spiega con l'azione dell'assessore regionale psi al turismo Daniele Cantore, eletto in Consiglio: il suo invito a non votare è stato seguito da molti.

Guido Novaris

IL VOTO [redacted]

COMUNI	[redacted]	[redacted]	[redacted]
IVREA	96,8	3,2	66,2
ROVAROLO	95,0	5,0	69,1
CASTELLAMONTE	[redacted]	4,5	59,4
CALUSO	96,1	3,9	68,7
[redacted]	95,1	4,8	63,5
[redacted]	95,7	4,3	[redacted]
AGLIE'	95,3	[redacted]	51,2
[redacted]	96,2	3,8	50,3
PONT [redacted]	94,2	5,7	55,4
CERESOLE R.	92,3	7,7	54,5
[redacted]	[redacted]	5,6	48,4
[redacted]	92,5	7,4	43,4
[redacted]	96,6	3,4	63,3
[redacted]	95,1	4,9	54,2
[redacted]	94,7	5,3	61,8
[redacted]	96,2	3,8	65,9
[redacted]	[redacted]	4,2	59,0
[redacted]	95,4	4,6	61,4
[redacted] GIUSTO	95,9	4,9	58,0
VALPERGA	95,8	4,1	59,0
FAVRIA	94,7	5,3	58,9
VISTRORIO	93,9	6,1	64,1
SAN B[redacted]	94,7	5,3	64,3
PAVONE	96,9	3,1	64,9
MAZZE'	95,0	5,0	63,8
MONTALTO [redacted]	96,3	3,7	59,5
QUINCINETTO	93,3	6,7	57,4
SETTIMO VITT.	94,7	5,3	52,1
CAREMA	95,4	4,5	48,5
BANCHETTE	97,0	3,0	68,3
SAMONE	95,4	4,6	59,9
VIDRACCO	96,0	4,0	63,5
OGLIANICO	97,6	2,4	65,4
TRAVERSELLA	92,0	7,9	56,0
VICO	94,0	5,4	50,3
TRAUSELLA	93,7	6,3	42,6
ALICE SUP.	93,0	7,0	54,7
BOLLENGO	96,9	3,9	65,2
LESSOLO	94,6	5,2	57,3
[redacted]	93,3	6,6	61,7
RIBORDONE	91,8	8,1	44,0
SPARONE	95,2	4,7	37,5
INGRIA	92,9	7,1	39,2
RONCO	93,6	6,4	15,7
ALPETTE	90,9	9,1	70,8
[redacted]	95,8	4,2	58,8
[redacted]	93,0	6,9	49,6
CHIAVERANO	95,7	4,3	62,1
FELETTO	94,0	6,0	55,9
RIVAROSSA	95,0	5,0	58,2
FRASSINETTO	[redacted]	11,1	47,8
OZEGNA	94,0	6,0	57,9
[redacted]	95,3	4,7	56,6
BALDISSERO	98,5	1,5	73,8

[redacted]	[redacted]	[redacted]	VOT.%
[redacted]	94,7	5,3	58,6
PRATIGLIONE	96,2	3,7	49,2
[redacted]	97,0	3,0	53,8
[redacted]	97,7	2,7	65,7
RUEGLIO	92,3	7,6	46,2
[redacted]	94,5	5,5	58,8
[redacted]	94,5	5,5	[redacted]
[redacted]	91,9	8,1	[redacted]
[redacted]	[redacted]	5,0	61,7
CARAVINO	92,8	7,2	64,3
[redacted]	[redacted]	4,9	55,2
[redacted]	[redacted]	5,2	64,9
MERCENASCO	95,7	4,3	56,2
ALBIANO	[redacted]	7,1	62,9
CICONIO	91,1	8,9	53,4
LUSIGLIE'	[redacted]	2,9	62,9
PARELLA	97,1	2,9	60,8
[redacted]	[redacted]	3,9	57,2
[redacted]	96,4	3,4	67,3
[redacted] C.	93,5	6,5	28,7
BORGIALLO	95,1	4,9	54,3
CHIESANUOVA	93,2	6,8	57,8
VALPRATO S.	93,9	6,1	24,2
BORGOMASINO	92,1	8,9	59,2
FIORANO	94,7	5,3	68,5
ORIO	95,6	4,4	58,9
TAVAGNASCO	93,8	6,1	61,3
PALAZZO	92,9	2,3	60,1
MONTALENGHE	96,2	3,8	49,4
CUCEGLIO	93,9	6,1	55,8
SAN MARTINO	93,8	6,1	57,2
BAIRO	96,3	3,8	49,2
PERTUSIO	96,6	3,4	63,3
COSSANO	87,7	12,3	51,5
TORRE	96,1	3,9	62,9
SETTIMO ROT.	93,0	7,0	71,5
BARONE	95,9	4,1	58,3
BROSSO	94,6	5,4	48,5
ANDRATE	93,4	6,6	47,3
QUASSOLO	94,5	5,5	58,0
PEROSA CAN.	92,5	7,5	55,9
ISSIGLIO	90,4	9,6	58,9
NOMAGLIO	92,4	7,6	60,2
LUGNACCO	94,6	5,4	48,5
CANISCHIO	99,1	0,9	45,0
S. [redacted]	93,9	6,1	42,6
QUAGLIUZZO	96,0	4,0	70,8
STRAMBINELLO	91,0	9,0	58,2
PECCO	93,8	6,2	63,0
CINTANO	93,4	6,6	54,5
VIALFRE'	94,4	[redacted]	60,8
MAGLIONE	91,6	8,4	56,1
[redacted]	96,0	3,9	66,5
FORNO	95,8	4,1	48,7
MEUGLIANO	96,9	3,1	57,9

I RISULTATI NEL [redacted]

COMUNI	SI%	NO%	VOT.%
P[redacted]LO	96,6	3,4	67,6
BRICHERASIO	95,8	4,2	62,1
TORRE PELLICE	95,3	4,7	54,7
LUSERNA S.G.	96,5	3,5	62,9
VILLAR PEROSA	94,8	5,2	65,4
PINASCA	[redacted]	4,0	63,3
[redacted]	94,9	5,1	61,1
CAVOUR	96,2	[redacted]	58,5
[redacted]	94,6	5,4	67,7
[redacted]	97,8	2,2	62,5
FROSSASCO	95,7	4,3	62,8
BIBIANA	92,4	7,6	[redacted]
[redacted]	96,4	3,6	68,4
BOBBIO PEL.	52,1	47,9	39,1
PERRERO	92,8	7,2	[redacted]
PRAMOLLO	91,9	8,1	45,1
VILLAFRANCA	88,6	11,4	58,6
USSEAUX	91,5	8,5	44,5
SCALENGHE	95,9	4,1	67,7
CERCENASCO	93,2	6,8	65,6

COMUNI	SI%	NO%	VOT.%
PISCINA	95,6	4,4	70,2
[redacted]	94,9	5,1	72,0
CUMIANA	95,7	4,3	62,6
VIGONE	93,5	6,5	57,9
[redacted]	96,4	3,6	67,9
[redacted]	95,8	4,2	65,6
CANDIOLO	95,2	3,8	72,1
[redacted]	94,4	[redacted]	[redacted]
LUSERNETTA	96,5	3,5	49,7
[redacted]	96,9	3,1	68,2
MACELLO	95,4	4,6	61,3
[redacted]	96,5	3,5	51,6
CANTALUPA	96,5	3,5	62,0
[redacted] PIETRO LEM.	97,9	2,1	67,1
PRALI	89,1	10,9	[redacted]
ROLETTO	96,4	3,6	69,7
[redacted]	96,0	4,0	54,3
[redacted]	95,8	4,2	69,7
POMARETTO	[redacted]	5,5	69,6
PORTE	94,4	5,6	67,9

LE URNE [redacted]

COMUNI	SI%	NO%	VOT.%
[redacted]	95,7	4,3	61,5
[redacted]	95,6	4,4	62,5
SANT'AMBROGIO	95,9	4,1	65,9
CONDOVE	95,7	4,3	54,0
VILLARFOCC.	95,0	4,9	56,1
[redacted]	95,7	4,3	61,2
[redacted]	95,3	4,7	62,2
[redacted]	96,9	3,1	68,9
[redacted]	98,0	2,0	62,8
MEANA	95,9	4,1	53,8
CHIOMONTE	95,6	4,4	57,5
EXILLES	98,1	1,9	44,3
SALBERTRAND	94,4	5,5	45,9
OULX	97,1	2,9	61,0
[redacted] D'OULX	97,7	2,3	49,5
[redacted]	95,5	4,5	53,0
SESTRIERE	96,2	3,8	62,2

COMUNI	SI%	NO%	VOT.%
BARDONECCHIA	97,0	3,0	56,8
GIAVENO	96,0	4,0	58,3
CLAVIERE	93,4	6,6	59,8
COAZZE	94,8	5,2	58,1
ALMESE	96,4	3,6	61,4
BORGONE	95,1	4,9	56,1
BUTTIGLIERA	96,0	4,0	72,1
CHIUSA S. MICH	94,9	5,1	66,9
GRAVERE	96,5	3,5	51,9
MONCENISIO	88,9	11,1	81,8
NOVALESA	96,0	4,0	58,9
RUBIANA	95,9	4,1	60,9
SAN GIORIO	95,6	4,4	71,9
SAN DIDERO	94,4	5,6	60,1
SAUZE CESANA	88,4	11,6	48,7
VENAUS	96,0	4,0	54,1
VAIE	96,3	3,7	61,0
VILLARDORA	94,5	5,4	61,2
TRANA	94,6	5,4	60,2
VALGIOIE	92,4	7,6	43,5
SANT'ANTONINO	96,0	4,0	63,6

NEL CHIERESE

COMUNE	[redacted]	[redacted]	VOT.%
ANDEZENO	94,7	5,3	62,1
[redacted]	95,3	4,7	47,4
[redacted]	96,5	3,5	62,4
[redacted]	96,0	4,0	53,3
ISOLABELLA	94,9	5,1	63,4
MARENTINO	95,7	4,3	[redacted]
MOMBELLO	95,1	4,9	56,6
MONTALDO	95,6	4,4	60,5
MORIONDO	94,7	5,3	66,0
[redacted]	97,1	2,9	66,8
PECETTO	97,0	3,0	65,3
POIRINO	94,8	5,2	57,7

NEL CHIVASSESE

COMUNI	[redacted]	[redacted]	VOT.%
[redacted]	96,0	4,0	64,7
GASSINO	[redacted]	6,3	64,1
CASTAGNETO PO	93,8	6,2	64,5
BRUSASCO	[redacted]	6,1	63,2
CAVAGNOLO	95,0	5,0	59,7
CASALBORGONE	93,3	6,7	60,5
SAN SEBASTIANO	94,9	5,1	56,9
VERRUA SAV.	89,3	10,7	47,4
VEROLENGO	93,0	7,0	65,2
TORRAZZA	93,5	6,5	[redacted]
MONTANARO	94,8	5,2	[redacted]
[redacted]	94,3	5,7	62,3

IL RESPONSO [redacted]

COMUNI	SI%	NO%	VOT.%
LANZO	95,4	4,6	62,2
CIRIE'	94,8	5,2	68,0
NOLE	95,5	4,5	62,5
MATHI	95,7	4,3	[redacted]
[redacted]	95,2	4,8	62,2
VIU'	93,2	6,8	43,1
[redacted]	92,9	7,1	49,8
USSEGLIO	88,3	11,7	52,5
CERES	94,3	5,7	57,0
ALA STURA	94,7	5,2	50,1
PESSINETTO	94,1	5,9	60,3
MEZZENILE	94,0	6,0	42,2
FIANO	96,6	3,4	65,5
ROBASSOMERO	95,4	4,6	67,5
GROSCAVALLO	94,7	5,3	49,8
CANTOIRA	96,7	3,3	43,5

[redacted]	SI%	NO%	VOT.%
[redacted]	96,3	3,7	53,4
LEVONE	93,7	6,3	60,9
SAN [redacted]	93,6	6,4	59,6
SAN CARLO	95,7	4,3	62,6
VILLANOVA	94,7	5,3	64,7
BALME	95,2	4,8	51,7
CAFASSE	95,7	4,3	64,4
CHIALAMBERTO	96,1	3,9	53,3
[redacted]	95,0	5,0	50,9
CORIO	94,4	5,6	53,3
MONASTERO L.	91,3	8,7	59,4
TRAVES	96,6	3,4	68,3
VALLO	93,6	6,4	64,4
FRONT	93,8	6,2	61,0
GERMAGNANO	96,3	3,7	61,9
SAN MAURIZIO	93,2	6,8	67,2

NELLA SECONDA [redacted]

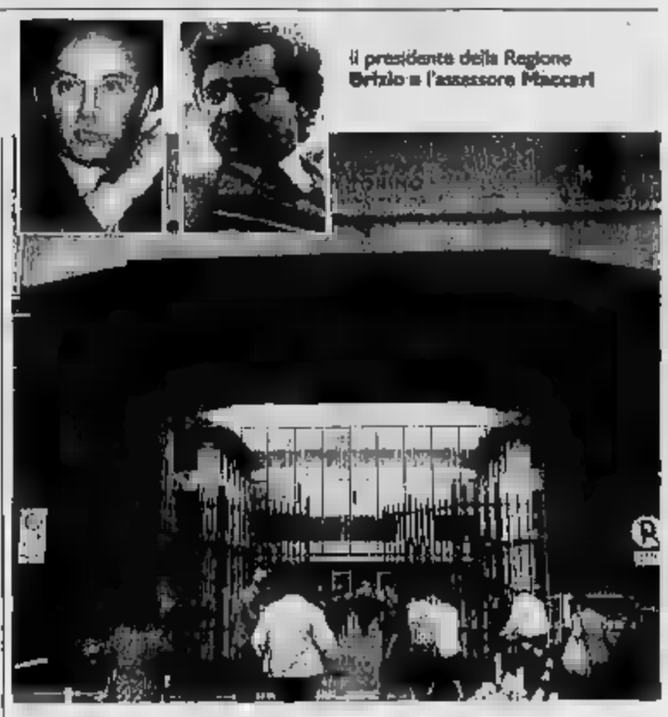
COMUNI	SI%	NO%	VOT.%
[redacted]	95,9	[redacted]	66,9
[redacted]	97,0	3,0	70,3
[redacted]	95,9	4,1	60,9
VALDELLATORRE	95,8	4,2	62,6
SAN GILLIO	96,2	3,8	65,0
LA [redacted]	97,8	2,2	72,6
[redacted] CHIERI	96,2	3,8	63,4
SCIOLZE	97,3	2,6	58,1
[redacted]	95,5	4,5	64,6
[redacted]	96,0	4,0	70,5

COMUNI	SI%	NO%	VOT.%
BORGARO T.	96,5	3,5	71,0
PIOBESI	93,4	6,6	68,7
[redacted]	95,1	4,9	68,2
OSASIO	93,6	6,4	59,7
LOMBRIASCO	93,1	6,9	58,6
VINOVO	96,0	4,0	68,6
LA LOGGIA	95,0	5,0	64,7
CASTAGNOLE P.	94,8	5,2	58,6
VIRLE	92,7	7,3	[redacted]
[redacted]	94,7	5,3	[redacted]

La giunta regionale ha scelto fra le terne di nomi indicati dai garanti

Ecco i commissari delle Usl

Dc e psi hanno fatto la parte del leone
Presenti tanti primari e dirigenti pubblici



Il presidente della Regione Brizio e l'assessore Maccari

Nominati i 76 commissari straordinari delle usl del Piemonte. L'elenco è stato indicato ieri dalla giunta regionale che ha tratto dalle terne fornite dai vari comitati dei garanti il candidato da destinare alla guida delle unità sanitarie.

Questi i nomi che guideranno, con criteri manageriali, le sorti del servizio sanitario di Torino e Provincia: usl 1, Rosario Simonetta (area socialista; l'usl sovrintende ad ospedali ma ha un forte potere di coordinamento delle strategie sanitarie); Carlo Enrico Rovere, usl 2 (area liberale; gestione delle strutture esistenti nella zona S. Rita e Mirafiori Nord); Alberto Riccio usl 3 (area dc; gestione delle strutture di Borgo S.Paolo, quindi dell'ospedale Martini); Enrico Fassio, usl 4 (area socialista; ospedali Maria Vittoria e Amedeo di Savoia); Alberto La Penna usl 5, (area psdi; gestione delle strutture esistenti nelle Lucento, Vallette; ospedale); Carlo Manocorda, usl 6 (area dc; barMilano con l'ospedale S.Giovanni Bosco); Aldo Zunino, usl 7 (area dc; Valdocco con ospedale Adelaide); Eli Città, usl 8 (area socialista, zona S. Salvario con ospedale Molinette); Ezio Magnano, usl 9 (area dc; Nizza, Lingotto con ospedali: Cto, S. Anna, Regina Margherita); Pier Paolo Filippi, usl 10 (area dc; Mirafiori Sud, nessun ospedale).

In provincia: Simone, usl 24 (Collegno); Coppola, usl 25 (Rivoli); Varese, usl 26 (Venaria); Sola, usl 27 (Ciriè); Pugliese, usl 28 (Settimo); Casale, usl 29 (Gassino); Rabino, usl 30 (Chieri); Borzani, usl 31 (Carmagnola); Scaglione, usl 32 (Moncalieri); Dell'Arte, usl 33 (Nichelino); Coccia, usl 34 (Orbassano); Guaglia, usl 35 (Giaveno); Pemin, usl 36 (Susa); Giola, usl 37 (Lanzo); De Pace, usl 38 (Cuorgnè); Albanese, usl (Chivasso); Stabile, usl 40 (Ivrea); Biraghi, 41 (Caluso); Ramelle, usl 42 (Pinerolo); Serra, usl (Torre Pellice); Fabbri, usl (Pinerolo); un candidato, di area democristiana che all'ultimo momento è subentrato all'ex sindaco Camusso sospeso dal partito per un anno).

Seguono i nomi degli altri commissari, sei nella provincia di Vercelli, sette in quella di Novara, dieci in quella di Cuneo, due in quella di Asti e sette in quella di Alessandria.

Soddisfazione del presidente della giunta Gian Paolo Brizio: «La nostra è probabilmente la prima Regione italiana che in anticipo sulle scadenze fissate dalla legge provvede ad indicare i commissari straordinari; la riunione di giunta è stata rapida e subito dopo l'elenco dei candidati prescelti ed i relativi curricula stati inviati per conoscenza ai consiglieri regionali. Entro il 15 giugno firmerò i decreti di nomina». Positivo anche il commento dell'assessore alla Sanità Eugenio Maccari: «Si è polemizzato nei giorni scorsi, a torto nel tentativo di forzare la mano alcune scelte. Credo che tutto sia svolto nel modo più corretto grazie al lavoro svolto dai comitati dei garanti. La selezione l'hanno fatta loro».

L'unica sorpresa per quanto riguarda la nomine relative alle usl di Torino è l'inserimento di un candidato del partito liberale (Rovere) a scapito del psi. La dc invece ha mantenuto le posizioni (cinque commissari su dieci) il psdi, che aveva manifestato forti riserve per aver perso l'usl 1 con la quale pensava di compensare l'usl 9 gestita in questi da un suo rappresentante (il neo segretario partito Goglio) è passata alla dc, ha accettato l'assegnazione indicata giunta, ossia l'usl 6. Tra i neo commissari ci parecchi primari ospedalieri, gestori di unità sanitarie, funzionari e dirigenti della Regione e pubblica amministrazione.

Pier Paolo Benedetto

In via Vigliani

Un centro di terapie psichiatriche

Il primo centro di terapie psichiatriche piemontese sorgendo in via Onorato Vigliani 104. Entro i primi mesi del '92 potrà ospitare una ventina di pazienti. Ieri, per sottolineare l'impegno della Regione in questo particolare settore della Sanità, amministratori pubblici e funzionari hanno compiuto, con l'assessore Eugenio Maccari e il presidente dell'Usl 10, Teresio Rigola, un sopralluogo nel cantiere della palazzina che un tempo ospitava il Cnr, Centro nazionale ricerche.

«L'opera rappresenta una svolta culturale e scientifica - commenta il responsabile del settore psichiatrico dell'Usl 10, Alessandro Meluzzi -. Non le manicomietto di quartiere bensì una struttura in grado di fornire terapie psicologiche, farmacologici e riabilitativi». E dare una risposta «originale e innovativa - si dice in Regione - al di riflessione causato dalla rilettura della legge di riforma psichiatrica».

Posto in un quartiere ad alta percentuale di psicotici (almeno su una popolazione mila unità), il di Vigliani è il punto di partenza di un programma regionale che prevede di dotare il Piemonte venti strutture analoghe. Interviene il presidente dell'Usl 10, Rigola: «Una dimostrazione che, quando si vuole, sempre possibile fare qualcosa».

BIANCA

Tram gratuiti per il delle Alpi

Libera circolazione sui mezzi del trasporto pubblico, oggi e domani, in occasione dei campionati italiani atletica leggera (ore 9-21), ai possessori del biglietto d'ingresso allo Stadio delle Alpi. Dalle 8,30, collegamento automobilistico da largo Toscana allo stadio; per il ritorno, servizio come per le partite calcio, a seconda del pubblico.

Il manager parla al politecnico

L'ingegner Fulvio Tornich, amministratore delegato Iritecna - dalla fusione di Italimpianti e Italstat, 25 mila dipendenti all'80% diplomati e laureati, con fatturato '91 superiore agli 8 mila miliardi di lire -, illustra agli studenti del Politecnico (ore 9, aula 25) il ruolo del General contractor.

Inps, proroga dei contributi

E' stato prorogato al 25 giugno il termine per presentare domanda (il modulo viene distribuito nelle Inps) di regolarizzazione contributiva e versare all'Inps la prima rata del debito; il saldo dovrà versato o il 25 luglio. Sanzioni dell'8% annuo entro tetto del contributi dovuti.

Moncalieri: il sorriso di Ingrid

Ingrid Gorgerino, 15 anni, ha vinto titolo di Miss sorriso, una delle iniziative che hanno caratterizzato Sorrisi d'estate, la manifestazione che è conclusa l'altro ieri. Il suo prossimo traguardo? «Intanto - afferma - devo essere promossa a scuola e poi fare bella figura sugli schermi di Canale 5 dove apparirò del Festivalbar».

Beinasco, sorpreso ladro

Beniamino Rubino, anni, via Principe Amedeo 18 a Beinasco, dai carabinieri mentre caricava sul suo furgoncino materiale elettronico rubato supermercato.

Un debito da mezzo miliardo

Dopo un lungo contenzioso, si è stabilito che il Comune di Grugliasco deve pagare oltre mezzo miliardo di debiti per la colta rifiuti alla società Aimeri, che aveva l'appalto negli anni tra il 1972 e il 1979.

Collegno, traffico

Il quartiere Terracorta continua a protestare contro il traffico che intasa la alle autostrade urbane» è lo slogan cui gli abitanti chiedono al Comune impegni precisi per migliorare la viabilità.

Assolto il volontario della Croce accusato di atti di libidine sull'ambulanza

Il barelliere non «toccò» la ragazza

Nell'87 stato arrestato assieme a un collega
I due riconosciuti innocenti dopo vari processi

Coggiola (a fianco) e Marcellino Zanone erano definiti barellieri «a luci rosse»

Giovanni Coggiola, il volontario della Croce di Settimo, che il 19 novembre dell'86 era di di libidine da una studentessa, Barbara B., mentre questa veniva trasportata all'ospedale, è stato assolto ieri dalla quarta sezione della Corte d'appello (presidente Franco) «perché il fatto non sussiste». Nell'aprile dell'87 la quinta sezione del tribunale assolto Marcellino Zanone, l'altro volontario della Cri, pure coinvolto nell'episodio difeso dallo stesso legale, avvocato Giampaolo Zancan.

La sentenza di ieri è l'epilo a sorpresa di una tormentata vicenda giudiziaria. I due barellieri erano stati arrestati nel gennaio '87. Due mesi prima, Barbara B. studentessa dell'Istituto tecnico Bodoni, aveva denunciato: «A scuola mi sono sentita male. Con un'ambulanza mi hanno ricoverata all'Astanteria Martini. Durante il tragitto barelliere, credendomi svenuta, mi ha messo mani addosso».

Identificava il responsabile Coggiola, il quale negava: «Impossibile, io faccio l'autista, ero al volante». Il collega Zanone confermava: «Il barelliere io». Al dibattimento si creava una certa confusione sui ruoli due, molto simiglianti fisicamente. Due testi, un'insegnante il fidanzato della studentessa, testimoniarono che quando l'ambulanza partì per l'ospedale, Giovanni Coggiola era alla guida. La quinta sezione del tribunale assolveva Zanone e condannava Coggiola a due anni e otto mesi di reclusione. Corte d'appello riduceva la pena a due anni.

Sembrava un caso risolto ma la Cassazione ha annullato la condanna, rovesciando il verdetto e i ruoli dei due imputati. Per la suprema corte, giudici hanno tenuto nel debito conto i dubbi manifestati dalla ragazza nel primo riconoscimento fotografico e del fatto che gli altri due testi d'accusa furono sentiti soltanto tre giorni dopo l'episodio. Coggiola quindi p essere l'autista e il barelliere».

Ieri i giudici dell'appello hanno preso atto della sentenza della Cassazione e hanno assolto Coggiola. Per Zanone la vicenda giudiziaria si già chiusa in quanto la sentenera diventata inappellabile per un difetto di notifica del ricorso della procura generale.

Il verdetto è stato accolto con soddisfazione dai responsabili della di Settimo. Afferma il delegato Giampaolo Carosso, testimone al processo di primo grado: «Eravamo convinti che fossero entrambi innocenti. Quando fu soccorsa, la ragazza da venti minuti, perché colpita da sindrome premestruale, patologia che può provoallucinazioni».

GRUPPO CRT

PERSONALFONDO MONETARIO

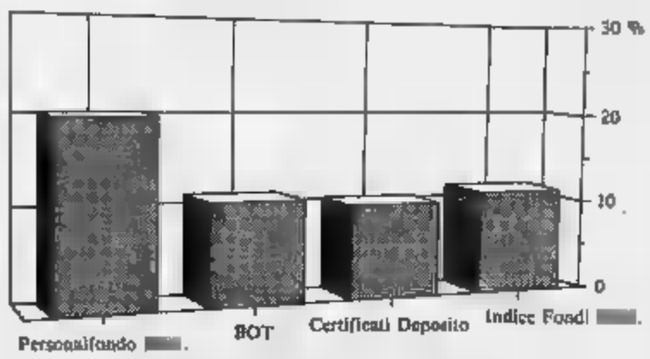
FESTEGGIA UN ANNO VITA

IL RENDIMENTO

EFFETTIVO ANNUO DEL FONDO
È STATO DEL

20,2%*

Rendimenti netti nell'ultimo anno



Fonti: Banca D'Italia - Radiocor Telerate

* Incremento del valore della quota nel periodo 21/03/90-21/03/91. Tale rendimento non è indicativo dell'andamento futuro del fondo.

Avvertenze

La sollecitazione del pubblico risparmio di cui al presente annuncio non può avvenire se previa consegna di copia dei prospetti informativi conformi ai modelli depositati presso l'Archivio Prospetti della Consob in data 6/3/90 al n. 1507 per Personalfondo Azionario e al 1508 per Personalfondo Monetario e l'investimento non può essere perfezionato se non mediante sottoscrizione dei moduli inseriti nei prospetti stessi cui costituiscono parte integrante e necessaria. L'adempimento di pubblicazione dei prospetti informativi comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità degli investimenti proposti e sul merito dei dati e delle notizie agli stessi relative. La responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nei prospetti informativi appartiene ai redattori degli stessi per le parti di rispettiva pertinenza. Ciascuno dei redattori dei prospetti informativi si assume altresì la responsabilità in ordine ad ogni altro dato e notizia che fosse tenuto a conoscere e verificare.

Personalfondo Monetario distribuito dai Consulenti
e dagli sportelli della
La Società di gestione di Personalfondo Monetario la S.p.A.

Delibera dall'ateneo

Partono i lavori per nuove sedi sull'Aldo Moro

Possono partire i lavori per il prefabbricato sul piazzale Aldo Moro, antistante Palazzo Nuovo. L'ha deciso ieri il consiglio d'amministrazione dell'Università che ha affidato l'incari e delle ditte aspiranti a costruire la struttura. Questa sorgerà sui lati via S. Ottavio e via Po, avrà aule mediograndi per ospitare seicento studenti, sarà agibile a fine autunno e costerà complessivaun miliardo e trecento milioni, esclusi gli arredi per i quali sono stati stanziati altri trecento milioni.

Nella stessa seduta s'è deliberato di affidare all'Italposte altro lotto di lavori per la sede di Economia e Commercio nell'ex istituto «Poveri vecchi» corso Unione Sovietica.

Un'altra delibera ha riguardato la ripresa dei lavori per la nuova biblioteca delle Facoltà Umanistiche a Palazzo Nuovo.

Avevano convinto il parroco di Cumiana promettendo maxi-interessi

Cento milioni di truffa al prete

Dopo il prestito erano spariti: due condannati

Don Matteo Rossi, truffato

Con un miraggio di utile 40 per cento hanno truffato l'ex parroco di Cumiana, Matteo Rossi, portandogli via più di 100 milioni. La vicenda, finita in pretura a Pinerolo, si è conclusa con la condanna Massimo Mazzetti, anni, e dell'amica Anna Maria Trombetta, 42 anni, entrambi residenti a Torino, l'uomo piazza Statuto e la donna corso Valdocco ma di fatto irreperibile. Al processo Mazzetti, difeso dall'avvocato Andrea Aliprandi, ha preferito patteggiare la pena, ha ammesso la truffa ed è stato condannato dal pretore Rosanna Musa a quattordici reclusione con il beneficio della condizionale. Anna Maria Trombetta, assistita d'ufficio dall'avvocato Marco Borno, non si è presentata in aula. La pena è un anno e sei di reclusione senza il beneficio della condizionale.

La storia era iniziata nei primi mesi dello scorso anno, quando il Mazzetti, tossicomane, conosciuto dal parroco di Cumiana, aveva deciso attirare l'anziano religioso in tranello. Con una serie di raggiri aveva prospettato a don Rossi la possibilità di un'opera caritatevole e nello stesso tempo di concludere affare economivalido. «Mi è morta un'anziana zia, che mi ha lasciato erede universale di tutti i suoi beni - aveva raccontato il giovane al parroco - ma per poter avere l'eredità sostenere dispese. Se lei mi darà una mano le riserverò degli interes

Così il sacerdote era caduto nell'imbroglio. Per fugare ogni dubbio era entrata in gioco Anna Maria Trombetta, che si qualificata funzionario dell'Intendenza di Finanza. Poi i due erano scomparsi i soldi, e il prete non era rimasto che sporgere denuncia. [a. gia.]

PK Per la pubblicità LA STAMPA e SERA
publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.561
10125 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 15 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.
17100 Savona Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36.219/811.182
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 595

In vista della scadenza di giugno

I sindacati: più forza alla contrattazione dentro la [redacted]

C'è una raccomandazione che il sindacato piemontese rivolge ai vertici nazionali confederali mentre [redacted] preparano alla trattativa estiva sulla riforma del salario: «Non facciamoci intrappolare in [redacted] discussione sul solo costo del lavoro [redacted] un tavolo [redacted] due, vale a dire noi e gli imprenditori. Chiediamo [redacted] presenza [redacted] governo». Precisa Amedeo Croce, leader regionale Uil: «Le voci qualificanti della [redacted] piattaforma [redacted]: nuova contrattazione, fisco e parafisco, salario familiare».

In particolare, Cgil, Cisl e Uil intendono valorizzare [redacted] contrattazione in fabbrica e per questo, dice Cesare Damiano, segretario responsabile della Camera del Lavoro, [redacted] opportuno che la Confindustria recepisca il recente patto tra le confederazioni sull'elezione delle Rsu (rappresentanze sindacali unitarie), [redacted] modo da dare «forza [redacted] certezza» a questo [redacted] strumento. [redacted] esclude che, in un secondo tempo, come già avvenne per le commissioni di fabbrica con [redacted] legge 300, le Rsu possa venire recepita dalla normativa». Dice Tom Dealessandri (Cisl): «Le decisioni della Rsu avrebbero l'efficacia di un qualsiasi patto bilaterale e, sedendosi al tavolo delle trattative, l'imprenditore avrebbe [redacted] di trovarsi [redacted] fronte alla [redacted] rappresentanza dei lavoratori».

I capisaldi del [redacted] organismo sindacale sono, in sintesi, la non esclusione (tutte le organizzazioni presenti [redacted] azienda pos[redacted] predisporre [redacted] propria lista) e l'attribuzione di un numero di delegati proporzionale [redacted] preferenze ottenute. Altri due punti riguardano Cgil, Cisl e Uil: si possono presentare con lista unitaria o [redacted] separate e adottano un meccanismo di «solidarietà e garanzia» su una quota dei voti guadagnati (il 30 per cento), in modo da agevolare il sindacato più debole o assicurare la presenza di delegati in settori [redacted] figure professionali meno rappresentate. Dovrà comunque cambiare il modo di condurre le trattative, troppo costose, secondo Croce, rispetto ai risultati.

Sul patto interconfederale di febbraio, tuttavia, pesano le critiche di «Essere sindacato», la mozione 2 presentata dalla minoranza Cgil nelle assemblee [redacted] base precongressuali. «Senza [redacted] straccio di potere contrattuale vero, le future [redacted] diventeranno procacciatrici [redacted] voti, cadendo nella demagogia e nel clientelismo. [redacted] i lavoratori sa[redacted] rappresentati [redacted] percentuali [redacted] non come individui o [redacted] problemi da risolvere». Lo afferma Gianni Marchetto, funzionario Fiom, che ha concluso ieri il suo studio sull'organizzazione [redacted] nuovo sindacato in fabbrica. Aggiunge: «Il delegato, nostro come della Fim e [redacted] Uilm, soffre di gravi frustrazioni. Occorre perciò che i momenti decisionali tornino all'interno delle unità produttive (quelle grandi, ovviamente), dove l'organizzazione dovrà essere simile a quella esterna, con proprie strutture e servizi per gli iscritti e con la possibilità di gestire parte delle assemblee e come bilancio abbia una quota delle tessere».

Conclude Marchetto: «Immagino un sindacato di fabbrica interessato alla sorte dei lavoratori fino dal loro ingresso in fabbrica, alla formazione professionale, allo studio di [redacted] organizzazioni del lavoro e [redacted] incentivi, un'esperienza simile a quella maturata all'Olivetti».

Carlo Novara

«Non [redacted] maschilista», e si rivolge ai carabinieri

Caselle, sindaco querela la consigliera verde

Il sindaco di Caselle Federico Zavatteri accusa la capogruppo dei verdi Tina Di Gioia: «Lei ha estrapolato una frase per danneggiarmi. Voglio giustizia»

Finirà in tribunale la querelle tra il sindaco di Caselle Federico Zavatteri (pds) [redacted] Tina [redacted] Gioia, capogruppo consiliare del gruppo verde, [redacted] lo accusa «di aver avuto atteggiamenti discriminatori nei confronti [redacted] donne in quanto tali»: in una parola, di essere un maschilista.

Mentre la deputata dei verdi Laura Cima ha presentato sul [redacted] un'interrogazione parlamentare, Zavatteri ha infatti consegnato ai carabinieri di Caselle una querela contro la donna, in cui chiede soddisfazione per «una montatura, che può determinare dannose conseguenze alla mia persona». Tina Di Gioia trasecola, e [redacted] dibattito pubblico in cui chiarire se il sindaco [redacted] presente la legge [redacted] pari opportunità» mentre la città dell'aeroporto [redacted] schiera, divertita o indignata, a seconda dei casi, per l'inconsueta [redacted] ria del contendere.

Tutto è cominciato quando [redacted] commissione che ha [redacted] punto lo [redacted] del Comune ha presentato il [redacted] lavoro al capigruppo. «Ho chiesto - dice Tina Di Gioia - che tra i princìpi generali che ispirano le scelte dell'amministrazione fosse inserita anche la parità tra uomo e donna: il sindaco mi ha risposto di andare a risolvere altrove le mie frustrazioni. Una frase detta a mente fredda, che non [redacted] sarebbe mai [redacted] rivolta [redacted] fossi un uomo. Di fronte a una donna [redacted] sceglie l'impegno politico [redacted] sono ancora dei pregiudizi». Insieme a Laura Goia dalla lista per Mappano, Tina Di Gioia firma un ordine [redacted] giorno in cui chiede al Consiglio comunale di verificare la rappresentatività del sindaco, mentre quest'ultimo si rivolge [redacted] carabinieri. «Quella sera - dice lui - il dibattito veniva tirato alle lunghe [redacted] pretesti, e non solo dalla [redacted] Gioia: ho invitato tutti, in termini generali, a lasciare [redacted] le frustrazioni e le preoccupazioni, prima di partecipare [redacted] riunioni di interesse pubblico. La [redacted] è [redacted] estrapolata [redacted] per strumentalizzarla a mio danno: siedo in consiglio [redacted] nale [redacted] 17 anni, e nessuno [redacted] aveva [redacted] accusato di una [redacted] del genere. Voglio giustizia».

Giovanna Favro

Collegno: gravi danni (e [redacted] è la prima volta)

Vandali distruggono gli arredi del Palasport

I vandali hanno preso d'assalto [redacted] Palasport di Collegno. Con una pietra hanno sfasciato un vetro, poi [redacted] entrati aprendo una porta antincendio e, utilizzando una canna di lancia termica trovata all'interno, hanno mandato [redacted] frantumi tutte le altre vetrate. Subito dopo han[redacted] a soqquadro la palestra [redacted] divelto le poltroncine nuove.

Un disastro per i locali ancora nuovi che dovrebbero essere inaugurati il prossimo mese. I danni superano i [redacted] milioni. Non è la prima volta che [redacted] Palasport [redacted] preso di [redacted] e, [redacted] causa degli atti vandalici, ha già subito danni per un centinaio di milioni. In passato, le vetrate sono andate in frantumi molte volte [redacted] all'interno [redacted] no state trovate siringhe.

La scoperta, ieri mattina. Dicono gli operai della ditta che sta completando i lavori: «Ci siamo trovati davanti [redacted] chio di vetri in frantumi, sembrava che [redacted] passato un ciclone». I vandali hanno potuto lavorare indisturbati per [redacted] la notte tra domenica e lunedì, favoriti dal fatto che il Palasport si trova in una zona all'e[redacted] periferia [redacted] Collegno, dietro piazza Che Guevara.

La [redacted] molto probabilmente era formata da tre [redacted] quattro persone. «Un atto [redacted] vandalismo fine a se stesso», afferma [redacted] sindaco Franco Miglietti. Un problema, però, che ora dovrà [redacted] esaminato attentamente dall'Amministrazione: «Altre volte, infatti, si sono registrati atti vandalici, ma ora i danni sono più gravi».

Giovane torinese morto domenica [redacted] Narzole

Motociclista cade e un [redacted] lo travolge

Un giovane motociclista, Ti[redacted] Franzoso, 24 anni, [redacted]tante a Torino in via Canelli 121, ha perso la [redacted] domenica sera, in provincia di Cuneo, sulla strada provinciale che unisce Narzole [redacted] Monchiero, nella zona di Fondovalle Tanaro, in località Casabianca. La dinamica dell'incidente, sul quale stanno indagando i carabinieri di Narzole, non è ancora stata completamente chiarita.

L'unica cosa certa [redacted] che la «Cagiva [redacted] Elephant», guidata dal Franzoso e diretta verso Cherasco, ha tamponato un'altra moto, la «Suzuki settecentocinquanta» dell'amico e compagno di viaggio Fabrizio Bottino, [redacted] anni, residente [redacted] Moncalieri in corso Roma 9, [redacted] a rallentare per accodarsi ad un'auto.

Nel tamponamento il Franzoso [redacted] caduto sull'asfalto [redacted] probabilmente è stato travolto da [redacted] motocicletta che era sopraggiunta dalla dire[redacted] opposta.

Il Bottino, rimasto illeso, ha cercato inutilmente di soccor[redacted] l'amico, [redacted] qu[redacted] all'i[redacted] per gravi [redacted] all'addome e ad [redacted] parti [redacted] po.

L'inchiesta ordinata [redacted] procura della Repubblica di Alba prosegue per chiarire [redacted] causare [redacted] decesso [redacted] stato, [redacted] sembra, l'investimento.

Le generalità del motociclista [redacted] che avrebbe travolto involontariamente [redacted] giovane torinese, per il momento, [redacted] sono state [redacted] note dai carabinieri.

LA [redacted]

Up with People. Viva [redacted] Gente

100 INTERNATIONAL PERFORMERS WITH THEIR UNIQUE DYNAMIC SHOW

TEATRO NUOVO TORINO

Martedì 11, Mercoledì 12, Giovedì 13 giugno 1991, [redacted]

Ingresso: L. 20.000, Ridotti L. 15.000

[redacted] Salone La Stampa, [redacted] Roma 80, Torino, tel. 011/517959

[redacted] lunedì [redacted] 9-12.30/14-18, sabato 9-12.30)

[redacted] serale a partire dalle [redacted] 19.45

[redacted] VIA [redacted]

ALLOGGI

[redacted]

con contributo a fondo perduto ministero lavori pubblici

costruzione [redacted] tradizionale [redacted] metrature - box

[redacted] - 720884.

Centre Culturel Français de Turin

Via Pomba 23 - 10123 Torino - 54.53.38/557.53.41

Corsi intensivi 30 e [redacted] ore

Iscrizioni immediate

L'A.N.F.F.A.S. «LA TORRE» [redacted] Indipendenza [redacted] Rivarolo C.se [redacted]

organizza un Corso di aggiornamento teorico-pratico su: «TECNICHE GRAFICHE, PITTORICO-PLASTICHE» condotto dalla Prof.ssa Marisa Cartosa dal 20 al 22 giugno 1991.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi: Tel. 0124 [redacted] - Fax 0124 [redacted]

IN AFFITTO CERCASI

capannone [redacted] in buono [redacted] per stoccaggio-spedizione prodotti [redacted] ufficio

[redacted]

- Area 5000-7000 [redacted] possibilità [redacted] ampliamento
- [redacted] 9-12 m
- Zona nord-est [redacted] Torino - prima-seconda cintura
- [redacted] collegamento grandi vie [redacted] comunicazione

[redacted] a: KING MEC S.P.A. - Via Regio Parco 108 bis - 10036 Settimo Torinese (TO) - [redacted] 011 815.1607 - Fax 011 815.2160.

BANCA POPOLARE DI NOVARA

[redacted] avvisa la Spettabile Clientela che dal 10 Giugno 1991 è operativa la [redacted] Agenzia di Orbassano, Via Roma 30

Il risparmio di un milione di italiani affidato in buone mani

Banca Popolare [redacted] Novara

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE I[redacted]

95 FM 95.000 — RADIO MANIA FM 98.500 — radio reporter 93 FM 93.000 — FM 96.600

RADIONOTIZIE

PK [redacted] pubblicità [redacted] e STAMPA SERA

publikompass

10126 Torino - Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) [redacted]

[redacted] (nuovo numero) 6521500

DETAILS

[redacted] Giovanni XXIII, 16 - Tel. 789 494

VIA SAN DOMENICO 27 - TORINO

Impresa vende. Negozio e alloggi ristrutturati 2-[redacted] + accessori

Tel. 0175 [redacted]

AVIS

CENTRO TRASFUSIONALE

Via Ventimiglia 1 - TORINO - Tel. 634.426

Città di Reggio Calabria — Provincia di Reggio Calabria

REGGIO CALABRIA, UNA PROVINCIA DA SCOPRIRE.

La "Settimana della cultura: Reggio Calabria, una provincia da scoprire" intende promuovere la conoscenza delle risorse positive della Provincia reggina in contrapposizione ad un'immagine che, costruita soltanto sulla cronaca di eventi delittuosi, ingiustamente omologa la popolazione sana ed [redacted] con una minoranza criminale. [redacted] sintonia con tale finalità, la manifestazione è incentrata su una serie di occasioni culturali e di riflessioni sociali (incontri, mostre di archeologia, pittura, scultura, artigianato, editoria, tavole rotonde, concerti e video).

TORINO - 11÷15 Giugno 1991

Centro Incontri Cassa di Risparmio di Torino

Corso Stati Uniti, 23 - Ingresso gratuito

MOSTRE (orario 9÷20): Le Arti Figurative; Reperti Archeologici della Collezione Candida; L'Editoria: Libri e Riviste della Calabria; Gli Odori di Calabria: il Bergamotto; Le Ceramiche fra Miti e Mestieri; L'Archeolinea in Oreficeria; I Vini della nostra Storia

Programma di Mercoledì [redacted] Giugno:

ore 11 - Presentazione del volume: "Al confino del mito. Pavese e la Calabria"

ore 17 - Tavola rotonda: "L'Aspromonte: la maschera e il volto"

ore 21,30 - Concerto: "La Città del Sole", musica e suoni dell'antica tradizione calabrese.

CON LA COLLABORAZIONE ED IL PATROCINIO DEGLI ASSESSORATI PER LA CULTURA DELLA CITTÀ DI TORINO, DELLA PROVINCIA DI TORINO, DELLA [redacted] PIEMONTE E DELLA REGIONE CALABRIA.

Due torinesi, reduci da un lungo stop per infortunio, oggi negli Assoluti di atletica

Bellino e Occhiena sognano rivincite

In gara sui 400 hs e nei 200

Nella difficile sfida i big nazionali, l'atletica torinese gioca negli Assoluti al Delle Alpi due carte importanti, Paolo Bellino e Carlo Occhiena, talentuosi giovani recuperati in extremis.

Paolo Bellino, ventiduenne rivolese, ha ottenuto il minimo soltanto sabato correndo un 400 hs solitario al Ruffini in 50"6. «Era il primo vero test stagionale - spiega - e non pensavo di andare così forte. Il 14 maggio mi ero procurato uno strappo al bicipite femorale: sono guarito in fretta, ma ovviamente il ritardo si fa la preparazione. Sabato ho voluto collaudare gambe e fiato e il responso del cronometro è stato più che confortante. Correre in casa gli Assoluti sarebbe una gran bella cosa, ma rimane qualche dubbio sulla mia tenuta visto che sono previsti due turni».

Dopo aver saltato per infortunio le ultime due edizioni dei campionati tricolori, Bellino stamattina sarà comunque in pista. «Proverò a riscaldarmi - conferma - e se mi sentirò bene come sabato al Ruffini mi schiererò sui blocchi di partenza. Il titolo italiano mi alletta, ma non vorrei pregiudicare con una ricaduta il prosieguo della stagione. Quest'inverno ho lavorato bene e mi sento pronto per scendere sotto i 50". I miei veri obiettivi sono però la maglia azzurra per la Coppa Europa di Francoforte e per i mondiali di Tokyo».

L'altra grande attrazione in chiave torinese è Carlo Occhiena, diciottenne sprinter della Ceat Cavi Pont Donnas, impegnato alle 11,05 nelle batterie dei 200. Come Bellino, Occhiena ha vissuto una stagione difficile per i postumi dell'infortunio muscolare rimediato l'anno scorso. Apparso lontanissimo da una forma accettabile dal debutto del 25 aprile in occasione della fase regionale dei societari (21"99), Occhiena nell'ultima settimana ha compiuto notevoli progressi correndo dapprima in 20"9 manuale i 200 a Donnas e poi fornendo un'ottima impressione in una frazione della 4x100 disputata mercoledì a Milano.

«La situazione, rispetto a dieci giorni fa, è decisamente migliorata - afferma Riccardo Caldara, direttore sportivo della Ceat Cavi -. Carlo sta finalmente bene e la sua azione è tornata fluida ed efficace. La finale è alla sua portata e dopo gli Assoluti punterà diritto agli Europei juniores di Salonicco in agosto».

Le tre società torinesi in vertice sperano di partecipare ufficialmente alla spartizione dei titoli da assegnare in questa prima giornata. Il Cus ha la carta punta nel biellese Gianni Davito che, a 34 anni, spera di fare l'ennesimo scherzetto ai suoi più giovani rivali dell'alto. L'Ina Fri- farà sicuramente centro nel peso con Agnese Maffeis, attesa domani nel a una prova a livelli di record italiano. La Sisport, infine, fa affidamento su Stefania Savi negli 800 e sull'incostante Costanza Moroni che, nel triplo, potrebbe sorprendere le favorite cercando la giornata di vena.

Roberto Condio

PRIMA GIORNATA: **FINALI E PRIMATI**

ORA	FINALE	RECORD ITALIANO		CAMPIONE USCENTE	FAVORITO
15,45	MARTELLO	78,16			SGRULLETTI
18,00	ASTA		ANDREINI	IAPICHINO	
16,45	LUNGO	8,43	EVANGELISTI	BERTOZZI	CAMPUS
18,50	ALTO	2,33	BENVENUTI		
17,10	400 HS FEMM.	55"74	TROJER	TROJER	TROJER
17,20	400 HS	49"14	FRINCOLLI	MAURIZI	MAURIZI
17,30	DISCO	67,52			ZERBINI
17,30	800	1'43"7	FIASCONARO	VIALI	
17,40	3000 SIEPI	8'08"57	PANETTA	LAMBRUSCHINI	CAROSI
18,00	3000 FEMM.	8'37"96	POSSAMAI		BRUNET
18,15	200	19"72	MENNEA	PUGGIONI	TILLI
18,20	200 FEMM.	22"68	MASULLO		DAL BIANCO
18,30	800 FEMM.	1'57"85	DORIO	TOZZI	TRABALDO
18,30	TRIPLO FEMM.	13,14			CAPRIOTTI
18,40	10.000	27'16"50	ANTIBO	CALVARESI	MODICA
18,40	PESO FEMM.	16,74	PETRUCCI		MAFFEIS
18,50	GIAVELL. FEMM.	57,20	QUINTAVALLA	QUINTAVALLA	QUINTAVALLA
19,	MARCIA 15 KM	38'38"	ARENA	DE BENEDICTIS	DE BENEDICTIS

TENNIS

In campo allo Sporting i migliori Under 16

Campioni di domani

Giocatori da ben 26 nazioni

è iniziata ieri mattina, al circolo della Stampa Sporting Torino, la edizione del Torneo Internazionale Under 16 tennis maschile femminile, cui partecipano giocatori nazioni. Si tratta di uno fra gli appuntamenti più prestigiosi in Europa per i giovani tennisti, secondo in Italia soltanto all'«Avvenire» di Milano.

due tabelloni di singolare risultano iscritti 97 ragazzi e 74 giocatrici. Nella sola giornata di ieri, sui 10 campi messi a disposizione dal circolo Stampa Sporting, si disputati ben 71 incontri. Domani partiranno anche le gare di doppio. Le finali si disputeranno sabato.

Il Circolo aziendale La Stampa organizza sui campi di piazza Muzio Scevola la 31ª edizione della Racchetta d'Oro, che si disputerà da sabato 15 giugno al 1° luglio. Sono sette le gare in programma: quattro singolare (classificati C, non classificati, veterani, classificate C o non classificate) e tre di doppio (maschile, veterani, misto). Le iscrizioni ultimando presso la sede del circolo. La novità quest'anno è rappresentata dal ritorno, dopo 25 anni, del doppio misto. Oltre numerose coppe e targhe per i primi classificati, saranno sorteggiati molti premi fra tutti i partecipanti. **(g. vib.)**

CALCIO

A Collegno un'iniziativa per chi resta in città

Estate con lo sport

Ragazzi in campo e coi libri

COLLEGNO. Insolita ma lodevole iniziativa della A. S. Olympic Collegno di via Tampellini: si chiama «Estate Olympic» e si prefigge lo sport e dell'impegno verso i giovani di ospitare dal giugno al luglio (nei giorni feriali, dalle 8,30 alle 16,30) i ragazzi dai 6 ai 12 anni che non possano essere accuditi dai propri genitori.

Il prezzo richiesto dalla società presieduta da Salvatore Ferrara testimonia di un servizio non certo a scopo di lucro: 10 mila lire al giorno, compresi un pranzo completo e una merendina. Nelle dieci ore di permanenza presso la struttura sportiva, che è dotata di quattro campi di calcio, cinque spogliatoi con docce e un bar, i bambini saranno assistiti da dirigenti, animatori, personale didattico e istruttori sportivi. Giocheranno al calcio, faranno attività ginnica ma potranno anche svolgere i propri compiti scolastici.

L'idea è nata dalla proposta dei due dirigenti, Franco Vaccaro e Luigi Bellis. «Viviamo in un quartiere popolare - dicono -. Quando i ragazzi escono da scuola, vanno in parrocchia, che è piccolissima, e restano in strada. Abbiamo ritenuto moralmente doveroso aiutare tante famiglie». Per informazioni, si può rivolgere dalle 16 alle al l'Olympic (011-4032762). **(j. l.)**

SPORT

Calcio: a Rivoli vince il Pianezza

RIVOLI. Organizzato dalla Rivoli Rivolase, si è concluso il torneo Città di Rivoli, per la cat. Primavera. Ha vinto il Pianezza, che ha battuto in finale (3-1) il Collegno. Terza la Sisport, vittoriosa sul Borgaretto (5-3) dopo i rigori (i supplementari erano terminati 1-1).

A Volvera il torneo Picchi

Si è concluso il Ventennale Armando Picchi, organizzato dal Picchi Volvera. Nella cat. Giovanissimi, vittoria del Gabetto (2-0 contro il Maroso). Negli Esordienti, rivincita del Maroso (2-0 sul Gabetto). Tra i Pulcini successo del Picchi Volvera (4-2 sull'Airaschese).

Ippica: 11 trottatori al Mirafiori

Undici trottatori sono dichiarati partenti nel Pr. Campo di Mirafiori, un duemila metri dotato di 200 milioni, in programma sabato sera a Vinovo: 1. Lancaster Om (L. Baldi), 2. Lubro Gim (A. Baveresi), 3. Locus di (P. Gubellini), 4. Impasse Wh (L. Guzzinati), 5. Le Bon Or (V. Guzzinati), 6. Lussari Jet (Gc. Baldi), 7. Lugano Red (A. Luongo), 8. Lobster As (H. Wallner), 9. Liuzzi (Bellei), 10. Israel d'Assie (A. Guzzinati), 11. Lagerfeld Om (G. Guzzinati).

Prima la torinese Natacha Ve

trottatrice Natacha Va, guidata Renato Ciano, ha vinto a Firenze il classico Pr. Etruria. La portacolori della scuderia Spartana (che fa capo alla famiglia Biangino) ha trottato il miglio da 1'16"6, pagando la bella quota di oltre contro 1.

Il per il Giro

Il ct regionale Guido Messina ha scelto i piemontesi che da lunedì prossimo parteciperanno al Giro d'Italia dilettanti: Gennero e Tartoggia (Sassi-Elah), Lanteri e Tinivella (Fossano-Bongiovanni), Berruti e Repossi (Tortonese), Riserve Guidetti ed Elena (Sassi-Elah). Intanto Claudio Grosso, junior del Sassi, ha conquistato la quinta vittoria stagionale a Sumirago (Varese).

Pallanuoto: Quadrifoglio ko

Soltanto quarto il Quadrifoglio finali di serie B femminile. Nel girone di Civitavecchia, le torinesi hanno iniziato benissimo battendo il Velletri (10-3) e i Nuotatori Palermitani (9-5), ma hanno poi perso con Livorno (7-11), Rasula (4-7 ben cinque rigori a sfavore) e Osio Bg (7-11). Il Livorno sale in A, Osio e Resula disputeranno una poule di spareggio con la penultima della massima serie.

Pallamano: vittorie in

Tris di vittorie per il Città Giardino, leader della pallamano giovanile torinese. Le formazioni allenate da Gaetano Sorrentino e Giorgio Spinato hanno vinto i titoli regionali cat. Cadetti e Ragazzi, Bis poi dei Cadetti nella Coppa Primavera, a Valdengo.

Corso per massaggiatori

All'Istituto di medicina Sport di Torino, si è concluso il corso per massaggiatori sportivi diretto dal dr. Carlo Gabriele Gribaudo con la collaborazione del dr. Silvana Angeli e di Luciano De Marin, fisioterapista di Juventus e Nazionale. Per il prossimo autunno è previsto secondo corso per massoterapisti diplomati.

AUCHAN

Pollo Busto Gustosa Fattoria

al kg L. 3.500

Yogurt Mandriot

125 XB - Gusti frutta - L. 5.500 al kg

1000 gr L. 5.500

PIU' GUSTO...

Assortimento manzo Bovino adulto Arrosto+Spezzatino+Fettine al kg L. 9.900

Coscia a fette Bovino adulto Confezione famiglia al kg L. 13.900

3 filetti di pollo TAGLIERE VERDE al kg L. 8.900

MOZZARELLA ABIT L. 9.600 al kg - gr 250 L. 2.400

Pompelmi rossi al kg L. 1.980

Anguria al kg L. 1.790

Scampi freschi al kg L. 24.900

Filetti di nasello MARE FRESCO Surgelati L. 12.125 al kg - gr 400 L. 4.850

gelati Sorbello SAMMONTANA L. 8.333 al kg - gr 300 L. 2.500

Torta tiramisù X 6/8 persone - Nostra prod. L. 11.100 al kg - 900 L. 9.990

Olio oliva Sasso

L. 5.390 al l

l L. 5.390

Sole Piatti concentrato

L. 1.460 al l

ml 1800 L. 2.190

...PIU' RISPARMIO!

Passata rustica CIRIO L. 1.897 al kg - gr 680 L. 1.290

Palmera 1/8 X3 L. 9.958 al kg - gr 240 L. 2.390

CAFFE' GRAN MISCELA COINCA - Lattina L. 15.560 al kg - gr 250 L. 3.890

Succhi ZUEGG ml 200 X3 Brik L. 2.083 al kg - ml 600 L. 1.250

Birra HENNINGER L. 1.651 al l - cl 66 L. 1.090

REISLING MARTINI L. 7.453 al l - cl 75 L. 1.590

Vini MEZZACORONA L. 5.933 al l - cl 75 L. 5.450

cl 50 X4 L. 3.295 - 12 L. 4.590

PLAX ANTIPLACCA L. 11.380 al l - ml 500 L. 5.690

DIXAN microfustone L. 4.283 - gr 4200 L. 17.990

PREZZI VALIDI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE E SALVO ERR. ED

C.so Giulio Cesare angolo c.so Romania - To

Tel. 011/3102132 Parcheggio 2.000 posti

Auchan FA GRANDE LA VITA

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

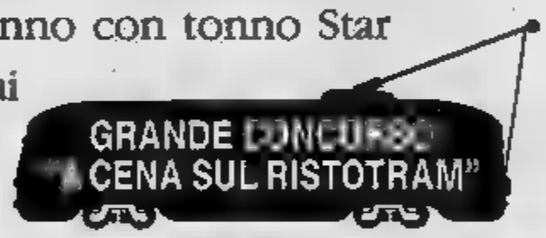
Pescato alla fermata con tonno Star nel portafoglio.

Nell'agenda aveva anche una bottiglia di olio extravergine di oliva e due etti di prosciutto cotto Crai.

È successo al signor Adolfo N., 59 anni di Leinì. L'altra sera, mentre in compagnia di alcuni colleghi attendeva l'autobus che lo riportava a casa, è stato sorpreso dall'arrivo di Mister Crai che gli ha regalato 3 buoni sconto, ciascuno da 1000 lire: uno per l'acquisto di una confezione di tonno Star da 80 g × 3, uno per una bottiglia di olio extravergine di oliva Crai da 750 ml, e uno per l'acquisto di 2 hg di prosciutto cotto Crai.

Stesso omaggio anche per i colleghi del signor Adolfo che potranno contare su 3 occasioni di risparmio in più per la loro spesa nei negozi e supermercati Crai. Una soddisfazione resa ancora maggiore nell'apprendere che i buoni sconto servono anche per partecipare all'estrazione di **100 posti per due persone** a bordo del Ristotram, il noto ristorante su ruote della città.

Avvenimenti di questo genere sono ormai all'ordine del giorno e sono destinati a moltiplicarsi, visto che le apparizioni di Mister Crai alle fermate si ripeteranno con tonno Star e i prodotti Crai ancora fino al 15 giugno.



Si attendono nuovi sviluppi.

CRAI DOVE LA SPESA È UNA FESTA.

Aut. Min. Ric.

DOVE [redacted] a cura di Rocco Moliterni

Amer [redacted]

[redacted] Festival Torino Danza propo[redacted] questa sera, al parco Rignon, in corso Orbassano 200, lo spettacolo «Amer America» della compagnia di Angelin Preljocaj. Realizzato dal coreografo transalpino [redacted] origine albanese «Amer America» è un balletto sul tema dell'emigrazione. Informazioni al 5765.3740.

[redacted]

Con l'anteprima del film «La belle noiseuse», premiato all'ultimo festival di Cannes, [redacted] apre questa sera, alle 21, al Ci[redacted] Massimo, in via Montebello 8, la retrospettiva che [redacted] Museo del [redacted] e [redacted] Centre Culturel Français di Torino de[redacted] [redacted] regista Jacques Rivette, uno dei padri della «nouvelle vague». Alla serata saranno presenti Pascal Bonitzer, sceneggiatore del film, e la produttrice Martine Marignac. Tel. 54.53.38.

Sherlock Holmes

Con [redacted] spettacolo «Sherlock Holmes e il dottor [redacted] [redacted] uno studio in rosso» [redacted] apre questa sera, alle 21,15 al teatro Erba il cartellone della [redacted] Gialla». Lo spettacolo, tratto [redacted] romanzo «Studio in [redacted]» di sir Arthur Conan Doyle, ha la regia [redacted] Roberto Scappin. Tra gli interpreti Maurizio Foddai e Christian Barbato. Tel. 696.55.47.

Crazy Dance

Al Circolo «Sono una donna, non sono una santa» [redacted] via Fratelli Carle 41, è in programma questa sera, [redacted] 22, «Crazy Dance», [redacted] spettacolo di danza di Franca Pagliasotto, coreografa e insegnante della compagnia «Il gabbiano». Informazioni al 506.224.

Porcino

La 3ª rassegna di teatro Amatoriale, organizzata dall'Assessorato allo Sport e al tempo libero, al Teatro Fregoli, in piazza Santa Giulia 2, ha in cartellone questa [redacted], alle 21, [redacted] colo «Porcino» nell'allestimento [redacted] gruppo Krampus Teatro. La regia è di Steward Arnold, tra gli interpreti Tino Baldassarri, [redacted] e Marco Paret. «Si tratta - spiega la compagnia - di una trasposizione comica del "Tartufo" di Molière e utilizza tecniche del tea[redacted] movimento, pantomima, commedia [redacted] e clownerie». Tel. 5765.5812.

Tre giorni con la musica di pionieri e cowboy

Folk di colore bianco

Comincia questa sera la rassegna «Pickin' 90» con Guy Clark
Domani il country di Jerry Lee Lewis, ex militante rockettaro

Tre giorni di musica folk ameri[redacted] folk bianco, il country e il [redacted] dei pionieri [redacted] dei cowboy. Parte stasera Pickin' 91, rassegna organizzata dalla Backstage in collaborazione con il Centro cultura popolare: un mini-festival [redacted] presenterà a Torino alcuni degli artisti più interessanti [redacted] una sce[redacted] Usa da noi poco conosciuta.

Ovviamente, il personaggio di maggior richiamo è Jerry [redacted] Lewis, il leggendario [redacted] rock'n'roll: [redacted] l'uomo di [redacted] Of Fire» - che si esibirà domani sera al Palasport - in Italia [redacted] celebre per l'antica militanza rockettara [redacted] non per la più recente conversione al «Nashville Sound». Comunque, Jerry Lee domani ten[redacted] di [redacted] tutti: nostalgici rock e appassionati di country & western. [redacted] concerto s'inizierà alle 21, il biglietto costa 20 mila lire. Peccato che la [redacted] Jerry Lee [redacted] coincida con [redacted] concerto, all'A[redacted] Metropolis, dei Living Colour, gruppo-rivelazione del rock nero: una sovrapposizione che potrebbe costringere qualche appassionato a una scelta difficile fra illustre passato e interessante presente.

Stasera, invece, [redacted] Palasport ospita un fuoriclasse [redacted] country di oggi, il texano Guy Clark, considerato [redacted] ragione un innovatore, pur in un settore portato fatalmente alla conservazione qual [redacted] il country. Con lui, stasera, sul palco [redacted] Palasport, ci [redacted] gli Arizona, una band di musicisti americani, italiani e francesi. Inizio alle 21, ingresso [redacted] lire.

Il texano Guy Clark si esibisce al Palasport (ore 21) nel repertorio che è caro all'America del «country»

La «tre giorni» del country e [redacted] bluegrass [redacted] conclude giovedì - alla cascina Giajone [redacted] via Guido [redacted] 114, ore 21, ingresso 15 mila lire - con il gruppo di Barry e Holly Tashian, già collaboratori di Emmylou Harris: per la prima volta in Italia, presentano l'album del loro esordio in proprio (s'intitola «Trust In Me») e portano, ospite d'onore, Jelly Roll Johnson; la serata sarà arricchita dalle esibizioni [redacted] francesi Station e dei torinesi [redacted]ppy Grass.

I biglietti si acquistano in prevendita al Salone La Stampa (via Roma 80), alla Vetrina dell'assessorato (piazza San Carlo 161), al [redacted] cultura popolare (via Perrone 3 bis) e presso gli studi di [redacted] Grp (corso Brunelleschi 7/17).

«Pickin'» [redacted] inserito nel programma generale [redacted] «Sere d'estate»: ieri, intanto, l'agenzia Metropolis ha presentato la propria parte di spettacoli estivi che si terranno all'Arena [redacted]tropolis, in viale Boiardo a Torino Esposizioni: ricco il programma cinematografico (sa[redacted]o riproposti tutti i successi della stagione appena conclusa) [redacted] ci saranno anche i concerti. Dopo i Living Colour e i gruppi americani Primus e Limbomaniacs (lunedì 17) - spettacoli curati dall'Arci Nova - Metropolis porterà all'Arena, martedì 18, i Tazenda, gruppo sardo reso celebre dalla partecipazione al Festival di Sanremo al fianco di Pierangelo Bertoli. [g. fer.]

«Viva la Gente» al Teatro Nuovo

I giovani del mondo suonano e cantano nel segno dell'amicizia

Centotrenta giovani [redacted] differenti nazionalità approdano, da stasera a giovedì, al Teatro Nuovo (ore 21) portando in scena lo spettacolo «Rhythm of the world». Sono i ragazzi di Viva [redacted] Gente, l'organizzazione educativa-culturale, [redacted] associata a movimenti politici e religiosi, fondata da J. Blanton Belk nel 1968 a Tucson, nell'Arizona.

Il programma di «Viva la Gente» permette, a tutti i giovani di età compresa tra i 18 ed i 26 anni, di viaggiare per un anno intorno al mondo con lo scopo di carpire la cultura, le tradizioni e le usanze di altri popoli. [redacted] che i giovani parlino con il linguaggio internazionale della musica» disse Belk nel '68, «ed essi potranno attraversare i confini e penetrare le barriere che [redacted] mondo». Da allora i ragazzi di «Viva la [redacted] hanno portato i loro spettacoli in oltre 3200 città, attraversando [redacted] nazioni. [redacted]ythm of the world», ultima produzi[redacted] di «Viva la Gente», riassume [redacted] esperienza vissuta [redacted] giovani nel loro viaggio intorno al globo. In due ore di spettacolo, con melodie tradizionali e balli popolari, variopinti costumi [redacted] bizzarre, il cast di «Viva la Gente» conduce gli spettatori negli angoli più svariati [redacted] Terra: dal Messico all'Irlanda, dagli Stati Uniti all'Unione Sovietica. La [redacted] parte delle canzoni sono state scritte dai fratelli Colwell anche [redacted] nello spettacolo non [redacted] un pot-pourri degli Anni 60 con una serie di canzoni note[redacted] «Hey, Jude». A Torino, come [redacted] resto del mondo, i ragazzi di «Viva la Gente» saranno ospitati [redacted] famiglie del posto. La tournée italiana di «Viva la Gente», cominciata il 29 maggio ad Alessan[redacted], si concluderà il 16 giugno a Boves. A Torino lo spettacolo va in scena con la collaborazione dell'assessorato per la Cultura della città e de «La Stampa». I biglietti (interi 20 mila, ridotti 15 mila) sono in prevendita presso la cassa del Teatro Nuovo [redacted] Torino in [redacted] d'Azeglio 17, e nel Salone «La Stampa» in via Roma [redacted]. Per ulteriori informazioni, tel. 011/517.958.

[redacted]

NOTTE [redacted] a cura [redacted] Gabriele Ferraris

Phoebus al Leri

Il «Caffè Leri» di corso Vittorio Emanuele 64 è un locale dove il jazz è ormai di casa: ma il concerto di stasera, che vede protagonista il Phoebus Quartet, si segnala [redacted] quanto organizzato nel quadro della stagione [redacted] «Rive Gauche Concerti», [redacted] stagione quindi «classica». [redacted] un segnale positivo, soprattutto perché l'esibizione del Phoebus [redacted] inserita nella programmazione di «Rive Gauche» [redacted]za particolari distinguo, semplicemente riconoscendo l'ormai assodata dignità del jazz nell'universo della musica: in altre parole, abbandonando - ed era ora - i banali e [redacted] più sostenibili distinguo fra «colto» e [redacted] colto».

Il Phoebus Quartet - formato [redacted] Roberto Musso (basso), Stefano Maccagno (pianoforte), Claudio Severiano (batteria) e Alberto Mandarini (tromba) - [redacted] composizioni originali e brani di Herbie Hancock e Thelonious Monk. Inizio alle 22. Ingresso gratuito, consumazione obbligatoria.

Rock tedesco

I Rubber Maids, rock band tedesca, suona stasera al Centro sociale autogestito Murazzi (murazzi di lungopò Diaz, ore 22). Rock al «Mirò» (strada Settimo 154, ore 22) con gli Anvil. Al circolo «De Glau» (strada Castello di Mirafiori 346, ore 22) stasera suonano i Mau Mau, inedito gruppo folk-rock che canta testi in piemontese.

All'«Amadeus» di Avigliana (corso Torino 110, ore 22) stasera arrivano i Wells Fargo, tosta rock'n'roll band che ha pubblicato l'album «The Hard Way».

[redacted]

Jazz stasera all'«Oxigen» via Baretti 16 con il quartetto del trombettista Flavio Boltro; mentre [redacted] «Mabalù» (piazza Montanari 14), ore 22,30) suonano Electric Sax, un trio che schiera Igor Sciavolino [redacted] sax tenore, Mario Sperti alla chitarra e Massimo Apicella [redacted] contrabbasso.

Il blues è [redacted] alla «Pioletta» (corso Francia 195, ore 22) con i Blues & Soda.

Segnaliamo inoltre al circolo «In/Contro» (imbarco del Valentino in viale Cagni 57, [redacted] il [redacted] John Kenneth Nelson con la sua musica caraibica, mentre al «Metrò» (via Gioberti 33, [redacted] domina la bossa nova del gruppo carioca Agita Brasil.

Pianobar all'hotel «Atlantic» [redacted] Borgaro (via Lanzo 163, ore 22) con il duo Vaudano-Vogliera; e in piazza Libertà a Settimo con i Drama.

MANGIAR [redacted] a cura di Edoardo Ballone

Idea originale

Prima la pizza poi il biglietto per Superga

Se lo chiedete a Mimmo, il proprietario, otterrete un biglietto per [redacted] po[redacted] trenino di Superga. E' l'originale iniziativa scaturita nella prolifica mente di Scutellà, messinese, juventino, patito sino alla mania di foto dove c'è lui a fianco di un attore famoso o di un campione osannato dello sport. E le pareti del [redacted] locale, La Dentera, sono coperte [redacted] immagini di Claudio Villa buonanima e di Platini sorridente nonché da dischi impolverati e abrecciati [redacted] di famose testimonianze [redacted] (anche qui non manca [redacted] cui Mimmo [redacted] grande estimatore). Ma che si mangia in questo posto pendolante fra la trattoria [redacted] periferia e il ristorantino alla buona con pretese maggiori? Tanta [redacted] alla griglia, tecnica [redacted] cui Scutellà [redacted] Sulla brace finiscono carni di manzo, pesci e verdure mentre per piatti di origine pugliese e siciliana c'è la moglie Anna in cucina.

[redacted] la pizza alla messinese con scarola. Ricalca la «focaccia» [redacted] Messina, quella, per intenderci, che è così buona nella città peloritana se acquistata [redacted] nel panificio [redacted] Zimbaro. E il che il garzone Scutellà imparò a farla, [redacted] anni fa.

Corso Casale 321
(di fronte al trenino)
Pizze e cucina del Sud
Chiuso lunedì
Sulle 40-50 mila con vini
Tel. 011/898.71.08

Mostra delle opere di Alviani a «Rocca 6»

Un artista psicologo con sette strutture

Con lo storico «Antiritratto» del [redacted] - [redacted] specchiante riflesso della scritta [redacted] - Getulio Alviani (n. Udine 1939) compare a Torino, alla «Rocca 6» (via della Rocca 22, sino al 15 giugno), dove [redacted] riunito sette strutture ottico-dinamiche perfettamente in linea con il passato d'uno che nel pubblico [redacted] continuato a sollecitare non il «godimento» dell'occhio, ma un'attiva partecipazione nell'analisi dei fenomeni cui intuitivamente egli tende a dar vita.

Anche in questo caso Alviani giunge a misurarsi nel piccolo formato d'un «Doppio omaggio a Rosa» (cm 18 x 36) come [redacted] realizzazione parietale (cm [redacted] x 410) basata su una rigorosa costruzione lineare, a strisce nere che tagliano il bianco della parete, [redacted] da determinare [redacted] che l'effetto [redacted]

A suo modo Alviani [redacted] un esploratore [redacted] e [redacted] forme e della psicologia con la quale le sue opere vengono colte nei loro valori, a cominciare dall'informazione visiva propria, ad esempio, delle famosissime sue superfici a «testure vibratile» (di cui la mostra ha due esemplari in alluminio laminato, entrambi del '90); questi sottintendono in ogni caso anche certe caratteristiche - della semplicità strutturale e della [redacted] ripetibilità ai materiali, dalle [redacted] ingombro [redacted] conservazione - capaci di incidere sul piano della fruizione sociale dell'oggetto d'arte.

Fino a quel punto egli sia portato a sondare il mondo visivo con rigorosamente progettato può vedersi in «Iscritto nel cerchio» [redacted] 1978, che gioca sull'immagine poligonale a più lati cui il cerchio fa posto, non sen[redacted] sottolineatura cromatica che caratterizza la progressione seriale. Di undici anni prima è d'altra parte la sequenza degli [redacted] cerchi in acciaio che, calcolati in relazione [redacted] diametri e disposti in ordine decrescente, [redacted] una sequenza ortogonalmente orientata, realizza una significativa struttura plastico-spaziale.

Angelo Dragone

Nelle vacanze

A scuola di ambiente in un parco

Per un'età dai 18 ai 50 anni e per chi vuol scoprire l'ambiente montano, «Italia Nostra» ha allestito campi scuola estivi, nei quali si possono visitare parchi regionali e nazionali. Quindi, un'occasione per una vacanza alternativa, alla ricerca[redacted] «atmosfere» più genuine delle nostre Alpi, il più delle volte sconosciute.

Il programma prevede un campo scuola nel parco naturale dell'Argentera (Cuneo) dal 20 al [redacted] luglio. Ci saranno gite guidate su itinerari faunistici e botanici con accompagnatori. L'alloggio è all'albergo «Gelas» a San Giacomo di Entracque, per 20 persone. Scadenza dell'iscrizione il [redacted] giugno.

L'altro campo scuola si svolgerà nel parco nazionale del [redacted] dal [redacted] agosto all'8 settembre a Ceresole Reale, [redacted] frazione Fonti Minerali, nell'omonimo albergo. Queste vacanze ecologiche costano 450 [redacted] lire.

Per informazioni e prenotazioni, telefonare al [redacted] 011/600.066. [g. d.]

GLI [redacted]NTI

Un libro

Alle [redacted] alla Libreria Luxembourg in via Cesare Battisti 7, presentazione del libro «L'ultimo treno per Cuneo» di Guido Fubini (editore Albert Meynier). Partecipano con l'autore Sion Segre Amar e Giovanni De Luna. Introduce Nicoletta Levi.

Convegno

Domani alle 11,30 al ristorante Villa Somis, strada Val Pattonera 138, presentazione del [redacted]vegno «La qualità totale nel mondo del pubblico esercizio: valori materiali e immateriali dell'accoglienza e dell'ospitalità». Organizzato dall'associazione Locanda d'Italia con [redacted] patrocinio [redacted] Epat e Ureppe, si terrà il [redacted] giugno, [redacted] 24 settembre e il 28 e 29 ottobre. Informazioni allo 011/812.40.98.

Iscrizioni

Sono aperte all'Unitré, via Carena 3, e alla Galleria «La Cittadella», via Bartola 31, le iscrizioni all'iniziativa «L'ho dipinto con...» con la partecipazione dei pittori Soffiantino, Tabusso, Casorati, Billetto, Martinengo.

[redacted] dell'Auto

Alle 20,45 [redacted] dell'Automobile in corso Unità d'Italia 40, per [redacted] ciclo di conferenze «L'automobile dalla a alla zeta» incontro sul tema «La fabbrica ingrata». Intervengono Giorgio Pianta, Gian Federico Micheletti e Giuseppe Caravita.

Selva [redacted]cura

Alle 21 alla Libreria Campus in via Urbano Rattazzi 4, Paolo De Benedetti e Bruno Quaranta parlano [redacted] Virginia Galante Garrone del suo libro «Per [redacted] selva oscura» (Garzanti).

Rinvio

Il concerto che domani si sarebbe dovuto tenere all'Oratorio [redacted] Filippo, via Maria Vittoria 6, per le «Proposte d'ascolto San Filippo» è stato rinviato al 20 giugno.

I figli

Domani, ore 21, al Circolo della stampa, corso Stati Uniti 27, presentazione del libro «Il problema dei figli nella separazione» di Stefanella Campana e Elvira Gallo (ed. Boringhieri). Oltre alle autrici, intervengono Rosalba Bianchi, Silvia Bonino e Graziana Calcagno.

Yiddish

Alle 21 alla Libreria Ag[redacted] in via Duchessa Jolanda 13 a, presentazione del lib[redacted] «Tutti [redacted] chiamano Ziamele. Musiche Yiddish» di Claudio Canal (La G[redacted] editrice). Partecipano Stefano Levi Della Casa e Michele Straniero. Momento musicale con «I Klezmorim».

Concorso

Anche quest'anno, in occasione della festa di San Giovanni, si può partecipare [redacted] concorso foto e video «Scatta la festa», organizzato da Fotoalternativauno, Csain e Associassion Piemontèisa in collaborazione con Stampa Sera. Il bando può essere ritirato: al salone La Stampa (via [redacted] 80), [redacted] (via Legnano 27) e Ferroglio Ottica (via Tripoli 192). L'iscrizione è gratuita. Tel. 011/327.405.

Implantologia

Alle 20,45 all'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri in via Cabotto 35, convegno «Implantologia e protesi». Relatori Claudio Rolfo, Giulio Leghissa e Aldo Ruspa.

Una [redacted]

S'è inaugurato in questi giorni [redacted] «Caraibic[redacted] in [redacted] Germanasca 24 d. Si servono cocktails e long-drink, champagne, piatti esteri e, fra le specialità, risotti a base di erbe.

Inaugurazione

Alle 17 all'Unione Culturale in via Cesare [redacted] b, inaugurazione della mostra di Marco Viale per l'iniziativa Arti Visive Proposte. Sarà aperta sino al 27 giugno.

Sul Golfo

Alle 21 alla Galleria Salamon [redacted] via Cosseria 6, inaugurazione della mostra di Giorgio Cortas- [redacted] «Logogrifi, guerra del Golfo».

I SERVIZI

[redacted]

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 55.191
[redacted]
Pronto intervento 113
Questura centrale [redacted]
Prefettura [redacted]
Vigili urbani 26091
[redacted]izia stradale 53.88.53
pronto intervento 54.18.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.51
[redacted]
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

[redacted]
gratuito [redacted] (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 su 24, a pagamento [redacted]
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefe[redacted] festivo e notturno: 54.25.78 - 54.80.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
[redacted] dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63981; Maria Vittoria, [redacted]; Mauriziano 50.801.

[redacted]
Soccorso urgente 57.47
Croce Rosa [redacted]
Croce verde 54.80.00
Croce bianca 329.01.98
[redacted]
Aalde 54.04.69
Adir 658.93.31
Ai 619.18.20
Aldassare 63.01.56
Aside 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aidel 50.23.98 - 54.39.46
Audlia 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Spi 242.19.04.
Cosad, inferm. 76.88.11.
Croce bianca 63.19.02
Studio infermieri professionali Sine 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Siede, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 66, 538.271
p. Massaua 1, 793.306
via Nizza 65, 669.9259

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 38.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscat, 53.39.82.

Bartolomeo & C. 53.46.54
Beraldy 521.37.70
Diritti studenti (19-20,30) 67.88.917
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 839.54.42
Apice-Ass. contro l'epilessia. (011) 31.80.523
Anpecs (associazione ammalati cancro) 436.03.52
Cesad assistenza domiciliare Tel. 798.911 - 752.685

MUNICIPIO

Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5105

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protez. animali canile, 54.71.32; 262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9,, 262.09.02
Usl, serv. veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00-65.67.91; v. S. Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI

[redacted] Int.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E [redacted]

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.08.55 51.27.60
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Rochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Dema 236/c

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; Ip, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, Lgo Palermo, str. Altessano 180; Esso, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; Agi, c. Vercelli-ponte Stura; Q8, c. G. Cesare 278 Moncalieri, c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15.

RITROVI

AMERICA MUSIC (v. Frejus 27, t 447.71.71): ore 21,30 I ragazzi del Sole.
CLUB 84: ore 15,30 con Franco Orsini ed i suoi solisti danza e ritmi per tutti (ridotto «a passo di danza»).
84: questa sera ore 21 liscio D.o.c. con Walter D'Angelo e la sua orchestra.
CHALET: ore 21 Alex Gabrio.
DU PARC ESTIVO: riposo, mercoledì.
LA LUCCIOLA (c. Taranto 208): ore 15 discoliscio. Ingresso libero.
NUOVO GARDEN (tel. 660.3443): liscio con sorteggi e premi.
RENELLA DANZE (c. Francia 110, Cascine Vica, tel. 959.62.67): ore 16 discoliscio. Ingresso con orchestra.

DISCOTECA - MON REVE (tel. 740.618): prenota la tua festa personalizzata.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.
TRILUSSA: tel. 514.496 - 436.1498.

GALLERIE E MUSEI

CLUB (Via della Rocca 39, tel. 836.331): Proposte per una collezione.
GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. 532.662): maestri pittori dell'800 italiano.
LA Rassegna di arredi, ceramiche, oggetti del periodo futurista: De Pero, Severini, Balla ed altri.
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: antiquari in un palazzo via Cavour 17. Orario lunedì al venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30; 15,30-19,30.
L'ARIETE (via Bava 4 tel. 832.075): Levi, Menzio, Morando, Mario, Tabusso, ecc.
RIVERA (v. M. Vittoria 31): F.
SALAMON L'ARTE MODERNA (v. Cosseria 6, tel. 669.2226): Giorgio Contessi «War in the Gulf». Inaugurazione ore 21.

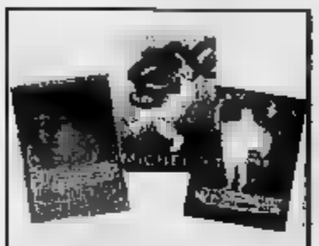
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Giovanni Bolla.
BERMAN: Giovanni Loni e Gino Romiti.
DAVICO: L'atelier - Il pittore e il suo studio.
GALLERIA BUSSOTTI (v. Juvarra 16, tel 540.960): Collettiva ore 15,30-19,30.
LA BUSSOLA (via Po 9): Daniela Fissore: opere recenti; G. Chiesa: disegni per «Il fischietto».
LE IMMAGINI: Piero Martina.
NARCISO: Wladimiro Tulli.
PIRRA (c. Vittorio 82, tel. 543.893): Edouard Chappel (1954-1944).

TEATRO
ESTATE GIALLA
da martedì 11 ore 21,15
a domenica 23 giugno ore 18
Compagnia Torino Spettacoli presenta
SHERLOCK HOLMES E IL DOTTOR WATSON IN UNO STUDIO IN ROSSO
di sir Arthur Conan Doyle
Or.: bigl. 15-23 - C.so Moncalieri 241, t.

La Compagnia CLAB LINGOTTO
Circoscrizione 9 presenta
PERDUTI NELLE STELLE
di Milena Sarbonaio
Allestimento e costumi a cura degli operatori del CAD di Lingotto, Regio Parco, Mirafiori Nord-Santa Rita
Scenografia di Vera Castrovilli
Teatro ALFA
via Casalborgone 16/1 - Torino
Tel. 812.61.14 - 12 giugno 1991
Inizio spettacolo ore 21
Parte degli incassi, per volere degli, verrà devoluta in un'iniziativa umanitaria ed ecologica
13 giugno 1991
Inizio spettacolo ore (gratuita)

Parco Rignon
ore 21,30
COMPAGNIE PRELJOCAJ
NAZIONALE
Laurent Pelligand
Preljocaj
Informazioni e prevendite: 5785.
numero verde .05095



MARIO GELLA/TORINO/MILANO C. BIGNETTI DI RAVIRA
APERTURA PROGRAMMATA 1990 AL 40 GIUGNO

Châlet del Valentino
Viale Virgilio 25 - tel. 650.97.56
FESTIVAL DEL LI
Ore 21 ALEX CABRIO

CLUB 84
Corso d'Azeglio 9 - tel. 669.06.60
Questa sera ore 21
«LI O.K.»
con WALTER D'ANGELO E LA SUA ORCHESTRA

AL LUX

AL DORIA
Una storia inquietante, senza tempo. Una straordinaria interpretazione di GIULIANA DE SIO
PIETRO e MARIO BREGNI presentano un film di CARLO LIZZANI
CATTIVA
GIULIANA DE SIO JULIAN SANDS
e con ERLAND JOSEPHSON
MICHEL VITOLD

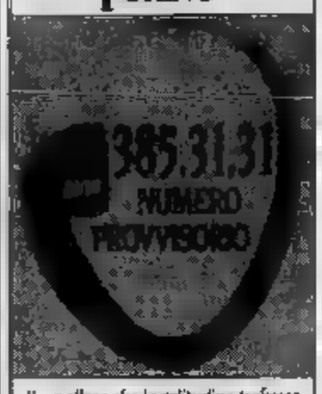
Applausi e scandalo a Berlino
L'anti PRETTY WOMAN una nuova «dama» di RUSSELL

Al potete scegliere quello che piace a voi

Da giovedì CENTRALE
commedia frizzante, subdola,
NON SI FIDA DI LUI!
LUI NON SI FIDA LEI!
John Malkovich e Andie
«UNA COPPIA LADRI» degna
degli Hollywood (G. L. Randi - IL TEMPO)

Al cinema si a qualsiasi ora trascurare impegni

SUCCESSO AL VITTORIA
ISABELLA ROSSELLINI in una grande amore ed si in thriller spettacolare
HOLLYWOOD MAGAZINE
L'ULTIMA AFRICA

TELEFONO AMICO TORINO


"...e allora che la solitudine trabocca e si cerca sollievo anche in un interlocutore anonimo, lontano, invisibile".

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
SI AVVERTE CHE PER LA «GAZZETTA SONO ACQUISITI CAVOUR 17

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 85.65.21
Or.: 19,10/20,50/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Il marito [redacted] parrucchiera
di P. Leconte con J. Rochefort, A. Galiena (Francia '90) — Un uomo dedica la sua vita a contemplare l'affascinante parrucchiera che ha sposato e a cercare di farla felice. Durerà per sempre? V.M. 14 1h 22' Comm. dramm.

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 85.65.21
Or.: 20,15/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

A letto con Madonna
di Alek Keshishian con Madonna, Oliver Crumes (Usa-G. B. '91) — La popolare e provocatoria star platinata, ora madre, ora amica, ma soprattutto amante si confessa e si diverte con la sua corte di ballerini. N. V. [redacted]

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 297.197
Or.: 19/22
Ingr. 9000/rid. 6000

[redacted] coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' Avventura

Ambrosio
c. V. Emanuele [redacted]
T. 54.70.07. - Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Le comiche
di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi: come imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' Comico

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
T. 54.70.07 - Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Rosencrantz e Guildenstern...
di Tom Stoppard con G. Oldman, R. Dreyfuss, T. Roth (G.B. '90) — Due amici di gioventù di Amleto arrivano a corte, testimoni inconsapevoli della tragedia. Ispirato a Shakespeare. Leone d'oro a Venezia. N.V. 1h 53' Grottesco

Arlecchino
corso Sommeiller 22
Tel. 58.71.90
Or.: 18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Conflitto di classe
di M. Apted con G. Hackman, E. Mastrantonio (Usa '91) — Una donna avvocato difensore affronta il padre, testardo avvocato di accusa, in un processo che mette in luce la corruzione di molti loro colleghi. N.V. 1h 50' Drammatico

Capitol
via San Dalmazzo 24
Tel. 54.05.05.
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Young Guns II
di Geoff Murphy con Emilio Estevez, Kiefer Sutherland, Lou Diamond Phillips (Usa '90) - Tre adolescenti fuorilegge con la giustizia alle costole cercano la fuga e forse il riscatto sulla strada del Messico. N.V. 1h 43' Avventura

Centrale
via Carlo Alberto 27
Tel. 54.01.10 Or. 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000/Aiace 6000

La doppia vi[redacted] di [redacted]ronica
di Krzysztof Kieslowski, con I. Jacob, P. Volter (Fra-Pol '91) — Lo stesso mestiere, la stessa malattia, le stesse scelte difficili per due donne, una francese [redacted] polacca, forse unite da un legame insondabile. N.V. [redacted]

C. Chaplin 1
via Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45 - Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

La puttana del re
di A. Corti con T. Dalton, V. Golino (It.-G.B.-Fra.-Austria '89) — Fine '600: [redacted]era moglie del ciambellano del Savoia, divenuta suo malgrado la favorita del re, impara a vivere a corte tra privilegi e umiliazioni. N. V. 2h 15' Dramm.

C. Chaplin 2
via Garibaldi 32/E
t. 54.52.45 - Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

[redacted] Mani di forbice
[redacted] Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' Fantastico

Cristallo
via Goito 5
Tel. 650.7100 Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Lost Angels
di Hugh Hudson con Adam Horovitz, Donald Sutherland, Amy Locane (Usa '88) — Figlio di genitori ricchi ma assenti un giovane finisce in carcere dove conosce e invidia i forti vincoli dei suoi coetanei latini. N.V. 1h 46' Drammatico

Doria
via Gramsci 9
Tel. 54.24.22 Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Cattiva
di Carlo Lizzani con G. De Sio, J. Sands, E. Josephson (Italia '91) — All'inizio del secolo in una clinica psichiatrica svizzera una donna mesta e impaurita viene studiata dai primi ingenui psicoanalisti. N. V. 1h 31' Drammatico

Eliseo Grande
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Or.: 14,50/18,10/21,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' Avventura

Eliseo Blu
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41 - Or.: 15,10
17/15,50/20,40/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' Comm. dramm.

Eliseo Rosso
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41 Or.:15,20
17,10/19/20,50/22,40
Ingr. 9000/rid. 6000

La timida
di Christian Vincent con Fabrice Luchini, Maurice Garrel, Judith Henry (Francia '90) — Uno scrittore progetta di sedurre una ragazza timida e poco attraente per avere spunti creativi, ma... N.V. 1h 35' Commedia

Empire
p. Vittorio Veneto 5
Tel. 871.642. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Misery non deve morire
di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' Thriller

Erba
c.so Moncalieri 241
Tel. 696.55.47
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Storia di amori e infedeltà
di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa [redacted] — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' Commedia

Faro
via Po 30 - Tel. 832.214
Ap.: 20,30. Film: 20,45
22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

La carne
di Marco Ferreri con F. Dellera, S. Castellitto (Italia '91) — In inverno in una casa al mare un uomo soggiogato ama una donna bella e vitale fino a divinizzarla e a sacrificarla per non lasciarla partire. V.M. 14 1h 30' Grottesco

Fiamma
corso Trapani 57
Tel. 315.20.57. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

La creature del cimitero
di Ralph S. Singleton con David Andrews, Kelly Wolf (Usa '90) — Un gruppo di operai restaurando di notte una vecchia fabbrica accanto a un cimitero desta un'orrenda creatura distruttrice. Da Stephen King. V. M. 14 1h 24' Horror

Gioiello
v. C. Colombo 31 bis
Tel. 500.760.
Or.: 20,45/22,40

OGGI CHIUSO

I[redacted]al
corso Beccaria 4
T. 5214316. Or. 15,25
17,10/18,55/20,40/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Pazzi a Beverly Hills
di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90) — In una Los Angeles caotica e divertente [redacted] amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 29' Commedia

PRIME VISIONI

King Kong
CINESTUDIO via Po 21
Tel. 839.75.02 - Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ingr. [redacted] 6000

[redacted] di Nazareth
di T. Jones, con i Monty Python (Usa '90) — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono. N.V. 1h 31' [redacted]

Lilliput
via [redacted] 15 [redacted]
Tel. 53.71.00 - Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ingr. [redacted] 6000

Il campo
di Jim Sheridan con R. Harris, J. Hurt, T. Berenger (Usa '90) - Un vecchio coltiva il campo di una vedova da parecchi anni. Quando però decide di acquistarlo giunge a contenderglielo un americano. N.V. 1h 51' Drammatico

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 54.12.83 Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Calde emozione
di L. Mandoki con S. Sarandon, J. Spader, K. Bates (Usa '90) - Tra una matura cameriera di fast food e un giovane in carriera rimasto vedovo da poco sboccia un amore passionale e appagante. V.M. 14 1h 41' Drammatico

Nazionale I
via Pomba 7
Tel. 812.41.73. Or.: 15
16,45/18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Le età di Lulù
di Bigas Luna, con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 Erotico

Nazionale 2
[redacted]
T. 812.4173 - Or.: 15/16,45
18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Fuga dal Paradiso
di Ettore Pasculli con Fabrice Josso, Ines Sastre (Italia '90) — Dopo un disastro ecologico gli umani vivono sottoterra e comunicano tramite video: il sogno di due adolescenti è potersi incontrare. N. V. 1h 50' Fantastico

Nuovo Odeon
via Vanzizio 8
Tel. 749.23.82
Or.: 20,15/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Un poliziotto alle elementari
di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' Commedia

Olimpia 1
via Arsenale 21
Tel. 53.24.48 - Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Non dirle chi sono
di M. Newbray, con S. Guttenberg, Sh. Long (Usa '90) — Ragazzo grasso e calvo si innamora di una bella ragazza che però non lo corrisponde. Cambia così aspetto e identità su suggerimento della sorella. N.V. 1h 43' Commedia

Olimpia 2
via Arsenale 21
Tel. 53.24.48. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Bix
di Pupi Avati, con Bryant Weeks, Barbara Wilder, Matthew Buzzell (Italia '90) — La breve e tragica vita di uno dei miti del jazz che non riuscì a conciliare la passione per la musica con gli affetti familiari. N.V. 1h 55' Musicale

Reposi
via XX Settembre 15
Tel. 53.14.00 - Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Programmato per uccidere
di Dwight H. Little con Steven Seagal, Joanna Pacula, Keith David (Usa '90) — Un poliziotto torna dopo anni nel suo quartiere, scopre che è infestato dai trafficanti di droga e decide di fare giustizia. V. M. 14 1h 28' Poliziesco

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 51.01.45 - Ap. 16
Or.: 16,10/18,20/20,30/22,40
Ingr. 9000/rid. 6000

Texasville
di Peter Bogdanovich con J. Bridges, C. Shepherd, A. Potts (Usa '90) — In una piccola città del Texas le delusioni e i cambiamenti di un gruppo di ex ragazzi degli Anni 50 cresciuti e arricchiti. N. V. 1h 57' [redacted] drammatico

Studio Ritz
via Acqui 2
Tel. 83.06.21
Or.: 20,20/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Per Picking '91 ore 18 e 18,10 **Great Balls of fire** con Dennis Quaid.
Ser[redacted] **silenzio degli innocenti**, di J. Demme, con Jodie Foster, Scott Glenn, Anthony Hopkins. Col. Non Vist.

Vittoria
via Roma 336
Tel. 51.17.98 - Or.: 15,30
17,15/18/20,45/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

L'ultima Africa
di Joseph Sargent con Isabella Rossellini, John Lithgow, James Earl J[redacted] ('90) — Giunto in Kenya alla ricerca di [redacted]ografa scomparsa uno scrittore americano scopre il [redacted] d'[redacted] degli elefanti. N. V. 1h 31' Avventura

Zeta
via Colleasca 12
Tel. 749.29.07
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 9000

Zia Angelina
di Etienne Chatiliez con Tsilla Chelton, Catherine Jacob, I. Hardy (Francia '90) — Sotto l'aspetto gentile una vecchia zia nasconde un'indole diabolica che rende la vita insopportabile ai nipoti. N. V. 1h 48' Commedia

ALTRE VISIONI

Cuore via Nizza 56 (tel. 687.665)	CHIUSURA ESTIVA
Drive In via Arbe 20 (tel. 314.1818)	PROSSIMA RIAPERTURA
Fregoli piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312)	VEDI TEATRI
Lanteri c. G. Cesare 50 (tel. 284.134)	
Massaia Borghiere v. C. Massaia 104 (tel. 257.881)	**Indiana Jones e l'ultima crociata** con Harrison Ford, Sean Connery. Regia Steven Spielberg. Ore 21.
Salone d'Essai corso Belgio 53 (tel. 874.171)	**Volere volare** di Maurizio Nichetti, con M. Nichetti, Angela Finocchiaro. Or.: 20,30; 22,30
Valdocco via Salerno 12 (tel. 522.42.79)	

TEATRI

Teatro Regio
piazza Castello 215
Tel. 88.151
Tram 13/15
Bus 61

Mostra: L'arcano [redacted]canto
Sino 29/9. Ore 10-20 giov. e sab. 10-23 lun. chiusa. Nei giorni di spettacoli chiusura 1 ora prima della recita. Bigl. L. 6000-4000-2000 (scuole). Inf. tel. 011/88.151.

Piccolo Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Tram 13/15
Bus 61

I co[redacted] al Piccolo Regio 1991
Vendita concerto di sabato 15 ore 17 (1ª parte) e domenica 16 ore 10,30 (2ª parte) Lydia Mordkovic[redacted] che di Ysaye e Bach. Bigl. Teatro Regio tel. 8815.241/242.

Alfieri
piazza Solferino 4
T[redacted]
Tram 13
Bus 14/14s/50/59/59s/67

TEATRI

E[redacted]
v. Ch. della Salute 77
Tel. 297.197
Tram 10 - Bus 75/52

Auditorium Rai
piazza Rossaro
Tel. [redacted]
Tram 18/19

Erba
c. Moncalieri 241
Tel. 696.5547
Torino

Da oggi ore 21.15 La Compagnia [redacted] Spett[redacted] senta: Sherlock Holmes e il Dott. Watson in Uno [redacted] rosso [redacted] Sir Arthur Conan Doyle. Inf. e pren. c. [redacted] 241, tel. 696.55.47.

Garybaldi Tea[redacted]
via Garibaldi 4
Settimo Torinese

OGGI RIPOSO

[redacted]
v. Juvarra 15
Tel. 513.705

Ore 21 Raffaella De Vita presenta **Una voce per Bertolt Brecht.** A cura di Raffaella De Vita. Pianoforte Aldo Rindone. Luci Mauro Fartaglia, musiche K. Weill, H. Eisler, P. Dessau, costumi Laura Zoccali. Inf. e pren. ore 16/19 tel. 51.37.05.

Fregoli
p.zza [redacted]
Tel. 812.2312

Ore 21, 3ª Rassegna Teatro Amatoriale Krampus Teatro: **Percino** del Gruppo Teatrale Spontaneo Krampus Teatro. Regia di Steward Arnold. Ingr. 8000.

Nuovo
c. M. D'Azeglio 17
tel. 655.552
bus 42/47/67

Stasera domani e giovedì ore 20,45 **Up with people (Viva la gente!)** 100 International Performers with their unique dynamic show.

Stalker [redacted]
v. L. Da Vinci [redacted]
Grugliasco
Tel. 787.117

[redacted]eatro Ma[redacted]
v. C. Massaia 104
Tel. 257.881
[redacted]

Vedi Cinema

Teatro di Torino
p.za Massaua 9
[redacted]2/62bis

Rassegna Saggi Scuole di Danza
Saggio laboratorio della danza di Anita Cadrozzi.

SERE [redacted]

Parco Rignon
c. Orbassano 200
DANZA

Compagnie Preljocaj
Martedì 11: Amor [redacted] Mercoledì 12 replica.

Palasport
Parco Ruffini
MUSICA

[redacted]' 91
Martedì 11: Arkansas Guy Clark in concerto.

Palasport
Parco Ruffini
MUSICA

Pickin' 91
Mercoledì 12: Jerry Lee Lewis in [redacted].

Cascina Giaione
v. G. Reni 114
MUSICA

Pickin' [redacted]
Giovedì 13: Happy Grass Station Barry & Holly Tashian con Jerry Neil Johnson

Cortile A. Mater
v. Norberto Rosa [redacted]
JAZZ

Provaci ancora Sam
Giovedì 13. Di Woody [redacted] Compagnia Greenwich Village Theatre.

Arena Metropol.
Parco del Valentino
viale Boiardo
ang. c. M. D'Azeglio

Nikita
Venerdì 14. Di Luc Besson (Francia 1990) con Anne Parillaud e Jean-Hugues Anglade.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français
via Pomba 23
Tel. 545.336

Romanciers et poetes courtois: Fameur di Bertrand Huber. Ore 18 Cours public Litterature Médiévale. Inaugurazione de la Rétrospective J. Rivette. Ore 21 Cinema Massimo proiez. ant. naz. di L[redacted] **Noiseuse** con M. Piccoli, J. Birkin. V. o. trad. sim.

[redacted]
via Montebello 8
Tel. 871.045
Tram 15
Ingresso lire 8000

I misteri del giardino Compton House
di Peter Greenaway con Anthony Higgins, Janet Suzman. Versione italiana. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Massimo Due
via Montebello 8
Tel. 871.046
Tram 15
Ingresso lire 8000

La belle Noiseuse
di Jacques Rivette anteprima italiana, con Michel Piccoli, Jeane Birkin, Emmanuelle Beart. V. o. traduz. sim. Proiezione unica ore 21.

Massimo Tre
via Montebello 8
Tel. 871.046
Tram 15
Ingresso lire 8000

Ti ricordi di Dolly Bell?
di Emir Kusturica, con Slavco Stimac. Versione italiana. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.293. **Condannata al piacere,** con Chaterine Daudenthin, Claire Brognerd. Col. V. 18. Ap. 14; ultimo 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.621. **Sensuale la sposa inglese,** con Marina Hedmen, Marilyn Mac Call. Ap. 15; ultimo 22,30, Ing. 9000.

CINECLUB v. Calandra 15. **Film erotico. Dalle 14,30 alle 23 novità assolute.** Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.2355. **Erotic bitransexual,** con Philipe March, Juliette Meyniel. No stop dalle 10. Inizio ult. spett. ore 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **Bisex in private love,** con Beatrice Tucker, Barbara Summers. Col. V. 18. Ap. 10,30; ultimo 22,30.

MAIOR Lgo Giulio Cesare 105, t. 287.974. **Ispirazioni sessuali,** con Ron Jeremy, Serena. Col. V. 18. Ap. 15; ultimo 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 8, t. 650.54.70. **Provocazione carnale,** con Horny Wilder, Joan Storm. Col. V. 18. Ap. 14,30; ultimo 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, t. 436.20.92. **Bizzarrie di coniglietta in calore,** con M. Muriel, Vanessa del Rio. Col. V. 18. Ap. ore 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.766. **Ogni volta di più.** Col. V. 18. Ap. 15; ultimo 22.30. Ingr. 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3617. **Femmine corrotte dal piacere,** con Teise Rae, Bobby Astyr. Col. V. 18. Ap. 15; ultimo 22,30.

TORINO v. Buozzi 6, t. 530.353. **Chiamami Playboat,** 1ª visione, con Baby Pozzi e Barbarella. Col. V. 18. Ap. 14,30; ultimo 22,30.

FUORI CITTA'

[redacted]
CORSO: riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo

[redacted]
MARCIESO: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: riposo

CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo

[redacted]
MARYLYN: Suore in [redacted]
SPLENDOR: Ghost

CHIVASSO
MODERNO: A letto con Madonna
POLITEAMA: Belle bionde... e dice sempre sì

CIRIE'
NUOVO: riposo

C[redacted]
[redacted] Edward mani di forbice
REGINA: Il portaborse
STAZIONE: Young Guns II la leggenda di Billy the Kid
STUDIO LUCE: Brian di [redacted]

[redacted]ORGNE'
PERONA: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: Progr[redacted]

IVREA
ABCINEMA: chiuso per ferie
POLITEAMA: [redacted] Estate '91. [redacted] ore 21.30

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Pazzi a Beverly Hills

MONTANARO
VITTORIA: Femmine contente

ORBASSANO
MODERNO: riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Le età di Lulù
ITALIA: Pazzi a Beverly Hills
RITZ: Luisa, Carlo, Lorenzo e le affettuose lontananze

RIVOLI
GIOIELLO: riposo

[redacted]
CENISIO: Drug-store cow-boys

TORRE PELLICE
TRENTO: riposo

[redacted]

LE TV PRIVATE

Telestar
17 — **Orson Welles,** telefilm
17,30 **Amandoti,** telenovela
18,30 **Terre sconfinate,** telenovela
19,30 **Magazine viaggi**
20 — **Laverne & Shirley,** telefilm
20,30 **L'amico di famiglia,** film
22,30 **Tv flash,** quotidiano loc.
23,30 **Orson Welles,** telefilm
24 — **Chicco lo stregone della pioggia,** tv movie

Telecupole Cinquestelle
17,30 **Marta,** telenovela
18 — **Flash,** tg 4
18,05 **Telenovela**
18,30 **Stazione di servizio,** sit. comedy
19,30 **Tg 4**
20 — **Italia cinquestelle,** rubrica
20,30 **Buon compleanno tratteria dei ricordi,** spettacolo
22,30 **Tg 4**
22,40 **Super rapina a Milano,** film
1,30 **Tg 4**

Videogruppo
18 — **Uomini e cazzioni,** telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **La guerra di Tom Grattan**
20 — **Matt e Jenny,** telefilm
20,30 **Il meglio dell'albero [redacted] cagna,** spettacolo
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Caccia tragica,** film

Telecity
19,30 **Cannon,** telefilm
20,30 **Il sommergibile più pazzo del mondo,** film
22,15 **Colpo grosso,** quiz
23,05 **La porta dalle 7 chiavi,** film
0,55 **Colpo grosso,** quiz
1,45 **Buck Rogers,** telefilm

G.R.P.
18 — **Rosa... De Lejos,** telenovela
19 — **G.R.P. monitor,** notiziario
19,35 **Sanford & Son,** telefilm
20 — **Le più belle favole del mondo,** cartoni animati
20,30 **Corpo speciale,** telefilm
21,30 **Il perduto amore,** telefilm
22 — **Meeting.** Piemonte alla sbarra
23 — **Si è giovani solo due volte**
23,30 **G.R.P. monitor** notiziario
24 — **Vivere carne,** rubrica
0,30 **I Sanford,** telefilm

[redacted]

Supersix
18,30 **Iron Man,** cartoon
19 — **Tg Special**
20,30 **Capriccio e passione**
21,15 **Sanford and Son**
21,45 **La famiglia,** miniserie

Erreuno Tv
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**

20,25 **Tool, terni,** [redacted]
21,35 **Piccoli criminali in grandi città**
22,35 **Tg Sera**
22,55 **Remake**

Quinta Rete
[redacted] **Tra [redacted] e il potere**
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Rapporto scientifico**
20,30 **Colpita da improvvisa benessere,** film
24 — **Mano di velluto,** film

Rete Canavese [redacted]
18 — **Giordano Bruno,** film
19 — **Il piccolo detective Becchi**
19,30 **Tg**
20 — **Viviana,** novela
21 — **La città dei ragazzi,** film
23 — **Tg**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Visitare il museo: pietre vive**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Daniel Boone,** telefilm
21,30 **Shannon,** telefilm
22,30 **Vita della chiesa: arte e devozione nelle immaginette**
23 — **Il regionale,** notiziario
20,30 **Prove d'orchestra,** documentario

Rete 7 Piemonte
20,20 **E domenica... un nuovo millenario?,** gioco a quiz
22,30 **Informa 7,** notiziario
22,50 **Arrivederci Francesca,** film
1 — **Word sport special,** rubrica

Telestudio
10 — **Viviana,** telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **I bon bon magici di Lilly**
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
1,30 **Fiore all'occhiello**

Videouno
17 — **Gli inafferrabili,** telefilm
17,45 **Hanna & Barbera,** cartoni animati
18,45 **Videouno notizie**
19 — **I tre marmittoni,** cartoni animati
20,30 **Film**
22 — **Videouno notizie**
23,15 **Follie di Offenbach,** telefilm
24 — **La vita comincia a 40 anni**

[redacted]
19,15 **I protagonisti della vita piemontese**
19,30 **Illusione d'amore,** telenovela
20,30 **Viviana,** telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere,** novela
22,30 **I protagonisti della vita piemontese**
23,30 **La spacconata,** film

Tiefle 9
20,30 **E le stelle stanno a guardare**
21,31 **Venere 2000**
22,15 **Tg 9** - Notiziario
22,45 **Case tradizionali,** documentario
23,45 **Tg 9** - Notiziario
0,20 **Film**

Tele Vox
17 — **Boys and Girls,** telefilm
18 — **Scuola & Società**
19 — **The detective,** telefilm
21 — **Sala Juventus**
22 — **Noi meridionali - Musicale**

[redacted]
18,10 **Calcio club - Toro**
19 — **Time notizie**
19,30 **Supermouse,** cartoni animati
21 — **8 nipoti e una nonna,** telefilm
22 — **Time special**

Quarta Rete
18,30 **La tana dei lupi,** telenovela
19,45 **Un uomo da odiare,** telenovela
20,25 **Tg 4 cronaca flash**
20,30 **Mercanti di sogni,** sceneggiato
22,55 **Sport flash**
23 — **Doppio gioco,** telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): merc., vener. e sab.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): Orario unico 9-14; lunedì chiuso.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 011/889.25.45). Mostra **«The art of rock»** sino al 7 luglio. Or.: 9-19. Lun. chiuso.
La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, t. 011 / 8128114). Orario: dal lunedì al venerdì 9-13 e 15-19; sabato e domenica 15-19. Ingresso Lire 2000.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Mostra: «Bibendum e la pubblicità» sino al 15 giugno. Ingresso Lire 7.000. Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 alle 18,30 (continuato. Lunedì chiuso.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (v. Bricherasio 8, t. 541.537). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.
[redacted] Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) ore 9-14. Lunedì chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castel[redacted] . Mostra: [redacted] **anteprima»** sino al 20 giugno. Orario: 10-19. Chiuso il lunedì. Visita guidata la domenica alle 11 e alle 15,30.
Museo Naz. dell'Artiglieria (corso Galileo Ferraris 0, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13,50; Sabato e domenica 9-11,50.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, telefono 688.737): **Rassegna Videomontagna** 8 «Diario dell'Alta Via 2», sino al 16 giugno. Sala mostre: «Le Alpi in scala - L'immagine della montagna nella tecnica cartografica», fino al 23 giugno. Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, t. 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso. Domenica 10,30 vis. guidata gratuita.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18.
Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - [redacted] di **Chieri** (18 sale, [redacted] 947.0345): Or. 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: 9-14, Lunedì chiuso.
Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto mart., merc., ven. e fes[redacted] 9-14. Lunedì chiuso. Giov., sab.: 14-19.
Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): mar., giov., ven., sab. 9-13,30. Lun. e merc. 9-17,45.
Palazzina di Caccia di Stupinigi. Mostra: «San Pietroburgo 1703-1825 Arte di corte dal Museo dell'Ermitage». Or.: feriali 10-19; festivi 10-18,30. Chiuso lunedì. [redacted] all'8 settembre.

Fiesta Nordic Green.

T'innamori perché è Fiesta.

Color muschio metallizzato. Serie limitata.

C'è chi si innamora perché è bella, ricca, scattante o chi, semplicemente perché è Fiesta: l'automobile che non finisce mai di stupirti. Vieni a scoprire la prestigiosa Fiesta 1.1 Nordic Green, color muschio metallizzato e interni in tessuto Astral. E' anche sportiva con pneumatici larghi, barra stabilizzatrice e volante 'soft-touch'. Così confortevole con alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, e apertura bagagliaio dall'interno. E' anche di serie Ford. L'idea più bella del mondo. Ford, per prima nella storia dell'automobile, ti offre un rivoluzionario concetto di libertà. Puoi scegliere, in base alle tue esigenze, su diversi modelli Fiesta, la motorizzazione che preferisci: 1.1HCS o 1.4CVH allo stesso prezzo.

Vieni a scoprirla oggi.

Ford
QUALITA' IN AZIONE

In vista della scadenza di giugno

I sindacati: più forza alla contrattazione dentro la [redacted]

[redacted]'è una raccomandazione che [redacted] sindacato piemontese rivolge ai vertici nazionali confederali mentre si preparano alle trattativa estiva sulla riforma del [redacted]lario: «Non facciamoci intrappo[redacted] in una discussione sul solo costo del lavoro a [redacted] tavolo a due, vale a dire noi e gli imprenditori. Chiediamo la presenza del governo». Precisa Amedeo Croce, leader regionale Uil: «Le voci qualificanti della nostra piattaforma sono: [redacted] contrattazione, fisco e parafisco, salario familiare».

In particolare, Cgil, Cisl e Uil intendono valorizzare la contrattazione in [redacted]brica e per questo, dice Cesare Damiano, segretario responsabile [redacted] Camera del Lavoro, [redacted] opportuno che la Confindustria recepisca il recente patto [redacted] [redacted] confederazioni sull'elezione delle Rsu (rappresentanze sindacali unitarie), [redacted] modo da dare «forza e certezza» [redacted] questo nuovo stru[redacted] «E non si esclude che, in un secondo tempo, come già avvenne per le commissioni di fabbrica con la legge 300, la Rsu possa venire recepita [redacted] normativa». Dice Tom Dealessandri (Cisl): «Le decisioni della Rsu avrebbero l'efficacia di [redacted] qualsiasi patto bilaterale e, sedendosi [redacted] tavolo delle trattative, l'imprenditore avrebbe [redacted] certezza di trovarsi di fronte alla vera rappresentanza dei lavoratori».

I capisaldi del nuovo organismo sindacale sono, in sintesi, la non esclusione (tutte le organizzazioni presenti in azienda possono predisporre una propria lista) e l'attribuzione di un nume[redacted] di delegati proporzionale alle preferenze ottenute. Altri due punti riguardano Cgil, Cisl e Uil: si possono presentare [redacted] lista unitaria o con liste separate e adottano un meccanismo di «solidarietà e garanzia» su una quota dei voti guada[redacted]ati (il 30 per cento), in modo [redacted] agevolare il sindacato più debole [redacted] assicurare la [redacted] delegati in [redacted]tori di figure professionali meno rappresentate. Dovrà comunque cambiare il modo di condurre le trattative, troppo costose, secondo Croce, rispetto ai risultati.

Sul patto interconfederale [redacted] febbraio, tuttavia, pesano le critiche di «Essere sindacato», [redacted] mozione 2 presentata dalla minoranza Cgil nelle assemblee [redacted] base precongressuali. [redacted] straccio di potere contrattuale vero, le future Rsu diven[redacted] procacciatrici di voti, cadendo nella demagogia e nel clientelismo. E i lavoratori [redacted]ranno rappresentati [redacted] percentuali e non come [redacted] e come problemi [redacted] risolvere». La [redacted] Gianni Marchetto, funzionario Fiom, che ha concluso ieri il suo studio sull'organizzazione [redacted] nuovo sindacato in fabbrica. Aggiunge: «Il delegato, nostro come della Fim e della Uilm, soffre [redacted] gravi frustrazioni. Occorre perciò che i momenti [redacted] tornino all'interno delle unità produttive (quelle grandi, ovviamente), dove l'organizzazione dovrà essere simile [redacted] quella esterna, con proprie strutture e servizi per gli iscritti e con la possibilità di gestire parte delle assemblee e come bilancio abbia una qu[redacted] delle tessere».

Conclude Marchetto: «Immagino un sindacato di fabbrica inter[redacted]ato alla sorte dei lavoratori fino dal l[redacted] ingresso in fabbrica, alla formazione professionale, allo studio di nuove organizzazioni del lavoro e di incentivi, un'esperienza simile a quella maturata all'Olivetti».

Carlo Novara

«Non sono maschilista», e si rivolge ai carabinieri

Caselle, sindaco querela la consigliera verde

Il sindaco di Caselle [redacted] Zavatteri accusa la capogruppo dei verdi Tina Di Gioia: «Io avevo parlato in termini generali, lei ha estrapolato una frase per danneggiarmi. Voglio giustizia»

Finirà in tribunale [redacted] querelle [redacted] il sindaco di Caselle Federico Zavatteri (pds) e Tina Di Gioia, capogruppo consiliare [redacted] gruppo verde, che lo accusa «di aver avuto atteggi[redacted] discrimina[redacted] [redacted] confronti delle donne in quanto tali»: in [redacted] parola, di essere un maschilista.

[redacted] la deputata dei verdi Laura Cima ha presentato sul caso un'interrogazione parlamentare, Zavatteri ha infatti consegnato ai [redacted] di [redacted]selle una querela contro la donna, in cui chiede soddisfazione per «una montatura, che può determinare dannose conseguenze alla mia persona». Tina Di Gioia trasecolò, [redacted] chiede un dibattito pubblico in cui chiarire se il sind[redacted] presente la legge sulle pari opportunità» mentre la città dell'aeroporto si schiera, divertita o indignata, a seconda dei casi, per l'inconsueta materia del contendere.

Tutto è cominciato quando la commissione che [redacted] messo a punto lo statuto del Comune ha presentato il suo lavoro ai capigruppo. «Ho chiesto - dice Tina Di Gioia - che tra i principi generali che ispirano la [redacted] dell'amministrazione fosse inserita [redacted] la parità tra uomo e donna: il sindaco mi ha risposto di andare a risolvere altrove le mie frustrazioni. Una frase detta a mente fredda, che non [redacted] sarebbe [redacted] mai stata rivolta [redacted] fossi [redacted] uomo. Di fronte a una donna che sceglie l'impegno politico ci sono ancora [redacted] pregiudizi». Insieme a Laura [redacted] della lista per Mappano, Tina Di Gioia firma un [redacted]dine del giorno in cui chiede al [redacted]iglio comunale di verificare la rappresentatività del sindaco, mentre quest'ultimo si rivolge ai carabinieri. «Quella sera - dice lui - il dibattito veniva tirato alle lunghe con dei pretesti, e non solo dalla Di Gioia: ho invitato tutti, in termini generali, a lasciare a [redacted] le frustrazioni e le preoccupazioni, prima [redacted] partecipare a riunioni di interesse pubblico. La frase è stata estrapolata ad arte per strumentalizzarla a mio danno: siedo in consiglio comunale [redacted] 17 anni, e [redacted] mi aveva mai accusato di una cosa del genere. Voglio giustizia».

Giovanna Favro

A Montalto Dora

[redacted] si schianta sulla pista al decollo, 2 feriti

Un aereo da turismo Ulm Quick Silver, iscritto all'Aeroclub di Pavia, è precipitato a Montalto Dora mentre portava a termine la manovra di decollo. Il pilota, Giorgio Giradi, [redacted] anni, [redacted] Varrès e il passeggero, Daniela Andreasi Golfrè, 35 anni, di Sesto San Giovanni sono ricoverati in ospedale ad Ivrea. Giradi ha riportato fratture alle vertebre, la Andreasi [redacted] braccia e gambe. Secondo un primo accertamento tecnico l'incidente sarebbe stato causato da una improvvisa avaria al motore del velivolo, rimasto senza benzina per un problema al sistema [redacted] alimentazione. Soltanto l'abilità di Giorgio Giradi ha evitato la tragedia: con una manovra disperata è riuscito a controllare la caduta del Quick Silver che si è però schiantato ai margini della pista.

Centro [redacted] casa-vacanze

Nuova struttura a Giaveno per gli anziani

[redacted] Comune di Giaveno ha realizzato un centro che ospiterà [redacted] coppie in una moderna costruzione completamente attrezzata. Dice l'assessore Daniela Ruffino: «Vogliamo far partecipare alla vita attiva delle case anche coloro che usufruiranno delle [redacted] è questo il modo per non emarginare le persone della terza età, per farle sentire attive e utili».

[redacted] servizio è curato da assistenti addetti alle pulizie e alla cucina, con l'aiuto [redacted] obiettori di coscienza. I residenti potranno usufruire della massima libertà negli spostamenti e po[redacted] ricevere ospiti [redacted] famigliari. Il Comune ha anche istituito un progetto di [redacted]canza [redacted] per i non residenti: da giugno a settembre, dieci stanze a due letti.

Borgaro: nei posti di blocco incappano 2 ladri

Rapinatori alle poste fuggono [redacted] 4 milioni

Rapina alle poste con inseguimento [redacted] banditi sulla statale [redacted] Borgaro e Leinì; d[redacted] [redacted] dei carabinieri uscite di strada per un fiume di olio rovesciato dai malviventi sull'asfalto [redacted] due ladri (estranei [redacted] rapina) finiti in manetta.

Pistole in pugno, due uomini [redacted] volto mascherato da passamontagna fanno irruzione, alle 9,30 [redacted] ieri, nell'ufficio postale [redacted] via Settimo a Borgaro; [redacted] manda in frantumi il vetro [redacted] una mazza ferrata e il bandito arr[redacted] il contante dai cassetti: 4 milioni di lire. I due escono di corsa, [redacted] complice li attende [redacted] volante di una Uno Turbo verde che parte [redacted] Leinì. Poco dopo, i carabinieri di Venaria [redacted] un'auto dello stesso modello e colore, con [redacted] targa coperta [redacted] un pezzo di cartone. Partono all'inseguimento. A sorpresa, dal portellone del [redacted] della Uno, i banditi cominciano a scaricare latte di olio. Le Alf[redacted] sbandano sull'asfalto reso viscido, ma una terza vettura delle forze dell'ordine arriva [redacted] Venaria, una quarta sbarra [redacted] strada alla Uno nel centro di Leinì.

In frazione Tedeschi, i banditi abbandonano l'auto, cercando scampo a piedi, vengono fermati in via [redacted] militari [redacted] Leinì. Sono Pasquale Narciso, [redacted] anni, pregiudicato per furto, via Lega [redacted] a Torino, e un ra[redacted] di 16 anni, G. D. G. Pochi [redacted] prima avevano svaligiato un furgone a Lombardore, in strada Torino, portando via 150 confezioni di olio e caffè [redacted] una [redacted] di milioni di lire.

LA STAMPA

Up with People. Viva la Gente

100 INTERNATIONAL PERFORMERS WITH THEIR UNIQUE DYNAMIC SHOW

[redacted] NUOVO TORINO

[redacted] 11, Mercoledì 12, Giovedì 13 giugno 1991, ore 20.45

Ingresso: L. 20.000, Ridotti L. [redacted]

[redacted] Salone [redacted] Stampa, Via [redacted] 30, Torino, tel. 011/517866 (dal lunedì al venerdì 9-12.30/14-18, [redacted] 9-12.30)

Cassa serale a partire [redacted] ore [redacted]

IMPRE[redacted] VENDE in VIA [redacted]TRO [redacted]

[redacted]

con contributo a fondo perduto [redacted] pubblici

costruzione in tradizionale varie metrature - box

Telefonare 728854 - 710958 - [redacted]

Centre Culturel Français de Turin

Via Pomba [redacted] - 10123 Torino - 54.53.38/557.53.41

Corsi intensivi [redacted] e 60 ore

Iscrizioni immediate

L'A.N.F.F.A.S. «LA TORRE»

Corso Indipendenza 126 Rivarolo C.se (TO)

organizza un Corso di aggiornamento teorico-pratico su «TECNICHE GRAFICHE, PITTORICO-PLASTICHE» condotto dalla Prof.ssa Marisa Cortese dal 20 al 22 giugno 1991.

Per inform[redacted]oni rivolgersi: Tel. 0124[redacted] - Fax 0124 26.163

IN AFFITTO [redacted]

capannone industriale [redacted] buono stato per stoccaggio-spedizione prodotti uso ufficio

Si [redacted]

- Area 5000-7000 mq con possibilità [redacted] eventuale ampliamento
- [redacted] utile 9-12 m
- Zona nord-est di Torino - prima-seconda cintura
- [redacted] collegamento grandi [redacted] di comunicazione

[redacted] KING MEC S.P.A. - Via Regio Parco 108 [redacted] - 10036 Settimo Torinese (TO) - Tel. 011 815.1607 - Fax 011 815.[redacted]

BANCA POPOLARE DI NOVARA

[redacted] avvisa [redacted] Spettabile Clientela che dal 10 Giugno 1991 è operativa la nuova Agenzia di Orbassano, Via [redacted] 30

Il risparmio di un milione di italiani affidato in buone mani

Banca Popolare di Novara

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE IN ONDA OG[redacted] ORA

95 FM 95.000 — RADIO MANILA FM 98.500 — radio reporter 93 FM 93.000 — [redacted] 96.600

RADIONOTIZIE

PK [redacted] pubblicità [redacted] LA STAMPA e STAMPA SERA

publikompass

10126 Torino - Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

FAX (nuovo numero) 6521500

DETAILS

[redacted]

FERMATI A PREZZO DI [redacted]

[redacted] ancora più bassi

[redacted]

P.zza Papa Giovanni [redacted] - Tel. 789.494

VIA SAN DOMENICO 27 - TORINO

[redacted] Negozio e alloggi ristrutturati 2-3 vani + accessori.

Tel. 0175 75257

AVIS

CENTRO TRASFUSIONALE

[redacted] Ventimiglia 1 - TORINO - Tel. 634.426

CITTÀ DI REGGIO CALABRIA — PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

REGGIO CALABRIA, UNA PROVINCIA DA SCOPRIRE.

La "Settimana della cultura: Reggio Calabria, una provincia da scoprire" intende promuovere la conoscenza delle risorse positive della Provincia reggina in contrapposizione ad un'immagine che, costruita soltanto sulla cronaca di eventi delittuosi, ingiustamente omologa la popolazione sana ed onesta con una minoranza criminale. In sintonia con tale finalità, la manifestazione è incentrata su una serie di occasioni culturali e di riflessioni sociali (incontri, mostre di archeologia, pittura, scultura, artigianato, editoria, tavole rotonde, concerti e video).

TORINO - 11÷15 Giugno 1991

Centro Incontri Cassa di Risparmio di Torino Corso Stati Uniti, 23 - Ingresso gratuito

MOSTRE (orario 9÷20): Le Arti Figurative; Reperti Archeologici della Collezione Candida; L'Editoria: Libri e Riviste della Calabria; Gli Odori di Calabria: il Bergamotto; Le Ceramiche fra Miti e Mestieri; L'Archeologia in Oreficeria; I Vini della nostra Storia

Programma [redacted] Mercoledì 12 Giugno:

ore 11 - Presentazione del volume: "Al confino del mito. Pavese e la Calabria"

ore 17 - Tavola rotonda: "L'Aspromonte: la maschera e il volto"

ore 21.30 - Concerto: "La Città del Sole", musica e [redacted] dell'antica tradizione calabrese.

Con la collaborazione ed il patrocinio degli Assessorati alla Cultura della Città di Torino, della Provincia di Torino, della Regione Piemonte e della Regione Calabria.

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Martedì 11 Giugno 1991 n. 39
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

M.G.D.
di DEVIO geom. MASSIMO & C. s.n.c.
via S. SUCCHI 43 - Tel. 0131 65.468 - 443.341
15100 ALESSANDRIA
SCALA | TEGOLA
Alfa Lim
Moderne tecnologie per la vostra

GLI ANNI DELLA LIBERAZIONE CON «VA' PENSIERO»

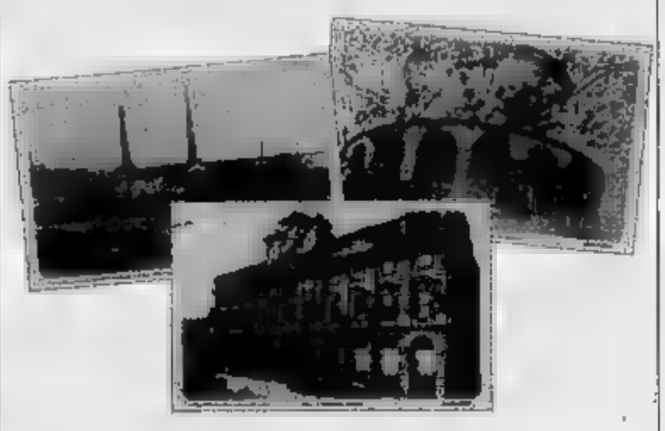
Comincia oggi l'ultima settimana di appuntamenti con «Va' pensiero», l'iniziativa editoriale de «La Stampa» che tutti i giorni, martedì alla domenica, dal 23 aprile e ancora fino a domenica prossima, regala ai lettori un inserto che comprende una prima parte storica del quotidiano e delle fotografie d'epoca raffiguranti vedute e monumenti di Alessandria e provincia.

In tutto 96 immagini da raccogliere nell'apposito contenitore da richiedere all'edicolante, appartenenti a un periodo compreso tra il 1867, anno di fondazione della «Gazzetta Piemontese» e il 1950.

Le dodici immagini che saranno distribuite durante questa settimana appartengono al decennio 1941-1950. Si comincia con una rara istantanea di piazza Mentana ad Alessandria nei primi Anni 40. I giardini, oggi ombrosi e ricchi di piante, appaiono ancora allo stato brionale, con pochi arbusti. Il cambio del traffico è inesistente. La seconda immagine è dedicata alla Liberazione di Valenza, il 25 aprile 1945, e immortala i primi carri armati americani entrati in città.

VA' PENSIERO

Per collezionisti di ricordi.



"RICORDI D'ALTRI TEMPI"
80 ANNI DI IMMAGINI E ARTICOLI SU ALESSANDRIA E DINTORNI.
DAL 23 APRILE OGNI GIORNO IN REGALO CON "LA STAMPA".

A PAGINA 44

Ad Alessandria

Muore mentre chiede aiuto al telefono

La vittima è un infermiere dedito alla droga. Aveva in mano la cornetta e, accanto, l'elenco della Sip aperto.

A PAGINA 41

Vicino a Mortara

Ha un piede amputato in officina

E' un giovane di Tortona, figlio del proprietario della fabbrica. È staccata dalle catene della cupola che stava collaudando.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

La perturbazione in movimento Nord-Est, tende ad interessare il Nord. Permangono nel breve periodo condizioni di instabilità specie sulle regioni settentrionali, che risentono del transito delle perturbazioni.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Sulle regioni nord-occidentali, nuvolosità variabile in intensificazione, con precipitazioni localmente temporalesche. I fenomeni saranno più frequenti sulle zone alpine e prealpine durante le ore più calde della giornata. Venti: deboli o moderati intorno ad Ovest. Visibilità: buona, con foschie nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto.

In lieve le minime.

DI IERI AD
Max: 25; min: 14; media:

: 26; min: 17;

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino	Novara
Cuneo 25,7	Aosta 24
Asti 23	Vercelli 28

Il sorge alle 5,42 e tramonta alle 21,16. La si leva alle 4,15 e alle 20,33

Referendum, superato ampiamente il quorum dei votanti

In città il 95,5% di «sì»

Risultati pressoché analoghi negli altri centri principali della provincia
Nell'Alessandrino un ampio arco di partiti (anche la Lega) contro il «no»

ALESSANDRIA. Il 95,3 per cento degli alessandrini hanno preferito esercitare il proprio diritto di elettori ed andare alle urne, domenica e ieri sino alle 14, per il referendum sulle preferenze. Il 95,4 per cento dei votanti (226.246), inoltre, hanno espresso il loro «sì» per la riduzione delle preferenze da 4 oppure tre ad una. I «no» sono stati 10.970 (4,6 per cento). Gli elettori iscritti nelle 787 sezioni distribuite nei 19 Comuni della provincia sono 382.819, i votanti sono stati 250.027. Le schede bianche 6.630, i voti contestati e non assegnati appena dieci.

Giornate elettorali nella più assoluta tranquillità, senza alcun incidente e senza da qualcuno segnalata diserzione dei presidenti di seggi; a parte due o tre casi di presidenti colpiti da malore prima dell'inizio delle operazioni subito gli altri supplenti regolarmente presentati al loro posto.

In tutti i sette centri zona della provincia - Alessandria, Casale, Tortona, Novi, Acqui, Valenza e Ovada - la percentuale dei votanti ha superato il 90 per cento: la più bassa ad Acqui Terme, con il 64,3 e la più alta a Ovada con il 68,1 per cento. Ad Acqui, però, si è avuta la maggior percentuale di «sì»: il 96,5 per cento. Seguono: Ovada (96,4), Valenza (96,3), Casale (96), poi Novi (95,9), Alessandria (95,7) e Tortona (95,5).

Soddisfazione nelle sedi dei partiti o delle associazioni che si erano espressi decisamente per il «sì», dal pds («Da oggi sarà più dura la vita per gli inquinatori della politica», dice il senatore Alfio Brina) a pri, pli, federazione dei verdi, movimento monarchico, Acli, Anpi, Cripes e Centro studi «Mercora». Per il voto, ed in generale per il referendum si sono espressi anche la dc («Gli italiani hanno dimostrato grande maturità ottenendo un premio importante: avere espresso un voto che peserà sul futuro», è il commento del segretario provinciale Roberto Livraghi) e la Lega Nord.

A PAGINA 42 E 43

	SI%	NO%	VOT.%
PROVINCIA	95,4	4,6	65,3
	95,7	4,3	67,7
ACQUI	96,5	3,5	64,3
	96,0	4,0	65,6
	95,9	4,1	66,9
	96,4	3,6	66,2
TORTONA	95,5	4,5	66,6
VALENZA	96,3	3,7	67,7
	95,5	4,5	65,6
	95,4	4,6	63,7
SCR.	93,8	6,2	65,7

Sabato un'altra tragedia del dopo-discoteca

Corsa verso la morte

I testimoni: «L'auto viaggiava a velocità folle». Morto novese di 19 anni, figlio di un negoziante, altri 2 feriti

NOVI LIGURE. «Quell'auto viaggiava a velocità. Ha sorpassato la nostra a poche centinaia di metri dal raccordo di Pozzolo Formigaro. Subito dopo l'abbiamo vista sbandare e uscire di strada».

Sono le parole dei tre testimoni (che hanno dato l'allarme) dell'incidente di sabato notte sulla statale 211 Lomellina, in cui ha perso la vita il novese Alessandro Colosimo, 19 anni, Corso Italia 25.

L'ennesima tragedia del dopo discoteca ha suscitato profonda commozione in città, dove Alessandro Colosimo era molto conosciuto. Lavorava con il padre Fiorello e la madre Nadia Zunino in un avviato negozio di giocattoli, Giocoland, in via Roma 44. Aveva la passione della discoteca e si recava spesso con gli amici nei locali del Tortonese. Sabato aveva deciso di trascorrere la serata al Mayerling di Castellar Guidobono, insieme a Davide Milanese, Massimo Faraci, Moreno Rinaldi e Geri Niero. Qualche ora in allegria, poi il ritorno a casa.

Sull'auto fuori strada. Alessandro Colosimo, morto, e Moreno Rinaldi, grave

Sulla Y10 di Davide Milanese, Alessandro Colosimo non aveva voluto occupare il posto a fianco del guidatore. Si era sistemato sui sedili posteriori, con Rinaldi e Niero. Alessandro Colosimo è morto durante il trasporto in ospedale, mentre Moreno Rinaldi e Geri Niero sono ricoverati in gravissime condizioni nosocomio di Alessandria.

Massimo Delfino e

IL CALCIO DI ORMEZZANO/ Curiosità in margine ai campionati

Piemonte avaro di talenti

Pare che non riesca più a formare i grandi atleti, ma la crisi economica non c'entra

PER quel che ci riguarda, non tentiamo nessun bilancio del calcio piemontese extra serie A: sarebbe presunzione, e poi non ci pare che esista, nella regione, una compattezza di movimenti, una ideologia unitaria, così che si possano mettere insieme i passivi e gli attivi, per arrivare ad una «cifra» calcistica comune. Non si tratta di fare i conti di una serie A in cui le squadre sono due e della stessa città, si tratta - si tratterebbe - di accorpare realtà diversissime di campionati diversissimi, e di cercare a tutti i costi un linguaggio comune di espressione.

E poi, a che pro? Il calcio, ad ogni livello, smentisce costantemente se stesso, nel senso che va dove secondo logica non dovrebbe andare, non va dove dovrebbe andare. E le interpretazioni globali sono sempre contorsionistiche. Un esempio: quando una squadra metropolitana va bene, le spiegazioni sono due, opposte. In caso di metropoli dall'economia fiorente si dice che la crescita calcistica è normale, rispecchia quella economica. In caso di metropoli dall'economia in crisi, si dice che la crescita calcistica è normale, rispecchia la reazione ludica alla realtà economica. Olè.

Il Piemonte sta come sta, il calcio va bene ad Alessandria dove sale in C1, preoccupa a Casale nonostante la permanenza in C1, è triste a Derthona per la retrocessione che comunque non significa drammatizzazione, vive normalmente a Cuneo, Novara, Vercelli e ampi interessanti dintorni. Non crediamo che sposi nessuna realtà economica o sociale.

Il problema è la sempre scarsa produzione di giocatori validi per la serie A. Noi non abbiamo nessuna spiegazione. Massa da sola dà alla serie A quanto il Piemonte tutto insieme.

La regione è quella che ha dato al ciclismo i massimi campioni di ogni tempo (Girardengo e Coppi, entrambi poi alessandrini, con al loro fianco il lombardo Binda), che ha dato al calcio i Baloncieri ed i Rivera, i Boniperti ed i Bettega, ma che da troppi anni è ferma a questa produzione. Se si tratta di un ciclo, di un'onda, la cosa ormai dura da troppo.

Quanto poi a invocare o addirittura individuare una scuola piemontese di calcio, di toglierla da chissà quale sepolcro per farla resuscitare, non scherziamo. In nessuno sport esiste più una scuola che «tenga». Idem per la razza, l'etnia. L'ultimo grande prodotto piemontese ha il nome di un paese siciliano, della regione di origine della sua famiglia, si chiama Lentini.

Paolo

PRESTITI A TUTTI
DIPENDENTI - ARTIGIANI - COMMERCIANTI
AL TASSO PIU' BASSO IN ITALIA
DA 1 A 100 MILIONI SENZA CAMBIALI
IN SOLI 24 ORE ANCHE A PROTESTATI
ESEMPI: 5 mil 113.000 per 60 mesi
10 milioni 330.000 per 36 mesi 60 mesi
15 mil 425.000 48 mesi oppure per 60
25 milioni 1.000 per 48 mesi
35 milioni 999.000 48 mesi 863.000 60 mesi
MUTUI IN SOLI 5 giorni - 100% DEL VALORE
milioni - 780.000 mensili
120 milioni 1.550.000 mensili
pagabili semestralmente
CENTRO FISAS
ALESSANDRIA - Via Chiilini, 87 - Tel. 0131 44.27.77-44.34.82
PAVIA - Viale Libertà, 28 - Tel. 0382 30.12.81-30.12.82
GENOVA - Via XX Settembre, 10/6 - Tel. 010 57.04.926-57.05.646
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
TELEFONATE O VENITE DIRETTAMENTE PER CONSTATARE VOI STESSI

Controlli più severi tra i venditori d'antiquariato dopo le recenti polemiche

Un mercatino sotto sorveglianza

Il prossimo appuntamento è sabato e domenica. L'assessore: «Manderemo i vigili urbani» Ammette che dall'88 le verifiche si sono fatte saltuarie. Presto un nuovo regolamento

ALESSANDRIA
DAL

Sabato e domenica si terrà sotto i portici di un tratto di piazza Garibaldi e nel primo tratto di quelli di corso Roma l'ormai tradizionale «Mercatino dell'antiquariato». Una cosa è certa, questa volta i venditori delle cose del buon tempo andato saranno degli «osservati speciali», a differenza di quanto sembra sia invece accaduto negli ultimi tre anni.

«Faremo controlli attenti e severi, non sono dubbi», dice Gianfranco Zino, assessore comunale all'Annona.

E' la prima conseguenza, ma certo non sarà l'ultima, delle polemiche causate da un'interpellanza presentata al sindaco e alla giunta dal consigliere comunale della dc Pietro Caramello, con la firma anche del capogruppo dello scudo crociato Ezio Brussco. Le polemiche hanno avuto anche una certa risonanza due sedute, in poche settimane, della commissione consiliare Annona. E non è finita.

Il consigliere Caramello chiede di conoscere quali atti amministrativi è regolamentato il mercatino, quali tariffe vengano imposte e come sono riscosse, se riscossione c'è. Ma le discussioni in commissione hanno messo in evidenza ipotetici episodi di abusivismo, di illegali pressioni esercitate da individui sospetti nei confronti proprio degli abusivi, di minacce.

Nel mirino i venditori di ricordi. Il mercatino dell'antiquariato si tiene in città ogni mese, nel terzo fine settimana

«Il mercatinon non è abusivo - risponde l'assessore Zino -, è stato autorizzato con delibera del 3 novembre 1988. La delibera ha delegato l'Associazione dei negozi di via S. Lorenzo a organizzare e pubblicizzare la manifestazione riservando ovviamente e implicitamente al Comune il ruolo di controllo sulle modalità di svolgimento del mercato». Dal 1988 all'88, aggiunge l'assessore, i vigili urbani hanno svolto con assoluta «continuità, puntualità e regolarità» i controlli «che avevano come obiettivo principale il compito di verificare il possesso delle autorizzazioni commerciali dei singoli venditori». Non una parola sulle tariffe e la loro eventuale riscossione.

Purtroppo, poi, lo stesso assessore ammette che dopo l'88 i controlli sono divenuti saltuari. «Non era garantita la presenza dei vigili - spiega Zino -, in ogni caso l'esistenza di patteggiamenti oscuri tra gli operatori difficilmente avrebbe potuto essere verificata dai vigili stessi, che svolgevano un mero controllo di regolarità amministrativa».

Infine l'assessore, giudicando la manifestazione utile e positiva per la città, ritiene «vada ulteriormente rafforzata anche la formulazione di un nuovo regolamento, pur lasciando l'organizzazione all'Associazione commercianti di via S.Lorenzo che ritengo meritino la nostra fiducia e il nostro appoggio».

Una regolamentazione anche auspicata dalla Confcommercio: «Nessuna pregiudiziale nei confronti del mercatino dell'antiquariato - dice il direttore Roberto Cava -, ed è giusto che sia l'Associazione dei commercianti di via S. Lorenzo a curare l'aspetto promozionale e l'organizzazione. Si chiede però il controllo dell'amministrazione comunale affinchè tutto venga fatto nel rispetto della legge e del regolamento che permetta il massimo della funzionalità. Non è stato mai ben definito cos'è e come funziona il mercatino. Un regolamento che sia chiaro anche quali sono le autorizzazioni da rilasciare ai venditori servirà a evitare qualsiasi episodio di abusivismo commerciale».

Eliminare l'eventuale abusivismo, tra l'altro, servirà a evitare qualsiasi forma di «pressione», di minacce, come qualche ambulante ha lamentato.

Franco Marchisio

BACCIGALUPPI LASCIA IL PSI

VALENZA. «Non mi sento più rappresentato da questo partito, perciò lascio». Con questa motivazione l'ex sindaco Cesare Baccigaluppi ha rassegnato le dimissioni dal partito socialista italiano. «Il contegno dei dirigenti - aggiunge - era in netto contrasto con i miei ideali che rimangono tuttora vivi ma che non possono più identificarsi in quel raggruppamento politico». Con Baccigaluppi, ha trasmesso le dimissioni anche la moglie Maria Grazia Cavalli, tra le principali animatrici del circolo culturale femminile.

Si conclude così bruscamente la vicenda che ha visto Baccigaluppi accusare la dirigenza del psi di averlo lasciato solo nei 5 anni di conduzione della vita pubblica. «Mi è mancato il sostegno politico - sostiene l'ex sindaco - e qualsiasi forma di difesa di fronte alle pesanti accuse del pds». Di qui, il ritiro, dapprima come candidato alle elezioni del 12 maggio e, ora, dal partito. Il psi non ha sinora reagito alle dimissioni, ma è indubbio che la successione alla massima carica di amministratore cittadino, sta creando grossi ostacoli al varo dell'inedita alleanza tra dc e pds.

«Il sindaco è un problema, non il problema - ribatte Gianni Raselli, segretario della dc - in settimana dovremmo avere alcuni incontri per il programma». Anche Germano Tosetti del pds è sulla stessa linea ma ammette: «Entrambi i partiti hanno i loro per rivendicare la carica di sindaco, anche se la questione non è ancora stata messa sul tappeto. Stiamo lavorando ad una bozza di accordo».

Nessuno dei due maggiori schieramenti pare avere fretta, ma il protrarsi delle trattative ha spazientito il polo laico socialista, che chiede «un confronto aperto e collegiale tra i partiti storicamente protagonisti della vita politica cittadina. «Soltanto così - prosegue un comunicato - si porrà fine agli improduttivi incontri bilaterali, costituendo un primo ed efficace strumento per ricercare, individuare ed esprimere chiarezza le soluzioni più adeguate ad adottarsi nell'interesse della cittadinanza».

A questo confronto a tre, la dc sembra favorevole mentre il pds preferirebbe «maggiori elementi di valutazione». Intanto i Verdi, pur nella prospettiva di essere esclusi dalla maggioranza, hanno precisato la loro linea: «Quando verrà presentato il programma della giunta - hanno osservato tramite il consigliere Rosario Santangelo - faremo una precisa valutazione dei contenuti e delle persone chiamate ad attuarlo».

Rodolfo Castellaro

Il Tar non sospende le delibere sul progetto per S. Michele

Inceneritore, si va avanti

Appare ora più difficile che venga accolto il ricorso del Comitato per il no Intanto il sindaco fa sapere che «tocca alla Provincia il parere definitivo»

Torna a riaccendersi la polemica per l'impianto di smaltimento dei rifiuti industriali tossico-nocivi che il Comune vuole costruire in sobborgo San Michele. In questi giorni il Tar (tribunale amministrativo regionale) ha respinto la prima parte del ricorso presentato dai sindaci di alcuni Comuni intorno all'area di San Michele, dal «Comitato per il no» e dalle organizzazioni agricole contro due delibere adottate tra il 26 e il 27 luglio '89 dal Consiglio comunale.

I consiglieri, al termine di una seduta aperta protrattasi una decina di ore, avevano approvato (favorevoli pci, psi, pri e pli, contrari dc, psdi e msi) due delibere: nella prima si decideva la costruzione dell'inceneritore, nella seconda la localizzazione a San Michele.

Nel ricorso al Tar sindaci, «Comitato per il no» e agricoltori, assistiti dall'avvocato Gherardo Caraccio, proponevano l'annullamento delle due delibere, chiedendone come primo atto la sospenzione. Il Tar, a circa due mesi di distanza, ha deciso che «non sussistono i danni gravi e irreparabili previsti dalla legge» e pertanto ha respinto la sospensione.

«I giudici amministrativi - spiega l'avvocato Caraccio - riesaminano evidentemente le due delibere atti politici ancora in effetto, di qui il no alla nostra richiesta di sospensione, d'altra parte avessimo presentato il ricorso entro 60 giorni sarebbero divenute esecutive. Ora attendiamo la decisione sul merito». Ma difficilmente la situazione cambierà.

«Ma - dicono al "Comitato per il no", di cui è presidente il parroco di San Michele don Ivo Piccinini - le decisioni del Tar non fanno mutare certo la nostra opposizione all'impianto di smaltimento. Continueremo la battaglia per impedire che un pericoloso inceneritore sorga nei nostri campi e tra le case».

Il «Comitato», al quale aderiscono numerosi Comuni della zona, aveva dato vita a una manifestazione di piazza con migliaia di persone, raccolto 14 mila firma per il «no» e stravinto un referendum popolare con il 96 per cento di voti contro l'impianto voluto dal Comune.

Quale l'atteggiamento del Comune, dopo la decisione del Tar? «Attendiamo la sentenza dei giudici amministrativi sul merito - dice il sindaco Giuseppe Mirabelli -, comunque la parola è passata alla Provincia, alla quale abbiamo inviato le delibere, i progetti, lo studio preliminare sull'impatto ambientale svolto dai tecnici dell'Università di Torino e che è favorevole alle nostre tesi. La Provincia, competente, dovrà darci il suo parere per poter andare avanti».

Il notevole timore che in Provincia e poi a livello romano le posizioni di alcuni partiti che si sono detti per il «no» mutino ha indotto il «Comitato» a inviare una lettera ai parlamentari alessandrini, chiedendo il rispetto della volontà della gente che non vuole l'impianto: «Se così non sarà, ne ricorderemo il momento delle prossime elezioni». [f. m.]

LETTERE AL GIORNALE

Per un «Cuore verde» in zona ex Borsalino

Lo scorso 31 maggio, alle ore 15,30, si è svolta ai giardini pubblici (lato teatro Comunale) la festa «Cuori Verdi per la città», patrocinata dagli assessorati Urbanistica, Pubblica Istruzione, Ambiente, Decentramento. Sono state premiate tutte le classi delle scuole di vario grado partecipanti al concorso, con simpatici premi (magliette, cappellini, piantine verdi, eccetera).

Sono stati formulati da parte di bambini e ragazzi progetti ed idee specifiche e qualificate trattative per la ristrutturazione a parco della zona ex Borsalino, oltre canale, nonché proposte di indagini estese agli spazi inutilizzati o inaccessibili dei vari quartieri e ai cortili delle scuole per i quali si richiedono aiuole, alberi e strutture da gioco.

La mostra dei lavori prodotti è stata conclusa presso la scuola media Vochieri il primo giugno '91, verrà riproposta in autunno alla città. Fuori concorso è stata scritta altresì una canzone «Metti che un giorno...» per la città, dall'insegnante Adriana Pasino, il cui testo è stato adattato dal professor Roberto Vergagni e interpretato dal noto cantante alessandrino Franco Ragona e dai bambini delle scuole materne ed elementari, durante la festa.

«Cuori Verdi» si è conclusa con il lancio di una mongolfiera. E ci auguriamo veramente che un giorno la nostra città abbia tutti Cuori Verdi... e venga raccolto il messaggio, nel Mese dell'Architettura, dall'assessore Calorio.

Gli organizzatori, Alessandria

Il calcio provinciale e le alleanze di serie A

Complimenti all'Alessandria che ritorna dopo anni in serie C1, ma anche ai bianconeri del Derthona che nel finale di campionato non si sono mai arresi, anche se poi non sono riusciti ad ottenere la salvezza.

Ora, salvo possibilità di ripescaggio, il Derthona è costretto a disputare nella prossima stagione il campionato Interregionale. E non sarà facile programmare un immediato ritorno in quarta serie (l'esperienza della Pro Vercelli in Promozione insegna che ogni torneo nasconde molte insidie anche per le «grandi»).

A Tortona si è già puntato molto sulla valorizzazione del vivaio. Molti giovani, pescati dalla formazione Berretti, hanno avuto la possibilità di giocare anche in prima squadra. E' una politica che dovrebbe essere seguita anche da Alessandria e Casale.

Io credo però che il futuro del calcio in provincia sia legato soprattutto alla forza dei sodalizi. Spesso, purtroppo, i problemi a livello dirigenziale creano nervosismo e malumore anche all'interno della squadra.

Qui a Tortona non si può che elogiare la presidenza e lo staff dei consiglieri che promettono per il prossimo anno una squadra molto competitiva. Ma a Casale ed Alessandria il futuro, anche in campionati di maggior prestigio, non è poi così roseo.

Sono convinto che, senza dover per forza diventare satelliti delle squadre di serie A, un rapporto di seria collaborazione con i club più quotati del calcio nazionale possa solo giovare al football provinciale.

Come sempre, anche in questi casi, è solo questione di po' di buona volontà.

M. Milanese, Tortona

Danze sino all'alba ma contro gli alcolici

Sono iscritta all'università e, durante il tempo libero concesso dagli impegni di studio, mi piace andare a ballare. Ho ventitré anni e come tutti i ragazzi e le ragazze della mia età amo la musica e la possibilità di danzare o anche solo di ritrovarci tutti quanti in compagnia, soprattutto il sabato in qualche discoteca. Spesso con gli amici si fanno le ore piccole. D'altronde penso che se lo facciamo a questa età non lo faremo certo a cinquant'anni. Perché allora privarci di questo piacere «sentirai grandi» quando fa tardi la notte? Per questo io assolutamente contraria alla decisione di chiudere le discoteche alle 2.

Dicono che un provvedimento necessario per evitare i numerosi incidenti stradali che avvengono all'uscita di discoteche. Io credo che riducendo l'orario di apertura si allontani il pericolo.

Piuttosto, il vero responsabile delle morti del sabato sera è l'alcol. Ma lo si beve a qualsiasi ora e non soltanto dopo le due.

Un provvedimento molto più intelligente sarebbe quello di vietare la somministrazione di bevande alcoliche nelle discoteche. E' una proposta che i nostri politici romani dovrebbero prendere in considerazione.

Lettera firmata, Novi Ligure

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

NATI. Alessandra Muscas.

MORTI. Enrico Gliardenghi, 70 anni; Angelo Gavio, 89; Ugo Inventizio, di anni.

CASALE

NATI. Alessandro Veronese.

MORTI. Maria Lupano, 87 anni, pensionata; Alma Massa, 80, casalinga.

SI Carlo Cagnese, anni, impiegato, con Alberto, 21, impiegata; Mauro Intrucco, 28 anni, coltivatore diretto, con Paola Messaglia, di 28, baby sitter; Massimo Cubasso, 32 anni, geometra, con Michela Giaretto, di 26, impiegata; Giuseppe Patrucco, 30 anni, meccanico, con Rota, 24, operaia; Carlo Sperandeo, anni, assicuratore, con Maria Sianzi, di 25, impiegata; Aldo Marenda, 30 anni, operaio, con Daniela Sarasin, di 28, artigiana; Cesare Caligaris, 27 anni, artigiano, con Maria Pitruzzello, di 24, artigiana; Mauro Raviola, 28 anni, tappezziere per auto, con Monica Capellini, di 21, casalinga.

ACQUI TERME

Dacastello, Mattia Grua, Domenico Fedele, Giulia Carepa, Melissa Debernardi, Francesca Grosso.

Maria Pasce, 84 anni.

NOVI LIGURE

Ottavio Soffientini, Chiara Fossati.

MORTI. Valter Vitali, 73 anni.

LA FOTO DEI RICORDI

Piazza del Popolo, lungo i bastioni di Casale

A Casale nel 1856, in un quadro generale di ristrutturazioni delle opere militari, il Bastione S. Anna, che sorgeva sul lato sud, a ridosso dell'Agro Callori, venne demolito. Sull'area nacque la vasta piazza del Popolo che i casalesi continuarono per lungo tempo a chiamare piazza S. Anna. La piazza fu poi alberata e vi furono costruiti nuovi edifici in cemento, con decorazioni di gusto Liberty

UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57 11
Antincendi (011) 513.151
: (0131) . (Orario: 9-12 e 17-1)

AMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Cr. Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Cr. Verde 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 829.629
Cabella Ligure: Cr. Verde 99.282
Casale: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 720.972
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Cerrina: 943.630
Gavi: Croce Rossa 642.259
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa

Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Rossa 811.333
Avis Pronto so 974.360
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22 58
Castelnuovo S.: 856.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86 51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.660
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 856.783
Cerrina: 943 423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 786 209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: numero verde (1 gettone) 1678/48.048

CARITAS DIOCESANA

Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 58.306
Tortona: 862.798

ASSISTENZA CONTRO LA DROGA

Alessandria: 222.671 42.460/249.814 (Il Gabbiano)
Casale M.to: 79.110 (Alt 76)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuara)
Valenza: 954.756 (Com. Tabor)

FARMACIE

Alessandria: *Inventizi*, via Vochieri (diurna); *Sacchi*, corso Acqui (notturna)
Acqui: *Albertini*, corso Italia
Casale: *Bramante*, piazza Mazzini
Novi Ligure: *Gatarri*, via Girardengo
Ovada: *Francesa*, piazza Assunta
Tortona: Comunale II, via Emilia
Valenza: Comunale, viale Manzoni

FORESTALE DELLO STATO

55.285/342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

TAXI

Alessandria: piazza Libertà, tel. 53.031; stazione ferroviaria, 51.832
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; stazione ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 76.252
Ovada: agenzia Mandirola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: agenzia Bottazzi, Arquata; stazione Fs,
Valenza: ag. Faccero, ag. Tasnado,

IN NEGOZIO

ALESSANDRIA

Le offerte di lavoro
La chiamata è venerdì

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio di collocamento) di Alessandria comunica agli iscritti che venerdì 14 giugno avverrà l'avviamento per le seguenti offerte di lavoro, con assunzioni a tempo determinato: un addetto assemblaggio e decorazione caschi, secondo livello (con precedenti lavorativi per 3 mesi.

E ancora tre addetti sviluppo negativo, settimo livello, per 17 settimane; un maltonaio stampatore a mano, prima categoria, per 5 mesi; barista, 5° livello, sino al 31 luglio 1991.

Per la prenotazione gli interessati aventi diritto e qualifica, anche extracomunitari, iscritti nelle liste della Circoscrizione, dovranno presentarsi entro le ore 12,30 di giovedì 13 giugno, nella sezione di via Cavour 17, con libretto di lavoro, tesserino rosa, stato di famiglia e documento di riconoscimento.

La chiamata pubblica, secondo graduatoria, è in programma venerdì prossimo alle ore 9 del mattino.

Giovane operaio di Tortona vittima di un grave infortunio nel Pavese

Una lastra gli trancia il piede

Figlio del padrone dell'officina, ha 26 anni. Trasportato in elicottero al Niguarda di Milano
L'arto è stato riattaccato dopo due operazioni: a giorni si saprà l'intervento è riuscito

MORTARA. Rischia di perdere un piede il ragazzo di Tortona rimasto ferito ieri mattina mentre lavorava nell'officina di proprietà del padre a Castello d'Agogna, un paese tra Mortara e Casale Monferrato. Gl Lanati, 26 anni, residente a Tortona in via Sottoripa 4, ha avuto il piede sinistro tranciato di netto una pesante cupola di lamiera, che è improvvisa- caduta a terra mentre stava svolgendo un'operazione collaudo.

L'incidente è avvenuto ieri mattina alle 9 all'interno dello stabilimento della «Mdc cantieristica» di via Milano a Castello d'Agogna. Si tratta di una piccola impresa di cui è titolare il padre del giovane, che produce manufatti di carpenteria metallica. In particolare vengono tagliate e assemblate cupole di lamiera che - copertura per silos.

Glauco Lanati stava procedendo al collaudo di una cupola appena costruita, che era sospesa al soffitto delle catene e veniva fatta vibrare a colpi di martello per verificare la tenuta delle saldature. Improvvisamente hanno ceduto le catene di sostegno e la pesante cupola è caduta a terra, finendo sul piede del giovane addetto e recidendolo di netto.

Glauco Lanati è stato immediatamente soccorso dai compagni di lavoro e, pochi minuti dopo, dai volontari della Croce Rossa di Mortara, che l'hanno trasportato all'ospedale di Ambrogio. Qui i medici del pronto soccorso hanno prestato le prime ai giovane, cucendo l'arto amputato e cercando di riattaccare i vasi sanguigni e i tendini rimasti tranciati nell'incidente.

Poco più di un'ora dopo l'incidente, intorno alle 10,10, Glauco Lanati è stato caricato su un elicottero dell'elisoccorso di Niguarda e trasferito al reparto di traumatologia 2 dell'ospedale civile di Brescia, dove esiste un centro specializzato nella ricostruzione vascolare. Il giovane è entrato in sala operatoria alle 13,20; l'intervento chirurgico, eseguito dall'équipe del professor Brunelli, è durato fino a sera. Solo nei prossimi giorni si potrà dire gli sforzi dei sanitari sono valsi a salvare il piede del giovane o se sarà inevitabile l'amputazione.

Le dell'incidente non ancora chiare. Bisogna stabilire se si è trattato soltanto di una fatalità, di cedimento assolutamente imprevedibile, oppure se nell'operazione non siano state prese tutte le precauzioni che sono previste dalla legge. Lo stabilirà l'inchiesta che è aperta dalla magistratura.

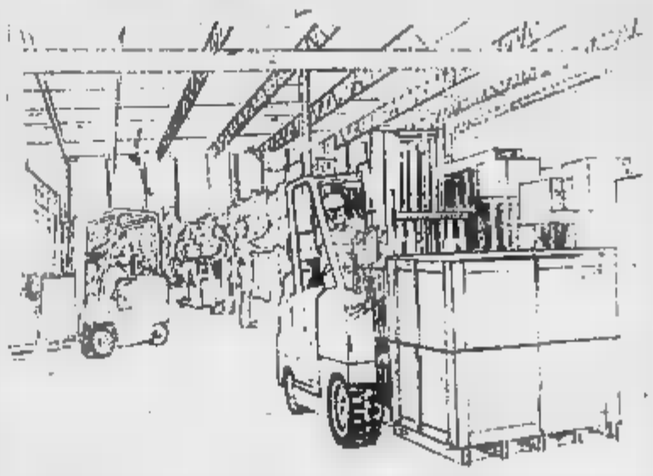
Claudio Bressani

DIRIGENTI DELL'AMA

Rinvio a giudizio per quattro dirigenti e proprietari dell'Ama (Azienda macchine agricole), una delle fabbriche leader del settore, fallita nel 1983. Dopo 8 anni, il giudice istruttore Salvatore Spanu ha rinviato a giudizio gli amministratori, Natale e Giorgio Cantone, di e 42 anni, abitanti a Vercelli, dove titolari un'altra azienda che vende macchine agricole, Aldo Pagani, 63 anni, di Ivrea e l'allora direttore, Adriano Casella, 62 anni, di Tortona.

Il reato contestato è quello di bancarotta fraudolenta, legata a due casi ben distinti. Natale e Giorgio Cantone e Aldo Pagani per la relazione allegata al bilancio del 1980, avendo accettato una fornitura di 600 presse alla Repubblica di Algeria, mentre la fornitura andava a vantaggio della Cantone. Per questa operazione vo anche inserita in bilancio la perdita di 150 milioni alla voce «costi di utilità futura».

Da questo reato è stato assolto il direttore Casella che dovrà rispondere di bancarotta fraudolenta, unitamente a Natale e Giorgio Cantone, la vendita in perdita, nell'80, di 1100 presse dall'Ama alla società



Cantone di Vercelli. La manovra era servita per far lucrare la società Cantone di Vercelli a discapito dell'Ama, un'azienda che nell'83 era il produttore italiano del settore, con una quota di mercato pari all'11 per cento, e dava lavoro a circa 70 operai e 13 impiegati. La ditta, fondata nel 1896 con Ferretti a Goggi, all'inizio produceva torchi per la pigiatura e bigonce. Trasformata poi in Cigierza e Chiesa, fu la prima fabbrica italiana a mettere in produzione le presse per paglia, che commerciò in Italia e all'estero. Nell'82 le prime avvisaglie di crisi, dopo che l'azienda cambiato diversi proprietari, facendo parte per qualche tempo anche dell'impero di Sindona. Prima del fallimento dell'83, il 5 per cento delle azioni dell'Ama era della società vercellese «Cantone industria macchine agricole». [e. r.]

IN BREVE

Nominati i manager per le sette Usl della provincia

La Regione ha nominato ieri i manager per le sette Usl della provincia. Sono: dottor Valter Vescovi (Alessandria); dottor Giuseppe Scazzola (Valenza); dottor Diego Giunti (Tortona); dottor Riccardo Austa (Novi); professor Vincenzo Genocchio (Ovada); dottor Giuseppe Cotroneo (Acqui) e dottoressa Gabriella Novarese (Casale).

Arrestato con quattro grammi di cocaina

Era in possesso di quattro grammi di cocaina e si apprestava a venderla. E' stato arrestato dai carabinieri, in viale Pinan Cichero a Novi, Mario Zanco, 37 anni, abitante in via Ovada.

Rappresentante di Valenza rapinato

Il rappresentante di preziosi Pietro Cavallaro, 52 anni, di Valenza Po, è stato sequestrato e rapinato assieme alla moglie, Caterina Abate, 51 anni, originaria Trapani. I coniugi Cavallaro, percorrevano la statale 115 a bordo della loro «Alfetta» stati bloccati da una «Croma» targata Padova sulla quale si trovavano tre banditi. I rapinatori hanno abbandonato la loro auto e sono saliti a bordo della vettura del rappresentante che sè il campionario di preziosi e gioielli per un valore di 120 milioni di lire. I due coniugi sono stati fatti scendere vicino a Noto e stati rinchiusi in un casolare abbandonato dopo essere stati legati e bavagliati.

ACQUI TERME

In prognosi riservato dopo il tamponamento

L'acquese Giuseppe Verdese, anni, via Grattarola 35, è ricoverato al centro rianimazione dell'ospedale di Alessandria per le ferite riportate in incidente stradale accaduto ieri sulla circonvallazione. A bordo di un ciclomotore, è stato tamponato da un autocarro condotto da Pietro Luigi Botto, 25 anni, abitante a Strevi.

CASALE

Quattro ciclisti feriti, a un passo dal traguardo

Il ciclista casalese Giovanni Cantoni, anni, della Barigazzi Serbatoi, è stato ricoverato al «Santo Spirito» per le ferite riportate nell'incidente accaduto a Villanova nella seconda prova del Gran Premio Arcos Trofeo Parissone, valida per la dodicesima Challenge Cinghiale. A 200 dal traguardo il gruppo dei senior ha affrontato la volata: caduta di ciclisti ha coinvolto altri atleti. A bordo di ambulanze sono stati accompagnati all'ospedale Biozzi, Miori e Mazza, medicati e subito dimessi. Cantoni, che ha spaccato il casco, ha riportato un trauma cranico e la frattura di una scapola. La prognosi è di 20 giorni. Ieri è stato dimesso.

PICCHIA IL FIGLIO,

ACQUI. Un marocchino è stato segnalato alla procura della Repubblica dai carabinieri per avere picchiato il figlio di 12 anni e avergli provocato lesioni a causa delle quali ha dovuto ricoverato all'ospedale.

Protagonista del grave episodio Mustafà El Harrath, 35 anni, che abita a Visone in via Martiri della Libertà 22, poche stanze in condizioni al limite dell'abitabilità.

Vittima delle percosse è il figlio Abdelai, che guarirà in una decina di giorni: presentava ferite lacero contuse al cuoio capelluto, escoriazioni alla schiena probabilmente provocate da colpi di una cinghia, trauma cranico definito dai medici «non commotivo».

Il fatto è accaduto sabato sera. A chiedere l'intervento dei carabinieri è stato il vigile urbano Roberto Lanzavecchia. Erano le 21,30 circa e gli abitanti delle case vicino all'abitazione di Mustafà Harrath sono stati attirati dalle grida del ragazzo. Il marocchino non ha fornito ai carabinieri chiarimenti, ma pare che alla base della reazione verso il figlio ci sia la disubbidienza del ragazzo a rientrare in casa.

Abdelai giocava in bicicletta con altri bambini e avrebbe tardato a rientrare. Primo a soccorrere il ragazzo sarebbe stato Lanzavecchia. Il ragazzo è autoambulanza è stato trasportato all'ospedale.

Il tribunale minori dovrà decidere quale imputazione addebitare al marocchino e se affidare il bambino all'assistenza sociale.

Mustafà El Harrath è in Italia regolare permesso di soggiorno. Proviene da Milano, tappa dopo l'espatrio dal Marocco. A Visone, secondo le informazioni fornite dagli inquirenti, avrebbe trovato lavoro come salariato agricolo.

In paese vive con il figlio Abdelai. La moglie ed altri quattro figli, sempre secondo quanto raccontato da Mustafà agli inquirenti, vivrebbero ancora in Marocco in attesa di venire in Italia, appena trovata una occupazione.

Secondo quanto è raccontato dai vicini di casa marocchino già altre volte si sarebbe reso responsabile verso il figlio di maltrattamenti, ma senza raggiungere la violenza di sabato sera.

I carabinieri indagano sull'episodio per riferire sulla vicenda al Tribunale dei minori.

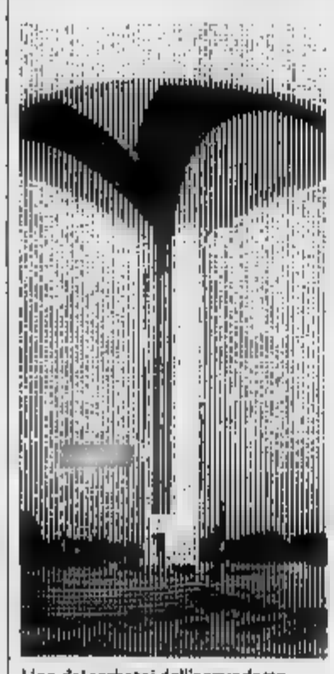
Il giovane Abdelai dalle ferite guarirà in poco più di dieci giorni, ma certamente non dimenticherà tanto presto quanto gli è successo nella serata di sabato.

Carlo Ricci

Nuova udienza sul caso Baratta e il mistero si infittisce

Chi avvelenò l'acqua?

Per l'inquinamento di quattro pozzi dell'acquedotto alessandrino tirata in ballo anche l'Ariflex. Il «giallo» dell'incarico ad un geologo



Uno dei serbatoi dell'acquedotto

ALESSANDRIA. Nell'estate 1985 pozzi dell'acquedotto comunale cittadino all'altezza di spalto Gamondio via Damiano Chi dovettero essere chiusi per inquinamento da tetracloruro di etilene. La responsabilità è da attribuirsi all'industria metalmeccanica Baratta di via Buozzi, che usava quel solvente nel ciclo produttivo, fatta chiudere dal sindaco Giuseppe Mirabelli e la quale poi cessò l'attività per difficoltà finanziarie? E comunque è soltanto di tale azienda?

Ieri si è tenuta davanti al pretore Giovanni Ghini la terza udienza del processo a dell'amministratore unico della fabbrica, Giovanni Battista Abrate di 38 anni, abitante a Borgoratto (via Tibaldi 25), che all'epoca dei fatti da pochissimo tempo aveva assunto l'incarico, accusato di inquinamento. Avrebbe «provocato per negligenza, imperizia e imprudenza l'avvelenamento delle acque di alcuni pozzi».

Ma l'uomo non intende addossarsi responsabilità anche perché, dice, «ho l'impressione di dover essere l'unico a pagare per tutti colpe che non ho». La vicenda è complessa e l'udienza di ieri dedicati ai testimoni - ma non sono stati ascoltati tutti e il processo è stato aggiornato al 24 giugno - lo ha dimostrato.

Il maresciallo Granata della squadra di polizia giudiziaria dei carabinieri ha detto, ad esempio, che a quell'epoca dalla ditta Ariflex che sorgeva poco distante dall'acquedotto comunale (in seguito si è trasferita in altra zona) era fuoriuscito percloro di etilene usato per colorare la carta. Il sindaco ordinato la chiusura di un reparto e un operaio era rimasto intossicato da esalazioni.

Il professor Gili, direttore dell'Istituto di igiene e profilassi di Torino, ha fatto notare come certi parametri di inquinamento devono essere intepretati. In città come Milano 30 microgrammi per litro di tetracloruro di etilene - tanti ne furono scoperti nell'acquedotto alessandrino - pur essendo ben oltre le soglie d'inquinamento, sono considerati «normali».

Nell'udienza di ieri è poi una circostanza che ha fatto letteralmente sussultare l'imputato. Quando l'inquinamento venne alla luce, una società specializzata di Milano, fu incaricata dai servizi sanitari di compiere trivellazioni attorno allo stabilimento per far luce sul grado di inquinamento; la Baratta era rappresentata dal geologo Elio Orsi di Acqui Terme e da un legale. Ma Giovanni Battista Abrate di tutto questo non era a conoscenza. E allora chi diede l'incarico al geologo? Il difensore avvocato Mario Boccassi ha chiesto la citazione di Orsi per la prossima udienza.

Quasi contemporaneamente il vicepretore Negro ha processato Claudio Grassano, 31 anni, abitante a Villaromagnano, via Pepe 1, accusato di aver provveduto alla raccolta, trasporto e stoccaggio di rifiuti speciali, plastica e gomma triturata senza autorizzazione. L'imputato, titolare della «Plastic Business» di Bosco Marengo, è stato condannato a un mese e 20 giorni di arresto e 200.000 lire di ammenda, sostituiti da tre e 10 giorni libertà vigilata.

Claudio Grassano si è difeso dicendo aver trasferito a Bosco il materiale, che custodito in deposito all'aperto a Novi, in seguito ad un incendio.

Enrica Camagna

A Casale continuano le bravate dei profughi, del piano di smistamento più notizia

Albanesi, bagno in Po con barca rubata

Denunciati in sei: hanno rotto un lucchetto e preso il largo

CASALE. L'acqua torbida del Po ha invogliato gli albanesi a fare il primo bagno di stagione. In attesa lasciare Casale e di assegnati ad altre località piemontesi, sei profughi sono impossessati di una barca sulla riva destra e si avventurati lungo il corso d'acqua. La polizia li ha sorpresi mentre, in costume, si tuffavano in acqua. stati denunciati per furto aggravato dell'imbarcazione Redin Gioni, 20 anni, Zamir Pashaj, di 21 anni, Saimir Karahoxha, 19 anni, e i minori S.B., A.B. e A.S.

I giovani albanesi hanno raggiunto la sponda nelle vicinanze del circolo sportivo «Virtus». Hanno la barca che Pierenzo Minato, abitante a Casale Popolo, in cantone Chiesa 131, titolare di una ditta di traslochi, aveva attraccato al molo con catena e lucchetto. Dopo averla sganciata, salito a bordo.

Dopo aver percorso un tratto lungo il fiume, si tuffati nelle acque grigie, dopo liberati degli abiti ed essere rimasti in costume da bagno, un indumento particolarmente apprezzato soprattutto dagli uomini albanesi. Lo dimostra il fatto che, insieme ai coltelli, il costume è uno dei generi requisiti maggiore frequenza tra la refurtiva trovata in possesso dei profughi, abituali frequentatori supermercati (in particolare la Standa via Roma).

Ma qualcuno ha notato l'insolita combriccola e ha informato la polizia. Nel punto segnalato è giunta una volante del commissariato. Il capopattuglia dalla riva ha invitato gli albanesi a tornare a riva per un chiarimento. Hanno ubbidito abbastanza di buon grado. Solo uno, Saimir Karahoxha, al momento di fornire le proprie generalità, ha preferito comunicare un nome falso ed è quindi denunciato anche per questo fatto, oltre che per il furto. La barca è stata recuperata e restituita al legittimo proprietario.

La zona fluviale aveva già attratto altri profughi, poco prima dell'episodio della barca. Tre albanesi sono stati denunciati per aver rubato della merce nella baracca di cui proprietari Giovanni Buscaldi, Giorgio Barera e Roberto Catalano. Sono stati sorpresi in quasi flagranza e gli oggetti sottratti stati restituiti ai proprietari, che hanno comunque sporto denuncia perché, già vittime qualche settimana fa di episodio analogo, preferito soprassedere. In quell'occasione alcuni albanesi avevano rubato dalla baracca una vecchia tavola legno.

Intanto alla «Maz- si attendono segnali concreti sull'attuazione piano di ripartizione dei profughi. Ma per il momento, l'ultimatum scaduto il 3 giugno, nulla si è In caserma la vita scorre secondo il copione di routine, storie tristi che si mescolano ad altre tinte di rosa. Non tutti i profughi hanno raggiunto l'Italia per motivi politici e per sfuggire a condanne penali. Una famiglia albanese, ad esempio, ha scelto la fuga nella speranza di trovare qui le cure adatte per il figlioletto di sei anni affetto da una grave forma di anemia mediterranea. Il caso è stato preso a cuore dalle infermiere volontarie della Croce Rossa.

E' invece fuga d'amore quella di una giovane albanese di sedici anni che ha lasciato la patria per poter vivere con il suo innamorato, un profugo quarantenne di cui per momento non ha voluto rivelare l'identità.

Silvana Mossano

VOLKSWAGEN Audi
VETTURE USATE
DISPONIBILI GARANZIA

Volkswagen Golf 1600 Memp 3 porte	
acconto L. 2.000.000 e rate da L. 363.000	
Fiat Regata DS Week-end	1988
acconto L. 1.000.000 e rate da L. 226.000	
Fiat Regata 70 S	
acconto L. 1.500.000 e rate da L. 286.000	
Mercedes 250 Diesel	
acconto L. 5.600.000 e rate da L. 806.000	
Volkswagen Diesel 5 porte	
acconto L. 3.600.000 e rate da L. 565.000	
Fiat Tipo Digit 1600	
acconto L. 2.600.000 e rate da L.	
Volkswagen Golf Turbo Diesel 5 porte	
acconto L. 2.100.000 e rate da L. 403.000	
Renault TSE automatico	
acconto L. 1.300.000 e rate da L. 234.000	
Suzuki 1300	1987
acconto L. 2.400.000 e rate da L. 403.000	
Volvo 480 ES	
acconto L. 3.900.000 e rate L. 606.000	
Volkswagen Golf 1800 GTI 5 porte	
acconto L. 2.900.000 e rate da L.	
Peugeot 405 1600	
acconto L. 2.400. da L. 468.000	
Volkswagen GL	
L. e da L. 395.000	
Volkswagen Country 4X4	
acconto L. e rate L. 728.000	
Volkswagen Golf 1600 Turbo Diesel 5 porte	
acconto L. 2.000.000 e rate da L. 403.000	
Volkswagen Polo Movie Diesel	
acconto L. 2.600.000 e rate da L. 403.000	
Ford Escort RS Turbo 1600	1988
L. 3.000.000 e rate da L. 403.000	

VEICOLI INDUSTRIALI

Volkswagen TL camioncino Diesel	
acconto L. 3.900.000 e rate da L. 484.000	
Volkswagen Transporter camioncino Turbo D.	1985
acconto L. 2.900.000 e rate da L.	
Volkswagen Transporter giardinetta Diesel	1981
acconto L. 2.600.000 e rate da L. 323.000	
Volkswagen Caddy furgone	
acconto L. 1.900.000 da L. 323.000	
Volkswagen Caravel 1600 GL Diesel	1984
acconto L. 3.600.000 e rate da L. 444.000	

F.LLI NEGRO
ZONA D - TEL. - 34
VOLKSWAGEN Audi

Gli esiti della consultazione nei 190 Comuni, con il 65,3 per cento dei votanti

Così il referendum nell'Alessandrino

Nel capoluogo alle urne il 67,7 per cento degli aventi diritto. Altissima, in provincia, la percentuale dei «sì»
Primi commenti dei politici. Il segretario provinciale psi: «Ridurre le preferenze toglie un pezzo di libertà»

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Posti di fronte il dilemma tra esercitare il proprio diritto di elettori oppure prendere la strada del mare gli alessandrini hanno scelto a grande maggioranza la cabina elettorale. Così alle 14 di ieri, alla chiusura dei 787 seggi distribuiti nei 190 Comuni della provincia, la percentuale dei votanti è stata del 65,3 % (67,7 nel capoluogo), un buon 15 % in più rispetto al referendum caccia e pesticidi del '90.

Buona affluenza alle urne e schiacciante vittoria dei «sì» (94,4 per cento) rispetto ai «no» (4,6). Le due giornate elettorali si sono svolte nella tranquillità più assoluta. Non c'è stata diserzione dei presidenti di seggio.

Commenti soddisfatti nelle sedi dei partiti che si erano espressi per la scelta del voto. Un notevole senso di risentimento verso il segretario nazionale Craxi si avverte, invece, in casa socialista. Il segretario provinciale Eugenio Ferrero, comunque, ribadisce la convinzione che ridurre ad una le preferenze «toglie un pezzo di libertà, non serve ad evitare brogli e non favorisce il cambiamento degli eletti» e ritiene che con questo referendum la gente ha voluto lanciare un messaggio chiaro a tutte le forze politiche perchè vuole più efficienza, più trasparenza e in generale più sensibilità per i problemi della vita quotidiana».

«Localmente - commenta il segretario provinciale della dc, Roberto Livraghi - ci siamo riconosciuti nelle posizioni di Andreotti (votare) e del parlamentare alessandrino Patria (votare sì) e ci sentiamo profondamente soddisfatti». Soddisfatto anche il consigliere comunale della Lega Nord, Oreste Rossi: «Abbiamo scelto la linea Miglio a quella Bossi, lasciando libertà di coscienza, e consigliando il sì, positivo, quindi, l'esito del voto».

«La vittoria dei "sì" è stata inequivocabile - dice il segretario provinciale del pds, Alberto Fasciolo -, ora c'è un vasto schieramento di forze che può portare avanti la battaglia per il rinnovamento della politica». «Sconfitto il partito degli astensionisti - commenta Piero Vernetti, segretario del pli - i cittadini hanno dimostrato la volontà di pronunciarsi sul futuro istituzionale e elettorale del paese».

Franco Marchisio

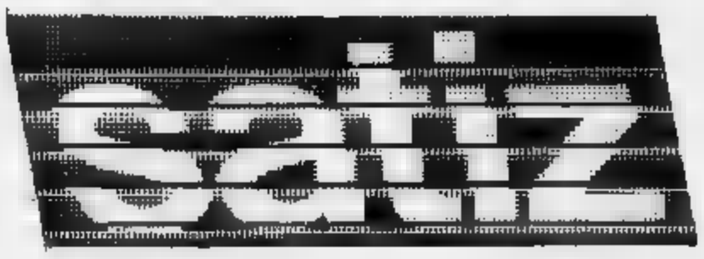
	SI%		VOT.%
ALESSANDRIA	95,7	4,3	67,7
ACQUI TERME	96,5	3,5	64,3
ALBERA LIGURE	90,5	9,4	49,2
ALFIANO NATTA		5,5	63,2
ALICE B. C.	94,0	6,0	
C.	90,2	9,8	71,4
ALTAVILLA	97,3	2,7	64,1
ALZANO S.	89,5	10,5	65,9
S.	95,5	4,5	65,6
AVOLASCA	94,5	5,5	51,3
BALZOLA	94,6	5,4	74,5
BASALUZZO	94,7	5,3	64,9
	92,4	7,6	63,8
BELFORTE	96,7	3,3	73,0
BERGAMASCO	96,7	3,3	61,7
BERZANO DI T.	88,7	11,3	68,0
BISTAGNO	95,7	4,3	69,9
BORGHETTO B.	95,3	4,7	68,9
BORGORATTO A.		5,9	73,7
S. MART	92,3	7,7	63,7
BOSCO		5,0	70,5
	94,0	6,0	72,2
BOZZOLE	95,2	4,8	64,2
F.	98,3	1,7	58,6
CABELLA L.	92,8	7,2	49,3
CAMAGNA	96,1	3,9	64,8
CAMINO	96,3	3,7	61,5
CANTALUPO L.	92,8	7,2	54,5
	94,6	5,4	61,7
S.	93,3	6,7	62,1
CARENTINO	93,1	6,9	61,3
	93,8	6,2	66,7
	92,4	7,6	56,6
CARREGA L.	93,5	6,5	31,9
	95,7	4,3	64,1
	95,5	4,5	57,3
	95,7	4,3	62,8
B.	96,4	3,6	69,3
CASALE MONF.	96,0	4,0	65,6
	90,1	9,9	62,7
CASASCO	92,3	7,7	65,7
CASSANO S.	96,2	3,8	64,9
	94,3	5,7	60,8
CASSINELLE	94,7	5,3	65,9
CASTELLANIA	95,4	4,6	49,0
GO.	97,2	2,8	67,5
	95,0	5,0	63,8
CASTELL.	98,8	1,2	58,6

COMUNE	SI%		VOT.%
CASTELL.	93,5	6,5	66,2
CASTEL. MERLI	94,6	7,4	60,6
MONF	94,9	5,1	72,9
B	94,4	5,6	64,5
CASTELNUOVO S	93,8	6,2	65,7
CASTELSPINA	91,6	8,4	67,9
CAVATORE	92,9	7,1	67,1
CELLA	97,5	2,5	64,9
CERESETO	94,7	5,3	57,3
CERRETO GRUE	93,8	6,2	67,0
	95,9	4,1	54,3
CONIOLO	94,4	5,6	69,7
	93,9	6,1	64,9
COSTA VESCOV.	93,4	6,5	50,8
CREM	94,4	5,6	63,1
CUCCARO	93,3	6,7	61,2
	89,6	10,4	64,7
DERNICE	96,0	4,0	41,0
C.	94,1	5,9	48,5
FELIZZANO	94,0	6,0	68,8
	92,4	7,6	49,4
FRANCAVILLA B	93,7	6,3	56,9
FRASCARO	96,1	3,9	60,9
	87,8	12,2	67,8
FRASSINETO PO	93,8	6,2	62,6
FRESONARA	94,9	5,1	68,7
FRUGAROLO	94,3	5,7	67,1
FUBINE	95,1	4,9	62,0
	94,0	6,0	61,1
GAMALERO	94,7	5,3	67,7
GARBAGNA	93,1	6,9	50,9
GAVAZZANA	89,7	10,3	71,4
	94,6	5,4	63,2
	94,0	6,0	70,9
	94,9	5,1	45,0
	95,6	4,4	66,3
	98,2	1,8	53,6
GUAZZORA	90,8	9,2	64,1
ISOLA S.A.	96,1	3,9	66,7
LERMA	95,6	4,4	64,9
LU	94,3	5,7	67,1
MALVICINO	96,5	3,5	67,4
	94,0	6,0	65,1
	96,7	3,3	53,1
	96,1	3,9	67,9
MIRABELLO M.	95,1	4,9	57,6
MOLARE	95,8	4,2	66,2
O.T.	92,8	7,2	78,2

	SI%		VOT.%
MOMBELLO M.	94,0	6,0	
	90,2	9,8	59,7
MONCESTINO		10,5	48,3
	92,6	7,4	38,6
	92,9	7,1	61,1
MONTACUTO	96,5	3,5	48,2
MONTALDEO	95,5	4,5	70,7
MONTALDO B.		3,2	
	96,4	3,6	68,1
MONTECHIARO	94,1	5,9	57,5
MONTEGIOCO		8,8	52,5
MONTEMARZINO	93,8	6,2	54,7
PO	95,4	4,6	67,6
MORBELLO	93,9	6,1	62,5
MORNESE		4,5	54,6
MORSASCO	95,6	4,4	66,0
MURISENGO	95,3	4,7	
LIGURE		4,1	66,9
OCCIMIANO	93,7	6,3	70,0
ODALENGO B.	96,3	3,7	49,1
	96,7	3,3	56,7
OLIVOLA	94,2	5,8	50,1
CORSARA BORM.	95,2	4,8	61,2
OTTIGLIO		5,3	45,6
OVADA	96,4	3,6	66,2
OVIGLIO		4,6	65,9
OZZANO MONF.		5,4	64,7
PADERNA	93,7	6,3	65,0
PARETO		3,6	48,7
PARODI	96,7	3,3	57,1
PASTURANA		4,5	66,9
PECETTO V.	94,5	5,5	71,1
PIETRA MAR.	96,2	3,8	72,0
PIOVERA	94,7	5,3	74,5
POMARO MONF.	93,9	6,1	71,7
PONTECURONE	94,7		65,7
PONTESTURA	93,4	6,6	62,6
PONTI	95,5	4,5	
	95,3	4,7	53,0
PONZONE		3,5	51,0
GROPPO	93,5	6,5	56,0
POZZOLO FORM.		4,4	64,3
PRASCO	91,3	8,7	67,8
PREDOSA		5,5	66,2
QUARGNENTO	95,3	4,7	68,3
QUATTORDIO	95,8	4,2	70,3
RICALDONE	96,8	3,2	68,2

COMUNE	SI%	NO%	VOT.%
RIVALTA BORM.	95,1	4,9	61,3
RIVARONE	94,3	5,7	67,0
ROCCAFORTE L.	87,6	12,4	56,0
ROCCA GRIM.	95,3	4,7	68,1
ROCCHETTA L.	95,4	4,6	43,6
ROSIGNANO M.	94,8	5,2	66,6
SALA MONF.	95,1	4,9	63,3
SALE	93,6	6,4	61,4
S. CRISTOFORO	96,0	4,0	52,5
	94,6	5,4	64,1
S. SALVATORE	95,3	4,7	64,8
	96,0	4,0	62,7
FOS.		4,9	58,2
	94,5	5,5	64,5
		6,4	62,6
	95,0	5,0	68,4
		4,8	63,7
	90,0	10,0	61,9
SILVANO ORBA	95,1	4,9	68,8
	95,2	4,8	68,9
SOLONGHELLO	88,6	11,4	59,8
SPIGNO MONF.	94,6	5,4	58,3
SPINETO S.		1,8	70,0
STAZZANO	95,0	5,0	64,9
STREVI	92,2	7,8	58,3
M.	96,0	4,0	74,5
TASSAROLO	93,7	6,3	73,8
TERRUGGIA		3,8	71,7
	94,6	5,4	,2
TICINETO	94,7	5,3	61,4
	95,5	4,5	66,8
TREVILLE	91,9	8,1	60,8
TRISOBBIO	95,4	4,6	62,4
VALENZA	96,3	3,7	67,7
	93,8	6,2	69,4
VIGNALE	94,9	5,1	63,6
VIGNOLE BORB.	96,3	3,7	61,6
	95,1	4,9	66,5
VILLADEATI	90,5	9,5	57,2
VILLALVERNIA	94,8	5,2	66,1
	94,3	5,7	61,6
VILLANOVA M.	95,9	4,1	66,3
	95,4	4,6	70,5
	95,1	4,9	58,1
	93,7	6,3	48,9
VOLPEGLINO		08,0	62,7
VOLTAGGIO	93,9	6,1	61,9

GIOVEDI' 13 GIUGNO
inaugurazione estiva
MUSICA
anni '60
MUSICA DIVERTENTE - TRAVOLGENTE
con «ORFEO MARCELLO E LE GARAGISTE»
D.J. GILDO



S.p.A.

fotolito gigantografie clichès studio grafico
fotoritocchi fotocomposizione duplicazione microfilm
10126 torino via marenco 32 palazzo "La Stampa"
tel.011/634.963 ric.aut.

Primi commenti in Piemonte e Valle d'Aosta dove il referendum è passato con oltre il 90% dei voti

I promotori del «sì»: grande vittoria

Ma le analisi sono variegate: per il pds il risultato rappresenta [illegible] sconfitta del partito di Craxi»
La dc: ora bisogna tener conto della volontà popolare. I socialisti: prendiamo atto che la gente punta al cambiamento

CUNEO. Con il 97,3 per cento [illegible] sale, la città ha fatto registrare il record fra i capoluoghi piemontesi. Alta anche l'affluenza alle urne: 72 per cento. [illegible] primato assoluto dei Comuni favorevoli al referendum spetta però a Macra, in Val Maira: tutti i 35 elettori che si sono recati alle urne hanno dato ragione alle tesi del Comitato promotore. Questo il voto complessivo della provincia «Granda»: «sì» 266.455 pari al 95,5; «no» 12.166 (il 4,5%). La percentuale [illegible] votanti è stata di [illegible] 63,3.

Molto alto il consenso anche a Mondovì (97,1 per cento) [illegible] ad Alba (96,6%). A Fossano è andat[illegible] alle urne l'80,7 per cento degli aventi diritto.

NOVARA. E' andato oltre ogni previsione il risultato in favore [illegible] comitato promotore per il referendum in provincia: l'affluenza [illegible] è stata [illegible] 60,1 per cento. Si è votato soprattutto nei grandi centri a dimostrazione del contenuto politico che ha assunto il voto. Un pò meno nelle montagne dell'Ossola. In 37 dei 165 comuni non è stato raggiunto [illegible] quorum. Il successo del sì è risultato poi schiacciante, pari al 94,8 in tutta la provincia. Le reazioni [illegible] ieri sera [illegible] improntate alla soddisfazione da parte dei promotori e dei partiti che hanno sostenuto apertamente il voto: pds e pli in particolare. La dc, ha espresso compiacimento per la partecipazione pur ammettendo che «i partiti dimostrano di aver perso il contatto con la gente» ed infine I socialisti hanno incassato la sconfitta «che deve farci riflettere».

VERCELLI. I consensi al referendum sono stati elevatissimi [illegible] ovunque è stato [illegible] plebiscito di sì. Addirittura [illegible] Rima San Giuseppe e Balmuccia si sono registrati il 100 per [illegible] delle adesioni. Complessivamente sono stati 187.457 pari al 95,3 per cento contro i 9661 no. Solo in cinque Comuni (Dorzano, Fobello, Oldenico, Rosazza [illegible] Ternengo) i voti contrari hanno superato il tetto del 10 per cento. Discreta [illegible] stata l'affluenza alle urne: il 65,3 per cento. Queste elezioni sono state caratterizzate [illegible] due episodi curiosi. A Vercelli ieri mattina [illegible] una scuola media, sede di un seggio, [illegible] sono presentati gli insegnanti che dovevano sostenere in un'ala dell'istituto la prova orale per essere inseriti nella graduatoria di ruolo e i componenti della commissione esaminatrice. Ma il gruppo [illegible] stato bloccato dal militare di servizio alla porta d'ingresso e solo dopo un'ora e [illegible] [illegible] l'intervento di un funzionario del Provveditorato candidati [illegible] professi[illegible] hanno potuto entrare. A Biella si è registrata la presa di posizione del sindacato autonomo di polizia. [illegible] un comunicato gli esponenti sindacali hanno contestato l'amministrazione comunale [illegible] Mongrando che «ha sistemato tutti i seggi in locali privi di telefono, indispensabile per l'emergenza, fatiscenti, umidi e privi di servizi».

ALESSANDRIA. Notevole affluenza alle [illegible] e schiacciante vittoria dei «sì». Questo il dato che emerge chiaro in provincia al termine delle due giornate elettorali. Gli elettori chiamati alle urne [illegible], il 65,3 per cento (250.027) hanno preferito esercitare il loro diritto di voto anzichè seguire l'invito ad andare al mare rivolto dal segretario del psi Craxi, che nel pomeriggio di ieri era sul banco degli imputati nella stessa sede della federazione socialista alessandrina, a maggioranza composta da simpatizzanti della corrente lombardiana.

Soddisfazione, invece, tra i responsabili di quei partiti ed associazioni - pds, pri, pli, federazione dei verdi, movimento monarchico, Adl, Anpi, Cripes, Centro studi «Marcora» - che avevano dato vita al fronte del «sì». Anche la dc alessandrina si [illegible] espressa per il voto e, in generale, per il [illegible], posizione scelta p[illegible] Lega Nord che a livello provinciale aveva preferito la linea Miglio a quella Bossi. Un arco di forze, quindi, che in provincia hanno raccolto il premio con la buona percentuale di votanti - il 15 per [illegible] in più rispetto al referendum [illegible] un [illegible] fa [illegible] [illegible] a pesca, appena il 5 per cento in meno rispetto al referendum '87 sul nucleare - e la netta vittoria dei «sì»: il 95,4 per cento, contro il 4,6 dei «no».

ASTI. I risultati del referendum, nell'Astigiano, rispecchiano in generale quelli che si sono registrati a livello nazionale. Nei centri maggiori (Canelli, Nizza, Moncalvo e Villanova), l'affluenza ai seggi ha superato [illegible] 60 per cento; solo leggermente [illegible] [illegible] stata a Costigliole [illegible] San Damiano (57%). A Castagnole [illegible] [illegible] stata del 58. A Castelnuovo Belbo, una delle «roccaforti» [illegible] psi (che aveva propugnato l'astensionismo) in provincia, il quorum è stato raggiunto e superato [illegible] di poco (52,4%). [illegible] alcuni comuni però più della metà degli elettori [illegible] è andata a [illegible] tare.

L'affluenza più sostenuta si è registrata [illegible] Colcavagno (73,2 per cento), seguito da Castelleo ro (72) [illegible] Soglio (71). Percentuali di partecipazione [illegible] voto paragonabili al Centro e [illegible] Italia [illegible] Moasca (40%), Cortazzone (42), Cortandone (43). Il «sì» quasi ovunque si è attestato sul 94-95 per cento. Ma vi sono state delle sorprese. Ad Olmo Gentile, ad esempio, i [illegible] sono stati [illegible] 16 per cento, p[illegible] sotto [illegible] [illegible] attestati Celle Enomondo (13,11) [illegible] Scandeluzza (11,45).

I «record» dei favorevoli alla riduzione delle preferenze si sono registrati a Castellero (97,96 per cento), Sessame (97,81), Moransengo (97,70): sono tre paesi considerati «feudi» della democrazia cristiana. Sopra il 97 per cento [illegible] [illegible] anche Berzano San Pietro e Cellarengo.

AOSTA. La Valle si [illegible] espressa nettamente a favore [illegible] «sì». La circostanza che nelle elezioni politiche nel collegio uninominale valdostano [illegible] è oggi non [illegible] possa esprimere più di una preferenza non ha impedito a 62.548 valdostani, pari al 64,01 per cento degli elettori, [illegible] andare a votare per il referendum. Le preferenze [illegible] «sì» [illegible] [illegible] 57.526 (96,79 per cento). Solo quattro dei 74 comuni [illegible] regione (Ayas con il 47,78, Champorcher [illegible] il 49,34, Doues [illegible] il 47,95, Etroubles [illegible] il 48,96), non hanno superato [illegible] quorum. Nella regione valdostana le operazioni di voto nei 200 seggi normali e nei 3 speciali allestiti per fare votare i 97.712 cittadini valdostani si sono svolte con assoluta tranquillità.

Qualche problema, risolto peraltro rapidamente, [illegible] nato sabato pomeriggio ad Aosta, quando 10 presidenti [illegible] 16 scru[illegible] delle 56 sezioni elettorali cittadine avevano rinunciato all'incarico.

Il parlamentare valdostano Luciano Caveri si [illegible] detto «soddisfatto anzitutto della buona partecipazione della Valle d'Aosta al referendum. Il succ[illegible] del "sì" [illegible] un segnale la cui utilità diventerà evidente se permetterà [illegible] avviare un'autentica stagione di riforme».

IL VOTO NELLE PROVINCE

	[illegible]	[illegible]	[illegible]
ALESSANDRIA	95,4	4,6	65,3
ASTI	94,7	5,3	59,3
CUNEO	95,5	4,5	63,3
NOVARA	94,8	5,2	60,1
VERCELLI	95,1	4,9	65,3
AOSTA	96,8	3,2	64,0

POLEMICHE, [illegible] LE GIUNTE NON SONO IN [illegible]RICOLO

Il referendum sulla preferenza unica per l'elezione della Camera dei deputati [illegible] passato a stragrande maggioranza anche in Piemonte, come [illegible] tutte le altre regioni italiane, comprese quelle - Sud, Sicilia e Sardegna - dove l'affluenza alle urne ha di poco superato il cinquanta per cento degli aventi diritto al voto. E anche in Piemonte, [illegible] nel resto d'Italia, [illegible] è registrato un dato elettorale omogeneo, con i sì che hanno superato ovunque il 90 per cento dei suffragi. Con questa risposta il Paese ha detto di [illegible] favorevole [illegible] modificare la legge per l'elezione dei deputati della Camera riducendo le preferenze individuali dalle attuali tre-quattro a [illegible] sola e a indicare il candidato prescelto con il cognome scritto per esteso, anziché con il solo numero di lista, come è stato possibile fare fino ad oggi.

Se [illegible] giorni scorsi qualcuno [illegible] temuto che non sarebbe [illegible] raggiunto il quorum del 50 per cento più uno per la validità del referendum, nessuno ha mai avuto dubbi che, una volta raggiunto que[illegible] traguardo, avrebbero stravinto i «sì». I contrari alla riforma elettorale con un quesi[illegible] referendario così impostato, infatti, sono stati i soli socialisti, che hanno invitato i cittadini a disertare i seggi. Il psdi, invece, ha invitato gli elettori a recarsi alle urne ma per dire «no» alla riforma. Dc [illegible] leghisti, divisi al proprio interno, hanno lasciato libertà di voto. Tutte le altre forze politiche hanno [illegible] il referendum invitando a votare «sì».

Nelle province piemontesi l'affluenza alle urne è stata del 63,2 per cento degli aventi diritto al voto, con una punta minima del 59,8 per cento nella provincia di Asti, ed una massima del 65,3 in quelle di Torino e Alessandria. Una maggiore partecipazione si è invece registrata nei Comuni capoluogo: la media dei votanti [illegible] stata del 68,4 per cento, con una punta massima del 72 per cento a Cuneo, e una minima ad Asti del 61,2. In Valle d'Aosta i votanti sono stati il 64 per cento; maggiore affluenza ad Aosta città [illegible] il 67,6, cio' di neanche un punto in meno rispetto alla media dei capoluoghi piemontesi.

L'esito del referendum avrà certamente uno strascico polemico, ma [illegible] conseguenze drammatiche [illegible] laceranti, almeno da quanto emerge dalle dichiarazioni dei diversi fronti. I partiti che si sono pronunciati per il «sì» e quelli che hanno sostenuto il «no» o l'astensione non sembrano voler schiacciare l'acceleratore più di tanto e nessuno mette in discussione le alleanze che governano la Regione e gli enti locali.

Dallo schieramento che sosteneva [illegible] «sì» giungono analisi variegate: per i [illegible] si tratta di [illegible] «vittoria democratica» [illegible] di una secca sconfitta del partito di Craxi»; per i democristiani, divisi in due [illegible] fazioni, «si deve prendere atto con serenità della volontà popolare»; per il liberale Zanone, sindaco di Torino «i veri sconfitti sono i leghisti».

Per il leader del psi piemontese e responsabile nazionale Enti locali La Ganga «va accettato l'elemento positivo, cioè la dimostrazione che la gente vuole cambiare».

Aldo Lamanna

HOTELCENTER

SELF-SERVICE PER ALBERGHI - BAR - RISTORANTI - COMUNITA' - MENSE

CRISTALLO - VETRO - PORCELLANE - ACCIAI - POSATERIA - COLTELLERIA - PENTOLAME - CARRELLI - TOVAGLIATO

ARTICOLI CONTINUATIVI E SEMPRE DISPONIBILI A MAGAZZINO

SEDE CENTRALE: EURODISTRIBUZIONE s.p.a. - Via Liguria, 30 - SAVIGLIANO - Tel. (0172) 22.336/7/8/9 - Fax 33382 - CHIUSO SABATO
FILIALE DI TORINO: TELECENTER S.r.l. - Via Guarini 4 (Palazzo Lagrange) - Tel. (011) 55.760.22/3 - CHIUSO SABATO - SOLO ESPOSIZIONE

Garzanti. Strumenti per lo studio e per la cultura

I GRANDI LIBRI. La più ampia scelta di classici in edizione economica. Oltre 400 titoli con introduzioni critiche, note e commenti di specialisti, testi originali a fronte, bibliografie aggiornate.

Ultimi titoli pubblicati:
Alessandro [illegible] - ADELCHI
Introduzione di Pietro Gibellini.
Presentazione e note di Sergio Blazina.

IL CONTE DI CARMAGNOLA
Introduzione di Pietro Gibellini.
Presentazione [illegible] note di Sergio Blazina.

Tacito - STORIE
Introduzione, traduzione [illegible] [illegible] di Mario Stefanoni. Saggio sulla storiografia tacitiana di Mario Pani. Testo [illegible] fronte.

William Shakespeare
IL RACCONTO D'INVERNO
Introduzione di Nemi D'Agostino.
Presentazione, traduzione [illegible] note di Demetrio Vittorini. Testo [illegible] fronte.

LE GARZANTINE. Un grande progetto enciclopedico che, materia per materia, segue l'arco del sapere.

ENCICLOPEDIA UNIVERSALE
ENCICLOPEDIA DELL'ARTE
ENCICLOPEDIA DELLA LETTERATURA
ENCICLOPEDIA DI FILOSOFIA
ENCICLOPEDIA DELLA MUSICA
ENCICLOPEDIA DEL DIRITTO
E DELL'ECONOMIA
ENCICLOPEDIA GEOGRAFICA
ENCICLOPEDIA DELLE SCIENZE
ATLANTE BIOLOGICO
ATLANTE STORICO

I DIZIONARI. Opere delle Redazioni Garzanti, strumenti tempestivamente aggiornati per rispondere alle esigenze di un'epoca di rapide trasformazioni.

IL GRANDE DIZIONARIO DELLA LING JA ITALIANA
270.000 voci [illegible] accezioni, 2272 pagine

IL NUOVO DIZIONARIO HAZON
Inglese-Italiano e Italiano-Inglese
405.000 voci e accezioni, 2430 pagine

DIZIONARIO DI FRANCESE
Francese-Italiano e Italiano-Francese
120.000 voci, 2048 pagine

L'impressionante incidente del dopo discoteca nell'Alto Novarese

Uno schianto a 180 all'ora

L'auto si è accartocciata contro l'ingresso di una villa, dopo aver sbattuto contro un palo in cemento armato. Le due vittime erano sposate. L'amico sta lottando contro la morte

DOMODOSSOLA. Una serata in discoteca e poi la corsa verso la morte sul filo dei 180 all'ora. E' la tragica, scontata sequenza dell'ennesima sciagura stradale del sabato notte, nella quale due giovani hanno perso la vita, un terzo è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale Maggiore di Novara.

Le vittime sono due «frontalieri», Antonino Pangallo, 34 anni, sposato e padre di due bambini, Francesco di 6 anni e Antonella di soli diciotto mesi, e Adriano Santopolo, 27 anni, anche lui coniugato, che lascia una bimba di due anni, Elisa. Lavoravano entrambi in Svizzera, nel vicino Canton Vallese, come autisti di mezzi pesanti in cantieri edili.

Gente abituata ad alzarsi all'alba e a rientrare a tarda sera dopo una giornata di dura fatica, padri di famiglia, non ragazzi sconsiderati. Ma la febbre della discoteca, la frenesia del sabato sera ha risparmiato.

I due giovani «frontalieri» viaggiavano su una Volvo 740 turbo assieme al proprietario dell'auto, Francesco Zavettieri, 35 anni, tecnico di laboratorio all'ospedale di Domodossola, che probabilmente era alla guida e si trova ricoverato in coma all'Ospedale Maggiore di Novara, dove sta lottando contro la morte. Non ha ancora ripreso conoscenza, i medici sperano di salvarlo: saranno decisive le prossime ore.

Sulle cause dell'incidente, avvenuto poco dopo le due della notte fra sabato e domenica sulla statale del Sempione a Bisato di Crevoladossola, sembrano caduti gli ultimi dubbi. Il sorpasso azzardato ma soprattutto la velocità, altissima, della «Volvo» che sarebbe sfrecciata sul breve rettilineo che collega Domodossola a Preglia a 180 all'ora.

Lo ha raccontato un automobilista che si è visto superare sul ponte situato subito dopo la curva «Curotti» all'uscita della città: «La Volvo sembrava un missile impazzito».

Nella manovra il conducente ha perso completamente il controllo dell'auto che è ritornata sulla destra della carreggiata, è volata contro un palo dell'Enel e si è schiantata contro una colonna in cemento della cancellata di una villa. Sull'asfalto, per una trentina di metri, sono rimaste le tracce di un disperato tentativo di frenata. La «Volvo», completamente distrutta, è rimasta in bilico, due ruote, sulla colonna della recinzione della villa. Il proprietario della casa, l'idraulico Luciano Colli, 48 anni, è stato svegliato di soprassalto, nell'Ossola c'è psicosi degli attentati, ha subito pensato a una bomba: «Abbiamo sentito un gran botto che ha fatto tremare la casa, è mancata anche la corrente». E' uscito e si è trovato di fronte una scena agghiacciante: la «Volvo» ridotta a un ammasso di rottami, più in là, sul ciglio della strada, i corpi di Francesco Zavettieri e Antonino Pangallo che, a causa del violentissimo impatto, sono stati scagliati a trenta metri di distanza. E' arrivata subito un'ambulanza, assieme ai carabinieri e ai vigili del fuoco, che li ha portati a San Biagio di Domodossola. Antonino Pangallo è giunto cadavere: le gravissime ferite alla testa, lesioni interne e fratture gli sono state fatali; Francesco Zavettieri è in condizioni disperate ma in vita. E' stato trasferito subito al centro di rianimazione di Novara dove è ancora lottando con la morte. Il giovane è fratello dell'assessore ai Servizi sociali del Comune, Domenico Zavettieri.

Qualche istante dopo l'arrivo dei primi soccorsi, ci si è accorti che fra le lamiere accartocciate della Volvo c'era un altro corpo, quello di Adriano Santopolo che viaggiava sul sedile posteriore ed è rimasto imprigionato nell'abitacolo. I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare per due ore con la fiamma ossidrica per tirare fuori il corpo del frontaliere. Nel frattempo sul luogo dell'incidente si sono radunate in pochi minuti centinaia di giovani che uscivano dai locali da ballo della zona. Non è escluso che, per ricostruire completamente la tragedia, la magistratura disponga l'autopsia delle vittime. I funerali di Adriano Santopolo si svolgono comunque alle 16 a Domodossola.

I tre giovani avevano passato la serata di sabato al dancing Trocadero, la maxidiscoteca di Domodossola. Dopo la chiusura si stavano recando al Bistrot Saint-Germain di Preglia per un panino e un ultimo bicchiere con alcuni amici. La sciagura di sabato notte è la tragica conferma dell'inutilità di certi provvedimenti, come la chiusura anticipata delle discoteche, che non incidono concretamente sulle abitudini e sul comportamento dei giovani durante il fine-settimana. Per le vittime della strage, è stato solo anticipato di qualche ora l'appuntamento con la morte.

Adriano Veilli

Francesco Zavettieri (nella foto) è in coma all'ospedale di Novara. Era sulla Volvo che si è schiantata contro la cancellata di una villa a Bisate di Crevoladossola

POZZOLO, UNA CORSA FATALE

NOVI LIGURE. Imprudenza, distrazione, forse stanchezza: non è facile dare una spiegazione all'ennesima, assurda tragedia del «dopo discoteca», avvenuta sabato notte a Pozzolo Formigaro, un piccolo paese a quattro chilometri da Novi Ligure. Una Y10 Turbo, con a bordo cinque giovani, ha improvvisamente abbandonato ed è uscita di strada. E' morto il novese Alessandro Colosimo, 19 anni, mentre Moreno Rinaldi, 18 anni, e Geri Nicro, di 19, sono feriti gravemente. Sono rimasti illesi il conducente dell'auto, Davide Milanese, 19 anni, e l'amico Massimo Falaci, anch'egli diciannovenne, che sedeva a fianco del guidatore. Entrambi indossavano le cinture di sicurezza e proprio questo fatto è stato decisivo per la loro incolumità. I cinque amici tornavano a Novi dopo aver trascorso la serata alla discoteca Mayerling di Castellar Guidobono. Percorrevano la statale 211 della Lomellina, una strada che conoscono molto bene, proprio perché erano soliti recarsi nei locali notturni del Tortonese. Eppure, all'altezza del raccordo con la statale bis dei Giovi (una sorta di tangenziale, realizzata per evitare ai veicoli che si dirigono verso Alessandria di attraversare il centro abitato di Pozzolo), è accaduto il tragico incidente.

«Quell'auto aveva appena sorpassato la nostra e viaggiava a folle velocità - hanno spiegato ai carabinieri tre testimoni dell'incidente -. Forse, il guidatore non si è accorto di essere giunto in prossimità del raccordo che obbliga a un brusco rallentamento e a una deviazione. Deve aver tentato una manovra disperata, ma ha perso il controllo dell'auto». Una versione che dovrà comunque essere confermata da Davide Milanese, tuttora sotto choc per l'accaduto. I testimoni, di cui non sono state fornite le generalità, hanno subito dato l'allarme, mediante una ricetrasmittente. Il segnale è stato raccolto da un radioamatore, che ha telefonato alla Croce Rossa di Novi. I soccorsi sono quindi scattati con tempestività. Il diciannovenne Alessandro Colosimo è morto durante il trasporto in ospedale. Il giovane, molto conosciuto in città, era il figlio dei titolari del negozio Giocoland, nella centralissima via Roma. Moreno Rinaldi e Geri Nicro, che hanno riportato un trauma cranico e lesioni multiple, sono stati ricoverati al nosocomio di Alessandria. Per loro la prognosi è riservata, ma i medici non disperano di salvarli.

[m. d.]

Orta, in balia dei rapinatori

Sequestrati in una villa

ORTA. Rapina e sequestro in una villa. E' accaduto tra le 22 e le 22,45 di domenica. Vittime i coniugi Marco Limito, la moglie Elena Frosio, entrambi di 53 anni; il loro figlio Marco di 13 anni, ed i custodi: i coniugi Vittorio Rigon e Loretta Fabbro; 50 e 48 anni.

I Limito (titolari di un'azienda tessile nel Milanese) sono proprietari ad Orta, all'inizio della strada che porta ad Armeno, al numero 6 di via Marconi, di una bella villa, attorniata da un grande parco.

A poca distanza dall'edificio principale ci sono la casa abitata dai custodi; un poco a lato, tra aiuole e piante fiorite, la piscina.

Domenica attorno alle 22 mentre la famiglia Limito e i due custodi sono tutti nella villa, fanno irruzione quattro giovani; forse cinque.

Hanno saltato il muro di cinta, incuranti del cane lupo, che pare li abbia accolti senza alcuna ostilità. Sono armati con pistole e con un fucile a canne mozze.

Malgrado il volto mascherato, sembrano giovani. Appaiono determinati, e non rivelano nervosismo, o fretta. Raggruppano in un unica stanza le cinque persone (Elena Frosio e la custode al piano superiore) e intimano loro la consegna del denaro e dei gioielli. Chiedono insistentemente sia loro indicata la cassaforte, e solo a fatica si convincono che nella casa non ci sono forzieri.

Mentre due tengono sotto controllo i padroni di casa e i custodi, gli altri si disperdono nelle varie stanze, a frugare in cassetti e armadi. Intascano gioielli, orologi, bracciali e monili in oro e si fanno consegnare quanto di denaro e di preziosi hanno indosso tutti i sequestrati.

Li spingono in un locale seminterrato cui si accede con ripida scaletta in legno. Non li legano ma se ne vanno richiudendo a chiave la porta, lasciando infilata nella toppa esterna la chiave. Dopo una ventina di minuti rientra la figlia dei custodi, Alessia di 18 anni. Non trovando nessuno in va alla villa. Vede le luci accese, sente tramestio al piano inferiore, scende e, girando la chiave, libera tutti. I banditi se ne sono andati senza neppure curarsi di tagliare i fili del telefono, e il dottor Limito avverte i carabinieri. L'allarme da Orta raggiunge Arona, Verbania, e le stazioni vicine, i posti di blocco e le battute non raccolgono risultati.

D'altra parte sono passati venti minuti almeno ed i sequestratori hanno avuto tutto il tempo per eclissarsi. Sul bottino raccolto dai rapinatori nulla di certo. I Limito hanno denunciato un danno di pochi milioni soltanto, tra denaro liquido, oggetti in oro e preziosi.

Il colpo deve essere stato preparato da tempo. Infatti (tranne che in agosto) i Limito escono ad Orta solo nel fine settimana, e neppure in tutti. Qualcuno deve aver segnalato la loro presenza. Si parla in paese di una «Mercedes» color salmone che sabato sera era stata vista compiere alcuni giri e breve soste in paese.

Ma è solo una ipotesi. Il colpo sia stato preparato lo suppongono anche i carabinieri. Fanno notare come forse la scelta di domenica sia stata proposito: sapendo cioè impegnati poliziotti e carabinieri nei servizi di sorveglianza ai seggi elettorali.

Nulla di certo sull'entità del bottino. I coniugi lo definiscono modesto, pochi milioni di denaro e preziosi. Di certo ben inferiori e da quello - sui 300 milioni - che due anni fa alcuni banditi riuscirono a realizzare svaligiando in una notte villa Zucchetti.

Gli inquirenti sembrano comunque escludere che la rapina-sequestro possa essere stata compiuta da nomadi. Non di certo dai due gruppi che da qualche giorno accampati nella zona vengono tenuti sotto discreto controllo.

E tende pure ad escludere possa trattarsi di tossicodipendenti all'affannosa ricerca di denaro e di preziosi per altro facilmente spendibili sul mercato milanese della ricettazione legata al mercato della droga.

«Quelli che hanno assaltato la villa dei Limito - dicono gli inquirenti - si sono comportati da esperti; da delinquenti sicuri delle loro azioni». Pare però che abbiano lasciato qualche traccia, che potrebbe rivelarsi utile alla loro identificazione.

Antonio Costantini

Forse un errore ha provocato l'incidente aereo in cui sono morti due biellesi

Virata a 700 metri, poi lo schianto

Lo studente di Cossato avrebbe dovuto partecipare ad una gita con il padre, invece ha scelto la gara. La disgrazia è avvenuta mentre il Cessna sorvolava San Giacomo Vercellese

BIELLA. «L'ho visto tra le lamiere dell'aereo. Mi sono avvicinato e l'ho baciato per l'ultima volta». Renato Peuto, 45 anni, il padre di Sandro, 20 anni, una delle due vittime dell'incidente avvenuto domenica a San Giacomo Vercellese è stato uno dei primi a raggiungere il luogo della disgrazia. E' ancora sotto choc, ma in uno sfogo liberatorio accetta di raccontare gli ultimi istanti di vita del figlio e cerca di spiegarsi come una promessa del volo acrobatico sia stata facendo il passeggero in una gara di regolarità.

Sandro Peuto e Pier Paolo Fiorotto, 35 anni, che era ai comandi del Cessna precipitato, stavano partecipando a una manifestazione dell'Aero club di Cerrione. Ad un tratto, quasi certamente per un errore in una virata, il velivolo ha perso velocità, è andato in posizione di stallo ed è caduto a vite da oltre 700 metri di quota.

Racconta Renato Peuto: «Domenica mattina avevamo in programma una gita in aereo a Locarno con un amico, Dario Romersa. Sandro, però, aveva preferito partecipare alla gara. Così, all'aeroporto di Cerrione ci siamo separati: Romersa ed io abbiamo decollato, diretti a Caselle, per le operazioni di dogana».

«Da qui abbiamo puntato verso Locarno e, siccome la rotta per la città elvetica passa nelle vicinanze di Biella, ci siamo sintonizzati sulle frequenze radio di Cerrione per seguire la manifestazione - prosegue -. Così, abbiamo sentito mio figlio che annunciava di atterrato dopo la prima manche. Gli abbiamo chiesto era andata e, scherzando, ha risposto, in inglese "very well"».

Al ritorno Renato Peuto e Dario Romersa si sono nuovamente diretti a Caselle, e in seguito hanno proseguito per lo scalo biellese. «Sulla verticale di Viverone abbiamo abbandonato le frequenze dell'aeroporto torinese per annunciare il nostro avvicinamento a Cerrione - aggiunge -. Ma appena entrati in collegamento ha sentito una frase che mi ha dato un tuffo al cuore: "Lì stiamo cercando con l'elicottero". Abbiamo capito che è accaduto qualcosa di grave e ho pensato immediatamente a Sandro. A terra, poi, ho avuto la sensazione che la gente mi evitasse, che nessuno volesse parlarmi, così sono entrato in sala radio.

«Avevo appena avuto la conferma che Sandro era disperso, quando è giunta una telefonata dei carabinieri di Arborio, che annunciavano il ritrovamento del Cessna a San Giacomo - dice ancora Renato Peuto -. Venti minuti più tardi eravamo sul luogo dello schianto. Da lontano ho visto quello che restava dell'aereo e ho capito che c'era più nulla da fare».

Ora si attende che il magistrato autorizzi i funerali di Sandro Peuto e Pier Paolo Fiorotto, ma quasi certamente le esequie potranno svolgersi domani. L'incidente segue di poche ore la morte di un altro socio dell'aero club di Cerrione, il torinese Andrea Bozzo, precipitato con un altro Cessna negli Usa, dove si era recato per un amico a ritirare il velivolo appena costruito.

Cesare

I resti del Cessna biposto precipitato domenica a San Giacomo: a bordo c'erano due giovani in volo da Cerrione

Alessandria: ex infermiere di 30 anni, tossicodipendente

Trovato morto in casa

Stringeva tra le mani il ricevitore del telefono, nel tentativo di chiedere aiuto. Lo hanno scoperto i vigili del fuoco dopo l'allarme dato da una zia

ALESSANDRIA. E' morto stringendo fra le mani il ricevitore del telefono, in un disperato tentativo di chiedere aiuto. A trovare il cadavere di Giuseppe Verzetti, 30 anni, sono stati, ieri mattina, i vigili del fuoco, intervenuti nell'appartamento di via Burgonzio su richiesta di una parente, che da un paio di giorni non aveva più notizie del nipote e temeva fosse stato ogni suo tentativo di mettersi in contatto telefonico, perché il telefono risultava sempre occupato.

Eleonora Farina ha allora richiesto l'intervento dei vigili del fuoco per entrare in casa del congiunto e ieri mattina ha raggiunto l'alloggio di via Burgonzio. I pompieri sono saliti al primo piano dell'edificio e, dopo avere forzato la porta del balcone della sala da pranzo, sono entrati nell'appartamento. Inutilmente hanno chiamato Giuseppe Verzetti, poi sono entrati in camera da letto.

L'uomo, ormai privo di vita, giaceva sul letto, intorno i segni evidenti di emorragia e con bava alla bocca. Nella sinistra impugnava ancora il ricevitore del telefono, mentre sul comodino era aperto l'elenco della Sip. Probabilmente, sentendosi poco bene, ha cercato aiuto, telefonando alla zia, di cui conosceva il numero a memoria, ma a qualcun altro, magari a un medico, oppure a un amico.

In via Burgonzio sono giunti anche gli agenti della polizia e l'appartamento è stato ispezionato, non si sa ancora con quale esito. E' stato escluso comunque che accanto al corpo vi fossero siringhe. Giuseppe Verzetti era noto alle forze dell'ordine come tossicomane ed aveva qualche precedente per furto ed altri reati minori.

Giuseppe Verzetti, la vittima

La vita dell'ex infermiere è stata segnata da numerosi colpi di un destino che sembrava perseguitarlo. Da bambino rimase orfano di padre ed a 18 anni perse anche la madre, infermiera, come il marito morto di tumore. Rimasto solo, Giuseppe Verzetti ha vissuto per qualche tempo con la zia, poi, poco più che ventenne, decise di sposarsi, anche perché nel frattempo era stato assunto come infermiere all'ospedale infantile di Alessandria. Fu un matrimonio felice: infatti qualche tempo dopo la moglie decise di lasciarlo.

Giuseppe Verzetti rimase solo nell'alloggio di via Burgonzio e si illuse forse di potere colmare il vuoto con l'eroina. Una parabola tutta in discesa che gli fece perdere il posto di lavoro ed anche quei pochi amici che gli erano rimasti.

Ormai viveva isolato, usciva di casa raramente e soltanto per procurarsi quella dose a cui non sapeva più rinunciare. Chi lo aveva conosciuto nei suoi anni migliori, ragazzino intelligente e pieno di promesse, non lo riconosceva più.

Roberto Scagliotti

Casale Monferrato, concerto in Sinagoga con l'alessandrino Gianni Coscia

Jazz estroso con la «fisa»

L'artista in duo con il clarinettista Giancarlo Trovesi: omaggi a valzer, mazurke e tanghi tra avanguardia e tradizione. La serata è [redacted] favore del Fondo Ambiente Italiano

JAZZ from Italy», stasera, con inizio alle 21, nell'incon[redacted] cornice della bellissima Sinagoga cinque[redacted] di vicolo Salomone Olper 11, a Casale Monferrato.

Il concerto presenta due jazzisti di valore nazionale, il fisarmonicista Gianni Coscia, alessandrino, appartenente a [redacted] stirpe congeniale al Piemonte, quella degli avvocati-musicisti di cui Paolo Conte è un illustre esempio e il clarinettista bergamasco Giancarlo Trovesi, che nell'88 è stato eletto musicista dell'anno dalla rivista Musica Jazz.

La serata è organizzata per il Fai, il Fondo Ambiente Italiano, [redacted] Edoardo Vitale Cesa, presidente della delegazione alessandrina e da Giorgio Salvatore Ottolenghi, presidente della comunità ebraica di Casale, allo scopo [redacted] sensibilizzare l'opinione pubblica sugli scopi di tutela [redacted] gestione dei beni culturali e ambientali dell'associazione.

L'ingresso, [redacted] inviti, permetterà, a chi lo desidera, di dare la propria adesione al Fai. Iscriversi costa 40 mila lire (20 mila per chi [redacted] meno di 25 anni e 60 mila per i coniugi) [redacted] è un modo per contribuire [redacted] sal[redacted] dal degrado e dall'oblio castelli [redacted] dimore storiche, giardini e ambienti naturali.

E, in questo contesto, [redacted] emblematica la scelta dell'edificio religioso casalese, simbolo [redacted] una comunità un tempo fiorente e numerosa che, grazie a un accurato restauro condotto nel 1969 e diretto dall'architetto Giulio Bourbon, è tornato all'antico splendore.

La Sinagoga di Casale, con i suoi stucchi dorati, le complesse decorazioni barocche [redacted] l'attiguo museo di arte ebraica, che [redacted] Italia ha omologhi [redacted] Venezia e Roma, non è solamente [redacted] gioiello architettonico [redacted] un centro [redacted] cultura, meta di visitatori da ogni p[redacted] d'Europa, [redacted] anche un luogo particolarmente favorevole all'ascolto della musica grazie alla sua acustica perfetta.

E' una particolarità difficile a trovarsi in edifici [redacted] costruiti per ospitare concerti, caratteristica che [redacted] stata rilevata dal noto violinista Uto Ughi in occasione di un suggestivo documentario della Rai che lo vedeva protagonista, interamente girato nella zona dell'ex ghetto casalese.

Stasera invece, sotto la volta dipinta della Sinagoga risuoneranno note jazz d'autore ad opera di due musicisti tanto bravi quanto affiatati [redacted] anche un po' estrosi.

Sì, perché estroso Gianni Coscia lo è di sicuro, n[redacted] fosse al[redacted] che per l'originale scelta della fisarmonica [redacted] strumento jazzistico.

Con la «fisa» Coscia esegue impeccabilmente standards e temi originali, spesso ricchi di richiami [redacted] folclore piemontese e alle melodie della tradizione non soltanto locale. Il suo ultimo disco, «Pianure», è infatti una rivisitazione in chiave jazzistica dei tanghi [redacted] Astor Piazzolla.

Giancarlo Trovesi, clarinettista e Gianni Coscia, fisarmonicista, visti da Ghigione

Gianni Coscia ha vinto concorsi al Santa Tecla e all'Intra's Derby Club di Milano e ha suonato con i migliori jazzisti non solamente italiani, ma ha trovato un partner ideale in Gianluigi Trovesi, clarinetto e sax alto, come lui appassionato di ricerca e desideroso di coniugare tradizione e avanguardia, oltre che compositore e strumentista brillante, protagonista della scena jazzistica europea.

Insieme Coscia e Trovesi si presentano come duo, ma anche in quartetto [redacted] quintetto e in collaborazione hanno inciso, nell'89, «La Briscola», giudicato [redacted] dei dischi più interessanti della stagione.

Il 33 gi[redacted] [redacted] un'intrigante suite in cinque parti che sulla copertina riporta una foto di gruppo [redacted] liceo [redacted] Umberto Eco e nei contenuti rielabora in chiave ja... ...olari piemontesi, giocando abilmente tra passato e presente, strumenti tradizionali ed elettronica, ricordi personali e omaggi commossi [redacted] valzer e alle mazurke dei [redacted]li a palchetto.

Carla Reschia

A TORINO

RASSEGNE
Arizona

[redacted] apre questa sera, alle [redacted] [redacted] Palasport, con [redacted] concerto del gruppo franco-italo-americano Arizona [redacted] del texano Guy Clark, [redacted] rassegna [redacted] musica [redacted]ry «Pickin '91». Informazioni [redacted] 011/5765.3740.

RECITAL
Viva la gente

Approda questa sera, alle 20,45, al Teatro Nuovo, «Viva la gente», [redacted] gruppo musicale composto da giovani di tutto il mondo. Propone il [redacted] nuovo spettacolo «Rhythm of the world». Tel. 011/517958.

[redacted]
Amer America

Il Festival Torino [redacted] propone questa sera, al p[redacted] Rignon, in corso Orbassano 200, lo spettacolo «Amer America» della compagnia di Angelin Preljocaj. Realizzato dal coreografo transalpino di origine albanese «Amer America» [redacted] un balletto sul tema dell'emigrazione. Informazioni allo 011/5765.3740.

[redacted]
La belle noiseuse

Con l'anteprima del film «La belle noiseuse», premiato all'ultimo festival di Cannes, si apre questa sera, alle 21, al Ci[redacted] Massimo, in via Montebello 8, la retrospettiva che il Museo [redacted] Cinema [redacted] il [redacted] Culturel Français di Torino dedicano [redacted] regista Jacques Rivette, [redacted] dei padri della «nouvelle vague». Alla serata [redacted]no presenti Pascal Bonitzer, sceneggiatore del film, e la produttrice Martine Marignac. Tel. 011/54.63.38.

LE SERATE IN PIEMONTE

ASTI
Incontri musicali del «Verdi»

Proseguono oggi pomeriggio nel salone dell'istituto «Verdi» in via Natta [redacted] gli «Incontri musicali», dedicati agli allievi della scuola. Alle 17 sarà [redacted] in scena dagli allievi del corso propedeutico di educazione musicale la storia musicale «L'elisir del gatto ballerino» di Corrado Barbero ed Elena Doglione. Alle 18,15 [redacted] esibiranno invece gli allievi della classe di pianoforte di Gisella Lajolo, [redacted] brani di Prokofiev, Chopin, Liszt, Bach, Schubert e altri. In[redacted] libero.

CARAGLIO
Pagi[redacted] [redacted] Rossini

E' in programma stasera alle 21, nei locali del [redacted] civico, il terzo concerto degli allievi e dei docenti della scuola di Alto perfezionamento musicale [redacted] Saluzzo. Un quintetto di fiati esegue musiche [redacted] Rossini, Hindemith e Ibert.

[redacted]
Note [redacted] [redacted] sul viale

Continuano stasera nella gelateria «Degli Angeli», sull'omonimo viale, gli incontri musicali. Ospite [redacted] sassofonista Pape Migliaccio, al piano bar Cocò.

TORTONA
Cineforum

Prosegue [redacted] [redacted] [redacted] pubblico al cinema Moderno la rassegna [redacted] cineforum «Grande Schermo». Questa sera [redacted] in cartellone il drammatico «Il tempo dei gitani» del regista jugoslavo Emir Kusturica. Gli interpreti principali sono Davor Dujmovic [redacted] Bora Todorovic. La proiezione s'inizia alle 21,30

[redacted]
Animazione

Domani alle 14,30, nella frazione di Sant'Antonino di Saluggia, [redacted] provincia [redacted] Vercelli, ci sarà uno spettacolo di animazione alla scuola «Collodi». A realizzarlo sono stati gli stessi allievi, che si [redacted] trasformati nell'occasione in attori. L'ingresso è aperto a tutti.

[redacted]
Commedia piemontese

Stasera, al teatro Sociale, la compagnia filodrammatica «Lo zodiaco» [redacted] [redacted] [redacted] lo [redacted]tacolo [redacted] titolo «Amilcare Solferini fu Actis [redacted]o», [redacted]dia scritta dal poeta piemontese omonimo. La storia s'i[redacted] sulla sofferta esistenza di [redacted] artista «bohémien» [redacted] ne descrive le vicissitudini. La regia [redacted] [redacted] cura di Claudio Montagna. [redacted] rappresentazione comincia alle 21.

SALASCO
Blues sul lago

I «Roadhouse blues band» [redacted] esibiscono domani sera alla birreria «Chalet» del lago di Salasco (Vercelli). Il gruppo salirà in pedana alle 22. Sfumature di country, chicagoan blues e cover rock.

[redacted]
«Sono solo canzonette»

Si rinnova l'appuntamento con «Sono *solo canzonette*» questa [redacted] e tutti i martedì al «Gattopardo», [redacted] [redacted] Agognate. [redacted] ballerà con musica assai insolita da ascoltare in discoteca co[redacted] il «Tuca Tuca», la fanfara dei bersaglieri, twist [redacted] cha cha cha, ma anche le più note canzoni per bambini. Venerdì il «Gatto» ospiterà il cast della soap opera «Beautiful» al gran completo, con provini tra il pubblico.

[redacted]
I «Blue Moon» dal vivo

Musica dal vivo al «Blue Note» (via Scavini 5). Da stasera e per tutta [redacted] [redacted] [redacted] esibiranno i «Blue Moon». E' un trio di Viareggio composto da Cinzia (chitarra), Tiziano (tastiere) e Fran[redacted] (basso). Repertorio basato [redacted] musica italiana.

[redacted]
Pianobar

Sarà il maestro Antonio Dago di Gravellona Toce ad animare la [redacted] musicale del pianobar all'hotel «Atlantic» (corso della Repubblica 124). Repertorio «evergreen» ed ultimi successi dei cantautori «nostrani».

A Biella si esibiscono i «Mnogaja Leta», gruppo milanese che da trent'anni studia musica popolare

Spirituals di tradizione nera per quartetto

Hanno iniziato proponendo laudi medioevali, folklore andino e ritmi del Madagascar per poi rivolgersi ai canti religiosi del Sud America. In concerto usano contrabbassi, chitarre e batteria. All'attivo anche dischi [redacted] brani italiani barocchi

MNOGAJA Leta», nome insolito per un quartetto che fa spirituals neri. Ma la scelta non è stata casuale per il gruppo corale bianco (di Milano), sulla scena da trent'anni [redacted] un repertorio [redacted] musica popolare di ogni parte [redacted] mondo, specializzatosi poi nell'esecuzione di canti religiosi del profondo Sud [redacted]

La denominazione è un'etichetta che sa di religiosità bizantina [redacted] slava. «Mnogaja leta» è infatti il titolo di [redacted] antico inno augurale e sono anche le ultime parole con cui si conclude il canto nella messa russa.

Nino Giagnoni, tenore, Luciano Gattinoni, tenore, pianoforte, arrangiamenti vocali, Alberto Vigevani basso [redacted] Maurizio Mauri altro basso. Sono loro i «Mnogaja Leta», che questa [redacted] si esibiscono in concerto a palazzo Ferrero al Piazzo di Biella, ospiti d'onore nel penultimo spettacolo della stagione del Jazz Club biellese.

A [redacted]re [redacted] storia del gruppo vocale è lo stesso Alber[redacted] Vigevani: «Un medico, un professore universitario, un agronomo e un commercialista [redacted] una passione in comune da quando eravamo insieme sui banchi [redacted] scuola del liceo "Carducci" e intonavamo canti [redacted] montagna per passatempo. Non è stata una infatuazione passeggera ed eseguire motivi popolari per noi è diventata una seconda professione».

Nel menù musicale hanno cominciato ad inserire laudi medioevali, folklore andino, canti [redacted] Madagascar e dei Paesi dell'Est: «La scelta del nostro nome, che si può tradurre con l'augurale "Ad multos annos", documenta la particolare inclinazione del quartetto per un tipo di spiritualità intensa e primitiva, propria di alcuni [redacted] corali che, anche se in forme diverse, è contraddistinta da [redacted] matrice comune, universale».

Per i «Mnogaja Leta» ci sono stati spettacoli [redacted] tutta Italia, alla televisione svizzera, tour in Austria [redacted] Germania. Abbandonato [redacted] repertorio iniziale hanno rivolto il loro lavoro di ricerca quasi esclusivamente ai negro-spirituals, da cui [redacted] sempre rimasti particolarmente affascinati.

Quindi, le esecuzioni dei canti dell'anima religiosa nera, anticipatori [redacted] jazz, hanno assorbito in pieno l'attività musicale del gruppo e ai concerti si sono alternate le sedute [redacted] registrazione negli studi discografici della «Rusty records», per la quale hanno prodotto ellepì che portano [redacted] titolo quello di alcune celeberrime [redacted]gs»: «Old Time Religion», «Kumbaya», «You'll never walk alone».

«In altri due dischi - continua Vigevani - abbiamo i[redacted] brani religiosi italiani di ispirazione barocca, scegliendo un tipo di "sound" che ci [redacted] congeniale. Un'esperienza che poi è stata ripetuta da altri gruppi: per quanto ci riguarda, dopo queste registrazioni, siamo ritornati ai vecchi spirituals della tradizione nera».

In [redacted], il quartetto [redacted] avvale di un supporto di contrabbasso, chitarre e batteria.

Giovanni Barberis

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Il marito della p[redacted]iera** Or.: 19,10; 20,50; 22,30
[redacted] 400 [redacted] Giulio Cesare [redacted]	**A letto con Madonna** Or.: 20,15; 22,30
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Balla coi lupi** Or.: 19; 22
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	[redacted] Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
[redacted] P. c. V. Emanuele II [redacted]	**Rosencrantz e Guildenstern sono morti** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Conflitto [redacted] classe** Or.: 18,30; 20,30; 22,30
Capitol via San Dalmazzo 24	**Young Guns II** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	**La doppia [redacted] di Veronica** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. Cha[redacted] 1 via Garibaldi 32/E	**La puttana del re** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E	**Edward Mani di Forbice** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Cristallo via Goito 5	**Lost Angels** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Doria via Gramsci 9	**La cattiva** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Balla coi lupi** Or.: 14,50; 18,10; 21,30
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Il portaborse** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Eliseo Rosso piazza Sabotino	[redacted] [redacted]: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Misery non deve morire** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Erba c. Moncalieri 241	**[redacted] di [redacted] [redacted] infedeltà** Or.: 20,30; [redacted]
Faro via Po 30	**La [redacted]** Ap. 20,30. Film [redacted].: 20,45; [redacted]
Fiamma c. Trapani 57	**La creatura del cimit[redacted]** Or. [redacted] 17,15; 19; 20,45; 22,30
Gioiello v. C. Colombo 31 bis	CHIUSO
Ideal corso Beccaria 4	**Pazzi [redacted] B[redacted]y [redacted] (L. A. Story)** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
King [redacted]ng Cinestudio via Po 21	**[redacted] di [redacted]areth** [redacted].: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
[redacted] via XX [redacted] 18 bis	**Il campo** Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30
Lux Galleria S. [redacted]	**Calde emozioni** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Nazionale 1 via Pomba 7	**Le età [redacted] Lulù** Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. V. M. 18
Nazional[redacted] [redacted] via Pomba 7	**Fuga dal Paradiso** [redacted].: 15; 16,45; 18,35; 20,30; 22,30
Nuovo Odeon via [redacted] 8	**Un poliziotto alle elementari** Or.: 20,15; 22,30
Olimpia 1 via Arsenale 21	**Six** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

[redacted]tro Regio p. Castello 215	**Mostra L'Arcan[redacted]nto** Sino 29/9. [redacted] 10/20 giov. e sab 10/23. Lun. chiusa.
Piccolo Regio p. Castello 215	**I Concerti al Piccolo Regio 1991** Biglietteria T. Regio. Tel. 88.15.241/242.
Alfieri p. Solferino 4	
Ambra v. Chiesa della Salute 77	
Erba c. Moncalieri 241	**Uno studio in rosso** [redacted] Sir Arthur Conan Doyle. Da oggi ore 21,15
Juvarra v. Juvarra 15	**U[redacted] voce per [redacted]t Brecht** Ore 21. Inf. e pren. ore 16/19. Tel. 51.37.05.
Teatro di Torino piazza Massaua 9	**[redacted] Saggi scu[redacted] di [redacted]** Saggio laborat[redacted] della danza [redacted] Anita Cedroni

LE TV PRIVATE

Telestar
17 — **Orson Welles**, telefilm
17,30 **Amandoti**, telenovela
18,30 **Terra sconfinata**, telenovela
19,30 **Magazine viaggi**
20 — **Laverne & Shirley**, [redacted]
20,30 **L'amico di famiglia**, [redacted]
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23,30 **Orson Welles**, tele[redacted]
24 — **Chicco lo stregone della pioggia**, tv movie

Telecupole Cinquestelle
17,30 [redacted] telenovela
18 — [redacted]. tg 4
[redacted]
18,30 **Stazione di servizio**, sit. comedy
20 — **Italia cinquestelle**, [redacted]
20,30 **Buon compleanno trattoria del** [redacted], spettacolo
22,30 **Tg 4**
22,40 **Super rapina a Milano**, film

Videogruppo
18 — **Uomini e nazioni**, telefilm
19,30 **La guerra di Tom Grattan**
20 — [redacted]**it e Jenny**, telefilm
20,30 **Il** [redacted] **dell'albero** [redacted] **cuo**[redacted] spettacolo
23,30 **Videonotizie**
24 — [redacted] **tragica**, film

Telecity
19,15 **Usa today**, news
19,30 **Cannon**, telefilm

20,30 **Il sommergibile più** [redacted] [redacted] **mondo**, film
22,15 **Colpo grosso**, quiz
23,05 **La porta delle 7 chiavi**, film
0,55 **Colpo grosso**, quiz

Primantenna Supersix
18,30 **Iron** [redacted]
19 — [redacted] **Special**
20,30 **Capriccio e passione**, teleromanzo
21,15 [redacted] **Son**, [redacted] comedy
21,45 **La famiglia**, miniserie

Rete 7 Piemonte
20,20 **E** [redacted]... [redacted] **milionario?**, gioco a quiz
22,30 **Informa 7**, notiziario
[redacted] **Arrivederci Francesca**, film

Telesubalpina
19 — **Visitare il museo: pietre vive**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
[redacted] **Daniel Boone**, telefilm
21,30 **Shannon**, telefilm
22,30 **Vita della chiesa: arte e devozione nelle immaginette**
23,30 **Prova d'orchestra**, documentario

Erreuno Tv
18,30 [redacted]
[redacted] — **Speciali**

20 — **Telegiornale**
20,25 **Test, temi, testimonianze**
21,35 **Piccoli crimini in grandi città**
22,35 **Tg Sera**
[redacted]

[redacted] Rete
17,30 **I predatori del tempo**
18,30 **Tra l'amore e il potere**
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
[redacted] — **Rapporto scientifico**
20,30 **Colpito** [redacted] **improvviso** [redacted]**sere**, film
24 — **Mano di velluto**, film

[redacted]
18 — **Rosa... De Lejos**, telenovela
19,35 **Sanford** [redacted] **Son**, telefilm
20,30 **Corpo speciale**, telefilm
21,30 **Il perduto amore**, telefilm
22 — **Meeting**, Piemonte alla sbarra
23 — [redacted] **giovani solo due volte**
[redacted] **G.R.P. monitor** notiziario

[redacted] Canavese [redacted]
18 — **Giordano Bruno**, film
19 — **Il piccolo detective** [redacted]
19,30 **Tg**
20 — **Viviana**, novela
21 — **La città dei ragazzi**, film

● [redacted] errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [redacted]

Questa sera il concerto conclusivo offerto dagli allievi del Conservatorio Vivaldi

Rota, bacchetta per orchestra e coro

Il direttore sarà a capo della folta compagine, al Teatro Comunale, nella «Sinfonia in do maggiore» di Schubert e nella monumentale «Fantasia op. 80» di Beethoven. Solista al pianoforte, Giorgio Vercillo

[redacted]
DAL NOSTRO [redacted]

Hanno cominciato cattedra per cattedra e per gruppi di strumenti. Adesso si riuniscono tutti insieme e in grande stile. Sono gli allievi del Conservatorio Antonio Vivaldi di Alessandria, che questa sera si esibiscono in un concerto di ampie dimensioni e di notevole portata musicale.

L'appuntamento è per le 21 nel Teatro Comunale e vede schierati Orchestra [redacted] Coro degli studenti agli ordini dei professori di esercitazioni corali Luciano Turato e di esercitazioni orchestrali Marcello Rota. Quest'ultimo salirà sul podio a dirigere il concerto. Un altro docente, Giorgio Vercillo, sarà impegnato come solista al pianoforte.

[redacted] programma è molto impegnativo, poiché nasce sotto il nome [redacted] due numi tutelari dell'arte musicale [redacted] Beethoven e Schubert. Del primo sarà eseguita la «Fantasia in do minore per pianoforte, coro [redacted] orchestra op. 80». E' un'opera che si esegue piuttosto [redacted] rado (qualche anno fa venne presentata alla Rai di Torino con Maurizio Pollini solista e direttore), anche se è senz'altro ricca di effetti. Composta nel 1808, ha alcune affinità con [redacted] «Nona sinfonia», offerta al pubblico nel 1824 dopo una gestazione lunga e complessa. Dato il suo carattere festoso, [redacted] «Fantasia» fu eseguita nel teatro «An der Wien» al termine di una «accademia» dalla lunghezza mostruosa rispetto agli spettacoli di oggi, che comprendeva anche la Quinta e la Sesta sinfonia, due brani [redacted] «Messa in do maggiore» e il «Quarto concerto per pianoforte». Una curiosità: per un malinteso tra Beethoven (al pianoforte) e l'orchestra, la «Fantasia» venne bruscamente interrotta [redacted] e fu necessario riprenderla daccapo.

L'opera si apre [redacted] pianoforte che canta da solo [redacted] più tardi, [redacted] intervento orchestrale. Ad esso fa seguito una serie di variazioni strumentali, improntate all'allegria salvo la settima dall'atmosfera sognante, che vanno a confluire in una marcia brillante con tanto di trombe e timpani. Breve ripiegamento [redacted] e riecco il tema principale proposto questa volta dalle voci: prima soprano [redacted] contralto, poi tenore e basso, infine il coro.

Giustamente Luigi Della Croce sottolinea il carattere strumentale cui sono obbligate le masse vocali, «imponendo loro ampi intervalli, bruschi arresti, interventi saettanti». Il testo, ispirato a un Lied di Bürger, fu scritto da Christoph Kuffner ed è un panegirico alla musica, intesa come arte donata dagli dèi a pochi.

Scrive ancora Della Croce: «Un sentimento virile trapela anche nelle battute finali, nel [redacted] delle quali il tema dell'amore e della gioia viene riesposto un'ultima volta dagli archi nello stile possente [redacted] autoritario delle sinfonie. Come l'Eroica, la Quinta e più tardi la Nona, anche questa Fantasia esprime, [redacted] mezzi eterogenei [redacted] in un quadro senza precedenti, la lotta dello spirito per conquistare [redacted] felicità».

La seconda parte della serata vedrà l'esecuzione della «Sinfonia in do maggiore "La grande"» di Schubert. Catalogata come settima, è a volte indicata come nona o decima comprendendo due o tre sinfonie incompiute e tenendo [redacted] della misteriosa «sinfonia di Gastein», che non [redacted] sa se sia davvero esistita.

La prima [redacted]ione avvenne [redacted] la direzione di Mendelssohn e suscitò i caldi entusiasmi di Schumann, che ne sottolineò «la magistrale tecnica compositiva, la vita in ogni fibra [redacted] lavoro, un colorito che [redacted] alle sfumature più sottili» e soprattutto [redacted] «divina prolissità» che ha fornito stimolo infinito di discussione ai musicologi.

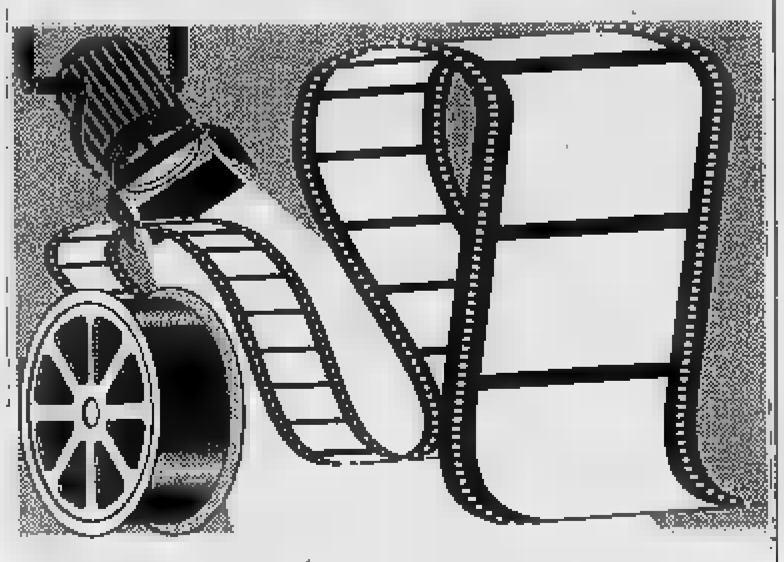
Giacomo Manzoni ne mette in evidenza «il piglio eroico, baldanzoso, luminoso, l'espressione maschia e vigorosa e insieme capace di momenti di commosso raccoglimento».

[redacted] concerto è già stato presentato [redacted] in anteprima, [redacted] vivo successo, [redacted] Cairo Montenotte.

Leonardo Osella

Il direttore d'orchestra Marcello Rota, stasera al Teatro Comunale, visto da Ghiglione

[redacted] AL CINEMA



[redacted] Alessandrino — Tel. 0131/42.544 Orario: 20
Calda emozione — *di L. Mandoki con S. Sarandon, J. Spader, K. Bates (Usa '90)* — Tra una matura cameriera [redacted] e [redacted] giovane in carriera rimasto vedovo da poco sboccia un amore passionale e appagante. V. M. 14 1h 41' **Drammatico**

Ambra — Tel. 42.078 Orario: 20 Lire 5000
[redacted] perverse — *di Adrian Lyne con T. Robbins, E. Pena, D. Aiello (Usa [redacted])* — La vita di alcuni reduci del Vietnam è sconvolta [redacted] cani violenti. [redacted] davvero solamente allucinazioni? N. V. 1h 46' **Horror**

Comunale — Tel. 443.127 Lire 8000/7000
Sala Grande: ore 20 **La puttana del re**
Sala Ferrero: chiuso

Corso — Tel. 58.080 Orario: 20 Lire 9000/7000
La [redacted] — *di Ralph S. Singleton con David Andrews, Kelly Wolf (Usa '90)* — Un gruppo di operai restaurando di notte una vecchia fabbrica accanto a un cimitero desta un'orrenda creatura distruttrice. Da Stephen King. V. M. 14 1h 24' [redacted]

[redacted] — Tel. 341.272 Orario: [redacted] Lire [redacted]
Film [redacted] ai minori di [redacted]

Galleria — Tel. 42.112 Orario: 20 Lire 9000/7000
La casa 7 — *di D. Blithe con S. Van, H. Dayce, J. Chelsea (Usa '90)* — [redacted] poliziotto riesce a far condannare [redacted] un maniaco omicida, che dalla sedia elettrica lancia su di lui e sulla sua famiglia una maledizione... V. M. 14 1h 45' **Horror**

Moderno — Orario: 20 Tel. 42.707 Lire [redacted]
Programmato per uccidere — *di Dwight H. Little con Steven Seagal, Joanna Pacula, Keith David (Usa '90)* — Un poliziotto torna dopo anni nel suo quartiere, scopre che è infestato dai trafficanti [redacted] droga e decide di fare giustizia. V. M. 14 1h 28' **Poliziesco**

[redacted] — Tel. 0144/52.885 Galleria 6000 Platea 5000
Film [redacted]

[redacted] — CHIUSO PER RIPOSO

[redacted] — Tel. 0142/2081 Orario: 20 Posto unico lire 8000
Edward, [redacted] forbice — *di Tim Burton [redacted] Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90)* — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

[redacted] — Tel. 2818 Orario: 18,30 Lire 8000/6000
Cyrano [redacted] Bergerac — *di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90)* — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

Vittoria — Tel. 2291 Orario: 15,30 Lire 8000/6000
La setta — *di Michele Soavi con Kelly Curtis, Herbert Lom, Mariangela Giordano (Italia '90)* — Una giovane e tranquilla insegnante diviene la vittima involontaria del satanico e apocalittico progetto della Setta dei Senza Volto. N.V. 2h **Horror**

[redacted] Cristallo — [redacted]. 0143/75.438 Lire 7000/6000
Film vietato ai minori di anni 18

Iris — Tel. 2097 Posto unico lire 7000 Orario: 15
[redacted] — *di Marco Ferreri con F. Dellera, S. Castellitto (Italia '91)* — In inverno [redacted] una casa al mare un uomo soggiogato ama una donna bella e vitale fino a divinizzarla e a sacrificarla per non lasciarla partire. V.M. 14 1h 30' **Grottesco**

Moderno — CHIUSO PER RIPOSO

[redacted] Comunale — CHIUSO [redacted] RIPOSO

[redacted] Lara — Tel. 01[redacted] Orario: 20,30 Posto unico [redacted]
Risvegli — *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' [redacted]

[redacted] Moderno — Tel. 0131/861.427 Orario: 21,30 Posto unico lire 7[redacted]
Il tempo [redacted] gitani — *di E. Kusturica con H. Hasimovic (Jugoslavia '89)* — L'avventuroso viaggio dei gitani da Belgrado a Milano tra realtà e profonde radici nella [redacted] collettiva. Premio Miglior Regia Cannes '89. N. V. **Antropologico**

Sociale — Orario: 20 Tel. 861.826 Posto unico lire [redacted]
Il portaborse — *di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91)* — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

[redacted] Arlecc[redacted] — Tel. [redacted] Lire [redacted]
Le comiche — *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — Sei episodi comici in [redacted] due [redacted] del passato si ritrovano nel mondo [redacted] oggi come imbianchini maldestri, scale di gangsters, impiegati [redacted] pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**

I MERCATINI

a cura di Gino Delfrancisci

CASALE

Il Paniere al chiostro

Appuntamento sabato e Casale nel chiostro di Santa Croce (ingresso da via Cavour) con il mercatino mensile [redacted] prodotti biologici [redacted] Paniere, manifestazione collaudata che ha festeggiato lo scorso mese i quattro anni di attività. Accanto agli agricoltori che propongono frutta [redacted] verdura biologica, formaggi, uova, vino, olio, miele, ci sono produttori di pane e artigiani [redacted]he espongono giocattoli in legno, lane tessute [redacted] mano, suppellettili di uso domestico decorate con vernici atossiche, detersivi biodegradabili al [redacted] per cento, prodotti per l'igiene e sono disponibili pubblicazioni per chi vuole approfondire le proprie conoscenze. Nato il 16 maggio 1987, su iniziativa dell'associazione Steineriana, Lega ambiente, Wwf [redacted] Parco regionale [redacted] Sacro Monte di Crea, con il patrocinio dell'assessorato comunale all'Ecologia, Il Paniere casalese è stato poi imitato da molte altre città italiane che hanno così adottato [redacted] formula del mercatino. Ogni espositore deve presentare al pubblico una scheda specifica per ogni prodotto con il nome dell'azienda, il luogo di produzione, il metodo di coltivazione e il marchio dell'associazione di produttori biologici [redacted] cui aderisce. E' offerta dunque la possibilità di acquistare prodotti sani e di sapere che [redacted] si compra.

[redacted]

Antico sotto i portici

Sabato e domenica ad Alessandria, sotto i portici [redacted] piazza Garibaldi, si svolge il tradizionale mercatino dell'antiquariato. E' proposta una gamma molto [redacted] di oggetti antichi, d'arte e curiosità: il mercatino offre ampie possibilità di acquisto, dai pezzi più pregiati [redacted] importanti dell'antiquariato minore ai semplici ricordi del tempo andato. E' aperta la ricerca al pezzo raro, come alle piccole preziosità. Mercanti d'arte e collezionisti espongono articoli svariati, dall'oggettistica [redacted] agli orologi, dalle stampe ai libri antichi, dalla biancheria alle radio.

[redacted]

Bancarelle in piazza

Com'è tradizione, domenica mattina a Basaluzzo funziona il tipico mercato ambulante in piazza [redacted] Aprile. Un'occasione per fare shopping.

SAN SEBASTIANO

Lo spaccio ecologico

A San Sebastiano Curone, sabato e domenica, è aperto lo Spaccio di prodotti ecologici dell'associazione «La strada del sale», gruppo che comprende 25 produttori della [redacted]. I prodotti [redacted] garantiti dalla Comunità montana. Si possono trovare ortofrutta, [redacted] vini, formaggi, salumi e miele.

[redacted]

Fragole alla Piagera

E' possibile acquistare prodotti genuini direttamente dagli agricoltori e Gabiano, in zona Piagera, a fianco [redacted] statale per Crescentino. Il mercato ortofrutticolo funziona ogni pomeriggio (sabato escluso) dalle 18 alle 20, la domenica dalle 16 per il pubblico, dalle 17 per i commercianti. Ecco alcuni prezzi al chilogrammo: piselli (1200-1600), insalate (2000), spinaci (1500-2000), zucchini (1500-1800), asparagi (4000), patate (500 lire), ciliegie (3000-4000). Le fragole, in cassette da 2 chili e mezzo, sono vendute [redacted] 8000/10000 lire.

[redacted]

Festa di Fontaniale

Domenica in frazione Gavonata di Cassine si svolge la tradizionale Festa [redacted] Fontaniale, [redacted] iniziativa di Comune e Pro Loco. [redacted] proposti prodotti agricoli e merci varie.

[redacted]

a cura di Carla Reschia

[redacted]

Si parla della Centesimus Annus

«Chiesa e lavoro oggi, dalla Rerum Novarum alla Centesimus Annus» è [redacted] tema della conferenza organizzata per [redacted] alle 21 all'Auditorium diocesano di via Pinelli, a Casale. Relatore è il docente universitario Maurilio Guasco. L'iniziativa è dell'Azione Cattolica in collaborazione con il Centro pastorale [redacted] lavoro, [redacted] Acli e il Centro di attività culturale.

[redacted]

Tutti pittori a Tortona

L'associazione Dimensione Arte di Tortona organizza per sabato e domenica prossimi, nella sede di via Fracchia 18, una mostra dei lavori realizzati durante il corso di pittura e disegno che si è tenuto quest'inverno. La terza edizione del [redacted] prenderà il via ad ottobre. [redacted] aperte le iscrizioni: al lunedì [redacted] al venerdì dalle 21 alle 22 nella sede, oppure alla birreria «Taverna delle dame».

[redacted]

A piedi nel parco dell'Argentera

L'Appennino Trekking organizza per domenica [redacted] giugno un'escursione ai laghi di Roburent e al lago Oronaye, nel parco dell'Argentera. La partenza è per le 6,30 dalla stazione ferroviaria [redacted] Tortona. Inf. e iscr. c/o M. Casasco, [redacted] Don Orione 188, Tortona, tel. 0131/86.37.61.

[redacted]

I gitani di Emir Kusturica

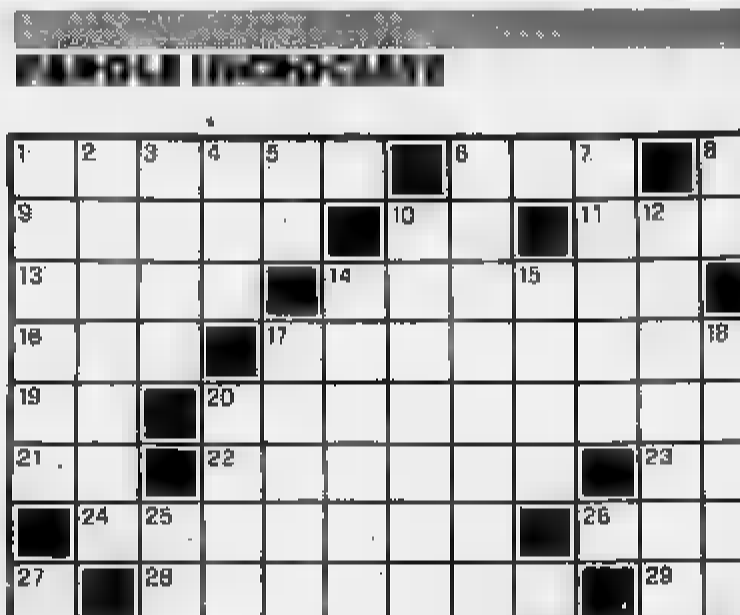
Al cinema Moderno di Tortona la rassegna di cineforum «Grande Schermo» stasera, alle 21,30, prosegue con la proiezione della pellicola «Il tempo dei gitani» di Emir Kusturica, con Davor Dujmovic e Bora Todorovic.

MUSICA

Saggi dell'Accademia

Oggi dalle 17 alle 18,30 proseguono i saggi tenuti dagli allievi dell'Accademia Strumentale [redacted] Musica. L'appuntamento è al «Notturno Club» di via Donizetti: naturalmente tutti po[redacted] assistere e l'ingresso è gratuito. Il programma di oggi vede impegnati gli allievi di Maria Teresa Pesaro (pianoforte), Roberto Petroli (clarinetto e sax), Francesco Cabiati (tastiere): si tratta di Benedetta Roggeri, Daniela Tasca, Cristina Coltella, Patrizia Meneghello, Enrico Zanotti, Astrid Celi, Alessandra Gay, Emanuele Bianchi, Matteo Seymandi, Loris Tarantino, Fulvio Collerino, Riccardo Gallini. Altre esibizioni sono [redacted] previste domani, sempre [redacted] «Notturno», con [redacted] appuntamenti alle 17 e alle 21 per la chiusura dei saggi.

[redacted]



ORIZZONTALI. 1. E' infinito quello dell'Universo. **6.** Dipartimento in breve. **9.** Abbacchiato, abbattuto. [redacted] Particella pronominale. **11.** Il fiume esplorato da Bóttego. **13.** Scuri, neri. [redacted]. Vi appartiene. **16.** Duilio, ex pugile. **17.** Piccoli stracci. **19.** Tema senza pari. **20.** Rivende quaderni e matite. **21.** Fondo di canoa. **22.** Amante del bello. **23.** La città di Giulietta e Romeo (sigla). **24.** Tendine alle porte. **26.** Fa coppia [redacted]. **28.** Drammatico, angoscioso. [redacted]. La città con [redacted] (sigla). **30.** Calma, distensione. [redacted] Commissario Tecnico. **33.** Gigante della mitologia. **34.** Esprime dolore. **35.** L'antico do. **36.** Membrana dell'occhio. [redacted] Il nome dell'attore Johnson. **40.** Tela da durare per sempre.

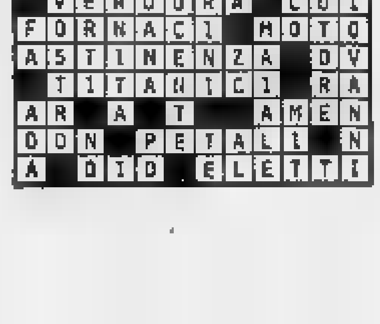
VERTICALI. 1. Colori per le unghie. **2.** Il fiume [redacted] Washington. **3.** Di sapore pungente, aspri. **4.** Parenti stretti. **5.** Il primo pronome. **6.** Sala [redacted] ballo. **7.** Si chiude col chiavistello. **8.** Risposta negativa. **10.** Lo [redacted] qualsiasi scatola. **12.** Ariette musicali. **14.** C'è chi [redacted] soffre andando in alto. **15.** La tesseva Penelope. **17.** Né bionda né bruna. **18.** Ha una figlia... dannunziana. **20.** Bosco di querce. [redacted] Contenitori [redacted] pelle per liquidi. **27.** Ultimo corso. **31.** Parte del chilogrammo. **32.** Fiume francese. **34** Poesia classica. [redacted] Udine per l'A.C.I. **37.** Iniziali [redacted] Turgheniev, scrittore. **38.** [redacted] fondo al lago.

La [redacted] cruciverba sarà pubblicata [redacted]

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI DOMENICA



CHE CINEMA, AL CINEMA!

La vittoria su Poggibonsi (3-1) non evita la retrocessione nell'interregionale

Derthona, l'inutile ruggito

Sfortune e scivoloni hanno portato la squadra in 3 anni dalla C1 al semiprofessionismo
La C2 però sarebbe stata «pesante» sotto il profilo finanziario. Ronca lascia la direzione

[redacted] 3		POGGIBONSI 1	
CORONA	6	PERUZZI	6
TERZI	6,5	GIANNONE	6
GATTI	6	75' FALOSSI	6,5
CECILLI	[redacted]	COPPOLA	5
80' GAVAZZI	n.g.	SBREGA	6
TEDOLDI	[redacted]	85' POMMACCI	n.g.
D'ANGELO	6,5	NERI	6
PAINI	6	BERTOCCHI	6
LUSSIGNOLI	6	CECCHINI	6,5
PICASSO	7	RASTELLI	6
BELLATORRE	6	PAZZINI	6,5
ZAFFIRI	[redacted]	MENICHETTI	6
[redacted] DOMENGHINI	6	MALUSCI	5,5
All.: FOSSATI	6,5	All.: VETTORI	6

[redacted] DANELUZZI di Latisana [redacted]
Reti: 22' Lussignoli, [redacted] Pazzini, 56' e 60' Picasso
Ammonito: Neri
Spettatori: [redacted] paganti per un incasso [redacted] circa [redacted] milioni

TORTONA. Una piccola invasione del campo domenica al «Fausto Coppi» ha segnato la fine del confronto Derthona-Poggibonsi, vinto per [redacted] i [redacted] bianconeri. Un riconoscimento per l'impegno dei calciatori che in queste ultime partite hanno fatto ottime cose. C'è chi ha ottenuto la maglia [redacted] Corona, chi quella [redacted] Terzi, chi i calzoncini di Lussignoli. Poche scorribande lungo il tappeto verde, poi la tristezza, e non poteva essere diversamente, per la r[redacted]sione del Derthona tra i semiprofessionisti. In due stagioni, due scivoloni consecutivi: dalla C1, dove hanno militato 3 anni, i «leoncelli» sono finiti nell'interregionale.

«Non mi sembra giusta questa situazione - ha detto l'allenatore Natalino Fossati negli spogliatoi -. Anche contro il Poggibonsi, la squadra ha giocato con mordente, ha meritato in pieno [redacted] successo che poteva anche essere più ampio. Contro i toscani, l'arbitro ci ha penalizzati: c'era un rigore che ora impossibile non assegnare, eppure il direttore non lo ha visto. Errori così madornali, che ci hanno penalizzato oltre misura, ne sono stati registrati parecchi quest'anno. Malgrado ciò, la mia gestione [redacted] 23 partite ha permesso di raccogliere 24 punti, [redacted] buona media se si considerano gli infortuni, il più grave quello di Guerra».

Anche il direttore sportivo, Gigi Ronca, ha fatto il punto dell[redacted]e: «Non [redacted] do che ci possono essere state mie responsabilità, ma comunque una cosa è certa: h[redacted]empre fatto tutto il possibile per tentare di impedire alla squadra [redacted] retrocedere». Di certo, quando si è trattato [redacted] dare [redacted] nuova spinta è stato proprio Ronca che, pur a malincuore, ha [redacted]nerato il suo migliore amico, Angelo Domenghini, l'ex messicano. Prima ancora, [redacted] dei dirigenti, aveva provveduto ad assicurarsi rinforzi, tra cui Cecilli, D'Angelo e Peretto.

«Concluso il mio mandato - ha puntualizzato il direttore sportivo -, confermo la decisio[redacted] di lasciare l'i[redacted] la società. Non ci sono motivi particolari, [redacted] solo personali, primo tra tutti quello di lasciare per un po' [redacted] mondo del calcio».

Senza Gigi Ronca nel direttivo, il Derthona non solo perde un valido aiuto finanziario, ma un personaggio che in queste stagione ha dedicato parecchio tempo libero ai bianconeri. Ronca ha trascorso ogni giorno molte ore nella sede della società, allo stadio [redacted] per cercare il campo dove disputare le partitelle di allenamento.

E' [redacted] l'unico dirigente che ha seguito la squadra in tutte le trasferte. Se [redacted] sicuro che Gigi Ronca lascia, per il momento sembra incerta la posizione dei dirigenti che [redacted]

Il presidente Franco Nicola ha detto dopo la gara: «In setti[redacted] dovremo riunire il direttivo [redacted] valutare attentamente la [redacted]. Conti alla [redacted] dovremo decidere se accettare l'eventuale ripescaggio. [redacted] bilancio di gestione di un campionato di C2 è di circa 2 miliardi, [redacted] cifra che per metà è coperta dagli incassi delle partite, dagli sponsor e dai contributi dalla Federazione. Resta sempre un buco di un miliardo da coprire, che [redacted] poca cosa. Gestire un campionato tra i semiprofessionisti costerebbe invece [redacted] milioni. Per [redacted] attuali entrate del "Fausto Coppi", le gestione dell'Interregionale è l'unica possibile».

Enrico Regalzi

[redacted]
APRE IL [redacted]

Caridi visto da Ghiglione

Lorenzo Mazzeo, sulla destra, bomber dell'Alessandria, neopromossa in C1

[redacted] La sconfitta subita a Massa (1-0) nell'ultima di campionato passa in secondo piano fra gli sportivi. Conseguita la promozione con la Massese, [redacted] attendono [redacted] prime novità del calciomercato. Giuseppe Sabadini, al [redacted] primo anno come allenatore professionista a tempo pieno, quasi certamente non sarà riconfermato. Nelle ultime ore, da fonti venete, so[redacted] crescendo le quotazioni di Antonio Pasinato, che ha guidato il Vicenza in C1.

Fra i giocatori in partenza, il portiere Bianchet rientra al Venezia per fine prestito, mentre il centrocampista Bencina (34 anni) è alla ricerca di una squadra vicino a Cremona, dove risiede. Quanto agli arrivi, c'è interesse per il centravanti vi[redacted] Folli [redacted] per l'attaccante Alfano [redacted] Bassano. Oggi alle 21 al palasport, Telecity organizza [redacted] festa per le promozioni ottenute da grigi [redacted] Basket [redacted].

CASALE. Per l'allenatore [redacted] Casale, Bruno Baveni, l'ultima sconfitta (1-0) [redacted] Venezia non conta poi molto: «La squadra ha lottato sino a dieci minuti dalla fine. Poi, con tanti tifosi al bordo del campo che aspettavano solo di festeggiare, non c'è più [redacted] partita. Forse, con maggior determinazione potevamo anche creare qualche problema in più ai veneti che accedono allo spareggio [redacted] il Como per la serie B. Comunque, [redacted] soddisfatto».

In fatto di calciomercato è confermato solo che Campioli ha firmato un contratto con la Pistoiese, [redacted] sul fronte delle cessioni, per altri giocatori (Ferraresso, Marcellino e Fusci) continuano le trattative.

Intanto, il direttore generale Arces conferma che un gruppo di imprenditori è interessato a far parte dello staff dirigenziale nerostellato.

[redacted] L'annata [redacted] chiusa nel migliore [redacted] modi per gli azzurri che, nell'anticipo di sabato pomeriggio [redacted] Livorno, hanno ribaltato in 5 minuti lo [redacted]antaggio di 0-1. C[redacted] un guizzo di Armanetti e due rigori, trasformati [redacted] Pacioni ed Orofino, il Novara si è congedato dai propri tifosi con un bel [redacted]cesso, 3-1. [redacted] posto finale può sembrare modesto, ma appaga la sp[redacted] società, che aveva bisogno di un anno tranquillo dopo la triste vicenda della retrocessione e [redacted]cessivo ripescaggio dall'Interregionale.

Adesso la parola passerà alla società, che, dopo aver ascoltato il parere del riconfermato allenatore Enrico Nicolini e di tutto lo staff tecnico, farà progetti per il futuro. Un futuro che sembra roseo: i dirigenti, infatti, sono intenzionati a costruire una squadra in grado di tentare la scalata alla C1, anche [redacted] prossimo anno le difficoltà aumenteranno, [redacted] l'arrivo [redacted] squadre blasonate.

Tanti [redacted]li obiettivi della società, che tra pochi giorni inizierà a sondare il mercato: tra la rosa di nomi si [redacted] anche quello di Civeriati, bomber di erazzae, che andrebbe a rinforzare l'attacco.

CUNEO. Sesto posto alla pari con Poggibonsi e Novara: è questo il piazzamento finale del Cuneo, ottenuto grazie alla vit[redacted] di Stradella sul derelitto Oltrepò.

[redacted] pavese i biancorossi si sono divertiti. Marcature blande e ritmo non certo frenetico hanno permesso ai pochi spettatori di gustare una parti[redacted] piacevole, arricchita da due splendidi goi, di Caridi [redacted] Fermenelli. Con la rete di Stradella, Caridi sale a quota sei e diventa il miglior marcatore stagionale della pattuglia biancorossa, davanti all'altro centrocampista Baldi (5) e alla punta Marafioti (5).

E' IN EDICOLA IL NUMERO [redacted]

AM.
MENSILE INTERNAZIONALE DELL'AUTOMOBILE

ANTEPRIMA
Da camionetta del deserto a fuoristrada di lusso
TEMPO [redacted] CABRIOLET
Lotus Elan e Peugeot [redacted] CTI

LA [redacted] DIVENTA AMMIRAGLIA
Prova su strada della famosa monovolume Renault

I MOTORI DELLA NUOVA [redacted]
Eccellenti prestazioni, grande affidabilità
con catalizzatore
LA FIAT TIPO 2.0 16V

EDITORIALE GIORGIO MONDADORI

MANDARINA DUCK
BORSONI TRAVEL BAGS SACS VOYAGE REISETASCHEN
TRACOLLE SHOULDER [redacted] SACS EN BANDOULIERE [redacted]
PORTAFOGLI WALLETS PORTEFEUILLES GELDBEUTEL
VALIGIE SUITCASES VALISES REISEKOFFER
CARTELLE PORTFOLIOS SERVIETTES AKTENMAPPEN
AGENDE AGENDAS AGENDAS TERMINKALENDER

ALESSANDRIA - CORSO [redacted] 67

FIRENZE
MILANO
ROMA
VENEZIA
BARCELLONA
HONK KONG
PARIGI
SINGAPORE
TORONTO

Salone LA STAMPA
Via [redacted] 80 - Torino
Telefoni 534.914

LIS

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì [redacted] sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA
FIDAS
DONATORI [redacted] PIEMONTE
TORINO - [redacted] 2 - TEL. 53.11.66

CREDITO A MEDIO TERMINE

La forza e lo stile di una scelta vincente

LA FORZA. Il credito a medio termine è [redacted] marcia in più della finanza aziendale: una forza che [redacted] sicurezza, competitività, azione.
Il tipo di credito è sempre personalizzato per [redacted] riequilibrio ottimale [redacted] flussi finanziari aziendali, nella accezione quantitativa e qualitativa. I sistemi di rimborso sono modulabili secondo [redacted] caratteristiche dell'Azienda.

LO STILE. Il Mediocredito Piemontese è la vostra banca a medio termine, questo significa consulenza globale [redacted] gestione [redacted] aziendale, assistenza, capacità [redacted] analisi e [redacted] valutazione, [redacted] permettete, stile di rapporto. [redacted] nostro scopo istituzionale è quello di favorire lo sviluppo aziendale ma [redacted] Aziende [redacted] fatte di uomini, e gli uomini si distinguono [redacted] le loro capacità di relazione.
E [redacted], a questo, teniamo in modo particolare.

MIKADO

MEDIOCREDITO PIEMONTESE
LA TUA BANCA A MEDIO TERMINE

Fiesta Nordic Green.

T'innamori perché è Fiesta.

[redacted] muschio metallizzato. Serie Fiesta.

C'è chi si innamora perché è bella, ricca, scattante o chi, semplicemente perché è Fiesta: l'automobile che non finisce mai di stupirti. Vieni a scoprire la prestigiosa Fiesta 1.1 Nordic Green, color muschio metallizzato e interni in tessuto Astral. E' così sportiva con pneumatici larghi, barra stabilizzatrice e volante 'soft-touch'. Così confortevole con alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, e apertura bagagliaio dall'interno. **Libertà di scelta Ford.** L'idea più bella del mondo. Ford, per prima nella storia dell'automobile, ti offre un rivoluzionario concetto di libertà. Puoi scegliere, in base alle tue esigenze, su diversi modelli Fiesta, la motorizzazione che preferisci: 1.1HCS ■ 1.4CVH allo stesso prezzo.

Vieni a scoprirla oggi.

Ford
QUALITA' IN AZIONE

Un esponente del psdi a Giaveno arrestato insieme con altri tre trafficanti

L'ex consigliere spacciava droga

La grossa organizzazione che operava nel Nord Italia smascherata anche grazie all'aiuto degli statunitensi

Un ex consigliere comunale socialdemocratico di Giaveno è stato arrestato dai carabinieri per traffico di stupefacenti. Carmelo «Carlo» Impellizzeri, 42 anni, originario di Catania, sarebbe al centro di un vasto commercio di cocaina: la banda da lui capitanata acquistava all'ingrosso sulle piazze di Bergamo e Savona, per poi rivendere (a pezzature di almeno tre etti) nel Torinese. Con lui sono finite in manette altre tre persone.

La vicenda ha radici lontane ed ha visto impegnati, in una articolata indagine, i carabinieri del Nucleo (il reparto operativo anti-droga) e quelli della compagnia di Rivoli, con l'appoggio esterno della Dea, l'organizzazione investigativa statunitense sempre pronta ad intervenire quando si cerca di far luce su traffici di coca.

I primi segnali di questo nuovo «filone» sono stati colti dai carabinieri della Sezione antidroga di Torino. Gli uomini del tenente Francesco Siano avevano notato che sul mercato torinese veniva proposta, con frequenza, cocaina di una qualità tale da spuntare prezzi eccezionalmente alti. Sino a 90-100 milioni a chilogrammo. Le prime indagini, il mese scorso, hanno consentito di accertare che i fornitori operavano nella zona ovest della città e nella Bassa Valle di Susa.

Un rapporto della Dea consentiva, a questo punto, di trovare una pista che collegava un commerciante d'auto usate di Pescantina (vicino a Verona), Pietro Rinaldi, 42 anni, ad un consulente finanziario di Caselle, Riccardo Papini, strada Ciriè 47. «Due persone in apparenza insospettabili - commentano i carabinieri - che abbiamo messo sotto stretta osservazione».

I sospetti diventano certezza la scorsa settimana, quando i militari intercettano un tentativo di acquisto da parte di due spacciatori torinesi. Seguono la trattativa telefonica, sino alla consegna che avviene a Giaveno: 4 etti di cocaina, in cambio di circa 40 milioni. Qui entrano in azione i militari del capitano Franco Golini che catturano Impellizzeri e Chianale. Contemporaneamente sono arrestati Papini e Rinaldi. Viene recuperato il quantitativo di cocaina, probabilmente solo un «assaggio» prima di una seconda fornitura da 5 chilogrammi, già programmata.

Il boss della micro organizzazione sarebbe il catanese Carmelo «Carlo» Impellizzeri, personaggio notissimo a Giaveno dove, per due mandati, è stato consigliere comunale del psdi. Si è dimesso un paio d'anni fa per «gravi contrasti» con il capogruppo Sebastiano «Toni» Zurzolo, un pizzaiolo calabrese. Ex costruttore, Impellizzeri si era successivamente dedicato alle vendita di macchine utensili, senza troppa fortuna. Da qualche mese viveva in albergo, all'hotel Val Sangone.

La sua presunta radice mafiosa è contestata dal sindaco di Giaveno, Osvaldo Napoli: «Qui da noi la mafia non esiste. Impellizzeri aveva avuto problemi economici, e forse questo l'ha indotto a sbagliare, a cercare una strada per rientrare in fretta del denaro che gli mancava».

Personaggio di caratura minore appare l'altro giavenese Riccardo Chianale. Dal conto suo il casellese Papini avrebbe svolto ruolo di intermediario fra i grossisti e l'Impellizzeri, attività che svolgeva abitualmente anche il Rinaldi. Gli arrestati, interrogati dal giudice, dottoressa Rossotti, si sono rifiutati di rispondere. Solo l'Impellizzeri avrebbe sostenuto che «è tutta una montatura». Per loro si ipotizza un reato pesante: associazione a delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti. Rischiano 10 anni.

Angelo Conti

Cani antidroga al lavoro nel deposito di legnami di Riccardo Chianale (a destra subito dopo l'arresto e in basso a sinistra). Qui c'erano 4 etti di cocaina venduta a 100 milioni il chilo dall'ex consigliere psdi Carmelo «Carlo» Impellizzeri (in basso a destra)

In tribunale con l'accusa di evasione fiscale i responsabili torinesi dell'associazione

«Scientology non è una religione»

Lo sostiene il pm Luigi Marini che ha sollevato un'eccezione di legittimità sulle norme per la tassazione delle Chiese. I giudici decidono oggi se rimettere la questione alla Corte Costituzionale

La Chiesa di Scientology, da anni al centro di polemiche e di inchieste giudiziarie, in Italia, negli Stati Uniti e in altri Paesi europei, non è una religione e quindi è tenuta a pagare le tasse. Questa la tesi del pm Luigi Marini al processo contro i dirigenti torinesi dell'associazione, accusati di evasione fiscale.

Il rappresentante dell'accusa ha sollevato un'eccezione di legittimità sulle norme che prevedono l'esenzione dai tributi per gli enti religiosi, asserendo che sarebbero in contrasto con l'articolo 8 della Costituzione perché non chiariscono che cosa si intende per ente religioso. I giudici della quarta sezione (presidente Quaini) decidono oggi se rimettere la questione alla Corte Costituzionale.

I difensori degli imputati, avvocati Zancan e Garavoglia, hanno sostenuto che non esiste alcun contrasto tra l'ordinamento dello Stato italiano e Scientology e tanto meno tra le norme fiscali e l'articolo 8.

I responsabili torinesi del movimento di filosofia religiosa fondato da Ron Hubbard (ventuno imputati, compresi i due contabili della sede di via Guarini 4, Angelo Gandagnino e Maria Giovanna Volpe), sono accusati di aver evaso tra l'82 e l'85 le tasse sui contributi versati dagli adepti. Un reato meno grave rispetto alle pesanti accuse di truffa e associazione per delinquere di cui risponde l'associazione in un processo a Milano. Nel marzo scorso, in Germania, una parlamentare socialdemocratica, Ursula Caberta, ha denunciato Scientology per «istigazione delle masse alla violenza, associazione a delinquere di stampo mafioso e lesioni personali».

Ha esordito il pubblico ministero Marini: «Premetto che nella mia requisitoria chiederò la condanna di alcuni imputati, ma prima ritengo opportuno investire il tribunale di questione pregiudiziale per l'esito del processo. Prima di contestare agli attuali imputati l'evasione di tributi occorre stabilire se l'associazione di cui fanno parte può essere definita religiosa. In tal caso, infatti l'accusa crollerebbe, perché Scientology potrebbe beneficiare di un'esenzione dai tributi ai sensi dell'art. 4 del decreto presidenziale 633. Ma, a mio avviso, è tutt'altro che pacifico che Dianetics e Scientology svolgano attività religiose».

Il rappresentante dell'accusa ha citato documenti del processo milanese, ed ha letto in aula il bollettino internazionale di management che Scientology distribuisce ai suoi attivisti. Ha commentato Marini: «L'unica preoccupazione dell'associazione è quella di vendere il maggior numero possibile di copie dei libri del fondatore Hubbard e degli altri opuscoli ai "clienti", perché tali sono definiti gli adepti». Ed ha citato la recente presa di posizione della Spagna, che ha respinto la richiesta di Scientology di iscrizione nell'elenco degli enti religiosi riconosciuti dallo Stato.

Il rappresentante dell'accusa ha ricordato i rapporti tra lo Stato italiano e le varie confessioni religiose: quella cattolica, alla quale gli accordi dell'84 riconoscono un trattamento tributario privilegiato; le chiese di Dio, l'avventista e quella ebraica, che hanno pattuito una nuova regolamentazione; quella valdese, che invece ha chiesto l'esenzione fiscale.

Ed ha aggiunto: «Lo Stato può concedere un certo trattamento tributario agli enti religiosi, come prevede l'articolo 8 della Costituzione, ma sempre che l'attività di questi enti non sia in contrasto con l'ordinamento. Le tecniche di indottrinamento di Scientology invadono la sfera della libertà personale e rappresentano un pericolo sociale».

Per Marini, «non si può concedere un trattamento privilegiato ad enti che si autodefiniscono religiosi. Le norme fiscali sono in contrasto con l'articolo 8 della Costituzione, che invece prevede l'esenzione solo alle associazioni religiose che svolgono attività non in contrasto con l'ordinamento dello Stato».

Claudio Cerasuolo

PREPARA I TUOI FIGLI ALLA SFIDA DEL FUTURO EUROPEO

IL NOSTRO ISTITUTO, CHE OPERA DA OLTRE 25 ANNI IN TORINO, SI DEFINISCE UN VERO LICEO TECNICO E PREPARA GIOVANI ALTAMENTE QUALIFICATI PRONTI AD AFFRONTARE UN FUTURO VINCENTE!

PERITI INDUSTRIALI:
- *INFORMATICA* - *ELETTROTECNICA*
- *METALMECCANICA* - *ELETTRONICA*

CORSI DIURNA E SERALE - SEDE ESAMI MATURITA' CORSI RECUPERO GRATUITI ANCHE ESTIVI - SOGGIORNI STUDIO PAESI CEE SERVIZIO GRATUITO DI REFEZIONE - COMPETIZIONI SPORTIVE A LIVELLO AGONISTICO

Internazionale

VIA RONZANIGO, 8 - (A 100 DA PIAZZA STATUTO) 10144 TORINO - TEL. 011/471623-488312

Oggi ore 21
alla Libreria Campus
via U. Rattazzi, 4

Paolo De Benedetti e Bruno Quaranta presentano il libro di

Virginia Galante Garrone
PER UNA SELVA OSCURA

edito da Garzanti

Sarà presente l'autrice

CUCCO IL RISTORANTE CUCCO

Inaugura il
DEHORS ESTIVO
per le vostre cene all'aperto

Vasto assortimento di antipasti, primi e secondi piatti a scelta, carrello

L. 35.000 *(bevande escluse)*

Ristorante CUCCO - C.so Casale 89 - Torino - Tel. 83.04.16

De Wan

Per ampliare i suoi locali effettua un'unica irripetibile

VENDITA STRAORDINARIA
IN VIA ROMA 11 A TORINO
con sconti fino al
50%

Pezzi d'arte, bijoux d'alta moda, bijoux fantasia, argenti antichi, cristalli, porcellane, lampade, portaritratti, orologi esclusivi e tutti i regali De Wan

Aut. Com. Legge 80

APRI LA TUA CASA AL PIACERE DEL LEGNO

PORTE DA INTERNI, PORTONCINI BLINDATI E MASSICCI, FINESTRE, CAMINETTI, SCALE, PAVIMENTI E RIVESTIMENTI IN LEGNO.

VASTA ESPOSIZIONE
APERTO ANCHE IL SABATO

Lagnocasa
CON IL LEGNO LA CASA È PIÙ BELLA
Via Lanzo, 179 - Borgaro Tor. (TO) - 2603 - Fax 011 4701725

Si sogna un giardino, con i risparmi e un po' di debiti si compra una casetta con giardino, poi si trasloca o si ricomincia a vivere. Almeno così ritenevano Giulio e Antonia, «coniugi di mezz'età senza figli, entrambi però costretti ancora al lavoro per finire di pagare la casa prima di raggiungere la pensione».

Scrive Antonia: «Quando traslocammo (ostati fa fu una meraviglia; ci sembrava di aver toccato il cielo con un dito. La casa è piccola, ma sufficiente, il giardino è un fazzoletto di terra, il lavoro è costringe a spostamenti in auto di circa tre quarti d'ora, ma tutto era come avevamo desiderato.

«Ma avere con giardino comporta non soltanto spese in (notevoli), ma anche tempo e fatica, soprattutto tempo se si vuole tenere tutto in ordine ed avere piante e fiori. Sta per arrivare la nostra terza estate e non ce la facciamo più ad innaffiare il giardino; saranno i tre anni in più sulle spalle, sarà quel che sarà, ma ora vogliamo tentare di progettare un impianto di irrigazione che ci aiuti nel lavoro senza forci spendere in questo compito le nostre poche ore di tempo libero da dedicare a casa, riposo e amici. Potete darci qualche indicazione di metodo e di costo? Un giardiniere non possiamo permettercelo».

Secondo la dottoressa Elena Accati dell'Istituto di Scienze delle coltivazioni dell'Università di Torino, «prima di progettare il proprio impianto di irrigazione bisogna rispondere alle seguenti domande: quanta acqua occorre per irrigare il giardino in base alle piante esistenti; quale tipo di impianto si desidera, portatile oppure semifisso con rete primaria idraulica interrata e idrantini (rubinetti) sparsi nel giardino ai quali attaccare direttamente gli irrigatori a brevi spezzoni di tubi di gomma posti in superficie, oppure fisso con rete di tubazione interrata e gli irrigatori fissati in modo permanente, magari anche con un programmatore che apre e chiude le elettrovalvole nei tempi richiesti per l'irrigazione».

Importante, per calcolare la spesa, sarebbe avere qualche indicazione precisa sulle dimensioni del giardino, oltre che sulle piante esistenti, poiché la lettrice ha dimenticato nella penna questi particolari, tentiamo egualmente una risposta.

La dottoressa Elena Accati fa l'esempio di un giardino di 600 metri quadrati, «anche se esistono realmente due giardini identici, in quanto cambia il tipo di terreno o il clima»: «In linea generica si può dire che un impianto fisso con irrigatori nel sottosuolo per il prato, a goccia per arbusti e siepi, con automatismi elettrici e sistema per irrigazione separata di diversi settori si aggira intorno alle 10-12 mila lire il metro quadro. Per un impianto come il precedente, ma con funzionamento manuale, il prezzo oscilla intorno alle 5-8000 lire il metro quadro. Infine, un impianto semifisso con idrantini interrati e irrigatori spostabili con tubi mobili richiede una spesa tra le 3 e le 5 mila lire il metro quadro, poco meno per un impianto mobile totalmente fuori terra».

Se il bricoleur è bravo, sicuramente può fare da sé sia il progetto sia la realizzazione, riuscendo senza dubbio anche a risparmiare; ma se è indispensabile l'opera di un esperto, i costi salgono. Importante è chiedere prima un preventivo e chiarire bene a se stessi se la struttura del giardino resta così com'è o se si vogliono cambiare piante o arricchire aiuole di nuovi fiori.

Per evitare troppi guai, meglio studiare a fondo il problema magari con l'aiuto di un volumetto che è stato indicato dalla dottoressa Accati: il titolo è «L'irrigazione del giardino», di Carlo Cametti, collana I manuali di vita in campagna, settembre 1990, edizioni L'Informatore Agrario (largo C. Caldara 3/a, 37122 Verona). Conclude l'esperta: «Si troverà anche un elenco di ditte specializzate nella fornitura di attrezzature per l'irrigazione dei giardini».

Simonetta

Innaffiare un giardino senza troppa fatica

Settimana di incontri

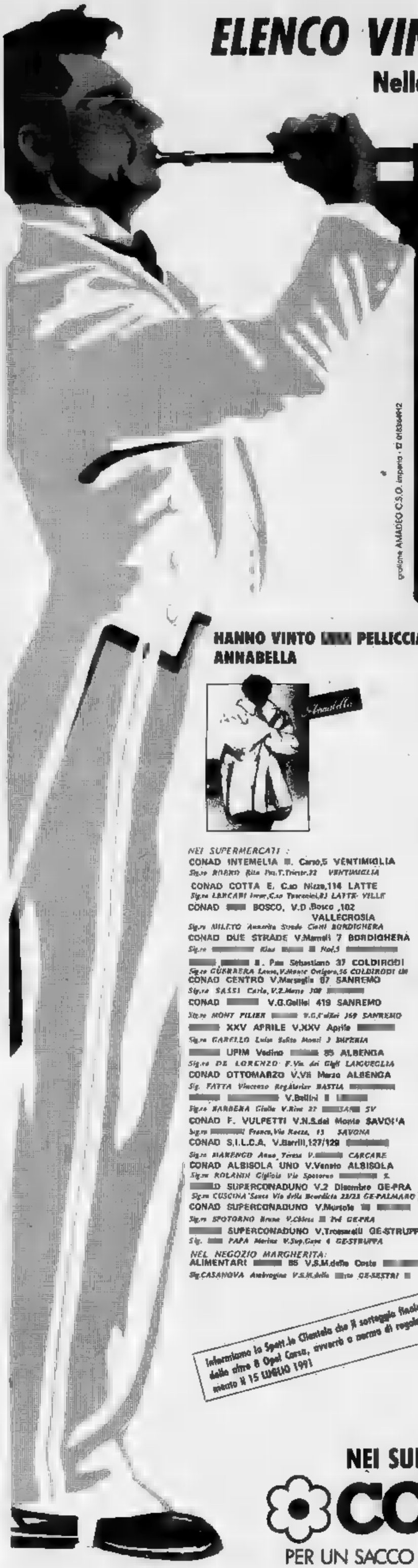
Reggio Calabria provincia da scoprire

«Reggio Calabria, una provincia da scoprire»: è il titolo della settimana di incontri che si inizia oggi al Centro incontri Cassa di Risparmio (Stati Uniti 23), alla presenza di monsignor Antonio Ciliberti, vescovo di Locri, e delle autorità calabresi e piemontesi. E' un'iniziativa dell'Amministrazione provinciale di Reggio Calabria, con il patrocinio delle Regioni Piemonte e Calabria, della Provincia di Torino e dei Comuni capoluogo.

In programma mostre di reperti archeologici, arti figurative, editoria, oreficeria e vini locali, presentazioni di volumi (uno sul periodo di confino di Cesare Pavese, a Brancaleone Calabro), recital di poesia. La manifestazione si conclude sabato, con una tavola rotonda «L'Italia, due culture: culture del Nord e cultura del Sud?», e un concerto di Mia Martini (al Teatro Carignano).

ELENCO VINCITORI DEL GRANDE CONCORSO

Nelle Province di Imperia - Savona - Genova



Dal 8 aprile al 1 giugno

Las Vegas

UN VINCITORE OGNI 5 SECONDI

gratione AMADEO C.S.O. Imperia - ☎ 0183/66412

ALTRI PREMI CONSEGNATI DA GENOVA ■ VENTIMIGLIA

N. 316 Macchine da [illegible] Goggia

N. 779 Orologi [illegible]

N. [illegible] Premi di consolazione

HANNO VINTO [illegible] PELLICCIA ANNABELLA

Il momento della consegna dell'auto OPEL CORSA vinta dalla Sig.ra **BARALE IVANA** Borgo Tinasso, 91 SANREMO nel Supermercato **CONAD Borgo** Via G. Galilei, 419 [illegible]

NEI SUPERMERCATI :

CONAD INTEMELIA ■. Cano,5 VENTIMIGLIA
Sig.ra RIGHI Rita Pza T.Trieste,32 VENTIMIGLIA

CONAD COTTA E. C.so Nizza,114 LATTE
Sig.ra LANCARI Irene,C.so Toscanini,81 LATTE- VILLE

CONAD [illegible] BOSCO, V.D.Bosco ,102 VALLECROSIA
Sig.ra MILETO Assunta Strada Cianti BORDIGHERA

CONAD DUE STRADE V.Manoli 7 BORDIGHERA
Sig.ra [illegible] Elsa [illegible] ■ Raf.5 [illegible]

[illegible] ■. P.zza Sebastiano 37 COLDIRODI
Sig.ra GUERRERA Laura,V.Monte Ortigara,56 COLDIRODI IM

CONAD CENTRO V.Marsaglia 67 SANREMO
Sig.ra SASSI Carla, V.Z.Monte 109 [illegible]

CONAD [illegible] V.G.Galilei 419 SANREMO
Sig.ra MONT PILIER [illegible] V.G.Galilei 369 SANREMO

[illegible] XXV APRILE V.XXV Aprile [illegible]
Sig.ra GARELLO Luisa Salita Monti 3 IMPERIA

[illegible] UPIM Vadino [illegible] 85 ALBENGA
Sig.ra DE LORENZO F.Via dei Gigli LAIGUEGLIA

CONAD OTTOMARZO V.VII Marzo ALBENGA
Sig. FATTA Vincenzo Reg.Ariosto BASTIA [illegible]

[illegible] [illegible] V.Bellini 8 [illegible]
Sig.ra BARBERA Giulia V.Rino 22 [illegible] SV

CONAD F. VULPETTI V.N.S.del Monte SAVONA
Sig.ra [illegible] Franca,Via Rocca, 15 SAVONA

CONAD S.I.L.C.A. V.Barrili,127/129 [illegible]
Sig.ra MARENCO Anna Teresa V. [illegible] CARCARE

CONAD ALBISOLA UNO V.Vanzo ALBISOLA
Sig.ra ROLANDI Giglola Via Sportono [illegible] 2.

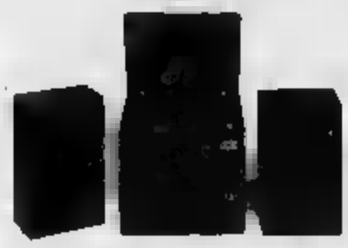
[illegible]D SUPERCONADUNO V.2 Dicembre GE-PRA
Sig.ra CUSCINA Santa Via della Benedicta 23/23 GE-PALMARO

CONAD SUPERCONADUNO V.Murtola [illegible]
Sig.ra SPOTORNO Bruna V.Chiesa ■ Pré GE-PRA

[illegible] SUPERCONADUNO V.Trossarelli GE-STRUPPA
Sig. [illegible] PAPA Marina V.Sup.Cogo 4 GE-STRUPPA

NEL NEGOZIO MARGHERITA:
ALIMENTARI [illegible] 85 V.S.M.della Costa [illegible] P.
Sig.CASANOVA Ambrogina V.S.M.della [illegible]ta GE-SESTRI ■

[illegible] HI-FI [illegible]



NEI SUPERMERCATI:

CONAD [illegible] V.Corso 5 VENTIMIGLIA
Sig.ra REVELLI Anna, C.so Genova 22 VENTIMIGLIA
Sig.ra VELLA Rosella, C.so Cremona 4 [illegible]
Sig. ROSSI Stefano,VENTIMIGLIA
Sig. MORABITO Luigi,V.Gallardi 9/15 VENTIMIGLIA
Sig.ra SPONTONE Agatina,V. Oberdan VENTIMIGLIA

CONAD DON [illegible] V.D.Bosco VALLECROSIA
Sig.ra FIS[illegible] Domenica,V.Matteotti 36 VALLECROSIA
Sig.ra ALTOMARI Al.Grazia V.S.Vincenzo VALLECROSIA

CONAD [illegible] STRADE V.Manoli 7 [illegible]
Sig.ra RACCA C.Maria V.Manoli 23 BORDIGHERA
Sig.ra BELLANTONIO Maria V.Bra 2/a BORDIGHERA
Sig.ra ABELLO Renata V.Alba [illegible]
Sig.ra REGINA Michelina . VENTIMIGLIA

[illegible] BORDO E.& C. P.za [illegible]
Sig.ra ROA Marisa V.Costa 1 COLDIRODI IM
Sig. ROCCO Giancarlerino V. [illegible] 603 COLDIRODI IM

CONAD CENTRO V.Marsaglia 67 SANREMO
Sig.ra ZERBONE Anna, SANREMO
Sig. MODENA Massimo, [illegible]O
Sig.ra GIORDANI Silvana, SANREMO
Sig.ra ZERBONE Caterina, SANREMO

CONAD BORGO V.G.Galilei 419 SANREMO
Sig.ra MODENA Ivry V.G.Galilei 338 SANREMO
Sig.ra FRANZONI Elvira V.G.Galilei 419 SANREMO
Sig. VENTIMIGLIA Fabrizio V.Marconi 133 SANREMO
Sig. ANDREINI Walter V.B.Tinasso 183 SANREMO
Sig.ra CERDSOLA Regina V.S.Stefano 3 SANREMO
Sig.ra PECUL Laura V.G.Galilei 208 SANREMO

CONAD XXV APRILE V.XXV Aprile ■ IMPERIA
Sig.ra MELISSANO Rosalba Salita Monti 25 IMPERIA
Sig.ra DULBECCO Elena Salita Monti IMPERIA
Sig. OLIVIERI Antonietta V.S. Lucia 118 IMPERIA
Sig. [illegible] Salvatore V.SantAgata IMPERIA

[illegible] CRIDS V.S.G.Bosco ■ ALASSIO
Sig.ra ROSSETTO Giuseppina C.so Antony 22 COLLEGNO TO
Sig. GALLO Fabrizio V. Bovetti,10 ALASSIO

CONAD UPIM VADINO V.Piave 85 ALBENGA
Sig.ra CINO Giuseppina V.S.Calogero 22 ALBENGA
Sig.ra ZAMPILLO Rosalba V.Sulsa 36 ALASSIO
Sig. DI FIORI Antonio c/o Vigili del Fuoco ALBENGA
Sig.ra RAIMONDO M.Rosa Rione Tiziano 1 ALBENGA

CONAD OTTOMARZO V.VIII Marzo 30 ALBENGA
Sig. DODERO Luciana V.Raimondi 151 ALBENGA
Sig.ra SIMONE Franca Reg. Arnino 31 ALBENGA
Sig. GIANNERI Marco V. VIII Marzo ALBENGA
Sig. POGGI Giorgetto V. del Roggero 41 ALBENGA

CONAD [illegible] V. Ponetto,68 CERIALE
Sig.ra [illegible] Caterina, V. Arpal CERIALE
Sig.ra REALE Irene, V.Cagliari BORGHETTO S.S.
Sig. NICOLOTTI Giorgio, V. Pontinal BORGHETTO [illegible]

CONAD LOANO UNO V.Bellini 2 LOANO
Sig. TERIM Gian V. Magenta 3/2 LOANO
Sig.ra ATTANASIO Rosa V.Doria 9/1 PIETRA LIGURE
Sig.ra NOSCARDI Ersilia V. Garibaldi,42 LOANO
Sig.ra VIGO Maria V. Giovi,36 TOVO S. GIACOMO
Sig.ra PITTON Cristina V. Leon Cavallo,7 LOANO

CONAD ZANELLA S. V.F.Crispi,23 PIETRA LIGURE
Sig. MAFFEIS Domenico V.Aurel,132 PIETRA LIGURE
Sig.ra NARIO Jole V.Ferriere,6 MAGLIOLO SV
Sig. GATTO Piero GIUSTENICE SV
Sig.ra TRIULI Maria V.Bellotrini,31/6 PIETRA LIGURE

CONAD FLORIO-VULPETTI & C. V.N.S.d.Monte SV
Sig.ra ANSELMO Rosanella V.N.S.del Monte,10 A SAVONA
Sig. GUELI Giuseppe V.N.S.del Monte 40/8 SAVONA

PIANA GIOVANNA V.Del Poggio,27 ANDORA
Sig.ra MEZZADRA Elena Reg. Semenina,40 ALASSIO

LEZOLI FAUSTO V. Dante,54 LAIGUEGLIA
Sig.ra CANO Paola V. Dante,86 LAIGUEGLIA

DAMONTE MICHELA V.Roma,28/21 GARLENDA [illegible]
[illegible]. PIVA Giuseppe V.Lercaro,48 GARLENDA SV
[illegible]ra BINDER DORUT V. del [illegible] GARLENDA SV

BARILE SABINA V.Mazzini,30 ALBENGA
Sig.ra QUAINI Carla V. Romagnoli,73 ALBENGA
Sig. CITAPPE Candido V. Semplone ALBENGA

[illegible] & SCHIVO V.Magnaria,31 CERIALE SV
Sig. G[illegible] Giacomo P.za Marsaini VILLANOVA [illegible]

ALIM.MONGRIFONE V.Don Minzoni,2 [illegible]
Sig. LAGORIO Furio SAVONA

DE FERRARI Angelo V. Donizetti,10 [illegible]
Sig.ra GRIMALDI Caterina V. Fava Camillo 1/13 [illegible]VONA

MARKET GIANNI V.B.Buozzi,48 R SAVONA
Sig. MUSSO Giacomo V.Rovegnoni,9/17 SAVONA

MURRO MARGHERITA V.XX Settembre SAVONA
Sig.ra MINISALI Guerita V. XX Settembre,33 SAVONA

GAVARONE ■ [illegible] V. [illegible] CELLE L.
Sig.ra QUAINI Bruna V. 1 Maggio,12/8 CELLE LIGURE SV
Sig.ra MICHAUSCH Brigitte V. 1 Maggio,3 CELLE LIGURE SV

GRAVANO GIULIANO V. Piave,128 VARAZZE SV
Sig.ra ALOSO Silvana V. Piave,126 VARAZZE SV

ALIM. ANGELI V. Pietra Ligure GE-VOLTRI
Sig.ra PASTORINO Patrizia V. Ventimiglia GE-VOLTRI
Sig.ra TUBINO Pietro [illegible] V.Pietra Ligure,27 GE-VOLTRI
Sig. CAUSA Antonia V.Pietra Ligure 20/33 GE-VOLTRI
Sig.ra IERACI Palmina V. Cremona,69/4 [illegible]

ALIM. ARRIVABENE P.te Arrivabene GE-SESTRI P.
Sig.ra [illegible] Virginia V. [illegible].4/1 [illegible]

ALIM. [illegible] 85 V.Santa M. della [illegible] GE-SESTRI P.
Sig. GALLINO Francesco V. F.lli Bandiera 4/5 GE-SESTRI P.
Sig.ra FRETTA M.Carmela V. Puglie,23/1 GE-SESTRI P.

PARA PROSPERO V.D.Chiodo,31 R GENOVA
Sig.ra MIROGLIO Carlo V. Aurelia,7 1/15 GENOVA

[illegible] FOSCA P.zo Carrega,21 R [illegible]
Sig.ra [illegible] Benedetta V. Berghini ,16/1 [illegible]

DELUCCHI [illegible] V.Cabato,15 A RIVA [illegible]
Sig.ra GANDI [illegible] V.Maggiorasca,68 [illegible] GE

[illegible] SILCA Via Barrili,127/129 CARCARE SV
Sig.ra OGGERINO Margherita V.Saputino,4 CARCARE
Sig.ra M.Rosaria Graziella Via Barrili, CARCARE

CONAD ALBISOLA [illegible] V.Vanzo,47 ALBISOLA
Sig. MORGANTI Paolo V.De Gamerdi,65 A ALBISOLA S.
Sig.ra TUSACCIU Maria V. 1 Maggio,3/10 CELLE LIGURE

[illegible]NA[illegible] SUPERCONADUNO V.2 Dicembre GE-PRA'
Sig. ZANGRILLI Vincenzo V.della Benedicta,63 GE-Prà
Sig. SALVATRICE Orlando V.G.Salvemini 31/6 [illegible]-Prà
Sig.ra BRUZZONE Cesare V.Mascardi Y.13/3 GE-Prà

CONAD SUPERCONADUNO V.Murtola GE-PRA'
Sig.ra MARTINO M.Rosa V.Nicolla 29/1 GE-PALMARO
Sig. TORRE Emilio V.della Chiesa di Prà GE-PALMARO

CONAD SUPERCONADUNO V.Trossarelli GE-STRUPPA
Sig.ra MILINELLI Angela V.Trebbia,13/3 GENOVA
Sig. SERENA Michele V.Amiri Brittola GENOVA

CONAD M.O. V.Alrighi,21/23 R GE-PRA'
Sig.ra VAGLIO Angela V.Delle Lorrene 17/20 GE-Prà
Sig.ra VEZZIMENTI D. V.Cravetta 73/1 GE-Prà
Sig.ra CORSO M.Caterina V.Rapallo,11/13 GE-Prà
Sig.ra SCHIEDA Anna V.Villini Negroni GE-Prà

CONAD PEGLI 3 V.Cesare P.,12 B GE-PEGLI
Sig. STRAUD Giulio [illegible] della Costa 23/13 GE-SESTRI L.

CONAD BORZOLI V.Borzoli,119 R GE-BORZOLI
Sig.ra NOTARIANNI Silvia V.P.Lena 23/6 GE-SESTRI P.
Sig.ra MASSAGRANDE Patrizia V.Ferretto,4 GE-ALBARO

NEI NEGOZI MARGHERITA Conad:

ABBATE RITA V.S.Rapperlin,15 SANREMO
Sig.ra GIBELLIS Nadia V.S.Rapperlin,11 SANREMO
Sig.ra ROSSI S. Filomena Rin Morel 4 SANREMO
Sig.ra BOSIO Maurina Strada alla Colla,33 SANREMO
Sig.ra BALDIZZONE Elisabetta V.Sabeo 173 SANREMO
Sig.ra DI FRANCESCO Maria Strada alla Colla 33 SANREMO

LUPI-ZAPPA V.G.Borea,46/47 [illegible]
Sig.ra REGGIANI Angela Sofia M.Marsa SANREMO

PESCE PIERO V.Tecchino,1 SANREMO
Sig.ra [illegible] Margherita V.Marsaglia,61 SANREMO
Sig.ra MELI Giovanna V.Tecchino SANREMO

ALLARIA M.ANGELA V.Grossi e Bianchi POGGIO S.R.
Sig.ra MORALDO [illegible] V.Baracca,16 POGGIO DI SANREMO

BELLUTI RINO V.Mazzini,83 TAGGIA IM
Sig.ra REVELLI Caterina V.Mazzini,66 TAGGIA IM

PETROLO MARIA P.za Spinola,4 TAGGIA [illegible]
Sig.ra ZITA Adele V.Manoli,13 TAGGIA IM

ZUNINO GIOBATTA V.Milano,13 TAGGIA IM
Sig.ra SONAGGERE Carmela V.Mazzini,19 TAGGIA IM

TURCI [illegible] V.Aurelia,108 ARMA [illegible]
Sig.ra SANTINI Roberta V.Quarnolo,38 ARMA ■ TAGGIA

REBIZZO E. V.Aurelia,116 S.STEFANO [illegible]
Sig.ra SAGAZII Cecilia Via Aurelia, S.Stefano al Mare

PINASCO LAZZARO P.zza Mazzini,5 CIPRESSA IM
Sig.ra M[illegible] [illegible] V.Roma 3 CIPRESSA IM

[illegible], VEZZOLI ■. XXV Aprile,176 [illegible]
Sig.ra MANINI Graziella P.za [illegible] IMPERIA

ALIM. [illegible] C.so Roma,155 DIANO MARINA
Sig.ra COSTANTE [illegible] V.Calabria,7 [illegible] MARINA

UNIMARKET FERRUA V.Cesare B.,88 DIANO M.
Sig. ARDISSONE Gigia [illegible], da [illegible] 19 DIANO MARINA

BIANCHI AGOSTINO V.Diano Castello [illegible] C.
Sig.ra DAMONTE Corrado Via Col[illegible]ra DIANO MARINA

LENA MARKET V.C.Colombo ANDORA
Sig.ra PARADISI Enzo V.S.Lorenzo,81 ANDORA
Sig. MARTINI Luca V.S.Antonio,24 ANDORA

Interessiamo la Spett.le Clientela che il sorteggio finale delle altre 8 Opel Corsa, avverrà a norma di regolamento il 15 LUGLIO 1991

NEI SUPERMERCATI
CONAD
PER UN SACCO DI BUONI MOTIVI.

NEI NEGOZI
Margherita
CONAD
I NEGOZI CHE TI AMANO.

Superettes e Supermercati interessati a [illegible] i [illegible] offerti ■ Centro Distribuzione CONAD telefonare a CONAD [illegible] - Chiusanico Imperia - Tel. 0183/52681 int. 208 - [illegible]

TELEFONI PORTATILI SIP
GARANTITI SIP
DISTRIBUITI RIAE
AFFILIATO SIP VDA CORSO LANCIERI, 5 AOSTA TEL. 0165/363208.

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Martedì 11 Giugno 1991 n. 39

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

TELEFONI PORTATILI SIP
GARANTITI SIP
DISTRIBUITI RIAE
AFFILIATO SIP VDA CORSO LANCIERI, 5 AOSTA TEL. 0165/363208.

A PAGINA 40

Autostrada e traforo

«E' necessario ridurre i transiti dei Tir in Valle»

Prime reazioni all'incontro tra il sindaco di Chamonix Michel Charlet e gli amministratori dei Comuni della Valdigne.

A PAGINA 41

Prova di qualificazione

Il campionato francese fra studenti

Sono 190 gli studenti valdostani che hanno partecipato alle prove scritte del campionato di dettato in francese.

DOPO I CONCERTI

Aosta vuole un auditorium

«Sfaccettature», la rassegna di rock che si è svolta al Palatenda Croix Noire, ha messo di nuovo in evidenza la mancanza di una struttura permanente per lo spettacolo.

SERVIZIO Luciano Garzone a PAGINA 40

A PAGINA 41

La buona tavola

Due piatti per un ritorno al casereccio

Gnocchetti di ortiche e spinaci e coniglio in umido sono due piatti che esaltano i sapori della cucina casereccia.

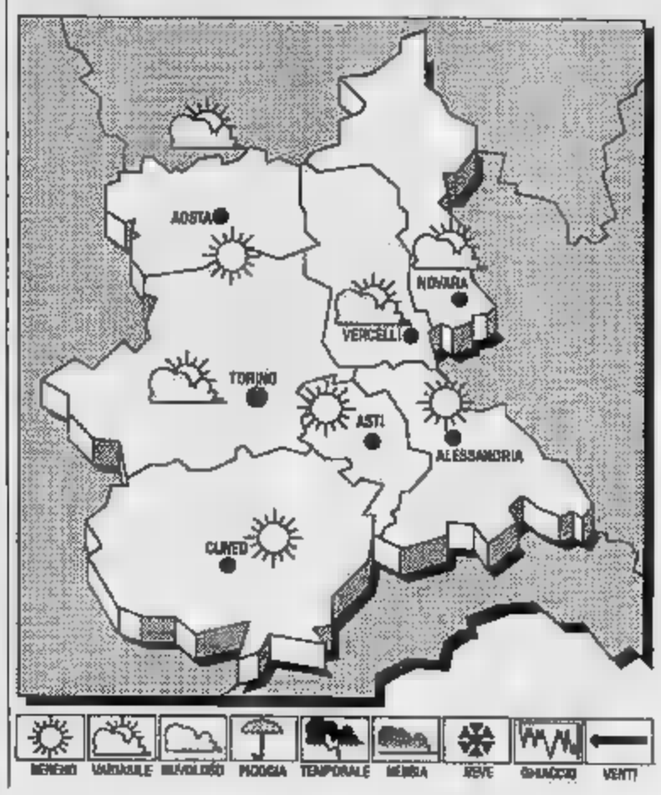
A PAGINA 41

Concerto d'organo

Musica del '700 nella chiesa di Aymavilles

Stasera alle 20,45 sette allievi dell'Istituto musicale di Aosta proporranno brani della scuola italiana, boema e francese.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



La perturbazione in movimento verso Est-Nord-Est, tende ad interessare il Piemonte. Permangono nel periodo condizioni di instabilità specie regioni settentrionali, risentono del transito delle perturbazioni.

PREVISTO OGGI. Sulle regioni nord-occidentali, nuvolosità variabile in intensificazione, con precipitazioni localmente temporalesche. I fenomeni saranno più frequenti sulle zone alpine e prealpine durante le ore più calde della giornata. Venti: deboli e moderati intorno ad Ovest. Visibilità: buona, locali foschie nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto.

TEMPERATURE. In lieve aumento le minime.

LE TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA
Max: 24; min: 16; media: 19

UN ANNO FA
Max: 20; min: 11; media: 16

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 24	Novara 23
Alessandria 25	Asti 23
Cuneo 25,7	Vercelli 26

Il Sole sorge alle 5,42 e tramonta alle 21,16. La Luna è sorta alle 4,15 e cala alle 20,33

Referendum, si sono recati alle urne oltre sessantaduemila persone

Aosta ha votato sì: 97,2%

In Valle si è espresso a favore della riduzione delle preferenze il 96,79% degli elettori
Il quorum è stato raggiunto soltanto ad Ayas, Champorcher, Doues ed Etroubles

AOSTA. In Valle d'Aosta 57.126 elettori hanno votato a favore della riduzione delle preferenze a una sola. Dei 62.548 cittadini, pari al 64,01 per cento degli aventi diritto al voto, che hanno esercitato il loro diritto di esprimersi sul referendum abrogativo, il 96,79 per cento ha contrassegnato il «sì» indicato nella scheda elettorale. Il Comune nel quale il maggior numero di votanti si è espresso a favore del «sì» è Rhêmes-Notre-Dame, dove tutti i 51 votanti (il 73 aventi diritto hanno votato a favore della riduzione delle preferenze. Chamois ha invece espresso la più alta percentuale di votanti (87,25) e la maggior quota di «no»: 17,3 per cento. Il minor numero di votanti si è registrato ad Ayas (47,78 per cento), uno delle quattro località della Valle, con Champorcher, Doues ed Etroubles, dove il quorum del 50 per cento più uno non è stato raggiunto.

Nel capoluogo la percentuale votanti è stata del 67,6 per cento, con il «sì» al 97,2. Soddisfazione tra i fautori della riduzione preferenza e delusione i paladini o dell'astensionismo. L'onorevole Gianni Caveri ha dichiarato che «pur non lasciandosi andare a dichiarazioni trionfalistiche, perché il risultato non potrà permettere come per incanto miracoli, è un segnale la cui utilità risulterà evidente se permetterà di avviare un'autentica stagione di riforme».

Per il socialista Giuseppe Verduci, il cui partito ha predicato l'astensione «l'indicazione dell'elettore è chiara: vuole il cambiamento del sistema elettorale anche il Valle. Ora tocca ai fautori del "sì" essere conseguenti nella riforma che si dovrà fare della legge elettorale valdostana». Elio Riccarand (mav) plaude «al successo di una iniziativa che è stata vincente anche senza l'appoggio dei grandi partiti politici. La vittoria del "sì" - ha detto Riccarand - ha espresso una richiesta di pulizia e di trasparenza. Per la Valle il risultato deve fare riflettere, soprattutto in vista della legge elettorale che il consiglio regionale deve doverosamente varare prima della fine di questa legislatura.

SERVIZI NELLE PAGINE 42 E 43

	SI%	NO%	VOT.%
REGIONE	97,79	3,21	64,01
AOSTA	96,8	3,2	67,60
AYAS	97,9	2,1	47,78
AYMAVILLES	96,6	3,4	84,80
CHAMOIS	82,7	17,3	87,25
CHATILLON	96,2	3,8	69,86
COURMAYEUR	97,0	3,0	56,95
PONT-ST-MARTIN	96,4	3,6	66,38
QUART	97,4	2,6	60,96
SAINT-VINCENT	96,6	3,4	67,10
SARRE	97,6	2,4	68,28
VERRES	96,0	4,0	83,4

Aosta, il Comune denuncia una «tensione sociale»

Troppi immigrati

Gli inquilini di una casa non hanno voluto un ufficio per extracomunitari. Altri 40 profughi albanesi in arrivo

AOSTA. «Tensione abitativa e sociale»: sindaco del capoluogo regionale e assessore ai Lavori pubblici condividono l'affermazione e lanciano l'allarme. Il riferimento è a quanto sta accadendo ad Aosta con altri 40 profughi albanesi in arrivo dalla Puglia e i problemi degli extracomunitari che si trascinano da settembre.

«Il fenomeno rischia di diventare incontrollabile», dice il sindaco Leonardo La Torre. E racconta di cittadini impauriti o soltanto stufi che ogni giorno bussano alla sua porta. «La nostra gente si sente accerchiata. Così il peso dei problemi aumenta».

La Torre parla di «falso moralismo» e che la presenza degli extracomunitari «non può più essere rimandata». L'assessore Silvestro Mancuso aggiunge: «Non siamo neppure riusciti ad aprire un ufficio dove registrare le presenze che arrivano in città. Era nostra intenzione aprirlo in una casa di via Antica Zecca, ma gli inquilini hanno già presentato una petizione».

Un caso emblematico che dimostra quanto i cittadini incominciano a mal sopportare la presenza degli extracomunitari che sono in continuo aumento. Non è un problema d'intolleranza, piuttosto una somma di disagi.

«Ci sono situazioni difficili - dice ancora il sindaco -. Molti extracomunitari non hanno lavoro, sono senza casa, sono costretti a vagabondare. Disagio che si riflette anche sugli abitanti. Il rapporto tra persone esasperate non può certo essere buono».

Anche all'interno del gruppo degli extracomunitari vi è una tensione. Coloro che hanno trovato lavoro si sono costituiti in associazione e vogliono distinguersi dai «vu cumprà». E all'arrivo degli albanesi hanno chiesto un incontro con le autorità cittadine. Lamentavano una disparità di trattamento rispetto ai profughi d'Albania.

Protestavano anche perché il sindaco di Aosta non li aveva ricevuti. «Devono rendersi conto delle nostre esigenze», dice Draidj Miloud, algerino, tra i fondatori dell'Aiva (Associazione immigrati in Valle d'Aosta).

Poi il Consiglio comunale ha deciso di costruire prefabbricati nella zona Ovest del capoluogo, non distante dal cimitero. «Serviranno nell'immediato - spiega il presidente della giunta regionale Gianni Bondaz -. Vi sarà posto per albanesi, extracomunitari e anche per i residenti».

Il presidente ha incontrato Draidj Miloud. Dice: «E' gente che ha voglia di lavorare, che in molti casi ha già trovato un posto, ma che ha comunque parecchi problemi. Soprattutto non trova casa. Non vogliono poi essere confusi con coloro che viaggiano, che arrivano da Torino o altri centri per vendere la loro merce per le strade».

I profughi albanesi rischiano di aggravare la situazione e di scatenare una «guerra tra poveri». L'importanza di trovare soluzioni è quindi più che evidente e necessaria. In tutto gli albanesi che verranno accolti in Valle sono 70 contro gli annunciati 40. I 40 che arriveranno nei prossimi giorni andranno in albergo, in attesa di sistemazioni definitive.

[e. mar.]

La giunta regionale rinvia la scelta del nuovo amministratore

Niente commissario per l'Usl

L'argomento verrà forse riaffrontato oggi

AOSTA. Il commissario dell'Usl non è ancora stato nominato. Ieri la giunta regionale ha dovuto scegliere il nome dell'amministratore straordinario dell'Unità sanitaria locale della Valle d'Aosta, ma l'argomento è stato rinviato. Il presidente Gianni Bondaz ha detto: «L'argomento era iscritto all'ordine del giorno, ma non abbiamo avuto il tempo di approfondire l'argomento per cui abbiamo deciso di rinviare la nomina a una nuova seduta straordinaria che potrà tenersi già oggi o domani».

Un ulteriore rinvio che è stato interpretato come un ulteriore prendere tempo da parte dei partiti: nonostante il ministro della Sanità continui a dire che «ci vuole più spazio ai manager privati per spezzare il monopolio dei partiti», nel settore sanitario la lottizzazione pare che continui imperterrita.

Segue a pagina 41

IL CALCIO DI ORMEZZANO/ Curiosità in margine ai campionati

Piemonte avaro di talenti

Pare che non riesca più a formare i grandi atleti, e la crisi economica non c'entra

PER quel che ci riguarda, non tentiamo nessun bilancio del calcio piemontese extra serie A: sarebbe presunzione, e poi ci pare che esista, nella regione, una compattezza di movimenti, e ideologia unitaria, così che si possano mettere insieme i passivi e gli attivi, per arrivare ad una «cifra» calcistica comune. Non si tratta di fare i conti di una serie A in cui le squadre sono due e della stessa città, si tratta - si tratterebbe - di accorpare realtà diversissime di campionati diversissimi, e di cercare a tutti i costi un linguaggio comune di espressione.

E poi, a che pro? Il calcio, ad ogni livello, smentisce costantemente se stesso, nel senso che va dove secondo logica non dovrebbe andare, non va dove dovrebbe andare. E le interpretazioni globali sono sempre contorsionistiche. Un esempio: quando una squadra metropolitana va bene, le spiegazioni sono due, opposte. In città di metropoli dall'economia fiorente si dice che la crescita calcistica è normale, rispecchia quella economica. In caso di metropoli dall'economia in crisi, si dice che la crescita calcistica è normale, rispecchia la reazione ludica alla realtà economica. Olè.

Il Piemonte sta come sta, il calcio va bene ad Alessandria dove sale in C1, preoccupa a Casale nonostante la permanenza in C1, è triste a Derthona per la retrocessione che comunque significa drammatizzazione, va normalmente a Cuneo, Novara, Vercelli e ampi interessanti dintorni. Non crediamo che sposi nessuna realtà economica e sociale.

Il problema è la sempre scarsa produzione di giocatori validi per la serie A. Noi non abbiamo nessuna spiegazione. Massa da sola dà alla serie A quanto il Piemonte tutto insieme.

La regione è quella che ha dato al ciclismo i massimi campioni di ogni tempo (Girardengo e Coppi, entrambi poi alessandrini, con al loro fianco il lombardo Binda), che ha dato al calcio i Baloncieri ed i Rivera, i Boniperti ed i Bettega, ma che da troppi anni è ferma in questa produzione. Se si tratta di un ciclo, di un'onda, la cosa ormai dura da troppo.

Quanto poi a invocare o addirittura individuare una scuola piemontese di calcio, di toglierla da chissà quale sepolcro per farla resuscitare, non scherziamo. In nessuno sport esiste più una scuola che «tenga». Idem per la razza, l'etnia. L'ultimo grande prodotto piemontese ha il nome di un paese siciliano, della regione di origine della famiglia, si chiama Lentini.

Gian Paolo Ormezzano

I commenti sul secondo tunnel dopo l'incontro tra Chamonix e Valdigne

«Bisogna ridurre il traffico dei Tir»

Ma non tutti concordano. «E' tardi. Perché non fu deciso prima di progettare l'autostrada?» «E' mancato il coordinamento. Rischiamo davvero di [redacted] autostrada e secondo traforo»

PRE-SAINT-DIDIER. «L'incon[redacted] che abbiamo avuto con [redacted] sindaco di Chamonix ci ha confermato che la Valdign[redacted] seriemente il rischio di avere sia una seconda galleria [redacted] Bianco sia l'autostrada fino all'attuale traforo». Simonetta Viotto e Luigino Gex, consiglieri comunali di maggioranza di Courmayeur [redacted] componenti del Comitato per la salvaguardia del territorio della località, [redacted] Alberto Motta, amministratore municipale di Pré-Saint-Didier, hanno mostrato qualche preoccupazione in più dopo la riunione tra il primo cittadino francese e i rappresentanti dei cinque Comuni della Valdigne.

Il risultato della riunione è stato in generale positivo: «Abbiamo appurato che ci sono vari problemi in comune con la valla[redacted] di Chamonix - spiega Ruggero Bovio, presidente della Comunità montana [redacted] Valdigne -. Insieme potremo affrontarli e risolverli al meglio». Anche i punti di vista sulle principali questioni [redacted] i[redacted] i due versanti del Bianco non differiscono: «E' opinione comune - dice il sindaco di Courmayeur Albert Tamietto - che l'autostrada è utile in Italia come in Francia per togliere i Tir [redacted] paesi. Ci siamo trovati d'accordo anche nel ribadire il rifiuto del raddoppio parallelo [redacted] Traforo. L'unica strada percorribile oggi è la limitazione del transito dei camion».

Un'opinione espressa anche in Consiglio regionale che ha avuto ripercussioni in Francia: il Consiglio generale dell'Alta Savoia, dopo le notizie arrivate da Aosta [redacted] riguardo, si è avvicinato [redacted]giormente alla posizione dei sindaci della Valle di Chamonix, favorevoli [redacted] tunnel stradale tra Le Fayet e Morgex.

Ma la riduzione dei passaggi di Tir per qualcuno [redacted] è [redacted] giusta risposta: «E' assurdo - dice Alberto Motta -. Prima si fa di tutto per far costruire l'autostrada in Alta Valle, poi si parla di limitare il traffico dei camion. Se la possibilità di ridurre i Tir fosse stata presa in considerazione per tempo, oggi non saremmo qui a discutere [redacted] autostrada [redacted] nuovi tunnel transfrontalieri».

Ma ormai il progetto della Rav è approvato (tranne la galleria elicoidale che dovrebbe collegare Entrèves al Traforo) e in Francia gli studi per la seconda galleria sono avviati. «E' necessario tro[redacted] punto di mediazione tra la tutela dell'ambiente e le [redacted]genze economiche delle Regioni - spiega il sindaco Tamietto -. In[redacted] chiederemo quali iniziative hanno preso le amministrazioni pubbliche che già hanno limitato il traffico pesante».

Entro la metà di luglio [redacted] Comunità della Valdigne esaminerà una bozza [redacted] delibera sulle proposte riguardanti l'istituzio[redacted] dell'area naturale protetta del Bianco, nella quale dovrà prendere in considerazione l'autostrada e forse anche il nuovo tunnel allo studio. «A [redacted] luglio ci incontreremo [redacted] i colleghi francesi - dice Bovio - per definire questi aspetti [redacted] per affrontare il discorso della limitazione dei Tir».

Simonetta Viotto è pessimista: «Autostrada e secondo tunnel causeranno un aumento del traffico commerciale pesante ai piedi [redacted] del Bianco, e in mezzo [redacted] futura [redacted] naturale protetta, [redacted] 20 per cento. E questo traffico non verrà ridotto perché porterà quegli incassi [redacted] permetteranno di pagare i lavori di costruzione. Il vero errore di fondo è stata la mancanza di coordinamento».

Coordinamento invece che in Francia esiste. Per risolvere il problema del «budello» del tratto di strada tra l'uscita del Traforo [redacted] Chamonix è stato preparato un progetto per un secondo percorso, riservato alle auto. Ma quando sono stati avviati gli studi per la nuova galleria tutto è stato sospeso. Segno che almeno in Francia, tra più ipotesi, c'è l'in[redacted] di scegliere soltanto la soluzione ritenuta migliore.

Giorgio Macchiavello

Alcuni degli amministratori locali della Valdigne che hanno partecipato all'incontro con il sindaco di Chamonix da sinistra Mario Lagnier, Albert Tamietto, Alberto Motta e Luigino Gex [redacted]

[redacted]

Non parliamo solo delle strade di Aosta

Molti lettori hanno scritto alla Stampa per lamentarsi dello [redacted] delle strade del capoluogo regionale. Hanno certamente ragione, ma li invito a percorrere in questi giorni una strada ben più importante, [redacted] collegamento internazionale, che [redacted] quella per il traforo [redacted] Monte Bianco. Anche quell'arteria internazionale non [redacted]va in condizioni brillanti. Certo l'in[redacted] è stato lungo [redacted] abbon[redacted] di precipitazioni, ma adesso che arriva l'estate un minimo [redacted] manutenzione non guasterebbe.

Lettera firmata, La Salle

[redacted] bilinguismo è [redacted] cul[redacted]

Voglio esprimere qualche riflessione sul bilinguismo. 1. [redacted] sostiene che [redacted] bilinguismo di Aosta sarebbe giustificato se si facesse altrettanto dell'altra parte in Francia. Chi ha fatto quelle affermazioni non sa che in Valle [redacted] esistita da sempre una minoranza francofona, mentre in Savoia una minoranza italofona non c'è mai stata.

Laddove, come a Strasburgo, la Francia ospita una minoran[redacted] tradizionale (germanofona) il bilinguismo è una realtà riconosciuta [redacted] vissuta con vantaggio da tutti (Strasburgo è sede per questo del parlamento europeo [redacted] altre prestigiose istituzioni).

2. Qualcuno si indigna nell'accorgersi che i turisti ci chiedono informazioni in francese, «come a Parigi o a Ginevra» ma se andasse nel canton Ticino potrebbe compiacersi di trovare la lingua locale (italiano [redacted] dialetto lombardo) combattuta e soppiantata dal tedesco? Oppure in Istria dove l'italiano è parlato [redacted] secoli, vorrebbe trovarlo brutalmente vietato come ai tempi di Tito? C'è qualcosa di male se i turisti usufruiscono del tradizionale bilinguismo in Val d'Aosta e altrove?

3. Le minoranze esistono in tutti i Paesi grandi, geograficamente ma anche culturalmente. Solo nella mente di pochi tale presenza è vista come un insulto e talvolta non è proprio capita storicamente.

4. [redacted] ho vissuto e viaggiato in tanti luoghi diversi. Quelli dove [redacted] una realtà aperto li ho sempre trovati culturalmente più ricchi. All'estero ho sempre [redacted]ato di far [redacted]re [redacted] la grande cultura italiana, però ora provo imbarazzo [redacted] disagio per le mentalità che si ribellano alla storia, alla cultura di un popolo, al rispetto delle minoranze. Eventualmente l'uso falso del bilinguismo come strumento politi[redacted] di categoria può [redacted] combattuto, promuovendone l'uso in [redacted] culturale come caratteristica positiva della Valle d'Aosta.

Pier Francesco Rizzuto, Aosta

Non ho mai firmato esposti [redacted] querele

Mi spiace constatare che il sindaco del Comune di Challant-Saint-Anselme, Giuseppe Aymonod, sia particolarmente «teso», ma mi dispiace enormemente che il sindaco non sia [redacted] Se ogni giorno, a [redacted] dire, trova sulla scrivania esposti e querele, credo non sia un merito, in quanto evidentemente sul suo operato molti cittadini hanno di che lamentarsi. Ciò che non accetto è che il sin[redacted] affermi falsamente che lo scrivente [redacted] firmato esposti e querele nel campo dell'edilizia o dei consorzi di miglioramento fondiario: l'affermazione gratuita e destituita da qualsiasi fondamento [redacted] verità. Per quanto concerne il parco giochi è bene precisare che la minoranza dc in Consiglio comunale ha votato a favore esclusiva[redacted] in merito all'acquisizione dell'area: non [redacted] certamente colpa nostra se l'attuale maggioranza dell'uv [redacted] ha espletato tutte le pratiche necessarie alla realizzazione del parco giochi.

Probabilmente agli attuali componenti della giunta del Comune di Challant-Saint-Anselme mancano i fondamentali di una corretta amministrazione pubblica [redacted] peggio ancora [redacted] conoscenza delle norme legislative.

Questi fatti sono la conseguenza [redacted] decine e decine [redacted] delibere respinte in questi ultimi mesi dalla commissione regionale di controllo per vizi e difformità di legge senza che vi sia[redacted] esposti e querele. Non [redacted] può incolpare chicchessia, co[redacted] afferma l'assessore Giovanni Voulaz, che simili attacchi portano via tempo: le documentazioni necessarie [redacted] indispensabili a norma di legge de[redacted] essere approntate [redacted]a e non dopo su richiesta legittima della magistratura.

Questi consigli e questi suggerimenti, la minoranza dc, con spirito [redacted] collaborazione fattiva li ha sempre fatti, purtroppo inutilmente.

Giovanni Bonin,
Challant-Saint-Anselme

[redacted] STATO [redacted]

AOSTA

Nati. Mattia Gregolin; Omar Hadri; Elena Perron; Samantha Agostino.

Matrimoni. Franco Gassino con Paola Gaio.

[redacted] Osvaldo Bornay, 63 anni, pensionato, La Salle; Rosa Giovannini, 69 anni, pensionata, Moneglia.

PONT[redacted]

[redacted] Simona Peretto; Simone Faggiano; [redacted] Vallomy.

[redacted]. Maria Aurelia Chanuil, 91 anni, pensionata, Pont-Saint-Martin.

Lo spettacolo «Sfaccettature» ha evidenziato la mancanza di un auditorium

«I palatenda non bastano più»

Sono inadeguati. I concerti rock della «Croix Noire» hanno avuto successo, ma le strutture hanno mostrato alcuni limiti. L'esigenza di [redacted] struttura permanente per ospitare le rassegne

AOSTA. Arena Croix Noire: la festa finita e il tendone smobilitato. A segnalare [redacted] che è [redacted] resta uno spazio ovale di prato calpestato e tracce di pneumatici che il tempo [redacted] la bella stagione faranno scomparire. Nella memoria della gente rimangono invece le quattro notti di «Sfaccettature», [redacted] ad ascoltare parole e note musicali, muovendosi al ritmo [redacted] brani, rispondendo agli inviti dal palco, bevendo birra e «facendo casino».

Al tirare delle somme la rassegna musicale organizzata dal Progetto Giovani [redacted] Aosta ha evidenziato pregi e difetti, esaltando [redacted]. Le scelte musicali, tutte azzeccate dal punto [redacted] vista della qualità, hanno confermato quanto già [redacted] sapeva del pubblico locale, pronto ad accorrere [redacted] massa [redacted] ascoltare un nome conosciuto, ma poco portato ad affrontare il rischio di una scoperta. Anche [redacted] poi [redacted] magari queste ultime [redacted] essere complessivamente più soddisfacenti, come si [redacted] visto nella serata conclusiva (con «Clara [redacted] The Black Cars», i «Pitura freska», «Anna ele sorelle» e Vinicio Capossela), che, sebbene disertata dalla massa, [redacted] è rivelata la più divertente [redacted] assoluto.

In secondo luogo il Palatenda non ha assolto che parzialmente il [redacted] compito: dei dieci concerti tre (Marco Fumo, Paco de Lucia e Dee Dee Bridgewater) non erano assolutamente adatti ad una struttura [redacted] genere, soprattutto in quanto questa ospitava al suo interno una buvette che [redacted] assembramenti rumorosi.

Dice a questo proposito Francesco Battisti, direttore artistico della manifestazione: «Abbiamo potuto verificare il Palatenda solo a montaggio ultimato, alla vigilia di 'Sfaccettature', e ci siamo resi conto che la capienza dichiarata di 1.500 posti seduti o 2.500 in piedi non corrispondeva [redacted] verità, anche perché le riprese televisive portavano via spazio. Però non potevamo cambiare le cose, facendo [redacted] spettacolo all'aperto, per via della pioggia torrenziale. Così ci siamo adattati. Quanto alla buvette, era [redacted] previ[redacted] funzione di un pubblico tutto a sedere, perlomeno nelle due prime serate, con un servizio d'ordine discreto ed efficente, che impedisse i crocchi [redacted] persone. Invece purtroppo è diventata una buvette da discoteca».

In tutti i casi, [redacted] parte questi dettagli «Sfaccettature» ha complessivamente soddisfatto il pubblico [redacted] giovani e adulti che ha affollato il Palatenda, conservando le sue caratteristiche di manifestazione «sperimentale». Se tale qualità [redacted] parzialmente venuta meno per la presenza di due [redacted] tre star (ma anche la «cassa» vuole la [redacted] parte), essa si [redacted] mantenuta in alcuni accostamenti coraggiosi (il ragtime e il flamenco della prima serata) e nei concerti dell'ultimo giorno e [redacted] quelli della «Rudy's Blues Band» [redacted] degli «Atelier Nouveau» (questi ultimi davvero sorprendenti in ritmo e divertimento, sono ormai maturi per il grosso pubblico).

Dalle reazioni di musicisti e spettatori dice ancora Battisti: «Il pubblico è stato minore alle aspettative, ma in compenso abbiamo avuto più abbonamenti, segno che sono aumentati quelli che [redacted] fidano. Anche gli artisti, a parte Paco de Lu[redacted] sono rimasti soddisfatti. 'I ladri di biciclete' erano stupefatti della risposta degli spettatori [redacted] Dee Dee Bridgewater ha voluto a tutti i costi una t-shirt di 'Sfaccettature'».

La festa e [redacted] divertimento, i balli [redacted] la tenda [redacted] i loro proseguimenti fino a notte tarda alla discoteca «Blu Max» non devono tuttavia fare dimenticare il lato più dolente [redacted] luce da questa terza edizione del Festival musicale giovanile: [redacted] mancanza di una struttura permanente da dedicare allo spettacolo. L'auditorium, vero e proprio coniglio bianco che appare e scompare dal cilindro dei discorsi [redacted] «palazzo», risolverebbe questa ed altre situazioni.

Luciano Barisone

[redacted] DALLA [redacted]

PONT-SAINT-MARTIN

Ladri in alloggio rubano tv e gioielli

Furto in appartamento sabato pomeriggio a Pont. Ignoti servendosi di una chiave falsa, [redacted] introdotti tra le 17 e le 18 nell'abitazione [redacted] Elmo Fassy e della figlia Rosanna, in via resistenza 98. I ladri hanno preso un tv color, un girocollo, due paia [redacted] orecchini e di un milione e 300 mila.

[redacted]

Domande [redacted] supplenza all'istituto musicale

Le domande di supplenza annuale e [redacted] supplenza temporanea per l'Istituto musicale [redacted]gionale dovranno [redacted] presentate direttamente alla sede dell'istituto, in via Anfiteatro 1 ad Aosta, entro il 20 giugno.

[redacted]

Una [redacted] pedonale [redacted] località La Fet

E' [redacted] alle [redacted] di venerdì il Consiglio comunale di St-Vincent. Tra i punti all'ordine del giorno le previsioni per il bilancio del 1991, l'adeguamento del profilo professionale dei [redacted] nali alle funzioni svolte, l'applicazione [redacted] contratto dei dipendenti degli enti locali, la realizzazione di una strada pedonale e della fognatura in località La Fet.

[redacted] DALLA VALLE

[redacted]

Consiglio straordinario per lo [redacted] comunale

Questa sera, alle 21, si riunisce in adunanza straordinaria di prima convocazione il consiglio comunale di Montjovet. All'ordine del giorno la discussione per l'approvazione dello statuto comunale.

[redacted]

Concorsi all'Usl per medici e infermieri

L'unità sanitaria locale ha bandito due concorsi pubblici, con scadenza il 1° luglio 1991. Sono disponibili: [redacted] posto di assistente medico per chirurgia e ortopedia; tre posti di infermie[redacted] professionale.

CHATILLON

Diplomi per meccanici al «Don Bosco»

All'Istituto «Don Bosco» di Châtillon sono stati consegnati dall'assessore regionale all'Industria, Demetrio Mafrica, i diplomi del corso annuale «post-qualifica» per meccanici ed ebanisti di stile. Al corso possono accedere i giovani in possesso di diploma di qualifica professionale in meccanica e falegnameria rilasciato dallo stesso «Don Bosco» oppure dagli istituti professionali regionali della Valle d'Aosta di Aosta e Pont-Saint-Martin.

LA FOTO DEI RICORDI

Avventura sul ghiacciaio settant'anni [redacted]

I due alpinisti affrontano in cordata i seracchi del Gigante. Sullo sfondo le Aiguilles Verte. La fotografia venne spedita il 14 dicembre 1919 da Courmayeur, destinazione Alassio. L'abile mano di un pittore aveva evidenziato i contorni dei blocchi di ghiaccio. (COLLEZIONE [redacted]

[redacted] UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 238.222
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) [redacted]
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35655
[redacted] (0165) 552510

[redacted]

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551568
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 846320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79466
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809680
[redacted]
Pronto [redacted] Ambulanza: (0125) 82067
BRUSSON
Pronto Soccorso [redacted] lanza: (0125) 300243

[redacted]

BENZINAI DI TURNO

Domenica [redacted] giugno

Aosta: Agip, corso 26 febbraio (Blanc); **Tamoil**, via Clavalité; **Monteshell**, via Paravera; **Esso**, corso Ivrea; **Agip**, via Chambery; **Ip**, via Parigi; **Fina**, via St-Martin.
Arnad: Fina
Châtillon: Agip
Donnas: Ip
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
La Salle: Ip
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Ip
Quart: Esso (S.S. 26)
Sarre: Agip
St-Christophe: Ip
St-Vincent: Monteshell
Verrès: Ip

[redacted]

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) [redacted] / 82949
St-Vincent: (0166) 2480
Courmayeur: (0165) 841113

[redacted]

Distretto 1: Morgex, La Thuile pronta disponibilità [redacted] farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
[redacted] **5:** Comunale 1 in corso Battaglione Aosta. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
Distretto 6: Nus, pronta disponibilità [redacted] entro [redacted] minuti dalla chiamata.
Distretto 7: Antey-Saint-André
Distretto 8-9: Chatillon
Distretto 10: Champoluc
Distretto 11-12-13: Hone
[redacted] **14:** Issime

[redacted]

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-St-[redacted]
[redacted] Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, La Salle
[redacted] St-Martin, La Thuile, Antey
[redacted]: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

[redacted]

Aosta: (0165) [redacted] / 362260
[redacted] **Cervinia:** (0166) 949073/949149
Courmayeur: (0165) [redacted]
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
[redacted] (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360/61357
[redacted] (0165) 78229
[redacted] **San Bernardo:** (0165) 780948
Gressoney St-Jean: (0125) [redacted]
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767934
Pont-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: (0166) 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95025

Serenamente ci ha lasciato
[redacted] «Janet» [redacted]nini in Donat-Cattin

Ne danno il triste annuncio: il marito **Flaminio** con i figli **Roberto** e la moglie **Vittorina**, **Giuliana** e il marito **Maurizio**, **Emanuela** e il marito **Massimo**. I funerali si svolgeranno martedì 11 c.m., alle ore 14,30, partendo dalla camera mortuaria dell'ospedale regionale per la chiesa di S. Stefano. Un particolare ringraziamento viene rivolto ai medici ed al personale dell'ospedale regionale di Aosta del reparto di Cardiologia e Medicina per le cure prodigate e l'umanità dimostrata sino all'ultimo istante. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Aosta**, 9 giugno 1991.

Ieri la giunta regionale ha rinviato la nomina del nuovo commissario

Usl ancora senza direzione

La questione verrà affrontata oggi e domani. «La scelta dovrà essere trasparente»
Uno dei candidati: «Se avessi saputo di tanto interesse forse avrei presentato domanda»

AOSTA. Fumata nera per la nomina dell'amministratore straordinario dell'Usl della Valle d'Aosta. Ieri mattina la giunta regionale non ha adottato provvedimento. Il presidente Bondaz ha detto: «L'argomento era iscritto all'ordine del giorno, ma non abbiamo avuto il tempo di approfondire l'argomento per cui abbiamo deciso di rinviare la nomina a una seduta straordinaria che potrà tenersi già oggi o domani».

Un ulteriore rinvio interpretato come un ulteriore tentativo di prendere tempo da parte dei partiti: il ministro della Sanità continui a dire che «ci vuole più spazio ai manager privati per spezzare il monopolio dei partiti», nel settore sanitario la lottizzazione pare che continui imperterrita.

Nel comitato dei garanti, di recente nomina, sono entrati 7 esponenti politici: 5 in rappresentanza delle forze politiche che compongono l'attuale maggioranza regionale (dc, pds, psi, pri e adp) e 2 dell'opposizione (uv e costituente socialista). Sono stati proprio questi rappresentanti a designare la terna di candidati (scelti tra i 13 professionisti facenti parte dell'albo regionale) da sottoporre all'esame della giunta regionale.

I garanti hanno proposto alla giunta i nominativi di Giorgio Bongiorno, ingegnere, amministratore delegato della filiale svizzera dell'Olivetti, Vittorio Di Marco, ingegnere, dirigente della Siemens, ed Ercole Bruno Martinet, direttore dell'agenzia urbana di igiene di Ivrea. Come probabile «manager» viene indicato l'ingegner Bongiorno che tra l'altro è residente ad Aosta, mentre gli altri due candidati sono residenti rispettivamente a L'Aquila e Pontboset. L'assessore regionale alla Sanità Valerio Beneforti smentisce: «Per ora non si è fatto nessun nome. La scelta avverrà nel segno della massima trasparenza valutando le credenziali presentate dai diversi candidati. Nessuno ha fatto pressioni e la scelta dei garanti dovrebbe dimostrare, anzi, il contrario. Cerchiamo un manager che sia veramente all'altezza della situazione senza essere influenzato da fattori esterni. La Sanità ha davvero bisogno di poter lavorare in serenità. Speriamo di poter partire con il piede giusto».

Dice l'ingegner Bongiorno: «Se avessi saputo che una nomina di questo genere sollevava tanto interesse, forse avrei pensato due volte prima di avanzare la mia domanda. Tra l'altro devo ancora conoscere i particolari degli eventuali accordi e comunque a tutt'oggi, sono ancora dipendente dell'Olivetti».

Enzo Blessent

ACCORDO PER I MEDICI

AOSTA. «E' stato raggiunto un accordo di massima per quanto riguarda le incentivazioni: uno dei punti da trattare in sede decentrata dopo il nuovo contratto del dicembre scorso». Sono le parole di Massimo Pesenti, segretario della sezione valdostana dell'Anaao, il sindacato più rappresentativo dei medici (una novantina in Valle d'Aosta) dopo l'intesa raggiunta nei giorni scorsi con l'assessore regionale alla Sanità, Valerio Beneforti.

I medici precisano che non si è ancora arrivati alla definizione delle varie situazioni, ma è stata indicata molto chiaramente la strada da percorrere per chiudere la vertenza».

Giovedì vi sarà un altro incontro tra assessore e sindacati per discutere della pianta organica del personale sanitario e della assunzione di nuovi addetti amministrativi. Per quest'ultimo punto c'è la volontà di riportare il personale infermieristico al suo lavoro specifico: oggi, infatti, molte infermiere sono utilizzate negli uffici per sopperire alla carenza di organici fra il personale impiegatizio. Una nota denunciata dal primario del laboratorio analisi dell'ospedale di Aosta, Francesco Bordone, riguarda proprio il personale d'ufficio a cui affidare la computerizzazione dei risultati degli esami.

Per quanto riguarda il personale infermieristico l'accordo per le incentivazioni è stato firmato con l'assessore nei giorni scorsi. **[b. bas.]**

VIA AI CAMPIONATI DI FRANCESE

AOSTA. Sono 180 gli studenti valdostani che hanno svolto le prove scritte di qualificazione dell'edizione di quest'anno del «Championnat d'orthographe française» organizzato dall'Alliance française della Valle d'Aosta in collaborazione con l'Office de la langue française e l'Irrsae (Istituto regionale di ricerca, sperimentazione e aggiornamento educativo). Gli elaborati sono stati consegnati il 31 maggio alla sede dell'Alliance di Aosta, dove gli esperti li stanno correggendo. Entro la fine di giugno saranno comunicati i nomi dei partecipanti alle semifinali, che sono state fissate per il 14 settembre contemporaneamente in tre sedi: Morgex, Aosta e Châtillon.

Il «championnat» si presenta quest'anno, come un vero e proprio «torneo» regionale di conoscenza di ortografia francese: oltre ai 190 studenti che fanno parte della categoria «junior» vi sono 21 partecipanti fra i «seniores». A livello valdostano vi sarà poi per entrambe le categorie la finale regionale il 19 ottobre. In quel giorno verranno scelti i «campioni valdostani», che accederanno alla finale italiana (23 novembre) e, eventualmente, se «promossi», a quella mondiale: questa si terrà nei primi mesi del 1992 a New York, nel palazzo dell'Onu. Il «Championnat d'orthographe» coinvolge, nelle varie categorie, più di 90 Paesi, con migliaia di partecipanti, nella fase iniziale.

A creare il «Championnat» è stato, una decina di anni fa, il giornalista e storico francese Bernard Pivot, molto noto anche come linguista. Negli anni scorsi tradizionalmente la finale mondiale si svolgeva a Parigi, nelle maestose sale della «Bibliothèque nationale». In questa edizione, per la prima volta, la prova conclusiva si terrà nella prestigiosa sede delle Nazioni unite. Nelle categoria «juniores» due valdostani sono arrivati, negli anni scorsi, alla finale mondiale: nel 1989 Roberto Marcoz, del liceo scientifico di Aosta si è classificato ottavo assoluto e nel 1990 Sabina Colli addirittura quarta. I due non possono partecipare all'edizione di quest'anno perché il regolamento prevede che si possa essere finalisti mondiali una sola volta. **[b. bas.]**

Quattro pullman di ragazzi ieri al colle del Gran San Bernardo

La prima gita al valico

Il passo è stato aperto domenica mattina

GRAN SAN BERNARDO. Ieri al valico del Gran San Bernardo quattro pullman di ragazzi di Savona, in gita di fine anno scolastico. Ma già domenica mattina erano molte persone salite al colle dove alle 10 hanno assistito alla breve cerimonia di apertura del passo, quando una squadra dell'Anas ha rimosso l'ultima barriera di neve rimasta a chiudere il passaggio tra l'Italia e la Svizzera.

Malgrado la neve che in certi punti supera i tre metri d'altezza, i tecnici italiani sono stati i primi a raggiungere il piazzale vicino al lago, battendo sul tempo, di qualche giorno, i colleghi svizzeri. Sul versante italiano sono anche ripresi i lavori di costruzione del secondo tronco del paramassi in prossimità del colle, nel tratto chiamato «Traversa». Il valico del Piccolo San Bernardo, tra Italia e Francia, è invece già aperto dai primi di giugno.

Tra i muri di neve. Il mezzo dell'Anas libera la strada del Gran San Bernardo

LA BUONA TAVOLA

Gnocchetti alle ortiche e faraona in umido

In questi ultimi tempi ho avuto occasione di assaggiare al ristorante primi piatti della casa dalle spiccate sensazioni. Tagliatelle lunghe due centimetri e mezzo a saponese. Tagliolini legati da collanti, gnocchetti come gomma da masticare passate in sabbia e farina cruda.

La pasta fresca (della casa cosa significa?) deve essere fatta a mano perché è ciò che intende il consumatore: non quindi macchina impastatrice, ma mani leggere e veloci. Con i gomiti» non avranno problemi e chi paga il conto non si sentirà parzialmente tradito.

La proposta di oggi non prevede nulla di difficile, solo tempi che sembrano lunghi: il loro rispetto è però il giusto modo di fare cucina ricca, ma di salute.

Gnocchetti di ortiche e spinaci. Ingredienti. Duecentocinquanta grammi di ortiche; 250 grammi di spinaci; 3 patate; un uovo; 5 cucchiai di parmigiano grattugiato; 250 grammi di ricotta fresca; 4 cucchiai di farina di grano; pangrattato; acqua, olio; sale e pepe; una foglia di alloro fresca e foglie di menta fresca.

Bollite le patate con la buccia. Con acqua lavate le ortiche e gli spinaci e cuoceteli a parte, separati, in pochissima acqua. Salate leggermente. Sbucciate le patate e macinatele, passate le ortiche e spinaci cotti dopo averli strizzati grossolanamente. Mescolate il tutto, ancora caldo, incorporate la ricotta sbriciolandola e lasciate raffreddare l'impasto. Aggiungete quindi gli altri ingredienti in modo da ottenere un insieme né troppo molle né troppo asciutto, eventualmente o diminuite il pangrattato a seconda della necessità.

Formate degli gnocchetti grandi come una nocciola, aiutatevi con le mani infarinate e lasciateli riposare per qualche ora su una tavola di legno. Tuffateli in acqua bollente nella quale avrete aggiunto l'alloro e la menta. Quando gli gnocchetti verranno a galla scolateli con una schiumarola. Condite con burro fuso e parmigiano.

Faraona in umido. Ingredienti. Una faraona di circa un chilo; 4 cucchiai di olio extravergine di oliva toscano e umbro; un rametto di rosmarino; un rametto di salvia; 2 spicchi d'aglio; il succo di un limone; tre quarti di bicchiere di vino bianco secco; sale e pepe.

Pulite la faraona asportando le parti grasse e fiammeggiatela, lavatela bene, asciugatela e dividetela in otto pezzi. Legate salvia e rosmarino con filo da cucina in modo da poterla levare, a cottura terminata, senza seminare il fondo di aghi. Mettete l'olio in una casseruola con l'aglio, quando sarà caldo aggiungete i pezzi di faraona, fate prendere colore alla carne quindi aggiungere il succo di limone e il vino bianco; salate e pepate, coperchiate e lasciate cuocere lentamente per almeno un'ora e mezzo rigirandola ogni tanto. Servite ben calda nel suo sugo che avrete, se necessario, fatto restringere. Accompagnate con zucchine fritte tagliate a fette spesse.

Vini. La morbidezza degli gnocchi si sposa molto bene un Gamay valdostano secco, fruttato con fondo amarognolo. Molto bene legherà anche un Oltrepò pavese Pinot. Per la faraona giusta scelta sarà un Botticino bresciano: giovane, intenso e vinoso che potrete servire leggermente fresco. Se vorrete bere francese, un Givry rosso o uve Pinot, sarà una novità dal corpo leggero, morbido e fruttato con leggeri sentori di ciliegia, equilibrato in acidità, da servire a 16 gradi.

Gianni Bertolotti

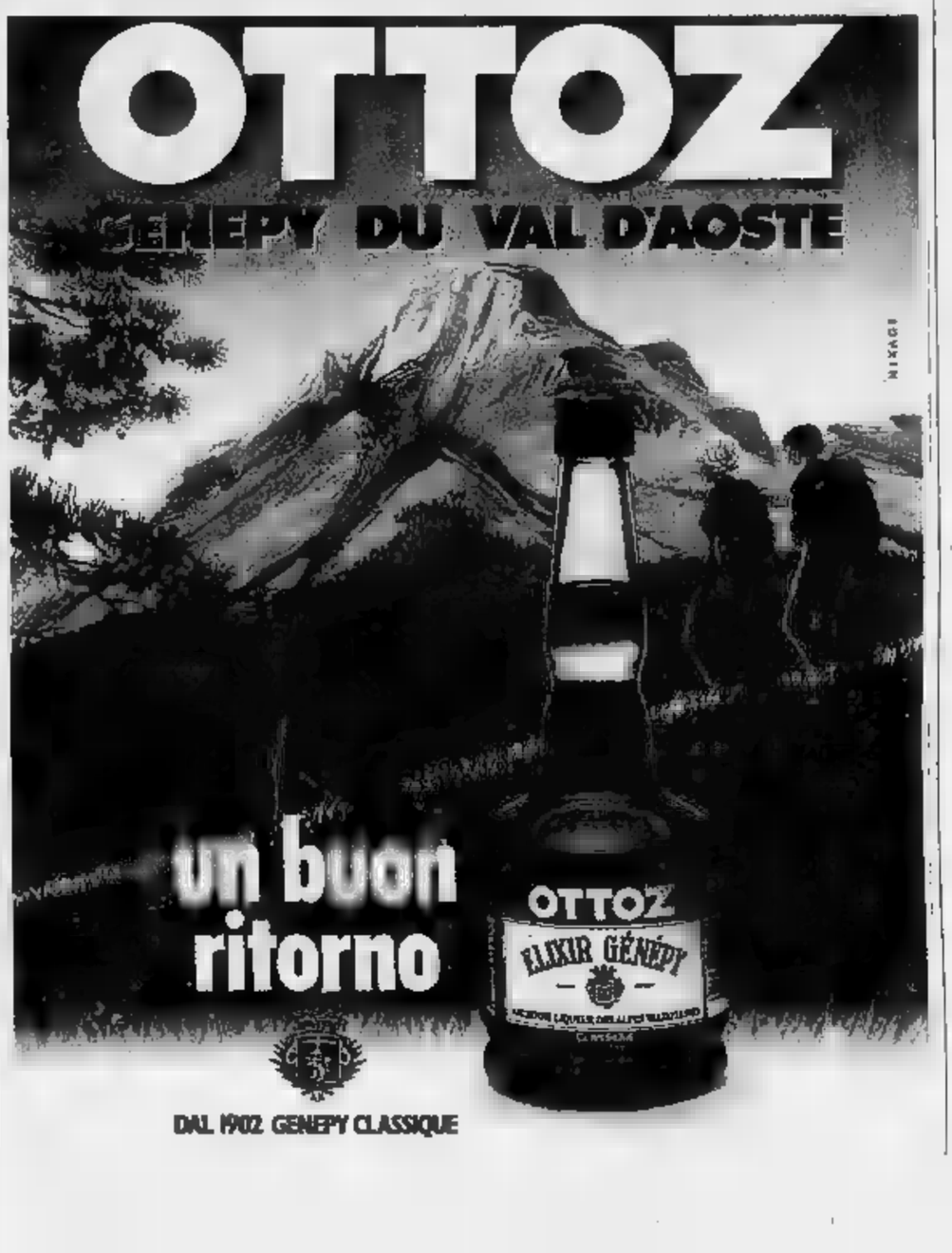
affittasi alloggio 1ª o 2ª casa
ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere doppie, bagno, balconi, cantina garage - max 4 persone
Inviare referenze dettagliate:
Filiberto n. 22284
11100 AOSTA CENTRALE

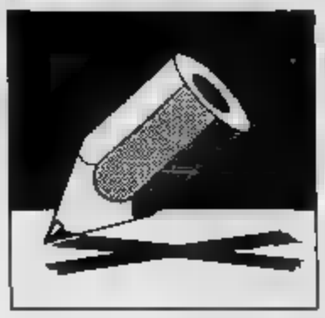
AVIS
AOSTA - V. Croce di Città, 99
Telefono

Per la pubblicità su
LA STAMPA.
stampaSERA
PK
publikompass
10125 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011
65.211
11100
Loc. Amérique - Quart
Tel. 0165
765.019-765.826

Regione Autonoma Valle d'Aoste
Scuola per Infermieri Professionali
Région Autonome Vallée d'Aoste
Ecole Professionnelle d'Infirmiers
infermiere professionale...
... una professione per te

L'INFERMIERE PROFESSIONALE
E' con te per la tua salute
E' con te quando sei ammalato
Ti informa
Ti educa
Ti aiuta
infermiere professionale: una professione per te
Il corso per infermiere professionale è totalmente gratuito, eroga un assegno di studio mensile, ti garantisce un posto sicuro.
Le iscrizioni sono aperte dal 3 giugno al 30 agosto 1991.
Per informazioni rivolgersi SCUOLA PER INFERMIERI PROFESSIONALI
Via Saint Martin de Corléans 248 - AOSTA - Tel. 551.987.

OTTOZ
GENEPY DU VAL D'AOSTE

un buon ritorno
OTTOZ
ELIXIR GÉNÉPY
DAL 1902 GENEPY CLASSIQUE



In Valle alle urne il 64,01% degli aventi diritto: il «sì» ottiene il 96,79% dei suffragi

Referendum, il voto nei 74 Comuni

Il quorum superato lunedì mattina. Il primato di affluenza spetta a Chamois: i «no» hanno raggiunto il 17,3%
Ad Ayas il record delle astensioni. A Rhêmes il 100% degli elettori ha scelto il «sì». I commenti dei partiti

AOSTA. La Valle d'Aosta ha votato a favore della riduzione a [illegible] preferenza nelle elezioni per la Camera dei Deputati. Dei [illegible] mila 712 [illegible] diritto al voto, nelle 200 sezioni ordinarie e nelle 8 speciali allestite nella regione, i votanti [illegible] stati [illegible] mila 548 pari al 64,01 per [illegible] Il «sì» ha ottenuto 57 mila 526 voti (96,79 per cento) e il [illegible] 1907 (3,21 per cento).

Tutto si è svolto nella massima calma. Anche la rinuncia all'ultimo momento di dieci presidenti e sedici [illegible] sezioni elettorali di Aosta non ha creato problemi: gli assenti sono stati sostituiti e i seggi si sono aperti in orario.

Il tetto del 50 per cento più uno, limite minimo per dare valore al referendum, è stato superato dagli elettori valdostani lunedì mattina: la rilevazione delle 11, fatta dall'ufficio elettorale regionale, ha dato 52 mila e 4 votanti, pari al 53, 2 per cento. L'ultimo dato della domenica sera, raccolto alle 22, aveva invece [illegible] una percentuale di votanti pari al 45,1.

Ad Aosta fino a domenica sera aveva votato il 48 per cento e alle 11 lunedì questa percentuale è salita ben oltre il «quorum». Tra i 74 Comuni valdostani il primato di affluenza alle urne spetta a Chamois: dei 102 elettori del Comune tra i più alti d'Europa hanno espresso il voto in 89, pari al 87,25 per cento. Chamois ha conquistato anche il record dei [illegible] il 17,3 per cento.

La località dove i cittadini valdostani hanno votato meno è stata Ayas con 506 elettori al seggio (47,78 per cento) contro i 1059 aventi diritto. Il «quorum» [illegible] per cento più uno non è stato superato in Valle nemmeno a Champorcher (49,34), Doues (47,95) ed Etroubles [illegible]. Nel Comune con il minor numero di aventi diritto al voto, Rhêmes Notre Dame, sono andati a votare in 51 su 73, pari al 69,86 per cento. A Rhêmes va il record dei voti assegnati al «sì», con il cento per cento che si è espresso a favore della riduzione delle preferenze.

Un'elettrice, ieri mattina, al seggio di Aosta

La percentuale dei votanti ad Aosta è stata del 67,60 per cento per un totale di 21 mila e 15 votanti. I «sì» sono stati 19 mila 767 pari al 97,2 per cento e i «no» 579: il 2,8 per cento.

Soddisfazione nei commenti degli esponenti politici che si erano battuti per un voto al «sì» e, soprattutto, contro l'astensionismo.

Roberto Louvin, consigliere regionale dell'Uv, uno dei promotori del comitato per il «sì» è rimasto stupito: «Non mi aspettavo un simile risultato, che supera ogni aspettativa. E' una bella risposta a chi aveva lavorato per favorire l'indifferenza. Il no a tante preferenze è un chiaro segnale, del quale la classe politica valdostana dovrà tener conto per preparare la riforma della legge elettorale, adempimento che il consiglio regionale dovrà attuare prima della fine della legislatura».

Per Aldar Tonino che vinto la gente e la voglia di riformare il sistema, di cambiare quelle regole che inquinano la vita politica. Per chi ha la memoria corta - ha detto il segretario della "sinistra valdostana" - ricordo che la giunta Rollandin aveva proposto di portare, nelle elezioni regionali, le preferenze da 3 a 4».

Giuseppe Verducci, consigliere comunale del pci che invitava all'astensionismo, ha detto che «l'elettore valdostano ha voluto dare indicazioni per apportare correttivi al sistema elettorale».

Alessandro Camera

COMUNE	SI%	NO%	VOT.%
AOSTA	97,2	2,8	67,6
ALLEIN	94,8	6,2	57
ANTEY ST. ANDRE'	98,0	[illegible]	58,1
ARNAD	95,2	4,8	52,9
ARVIER	96,6	3,4	63,3
AVISE	96,4	3,6	58,6
AYAS	97,9	2,1	47,8
AYMAVILLES	96,6	3,4	64,8
BARD	95,9	4,1	78,1
BIONAZ	99	1	63,4
BRISSOGNE	98	[illegible]	57,3
BRUSSON	95,7	4,3	53,7
[illegible]	95,8	4,2	60,3
CHALLAND ST.V.	94,4	5,6	58,1
CHAMBAVE	96,3	3,7	69,4
CHAMOIS	82,7	17,3	87,3
CHAMPDEPR[illegible]	[illegible]	3,5	68,7
CHAMPORCHER	97,2	2,8	49,4
CHARVENSOD	96,4	[illegible]	65,8
CHATILLON	96,2	3,8	60,9
[illegible]	96,6	3,4	53,3
COURMAYEUR	[illegible]	3	56,9
DONNAS	96,6	3,4	65,2
DOUES	95	5	47,9
EMARESE	96,8	3,2	68,5
ETROUBLES	97,5	2,5	[illegible]
[illegible]	97,3	2,7	60,1
[illegible]	94	[illegible]	51,1
[illegible]	[illegible]	4,5	70,4
[illegible]	97,9	2,1	60,8
GRESSAN	97	3	71,1
[illegible]	97,6	2,4	59,1
GRESSONEY ST.J.	98	[illegible]	[illegible]
HONE	96,6	3,4	71,1
[illegible]	[illegible],7	2,3	73,8
ISSIME	98	[illegible]	72,2
[illegible]	94,9	5,1	64,9

COMUNE	[illegible]	NO%	[illegible]
JOVENÇAN	97,3	2,7	[illegible]8
[illegible]	94	6	77,5
LA [illegible]	96,8	3,2	53,1
[illegible]	96,2	3,8	56,3
LILLIANES	94,2	5,8	[illegible]
MONTJOVET	96,3	3,7	60,4
MORGEX	97,1	2,9	58,2
NUS	95,9	4,1	62,5
OLLOMONT	95,2	4,8	52,3
OYACE	[illegible]	6,3	70,6
PERLOZ	96,5	3,5	57,4
POLLEIN	97,2	2,8	60,2
PONTBOSET	94,7	5,3	[illegible]
PONTEY	94,4	5,6	73,2
PONT ST. [illegible]	96,4	3,6	68,4
PRE' ST. [illegible]	97,2	2,8	56,5
[illegible]	97,4	2,6	50,9
[illegible]	100	0,0	69,8
RHEMES ST.G.	98,1	1,9	67,2
[illegible]	97	3	60,6
ST. CHRISTOPHE	97,3	2,7	55,4
ST. [illegible]	93,2	6,8	56,5
[illegible] MARCEL	97,5	2,5	62,5
ST. [illegible]	94,9	5,1	66,6
[illegible]	[illegible]	2	69,4
ST. PIERRE	97	3	60,1
ST. [illegible]	97,7	2,3	55,7
ST. VINCENT	96,4	3,5	67,1
SARRE	[illegible]	2,4	[illegible]
TORGNON	95,5	4,5	64,7
VALGRISENCHE	98,3	1,7	71,4
VALPELLINE	97,7	2,3	57,5
VALSAVARANCHE	99	1,0	54,2
VALTOURNANCHE	96,4	[illegible]	57,1
VERRAYES	96,2	3,8	57,4
VERRES	96	4	63,9
VILLENEUVE	98,5	1,5	68,2

Prepariamoci a vivere
in una società multirazziale. Senza pregiudizi,
con tolleranza.
Ce lo chiede la storia,
che ci piaccia o no.
I bambini di certo l'idea
non disturba: ce lo dimostrano tutti i giorni nelle
scuole, nei cortili, per le
strade. Di fronte ad ogni
diversità sanno essere
spontanei. E spontaneamente non fanno
dell'amicizia una questione
di razza, religione o colore.
Sono loro il futuro.
Guardiamoli e impariamo.

Saranno amici per la pelle.

PUBBLICITÀ PROGRESSO

No al razzismo. Sì alla tolleranza.

Primi commenti in Piemonte e Valle d'Aosta dove il referendum è passato con oltre il 90% dei voti

I promotori del «sì»: grande vittoria

Ma le analisi sono variegate: per il pds il risultato rappresenta [illegible] sconfitta del partito di Craxi»
La dc: ora bisogna tener conto della volontà popolare. I socialisti: prendiamo atto che la gente punta al cambiamento

IL VOTO NELLE PROVINCE

	[illegible]	NO %	VOTANTI %
ALESSANDRIA	95,4	4,6	65,3
ASTI	94,7	5,3	59,3
CUNEO	95,5	4,5	63,3
NOVARA	94,8	5,2	60,1
VERCELLI	95,1	4,9	65,3
AOSTA	96,8	3,2	64,0

[illegible] Con il 97,3 per conto di «sì», la città ha fatto registrare il record fra i capoluoghi piemontesi. Alta anche l'affluenza alle urne: 72 per cento. Il primato assoluto dei Comuni favorevoli al referendum spetta però a Macra, in Val Maira: tutti i 35 elettori che si sono recati alle urne hanno dato ragione alle tesi del Comitato promotore. Questo il [illegible] complessivo della provincia «Granda»: «sì» [illegible] pari al 95,5; [illegible] 12.166 (il 4,5%). La percentuale dei votanti è stata del 63,3.

Molto alto il consenso anche a Mondovì (97,1 per cento) e ad Alba (96,5%). A Fossano è andato [illegible] urne l'80,7 per cento degli aventi diritto.

NOVARA. E' andato oltre ogni previsione il risultato in favore del comitato promotore per il referendum in provincia: l'affluenza alle urne è stata del 60,1 per cento. Si è votato soprattutto nei grandi centri a dimostrazione [illegible] contenuto politico che ha assunto il voto. Un pò [illegible] nelle montagne dell'Ossola. In 37 dei 165 comuni non è [illegible] raggiunto il quorum. Il successo del sì è risultato poi schiacciante, pari al 94,8 in tutta la provincia. Le reazioni ieri sera erano improntate alla soddisfazione da parte [illegible] promotori e dei partiti che hanno sostenuto apertamente il voto: pds e pli in particolare. La dc, ha espresso compiacimento per la partecipazione pur ammettendo che i partiti dimostrano di aver perso il contatto [illegible] la gente» ed infine i socialisti hanno incassato la sconfitta «che deve farci riflettere».

VERCELLI. I consensi al referendum sono stati elevatissimi e ovunque è [illegible] un plebiscito di sì. Addirittura a Rima San Giuseppe e Balmuccia si sono registrati [illegible] 100 per cento delle adesioni. Complessivamente sono stati 187.457 pari al 95,1 per cento contro i 9661 no. [illegible] in cinque Comuni (Dorzano, Fobello, Oldenico, Rosazza [illegible] Ternengo) i voti contrari hanno superato il tetto del 10 per cento. Discreta è [illegible] l'affluenza alle urne: il 65,3 per cento. [illegible] elezioni sono state caratterizzate da due episodi curiosi. A Vercelli ieri mattina in una scuola media, sede di un seggio, si [illegible] presentati gli insegnanti che dovevano sostenere [illegible] in un'aula dell'istituto la prova orale per essere inseriti nella graduatoria di ruolo e i componenti della commissione esaminatrice. Ma il gruppo è [illegible] bloccato dal militare di servizio alla porta d'ingresso e solo dopo un'ora e mezza e l'intervento di un funzionario [illegible] Provveditorato candidati e professori hanno potuto entrare. A Biella si è registrata la presa di posizione del sindacato autonomo di polizia. In un comunicato gli esponenti sindacali hanno contestato l'amministrazione comunale di Mongrando che «ha sistemato tutti i seggi in locali privi di telefono, indispensabile per l'emergenza, fatiscenti, umidi e privi di servizi».

[illegible] Notevole affluenza alle urne e schiacciante vittoria [illegible] «sì». Questo il dato che emerge chiaro in provincia al termine delle due giornate elettorali. Gli elettori chiamati alle urne erano 382.219, il 65,3 per [illegible] (250.027) hanno preferito esercitare il loro diritto di voto anzichè seguire l'invito ad andare al mare rivolto dal segretario del psi Craxi, che nel pomeriggio di ieri era sul banco degli imputati nella [illegible] sede dalla federazione socialista alessandrina, a maggioranza composta da simpatizzanti della corrente lombardiana.

Soddisfazione, invece, [illegible] i responsabili [illegible] quei partiti ed associazioni - pci, psi, pri, pli, federazione dei verdi, movimento monarchico, Acli, Anpi, Cripes, Centro studi «Marcora» - che avevano dato vita al fronte del «sì». Anche la dc alessandrina si era espressa per il voto e, in generale, per il «sì», posizione scelta pure dalla Lega Nord che a livello provinciale [illegible] preferito la linea Miglio a quella Bossi. Un arco di forze, quindi, che in provincia hanno raccolto il premio con la buona percentuale di votanti - il 15 per cento in più rispetto al referendum di un [illegible] fa su caccia e pesca, appena il 5 per cento in [illegible] rispetto al referendum '87 sul nucleare - e la netta vittoria dei «sì»: il 95,4 per cento, [illegible] il 4,6 dei «no».

[illegible] I risultati [illegible] referendum, nell'Astigiano, rispecchiano in generale quelli che si sono registrati a livello nazionale. [illegible] centri maggiori (Canelli, Nizza, Moncalvo e Villanova), l'affluenza [illegible] seggi ha superato il 60 per cento; solo leggermente inferiore [illegible] stata a Costigliole e San Damiano (67%). A Castagnolo Lanze è stata del [illegible] A Castelnuovo Belbo, [illegible] dalle «roccaforti» dei psi (che [illegible] propugnato l'astensionismo) in provincia, il quorum è stato raggiunto e superato di poco (52,4%). In alcuni comuni però più della metà degli elettori [illegible] è andata a votare.

L'affluenza più [illegible] si è registrata a Colcavagno (73,2 per cento), seguito da Castellero (72) e Soglio (71). Percentuali di partecipazione al voto paragonabili al Centro e Sud Italia a Moasca (40%), Cortazzone (42), Cortandone (43). Il «sì» quasi ovunque si è attestato sul 94-95 per [illegible] Ma vi sono state delle sorprese. Ad Olmo Gentile, ad esempio, i [illegible] sono stati il 16 per cento, poco sotto si sono [illegible] testati Celle Enomondo (13,11) e Scandaluzza (11,45).

I «record» dei favorevoli alla riduzione delle preferenze si sono registrati a Castellero (97,96 per cento), Sessame (97,81), Moransengo (97,70): [illegible] tre paesi considerati «feudi» della democrazia cristiana. Sopra [illegible] per [illegible] il «sì» anche [illegible] Pietro e Cellarengo.

[illegible] La Valle si è espressa nettamente a favore del «sì». La circostanza che nelle elezioni politiche nel collegio uninominale valdostano [illegible] oggi non [illegible] possa esprimere più di una preferenza [illegible] ha impedito a 62.548 valdostani, pari [illegible] 64,01 per cento degli elettori, di andare a votare per il referendum. Le preferenze al «sì» sono state 57.526 (95,79 per cento). Solo quattro dei 74 comuni della regione (Ayas con [illegible] 47,78, Champorcher con il 49,34, Doues con [illegible] 47,95, Etroubles con il 48,96), non hanno superato il quorum. Nella regione valdostana le operazioni di voto nei 200 seggi normali e nei [illegible] speciali allestiti per fare votare i 97.712 cittadini valdostani si [illegible] svolte con assoluta tranquillità.

Qualche problema, risolto peraltro rapidamente, era nato sabato pomeriggio ad Aosta, quando 10 presidenti e 16 scrutatori delle 56 sezioni elettorali cittadine avevano rinunciato all'incarico.

Il parlamentare valdostano Luciano Caveri [illegible] detto «soddisfatto anzitutto della buona partecipazione della Valle d'Aosta al referendum. Il successo del "sì" è un segnale la cui utilità diventerà evidente [illegible] permetterà di avviare un'autentica stagione [illegible] riforme».

POLEMICHE, MA LE GIUNTE NON SONO IN PERICOLO

Il referendum sulla preferenza unica per l'elezione della Camera dei deputati è passato a stragrande maggioranza anche in Piemonte, [illegible] in tutte le altre regioni italiane, comprese quelle - Sud, Sicilia e Sardegna - dove l'affluenza alle [illegible] ha di poco superato il cinquanta per cento degli aventi diritto al voto. E anche in Piemonte, come nel resto d'Italia, si è registrato un dato elettorale omogeneo, con i sì che hanno superato [illegible] que il 90 per cento dei suffragi. Con questa risposta il Paese ha detto di essere favorevole a modificare la legge per l'elezione [illegible] dei deputati della Camera riducendo le preferenze individuali dalle attuali tre-quattro a [illegible] sola a indicare il candidato prescelto con il cognome scritto per esteso, anziché con il solo numero di lista, come è stato possibile fare fino ad oggi.

Se nei giorni scorsi qualcuno aveva temuto che non [illegible] rebbe stato raggiunto il quorum del 50 per cento più [illegible] per la validità del referendum, [illegible] ha mai avuto dubbi che, [illegible] volta raggiunto questo traguardo, avrebbero stravinto i «sì». I [illegible] alla riforma elettorale [illegible] un quesito referendario così impostato, infatti, sono stati i soli socialisti, che hanno invitato i cittadini a disertare i seggi. Il psdi, invece, ha invitato gli elettori a recarsi alle urne ma per dire «no» alla riforma. Dc e leghisti, divisi al proprio interno, hanno lasciato libertà di voto. Tutte le altre forze politiche hanno sostenuto il referendum invitando a votare «sì».

Nelle province piemontesi l'affluenza alle urne è stata del 63,2 per cento degli aventi diritto al voto, con una punta minima del 59,8 per cento nella provincia di Asti, ed una massima del 65,3 [illegible] quelle di Torino e Alessandria. Una maggiore partecipazione si è invece registrata nei Comuni capoluogo: la media dei votanti [illegible] stata del 68,4 per cento, con una punta massima del 72 per cento a Cuneo, e una minima ad Asti del 61,2. In Valle d'Aosta i votanti sono stati il 64 per cento; maggiore affluenza ad Aosta città [illegible] il 67,6, ciò di neanche un punto in meno rispetto alla media dei capoluoghi piemontesi.

L'esito del referendum avrà certamente uno strascico polemico, ma non conseguenze drammatiche e laceranti, almeno da quanto emerge dalle dichiarazioni dei diversi fronti. I partiti che si sono pronunciati per il «sì» e quelli che hanno sostenuto il «no» o l'astensione non sembrano voler schiacciare l'acceleratore più di [illegible] e nessuno mette in discussione le alleanze che governano la Regione e gli enti locali.

Dallo schieramento che so[illegible] il «sì» giungono analisi variegate: per i comunisti si [illegible] di [illegible] «vittoria democratica» e di una secca sconfitta del partito di Craxi»; per i democristiani, divisi in due [illegible] fazioni, [illegible] deve prendere atto con serenità della volontà popolare»; per il liberale Zanone, sindaco di Torino «i veri sconfitti sono i leghisti».

Per il leader [illegible] piemontese e responsabile nazionale Enti locali La Ganga [illegible] accertato l'elemento positivo, cioè la dimostrazione che la gente vuole cambiare».

Aldo Lamanna

Immobiliare AOSTA
Via de Tillier, 1/A - 11100 Aosta
Telefono [illegible] - 34553

AOSTA - Vendesi alloggio [illegible] mq. [illegible] circa composto [illegible]: ingresso, soggiorno con caminetto, cucina, [illegible] camere, doppi servizi, portico, lavanetta con caminetto, lavanderia, ripostiglio e camera. Libero e in ottimo stato. Prezzo interessante.
AOSTA - [illegible] - Prenotiamo prestigiose ville [illegible] schiera. Prezzo interessante.
GRESSAN - Fraz. La Palud - Prenotiamo prestigiose ville [illegible] schiera in fase [illegible] ristrutturazione, varie metrature.

SUBARU - JUSTY - 4X4
Iniezione-Marmitta cat. 3/5 Porte - 1200 cc.
in pronta consegna da:
[illegible] dell'Automobile [illegible] F.LLI GAL
[illegible] CHRISTOPHE - Tel. [illegible]

AUTOSALONE
«JUNIOR»
Compravendita auto nuove ed usate di tutte le marche
Sconti o supervalutazioni dell'usato
Loc. Grand Chemin [illegible] - ST-CHRISTOPHE (AO)
Tel. 0165 45.950 - Di fianco al box
(Leasing-finanziamenti a basso interesse senza anticipo)

Nella ricerca le speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Canova, [illegible]
10126 TORINO
Tel. [illegible] 63.54.57 - 67.30.57
C.C. ISTIT. BANC. SAN PAOLO AG. 18 N. 103600 - C.C.P. 15613102

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

Libreria Internazionale del Salone
LA STAMPA
Via [illegible] 80 - Torino
[illegible] lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE
Per la sistemazione [illegible] propri uffici è interessato all'acquisto o alla locazione di un
IMMOBILE o [illegible] DI IMMOBILE [illegible]
[illegible] i seguenti requisiti:
- POSIZIONE CENTRALE [illegible] SERVITA DA MEZZI PUBBLICI
- SUPERFICIE DI CIRCA 470 MQ. DI CUI 80 PER ARCHIVI
- DISLOCATO PREVALENTEMENTE AL PIANO TERRENO
- COLLEGAMENTI [illegible] INDIPENDENTI
- [illegible] AUTONOMI

Le offerte corredate da planimetrie aggiornate [illegible] dalla richiesta [illegible] devono contenere le seguenti informazioni:
Anno di costruzione, categoria catastale, licenza [illegible] concessione edilizia e/o sanitaria [illegible] legge 47/1985.
Requisiti [illegible] legge (abitabilità [illegible] agibilità, VV.FF, USL, ecc.).
Portata [illegible] solai degli uffici e degli archivi.
Caratteristiche delle strutture e dotazione di impianti.
Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre 30 giorni dalla data della presente pubblicazione [illegible]
DIREZIONE INPS
Corso Battaglione Aosta n° 39 - 11100 AOSTA.

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
[illegible] DEI LAVORI PUBBLICI
Corso [illegible] professionale per operatori [illegible] movimento terra
L'assessorato Regionale [illegible] Lavori Pubblici, in applicazione del programma regionale [illegible] formazione professionale intende promuovere la realizzazione, in convenzione con l'impresa Follioley S.p.A. di Issogne, un corso di formazione [illegible] 24 giovani disoccupati [illegible] qualificare [illegible] operatori macchina movimento terra e finalizzato [illegible] una loro occupazione presso l'impresa medesima.
Il corso suddiviso in due gruppi con il seguente calendario:
1° gruppo [illegible] 24 giugno al [illegible] ottobre [illegible]
2° gruppo [illegible] [illegible] settembre [illegible] 20 dicembre [illegible]
comprenderà insegnamenti teorici e pratici.
Sono ammessi alla frequenza [illegible] corso [illegible] persone residenti in Valle d'Aosta in possesso dei seguenti requisiti:
1) di aver compiuto il 18° anno di età;
2) di [illegible] iscritti [illegible] [illegible] di disoccupazione delle competenti Sezioni Circoscrizionali per l'impiego;
3) [illegible] in possesso della prescritta patente di guida tipo [illegible]
L'ammissione al corso [illegible] subordinata all'esito positivo [illegible] una visita medica e di [illegible] eventuale prova di selezione qualora il numero delle adesioni superi quello previsto.
Per eventuali, ulteriori informazioni, gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio lavori diretti dell'Assessorato [illegible] lavori pubblici - telefono [illegible] 303.783 - [illegible]
[illegible] domande di ammissione, in carta semplice, dovranno essere presentate entro il giorno 14 giugno [illegible] presso l'Assessorato regionale [illegible] lavori pubblici, corredate della seguente documentazione:
- situazione di famiglia
- certificato di residenza
- certificato delle sezioni circoscrizionali per l'impiego attestante [illegible] l'iscrizione nelle liste [illegible] disoccupazione
- [illegible] medico rilasciato dall'Ufficiale sanitario competente
- fotocopia della patente.

[illegible] Al LL.PP.
Maurizio [illegible]

RM
PRAMOTTON MOBILI
[illegible] propone una vasta scelta [illegible] arredamenti rustici, classici e moderni per cucine, sale e salotti, camere da letto e arredo bagno
Assistenza - trasporto e montaggio gratuiti - esportazioni
[illegible]

E' [illegible] la
«Ferrari» F [illegible] della Pocher
in scala 1/8
AOSTA [illegible] Via Losanna 16/A - Tel. 0165 36.34.79
[illegible] anche... Accessori [illegible] l'abbigliamento: Borse - Portafogli [illegible]

L'impressionante incidente del dopo discoteca nell'Alto Novarese

Uno schianto a 180 all'ora

L'auto si è accartocciata contro l'ingresso di una villa, dopo aver sbattuto contro un palo in cemento armato. Le due vittime erano sposate. L'amico sta lottando contro la morte

Francesco Zavettieri (nella foto) è in coma all'ospedale di Novara. Era sulla Volvo che si è schiantata contro la cancellata di una villa a Bisate di Crevoladossola

DOMODOSSOLA. Una serata in discoteca e poi la corsa verso la morte sul filo dei 180 all'ora. E' la tragica, assurda sequenza dell'ennesima sciagura stradale del sabato notte, nella quale due giovani hanno perso la vita, un terzo è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale Maggiore di Novara.

Le vittime sono due «frontalieri», Antonino Pangallo, 34 anni, sposato e padre di due bambini, Francesco di 8 anni e Antonella di soli diciotto mesi, e Adriano Santopolo, 27 anni, anche lui coniugato, che lascia una bimba di due anni, Elisa. Lavoravano entrambi in Svizzera, nel vicino Canton Vallese, come autisti di mezzi pesanti in cantieri edili.

Gente abituata ad alzarsi all'alba e a rientrare tarda dopo una giornata di dura fatica, padri di famiglia, non ragazzi sconsiderati. Ma la notte della discoteca, la frenesia del sabato sera non risparmiati.

I due giovani «frontalieri» viaggiavano su una Volvo 740 [illegible] proprietario dell'auto, Francesco Zavettieri, 28 anni, tecnico di laboratorio all'ospedale di Domodossola, che probabilmente era alla guida ed è in coma all'Ospedale Maggiore di Novara, dove sta lottando contro la morte. Non ha ancora ripreso conoscenza, i medici sperano di salvarlo; saranno decisive le prossime ore.

Sulle cause dell'incidente, avvenuto poco dopo le due della notte fra sabato e domenica sulla statale del Sempione a Bisate di Crevoladossola, sembrano caduti gli ultimi dubbi. Un sorpasso azzardato soprattutto la velocità, altissima, della «Volvo» che sarebbe sfrecciata sul breve rettilineo che collega Domodossola a Preglia a 180 all'ora.

Lo ha raccontato un automobilista che si è visto superare sul ponte situato subito dopo lo stadio «Curotti» all'uscita della città: «La Volvo sembrava un missile impazzito».

Nella curva il conducente ha perso completamente il controllo dell'auto che è ritornata sulla destra della carreggiata, è volata contro un palo dell'Enel e si è schiantata contro una colonna in cemento della cancelletta di una villa. Sull'asfalto, per una trentina di metri, sono rimaste le tracce di un disperato tentativo di frenata. La «Volvo», completamente distrutta, è rimasta in bilico, due ruote, sulla colonna della recinzione della villa. Il proprietario della casa, l'idraulico Luciano Colli, 48 anni, è stato svegliato di soprassalto, nell'Ossola c'è la psicosi degli attentati, ha subito pensato a una bomba: «Abbiamo sentito un gran botto che ha fatto tremare la casa, è mancata anche la corrente». E' uscito e si è trovato di fronta una agghiacciante: la «Volvo» ridotta a un ammasso di rottami, più in là, sul ciglio della strada, i corpi di Francesco Zavettieri e Antonino Pangallo che, a causa del violentissimo impatto, sono stati scagliati a trenta metri di distanza. E' arrivata subito un'ambulanza, assieme ai carabinieri e ai vigili del fuoco, che li ha portati al San Biagio di Domodossola. Antonino Pangallo è giunto cadavere: le gravissime ferite alla testa, lesioni interne e fratture gli sono state fatali; Francesco Zavettieri era in condizioni disperate ancora in vita. E' stato trasferito subito al centro di rianimazione di Novara dove sta lottando con la morte. Il giovane è fratello dell'assessore ai Servizi sociali del Comune, Domenico Zavettieri.

Qualche istante dopo l'arrivo dei primi soccorsi, si è scoperto che fra le lamiere accartocciate della Volvo c'era un altro corpo, quello di Adriano Santopolo che viaggiava sul sedile posteriore ed è rimasto imprigionato nell'abitacolo. I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare per due ore con la fiamma ossidrica per tirare fuori il corpo esanime del frontaliere. Nel frattempo sul luogo dell'incidente si sono radunate in pochi minuti centinaia di giovani che uscivano dai locali da ballo della zona. Non è escluso che, per ricostruire completamente la tragedia, la magistratura disponga l'autopsia delle vittime. I funerali di Adriano Santopolo si svolgono comunque oggi alle 16 a Domodossola.

I tre giovani hanno passato la serata di sabato al dancing Trocadero, la maxidiscoteca di Domodossola. Dopo la chiusura si sono recando al Bistrot Saint-Germain di Preglia per un panino e un ultimo bicchiere con alcuni amici. La sciagura di sabato notte è la tragica conferma dell'inutilità di certi provvedimenti, come la chiusura anticipata delle discoteche, che sulle abitudini e sul comportamento dei giovani durante il fine-settimana. Per le vittime della nuova strage, è stato solo anticipato di qualche ora l'appuntamento con la morte.

Adriano Velli

Orta, in balia dei rapinatori

Sequestrati in una villa

ORTA. Rapina con sequestro in una villa. E' accaduto ieri alle 22 e le 22,45 di domenica. Vittime i coniugi Marco Limito, la moglie Elena Frosio, entrambi di 53 anni; il loro figlio Marco di 13 anni, ed i custodi: i coniugi Vittorio Rigon e Loretta Fabbro; 50 e 45 anni.

I Limito (titolari di un'azienda tessile nel Milanese) sono proprietari ad Orta, all'inizio della strada che porta ad Armeno, al numero 6 di via Marconi, di una bella villa, attorniata da un grande parco.

A poca distanza dall'edificio principale ci sono le case abitate dai custodi; un poco a lato, tra aiuole e piante fiorite, una piscina.

Domenica attorno alle 21 la famiglia Limito e i due custodi sono tutti nella villa, fanno irruzione quattro giovani; forse cinque.

Hanno saltato il muro di cinta incuranti del cane lupo, che pare li abbia accolti senza alcuna ostilità. Sono armati con pistole e un fucile a canne mozze.

Malgrado il volto mascherato, sembrano giovani. Appaiono determinati, e non rivelano nervosismo, e fretta. Raggruppano in un unica stanza le cinque persone (Elena Frosio e la custode stavano al piano superiore) e intimano loro la consegna del denaro e dei gioielli. [illegible] loro indicata la cassaforte, e solo a fatica si convincono che nella casa non ci sono forzieri.

Due tengono sotto controllo i padroni e i custodi, gli altri disperdono [illegible] stanze, e frugare in cassetti e armadi. Intascano gioielli, orologi, bracciali e monili in oro e si fanno consegnare quanto denaro e di preziosi hanno indosso tutti i sequestrati.

Poi si spingono in un locale seminterrato cui si accede con una ripida scaletta in legno. Non legano se ne vanno richiudendo la chiave la porta, infilata nella toppa esterna la chiave. Dopo una ventina di minuti rientra la figlia dei custodi, Alessia di 18 anni. Non trovando nessuno in casa, va alla villa. Vede le luci accese, sente dei tramestio al piano inferiore, scende e, girando la chiave, libera tutti. I banditi se ne sono andati senza neppure curarsi di tagliare i fili del telefono, e il dottor Limito avverte i carabinieri. L'allarme da Orta raggiunge Arona, Verbania, e le stazioni vicine, ma i posti di blocco e le battute non raccolgono risultati.

D'altra parte sono passati venti minuti almeno ed i sequestratori hanno avuto il tempo per accitassarsi. Sul bottino raccolto dai rapinatori nulla di certo. I Limito hanno denunciato un danno di pochi milioni soltanto, tra denaro liquido, oggetti d'oro e preziosi.

Il colpo deve essere stato preparato da tempo. Infatti (tranne che in agosto) i Limito vanno ad Orta solo nei fine settimana, e neppure in tutti. Qualcuno deve aver segnalato la loro presenza. Si parla in paese di una [illegible] color salmone che sabato sera era stata vista compiere alcuni giri a breve soste in paese.

Ma è solo una ipotesi. Che il colpo sia stato preparato lo suppongono anche i carabinieri. [illegible] notare [illegible] forse la serata di domenica sia stata scelta a proposito: sapendo cioè impegnati polizia e carabinieri nei servizi di sorveglianza ai seggi elettorali.

Nulla di certo sull'entità del bottino. I coniugi lo definisco modesto, di pochi milioni di denaro e preziosi. Di certo ben inferiori a da quello - sui milioni - che due anni fa alcuni banditi riuscirono a realizare svaligiando in una notte villa Zucchetti.

Gli inquirenti sembrano comunque escludere che la rapina-sequestro possa essere stata compiuta da nomadi. Non di certo due gruppi di qualche giorno accampati in zona vengono tenuti sotto discreto controllo.

Si tende a escludere possa trattarsi di tossicodipendenti all'affannosa ricerca di denaro e di preziosi per altro facilmante spendibili sul mercato milanese della ricettazione legata al mondo della droga.

«Quelli che hanno assaltato la villa di Limito - dicono gli inquirenti - si sono comportati da esperti; da delinquenti sicuri della loro azione. Non pare che abbiano lasciato qualche traccia, che potrebbe rivelarsi utile alla loro identificazione.

Antonio Costantini

Forse un errore ha provocato l'incidente aereo in cui sono morti due biellesi

Virata a 700 metri, poi lo schianto

Lo studente di Cossato avrebbe dovuto partecipare ad una gita con il padre, invece ha scelto la gara. La disgrazia è avvenuta mentre il Cessna sorvolava San Giacomo Vercellese

I resti del Cessna biposto precipitato domenica a San Giacomo: si era alzato in volo da Cerrione

BIELLA. «L'ho visto le lamiere dell'aereo. Mi sono avvicinato e l'ho baciato per l'ultima volta». Renato Peuto, 45 anni, il padre di Sandro, 20 anni, una delle due vittime dell'incidente avvenuto domenica a San Giacomo Vercellese è stato uno dei primi a raggiungere il luogo della disgrazia. E' ancora sotto choc, ma in uno sfogo liberatorio accetta di raccontare gli ultimi istanti di vita del figlio e cerca di spiegarsi come una promessa del volo acrobatico sia morta facendo il passeggero in una gara di regolarità.

Sandro Peuto e Pier Paolo Fiorotto, 35 anni, che era ai comandi del Cessna precipitato, stavano partecipando a una manifestazione dell'Aero club di Cerrione. Ad un tratto, certamente per un errore in una virata, il velivolo ha perso velocità, è andato in posizione di stallo ed è caduto a vite da oltre 700 metri di quota.

Racconta Renato Peuto: «Domenica mattina avevamo in programma una gita in aereo a Locarno con un amico, Dario Romersa. Sandro, però, aveva preferito partecipare alla gara. Così, all'aeroporto di Cerrione ci siamo separati: Romersa ed io abbiamo decollato, diretti a Caselle, per le operazioni di dogana».

«Da qui abbiamo puntato verso Locarno siccome la rotta per la città elvetica passa nelle vicinanze di Biella, ci siamo sintonizzati sulle frequenze radio di Cerrione per seguire la manifestazione - prosegue -. Così, abbiamo sentito mio figlio che [illegible] atterrato dopo la prima manche. Gli abbiamo chiesto come era andata e, scherzando, ha risposto, in inglese "very well"».

Al ritorno Renato Peuto e Dario Romersa si sono nuovamente diretti a Caselle, e in seguito hanno proseguito per lo scalo biellese. «Sulla verticale di Vivarone abbiamo abbandonato le frequenze dell'aeroporto torinese per annunciare il nostro avvicinamento a Cerrione - aggiunge -. Ma appena entrati in collegamento ho sentito una frase che mi ha dato un tuffo al cuore: "Li cercando l'elicottero". Abbiamo subito capito che accaduto qualcosa di grave e ho pensato immediatamente a Sandro. A terra, poi, ho avuto la sensazione che la gente mi evitasse, che nessuno volesse parlarmi, così sono entrato in sala radio.

«Avevo la conferma che Sandro era disperso, quando è giunta una telefonata dei carabinieri di Arborio, che annunciavano il ritrovamento del Cessna a San Giacomo - dice ancora Renato Peuto -. Venti minuti più tardi eravamo sul luogo dello schianto. Da lontano ho visto quello che dell'aereo e ho capito che non c'era più nulla da fare».

Ora si attende che il magistrato autorizzi i funerali di Sandro Peuto e Pier Paolo Fiorotto, ma quasi certamente le esequie potranno svolgersi domani. L'incidente segue di poche ore la morte di un altro socio dell'aero club di Cerrione, il torinese Andrea Bozzo, precipitato con un Cessna negli Usa, dove si era recato con un amico a ritirare il velivolo appena costruito.

Alessandria: infermiere di 30 anni, tossicodipendente

Trovato morto in casa

Stringeva ancora in mani il ricevitore del telefono, nel tentativo di chiedere aiuto. Lo hanno scoperto i vigili del fuoco dopo l'allarme dato da una zia

ALESSANDRIA. E' morto stringendo fra le mani il ricevitore del telefono, in un disperato tentativo di chiedere aiuto. A trovare il cadavere di Giuseppe Verzetti, 30 anni, sono stati, ieri mattina, i vigili del fuoco, intervenuti nell'appartamento di via Burgonzio su richiesta di una parente, che da un paio di giorni non aveva più notizie dell'uomo. Sconosciute, sino [illegible] le cause [illegible] soltanto l'autopsia potrà fornire chiarimenti.

Ex infermiere, Verzetti aveva perso il posto di lavoro quando si era lasciato vincere dagli stupefacenti, ma ieri mattina, accanto al cadavere, non sono state trovate siringhe, per cui sarebbe da escludere una overdose, anche se la sua morte potrebbe essere la diretta conseguenza dell'uso quotidiano di droga.

La macabra scoperta è stata fatta poco dopo le 10, dopo la segnalazione di una zia di Giuseppe Verzetti. La donna, Eleonora Farina di un paio di giorni non aveva notizie del nipote e [illegible] stato ogni tentativo di mettersi in contatto telefonico, perché il telefono risultava sempre occupato.

Eleonora Farina ha allora richiesto l'intervento dei vigili del fuoco per entrare in casa congiunto a ieri mattina è giunto l'alloggio di via Burgonzio. I pompieri sono saliti al primo piano dell'edificio e, dopo forzato la porta del balcone della sala da pranzo, entrati nell'appartamento. Inutilmente hanno chiamato Giuseppe Verzetti, poi sono entrati in camera da letto.

Giuseppe Verzetti, la vittima

L'uomo, ormai privo di vita, giaceva sul letto, con intorno i segni evidenti di emorragia e con bave alla bocca. La mano sinistra impugnava ancora il ricevitore del telefono, sul comodino era aperto l'elenco della Sip. Probabilmente, sentendosi male, ha cercato aiuto, non telefonando alla zia, di cui conosceva il numero a memoria, ma a qualcun altro, magari a un medico, oppure a un amico.

In Burgonzio sono giunti anche gli agenti della polizia e l'appartamento è stato ispezionato, non si sa ancora quale esito. E' escluso comunque che accanto al corpo vi fossero [illegible] Giuseppe Verzetti era noto alle forze dell'ordine tossicomane ed aveva qualche precedente per furto ed altri reati minori.

La vita dell'ex infermiere è stata segnata da numerosi colpi di un destino che sembrava perseguitarlo. Da bambino rimase orfano di padre ed a 18 anni perse anche la madre, Ellen infermiera, come il marito stroncata da un tumore. Rimasto solo, Giuseppe Verzetti ha vissuto per qualche tempo con la zia, poi, poco più che ventenne, decise di sposarsi, anche perché nel frattempo era stato assunto infermiere all'ospedale infantile di Alessandria. Non fu [illegible] felice: infatti qualche tempo dopo la moglie decise di lasciarlo.

Giuseppe Verzatti rimase solo nell'alloggio di via Burgonzio e si illuse forse di potere colmare il vuoto con l'eroina. Una parabola tutta discesa che gli fece perdere il posto di lavoro anche quei pochi amici che gli erano rimasti.

Ormai viveva isolato, usciva di casa raramente e soltanto per procurarsi quella dose a cui non sapeva più rinunciare. Chi lo aveva conosciuto nei suoi anni migliori, ragazzino intelligente e pieno di promesse, non lo riconosceva più.

Roberto Scaglioti

Casale Monferrato, concerto in Sinagoga con l'alessandrino Gianni Coscia

Jazz estroso con la «fisa»

L'artista in duo con il clarinettista Giancarlo Trovesi: [redacted]maggi [redacted] valzer, mazurke [redacted] tanghi tra avanguardia e tradizione. La serata [redacted] a favore del Fondo Ambiente Italiano

Giancarlo Trovesi, clarinettista e Gianni Coscia, fisarmonicista, visti da Grigione

JAZZ from Italy», stasera, con inizio alle 21, nell'inconsueta cornice della bellissima Sinagoga cinquecentesca [redacted] vicolo Salomone Olper 11, a Casale Monferrato.

Il concerto presenta due jazzisti di valore nazionale, il fisarmonicista Gianni Coscia, alessandrino, appartenente a una stirpe congeniale al Piemonte, quella d[redacted]li avvocati-musicisti [redacted] cui Paolo Conte [redacted] [redacted] illustre esempio e il clarinettista bergamasco Giancarlo Trovesi, che nell'88 è stato eletto musicista dell'anno dalla rivista Musica Jazz.

La se[redacted] [redacted] organizzata per il Fai, il Fondo Ambiente Italiano, da Edoardo Vitale Cesa, presidente della delegazione alessandrina [redacted] da Giorgio Sal[redacted] Ottolenghi, presidente della comunità ebraica [redacted] Casale, allo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sugli scopi [redacted] tutela [redacted] gestione dei beni culturali e ambientali dell'associazione.

L'ingresso, [redacted] inviti, permetterà, a chi lo desidera, [redacted] dare [redacted] propria adesione [redacted] Fai. Iscriversi co[redacted]e 40 mila lire (20 mila per chi ha meno di 25 anni e 60 mila per i coniugi) ed [redacted] [redacted] modo per contribuire [redacted] salvare dal degrado e dall'oblio castelli e dimore storiche, giardini e ambienti naturali.

[redacted] in questo contesto, [redacted] emblematica la scelta dell'edificio religioso casalese, simbolo di una comunità [redacted] tempo fiorente e [redacted] che, grazie a un accurato restauro condotto nel 1969 [redacted] diretto dall'architetto Giulio Bourbon, è tornato all'antico splendore.

La Sinagoga di Casale, con i suoi stucchi dorati, le complesse decorazioni barocche e l'attiguo museo di arte ebraica, che in Italia ha omologhi a Venezia e Roma, non è solamente [redacted] gioiello architettonico e un centro [redacted] cultura, [redacted] di visitatori da ogni parte d'Europa, ma anche un luogo particolarmente favorevole all'ascolto della musica grazie alla sua acustica perfetta.

E' una particolarità difficile a trovarsi in edifici non costruiti per ospitare concerti, caratteristica che era [redacted] rilevata dal noto violinista Uto Ughi in occasione di un suggestivo documentario della Rai che [redacted] vedeva protagonista, interamente girato nella zona dell'ex ghetto casalese.

Stasera invece, sotto le volte dipinte della Sinagoga risuoneranno note jazz d'autore ad opera [redacted] due musici[redacted] tanto bravi quanto affiatati e anche un po' estrosi.

Sì, perché estroso Gianni Coscia [redacted] è di sicuro, non fosse altro che per l'originale scelta della fisarmonica come stru[redacted] jazzistico.

Con la «fisa» Coscia esegue impeccabilmente standards e temi originali, spesso ricchi di richiami al folclore piemontese e alle melodie della tradizio[redacted] non soltanto local[redacted]. Il [redacted] ultimo disco, «Pianure», è infatti una rivisitazione [redacted] chiave jazzistica dei tanghi [redacted] Astor Piazzolla.

Gianni Coscia [redacted] vinto concorsi al Santa Tecla e all'Intra's Derby Club di Milano e ha [redacted] con i migliori jazzisti non solamente italiani, ma ha trovato un partner ideale in Gianluigi Trovesi, clarinetto [redacted] [redacted]x alto, [redacted] [redacted] appassionato di ricerca e desideroso di coniugare tradizione e avanguardia, oltre che compositore e strumentista brillante, protagonista della scena jazzistica europea.

Insieme Coscia e Trovesi si presentano come duo, ma anche in quartetto e quintetto e in collaborazione hanno inciso, nell'89, «La Briscola», giudicato [redacted] dei [redacted] più interessanti della stagione.

Il 33 giri è un'intrigante suite in cinque parti che sulla [redacted] pertina riporta una foto di gruppo al liceo con Umberto Eco e nei contenuti rielabora in chiave jazz arie popolari piemontesi, giocando abilmente tra passato e presente, strumenti tradizionali ed elettronica, ricordi personali e omaggi [redacted] [redacted] valzer [redacted] alle mazurke [redacted] balli a palchetto.

Carla Reschia

A TORINO

[redacted]
Arizona

Si apre questa sera, alle [redacted] al Palasport, con un concerto del gruppo franco-italo-americano Arizona e del texano Guy Clark, la rassegna [redacted] [redacted] country «Pickin '91». Informazioni al 011/5765.3740.

[redacted]
[redacted] [redacted] gente

Approda questa sera, alle 20,45, al Teatro Nuovo, «Viva la gente», il gruppo musicale composto da giovani [redacted] tutto il mondo. Propone il suo [redacted] spettacolo «Rhythm of [redacted] world». Tel. 011/517958.

[redacted]
Amer America

Il Festival Torino Danza propone questa sera, al parco Rignon, in [redacted] Orbassano [redacted] lo spettacolo [redacted] America» della compagnia di Angelin Preljocaj. [redacted] dal coreografo transalpino di origine albanese [redacted] America» [redacted] un balletto sul [redacted] dell'emigrazione. Informazioni allo 011/5765.3740.

[redacted]
La [redacted] noiseuse

Con l'anteprima del film «La belle noiseuse», premiato all'ultimo festival di Cannes, si apre questa sera, [redacted] 21, al Ci[redacted] Massimo, in via Montebello 8, [redacted] retrospettiva che il [redacted] del Cinema [redacted] il Centre Culturel Français di Torino dedicano al [redacted]gista Jacques Rivette, [redacted] dei padri della «nouvelle vague». Alla serata saran[redacted] presenti Pascal Bonitzer, sceneggiatore del film, e la produttrice Martine Marignac. Tel. 011/54.53.38.

LE SERATE IN PIEMONTE

[redacted]
Incontri musicali del «Verdi»

Proseguono oggi pomeriggio nel salone dell'Istituto «Verdi» in via Natta 22 gli «Incontri musicali», dedicati agli allievi della scuola. Alle 17 sarà [redacted] in [redacted] dagli allievi del corso propedeutico di educazione musicale la storia musicale «L'elisir [redacted] gatto ballerino» [redacted] Corrado Barbero ed Elena Doglione. Alle 18,15 si esibiranno invece gli allievi della classe [redacted] pianoforte di Giselle Lajolo, [redacted] brani di Prokofiev, Chopin, Liszt, Bach, Schubert e altri. Ingresso libero.

[redacted]
Pagine [redacted] [redacted]

E' in programma stasera alle 21, nei locali del teatro civico, il terzo concerto degli allievi [redacted] dei docenti della scuola di Alto perfezionamento musicale [redacted] Saluzzo. [redacted] quintetto [redacted] fiati esegue musiche di Rossini, Hindemith e Ibert.

[redacted]
Note del sax [redacted] viale

Continuano stasera nella gelateria «Degli Angeli», sull'omonimo viale, gli incontri musicali. Ospite il sassofonista Pepe Migliaccio, al piano bar Cocò.

[redacted]
Cineforum

Prosegue con successo [redacted] pubblico al cinema Moderno [redacted] [redacted]segna di cineforum «Grande Schermo». Questa sera è in cartellone [redacted] drammatico «Il tempo dei gitani» del regista jugoslavo Emir Kusturica. Gli interpreti principali sono Davor Dujmovic e [redacted] Todorovic. La proiezione s'inizia alle 21,30

[redacted]
Animazione

Domani alle 14,30, nella [redacted]frazione di Sant'Antonino di Saluggia, in provincia di Vercelli, ci sarà uno spettacolo [redacted] [redacted]imazione alla scuola «Collodi». A realizzarlo sono stati gli stessi allievi, che si [redacted] trasformati nell'occasione in attori. L'ingresso [redacted] aperto a tutti.

[redacted]
Commedia piemontese

Stas[redacted], [redacted] teatro Sociale, la compagnia filodrammatica «Lo zodiaco» mette in [redacted] lo spettacolo dal titolo «Amilcare Solferini fu Actis Dato», commedia scritta [redacted] poeta piemontese omonimo. La storia s'incentra sulla sofferta esistenza [redacted] [redacted] artista «bohémien» e ne descrive le vicissitudini. La regia è [redacted] cura [redacted] Claudio Montagna. La rappresentazione comincia alle 21.

[redacted]
[redacted] [redacted] lago

I [redacted]buse blues bands si esibiscono domani sera alla bir[redacted] «Chalet» [redacted] lago di Salasco (Vercelli). Il gruppo salirà in pedana alle 22. Sfumature di country, chicagoan blues e cover rock.

[redacted]
«Sono solo canzonette»

Si rinnova l'appuntamento con «Sono solo canzonette» questa sera e tutti i martedì al «Gattopardo», in zona Agognate. Si b[redacted] con musica assai insolita da ascoltare [redacted] discoteca [redacted] me [redacted] «Tuca Tuca», la fanfara [redacted] bersaglieri, twist [redacted] [redacted] [redacted] cha, ma anche le più note canzoni per bambini. Venerdì il «Gatto» ospiterà il [redacted] della soap opera [redacted] [redacted] [redacted] completo, con provini [redacted] il pubblico.

[redacted]
I «Blue Moon» [redacted] vivo

Musica [redacted] vivo al «Blue Note» (via Scavini 5). Da stasera [redacted] per tutta la settimana si esibiranno i «Blue Moon». E' un trio di Viareggio composto [redacted] Cinzia (chitarra), Tiziano (tastiere) e Franco (basso). Repertorio basato [redacted] musica italiana.

[redacted]
Pianobar

Sarà il [redacted] Antonio Dago di Gravellona Toce ad animare la serata musicale del pianobar all'hotel «Atlantic» (corso della Repubblica 12[redacted]). Repertorio «evergreen» ed ultimi successi dei cantautori «nostrani».

A Biella si esibiscono i «Mnogaja Leta», gruppo milanese che da trent'anni studia musica popolare

Spirituals di tradizione nera per quartetto

Hanno iniziato proponendo laudi medioevali, folklore andino e ritmi del Madagascar per poi rivolgersi ai canti religiosi del Sud America. In concerto usano contrabbassi, chitarre e batteria. All'attivo anche dischi [redacted] brani italiani barocchi

MNOGAJA Leta», nome insolito per un quartet[redacted] che [redacted] spirituals neri. Ma la scelta non è stata casuale per il gruppo corale bianco (di Milano), sulla scena [redacted] trent'anni con un repertorio di musica popolare di ogni parte del mondo, specializzatosi poi nell'esecuzione di canti religiosi dal profondo Sud americano.

La denominazione [redacted] un'etichetta che sa di religiosità bizantina e slava. «Mnogaja leta» [redacted] infatti il titolo di un antico inno augurale e sono anche le ultime parole con cui si conclude il canto nella messa russa.

Nino Giagnoni, tenore, Luciano Gattinoni, tenore, pianoforte, arrangiamenti vocali, Alberto Vigevani basso e Maurizio Mauri altro basso. Sono loro i «Mnogaja Leta», che questa sera [redacted] esibiscono in concerto a palazzo Ferrero al Piazzo di Biella, ospiti d'onore nel penultimo spettacolo della stagione [redacted] Jazz Club biellese.

A raccontare la storia del gruppo vocale è lo stesso Alberto Vigevani: «Un medico, un professore universitario, [redacted] agronomo [redacted] un commercialista [redacted] [redacted] passione in comune da quando eravamo insieme sui banchi di scuola [redacted] liceo "Carducci" e intonavamo canti di montagna per passatempo. Non [redacted] [redacted] una infatuazione passeggera ed eseguire motivi popolari per noi è diventata [redacted] seconda professione».

[redacted] menù musicale hanno cominciato ad inserire laudi medioevali, folklore andino, canti [redacted] Madagascar e dei Paes[redacted] dell'Est: «La scelta del nostro nome, che si può tradurre con l'augurale "Ad multos annos", documenta la particolare inclinazione del quartetto per un tipo di spiritualità intensa e primitiva, propria di alcuni canti corali che, anche se in forma di[redacted] [redacted] contraddistinta da una matrice comune, universale».

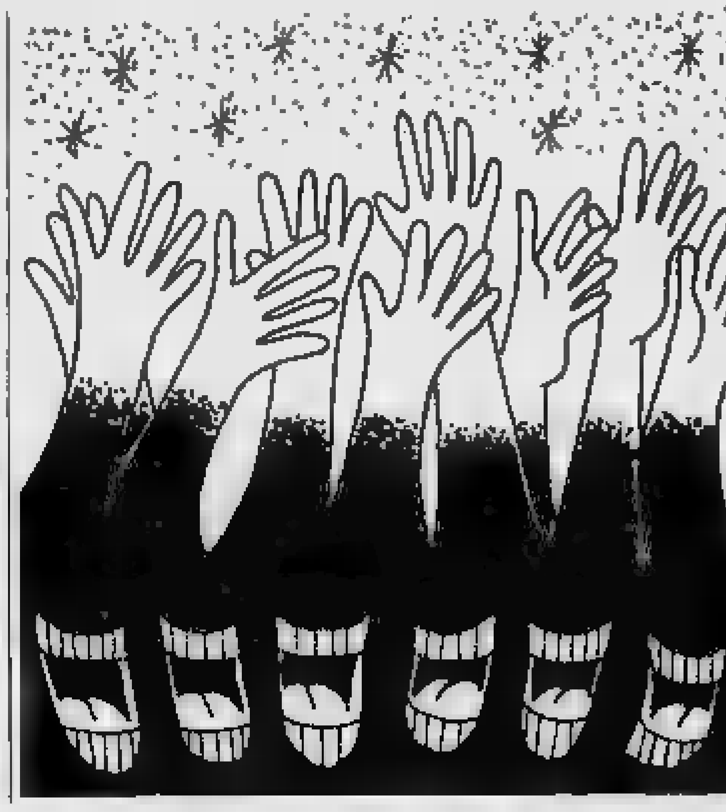
Per i «Mnogaja Leta» ci sono stati [redacted] [redacted] tutta Italia, alla televisione svizzera, tour in Austria e Germania. Abbandonato il repertorio iniziale hanno rivolto il loro lavoro di ricerca quasi esclusivamente ai negro-spirituals, da cui [redacted] sempre rimasti particolarmen[redacted] [redacted] affascinati.

Quindi, le esecuzioni [redacted] [redacted] ti dell'anima religiose nere, anticipatori del jazz, hanno [redacted] bito [redacted] pieno l'attività musicale del [redacted] e [redacted] concerti si [redacted] alternate le sedute [redacted] registrazione negli [redacted] discografici della «Rusty records», per [redacted] quale hanno prodotto ellepi che portano [redacted] titolo quello [redacted] alcune celeberrime [redacted] «Old Time Religion», [redacted] ya», «You'll never walk alone».

«In altri due dischi - continua Vigevani - abbiamo inciso brani religiosi italiani [redacted] ispirazione barocca, scegliendo un tipo di "sound" che ci [redacted] congeniale. Un'esperienza [redacted] poi è stata ripetuta da altri gruppi: per quanto [redacted] riguarda, dopo queste registrazioni, siamo ritornati al vecchi spirituals della tradizio[redacted] [redacted] nera».

In concerto, il quartetto [redacted] avvale di [redacted] supporto di contrabbasso, chitarra e batteria.

Giovanni [redacted]



PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**[redacted] [redacted] parrucchiera** Or.: 19,10; 20,50; 22,30
[redacted]dua 400 c. Giulio Cesare 67	**[redacted]** Or.: 20,15; 22,30
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Balla coi lupi** Or.: 19; 22
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**Le comiche** [redacted]: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Rosencrantz e Guildenstern sono morti** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Conflitto di classe** Or.: 18,30; 20,30; 22,30
[redacted] via San Dalmazzo 24	**Young Guns II** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	**La doppia vita di Veronica** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E	**La puttana del re** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E	**Edward Mani di Forbice** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Cristallo via Goito 5	**Lost Angels** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Doria via Gramsci 9	**La cattiva** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Balla coi lupi** Or.: 14,50; 18,10; 21,30
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Il portaborse** [redacted]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**La timida** Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40
Em[redacted] p. Vittorio Veneto 5	**Misery non deve morire** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,[redacted]
Erba p. Moncalieri 241	**Storie di amori e infedeltà** Or.: 20,30; 22,30
Faro via Po 30	**La carne** Ap. 20,30. Film or.: 20,45; 22,30
Fiamma c. Trapani 57	**Le creatu[redacted] dei cimite[redacted]** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
[redacted] v. C. Colombo 31 bis	CHIUSO
Ideal corso Beccaria 4	**[redacted] a Beverly Hills (L. A. Story)** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
King Kong Cinestudio via Po 21	**Brian di Nazareth** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Lilliput [redacted] XX Settembre 15 bis	**Il campo** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Lux [redacted]	**Calde emozione** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Nazionale 1 via Pomba 7	**Le età di Lulù** Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. V. M. [redacted]
Nazionale 2 via Pomba 7	**Fuga [redacted] Paradiso** Or.: 15; 16,45; 18,35; 20,30; 22,00
[redacted]uovo Odeon [redacted] Vanchiglia 8	**Un poliziotto alle [redacted]** Or.: 20,15; 22,30
[redacted] 1 [redacted] 21	**Six** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Mostra L'Arcano incanto** Sino 29/9. Ore 10/20 giov. e sab 10/23. Lun. chiuso.
Piccolo Regio p. Castello 215	**I Con[redacted]rti al [redacted] Regio 1991** Biglietteria T. Regio. [redacted].15.241/242.
Alfieri p. Solferino 4	
Ambra v. Chiesa della Salute 77	
Erba c. Moncalieri 241	**Uno studio in rosso** di Sir Arthur Conan Doyle. Da oggi ore 21,15
Juvarra v. Juvarra 15	**Una voce per Bertolt Brecht** Ore 21. Inf. e pren. ore 18/19. Tel. 51.37.05.
Teatro di Torino piazza Massaua 9	**Rassegna Saggi scuola di [redacted]** Saggio labora[redacted] della danza di Anita Cedroni

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 18,30 Tg della Valle d'Aosta
19,45 La Corsica

Radiodue
12,10 La [redacted]
14,15 Les parisiens de la Vallée d'Aoste
14,30 Punto giovani di Marco Brunet

[redacted]
13,15 Coeur de [redacted]
13,45 Dallas
14,30 La croisière s'amuse
15,20 Hollywood en folie, film
17,15 Teddy Ruxpin
17,45 Rick Hunter
19,30 Tj-soir
20,05 Les démoniaques, film
22,50 Le mentau de Saint-Martin, film

Tele Alpi
[redacted] Sette ladri, film
18,00 Agente Pepper, telefilm
[redacted] Alpitime, notiziario
20,30 Assemblea canto corale
22,45 Larsen il lupo, film

Radio Valle [redacted] 101
14,30 Disco club
15,30 Tirami su con Antonio Santini
15,15 Juke box week, dischi a richiesta
20,00 La tua serata centaunica
23,00 Notturno

Tele [redacted]
13,00 [redacted]
18,00 Programma per ragazzi
19,10 Dimensione, informazione
20,20 [redacted]

Radio [redacted] Rosa
7,00 Buongiorno la rosa
8; 18 Mercatino delle occasioni
8,50; 10; 12; 14; 18 Notizie flash
[redacted] Liscio in allegria

Radio club
10,45 Dischi a richiesta
11,30 Musica spettacolo
[redacted] Disco club
14,15 Notiziando
14,30 Classica club
16,00 [redacted]

[redacted] Delta
11,20 La ricetta
11,50 Delta News
14,30 [redacted]
17,00 Musica a richiesta
18,00 Delta News (replica)
19,15 Compro, vendo e baratto
[redacted] Liscio con Cielle
20,00 Aspettando la notte con Radio Delta.

Radio Deejay
10,00 Amadeus
13,00 Tony Severo
16,00 Linus
16,30 Jovanotti
[redacted] Gran Sera Deejay

[redacted]
10,30 Quel motivo che mi piace tanto
11,00 Supercompilation
12,15 RSV Supercompilation
14,00 RSV Supermix
15,00 Quel motivo che mi piace tanto
15,30 Supercompilation
18,00 RSV Supermix
18,30 Italia giovane

Radio [redacted] Sound
10,30 Il taccuino di [redacted]
11,00 Anna Pettinelli
12,00 Notiziario
15,00 Faber Cuchetti
18,30 Luigi Ariemme

Radio Reporter
8,30 Buongiorno con Radio Reporter
9,00 L'occasione
19,05 Musica non stop a cura di Luca Attucci

Top Italia [redacted]
14,30 Collegamento nazionale con Moreno Guizzo
18,00 Pomeriggio Tir con G. Aiello
19,00 L'occasione
23,00 Night life a cura di Lorenzo Plebe

Aymavilles, stasera nella chiesa di Saint-Léger appuntamento con la musica classica

Sette giovani organisti in concerto

La manifestazione (organizzata dall'associazione «Les Trouveurs») è [redacted] mini-rassegna. Lo scopo è di creare [redacted] spazio per musicisti [redacted] professionisti e di sensibilizzare i presenti al restauro degli organi del paese

AYMAVILLES. Questa [redacted] alle 20,45 nella chiesa [redacted] Saint-Léger [redacted] Aymavilles è in pro[redacted] [redacted] concerto organistico [redacted] organizzato dall'associazione culturale «Les Trouveurs».

La manifestazione, [redacted] rien[redacted] nell'ambito di una mini-rassegna di concerti d'organo recentemente tenuti a Montjovet, Valtournenche e in Sant'Orso [redacted] Aosta, ospita oggi un'insolita formazione. Insieme al maestro Paolo Bougeat, insegnante d'organo all'Istituto musicale regionale, si esibiranno infatti [redacted] suoi allievi (Annarosa Ronc, Fabrizio Balestra, Morena Sirni, Ombretta Bressan, Tiziana Scaperrotta, Claudia Vallet [redacted] Giorgio Carlin) e i due trombettisti valdostani Cristian Bosc e Davide Sanson.

Spiega Paolo Bougeat: «Que[redacted] iniziativa è stata pensata per aprire uno spazio concertistico anche a musicisti non professionisti. E' [redacted] notare che [redacted] nostante la situazione del patrimonio organario valdostano non [redacted] ancora ottimale, stanno emergendo giovani organisti di talento che potrebbero dar [redacted] a tanti strumenti attualmente poco [redacted] nulla utilizzati».

A conclusione del censimento degli organi ultimato nel 1986, l'amministrazione regionale ha realizzato [redacted] [redacted] all'anno (sono stati ripristinati gli strumenti di Brusson, Montjovet e l'organo della [redacted]drale che [redacted] pronto [redacted] il Festival internazionale di quest'estate).

Illustrazioni tratte dal volume «Music»

Nelle intenzioni degli organizzatori anche [redacted] [redacted] odierno a Aymavilles rientra [redacted] un'opera di sensibilizzazione del pubblico per concretizzare il restauro di alm[redacted] [redacted] dei due organi esistenti in paese.

Sull'organo [redacted] Saint-Léger sarà eseguito questa sera [redacted] vasto repertorio di pagine settecentesche appartenenti alla scuola italiana, francese e boema, che si adattano particolarmente bene alle caratteristiche tecniche [redacted] qu[redacted] [redacted].

Si [redacted] di esecuzioni individuali o [redacted] accompagnamento concertato (Morena [redacted] [redacted]nerà con Cristian Bosc, Ombretta [redacted] sarà affiancata Davide Sanson) [redacted] brani [redacted] firma di Bach, Krebs, Brixi, Pasquini, Lucchesi e Pachelbel.

Oltre agli appuntamenti con il repertorio organistico in occasione del Festival internazionale, questo strumento sarà nuovamente protagonista de «L'estate organistica» organizzata a Brusson.

Giovanni Zanchi

IL [redacted] SANITA' [redacted]

Quattro serate di televisione, [redacted] alle 19,45: questi gli appuntamenti dalla produzione Rai della Valle d'Aosta per questa settimana.

Oggi su **RaiTre** *«Faccia a fac[redacted] i problemi»*, rubrica-dibattito a cura di Maria Luisa Di Loreto, affronta la questione delle carenze di personale infermieristico all'interno dell'ospedale di Aosta. Il problema, che riguarda anche le mansioni e il contratto, [redacted] più nazionale [redacted] regionale, anche [redacted] poi gli effetti [redacted] ripercuotono con particolare urgenza sulle [redacted] locali, dove, quando manca un'infermiera, addirittura si rischia di chiudere un reparto. Ospiti [redacted] programma saranno l'assessore regionale alla Sanità, Valerio Beneforti, la responsabile della Scuola Infermieri, Mary Stellino, la rappre[redacted] del coordinamento della caposala, Dilva Rollandin, [redacted] l'infermiera professionale Monica Cognari. In studio di[redacted] con [redacted] conduttrice, rispondendo anche in diretta agli interventi [redacted] telespettatori [redacted] numeri da chiamare sono [redacted] 35688 o il 308303).

Domani, sempre [redacted] **RaiTre** p[redacted] *«Bilingues d'Europe»*, il programma di Tullio Omezzoli [redacted] bilinguismo. Nella puntata [redacted] analizzati il fenomeno della Corsica e le misure adottate dagli isolani per difendere il loro particolarismo.

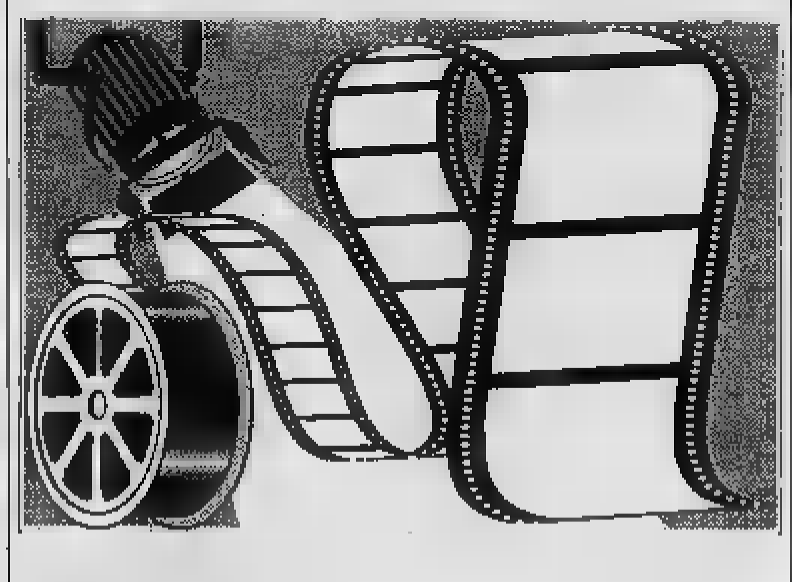
Giovedì [redacted] *«Il punto»* saliranno invece alla ribalta alcuni giovani artisti valdostani che hanno recentemente esposto le loro opere all'estero. Il regista [redacted] Ficarra ha seguito [redacted]tori e mostre nelle loro trasferte in Francia: Giuliana Cuneaz a Clermont-Ferrand e Maurizio Casale, Roberto Priod e [redacted] Jaccond a Parigi.

[redacted] per *«Métier passion»* [redacted] trasmette *«Les métiers du bois: tavillonaur»*, un documentario della cineasta etnologa svizzera Jacqueline Veuve dedicato agli artigiani [redacted] fabbricano e piazzano sui tetti delle case svizzere di montagna le tipiche tegole [redacted] legno.

Da segnalare in questa setti[redacted] anche [redacted] appuntamento radiofonico che debutta oggi alle 14,15. E' *«Tradition et modernité: rencontre [redacted] les Africains de chez nous»*, un programma presentato da Jean-Christophe Casu, che affronta vita, sentimenti e cultura degli immigrati africani a [redacted] con [redacted] comunità valdostana. Il programma radiofonico, che comprende ventun puntate, andrà in onda ogni martedì fino al 31 ottobre.

[l. b.]

[redacted] AL CINEMA



[redacted] **Corso** Tel. (0165) 35.686 Orario 20/22 Lire 9000	[redacted] *di T. Jones con i Monty Python (Usa '80) — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31'* **Comm. [redacted]**
[redacted] Tel. (0165) 362.220	CHIUSO PER FERIE
[redacted] **Cinematografo**	OGGI CHIUSO
[redacted]	[redacted] CHIUSO
[redacted] **Des Guides**	OGGI CHIUSO
[redacted]	OGGI CHIUSO

[redacted]

a cura di Luciano Barisone

«Il portaborse», di Daniele Luchetti, con Nanni Moretti [redacted] Silvio Orlando - Italia, 1991, 91' (al cinema Corso di Aosta, oggi).

La coraggiosa franchezza, la [redacted] polemica e la [redacted] di Nanni Moretti sono note e rico[redacted] [redacted] tutti. In questo film tuttavia sembra che egli abbia superato se stesso.

L'autore romano era già straordinario quando parlava chiaro su [redacted] stesso e sui suoi colleghi, facendo implacabili critiche [redacted] autocritiche, definendo pubblicamente «ruffia[redacted] la critica della stampa quotidiana, prendendo posizione [redacted] problemi politici proprio quando tutti se ne distaccava[redacted] in operazioni di retroguardia narcisistico-nostalgica. Poi [redacted] Moretti produttore, dinamico, intelligente, oculato: niente paternalismi nei confronti dei registi che debuttavano [redacted] lui, [redacted] tentativo [redacted] lasciare un marchio personale ma, invece, un'attenta opera di produttore organizzatore, non solo a difese dei soldi investiti, ma anche della dignità del film, del cinema. Valutando [redacted] i soggetti, i budget e le vendite, Moretti e il suo socio Barbagallo hanno saputo fare della Sacher Film una casa dall'aspetto modestamente solido. Tanto che i primi due film prodotti, «Notte italiana» e «Domani accadrà», [redacted] ampiamente premiati dal botteghino. Dice Moretti in un'intervista concessa [redacted] «Ciak»: «Abbiamo dimostrato che si potevano fare film a basso costo, con attori [redacted] radici italiani, capaci anche [redacted] trovare [redacted] loro pubblico. Adesso che [redacted] parla dappertutto [redacted] nuovo cinema italiano e si vedono in gi[redacted] tanti film solo "carini", mi [redacted] detto: facciamo [redacted] passo avanti, alziamo il tiro, faccia[redacted] film più duro».

Ecco dunque [redacted] portaborse», storia di [redacted] intellettuale che svende la sua arte, mettendola [redacted] servizio di un [redacted] politico, fino a trovarsi invischiato negli intrighi del potere, rimanendone schifato. Ecco le reazioni scomposte di molti elementi del «palazzo», che confortano Luchetti, il regista, [redacted] Moretti, attore e produttore, nella consapevolezza di aver colpito nel segno. [redacted] il [redacted] al Festival di Cannes di fonte a una platea internazionale. Provocatorio [redacted] volutamente cattivo, «Il portaborse» ha i suoi punti di forza in dialoghi di grande efficacia e in una coppia di [redacted] di interpretazioni: Silvio [redacted] si confer[redacted] volto nuovo e duttilissimo del [redacted] cinema italiano (si veda anche «Matilda»), Nanni Moretti in qualità di attore [redacted] sempre lui, incrollabile anche nella perfidia.

DOVE [redacted]

a cura di Sandro Bovo

[redacted]

Mostra grafica

«Sette artisti sul luogo del delit[redacted] [redacted] il titolo della singolare [redacted] allestita nello studio «Arnaldo Tranti Design», in regione America 187.

Giuliana Cunéaz, Luciano Finessi, Antonino Jaku, Patrizia Nuvolari, Roberto Priod, Massimo Sacchetti [redacted] Michele Turco sono i protagonisti [redacted] questa collettiva che sottolinea le differenze [redacted] le similitudini tra l'arte e la grafica.

L'esposizione rimane ap[redacted] dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12,30 e dalle [redacted] alle 18,30, fino al [redacted] giugno.

AOSTA

Il ballo liscio

Al «Dancing Meeting» conti[redacted] [redacted] serata con la musica «revival» Anni 60 e il ballo liscio.

Venerdì sera l'appuntamento danzante è con l'orchestra [redacted] Tony D'Alois.

[redacted]

Serata danzante

Dopo il grande successo della gara di ballo che si [redacted] svolta domenica, la discoteca «Divina» ripropone per domani la [redacted] di ballo liscio. A trascinare gli amanti della musica da ballo italiana in pista sarà il complesso de «I Tropical». A mezza[redacted] la consueta pausa con la discomusic.

[redacted]

Le opere di Jaccond

[redacted] galleria [redacted] Studio Panorama» [redacted] concluderà domani l'esposizione [redacted] [redacted] Jaccond dal titolo «In folio».

La mostra rimane aperta dalle [redacted] alle [redacted].

AOSTA

La musica in mostra

Immagini fotografiche di direttori d'orchestra: volti [redacted] espressioni colte nell'«Attimo prima [redacted]lla musica».

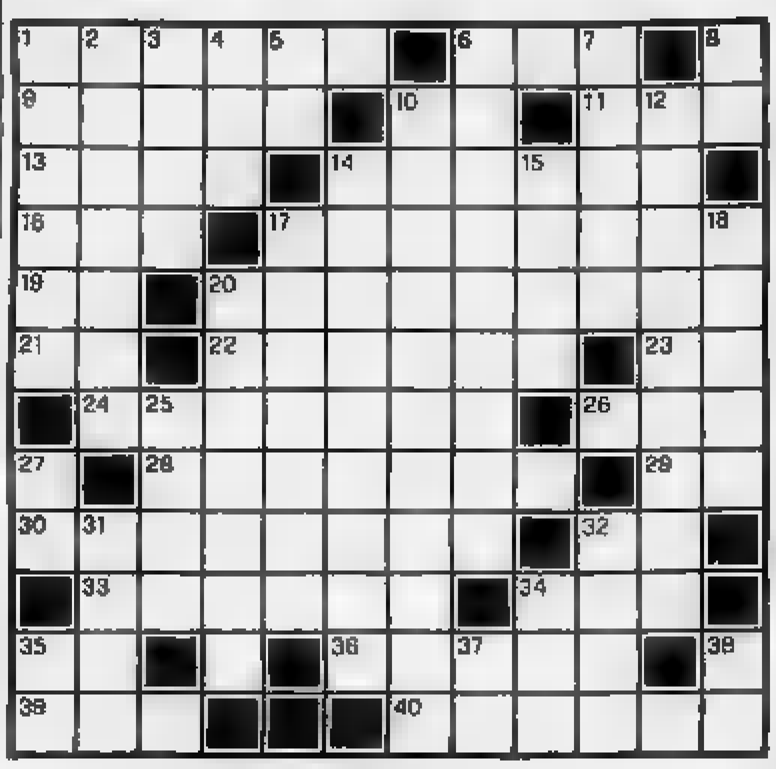
[redacted]' il soggetto della mostra di Silvia Lelli e Roberto Masotti, fotografi ufficiali del Teatro [redacted] Scala di Milano, allestita alla Torre [redacted] Signori di Porta Sant'Orso, che [redacted] aperta tutti i giorni, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30.

ISSOGNE

Al castello

La visita alla bellissima residenza [redacted] Caterina [redacted] Challant può [redacted] integrata con quella alla mostra «Costumi [redacted] Issogne», allestita all'interno del castello, che è aperto al pubblico tutti i giorni, escluso il lunedì, [redacted] 9 alle [redacted]. L'ultimo ingresso [redacted] da effettuarsi entro le 17,30.

PAROLE INCROCIATE



[redacted] 1. E' infinito quello dell'Universo. [redacted] Dipartimento in breve. [redacted] Abbacchiato, abbattuto. 10. Particella pronominale. 11. Il fiume esplorato [redacted] Bottego. 13. Scuri, neri. 14. Vi appartiene. 16. Duilio, [redacted] puglie. 17. Piccoli stracci. [redacted] [redacted] senza pari. [redacted] Rivende quaderni e matite. 21. Fondo di canoa. 22. Aman[redacted] del bello. 23. La città di [redacted] e Romeo (sigla). 24. Tendine alle porte. 26. Fa coppia [redacted] [redacted]. 28. Grammatico, angoscioso. 29. [redacted] città [redacted] la Mole (sigla). 30. Calma, distensione. 32. Commissario Tecnico. 33. Gigante della mitologia. 34. Esprime [redacted]. 35. L'antico do. 36. Membrana dell'occhio. [redacted] Il [redacted] dell'attore Johnson. 40. Tale da durare per sempre.

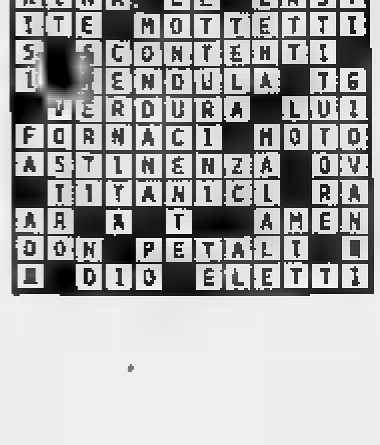
[redacted] 1. Colori per [redacted]ghie. 2. Il fiume di Washington. 3. Di sapore pungente, aspri. 4. Parenti stretti. [redacted] Il primo pronome. 6. Sala da ballo. 7. Si chiude col chiavistello. 8. Risposta negativa. 10. [redacted] qualsiasi scatola. 12. Ariette musicali. [redacted] C'è chi le soffre andando in alto. 15. La tesseva Penelope. 17. Né bionda né bruna. 18. Ha una figlia... dannunziana. 20. Bosco di querce. 25. Contenitori [redacted] pelle per liquidi. 27. Ultimo corso. 31. [redacted] del chilo[redacted]. 32. Fiume francese. 34 Poesia [redacted] [redacted] Udine per l'A.C.I. 37. Iniziali di Turgheniev, scrittore. [redacted] In fondo al lago.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO [redacted]

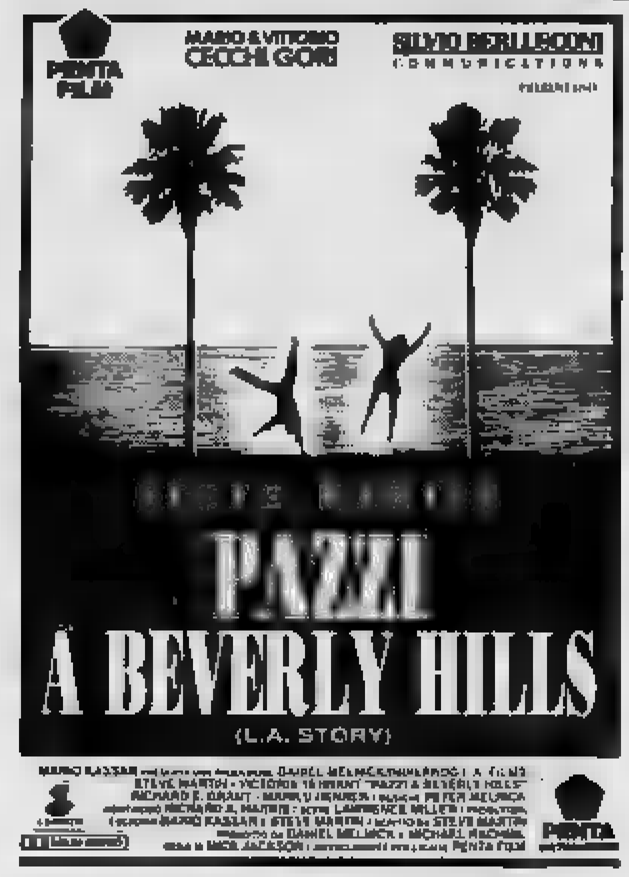
[redacted] 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI DOMENICA



CINEMA TORINO

AL GRANDE IDEAL

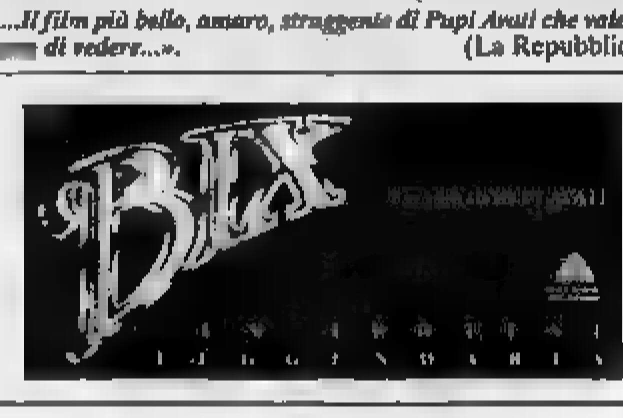


all' OLIMPIA 1

OLIMPIA 2 : 2° mese

«Andate a vedere questo film raffinato e toccante... Andate [redacted] vederlo...». (Corriere della Sera)

«...Il film più bello, amaro, struggente di Pupi Avati che vale [redacted] [redacted] di vedere...». (La Repubblica)



La vittoria su Poggibonsi (3-1) non evita la retrocessione nell'interregionale

Derthona, l'inutile ruggito

Sfortune e scivoloni hanno portato la squadra in 3 anni dalla C1 al semiprofessionismo
La C2 però sarebbe stata «pesante» sotto il profilo finanziario. Ronca lascia la direzione

TORTONA. Una piccola invasione di campo domenica al «Fausto Coppi» ha segnato la fine del confronto Derthona-Poggibonsi, vinto per 3 a 1 dai bianconeri. Il riconoscimento per l'impegno dei calciatori che in questo ultime partite hanno fatto ottima cosa. C'è chi ha ottenuto la maglia di Corona, chi quella di Terzi, chi i calzoncini di Lussignoli. Poche scorribande lungo il tappeto verde, poi la tristezza, e non poteva diversamente, per la retrocessione del Derthona tra i semiprofessionisti. In due stagioni, due scivoloni consecutivi: dalla C1, dove hanno militato 3 anni, i «deoncelli» sono finiti nell'interregionale.

«Non mi sembra giusta questa situazione - ha detto l'allenatore Natalino Fossati negli spogliatoi -. Anche contro il Poggibonsi, la squadra ha giocato con mordente, ha meritato in pieno il successo che poteva anche essere più ampio. Contro i toscani, l'arbitro ci ha penalizzati: c'era un rigore che è impossibile non assegnare, eppure il direttore non lo ha visto. Errori così madornali, che ci hanno penalizzato oltre misura, ne sono stati registrati parecchi quest'anno. Malgrado ciò, la mia gestione in 34 partite ha permesso di raccogliere 24 punti, una buona media se si considerano gli infortuni, il più grave quello di Guerra».

Anche il direttore sportivo, Gigi Ronca, ha fatto il punto della situazione: «Non nascondo che ci possono essere state mie responsabilità, ma comunque una cosa è certa: ho sempre fatto tutto il possibile per tentare di impedire alla squadra di retrocedere». Di certo, quando si è trattato di dare una nuova [illegible] è stato proprio Ronca che, pur a malincuore, ha esonerato il suo migliore amico, Angelo Domenghini, l'ex messicano. Prima ancora, con il resto dei dirigenti, aveva provveduto ad assicurarsi rinforzi, con cui Cecilli, D'Angelo e Peretto.

«Concluso il mio mandato - ha puntualizzato il direttore sportivo -, confermo la decisione di lasciare l'impegno con la società. Non ci sono motivi particolari, ma solo personali, primo tra tutti quello di lasciare per un po' il mondo del calcio».

Senza Gigi Ronca nel direttivo, il Derthona non solo perde un valido [illegible] finanziario, ma un personaggio che in questa stagione ha dedicato parecchio tempo libero ai bianconeri. Ronca ha trascorso ogni giorno molte ore nella sede della società, allo stadio o per [illegible] il campo dove disputare le partite e gli allenamento.

E' [illegible] l'unico dirigente che ha seguito la squadra in tutte le trasferte. Se è sicuro che Gigi [illegible] lascia, per il momento sembra incerta la posizione dei dirigenti che restano.

Il presidente Franco Nicola ha detto dopo la gara: «In settimana dovremo riunire il direttivo e valutare attentamente la situazione. Conti alla mano, dovremo decidere se accettare l'eventuale ripescaggio. Il bilancio di gestione di un campionato di C2 è di circa 2 miliardi, cifra che per metà è coperta dagli incassi delle partite, dagli sponsor e dai contributi della Federazione. Rimane un buco di un miliardo da coprire, che non è poca cosa. Gestire un campionato con i semiprofessionisti costerebbe invece 800 milioni. Per le attuali entrate del "Fausto Coppi", la gestione dell'Interregionale è l'unica possibile».

[illegible]

[illegible]		3	1
[illegible]	6		PERUZZI 6
TERZI	6,5		GIANNONE 6
GATTI	6		[illegible]
CECILLI	6		COPPOLA 5
80' GAVAZZI	n.g.		SBREGA 6
TEDOLDI	6		85' POMMACCI n.g.
D'ANGELO	6		NERI 6
[illegible]	6		BERTOCCHI 6
LUSSIGNOLI	6		CECCHINI 6
PICASSO	7		RASTELLI 6
BELLATORRE	6		PAZZINI 6,5
ZAFFIRI	6,5		MENICHETTI 6
DOMENGHINI	6		MALUSCI 6,5
All.: [illegible]	6,5		All.: VETTORI 6

[illegible] DANELUZZO di [illegible]

[illegible] 22' Lussignoli, 26' Pazzini, 56' e 80' Picasso

Ammoniti: Neri

Spettatori: 800 paganti per un incasso di circa 9 milioni

Caridi visto da Ghiglione

Lorenzo Mazzeo, sulla destra, bomber dell'Alessandria, neopromossa in C1

IL CALCIOMERCATO

ALESSANDRIA. La sconfitta subita a Massa (1-0) nell'ultimo di campionato passa in secondo piano fra gli sportivi. Conseguita la promozione con la Massese, si attendono le prime novità del calciomercato. Giuseppe Sabadini, al suo primo anno come allenatore professionista a tempo pieno, quasi certamente [illegible] riconfermato. Nelle ultime ore, le fonti venete, sono in crescendo le quotazioni di Antonio Pasinato, che ha guidato il Vicenza in C1.

I giocatori in partenza, il portiere Bianchet rientra al Venezia per fine prestito, mentre il centrocampista Bencina (34 anni) è in ricerca di una squadra vicino a Cremona, dove risiede. Quanto agli arrivi, c'è interesse per [illegible] vicentino Folli e per l'attaccante Alfano del Bassano. Oggi alle 21 al palasport, Telecity organizza una festa per la promozioni ottenute dai grigi e Basket.

CASALE. Per l'allenatore del Casale, Bruno Bavoni, l'ultima sconfitta (1-0) a Venezia non conta poi molto: «La squadra ha lottato sino a [illegible] minuti dalla fine. Poi, con tanti tifosi al bordo del campo che aspettavano solo di festeggiare, non c'è più stata partita. Forse, maggior determinazione potevano anche creare qualche problema in più ai veneti che accedono allo spareggio con il Como per la serie B. Comunque, sono soddisfatto».

In fatto di calciomercato è confermato solo che Campioli ha firmato un contratto con la Pistoiese, mentre sul fronte della [illegible] per altri giocatori (Ferraresso, Marcellino e Fusel) continuano le trattative.

Intanto, il direttore generale Arces conferma che un gruppo di imprenditori [illegible] far parte dello staff dirigenziale nerostellato.

NOVARA. L'annata si è chiusa nel migliore dei modi per gli azzurri che, nell'anticipo di sabato pomeriggio contro il Livorno, hanno ribaltato in 4 minuti lo svantaggio di 0-1. Con un guizzo di Armenotti e due rigori, trasformati da Pacioni e Orofino, il Novara si è congedato dai propri tifosi con un bel successo 3-1. Il sesto posto finale può sembrare modesto, ma appaga le speranze della società, che aveva bisogno di un anno tranquillo dopo la triste vicenda delle retrocessione e del successivo ripescaggio dall'Interregionale.

Adesso la parola passerà alla società, che, dopo aver ascoltato il parere del riconfermato allenatore Enrico Nicolini e di tutto lo staff tecnico, farà progetti per il futuro. Un futuro che sembra roseo: i dirigenti, infatti, sono intenzionati a costruire una squadra in grado di tentare la scalata alla C1, anche se il prossimo anno le difficoltà aumenteranno, con l'arrivo di squadre blasonate.

Tanti gli obiettivi della società, che tra pochi giorni inizierà a sondare il mercato: tra la rosa di nomi si fa anche quello di Civeriati, bomber di [illegible] za», che andrebbe a rinforzare l'attacco.

CUNEO. Sesto posto alla pari con Poggibonsi e Novara: è questo il piazzamento finale del Cuneo, ottenuto grazie alla vittoria di Stradella, [illegible] derelitto Oltrepò.

In terra pavese i biancorossi si sono divertiti. Marcature blande e ritmo non certo frenetico hanno permesso ai pochi spettatori di gustare una partita piacevole, arricchita da due splendidi gol, di Caridi e Fermanelli. Con la rete di Stradella, Caridi sale a quota [illegible] e diventa il miglior marcatore stagionale della pattuglia biancorossa, davanti all'altro centrocampista Baldi (5) e alla punta Marafioti (5).

Fiesta Nordic Green.

T'innamori perché è Fiesta.

Un muschio metallizzato. Serie limitata.

C'è chi si innamora perché è bella, ricca, scattante o chi, semplicemente perché è Fiesta: l'automobile che non finisce mai di stupirti. Vieni a scoprire la prestigiosa Fiesta 1.1 Nordic Green, color muschio metallizzato e interni in tessuto Astral. E' così sportiva con pneumatici larghi, barra stabilizzatrice e volante 'soft-touch'. Così confortevole con alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, e apertura bagagliaio dall'interno. **Libertà di scelta Ford.** L'idea più bella del mondo. Ford, per prima nella storia dell'automobile, ti offre un rivoluzionario concetto di libertà. Puoi scegliere, in base alle tue esigenze, su diversi modelli Fiesta, la motorizzazione che preferisci: 1.1HCS o 1.4CVH allo stesso prezzo.

Vieni a scoprirla oggi.

Ford
QUALITA' IN AZIONE

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Martedì 11 Giugno 1991 nr 39
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

VA' PENSIERO, IMMAGINI ASTIGIANE DEGLI ANNI 40

Stamane in edicola con il giornale, i lettori astigiani «La Stampa» troveranno in omaggio con «Va' pensiero» le prime immagini del decennio 1941-1950.

La prima propone un'immagine della manifestazione che si per festeggiare caduta fascismo, 25 luglio 1943; la seconda presenta invece uno scorcio della fornace corso Torino, abbattuta negli Anni 50.

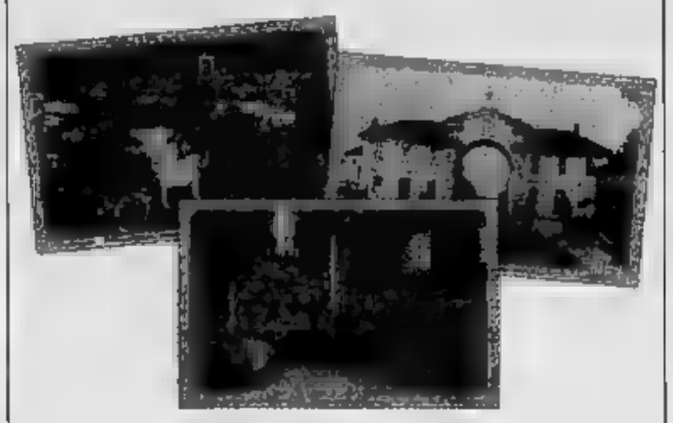
In aggiunta, come ogni giorno, un commento di Luciano Curino contemporaneo alle immagini e pagina storica de «La Stampa».

I «quartini» di «Va' pensiero» non stati distribuiti a degli scioperi in edicola con Stampa» domenica 23 a domenica 30 giugno.

Gli abbonati e coloro che usufruiscono del servizio Stampa ins la seconda parte della collezione dei ricordi di «Va' pensiero» qualche giorno. Lo speciale contenitore per raccogliere le 96 foto d'epoca e le prime pagine del giornale costa 5 mila lire e deve essere richiesto all'edicolante di fiducia.

VA' PENSIERO

Per collezionisti di ricordi.



"RICORDI D'ALTRI TEMPI"
80 ANNI DI E ARTICOLI SU ASTI E DINTORNI.
DAL 23 APRILE OGNI GIORNO REGALO CON "LA STAMPA".

PAGINA 41

Domenica sera ad Asti

Rissa con feriti ai giardini

Due feriti (uno è grave) e tre arrestati sono il bilancio rissa nordafricani in un chiosco dei giardini pubblici

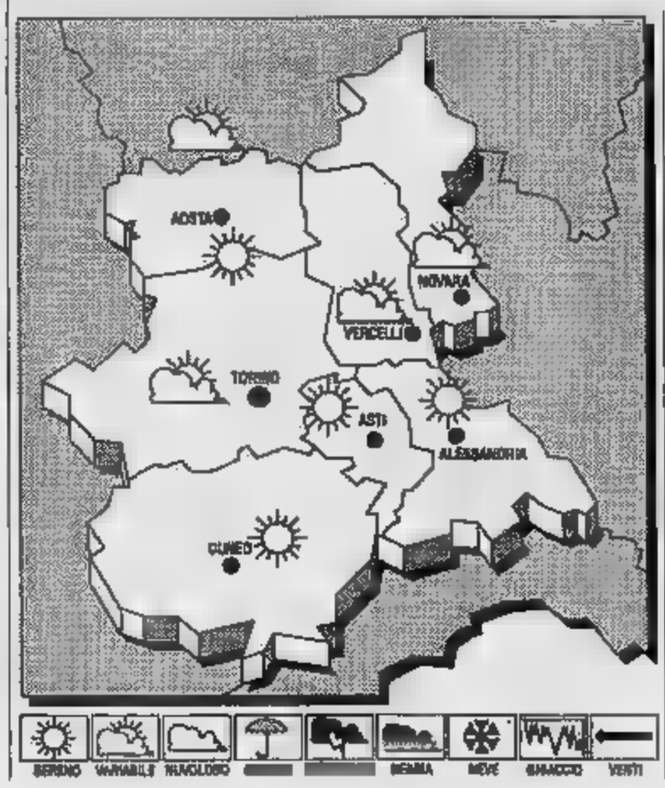
PAGINA 41

Ex muratore di Asti

Accoltellò lo psichiatra condannato

Elio Balbo, un fa ferì a coltellate uno psichiatra dell'Usl, è stato condannato a 5 anni manicomio giudiziario

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



La perturbazione atlantica in Est-Nord-Est, tende ad interessare il Nord. Permangono nel breve periodo condizioni di instabilità specie sulle regioni settentrionali, che risentono del transito delle perturbazioni.

Sulle regioni nord-occidentali, nuvolosità variabile in intensificazione, precipitazioni localmente temporalesche. I fenomeni saranno più frequenti sulle zona alpine e prealpine durante più della giornata. Venti: deboli o moderati intorno ad Ovest. Visibilità: buona, foschie nelle prime del mattino e dopo il tramonto.

TEMPERATURE. In lieve aumento le minime.

LE TEMPERATURE DI IERI A ASTI
Max: 23; min: 13; media: 18

UN ANNO FA
Max: 24; min: 17; media: 18

Torino	Novara
Alessandria 26	Aosta 24
Cuneo 25,7	26

Il Sole sorge alle 5,42 e tramonta alle 21,16. La Luna si leva alle 4,15 e cala alle 20,33

L'Astigiano conferma l'andamento nazionale: seggi 59,3% degli elettori

I sì oltre il 94 per cento

Solo in 15 Comuni su 120 non è stato superato il quorum minimo nell'affl
Iniziativa del comitato per il referendum. Le conseguenze sulle candidature alla Camera

COSI' IL VOTO NELL'ASTIGIANO

AFFLUENZA ALLE URNE

TOTALE PROVINCIA		105.855
PARI AL		59
COMUNE DI ASTI		38.795
PARI AL		61,2%
SI'	TOTALE PROVINCIA	93.711 = 94,7%
	COMUNE DI ASTI	= 95,3%
NO	TOTALE PROVINCIA	5.195 = 5,3%
	COMUNE DI ASTI	1.175 = 4,7%

ASTI. Anche gli elettori astigiani hanno confermato l'andamento nazionale andando a votare in 105.855 pari 59,3 per cento gli aventi diritto. La percentuale sale al 61,2 per il comune di Asti. Dunque quorum per la validità referendum ampiamente superato, anche se meno che in altre province piemontesi, e valanga di sì sulle schede, a conferma della volontà limitare il numero di preferenze per le elezioni alla Camera.

Secondo i dati forniti con «elettronica solerzia» dal servizi le dalla Prefettura, i sì hanno raggiunto il 94,7 per cento, con capoluogo che al 95,3. E' la riprova che la sytragrande maggioranza di chi andato a votare lo ha fatto per esprimere il proprio sì.

Soltanto 15 comuni su prevalso il partito dell'astensionismo: sono tutti piccoli centri, tranne Montiglio, dove la percentuale votanti ha comunque superato il 40%.

Il comitato per il referendum, che nell'Astigiano presieduto dal giovane dirigente delle Acli Giovanni Miglietta, ha espgrande soddisfazione per l'esito elettorale, rilanciando l'idea di una democratica astigiana «che raggruppi partiti e associazioni per mutare il rapporto tra politica e cittadini». Anche il Coordinamento della sinistra giovanile in comunicato con citazioni cinematografe, ieri sera «Ha vinto la riforma della politi- e sono stati sconfitti quanti pensavano che ormai la gente e i giovani ragionassero come Cebotero nel film Il portaborsa.

L'esito del referendum sta facendo i conti nelle numerosi partiti. La mini-riforma elettorale riduce ad una sola le attuali tre preferenze sulla liste che ciascun partito presenterà per la Camera alla circoscrizione Piemonte Sud. Per i candidati astigiani, che speravano in appoggi di cordata con i più forti colleghi alessandrini e cuneesi, sarà una difficoltà in più. Asti e provincia sono riusciti quasi sempre ad esprimere al massimo tre deputati: nelle ultime tornate i dc Goria e Rabino e con i resti il comunista Binelli.

Da nuova formula elettorale se potrà da un lato favorire il capolista, costringerà i gregari a fare corsa a sè. In casa socialista, dove non le speranze per un seggio romano per il sindaco Asti Galvagno, andrà rivista la strategia per un autorevole accoppiata con l'attuale ministro alle immigrazioni Margherita Boniver. Ma sono considerazioni ra premature. Resta il fatto che anche nell'Astigiano partiti del sì al referendum ha raccolto la gran parte dei consensi, confermando la volontà degli elettori di re il sistema elettorale ostacolare brogli e cordate di potere.

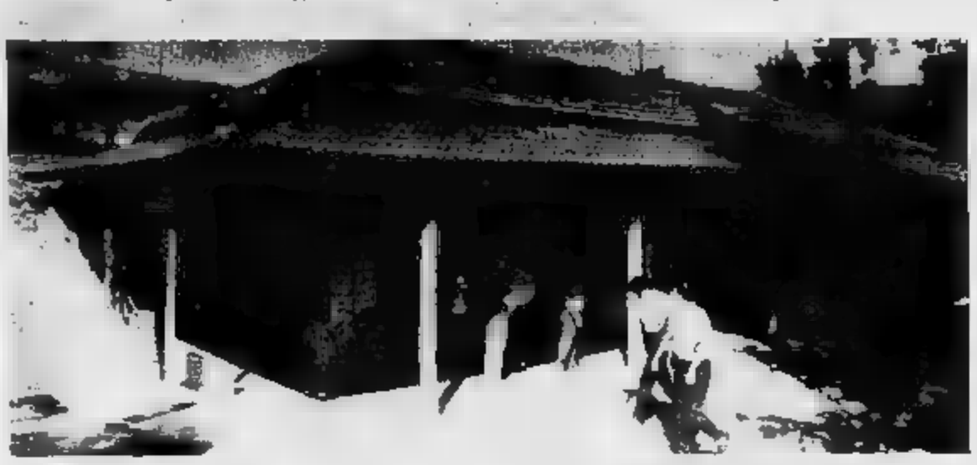
Sergio Miravalle

ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 42 E 43

Presa di mira la zona tra Cocconato e Piovà Massaia

Tre rapine in 15 giorni

Dopo «colpi» Gallareto, sabato notte l'irruzione alla bocciofila Tuffo. Domenica rubata cassaforte



Il circolo con bocciofila borgata Tuffo Cocconato, dove sabato notte due rapinatori hanno fatto irruzione

COCCONATO. Settimanali quotidiani nazionali, nei giorni dedicati ampi servizi a Cocconato, definito paese dove si respira aria buona per la sua tranquillità e l'operosità dei suoi abitanti. Ma in zona si sono registrati una di episodi legati alla malavita: ultimi in ordine di tempo la rapina Circolo bocciofilo di borgata Tuffo e domenica notte, il furto di una cassaforte in frazione Gallareto di Piovà Massaia (dove negli ultimi 15 giorni ci sono state altre due rapine). I carabinieri stanno intensificando le indagini, con ogni probabilità si tratta di «incursioni» provenienti dalla cintura torinese. Ieri intanto hanno formalizzato la denuncia i dieci rapinato al Circolo Tuffo. Sono: Ettore Bava, 65 anni, Aldo Bertiglia, Renato Giachino, 44, Armando Sartoro, 68, Luigi Barocco, 68 anni, Massimo Barocco, 32, Renzo Crema, 30, Giuseppe Striglio, 32, Giancarlo Striglio, 37, Giuseppe Fresolone,

41

ASTI, CONSIGLIO CON CARROCCIO

ASTI. Gli amministratori del Comune si raduneranno intorno al Carroccio, per presentare ai cittadini la bozza dello statuto previsto dalla nuova legge sugli enti locali. Domani, alle 18,46, in occasione del Consiglio comunale aperto si svolgerà piazza San Secondo. Il carro, simbolo delle libertà comunali, verrà portato davanti alla Collegiata di San Secondo, per solennizzare l'avvenimento. Il Carroccio esce pubblico volta all'anno in occasione del Palio: ma mercoledì è una giornata speciale: lo conferma, tra l'altro, la decisione indire il Consiglio fuori sala municipale, in mezzo alla gente. L'iniziativa è presentata ieri mattina in Comune, presenti il Giorgio Galvagno, l'assessore Aldo Pia e il Segretario generale, Degiovanni. Consiglieri e assessori prenderanno posto davanti al portale della Collegiata: ai lati le autorità i componenti della Consulta per lo statuto, di fronte pubblico. La piazza sarà chiusa al traffico. Ai cittadini, che potranno intervenire per fare proposte, verrà presentata la bozza di statuto: «La offriamo vergine - ha proclamato il sindaco - perché diventi oggetto di analisi, perché la gente ci dia suggerimenti». Pia ha promesso «che per i politici è venuto il momento di ritirarsi dietro le quinte per lasciare spazio alla voce popolare».

La «scaletta», se sarà rispettata, è rigidissima: breve introduzione di Galvagno, quindi intervento di pochi minuti di un rappresentante di ogni partito e di esponenti della Consulta. Poi via libera al pubblico. Alle 21, salvo intoppi, a casa. In caso di pioggia l'assemblea trasferirà alla centrale della Collegiata. I suggerimenti le proposte degli astigiani verranno raccolti e discussi per elaborare la bozza definitiva da portare all'esame del Consiglio comunale. statuto dovrebbe approvato a fine settembre. Ieri intanto non si è svolto il Consiglio provinciale che doveva approvare lo statuto di questo ente. La seduta è rinviata in segno alla morte della mamma del presidente Guglielmo Tovo, Luigia Imarisio, di 84 anni. I funerali sono svolti ieri a San Damiano. Oggi verrà decisa data di convocazione dell'assemblea.

Franco Cavagnino

Incidente domenica pomeriggio nell'azienda di Quarto: un addetto ricoverato all'ospedale in stato di choc

Avir, da un forno bucato cola vetro incandescente

Una linea produttiva è ferma: cassa integrazione per 70 lavoratori?

Il nuovo stabilimento della vetreria Avir Quarto dove avvenuto l'incidente

Emergenza all'Avir di Quarto, dove domenica pomeriggio dal forno numero 2 sono fuoriuscite circa 100 tonnellate di vetro incandescente: sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno lavorato a lungo per scongiurare il pericolo d'incendio. Ora la linea produttiva è ferma, non si sa quando potrà ripartire.

Al danno economico (si calcola produzione tonnellate di vetro al giorno, pari a mila bottiglie destinate soprattutto al mercato del vino francese) si aggiungono le preoccupazioni dei 70 addetti che, rimasti temporaneamente lavoro per la chiusura della linea a cui lavoravano, temono di essere collocati in cassa integrazione.

Un bilancio su ieri mattina i dirigenti dell'azienda hanno incominciato a confrontarsi, mentre in ospedale un addetto dell'impresa tedesca «Sorg» che, domenica al momento dell'incidente, stava compiendo alcuni lavori vicino al forno: si chiama Ottorino Falca, anni, livornese, è ricoverato al reparto «medicina» in forte stato di choc.

Erano circa 15,30 quando un grosso foro dell'impianto è fuoriuscita una colata vetro bollente: un getto impressionante di circa 100 tonnellate di materia incandescente che è finita in un enorme recipiente sistemato sotto il forno, danneggiando cavi e alcune infrastrutture. Il buco era stato praticato poco prima dagli addetti della «Sorg», chiamati dall'Avir a sostituire dentro all'impianto degli elettrodi per ulteriormente la produzione giornaliera vetro.

I tempi di raffreddamento del forno e della materia incandescente sarebbero stati calcolati erroneamente: gli operai «Sorg» avevano appena finito di bucare l'impianto e si apprestavano a inserire gli elettrodi (apparecchi di 10 centimetri di diametro per un metro lunghezza che contribuiscono a surriscaldare ulteriormente l'interno del forno), quando la bollente si riversata all'esterno, possibilità di essere bloccata. L'allarme è subito scattato; a sirene spiegate, sono arrivati gli automezzi dei vigili del fuoco, mentre la direzione ha richiamato in azienda i usufruivano del turno di riposo (il lavoro in azienda è a ciclo continuo). Ieri raggiunto fabbrica, che occupa circa 150 addetti, anche i tecnici tedeschi della Sorg.

Ora bisognerà richiudere il buco e poi riportare gradualmente il forno a regime: un lavoro complesso che potrebbe protrarsi per alcuni giorni.

Laura Nosenzo

Si è conclusa la stagione grigia agonistica della Promozione e per il futuro c'è incertezza

Asti, cenerentola del calcio piemontese

«Galletti» e Astisport in disaccordo: la fusione diventa più difficile. Intanto il pubblico cala. Il Canelli resta presidente. Festeggiano, invece, Isola (Seconda categoria), Mazzola e Villafranca (Terza)

ASTI. Domenica concluso i campionati dilettantistici di calcio. Per le società astigiane è stato un congedo amaro: Asti, Canelli e Astisport sono state infatti sconfitte. Nessuna, tra l'altro, è riuscita a classificarsi le prime sette e conquistare il nuovo torneo di Eccellenza che farà da anticamera all'Interregionale: il prossimo anno tutte e tre si ritroveranno in Promozione, tra le cenerentole, o quasi, del calcio pi

Anche la fusione tra Asti e Astisport che più tardi di mese fa sembrava stesse per maturare, pare abbia incontrato molti ostacoli: società continueranno a disperdere le proprie forze, a vivere di piccole rivalità di campanile che pubblico (sempre più scarso) ignora, invece di cercare di programmare serio rilancio. Alla base dell'unione mancata ci sarebbero state divergenze sul futuro societario e sull'organizzazione del settore giovanile. A questo punto un riavvicinamento sembra sempre più difficile.

L'Asti squadra che ha maggiormente deluso: l'obbiettivo minimo appunto quello di raggiungere il settimo posto e la acquisti estiva orientata in senso. Rile la timida speranza di un ripescaggio soprattutto se la Federazione terrà conto dell'albo d'oro della squadra, che cinque anni or sono militava in C2 e del fatto che Asti è capoluogo di provincia. Per l'unica certezza riguarda l'allenatore Nicola Petrucci che nella prossima stagione non siederà più sulla panchina biancorossa. C'è ancora incertezza sul nome del sostituto.

Nicola Petrucci, mister con le valigie

Per il Canelli il cambio dell'allenatore, con la sostituzione di Pasquali per Zizzi a fine aprile, si è rivelata un fallimento e nemmeno il blocco degli stipendi ai calciatori ha dato risultati utili. Il presidente Soria ha manifestato la volontà di lasciare l'incarico probabile che in casa «azzurra» torna ad affacciarsi qualche dirigente. Gli spumantieri hanno concluso al quint'ultimo posto alla pari dell'Astisport, che ha così conseguito quella salvezza a cui i dirigenti puntavano. Ma i grigiorossi del presidente Ercole Armato avevano fatto sperare, nel girone d'andata, in qualcosina più. Confermato alla guida della squadra mister Paolo Borsato.

Nelle altre categorie l'unica compagine astigiana che si sia in luce è stata l'Isola (militante in Seconda categoria) che, vincendo domenica Poirino per 3-0, grazie ad una doppietta Strambio ed Valenzano, ha ottenuto diritto di partecipare agli spareggi a tre per la promozione Prima. Una grossa soddisfazione per il presidente Marcello Pescarmona e il mister Piero Bacchetto. In Prima categoria la migliore formazione astigiana è stata il Rocchetta, che ha ottenuto un brillante ottavo posto. Infine Terza categoria, che comprendeva solo società astigiane, salgono in Seconda il Villafranca e il Mazzola, mentre lo Junior Asti si giocherà con Gallo d'Alba l'ultimo posto ancora disponibile.

Enzo Armando

TAMBURELLO: IL MONCALVO IN

La sconfitta del Moncalvo a Faenza è il risultato più clamoroso della seconda giornata di ritorno del a muro del Monferrato. Per il resto tutto da copione, in un caratterizzato da quattro vittorie casalinghe.

Faenza-Moncalvo: 19-16. Il Moncalvo si è arreso al Faenza, dopo una partita in cui gli astigiani non sono riusciti scrollarsi di dosso ruolo di inseguitori. Gli uomini del presidente Carni subito apparsi demotivati, senza grinta, fatta eccezione per Mimmo Basso, artefice della rimonta che per un attimo ha fatto sperare gli alemanici nel sorpasso; ma il sogno di vittoria si è, poi, infranto sul pari (40 pari). Il quartetto moncalvese, forse dall'emozione, ha sciupato la grande occasione della partita e si è arreso anzitempo ai romagnoli che hanno vinto più per demerito degli

Calliano-Rocca: 19-8. I padroni di hanno faticato meno del previsto per avere ragione di un Rocca che è apparso inconcludente e privo di iniziative. Gli uomini di Pesato hanno subito fin dall'inizio il gioco degli avversari e che hanno lasciato poco spazio a Ferrero. Il quartetto callianese, formato da Filippo Nobile e dai Berruti, Claudio, Paolo ed Enrico, ha impostato un gioco veloce e molto efficace che ha del tutto disorientato gli avversari.

Vignale-Montechiaro: 19-12. Dopo un'inizio molto avvincente il ritmo dell'incontro è calato e per i padroni di casa, la strada è stata tutta in discesa. La gara, squilibrata fin sul 7 pari, ha avuto un cambio andatura con la crescita di Fulvio Natta che da quel momento ha lasciato pochissimo spazio agli avversari.

Montemagno-Portacomaro: 19-11. Continua la serie negativa del Portacomaro, nonostante la presenza di Franco Capusso che è stato artefice di una bella prova. Sul 12 a 4 per i padroni di casa è uscito Carretto, rilevato da Balliano, ma il quartetto portacomarese ha continuato a non trovare la giusta posizione in campo.

Classifica: Montemagno, 18; Vignale, 15; Montechiaro, 11; Moncalvo, 8; Calliano, Portacomaro, Rocca, 6; Faenza, 2.

Prossimo turno: Faenza-Rocca, Portacomaro-Moncalvo, Montechiaro-Montemagno, Calliano-Vignale.

[bru. m.]

LETTERE AL GIORNALE

Fossi ripuliti un po' in ritardo

Vorrei ringraziare l'amministrazione comunale che rifacendo i fossi in frazione Sessant, lungo la strada che dalla provinciale porta in paese. Era un lavoro quanto mai necessario e che andava fatto. Vorrei ringraziarla soprattutto per la celerità. Come tutti sanno, infatti, pulire i fossi d'estate quando non piove, è importante. Invece d'inverno e primavera, si può tranquillamente lasciarli pieni di arbusti, erbacce, terriccio.

Lettera firmata

mettiamo il vino nell'angolo dei cattivi

Ho letto recentemente delle statistiche testimoniano un continuo e graduale calo dei consumi del vino. La cosa mi particolarmente impressiona, se volete anche perché mia attività lavorativa strettamente legata al mondo enologico. Molte le spiegazioni che danno a questo fenomeno: tra queste, credo che sottovalutate nemmeno la campagna l'alcolismo, che prende di mira soprattutto il vino.

Su alcuni settimanali a grande tiratura sono apparsi articoli che tendevano a colpevolizzare soprattutto il vino. Tutto ciò, mentre nessuno trova dire belle pubblicità che si fanno alla televisione per birra e superalcolici. Certamente il whisky non può apparire «cattivo» se a presentarlo sono degli yuppies, bei ed eleganti che scendono da macchine di lusso; birra non fa male, visto che la beve una ragazza che ad una festa si alza la gonna per tirare le calze.

Il «cattivo» è solo il vino. Ma un po' colpa ce l'hanno a mio parere anche i produttori. Soltanto per gli spumanti (legati sempre a pubblicità dove si vede bella gente, elegante e probabilmente ricca) si fa qualcosa.

Perché non si spiega ai giovani che con la pizza si può abbinare anche un giovane vivace (tra l'altro, si beve senz'altro meglio di una birra e a conti fatti si spende pure meno); perché nelle discoteche si vendono superalcolici (che bisogno c'è di farsi un whisky prima ballare) quando ad esempio un bicchiere di moscato risulta essere una bevanda dissetante e gradevole (e per ubriacarsi bisogna berne bottiglie...)?

Certo, qualcosa devono fare anche i produttori: ad esempio ancora pochi offrono sul mercato bottiglie da mezzo litro; c'è da fare qualcosa sui prezzi: ci sono sbalzi troppo vistosi da locale a locale. Insomma, vorrei che questo mio appello fosse o: bevi vino, che bevi meglio.

Alfredo Bignocchi

La «savana» c'è anche al Pilone

Ho letto con interesse l' sulla «savana» che infesta il viottolo delle antiche mura.

Ma vorrei sottoporre all'attenzione anche un altro angolo di Asti che andrebbe salvaguardato. Mi riferisco al «pilone» al fondo dell'omonimo viale: è il monumento che ricorda il punto da cui partiva il Palio, quando ancora si correva sulla lunga.

La base del monumento è completamente assediata dalle erbacce. Certamente non è uno dei pezzi più importanti del patrimonio storico ed artistico della città, ma riveste valore proprio per il suo legame al Palio che rimane, ormai, la manifestazione più importante e che fa Asti in tutta Italia.

Luigi Boero

Disoccupati, pensiamo anche agli astigiani

Per dovere verso i lettori rispondo alla lettera apparsa sulla Stampa a proposito di un intervento del signor Giovanni Arnaldi (segretario cittadino della Lega Nord) sul problema albanesi dal titolo: «Disoccupati astigiani, quali possibilità?».

Vengo di non averne voluto parlare nell'ultimo Consiglio comunale. Diciamo le cose stanno. Più che parlarne è ora il caso di «fare», ed è su questo che è impegnata l'Amministrazione comunale, credetemi con molto impegno e altrettanta difficoltà!

Il problema del lavoro per gli astigiani è una questione e sta al centro delle nostre preoccupazioni, prima di ogni altra. Le iniziative in questo campo sono influenzate e attenuate dal problema albanesi, a proposito del quale abbiamo assunto fin dall'inizio posizioni chiare, determinate e senza equivoci.

Mi pare che la cosa sia avviata nella direzione voluta e da tutti auspicata.

Giorgio Galvagno
sindaco di Asti

AGENDA CITTADINA

Oggi la premiazione del concorso della Fiera

Si terrà oggi alle 17,30 nel salone di palazzo Ottolenghi la premiazione dei vincitori del concorso indetto in occasione della Fiera di maggio.

Consigli a San Martino Alfieri, Revigliasco e Celle

E' prevista per stasera alle 21 la seduta del Consiglio comunale di San Martino Alfieri. All'ordine del giorno cinque argomenti tra cui l'approvazione del nuovo statuto comunale e l'integrazione della commissione agricoltura con due esperti in tartuficoltura.

Ordine del giorno simile a Celle Enomondo dove il Consiglio comunale si riunirà domani alle 21, per approvare lo statuto comunale e l'integrazione della commissione agricoltura. Discussione per approvare statuto anche a Revigliasco domani alle 20,30.

WEBER

Questa mattina assemblea straordinaria

Il Consiglio di fabbrica della Weber ha indetto per stamane alle 10, in stabilimento, un'assemblea straordinaria delle Si discuterà della difficile vertenza che da alcuni mesi pone di fronte proprietà e sindacato sul futuro dell'azienda, destinata a riconvertire le produzioni (si passerà dalla lavorazione del carburatore a quella di fanali per auto) e ridurre il personale. Non è ancora ben chiaro il nuovo assetto azionario del gruppo europeo di cui la nuova Weber entrerà a far parte.

Saggio della scuola di formazione alberghiera

Si terrà oggi alle 13 nella sede via Dante 2 ad Agliano il saggio di fine anno scolastico Centro di formazione professionale alberghiero. Gli allievi daranno prova dei risultati raggiunti durante l'anno di studio con un'esibizione pratica degli insegnamenti ricevuti, preparando un menù con piatti tipici piemontesi e vini locali, e curando l'allestimento delle tavole. Per informazioni telefonare al 954.079.

Si sono concluse le assemblee di base in vista del congresso

Cgil, Berlinotti in testa

La test appoggiata da Rifondazione comunista prevale quella di Trentin
Intanto la Uil organizza da venerdì la festa regionale ad Asti con Giorgio Benvenuto

ASTI. Si sono concluse le assemblee di base degli iscritti alla Cgil, il cui congresso provinciale si terrà il e 21 giugno. Tra le cariche da rinnovare c'è anche quella di segretario ricoperta attualmente da Claudio Caron, ex segretario provinciale del pci ed attualmente leader di Rifondazione comunista.

Le riunioni hanno coinvolto 3858 votanti, su 12 mila iscritti, interessato tutte le 14 gorie rappresentate nel maggiore sindacato astigiano. Le categorie sono: Funzione pubblica (raccoglie i dipendenti di Comune, Provincia, Usl e altri enti), scuola, chimici, edili, metalmeccanici, tessili, alimentaristi, cartotecnici, commercio, ferrovieri, elettrici, postelegrafonici, bancari, pensionati.

Delle assemblee di base è uscita vincente, con 2410 voti, la tesi numero 2, presentata a livello nazionale da Fausto Bertinotti e sostenuta dai rappresentanti di Rifondazione comunista. La tesi 1, firmata Bruno Trentin e Ottaviano Del Turco (e appoggiata dal pds e dalla componente socialista), ha voti. Eletti i delegati, ora i lavori proseguono con i congressi categoria. In alcuni settori minori (tessili, commercio, postelegrafonici, scuola, bancari) le riunioni si già tenute o per terminare; ma è soprattutto congressi metalmeccanici, Funzione pubblica e pensionati, le tre categorie più importanti della Cgil, che si guarda con particolare attesa.

La Fiom, guidata Fausto Cavallo, che aderisce a Rifondazione comunista, ha concluso le assemblee di base con 1134 voti a favore della mozione Bertinotti e 443 sostegno della tesi Trentin/Del Turco. Di risultato opposto l'esito delle riunioni della Funzione pubblica il cui segretario Rossano Gambino sostiene il pds: 525 «sì» sono andati Trentin/Del Turco, 270 a Bertinotti.

L'ago della bilancia, nel calcolo dei delegati da inviare al congresso provinciale, potrebbe costituito dai pensionati, la categoria più numerosa della Cgil (6482 iscritti). Le votazioni base hanno dato ragione alla tesi n. 1 (35) voti contro i 177 andati alla mozione opposta); i votanti sono stati appena 532.

I congressi delle tre categorie si terranno in settimana: venerdì toccherà a pensionati e Funzione pubblica; la Fiom inizierà i lavori nello stesso giorno per concluderli sabato.

Intanto il parco delle ex Ferriere Ercole si prepara a ospitare la festa regionale della Uil che si terrà da venerdì a domenica.

L'appuntamento più importante sarà quello venerdì alle 9, quando i Consigli generali della Uil Piemonte si riuniranno il segretario generale nazionale Giorgio Benvenuto.

La Uil astigiana aprirà una sottoscrizione pubblica per sole spese di acquisto dell'edificio corso Alfieri 167 (dove ha trovato sede da tempo) messo in vendita dal Consiglio di amministrazione della di riposo «Città di Asti».

[l. n.]

STATO CIVILE

ASTI

MORTI: Aida Ponzano vedova Silvano, anni 67, Alessandria; Giovanna Oddone vedova Porcellana, 62; Anna Cristina Rosso vedova Icardi, 90; Adelaide Grappio vedova Carbone, 72; Sebastiano Manuardi, 44; Rosa Cavagna vedova Rosso, 88; Maria Onorina Grasso vedova Alessio, 79; Antonio Rabbione, San Damiano; Leonilde Forno vedova Graziano, 80; Luigia Baralis vedova Roberto, 85; Turido Luppi, 68; Carmelina Carbone vedova Pastura, 63; Filomena Torchio in Vercelli, 81, Celle Enomondo; Vincenzo Omedei, 87; Margherita Giordano in Tarabra, 74; Marianna Amato, 75; Giuseppe Sorba, 84, Moncalvo; Lisandrina Manna vedova D'Amato, 83.

NATI: Stefania Lanfranco, Villanova d'Asti; Lorenzo Carosso, Castagnole Lanze; Gianluigi Zonno Murisengo; Mattia Montagnino, Ponzano Monferrato; Annalisa Arduino, San Damiano; Marzia Borgogno, Canelli; Serena Reggio, Subbio; Cristina Maccagno, San Martino Alfieri; Francesca Aversano, Roma; Matteo Stillo, Castello d'Annone; Sonia Bersano, Moransengo; Cristina Zacconella, Grazzano Badoglio; Luca Solaro, Costigliole; Gabriele Giolito, Moncalvo; Loris Sarti; Roberta Lo Porto; Nicolò Gerbin; Johnny Toso, San Paolo Solbrito; Manuela Massera, Villanova d'Asti.

Si Giuseppe Palumbo, mobiliere, con Angelica Benisi, impiegata; Mauro Raviola, tappezziere per auto, Monica Capellini, casalinga; Gianpiero Passarino, agente pubblica sicurezza, con Silvana Oliveri, commerciante; Daniela Falcone, operaio, con Rosetta Cestaro, operaia; Mauro Canale, vigile del fuoco, con Lucia Cartusciello, casalinga; Pietro Rendina, impiegato, con Paola Maria Negro, impiegata; Tommy Claus Larsen, muratore, con Sabrina Pagliano, in attesa lavoro; Pierpaolo Secondino, procuratore legale, Daniela Bertagna, impiegata amministrativa; Andrea Spriano, vicebrigadiere guardia di finanza, con Daniela Viarengo, impiegata contabile; Monda, parrucchiere per uomo, con Femicola, infermiera generica; Bartolomeo Nico, agente guardia di finanza, con Sabrina D'Acunto, casalinga; Salemi, operaio, Laura Cosenza, operaia; Umberto Capusso, impiegato tecnico, con Elisa Zanutto, in attesa lavoro; Daniele Giovanni Sardo, agricoltore, con Elena Carla Rosso, impiegata; Gianfranco Domenico, impiegato amministrativo, Maria Bergesio, impiegata amministrativa; Mauro Alfredo, collaboratore tecnico, con Elisa Patrizia, infermiera professionale; Piero Paolo Anedda, macellaio, con Elisa Famicola, in attesa lavoro.

LA FOTO DEI RICORDI

Via Massimo d'Azeglio negli Anni Quaranta

Un'immagine di via Massimo d'Azeglio, all'incrocio con corso Dante, nei primi Anni 40. posto della cancellata, sulla destra della foto, sorge ora moderno condominio. Sulla sinistra, si intravede invece la casa dell'avvocato-cantautore Paolo Conte. In quegli anni, il selciato della via era ciottolato

[ARCHIVIO GIUSEPPE SCALETTA]

UTILI

Informazioni bus: 34.627
Telefono amico: 355.489 (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres 1, tel. 436.364
Piscina comunale: 3991
Centro informazioni comune di Asti: 399.399

TAXI

Asti: stazione ferr. 32.722; piazza Alfieri 52.605. **Canelli:** 833.630. **Nizza:** 721.442

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 903.838
Castelnuovo Don Bosco: 9876 458
Cocconato: 907.503
Costigliole: 968.779
Moncalvo: 91.261
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.081
Villanova: 114 (dalle alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8)

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Nizza: 7821
Canelli: 832.525
Monastero Bormida: 56.049
Rocca d'Arazzo: 908.160
Calliano: 928.444
Monferchiaro: 999.788
San Damiano: 975.
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.263
Don Bosco: 967.8458
Villanova: 94.555

DI TURNO

diurna: *Nuova*, corso Savona 136; notturna: *Moderna*, via Cavour 90
Canelli: *Bielli*, via XX Settembre
Moncalvo: *Tardito*, piazza Garibaldi 21
Nizza: *Bianchi*, v. Partigiani.

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Asti: 50 195
Nizza: 721.823
Canelli: 833.863
Castagnole Lanze: 878.181
Costigliole: 966.066
San Damiano:
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987.6152
Montegrosso: 953.095
Subbio: 0144 / 8103
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento 113. **Questura:** 218.821 - 210.078
Polizia stradale:
Asti: 212.356. **Nizza:** 721.704. **Autostrade A21 (distaccamento di San Michele):** 0131 / 361.268

FERROVIE

Asti centrale 50.311 / 53.761. **Nizza:** 721.448. **Costigliole:** **Moncalvo:** 200.184. **Castagnole Lanze:** 878.276. **Moncalvo:** 916.093. **Montegrosso:** 953.162. **Villanova:** 937.144. **Montiglio:** 994.200

SEGNALAZIONI GUASTI

ACQUEDOTTO
53.464 - 3991
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.804 -
Consorzio (Moncalvo): 91.422
Acqua Potabile (Centallo): 011 / 55.941
GAS
Asti: 53.667
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450
ENEL
Asti: 54.165 - 274.074; allacciamenti, contratti, informazioni: 31.566
Canelli: 833.409
SIP
Segnalazione guasti: 182; **Elenco abbonati:** 12; **Posto telefonico pubblico Asti:** 530.11

BENZINAI

Mobil: c. Don Minzoni . **Agip:** c. Torino 476. **Ip:** p. Primo Maggio 28. **Q8:** c. XXV Aprile . **Agip:** Naz. Vallanza 88. **Erg:** p. Vinci

LA STAMPA

Redazione di Gasperi 2, tel. 33.252; 322.65; fax 224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro Pi., strada Valmanera 50.267

I commenti dopo la clamorosa rapina alla bocciofila

Che succede a Cocconato?

Nelle ultime due settimane è la terza rapina che si registra nella [illegible]
Domenica notte furto di una cassaforte a Gallareto, frazione di Piovà

Qui sopra, Giuseppe Fresolone, uno dei rapinati, mentre racconta l'aggressione subita. In alto Mario Barello e sotto Renzo Nicola

COCCONATO. «Quello che è successo sabato notte è stata una brutta avventura, fortunatamente è finita bene. Ma se invece fosse successo in una casa, magari isolata come ce ne sono tante da queste parti? E prima o poi succederà anche questo»: seduto ad un tavolino del piccolo bar dove sabato sera hanno fatto irruzione due rapinatori, un testimone che vuole dire il suo nome, spiega che ora la vita non potrà più essere quella di prima. Proprio nei giorni scorsi, su alcuni giornali nazionali, erano apparsi articoli che dipingevano Cocconato come il «paese dove si respira aria buona».

Il «colpo» al circolo di borgata Tuffo, una manciata di case sul pendio che da Sant'Anna di Montiglio porta a Cocconato, ha lasciato come strascico la paura. Anche perchè le «incursioni» della malavita in zona, in questi ultimi giorni, si sono fatti frequenti: due settimane fa la rapina alla Cassa di risparmio a Gallareto, poi il «colpo» alla Posta di Robella, e i due anziani coniugi rapinati di un distributore sempre a Gallareto. L'ultimo episodio è di domenica notte, ancora a Gallareto: i ladri hanno portato via dagli uffici della Edilcommercio una cassaforte.

«Delinquenza che viene dal Torinese» spiegano i carabinieri che, coordinati dal tenente Luigi Tarantino, conducono le indagini. Pare certo che tra i vari episodi non esista alcun collegamento. La zona «fa gola» perchè facilmente raggiungibile dalla cintura torinese, e permette diverse vie di fuga attraverso vie secondarie.

Il «colpo» di sabato notte alla bocciofila di Tuffo, sembra opera di giovani tossicodipendenti: lo lascia supporre il loro atteggiamento (erano molto agitati, e sembravano «pallidi» hanno raccontato i testimoni). Fortunatamente il danno finale è solo ad una decina di portafogli (complessivamente contenevano poco più di due milioni). Hanno però vissuti momenti di grande paura: ed a un certo punto, uno dei rapinatori ha sparato un colpo di pistola finito contro il pavimento. Il complice, invece, ha colpito con il calcio del fucile un giocatore di bocce.

«All'inizio non riuscivamo a credere che fosse una rapina - racconta uno dei clienti del bar, Renzo Nicola - quando il rapinatore è entrato nel Circolo, io ho pensato ad un ubriaco: davvero non pensavo che cose del genere potessero capitare anche da queste parti». Il Circolo ricreativo Tuffo, con annessi campi da bocce, si trova in fondo alla piccola borgata: un posto dove non ci si arriva per caso, abbastanza isolato. Doveva essere un colpo «sicuro», basato sulla sorpresa. Uno dei due rapinatori, è è diretto verso il bar, l'altro, armato di fucile a canne mozze, ai campi bocce. «Ci ha gridato: "Svelti o vi faccio saltare le cervella" e ci ha fatto buttare in una borsa i nostri portafogli» ricorda Mario Barello. Il complice, nel locale, intanto doveva fronteggiare la reazione dei clienti: uno dei quali, ad un certo punto, mentre con la mano sinistra gli consegnava il portafoglio con la destra ha afferrato una sedia scaraventandola addosso al giovane rapinatore. Questi si è scansato, scivolando e dando così modo ai clienti del bar di spingerlo fuori dal locale. A questo punto ai banditi non è restato che darsi precipitosamente alla fuga in un'auto (che attendeva sulla strada forse con un complice a bordo) in direzione di Sant'Anna di Montiglio.

Fulvio Lavina

RISSA, DUE [illegible]

Maxi rissa, domenica sera, ai giardini pubblici di Asti. Protagonista un gruppo di nordafricani. Pesante il bilancio: un marocchino, A. L. abitante ad Asti, al quale è stata spaccata in testa una bottiglia di birra, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Alessandria; il suo aggressore, R. S., domiciliato a Roma, arrestato per tentato omicidio, è stato a sua volta aggredito e ferito ad un braccio (guarirà in 7 giorni) da S. L., fratello del giovane che ha avuto la testa fracassata. Tutti e tre dovranno tra l'altro rispondere di rissa e di resistenza a pubblico ufficiale: si sono infatti avventati contro gli agenti di una «volante» che sono intervenuti per riportare la calma.

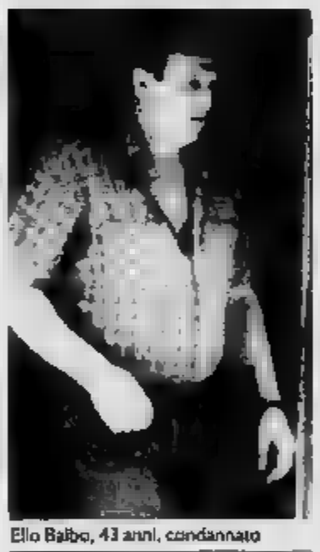
La rissa è avvenuta domenica, poco dopo le 22,30, nel dehor di un chiosco di bibite e gelati ai giardini pubblici (lato prefettura); ne è titolare Rosanne Servello, 29 anni, di Asti, coadiuvata dal marito, Franco Prestigiacomo, 35 anni. Durante la violenta zuffa, sono andati distrutti bicchieri e bottiglie e sono stati rovesciati tavolini e sedie. Già nel pomeriggio R. S. si era presentato al chiosco, probabilmente ubriaco, e aveva cominciato ad importunare i clienti. La titolare ha avvisato il «112» e il nordafricano è stato accompagnato in questura per l'identificazione e quindi rilasciato.

Si è rifatto vivo a sera: i due fratelli erano seduti ad un tavolo insieme con un senegalese e un altro connazionale (quest'ultimi due non parteciperanno alla rissa): il giovane si è avvicinato mettendosi a parlare ad alta voce; è nato un diverbio culminato con l'aggressione al marocchino, colpito violentemente con una bottiglia: il fratello del ferito si è gettato contro l'aggressore procurandogli un taglio al braccio. I due, avvinghiati, hanno continuato a lottare per terra sino a quando è arrivata una «volante». Gli agenti sono stati insultati e aggrediti una prima volta nel dehor e, successivamente, al pronto [illegible] le condizioni dei due feriti erano migliorate. [f. c.]

Cinque anni di manicomio giudiziario ad un muratore di Asti, infermo di mente

Preso lo psichiatra a coltellate: condannato

Nel 1971 aveva assassinato uno studente al Boschetto



Elio Balbo, 43 anni, condannato

ASTI. Cinque anni di manicomio giudiziario: è la sentenza emessa ieri dal tribunale nei confronti di Elio Balbo, 43 anni, ex muratore, di Asti, che il 24 agosto dello scorso anno, in preda ad un raptus, aveva accoltellato il medico Giuseppe Bonavolontà, 31 anni, di Asti. Il quale era [illegible] nell'ambulatorio psichiatrico dell'Usl di via Orfanotrofio.

Bonavoltà, ferito al polmone destro e all'emitorace sinistro, guarì dopo una lunga degenza in ospedale. Ieri Balbo, imputato di tentato omicidio, è stato riconosciuto totalmente infermo di mente in seguito ad una perizia.

Il p. m. Mario Bozzola, al termine della requisitoria ha invece chiesto che il tribunale riconoscesse all'imputato la seminfermità e la condanna a 8 anni di carcere e 3 anni di casa di cura.

Bozzola (questa mattina presenterà appello), ha ricordato che che nel febbraio del 1971 Balbo, colto da una crisi di follia, aveva con tre coltellate lo studente Giuseppe Sacco, 17 anni, di Cisterna, amico suo in compagnia di una studentessa al bosco dei Partigiani. L'assise di primo grado, riconosciuta la seminfermità, lo condannò a 14 anni di reclusione. Sei mesi dopo la corte d'appello riformò la sentenza, assolvendo l'imputato per vizio totale di mente e ordinando 9 anni di manicomio, pena che Balbo ha scontato. Una commissione medica, terminato la pena, lo dichiarò completamente guarito.

Nell'udienza di ieri il primo teste ad essere interrogato è stato Bonavolontà. Cinque mesi Elio Balbo era in cura presso il Servizio di Igiene Mentale. Quel giorno entrò nell'ambulatorio e mi colpì ripetutamente con un coltello. Poi scappò verso l'atrio e qui venne arrestato».

Il presidente Giancarlo Capirossi ha chiesto a Bonavolontà: «Nell'ambulatorio non vengono fatti controlli ai pazienti in cura?». Il teste ha risposto: «Non ci sono controlli e poi all'ingresso dell'Usl non c'è neanche il portiere».

Presidente: «Sapeva che nel 1971 l'imputato aveva ucciso un giovane?». Perito: «Sì, ma lui voleva di evitare di parlare di quel fatto». Il difensore, avvocato Flavio Grassi, ha chiesto la non punibilità dell'imputato per totale infermità. Poco dopo Balbo ha detto: «Preferisco il manicomio perchè in carcere ho paura».

Vittorio Marchisio

PRETURA

[illegible] strumenti musicali a Costigliole

Il pretore Emilio Giribaldi, ha condannato a 8 mesi di reclusione (pena patteggiata) Gabriella Lena, 35 anni, residente a Costigliole per furto di strumenti musicali di proprietà della Banda del paese. Il furto avvenuto nella sede della Banda (un leggio, una grancassa, un tamburo e altro) [illegible] la notte del 10 febbraio. In contumacia è stato giudicato e condannato a 4 mesi di reclusione con i benefici di legge Davide Beneitone, 35 anni, residente a Montafia. Era accusato di ricettazione di un cartello stradale (limite di velocità di proprietà del Comune di Tonengo e di non avere l'autorizzazione per l'esercizio di una radiotrasmittente.

ALBANESI

A giorni i trasferimenti nei paesi

Sono pronti i piani dei 15 Comuni dell'Astigiano (compreso il capoluogo) ad accogliere, entro il 20 luglio, 101 albanesi. Si attende ora il trasferimento dei profughi dalla caserma Bixio di Felizzano che, secondo le indicazioni fornite dalla Provincia, dovrebbe avvenire [illegible].

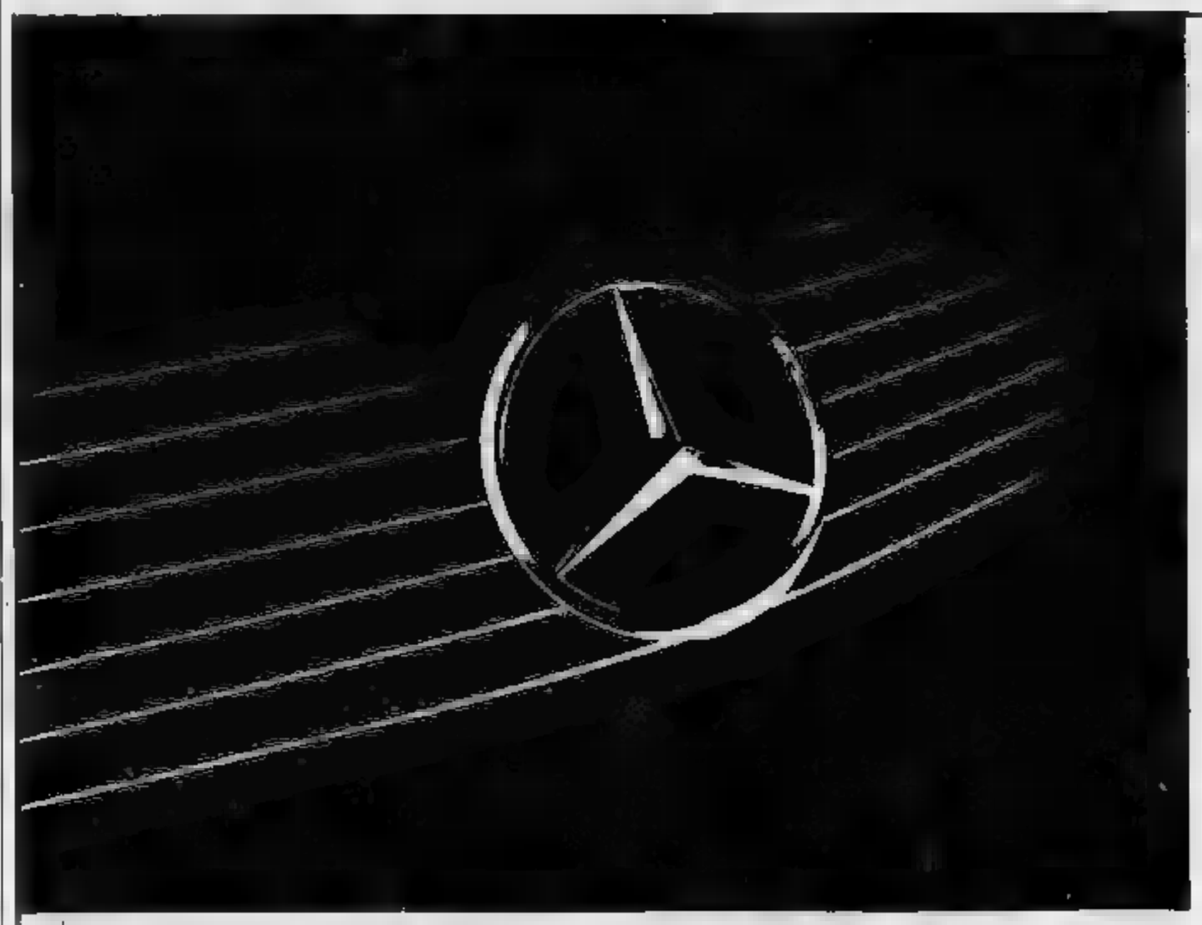
Raccolti [illegible] milioni per la discarica

La raccolta dei funghi organizzata domenica dal Comitato Borghi ha fruttato otto milioni. Sono stati più di mille i partecipanti alla giornata che ha preso il nome di «Sagra dei Borghi», [illegible] passeggiate ecologiche, gare ciclistiche e giochi: si sono disputate gare di tiro con l'arco, prove d'abilità, e una corsa podistica. Realizzata dalle pro loco di Cinaglio, Monale, Soglio, Cortandone e Cortazzone, la manifestazione intendeva sensibilizzare l'opinione pubblica [illegible] la discarica che sorgerà a Camerano, proprio sul confine con Cinaglio. I soldi raccolti serviranno a sostenere le spese dell'incarico affidato al professor Bortolami del Politecnico di Torino, che in questi giorni sta compiendo rilievi idrogeologici per quantificare la portata delle falde acquifere nella zona. Gli amministratori contano di [illegible] un dossier da presentare alla conferenza regionale prevista per settembre.

ASTI

Simulò uno scippo per [illegible] ospitalità gratuita

Antonie Israel, 25 anni, residente ad Avendor (Germania) è stata condannata ad 1 anno di reclusione, con i benefici di legge, dal pretore Di Camillo per simulazione di reato: aveva denunciato falsamente di essere stata scippata ad Asti il marzo del 1990 della borsetta con documenti e denaro. La polizia ha accertato che la giovane tedesca aveva in varie città denunciato scippi mai avvenuti allo scopo di ottenere ospitalità gratuita in alberghi o locande.



Lo stile che più vi è caro
oggi vi è anche più vicino.

Nuova concessionaria
Mercedes-Benz...

GINO S.P.A.
VIA DON STURZO, 8
ASTI - TEL. 274.912

ORGANIZZAZIONE MERCEDES-BENZ. L'AFFIDABILITÀ DI UN RAPPORTO ESCLUSIVO.

In gran parte dell'Astigiano il «sì» ha superato la soglia del 90 per cento

Tutto il voto Comune per Comune

Il record di favorevoli alla riduzione delle preferenze si è registrato Castellero (98 per cento) seguito da Sessame (97,8). Il «no» raggiunge la punta più alta a Olmo Gentile: oltre il 16 per cento

ASTI. I risultati del referendum, nell'Astigiano, rispecchiano in generale quelli che si sono registrati a livello nazionale.

Nei centri maggiori (Canelli, Nizza, Moncalvo e Villanova), l'affluenza ai seggi ha superato il 60 per cento; solo leggermente inferiore è stata a Costigliole e San Damiano (57 per cento). A Castagnole Lanze, invece, è stata del 58.

A Castelnuovo Belbo, una delle «roccaforti» del psi (che aveva propugnato l'astensionismo) in provincia, il quorum è raggiunto e superato di poco (52,4%). In alcuni comuni però più metà degli elettori non è andata a votare.

L'affluenza più sostenute si è registrata a Calcavagno (73,2 per cento), seguito da Castelle- (72) e Soglio (71). Percentuali partecipazione al voto paragonabili al Centro e Sud Italia a Moasca (40%), Cortazzone (42), Cortandone (43).

Il «sì» quasi ovunque si è attestato sul 94-95 per cento. Ma vi sono state delle sorprese. Ad Olmo Gentile, ad esempio, i «no» sono stati il 16 per cento, poco sotto si sono attestati Calle Enomondo (13,11) e Scandaluzza (11,45).

I «record» dei favorevoli alla riduzione delle preferenze si sono registrati a Castellero (97,96 per cento), Sessame (97,81), Moransengo (97,70): sono tre paesi considerati «feudi» della democrazia cristiana. Sopra il 97 per cento di «sì» anche Berzano San Pietro Cellarengo.

[F. Is.]

	SI%	NO%	VOT.%
	95,2		61,2
	92,7	7,3	
ALBUGNANO	93,0	7,0	52,3
ANTIGNANO	91,7	8,3	59,7
ARAMENGO	94,1	5,9	47,8
AZZANO	93,0	7,0	60,9
BALDICHIERI	95,4		66,7
BELVEGLIO	95,7	4,3	67,3
PIETRO	97,3	2,7	
BRUNO	94,7	5,3	
	94,3	5,7	66,5
	96,7	3,3	61,2
	94,6	5,4	68,7
CALLIANO	91,3	8,7	54,3
CALOSSO	93,6	6,4	54,4
CAMERANO	94,7	5,3	59,2
CANELLI	95,3	4,7	61,5
	95,3	4,7	60,7
	92,5	7,5	46,7
	94,0	6,0	52,4
	93,7	6,3	57,7
	95,3	4,7	
M.	95,3	4,7	56,1
CASTEL	94,9	5,1	45,1
	94,4		
CASTELLERO	98,0	2,0	72,1
CASTELLETTO M.	89,7	10,3	59,5
CASTELLO D'ANN.	94,8	5,2	60,1
	95,7	4,3	52,4
CASTELNUOVO C.	95,4		51,7

COMUNE	SI%	NO%	VOT.%
D'ASTI CON B.		4,7	58,6
	94,2	5,8	55,9
	97,0	3,0	58,5
	86,9	13,1	50,1
	96,3	3,7	58,1
TI	95,1	4,9	55,8
	92,1	7,9	62,3
CHIUSANO	95,4	4,6	57,1
	89,6	10,4	
	93,2	6,8	62,3
COAZZOLO		5,7	
COCCONATO	95,9	4,1	58,4
	94,3	5,7	78,3
CORSIONE	96,3	3,7	51,5
		6,1	43,1
	96,9	3,1	58,5
	96,1	3,9	
CORTEGLIONE	95,6	4,4	56,7
COSSOMBRATO	92,7	7,3	
COSTIGLIOLE	94,3	5,7	56,2
CUNICO	91,7	8,3	59,7
MICHELE	95,3	4,7	56,2
FERRERE	93,5	6,5	58,4
	90,9	9,1	60,9
		3,4	49,7
GRANA	93,3	6,7	53,9
GRAZZANO		3,9	52,4
	95,1	4,9	60,1
ISOLA	95,3	4,7	63,5
LOAZZOLO	95,2		59,1

			VOT.%
MARANZANA	95,9	4,1	54,9
		5,7	57,3
	96,9	3,1	48,5
MOMBALDONE	95,5	4,5	53,2
MOMBARUZZO	92,4	7,6	56,2
MOMBERCELLI	93,9	6,1	57,5
MONALE	92,4	7,6	59,4
	92,7	7,3	55,7
MONCALVO	94,6	5,4	62,3
MONCUCCO	94,4	5,6	48,7
	94,5	5,5	58,5
MONTABONE	92,6	7,4	54,7
	94,6	5,4	46,4
S.	94,4	5,6	57,1
	93,8	6,2	62,0
MONTEGROSSO	92,5	7,5	53,9
	95,9	4,1	60,5
MONTIGLIO	94,0	6,0	45,7
	97,7	2,3	51,3
NIZZA	94,8	5,2	62,1
OLMO	83,6	16,4	56,1
	95,7	4,3	60,7
PENANGO	94,6	5,4	56,3
PIEA	93,0	7,0	46,4
		6,4	53,3
PIOVA' MASSAIA	94,9	5,1	
PORTACOMARO	93,6	6,4	57,9
	92,9	7,1	
REFRANCORE	92,5	7,5	60,7
	91,0		61,2

COMUNE			
ROATTO	94,2	5,8	53,5
ROBELLA	95,1	4,9	44,9
	90,0	10,0	
ROCCAVERANO	91,9	8,1	
ROCCHETTA	94,2	5,7	
ROCCHETTA	93,2	6,8	
	95,6	4,4	57,2
SAN GIORGIO S.	90,8		49,0
SAN MARTINO	93,9		
	98,7		
PAOLO		8,2	
SCANDELUZZA	88,6	11,4	62,0
	90,6		
SEROLE	95,4	4,6	
	97,8	2,2	
			66,5
SOGLIO			71,2
TIGLIOLE	95,9	4,1	52,2
TONCO			
TONENGO		7,8	
	93,4		
		5,7	55,7
VESIME	96,1		59,4
	93,9		58,7
	95,8	4,2	
		5,5	
VILLAFRANCA	94,2	5,8	55,1
		4,9	
VILLA SECONDO	96,3	3,7	
	93,5		

SICUREZZA e CONFORT

con..... CANELLI DIESEL VEICOLI INDUSTRIALI

OFFICINA AUTORIZZATA

IVECO

COMPRA-VENDITA VEICOLI INDUSTRIALI

Dota, - 14043 CANELLI (AT) - Tel. - Tlx 831598

ALBATEX

Distributore esclusivo di zona

Roberta di Camerino

selezione per prossima apertura ufficio di Asti e provincia

N. 4 CAPI GRUPPO

N. 10 VENDITORI

Da inserire nel nostro reparto commerciale già esistente

OFFRIAMO: garantito inizio, alte provvigioni, clientela preselezionata

RICHIEDIAMO: disponibilità immediata, per tutti età max 35 anni, auto propria.

Telefonare per appuntamento in zona allo 011 / 2080440 - 2080431

Per pubblicità su LA STAMPA e stampaSERA

10126
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211

14100 ASTI
V. Antica Zecca 3
Tel. 0141 32.222

PK publikompass

Primi commenti in Piemonte e Valle d'Aosta dove il referendum è passato con oltre il 90% dei voti

I promotori del «sì»: grande vittoria

Ma le analisi sono variegate: per il pds il risultato rappresenta «una sconfitta del partito di Craxi»
La dc: ora bisogna tener conto della volontà popolare. I socialisti: prendiamo atto che la gente punta al cambiamento

[redacted] il 97,3 per cento di «sì», la città ha fatto registrare il record fra i capoluoghi piemontesi. Alta anche l'affluenza alle urne: 72 per cento. Il primato assoluto dei Comuni favorevoli al referendum spetta però a Macra, in Val Maira: tutti i 35 elettori che si sono recati alle urne hanno dato ragione alle tesi del Comitato p[redacted]. Questo il voto complessivo della provincia «Grandas: [redacted] 266.455 pari al 95,5; «no» 12.166 (il 4,6%). La percentuale [redacted] votanti è stata del 63,3.

Molto alto il consenso anche a Mondovì (97,1 per cento) e ad Alba (96,5%). A Fossano è andato alle [redacted]e l'80,7 per cento degli aventi diritto.

NOVARA. E' andato oltre ogni previsione il risultato in favore del comitato promotore per il referendum in provincia: l'affluenza [redacted] è stata del 60,1 per [redacted] votato soprattutto nei grandi centri a di[redacted] del contenuto politico che ha assunto il voto. Un pò [redacted] [redacted]ontagne dell'Ossola. In 37 dei 165 comuni [redacted] è [redacted] raggiunto il quorum. Il successo del sì è risultato poi schiacciante, pari al 94,8 in tutta la provincia. Le reazioni [redacted] improntate alla soddisfazione [redacted] parte dei promotori e dei partiti che hanno sostenuto apertamente il voto: pri e pli in particolare. La dc, ha espresso compiacimento per la partecipazione pur ammettendo che «i partiti dimostrano di aver perso il contatto con la gente» ed infine i socialisti hanno incassato la sconfitta «che deve farci riflettere».

VERCELLI. I consensi al referendum sono stati elevatissimi e ovunque è stato un plebiscito di sì. Addirittura a Rima San Giuseppe e Balmuccia si sono registrati il 100 per cento delle adesioni. Complessivamente [redacted] stati 187.457 pari al 95,1 per cento contro i 9661 no. Solo in cinque Comuni (Dorzano, Fobello, Oldenico, Rossa e Tornengo) i voti contrari hanno superato il tetto del 10 per cento. Discreta è stata l'affluenza alle [redacted]: il 65,3 per cento. Queste elezioni sono state caratterizzate da due episodi curiosi. A Vercelli ieri mattina in una scuola media, sede di un seggio, si sono presentati gli insegnanti che dovevano sostene[redacted] in un'ala dell'istituto la prova orale per essere inseriti nelle graduatorie di ruolo e i componenti della commissione esaminatrice. Ma il gruppo è stato bloccato dal militare di servizio [redacted] porta d'ingresso e solo dopo un'ora e mezza e l'intervento di un funzionario del Provveditorato candidati e professori hanno potuto entrare. A Biella si è registrata la [redacted] di posizione del sindacato autonomo di polizia. In un comunicato gli esponenti sindacali hanno contestato l'amministrazione comunale di Mongrando che [redacted] sistemato tutti i seggi in locali privi di telefono, indispensabile per l'emergenza, f[redacted]scenti, umidi e privi di servizi».

[redacted] Notevole affluenza alle urne e schiacciante vittoria dei «sì». Questo il dato che emerge chiaro in provincia al termine delle [redacted] giornate elettorali. Gli elettori chiamati alle [redacted] [redacted] 382.219, il 65,3 per cento (250.027) hanno preferito esercitare il loro diritto di voto anzichè seguire l'invito ad andare al mare rivolto dal [redacted] gretario del psi Craxi, che nel pomeriggio di ieri era sul banco degli imputati nella stessa sede della federazione socialista alessandrina, [redacted] maggioranza composta da simpatizzanti della corrente lombardiana.

Soddisfazione, invece, tra i responsabili di quei partiti ed associazioni - pds, pri, pli, fede[redacted] dei [redacted]rdi, movimento monarchico, Acli, Anpi, Cripes, Centro studi «Marcora» - che avevano dato vita al fronte del «sì». Anche la dc alessandrina si [redacted] espressa per il voto e, in generale, per il «sì», posizione scelta pure [redacted] Lega Nord che a livello provinciale aveva preferito la linea Miglio [redacted] quella Bossi. Un arco di forze, quindi, che in provincia hanno raccolto il premio [redacted] la buona percentuale di votanti - il 15 per cento in più rispetto al referendum '87 sul nucleare - e la netta vittoria dei [redacted]: il [redacted] per cento, contro il 4,6 dei «no».

ASTI. I risultati del referendum, nell'Astigiano, rispecchiano in generale quelli che si sono registrati a livello nazionale. Nei centri maggiori (Canelli, Nizza, Moncalvo e Villanova), l'affluenza ai seggi ha superato il [redacted] per cento; solo leggermente inferiore è stata [redacted] Costigliole e San Damiano (67%). A Castagnole Lanze è stata del 58. A Castelnuovo Belbo, [redacted] della «roccaforte» [redacted] psi (che aveva propugnato l'astensionismo) in provincia, il quorum è stato raggiunto e superato di poco (52,4%). [redacted] alcuni comuni però più della metà degli elettori non [redacted] andata a vo[redacted].

L'affluenza più [redacted] si è registrata [redacted] Colcavagno (73,2 per cento), seguito da Castellero (72) e Soglio (71). Percentuali di partecipazione al voto paragonabili al Centro e Sud Italia a Moasca (40%), Cortazzone (42), Cortandone (43). Il «sì» quasi ovunque si è attestato sul 94-95 pe[redacted] cento. Ma vi sono [redacted] delle sorprese. Ad Olmo Gentile, ad esempio, i «no» sono stati il [redacted] per cento, poco sotto si sono attestati Celle E[redacted]ndo (13,11) e Scandeluzza (11,45).

I «record» dei favorevoli alla riduzione delle preferenze si sono registrati a Castellero (97,96 per cento), Sessame (97,81), Moransengo (97,70): sono tre paesi considerati «feudi» della democrazia cristiana. Sopra il 97 per cento di [redacted] anche Berzano San Pietro e Cellarengo.

AOSTA. La Valle si è espressa nettamente a favore del «sì». La circostanza che nelle elezioni politiche nel collegio uninominale valdostano già oggi [redacted] si possa esprimere più di una preferenza non ha impedito a 62.548 valdostani, pari al 64,01 per cento degli elettori, di andare a votare per il referendum. Le preferenze al «sì» sono state [redacted].526 (96,79 per cento). Solo quattro dei 74 comuni della regione (Ayas con il 47,78, Champorcher con il 49,34, Doues con il 47,95, Etroubles con il 48,98), non hanno superato il quorum. Nella regione valdostana le operazioni di voto nei 200 seggi normali e dei 3 speciali allestiti per fare votare i 97.712 cittadini valdostani si [redacted] svolte [redacted] assoluta tranquillità.

Qualche problema, risolto peraltro rapidamente, era [redacted] sabato pomeriggio ad Aosta, quando [redacted] presidenti e 16 scrutatori delle 58 sezioni elettorali cittadine avevano rinunciato all'incarico.

Il parlamentare valdostano Luciano Caveri si è detto «soddisfatto anzitutto della buona partecipazione della Valle d'Aosta al referendum. Il succ[redacted] [redacted] "sì" è un segnale la cui utilità diventerà evidente se permetterà di avviare un'autentica stagione di riforme».

IL VOTO NELLE [redacted]

	[redacted] %	[redacted] %	[redacted] %
ALESSANDRIA	95,4	4,6	65,3
ASTI	94,7	5,3	59,3
CUNEO	95,5	4,5	63,3
NOVARA	94,8	5,2	60,1
VERCELLI	95,1	4,9	65,3
AOSTA	96,8	3,2	64,0

[redacted] MA LE GIUNTE [redacted] IN PERICOLO

Il referendum sulla preferenza unica per l'elezione della Camera dei deputati è passato a stragrande maggioranza anche in Piemonte, come in tutte le altre regioni italiane, comprese quelle - Sud, Sicilia e Sardegna - dove l'affluenza alle urne ha di poco superato il cinquanta per cento degli aventi diritto al voto. E anche in Piemonte, come nel resto d'Italia, si è registrato un dato elettorale omogeneo, con i sì che hanno superato ovunque il 90 per cento dei suffragi. Con questa risposta il Paese ha detto di essere favorevole a modificare la legge per l'elezione dei deputati della Came[redacted] riducendo le preferenze individuali dalle attuali cinquattro a una sola e a indicare il candidato prescelto con il cognome scritto per esteso, anziché con il solo numero di li[redacted], come è stato possibile fare fino ad oggi.

Se nei giorni scorsi qualcuno aveva temuto che non sarebbe stato raggiunto il quorum del 50 per cento più uno per la validità del referendum, [redacted] ha mai avuto dubbi che, [redacted] volta raggiunto questo traguardo, avrebbero stravinto i «sì». I contrari alla riforma elettorale con un quesi[redacted] referendario così impostato, infatti, [redacted] i soli socialisti, che hanno [redacted] i cittadini a disertare i seggi. Il psdi, invece, ha invitato gli elettori a recarsi alle urne ma per dire «no» alla riforma. Dc e leghisti, divisi al proprio interno, hanno lasciato libertà di voto. Tutte le altre forze politiche hanno sostenuto il referendum invitando a votare «sì».

Nelle province piemontesi l'affluenza alle urne è stata del 63,2 per cento degli aventi diritto al voto, con [redacted] punta minima del 59,8 per cento nella provincia di Asti, ed una massima del 65,3 in quelle di Torino e Alessandria. Una maggiore partecipazione si è invece registrata nei Comuni capoluogo: la media dei votanti [redacted] stata del 68,4 per [redacted], con una punta massima del 72 per cento a Cuneo, e una mini[redacted] ad Asti del 61,2. In Valle d'Aosta i votanti sono stati il [redacted] per cento; maggiore affluenza ad Aosta città con il 67,6, cio' di neanche un punto in meno rispetto alla media dei capoluoghi piemontesi.

L'esito del referendum avrà certamente uno strascico polemico, ma [redacted] conseguenze drammatiche [redacted] laceranti, almeno da quanto emerge dalle dichiarazioni dei diversi fronti. I partiti che si [redacted] pronunciati per il «sì» e quelli che hanno sostenuto il «no» o l'astensione non sembrano voler schiacciare l'acceleratore più di [redacted] [redacted] mette in discussione le alleanze che governano la Regione e gli enti locali.

Dallo schieramento che so[redacted] il «sì» giung[redacted] anali variegate: per i comunisti si tratta di una «vittoria democratica» e di una secca sconfitta del partito di Craxi»; per i democristiani, divisi in due nette fazioni, «si deve prendere atto [redacted] serenità della volontà popolare»; per il liberale Zanone, sindaco di Torino «i veri sconfitti sono i leghisti».

Per il leader del psi piemon[redacted] e responsabile nazionale Enti locali La Ganga «va accettato l'elemento positivo, cioè la dimostrazione che la gente vuole cambiare».

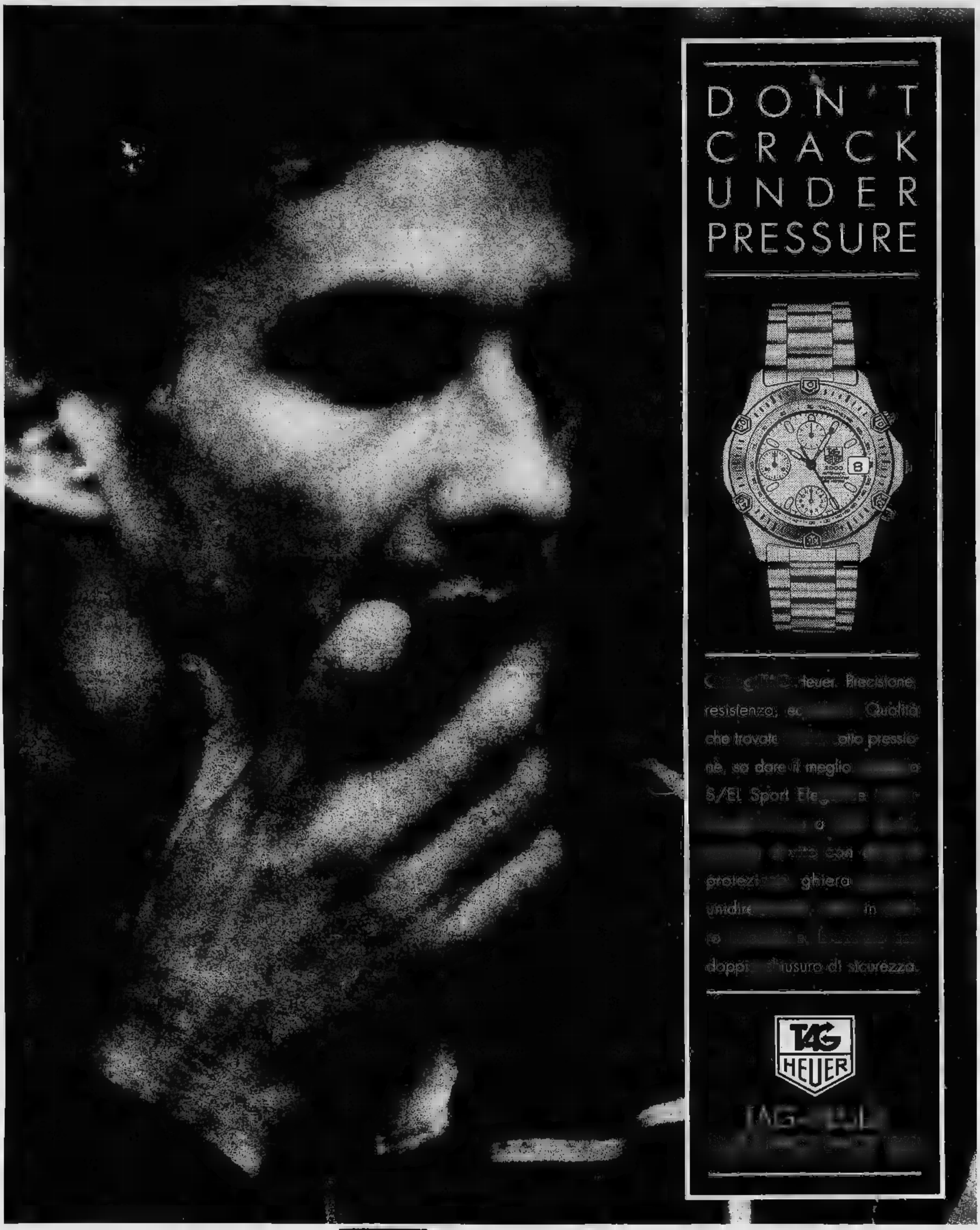
Aldo Lamanna

Condominio con Italgas. Vantaggi chiari, amicizia lunga.

Casa grande, casa piccola. Da vivere tutti insieme, calorosamente.
[redacted] centralizzare a metano. Così il servizio non [redacted] ferma [redacted]
I vantaggi [redacted] chiari, lampanti, [redacted] subito. Ma non solo, Italgas ti
offre tutta l'assistenza [redacted] consulenza tecnica necessarie.
Mica è finita! Italgas contribuisce anche alle [redacted]
E in più risparmi tutto l'anno. Cosa aspetti?
Senti Italgas. A [redacted] tutti. Con noi, no problem!

Per informazioni:
ITALGAS - Gruppo Es. ASTIGIANO
C.so Venezia, [redacted] - ASTI
tel. 0141/53868-53272

italgas

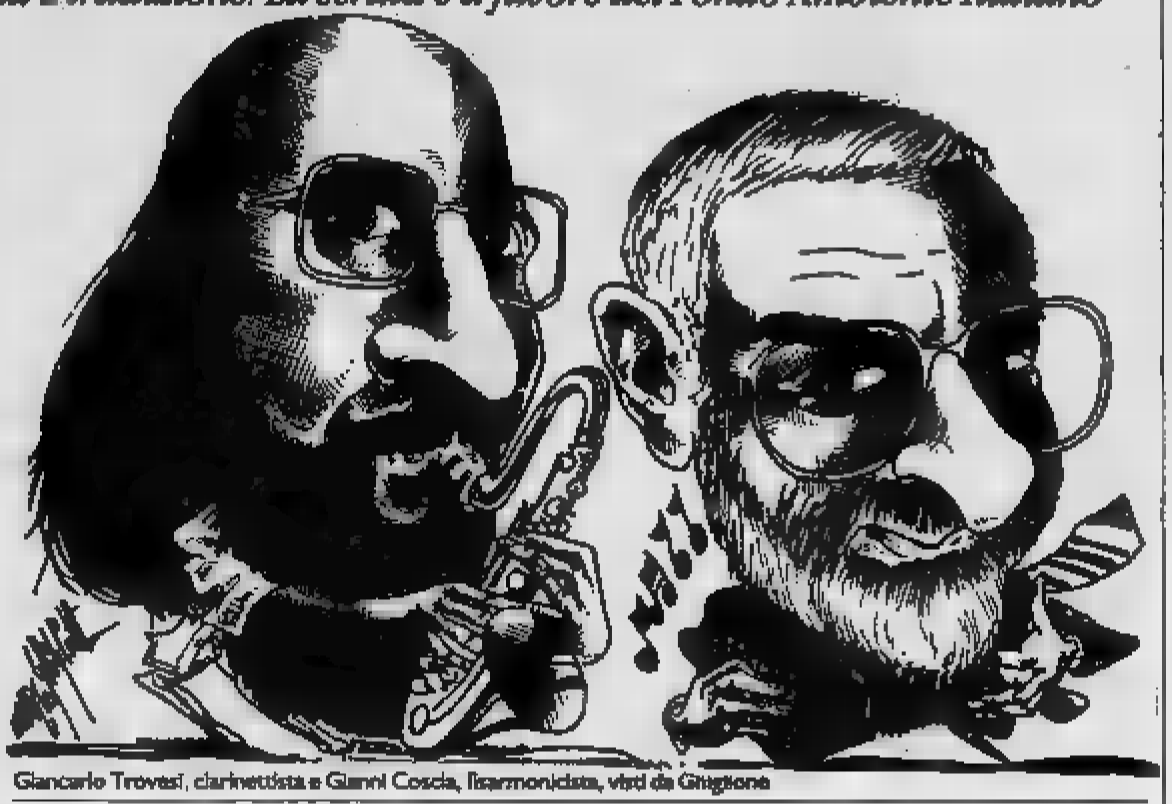


GIOIELLERIA
OLIVERO
ASTI - PIAZZA S. SECONDO 8

Casale Monferrato, concerto in Sinagoga con l'alessandrino Gianni Coscia

Jazz estroso con la «fisa»

L'artista [redacted] duo con il clarinettista Giancarlo Trovesi: omaggi [redacted] valzer, mazurke e tanghi tra avanguardia [redacted] tradizione. La serata è a favore del Fondo Ambiente Italiano



Giancarlo Trovesi, clarinettista e Gianni Coscia, fisarmonicista, visti da Giuglione

JAZZ from Italy», stasera, con inizio [redacted] 21, nell'in[redacted] cornice della bel[redacted] Sinagoga cinquecentesca di vicolo Salomone Olper 11, a Casale Monferrato.

[redacted] concerto presenta due jazzisti [redacted] valore nazionale, il fisarmonicista Gianni Coscia, alessandrino, appartenente a una stirpe congeniale [redacted] Piemonte, quella degli avvocati-musicisti di cui Paolo Conte è [redacted] illustre esempio e [redacted] clarinettista bergamasco Giancarlo Trovesi, che nell'88 è [redacted] eletto musicista dell'anno dalla rivista Musica Jazz.

La serata è organizzata per il Fai, il Fondo Ambiente Italiano, [redacted] Vitale Cesa, presidente della delegazione alessandrina e [redacted] Giorgio [redacted]vatore Ottolenghi, presidente della [redacted]nità ebraica di Casale, allo scopo [redacted] sensibilizzare l'opinione pubblica sugli scopi di tutela [redacted] gestione dei beni culturali e ambientali dell'associazione.

L'ingresso, a inviti, permetterà, a chi lo desidera, [redacted] dare la propria adesione al Fai. Iscriversi costa [redacted] mila lire (20 mila per chi ha meno di 25 anni e 60 mila per i coniugi) ed è [redacted] modo per contribuire a salvare dal degrado e dall'oblio castelli [redacted] dimore storiche, giardini e ambienti naturali.

E, in questo [redacted], è emblematica la scelta dell'edificio religioso casalese, simbolo di una comunità [redacted] tempo fio[redacted] e [redacted] che, grazie [redacted] un accurato restauro condotto nel 1969 e diretto dall'architetto Giulio Bourbon, [redacted] all'antico splendore.

La Sinagoga di Casale, con i suoi stucchi dorati, le complesse decorazioni barocche e l'attiguo museo di arte ebraica, che in Italia ha omologhi a Venezia e Roma, non è solamente un gioiello architettonico e un centro di cultura, meta di visitatori da ogni parte d'Europa, ma anche [redacted] luogo particolarmente favorevole all'ascolto [redacted] musica grazie alla sua acustica perfetta.

E' una particolarità [redacted] a trovarsi in edifici non costruiti [redacted] ospitare concerti, caratteristica che [redacted] rilevata dal noto violinista Uto Ughi [redacted] occasione di un suggestivo documentario della Rai [redacted] lo vedeva protagonista, interamente girato nella zona dell'ex ghetto casalese.

Stasera invece, sotto la volta dipinta [redacted] Sinagoga risuoneranno note jazz d'autore ad [redacted] di due musicisti tanto bravi quanto affiatati e anche un po' estrosi.

Sì, perché estroso Gianni Coscia lo [redacted] di sicuro, non fosse altro che per l'originale scelta della fisarmonica [redacted] strumento jazzistico.

Con la «fisa» Coscia esegue impeccabilmente standards e temi originali, spesso ricchi di richiami [redacted] folclore piemontese e alle melodie della tradizione [redacted] soltanto locale. Il [redacted] ultimo disco, «Pianure», è infatti una rivisitazione in chiave jazzistica dei tanghi di Astor Piazzolla.

Gianni Coscia ha vinto concorsi [redacted] Santa Tecla e all'Intra's Derby Club di Milano e ha [redacted] con i migliori jazzisti non solamente italiani, ma ha trovato un partner ideale in Gianluigi Trovesi, clarinetto e sax alto, come lui appassionato di ricerca e desideroso di coniugare tradizione e avanguardia, oltre che compositore [redacted] strumentista brillante, protagonista della scena jazzistica europea.

Insieme Coscia e Trovesi si presentano come duo, ma [redacted] che in quartetto [redacted] quintetto e [redacted] collaborazione hanno inciso, nell'89, «La Briscola», giudicato uno dei dischi più interessanti della stagione.

Il 33 giri [redacted] un'intrigante suite [redacted] cinque parti che sulla copertina riporta una foto di gruppo al liceo con Umberto Eco e nei contenuti rielabora in chiave jazz arie popolari piemontesi, giocando abilmente tra passato e presente, strumenti tradizionali ed elettronica, ricordi personali e omaggi commossi al valzer e alle mazurke dei balli a palchetto.

Carlo Reschia

A TORINO

RASSEGNE
Arizona

[redacted] apre questa [redacted] Palasport, [redacted] un concerto del gruppo franco-italo-americano Arizona e del [redacted] Guy Clark, la rassegna di musica country «Pickin '91». Informazioni al 011/5765.3740.

RECITAL
Viva [redacted] gente

Approda questa [redacted] alle 20,45, [redacted] Teatro Nuovo, «Viva la gente», il gruppo musicale composto [redacted] giovani di tutto il mondo. Propone il suo nuovo spettacolo «Rhythm of the world». Tel. 011/517958.

DANZA
Amer America

Il Festival Torino Danza propone questa sera, al parco Rignon, in corso Orbassano 200, lo spettacolo «Amer America» della compagnia di Angelin Preljocaj. Realizzato dal coreografo transalpino di origine albanese «Amer America» è un balletto sul tema dell'emigrazione. Informazioni allo 011/5765.3740.

CINEMA
La belle noiseuse

Con l'anteprima del film «La belle noiseuse», premiato all'ultimo festival di Cannes, si apre questa sera, alle 21, al Cinema Massimo, in via Montebello 8, la retrospettiva che il Museo del Cinema e il [redacted] Culturel Français di Torino dedicano al regista Jacques Rivette, uno dei padri della «nouvelle vague». Alla serata saranno presenti Pascal Bonitzer, sceneggiatore del film, e la produttrice Martine Marignac. Tel. 011/54.53.38.

LE SERATE IN PIEMONTE

ASTI
Incontri musicali del «Verdi»

Proseguono oggi pomeriggio nel salone dell'Istituto «Verdi» in via Natta 22 gli «Incontri musicali», [redacted] agli allievi della scuola. Alle 17 sarà messa in scena dagli allievi [redacted] propedeutico [redacted] educazione musicale la storia musicale «L'elisir del gatto ballerino» di Corrado Barbero ed Elena Doglione. [redacted] 18,15 si esibiranno invece gli allievi della classe di pianoforte di Gisella Lajolo, con brani di Prokofiev, Chopin, Liszt, Bach, Schubert e altri. Ingresso libero.

CARAGLIO
Pagine di Rossini

E' in programma stasera [redacted] 21, nei locali del teatro civico, il terzo concerto degli allievi e dei docenti [redacted]ia di Alto perfezionamento musicale di Saluzzo. Un quintetto di fiati [redacted]gue musiche [redacted] Rossini, Hindemith e Ibert.

[redacted]
No[redacted] del sax sul [redacted]

Continuano stasera nella gelateria «Degli Angeli», sull'omonimo viale, gli incontri musicali. Ospite il sassofonista Papa Migliaccio, al piano bar Cocò.

[redacted]
Cineforum

Prosegue con successo di pubblico al cinema Moderno la rassegna di cineforum «Grande Sch[redacted] Questa sera è in cartellone il drammatico «Il tempo [redacted] gitani» del regista jugoslavo Emir Kusturica. Gli interpreti principali sono Davor Dujmovic e [redacted] Todorovic. La proiezione s'inizia alle 21,30

SALUGGIA
Animazione

Domani alle 14,30, nella frazione di Sant'Antonino [redacted] Saluggia, in provincia di Vercelli, [redacted] sarà [redacted] spettacolo di animazione alla scuola «Collodi». A realizzarlo sono stati gli stessi allievi, che si [redacted] trasformati nell'occasione in attori. L'ingresso è aperto a tutti.

[redacted]
Commedia piemontese

Stasera, al [redacted] Sociale, la compagnia filodrammatica «Lo zodiaco» mette in scena lo spettacolo dal titolo «Amilcare Solferini fu Actis Dato», commedia scritta dal poeta piemontese omonimo. La storia s'incentra sulla sofferta esistenza di [redacted] artista «bohémien» e ne descri[redacted] vicissitudini. [redacted] regia è a cura [redacted] Claudio Montagna. La rappresentazione comincia alle 21.

SALASCO
[redacted] lago

I «Roadhouse blues band» [redacted] esibiscono domani sera alla birreria «Chalet» del lago [redacted] Salasco (Vercelli). Il gruppo salirà in pedana alle 22. Sfumature di country, chicagoan blues e cover rock.

[redacted]ARA
[redacted]ono solo canzonette»

[redacted] rinnova l'appuntamento con «Sono solo canzonette» questa sera e tutti i martedì al «Gattopardo», in zona Agognate. Si ballerà con musica assai insolita da ascoltare in discoteca come il «Tuca Tuca», [redacted] dei bersaglieri, twist [redacted] cha cha cha, ma anche [redacted] più note [redacted] per bambini. Venerdì il «Gatto» ospiterà il cast della soap opera «Beautiful» al gran completo, con provini tra il pubblico.

VERBANIA
I «Blue Moon» [redacted] vivo

Musica [redacted] vivo al «Blue [redacted] (via Scavini 5). [redacted] e per tutta la settimana si esibiranno i «Blue Moon». E' un trio di Viareggio composto da Cinzia (chitarra), Tiziano (tastiere) e Fran[redacted] (basso). Repertorio basato su musica italiana.

ARONA
Pi[redacted]

Sarà il maestro Antonio Dago di Gravellona Toce ad animare [redacted] musicale del pianobar all'hotel «Atlantic» (corso della Repubblica 124). Repertorio «evergreen» ed ultimi successi dei cantautori «nostrani».

A Biella si esibiscono i «Mnogaja Leta», gruppo milanese che da trent'anni studia [redacted] popolare

Spirituals di tradizione nera per quartetto

Hanno iniziato proponendo laudi medioevali, folklore andino e ritmi del Madagascar per poi rivolgersi ai canti religiosi del Sud America. In concerto usano contrabbassi, chitarre e batteria. All'attivo anche dischi su brani italiani barocchi

MNOGAJA Leta», nome insolito per un quartetto che fa spirituals neri. Ma la scelta non è stata casuale per il gru[redacted] corale bianco (di Milano), sulla [redacted] da trent'anni con un repertorio di mu[redacted] popol[redacted] di ogni parte del mondo, specializzatosi poi nell'esecuzione di canti religiosi del profondo Sud americano.

La denominazione è un'etichetta che sa di religiosità bizantina e slava. «Mnogaja leta» [redacted] infatti il titolo di un antico inno augurale [redacted] anche le ultime parole con cui si conclude il canto nella messa russa.

[redacted] Giagnoni, tenore, Luciano Gattinoni, tenore, pianoforte, arrangiamenti vocali, Alberto Vigevani basso e Maurizio[redacted] altro basso. Sono loro i «Mnogaja Leta», che questa [redacted] esibiscono in concerto a palazzo Ferrero al Piazzo di Biella, ospiti d'onore nel penultimo spettacolo della stagione del Jazz Club biellese.

[redacted] raccontare [redacted] storia del gruppo vocale è lo stesso Alber[redacted] Vigevani: «Un medico, un professore universitario, un agronomo e un commercialista con una passione in comune da quando eravamo insieme sui banchi di scuola del liceo "Carducci" e intonavamo canti di montagna per passatempo. Non [redacted] infatuazione passeggera ed eseguire motivi popolari per noi è diventata una seconda professione».

[redacted] menù musicale hanno cominciato ad inserire laudi medioevali, folklore andino, canti del Madagascar e dei [redacted]si dell'Est: «La scelta del nostro [redacted] che si può tradurre con l'augurale "Ad multos [redacted]s", documenta la particolare inclinazione del quartetto per un tipo di spiritualità intensa e primitiva, propria di alcuni canti corali che, anche [redacted] forme diverse, è contraddistinta da una matrice comune, universale».

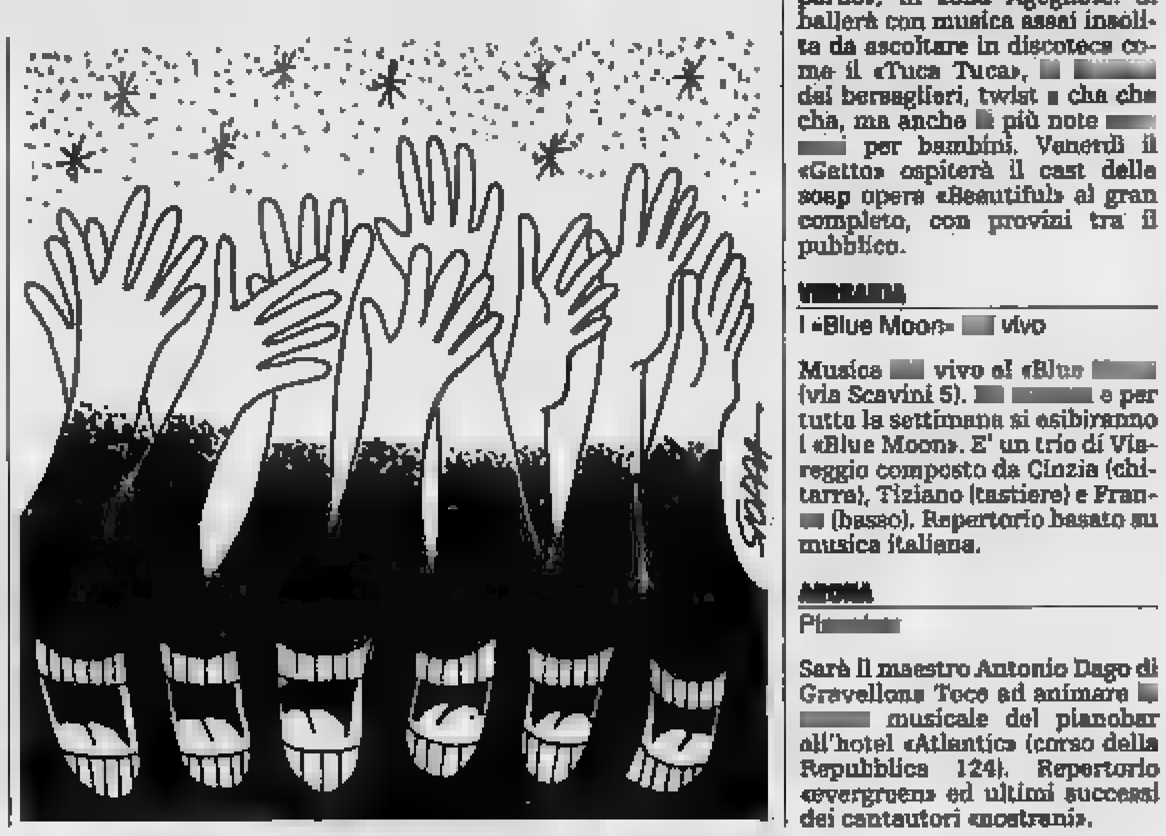
Per i «Mnogaja Leta» ci sono stati spettacoli in tutta Italia, alla televisione svizzera, tour in Austria e [redacted]ania. Abbandonato il repertorio iniziale hanno rivolto il loro lavoro di [redacted] quasi esclusivamente ai negro-spirituals, da cui erano sempre rimasti particolarmente affascinati.

Quindi, le esecuzioni dei canti dell'anima religiosa nera, anticipatori [redacted] jazz, hanno assorbito in pieno l'attività musicale del gruppo e [redacted] concerti si sono alternate le sedute di registrazione negli [redacted] discografici della «Rusty records», per la quale hanno prodotto ellepi che portano come titolo quello di alcune celeberrime [redacted] «Old Time Religion», «Kumbaya», «You'll never walk alone».

«In altri due dischi - continua Vigevani - abbiamo inciso brani religiosi italiani di ispirazione barocca, scegliendo [redacted] tipo [redacted] "sound" che ci era congeniale. Un'esperienza che poi è stata ripetuta da [redacted] gruppi: per quanto ci riguarda, dopo queste registrazioni, siamo ritornati ai vecchi spirituals della tradizio[redacted]

In concerto, il quartetto [redacted] avvale di un supporto [redacted]trabbasso, chitarra e batteria.

Giovanni Barberis



PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Indirizzo	Film	Orari
Adua 200	c. Giulio Cesare 67	Il marito della parrucchiera	Or.: 18,10; 20,50; 22,30
Adua 400	c. Giulio Cesare 67	A letto con Madonna	Or.: 20,15; 22,30
Ambra	v. Chiesa della Salute 77	Balla coi lupi	Or.: 19; 22
Ambrosio	c. V. Emanuele II 52	Le comiche	Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Ambrosio P.	c. V. Emanuele II 52	Rosencrantz e Guildenstern sono morti	Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Arlecchino	c. Sommeiller 22	Conflitto di classe	Or.: 18,30; 20,30; 22,30
Capitol	via Sant'Ott[redacted]	Young Guns II	Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Centrale	via Carlo Alberto 27	La doppia vita di [redacted]	Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
[redacted]plin 1	via Garibaldi 32/E	La puttana del re	Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
C. Chaplin 2	via Garibaldi 32/E	Edward Mani di Forbice	Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Cristallo	via Goito 5	Lost Angels	Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Doria	via Gramsci 8	La cattiva	Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Grande	piazza Sabotino	Balla coi lupi	Or.: 14,50; 18,10; 21,30
Eliseo Blu	piazza Sabotino	Il portaborse	Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Eliseo Rosso	piazza Sabotino	La timida	Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40
Empire	p. Vittorio Veneto 5	Misery non deve morire	Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Erba	p. Moncalieri 241	Storie di a[redacted]	Or.: 20,30; 22,30
Faro	via Po 30	La carne	Ap. 20,30. [redacted] or.: 20,45; 22,30
Fiamma	c. Trapani 57	La creatura del cimitero	Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; [redacted]
Gioiello	v. C. Colombo 31 bis		CHIUSO
Ideal	corso Beccaria 4	Pazzi a Beverly Hills (L. A. Story)	Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
King Kong	Cinestudio via Po 21	Brian di Nazareth	Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Lilliput	via XX Settembre 15 bis	Il campo	Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Lux	Galleria S. Federico	Calda emozione	Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Nazionale 1	via Pomba 7	Le età di Lulù	Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. V. M. 18
Nazionale 2	via Pomba 7	Fuga dal Paradiso	Or.: 15; 16,45; 18,35; 20,30; 22,30
Nuovo Odeon	via Vanalzio 8	Un poliziotto alle elementari	Or.: 20,15; 22,30
Olimpia 1	via Arsenale 21	Bix	Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Indirizzo	Spettacolo	Note
Teatro Regio	p. Castello 215	Mostra L'Arcano incanto	Sino 29/9. Ore 10/20 giov. e sab 10/23. Lun. chiusa.
Piccolo Regio	p. Castello 215	I Concerti al Piccolo Regio 1991	Biglietteria T. Regio. Tel. 88.15.241/242.
Alfieri	p. Solferino 4		
Ambra	v. Chiesa della Salute 77		
Erba	c. Moncalieri 241	Uno studio in rosso	di Sir Arthur Conan Doyle. Da oggi ore 21,15
Juvarra	v. Juvarra 15	Una voce per Bertolt Brecht	Ore 21. Inf. e pren. ore 18/19. Tel. 51.37.05.
[redacted]	piazza Massaua 9	Rassegna Saggi [redacted] di[redacted]	Saggio laboratorio della danza di Arlie Cedroni

LE TV PRIVATE

Telestar
17 — Orson Welles, telefilm
17,30 Amandoti, telenovela
18,30 Terre sconfinate, telenovela
19,30 Magazine viaggi
20 — Laverne & Shirley, telefilm
20,30 L'amico di famiglia, film
22,30 Tv flash, quotidiano loc.
23,30 Orson Welles, telefilm
24 — Chicco lo stregone della [redacted]gia, tv movie

Telecupole Cinquestelle
17,30 Marta, telenovela
18 — Flash, tg 4
18,05 Telenovela
18,30 Stazione di servizio, sit. comedy
20 — Italia cinquestelle, rubrica
20,30 Buon compleanno trattoria dei ricordi, spettacolo
22,30 Tg 4
[redacted] Super rapina a Milano, film

Videogruppo
18 — Uomini e nazioni, telefilm
18,30 La guerra di Tom Grattan
20 — Matt e Jenny, telefilm
20,30 Il meglio dell'albero della cuccagna, spettacolo
23,30 Videonotizie
24 — Caccia tragica, film

Telecity
18,15 Usa today, news
19,30 Cannon, telefilm
20,30 Il sommergibile [redacted] pazzo del mondo, film
22,15 Colpo grosso, quiz
23,05 La porta delle 7 chiavi, film
0,55 Colpo grosso, quiz

Primantenna Supersix
18,30 Iron Man, carton
19 — Tg Special
20,30 Capriccio e passione, teleromanzo
21,15 Sanford [redacted] Son, [redacted] comedy
21,45 La famiglia, miniserie

Rete 7 Piemonte
20,30 E domenica... un nuovo milionario?, gioco a quiz
22,30 Informa 7, notiziario
22,50 Arrivederci Francesca, film

Telesubalpina
18 — Visitare il museo: pietre vive
19,25 Domani celebriamo
19,30 Il [redacted] notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Daniel Boone, telefilm
21,30 Shannon, telefilm
22,30 Vita della chiesa: arte e devozione nelle immaginette
23,30 Prove d'orchestra, documentario

Erreuno Tv
18,30 Telefilm
19 — Speciali
20 — Telegiornale
20,25 Test, temi, testimonianze
21,35 Piccoli criminali in grandi città
22,35 Tg Sera
22,55 [redacted]

Quinta Rete
17,30 I predatori del tempo
18,30 Tra l'amore e il potere
19,30 I protagonisti della vita piemontese
20 — Rapporto scientifico
20,30 Colpita da improvviso [redacted]sere, film
24 — [redacted] film

G.R.P.
18 — Rosa... De Lujos, telenovela
19,35 Sanford & Son, telefilm
20,30 Corpo speciale, telefilm
21,30 Il perduto amore, telefilm
22 — Meeting. Piemonte alla sbarra
23 — Si è giovani solo due volte
23,30 G.R.P. monitor notiziario

Rete Canavese Videobiella
18 — Giordano Bruno, film
19 — Il piccolo detective Saccir
19,30 Tg
20 — Viviana, novela
21 — La città dei ragazzi, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comun[redacted] emittenti.

Si svolgeranno in giugno due rassegne musicali dedicate al repertorio cameristico

Nell'Astigiano è di scena la classica

S'inizia sabato 15 a San Damiano con una serata jazz per Chet Baker con il trombettista Felice Reggio
A Mondonio (Castelnuovo Don Bosco) si punta sugli autori antichi barocchi, con due orchestre e un trio

SAN DAMIANO. Si prospetta un'estate ricca appuntamenti con la musica classica. Mentre iniziata domenica sera con successo la stagione di concerti di Moncalvo (oltre persone hanno applaudito il complesso «JazzZeta» di Casale), si preparano due a San Damiano Mondonio, vicino a Castelnuovo Don

A Damiano l'assessorato alla Cultura ha preparato un cartellone in collaborazione con Circolo Filarmonico astigiano. Sono previsti tre concerti che si terranno tutti nella chiesa di San Giuseppe, partire dalle 21,15. S'inizierà sabato 15 con il trio del trombettista filicornista astigiano Felice Reggio, con Palmino Pia al pianoforte e Andrea Peirolo al contrabbasso. Il titolo della serata è «Chet Baker's memory», e vuole un omaggio al grande trombettista, cui Reggio amico, morto due anni fa. Si sabato con flautista Mario Carbotta affiancato dal pianista Roberto Cognazzo. Il duo proporrà nutrito repertorio composizioni che dal periodo barocco fino ai giorni nostri, con una breve incursione nel ragtime Scott Joplin. Infine il 29 giugno sarà il debutto astigiano del «Quartetto d'Asti», formazione sole chitarre composta giovani astigiani, formatisi scuola di Angelo Gilardino: Gianpaolo Bovio, Gianni Nuti, Maria Grazia Reggio e Marco

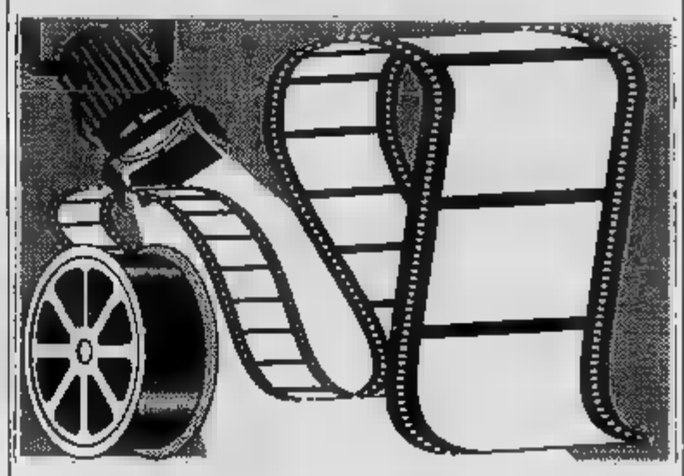
Illustrazione tratta dal volume «Music»

Siletti. L'ingresso al libero.

Sono tre anche gli appuntamenti di «Paesaggio musicale», la mini-rassegna organizzata dall'assessorato Cultura di Castelnuovo Don Bosco, che svolgerà nel borgo medievale Mondonio, giardino della chiesa parrocchiale via San Sebastiano, a ridosso chiesa di Santa Maria del Rosario. primo concerto domenica 23 giugno con l'orchestra «Ensemble barocco» di Imperia diretta da Giuseppe Dollavalle, con musiche Torelli, Albinoni e Vivaldi. Domenica 30 ci sarà il trio Rossignoli-Politi-Biraghi, rispettivamente al violino, violoncello e chitarra con musiche di Haydn, Giuliani e Paganini. Infine, domenica 7 luglio si esibirà il gruppo «Jeunesse Armonie Ensemble», che proporrà musiche di Donizetti, Gounod e Mozart. I concerti si svolgeranno alle e si può prenotare allo 011/987.2062 oppure allo 011/987.6165.

Carlo Francesco Conti

STASERA AL CINEMA



Lux	NON PERVENUTO
Politeama Tel. 50.068	**Programmato per uccidere** *di Dwight H. Little con Steven Seagal, Joanna Pacula, Keith David (Usa '90)* — Un poliziotto torna dopo anni nel suo quartiere, scopre che è infestato dai trafficanti droga e decide di fare giustizia. V. M. 14 1h 28' Politeama
Ritz Tel. 50.068 Lire 6000 posto unico	**Le età di Lulù** *di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90)* — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18
Nuovo Splendor Tel. 55.040 Orario: 15/18,45 18,30/20,15/22,25 Lire 8000/5000	**Edward mani di forbice** *di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90)* — Uno scienziato crea un androide bello e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' Fantastico
	NON PERVENUTO
Ideale	NON PERVENUTO
	NON
	CHIUSO
Sociale	CHIUSO
	NON PERVENUTO
Cristallo	CHIUSO
Lux	CHIUSO
Splendor	CHIUSO

CINEMA TORINO

al Piccolo AMBROSIO

Il LEONE D'ORO più «ruggente»
provocatorio storia

all' OLIMPIA 1

Al cinema con i bambini Una serata allegria

EDITORIALE LOCALE

di Sergio Miravalle

Il romanzo di Roberta

La signora Onorina Cresta non aveva solo fiabe nel cassetto. Dopo il di «Ti salverò con le mie fiabe», dedicato alla figlia Sabrina, gravemente handicappata dalla nascita, la «madre coraggio» astigiana torna in libreria con «Sogno donna», che stato presentato ieri alla Caldi di piazza Astesano.

L'esperienza le speranze della vita le hanno fatto scrivere romanzo che è riduttivo definire autobiografico.

La protagonista è Roberta, una ragazzina diviene donna. libro (80 pagine, 12 mila lire, edizioni Marna) è diviso in quattro capitoli dedicati a quattro diverse figure maschili: gli amori giovanili per poi per Andrea, il difficile matrimonio con Riccardo e la presenza Paolo, l'uomo-poeta che fa volare alti i sogni della protagonista.

Sono numerosi i passaggi «Sogno di donna» dove il reale si mescola al racconto. Per gli astigiani risulteranno curiose le citazioni dell'«angolo fassi» nome ormai po' in disuso, ma di gran moda negli Anni Sessanta, per indicare l'incrocio i portici dei Cocchi tra piazza Alfieri e corso Dante.

racconto di Roberta-Onorina figura della figlia

Onorina Cresta vista da Ghiglione

entra appena, in una delle pagine di più intensa emozione descrittiva: gli attimi del tragico parto. Il resto sogni, pensieri ad alta voce che Roberta, racconta stessa. romanzo è pervaso da una profonda malinconia che, come scrive il prof. Giovanni Torti, nella prefazione «ora si contiene in scrittura semplice e piana, e ora scarica in un linguaggio accesamente figurato, esplosioni e immagini».

Per Onorina Cresta, ferma su un terreno certamente agevole e meno coinvolgente per il lettore.

Ma tutto ciò toglie al libro freschezza alla sua protagonista.

all'onore delle cronache con la partecipazione programma televisivo, Onorina Cresta, 51 ha raccolto in questi mesi il frutto della notorietà, ottenendo riconoscimenti e premi: un club Vicenza le ha assegnato il «Premio della Bontà Città del Palladio», intervenuta dibattiti sul ruolo fiaba nella pedagogia. Ha mantenuto una fitta corrispondenza con persone che l'hanno conosciuta attraverso il suo libro, frutto dell'esperienza diretta con la figlia Sabrina.

Fra tutti ha stretto amicizia Angela Casella, altra «donna coraggio» che gridò al mondo propria angoscia di madre di ragazzo repito in Calabria. Tra le donne è nato un legame di profonda solidarietà reciproco conforto.

Ora Onorina sta redigendo una nuova raccolta di fiabe: «farfalle dalle ali sensibili desi- comunicare».

APPUNTAMENTI

ASTI
astigiano a Torino

Debutta questa sera Torino, teatro Erba, lo spettacolo «Uno studio dal romanzo di Conan Doyle, allestito dalla compagnia Torino spettacoli, la regia di Roberto Sceppin. In scena ci giovane attore astigiano Mario Nosengo, che reciterà nella parte dell'ispettore Lestrade, rivale» del protagonista, il famoso detective Sherlock Holmes. Lo spettacolo sarà proposto fino al 23 giugno. Biglietti 25 mila lire, ridotto 18 . Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 011/696.55.47.

MONTEGROSSO
Cantano i bimbi elementari

Questa sera, alle ore 21, i bambini delle scuole elementari paese si esibiranno in un saggio di fine nel salone del Mercato coperto. Saranno proposte pubblico canzoni giovani solisti e canti per corale. Quest'iniziativa fa parte programma di attività intrapreso dai genitori in collaborazione con la scuola. Sono previste anche brevi gite (la prossima destin il Parco di Rocchetta Tanaro), corsi di calcio e ginnastica ritmica.

ASTI
Incontri del «Verdi»

Proseguono oggi pomeriggio nel salone dell'Istituto «Verdi» in via Natta gli «Incontri musicali», dedicati agli allievi della scuola. Alle 17 sarà messa in scena dagli allievi del corso propedeutico di ed musicale storia musicale «L'elisir del gatto ballerino» di Corrado Barbero ed Elena Doglio 18,15 si esibiranno gli allievi della classe di pianoforte Gisella Lajolo, con brani Prokofiev, Chopin, Liszt, Bach, Schubert e altri.

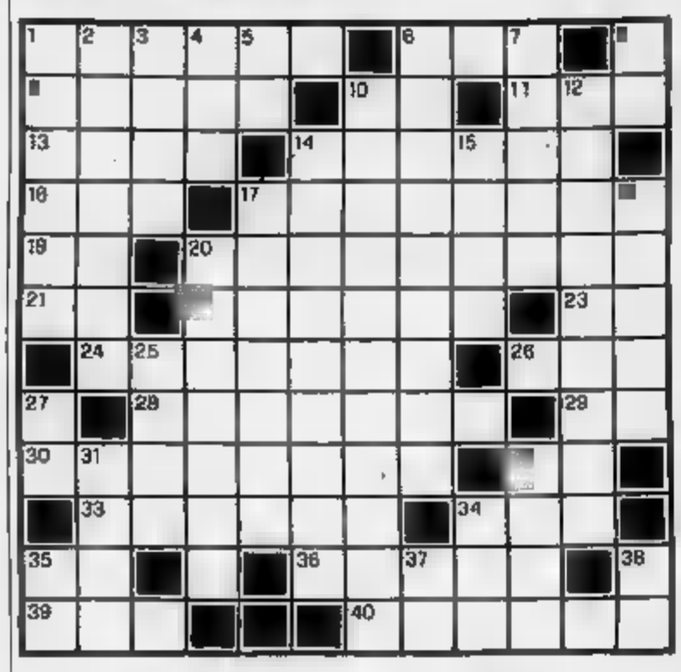
CASTELL
Saggio degli alunni

Domani alle 9,30 nel salone del municipio, castello Castell'Alfero, gli studenti della la media daranno vita ad una rappresentazione teatrale. la recita saranno proposte poesie, canti, brani di prosa, ispirati al tema pace.

CANELLI
Spiritual ai Concerti Riccadonna

Proseguono giovedì alle 21,15 salone di corso Libertà a Canelli i Concerti Riccadonna. Si esibiranno il baritono Avon Stuart e pianista Marco Vevolo con un repertorio Spiritual e jazz, da Ellington a Bernstein.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. E' infinito quello dell'Universo. 6. Dipartbreve. 11. Abbacchiato, abbattuto. 10. Particella pronominale. 11. Il fiume esplorato da Böttiego. 13. Scuri, neri. 14. Vi appartiene. 16. Duilio, ex pugile. 17. Piccoli stracci. Tema senza pari. quaderni e matite. 21. Fondo di canoa. 22. Amante bello. La città di Giulietta e (sigla). 24. Tendine porte. Fa coppia con lui. 25. Drammatico, angoscioso. città con la Mole (sigla). 30. Calma, distensione. 32. Commissa- Tecnico. Gigante della mitologia. 34. Esprime . 35. L'antico . 38. dell'occhio. 39. Il nome Johnson. 40. Tale da durare per sempre.

VERTICALI. 1. Colori per le unghie. 2. Il fiume Washington. Di sapore pungente, aspri. 4. Parenti stretti. 5. Il primo pronome. Sala da ballo. 7. Si chiude col . Risposta negativa. 10. Lo è qualsiasi scatola. 12. Ariette musicali. 14. C'è chi le soffre andando in alto. 16. La Penelope. 17. Né bionda né bruna. 18. Ha una figlia... dannunziana. 20. Bosco di querce. 26. Contenitori di pelle per liquidi. 27. Ultimo corso. 31. chilogrammo. Fiume francese. 34. Poesia 35. Udine per l'A.C.I. 37. Iniziali Turgheniev, scrittore. al lago.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI DOMENICA

C	L	I	M	A		V	E		M	I	A
R	I	N	A		C	E		C	A	S	T
I	T	E		M	O	T	T	E	T	T	I
S		S	C	O	N	T	E	N	T	I	
I		P	E	N	D	U	L	A		T	G
	V	E	R	O	U	R	A		L	U	I
F	O	R	M	A	C	I		M	O	T	O
A	S	T	I	N	E	N	Z	A		O	V
	T	I	T	A	N	I	C	I		R	A
A	R		A		T			A	M	E	N
D	O	N		P	E	T	A	L	I		N
A		D	I	O		E	L	E	T	T	I

La vittoria su Poggibonsi (3-1) non evita la retrocessione nell'interregionale

Derthona, l'inutile ruggito

Sfortune e scivoloni hanno portato la squadra in 3 anni dalla C1 al semiprofessionismo
La C2 però sarebbe stata «pesante» sotto il profilo finanziario. Ronca lascia la direzione

TORTONA. Una piccola [illegible] del campo domenica al «Fausto Coppi» ha segnato la fine del confronto Derthona-Poggibonsi, vinto per 3 a 1 dai bianconeri. Un riconoscimento per l'impegno dei calciatori che in queste ultime partite hanno fatto ottime [illegible] C'è chi ha ottenuto la maglia di Corona, chi quella [illegible] Terzi, chi i calzoncini di Lussignoli. Poche scorribande lungo il tappeto verde, poi la tristezza, e non poteva essere diversamente, per la retrocessione del Derthona tra i semiprofessionisti. In due stagioni, due scivoloni consecutivi: dalla C1, dove hanno militato 3 anni, i «leoncelli» [illegible] militi nell'interregionale.

«Non mi sembra giusta questa situazione - ha detto l'allenatore Natalino Fossati negli spogliatoi -. Anche contro il Poggibonsi, la squadra ha giocato con mordente, [illegible] il pubblico in pieno il successo che poteva anche essere più ampio. Contro i toscani, l'arbitro ci ha penalizzati: c'era un rigore che [illegible] impossibile non assegnare, [illegible] il direttore non lo ha visto. Errori così madornali, che ci hanno penalizzato oltre misura, ne sono stati registrati parecchi quest'anno. Malgrado ciò, la mia gestione di 23 partite ha permesso di raccogliere 24 punti, una buona media [illegible] si considerano gli infortuni, il più grave quello di Guerra».

Anche il direttore sportivo, Gigi Ronca, ha fatto il punto della situazione: «Non nascondo che ci possono essere state mie responsabilità, ma comunque una cosa è certa: ho sempre fatto tutto il possibile per tentare di impedire alla squadra di retrocedere». Di certo, quando si [illegible] di dare una nuova spinta [illegible] proprio [illegible] che, pur a malincuore, ha esonerato il suo migliore amico, Angelo Domenghini, l'ex mossiano. Prima ancora, con il resto dei dirigenti, aveva provveduto ad assicurarsi rinforzi, tra cui Cecilli, D'Angelo e Peretto.

«Concluso il [illegible] mandato - ha puntualizzato il direttore sportivo -, confermo la decisione di lasciare l'impegno con la società. Non ci sono motivi particolari, ma solo personali, primo tra tutti [illegible] di lasciare per un po' il mondo del calcio».

Senza Gigi Ronca nel direttivo, il Derthona [illegible] solo perde un valido aiuto finanziario, [illegible] un personaggio che in questa stagione ha dedicato parecchio tempo libero ai bianconeri. Ronca ha [illegible] ogni giorno molte ore nella sede della società, allo stadio o per cercare il campo dove disputare le partitelle di allenamento.

E' stato l'unico dirigente che ha seguito la squadra in tutte le trasferte. Se è sicuro che Gigi [illegible] lascia, per il momento sembra incerta la posizione dei dirigenti che [illegible].

Il presidente Franco Nicola ha detto dopo la gara: «In settimana dovremo riunire il direttivo e valutare attentamente la situazione. Conti alla mano, dovremo decidere se accettare l'eventuale ripescaggio. Il bilancio di gestione di un campionato di C2 è di circa 2 miliardi, una cifra che per metà è coperta dagli incassi delle partite, dagli sponsor e dai contributi della Federazione. Resta sempre un buco di un miliardo da coprire, che non è poca [illegible] Gestire un campionato tra i semiprofessionisti costerebbe intorno ai [illegible] milioni. Per le attuali entrate del "Fausto Coppi", la gestione dell'Interregionale è l'unica possibile».

Enrico Magali

DERTHONA		3	POGGIBONSI		1
CORONA	6		PERUZZI		
TERZI	6,5		[illegible]	6	
GATTI	6		73' FALOSSI	[illegible]	
CECILLI	6		COPPOLA	6	
80' GAVAZZI	n.g.		SBREGA	6	
TEDOLDI	6		85' POMMACCI	n.g.	
D'ANGELO	6,5		NERI	6	
PAINI	6		BERTOCCHI	6	
LUSSIGNOLI	6		CECCHINI	6,5	
PICASSO	7		RASTELLI	6	
BELLATORRE	6		PAZZINI	6,5	
ZAFFIRI	6,5		MENICHETTI	6	
70' DOMENGHINI	6		MALLUSCI	5,5	
All.: FOSSATI	6,5		All.: VETTORI	6	

Arbitro DANELUZZI di Latina 6

Reti: 22' Lussignoli, 25' Pazzini, 56' e 80' Picasso
Ammoniti: Nil
Spettatori: 600 paganti per un incasso di circa 9 milioni

APRE IL CALCIOMERCATO

Caridi visto da Ghiglione

[illegible] La sconfitta subita a Massa (1-0) nell'ultima di campionato passa in secondo piano fra gli sportivi. Conseguita la promozione con le [illegible] si attendono le prime novità del calciomercato. Giuseppe Sabadini, al [illegible] primo anno come allenatore professionista a tempo pieno, quasi certamente non sarà riconfermato. Nelle ultime ore, da fonti venete, sono in crescendo [illegible] quotazioni di Antonio Pasinato, che ha guidato il Vicenza in C1.

Fra i giocatori in partenza, il portiere Bianchet rientra al Venezia per fine prestito, [illegible] Il centrocampista Bancina (34 anni) è alla ricerca di una squadra vicino a Cremona, dove risiede. Quanto agli arrivi, c'è interesse [illegible] per il centravanti vicentino Folli e per l'attaccante Alfano del Bassano. Oggi alle 21 al palasport, Telecity organizza una festa per le promozioni ottenute da grigi e Basket 82.

CASALE. Per l'allenatore del Casale, Bruno Baveni, l'ultima sconfitta (1-0) a Venezia non [illegible] poi molto: «La squadra ha lottato sino a [illegible] minuti dalla fine. Poi, con tanti tifosi al bordo del campo che aspettavano solo di festeggiare, non c'è più [illegible] partite. Forse, con maggior determinazione potevamo anche creare qualche problema in più [illegible] veneti [illegible] accedono allo spareggio [illegible] il [illegible] per la serie B. Comunque, sono soddisfatto».

In fatto [illegible] calciomercato è confermato solo che [illegible] ha firmato un contratto con la Pistoiese, [illegible] [illegible] fronte [illegible] cessioni, per altri giocatori (Ferraresso, Marcellino e Fusci) continuano le trattative.

Intanto, il direttore generale Arces conferma che [illegible] gruppo di imprenditori è interessato a far parte dello staff dirigenziale nerostellato.

NOVARA. L'annata si è chiusa nel migliore dei modi per gli [illegible] azzurri che, nell'anticipo di sabato pomeriggio contro il Livorno, hanno ribaltato in 5 minuti lo svantaggio di 0-1. Con un guizzo [illegible] Armanetti e due rigori, trasformati da Pacioni ed Orofino, il Novara si è congedato dai propri tifosi [illegible] un bel successo, 3-1. Il [illegible] posto finale può sembrare modesto, ma appaga le speranze della società, che [illegible] bisogno [illegible] un [illegible] tranquillo dopo [illegible] triste vicenda del [illegible] retrocessione e del successivo ripescaggio dall'Interregionale.

Adesso la parola passerà alla società, che, dopo aver ascoltato il parere del riconfermato allenatore Enrico Nicolini e [illegible] tutto lo [illegible] tecnico, farà progetti per il futuro. Un futuro [illegible] sembra rosso: i dirigenti, infatti, sono intenzionati a costruire una squadra in grado di tentare la scalata alla C1, anche se il prossimo anno le difficoltà aumenteranno, con l'arrivo [illegible] squadre blasonate.

Tanti gli obiettivi della società, che tra pochi giorni inizierà a sondare il mercato: tra la rosa di nomi si fa anche quello di Civeriati, bomber di [illegible] zza, che andrebbe a rinforzare l'attacco.

CUNEO. Sesto posto alla pari con Poggibonsi e Novara: è questo il piazzamento finale del Cuneo, [illegible] grazie alla vittoria di Stradella sul derelitto Oltrepò.

In terra pavese i biancorossi si [illegible] divertiti. Marcature blande e ritmo [illegible] certo frenetico hanno permesso ai pochi spettatori [illegible] gustare una partita piacevole, arricchita da [illegible] splendidi gol, di Caridi e Formanelli. Con la rete di Stradella, Caridi sale a quota sei e diventa il miglior marcatore stagionale della pattuglia biancoblu davanti all'altro centrocampista [illegible] (5) [illegible] alla punta Marafioti (6).

Lorenzo Mazzeo, sulla destra, bomber dell'Alessandria, neopromossa in C1

La Mercedes-Benz Italia S.p.A.,
Rappresentanza Generale per i prodotti
della Mercedes-Benz AG, è lieta di annunciare
alla clientela l'apertura della nuova
Concessionaria Gino S.p.A. per Asti e provincia.

GINO S.p.A.
Concessionaria Autovetture e Fuoristrada Mercedes-Benz
Vendita e Assistenza Via don Sturzo, 8 - ASTI - Tel. 0141/274912

Fiesta Nordic Green.

T'innamori perché è Fiesta.

Color muschio metallizzato. Serie limitata.

C'è chi si innamora perché è bella, ricca, scattante o chi, semplicemente perché ■ Fiesta: l'automobile che ■■■ finisce mai di stupirti. Vieni ■ scoprire la prestigiosa Fiesta 1.1 Nordic Green, color muschio metallizzato ■ interni in tessuto Astral. E' così sportiva con pneumatici larghi, barra stabilizzatrice e volante 'soft-touch'. Così confortevole ■■■ alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, e apertura bagagliaio dall'interno. **Libertà di scelta Ford.** L'idea più bella del mondo. Ford, per prima nella storia dell'automobile, ti offre un rivoluzionario concetto di libertà. Puoi scegliere, in base alle tue esigenze, su diversi modelli Fiesta, la motorizzazione che preferisci: 1.1HCS o 1.4CVH allo stesso prezzo.

Vieni a scoprirla oggi.

Ford
QUALITA' IN AZIONE

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
CUNEO
CORSO DANTE, 45 - TEL. (0171) [illegible]
[redacted]
VIA SAN PAOLO, 2 - TEL. (0173) [illegible]

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Martedì 11 Giugno 1991 39
Redazione: via XX Settembre [redacted], telefono 67.048 / 54.508

GBC
CUNEO - Tel. 0171 [redacted]
FOTOCOPIATRICI
mita

A PAGINA 40

Lavori in rione Breo

Il [redacted] Mondovì cambia volto

Chiuse al traffico le vie Sant'Agostino e Piandellavalle, dove è in corso la [redacted] porfido. Proteste dei commercianti.

A PAGINA 40

Originario di Fossano

Garessio, [redacted] cardiologo di 74 [redacted]

Nell'immediato dopoguerra si trasferì in Alta Val Tanaro. [redacted] specialista nelle malattie dell'apparato circolatorio.

[redacted]

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Serate con jazz e spirituals

A Casale Monferrato concerto in Sinagoga di Gianni Coscia (nella foto) e Giancarlo Trovesi. Attesa a Biella per l'esibizione del quartetto dei «Mnogaja Leta».

SERVIZI A PAGINA 45

A PAGINA 41

Gli albesi protestano

Pochi soldi per la Fiera dei [redacted]

Il Comune [redacted] ha [redacted] il contributo straordinario [redacted] 105 milioni che in passato [redacted] [redacted] pre stato assegnato.

A PAGINA 41

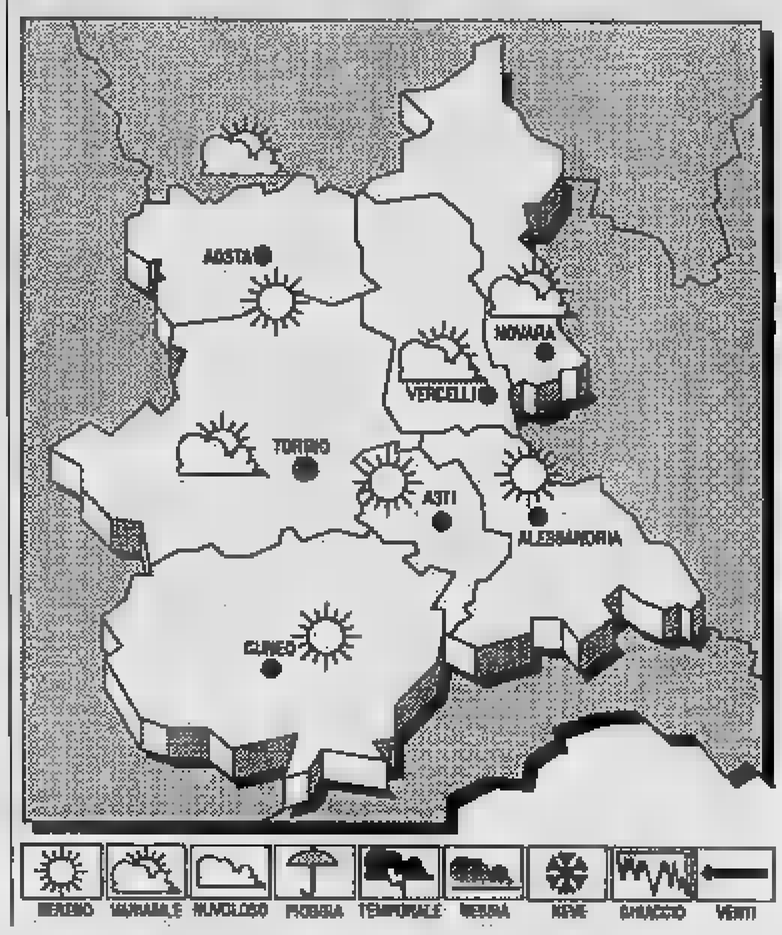
Una petizione

[redacted] salveranno le acacie [redacted] Bra

Il sindaco [redacted] città [redacted] disposto a rivedere il progetto d'abbattimento [redacted] degli alberi in via Montello.

[redacted]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[redacted] La perturbazione atlantica in movimento verso [redacted] Nord-Est, [redacted] ad interessare il Nord. Permangono nel breve periodo condizioni di [redacted] specie [redacted] regioni settentrionali, che risentono del transito delle perturbazioni.

[redacted] PREVISTO [redacted] OGGI. Sulle regioni nord-occidentali, nuvolosità variabile in intensificazione, [redacted] precipitazioni localmente temporalesche. I fenomeni saranno più frequenti sulle zone alpine e prealpine durante [redacted] [redacted] più calde della giornata. Venti: deboli o moderati intorno [redacted] Ovest. [redacted]ità: buona, con foschie [redacted] prime ore del mattino e dopo il tramonto.

[redacted] lieve aumento le minime.

LE TEMPERATURE DI [redacted] CUNEO
[redacted] 25,7; min: 12,8; media: [redacted]

UN ANNO [redacted]
[redacted] 21,2; min: 11,8; media: 16,7

[redacted] IN PIEMONTE
Torino [redacted] Novara [redacted]
Alessandria 26 Aosta 24
[redacted] Vercelli 25

Il **Sole** sorge alle 5,42 e tramonta alle 21,16. La **Luna** si leva alle 4,15 e cala alle 20,33

Il capoluogo ha dato il maggior contributo al successo del referendum

A Cuneo il 97,3% al «Sì»

Nella «Granda» favorevoli 256 mila, contrari 12 mila. Fossano, record di affluenza [redacted] l'80,7 per cento. Le Acli: «Adesso la volontà della gente deve essere rispettata»

CUNEO. Il capoluogo batte [redacted] le maggiori città della provincia [redacted] il 97,3 per[redacted] al Sì. Mondovì si avvicina al vertice (97,1), [redacted] ha il record degli elettori (80,7%). La provincia «granda» ha dato [redacted] larga vittoria al fronte referendario, con 256 mila 455 voti (pari al 95,5%) contro 12 mila 166 schede per il No, corrispondenti al 4,5 per cento. Tra domenica e ieri mattina, sono andati alle urne 287 mila 406 cuneesi (63,3%): pochi coloro che hanno imbucato nell'urna scheda bianca (9015) e soltanto 23 i voti contestati e [redacted] assegnati.

Le operazioni [redacted] spoglio nelle [redacted] sezioni [redacted] provincia [redacted] state completate con rapidità: alle 19 la prefettura era già in grado [redacted] fornire il quadro completo dei risultati.

«La vittoria [redacted] è superiore alle migliori aspettative - commenta Carlo Benigni, dirigente democristiano, delegato provinciale [redacted] Comitato per il referendum -. Il merito [redacted] Mario Segni e degli altri pr[redacted] aver dimostrato che è possibile battere l'arroganza e lo scettici[redacted] E' stato inferto un duro colpo all'Italia dei notabili e del trasformismo».

Nella campagna elettorale si erano mosse con particolare vigore le Acli cuneesi. «Tutti i partiti dovranno uscire dai giri di parole, [redacted] veti incrociati, [redacted] voglia di lasciare le cose come [redacted]o - dice il presidente, Luigi Lerda -. Gli aclisti continueran[redacted] la loro attività perché la vo[redacted] della gente venga rispettata dagli organi dello Stato».

[redacted] anche [redacted] pds. «Il voto impone ai partiti di cambiare - spiega l'albese Primo Ferro, ex consigliere regionale -: [redacted] avvicina la possibilità [redacted] riforma della politica».

I socialisti cuneesi n[redacted] si [redacted] tono affatto sconfitti. «C'è stata maggiore astensione rispetto ad altri referendum - [redacted] il segretario cittadino, Salvatore Vecchio -. La [redacted] Federazione aveva comunque lasciato libertà di scelta».

«Ho votato «Sì» e sono contento per il risultato - commenta Alberto Sciandra, consigliere comunale della lega nord -: bisogna cambiare gli uomini politici». [g. g.]

[redacted] A PAGINA 42

	SI%	NO%	VOT.%
CUNEO	97,3	2,7	72,0
ALBA	96,5	3,5	68,6
BORGO S. DALMAZZO	96,4	3,6	67,3
BRA	95,1	4,9	65,0
FOSSANO	95,7	4,3	80,7
MONDOVI'	97,1	2,9	65,6
RACCONIGI	94,9	5,1	67,3
SALUZZO	95,6	4,4	61,3
SAVIGLIANO	95,1	4,9	67,5

La coppia aveva ucciso un cinghiale in Alta Valle Stura

Presi due bracconieri

Sono [redacted] assessore (51 anni) di Aisone e [redacted] consigliere comunale di Sambuco (50 anni). Accompagnati in caserma [redacted] denunciati

DEMONTE. Due amministratori della Valle Stura, cacciatori esperti e molto conosciuti, [redacted] stati bloccati domenica [redacted] mezzogiorno in un vallone di Sambuco [redacted] guardacaccia della Provincia che li hanno sorpresi poco dopo aver abbattuto un cinghiale, consegnati ai carabinieri di Pietraporzio e quindi alla compagnia di Borgo San [redacted] che li ha denunciati alla Pretura di Cuneo.

Sono Felice Arlotto, 51 anni, geometra, [redacted] comunale di Aisone dove abita in via Roma 14; Luigi Bagnis, 50 anni, consigliere comunale di Sambu[redacted] qui abitante in via Umberto [redacted]. Sia Arlotto sia Bagnis rappresentano i rispettivi paesi nel Consiglio della Comunità [redacted]tana. Entrambi [redacted] stati denunciati per numerosi reati e contravvenzioni che si riferiscono all'attività venatoria: furto ai danni del patrimonio indisponibile dello Stato; porto abusivo [redacted] arma [redacted] fuoco; caccia in periodo di divieto; [redacted] in zona di rifugio; [redacted] con armi [redacted] consentite; [redacted] presentazione della licenza di caccia e del tesserino regionale. Il processo dovrebbe già svolgersi, per direttissima, questa mattina davanti al pretore di Cuneo.

La vicenda, che ha suscitato comprensibile scalpore in tutta la Valle Stura, e amareggiati commenti da parte dei cacciatori rispettosi delle norme di legge, ha [redacted] alle 6,15 di domenica mattina in località Ciardoletta di Sambuco, a circa 2 mila metri di quota. Racconta il guardacaccia Enzo Bracco di Demonte: «Eravamo nella zona [redacted] il collega Giuseppe Audino per il censimento dei camosci, quando abbiamo sentito uno sparo e poco dopo un secondo. Osservando con i cannocchiali abbiamo visto un cinghiale colpito a morte cadere in una breve scarp[redacted]. Poco distante c'erano due individui che impugnavano [redacted] dei fucili con il [redacted] chiale».

Con le radio i guardacaccia hanno segnalato l'accaduto a Cuneo al servizio di vigilanza della Provincia che ha inviato sul posto altre due guardie, Marco De Giosanni e Giuseppe Villois, a dare man forte per fer[redacted] i bracconieri. Iniziava così l'operazione di accerchiamento delle due persone che solo più tardi sono [redacted] identificate per il geometra Arlotto e per il muratore Luigi Bagnis. Costoro [redacted] intanto iniziato il trasporto a valle del cinghiale ucciso [redacted] dopo mezz'ora, forse messi in allarme, hanno preferito abbandonare la carcassa, ritirare i fucili smontati negli zaini e scendere verso la statale [redacted] normali escursionisti.

Le guardie li hanno bloccati, hanno controllato i documenti, e poi li hanno consegnati ai carabinieri [redacted] Pietraporzio nel frattempo avvertiti del fermo [redacted] due bracconieri. Il geometra Arlotto e Luigi Bagnis hanno [redacted] di avere sparato all'ungulato giustificando il gesto [redacted] la presunta richiesta di un margaro [redacted] voleva [redacted] numero dei cinghiali nel «giass». Spiega l'assessore alla Caccia Giovanni Ciravegna: «Abbiamo intensificato in tutte le valli i controlli per individuare [redacted]tuali bracconieri, e qualche importante risultato [redacted] a Sambuco lo stiamo raccogliendo». [r. s.]

[redacted] Di Giosni De[redacted]
[redacted]11

IL CALCIO DI ORMEZZANO/ Curiosità in margine ai campionati

Piemonte avaro di talenti

Pare che non riesca più a formare i grandi atleti, [redacted] la crisi economica non c'entra

PER quel che ci riguarda, non tentiamo [redacted] bilancio del calcio pie[redacted] extra serie A: sarebbe presunzione, e poi non ci pare che esista, nella regione, una compattezza di movimenti, una ideologia unitaria, così che si possano mettere insieme i passivi e gli attivi, per arrivare ad una «cifra» calcistica comune. Non [redacted] tratta di fare i conti di una serie A [redacted] cui le squadre sono due e della [redacted] città, si tratta - [redacted] tratterebbe - di accorpare realtà diversissime [redacted] campionati diversissimi, e di [redacted] a tutti i costi un linguaggio comune [redacted] espressio[redacted].

E poi, a che pro? Il calcio, ad ogni livello, smentisce costantemente se stesso, nel senso che va dove secondo logica [redacted] dovrebbe andare, non va dove dovrebbe andare. E le interpretazioni globali sono sempre contorsionistiche. Un esempio: quando una squadra metropolitana va bene, le spiegazioni [redacted] due, opposte. In caso di metropoli dall'economia fiorente si dice che la crescita calcistica è normale, rispecchia quella economica. In [redacted] di metropoli dall'economia in crisi, si dice che la crescita calcistica è normale, rispecchia la reazione ludica alla realtà economica. Olè.

Il Piemonte sta come sta, il [redacted] calcio va bene ad Alessandria dove sale in C1, preoccupa a Casale nonostante la permanenza in C1, è triste a Derthona per la retrocessione che comunque [redacted] significa drammatizzazione, vive normalmente a Cuneo, Novara, Vercelli e ampi interessanti dintorni. Non crediamo che sposi nessuna realtà economica o sociale.

Il problema è la sempre scarsa produzione di giocatori validi per la serie A. Noi non abbiamo nessuna spiegazione. Massa da sola dà alla serie A quanto il Piemonte tutto insieme.

La regione è quella che ha dato al ciclismo i massimi campioni di ogni tempo (Girardengo e Coppi, entrambi poi alessandrini, con al loro fianco il lombardo Binda), che ha dato al calcio i Baloncieri ed i Rivera, i Boniperti ed i Bettega, ma che da troppi anni è ferma in questa produzione. [redacted] si tratta di un ciclo, di un'onda, la cosa [redacted] dura da troppo.

Quanto poi a [redacted] addirittura individuare una scuola piemontese di calcio, di toglierla da chissà quale sepolcro per farla reuscitare, [redacted] scherziamo. In [redacted] sport esiste più una scuola che «tenga». Idem per la razza, l'etnia. L'ultimo grande prodotto piemontese ha il [redacted] di un paese siciliano, della regione di origine della sua famiglia, si chiama Lentini.

Gian [redacted] Ormezzano

Nel rione Breo proseguono i lavori che cambieranno il volto della zona

Il centro di Mondovì è un cantiere

Chiuse al traffico le vie Sant'Agostino e Piandellavalle dove è in corso la posa del porfido Saranno costruite aiuole e sistemate panchine. I commercianti: «Sono diminuiti gli affari»

MONDOVI'. Da un mese il centro storico del [illegible] Breo [illegible] un cantiere. Nelle vie Sant'Agosti[illegible] e Piandellavalle, chiuse al traffico, è in corso [illegible] posa del porfido [illegible] il transito [illegible] pedoni avviene [illegible] marciapiedi, ponteggi e impalcature. I lavori rientrano in un progetto del Co[illegible] che intende cambiare [illegible] volto [illegible] centro.

Dice l'assessore comunale ai Lavori pubblici Diego Bottero (psi): «La nostra politica è quella dei piccoli passi, non abbiamo programmi ambiziosi, ma vogliamo portare a termine i nostri progetti in breve, la trasformazione di Breo è uno di questi».

Il porfido sostituirà l'asfalto in via Sant'Agostino, via Piandellavalle e via Meridiana. I lavori dovrebbero proseguire per tutto luglio e questo ha alimentato [illegible] proteste di alcuni commercianti che pur condividendo [illegible] scelta di rifare il tappeto stradale, si considerano danneggiati: «Le presenze nelle vie del centro storico si [illegible] ridotte quasi del cinquanta per [illegible]to».

[illegible] impalcature rendono difficile il transito, sui marciapiedi può [illegible] solo [illegible] persona per volta e durante l'ultimo fi[illegible] settimana alcuni anziani sono caduti nelle buche aperte nei cantieri.

Il calo di presenze ha colpito tutti i negozianti. «Davanti alla mia vetrina i pessanti sono diminuiti della metà - si lamenta il proprietario della gioielleria Prato - . Purtroppo la situazione d'emergenza si registra proprio adesso che si avvicina l'estate. I clienti abituali, magari supera[illegible] le impalcature, ma i lavori rischiano di far confluire i turi[illegible] in altre [illegible] della città». Non solo gli [illegible] articoli di lusso vengono danneggiati dal calo di presenze: «Per [illegible] diminuzione delle vendite è del quaranta o cinquanta per cento», dice Claudio Giacheri, un panettiere di via Piandellavalle.

I lavori in corso hanno cambiato anche le abitudini dei monregalesi, che ogni sabato si concedevano una passeggiata nel centro storico: «Anche lo shopping [illegible] è più quello di un tempo, a causa di cantieri e impalcature, la gente viene solo per necessità», conclude Giacheri. I lavori non porteranno solo alla porfidatura di tutte le strade del centro storico, [illegible] la trasformazione del rione [illegible] prevede anche la costruzione di quattro nuove aiuole, la [illegible] di una trentina di panchine e l'installazione di lampioni che richiamano nella forma [illegible] antiche lampade a petrolio. Il progetto è f[illegible] di una collaborazione [illegible] l'assessore ai Lavori pubblici Diego Bottero e l'assessore al Verde e alla riqualificazione del tessuto urbano Sergio Bruno.

«E' ora che queste città diventi finalmente vivibile, le nuove aiuole [illegible] il primo passo per [illegible] al [illegible] un [illegible] volto, che consenta alla gente [illegible] fermarsi con tranquillità. Puntiamo su una migliore qualità della vita». Le aiuole [illegible] geranno [illegible] quattro piazze: Sant'Agostino, Cesare Battisti, San Pietro e del Municipio. In piazza Cesare Battisti, proprio al [illegible] dell'aiuola, sarà sistemato un chiosco per la vendita [illegible] giornali: «Sarà un luogo caratteristico per incontrarsi i monregalesi [illegible] i [illegible] [illegible] scoprire il capoluogo del Monregalese».

Gli abitanti della [illegible]na sono entusiasti e sopportano di buon grado i disagi temporanei: «Le aiuole e le altre novità del centro storico renderanno più [illegible]vibile il nostro quartiere, non possiamo che essere soddisfatti», ha commentato Aldo Mammola, [illegible] giovane di Piandellavalle. [r. s.]

I lavori. Ruspe e camion nel centro storico: il rione Breo sarà trasformato [TELEFOTO CUNEO]

LETTERE AL GIORNALE

Dipendenti consorzi Chi ci pensa?

[illegible] paria [illegible] si è parlato molto dell[illegible] vicende Federconsorzi. Più passa il tempo e più s'infittiranno gli interventi [illegible] chi vorrà dire che questo ha sbagliato e quello [illegible] quello sapeva e quell'altro no.

Il problema di individuare eventuali colpevoli sulla questione «consorzi» n[illegible] sussiste, in quanto in tutti gli [illegible] ed in tutti i documenti sono chiaramente leggibili sia [illegible] [illegible] che il cognome.

Chi ha ottenuto quanto la legge istitutiva aveva deciso nel 1948, ha [illegible] perché [illegible]ste [illegible] non sono state di supporto all'agricoltura. Sono diventate centri commerciali dove vi era il raffronto sulla qualità e sul prezzo. Due metri di valutazione che sovente hanno fatto pendere la scelta verso l'esterno del mondo agricolo, [illegible] quei commercianti, mediatari, venditori che dall'agricoltura, molte volte, ben[illegible] tratto le loro fortune.

Il problema però è sentito. La necessità di una simile struttura riportata alle sue funzioni storiche [illegible] prioritaria. Occorre rimetterla in piedi e renderla operativa.

La scelta fatta dal ministro Goria di commissariare [illegible] la struttura, [illegible] può [illegible] valida per bloccare l'indebitamento globale, nelle realtà periferiche ha prodotto degli effetti negativi.

Le banche hanno immediatamente bloccato i fidi, i creditori si sono subito presentati [illegible] sportello per incassare ed i fornitori hanno bloccato le forniture. Questo [illegible] prodotto [illegible] paralisi, che sarebbe pienamente giustificata nei casi [illegible] gravi passività, ma che risulta penalizzata nelle situazioni più o meno sane, come in molti consorzi provinciali.

Tutto si ferma ed [illegible] nessuno viene in mente che in tali [illegible] vive [illegible] lavora molta gente, molti impiegati [illegible] molti operai, ma anche molti collaboratori esterni, come le varie agenzie in gestione privata.

Si parla [illegible] un piano di ri[illegible]strutturazione centrale, [illegible]ma nessuno parla della sorte [illegible] tutti quei lavoratori delle strutture periferiche che [illegible] [illegible] [illegible]rano federate.

Salvatore Vecchio, Confcoltivatori Cuneo

Progetto zattera molti soddisfatti

In riferimento alla lettera del [illegible] maggio [illegible] titolo «Ragazzi delusi dalla zattera», vorrei fa[illegible] alcune precisazioni. Nessuno ha coinvolto con forzatura gli studenti e partecipare al progetto [illegible] mirava alla riscoperta delle radici storiche e scientifiche del fiume; c'è stato un invito.

Non voglio entrare nel merito del lavoro che hanno eseguito, cito, «rubando ore che avrebbero potuto utilizzare di[illegible]». Invito però le due classi [illegible] [illegible] i lavori delle altre dodici scuola medie che hanno partecipato [illegible] quel[illegible] progetto.

Nella lettera scrivono di es[illegible] stati usati come sfondo coreografico al passaggio della zattera; nessuno ha [illegible]i parlato di seminari [illegible] ecologia sulla via del fiume. Il momento [illegible] passaggio della zattera [illegible] stato un momento simbolico [illegible] scambio di documentazioni e d'incontro con i partecipanti. Più volte la [illegible]pa e la televi[illegible] hanno spiegato che il materiale sarebbe stato elaborato in [illegible] seconda fase, ed è quello che faremo. [illegible] parla nella lettera [illegible] eventuali sponsorizzazioni che avremmo avuto «usando» le scuole [illegible] motivo culturale: non mi resta che prendere [illegible] [illegible] [illegible] indottrinamenti puramente consumistici.

I nominativi delle tredici scuole che hanno partecipato [illegible] lavori [illegible] pubblici, vorrei che si chiedesse alle altre scuole com'è che hanno lavo[illegible] così bene e ritengo [illegible]lo proporre nuovamente l'opportunità [illegible] visionare tutto il materiale.

E' evidente il dispiacere che proprio la prima scuola media, quindi la capofila del «Progetto zattera», [illegible] già sentita Cenerentola [illegible] strumentalizzata, fortunatamente l'epidemia è stato circoscritta, ci resta l'entusiasmo di tutte le [illegible]re scuole e i loro meravigliosi lavori.

Elio Sabena, Bra

Discarica e «verdi» a Borgo S. Dalmazzo

[illegible] lettera del 31 maggio «Maggiori notizie sulla discarica» [illegible] [illegible] pubblicata con la firma «Lista verde e Alternativa per Borgo». Preciso che l'iniziativa citata nella lettera [illegible] [illegible] invece presa dalla «Nuova sezione [illegible] lista verde e alternativa per Borgo» che, pur essendo simile nella denominazione, si differenzia nettamente dall'altra per visione e prassi politiche.

[illegible] Casana, Borgo

GRANDE CUNEO

[illegible]

Nominati i nuovi vertici [illegible] Unità sanitarie

La Regione ha nominato ieri i nuovi managers per le Usl. Sono Lamberto Beliani (Cuneo), Giovanni Monchiero (Alba), Renato Ariaudo (Borgo), Claudio Brambati (Bra), Gianfranco Brovida (Ceva), Mariuccia Bramardi (Dronero), Eriberto Costamagna (Fossano), Stefano Sacchetto (Mondovì), Renato Rinaudo (Saluzzo) e Sergio Cravero (Savigliano).

[illegible]PPI»

[illegible] ufficiale [illegible] corsa

Giovedì [illegible] giugno, alle 11, a Torino, nella sala della Giunta regionale in piazza Castello 165, l'assessore al turismo [illegible] allo sport Daniele Cantore presenterà le [illegible] Coppi», gara ciclistica internazionale [illegible] partenza da Cuneo, giunta alla quarta edizione. Alla [illegible] fondo», organizzata dalla Regione Piemonte e dalla Promo-Cuneo, possono partecipare [illegible] e cicloturisti.

BORGO SAN DALMAZZO

Finanziato [illegible] [illegible] [illegible] Guardia forestale

Il Comune ha stanziato 784 milioni per la costruzione della [illegible]me che ospiterà il distaccamento [illegible] Guardia Forestale. Il fabbricato, verrà realizzato in via Gramsci, e sarà su 3 piani, [illegible] uffici, autorimesse e alloggi per il personale.

CONCORSO

L'Usl assume [illegible] tecnico di laboratorio

L'Usl [illegible] ha bandito un concorso per l'assunzione di un tecnico di laboratorio e di un assistente alla divisione di medicina nucleare. [illegible] domande scadono rispettivamente il 13 giugno e l'8 luglio.

[illegible]

Si [illegible] [illegible] commissioni tributarie

Domani e giovedì a Cuneo si riunirà alle 16.30 la [illegible] tributaria di secondo grado, [illegible] quella di primo grado è convoca[illegible] [illegible] per domani alle [illegible]. Prossime scadenze: 14 e [illegible] giugno.

Il dott. Vittorio Marengo era originario di Fossano

Garessio, [illegible] morto medico

Aveva 74 anni. Nell'immediato dopoguerra si trasferì in Alta Val Tanaro Specialista in malattie dell'apparato circolatorio. Oggi alle 15 i funerali

[illegible] E' morto ieri mattina, dopo [illegible] lunga malattia, nella [illegible] abitazione di via Valcasotto, il dottor Vittorio Marengo, 74 anni, medico della cittadina nell'Alta Val Tanaro per oltre quarant'anni. Il dottore era anche specializzato in cardiologia e malattie dell'apparato circolatorio.

Nativo di Fossano, [illegible] medico si [illegible] trasferito [illegible] Garessio nell'immediato dopoguerra segnalandosi, in tempi difficili, per le sue grandi doti [illegible] umanità [illegible] disponibilità verso gli ammalati.

Subito dopo la laurea aveva voluto specializzarsi in cardiologia, sua grande passione. Molti dei suoi pazienti ricordano che il medico soleva dire che [illegible] una specialità complessa, quella della cardiologia [illegible] molto difficile, [illegible] [illegible] era stato affascinato sin dai tempi del liceo. Inevitabile quindi la sua scelta.

Vittorio Marengo dedicava tutto [illegible] [illegible] tempo alla professione. Non c'era giorno che non visitasse [illegible] [illegible] studio gli ammalati che giungevano da tutta [illegible] provincia [illegible] dalla vicina Liguria. Sovente partecipava ai congressi medici per tenersi co[illegible] aggiornato.

«Per il dottor Marengo - sottolineano alcuni conoscenti - il cuore non aveva segreti. Molte persone devono la vita alla [illegible] bravura professionale sorretta, nei momenti difficili [illegible] delicati, da esperienza, energia, rapidità decisionale. Di poche parole, forse [illegible] po' austero, ma con doti eccezionali».

Dopo quarant'anni di attività [illegible] dottor Marengo si era ritirato [illegible] malincuore dall'attività medica. Amava molto la natura e spesso lo si vedeva curare piante e fiori del suo giardino.

Vittorio Marengo lascia la moglie Margherita Mollo, due figli Simona e Patrizio, e l'amato nipotino Lawrence.

I funerali si [illegible] oggi alle 15 nella chiesa [illegible] Santa Caterina a Borgo Ponte.

Al termine della funzione religiosa [illegible] salma sarà trasportata [illegible] a Fossano per essere tumulata nella tomba [illegible] famiglia.

Sergio Calzia

[illegible] dottor Vittorio Marengo [illegible] deceduto ieri mattina dopo una lunga [illegible]

[illegible]

10 Giugno 1991

[illegible] Franzé Simona (Savigliano); Comandù Erica (Savigliano); Procl[illegible] [illegible] (Savigliano); Rovera Federica (Verzuolo); Di Angelis Daniele (Fossano); Paniagua Paolo (Venaus); Ferreri Gabriele (Villafalletto); Turco Luca (Fossano); Bertolino Elena (Racconigi); Rolando Valentina (Saluzzo); Nicola [illegible] (Carignano); Garguagli Sonia (Cuneo); Cairano Alberto (Scarnafigi); Monge Raffaella [illegible] (Piasco); Vittone Rosa[illegible] (Verzuolo); Garbaudo Linda (Villafalletto); Chiappero [illegible]ele (Cavour); [illegible] Nicolò (Cuneo); Cavallo Valentina (Centallo); Gerbaldo Debora (Fossano); Pace Alberto (Fossano); [illegible] Andrea (Cuneo); Bunino Lorenzo (Costigliole Saluzzo).

[illegible] Arcostanzo Giacomo, [illegible] anni (Monasterolo [illegible] Savigliano), pensionato; Cavaliere Francesco, 80 anni (Savigliano), pensionato; Riau[illegible] Marianna, 79 anni (Savigliano), pensionata.

[illegible] Dadone Roberto, 30 anni (residente a Savigliano), operaio con Francesetti Angela, 29 anni (residente a Savigliano), pettinatrice; Spertino Pierangelo, [illegible] anni (resi[illegible] a Cavallerleone), insegnante con Rovera Graziella, 27 anni (residente a Savigliano), impiegata; Dalmasso Pier Luigi, [illegible] anni (residente a Savigliano), falegname con Rovera Gabriella, [illegible] anni (residente a Savigliano), operaia; Dovetta Luigi, 23 anni (residente a Savigliano), muratore [illegible] Fatta Maria, 21 anni (residente a Savigliano), educatrice; Giraudo Riccardo, 33 anni (residente a Savigliano), operatore tecnico con Barbero Barbara, [illegible] anni (residente a Vado Ligure), insegnante; De Chiara Carlo, 30 anni (residente a Savigliano), ferroviere con Calazza Rosa, [illegible] anni (Siano), casalinga.

[illegible] giugno 1991

[illegible] [illegible] [illegible] (Avigliana); Finocchiaro Marco (Grinzane Cavour); Pinsoglio Umberto (Canale); Massarone Edoardo (Magliano Alfieri); Moiso Gloria (Guarene); [illegible] [illegible] (Castino); Occhetto Angelica (Montaldo Roero); Adriano Luca (Castagnole Lanze); Manzone Chiara (Treiso); Colla Andrea (Santa Vittoria d'Alba); Negato Simona (Monteiupo Albese).

MORTI. Blancotto Lucia, [illegible] anni, pensionata (Castagnito); Schellino Giovanni, 69 anni, pensionato (Alba); Secco Cristina, 85 anni, pensio[illegible] (Roddino); [illegible] Maria, [illegible] ni, pensionata (Alba); Rioffi Celestina, [illegible] anni, (Alba); Raimondo Giuseppina, 84 anni, pensionata (Rocchi); Demonte Angela Margherita, [illegible] anni, casalinga (Canale); [illegible] Giovanni, 78 anni, pensionato (Moncalieri); Garelli Anna, 84 anni, (Clavesana); Sansoldo Alfredo, 45 anni, impiegato (Alba); Marino Pierina, 86 anni, (Costigliole d'Asti), pensionata. [illegible] Levi Lino, farmacista (residente [illegible] Alba), con Znamenski Catherine, fisioterapista (residente [illegible] Alba); Delpero Carlo Eugenio, operaio (Asti), con Settimo Ivana Maria, impiegata (La Morra).

LA FOTO DEI RICORDI

«Bealera» di corso Umberto [illegible] Verzuolo

Al centro della strada principale del paese scorreva la «bealera», dove le massaie lavavano i panni. Vicino al ruscello c'era la linea del tram per Saluzzo. In fondo a corso Umberto la chiesa parrocchiale con [illegible] campanile [illegible] la torre civica [COLLEZIONE [illegible] MARO-REVELLO]

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. strade (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
Anticendi [illegible] (011) 513.151

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
Alba 31.63.33
Bra 42.01
Ceva 72.22.22
Fossano 6.14.21
Mondovì 49.41
Racconigi 8.51.81
Saluzzo 40.21
Savigliano 3.39.01

AUTOAMBULANZE

Cuneo 66.444, 23.28
Alba 31.61
B. S. Dalmazzo 26.00.13
Bra 42.01, 42.33.70
Busca, 94.56.56, 94.54.55
Caraglio 61.91.02
Ceva 7.15.66, 72.22.22
Dronero 81.63.33
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Garessio 81.063
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77 25.55
Nizza Belbo 79.61.17
Peveragno 33.95.55
Racconigi 8.46.44
Saluzzo 4.52.45
Sommariva Bosco 6.51.02
[illegible]ne 3.39.01
[illegible] 95.91.26

[illegible]

notturne, prefestive e festive:
Borgo San Dalmazzo 26.96.32
Busca 94.57.03
Cuneo 69.24.91
Dronero 91.78.78
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.81
Fossano 63.61.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.73
Alba 31.61
Mondovì 49.41
Ceva 72.22.22

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo 112
Alba 441.333
B.go S. Dalmazzo 29.93.33
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
[illegible] 54.44
[illegible] 2.23.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo 698.222
Ronco di Cher. 49.58.00
Ceva 7.11.82
Saluzzo 4.21.16
Da autostrade Torino-Savona (0172) 49.58.00

[illegible]

Pronto intervento e segnalazioni guasti servizi pubblici
Cuneo: 6.77.77
Alba: 3.38.64
B. S. Dalmazzo: 2.81.61
Bra: 4.37.44
Ceva: 72/18.23
Fossano: 63.44.42
Mondovì: 4.22.22
Racconigi: 8.54.11
Saluzzo: 4.55.51
Savigliano: 2.23.22

AEROPORTO

Levaldigi: 0172-374.274

[illegible] DI [illegible]

Cuneo: *Comunale* 2, via Bongiovanni 42
Alba: *Pieve*, corso Piave 20
[illegible]: *Cravero*, via Vit. [illegible] rusia 267
Fossano: *Avagnina*, via Battisti 7
Mondovì: *Balbo*, via S. Agostino 11
[illegible] *Rabo*, corso Italia 105
Savigliano: *Bonelli*, via [illegible] 11

PER UN AIUTO

Telefono amico: t. 693.332, v. Statuto 14, Cuneo

[illegible] **d'Argento:** [illegible] 0171 [illegible]97
Caritas 0171 54.184/55.483, v. Meucci 36, Cuneo
Centro pronta accoglienza [illegible] tel. 0171 693.534, corso IV Novembre, Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile: tel. 0171 68.023, via Meucci 38, Cu[illegible]
[illegible] [illegible] **giovanile:** tel. 0171 692.120, via Bersezio 27, Cuneo
[illegible]el. 0171 692.454, via Dronero 11, Cuneo
Centro anziani 1: tel. 66.235, Palazzo S. Croce, Cuneo
Centro anziani 2: tel. 56.714, via Sobrero 14
[illegible] **anziani 3:** [illegible] 411.696, via Crissolo, Madonna dell'Olmo
Centro Luce e Giulio: tel. 0171 260[illegible] via [illegible] gnor Riberi 2
Soc. emerg. Cuneo: 13
Soccorso Stradale Aci: 116
Percorrib. strade: 011 57.11
Vigili del fuoco: 115
Anticendi boschivi: (011) 513.151
Croce Rossa Bra: [illegible]
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì): 0174 322.500
Croce Rossa di Niella Tanaro: 0174 326.356
V.D.A. Croce [illegible] **di Morozzo:** 0171 [illegible]

Dopo il fermo per caccia di frodo di due consiglieri di Aisone e Sambuco

«Basta con il bracconaggio»

La Provincia ha intensificato i controlli nelle vallate. I denunciati si difendono: «Abbiamo ucciso il cinghiale richiesta di margaro stufo dei danni che gli animali provocano ai pascoli»

DEMONTE. Ieri in Valle Stura non si parlava del referendum e dei risultati, ma dei due bracconieri fermati dai guardacaccia della Provincia a Ciardoletta di Sambuco e consegnati ai carabinieri di Pietraporzio della compagnia di Borgo San dopo sorpresi a uccidere cinghiale in di «rifugio faunistico». Due nomi eccellenti, due amministratori pubblici stimati, che qualche mese avevano anche promosso proteste popolari la delibera della Giunta provinciale che in presenza di danni all'agricoltura autorizzava l'abbattimento di un numero limitato di ungulati. Sono il geometra Felice Arlotto, 51 anni, assessore di Aisone, e Luigi Bagnis, 60 anni, consigliere comunale di Sambuco. stati denunciati per numerosi reati penali, tra i quali il furto un «bene indisponibile dello Stato», e per ripetute violazioni delle leggi sull'attività venatoria.

Felice Arlotto e Luigi Bagnis sono molto conosciuti nella vallata, e la gente e crede che cacciatori con decine di stagioni venatorie alle spalle, rappresentanti dei rispettivi Comuni nella Comunità montana Valle Stura, abbiano potuto diventare bracconieri senza neppure l'attenuante bisogno Eppure entrambi sono stati colti sul fatto domenica quattro guardiacaccia della Provincia: Enzo Bracco, De Gioanni, Giuseppe Audino e Giuseppe Villois. Del resto i bracconieri, che hanno trascorso la notte su luoghi nella caserma dei carabinieri di Pietraporzio, non hanno potuto fare altro che ammettere l'evidenza, cercando giustificarsi con i danni presunti che gli ungulati provocano alla cotica erbosa degli alpeggi.

Fucili negli zaini. Felice Arlotto e (a destra) Luigi Bagnis sono stati denunciati

Perché allora insorgere contro l'assessore provinciale alla Caccia Giovanni Giravegna che voleva evitare le razzie ma il controllo delle guardie venatorie? Ha commentato l'assessore Giravegna: «Sono esterrefatto, per il prestigio delle persone colte flagranza reato. Le nostre guardie, anche se poche, svolgono un encomiabile controllo nelle vallate. Abbiamo detto basta con il bracconaggio. abuso sarà tollerato. Chiunque sia, verrà denunciato e punito».

Gianni De Matteis

A GIUDIZIO PER

FOSSANO. Michelangelo Fruttero, 43 anni, abitante in via Michele e Domenico Viale, 38 anni, di Villastellone, sono processati tribunale di Cuneo (presidente Lanza, giudici Fontanini e Cappelli, segretario Vittori) con l'accusa di avere frodato lo Stato nella fornitura di generi alimentari alla popolazione carceraria della casa penale Fossano. dibattimento, dopo la deposizione di numerosi testimoni, è stato aggiornato 3 luglio per altre testimonianze e acquisizione documenti. Non è stato stabilito il presunto danno all'erario con la frode ma si comunque per scontato che tratterebbe in ogni di somme minime. Oggetto del processo infatti l'olio di semi

La singolare vicenda è venuta alla luce nell'aprile dello scorso anno quando un ispettore, giunto nella casa penale per il periodico controllo, ha scoperto che in cucina c'erano bottiglie di olio di semi di girasoli anziché di arachide, come prescritto dal contratto di appalto sottoscritto nel 1987. L'olio di girasoli costa qualche centinaio di lire in meno la bottiglia dell'arachide. L'appaltatore (Michelangelo Fruttero, il Viale figura come collaboratore gestore del servizio, ma risponde dello stesso reato) deve ogni giorno fare entrare nella cucina del carcere anche altri generi alimentari e l'ispettore ha segnalato nel suo rapporto che venivano forniti anche conigli, polli, tacchini anziché solo carni bovine e suine. I detenuti però favorevoli alla diversificazione pasti.

Alla prima udienza hanno deposto i detenuti che facevano parte della commissione incaricata formare i menù giornalieri, i reclusi che collaboravano nella preparazione dei pasti, le guardie addette alla sorveglianza. I detenuti, alcuni arrivati anche da carceri lontane perché trasferiti, hanno confermato che, qualità di olio di semi parte, nella casa penale mangiava discretamente.

Gli imputati, difesi dagli avvocati Riva e Dal Fiume, nell'istruttoria si erano dichiarati innocenti, mentre processo non hanno ancora deposto. Forse lo faranno nell'udienza del 3 luglio. Il pm Giorgio Giraudo ha chiesto per quella data l'acquisizione dei registri della del carcere riservandosi di suggerire una eventuale perizia nutrizionale e contabile. [g. d. m.]

DALLE GRANDA

CARAGLIO

Furto al supermercato: condannata donna

Due coniugi sono stati processati pretura ad Alba per un furto ai magazzini «Essebi» di Castagnito. Claudia Quagella, 31 anni, abitante a Castiglione Tinella, Manzotti 2, è stata condannata a mese di reclusione con la condizionale. marito Enrico Cerruti, 49 anni, il pretore ha inflitto la pena patteggiata di 530 mila lire di multa. I coniugi sono stati fermati all'uscita dal supermercato. Erano in possesso di forma di formaggio, salame, carne, lampada e altri generi alimentari per un valore complessivo di 74 mila lire.

SERRALUNGA

Appalto per i lavori all'asilo di via Muratori

Scade venerdì 21 giugno alle 12 il termine per la presentazione delle domande da parte delle ditte che intendono concorrere per l'appalto al secondo lotto di lavori dell'asilo infantile di via Muratori. L'importo a base d'asta ammonta a 715 milioni, Iva esclusa. Le domande vanno fatte pervenire all'Istituto Pro pueritia, in via Allione 5.

[illegible]

Operaio esce di strada l'auto: è grave

L'operaio Vincenzo Tartaglia, 37 anni, abitante in via Cariolo, è stato ricoverato all'ospedale Santa Croce di Cuneo per le fratture e ferite riportate in un incidente stradale. Il Tartaglia, alla guida della sua «127», viaggiava in direzione Caraglio, quando, per cause in corso di accertamento, ha perso il controllo della vettura, invadendo corsia opposta della carreggiata. L'auto si è capovolta finendo in «bealera». Sono intervenuti i carabinieri di Caraglio. Il Tartaglia ora ricoverato nel reparto di neurochirurgia; prognosi è riservata.

[illegible]

sulla discarica con gli

Stasera alle 21, nell'atrio della cantina sociale, il Consiglio comunale terrà una riunione sul progetto di una discarica Clavesana. Sono invitati gli abitanti dei comuni di Bastia Mondovì, Belvedere, Carrù, Cigliè, Dogliani, Farigliano, Marsaglia, Murazzano, Piozzo Roccacigliè.

[illegible]

Statuto e piano finanziario Consiglio

Domani sera alle 21, nella sala municipale cittadina, si terrà il Consiglio comunale. Tra i punti all'ordine del giorno, l'approvazione Statuto, del piano finanziario per i lavori di completamento nuovo complesso sportivo e la ratifica della deliberazione sul bilancio.

L'Ente per il turismo teme di dover sospendere la tradizionale Fiera nazionale

Alba taglia i fondi ai tartufi

Il Comune non ha concesso il contributo straordinario di 105 milioni che in passato sempre stato assegnato. Il sindaco: «La manifestazione si terrà comunque». Chiesta la collaborazione dei privati

Caccia di trifole. La raccolta dei tartufi nelle campagne albesi (Telefoto)

ALBA. La Fiera nazionale del tartufo di ottobre rischia di saltare per mancanza di fondi? Se n'è discusso molte polemiche alla riunione del consiglio di amministrazione dell'Ente turismo, dopo che il Comune ha depennato, dal bilancio '91, il contributo straordinario di 105 milioni che ha sempre assegnato, lasciando solo quello normale di milioni. Alcuni esponenti consiglio di amministrazione dell'ente hanno proposto di sospendere l'organizzazione della gna.

Il presidente dell'Ente turismo dice: «Non è mia abitudine drammatizzare. Tuttavia, ci sono ostacoli che sembrano insormontabili. bilancio preventivo '91 dell'ente, che stiamo per presentare al Comune, abbiamo tenuto conto del contributo di 140 milioni, che è sempre in passato, ma che quest'anno è stato drasticamente ridotto. Occorre tener presente la somma serve solo per organizzare la fiera, per tenere aperto tutto l'anno l'ufficio turistico, pagare personale, la spese, per un milioni. Con il contributo di 35 milioni siamo meno milioni. Con tale cifra non siamo in grado di organizzare nessuna Fiera».

Bonardi sta per inviare un lettera Comune per segnalare queste difficoltà e chiedere che vengano prese delle decisioni. Il presidente dell'Ente turismo ricorda che spese per organizzare la Fiera del tartufo sono già molto contenute grazie al lavoro numerosi volontari che prestano la loro opera gratuitamente, ma che al di sotto di limiti non si può andare.

Qual è la posizione del Comune? sindaco Enzo Demario: «La Fiera del tartufo si farà. Il Comune non ha mai lasciato mancare l'apporto agli organismi che lavorano per la città. Al momento l'Ente turismo non ha debiti. Se ci li pagheremo». Prosegue: «"Vinum" si è chiuso in attivo. Anche per la Fiera tartufo le prospettive sono buone. Inoltre, è sempre valido il discorso di coinvolgere i privati». [g. f.]

HAIR STUDIO
acconciature
Il gruppo HAIR STUDIO presenta serie "ESIGENZA DONNA"
questa sera su *PRIMANTENNA*
PROVINCIA FLASH - Canale 37
alle ore 19,30 (replica ore 22,00)
CAPELLI · ESTATE BONACURE
STEFANIA EMILIO - C.so Vittorio Emanuele II, 11 Cuneo Tel. 0171/64550
BRUNO FRANCA - Via Chiri 3/D Cuneo-Madonna, dell'Olmo Tel 0171/411591
BRIGNONE EMANUELA - Via Marconi, 13 S. Defendente Cervasca Tel. 0171/85481
LAURA ROBERTA - Via Bisalta, 14/bis Borgo S. Giuseppe Tel. 0171/403841
RISSO IRENE - Via Barale, 136 Borgo S. Dalmazzo Tel. 0171/262688
MONICA CESANA - C.so Romita, 70 Busca Tel. 0171/944572
Schwarzkopf

Una petizione promossa da «Italia Nostra» per la tutela delle verdi

In duemila salvano le acacie

Bra, il sindaco disposto a rivedere progetto d'abbattimento degli alberi in via Montello

BRA. C'è speranza salvezza per le trentacinque acacie di via Montello, condannate dal progetto sistemazione della strada approvato alcuni mesi fa in Consiglio comunale, ma per le quali si sono mossi i cittadini, aderendo massicciamente (2185 firme sono già state consegnate al palazzo municipale, mentre altre continuano ad essere raccolte in questi giorni nello stand che è stato allestito al commerciale della Coop) alla petizione promossa da Italia Nostra «per la tutela delle aree verdi e degli alberi di Bra».

Della speranza sono fatti garanti i capigruppo consiliari dei vari partiti, i quali hanno accettato la proposta del sindaco Roberto Dellarossa di rimettere in discussione l'argomento dopo aver sentito, in un incontro convocare nei prossimi giorni, «le parti interessate», cioè i rappresentanti dell'associazione di tutela e del quartiere Oltreferrovia.

«Ci sono varie esigenze considerare, ma forse si può punto di mediazione più soddisfacente per tutti - ha detto in Consiglio l'architetto Dellarossa -. La giunta è disposta quindi non ha nulla in contrario a ridiscuterne, nel tentativo di raggiungere un accordo che, come del resto per il progetto originario, possa essere votato all'unanimità».

La sostituzione di uno dei due filari di vecchi alberi che fiancheggiano via Montello era stata infatti approvata all'unanimità da tutti i consiglieri presenti.

«Tornare su una decisione già presa può sembrare imbarazzante, ma è anche un atto di coraggio e di apertura ad istanze che si sono dimostrate largamente diffuse tra la gente - ha aggiunto il sindaco -. E se qualcuno teme di perdere la faccia, può consolarsi pensando che la presunta brutta figura andrebbe ripartita fra tutti, perché tutti, maggioranza opposizione, abbiamo delibera oggi contestata».

Ma di quanto divergono i punti di vista da «contemperare»? «Non di molto - sostengono gli ambientalisti -, anzi sarebbe sbagliato contrapporre le nostre posizioni a quelle del comitato di quartiere.

A noi certo sta a cuore soprattutto la sorte degli alberi, ma non è che agli abitanti della questa sia indifferente: anzi, molti di loro sono stati tra i primi a sottoscrivere la petizione, che sollecita una maggior cura per il verde cittadino e, in particolare, propone un ripensamento sul progetto relativo a Montello».

La sistemazione era stata sollecitata dal comitato di quartiere su richiesta degli abitanti, che tempo lamentano gli effetti una fognaria insufficiente, di eccessivo e indisciplinato traffico automobilistico, dell'assenza manutenzione della strada.

«Ma ha proposto di sacrificare le acacie, che tutt'al più si pensava potessero espiantate e spostate di qualche metro - ricordano i promotori della petizione -. In Comune invece avevano deciso di abbattere quelle prospicienti le case, sostituendole con nuovi esemplari, per far posto ad un marciapiede.

Questa decisione può essere modificata quindi il marciapiede può costruito tra gli alberi i confini delle proprietà, in questo modo si riuscirà a collimare le esigenze della sicurezza quelle altrettanto molto importanti della salvaguardia del verde».

Grazia Novellini

ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALBA (0173) 33.128
ALESSANDRIA (0131) 53.285
(0172)
FINANZIA
ILLIMITATAMENTE
DIPENDENTI - AGRICOLTORI
ARTIGIANI - COMMERCIANTI
PRESTITI MUTUI
SU TUTTI GLI IMMOBILI
A TASSI AGEVOLATI
PREVENTIVI - PERIZIE GRATUITE

pubblicità su
LA STAMPA
e
stampaSERA
PK
publikompass
TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011 65.211
C.so M. Coppino 9 Tel. 0173 36.717-34.693
12042 BRA V. Verdi 7 Tel. 0172
12 CUNEO V. S. Grandis 11 Tel. 0171 [illegible]
16121 GENOVA V. C.R. Ceccardi 1/14 Tel. 010 540.184-592.599
18100 IMPERIA V. Bonfante 1 Tel. 0183 273-371-373.373
18038 SANREMO V. Gioberti 47 Tel. 0184 501.555
17100 SAVONA P.zza Marconi 3/5 Tel. 019 38.219-81.11.82

Il 95,5 per cento ai «sì», per il Comitato promotore un successo superiore alle attese

Così il voto nella provincia «granda»

La percentuale dei votanti nel Cuneese è [illegible] del 63,3. A Macra tutti favorevoli i 35 elettori. Nel capoluogo il 97,3%
Il presidente delle Acli: «E' un chiaro messaggio mandato dai cittadini ai signori della politica». Altri commenti

CUNEO. Nel piccolo Comune di Macra, in Val Maira, tutti i 35 votanti (64,5%) hanno detto «Sì». «La vittoria - commenta Carlo Benigni, dirigente dc, delegato a rappresentare in Prefettura il Comitato per il referendum - non appartiene agli apparati e alle clientele, ma alla gente comune, che ha potuto e voluto dire la sua mobilitandosi spontaneamente».

Le percentuali della partecipazione al voto in provincia superano la media nazionale: i «Sì» nella «Granda» hanno raggiunto il 95,5 per cento, i «No» il 4,5. I cittadini che si sono recati alle urne sono stati il 63,3% degli aventi diritto. A Fossano i votanti sono stati l'80,7 per cento, a Cuneo il 72 per cento.

Il centro che ha fatto registrare il più alto numero di «Sì» è stato il capoluogo provinciale con il 97,3%, seguito da Mondovì (97,1%) e Alba (96,8%).

In tutti i 250 comuni della «Granda» i «Sì» hanno superato il novanta per cento. Racconigi, fra i centri maggiori, ha il record di «No»: 5,1 per cento. Nella sede della prefettura sono giunti i risultati, i rappresentanti delle forze politiche cuneesi e provinciali hanno espresso la loro posizione sull'esito.

«Il comitato di Segni e dei promotori del referendum - dice ancora Benigni - è di avere dimostrato che è possibile battere l'arroganza; è stato inferto un duro colpo all'Italia dei notabili e del trasformismo. E' un primo passo verso il cambiamento, era importante per imboccare la strada delle riforme».

Soddisfatti anche i dirigenti delle Acli: «L'alto numero dei votanti - dice Luigi Lorda, presidente provinciale Acli - e l'ancor più forte percentuale del 'Sì' è un chiaro messaggio che i cittadini mandano ai 'signori' della politica: i partiti dovranno uscire dai loro incrociati, dalla voglia di lasciare le cose come stanno per tutelare le rendite di posizione».

Anche il pds provinciale festeggia la vittoria referendaria: «Il voto - dice l'albese Primo Ferro, componente del coordinamento regionale - rappresenta un chiaro incentivo e impone un cambiamento. E' stata data una lezione a tutti coloro che si sono rassegnati, e a chi ritiene che non possa cambiare niente. I rappresentanti della lega nord cuneese hanno espresso una posizione diversa: «Ho votato sì - dice Alberto Sciandra, consigliere al comune di Cuneo -, e sono soddisfatto per il risultato positivo. Cambierà però poco o nulla: non condivido gli entusiasmi di chi ora canta vittoria per un risultato che è della gente e non dei partiti». Il aggiunge: «Sono scettico sul futuro, mancano due importanti riforme: quella istituzionale e il cambiamento degli uomini politici che da 40 anni sono al potere. Non basta cambiare il numero di preferenze per modificare l'assetto politico e la società dei partiti».

Cauti i socialisti: «Alcuni nostri compagni - dice Salvatore Vecchio, segretario del psi - sono stati tra i firmatari dell'iniziativa popolare. E' stato raggiunto il quorum, ma è troppo basso per una consultazione che dia effettivi segni di volontà collettiva sulle riforme istituzionali».

Giuseppe Grosso
Gianpaolo Marro

COMUNE	SI%		VOT.%
CUNEO	97,3	2,7	72,0
[illegible]	92,4	7,6	47,2
AISONE	96,5	3,5	45,2
ALBA	96,8	3,2	68,6
ALBARETTO	93,1	6,9	67,4
ALTO	91,6	8,4	62,0
[illegible]	[illegible]	11,1	48,8
[illegible]	[illegible]	10,1	54,9
[illegible]	95,9	4,1	62,7
[illegible]	[illegible]	4,4	61,3
[illegible]	92,3	7,7	65,6
[illegible]	96,6	3,4	67,7
[illegible]	93,5	6,5	53,5
BAROLO	97,0	[illegible]	68,6
BASTIA	96,9	3,1	54,1
BATTIFOLLO	94,9	5,1	57,7
BENETTE	94,8	5,2	65,0
[illegible]	92,6	7,4	41,4
[illegible] L.	95,9	4,1	67,3
BENE [illegible]	94,5	[illegible]	52,7
BENEVELLO	93,0	7,0	[illegible]
BERGOLO	95,6	4,4	75,7
[illegible]	96,4	3,6	63,5
BONVICINO	92,3	7,7	44,7
BORGOMALE	96,4	3,5	51,4
[illegible] S. D.	96,4	3,6	67,3
BOSIA	91,8	8,2	66,5
BOSSOLASCO	97,0	3,0	64,3
[illegible]	95,8	4,2	65,1
BRA	95,1	4,9	65,0
BRAGLIA	95,1	[illegible]	[illegible]
BRIGA ALTA	90,7	9,3	78,2
[illegible]	[illegible]	8,1	48,6
[illegible]	92,5	7,5	50,5
[illegible]	95,3	4,7	64,1
CAMERANA	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	2,4	65,7
[illegible]	[illegible]	4,7	61,3
[illegible]	[illegible]	[illegible]	59,5
CAPRAUNA	93,0	7,0	44,8
[illegible]	96,2	3,8	[illegible]
[illegible]	91,1	8,9	[illegible]
[illegible]	94,3	5,7	63,0
CARRU'	[illegible]	4,7	59,4
CARTIGNANO	89,0	11,0	52,5
CASALGRASSO	94,0	[illegible]	65,7
[illegible]	93,9	6,1	58,6
CASTELDELFINO	89,4	10,6	77,0
[illegible]	93,9	6,1	[illegible]
CASTELLETTO S.	95,9	4,1	59,0
CASTELLETTO U.	97,0	3,0	59,7
CASTELMAGNO	98,7	1,3	60,7
[illegible]	97,1	2,9	53,2
[illegible]	86,9	13,1	45,1
CASTELNUOVO C.	90,0	10,0	73,9
CASTIGLIONE F.	[illegible]	4,6	58,9
CASTIGLIONE T.	95,4	4,6	58,5
CASTINO	97,6	2,4	59,3
CAVALLERLEONE	91,7	[illegible]	65,2
CAVALLERMAG.	94,0	6,0	65,8
CELLE	95,3	4,7	38,3
CENTALLO	94,5	5,5	72,5

[illegible]			
CERESOLE A.	96,5	[illegible]	58,0
[illegible]	95,0	5,0	50,6
[illegible]	96,7	4,3	62,3
CERVERE	96,3	3,7	59,0
CEVA	96,9	4,8	57,3
[illegible]	[illegible]	5,8	55,0
CHIUSA PESIO	96,1	3,9	56,8
[illegible]	92,0	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	6,7	63,3
CLAVESANA	96,0	4,0	[illegible]
[illegible]	96,2	3,8	57,2
[illegible]	96,8	[illegible]	[illegible]
COSSANO B.	94,0	6,0	[illegible]
[illegible]	95,4	4,6	64,7
CRAVANZANA	96,6	3,4	71,0
[illegible]	94,6	5,4	43,5
DEMONTE	94,1	[illegible]	51,0
DIANO	96,2	[illegible]	64,1
DOGLIANI	95,5	[illegible]	58,7
DRONERO	95,7	4,3	69,8
ELVA	91,7	8,3	56,9
ENTRACQUE	92,4	7,6	58,5
[illegible]	92,6	7,4	44,7
FARIGLIANO	96,0	6,0	57,6
FAULE	95,3	4,7	66,9
[illegible]	94,2	5,8	68,3
[illegible]	95,7	4,3	69,7
FRABOSA SOP.	94,5	5,5	58,3
FRABOSA SOT.	97,0	3,0	69,7
[illegible]	92,3	7,7	44,7
[illegible]	92,8	7,2	60,0
GAMBASCA	88,0	12,0	31,2
GARESSIO	95,5	4,5	[illegible]
GENOLA	93,3	6,7	66,4
[illegible]	96,0	4,0	71,0
GOTTASECCA	88,0	12,0	53,6
GOVONE	93,6	6,4	68,8
GRINZANE C.	97,0	3,0	66,7
[illegible]	95,1	4,9	62,8
IGLIANO	97,0	3,0	49,3
[illegible]	93,2	6,8	51,5
[illegible]	96,0	4,0	67,0
LA MORRA	95,9	4,9	61,0
[illegible] BERRIA	91,1	8,9	61,3
LEQUIO [illegible]	92,8	7,2	56,8
LESEGNO	96,0	4,0	58,3
LEVICE	95,8	4,2	59,4
LIMONE	95,8	4,2	59,4
LISIO	90,0	10,0	56,0
MACRA	100	[illegible]	64,5
MAGLIANO ALF.	96,2	3,8	65,5
MAGLIANO ALP.	94,5	5,5	58,1
[illegible]	95,4	4,6	52,0
[illegible]	95,7	4,3	64,6
MARENE	93,3	6,7	62,4
[illegible]	97,4	2,6	57,9
MARMORA	78,6	21,4	39,3
[illegible]	91,7	8,3	40,1
MARTINIANA	93,2	6,8	40,2
MELLE	93,3	6,7	47,7
MOIOLA	94,9	5,1	61,1
[illegible]	95,0	5,0	43,5

[illegible]			
MOMBASIGLIO	94,8	5,2	44,7
MONASTERO V.	93,7	6,3	56,4
MONASTEROLO C.	95,7	4,3	62,1
MONASTEROLO S.	96,1	3,9	71,0
MONDOVI'	97,1	[illegible]	[illegible]
MONESIGLIO	96,3	3,7	63,7
MONFORTE	95,0	4,9	62,4
MONTA'	95,8	5,8	61,7
MONTALDO M.	95,3	4,7	[illegible]
MONTALDO R.	94,1	5,9	[illegible]
MONTANERA	97,9	2,1	[illegible]
MONTELUPO	96,3	3,7	[illegible]
MONTEMALE	96,1	3,9	[illegible]
MONTEROSSO G.	96,6	3,4	53,4
MONTEU ROERO	91,1	8,9	52,0
MONTEZEMOLO	92,3	7,7	53,5
MONTICELLO	93,9	6,1	53,2
MORETTA	94,6	5,4	56,5
MOROZZO	96,7	4,3	60,6
MURAZZANO	93,2	6,8	51,4
MURELLO	97,8	2,2	50,5
NARZOLE	95,1	4,9	58,8
NEIVE	96,0	4,0	61,8
NEVIGLIE	91,7	8,3	63,6
NIELLA B.	95,2	4,8	65,5
NIELLA T.	94,7	5,3	49,3
NOVELLO	96,9	[illegible]	51,0
NUCETTO	95,4	4,6	58,6
ONCINO	100	00,0	30,6
ORMEA	94,5	5,5	59,2
OSTANA	77,8	[illegible]	36,9
PAESANA	93,2	[illegible]	47,4
PAMPARATO	94,2	5,8	51,4
PAROLDO	96,9	[illegible]	53,6
PERLETTO	93,6	6,4	58,4
PERLO	93,1	6,9	46,5
PEVERAGNO	95,0	5,0	61,3
PEZZOLO V. U.	97,2	2,8	79,3
PIANFEI	95,3	4,7	49,5
PIASCO	95,7	4,3	58,1
PIETRAPORZIO	94,5	5,5	42,6
PIOBESI	95,6	4,4	58,9
PIOZZO	93,[illegible]	[illegible]	54,8
POCAPAGLIA	93,7	6,3	64,7
POLONGHERA	96,0	4,0	68,4
PONTECHIANALE	92,6	7,4	59,2
PRADLEVES	97,1	2,9	54,9
PRAZZO	95,0	5,0	46,4
PRIERO	97,5	2,5	59,0
PROCCA	95,6	4,4	57,6
PRIOLA	94,2	5,8	53,8
PRUNETTO	94,7	5,3	67,7
RACCONIGI	94,8	5,2	67,3
REVELLO	94,3	5,7	48,2
RIFREDDO	92,4	7,6	60,3
RITTANA	93,5	6,4	43,8
ROASCHIA	91,4	[illegible]	58,7
ROASCIO	97,8	2,2	56,0
ROBILANTE	95,9	4,1	58,1
ROBURENT	94,6	5,4	61,5
ROCCABRUNA	93,6	6,4	55,3
ROCCA CIGLIE'	88,1	11,9	54,5
ROCCA DE' BALDI	94,6	5,4	66,2

[illegible]			VOT.%
[illegible]	95,0	[illegible]	58,9
ROCCASPARVERA	[illegible]	5,1	57,5
[illegible]	96,2	[illegible]	59,1
[illegible] TA	92,5	7,5	61,1
RODDI	[illegible]	4,0	[illegible]
[illegible]	92,7	7,3	61,7
RODELLO	96,1	3,9	58,9
[illegible]	92,9	7,1	62,4
RUFFIA	90,2	9,8	47,6
SALE L.	93,8	6,2	52,0
SALE S. G.	94,1	5,9	54,2
SALICETO	97,5	2,5	65,6
SALMOUR	92,9	7,1	59,0
[illegible]	95,6	4,4	61,3
SAMBUCO	90,0	10,0	22,2
SAMPEYRE	93,1	6,9	42,6
S. BENEDETTO B.	92,7	7,3	72,1
SAN DAMIANO M.	92,2	7,8	52,3
SANFRE'	92,2	7,8	52,3
SANFRONT	89,4	10,6	45,7
SAN MICHELE M.	95,8	4,2	57,4
S. STEFANO B.	95,2	4,8	59,3
S. STEFANO R.	92,2	7,8	57,4
SANTA VITTORIA	93,8	6,2	61,0
SAVIGLIANO	95,1	4,9	67,5
SCAGNELLO	93,0	7,0	24,3
SCARNAFIGI	93,8	6,2	59,3
SERRALUNGA	92,1	7,9	59,2
SERRAVALLE	92,1	7,9	66,7
SINIO	90,4	9,6	[illegible]
SOMANO	86,5	13,5	52,5
SOMMARIVA B.	93,0	7,0	61,[illegible]
SOMMARIVA P.	94,6	5,4	57,6
STROPPO	88,9	11,1	53,2
TARANTASCA	95,3	4,7	63,7
TORRE B.	98,1	1,9	52,5
TORRE M.	93,8	6,2	54,5
TORRE S. G.	93,4	6,6	57,7
TORRESINA	88,3	11,7	57,0
TREISO	94,7	[illegible]	66,2
TREZZO T.	[illegible]	6,5	47,9
TRINITA'	94,9	5,1	61,1
[illegible]	95,8	4,2	[illegible]
VALGRANA	94,7	5,3	51,7
VALLORIATE	[illegible]	5,8	44,4
VALMALA	94,7	5,3	47,7
VENASCA	93,1	6,9	60,5
VERDUNO	96,6	4,0	73,0
VERNANTE	93,9	6,1	61,3
VERZUOLO	94,9	6,1	67,3
VEZZA A.	93,0	7,0	64,8
VICOFORTE	97,7	2,3	57,8
VIGNOLO	97,1	2,9	60,9
VILLAFALLETTO	94,4	5,5	63,4
VILLANOVA M.	95,8	4,2	56,5
VILLANOVA S.	95,3	4,7	59,9
VILLAR S. C.	92,7	7,3	52,5
VINADIO	96,2	3,8	44,3
VIOLA	97,4	2,6	62,7
VOTTIGNASCO	88,7	11,3	59,7

LE [illegible]
LINEE
PER LE TUE
VACANZE
090-364.[illegible]
081-761.2[illegible]
CENTRI
PRENOTAZIONE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAP[illegible]
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

ALISCAFI SNAV

Primi commenti in Piemonte e Valle d'Aosta dove il referendum è passato con oltre il 90% dei voti

I promotori del «sì»: grande vittoria

Ma le analisi sono variegate: per il pds il risultato rappresenta una sconfitta del partito di Craxi»
La dc: ora bisogna tener conto della volontà popolare. I socialisti: prendiamo atto che la gente punta al cambiamento

IL VOTO NELLE PROVINCE

	SI %		VOTANTI %
ALESSANDRIA	95,4	4,6	65,3
ASTI	94,7	5,3	59,3
CUNEO	95,5	4,5	63,3
NOVARA	94,8	5,2	60,1
VERCELLI	95,1	4,9	65,3
AOSTA	96,8	3,2	64,0

CUNEO. Con il 97,3 per cento di «sì», la città ha fatto registrare il record fra i capoluoghi piemontesi. Alta anche l'affluenza alle urne: 72 per cento. Il primato assoluto dei Comuni favorevoli al referendum spetta però a Macra, in Val Maira: tutti i 61 elettori che si sono recati alle urne hanno dato ragione alla tesi del Comitato promotore. Questo il voto complessivo della provincia «Granda»: «sì» 256.455 pari al 95,5; «no» 12.166 (il 4,5%). La percentuale dei votanti è stata del 63,3.

Molto alto il consenso anche a Mondovì (97,1 per cento) e ad Alba (96,5%). A Fossano è andato alle urne l'80,7 per cento degli aventi diritto.

NOVARA. E' andato oltre ogni previsione il risultato in favore del comitato promotore per il referendum in provincia; l'affluenza alle urne è stata del 60,1 per cento. Ed è stata pressoché nei grandi centri a dimostrazione del contenuto politico che ha assunto il voto. Un pò meno nelle montagne dell'Ossola. In 37 dei 165 comuni è stato raggiunto il quorum. Il successo del «sì» è risultato poi schiacciante, pari al 94,8 in tutta la provincia. Le reazioni ieri sera erano improntate alla soddisfazione da parte dei promotori e dei partiti che hanno sostenuto apertamente il voto: pds e pli in particolare. La dc, ha espresso compiacimento per la partecipazione pur rimettendo che i partiti dimostrano di aver perso il contatto con la gente» ed infine i socialisti hanno incassato la sconfitta «che deve farci riflettere».

VERCELLI. I consensi al referendum sono stati elevatissimi ovunque è stato un plebiscito. «sì». Addirittura a Rima San Giuseppe e Balmuccia si sono registrati il 100 per cento dei consensi. Complessivamente sono stati 187.457 pari al 95,1 per cento contro i 9681 no. Solo in cinque Comuni (Dorzano, Fobello, Oldenico, Rosazza e Ternengo) i voti contrari hanno superato il tetto del 10 per cento. Discreta è stata l'affluenza alle urne: il 65,3 per cento. Queste elezioni sono state caratterizzate da due episodi curiosi. A Vercelli ieri mattina in una scuola media, sede di un seggio, si sono presentati gli insegnanti che dovevano sostenere in un'ala dell'istituto la prova orale per essere inseriti nella graduatoria di ruolo e i componenti della commissione esaminatrice. Ma il gruppo è stato bloccato dal militare di servizio alla porta d'ingresso e solo dopo un'ora e mezza e l'intervento di un funzionario dal Provveditorato candidati e professori hanno potuto entrare. A Biella si è registrata la presa di posizione del sindacato autonomo di polizia. In un comunicato gli esponenti sindacali hanno contestato l'amministrazione comunale di Mongrando che «ha sistemato tutti i seggi in locali privi di telefono, indispensabile per l'emergenza, fatiscenti, umidi e privi di servizi».

ALESSANDRIA. Notevole affluenza alle urne e schiacciante vittoria dei «sì». Questo il dato che emerge in provincia al termine delle due giornate elettorali. Gli elettori chiamati alle urne erano 382.219, il 65,3 per cento (250.027) hanno preferito esercitare il loro diritto di voto anzichè seguire l'invito ad andare al mare rivolto dal segretario del psi Craxi, che nel pomeriggio di ieri era sul banco degli imputati nella stessa sede della federazione socialista alessandrina, a maggioranza composta da simpatizzanti della corrente lombardiana.

Soddisfazione, invece, tra i responsabili di tutti i partiti e associazioni - pds, pri, pli, federazione dei verdi, movimento monarchico, Acli, Anpi, Cripes, Centro studi «Marcora» - che hanno dato vita al fronte del «sì». Anche la dc alessandrina si è espressa per il voto e, in generale, per il «sì», posizione scelta pure dalla Lega Nord che a livello provinciale ha preferito la linea Miglio a quella Bossi. Un arco di forze, quindi, che in provincia hanno raccolto il premio con la buona percentuale di votanti - il 15 per cento in più rispetto al referendum di un anno fa su caccia e pesca, appena il 4 per cento in meno rispetto al referendum '87 sul nucleare - e la netta vittoria dei sì: il 95,4 per cento, contro il 4,6 dei «no».

ASTI. I risultati del referendum, nell'Astigiano, rispecchiano in generale quelli che si sono registrati a livello nazionale. Nei centri maggiori (Canelli, Nizza, Moncalvo e Villanova), l'affluenza ai seggi ha superato il 60 per cento; solo leggermente inferiore è stata a Costigliole e San Damiano (67%). A Castagnolo Lanze è stata del 70. A Castelnuovo Belbo, una delle «roccaforti» del psi (che aveva propugnato l'astensionismo) in provincia, il quorum è stato raggiunto e superato di poco (62,4%). In alcuni comuni però più della metà degli elettori non è andata a votare.

L'affluenza più sostenuta si è registrata a Colcavagno (73,2 per cento), seguito da Castellero (72) e Soglio (71). Percentuali di partecipazione al voto paragonabili al Centro e Sud Italia a Moasca (40%), Cortazzone (42), Cortandone (43). Il «sì» quasi ovunque si è attestato sul 94-95 per cento. Ma vi sono state delle sorprese. Ad Olmo Gentile, per esempio, i «no» sono stati il 16 per cento, percentuale sono attestati Celle Enomondo (13,11) e Scàndeluzza (11,45).

I «record» dei favorevoli alla riduzione delle preferenze si sono registrati a Castellero (97,96 per cento), Sessame (97,81), Moransengo (97,70): sono tre paesi considerati «feudi» della democrazia cristiana. Sopra il 97 per cento di «sì» anche Berzano San Pietro e Cellarengo.

AOSTA. La Vallée si è espressa nettamente a favore del «sì». La circostanza che nelle elezioni politiche nel collegio uninominale valdostano già oggi non si possa esprimere più di una preferenza non ha impedito a 62.548 valdostani, pari al 64,01 per cento degli elettori, di andare a votare per il referendum. Le preferenze «sì» sono state 57.526 (96,79 per cento). Solo quattro dei 74 comuni della regione (Ayas con il 47,78, Champorcher con il 49,34, Doues con il 47,95, Etroubles con il 48,95), non hanno superato il quorum. Nella regione valdostana le operazioni di voto nei 90 seggi normali e nei 3 speciali allestiti per fare votare i 97.712 cittadini valdostani si sono svolte in assoluta tranquillità.

Qualche problema, risolto peraltro rapidamente, è nato sabato pomeriggio ad Aosta, quando 10 presidenti e 16 scrutatori di 58 sezioni elettorali cittadine avevano rinunciato all'incarico.

Il parlamentare valdostano Luciano Caveri si è detto «soddisfatto anzitutto della buona partecipazione della Valle d'Aosta al referendum. Il successo del "sì" è segnale la cui utilità diventerà evidente permetterà di avviare un'autentica stagione di riforme».

POLEMICHE, MA LE DIVISIONI NON SONO IN PIEMONTE

IL referendum sulla preferenza unica per l'elezione della Camera dei deputati è passato a stragrande maggioranza anche in Piemonte, come in tutte le altre regioni italiane, comprese quelle - Sud, Sicilia e Sardegna - dove l'affluenza alle urne ha di poco superato il cinquanta per cento degli aventi diritto al voto. E anche in Piemonte, come nel resto d'Italia, si è registrato un dato elettorale omogeneo, dove i sì che hanno superato ovunque il 90 per cento dei suffragi. Con questa risposta il Paese ha detto di essere favorevole a modificare la legge per l'elezione dei deputati della Camera riducendo le preferenze individuali dalle attuali tre-quattro a una sola e a indicare il candidato prescelto con il cognome scritto per esteso, anziché con il solo numero di lista, come è stato possibile fare fino ad oggi.

Se nei giorni scorsi qualcuno aveva temuto che non sarebbe stato raggiunto il quorum del 50 per cento più uno per la validità del referendum, nessuno ha mai avuto dubbi che, una volta raggiunto quel traguardo, avrebbero stravinto i «sì». I contrari alla riforma elettorale con un quesito referendario così impostato, infatti, sono stati i soli socialisti, che hanno invitato i cittadini a disertare i seggi. Il psdi, invece, ha invitato gli elettori a recarsi alle urne ma per dire «no» alla riforma. Dc e leghisti, divisi al proprio interno, hanno lasciato libertà di voto. Tutte le altre forze politiche hanno sostenuto il referendum invitando a votare «sì».

Nelle province piemontesi l'affluenza alle urne è stata del 63,2 per cento degli aventi diritto al voto, con una punta minima del 59,8 per cento nella provincia di Asti, ed una massima del 65,3 in quelle di Torino e Alessandria. Una maggiore partecipazione si è invece registrata nei Comuni capoluogo: la media dei votanti è stata del 68,4 per cento, con una punta massima del 72 per cento a Cuneo, e una minima ad Asti del 61,2. In Valle d'Aosta i votanti sono stati il 64 per cento; maggiore affluenza ad Aosta città con il 67,6, cio' di neanche un punto in meno rispetto alla media dei capoluoghi piemontesi.

L'esito del referendum avrà uno strascico polemico, con conseguenze drammatiche e laceranti, almeno da quanto emerge dalle dichiarazioni dei diversi fronti. I partiti che si sono pronunciati per il «sì» e quelli che hanno sostenuto il «no» o l'astensione non sembrano voler schiacciare l'acceleratore più di tanto e nessuno mette in discussione le alleanze che governano la Regione e gli enti locali.

Dallo schieramento che sosteneva il «sì» giungono analisi variegate: per i comunisti si tratta di una «vittoria democratica» e di una secca sconfitta del partito di Craxi»; per i democristiani, divisi in due fazioni, «si deve prendere atto con serenità della volontà popolare»; per il liberale Zanone, sindaco di Torino «i veri sconfitti sono i leghisti».

Per il leader del psi piemontese e responsabile nazionale Enti locali La Ganga «va colto l'elemento positivo, cioè la dimostrazione che la gente vuole cambiare».

Aldo Lamanna

HOTELCENTER

SELF-SERVICE PER ALBERGHI - BAR - RISTORANTI - COMUNITA' - MENSE

CRISTALLO - VETRO - PORCELLANE - ACCIAI - POSATERIA - COLTELLERIA - PENTOLAME - CARRELLI - TOVAGLIATO

ARTICOLI CONTINUATIVI E SEMPRE DISPONIBILI A MAGAZZINO

SEDE CENTRALE: EURODISTRIBUZIONE s.p.a. - Via Liguria, 30 - SAVIGLIANO - Tel. (0172) 22.336/7/8/9 - Fax 33382 - CHIUSO SABATO
FILIALE DI TORINO: TELECENTER S.r.l. - Via Guarini 4 (Palazzo Lagrange) - Tel. (011) 55.760.22/3 - CHIUSO SABATO - SOLO ESPOSIZIONE

Garzanti. Strumenti per lo studio e per la cultura

I GRANDI LIBRI. La più ampia scelta di classici in edizione economica. Oltre 400 titoli con introduzioni critiche, note e commenti di specialisti, testi originali a fronte, bibliografie aggiornate.

Ultimi titoli pubblicati:
Alessandro Manzoni - ADELCHI
Introduzione di Pietro Gibellini.
Presentazione e note di Sergio Blazina.

IL CONTE DI CARMAGNOLA
Introduzione di Pietro Gibellini.
Presentazione e note di Sergio Blazina.

Tacito - STORIE
Introduzione, traduzione e note di Mario Stefanoni. Saggio sulla storiografia tacitiana di Mario Pani. Testo a fronte.

William Shakespeare
IL RACCONTO D'INVERNO
Introduzione di Nemi D'Agostino.
Presentazione, traduzione e note di Demetrio Vittorini. Testo a fronte.

LE GARZANTINE. Un grande progetto enciclopedico che, materia per materia, segue l'arco del sapere.

ENCICLOPEDIA UNIVERSALE
ENCICLOPEDIA DELL'ARTE
ENCICLOPEDIA DELLA LETTERATURA
ENCICLOPEDIA DI FILOSOFIA
ENCICLOPEDIA DELLA MUSICA
ENCICLOPEDIA DEL DIRITTO
E DELL'ECONOMIA
ENCICLOPEDIA GEOGRAFICA
ENCICLOPEDIA DELLE SCIENZE
ATLANTE BIOLOGICO
ATLANTE STORICO

I DIZIONARI. Opere delle Redazioni Garzanti, strumenti tempestivamente aggiornati per rispondere alle esigenze di un'epoca di rapide trasformazioni.

IL GRANDE DIZIONARIO DELLA LINGUA ITALIANA
270.000 voci e accezioni, 2272 pagine

IL NUOVO DIZIONARIO HAZON
Inglese-Italiano e Italiano-Inglese
405.000 voci e accezioni, 3430 pagine

DIZIONARIO FRANCESE
Francese-Italiano e Italiano-Francese
120.000 voci, 2048 pagine

A BEINETTE (CN)

FORMENTO

S.S. STATALE CUNEO MONDOVI'

CONTINUA CON GRANDE SUCCESSO

CHIUDE LIQUIDA TUTTO

APERTO LA DOMENICA MATTINA

CAUSA RINNOVO LOCALI

UOMO **ABBIGLIAMENTO** DONNA

DELLE MIGLIORI MARCHE

DONNE · MISSONI · Rino Cardin · LIMONE · MISSONI UOMO · MOTIVI · valentino Sport · FIORELLA RUBINO

ribassi dal 30 all' 80%

FARINELLI®
& FIGLI S.N.C.
ANCONA (071)204338-894942

ORGANIZZAZIONE SPECIALIZZATA VENDITE PROMOZIONALI E LIQUIDAZIONI

Casale Monferrato, concerto in Sinagoga con l'alessandrino Gianni Coscia

Jazz estroso con la «fisa»

L'artista duo il clarinettista Giancarlo Trovesi: omaggi a valzer, mazurke e tanghi avanguardia e tradizione. La favore del Fondo Ambiente Italiano

Giancarlo Trovesi, clarinettista e Gianni Coscia, fisarmonicista, visti da Ghiglione

JAZZ from Italy, con inizio alle 21, nell'inconsueta cornice della bellissima Sinagoga cinquecentesca di vicolo Salomone Olper 11, a Casale Monferrato.

Il concerto presenta jazzisti di valore nazionale, il fisarmonicista Gianni Coscia, alessandrino, appartenente a una stirpe lamonte, quella degli avvocati-musicisti di cui Paolo Conte è un illustre esempio e il clarinettista bergamasco Giancarlo Trovesi, che nell'88 eletto musicista dell'anno dalla rivista Musica Jazz.

La serata è organizzata per il Fai, il Fondo Ambiente Italiano, da Edoardo Vitale Cesa, presidente della delegazione alessandrina e Giorgio Salvatore Ottolenghi, presidente comunità ebraica di Casale, allo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sugli scopi di tutela e gestione dei beni culturali e ambientali dell'associazione.

L'ingresso, a inviti, permetterà, a chi lo desidera, di dare la propria adesione al Fai. Iscriversi sta 40 mila lire (20 mila per chi ha meno 25 anni e 60 mila per i coniugi) è un modo per contribuire a salvare dal degrado e dall'oblio castelli dimore storiche, giardini ambienti naturali.

E, in questo contesto, è emblematica la scelta dell'edificio religioso casalese, simbolo una comunità un tempo fiorente numerosa che, grazie a un accurato restauro condotto nel 1969 e diretto dall'architetto Giulio Bourbon, è tornato all'antico splendore.

La Sinagoga di Casale, con i suoi hi dorati, le complesse decorazioni barocche e l'attiguo museo di arte ebraica, che in Italia ha omologhi a Venezia e Roma, non è solamente un gioiello architettonico e un centro di cultura, meta di da ogni parte d'Europa, ma anche un luogo particolarmente favorevole all'ascolto della musica grazie alla sua acustica perfetta.

E' una particolarità difficile trovarsi in edifici non costruiti per ospitare concerti, caratteristica che era rilevata dal noto violinista Uto Ughi in occasione di un suggestivo documentario della Rai che lo vedeva protagonista, interamente girato nella zona dell'ex ghetto casalese.

Stasera invece, sotto la volta dipinta Sinagoga risuoneranno noti jazz d'autore ad opera di due musicisti bravi quanto affiatati e anche po' estrosi.

Sì, perché estroso Gianni Coscia lo è di sicuro, non fosse altro che per l'originale scelta della fisarmonica come strumento jazzistico.

Con la «fisa» esegue impeccabilmente standards temi originali, spesso ricchi di richiami al folclore piemontese e alle melodie della tradizione non soltanto locale. Il ultimo disco, «Pianure», è infatti una rivisitazione in chiave jazzistica dei tanghi di Astor Piazzolla.

Gianni Coscia vinto corsi al Santa Tecla e all'Intra's Derby Club di Milano e ha suonato i migliori jazzisti non solamente italiani, ma ha trovato un partner ideale in Gianluigi Trovesi, clarinetto e sax alto, come lui appassionato di ricerca e desideroso di coniugare tradizione e avanguardia, oltre che compositore strumentista brillante, protagonista scena jazzistica europea.

Insieme Coscia e Trovesi si presentano come duo, ma anche in quartetto quintetto e in collaborazione hanno incl nell'89, Briscola», giudicato uno dei dischi più interessanti della stagione.

Il 33 giri è un'intrigante suite in cinque parti che sulla copertina riporta una foto di gruppo al liceo Umberto Eco nei contenuti rielabora in chiave jazz arie popolari piemontesi, giocando abilmente passato presente, strumenti tradizionali ed elettron ricordi personali e omaggi commossi ai valzer e alle mazurke dei balli a palchetto.

Carla Reschia

A TORINO

RACCONIGI
Arizona

apre questa alle 21 Palesport, con concerto del gruppo franco-italo-americano Arizona e del texano Guy Clark, la rassegna di ics country «Pickin '91». Informazioni al 011/5765.3740.

RECITAL
Viva la gente

Approda questa sera, alle 20,45, Teatro Nuovo, «Viva gente», il gruppo musicale composto da giovani di tutto il mondo. Propone nuovo spettacolo «Rhythm of the world». Tel. 011/617958.

DANZA
Amer America

Il Festival To propone questa sera, al parco Rignon, in corso Orbassano 200, lo spettacolo «Amer America» della compagnia di Angolin Preljocaj. Realizzato dal coreografo transalpino di origine albanese «Amer America» un balletto sul tema dell'emigrazione. Informazioni 011/5765.3740.

CINEMA
belle noiseuse

Con l'anteprima del film «La belle noiseuse», premiato all'ultimo festival di Cannes, si apre questa sera, alle 21, al Cinema Massimo, in via Montebello la retrospettiva che il Museo Cinema e il Centre Culturel Français di Torino dedicano regista Jacques Rivette, uno dei padri della «nouvelle vague». Alla serata saranno presenti Pascal Bonitzer, sceneggiatore del film, e la produttrice Martine Marignac. Tel. 011/54.53.38.

LE SERATE IN PIEMONTE

ASTI
Incontri musicali del «Verdi»

Proseguono oggi pomeriggio nel salone dell'Istituto «Verdi» in via Natta 22 gli «Incontri musicali», dedicati agli allievi della scuola. Alle 17 sarà messa in scena dagli allievi del propedeutico di educazione musicale la storia musicale «L'elisir gatto ballerino» di Corrado Barbero ed Elena Doglione. Alle 18,15 si esibiranno invece gli allievi classe di pianoforte di Gisella Lajolo, con brani Prokofiev, Chopin, Liszt, Bach, Schubert e altri. Ingresso libero.

CARAGLIO
Pagine di Rossini

E' in programma stasera alle 21, nei locali del teatro civico, il terzo concerto degli allievi e dei docenti della scuola di Alto perfezionamento musicale di Saluzzo. Un quintetto di fiati esegue musiche Rossini, Hindemith Ibert.

CUNEO
N dei sax sul

Continuano stasera nella gelateria «Degli Angeli», sull'omonimo viale, gli incontri musicali. Ospite il sassofonista Pape Migliaccio, al piano bar Cocò.

TORTONA
Cineforum

Prosegue con pubblico al cinema Moderno la rassegna di cineforum «Grande Schermo». Questa sera è in cartellone il drammatico tempo dei gitani del regista jugoslavo Kusturica. Gli interpr principali sono Davor Dujmovic e Todorovic. proiezione s'inizia 21,30

SALUGGIA
Animazione

Domani alle 14,30, nella frazione di Sant'Antonino di Saluggia, in provincia Vercelli, sarà uno spettacolo animazione alla scuola «Collodi». A realizzarlo sono stati gli stessi allievi, che si sono trasformati nell'occasione in attori. L'ingresso è aperto a tutti.

BIELLA
Commedia piemontese

Stasera, al teatro Sociale, compagnia filodrammatica «Lo zodiaco» mette in scena lo spettacolo dal titolo «Amilcare Solferini fu Actis Dato», commedia scritta dal poeta piemontese omonimo. storia s'incontra sulla sofferta esistenza un artista «bohémien» ne descrive vicissitudini. La a cura Claudio Montagna. La rappresentazione comincia alle 21.

SALASCO
Blues sul lago

I «Roadhouse blues band» si esibiscono domani alla birreria «Chalet» lago di Salasco (Vercelli). Il gruppo salirà in pedana alle 22. Sfumature di country, chicagoan blues cover rock.

NOVARA
«Sono solo canzonette»

Si rinnova l'appuntamento con «Sono solo canzonette» questa sera e tutti i martedì al «Gattopardo», in Agognate. Si ballerà con musica assai insolita da ascoltare discoteca con il «Tuca Tuca», dei bersaglieri, twist cha cha cha, ma anche più note canzoni per bambini. Venerdì ospiterà il soap opera «Beautiful» al gran completo, provini il pubblico.

«Blue Moon» vivo

vivo al «Blue (via Scavini 6). Da stasera e per tutta settimane si esibiranno i «Blue Moon». E' un trio di Viareggio composto da Cinzia (chitarra), Tiziano (tastiere) Fran (basso). Repertorio basato su italiana.

ARONA
Pianobar

Sarà il maestro Antonio Dago Gravellona Toce ad animare la musicale del pianobar all'hotel «Atlantic» (corso della Repubblica 124). Repertorio «evergreen» ed ultimi successi cantautori «nostrani».

A Biella esibiscono i «Mnogaja Leta», gruppo milanese che da trent'anni studia musica popolare

Spirituals di tradizione nera per quartetto

Hanno iniziato proponendo laudi medioevali, folklore andino e ritmi del Madagascar per poi rivolgersi ai canti religiosi del Sud America. In concerto usano contrabbassi, chitarre e batteria. All'attivo anche dischi su brani italiani barocchi

MNOGAJA Leta», nome insolito per un quartetto che fa spirituals neri. Ma la scelta non è stata casuale per il gruppo corale bi (di Milano), sulla scena trent'anni con un repertorio di sica popolare di ogni parte mondo, specializzatosi poi nell'esecuzione canti religiosi del profondo Sud americano.

La denominazione 'etichetta che sa di religiosità bizantina e slava. «Mnogaja leta» è infatti il titolo di un antico inaugurale e anche le ultime parole con cui si conclude nella messa russa.

Nino Giagnoni, tenore, Luciano Gattinoni, tenore, pianoforte, arrangiamenti vocali, Alberto Vigevani basso e Maurizio Mauri altro basso. Sono loro i «Mnogaja Leta», che questa sera si esibiscono in concerto a palazzo Ferrero al di Biella, ospiti d'onore nel penultimo spettacolo della stagione del Jazz Club biellese.

A raccontare la storia del gruppo vocale è lo stesso Alberto Vigevani: «Un medico, un professore universitario, un agronomo e con una passione in comune da quando insieme sui banchi scuola del liceo "Carducci"e intonavamo canti di montagna per passatempo. Non è infatuazione passeggera ed eseguire motivi popolari per noi è diventata una seconda professione».

Nel menù musicale hanno cominciato ad inserire laudi medicevali, folklore andino, canti del Madagascar e dei Paesi dell'Est: «La scelta del nome, che si può tradurre con l'augurale "Ad multos annos", documenta la particolare inclinazione del quartetto per un tipo di spiritualità intensa e primitiva, propria alcuni canti corali che, anche in forme di contraddistin da una matrice comune, universale».

Per i «Mnogaja Leta» ci sono stati spettacoli in Italia, alla televisione svizzera, Austria Germania. Abbandonato il repertorio iniziale hanno rivolto il loro lavoro ricerca quasi esclusivamente ai negro-spirituals, da cui erano sempre rimasti particolarmente affascinati.

Quindi, le esecuzioni canti dell'anima religiosa nera, anticipatori del jazz, hanno assorbito in pieno l'attività musicale del gruppo e concerti alternate le sedute di registrazione negli discografici della «Rusty records», per la quale hanno prodotto ellepi che portano come titolo quello di alcune celeberrime «songs»: «Old Time Religion», «Kumbaya», «You'll never walk alone».

altri due dischi - continua Vigevani - abbiamo inciso brani religiosi italiani di ispirazi barocca, scegliendo un tipo di "sound"che ci era congeniale. Un'esperienza che poi è stata ripetuta da altri gruppi: per quanto ci riguarda, dopo queste registrazioni, siamo ritornati vecchi spirituals della tradizio-

In concerto, il quartetto si avvale di un suppo di contrabbasso, chitarra batteria.

Giovanni

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Il marito della parrucchiera** Or.: 19,10; 20,50; 22,30
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**A letto con Madonna** Or.: 20,15; 22,30
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Balla coi lupi** Or.: 19; 22
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**Le comiche** Or.: 16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	incantata e sono i morti Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Arlecchino c. Sommeill	**Conflitto di cl** Or.: 18,30; 20,30; 22,30
via San Dalmazzo 24	**Young Guns II** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Centrale via o 27	**La doppia vita di Veronica** Or.: 30; 18,30; 20,30; 22,30
C. Chapl I via Garibaldi	**La pu na del** Or.: 15 17,50; 20,10; 22,30
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E	**Edward Mani di Forbice** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Cristallo via Gioia 5	**Lost Angels** Or.: 10,30; 18,30; 20,30; 22,30
Doria via Gramsci 9	**La cattiva** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Balla coi lupi** Or.: 14,50; 18,10; 21,30
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Il portaborse** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**Le timidia** Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40
Empire p. Vittoria Veneto 5	**Misery non deve morire** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Erba p. Moncalieri 241	**Storie di amori e infedeltà** Or.: 20,30; 22,30
Faro via Po 30	**La carne** Ap. 20,30. Film or.: 20,45; 22,30
Fiamma c. Trapani 57	**La creatura del cimit** Or. 16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Gl v. C. Colombo 31 bis	CHIUSO
Ideal corso Beccaria 4	**Pazzi a Beverly Hills (L. A. Story)** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
King Kong Cinestudio via Po 21	**Brian di Nazareth** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Il campo** Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30
Lux Galleria S. Federico	**Calda emozione** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
M 1 via Pomba 7	**Le età di Lulù** Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. V. M. 18
Nazionale II via Pomba 7	**Fuga del Paradiso** Or.: 15; 16,45; 05; 20,30; 22,30
Nuovo Odeon via Verzolio 8	**Un poliziotto alle elementari** Or.: 20,15; 22,30
Olimpia 1 via Arsenale 21	**Six** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Mostra L'Arcano incanto** Sino 29/9. Ore 10/20 giov. e sab 10/23. Lun.
Piccolo Regio p. Castello 215	**I Concerti al Regio 1991** Biglietteria T. Regio. 88.15.241/242.
Alfieri Solferino 4	
dell 77	
Erba c. Moncalieri 241	**Uno studio in rosso** di Sir Arthur Conan Doyle. Da oggi ore 21,15
Juvarra v. Juvarra 15	**Una voce per Bertolt Brecht** Ore 21. Inf. e pr 18/19. Tel. 51.37.05.
Teatro di Torino piazza Massaua 8	gli di Saggio della danza di Anita Cadroni

LE TV PRIVATE

Telestar

17 — Orson Welles, telefilm
17,30 Amandoti, telenovela
18,30 Terre sconfinate, telenovela
19,30 Magazine viaggi
20 — Lavorare & Shirley, telefilm
20,30 L'amico di famiglia, film
22,30 Tv flash, quotidiano loc.
23,30 Orson Welles, telefilm
24 — Chicco lo stregone della piaggia, tv movie

Telecupole Cinquestelle

17,30 Marta, telenovela
18 — Flash, tg 4
18,05 Telenovela
18,30 Stazione di servizio, sit. comedy
20 — Italia cinquestelle, rubrica
20,30 Buon compleanno trattoria dei ricordi, spettacolo
22,30 Tg 4
22,40 Super rapina a Milano, film

Videogruppo

18 — Uomini e cavalieri, telefilm
19,30 La guerra di Tom Grattan
20 — Matt e Jenny, telefilm
20,30 Il meglio dell'albero della cuccagna, spettacolo
23,30 Videonotizie
24 — Cecchi tragico, film

Telecity

19,15 Use today,
19,50 Cannon,

il sommergibile mondo, film
22,15 Colpo grosso, quiz
23,05 La porta delle 7 chiavi, film
0,55 Colpo grosso, quiz

Primantenna Superstx

Iron Man, cartoni
19 — Tg Speciale
20,30 Capriccio a passione, telefilm
21,15 comedy
21,45 La famiglia, miniserie

Rete 7

20,20 E domenica... un nuovo milionario?, gioco a quiz
22,30 Informa 7, notiziario
22,50 Arrivederci Francesca, film

Telesubalpina

18 — Visitare il museo: pietre vive
19,25 Domani celebriamo
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Daniel Boone, telefilm
21,30 Shannon, telefilm
22,30 Vita della chiesa: arte e devozione nelle immagini
23,30 Prove d'orchestra, documentario

Erreuno Tv

18,30 Telefilm
19 — Speciali

20 — Telegiornale
20,25 Teal, temi, testimonianze
21,35 Piccoli crimini in grandi città
22,35 Tg Sera

17,30 I predatori del tempo
18,30 Tra l' e il potere
19,30 I protagonisti vita piemontese
20 — Rapporto scientifico
20,30 Colpito da improvviso benessere, film
24 — Mano di film

18 — Da Lejos, telenovela
18,35 Bernard & Son,
20,30 Corpo speciale, telefilm
21,30 Il perduto amore, telefilm
22 — Meeting, Piemonte alla sbarra
23 — Si è giovani solo due volte
G.R.F. monitor notiziario

Rete

16 — Giordano Bruno, film
18 — Il piccolo detective Bassari
19,30 Tg
20 — Viviana, novela
21 — La città dei ragazzi, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

La fiaba presentata stasera e domani al teatro Fiamma dalla «Julie's school of dancing»

Mini-ballerine per Hansel e Gretel

Il saggio di fine anno impegna oltre duecento allieve che interpreteranno anche coreografie contemporanee
Alle più esperte sono riservati i difficili passi sulle punte del classico «Sogno di una notte di mezza estate»

CUNEO. Non è solo [redacted] saggio [redacted] danza, ma un [redacted] spettacolo qu[redacted]o che presentano [redacted] e domani alle 21, al teatro Fiamma, oltre duecento allieve [redacted] «Julie's school of dancing», diretta da Julie Carr.

L'appuntamento è tradizionale. L'anno scorso quasi tremila persone hanno applaudito le esili figurine negli sgargianti costumi, un tocco di perfezione al quale la scuola non rinuncia neppure questa volta.

Ieri sera sono già piovuti i primi applausi per i Nanetti, i Topini, gli Uccellini, le allieve più piccole - hanno sei, sette anni - che interpretano con le compagne un po' più grandicelle la fiaba «Hänsel e Gretel», su coreografie della Carr.

«La favola si compone [redacted] diciotto balletti [redacted] altrettanti brani musicali che impegnano, nelle serate, a turno le allieve più giovani. Alle più esperte ab[redacted] riservato le esibizioni sulle punte, che richiedono una tecnica più avanzata», spiega la coreografa.

I quadri rispettano, con qualche innovazione, il classico dipanarsi del racconto: c'è il bosco, dove i due fratellini si perdono, le [redacted] di marzapane della strega, [redacted] in più tanti piccoli prigionieri trasformati in biscotti e caramelle, che nel gran finale festeggiano danzando la ritrovata libertà.

Nella seconda parte dello spettacolo si passa alla musica moderna con le intepretazioni delle allieve dei corsi di danza contemporanea, tenuti da Lorraine Gardner.

«Sincronismi» e «Febbraio» offrono un saggio della [redacted] tecnica «che - ricorda la Gardner - Martha Graham elaborò partendo dalle forme classiche, aggiungendovi un'espressione naturale, un senso più libero del movimento e una maggiore partecipazione».

I due [redacted] fanno parte di «Swing swing»: [redacted] coreografie realizzate su famosi temi di film, e intepretate con la tecnica jazz.

Lo spettacolo si conclude con [redacted] «classico» ballato sulle punte dalle allieve dei corsi superiori. E' la trasposizione [redacted] «Sogno di [redacted] notte di mezza estate» che esalta nella lievità [redacted] danza l'aurea magica del mondo onirico. [redacted] biglietto costa 10 mila lire, ridotto [redacted] mila.

Vanna Pescatori

Le allieve della «Julie's school of dancing» durante il saggio

[redacted] DI [redacted]

SALUZZO. Il grande jazz, dopo un periodo piuttosto lungo di assenza, tornerà in città domani sera, alle 21, al Politeama Civico [redacted] grazie a un incontro organizzato dall'Associazione amici del teatro e della musica «Magda Olivero».

Protagonista del [redacted] sarà il duo formato da [redacted] Roggero (voce) e [redacted] Emanuele Ruffinengo (pianoforte) [redacted] presenterà il recital «Taccuino di viaggio nel jazz di ieri e di oggi»: una panoramica che parte dal blues nero di fine Ottocento per arrivare all'«easy-listening» attuale, passando [redacted] i classici degli Anni Trenta e Quaranta.

Albese di nascita, [redacted] Roggero, dopo avar collaborato, fin da giovanissima, [redacted] vari complessi di [redacted] e rock, nel 1989 ha partecipato a seminari di tecnica vocale e canto jazz tenuti a Bordighera da Ravazzi, Weldron e [redacted]cy, aggiudi[redacted]dosi [redacted] borsa di studio.

Allieva [redacted] Francesca Oliveri, ha preso parte a concerti [redacted] il trio di Luigi Bonafede, la big band [redacted] Piras, il complesso dei Pooh, partecipando, tra l'altro, a trasmissioni di Radio Montecarlo e collaborando con varie formazioni teatrali di Torino e Perugia.

Artista eclettica e molto preparata, nonostante la giovane età, [redacted] Roggero ha studiato anche danza jazz [redacted] Fabio Luzi.

Emanuele Ruffinengo, [redacted] a Bra nel 1964, si è avvicinato alla musica all'età di [redacted] piendo [redacted] pianoforte e composizione. In seguito si è appassionato di jazz e ha partecipato a seminari con Weldron e Gaslini, allargando poi i [redacted] interessi alla musica elettronica e alla computer-music.

La sua abilità come pianista l'ha portato a collaborare [redacted] musicisti affermati come Paolo Fresu, Flavio Boltro, Martin Dietrich, Bruce Forman e Jimmy Owens. Ha [redacted] svolto attività di compositore ed arrangiatore, curando la registrazione di numerosi recital discografici.

Nel 1990 vince con i Pooh il Festival di Sanremo e compie con questo gruppo [redacted] tournée in Italia e negli Stati Uniti. Attualmente [redacted] docente di «tecnica del suono e registrazione» alla Scuola [redacted] alto perfezionamento musicale di Saluzzo.

Al [redacted] sera i due giovani jazzisti presenteranno musiche di autori celebri come Louis Armstrong, Gershwin, Porter e Rodgers, inclu[redacted] originali in italiano. L'ingresso è libero.

Bruno Baudissone

[redacted]

[redacted]

[redacted] **Corso** Tel. 692.936 Orario: 20/22 Lire 9000	**[redacted] di Lulù** *di Bigas Luna con [redacted] Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90)* — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 **Erotico**
Fiamma Tel 693.554 Orario: 20,30 Lire [redacted]	**[redacted] di [redacted]**
[redacted] Tel. 692.951 Orario: 16/17,30/19,30/22 Lire 9000	**Film vietato ai minori [redacted] anni**
Nazionale [redacted] 692.950 Orario: 20/22 Lire 9000	**Young [redacted] 2** *di C. Cain con E. Estevez, K. Sutherland, C. Sheen (Usa)* — Sei ragazzi terribili, capeggiati dal mitico Billy the Kid a inizio carriera, sono assunti come vigilantes da uno sceriffo. N. V. [redacted] **Western**
Monviso	[redacted] RIPOSO
Don [redacted]	OGGI [redacted]
[redacted] **Eden** Tel. 353.021 Orario: 20/22 Lire 8000/9000	**Luce rossa**
Moretta	CHIUSO PER FERIE
[redacted] **Comunale** Tel. 346.901 Orario: 21,15	**Suore in fuga** *di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90)* — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**
[redacted] **All'aperto**	OGGI RIPOSO
[redacted] **Moderno**	OGGI RIPOSO
[redacted] **Impero** Tel. 412.317 Orario: 20/22 Lire 7000/9000	**Luce rossa**
Vittoria Tel. 412.771 Orario: 14/16/18/20/22 Lire 7000/9000	**[redacted], Bionda... e [redacted]** *di Jerry Rees con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90)* — Lei è una cantante dalle tinte procaci, lui un bel miliardario stravagante che [redacted] di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57' **Commedia**
[redacted] **Lux**	[redacted] RIPOSO
[redacted] **Ferrini**	OGGI RIPOSO
[redacted] **Galateri**	OGGI RIPOSO
[redacted] **Iris**	OGGI RIPOSO
[redacted] **Politeama**	OGGI RIPOSO
[redacted] **Excelsior**	OGGI RIPOSO
[redacted] **Lux**	OGGI RIPOSO
[redacted] **Bertola** Tel. 47.896 Orario: 20/22 Lire 6000	**Green Card** *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V.1h 48' **Commedia**
[redacted]	OGGI RIPOSO
[redacted] **Roblantese**	OGGI RIPOSO
[redacted] **Civico** Tel. 43.756 Orario: 20/22 Lire 5000/6000	**Ultrà** *di Ricky Tognazzi [redacted] Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia [redacted])* — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una [redacted]. N.V. 1h 30' **Drammatico**
[redacted]	CHIUSO PER RESTAURI
[redacted] **Roburent**	[redacted]
[redacted] **Aurora**	OGGI RIPOSO
Ritz	OGGI RIPOSO

CINEMA TORINO

LA [redacted] TAVOLA

a cura di Bruno Marchiaro

NEL Borgo San Giuseppe di Cuneo, dove la strada che scende dai bastioni [redacted] si biforca a sinistra verso Peveragno e a destra [redacted] Boves, sorge un'antica [redacted] campagna da tempo trasformata in ristorante.

Fino a due anni fa si chiamava «L fojot vej», poi è diventato «La brasserie», anche [redacted] la primitiva denominazione, preceduta da un ex, è rimasta in piccolo sull'insegna «per dare un punto [redacted] riferimento ai clienti», [redacted] spiega l'attuale titolare.

E' una costruzione in parte ri[redacted] (è stata [redacted] anche una veranda) e nel resto [redacted] com'era all'origine, essendo tutelata dalla Sovrintendenza [redacted] monumenti perché di valore storico oltre che architettonico: si dice che abbia ospitato Napoleone Bonaparte.

[redacted] due anni [redacted] brasserie» è mandata avanti dai componenti di una [redacted] famiglia: il padre Giuseppe [redacted] che si occupa del servizio in sala; la moglie Isa, in cucina [redacted] dei figli, Maurizio, e la nuora [redacted]; l'altro figlio Romolo addetto al forno a legna per le carni e il pesce alla brace.

Il locale è invitante, [redacted] un rustico caldo ma non massiccio, tanto legno e tanto [redacted] alle pareti e [redacted] soffitti, un'allegra e luminosa veranda, un'accogliente saletta - quella napoleonica - riservata a pranzi di lavoro o di comitive; il grande forno che si apre sulla sala principale rende più cordiale e confortevole l'atmosfera: piacevole il sottofondo [redacted] buona musica.

Il servizio in sala, come si è detto, è svolto dal signor Giuseppe che porta con sé l'esperienza di tanti anni di lavoro in alcuni noti ristoranti di Torino.

Il menù, chiaro nelle «voci» e nei prezzi, offre una discreta varietà di piatti regionali e non, sia negli antipasti che nei «primi» e nei «secondi»; si punta molto sul pesce e sulle carni alla brace. Il pesce, specie qu[redacted] pregiato, è quasi sempre fresco e, comunque, sulla [redacted] viene segnalato quando è surgelato.

E proprio di natura marinara è stato il nostro pranzo: [redacted] antipasto misto di mare, un cocktail di gamberetti e una zuppa di [redacted] dal sapore schietto. Il giudizio è positivo, ma vogliamo sottolineare, per correttezza verso i lettori, che i nostri apprezzamenti sulla [redacted] hanno sempre [redacted] valore relativo in quanto si basano sui pochi «piatti» degustati durante la prova; [redacted] ci soffermiamo sulla struttura e sull'arreda[redacted] del locale è perché anche l'ambiente ha la sua importanza nel piacere della tavola.

La cantina è ben fornita di bianchi e di rossi nazionali ed esteri e finalmente la preferenza per il vino ci è stata richiesta solo dopo che avevamo consultato il menù e quindi scelto i cibi.

Un pranzo completo e «La brasserie» con vino normale (un Dolcetto), oscilla tra le 30 e le 35 mila lire; [redacted] i prezzi salgono se ordina il pesce. Comodo il parcheggio e apprezzabile nella stagione [redacted] l'impianto di aria condizionata.

Ristorante «La brasserie»
di Giuseppe Casu
via Spinetta 2, Borgo San Giuseppe, Cuneo
Tel. 0171/401725
Coperti: 150
Pranzo completo con vino: 30-35 mila lire
Chiusura: martedì

GLI [redacted]ENTI

[redacted]
Cinque fiati suonano Rossini

Stasera alle 21 si terrà, nel locale [redacted] dal teatro civico, il terzo concerto degli allievi e dei docenti delle scuola di Alto perfezionamento musicale [redacted] Saluzzo [redacted] presenterà un quintetto di fiati. Saranno eseguite musiche [redacted] Rossini, Hindemith e Ibert.

[redacted]
Treni, chiocciole e storia

Si [redacted] oggi, n[redacted] chiesa di San Gregorio, la mostra del concorso nazionale [redacted] fotografia «Città di Cherasco», patrocinato dalla [redacted]a di Risparmio di Bra e giunto alla dodicesima edizione. Oltre duecento le [redacted] esposte, selezionate tra gli oltre cinquecento partecipanti. L'edizione 1991 è stata divisa in quattro sezioni, una a tema libero e tre a [redacted] fisso su: «Cherasco, la [redacted] vita, [redacted] sua storia», «Il mondo [redacted] treni» e «La chiocciola e l'ambiente in cui vive». La rassegna resterà aperta fino al 23 giugno prossimo al giovedì dalle 19 alle 22, festivi e prefestivi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 23. L'ingresso è libero.

[redacted]
Note [redacted] sax [redacted] viale

Stasera, alle 21, nella gelateria «Degli Angeli», sull'omonimo viale, prosegu[redacted] gli incontri musicali estivi. Ospite il sassofonista Pape Migliaccio, al piano bar Cocò. L'ingresso è libero.

[redacted]
Immagini dal Sudamerica

«Attraverso il Sudamerica» è il titolo della serata di diapositive della ludoteca «La locanda». L'appuntamento è per domani sera alle 21,30. Le proiezioni saranno commentate dal personale dell'agenzia «Nouvelles frontières».

[redacted]
In gara canzoni inedite

«Canzone d'autore»: è il tema del concorso riservato ai cantautori, autori e compositori del Piemonte, organizzato dalla Pro Manta. Entro il [redacted] giugno [redacted] iscrizioni. Gli interessati dovranno presentare canzoni inedite che verranno giudicate da un'apposita commissione. Per informazioni rivolgersi alla Pro loco, tel. 0175/85074.

[redacted]
Prevendite per gli Anteprima

Sono aperte [redacted] prevendite dei biglietti (5 mila lire) [redacted] il concerto degli Anteprima. La band si esibirà venerdì [redacted] 21 al cinema Lux. Rivolgersi alla cartoleria Peter Pan.

[redacted]IATE

1	2	3	4	5		■	6		7	■	8
9					■	10		■	11	12	
13				■	14			15			■
16			■	17							18
19		■	20								
21		■	22						■	23	
■	24	25						■	26		
27	■	28							■	29	
30	31							■	32		■
■	33						■	34			■
35		■		■	36		37			■	38
39			■	■	■	40					

ORIZZONTALI. 1. E' infinito quello dell'Universo. [redacted] Dipartimento [redacted] breve. **9.** Abbacchiato, abbattuto. **10.** Particella pronominale. **11.** Il fiume esplorato [redacted] Bottego. **13.** Scuri, neri. **14.** Vi appartiene. **16.** Duilio, [redacted] pugile. **17.** Piccoli stracci. **19.** Tema senza pari. **20.** Rivende quaderni e matite. **21.** Fondo di canoa. **22.** Amante del bello. **23.** [redacted] città di Giulietta e Romeo (sigla). **24.** Tendine alle porte. [redacted] Fa coppia con lui. [redacted] Drammatico, angoscioso. [redacted] La città con la Mole (sigla). **30.** Calma, distensione. [redacted] Commissario Tecnico. [redacted] Gigante della mitologia. **34.** Esprime [redacted]. [redacted] L'antico do. **36.** Membrana [redacted] l'occhio. [redacted] Il nome dell'attore Johnson. [redacted] Tale da durare per sempre.

VERTICALI. 1. Colori per le unghie. **2.** I [redacted] Washington. [redacted] Di sapore pungente, aspri. **4.** Parenti stretti. **5.** Il primo pronome. **6.** Sala da ballo. **7.** [redacted] chiude col chiavistello. [redacted] Risposta negativa. **10.** Lo è qualsiasi scatola. **12.** Ariette musicali. **14.** C'è chi [redacted] soffre andando in alto. **15.** La tesseva Penelope. **17.** Né bionda né bruna. **18.** [redacted] una figlia... dannunziana. [redacted] Bosco di querce. **25.** Contenitori di pelle per liquidi. **27.** Ultimo corso. **31.** Parte del chilogrammo. **32.** Fiume francese. [redacted]. **35.** Udine per l'A.C.I. **37.** Iniziali di Turghenlev, scrittore. [redacted] in [redacted] lago.

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA [redacted] DI [redacted]

C	L	I	M	A	■	V	E	■	M	I	A
R	I	N	A	■	C	E	■	C	A	S	T
I	T	E	■	M	O	T	T	E	T	T	I
S	■	S	C	O	N	T	E	N	T	I	■
I	■	P	E	N	D	U	L	A	■	T	G
■	V	E	R	D	U	R	A	■	L	U	I
F	O	R	N	A	C	I	■	M	O	T	O
A	S	T	I	N	E	N	Z	A	■	O	V
■	T	I	T	A	N	I	C	I	■	R	A
A	R	■	[illegible]	■	T	■	■	A	M	E	N
D	D	[illegible]	■	P	E	T	A	L	I	■	N
A	■	U	I	O	■	E	L	E	T	T	I

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

AL GRANDE IDEAL

La vittoria su Poggibonsi (3-1) non evita la retrocessione nell'interregionale

Derthona, l'inutile ruggito

Sfortune e scivoloni hanno portato la squadra in 3 anni dalla C1 al semiprofessionismo
La C2 però sarebbe [illegible] «pesante» sotto il profilo finanziario. Ronca lascia la direzione

TORTONA. Una piccola invasione del campo domenica al «Fausto Coppi» ha segnato la fine del confronto Derthona-Poggibonsi, vinto per 3 a 1 dai bianconeri. Un riconoscimento per l'impegno dei calciatori che in queste ultime partite hanno fatto ottime cose. C'è chi ha ottenuto la maglia di Corona, chi quella di Terzi, chi i calzoncini di Lussignoli. Poche scorribande lungo il tappeto verde, poi la tristezza, e non poteva diversamente, per la retrocessione del Derthona tra i semiprofessionisti. In due stagioni, due scivoloni consecutivi: dalla C1, dove hanno militato 8 anni, i cleoncelli sono finiti nell'interregionale.

«Non mi sembra giusta questa situazione - ha detto l'allenatore Natalino Fossati negli spogliatoi -. Anche il Poggibonsi, la squadra ha giocato con mordente, ha meritato in pieno il [illegible] che poteva anche essere più ampio. Contro i toscani, l'arbitro ci ha penalizzati: c'era un rigore che era impossibile non assegnare, [illegible] il direttore non lo ha visto. Errori così madornali, che ci hanno penalizzato oltre misura, sono stati registrati parecchi quest'anno. Malgrado ciò, la mia gestione di 28 partite ha permesso di raccogliere 24 punti, una buona media se si considerano gli infortuni, il più grave quello di Guerra».

Anche il direttore sportivo, Gigi Ronca, ha fatto il punto della situazione: «Non nascondo che ci possono [illegible] mie responsabilità, [illegible] comunque una cosa è certa: ho sempre fatto tutto il possibile per tentare di impedire alla squadra di retrocedere». Di certo, quando [illegible] di dare una spinta è stato proprio Ronca che, pur a malincuore, ha esonerato il suo migliore amico, Angelo Domenghini, l'ex [illegible]. Prima ancora, con il resto dei dirigenti, [illegible] provveduto ad assicurarsi rinforzi, tra cui Cecilli, D'Angelo e Poretto.

«Concluso il mio mandato - ha puntualizzato il direttore sportivo -, confermo la decisione di lasciare l'impegno con la società. Non ci sono motivi particolari, ma solo personali, primo tra tutti quello di lasciare per un po' il mondo del calcio».

Senza Gigi Ronca nel direttivo, il Derthona non solo perde un valido aiuto finanziario, [illegible] personaggio che in questa stagione ha dedicato parecchio tempo libero ai bianconeri. Ronca ha [illegible] ogni giorno molte [illegible] nella sede della società, allo studio o per cercare il campo dove disputare le partite[illegible] allenamento.

E' [illegible] l'unico dirigente che ha seguito la squadra [illegible] le trasferte. Se è sicuro che Gigi Ronca lascia, per il momento sembra incerta la posizione dei dirigenti che restano.

Il presidente [illegible] Nicola ha detto dopo la gara: «In settimana dovremo riunire il direttivo e valutare attentamente la situazione. Conti alla mano, dovremo decidere se accettare l'eventuale ripescaggio. Il bilancio di gestione di un campionato di C2 è di circa 2 miliardi, una cifra che per [illegible] è coperta dagli incassi delle partite, dagli sponsor e dai contributi della Federazione. Resta sempre un buco di un miliardo da coprire, che [illegible] è poca [illegible] Gestire un campionato [illegible] i semiprofessionisti costerebbe intorno [illegible] 800 milioni. Per le attuali entrate del "Fausto Coppi", la gestione dell'Interregionale è l'unica possibile».

Enrico Ragaldi

DERTHONA		3	POGGIBONSI	
CORONA	6		PERUZZI	6
TERZI	6,5		GIANNONE	6
GATTI	6		75' FALOSSI	6,5
CECILLI	6		COPPOLA	5
60' GAVAZZI	[illegible]		SBREGA	6
TEDOLDI	6		85' POMMACCI	n.g.
D'ANGELO	6,5		NERI	6
PANI	6		BERTOCCHI	6
LUSSIGNOLI	6		CECCHINI	6,5
PICASSO	7		RASTELLI	6
BELLATORRE	6		FAZZINI	6,5
ZAFFIRI	[illegible]		MENICHETTI	6
70' [illegible]	6		MALUSCI	5,5
All.: FOSSATI	6,5		All.: VETTORI	6

Arbitro: DANELUZZI di [illegible] 6
Reti: 22' Lussignoli, 26' Fazzini, 56' e 60' Picasso
Ammoniti: Nori
Spettatori: 600 paganti per un incasso di circa 9 milioni

Lorenzo Mazzeo, sulla destra, bomber dell'Alessandria, [illegible] in C1

[illegible] 1

[illegible] IL [illegible]

Caridi visto da Ghiglione

ALESSANDRIA. La sconfitta subita a Massa (1-0) nell'ultimo [illegible] campionato pesa in secondo piano fra gli sportivi. Conseguita la promozione con la Massese si attendono le prime novità del calciomercato. Giuseppe Sabadini, al suo primo anno come allenatore professionista a tempo pieno, quasi certamente sarà riconfermato. Nelle ultime ore, da fonti venete, sono in crescendo le quotazioni di Antonio Pasinato, che ha guidato il Vicenza in C1.

[illegible] i giocatori in partenza, il portiere Bianchet rientra al Venezia per [illegible] prestito, [illegible] il centrocampista Bencina (34 anni) è alla ricerca di una squadra vicino a Cremona, dove risiede. Quanto agli arrivi, c'è interesse per il contravanti vicentino Folli e per l'attaccante Alfano del Bassano. Oggi alle 21 al palasport, Telecity organizza una festa per le promozioni ottenute da grigi e Basket [illegible]

CASALE. Per l'allenatore del Casale, Bruno Baveni, l'ultima sconfitta (1-0) a Venezia non conta poi molto: [illegible] squadra ha lottato sino a dieci minuti dalla fine. Poi, con tanti tifosi al bordo del campo che aspettavano solo di festeggiare, non c'è più [illegible] partita. Forse, [illegible] maggior determinazione potevamo anche [illegible] qualche problema in più ai veneti [illegible] eccedono allo spareggio con il Como per la [illegible] B. Comunque, [illegible] soddisfatto».

In fatto il calciomercato è confermato solo che Campioli ha firmato [illegible] contratto [illegible] la Pistoiese, mentre sul fronte delle cessioni, per altri giocatori (Ferraresso, Marcellino o Fusci) continuano le trattative.

Intanto, il direttore generale [illegible] conferma che un gruppo di imprenditori è interessato a far parte [illegible] staff dirigenziale nerostellato.

NOVARA. L'annata si è chiusa nel migliore [illegible] modi per gli azzurri che, nell'anticipo di sabato pomeriggio contro il Livorno, hanno ribaltato in 5 minuti lo svantaggio [illegible] 0-1. Con un guizzo [illegible] Armanetti e due rigori, trasformati da Pacioni ed Orofino, [illegible] Novara si è congedato dai propri tifosi con [illegible] bel successo, 3-1. Il [illegible] posto finale può sembrare modesto, [illegible] appaga [illegible] speranze della società, [illegible] [illegible] bisogno di un anno tranquillo dopo la triste vicenda della retrocessione e del successivo ripescaggio dall'Interregionale.

Adesso la parola passerà [illegible] società, che, dopo aver ascoltato [illegible] il parere del riconfermato allenatore Enrico Nicolini e [illegible] tutto lo staff tecnico, farà progetti per il futuro. Un futuro che sembra [illegible]: i dirigenti, infatti, sono intenzionati a costruire una squadra in grado di tentare [illegible] scalata alla C1, anche [illegible] il prossimo anno le difficoltà aumenteranno, con l'arrivo di squadre blasonate.

Tanti gli obiettivi della società, che [illegible] pochi giorni inizierà a sondare il [illegible]: tra la rosa di nomi si fa anche quello di Civeriati, bomber [illegible] [illegible] «di categoria», che andrebbe a rinforzare l'attacco.

[illegible] [illegible] posto [illegible] pari con Poggibonsi e Novara: è questo il piazzamento finale [illegible] Cuneo, ottenuto grazie [illegible] vittoria di Stradella sul derelitto Oltrepò.

In terra pavese i biancorossi si sono divertiti. Marcature blande e ritmo non certo frenetico hanno permesso ai pochi spettatori di gustare una partita piacevole, arricchita da due splendidi gol, [illegible] Caridi e Fermanelli. Con la rete di Stradella, Caridi sale a quota [illegible] e diventa il miglior marcatore regionale della pattuglia bianco-rossa, davanti all'altro [illegible] campista Baldi (5) e alla punta Marafioti (5).

Fiesta Nordic Green.

T'innamori perché è Fiesta.

Color muschio metallizzato. Serie limitata.

C'è chi si innamora perché è bella, ricca, [illegible] o chi, semplicemente perché è Fiesta: l'automobile che non finisce mai di stupirti. Vieni a scoprire la prestigiosa Fiesta 1.1 Nordic Green, color muschio metallizzato e interni in tessuto Astral. E' così sportiva con pneumatici larghi, barra stabilizzatrice e volante 'soft-touch'. Così confortevole con alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, e apertura bagagliaio dall'interno. **Libertà di scelta Ford.** L'idea più bella del mondo. Ford, per prima nella storia dell'automobile, ti offre un rivoluzionario concetto di libertà. Puoi scegliere, in base alle tue esigenze, i diversi modelli Fiesta, la motorizzazione che preferisci: 1.1HCS e 1.4CVH allo stesso prezzo.

Vieni a scoprirla oggi.

Ford
QUALITA' IN AZIONE

Un esponente del psdi a Giaveno arrestato insieme con altri tre trafficanti

L'ex consigliere spacciava droga

La grossa organizzazione che operava nel Nord Italia smascherata anche grazie all'aiuto degli statunitensi

Cani antidroga al lavoro nel deposito di legnami di Riccardo Chianale (a destra subito dopo l'arresto e in basso a sinistra). Qui c'erano 4 etti di cocaina venduta a 100 milioni il chilo dall'ex consigliere psdi Carmelo «Carlo» Impellizzeri (in basso a destra)

consigliere comunale socialdemocratico di Giaveno è stato dai carabinieri per traffico di stupefacenti. Carmelo «Carlo» Impellizzeri, 42 anni, originario di Catania, al centro di un vasto commercio di cocaine: la banda da lui capitanata acquistava all'ingrosso sulle piazze di Bergamo e Savona, per poi rivendere la partita di almeno tre etti nel Torinese. Con lui sono finite in manette altre tre persone.

La vicenda ha radici lontane ed ha visto impegnati, in una articolata indagine, i carabinieri del Nucleo Radiomobile (il reparto operativo anti-droga) e quelli della compagnia di Rivoli, con l'appoggio esterno della Dea, l'organizzazione investigativa statunitense sempre pronta ad intervenire quando si cerca di far luce su traffici di droga.

I primi segnali di questo nuovo «filone» sono stati colti dai carabinieri della sezione antidroga di Torino. Gli uomini del tenente Francesco Siano avevano notato che sul mercato torinese veniva proposta, con frequenza, quantità di buona qualità tale da spuntare prezzi eccezionalmente alti. Sino a 90-100 milioni a chilogrammo. Le prime indagini, il mese scorso, avevano consentito di accertare che i fornitori operavano nella zona ovest della città e nella Valle di Susa.

Un rapporto della Dea consentiva, a questo punto, di trovare una pista che collegava un corriere d'auto della Pescantina (vicino a Verona), Pietro Rinaldi, 42 anni, ed un consulente finanziario di Caselle, Riccardo Papini, strada Ciriè 47. «Due persone in apparenza insospettabili - commentano i carabinieri - che abbiamo messo sotto stretta osservazione».

I sospetti diventano certezze la scorsa settimana, quando i militari intercettano un tentativo di acquisto da parte di due spacciatori torinesi. Seguono la trattativa telefonica, sino alla consegna che avviene a Giaveno: 4 etti di cocaina, in cambio di circa 40 milioni. Qui entrano in azione i militari del capitano Franco Golini che catturano Impellizzeri e Chianale. Contemporaneamente sono arrestati Papini e Rinaldi. Viene recuperato il quantitativo di cocaina, probabilmente solo un «assaggio» prima di una seconda fornitura da 5 chilogrammi, già programmata.

Il boss della micro organizzazione sarebbe il catanese Carmelo «Carlo» Impellizzeri, personaggio notissimo a Giaveno dove, per due mandati, è stato consigliere comunale del psdi. Si è dimesso un paio d'anni fa per «gravi contrasti» con il capogruppo Sebastiano «Toni» Zurzolo, un pizzaiolo calabrese. Ex costruttore, Impellizzeri si è successivamente dedicato alla vendita di macchine industriali, con troppa fortuna. Da qualche mese vive in albergo, all'hotel Val Sangone.

La sua presunta radice mafiosa è contestata dal sindaco di Giaveno, Osvaldo Napoli: «Qui da noi la mafia non esiste. Impellizzeri aveva avuto problemi economici, e forse questo l'ha indotto a sbagliare, a cercare una strada per rientrare in fretta del denaro che gli mancava».

Personaggio di caratura minore appare l'altro giavenese Riccardo Chianale. Nel canto suo il casellese Papini avrebbe svolto ruolo di intermediario con i grossisti o l'Impellizzeri, attività che svolgeva abitualmente anche il Rinaldi. Gli arrestati, interrogati dal giudice, dottoressa Rossotti, si sono rifiutati di rispondere. Solo l'Impellizzeri avrebbe sostenuto che è tutta una montatura». Per loro si ipotizza un reato per associazione a delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti. Rischiano 10 anni.

Angelo Conti

In tribunale con l'accusa di evasione fiscale i responsabili nazionali dell'associazione

«Scientology non è una religione»

Lo sostiene il pm Luigi Marini che ha sollevato un'eccezione di legittimità sulle per la tassazione delle Chiese. I giudici decidono oggi se rimettere la questione alla Corte Costituzionale

La Chiesa di Scientology, da anni al centro di polemiche e di inchieste giudiziarie, in Italia, negli Stati Uniti e in altri Paesi europei, non è una religione e quindi è tenuta a pagare le tasse. Questa la tesi del pm Luigi Marini al processo contro i dirigenti torinesi dell'associazione, accusati di evasione fiscale.

Il rappresentante dell'accusa ha sollevato un'eccezione di legittimità sulle che prevedono l'esenzione dai tributi per gli enti religiosi, sancendo che sarebbero in contrasto con l'articolo 8 della Costituzione perché non chiariscono che cosa si intende per ente religioso. I giudici della quarta sezione (presidente Quaini) decidono oggi se rimettere la questione alla Corte Costituzionale.

I difensori degli imputati, avvocati Zancan e Garavoglia, hanno sostenuto che alcun contrasto tra l'ordinamento dello Stato italiano e Scientology e tanto meno tra le norme fiscali e l'articolo 8.

I responsabili torinesi del movimento filosofia religiosa fondato da Ron Hubbard (ventuno imputati, compresi i due contabili della sede di via Guerini 4, Angelo Guadagnino e Maria Giovanna Volpe), sono accusati di aver evaso tra l'82 e l'85 le sui contributi versati dagli adepti. Un reato meno grave rispetto alle pesanti accuse di truffa e associazione per delinquere di cui risponde l'associazione in un processo a Milano. Nel marzo scorso, in Germania, una parlamentare, Ursula Caberta, ha denunciato Scientology per «istigazione delle masse alla violenza, associazione a delinquere di stampo mafioso e lesioni personali».

Ieri esordito il pubblico ministero Marini: «Premetto che nella mia requisitoria chiederò la condanna di alcuni imputati, ma prima ritengo opportuno investire il tribunale di una questione pregiudiziale per l'esito del processo. Prima di contestare agli attuali imputati l'evasione di tributi occorre stabilire se l'associazione di cui fanno parte può essere definita religiosa. In tal caso, infatti l'accusa crollerebbe, poiché Scientology potrebbe beneficiare di un'esenzione prevista dai sensi dell'art. 4 del decreto presidenziale 633. Ma, a mio avviso, è tutt'altro che pacifico che Dianetics e Scientology svolgano attività religiose».

Il rappresentante dell'accusa ha citato documenti del processo milanese, ed ha letto in aula il bollettino internazionale management che Scientology distribuisce ai suoi attivisti. Ha commentato Marini: «L'unica preoccupazione dell'associazione è quella di vendere il maggior possibile copie dei libri del fondatore Hubbard e degli altri opuscoli ai "clienti", perché tali sono definiti gli adepti». Ha citato la recente presa di posizione della Spagna, che ha respinto la richiesta di Scientology di iscrizione nell'elenco degli enti religiosi riconosciuti dallo Stato.

Il rappresentante dell'accusa ha ricordato i rapporti tra lo Stato italiano e le varie confessioni religiose: quella cattolica, alla quale gli accordi dell'84 riconoscono un trattamento tributario privilegiato; le chiese di Dio, l'avventista e quella ebraica, che hanno pattuito una certa regolamentazione; quella valdese, che invece non ha chiesto l'esenzione fiscale.

Ha aggiunto: «Lo Stato può concedere un certo trattamento tributario agli enti religiosi, come prevede l'articolo 8 della Costituzione, sempre che l'attività di questi enti non sia in contrasto con l'ordinamento. Le tecniche di indottrinamento di Scientology invadono la sfera della libertà personale e rappresentano un pericolo sociale».

Per Marini, «non si può concedere un trattamento privilegiato ad enti che si autodefiniscono religiosi. Le norme fiscali sono in contrasto con l'articolo 8 della Costituzione, che invece prevede l'esenzione solo alle associazioni religiose che svolgano attività non in contrasto con l'ordinamento dello Stato».

Claudio Cerasuolo

Si sogna un giardino, con i risparmi e un po' di mutuo si compra una casetta con giardino, poi si trasloca e si ricomincia a vivere. Almeno così ritenevano Giulio e Antonia, «coniugi di mezza età senza figli, entrambi però costretti ancora al lavoro per finire di pagare la casa prima di raggiungere la pensione».

Scrive Antonia: «Quando traslocammo tra estati fu una meraviglia; ci sembrava di aver toccato il cielo con un dito. La casa è piccola, ma sufficiente, il giardino è un fazzoletto di terra, il lavoro ci costringe a spostamenti in auto di circa tre quarti d'ora, ma tutto è come avevamo desiderato.

Avere una casa con giardino comporta non soltanto spese in denaro (notevoli!), ma anche tempo e fatica, soprattutto tempo se si vuole tutto in ordine ed avere piante e fiori. Sta per arrivare la nostra terza estate e non ce la facciamo più ad innaffiare il giardino; i tre anni in più sulle spalle, sarà quel che sarà, ma ora vogliamo tentare di progettare un impianto di irrigazione che ci aiuti nel lavoro e farci spendere in questo compito le nostre poche ore di tempo libero da dedicare a sé, riposo e amici. Potete darci qualche indicazione di metodo e di costo? Un giardiniere non possiamo permettercelo».

Secondo la dottoressa Elena Accati dell'Istituto di Scienza delle coltivazioni dell'Università di Torino, «prima di progettare il proprio impianto di irrigazione bisogna rispondere alle seguenti domande: quanta acqua occorre per irrigare il giardino in base alle piante esistenti; quale tipo di impianto si desidera, cioè portatile oppure semifisso con rete primaria idraulica interrata e idrantini (rubinetti) sparsi nel giardino ai quali attaccare direttamente gli irrigatori a brevi spezzoni di tubi di gomma posti in superficie, oppure fisso con rete di tubazione interrata e gli irrigatori fissati in modo permanente, magari anche con un programmatore che apre e chiude elettrovalvole nei tempi richiesti per l'irrigazione».

Importante, per calcolare una spesa, sarebbe qualche indicazione precisa sulle dimensioni del giardino, oltre che sulle piante esistenti, ma poiché la lettrice ha dimenticato nella penna questi particolari, tentiamo egualmente una risposta.

La dottoressa Elena Accati fa l'esempio di un giardino di mezzi quadrati, «anche se esistono realmente due giardini identici, in quanto cambia il tipo di terreno e il clima»: si può generica si può dire che un impianto fisso con irrigatori nel sottosuolo per il prato, a goccia per arbusti e siepi, automatismi elettrici e sistema per irrigazione separata di diversi settori si aggira intorno alle 10-12 mila lire il metro quadro. Un impianto come il precedente, ma con funzionamento manuale, il prezzo oscilla intorno alle 5-8000 lire il metro quadro. Infine, un impianto semifisso con idrantini interrati e irrigatori spostabili con tubi mobili richiede una tra le 3 e le 5 mila lire il metro quadro, poco meno per un impianto mobile totalmente fuori terra».

Se il bricoleur è bravo, sicuramente può fare da sé sia il progetto sia la realizzazione, riuscendo senza dubbio anche a risparmiare; però è indispensabile l'opera di un esperto, i costi salgono. Importante è chiedere prima un preventivo e chiarire bene a se stessi se la struttura del giardino resta così com'è o si vogliono cambiare piante o arricchire aiuole di nuovi fiori.

Per evitare troppi guai, meglio studiare a fondo il problema, magari con l'aiuto di un manuale che è stato indicato dalla dottoressa Accati: il titolo è «L'irrigazione del giardino», autore Carlo Cametti, collana I manuali di vita in campagna, settembre 1990, edizioni L'Informatore Agrario (largo C. Calabria 3/a, 37122 Verona). Conclude l'esperta: «Si troverà anche un elenco di ditte specializzate nella fornitura di attrezzature per l'irrigazione dei giardini».

Simonetta

Settimana di incontri

Reggio Calabria provincia da scoprire

«Reggio Calabria, una provincia da scoprire»: è il titolo della settimana di incontri che si inizia oggi al Centro incontri Cassa di Risparmio (corso Stati Uniti 23), alla presenza di monsignor Antonio Ciliberti, vescovo di Locri, e delle autorità calabresi e piemontesi. E' un'iniziativa dell'Amministrazione provinciale di Reggio Calabria, con il patrocinio delle Regioni Piemonte e Calabria, della Provincia di Torino e dei Comuni capoluogo.

In programma mostre di reperti archeologici, arti figurative, editoria, oreficeria e vini locali, presentazioni di volumi (uno sul periodo di confino di Cesare Pavese, a Brancaleone Calabro), recital di poesia. La manifestazione si conclude sabato, con una tavola rotonda «L'Italia, due culture: culture del Nord e cultura del Sud?», e un di Mia Martini (al Teatro Carignano).

PREPARA I TUOI FIGLI ALLA SFIDA DEL FUTURO EUROPEO

IL NOSTRO ISTITUTO, CHE OPERA DA OLTRE 25 ANNI IN TORINO, SI DEFINISCE UN VERO LICEO TECNICO PREPARA GIOVANI ALTAMENTE QUALIFICATI PRONTI AFFRONTARE UN FUTURO VINCENTE!

PERITI INDUSTRIALI:
• INFORMATICA • ELETTROTECNICA
• METALMECCANICA • ELETTRONICA

SEZIONI DIURNA E SERALE - SEDE ANCHE III MATURITA'
CORSI DI RECUPERO GRATUITI ANCHE ESTIVI - SOGGIORNI STUDIO NEI PAESI CEE
SERVIZIO GRATUITO DI REFEZIONE - COMPETIZIONI SPORTIVE A LIVELLO AGONISTICO

Istituto Internazionale

BONZANIGO, 8 - (A 100 METRI DA PIAZZA STATUTO)
10144 TORINO - TEL. 011/471623-488312

Oggi alle ore 21
alla Libreria Campus
via U. Rattazzi, 4

Paolo De Benedetti e Bruno Quaranta presentano il libro di
Virginia Galante Garrone
PER UNA SELVA OSCURA
edito da Garzanti
Sarà presente l'autrice

Cucco IL RISTORANTE CUCCO
Inaugura il
per le vostre cene all'aperto
antipasti, primi e scelta, carrello di .
a L. 35.000 (bevande escluse)
Ristorante CUCCO - C.so Casale 89 - Torino - Tel.

De Wan
Per ampliare i locali effettua un'unica irripetibile
VENDITA STRAORDINARIA
IN VIA ROMA 98 A TORINO
con sconti fino al
50%
Pezzi d'arte, bijoux d'alta moda, bijoux fantasia, argenti antichi, cristalli, porcellane, lampade, portaritratti, orologi esclusivi e tutti i regali De Wan

APRI LA TUA CASA AL PIACERE DEL LEGNO
PORTE DA INTERNI, PORTONCINI BLINDATI E MASSICCI, FINESTRE, CAMINETTI, SCALE, PAVIMENTI E RIVESTIMENTI IN LEGNO.
VASTA ESPOSIZIONE
APERTO IL SABATO
Legnocasa
CON IL LEGNO LA CASA E' PIU' BELLA
Via Lanzo, 179 - Borgaro Tor. (TO) - Tel. 011 4702603

ELENCO VINCITORI DEL GRANDE CONCORSO

Nelle Province di Imperia - Savona - Genova

Dal 8 aprile al 1 giugno

Las Vegas

UN VINCITORE OGNI 5 SECONDI

gestione AMADEO C.S.O. Imperia - ☎ 0183/64913

ALTRI PREMI CONSEGNATI DA [illegible] E VENTIMIGLIA

N. 378 Macchine da [illegible] Guggia

N. 779 Orologi [illegible]

N. 23520 Premi di [illegible]

HANNO VINTO UNA PELLICCIA ANNARELLA

NEI SUPERMERCATI :

CONAD INTEMELIA V. Cars,5 VENTIMIGLIA
Sig.ra [illegible] Rita Pas.T.Trieste,23 VENTIMIGLIA

CONAD COTTA [illegible] Nizza,114 LATTE
Sig.ra LERCARI Irma,C.so Toscanini,81 LATTE- VILLA

CONAD DON [illegible] V.D..Bosco ,102 VALLECROSIA
Sig.ra MILETO Annarita Strada Cian[illegible]

[illegible] DUE [illegible] V.Mameli 7 BORDIGHERA
Sig.ra CHIONETTI Rina V.Arca di Noè,7 [illegible]

[illegible] BORGO E., P.za Sebastiano [illegible] [illegible]DI
Sig.ra GUERRERA Laura,V.Monte Ortigara,36 [illegible] IM

CONAD CENTRO V.Marsaglia [illegible]
Sig.ra SASSI Carla, V.Z.Massa [illegible] [illegible]

[illegible] BORGO V.G.Galilei [illegible] SANREMO
Sig.ra [illegible] PILIER [illegible] [illegible] 369 SANREMO

[illegible] XXV APRILE V.XXV [illegible] IMPERIA
Sig.ra GARELLO [illegible] Salita Monti 3 IMPERIA

[illegible] UPIM [illegible] V.Piave 85 ALBENGA
Sig.ra DE LORENZO P.Via dei Gigli [illegible]

[illegible] OTTOMARZO V.VII Marzo [illegible]
Sig. FATTA Vincenzo [illegible],Marisa [illegible] [illegible]

CONAD LOANOUNO [illegible] I [illegible]
Sig.ra BARBERA Giulia [illegible] 22 [illegible] SV

CONAD F. VULPETTI V.N.S.del [illegible] SAVONA
Sig.ra [illegible] Franca,Via Rocca, 15 [illegible]

[illegible] S.I.L.C.A. V.Berrili,127/129 [illegible]
Sig.ra [illegible] Anna Teresa V.Albenga CARCARE

[illegible] [illegible] UNO V.Veneto ALBISOLA
Sig.ra ROLANDI Giglola [illegible] Spotorno ALBISOLA S.

[illegible] [illegible] V.2 Dicembre GE-PRA
Sig.ra CUSCINA Santa Via della Bruciata 22/23 GE-PALMARO

CONAD SUPERCONADUNO V.Mantovia [illegible] GE-PRA
Sig.ra SPOTORNO [illegible] V.Chiusa [illegible] Pra' GE-PRA

[illegible] [illegible] V.Trossarelli GE-STRUPPA
Sig. DEL [illegible] [illegible] Marina V.Sup.Cane 6 GE-STRUPPA

NEL NEGOZIO MARGHERITA:
ALIMENTARI [illegible] 85 V.S.M.della [illegible] GE-SESTRI P.
Sig.CASANOVA Ambrogina V.S.M.della [illegible] [illegible] P.

HANNO VINTO UN HI-FI [illegible]

NEI SUPERMERCATI:

CONAD INTEMELIA V.Cars [illegible]
Sig.ra REVELLI Anna, C.so Genova 33 VENTIMIGLIA
Sig.ra VELIA Rosita, C.so Genova 4 VENTIMIGLIA
Sig. [illegible] Stefano,VENTIMIGLIA
Sig. MORABITO Luigi,V.Gallardi 9/13 VENTIMIGLIA
Sig.ra SPONTONE Agatina,V. Oberdan VENTIMIGLIA

CONAD DON BOSCO, V.D.Bosco VALLECROSIA
Sig.ra FISSORE Domenica,V.Matteotti 36 VALLECROSIA
Sig.ra ALTOMARE M.Grazia V.S.Vincenzo VALLECROSIA

CONAD DUE [illegible] V.Mameli [illegible] BORDIGHERA
Sig.ra RACCA Gilarla V.Mameli 27 BORDIGHERA
Sig.ra BELLANTONIO Maria V.Ava 2da BORDIGHERA
Sig.ra ABELLO Renata V.Alba BORDIGHERA
Sig.ra REGINA Alcibelina , VENTIMIGLIA

CONAD BORGO E.& C. P.za Sebastiano COLDIRODI
Sig.ra ROA Marisa V.Costa 1 COLDIRODI IM
Sig. ROCCO Giustarrino V.P.Semeria [illegible] COLDIRODI [illegible]

CONAD [illegible] V.Marsaglia 87 SANREMO
Sig.ra ZERBONE Anna , SANREMO
Sig. MODENA Massimo, SANREMO
Sig.ra GIORDANI Silvana, SANREMO
Sig.ra ZERBONE Caterina, SANREMO

CONAD BORGO V.G.Galilei 419 SANREMO
Sig.ra MODENA Ines V.G.Galilei 328 SANREMO
Sig.ra FRANZONI Elena V.C.Galilei 439 SANREMO
Sig. VENTIMIGLIA Fabrizio V.Martiri 151 SANREMO
Sig. ANDREINI Walter V.B.Tinasso 101 SANREMO
Sig.ra CEROSOLA Regina V.S.Mungiola 2 SANREMO
Sig.ra PECOL Laura V.G.Galilei 208 SANREMO

CONAD XXV APRILE V.XXV Aprile [illegible] [illegible]
Sig.ra MELISSANO Rosalba Salita Monti 23 IMPERIA
Sig.ra DOLBECCO Elena Salita Monti IMPERIA
Sig. OLIVIERI Assuntorio V.S. Lucia 118 IMPERIA
Sig. FIORENTINO Salvatore V.SantAgata IMPERIA

[illegible] [illegible] V.S.G.Bosco 49 ALASSIO
Sig.ra ROSSETTO Giuseppina C.so Antonio 32 COLLEGNO TO
Sig. GALLO Fabrizio P. Berrili,10 ALASSIO

Il momento della consegna dell'auto OPEL CORSA vinta dalla Sig.ra **BARALE IVANA** Borgo Tinasso, 91 SANREMO nel Supermercato **CONAD Borgo** Via G. Galilei, 419 SANREMO

CONAD [illegible] VADINO V.Piave [illegible] ALBENGA
Sig.ra CIRIO Giuseppina V.S.Calcagno 32 ALBENGA
Sig.ra ZANIPOLI G. Margherita V.Soleri 24 ALASSIO
Sig. DI FIORI Antonio c/o Vigili del Fuoco ALBENGA
Sig.ra RAIMONDO M.Rosa Riviera Tiziano 1 ALBENGA

CONAD [illegible] V.VIII Marzo 30 ALBENGA
Sig. DO[illegible] Luciano V.Patriati 151 ALBENGA
Sig.ra SIMONE Franca Reg. Arsano 12 ALBENGA
Sig. CIAMPIERI Mario V. VIII Marzo ALBENGA
Sig. POGGI Giorgetto V. dei Ruggeri 43 ALBENGA

[illegible] CERIALE V. Pontetto,68 CERIALE
Sig.ra CADORNA Caterina, V. Arconi CERIALE
Sig.ra REALE Irene, V.Cagliari BORGHETTO S.S.
Sig. NICOLOTTI Giorgio, V. Pontinvi BORGHETTO S.S.

CONAD LOANO UNO [illegible] 2 LOANO
Sig. TERIM Gino V. Marconi 142 LOANO
Sig.ra ATTARASIO Rina V.Puma 9/1 PIETRA LIGURE
Sig.ra BOSCAGLI Luigia V. Garibaldi,47 LOANO
Sig.ra VICO Maria V. Chiodi,36 TOVO S. GIACOMO
Sig.ra PITTON Cristina V. Leca Civello,7 LOANO

[illegible] ZANELLA S. V.F.Crispi,23 PIETRA [illegible]
Sig. MAFFEI [illegible]co V.Rovai,123 PIETRA LIGURE
Sig.ra NANIO Jole V.Fermi,6 MAGLIOLO SV
[illegible] CAVIO Piero GIUSTENICE SV
Sig.ra TEDDI Maria V.Stellatina,124 PIETRA LIGURE

CONAD FLORIO-VULPETTI & C. V.N.S.d.Monte SV
Sig.ra [illegible] Rinaldo V.N.S.del Monte 40/8 SAVONA
Sig. GULLI Giuseppe V.N.S.del Monte 40/8 SAVONA

PIANA GIOVANNA V.Dei Poggio,27 ANDORA
Sig.ra MEZZADRA Elena Reg. Smarrini,60 ALASSIO

LEZOLI FAUSTO V. Dan[illegible] LANGUEGLIA
Sig.ra CARO Paola V. Dante,86 LANGUEGLIA

[illegible] MICHELA V.Roma,19/21 GARLENDA [illegible]
Sig. PIVA Giuseppe V.Lavagna 45 GARLENDA SV
Sig.ra WINDER SIGRID V. Al Gelf,109 GARLENDA SV

BARILE SABINA V.Mazzini,30 ALBENGA
[illegible]ra QUARTA Carla V. Romagnani,72 ALBENGA
[illegible]. CHIAPPE Candido V. Semplone ALBENGA

AUDISSONE [illegible] SCHIVO V.Magnone,31 CERIALE SV
Sig. GIANNERI Girolamo P.za Alassio [illegible] ALBENGA

ALIM.MONGRIFONE V.Dan Mirconi,2 [illegible]
Sig. [illegible] [illegible] SAVONA

[illegible] [illegible] Angelo V. Daniotti,10 SAVONA
Sig.ra GRIMALDI Caterina V. Leca Civello 1113 SAVONA

MARKET GIANNI V.B.Buozzi,46 R SAVONA
[illegible] RUSSO Giacomo V.Romagnani,9/17 SAVONA

[illegible]O MARGHERITA V.XX [illegible] SAVONA
Sig.ra MINUTALI Gisella R. XX Settembre,32 SAVONA

GAVARONE & BISCAGLINO V. Alzardi [illegible] L.
Sig.ra QUAINI Bruna V. 1 Maggio 132/8 CELLE LIGURE SV
Sig.ra MICHAUSCH Brigitte V. 1 Maggio,3 CELLE LIGURE [illegible]

GRAVANO GIULIANO V. Pero,128 [illegible] SV
Sig.ra ALOSIO Silvana V. Pero,124 [illegible] SV

ALI[illegible] [illegible] V. Pietra Ligure GE-VOLTRI
Sig.ra PASTORINO Patrizia V. Ventimiglia GE-VOLTRI
Sig.ra TUBINO Pierina V.Pietra Ligure,27 GE-VOLTRI
Sig. CAUSA Antonia V.Pietra Ligure 30/33 GE-VOLTRI
Sig.ra IERACCI Palmina V. Granasco,89/8 GE-PRA'

[illegible] [illegible] [illegible] P.za [illegible] GE-SESTRI P.
Sig.ra CONTE Virginia V. Biscia,4/1 GE-SESTRI P.

[illegible] SUPER 85 V.Santa M. della Costa [illegible]
Sig. GALLINO Francesca V. F.lli Bandi 4/5 GE-SESTRI P.
Sig.ra PERETTA M.Carmela V. Puglie,23/1 GE-SESTRI P.

PARA [illegible] V.D.Chiodo,31 R GENOVA
Sig.ra MIROGLIO [illegible] V. Assarotti,7 [illegible] [illegible]

[illegible] FOSCA P.za Corvetto,21 R [illegible] ABBIANA
Sig.ra DI MARIA Benedetta B. Broglio,18/4 [illegible]

DELUCCHI GIUSEPPE V.Cabeto,15 [illegible] TRIGOSO
Sig.ra [illegible] Patrizia V.Maggiorasca,44 BORZONASCA GE

CONAD SILCA V.le Berlin,127/129 [illegible] SV
Sig.ra OGGERINO Margherita V.Sapello,4 CARCARE
Sig.ra M.Ramona Graziella V.le Berrili, CARCARE

[illegible] ALBISOLA UNO V.Veneto,47 ALBISOLA
Sig. MORGANTI Paola V.De Amicis,65 A ALBISOLA S.
[illegible].ra TUSACCIU [illegible] V. 1 Maggio,3/10 CELLE LIGURE

[illegible] [illegible] V.8 Dicembre GE-PRA'
Sig. ZANCHILLI Vincenzo V.della Benedicta,43 GE-Pra
Sig. SALVATRICE Orlando V.G.Salvemini 31/4 GE-Pra
Sig.ra BRUZZONE [illegible] V.Martiri T.137/3 GE-Pra

CONAD SUPERCONADUNO [illegible] GE-PRA'
Sig.ra MARTINO M.Rosa V.Nervetta 28/1 GE-PALMARO
Sig. TORRE Emilio V.della Chiesa 31 Pra' GE-PALMARO

CONAD [illegible] V.Trossarelli GE-STRUPPA
Sig.ra MILANELLI Angela V.Torbido,13/2 GENOVA
Sig. SERENA Alberto V.Amedi Bertola GENOVA

CONAD M.G. V.Airaghi,21/23 R GE-PRA'
Sig.ra VAGHI Angela V.Delle Lavanda 17/20 GE-Pra
Sig.ra PERPIMENTI D. V.Cravasco 73/5 GE-Pra
Sig.ra CORSO M.Caterina V.Rovereto,11/12 GE-Pra
Sig.ra SCHIEBA Anna V.Villini Negroni GE-Pra

CONAD PEGLI 3 V.Cesare P.,12 R GE-PEGLI
Sig. SIBAUD Giulio V.S.M. delle Cese 33/13 GE-SESTRI L.

CONAD BORZOLI V.Borzoli,119 R [illegible]-BORZOLI
Sig.ra NOTARIANNI Silvia V.P.Lena 22/6 GE-SESTRI P.
Sig.ra MASSAGRANDE Patrizia V.Fenzile,4 GE-ALBARO

NEI [illegible] MARGHERITA Conad:

ABBATE [illegible] V.S.Reppelin,15 SANREMO
Sig.ra GIBELLIS Nadia V.S.Reppelin,17 SANREMO
Sig.ra ROSSI S. Filomena Rio Secco 4 SANREMO
Sig.ra ROSSO Marina Strada alla Colla,13 SANREMO
Sig.ra BALDIZZONE Elisabetta V.Solaro 137 SANREMO
Sig.ra DI FRANCESCO Maria Strada alla Colla 35 SANREMO

LUPI-ZAPPA V.G.Boreo,45/47 SANREMO
Sig.ra REGGIANI Angela Sabia [illegible]

PESCE PIERO V.Tracimia,1 [illegible]
Sig.ra PISANO Margherita V.Marsaglia,63 SANREMO
Sig.ra NELLI, Giovanna V.Tracimia [illegible]

ALLARIA [illegible] V.Grossi e Bianchi POGGIO S.R.
Sig.ra MORALDO Ida V.Nazario,24 [illegible] DI SANREMO

BELLUTI RINO V.Mazzini,63 TAGGIA [illegible]
Sig.ra REVELLI Caterina [illegible]66 TAGGIA IM

PETROLO MARIA P.za Spinola,4 TAGGIA IM
Sig.ra ZITA Adele V.Mameli,21 TAGGIA [illegible]

[illegible]NO GIOBATTA V.Milano,13 TAGGIA IM
Sig.ra SONAGGERE Carmela V.Mameli,19 [illegible] IM

TURCI GIUSEPPE V.Aurelia,106 ARMA [illegible] TAGGIA
Sig.ra [illegible] Roberta V.Quattrio,38 [illegible] TAGGIA

REBIZZO E. V.Aurelia,116 [illegible] MARE IM
Sig.ra SAGAZII [illegible] Via Aurelia, S.Stefano al Mare

PINASCO LAZZARO P.zza Mazzini,5 [illegible] IM
Sig.ra MOGAVERO Antonella,V.Roma 3 CIPRESSA [illegible]

ALIM. VEZZOLI V. [illegible] Aprile,176 IMPERIA
Sig.ra MAINERI Graziella P.za D'Armi IMPERIA

ALIM. DIANO C.so Roma,155 DIANO [illegible]
Sig.ra [illegible] [illegible] V.Calderina,7 [illegible] MARINA

UNIMARKET FERRUA V.C[illegible] a.,89 DIANO M.
Sig. [illegible] Giglia V.L. da [illegible] 19 DIANO [illegible]

[illegible] AGOSTINO V.Diano [illegible] DIANO C.
Sig.ra DAMONTE Carmela Via Colombera DIANO MARINA

LENA MARKET V.C.Colomba ANDORA
Sig.ra PARADISI Enea V.S.Lazzaro,81 ANDORA
Sig. MARTINI Luca V.S.Antonio,20 ANDORA

Informiamo la Spett.le Clientela che il sorteggio finale delle altre 8 Opel Corsa, avverrà a norma di regola-mento il 15 LUGLIO 1991

NEI SUPERMERCATI
CONAD
PER UN SACCO DI BUONI MOTIVI.

NEI NEGOZI
Margherita
CONAD
I NEGOZI CHE TI AMANO.

Supermarkets e Supermercati [illegible] e [illegible] i [illegible] [illegible] dal Centro Distribuzione CONAD telefonare a CONAD LIGURIA - Chiusavecchia Imperia - Tel. [illegible] Int. 208 - Fax 52709

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) [illegible]
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 66.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Martedì 11 Giugno 1991 LV 39
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
GENOVA
Via [illegible] 1/14
Tel. (010) 540.184/592.580
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.182

SORI E LAVAGNA BRINDANO CON LE BANDIERE BLU

14 su 55 vessilli blu assegnati a spiagge italiane (27 nel 1990), sventolano in Liguria. In questi, quattro per gli arenili della Riviera di Levante: Sori, Lavagna, Moneglia e Framura. Nonostante, è bene rimarcarlo, il disastro ecologico dalla fuoriuscita di greggio dalla petroliera Haven e la minaccia costituita dalle «macchia nera» formatasi nelle acque antistanti Livorno per lo squarcio nello scafo della petroliera Agip Abruzzo, che avevano fatto il peggio.

E' andata bene anche per gli approdi turistici. Otto le bandiere blu in Liguria, su 37 assegnate all'Italia, di cui «targato» Levante: Chiavari, porto «Carlo Riva» di Rapallo, «Cala dei genovesi» di Lavagna.

Nei commenti dell'assessore Piarangelo Marcolini, di Sori, e sindaco Lavagna, Gabriella Mondello, c'è la soddisfazione aver che quest'anno il prestigioso riconoscimento. Stesso dis per Framura e Moneglia, uniche località, superata la Baia delle Favole, che possono vantare il vessillo.

SERVIZIO A PAGINA 41

A PAGINA 41

Sulle alture di Quezzi
Uccisa dall'alcol il cane la sfama per due giorni

Una donna di 32 anni, bidella dell'Università, è stata trovata morta dai vicini di casa richiamati dai guaiti di uno yorkshire

A PAGINA 41

Incidente a Carasco
E' precipitato col deltaplano grave impiegato

L'uomo è ricoverato al San Martino. Abita con la moglie al Castelletto. Forse disgrazia provocata da colpo di vento.

RIPESCAGGI NELLA PALLAVOLO

Il Chiavari può tornare in B2

La maggior squadra maschile della Liguria buone chance di esser reinserita tra i cadetti. Nei prossimi giorni la decisione della Fipav; società levantina spera.

SERVIZIO A PAGINA 47

A PAGINA 46

Situazione in Liguria
L'educazione è cenerentola

Da anni attende la riforma. I Licei sono sempre un sogno. Nuovi corsi a Chiavari e Lavagna. Gli preferiti.

A PAGINA 47

Il calcio ligure esulta
La grande della Coppa

Tutta la delegazione genovese gioisce per la conquista del trofeo. Gigi Bodi commosso, il presidente Maggi parla del futuro.

I risultati del referendum in Liguria Comune per Comune

Genova vota sì: 97,2%

In provincia si è recato alle urne il 64,3 per cento del corpo elettorale
Record negativo di affluenza Tiglieto (17%), quello positivo Mele (73,2)

GENOVA. A Genova, come del in tutta la Liguria, il referendum è passato con ampio margine. Nel capoluogo si è recato alle urne il 64,8 degli elettori: ha votato sì 97,4, no il 2,6. In provincia si sono avuti questi risultati: il 64,3 per cento alle urne, a favore il 97,2, contrari il 2,8.

Sabato incrociate previsioni scaramantiche: s'era temuto per la presenza preposol sole, durante per tutta la giornata di domenica. Alle 17 di ieri l'altro, infatti, la percentuale dei votanti, che ferma poco dopo il 20%, aveva un significato sibillino. Tutti i giochi erano aperti. Si facevano i confronti il referendum, risultato nullo, sulla caccia.

Poi, l'ondata del di chi mare o da scampagnata, si tirata il fiato. Domenica sera si era vicino al sospirato terminale della «metà più uno». Poi, un altro venti per cento (forse gli indecisi che hanno atteso a votare sul calcolo dell'affluenza dalla domenica sera), ieri tra le 7 e le 13. L'esito del rapporto tra «sì» e «no» e questo punto . A casa del pds, il partito insieme ai liberali e ai repubblicani più soddisfatto dell'esito finale, si sottolineavano alcuni i risultato «bulgaro» - 100% al «sì» - ubicati nei quartieri «rossi», bensì in Albaro. In effetti, il ha singolarmente unito posizioni politiche da sempre lontane tra loro.

La provincia di Genova, il capoluogo con i suoi 700 mila abitanti, sia la provincia con i suoi quasi mila, h avuto un comportamento omogeneo e compatto.

Soltanto in alcuni Comuni dell'entroterra è stato raggiunto il quorum. Tra questi Borzonasca (43,2), Favale (44,4), Lorsica (42,8), Lumarzo (47,4), Mocon (49,1), Nè (45,2). Record negativo di affluenza alle urne per Tiglieto, dove ha votato soltanto il diciasette per cento della popolazione. La percentuale più alta di votanti, invece, è stata registrata a Mele il 73,2 per cento.

SERVIZI A 42 e 43

COSI' IL VOTO IN LIGURIA

		NO%	VOT.%
	96,7	3,3	64,3
PROVINCIA DI GENOVA	97,2	2,8	64,3
PROVINCIA DI SAVONA	96,6	3,4	66,6
DI	96,6	3,4	61,4
PROVINCIA DI LA SPEZIA	96,4	3,5	64,8
GENOVA	97,2	2,8	64,8
	97,4	2,6	69,0
ALBENGA	96,2	3,8	67,2
CAIRO MONTENOTTE	95,6	4,4	68,4
	97,4	2,6	67,6
SANREMO	96,9	3,1	61,5
VENTIMIGLIA	91,3	8,7	55,9

La Culmv sciopera per contestare Magnani

Paralisi in porto

Il terminal della frutta bloccato da 40 giorni. Danni anche nel settore dei container. I traffici calano

GENOVA. La guerra sulle calate del porto di Genova, in attesa nuova mosse clamorose, si combatte in trincea. E' guerra posizione, giocata sul filo psicologico, nell'attesa ribellioni o di mancati rinforzi in campo avversario. Il portuali della Culmv sui contrasti neppur troppo sotterra all'interno dell'utenza sperando, nella prospettiva preelettorale, in contrasti d'interesse tra psi e dc.

Nella roccaforte di Palzzo Giorgio e all'Associazione Industriali si conta invece sull'isolamento dei camalli e sul fatto che i loro eventuali alleati in campo imprenditoriale non avranno il «coraggio» di sortire all'esterno. Inoltre, si punta sulla neutralità pds. Nel frattempo, i traffici calano: il Terminal della frutta è completamente bloccato. L'arbitrato di Rinaldo Magnani sulle tariffe e sui costi è stato respinto dalla Culmv e la minaccia di autorizzare società di gestione caricare proprio personale, escludendo la Culmv, non è diventato decreto esecutivo.

Perché possa verificarsi corre che il ministero della Marina mercantile autorizzi l'autonomia funzionale in via straordinaria e che la società le decine e di disoccupati genovesi che si sono offerti. La Culmv non potrebbe però essere esclututto, perché la legge le conferisce una parte del lavoro in esclusiva forza dell'art. 110 codice della navigazione. Lo stesso ministero della Marina mercantile appare preoccupato, perché tutti i porti italiani sono ormai avviati a una sostanziale normalizzazione la sola esclusione di Genova, la cui conflittualità esasperata è il vero ostacolo alla riforma dei traffici marittimi nel nostro Paese.

Ma la riforma del codice della navigazione ritarda perché in Parlamento non si trova l'accordo tra i partiti. La situazione, all'inizio della settimana, senza prospettive di incontri, senza la proposta d'una mediazione, anche provvisoria, è molto pesante. I traffici stanno lentamente calando. In primo luogo terminal della frutta fermo quaranta giorni. Le navi, considerato si tratta di carichi deperibili, devono Vado e su altri porti del Centro-Nord.

Inoltre la Culmv, per rendere più aspre le ostilità, ha deciso sin dalla fine ti- la sospensione dagli straordinari (cioè dall'ultimo dei quattro turni giornalieri) e dal lavoro festivo delle squadre che nel container. I danni di questa agitazione vistosi perché quarto turno in questi mesi si è già esaurito il lavoro e perché domenica non c'è mai molto da fare. Ma i rapporti Consorzio dovessero segnare una nuova impennata in senso negativo, si rischia il blocco completo del porto, forse con la sola esclusione del degli idrocarburi, ma con possibili danni molto gravi anche ai traghetti e alle crociere.

[p. L.]

Solo due milioni di spettatori per lo show di Rai Uno, preferita la partita sulle reti di Berlusconi

La banda Vialli, in parrucca, è stonata

Grande festa al Carlini per lo scudetto, ma i blucerchiati non azzeccano l'esordio live al microfono

GENOVA. S'è fermato sotto i due milioni di telespettatori speciale televisivo Raiuno dedicato allo scudetto della Sampdoria, andato in onda in diretta stadio Carlini di Genova, domenica sera. I dati dell'Auditel lasciano dubbi: all'ultimo posto delle tra più viste sulle prime rete della Rai figura, infatti, la «Domenica sportiva», andata in onda subito dopo la festa blucerchiata, con 2 milioni e 197 mila spettatori.

E' dato di per sé non dovrebbe preoccupare più di Gianni Minà e gli organizzatori della trasmissione, tenuto conto delle medie stagionali, delle code ai caselli autostradali di domenica sera e del referendum, ma in questo marita una ulteriore riflessione. L'annunciata battaglia fra Rai e la Fininvest, che aveva collocato la differita della finale di Coppa Italia Sampdoria-Roma alla stessa ora della trasmissione Minà (alle 20,30 nelle zone di Genova e alle 20 nel resto della Penisola) è stata vinta dal cavalier Berlusconi con un ampio margine. La telecronaca della finale di Coppa Italia è infatti seguita da poco meno di 4 milioni telespettatori, 3 milioni e 945 mila, per l'esattezza, alcune centinaia in meno di quelli che invece non hanno tradito Beautiful Raidue e Donatella Raffai per l'ultima volta timone di «Chi l'ha visto?».

Mai come in questo caso, trasmissione come quella Carlini avrà avuto bisogno di un minimo di «respiro» calcistico che invece c'è stato per della concomitanza con la partita di Marassi. E' prima volta che la Fininvest modifica il palinsesto calcistico per «colpire» l'ascolto Rai in campo sportivo.

La festa della Sampdoria in tivù ha goduto comunque di un grande pubblico allo stadio Carlini e di un buon «ritorno» sulla stampa nazionale, grazie anche alla presenza di personaggi popolari come Paolo Villaggio, Gino Paoli, Bruno Lauzi, Jorge Ben, i New Trolls, Tullio De Piscopo, Sabrina Salerno, Paul McCartney (da Napoli) e i favolosi «Europe» interpretati, in playback, da Vialli, Cerezo, Mancini, Bonetti, Mannini e Lombardo, con parrucche. Meno felice, invece, l'esordio live dei calciatori Samp accanto ad esterrefatto Vittorio Scalzi, ne «La rezza della sera», brano che richiede particolari doti vocali sconosciute a Vialli e compagni.

La festa televisiva è finita qualche minuto di anticipo per consentire il collegamento la sfida americana della Juventus, ma Carlini sono fatte le ore piccole.

Boccaccio

Vialli e cini, con la parrucca, si esibiscono durante il megashow del Carlini

VENTIQUATTR'ORE

RAPINA

Esce dalla banca, aggredito da banditi

Un imprenditore edile Genova, Giovanni Ferrando, 55 anni, stato rapinato ieri mattina piazza Tommaseo, all'uscita d'un istituto di credito dove prelevato 85 milioni in contanti per i dipendenti. E' stato aggredito da due giovani volto scoperto. Uno lo ha colpito al capo con il calcio della pistola gli ha strappato la borsa. Poi è balzato sulla moto del complice.

I carabinieri clochard forte

Movimentato domenica al forte di San Martino per catturare un clochard. I carabinieri hanno dovuto minacciare l'impiego dei lacrimogeni per «stanare» dai ruderi dell'ex fortilizio Fredy Schessinger, anni, tedesco d'origine, ma cittadino italiano, quale s'era asserragliato tra le muraglie e i rovi in compagnia d'una decina cani. Un maresciallo, Oscar Gatti, con pazienza, l'ha invitato a uscire dal nascondiglio facendo uso del megafono.

Pronto il nuovo per la città metropolitana

La Provincia di Genova ha preparato un nuovo statuto, previsto dalla legge 142 di riforma degli enti locali. Lo servirà anche e regolamentazione della città metropolitana.

Filmati dalla polizia, processo a 17 spacciatori

In 17 dovranno affrontare processo in tribunale per spaccio droga nel centro storico. Il rinvio a giudizio è stato deciso ieri. Molti degli imputati fotografati e filmati dalla polizia, in autunno, mentre vendevano le bustine d'eroina.

Kevin Costner. Il trentacinquenne attore californiano impersona John Dunbar nel pluripremiato western «Balla coi lupi», il film da lui anche diretto e prodotto. L'attuale campione d'incassi è in prima visione all'Odeon di Genova.

Bryant Weeks. Il giovane interprete statunitense è il mattatore del musicale «Bix», l'ultimo lavoro del regista Pupi Avati girato negli Stati Uniti. Altri interpreti: Barbara Wilder e Matthew Buzzell. Il film è in cartellone al Corallo 1 di Genova e al Mignon di Chiavari

[redacted]

[redacted]
Pol. M[redacted]herita — OGGI RIPOSO
Orario: 20,30
Lire 50.000/35.000/20.000

[redacted]
Pol. Genovese — OGGI RIPOSO
[redacted]. 893.589
Orario: 18
Lire 32.000/22.000

T. della [redacted] — **Mille franchi di ricompensa**
Orario: 18
Lire 32.000/22.000
di Victor Hugo. Regia: [redacted] Besson. Interpreti: Eros Pagni, Ferruccio De Ceresa, Vittorio Franceschi, Ugo Maria Morosi.

Sala Carignano — OGGI RIPOSO
Orario: 16
Lire 5000

[redacted]
In Sant'Agostino — OGGI RIPOSO
Tel. 247.0793
Orario: 21
Lire 18.000

[redacted]
Ariston 1 — **[redacted] Forbice**
Tel. 208.549
Orario: 15,10/17/18,50
20,40/22,40 - Lire 10.000
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto [redacted]ni due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

Ariston 2 — **Non dire chi sono**
Tel. 208.549
Orario: 15,10/17/18,50
20,40/22,40
Lire 10.000

Augustus — **[redacted] Angels**
[redacted]
Orario: 16/17,40
19,20/21/22,40
Lire 10.000
di Hugh Hudson con Adam Horovitz, Donald Sutherland, Amy Locane (Usa '88) — Figlio di genitori ricchi ma assenti un giovane finisce in carcere dove conosce e invidia i forti vincoli dei suoi coetanei latini. N.V. 1h 48' [redacted]

[redacted] I — **Bix**
Tel. 586.419
Orario: 16/18,10
20,20/22,30
Lire 10.000
di Pupi Avati, con Bryant Weeks, Barbara Wilder, Matthew Buzzell (Italia '90) — La breve e tragica vita di uno dei miti del jazz che non riuscì a conciliare la passione per la musica con gli affetti familiari. N.V. 1h 55' **Musicale**

Corallo II — **Il portaborse**
Tel. 586.419
Orario: 15/17,40
19,20/21/22,40
Lire 10.000
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N.V. 1h34' **Comm. dramm.**

[redacted] — **Io e zio [redacted]**
Tel. 564.403
Orario: 15/17,10/19
20,55/22,40
Lire 10.000
di J. Hughes con John Candy, M. Culkin, A. Madigan (Usa '90) — Uno zio sregolato e goliardico in pochi giorni conquista con intelligenza e simpatia i 3 ni[redacted] sfiduciati malvolentieri dal serissimo fratello. N.V. 1h[redacted]

Instabile — **Le comiche**
Tel. [redacted]
Orario: 16/17,30/19,10
20,50/22,30
Lire 9000
di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri... N.V. 1h 30' **Comico**

Lux — **Programmato per uccidere**
Tel. 581.691
Orario: 16/17,35/19,20
21,05/22,50
Lire 10.000
di Dwight H. Little con Steven Seagal, Joanna Pacula, Keith David (Usa '90) — Un poliziotto torna dopo anni nel suo quartiere, scopre che è infestato dai trafficanti di droga e decide di fare giustizia. V. M. 14 1h 28' [redacted]

Manin — **[redacted] perso l'aereo**
Tel. [redacted]
Orario: 15/17/18,45
20,45/22,40
Lire 8000
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' [redacted]

Odeon — **[redacted]lla coi lupi**
Tel. 368.285
Orario: 15,30/18,40/22
Lire 10.000
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West al [redacted]ini degli States, il tenente Dunbar incontra [redacted] tribù di indiani e impara da [redacted] civiltà e saggezza. N.V. [redacted] 56' **Avventure**

Olimpia — **La puttana [redacted] re**
Tel. 581.415
Orario: 15,30/17,50
20,10/22,40
Lire 10.000
di A. Corti con T. Dalton, V. Golino (Ita.-G.B.-Fra.-Austria '89) — Fino [redacted] la fiera moglie del ciambellano dei Savoia, divenuta suo malgrado la favorita del re, impara a vivere a corte tra privilegi e umiliazioni. N. V. 2h 16' **Dramm.**

Orfeo — **Fuga dal paradiso**
Tel. 564.849
Orario: 16,30/18,30
20,30/22,30
Lire [redacted]
di Ettore Pasculli con Fabrice Josso, Ines Sastre (Italia '90) — Dopo un disastro ecologico gli umani vivono sotterra[redacted] e comunicano tramite video: il sogno di due adolescenti è potersi incontrare. N. V. 1h 50' **Fantastico**

Palazzo — **La timida**
Tel. 565.512
Orario: 16/18,40/19,15
20,50/22,30
Lire 10.000
di Christian Vincent con Fabrice Luchini, Maurice Garrel, Judith Henry (Francia '90) — Uno scrittore progetta di se[redacted] una ragazza timida e poco attraente per avere spunti creativi, ma... N.V. 1h 35' **Commedia**

Universale — **Rosencrantz e Guildenstern...**
Palazzo dello spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.461
Orario: 16/18,10/20,20
22,30 - L. 10.000
di Tom Stoppard con G. Oldman, R. Dreyfuss, T. Roth (G.B. '90) — [redacted] amici di gioventù di Amleto arrivano a corte, testimoni inconsapevoli della tragedia. Ispirato a Shakespeare. Leone d'oro a Venezia. N.V. 1h 53' [redacted]

Universale — **[redacted] I**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2 - Tel. 582.461
Orario: 16,30/18,30
20,30/22,30 - L. 10.000
di Anthony M. Dawson con Marvin Hagler, F. Cuervo (Ita '91) — Un sergente dei marines guida alla rivolta le tribù indios dell'Amazzonia sottomesse da una spietata [redacted] zionale [redacted] distruggere la foresta. N. V. 1h 40' **Avventure**

[redacted] — **Cin cin**
Palazzo dello Spettacolo
[redacted] 3 - Tel. 582.461
Orario: 16,30/18,30
20,30/22,30 - L. 10.000
di Gene Saks con Marcello Mastroianni, Julie Andrews (Usa '90) — Due coppie in viaggio a Parigi si scambiano i partners, ritrovandosi però complici di qualcosa che va al di là dello scherzo. N.V. 1h 55' **Commedia drammatica**

Verdi — **[redacted]**
Tel. 562.107
Orario: 15,30/17,15/19
20,45/22,30
Lire 10.000
di Craig R. Baxley con Dolph Lundgren, Brian Benben, Betsy Brantley (Usa '90) — Los Angeles: un poliziotto con un'arma micidiale affronta uno spacciatore extraterrestre che si [redacted] del cervello dei drogati **Thriller**

Alcione — **Bebe bestia in [redacted]**
Tel. 813.338

Centrale 1 — **Vanessa super anal**
Tel. 590.380

Centrale 2 — **Mabel lo [redacted] e la bestia / La palestra del super maschi**
Tel. 590.380

Chiabrera — **Donna è [redacted] a doppio gusto**
Tel. 291.558

Cristallo — **[redacted] inconfessabili**

Dioniso — **Le [redacted] carnali di mia [redacted]**
Tel. [redacted]

Eldorado — **Bocche bestiali**

[redacted]
Amici del cinema — **Full metal jacket**
Orario: 21,15
Lire 5000
di S. Kubrik con M. Modine, A. Baldwin, V. D'Onofrio (Usa '87) — L'addestramento delle reclute da parte di un sergente feroce e il loro impatto con la guerra del Vietnam. Un mondo stravolto e assurdo. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**

Fritz Lang — CHIUSURA ESTIVA
Orario: 21,15
Lire 5000

Lumière — **Delitto perfetto**
Tel. [redacted]
Orario: 20,15/22,30
Lire 5000

Movie Club — **Il padrino III**
Tel. 300.033
Orario: 21,15
Lire 5000
di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90) — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' [redacted]

Nickelodeon — **Alice**
Tel. 589.640
Orario: 21,15
Lire 5000
di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare [redacted] vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

[redacted]
San Siro — **Misery non deve morire**
Orario: 15,30/17,30
[redacted]
Lire 5000
di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

[redacted]
Ambra — **Un poliziotto [redacted]**
Or.: 14,40/16,30
18,20/20,10/22
Lire 5000
di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

[redacted]
Eden — **[redacted] volare**
[redacted] 15,30; 17,10
18,50; 20,30; 22,10
[redacted]
di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizz[redacted] a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**

[redacted]
Centrale — [redacted] PER RESTAURI
Orario:
inizio 16/ultimo 22,20
Lire 7000

[redacted]
Augustus — **Risvegli**
Tel. 61.951
Or.: in. 16/ult. 22,20
Lire 7000
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze [redacted] un'encefalite è fugacemente richiamato [redacted] grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

[redacted]
Astor — CHIUSO PER FERIE
Tel. 309.885
Or.: in. 16; ult. 22,20
Lire 7000

Cantero — **Programmato [redacted] uccidere**
Tel. 309.936
Or.: in. 16/ult. 22,20
Lire 7000
di Dwight H. Little con Steven Seagal, Joanna Pacula, Keith David (Usa '90) — Un poliziotto torna dopo anni nel suo quartiere, scopre che è infestato dai trafficanti di droga e decide di fare giustizia. V. M. 14 1h 28' **Poliziesco**

Mignon — **Bix**
Tel. 309.994
Or.: in. 15 ult. 22,20
Lire 7000
di Pupi Avati, con Bryant Weeks, Barbara Wilder, Matthew Buzzell (Italia '90) — La breve e tragica vita di uno dei miti del jazz che non riuscì a conciliare la passione per la musica con gli affetti [redacted]. N.V. 1h 55' [redacted]

Nuovo — **L'[redacted] più [redacted]**
Orario:
ini. 15,30 ult. 22,20
Lire 7000
Viet. Min. 18

Al [redacted] ve
qualsiasi [redacted]
[redacted] impegni

NUMERI UTILI

FARMACIE

[redacted] NOTTURNO
GENOVA
Europa: corso Europa 676
Gherzi: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi 185
Dalle ore 8,30 alle 20
[redacted]: vico Notari 7
[redacted] Prato [redacted]
[redacted] Bensa [redacted]
Oregina: via Napoli [redacted]
[redacted] **Giorgio:** via [redacted] Gaspari 24
Imperiale: via Donghi [redacted]
Amoretti: via Gianelli [redacted]
[redacted] ore [redacted] alle 21,30
S. [redacted] Piacenza 181
Italiani: via Giovanetti 87
S. Martino: via Fillak 68
Moderna: via Cornigliano 195
Garbarino: via Sestri 128
S. Francesco: [redacted]
[redacted] via Parodi 74 [redacted] Ceranesi)
Multedo: via Multedo 107
Dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30
Ormea: via Bonifacio [redacted]
Palmaro: via Prà 187 (sino alle 21,30)
Certosa: via Jori 74 (sino alle 12,30)
FARMACIE LEV[redacted]
ARENZANO: *Alla Marina*, corso Matteotti 15
COGOLETO: *Conti*, [redacted] Colombo
[redacted] *Sori*, via Cairoli [redacted]
CAMOGLI: *Machi*, via della Repubblica 4
RECCO: *Berni*, piazzale Europa 1
SANTA MARGHERITA: *Internazionale*, piazza Martiri 2
RAPALLO: *Montallegro*, via Libertà 106
[redacted]: *Valiera*, via XXVII Dicembre 6
CHIAVARI: *Centrale*, via Prandina 22
LAVAGNA: *S. Stefano*, via Roma 102
SESTRI [redacted] *Comunale*, via Roma 74
MONEGLIA: *Marzona*, [redacted] Longhi [redacted]

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
GENOVA
S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 63.29.86
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.[redacted]
Rapallo: 60.433, [redacted]
Chiavari: 32.24.22, 30.86.55
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.89.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.66
Sori: 700.817

[redacted] MEDICA

Notturna prefestiva e festiva
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 98.128
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: 39.28.43
Sestri Levante: 41.104
GAS
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.249
Chiavari - Lavagna: 30.10.01-50.[redacted]
[redacted] **Levante:** 30.10.01 - 50.243
[redacted] 774.041
[redacted]
Genova: 81.51.51
Camogli - Recco: 74.229-010/81.51.51
Rapallo - [redacted] Margherita: 28.65.65 - 30.71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71.14
[redacted] **Levante:** 30.71.14
[redacted]

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

AUTOLINEE

AMT [redacted]: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.[redacted]
[redacted] 41.384 - 48.06.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - [redacted]

[redacted]

Genova Radiotaxi: 28.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.88
Rapallo: 55.858, 54.474, 60.048, 55.869, 55.969, 50.317, 50.547
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.82.94, 30.55.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.822
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.396

FERROVIE

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 76.134
Santa Margherita: 28.66.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.00.00, 30.95.67
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.820, 41.050
Riva Trigoso: 42.388
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì. Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita.
Sabato. Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

VIGILI URBANI

Genova: 53.831
Sori: 70.05.40
Camogli: 77.07.25
Recco: 72.12.35
Santa Margherita: 28.241
Rapallo: 51.384
Zoagli: 25.90.02
Chiavari: 30.48.41
Lavagna: 39.801
Sestri Levante: 41.332
Moneglia: 49.201

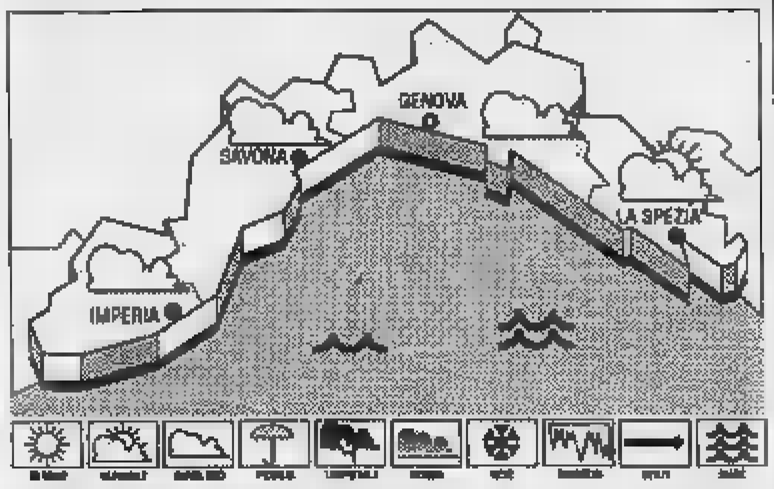
CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26.74.51
Santa Margherita: 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 56.63.31 - 58.04.29 - 58.65.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.15
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER [redacted] previsioni [redacted] Imperia: cielo irregolarmente nuvoloso, temperatura stazionaria, vento debole-moderato, [redacted] leggermente mosso.

RILEVAZIONI DI [redacted] temperatura del [redacted] C, umidità 70%, [redacted] Est 15 km/h, mare mosso, cielo irregolarmente nuvoloso, pressione 1016 [redacted]

[redacted] DI [redacted]	[redacted]	[redacted]
Genova	20	15
Savona	20	15
Imperia	[redacted]	[redacted]

[redacted] A IMPERIA
Max 22; min. 17.
Il Sole [redacted] 5,45 e tramonta [redacted] 21,09. La Luna sorge alle 4,20 e tramonta alle 20,26 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal [redacted] Mursia di Portofino.

GLI [redacted]

[redacted]
Congresso di neuroradiologia

[redacted] apre domani, alla Fiera internazionale di piazzale Kennedy [redacted] Genova, il [redacted] congresso nazionale dell'associazione italia[redacted] di neuroradiologia. L'appuntamento [redacted] alle 17 nella sala Liguria. Interverranno il sindaco Romano Merlo e l'[redacted] regionale alla Sanità Rosavio Bellasio.

[redacted]
La Fisafs parla [redacted] turismo

La sezione Fisafs di Levanto ha indetto per oggi alle [redacted] un'assemblea pubblica nella stazione del borgo [redacted] per discutere i problemi della prossima stagione estiva.

SCUOLA
I problemi della [redacted]

Il circolo Cidi [redacted] Tigullio organizza per domani nella sede di via Costaguta 8 [redacted] Chiavari, un incontro sulla didattica [redacted] sui problemi della scuola. L'appuntamento è alle 17 con la «Scuola superiore». Alle 17 [redacted] parlerà del progetto colombiano «In viaggio verso il nuovo mondo».

[redacted]
Un incontro a Rapallo

L'associazione diabetici di Rapallo organizza un incontro nel salone della [redacted] della Gioventù per discutere i problemi della malattia. Interverranno Andrea D'Agostino [redacted] Gigliola Rosmino. L'appuntamento è alle 18 di domani.

[redacted]
Il raduno della Cgil

Stamane, al ristorante Armia, si terrà il terzo congresso confederale comprensoriale della Cgil Tigullio. Saranno eletti i delegati al prossimo congresso regionale e [redacted] comitato del direttivo del comprensorio Levante. Inizio dei lavori alle 9.

[redacted]

GENOVA 10 GIUGNO

[redacted] Almonte Perla, [redacted] Simona, Bonacorsi Luca, Colombo Ivan, Frisione Alessandra, Ghio Filippo, Leto Jennifer, Maccario Lorenza, Manca Daniela, Mongini Alessandro, Ponta Luca, Raggino Marta, Sandrini Marco, Veltri Serena, Vigesi Andrea, Villa Veronica, Cresta Gabriele, Vertaldi Valerio, Dondi Sara, Sommariva Simone, Lombardo Luciana.

MORTI. Baggetta Francesco [redacted] anni, [redacted] Caterina Santina 82 anni, Branta Emilio 76 anni, Carpi Giacomo [redacted] 81 anni, Crapanzano Vincenzo 5 anni, Lanza Silvio [redacted] anni, Malena Giorgio 80, Mendola Maria 65, Montersino Renato 29, Moretti Silvio 40, Mosca Maurizio 60, Paladina Antonia 70, Seghezza Luigia 84, Severino Giuseppe 69, Zuffi Alda 74, Merlo Giovanni 48, Giangaspero Maria 94, Murolo Angela 82, Repetti Angela 73, Casazza Luigi 58, Ticak Carolina 79, Colace Giuseppe 77, Guinesso Luigi 61, Villa Ambrogio 92, Sabattini Serafina 84, Bertuzzi Alferio 85, Mordin Angelo 83, Stratta Giovanni 86.

[redacted]

[redacted]
Facciate artistiche

L'Enfap Regionale Ligure organizza nel Centro di formazione professionale di Genova un corso per frescanti di facciate. E' riservato a 15 allievi in possesso del diploma del Liceo Artistico, [redacted] età inferiore ai 25 anni e iscritti alle liste di collocamento. Il corso è finalizzato all'occupazione, completamente gratuito e della durata [redacted] 1000 ore di teoria e pratica. Le domande d'iscrizione devono pervenire entro [redacted] 22 luglio alla segreteria del Centro Enfap di Genova-/Darsena, Calata A.D. Negro 11.

GENOVA
Motori marini

Un [redacted] per riparatori di motori marini. L'organizza l'Enfap Liguria per 15 giovani in pos[redacted] di diploma di scuola me[redacted] superiore. E' richiesta un'età [redacted] superiore ai [redacted] anni e l'iscrizione da oltre un [redacted] alle liste di collocamento. Il [redacted] dura 1000 ore e comprende lezioni [redacted] teoria e pratica. I candidati dovranno presentare le domande d'iscrizione, entro il 22 luglio, al Centro Enfap.

GENOVA
Igiene industriale

Lo Ial Liguria organizza presso la sede di Carcare [redacted] corso di formazione professionale per tecnico della sicurezza e dell'igiene industriale. E' aperto a 15 giovani disoccupati in possesso di diploma [redacted] scuola media superiore, iscritti alle liste di collocamento e con [redacted] non superiore ai 25 anni. La durata del corso è di 1000 ore a tempo pieno, [redacted] cui 300 circa di stage aziendale.

GENOVA
Operatore di export

[redacted] Centro operativo ligure Enfapi organizza con il contributo del Fondo sociale europeo un corso di formazione professionale per operatore export servizi. Destinatari sono 15 giovani disoccupati [redacted] possesso [redacted] diploma di Istituto tecnico commerciale (Ragionieri) o Periti aziendali, Periti commerciali [redacted] Analisti contabili. Tra i requisiti, è richiesta anche un'età inferiore ai [redacted]5 anni. La durata del corso, interamente gratuito, è [redacted] 960 [redacted], di cui 320 [redacted] stage aziendale.

[redacted]
Tecnici di cantiere

La Scuola edile genovese orga[redacted] un corso di formazione professionale per assistenti tecnici di cantiere specializzati nel recupero edilizio. Possono acced[redacted] al [redacted] 12 giovani in possesso del diploma [redacted] geometra, di età [redacted] superiore ai 25 anni e iscritti alle liste di collocamento.

Commenti e reazioni dopo l'assegnazione delle bandiere blu della Cee

Un premio a Sori e Lavagna

Le due località, insieme a Moneglia e Framura, rappresentano la Riviera di Levante nel gotha delle spiagge e dei porti liguri. Depuratori efficienti e arenili in ordine

LAVAGNA
NOSTRO SERVIZIO

La Liguria è a alta tra le regioni d'Italia insignite della bandiera blu della Cee, il riconoscimento che ogni anno viene attribuito alle spiagge più pulite e agli approdi turistici più funzionali della Comunità Europea. E così anche la Riviera di Levante, grazie all'iniziativa comunitaria, entra a buon diritto nella classifica 1991 delle coste più ospitali per il turista in cerca di sole, a prova d'inquinamento, e porticcioli d vale la pena ormeggiare un'imbarcazione.

I dati confermano. 14 su 55 vessilli blù assegnati a spiagge italiane (27 nel 1990), sventolano in Liguria. Fra questi, quattro sono per gli arenili della Riviera Levante: Sori, Lavagna, Moneglia e Framura. Nonostante, è bene rimarcarlo, il disastro ecologico dalla fuoriuscita di greggio dalla petroliera H e la minaccia costituita dalla «macchia nera» formatasi nelle acque antistanti Livorno per lo squarcio apertosi nello scafo petroliera Agip Abruzzo, che fatto temere il peggio.

E' andata anche per gli approdi turistici. Otto le bandiere blù in Liguria, su 37 assegnate all'Italia (29 nel 1990), di cui tre «targate» Levante: marina Chiavari, porto «Carlo Riva» di Rapallo, «Cala dei genovesi» Lavagna.

Un riconoscimento ambito. Dice Pierangelo Marcolini, assessore al Turismo di Sori: «Rappresenta un fiore all'occhiello per ogni località balneare che si rispetti, una nota di grande soddisfazione per chi è chiamato ad amministrarla». Sori, per la cronaca, assegnazioni consecutive del vessillo blu con le stelle della Comunità Europea.

Qual è il segreto? Risponde ancora Marcolini: «Innanzitutto un attento controllo da parte dell'amministrazione sugli scarichi delle fabbriche e laboratori artigianali che operano in loco. Sori può contare per esempio un'importante produzione di accessoriato nautico: tutte le aziende sono dotate depuratore e scaricano "pulito" nel torrente che attraversa l'intera vallata, prima di sfociare in mare. Non è mai mancata inoltre l'attenzione sull'efficienza della rete fognaria: il nostro Comune è dei pochi in la legge Merli. La condotta a mare scarica ad oltre seicento metri dalla battigia e il sistema fognario collega tutte le frazioni. Ci manca solo l'allaccio definitivo di questi ultimi centri con il collettore generale e valle: in attesa dei lavori già deliberati dalla Provincia, abbiamo dotato ciascuna frazione un depuratore ad ossidazione totale».

L'assessore Marcolini si rammarica un'unica cosa. «Sono tre anni consecutivi - dice - che ci viene assegnata la bandiera blu, ma la ricettività turistica di Sori non registrare balzi in avanti».

Per smuovere un po' le acque l'amministrazione ha detto sì alla realizzazione un piccolo albergo nei pressi della piscina comunale, il primo in assoluto, e ha trasformato un'ampia zona del centro in parcheggi a pagamento, per garantire una maggior rotazione a favore dei turisti.

Le polemiche non sono mancate. C'è stato chi, tra gli abitanti, ha detto: la bandiera blu significa essere invasi da villeggianti, la Cee chi per essa può fare pure marcia indietro. Risponde Marcolini: «Se il Comune non brilla in vivacità e proprio per colpa di questa mentalità. La che ci ha impedito di coprire una buona parte del torrente per nuovi parcheggi, per altro scarsissimi a Sori, in parte già finanziati dalla legge Tognoli».

La bandiera blù è stata accolta invece senza polemiche a Lavagna, e approntando i preparativi per festeggiare degnamente ai primi di luglio la consegna dell'ambito riconoscimento.

Dice il sindaco, Gabriella Mondello: «Il nostro segreto? Avere dotato la città di un depuratore. Poi spezzerei una lancia anche a favore del Comune che, pur con i limitati mezzi di cui dispone, cerca di garantire un'adeguata pulizia dell'arenile. In tal senso è giusto anche ricordare l'apporto gestori degli stabilimenti balneari e dei noleggiatori di sdrai e ombrelloni sulle spiagge libere, che curano nel miglior modo possibile il tratto di spiaggia cui lavorano».

Sori e Lavagna sono un esempio per gli altri Comuni del comprensorio e in particolare per vicine località turistiche gran come Portofino, S. Margherita, Rapallo e Sestri Levante che senz'altro blasoni più titolati nel turismo, rispetto ai primi due, ma mancano del «gallone» che ogni anno l'Associazione bandiere blu d'Europa assegna alle spiagge più pulite della Comunità Europea. Perché?

Fabio Pozzo

Incidente o disgrazia? Giallo in via Borzoli a Genova

Muore sulla strada

Un uomo di 72 anni è stato soccorso da alcuni passanti. Appello dei vigili urbani raccolto da alcuni abitanti della

Angelo Trotti morto in via Borzoli

LEVANTE. Potrebbe non essere un incidente stradale, e in particolare un investimento da parte di auto pirata (come è parso in un primo momento), a morte di Angelo Trotti, pensionato di 72 anni, che abitava con la moglie a Sestri Levante in via Pavia 84, rinvenuto agonizzante alcuni passanti, domenica pomeriggio a Genova, sull'asfalto di via Borzoli.

Dalle prime indagini condotte dalla sezione infortunistica del Comando vigili urbani Genova, quindi dal magistrato di della Procura è emersa seconda ipotesi: l'uomo potrebbe essersi ferito cadendo accidentalmente.

L'episodio risale alle 14 domenica. Angelo Trotti è stato trovato da alcuni passanti riverso a terra, in via Borzoli, all'altezza del numero 61. Aveva una vasta ferita al capo. L'uomo è stato soccorso dai militi della Croce Azzurra Borzoli e trasportato all'ospedale di Sestri Ponente. La corsa dell'ambulanza si è rivelata però inutile: il dell'uomo ha cessato di battere prima che i medici potessero prestare le prime cure.

I vigili urbani accorsi sul luogo dell'incidente hanno cercato, inutilmente, di individuare testimoni. Una telefonata però, giunta negli uffici della sezione infortunistica a poche di distanza dall'accaduto, aveva risvegliato alcune speranze: persona, mantenendo l'anonimato, aveva dichiarato di aver visto quanto e di essere disponibile a testimoniare. non è stato però, sino a domenica sera: i vigili urbani hanno invitato i possibili testi a farsi avanti attraverso i giornali.

L'appello ha trovato risposta. Ieri mattina alcune persone ascoltate dal giudice. Ha avuto credito l'ipotesi della caduta accidentale. Sta ora alla procura sciogliere le riserve del caso.

[f. p.]

IL DELTAPLANO PRECIPITA, GRAVE UN IMPIEGATO

GENOVA. Sono ancora gravi le condizioni Gian Paolo Ghersi, 44 anni, l'impiegato di Genova precipitato pomeriggio il deltaplano a vela mentre stava volando sul Biscia di Carasco, nell'entroterra di Chiavari.

L'incidente è accaduto nel primo pomeriggio di sabato. Gian Paolo Ghersi, abitante con la moglie nel quartiere genovese Castelletto, via Fossato di San Nicolò, si era recato come già altre volte sul monte Biscia, a Carasco, meta ideale per tanti appassionati del deltaplano a vela, dove esistono apprezzati campi scuola. La giornata era ventosa: un particolare che può aver influito sull'equilibrio correnti ascensionali che caratterizzano la e fanno un luogo favorevole al volo.

Forse proprio una raffica più forte delle altre ha colto di sorpresa il deltaplanista: oppure il gioco delle correnti d'aria ha destabilizzato una planata delle dei deltaplano, sbilanciandolo.

Gian Paolo Ghersi è il più riuscito a mantenere sotto controllo il mezzo. Il deltaplano ha perso «portata» e è puntato il suolo. Nella caduta, il pilota è procurato grave trauma cranico e alcune fratture.

E' stato soccorso da altri deltaplanisti e quindi ricoverato in prognosi riservata all'ospedale San Martino di Genova.

Un episodio non isolato. Proprio sul Monte Biscia era precipitato, mesi fa, un altro deltaplanista, senza però gravi conseguenze, mentre Spotorno un giovane appassionato Genova si schiantato con il parapendio, una sorta di paracadute, riportando la frattura della colonna vertebrale.

Disgrazie dettate solo dalla pericolosità di questa singolare maniera di volare, oppure anche dall'inesperienza? Sul caso specifico di Gian Paolo Ghersi non si pronuncia Tito Mangiante, appassionato di deltaplano a motore di Chiavari: «Non posso esprimere giudizi, dato che sono a conoscenza della dinamica caduta. E' difficile anche chiamare in causa l'inesperienza: il deltaplanista precipitato sabato scorso non fa parte del gruppo. Il che comunque fa testo, anche perché nel Levante ci sono soprattutto appassionati di deltaplano a motore e non a vela. C'è da dire però che il Biscia richiama molti neofiti del volo in deltaplano, che frequentano i scuola. I più esperti si spostano altrove, in cerca di luoghi che favoriscono voli più impegnativi».

[f. p.]

DALLA RIVIERA

CHIAVARI

Due aggressioni, grave un uomo di 42 anni

Dario Malatesta, 42 anni, residente a Leivi, ma di fatto abitante a Chiavari in via Gastaldi 3/6, è in all'ospedale S. Martino. Vi è arrivato l'altra notte Lavagna: i medici gli hanno riscontrato una grave frattura occipitale. Sono in corso le indagini dei carabinieri. Dev'essere identificato il giovane che l'altra notte, davanti alla discoteca «Piscine del Castello» di Sestri ha aggredito Leonardo Occhipinti, anni, di Genova, procurandogli un trauma cranico e lesioni guaribili in tre settimane.

LEIVI

Per 11 anni assegnata una falsa «Nocciola d'oro»

Un premio che doveva essere d'oro ed è risultato una «patacca». Si tratta della «Nocciola d'oro», il riconoscimento che ogni l'associazione coltivatori «3Pa» e la Pro Loco di Leivi assegnano ai migliori prodotti posto. A smascherare il falso è stato l'ultimo vincitore che, recandosi da un orefice con l'intenzione di farsi trasformare la nocciola d'oro in un ciondolo, si è sentito dire che si trattava di una «patacca» del valore di poche migliaia di lire. Gli organizzatori hanno contattato tutti i vincitori delle passate edizioni, accorgendosi che le nocciole false sono state assegnate sin 1979. Ha detto l'ex sindaco Agostino Solari. «Solo degli sprovveduti avrebbero pubblicizzato il premio per 10 anni e avrebbero fatto custodire la nocciola d'oro nella cassaforte Comune, sapendo che si trattava di una patacca».

Genova: i guaiti di uno «yorkshire» hanno consentito di scoprire il corpo

Uccisa dall'alcol a 32 anni

Per due giorni un cane ha vegliato la padrona

Andy, lo yorkshire che, per due giorni, ha vegliato in casa il corpo della padrona

GENOVA. Una giovane donna genovese, Patrizia Maffioli, 32 anni, inserviente presso l'Università Genova, è trovata priva di vita domenica pomeriggio alcuni vicini casa, per aver ingerito, per un lungo periodo, alcol e psicofarmaci.

Si tratta d'un amaro dramma della solitudine e dell'emarginazione che ha avuto come unico e patetico testimone un piccolo cane, di razza «yorkshire», che ha vegliato per almeno due giorni il corpo senza vita della padrona e che, i suoi guaiti lamentosi, ha attirato l'attenzione degli inquilini.

Adesso il cane, Andy, è finito canile municipale, perché Patrizia Maffioli non alcun parente e ha voluto prendersi delle bestiola. Patrizia Maffioli è stata trovata nel suo appartamento, in via Robino 90, grosso edificio popolare sulle alture di Quezzi, riversa nella vasca da bagno. La morte potrebbe risalire a giovedì e venerdì. La casa si trovava in uno stato indescrivibile di disordine e di sporcizia: nella camera letto, in cucina persino nel bagno c'erano bottiglie vino e lattine di birra vuote.

Patrizia Maffioli, dopo la morte della madre, l'unico legame familiare che aveva, due anni fa, s'era data al bere. Inoltre prendeva forti dosi di sonnifero e abusava nei tranquillanti e negli psicofarmaci.

Secondo i primi accertamenti medico-legali la giovane donna potrebbe essere morta per collasso cardiocircolatorio, in seguito alla micidiale miscela di farmaci e di alcol, abuso continuato da mesi e mesi, con sempre più Ovviamente, la polizia e il perito settore escludono neppure l'ipotesi del suicidio, in preda a crisi depressiva. Ma la prima ipotesi appare più fondata, per la posizione del corpo e le dosi di sonnifero e calmanti

E' forse più corretto affermare che Patrizia Maffioli si è uccisa lentamente, in preda a senso di autodistruzione inconscio. Nessuno a lei, legami sentimentali, non parenti stretti né amici. Pure sul lavoro, pur svolgendo mansioni modesto impegno - ora bidella - ora benvoluta perché buona e gentile, anche introversa e taciturna. Non legava con nessuno e, negli ultimi mesi, aveva dovuto più volte per motivi di salute.

I vicini l'hanno vista per l'ultima volta mercoledì, poi è più uscita di casa. La solitudine e l'isolamento devono essere fatti sentire nella loro implacabile durezza. Non c'era nessuno a darle una Così Patrizia ha vuotato bottiglie, scolato lattine di birra, trascinandosi tra il letto e il bagno, in sorta di delirio, mentre il cane Andy guaiva disperato.

Quando era morta la madre, Patrizia cercato di tagliarsi le vene, era salvata in extremis, sempre per l'intervento d'una vicina. Questa volta nessuno ha fatto in tempo a intervenire: colta dal collasso fatale, Patrizia è scivolata nella da bagno, ormai in

In camera, l'unica voce che si percepiva era quella del televisore che vigili del fuoco e vicini hanno trovato ancora acceso.

[p. l.]

PUBBLICITARIO

Settimana nazionale «NO-STOP» della CIMET

SALVATE I VOSTRI CAPELLI

Durante questa settimana si può fissare l'appuntamento per un esame controllo gratuito dalle ore 10 19,30 ininterrottamente - Per soddisfare le richieste due turni di esperti

In questo periodo sconti particolari e facilitazioni di pagamento

A partire da oggi in tutta Italia è indetta la speciale settimana promozionale «Salvate i vostri capelli».
Questa «settimana» speciale riveste un'importanza grande per chi ha un problema di capelli (diradamento progressivo, stempiamento, eccesso di forfora, di sebo, ecc.). Tutti coloro che fisseranno una consultazione con gli Istituti CIMET potranno conoscere i metodi di questa grande organizzazione e sapere gratuitamente se nel proprio caso si può arrestare la caduta dei capelli ed ottenere una crescita corretta.
La CIMET organizza settimana «Salvate i vostri capelli» durante la quale tutti potranno farsi controllare gratuitamente dai nostri Tricologi, e sapere se sono ancora in tempo ad calvizie e ad avere capelli più
Nonostante questo è così una spesa ragguardevole ritenuta *sia necessario farla*, perché esiste una paurosa scarsità di informazioni sul giusto di avere cura dei propri capelli, e per questo c'è troppa gente che diventa calva, mentre avrebbe potuto I capelli *semplicemente intervenendo in tempo.*

Esame gratuito e trattamento «casa»

Per rendersi conto, infatti, è sono le cose, bisogna visitare le sedi della CIMET, e accertarsi di questi moderni centri no ottenere risultati veramente efficienti contro la caduta dei capelli e dei relativi metodi impiegati.
Ecco, quindi, una breve panoramica di procede la CIMET.

1) Esame gratuito e riservato (della durata di circa un'ora), eseguito da esperti che dispongono di mezzi tecnici d'avanguardia per individuare la causa che provoca, nel soggetto in esame, la calvizie.

Tricologo CIMET un controllo.

2) Decisione degli esperti di accettare o il caso, in base alle risultanze dell'esame.

3) In caso affermativo, cioè nel soggetto in cui il trattamento può dare un risultato positivo, elaborazione e preparazione dei atti al caso trattare.

4) Inizio trattamento eseguito da operatrici che lavorano il controllo degli esperti.

5) Ripetuti controlli intermedi durante il periodo il trattamento per stabilirne l'efficacia sul soggetto. Naturalmente questa è solo sintesi ciò che col sistema adottato CIMET.
Resta ancora da porre in evidenza il fatto che l'esame effettuato è completamente gratuito e non è in alcun modo vincolante (il soggetto riceve delle indicazioni precise ed esaurienti sul suo caso) e che quanti non vivono nelle città in cui operano i centri CIMET e che potrebbero di conseguenza sottoporsi alle cure degli esperti effettuando le sedute nell'Istituto, possono ottenere apprezzabilissimi risultati anche a casa propria, naturalmente sotto il controllo degli stessi in istituto.

Tricologo CIMET un trapianto.

Metodo innovatore trapianto e microtrapianto

Dopo anni di esperienze e studi specifici, dopo aver sperimentato tante tecniche, la CIMET ha adottato attraverso i chirurghi di cui si avvale, il metodo mono e pluribulbare. Tale sistema permette di garantire risultati veramente pregevoli ed elevato rispetto dell'estetica.
Non soddisfatta però, la CIMET, sempre per mezzo dei chirurghi di fiducia, ha voluto andare avanti ancora, al fine di garantire una perfetta vedula estetica, eccoci all'innovazione delle (sulla frontale). permettono queste, un'attaccatura naturale in sintonia con il resto della capigliatura.
In questo modo l'armonia tura è raggiunta, grazie CIMET.

LA CIMET IN ITALIA

Si fa presente che la CIMET riceve dalle ore 10 alle 13 e dalle 16 alle 19,30, Sabato 9,30-13,00. Si consiglia di prenotarsi fissando l'appuntamento per telefono.
A - Via Fieschi, 1 - Tel. 010-54.11.58.
MILANO - L.go Augusto, 3 (S. Babila) - Tel. 02-78.00.21.10.
MILANO - C.so Buenos Aires, 9 (M.M. Lima) - Tel. 02-20.49.161-22.20.68.
VARESE - Via Rainoldi, - Tel. 0332 23.28.82.
- Via Roma, 366 - Tel. 011-53.02.14-54.38.67.
- Via Torelli, 31 - Tel. 0321-45.08.16.
- Via della Lame, 2 - Tel. 051-23.82.56.
- Via Lamarmora, - Tel. 055 57.30.26.
- Via Bormida, 1 (ang. Viale Regina Margherita) - Tel. 06-84.50 474-68.48.696.
ROMA/EUR - Viale Europa, 55 - Tel. 06-59.11.298-59.16.082.
- Piazza Cuore, 84 - Tel. 085-29.91.26.
NAPOLI - Via R. Bracco, 15/A - Tel. 081-55.24.518.
- Via Dante, 3 - Tel. 52.13.388.
CAGLIARI - Via Sonnino, 57 - Tel. 070-68.32.53.
- Via XX Settembre, 112 - Tel. 079-98.41.61.
PALERMO - Via Roma, 457 - Tel. 091-32.48.00.
CATANIA - Corso Italia, 308 - Tel. 095-37.28.83.
MESSINA - Via E. t., Pellegrino, 28 - Tel. 090-29.38.482.
CONCESSIONARIA:
- **ADRIATI- TRICOLOGIA** - Via S. Francesco, 30 - Tel. 0721-37.00.26.
SEDI COLLEGATE:
LATINA - EUROCAP - E. Savoia, 5 - Tel. 07
VERONA - Via Mazzini, 6 - Tel. 045-80.04.494.

Anche nelle quattro province della Liguria è stata schiacciante la scelta del sì

Così le percentuali in tutti i Comuni

L'affluenza alle urne rientra nella media delle regioni del Nord. Solo in alcuni piccoli centri dell'entroterra il quorum non è stato raggiunto. I primi possibili riflessi sulla politica locale

GENOVA. La Liguria, forse al di là d'ogni previsione ottimistica, ha indicato inquivocabilmente la propria volontà di modificare il sistema elettorale. Con una partecipazione massiccia, dalla costa all'entroterra, al voto, con presenza che il primo weekend «balneabile» non ha intaccato, soprattutto se si fanno i confronti con altri referendum del passato, è avuto un esito di «sì» che sarebbe ancora una maggioranza assoluta pure se si fossero recati alle urne tutti gli aventi diritto.

Qual è il significato del voto? Sono quasi certamente nel giusto quei commentatori che hanno affermato che i cittadini hanno votato «contro» il sistema elettorale basato sulla proporzionale che consente anche il «recupero» dei resti fino all'ultimo voto, più che contro il pur deprecabile sistema delle quattro preferenze, che consente, specie nel Mezzogiorno, poco democratiche «combines». Anche all'uscita dei seggi, domenica e lunedì, questo desiderio di cambiare si leggeva sul volto di tutti. E non a caso il «sì» ha quartieri residenziali Genova con i quartieri operai e degli stabilimenti, le aree «bianche» del Chiavarese e dell'Imperiese, alle «cittadelle» ancora «rosse» del Ponente di Genova, di Savona, della Spezia. Insomma, un precisa unità d'intenti.

Sono le cifre, il dato aritmetico a rendere più enfatico il responso del referendum. Adesso si sprecheranno i ragionamenti e le interpretazioni capziose. Quanti elettori della dc hanno votato e quanti sono rimasti a casa? E' vero che la Loge s'è divisa tra l'«anima» del prof. Miglio e l'«anima» del sen. Bossi? E quanti socialisti, anche tra i quadri e tra gli esponenti di spicco (un nome per tutti, l'on. Fulvio Cerofolini, ex sindaco di Genova) hanno fatto di testa loro e hanno votato «sì»? Non è un gioco di ostrapolazioni molto facile. Tutta la verità forse non si saprà mai sino in fondo. Anche questo è il segno della «diversità» del referendum rispetto alle altre consultazioni popolari: non va dimenticato che in Liguria, come in molte altre regioni, larga parte delle dc votò a favore del divorzio, nonostante le indicazioni dei partiti. Non è facile capire a questo punto se il referendum, con il suo risultato, modificherà gli equilibri politici in Liguria. Immediatamente non si prevedono colpi di scena, anche perché la prossima domenica si voterà in Sicilia, poi, alla fine del mese, ci sarà il congresso straordinario del psi. Inoltre, non va dimenticato che la Regione, politicamente parlando, è a macchia di leopardo. Ci sono giunte di sinistra, con o senza verdi; ci sono pentapartito; ci sono giunte anomale nei piccoli centri e anche qualche alleanza, sia pure timida, tra dc e pds. Più interessante, ma forse davvero sul filo del gioco, sarebbe tentare di immaginare una consultazione elettorale con il nuovo criterio della sola preferenza.

I partiti più direttamente interessati sarebbero i maggiori, dc, pds e psi, quelli che portano alla Camera più d'un parlamentare. Nel 1987 la dc ha avuto sei deputati, il pds sette, il psi tre. Potrebbero saltare i capolista «esterni», a vantaggio dei candidati «locali», oppure accadrebbe il contrario? Sarebbero determinanti i candidati provenienti dai centri più popolosi, quindi con una netta egemonia del capoluogo di Regione rispetto agli altri centri?

E nel gioco all'esclusione, quando potrebbe pesare la «ricchezza» del candidato? Per questo, non a caso, c'è chi ha già parlato di restringere i collegi: quello della Liguria, che è unico, potrebbe essere diviso in tre o quattro, magari seguendo la divisione geografico-politica delle province o, addirittura, dividendo Genova in più collegi. Ma a questo risultato si potrà giungere solo quando il Parlamento cambierà l'intera legge elettorale. Per il momento soprattutto i deputati eletti in «coda», magari per manciata di voti, hanno cominciato a tremare.

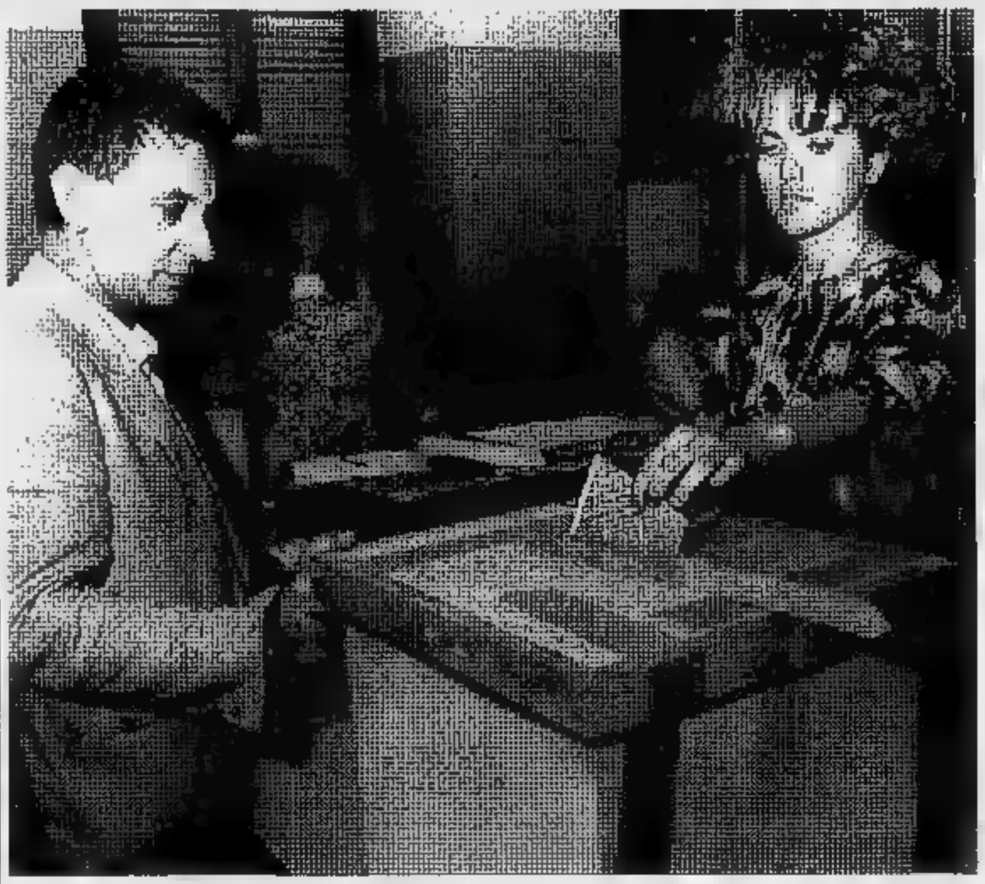
Paolo Lingua

PROVINCIA DI GENOVA

COMUNE	SI%	NO%	VOT.%
GENOVA	87,4	2,6	64,8
ARENZANO	97,7	2,3	70,3
AVEGNO	95,1	4,9	53,6
BARGAGLI	95,3	4,7	53,5
	97,8	2,2	65,6
BORZONASCA	93,2	6,8	43,2
BUSALLA	96,1	3,9	68,1
CAMOGLI	97,4	2,6	62,8
	96	4,0	69,5
CAMPOMORONE	97,1	2,9	53,5
CARASCO	95,1	4,9	58,4
C	95,2	4,8	65,1
CASELLA	96,6	3,4	55,4
	95,1	4,9	51,6
	95,2	4,8	60,9
CHIAVARI	96,9	3,1	65,9
CICAGNA	96,9	3,1	60,7
COGOLETO	96,3	3,7	67,9
COGORNO	96,7	3,3	61,8
COREGLIA	95,1	4,9	46,1
CROCEFIESCHI	98,5	1,5	57,7
	98,0	2,0	57,8
	98,5	1,5	56,3
FAVALE	96,3	3,7	44,4
	94,9	5,1	54,4
GORRETO	96,4	6,6	50,3
ISOLA CAN.	95,8	4,2	65,9
LAVAGNA	96,6	3,4	63,9
LEIVI	96,6	3,4	61,6
LORSICA	93,5	6,5	42,8
LUMARZO	93,9	6,1	47,4
MASONE	95,9	4,1	68,0
	96,6	3,4	73,2
	92,3	7,7	55,9
	96,7	3,3	63,4
MOCONESI	95,8	4,2	49,1
MONEGLIA	96,3	3,7	64,5
	96,1	3,9	46,0
MONTOGGIO	95,6	4,4	61,2
NE'	94,9	5,1	45,2
NEIRONE	94,2	5,8	46,0
ORERO	97,9	2,1	37,5
PIEVE LIG.	98,2	1,8	62,5
	95,9	4,1	62,6
PROPATA	92,8	7,2	54,2
	97,2	2,8	61,5
RECCO	96,9	3,1	62,7
REZZOAGLIO	94,3	5,7	54,1
S.	95,8	4,2	64,5
RONDANINA	97,4	2,6	49,0
ROSSIGLIONE	96,5	3,5	60,7
ROVEGNO	96,7	3,3	55,5
S.	95,0	5,0	48,7
S. MARGHER.	97,4	2,6	63,6
S. OLCESE	96,5	3,5	66,6
S. STEFANO	95,9	4,1	48,1
SAVIGNONE	95,9	4,1	64,9
SERRA RICCO'	97,7	2,3	62,0
SESTRI LEV.	96,7	3,3	67,8
SORI	97,6	2,4	62,7
	99,1	0,9	17,0
TRIBOGNA	95,9	4,1	46,3
USCIO	93,9	6,1	56,8
VAL BREVEN.	95,5	4,5	50,6
VOBBIA	93,9	6,1	52,0
ZOAGLI	97,2	2,8	64,1

PROVINCIA DI SAVONA

COMUNE	SI%	NO%	VOT.%
	97,4	2,6	69,0
ALASSIO	97,3	2,7	63,1
ALBENGA	96,2	3,8	67,2
ALBISOLA SUP.	96,9	3,1	68,7
ALBISSOLA M.	97,3	2,7	72,5
ALTARE	96,3	3,7	65,7
ANDORA	96,1	3,9	61,1
ARNASCO	96,9	3,1	63,9
BALESTRINO	92,7	7,3	62,5
BARDINETO	92,7	7,3	61,1
	1,5	70,1	
BOISSANO	96,2	3,8	66,1
	95,2	4,8	61,0
	96,3	3,7	63,6
BORMIDA	96,0	4,0	58,0
CAIRO M.	95,6	4,4	66,4
CALICE	95,0	5,0	62,5
CALIZZANO	96,6	3,4	59,6
CARCARE	96,5	3,5	69,7
	96,2	3,8	62,4
CASTELBIANCO	93,6	6,4	59,5
CASTELVECCHIO	94,0	6,0	58,5
CELLE	96,5	3,5	71,3
CENGIO	95,9	4,1	66,2
CERIALE	96,3	3,7	63,0
SUL N.	95,2	4,8	64,2
COSSERIA	94,9	5,1	71,3
DEGO	95,0	5,0	58,3
	87,5	12,5	58,4
FINALE	97,1	2,9	67,7
GARLENDA	96,4	3,6	69,7
GIUSTENICE	92,5	7,5	59,0
GIUSVALLA	98,7	1,3	60,5
LAIGUEGLIA	97,2	2,8	66,4
LOANO	96,5	3,5	63,0
MAGLIOLO	95,5		57,2
MALLARE	95,8	4,2	53,6
MASSIMINO	88,5	11,5	63,2
MILLESIMO	96,7	3,3	67,4
MIOGLIA	93,0	7,0	51,3
MURIALDO	96,8	3,2	57,9
NASINO	87,2	12,8	69,2
NOLI	96,5	3,5	65,0
ONZO	94,1	5,9	55,1
ORCO FEGLINO	95,7	4,3	61,5
ORTOVERO	95,7	4,3	61,3
OSIGLIA	96,2	3,8	47,8
PALLARE	93,6	6,4	73,7
CRIXIA	93,5	6,5	52,6
PIETRA L.	96,0	4,0	66,0
PLODIO	95,6	4,4	70,6
PONTINVREA	96,1	3,9	67,3
QUILIANO	96,1	3,9	67,7
RIALTO	91,9	8,1	54,8
ROCCAVIGNALE	95,3	4,7	66,1
SASSELLO	92,7	7,3	63,6
SPOTORNO	97,3	2,7	67,4
STELLA	95,4	4,6	64,7
LO	96,3	6,7	50,1
TESTICO	93,4	6,6	58,3
TOIRANO	94,3	5,7	68,4
TOVO S. G.	95,2	4,8	63,5
URBE	98,0	2,0	59,0
VADO L.	97,0	3,0	72,2
VARAZZE	96,5	3,5	70,6
VE	98,5	1,5	49,8
VEZZI PORTIO	96,0	4,0	55,6
V		3,5	56,7
ZUCCARELLO	95,1	4,9	69,7



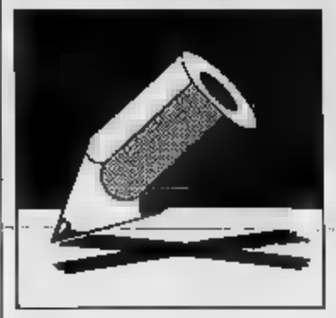
PROVINCIA DI IMPERIA

COMUNE	SI%	NO%	VOT.%
IMPERIA	97,4	2,6	67,6
AIROLE	94,3	5,7	64,4
	96,6	3,4	48,2
AQUILA ARR.	92,6	7,4	63,7
ARMO	93,9	6,1	67,1
AURIGO	97,3	2,7	68,2
BADALUCCO	96,9	3,1	64,0
	97,2	2,8	63
BORDIGHERA	96,7	3,3	62,1
BORGHETTO ARR.	93,3	6,7	66
BORGOMARO	95	5	
CAMPOROSSO	96,2	3,8	55,2
CARAVONICA	97,9	2,1	67
CARPASIO	94,2	5,8	52
CASTELLARO	95,1	4,9	57,5
CASTELVITTORIO	94,3	5,7	60,3
CERIANA	93,7	6,3	63,1
CERVO	97,3	2,7	62,4
	98,5	1,5	61,8
CHIUSANICO	95,2	4,8	65,9
CHIUSAVECCHIA	97,7	2,3	62,2
CIPRESSA	96,9	3,1	58,3
CIVEZZA	95,2	4,8	58,2
	94,2	5,8	62,6
COSTA RAIN.	97,1	2,9	68
DIANO ARENT.	96,2	3,8	76,2
	95,5	4,5	69,9
	96,8	3,2	65
DIANO S.P.	66,8	33,2	60,7
DOLCEACQUA	97,3	2,7	55,5
DOLCEDO	97,7	2,3	65,7
ISOLABONA	94,7	5,3	
LUCINASCO	96,2	3,8	63,1
MENDATICA	93,4	6,6	56
MOLINI TRIORA	93,6	6,4	53,7
L.	95,9	4,1	42,9
MONTEGROSSO	95,6	4,4	70,8
OLIVETTA S.M.	93,2	6,8	24,5
OSPEDALETTI	96,6	3,4	58,6
PERINALDO	97,3	2,7	48,4
	96,8	3,2	64,4
PIEVE DI TECO	97,2	2,8	63,6
PIGNA	94,3	5,7	32,9
	96,2	3,8	59,9
PONTEDASSIO	96,4	3,6	66,3
	94,8	5,2	61,7
PRELA'	97,5	2,5	
RANZO	96,4	1,6	37,5
	94,3	5,7	60,1

PROVINCIA DI LA SPEZIA

COMUNE	SI%	NO%	VOT.%
RIVA	96,8	4,2	63,7
ROCCHETTA N.	97,3	2,7	50,2
S. BARTOLOMEO	96,6	3,4	62,3
S. BIAGIO	96,7	3,3	57,5
S. LORENZO	97,1	2,9	66,4
SANREMO	96,9	3,1	61,5
S. STEFANO	96,9	3,1	59,6
SEBORGA	95,6	4,4	66,1
SOLDANO	95,6	4,4	49,7
TAGGIA	96,1	3,9	63,4
	93,9	6,1	70,8
	96	4	56,7
	95,8	4,2	57,1
VALLECROSIA	96,7	3,3	59,6
VENTIMIGLIA	91,3	8,7	55,9
	97,1	2,9	54,5

COMUNE	SI%	NO%	VOT.%
LA SPEZIA	96,8	3,2	67
	96,9	3,1	66,6
ARCOLA	96,1		69
BEVERINO	91,7	8,3	59
BOLANO	96,8	3,2	65
	95,6	4,4	
BORGHETTO V.	93,9	6,1	64,7
BRUGNATO	96,4	3,6	61,9
CALICE CORN.	95,1	4,9	38,2
		7,1	61,5
	93,9	6,1	58,5
CASTELNUOVO	95,6	4,4	
DEIVA M.	94,4	5,6	59,4
FOLLO	96,3	3,7	57,6
FRAMURA	97,3	2,7	
	97,4	2,6	64,5
LEVANTO	96,8	3,2	
MAISSANA	94,6	5,4	53,2
MONTEROSSO	95,1	4,9	66,5
ORTONOVO	95,2	4,8	64,9
PIGNONE	94,3	5,7	57,6
	95,8	4,2	67,6
	91,1	8,9	55,7
RIOMAGGIORE	97,4	2,6	65,8
ROCCHETTA V.	94,2	5,8	43,5
S. STEFANO M.	95,9	4,1	55,9
SARZANA	96,2	3,8	65,4
SESTA	94,6	5,4	58,1
VARESE LIG.	92,1	7,9	46,4
VERNAZZA	94,5	5,5	63,1
ZIGNAGO	94,1	5,9	52,9



Primi commenti e reazioni al voto: parlano i politici di Genova, Savona e Imperia

Soddisfazione per i promotori del «sì»

Giovanni Persico, leader del pri: «Ha vinto l'Italia della ragione». Alfredo Biondi, vicepresidente del Senato «Ho creduto molto in questo referendum». Giampiero Genta della Lega Nord: «Non mi sento insoddisfatto»

GENOVA. «Ha vinto l'Italia delle ragione. E' stato sconfitto il "leghismo" e [illegible] certo "craxismo" deteriore che non identifico neppure con tutto il psi, di cui molti esponenti liguri di primo piano hanno votato "sì". Adesso dovrà nascere un diver[illegible] rapporto tra i cittadini e le istituzioni democratiche». Il presidente del Consiglio regionale, Giovanni Persico, leader repubblicano in Liguria da trent'anni, [illegible] nasconde la propria soddisfazione: «Anche il [illegible], che ha [illegible] in condizioni pesanti di pressione [illegible] di intimidazione mafiose ha dato una risposta che apre alla spe[illegible] Gli fa eco Alfredo Biondi, liberale, deputato e vicepresidente del Senato: «E' stata una battaglia giusta. L'ho [illegible] battuta con tutte le mie forze perché [illegible] ho creduto fermamente, perché ho cercato di interpretare i desideri [illegible] mente». Disinvolto, nonostante l'esito decisamente poco favorevole [illegible] Lega Nord, il consigliere regionale Giampiero Genta: «Non sono insoddisfatto: il senatore Bossi aveva detto che così com'era proposto il referendum era [illegible] pastrocchio. Io sono d'accordo e per me tale resta. I "capibastone" della Liguria e di tutta Italia, dal [illegible] mento che i collegi per la Camera si faranno più piccoli, [illegible] metteranno d'accordo con apparentamenti indiretti e faranno i loro pasticci di sempre. Aggiungo però che la Lega ha lasciato liberi i suoi elettori. Comunque mi pare che un "no" tra astenuti e votanti [illegible] al [illegible] non sia un risultato disprezzabile».

Il segretario provinciale della dc, Gianni Vassallo, commenta con tono tranquillo: «Adesso si volta pagina. E' cominciata un'altra epoca. Non è più immaginabile che tutto resti come prima. I cittadini ci hanno detto che vogliono un sistema elettorale diverso». Giorgio Bornacin, capo gruppo in Regione del msi, è categorico: «Gli italiani [illegible] ormai stanchi della corrotta partitocrazia. Importante [illegible] la sconfitta di Craxi [illegible] Bossi, e della peggiore dc, quella dei Gava, [illegible] Mita e dei don Ciccio Mazzotta. Ora si libera la [illegible] [illegible] referendum propositivi». Mario Agnese, segretario provinciale del psdi [illegible] sportivamente la sconfitta: [illegible] manifestazione della volontà popolare è univoce e ne prendo democraticamente atto. Del resto, occorre [illegible] che solo il "sì" si è mosso per questo referendum. [illegible] il "no" non s'è fatto vedere: e probabilmente [illegible] avuto torto. Mi auguro [illegible] risultato [illegible] stimolo ai profondi cambiamenti istituzionali che tutti esigono. Io credo poi [illegible] che la moralizzazione si fermi [illegible] la riduzione delle preferenze. Ricordo l'esito del referendum sul nucleare. Anche in quel caso, forse chi ha perduto non aveva tutti i torti».

Per il capogruppo dei verdi in Comune, Antonio Bruno, «è uno schiaffo in faccia al partito degli assessori e dello sfascio istituzionale». Si esulta in Salita San Leonardo, bunker del pds, dopo mesi di apprensioni. Dice il giovane segretario provinciale Clau[illegible] Montaldo: «Mi sembra giusto sottolineare il segno [illegible] [illegible] cambiamento che la gente ha indicato. Il psi e la Lega hanno voluto interpretare gli umori del "Palazzo" [illegible] sono stati puniti. Adesso però è il momento di rapide riforme e il pds ha già pronti precisi progetti che d[illegible] subito [illegible] confrontati in Parlamento con quelli delle altre forze politiche per giungere a una sintesi corretta nel solco [illegible] indicazioni [illegible] voto di oggi».

Per il psi parla il segretario provinciale Roberto Timossi: «Il referendum, come ha [illegible] nuto da sempre il psi, era irrazionale, incostituzionale, inutile e costoso. Ridurre le preferenze non cambia la sostanza delle cose. L'unico aspetto positivo è interpretare l'indicazione del voto come spinta al cambiamento, che potrà venire solamente con referendum propositivi [illegible] quello che si auspica per l'elezione diretta del Capo dello Stato». [p. l.]

IMPERIESE, [illegible] MA SENZA TROPPI [illegible]

IMPERIA. Entusiasmo ma senza eccessi per il comitato del Sì, con particolari festeggiamenti nelle sedi del pds; commenti improntati sul fair-play per il fronte del No e degli astensionisti. Queste, in sintesi, le prime reazioni politiche nell'Imperiese ai risultati sul referendum. Anche in questo lembo d'Italia, la vittoria dei promotori [illegible] consultazione è stata schiacciante, [illegible] il 96,66 per cento dei voti. E alle urne, si è recato il 61,49% dei 190.700 elettori.

Giovanni Ramisio, segretario provinciale del pds, [illegible] prima vittoria [illegible] suo partito dopo lunghi periodi difficili: «Anche nel Ponente, si è formata un'opinione pubblica molto forte [illegible] l'astensionismo, che difendeva il vecchio sistema di potere. La gente ha dimostrato di voler cambiare il modo di fare politica».

Diplomatica la valutazione di Giuseppe Corradi, segretario provinciale del psi: «Non ci sentiamo sconfitti per due semplici ragioni, che possono anche apparire contraddittorie: la vittoria del Sì non muta la sostanza delle cose, ma nel contempo rappresenta un segnale tangi[illegible] [illegible] voglia di cambiare le regole del gioco. Non penso comunque che l'esito d[illegible] consultazione possa avere riflessi a livello politico. Altrimenti, quando si votò per l'aborto e il divorzio la [illegible] avrebbe dovuto passare all'opposizione».

A Sanremo, il centro più popoloso [illegible] provincia, ci sono anche socialisti che si sono espressi per il Sì. E' il caso di Bruno Marra, capogruppo consiliare del partito. Dice: «Ho appoggiato i promotori del referendum senza farmi condizio[illegible] dall'atteggiamento di Craxi, che credo sia [illegible] male interpretato. Non penso fosse contro il voto, ma [illegible] la limitatezza della riforma proposta». Aggiunge Piero [illegible], assessore comunale del psdi: «Prendiamo atto [illegible] questa realtà e speriamo che sia portatrice di soluzioni veramente innovatrici».

Osserva Massimo Tavanti, segretario della dc sanremese: «I cittadini hanno dimostrato di saper ragionare meglio di tanti politici, e di non voler rinunciare al diritto [illegible]. Sottolinea Gustavo Ottolenghi, a capo [illegible] sezione matuziana del pri: «E' un messaggio chiaro al [illegible]. Non si può pretendere di prevalare su tutto e su tutti».

Gianni Micaletto

[illegible], [illegible] STORICI RECORD

SAVONA. Il Comitato dei [illegible] della provincia di Savona [illegible] centrato una doppia vittoria. Una percentuale di affluenza alle urne del 66,66 per cento, la più alta tra le quattro province liguri. Alla fine, il 98,60 per cento dei votanti ha segnato la casella del «sì». Solo in 4 Comuni [illegible] 69 il referendum sulle preferenze alla Camera non ha raggiunto il quorum: Nasino (39,2 per cento), Osiglia (47,85) e Vendone (49,8) [illegible] infine Bormida (50 per cento esatto). Negli altri, dati vicini alla media nazionale, salve le realtà che hanno evidenziato percentuali superiori al 70 per cento, segno tangibile [illegible] [illegible] legame ancora saldo con l'area della sinistra, che aveva invitato [illegible] votare e a scegliere la strada [illegible] «sì». Albissola Marina ha fatto registrare un'affluenza del 72,67 per cento, Celle Ligure 71,38, Pallare 73,72, Vado Ligure 72,20. Alta l'affluenza alle urne anche nel capoluogo (69,04 per cento).

Ieri sera i promotori il Comitato del «sì» della provincia di Savona hanno [illegible] nel corso di una conferenza stampa, l'esito della consultazione. Giovanni Burzio, della Sinistra indipendente, ha detto: «C'è soddisfazione soprattutto per il fatto che gli elettori hanno [illegible] puto dare un segnale nitido. Il nostro gruppo, che comprende esponenti del pds, dei liberali, della democrazia cristiana, laici e cattolici, ha superato le divisioni di partito e lo stesso ha fatto la gente. Questo voto significa che i partiti devono regolamentarsi, che sono [illegible] l'occhio esaminatore della gente. Questo è un segnale di maturità da parte dell'elettorato».

Grande soddisfazione anche da parte degli esponenti dei sindacati. La Uil aveva lasciato [illegible] bianca agli elettori, senza prendere una posizione ufficiale a livello nazionale. Dopo il voto, a nome delle segreterie provinciali di Cisl e Cgil, Bartolo Berta ha detto: «Sì è cercato di deresponsabilizzare la gente. Noi abbiamo invitato i lavoratori a unirsi per [illegible] capire ai partiti di governo, anche locali, che è il momento di [illegible] [illegible] verifica».

Critiche, anche dure, nei confronti [illegible] linea socialista [illegible] di quella della Lega. Ha detto Franco Zunino, [illegible] lla lista Insieme per Savona: «I grandi sconfitti sono Craxi e la Lega Nord. I dati del Comune di Savona sulle astensioni sono indicativi. Le direttive nazionali del psi non sono state seguite e molti socialisti [illegible] andati alle urne lo stesso. L'elettorato ha risposto in termini costituzionali, cosa che non è stata fatta da alcuni leader nazionali di partito».

Secondo la Lega, però, non c'è stata sconfitta: «La direzione provinciale [illegible] lasciato libertà agli elettori - ha commentato Sergio Cappelli - consigliando, in caso di voto, di scegliere il «sì». Il segretario provinciale del partito socialista, Giorgio Balbo ha detto: «L'esito della consultazione [illegible]on avrà alcuna ripercussio[illegible] in sede politica nella provincia. Il risultato [illegible] è politicamente rilevante. Qualcuno [illegible] psi ha votato? Ognuno era libero di fare [illegible] che voleva [illegible] non c'erano circolari di partito cui obbedire. [illegible] Il voto [illegible] il segnale di una voglia [illegible] cambiamento, lo accettiamo volentieri, anche se le modifiche vanno decise dal parlamento».

Nella federazione provinciale del pds, grande soddisfazione per l'esito del referendum. Dice Roberto [illegible] Cia, della segreteria: «Anche in Liguria, e Savona in particolare è risultata la pro[illegible] più rappresentativa, c'è voglia di precise riforme istituzionali».

Paride Pasquino

LEVANTE, [illegible] PRECISI SIGNIFICATI

CHIAVARI. Il Levante ha smentito la tradizione, quella che vuole i suoi abitanti da al[illegible] 16 anni a questa parte (da dopo [illegible] consultazione sul divorzio) poco sensibili ai referendum, rispetto alla media nazionale. Questa volta la [illegible] alle urne c'è stata, in linea con quanto avvenuto nel resto d'Italia. Il primo segnale sulla riuscita della consultazione è venuto [illegible] Lavagna, Comune che [illegible] ogni tornata elettorale è pre[illegible] a campione per le prime proiezioni sul voto: alle 11 [illegible] [illegible] mattina, [illegible] seggio numero 16, quello della zona più popolosa della città, l'affluenza era stata del 67,29%. Il quorum necessario per rendere valida [illegible] consultazione [illegible] dunque ampiamente superato.

Al voto nel Levante ligure

Alla chiusura dei seggi, la conferma. Il Levan[illegible] si è mantenu[illegible] a cavallo della media nazionale, oscillante fra il 65% e 66% di percentuale votanti. A Chiavari per esempio, uno tra i Comuni con più elettori, hanno votato il 65,87% degli aventi diritto. [illegible] Lavagna, l'affluenza è stata del 63,99%. E ancora a Sestri Levante, del 67,62%. Al Comune della «Baia del silenzio» va la maglia rosa per l'affluenza alle urne. All'entroterra, e precisamente al Comune di Orero, è invece da assegnare la maglia nera quanto a numero [illegible] votanti: poco più [illegible] 37%.

Riguardo all'esito della consultazione, anche nel Levante è stata schiacciante la prova dei «sì», [illegible] [illegible] resto [illegible] [illegible] prevedere. La percentuale del numero di schede [illegible] la [illegible] sul «sì» [illegible] [illegible] mantenuta in linea con la media nazionale, pari a [illegible] il 96-97%. Qualche esempio: a Chiavari i «sì» sono stati [illegible] (96,93%) contro 497 «no» (3,29%); a Rapallo le risposte affermative all'abrogazione delle quattro preferenze sulla scheda elettorale si sono [illegible] state sul 97,19% e le negative sul 2,80%. L'andamento generale ha [illegible] conferma anche [illegible] Portofino: nei seggi che si affacciano sulla [illegible]re piazzetta hanno detto «sì» il 95,67% dei votanti (354 su [illegible] aventi diritto). I «no» hanno fatto registrare [illegible] percentuale [illegible] [illegible] 5% solo a Mezzanego, Comune dell'entroterra, primo nel Levante con l'8% di voti per il [illegible].

Ecco i primi commenti. Per Titta Moltedo, vicesegretario provinciale del Pli [illegible] bandiera liberale [illegible] Recco, «il quorum ampiamente superato e la schiacciante vittoria dei "sì" stanno a significare un preciso segnale politico e socio[illegible] e inoltre «rappresentano un inizio per un necessario pro[illegible] di riforma elettorale». Sottolinea il positi[illegible] dato sull'affluenza alle urne, invece, Tito Livio Fontana, presidente dell'Ascom di Chiavari: «Al [illegible] là [illegible] vittoria dei "sì" o dei "no", è da tener presente il senso civico dimostrato dagli elettori. Ho trovato disdicevole che alcuni partiti abbiano consigliato ai propri simpatizzanti di disertare le urne».

Dello stesso parere è anche Gabriella Mondello, sindaco [illegible] di Lavagna, e convinta assertrice del «sì»: «L'elettore non deve essere distolto dal diritto-dovere del voto. Abbiamo fatto tante battaglie, noi donne, per il voto e non possiamo vedere questi sforzi vanificati».

[illegible]

ACTS
AZIENDA CONSORTILE TRASPORTI SAVONESE
VIA VALLETTA S. CRISTOFORO 3
TEL. 019 861.[illegible]
SAVONA

AVVISO DI GARA

L'Azienda Consortile Trasporti Savonese indice una gara a licitazione priva[illegible] [illegible] le norme [illegible] cui al R.D. 23-5-1924 n. 827 art. 73 lettera C e con il procedimento previsto al successivo art. [illegible] Comma 1-2) per la fornitura dei sottoindicati autobus:
[illegible] 1 - N. 1 autobus [illegible] - Allestimento urbano: [illegible] - Importo complessivo [illegible] [illegible] di [illegible] L. 152.500.000 + Iva.
Lotto 2 - N. 2 autobus lunghi - Allestimento urbano: quattro porte - Importo complessivo a base di gara L. 569.000.000 + Iva.
[illegible] N. 2 autobus normali - Allestimento urbano: [illegible] - Importo complessivo [illegible] base [illegible] gara L. 542.000.000 + Iva.
Lotto 4 - N. 1 autobus medio - Allestimento [illegible]: tre porte - Importo complessivo [illegible] base di gara L. 255.000.000 + Iva.
Lotto 5 - N. 2 autobus lunghi - Allestimento suburbano: tre porte - Importo complessivo a [illegible] [illegible] gara L. 564.000.000 + Iva.
Lotto 6 - N. 1 autobus corto - Allestimento Interurbano: due porte - Importo complessivo a base di gara L. 155.000.000 + Iva
Lotto 7 - N. 1 autobus normali - Allestimento Interurbano: due porte - Importo complessivo a base di gara L. 240.000.000 + Iva.
Lotto 8 - N. 2 autobus lunghi - Allestimento Interurbano: due porte - Importo complessivo a base di [illegible] ra L. 550.000.000 + Iva.
La ditta interessate potranno chiedere [illegible] invitate alla gara [illegible] cerido pervenire entro [illegible] e non oltre 10 (dieci) giorni dalla pubblicazione del presente avviso, apposita domanda, in carta da bollo da L. 10.000 (diecimila) indirizzata all'**Azienda Consortile Trasporti Savonese** - Via Valletta San Cristoforo n. 3r - Savona.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione [illegible]'A.C.T.S.

IL DIRETTORE GEN[illegible]
dott. ing. Bernardo Stroscio

ACTS
AZIENDA CONSORTILE TRASPORTI SAVONESE
VIA VALLETTA S. CRISTOFORO 3
[illegible] 019 861.977

AVVISO DI GARA

L'Azienda Consortile Trasporti Savonese indice una gara d'appalto a licitazione privata secondo le norme di cui al [illegible] R.D. 23-5-1924 n. 827 per l'assegnazione dei lavori di pulizia [illegible] locali aziendali adibiti ad uffici, officina e servizi.
Eventuali richieste di invito dovranno essere indirizzate in carta da bollo da L. 10.000 (diecimila) alla direzione A.C.T.S. - via Valletta San Cristoforo n. [illegible] - Savona, en[illegible] e non oltre [illegible] (dieci) giorni dalla [illegible] di pubblicazione [illegible] presente avviso.
La richiesta di [illegible] non vincola l'Amministrazione dell'A.C.T.S.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. ing. Bernardo Stroscio

ACTS
AZIENDA CONSORTILE TRASPORTI SAVONESE
VIA VALLETTA S. CRISTOFORO 3
TEL. 019 861.977
SAVONA

AVVISO DI GARA

L'**Azienda Consortile Trasporti Savonese** indice una gara d'appalto a licitazione privata secondo le norme di cui al R.D. 23-5-1924 n. 827 per la fornitura di 2.400.000 litri di gasolio per autotrazione a basso tenore di zolfo e 70.000 litri di gasolio da riscaldamento ripartiti presso il Deposito di Savona-Legino, Albissola Capo e Cairo Montenotte in ragione rispettivamente di 195.900 litri mensili e 17.500 litri circa trimestrali.
Eventuali richieste di invito dovranno essere indirizzate in carta da bollo da L. 10.000 (diecimila) alla direzione A.C.T.S. - via Valletta San Cristoforo n. 3r - Savona, entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione dell'A.C.T.S.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. ing. Bernardo Stroscio

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte [illegible] spettacolo

BANCA POPOLARE DI NOVARA

Si avvisa la Spettabile Clientela che dal 10 Giugno 1991 è operativa [illegible] nuova Agenzia di Arma [illegible] Taggia, Via Aurelia 54

[illegible] risparmio di un milione di italiani affidato in buone mani

Banca Popolare di Novara

REGIONE LIGURIA

SERVIZIO NORMATIVA SANITARIA [illegible] PERSONALE SANITARIO

[illegible] rende noto che in attuazione del DPGR n. 526 del 27/5/91, [illegible] stato pubblicato sul B.U.R. n. 23 del 5/6/91, l'elenco regionale degli aspiranti al ruolo degli amministratori straordinari delle UU.SS.LL.

CORRADO FIRPI

ARREDAMENTO LOCALI PUBBLICI SU MISURA [illegible] DI SERIE

FORNITURE [illegible] IMPIANTI

- *Centro esposizione*
- *Preventivi spese gratuiti*
- *Progettazioni eseguite da architetti e disegnatori di provata capacità*
- *Assistenza tecnica pre [illegible] post vendita*

NUOVA SEDE: Via della Repubblica 12-14 - [illegible] - [illegible] 0184 571.534/5 - Fax 571.511

Al S. Paolo i primi effetti del blocco dei ricoveri ordinato dalla direzione sanitaria

L'ospedale respinge i pazienti

Ieri [redacted] Chirurgia della [redacted] si sono presentati in 30 e solo due, in arrivo dal Meridione, sono stati accettati
Le proteste di chi era in lista d'attesa già da [redacted] anno. Nelle sale operatorie mancano gli infermieri

SAVONA. Nell'ospedale San Paolo è proprio emergenza. A causa del blocco dei ricoveri deciso dalla direzione sanitaria per mancanza di infermieri, ieri mattina una trentina di pazienti non sono stati accettati nel reparto di chirurgia [redacted] del professor Mantero. La maggior parte proveniva da altre regioni [redacted] era in l[redacted] di attesa anche da più di un anno.

Quando si sono presentati all'ufficio accettazione hanno avuto la sgradita sorpresa. «Ci dispiace - hanno detto gli impiegati - ma non possiamo farvi ricoverare». Non sono mancate le proteste. Molti, infatti, arrivavano da Piemonte, Lombardia e Toscana. Due, addirittura, da Ragusa e Brindisi. Per decidere il da farsi, il direttore sanitario, Vincenzo Furfaro, [redacted] è riunito con i collaboratori [redacted] il primario del Pronto soccorso, Paolo Viglierchio. Alla fine tutti i pazienti sono stati visitati. Nel reparto di chirurgia della mano sono stati, poi, ricoverati soltanto i due che provenivano dal Meridione. I medici hanno dovuto però ricorrere a un [redacted] motage: il ricovero è stato fatto passare come un'urgenza. Tutti gli altri sono tornati a casa, comprensibilmente contrariati.

«Non [redacted] possibile una cosa del genere - ha detto Mario Buserasco, di Cuneo -. Ero in lista di attesa dal maggio dello [redacted] anno. Ora chissà quanto dovrò aspettare. Dovevo [redacted] operato a un tendine della mano destra: [redacted] ci voleva proprio questo contrattempo».

Dello stesso parere i genitori di una bambina di due anni, Selena Piccioni di Imperia, che doveva essere ricoverata per l'intervento a un pollice «Noi - hanno detto - non abbiamo fatto molti chilometri [redacted] ci sono persone che si sono messe in viaggio da [redacted]rdì e ora dovranno ritornare [redacted] casa. I responsabili dell'ospedale avrebbero fatto bene ad avvertirci del blocco dei ricoveri. E' inconcepibile che non lo abbiano fatto».

Sembra che il contrattempo sia stato provocato [redacted] solito intoppo burocratico. L'ordine di servizio firmato venerdì scorso dal coordinatore sanitario, Renato Panconi, [redacted] infatti arrivato nei reparti del San Paolo soltanto sabato pomeriggio. Troppo tardi per poter avvisare i pazienti in [redacted]o.

Dicono nella divisione di Chirurgia della mano: «Ci dispiace per chi ha percorso inutilmente tanti chilometri: non abbiamo proprio avuto il tempo di avvertirli. La decisione della direzione sanitaria ha sorpreso anche noi».

Il blocco [redacted] stato accolto, invece, con soddisfazione dalle organizzazioni sindacali di Cgil, Cisl e Uil, che la [redacted] settimana avevano minacciato di scendere in agitazione se gli amministratori dell'Usl non avessero ridotto l'attività delle sale operatorie.

Da anni il numero degli infermieri professionali del [redacted] Paolo [redacted] insufficiente. Ma i problemi maggiori riguardano attualmente il blocco operatorio, nel quale il personale è ridotto ai minimi termini. [redacted] 30 infermieri ne sono in attività soltanto quindici: tutti gli altri sono a casa. Alcuni [redacted] malattia, altri [redacted] ferie. I pochi in servizio sono costretti ad effettuare turni lunghi e massacranti.

Osserva il presidente dell'Usl savonese, Giuseppe Iovino: «Il problema degli organici insufficienti non riguarda solo l'ospedale San Paolo. Purtroppo [redacted] ci [redacted] infermieri professionali [redacted] poter assumere. Proprio in questi giorni abbiamo bandito [redacted] per [redacted] posti: ma riusciremo ad assumere entro breve tempo solo [redacted] nuovi diplomati».

Claudio Vimercati

L'[redacted]spedale San Paolo si trova [redacted] fare i conti con un problema difficile: la mancanza di infermieri professionali

[redacted]

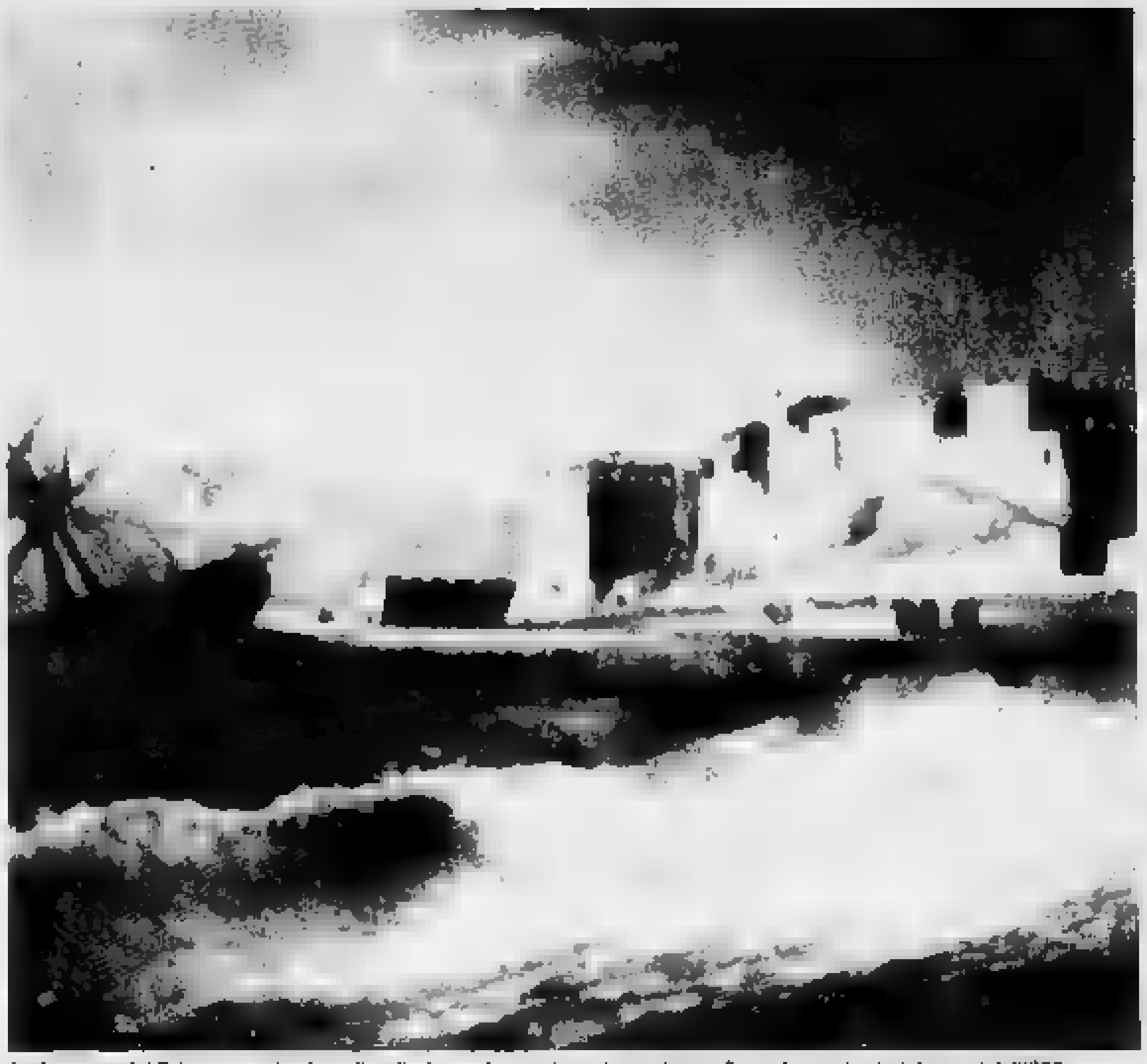
SAVONA. Il blocco dei ricoveri al S. Paolo potrebbe far scattare un'inchiesta della magistratura. Il primario di Chirurgia della mano, professor Renzo Mantero, ha infatti deciso di inviare un esposto alla procura della Repubblica per fare luce sulla [redacted] infermieri che travaglia l'ospedale e per capire se è legittima la decisione assunta dalla direzione sanitaria [redacted] limitare i ricoveri per non appesantire l'attività chirurgica.

L'intenzione di segnalare alla magistratura l'ordine [redacted] servizio firmato dal coordinatore sanitario, Renato Panconi, è stata confermata dallo stesso Mantero: «Della vicenda — ha detto — dovranno occuparsi anche il ministro della Sanità, De Lorenzo, e l'assessore regionale competente. Ho mandato a loro [redacted] copia dell'ordine di servizio. Io non voglio entrare nel merito della questione. Non posso dire se la decisione assunta dall'Usl sia valida o meno. Non bisogna però dimenticare che gli ospedali sono [redacted] costruiti per curare la gente».

Ieri mattina quando la capo sala del reparto è stata costretta a chiudere la porta in faccia a una trentina di pazienti, il professor Mantero [redacted] impegnato in sala operatoria. [redacted] venuto a conoscenza dell'accaduto soltanto quando ha terminato gli interventi. «Non abbiamo avuto alcun preavviso — ha detto, visibilmente contrariato —. L'ordine di servizio ci è [redacted] reso noto all'improvviso. Sono preoccupato chi è in liste di attesa. Non sappiamo, infatti, quanto durerà il blocco dei ricoveri. Nell'ordine [redacted] servizio non c'è scritto».

Al momento sono 1500 le persone che attendono di essere operate dall'equipe del profes[redacted] Mantero. Molti provengono da altre regioni: il reparto di chirurgia della mano di Savona, infatti, [redacted] noto in tutta Italia e anche all'estero. Tra i degenti ci sono stati molti musicisti e sportivi. Renzo Mantero si è occupato ad esempio del recupero di Dorina Vaccaroni, la schermitrice azzurra [redacted] preso parte a tre Olimpiadi. Di recente è stato operato a Savona anche il centrocampista dell'Inter, Andrea Mandorlini.

«Ogni settimana — conclude Mantero — ricoveriamo venti pazienti. Il blocco imposto dalla direzione sanitaria allungherà le attese [redacted] molti interventi programmati saranno rinviati nel tempo». [c. v.]



La fortezza del Priamar, oggi in fase di radicale trasformazione, in una litografia risalente ai primi decenni dell'800

A Savona si registrano pesanti ritardi nei lavori di recupero della fortezza

Un'altra [redacted] Priamar

Se tutto andrà bene sarà completamente aperta al pubblico in occasione delle Colombiane del '92
Anche l'allestimento del [redacted] «Pertini» segna il passo. Tra luglio e agosto solo [redacted]pato di mostre

[redacted]. Ancora un'estate [redacted] Priamar. I lavori di re[redacted] pesanti ritardi e la fortezza sarà aperta al pubblico, secondo le più recenti previsioni, nel 1992. Per ora [redacted] previsti solo utilizzi parziali, mentre dovrebbe essere rispettato [redacted] programma delle manifestazioni per le cebrazioni colombiane, che [redacted] una consistente appendice, almeno si spera, anche nella nostra città.

Dice l'assessore alla Cultura, Renzo Brunetti: «Stiamo ultimando i lavori finanziati con lo stanziamento Fio, ma credo che per il nuovo anno la fortezza [redacted] sarà finalmente accessibile al pubblico. L'intenzione, comunque, è di riaprire il Priamar per così dire [redacted] stralci, seguendo lo stato di avanzamen[redacted] dei lavori».

Questo [redacted] calendario fissato dal Comune. Entro settembre dovrebbero essere aperti al pubblico il palazzo del Commissario [redacted] la piazza d'Armi. Per il palazzo della Sibilla e la Polveriera sarà necessario attendere almeno sino alla prossima primavera. Con questi interventi si esaurirà anche il finanziamento Fio di 9 miliardi. Altri tre miliardi, infatti, verranno impiegati per la costruzione del parcheggio sotterraneo di corso Colombo.

Per il futuro sono comunque previsti nuovi restauri: «Gli interventi [redacted] recupero più importanti - [redacted] l'assessore Brunetti - riguardano il bastione di Santa Caterina e il bastione di Trento e Trieste, legato anche al futuro della piscina [redacted] agli scavi archeologici sotto le mura della fortezza».

Per quest'estate sono in programma solo una mostra del vetro e un'esposizione di dipinti nei saloni di palazzo della Loggia. [redacted] autunno, invece, è prevista l'inaugurazione della collezione Pertini. Si tratta della collezione privata di cimeli e opere d'arte donate alla sua città dall'ex Presidente della repubblica. L'inaugurazione era stata f[redacted]a per il [redacted] settembre, ma [redacted] rischia di slittare di qualche settimana.

Anche questa circostanza dimostra che i problemi da risolvere [redacted] molti. Per un totale recupero del Priamar di miliardi ne occorreranno assai più di quelli messi in preventivo. Se ne è reso conto lo [redacted] architetto Guido Canali, che sovraintende all'esecuzio[redacted] del progetto. Di recente ha avuto [redacted] di osservare, infatti che «per aprire alla città tutti gli spazi che il Priamar ancora nasconde sono necessari molti altri quattrini», indicando la formula più realistica per gli interventi futuri nel «favorire il coinvolgimento [redacted] soggetti».

Tempo di restauri anche per la torre dei Corsi, sulla piazza del Brandale. La costruzione, che risale al XII secolo e appartiene all'antica cinta muraria di Savona, un [redacted] fa aveva dato segnali di cedimento. I vigili del fuoco avevano accertato il distacco di parte della copertura in ardesia e alcune crepe nella parte superiore della torre che avevano fatto temere il peggio.

Più rassicurante, invece, la relazione stilata dall'Ufficio tecnico comunale. Spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Giorgio Balbo: «Le indagini dei nostri tecnici hanno evidenziato solo lesioni superficiali. La costruzione [redacted] solida e l'ispezione ha messo in luce esclusivamente lesioni di poco [redacted]».

Il Comune ha comunque deciso [redacted] ai ripari. «Resteranno le misure di sicurez[redacted] per i pedoni - dice Balbo -. La torre continuerà a essere transennata e solo in un secondo tempo è previsto il restauro».

I lavori consisteranno nel rifacimento [redacted] tetto e nella sistemazione di speciali «chiavi» in ferro che dovrebbero impedire la dilatazione delle crepe presenti alla sommità dell'edificio. La spesa non dovrebbe superare i 100 milioni ma il Comune è comunque intenzionato a chiedere un adeguato finanziamento al ministero dei Beni culturali.

[a. b.]

LETTERE [redacted]

Il ponte di Albissola e Cristoforo Colomb[redacted]

Il ponte pedonale che unisce Albissola Marina ad Albisola Capo è stato dedicato [redacted] «Alba Docilia». Nome accettabile, in quanto possa preludere, finalmente, ad un'unione tra i due comune fratelli. Altrimenti, in prossimità dell'anno [redacted] Colombo, si poteva benissimo dedicarlo al grande scopritore, del quale anche Albissola vanta i natali, secondo le memorie storiche di Paolo Giovio. E' stata notata con disappunto la [redacted]canza (una dimenticanza voluta?) di una «benedizione» da parte di [redacted] sacerdote, come si usa in questi [redacted].

Enrico Bonino
a nome di molti albissolesi

Varazze, [redacted] Palasport i seggi elettorali?

Siamo un gruppo di genitori delle elementari di Varazze, che intende protestare perché ad ogni consultazione elettorale il Comune requisisce le aule per farne [redacted] seggi. A nostro parere questa è una cosa che [redacted] danno all'insegnamento e all'istruzione, pertanto si chiede che il Comune trovi una soluzione alternativa, che potrebbe essere l'utilizzo del palasport, da tempo inutilizzato.

Seguono 12 firme, Varazze

Albenga: in ritardo le [redacted]ulte dei vigili

Mi [redacted] visto recapitare una misteriosa multa di oltre 80 mila lire [redacted] superato - vi si leggeva come motivazione - il semaforo [redacted] piazza del Popolo di Albenga con il rosso. Se c'è una persona calma e prudente nella guida quella sono io. Anche se [redacted] posso escludere di aver [redacted] l'infrazione, mi voglio lamentare di due fatti.

L'impossibilità, a tanti giorni dall'accaduto, di poter controdedurre: la contestazione delle infrazioni deve essere più tempestiva. Poi [redacted] fatto che i vigili di Albenga prediligono piazza del Popolo mentre al semaforo di piazza Matteotti ci sono sempre auto in divieto.

Lettera firmata, Alassio

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

Un'iniziativa che ha lo scopo soprattutto di coinvolgere i giovani nelle scelte concrete sul futuro della città

A Savona il Comune concederà il voto anche ai sedicenni

Lo prevede il nuovo Statuto in occasione di tutti i referendum a carattere locale

SAVONA. Il Comune darà [redacted] voto ai sedicenni in occasione dei referendum a carattere locale. E' quanto prevede l'articolo 29 dello Statuto che verrà presentato [redacted] domani sera in Consiglio comunale. Si tratta di un'innovazione importante, che consentirà di coinvolgere anche i più giovani nei problemi più concreti della vita cittadina.

«Si tratta di [redacted] novità di grande rilievo - afferma [redacted] sindaco Armando Magliotto - che avvicinerà i giovani in modo autentico alla variegata realtà cittadina. Una facoltà nuova e importante sia per i giovani, [redacted] per la città che abbiamo cercato di garantire anche a costo di superare alcuni disagi di carattere organizzativo, come la stesura delle liste elettorali allargate».

Aggiunge Francesco Accordino, presidente della Commissione Statuto: «Da più parti c'era l'esigenza [redacted] rendere più partecipi i giovani. Abbiamo scelto la forma del referendum perché era quella che offriva le maggiori garanzie di immediatezza e che consentirà loro di prendere posizione su problemi cittadini o delle Circoscrizioni, contribuendo in modo concreto alle scelte per il futuro di Savona».

In sede di commissione il voto [redacted] sedicenni ha fatto discutere, come molti altri punti dello Statuto. Fra gli oppositori al voto [redacted] i sedicenni, anche il democristiano Mario Biagini: «Le leggi dello Stato prevedono il voto [redacted] 18 anni, stabilendo solo a questa età [redacted] piena maturità [redacted] cittadini. Mi sembra pericoloso [redacted] demagogico cambiare questo punto di riferimento». Ma alla fine ha prevalso la linea [redacted] apertura ai giovani.

L'articolo 29 prevede la possibilità, sia per la giunta, sia per i cittadini, di fare ricorso allo strumento della consultazione popolare. Il referendum, esclusivamente consultivo, potrà essere indetto dal Comune o richiesto da almeno un decimo degli elettori. Le consultazioni potranno riguardare materie strettamente pertinenti la città o una o più Circoscrizioni. Non sono ammessi, comunque, referendum su tasse, prezzi, tariffe e sullo Statuto.

Domani sera la bozza del documento verrà presentata al Consiglio comunale. Poi seguiranno incontri, assemblee e dibattiti [redacted] le associazioni cittadine. Da questi incontri potrebbero emergere indicazioni in grado di modificare in parte il lavoro svolto dalla Commissio[redacted] di cui dovrà [redacted] conto il Consiglio comunale in fase di approvazione. Lo Statuto, comunque, non potrà essere approvato entro il termine fissato dalla legge. Il prefetto Rasola dovrà quindi diffidare il Comune perché adempia, entro i 4 mesi successivi, pena lo scioglimento del Consiglio, [redacted] propri obblighi.

Ai giovani [redacted]si l'innovazione piace. Dice Marco Botta, 17 anni: «E' giusto che i giovani partecipino a decisioni che possono influenzare il futuro di Savona. Penso che anche a 16 anni ci sia sufficiente consapevolezza dei problemi della città in cui si vive».

Aggiunge Luca Gatti, 16 anni: «Visto che i maggiorenni talvolta non si recano a votare, è giusto concedere questa facoltà ai più giovani». Alcuni attendono l'appuntamento con il primo referendum cittadino con sin[redacted] curiosità: «Credo che sarà emozionante votare su problemi concreti - afferma Laura Foggio, 15 anni - [redacted] poi non ritengo che le persone diventino automaticamente mature solo al compimento del diciottesimo anno».

[a. b.]

Carlo Barillà invita il prefetto a fare luce su appalti e gestione

Mercato dei fiori, le accuse

Il consigliere chiede di verificare se sono state rispettate le procedure antimafia «Dove il Comune prenderà i soldi per il deficit?». Le reazioni dei politici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il «caso Festival» [illegible] ancora chiarito, ma Carlo Barillà, esponente d'assalto del pds, ha già acceso una nuova miccia: dalle presunte tangenti per le canzonette è passato al mercato dei fiori. Anche qui, sempre secondo Barillà, ci sarebbe qualcosa di poco chiaro. Potrebbero essere stati commessi illeciti, si sussurra [illegible] grosse somme di denaro [illegible] tanti altri pasticci.

Verità o fantasie? [illegible] un pazzo - ha detto Carlo Barillà - come qualcuno forse vorrebbe farmi passare. Sono un padre di famiglia, un onesto lavoratore che cerca di fare bene anche il pubblico amministratore. Ci sono personaggi che vorrebbero cucirmi la bocca. Mi hanno già inviato lettere minatorie».

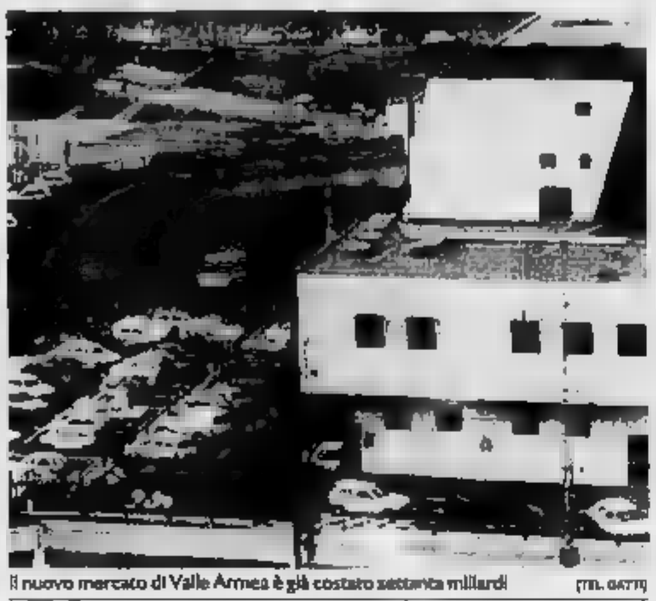
L'esponente del pds ha puntato l'indice accusatore contro il nuovo mercato dei fiori di Valle Armea. Da qualche tempo com'è suo costume ha preso carta e penna e ha scritto tutti i suoi sospetti al prefetto di Imperia, dottor Giuseppe Piccolo, e al sindaco Onorato Lanza.

«Non sono Robespierre - ha detto - però neppure il scemo del villaggio. Sulla lunga storia del mercato dei fiori di Bussana ci [illegible] molte cose che non capisco e chiedo quindi chiarimenti. Facendo mie le istanze di molti altri sanremesi questa volta però desidero tutta la verità. E' inconcepibile che [illegible] struttura come quella di Valle Armea, costata già 70 miliardi, [illegible] non funzioni. Un mercato monco, privo di programmazione, con un [illegible] di problemi da risolvere e un sacco di milioni da pagare. Cosa c'è dietro? Chi si vuole coprire? Chi ha sbagliato?»

Al prefetto e al sindaco, Barillà pone sei quesiti precisi legati soprattutto agli appalti, alla contabilità e alla gestione della nuova struttura.

Primo: «Con quali modalità [illegible] stati affidati gli appalti per costruire il mercato? Sono state osservate tutte le procedure dell'antimafia? A quanto [illegible] i singoli contratti?» Secondo quesito: «Con quale criterio [illegible] reclutato il personale addetto ai vari settori della gestione e [illegible] funzionerà l'eventuale [illegible] inquadramento in pianta stabile quando l'attuale gestione del mercato "per conto del Comune" passerà alla costituenda Spa?»

Nel terzo quesito si chiede



Il nuovo mercato di Valle Armea è già costato settanta miliardi (m. gatti)

[illegible] quadro economico analitico di tutti i costi e ricavi [illegible] gestione sino al 31-5-91. Nel quarto il dettaglio [illegible] costi, fatture e termini di pagamento.

Quinto: rapporti contrattuali Comune-Impresa Maltauro, situazione pagamenti e indennizzi per i periodi del «fermo [illegible] tiere». Sesto e ultimo punto, l'ammontare dell'onere lordo a carico del Comune per il ripianamento della perdita di esercizio relativa al periodo di gestione dall'ottobre scorso al maggio.

[illegible] aggiunto Barillà: «Sul sesto punto desidero sapere [illegible] e dove Palazzo Bellevue reperirà il mucchio di milioni che [illegible] per [illegible] il deficit. Non accuso nessuno, però è davvero giunto il momento che il Comune diventi [illegible] palazzo di cristallo e cessi di essere un edificio di mattoni senza finestre». A Palazzo Bellevue ieri appena si è sparsa la notizia delle nuove lettere-denuncia di Barillà esponenti di molti partiti hanno rilasciato dichiarazioni contrastanti. [illegible] - hanno detto per esempio alcuni consiglieri di minoranza - il mercato è al centro di gravi sospetti. Sarebbe ora che il prefetto mettesse ordine. La chiarezza è sempre benvenuta, nell'interesse della città».

Giovanni Pompei, capogruppo dc: «Anche se non approvo certi metodi, Barillà fa il suo gioco d'oppositore. Se qualcuno ha [illegible] è giusto che paghi, in qualsiasi settore. Ho però la [illegible] che si sparli nel mucchio e non lo trovo giusto».

[illegible]

L'incidente di Triora riapre il problema dei soccorsi

Entroterra a rischio

La guardia medica è arrivata dopo oltre un'ora sulla strada fra Gavano e Molini. Il morto è [illegible] camionista di Sanremo

TRIORA. Un volo di trenta metri, lo schianto delle lamiere, [illegible] colonna [illegible] fumo e l'interminabile attesa dei soccorsi. Alfonso Sista, [illegible] anni, è morto così. L'uomo, residente a Sanremo in strada Armea 120, era al volante di [illegible] furgone precipitato dalla discesa - stretta come un sentiero - tra Gavano e Molini [illegible] Triora. L'incidente è avvenuto alle 14,40 di domenica. Un'ora dopo, come testimoniano i carabinieri di Badalucco [illegible] la guardia medica [illegible] ancora arrivata.

La vittima della sciagura lavorava per la Edilcostruzioni. Resta ancora da accertare se sia stato un malore o un guasto meccanico a fargli perdere il controllo dell'automezzo. Sta di fatto che l'impatto non gli avrebbe comunque lasciato scampo. «Morto sul colpo», è la conclusione del medico legale e delle forze dell'ordine. La sua morte apre però [illegible] caso, quello dei soccorsi nell'entroterra.

«Un turista ferito, [illegible] anziano colpito da infarto, un agricoltore investito dal trattore devono sperare di resistere almeno un'ora. Prima difficilmente i soccorsi arrivano da queste parti». La gente dell'alta Valle

Alfonso Sista, 39 [illegible]

Argentina commenta amaramente la sciagura.

Il sindaco [illegible] Molini di Triora, Francesco Faraldi dice: «Cosa accadrà fra qualche settimana, quando gli abitanti dei nostri paesi si moltiplicheranno? La verità è che siamo dimenticati». Stasera, un Consiglio comunale molto atteso, affronterà proprio l'emergenza-soccorsi [illegible] Molini di Triora e dintorni. Impostare [illegible] problema solo con toni polemici potrebbe infatti essere sbagliato. Anche in questo caso [illegible] importante rimboccarsi le maniche, cercando di realizzare sul posto qualche struttura agile di intervento.

Forse qualcosa si [illegible] vendo. «Chiederemo la formazione di un centro di soccorso», dice il consigliere dc Augusto Zucchetto. Una sola guardia medica [illegible] basta per i paesi sparsi [illegible] le creste dei monti: [illegible] quella di Badalucco, dotata di una vecchia Fiat 127 [illegible] radiotelefono, offerta dalla Comunità montana nel '78. Dovrebbe assicurare il minimo di assistenza e pronto intervento in un raggio di 20 chilometri, tra Molini, Triora, Montalto e Carpasio. Non basta proprio.

Dall'Usl [illegible] Sanremo il presidente Matteo Anfossi risponde: «La colpa è della Regione. L'Usl non può farci proprio [illegible] alla: il Comitato di gestione non ha alcun potere nella distribuzione di medici e personale sanitario impiegati nel servizio. Perché qualcosa migliori, bisognerà attendere il varo dei distretti sanitari, ma siamo in alto mare». E i mezzi? E [illegible] ambulanze? «Servono a poco senza personale medico», risponde Anfossi.

«Ora, nell'entroterra [illegible] vietato ammalarsi», dice Castore Colombo, presidente della Comunità [illegible]. Ma di chi è la colpa di tanto disagio? «Dell'Anas, della Provincia, degli enti che avrebbero dovuto migliorare la viabilità dell'interno», risponde Colombo. «Le vie che collegano i paesi sono [illegible] trappole, percorse da colonne [illegible] camion in viaggio tra le cave e il [illegible].

C'è [illegible]he un piccolo «giallo». Di due mezzi di soccorso, uno segnalato a Badalucco e l'altro a Triora, arrivano notizie contrastanti. [illegible] due ambulanze attrezzate. Le abbiamo acquistate [illegible] grandi sacrifici», spiega [illegible] il presidente della Comunità montana. Eppure, i carabinieri di Badalucco smentiscono: «In paese, di ambulanze non [illegible] sono mai viste». [illegible] quella [illegible] Triora? Un ferrovecchio, che non parte più da anni. Per raggiungere l'incidente, è dovuto partire un mezzo della Croce Verde [illegible] Arma, a 22 chilometri dallo strapiombo delle Farriere.

[illegible] Policino

Sfiorata la tragedia in un vecchio palazzo di fronte al casinò: a [illegible] di un tubo difettoso la [illegible] era [illegible] di [illegible]

Esplode un appartamento, paura a Sanremo

I proprietari erano appena usciti, l'alloggio è stato dichiarato inagibile

[illegible] Panico ieri pomeriggio nella centralissima zona del casinò per una violenta esplosione di gas. La deflagrazione ha scoperchiato parte dell'appartamento all'ultimo piano di [illegible] vecchio palazzo, lesionato le pareti di tre stanze, danneggiato scale, mobili, mandato in frantumi i vetri [illegible] alcune finestre.

«Poteva essere una strage - hanno detto i primi vigili [illegible] fuoco giunti sul posto - per fortuna l'appartamento al momento dell'esplosione era vuoto, non c'era nessuno neppure nelle case [illegible] e per la strada».

L'esplosione è avvenuta [illegible] 14,40, in un antico palazzo di [illegible] piani di via San Bernardo, la traversa che proprio dietro il casinò unisce piazza San Bernardo a [illegible] degli Inglesi.

L'appartamento semidistrutto [illegible] abitato da Carlo Vajani, 34 [illegible] ruspista, e Gianna Minchella 28 anni, convivente.

«Eravamo appena usciti di casa - hanno detto [illegible] sotto choc - quando c'è stato il botto. Sembrava una cannonata».

Sul posto a sirene spiegate si sono subito portate [illegible] squadre dei vigili del fuoco e autoambulanze della Cri. L'intervento è durato quasi [illegible].

Alle operazioni hanno assistito con ansia e il timore che sotto le macerie ci potessero essere [illegible] feriti almeno [illegible] centinaio [illegible] persone.

Ha [illegible] il comandante provinciale dei vigili del fuoco ingegner Natale Inzaghi: «Quasi sicuramente ci deve essere [illegible] to un guasto nel tubetto di g[illegible] ma che collega [illegible] bombola [illegible] [illegible] di [illegible] domestico ai fuochi e al forno della cucina. [illegible] piano c'è stata [illegible] fuoriuscita di gas a ben p[illegible] l'intero ambiente ne [illegible] di [illegible].

Poi potrebbe [illegible] bastata una scintilla, forse il grill del forno rimasto acceso e il locale pieno di gas è esploso con violenza rovinando il solaio, gli infissi, le pareti, spostando i mobili, creando una pioggia di calcinacci e vetri.

[illegible] termine dell'intervento i vigili del fuoco e il comandante Inzaghi hanno decretato l'appartamento di Carlo Vajani «inagibile». L'uomo [illegible] la sua compagna per la [illegible] hanno dovuto abbandonare tutto [illegible] trovare ospitalità presso parenti.

Gli appartamenti degli altri due piani sottostanti [illegible] sono stati evacuati. Il palazzo ha muri perimetrali molto spessi e non avrebbero riportato danni preoccupanti.

[s. b.]

L'esplosione è a[illegible] ieri pomeriggio: poteva tramutarsi in [illegible] tragedia

[illegible] Policino

LE [illegible] MALIZIA A DUEMILA LIRE

Un inizio della settimana confortante per i floricoltori del Ponente ligure. Buona l'affluenza di merce e prezzi su valori stazionari che rispettano le medie stagionali.

Il mercato di Valle Armea continua la sua attività e la produzione è buona. Nelle ultime ventiquattro ore i coltivatori sanremesi hanno fatto affluire nella sala delle contrattazioni più [illegible] 2.200 [illegible] per [illegible] fatturato complessivo che ha superato i 7[illegible] milioni. Si tratta di un buon inizio del [illegible] giugno confermato ulteriormente dal leggero aumento del prezzo delle rose di serra e di quelle coltivate [illegible] pien'aria. Una «Dallas» cresciuta [illegible] cielo aperto è stata venduta tra le 600 e le 1.200 lire. Regina delle [illegible] si conferma comunque la «Malizia», contrattata a duemila lire.

Siamo all'inizio della stagione estiva e cominciano ad apparire nell'elenco della borsa dei fiori [illegible] varietà. Esordio positivo per gli «Agaphantus» azzurri (2.000/2.500), bene il «Delphinum» (1.000/1.500) e l'«Anthurium Andreanum» (2.000/4.000). Nonostante un segno complessivamente positivo la borsa continua a registrare due fenomeni tipici [illegible] questo periodo: vendita lenta e qualche rimanenza. I floricoltori sono attenti e durante le contrattazioni tengono sempre d'occhio i prezzi. I commercianti possono dirsi soddisfatti degli acquisti effettuati sul mercato [illegible] che continua a mantenere la produzione [illegible] livelli medio-alti. Intanto si aspetta come ogni settimana che domani ci siano le grandi vendite per i mercati esteri.

[r. b.]

BORSA DEI FIORI (quotazioni del 10-6-'91)

FIORE	QUALITA'	SCELTA	[illegible]	PREZZO MAX	[illegible]
Rosa	Chamade	extra	20.00[illegible]	500	400
Rosa	Red Success	extra	10[illegible]	500	400
Rosa	Dallas p.a.	extra	[illegible]	1.200	800
Rosa	Cocktail	extra	[illegible]	800	700
Rosa	Royal Red	extra	[illegible]	[illegible]	500
Rosa	Baccarà	extra	10.000	400	300
Rosa	Koba	extra	20.[illegible]	600	500
Rosa	Susan	extra	20.000	800	[illegible]
Rosa	Vivaldi	prima	10.000	700	700
Rosa	Malizia	extra	10.000	2.000	2.000
Rosa	Omega	extra	20.000	700	600
Garofani	Mediterranei	[illegible]	105.000	200	150
Garofani	Multifior	prima	100.000	150	100
Agaphantus	Azzurro	extra	7.500	2.500	2.000
[illegible]	Officinalis	prima	45.000	120	100
[illegible]	Andreanum	extra	2.000	[illegible]	2.000
Bocca di [illegible]	-	prima	60.000	900	600
[illegible]	Stradina	p[illegible]	15.500	100	70
[illegible]	Sinuata	[illegible]	120.000	300	250
Iris	-	prima	5.000	200	150
Ranuncolo	-	extra	40.000	400	300
Gerbera	-	prima	100.000	300	200
[illegible]	Multicolori	prima	60.000	500	400
Lilium	Pregiati	[illegible]	9.000	5.000	[illegible]
Lilium	Comuni	prima	[illegible]	2.000	1.000
Pe[illegible]	-	extra	7.500	1.200	[illegible]
Sterlitzia	Reginae	[illegible]	4.000	1.000	800
Clematis	-	extra	10.000	[illegible]	100
[illegible]	-	extra	7.500	1.500	1.000
Calla	Aethiopica	[illegible]	10.000	[illegible]	500
Gypsofila	-	prima	kg. 2.400	8.[illegible]	6.000 (al kg.)
Eucaliptus	Statuaria	prima	kg. [illegible]	[illegible]	5.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 450	5.000	5.000 (al kg.)
[illegible]	Danae	prima	kg. [illegible]	15.000	14.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati [illegible]: 2.230
— Fatturato [illegible] contrattazioni di ieri L. 787.750.000

Commento: — Buone quantità [illegible]
— Vendita [illegible]
— Prezzi stazionari [illegible] [illegible] medi
— Qualche rimanenza

La polizia da ore stava controllando la zona: chiusa ogni via di fuga

Bloccati con l'eroina alla Pigna

Le dosi nascoste nel cappuccio della giacca

SANREMO. Stavano cercando di nascondere le bustine con l'eroina nel cappuccio del giubbotto ma [illegible] stati interrotti dall'arrivo degli agenti del servizio antidroga della polizia di Sanremo. Le manette sono scattate ai polsi di Massimo Guerrato, 27 anni, abitante in via Mentana 7, pregiudicato, e [illegible] Luca Bonfante, [illegible] anni residente in corso Inglesi 168, incensurato. L'accusa per loro [illegible] [illegible] spaccio e detenzione di sostenze stupefacenti e [illegible] adesso detenuti nelle carceri giudiziarie di Santa Tecla. I fatti risalgono al primo pomeriggio dell'altro giorno.

I poliziotti [illegible] sulle tracce di Massimo Guerrato da diverso tempo. Era stato infatti il protagonista di [illegible] altro episodio legato [illegible] mondo della droga. Lo scorso 14 maggio era stato riconosciuto, insieme ad altri tossicodipendenti, tra gli occupanti di un'autovettura che aveva cercato di investire [illegible] agente in borghese in via S. Francesco. In quell'occasione era riuscito ad evitare l'arresto ma era stato inquisito per tentato omicidio.

Per lui e il [illegible] complice, questa volta, le [illegible] [illegible] andr[illegible] diversamente.

Guerrato e Bonfante sono stati fermati in via Morardo 7, [illegible] stretta stradina ai confini della città vecchia che collega piazza Corridoni a piazza Nota. I poliziotti, appostati da molte ore, [illegible]uu riuscili a bloccare ogni possibile via di fuga.

Massimo Guerrato

Al momento dell'arresto i due stavano cercando di portare a termine un ingegnoso espediente per nascondere l'eroina, l'ennesimo «posto sicuro» per il trasporto e poi lo smercio ad altri tossicomani sanremesi. Il loro tentativo era quello di riuscire a introdurre tra il tessuto del cappuccio della giacca di Bonfante alcune bustine contenenti tre grammi di droga.

Una volta scoperti, Massimo Guerrato ha vuotato il sacco e ha confessato di aver nascosto altre dosi sotto [illegible] pie[illegible] in una fessura di [illegible] vicino [illegible] a secco. In totale gli agenti [illegible] riusciti ad entrare in possesso di circa sei grammi di eroina, una prova schiacciante che ha permesso di assicurare i due alla Giustizia.

L'episodio dell'altro giorno ripropone l'attualità di una Sanremo dove i tossicomani hanno rotto ogni indugio e [illegible] si nascondono più alla vista della gente, dove il commercio della «polvere bianca» è diventato una triste consuetudine in molte vie della città.

L'ultimo rapporto dell'Unità sanitaria locale dà delle cifre precise: parla di duemila eroinomani, altrettanti cocainomani e più [illegible] cinquemila consumatori di hashish.

E adesso, anche nel Ponente, tra i giovani che frequentano le discoteche, si assiste alla lenta, e inesorabile diffusione dell'ecstasy, [illegible] [illegible] droga del sabato sera.

Dall'inizio dell'anno le forze dell'ordine sono riuscite a colpire duramente i veicoli, in molti casi tossicamani, che vengono utilizzati dagli spacciatori per la vendita «al minuto».

Questi ultimi hanno cominciato da tempo a utilizzare nascondigli sempre più ingegnosi e sopratutto impersonali.

Nel mese di febbraio, Aldo Finocchiaro, [illegible] ammanettato dai carabinieri mentre consegnava dosi [illegible] [illegible] prelevandole da un ovetto giallo di quelli che solitamente vengono regalati ai bambini.

[g. ga.]

NELLA CITTA'

[illegible]

Cinque mesi [illegible] giovane per [illegible] furto in roulotte

E' [illegible] condannato a cinque mesi e al pagamento di una multa di 500 mila lire per [illegible] re stato trovato a rubare in una roulotte. Giuseppino Zurzolo, 24 anni, residente [illegible] Sanremo, era stato [illegible] dai carabinieri di Bordighera proprio mentre stava portando [illegible] termi[illegible] il [illegible] operato criminoso. Zurzolo, processato e condannato, ha beneficiato degli arresti domiciliari.

[illegible]

[illegible] arrivo [illegible] [illegible] Austria [illegible] Danimarca

Continuano le iniziative per l'informazione nei Paesi esteri sulla situazione delle coste della nostra regione dopo il disastroso naufragio della petroliera «Haven». Oggi pomeriggio arriva a Sanremo il rappresentante della stampa austriaca, domani sarà [illegible] volta di quello danese. In programma una visita [illegible] mare e lungo il litorale del golfo [illegible] città [illegible] fiori.

[illegible]

Il centralino unico per le visite in ambulatorio

[illegible] inaugura oggi alle 18, [illegible] [illegible] centralino unificato per le prenotazioni ambulatoriali, nei locali dell'ex centro di solidarietà L'Ancora, in via Manzoni. Poco prima, è in programma un'altra novità del settore sanitario: la presentazione del nuovo centro psichiatrico in [illegible] Goethe. Quest'ultimo potrà iniziare la sua attività solo fra due mesi per problemi [illegible] pulizia.

Al Centrale di via Cascione proiezione dei film premiati con la celebre statuetta

Gli Oscar ritornano a Imperia

La serie sarà inaugurata stasera da «Misery non deve morire» interpretato da Kathy Bates Martedì prossimo «Il mistero Von Bülow» con Jeremy Irons. Una rassegna riservata anche ai bambini

IMPERIA
[redacted]

Un'estate [redacted] cinema: [redacted] quello che propone il Centrale di via Cascione, nel centro [redacted] Porto Maurizio. In programma ben tre rassegne, per soddisfare le esigenze di frequ[redacted] di tutte le età. Al cinema Olimpia di Bordighera ha da poco preso il via un lungo ciclo di proiezioni riservate [redacted] più piccini.

Stasera, a Imperia, «Misery non deve morire» aprirà la serie dedicata ai film che si [redacted] aggiudicati i premi Oscar nell'ulti[redacted] edizione del prestigioso [redacted] corso (sono previste due proiezioni, alle 20,15 e 22,30). La pellicola [redacted] interpretata da Kathy Bates, che si è aggiudicata il premio come miglior attrice, impersonando l'infermiera psicopati[redacted] Annie Wilkes. E' affiancata da James Caan, nel ruolo di uno scrittore tenuto prigioniero da una sua ammiratrice, che [redacted] identifica [redacted] personaggio [redacted] ultimo romanzo.

Il ciclo proseguirà martedì 18, con «Il mistero Von Bülow», ispirato a un misterioso fatto di cronaca e vincitore di una [redacted] tuetta per il miglior attore protagonista, Jeremy Irons. Il [redacted], sarà la volta della simpaticissima Whoopi Goldberg, che [redacted] ricevuto l'ambito riconoscimento per [redacted] suo ruolo di fantastica comprimaria in «Ghost-Fantasma» (il film ha trionfato anche come migliore sceneggiatura originale). Gli effetti speciali di «Atto [redacted] forza» (nel cast, figura Arnold Schwarzenegger) stupiranno gli spettatori il 27 giugno, [redacted] martedì [redacted] luglio sarà [redacted] volta del pluripremiato «Balla coi lupi», [redacted] omaggio alla cultu[redacted] indiana realizzato da Kevin Costner. Al suo fianco, si trova[redacted] Mary MacDonnell e Graham Greene. E' previsto un solo spettacolo, [redacted] inizio [redacted] 21.

Il ciclo proseguirà con «Quei bravi ragazzi» (ha vinto l'Oscar per l'interpretazione [redacted] Joe Pesci, giudicato miglior attore non protagonista), in cartellone il giovedì seguente, seguito da «Caccia a Ottobre [redacted] (migliori effetti speciali sonori), il 9 luglio. «Dick Tracy», [redacted] Warren Beatty e [redacted] «pop star» Madonna, concluderà la rassegna (la pellicola sarà proposta l'11 luglio).

Il Centrale riserverà [redacted] spazio anche agli amanti del cinema impegnato, proiettando le diverse parti del «Decalogo», firmato dal regista polacco Krysztof Kieslowski: ogni «segm[redacted] narra una vicenda dedicata a un diverso comandamento, rile[redacted] in chiave dissacratoria. Gli appuntamenti, che si ripeteranno ogni lunedì, costituiscono il naturale proseguimento del cineforum, che si è concluso la settimana scorsa. Il [redacted] quarto episodio, della durata complessiva di due ore, [redacted] presentati il 17 giugno. [redacted] «Decalogo 3» racconta le vicende di Janosz, che, alla vigilia di Natale, riceve la visita della [redacted] ex amante, Eva. La donna chiede il suo aiuto per ritrovare il marito, scomparso [redacted] fornire una spiegazione, ma, al termine delle ricerche, il protagonista scoprirà che Eva si è separata da tempo e che non intendeva trascorrere il Natale da sola. Un modo originale per sviluppare le prescrizioni del terzo comandamento («Ricordati di santificare le feste»).

L'episodio seguente («Onora il padre e la madre») è incentrato sul rapporto [redacted] una giovane e il genitore. La rassegna si chiuderà [redacted] 8 luglio.

[redacted] metà mese fino a [redacted] bre, inoltre, ogni mercoledì sarà riservato ai beniamini [redacted] ragazzi. In questo caso, l'apertura sarà anticipata alle [redacted]. Per i bambini, è previsto l'ingresso ridotto, a sole 5000 lire, e anche i nonni che accompagnano i nipotini potranno usufruire della riduzione.

Domani, sarà proposto [redacted] Paperone alla ricerca della lampada perduta», ennesimo capitolo della saga dei paperi, tanto cari ai più piccini. Il 19, è in programma «Tartarughe ninja alla riscossa», mentre il 26 sarà proiettato il lungometraggio d'animazione «La sirenetta», [redacted] Walt Disney, liberamente tratto da una fiaba di Andersen. Il 3 luglio, sarà presentato [redacted] poliziotto alle elementari», seguito da «Mamma, ho perso l'aereo».

Afferma Andrea Falciola, che gestisce la sala: «Abbiamo diversificato al massimo le proposte per venire incontro ai gusti del pubblico. Il fine settimana, [redacted] me sempre, sarà riservato [redacted] film di prima visione. La sala [redacted] dotata di aria condizionata [redacted] di un bar».

Anche il cinema Olimpia, di Bordighera, propone una rassegna, sempre dedicata ai più piccoli: «Mondo cartoon», carrellata sui film a cartoni animati [redacted] per ragazzi. Il prossimo appuntamento oggi, alle 20,30 e 22,30, con la pellicola «Tesoro, mi si so[redacted] ristretti i ragazzi».

[redacted] Ferrari

Kathy Bates, premio Oscar per l'interpretazione, in «Misery non deve morire»

[redacted]

GENOVA
Musica in piazza De Ferrari

Questa [redacted] 22, in piazza De Ferrari, appuntamento con lo spettacolo «Musica dal cielo», promosso [redacted] Festival Internazionale delle arti barocche. Da quattro palloni ar[redacted] tati fissati e trenta metri di altezza pioverà sul pubblico la musica elettronica di Mishaff. Ingresso libero.

GENOVA
La mostra dei modelli [redacted] Versace

Aperta anche oggi, dalle 10 alle 19, a Palazzo San Giorgio [redacted] Genova, la mostra «Versace teatro», contenente numerosi capi [redacted] disegni di modelli creati dal grande stilista per i più impor[redacted] spettacoli teatrali internazionali. Ingresso lire 10 mila. L'incasso sarà devoluto all'ospedale Giannina Gaslini.

GENOVA
Grande jazz al club Anni 30

Consueto appuntamento con il jazz, questa sera, [redacted] ore 23, al Club degli Anni Trenta in piazza Tommaseo. Al pianoforte il maestro Filippo Crivelli e la sua band. Tessera socio lire tremila.

GENOVA
Cabaret [redacted] «Nessundorma Cafè»

Proseguono gli appuntamenti di cabaret [redacted] «Nessundorma Cafè», in via Porta D'Archi. Questa sera, dopo lo spettacolo delle 23, radiogiornale dell'una [redacted] commento dei giornali freschi di stampa.

GENOVA
Musica soul con Sergio Chiappe

Musica italiana, soul e fusion con Sergio Chiappe [redacted] la sua band, qu[redacted] sera alle ore 22,30, al Cotton Club [redacted] via Caballa. Intervalli [redacted] cura dal dj e specialità gastronomiche. Ingresso lire 12 mila.

GENOVA
L'Alta [redacted] protagonista alla radio

L'Alta V[redacted] monti liguri è la protagonista della trasmissione radiofonica di Raidue [redacted] onda oggi alle ore 14,30 [redacted] titolo: «Lassù sui monti, di fronte [redacted] mare», per la regia di Carlo Massa.

GENOVA
Grandi attori al teatro [redacted] Corte

Va in scena questa sera, alle ore 20,30, al teatro della Corte, lo spettacolo «Mille franchi di ricompensa» tratto da Victor Hugo, per la regia di Benno Besson, con la partecipazione di alcuni tra i più rappresentativi [redacted] di prosa italiani. [redacted] tratta di Eros Pagni, Ferruccio De Ceresa, Vittorio Franceschini, Ugo Maria Morosi, Benedetta Buccellato, Sara Bertelà.

RAPALLO
Una serata con Max Carapellese

[redacted] music, revival Anni Sessanta, rap e funky, «mixati» in cabina dischi da Massimo Carapellese, leader dei dj liguri, stasera alla discoteca Happening di S. Martino di Noceto a Rapallo. Il locale ha appena inaugurato la stagione estiva. Giovedì prossimo prosegue la rassegna [redacted] musica dal vivo [redacted] le più note band genovesi e del Tigullio. Ambiente rustico ed elegante allo [redacted] tempo, con legna alle pareti, pista all'aperto e bar nel caratteristico gazebo.

GENOVA
Musica «live» [redacted] Soffitta

Stasera la discoteca «Soffitta» di via Cotella a Molassana, inaugura la stagione [redacted] con l'apertura del «Giardino d'estate». Il locale diventerà una discoteca all'aperto anche nella sala più grande, quella da ballo, grazie al particolare tendone che trasforma la Soffitta nell'unica discoteca-cabriolet [redacted] Genova. L'iniziativa, già collauda[redacted] negli anni scorsi, ha sempre ottenuto [redacted] grande successo. Si entra dalle 22,30 in poi. Musica [redacted], con i gruppi più promettenti della provincia, e animazione con i migliori dj.

NERVI
Si apre [redacted] talk-bar «Agua»

Musica dal vivo e cucina mediterranea. Stasera inaugurazione del music-talk-bar Agua in passeggiata Anita Garibaldi a Nervi. Il romantico locale sul mare offre anche un menù [redacted] qualità da gu[redacted] sull'elegante terrazza di fronte alla piscina naturale dei bagni «Medusa beach». Patron [redacted] locale [redacted] Carlo Alberto Gemignani, che ha trasferito qui il [redacted] invernale del Victor Vittorio di via Santa Zita. [redacted] palco [redacted] le band che suona dal vivo, si trasferirà all'aperto, appena le condizioni del tempo lo permetteranno, sulla veranda in pietra tra lo spazio [redacted] coperto del locale e gli scogli dei Medusa Beach.

SAGGIO DI FINE ANNO

RAPALLO. I giovani dell'ensemble «Scuola musicale Franco Pucciarelli» di Rapallo si esibiranno venerdì prossimo in un concerto a beneficio della sezione Tigullio Ovest dell'associazione nazionale famiglie e fanciulli subnormali.

L'appuntamento è alle 21 nella sala del cinema Augustus di via Lamarmora a Rapallo. Il ricavato del concerto servirà per il centro di Villa Gimelli, a Rapallo, che ospita trentaquattro bambini subnormali, dei quali dieci a regime residenziale, e che recentemente ha aperto [redacted] nuovo servizio ambulatoriale.

A coordinare e dirigere i [redacted] allievi degli ultimi corsi della scuola «Franco Pucciarelli» sarà il maestro Faldi, presidente dell'associazione musicale, e gli altri insegnanti dei centri studi di Rapallo e Lavagna. Sono Rita Raffo (pianoforte), Eugenio De Luca (pianoforte), Anna Maria Mari (violino), Cristina Zunino (chitarra), Maria Vittoria Pozzo (chitarra), Renzo Grammi (flauto traverso), Lorenzo Cavasanti (flauto dolce).

Il concerto è il saggio di fine anno, che si articolerà [redacted] quattro parti. La prima dedicata alle musiche rinascimentali, con brani di Praetorius, Attaignant, Susato, Dowland e Phalese. La seconda, al barocco, dove i giovani musicisti interpreteranno i Reali fuochi d'artificio di Hendel. La terza, alla musica moderna, con Sei danze per quartetto di flauti dolci di Staeds [redacted] la Pavana di Ravel. Infine la quarta, con l'esibizione di canti popolari giapponesi, danze popolari slave [redacted] una suite sudamericana.

Dice il maestro Faldi: «Si tratta di brani arrangiati dagli insegnanti per gli allievi di Rapallo. Abbiamo scelto [redacted] programma di questo tipo, in b[redacted] livello raggiunto dagli allievi, che hanno un'età compresa fra i tredici e i diciannove anni, e gli strumenti a disposizione. E cioè chitarre, violini, flauti dolci e traversi, pianoforte, tastiera e percussioni. Gli allievi si [redacted] preparati a questo concerto per tutto l'an[redacted]. In pratica, sarà [redacted] risultato di quello che hanno imparato durante i corsi. [redacted] livello, nonostante la giovane età, è molto alto, tanto che siamo continuamente invitati ad esibirci a livello europeo. L'ensemble della Scuola Franco Pucciarelli si è gi[redacted] esibita, [redacted] recente, a Basilea in Svizzera, [redacted] Blois in Francia e [redacted] Tiengen in Germania, nell'ambito dei tradizionali scambi culturali con altre scuole. Tra poco andremo a suonare a Tolone».

(f. gr.)

Dove sono e come funzionano i dieci istituti della Liguria

La musica nelle scuole

A La Spezia la più vecchia, dal prossimo anno analoga iniziativa anche a Chiavari, Varazze, Lavagna e Alassio. Sulla carta la creazione dei Licei

GENOVA. In un divertente articolo [redacted] trentina d'anni [redacted] il compianto Fedele D'Amico ha raccontato [redacted] sua interessante esperienza londinese. Si trovava [redacted] Teatro [redacted] Hammersmith dove si rappresentava la commedia «Facciamo un'opera» di Eric Crozier.

All'interno di questo lavoro era prevista la realizzazione di un'opera («Il piccolo spazzacamino» [redacted] cantata in parte dai giovani sul palcoscenico, in parte dal pubblico composto in prevalenza da studenti. Con grande stupore di D'Amico, durante l'intervallo al pubblico fu fornito lo spartito [redacted] dopo [redacted] prova di un quarto d'ora tutti al loro turno cantarono in modo irreprensibile. Commentava D'Amico che quello spettacolo sarebbe stato improponibile in Italia. E, purtroppo, [redacted] distanza di trent'anni, «Facciamo un'opera» di Eric Crozier [redacted] può avere accesso in [redacted] normale teatro italiano perché non è possibile reperire [redacted] pubblico (se [redacted] preventivamente [redacted]zionato) musicalmente preparato a [redacted] tale prova.

L'educazione musicale, è noto, [redacted] la cenerentola della nostra scuola. [redacted] anni [redacted] attende una riforma che nello ristrutturare l'ordinamento scolastico dia spazio anche all'esperienza musicale. In attesa, rimangono i Conservatori, [redacted] più anomali, nati come scuole tecnico-professionali, ma ormai delegati ad accogliere anche quei giovani appassionati di musica che, pur [redacted] essendo votati alla professione, desiderano accostarsi in modo serio a uno strumento.

Da alcuni anni [redacted] in funzione scuole medie a indirizzo musicale, [redacted] sulla base [redacted] un decreto del 1979 nel quale [redacted] ipotizza anche la istituzione (rimasta però sulla carta) in ogni provincia di [redacted] liceo musicale. «In [redacted]a - spiega l'Ispettore regionale Vincenzo Giliberti - esistono solo 10 licei musicali. Per quanto riguarda la Liguria abbiamo dieci scuole medie a indirizzo musicale già attive da anni. La più vecchia è la Pellico di Spezia. Ci sono poi la Cantore, la Centurione e la Merello a Genova; la Recagno [redacted] Cogoleto, la [redacted] Santa Margherita Ligure, la Guido Bono a Savona, la Ajcardi a Finale, la De Amicis [redacted] Sanremo e la Sanzio [redacted] Imperia. Dovrebbero [redacted] inoltre in funzione dal prossimo anno scolastico la Della Torre a Chiavari, la Gnocchi a Lavagna, la Jacopo da Varagine a Varazze [redacted] la Ollandini ad Alassio».

«In queste scuole - continua il prof. Giliberti - l'orario prevede tre ore in più per un totale di cinque [redacted] dedicate alle attività musicali: due riservate allo strumento, tre all'educazione musicale». Gli strumenti più richiesti [redacted] il pianoforte, la chitarra, il flauto, ma ci sono anche classi [redacted] violino, clarinetto, tromba e violoncello. «Accanto ai problemi, naturalmente, ci sono gli aspetti positivi - conclude il professor Giliberti -, i ragazzi seguono con grande in[redacted]: i saggi finali costituiscono un momento importante dell'anno scolastico».

Roberto Iovino

[redacted] ALLE [redacted] LOCALI

Telesetar
- 11 — Tv shop
- 12,10 Nozze d'odio, [redacted]
- 13 — [redacted], attualità
- 13,30 Rouster, telefilm
- 14,30 Tv shop
- 19 — Lewis e Clark, telefilm
- 19,30 Zoom, attualità
- 20 — Nozze d'odio, novela
- 21 — Rouster, telefilm
- 22,30 Tv shop
- 23,30 Zoom, [redacted]

Rete Azzurra
- 8,15 Tana dei lupi, novela
- 9 — Faccia da me
- 11,30 I mille volti di...
- 13 — Tana dei lupi, novela
- 18 — Faccia da me
- 20,30 Un [redacted] a la [redacted]

Telecupole
- 6,30 [redacted]
- 9,30 Mattinata in allegria
- 11,30 Stazione [redacted] polizia
- 12,40 Tg4 notizie
- 13 — Viaggio in Italia
- 13,30 Lo speciale del Tg4
- 14 — Tg4 flash
- 15 — Pomeriggio insieme
- 17,30 Marta, novela
- 18 — Tg4 flash
- 18,05 Telenovela
- 18,30 Stazione di polizia
- 19,30 Tg4 notizie
- 20 — [redacted] Cinquestelle
- 20,30 [redacted] compleanno Trattoria dei rico[redacted]
- 22,30 Tg notizie
- 22,40 Super rapina a Milano, film
- 1 — Tg4 notizie

Telestar
- 6,55 Gli svitati, cartoni
- 7,15 Cartoni animati
- 8 — Amandoti, telenovela
- 8,45 Destini, telenovela
- 9,45 Cappello a cilindro, film
- 11,30 Amichevolmente [redacted] noi
- 12,20 La provinciale
- 13,15 Tv flash
- 13,45 Terre sconfinate
- 14,30 Riuscirà la nostra carovana?..., telefilm
- 15,45 Laverne & Shirley, telefilm
- 16,10 Cartoni animati
- 17,15 Amandoti, telenovela
- 19,40 Terre sconfinate, telenovela
- 20,30 L'amico di famiglia, film
- 22,15 Tg sera
- 23,25 Classico di sera
- 0,45 Lo scertilo del Sud
- 1,45 L'assalto degli Apaches, film

Primantenna
- 8,30 Prima... ma[redacted]
- 11 — Sanford and Son, telefilm
- 10,30 Luisiana mia, [redacted]
- 11,30 Ken il guerriero
- 12,30 Cartoni animati
- 13 — Cronache piemontesi
- 13,30 Auto della settimana
- 14 — Supermusic
- 15 — English of course
- 16 — Pomeriggio con simpatia
- 16,30 L[redacted] stelle su di noi
- 17,30 [redacted]
- 18,30 Iron [redacted] animati
- 19 — Tgs
- 19,30 Sanford and Son, telefilm
- 20 — [redacted] piemontesi
- 20,30 Capriccio e passione, telenovela
- 21,30 Auto della settimana
- 22 — Sanford and Son, telefilm
- 22,30 Cronache piemontesi
- 23 — La famiglia, miniserie
- 24 — Sanford [redacted] Son, telefilm
- 1 — Auto della set[redacted]
- 1,30 Buonanotte con...

Telearcobaleno
- 9 — Tele club
- 14,15 Rubrica
- 19,35 Pagine sportive
- 21,50 Nido di serpenti
- 22,20 Referendum

Canale 7
- 9 — Leonela, telenovela
- 10,05 Il romanzo del West, film
- 11,45 Huckleberry Finn, cartoni animati
- 12,30 Bill Cosby show
- 13 — Felicità dove sei, telenovela
- 13,30 Fiore all'occhiello, spettacolo
- 14,15 Il principe Azim, film
- 16,30 Superclassic's cartoon show
- 17 — Huckleberry Finn, cartoni
- 17,30 [redacted] Cosby show, telefilm
- 18,30 Felicità dove [redacted], telenovela
- 19 — Replay, rubrica sportiva
- 20 — Tg Liguria
- 20,30 Isola [redacted] film
- 22 — Motor shop
- 22,30 Colpi su colpi, [redacted]
- 23,30 Replay
- 0,45 Andiamo al cinema

Sardegna uno
- 8 — Linea casa
- 8,30 Innamorarsi, telenovela
- 9,30 Spazio commerciale
- 12,30 Viviana, telenovela
- 13 — Millefeste, sagra
- 13,30 Il piccolo detective
- 14 — Sardegna giornale
- 14,50 Innamorarsi, telenovela
- 15,30 Spazio commerciale
- 17,30 Il piccolo detective
- 18 — Sardegna giornale
- 18,50 Viviana, telenovela
- 19,30 Millefeste, sagra
- 20,30 Sardegna giornale
- 21,20 Ironia della sorte, film
- 23 — Sardegna giornale
- 23,10 Mare moda e miti, rubrica
- 23,40 Il dado, speciale
- 0,30 Sardegna giornale

Telesanremo
- 9 — Nozze d'odio, [redacted]
- 10 — Market
- 13 — Cartoni animati
- 13,30 Punto sport
- 14 — Lewis e Clark, telefilm
- 14,30 [redacted]
- 16 — Cartoni [redacted]
- 17 — Market
- 18 — Nozze d'odio, telenovela
- 19 — Punto sera
- 19,30 Faccia a faccia, a cura di Franco Manzitti
- 20 — Lewis e Clark, telefilm
- 20,30 Controsalotto, attualità
- [redacted] Punto sera
- 23 — Faccia a faccia
- 1 — Barney Miller, telefilm

[redacted]
- 14 — Incatenati, novela
- 14,30 Aspettando il domani
- 15 — Andrea Celeste, telenovela
- 15,30 Tv market
- 19,30 Cannon, telefilm
- [redacted] Il sommergibile più pazzo del mondo, film
- 22,15 Colpo grosso
- 23,05 La porta delle sette chiavi, film
- [redacted] Colpo grosso, replica

Telegenova
- 7 — Junior tv: Dangaard, [redacted] animati; I piccoli furfanti, cartoni animati; [redacted] Arth, cartoni animati; Angie girl, cartoni animati; Fiabe russe, cartoni animati; Il mago pancione, cartoni animati; Hurricane Polimar, cartoni animati
- 11 — Shopping center
- 18,30 E' proibito ballare, telenovela
- 19,30 [redacted] notizie
- 20 — [redacted] Regione
- 20,30 Telefilm
- 21,30 Incontro con...
- 22,30 L'opinione, a cura di Umberto Ba[redacted]
- 22,40 La vetrina del gioiello

[redacted]

SESTRI [redacted]. Il pianista Massimiliano Damerini e il giovane chitarrista statunitense David Richter, vincitore di numerosi concorsi internazionali, [redacted] i due artisti di p[redacted] del prossimo festival estivo di musica da camera, organizzato [redacted] Sestri Levante per la metà di luglio, dall'associazione «Ars Antiqua».

Si tratta di dieci concerti articolati per tutta la stagione [redacted]iva, [redacted] volta la settimana. [redacted] questi giorni i responsabili dell'associazione musicale sestrese stanno mettendo a punto il relativo programma. E' una delle principali inziative dell'Ars Antiqua, che nei giorni scorsi ha [redacted] finito di impegnarsi nell'organizzazione dei concerti-lezioni per gli studenti delle scuole dell'obbligo del Tigullio Orientale.

[redacted] tour didattico nel comprensorio del Levante, ha [redacted] venti classi delle scuole elementari di Sestri Levante, Lavagna, Cavi, Santa Giulia, Riva, Trigoso, San Bartolomeo, Pila, Santa Vittoria, Castiglione Chiavarese [redacted] Moneglia. Il titolo della rassegna, che è divisa tra la sala dell'auditorium in piazza Matteotti a Sestri Levante e la sala [redacted]nale Rocca di piazza Cordeviola a Lavagna, è stato «La musica e gli strumenti». Un'iniziativa avviata nel 1985 e che ha conti[redacted] ogni anno con successo grazie [redacted] collaborazione [redacted] l'assessorato alle Attività culturali della Provincia [redacted] Genova.

Anche quest'anno [redacted] lezioni concerto si sono articolate in cinque aree strumentali. Dagli strumenti a fiato (clarinetto e saxofono) ad arco (violino), voce tecnica [redacted] arte, pianoforte, chitarra. Coordinatore delle attività didattiche [redacted] stato Vittorio Costa, presidente dell'Ars Antiqua, coadiuvato [redacted] maestri Francesco Gardella, Mauro Luciani, Giulietta Picco, Fabrizio Altamura, Enrico Ginocchio e Felice Arlotta.

Nata nel 1984, l'Ars Antiqua, oltre [redacted] concerti estivi e alle esibizioni per gli studenti, allestisce anche il Premio Bach, che porta il nome di Sestri Levante [redacted] di fuori dei confini regionali. Per il prossimo autunno, inoltre, c'è in programma [redacted] stagione di concerti di musica classica all'auditorium [redacted] piazza Matteotti.

(f. gr.)

Uno dei più gloriosi sodalizi calcistici della Liguria gusta il proprio momento magico

La gran festa della Sestrese

Tutta la delegazione genovese ha festeggiato la storica conquista della Coppa Italia. Bodi: «Abbiamo battuto la più forte squadra calabrese di Promozione degli ultimi 10 anni». E ora super-finale contro Avezzano o Savona

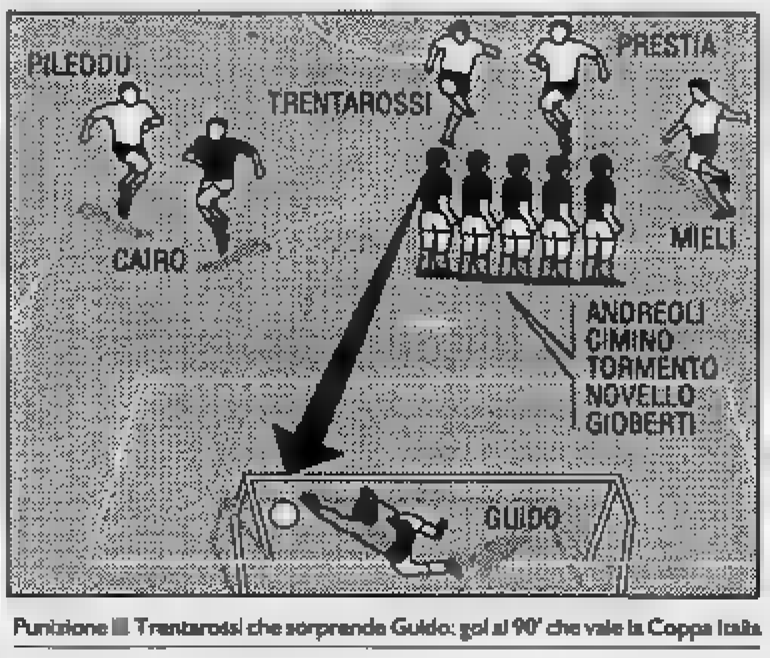
GENOVA. [redacted] il passato (2° posto nel girone [redacted] alle spalle della Cairese) e [redacted] futuro (finalissima a Locri [redacted] Siderno con la vincente di Avezzano-Savona), c'è il presente. E il presente della Sestrese è la conquista della Coppa Italia di Promozione. Domenica sul campo di Borzoli, inadatto a ospitare un incontro di cartello (strutture comprese), davanti a oltre 2000 persone, [redacted] dei più vecchi e gloriosi club genovesi, la Sestrese, ha conquistato il titolo più importante della [redacted] storia.

Una Coppa conquistata proprio al fotofinish, nell'ultimo assalto al Castrovillari, e quindi ancor più da gustare. Gigi [redacted] al termine si è come eclissato, per poi ricomparire in campo, sotto la precaria tribunetta riservata alla stampa, e farfugliare un paio di parole. «Ho sistemato anche questi» quelle [redacted] prensibili, in [redacted] misto italiano-veneto, prima di esser preda di giocatori e tifosi, nel rituale della festa. E in queste poche, pri[redacted] parole, si può leggere tutto il Bodi-pensiero: una partita preparata [redacted] tavolino alla perfezione, l'avversaria più difficile che potesse capitare. Non è un [redacted] che il Castrovillari, sia la più forte squadra [redacted] Promozione della Calabria degli ultimi 10 anni. Ma quel «sistemati» la dice lunga sulla voglia di vittoria dei «guerrieri».

E la vittoria è [redacted], [redacted] della squadra, della dirigenza, del pubblico di sponda Sestrese e in particolare di quella curva «Carlo Bassignana» che [redacted] il [redacted] degli Ultras verdestellati. Non è stato certo un successo dei tifosi del Castrovillari, protagonisti di un principio di guerriglia urba[redacted] con vetri rotti, lancio di bottiglie [redacted] pietre, tentativo di invasione di campo fallito per un soffio. Era stato definito un pubblico corretto, [redacted] delusione nel vedersi sfuggire [redacted] pochi secondi [redacted] fischio finale la conquista della Coppa Italia ha provocato questo raptus di follia. Anche i giocatori calabresi han contribuito per la loro parte a non ristabilire la calma.

«Un [redacted] furto», diranno negli spogliatoi Cairo (il più tecnico e [redacted] che «vivace», [redacted] Cosenza) [redacted] compagni. Possono anche [redacted] ragione, perché il Castrovillari si è dimostrato superiore alla Sestrese dal punto di vista delle individualità. Ma in fatto di cuore, grinta [redacted] voglia di vincere, la Se[redacted] non ha avuto eguali: Bodi espulso [redacted] minuti [redacted] termine ha acceso quella scintilla [redacted] più nel motore dei verdi, quella spinta che è sfociata nella punizione finale e nel gol partita di Trentarossi.

Sopite le polemiche, e mentre prosegue la festa, la Sestrese de[redacted] anche guardare [redacted] futuro: ormai [redacted] chiaro che non ci sarà un posto in Interregionale (la discesa della Sarzanese dalla [redacted] ha portato a 5 il plotone delle liguri, togliendo ogni speranza [redacted] verdi genovesi), l'obiettivo è la «superfinale» [redacted] Coppa [redacted] Avezzano o Savona. Quello nel lungo periodo, l'approdo sul campo all'Interregionale.



Punizione [redacted] Trentarossi che sorprende Guido: gol al 90' che vale la Coppa Italia

Traguardi a cui la Sestrese tiene particolarmente, anche perché in questa stagione ha riconquistato il pubblico. E i risultati: l'avventura di Coppa era iniziata quasi per caso, con il primo posto nel girончino a 3 [redacted] Vezzano e Migliarinese (0-0 con i primi, 3-1 con i secondi).

Poi la Culmv (1-) in trasferta e 4-0 a Borzoli) e l'inizio dell'avventura fuori Liguria. Sardegna, Ploaghe: 2-0 a Genova, 3-1 fuori casa. Il ritorno in continente [redacted] col Forte dei Marmi: 3-2 per i toscani l'andata, 3-0 per la Sestrese al ritorno. [redacted] passaggio [redacted] sedicesimi è cosa fatta: 1-0 e 1-1 col Trezzano, doppio successo (2-1 e 2-0) negli ottavi [redacted] i sardi [redacted] Sinnai, 0-0 [redacted] 2-0 nei quarti col Capriolo, [redacted] poi la doppia semifinale [redacted] Miranese: 1-0 a Borzoli, 0-0 in terra veneta. Il resto? E' la Coppa.

Giancarlo Scartozzoni

[redacted] in azione: l'attaccante si è procurato la punizione [redacted] cui [redacted] arrivato il gol

[redacted] SOCIETA' [redacted]

GENOVA. Prima il presidente era «solo» Franco Maggi. Ora, quando si parla [redacted] Sestrese, i presidenti sono due: quello che ha [redacted] la Coppa Italia, Franco Maggi appunto, e quello del futuro, Nicola Pugliese. Ma fra i due non c'è [redacted] rivalità, anzi l'amicizia che hanno instaurato nella vita privata intendono portarla, pari pari, nel mondo del calcio, in seno alla società verdestellata.

Ecco quindi che domenica sera, a Coppa ormai in bacheca, si sono consegnati «in coppia» alle tante tv private presenti a Borzoli e ai taccuini dei cronisti. Anche a mente fredda Maggi e Pugliese non cambiano di una virgola quanto detto a botta calda: «Abbiamo ottenuto il massimo, di più non potevamo fare. Secondi in campionato, ma primi in Italia [redacted] livello di Coppa. In questo momento vorrei ringraziare la squadra, Gigi Bodi, il d.s. Viviano, i tifosi che non ci han mai mancato di sostenere in questi [redacted] mesi, a ricordare Carlo Bassignana che ha contribuito [redacted] far grande [redacted] Sestrese e ha lasciato in tutti noi un grande vuoto. Ora [redacted] il momento della festa, al futuro non voglio [redacted] pensare».

Poi Maggi aggiunge: «Fra qualche giorno ci vedremo con Nicola e studieremo il [redacted] farsi. Ma come faccio [redacted] cambiare qualche giocatore, dopo che mi han dato qu[redacted] soddisfazione? Che senso ha parlare [redacted] rinforzi in [redacted] squadra che, a livello di Promozione, è prima in Italia? E come faccio [redacted] pensare [redacted] Sestrese più forte di quella vista quest'anno?». Sono tutti interrogativi che Franco Maggi [redacted] pone chiedendo a [redacted] stesso, e [redacted] tutto l'entourage, delle risposte. In subitaneo [redacted] viene Pugliese, ovvero il futuro.

Possiamo chiamarla co-presidente? «Ora godiamoci questa festa. Certo il [redacted] arrivo al seguito della Sestrese è subito [redacted] festeggiato con un successo, quindi nel miglior modo possibile. Vengo dalla presidenza di una società di Interregionale. E credo che gli obiettivi comuni con Maggi siano quelli di approdarvi, [redacted] questo torneo che dal 92-93 diventerà Campionato nazionale dilettanti, in tempi molto brevi, uno o due anni». Entusiasmo, tanto [redacted]usiasmo da parte dei massimi dirigenti della Sestrese, anche se qualche gioiello potrebbe parti[redacted] per lidi professionistici, a cominciare dalla coppia d'attacco Pileddu-Prestia. **[g. s.]**

Basket: si sono conclusi anche i playoff di Promozione

L'Alcione sarà così

Conquistata la promozione in D, la squadra di Modafferi pensa al futuro. In arrivo giocatori da Chiavari, possibili novità anche a livello dirigenziale

Conclusione di stagione in tono minore per Alcione Rapallo e Athletic Genova nei playoff di Promozione, ma i giochi erano ormai fatti. Logico quindi che i due allenatori (Cicci Assandri dell'Athletic, Giancarlo Modafferi dell'Alcione) abbiano dato spazio alle seconde linee, ai giovani che durante tutta la stagione si sono allenati con la prima squadra, con poche possibilità di mettersi in luce.

Passerella finale dunque per juniores e cadetti, [redacted] sconfitte per i genovesi contro il Geas Savona, per i rapallesi contro la Cestistica Savonese. «Per un tempo siamo stati in partita, chiudendo sul 33 pari, poi i [redacted]vonesi han continuato a giocare con i titolari, mentre noi abbiamo schierato gli juniores e i cadetti che durante l'anno si [redacted] allenati con la prima squadra e che hanno avuto poche possibilità di giocare. Il [redacted] deve [redacted]ser ricercato in questo: la promozione l'avevamo già acquisita prima, nessun problema» afferma il coach dell'Alcione, Giancarlo Modafferi.

Modafferi ha schierato due quintetti diversi, alternandoli in campo per circa 20 minuti l'uno: prima quello «base», anche se incompleto perché mancavano molti titolari (Mancini, Pernice, Galaschi, Pichi e Mar[redacted] Arata); poi quello «giovane» (Ruscica, Grandi, Brambilla, Fronzoli e Giuliano Arata), che si è disimpegnato a dovere.

Archiviato il campionato, si parla già [redacted] campagna arrivi-partenze (a livello di basket [redacted]rie D è assurdo parlare di vera e propria campagna acquisti-cessioni) e proprio alla società rapallese dovrebbero approdare quei 2-3 giocatori «tagliati» da Chiavari, se andrà [redacted] buon fine la collaborazione fra l'Autorighi Ferrari del presidente Mauro Spagnoli e il Cb Sestri Levante di Enrico Gonfiantini. A Rapallo ci [redacted] anche molte voci su novità a livello dirigenziale, [redacted] presidente dell'Alcione, Franco Orlo, che avrà presto un incontro con tecnici e giocatori per valutare la situazione.

Meno netta la sconfitta dell'Athletic Genova (73-68 per il Geas di Umberto Buscaglia), [redacted] anche in questo caso lo sguardo, a promozione acquisita, [redacted] rivolto al futuro. «Abbiamo giocato senza 4 titolari: Pescio, Casella, Giannini [redacted] il giovane Chirico. E abbiamo dato spazio ai baby. Fra l'altro Assandri ha fatto esordire Tarantino, 15 anni, una promessa. [redacted] poi non vogliamo togliere i meriti al Geas, squadra di carattere e, a livello [redacted] Promozione, molto valida» affermano i dirigenti genovesi. Il primo passo di mercato dell'Athletic dovrebbe essere [redacted] riscatto [redacted] Casella, il cui cartellino è proprietà del Don Bosco.

L'unica partita «vera», giocata [redacted] ranghi quasi completi, è stata quindi quella di Sarzana fra i locali e il Sanremo: in questa occasione a esser senza un paio di titolari [redacted] gli ospiti, che han ceduto per 76-65. Questa la classifica finale della Promozione maschile, ultimo torneo [redacted] basket regionale a chiudere i battenti: Sarzana p. 16; Athletic Genova 14; Alcione Rapallo 10; Geas 8; Cestistica e [redacted]. **[g. s.]**

Volley: la principale squadra del Tigullio torna [redacted] sperare

Chiavari ripescato?

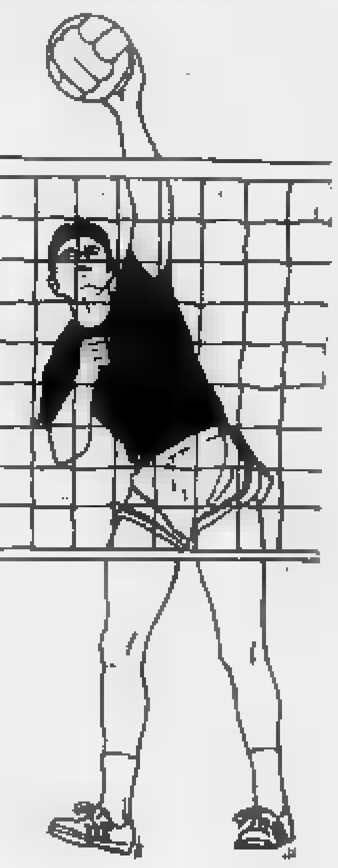
La società verdeblù potrebbe esser riammessa in serie B2 maschile grazie a una serie di forfait tra i cadetti. Dubbia la permanenza di mister Brignole

GENOVA. «Uscire dalla porta e rientrare dalla finestra»: nel volley, soprattutto nei campionati regionali [redacted] da qualche tempo, complice la cronica [redacted]za [redacted] fondi, anche nei nazionali sùl è diventato consuetudine. Una volta tanto potrebbe approfittarne anche una società ligure. [redacted] Chiavari, che ha perso la [redacted] maschile con un finale di torneo sconfortante.

I verdeblù di Brignole han deluso, perdendo nel ritorno [redacted] vantaggio accumulato nella prima parte di campionato: alla 26a e ultima giornata si sono piazzati [redacted] penultimo posto. Il Chiavari ha perso anche il dodicesimo, importante per i ripescaggi, a causa del quoziente set negativo nei confronti del Safa Torino. Quest'ultima società, è notizia di questi giorni, è [redacted] inserita ufficialmente dalla Fipav [redacted] le ripescate.

Ma il numero dei club che sono in difficoltà in [redacted] aumenta giorno dopo giorno: perciò aumentano le possibilità della società del presidente Cremisio di recuperare la categoria appena persa. Il [redacted] manager del Chiavari, Boglione, è possibilista: «Sappiamo che potrebbe esserci concessa questa chance. Nei prossimi giorni decideremo. Penso si possa ritentare l'avventura, perché la retrocessione è dovuta più a un'incredibile dose [redacted] sfortuna che a demeriti. Non dimentichiamo che abbiamo giocato mezzo torneo senza Porro, Reggioni e Tomà. Quest'ultimo non è più rientrato, Porro [redacted] è fatto rivedere nel finale, ma come Reggioni spes[redacted] ha fatto atto di presenza».

All'orizzonte si presenta però una serie di interrogativi. Il pri[redacted] riguarda il carismatico mister Brignole, che potrebbe [redacted] sedere più sulla panchina [redacted] deblù: gli impegni con il Coni lo portano sempre più sovente a Roma e il suo «doppiamento» tra Liguria e Lazio è sempre più arduo da sopportare. Poi c'è da riformare il sestetto base: alcuni han deluso, altri appaiono un po' logori e [redacted] pensa di dar spazio ad alcuni giovani. [redacted] se la Fipav darà una chance il Chiavari sarà pronto. **[d. s.]**



[redacted]

[redacted]

La rappresentativa Under in Calabria

GENOVA. Sandro Roncone, selezionatore della rappresentativa ligure under 18, ha scelto i giocatori che prenderanno parte al [redacted] trofeo «Artemio Franchi» [redacted] che partono oggi per Siderno (Reggio Calabria): Aceto (S. Fruttuoso); Adorni (Monterosso); Barbieri (Pontedecimo); Bevilacqua (Sestrese); Bertola e Masito (Ortonovo); Colombino (Fontabuona); Chelotti (Migliarinese); Dalgè (Culmv); Cannistrà (Audace); Guatelli (Sestri Levante); Olbario (Lavagna); Jannolo (S. Bartolomeo); Pini (Canaletto); Monaco (Cairese); Recagno (Varazze); Rozzi (Entella); Strano (Vado). La Liguria sabato giocherà la prima delle partite della fase eliminatoria.

PALLANUOTO

Recco Allievi in semifinale nazionale

RECCO. Erg Recco e Savona sono le due liguri qualificate per le semifinali nazionali Allievi. Questo il verdetto dei «quarti», [redacted] l'Erg Recco che ha concluso a punteggio pieno [redacted] girone di Nervi (6 punti), seguito da Savona (4), Bogliasco (2) e Nervi (0). [redacted] gi[redacted] Sud qualificate Catania (6) [redacted] Civitavecchia (4), eliminate Lazio (2) e Ortigia (0). Questi gli accoppiamenti [redacted] semifinale, andata e ritorno il 19 e 22 giugno: Civitavecchia-Recco e Savona-Catania.

[redacted]

Mezzo passo falso per il Cus Coopsette

GENOVA. Una vittoria [redacted] una sconfitta per il Cus Genova Coopsette nella A1 di softball: impegnate in trasferta [redacted] la Fortitudo Bologna, le cussine hanno vinto il primo incontro per 2-0 grazie [redacted] due «valide» della Weber [redacted] Hira al quarto inning. Vittoria felsinea, invece, nella seconda partita (7-3), grazie anche al calo di rendimento delle genovesi e all'indisponibilità della Hira, colpita da [redacted] leggero [redacted].

E' finita la Terza categoria: Champion Segesta e Portofino devono lasciare via libera ai rivali per la piazza d'onore

La Cogornese spera di seguire il Gattorna

Per la squadra di Pinasco promozione a tavolino grazie al secondo posto?

CHIAVARI. Ora è veramente finita: l'interminabile campionato di Terza ha chiuso i «lavori» un mese dopo le altre categorie dilettanti, designando la Cogornese prima candidata al ripescaggio in Seconda. Il Gattorna, che da due settimane festeggia il primo posto, è stato a guardare perché proprio nella giornata finale [redacted] riposato. Le altre si son date battaglia, [redacted] Cogornese, Champion [redacted] Portofino in lizza per piazzarsi alle spalle della capolista. La Cogornese ha messo a tacere le concorrenti infliggendo un severissimo 7-1 al malcapitato Deiva Marina.

La squadra rossoblù, allenata da Roberto Pinasco, non ha dovuto così attendere gli esiti delle partite delle avversarie [redacted] ha potuto festeggiare subito. «Ora — dicono Almi e c. — attendia[redacted] [redacted] segnale o qualche notizia precisa dalla Figc. Negli ultimi anni la seconda classificata [redacted] girone chiavarese è sempre stata promossa, con tutti questi cambiamenti nelle [redacted] maggiori però potrebbe accadere di tutto. Confidiamo comunque che, se non [redacted] titolo sportivo, storia e curriculum della società possano favorirci almeno nei ripescaggi provocati dalle fusioni e dalle rinunce, altri eventi che si ripetono immancabilmente ogni stagione».

Ma le concorrenti dovevano sapere che la Cogornese non avrebbe fallito. E [redacted] Portofino ha addirittura perso in casa dell'Aurora Avis: il 3-2 in favore dei rivani è stato frutto di un duello tra la punta D'Amelio per i padroni di casa e la mezz'ala Nardozza per gli ospiti. Tripletta di D'Amelio [redacted] cui Nardozza ha risposto «solo» [redacted] doppietta.

Lo Champion ha confermato nella passeggiata finale di non aver mai cercato la promozio[redacted]: se si è trovato nelle posizioni di testa [redacted] stato per la bontà della formazione-base e [redacted] tranquillità con cui ha affrontato gli impegni. Ma Bertorino e amici ribadiscono di non voler salire di categoria né di voler fondersi con altre società di Sestri Levante. I progetti [redacted] fusione esistono, [redacted] riguardano Bistrò, S. Bartolomeo [redacted] Riva.

Il S. Lorenzo ha così potuto chiudere il suo campionato di matricola con [redacted] lusinghiero pareggio al Sivori B: [redacted] vantaggio i padroni di casa [redacted] Sivori, risponde su rigore il portiere dei sammargheritesi, Boero, che ha trafitto senza esitazioni il collega sestrese.

Poco da segnalare nelle altre [redacted] partite: la Sanmartinese conquista [redacted] platonico [redacted] sul Poggio. Lo Sporting non va al [redacted] là d[redacted] 1-1 [redacted] il Né Calcio (gol di Sculco per i granata). Stesso discorso per i Sestieri Lavagna [redacted] la Panchina Chiavari: Vai porta addirittura in vantaggio gli ospiti, rimedia il solito Salano per i lavagnesi. Dividono la posta da bravi cugini Ri Calcio e Riese. Verrà recuperata sabato Deiva-Sporting.

Risultati: Sanmartinese-Poggio 2-1; Aurora-Portofino 3-2; Sporting-Né 1-1; Champion-S. Lorenzo 1-1; Cogornese-Deiva 7-1; Sestieri-Panchina 1-1; Ri-Riese 2-2. Classifica: Gattorna p. 43; Cogornese 38; Champ. 36; Sanmart. 35; Portofino 34; Sporting, Riese e Ri 28; Poggio e Aurora 27; Sestieri [redacted]; Né 25; Deiva 17; Panchina 16; S. Lorenzo 12. **[d. s.]**

SECONDA, [redacted] [redacted]

[redacted] è conclusa domenica sul campo del Baiardo, a Montesignano, l'edizione '91 della Coppa Molinar, che designa la migliore tra le 7 vincitrici dei gironi liguri di Seconda: il Vallesturla l'ha persa abbastanza immeritatamente per 4-2 [redacted] rigori col Certosa Riesi, dominatore del girone C. Solo i rigori (3 su 4 falliti dagli uomini di Risaliti) han dato la coppa ai genovesi. Era passato in vantaggio [redacted] Certosa con un gol dell'inossidabile Bertorello, che si [redacted] trasformato in rifinitore ma [redacted] ha perso il vizio del gol, visto che [redacted] 76' riusciva [redacted] bucare la difesa levantina con una bomba da [redacted] metri. La replica del Vallesturla in pieno recupero (91') grazie a un colpo [redacted] del suo miglior uomo, Roberto Musante. [redacted] dischetto Bertorello, [redacted] Rosa e Pe[redacted] facevano centro per il Certosa, [redacted] Cassinelli [redacted] segno per il Vallesturla. **[d. s.]**

Fiesta Nordic Green.

T'innamori perché è Fiesta.

Color muschio metallizzato. Serie limitata.

C'è chi si innamora perché è bella, ricca, scattante o chi, semplicemente perché è Fiesta: l'automobile che non finisce mai di stupirti. Vieni a scoprire la prestigiosa Fiesta 1.1 Nordic Green, color muschio metallizzato e interni in tessuto Astral. E' così sportiva con pneumatici larghi, barra stabilizzatrice e volante 'soft-touch'. Così confortevole con alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, e apertura bagagliaio dall'interno. **Libertà di scelta Ford.** L'idea più bella del mondo. Ford, per prima nella storia dell'automobile, ti offre un rivoluzionario concetto di libertà. Puoi scegliere, in base alle tue esigenze, su diversi modelli Fiesta, la motorizzazione che preferisci: 1.1HCS o 1.4CVH allo stesso prezzo.

Vieni a scoprirla oggi.

Ford
QUALITA' E AZIONE

baldeschi
TENDE DA SOLE
garantite [redacted] anni
[redacted] VIA S. ROCCO, 10
[redacted] - TEL. 666.550

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Martedì 11 Giugno 1991 [redacted]
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

baldeschi
ZANZARIERE
ermetiche
per porte e finestre
[redacted] VIA S. ROCCO, [redacted]
[redacted] - TEL. 666.550

«STAMPA IN» NEL CUORE DI SANREMO

La distribuzione degli omaggi [redacted] raggiunto il centro di Sanremo. Oggi è il turno [redacted] via Volta, via Massa, via San Francesco [redacted] Francia [redacted] via Meridiana. «Stampa In» arriva agli abitanti della [redacted] con tre giorni di distribuzione gratuita, poi cominciano le visite delle «hostess dell'informazione» che passano di casa in [redacted] a parlare di «Stampa In» e [redacted] raccogliere [redacted] le adesioni.

Con «Stampa In» il giornale arriva direttamente sullo zerbino degli abbonati la mattina presto, entro le 7,30. Avrete la possibilità [redacted] fare colazione [redacted] affrontare la giornata di lavoro informati sulle notizie dal mondo, dall'interno [redacted] sui fatti della cronaca locale. In più c'è la comodità del pagamento. Non bisogna firmare niente all'atto dell'adesione, alla fine [redacted] mese arriverà direttamente [redacted] casa vostra. [redacted] la consueta [redacted] «La Stampa», un bollettino già compilato [redacted] l'importo del periodo. Per avere ulteriori informazioni basta rivolgersi agli uffici di via Padre Semeria 95 o telefonare al numero 61.333. Anche la redazione di via Gioberti è a disposizione dei lettori per consigli.

A PAGINA 40

Piano del Comune

Imperia: presto mille posti [redacted]

La giunta sta per decidere la costruzione [redacted] due parcheggi in piazza Roma e piazza Toscanini. Saranno affidati ai privati.

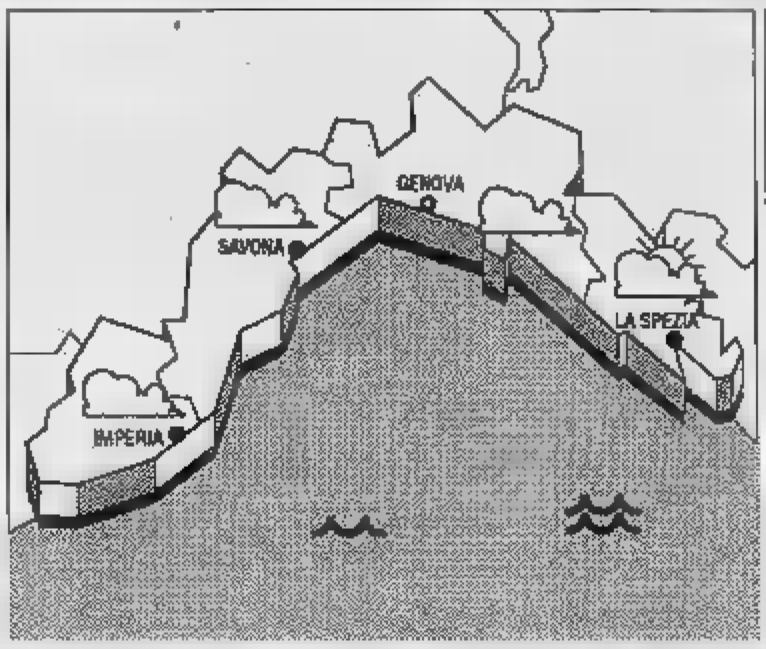
A PAGINA 41

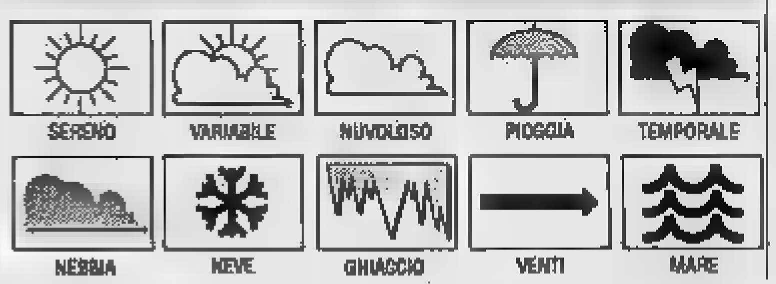
Sfiorata la tragedia

Fuga di gas esplode alloggio [redacted] Sanremo

L'appartamento è stato dichiarato inagibile: i proprietari erano appena usciti [redacted]. I danni ammontano [redacted] decine di milioni.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA





TEMPO [redacted] OGGI. Previsioni da Imperia: tendenza per oggi: [redacted] irregolarmente nuvoloso, temperatura stazionaria, vento debole-moderato, mare leggermente mosso. [redacted] **per domani e giovedì**: cielo poco nuvoloso, vento moderato, [redacted] leggermente mosso.

[redacted] DI IERI. Temperatura del mare 19° C, umidità relativa 70 per cento, [redacted] Est 15 km/h per tutta la giornata, [redacted] mosso, cielo irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 1016 mb (tendenza segnalata in lieve [redacted] mento).

[redacted] DI [redacted]

	max	min
Genova	20	15
Savona	20	15
Imperia	22	17

UN [redacted] FA A IMPERIA
Max: **22**; min: **17.** Temperatura del mare **20.**

[redacted] **Sole** sorge alle [redacted],45 [redacted] tramonta alle 21,09. La **Luna** [redacted] 4,20 e [redacted] alle 20,26 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente [redacted] dall'Osservatorio meteorologico [redacted] Imperia e [redacted] Centro [redacted] Mursia di Portofino.

I risultati del referendum in Liguria Comune per Comune

Imperia vota sì: 96,6%

In provincia 112.564 i voti validi [redacted] un totale di 190.700 elettori. Un'affermazione schiacciante. Nove i centri che non hanno raggiunto il quorum

[redacted] Schiacciante in provincia [redacted] Imperia la vittoria del sì nel referendum sulla preferenza [redacted] in provincia. La percentuale dei votanti ha raggiunto [redacted] 61,46 per cento, con ben 112.564 voti validi su un totale [redacted] 190.700 elettori.

Schiacciante la vittoria del [redacted] (prevede la rid[redacted] delle preferenze individuali a [redacted] sola), col 95,66% dei consensi (106.815 voti).

Il no ha racgranellato soltanto il 3,34 per cento, con 3749 adesioni, mentre le schede bianche sono state 1751 (quattro invece i voti contestati). [redacted]ispetto alla consultazione referendaria sulla caccia [redacted] sui pesticidi, che si [redacted] svolta l'anno scorso, ci sono segnali di riavvicinamento ai problemi legati alla vita politica.

In nove dei 67 Comuni della provincia, non è stato raggiunto il quorum del [redacted] per cento più uno [redacted] votanti stabilito dalla Costituzione. L'affluenza più bassa alle urne [redacted] stata registrata ad Olivetta San Michele, [redacted] soltanto il 24,5 degli elettori, mentre a Mendatica si è recata nei seggi la [redacted]tà esatta degli aventi diritto.

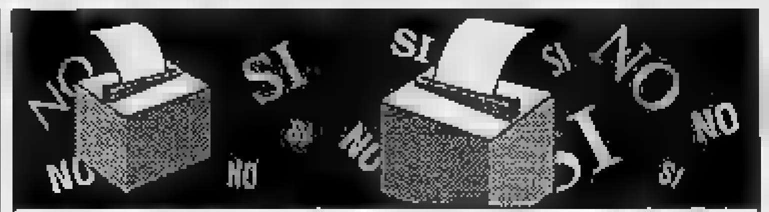
Il record positivo spetta in[redacted] a Diano Castello, [redacted] 89,9 per cento. La vittoria del [redacted] è stata evidente a Renzo col 98,4% di preferenze. Un successo parziale i no lo hanno ottenuto [redacted] Ventimiglia, dove hanno sfiorato il 9 per cento.

Tra i rappresentanti politici che sostengono il sì, l'entusiasmo è [redacted] anche se palpabile.

Nelle sedi del pds si è tornati a festeggiare una vittoria. Commenti improntati al fair play anche sul fronte del no e tra gli astensionisti.

Su tutti spicca il commento di Giovanni Rainisio, segretario provinciale del p[redacted]: «Anche nel Ponente, si [redacted] f[redacted] un'opinione pubblica molto forte contro l'astensionismo, che difendeva il vecchio [redacted] elettivo[redacted]. La gente ha dimostrato chiaramente di voler cambiare politica. E' il primo passo [redacted] la scelta diretta dei governi».

[redacted]



[redacted] IL [redacted] IN LIGURIA

	[redacted]	NO%	VOT.%
REGIONE	96,7	3,3	64,3
[redacted] DI GENOVA	97,2	2,8	64,3
PROVINCIA DI [redacted]	96,6	3,4	66,8
PROVINCIA DI [redacted]	96,6	3,4	61,4
PROVINCIA DI LA SPEZIA	96,4	3,6	64,8
GENOVA	97,4	2,6	64,8
[redacted]	97,4	2,6	69,0
ALBENGA	96,2	3,8	67,2
[redacted]	95,6	4,4	66,4
IMPERIA	97,4	2,5	67,6
SANREMO	96,9	3,1	61,5
VENTIMIGLIA	91,3	8,7	55,8

Festival, le confidenze del marchese Gerini

«E' un complotto»

L'uomo chiave dell'inchiesta dà la sua versione sulla tangenti-story. Un misterioso incontro a Sanremo

SAVONA. Un manager emergente, un uomo del Sud, con forti [redacted] in ambienti democristiani. Sono i contorni dell'ultimo personaggio misterioso che affiora dalla presunta tangenti-story legata al Festival. A parlarne, da Roma, è il marchese Antonio Gerini, organizzatore di spettacoli, considerato un uomo-chiave dell'inchiesta che parte proprio dalla [redacted] rivelazione di avere le prove che Adriano Aragozzini avrebbe pagato 870 milioni per aggiudicarsi il Festival. Ora, Gerini corregge [redacted] tiro. E spiega: «E' tutto un complotto. Dietro le quinte c'è qualcuno che [redacted] sempre rimasto nell'ombra».

[redacted] dichiarazioni [redacted] marchese [redacted] arrivano a 20 giorni dalla prima sfilata di testimoni negli uffici della procura, quando [redacted] bilancio del caso-Festival [redacted] di due avvisi di garanzia. Il primo, indirizzato a Guido Feri, manager [redacted] Arcidosso, inquisito [redacted] corruzione. Il secondo, al risto[redacted] Nicola Prisco: in questo [redacted] le ipotesi di reato sono di corruzione e [redacted] estorsione.

Antonio Gerini

[redacted]i, Gerini accenna all'ulti[redacted] atto che sarebbe stato orchestrato dietro le quinte del Festival. «C'è un [redacted] concorrente che arriva dal Sud, un uomo senza scrupoli che ha interesse ad agitare le acque servendosi delle indagini», dice sempre il marchese. E aggiunge: «Giovedì scorso, questo personaggio [redacted] incontrato con i suoi sostenitori (uno [redacted] un noto imprenditore di Sanremo) [redacted] ristorante Le Broche». Sarebbe [redacted] questo manager misterioso che secondo Gerini si sarebbe presentato spontaneamente Guido Feri: «Si è offerto per realizzare il complotto». Con quale obiettivo? «Liquidare i concorrenti servendosi della magistratura».

Intanto, emerge che Feri avrebbe interessi anche in «Passaporto per Sanremo», [redacted] dei molti concorsi per voci [redacted]ve che gravitano (e spesso offuscano) l'immagine del vero Festival. Molti sostengono che Sanremo dovrebbe vietare a [redacted] usare il suo nome o negare qualsiasi tipo di patrocinio.

In un quadro sempre più fo[redacted] si aggiunge l'ultima d[redacted]ncia [redacted] Carlo Barillà: nel mirino [redacted] consigliere del pds il nuovo mercato dei fiori.

[m. p.]

[redacted] SERVIZIO A PAGINA [redacted]

Solo due milioni di spettatori per lo show di Rai Uno, preferita la partita sulle reti di Berlusconi

La banda Vialli, in parrucca, è stonata

Grande festa al Carlini per lo scudetto, ma i blucerchiati non azzeccano l'esordio live al microfono

Vialli e Mancini, con la parrucca, si esibiscono durante il megashow del Carlini

GENOVA. S'è fermato sotto i due milioni di telespettatori [redacted] speciale televisivo [redacted] Rai Uno dedicato allo scudetto della Sampdoria, andato in onda in diretta dallo stadio Carlini di Genova, domenica sera. I dati dell'Auditel non lasciano dubbi: all'ultimo posto delle tra[redacted] più viste sulla prima rete della Rai figura, infatti, la «Domenica sportiva», andata in onda subito dopo la festa blucerchiata, [redacted] 2 milioni [redacted] 197 mila spettatori.

Il dato [redacted] per sé non dovrebbe preoccupare più di tanto Gianni Minà e gli organizzatori della trasmissione, tenuto conto delle medie stagionali, [redacted] code [redacted] caselli autostradali di domenica [redacted] e [redacted] referendum, ma in questo caso merita un'ulteriore riflessione. L'annunciata battaglia fra Rai [redacted] Fininvest, che aveva collocato la differita della finale [redacted] Coppa Italia Sampdoria-Roma alla stessa [redacted] della trasmissione [redacted] Minà (alle 20.30 nella zona di Genova e alle 20 nel resto della Penisola) [redacted] vinta [redacted] cavalier Berlusconi con un [redacted]pio [redacted]gine. La telecronaca [redacted]lla finale di Coppa Italia [redacted] stata infatti seguita [redacted] poco meno di [redacted] milioni di telespettatori, [redacted] milioni e 945 mila, per l'esattezza, alcune centinaia in [redacted] di quelli che invece non hanno tradito Beautiful su Rai Due e Donatella Raffai per l'ultima volta al timone di «Chi l'ha visto?».

Mai [redacted] questo caso, [redacted] trasmissione come quella dal Carlini avrebbe avuto bisogno di un minimo di «respiro» calcistico che invece non c'è stato per via della concomitanza [redacted] la partita di Marassi. E' la prima [redacted] volta che la Fininvest modifica il palinsesto calcistico per «colpire» l'ascolto Rai in campo sportivo.

La festa della Sampdoria in tivù ha goduto comunque [redacted] un grande pubblico allo stadio Carlini [redacted] di un buon «ritorno» sulla stampa nazionale, grazie anche alla presenza di personaggi popolari come Paolo Villaggio, Gi[redacted] Paoli, Bruno Lauzi, Jorge Ben, i New Trolls, Tullio De Piscopo, Sabrina Salerno, Paul Mc Cartney (da Napoli) e i favolosi «Europe» interpretati, in playback, da Vialli, Cerezo, Mancini, Bonetti, Mannini e Lombardo, [redacted] vistose parrucche. Meno felice, invece, l'esordio live dei calciatori della Samp accanto ad un esterrefatto Vittorio De Scalzi, ne «La [redacted] della sera», brano che richiede particolari doti vocali sconosciute a Vialli e compagni.

La festa televisiva è finita con qualche minuto di anticipo per consentire il collegamento con la sfida americana della Juventus, [redacted] al Carlini [redacted] sono fatte le [redacted] piccole.

Mauro Boccaccio

UN GIALLO AL [redacted]

SANREMO. Nuovo giallo nel carcere di Santa Tecla. Polizia e carabinieri [redacted] dicono nulla, il direttore della casa circondariale addirittura ha negato qualsiasi tipo di incidente dietro [redacted] sbarre. Però da domenica sera [redacted] detenuto è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale S. Martino [redacted] Genova.

Si tratta di Piero Marra, 20 anni, professione imbianchino, residente a Sanremo in via porta Santa Maria 33.

Marra [redacted] una vecchia [redacted] delle forze dell'ordine. Polizia e carabinieri si [redacted] interessati [redacted] lui durante indagini per furto e detenzione [redacted] stanze stupefacenti.

Verso le 18 [redacted] domenica Piero Marra a sirene spiegate [redacted] trasportato dal carcere, dove si trovava in [redacted] cella che pare dividesse con altri detenuti, al pronto [redacted]. Perdeva sangue dalla bocca.

Il medico, [redacted] la [redacted] delle ferite ne ha predisposto l'urgente trasferimento al San Martino di G[redacted] dove è stato trasportato [redacted] un'ambulanza.

Dalle scarne notizie filtrate dal carcere [redacted] che Marra si [redacted] fratturato una mandibola.

Piero Marra

Per il momento ignote le cause: rissa, regolamento di conti [redacted] una banale caduta?

[r. b.]

L'intervento, affidato ai privati, dovrebbe finalmente risolvere il problema

Parcheggi sotterranei a Imperia

E' il progetto del Comune per dare ■■■ risposta definitiva specialmente nelle zone centrali della città. Due le aree prescelte: piazza Roma a Porto Maurizio e piazza Toscanini a Oneglia. I dati

Sotto i giardini Toscanini verrà costruito un nuovo parcheggio . (FEL. LAURO LAURA)

IMPERIA. Sempre più stretta dalla morsa delle auto, condizionata dai numerosi cantieri aperti lungo le strade principali (per il potenziamento delle reti d■ gas e della fogna), che creano quotidiani ingorghi, Imperia cerca nel sottosuolo le soluzioni all'emergenza traffico. Due grandi parcheggi interrati (in grado di garantire oltre mille nuovi posti), in piazza Roma, a Porto Maurizio, e piazza Toscanini, nel cuore di Oneglia, dovrebbero infatti risolvere in buona parte i gravi problemi di viabilità, ■ attesa di verificare le possibilità di realizzazione dei progetti per l'Aurelia-bis e l'«asse attrezzato». L'equazione è semplice: più spazi per la sosta dei veicoli significano meno intasamenti nei «punti caldi» della mappa viaria.

Per ■■■■ i due progetti, dai costi molto elevati (in tutto, si parla ■ circa 30 miliardi), la giunta ■ affida all'iniziativa privata. Oggi, il Consiglio comunale deve infatti definire la convenzione con l'Ansaldo di Genova, la grande azienda che ■■■■ gli interventi, i cui tempi ■ realizzazione sono tassativi: non più ■ 24 mesi.

«La ditta avrà novanta giorni per elaborare i piani esecutivi, ■■■ gli ultimi eventuali ritocchi, e aprire i cantieri. L'inizio dei lavori è previsto infatti per settembre. Il ■■■■■ di completamento è improrogabile. Quindi, le opere dovranno essere pronte per l'autunno del '93», spiega l'assessore ■ Lavori pubblici, Antonio Di Marco, che, però, non sa fornire indicazioni precise sul terzo punto fondamentale ■■■ piano dei parcheggi, quello legato allo sfruttamento del ■■■ tosuolo ■ piazza della Vittoria. Dice solo: «L'Ansaldo sta studiando il progetto».

Per piazza Roma, nella zona dove ■ concentrano diverse scuole e uffici pubblici, sono previste anche soluzioni tecniche suggestive, come i tunnel sotto viale Matteotti e corso Garibaldi, per l'ingresso e l'uscita dei veicoli, studiati per evitare ulteriori ingorghi sull'asse viario principale. ■ parcheggio sorgerà su cinque piani, con un totale di 570 posti, metà dei quali saranno in concessione all'Ansaldo per 90 ■■■ni, e ■ ■■■■ diverrà pubblico dopo 30 anni. Il costo dell'intervento, circa 16 miliardi, ■ a totale carico dell'azienda genovese, che si è anche impegnata a dotare la piazza di nuove aiuole e fontane.

L'altro parcheggio, finanzia■■ in parte con i f■■■ della legge Tognoli, che concede contributi sino a ■■■ massimo di ■■■ milioni per ogni nuovo posto macchina, è suddiviso in due blocchi: il primo (su due piani) sotto i giardini Toscanini, tra via Berio e via Don Abbo; l'altro, per quattro piani interrati, nella zona ■■■ piazzale ■■■ stazione ferroviaria. L'impianto, che potrà ospitare globalmente 510 auto, sarà di tipo misto, ■■■■ un'autorimessa tradizionale accanto a box completamente automatizzati. ■■■ ingressi ■■■■ previsti ■■■ piazza Toscanini e da via Garessio (in quest'ultimo caso attraverso ■■■■ sottopasso).

L'Ansaldo, che si accollerà tutte le spese ■ realizzazione (il costo preventivato supera i 14 miliardi), avrà in concessione per 90 anni il 30 per cento dei posteggi, e per trent'anni il ■■■■■ 70 per cento, che, alla scadenza del termine, passerà ■■■■ in diretto controllo del Comune. Nella parte superiore, verranno finalmente sistemati i giardini pubblici, ora sporchi e trascurati, con l'installazione di sei suggestive fontane e la creazione di un'area giochi riservata ai bambini.

Ancora ■■■ decidere le tariffe per la sosta. Indicativamente, l'Ansaldo ■ il Comune ■■■■■ pensando di fissare le quote in 1200-1500 lire l'ora ■■■ possibilità di speciali abbonamenti.

Comunque, il primo posteggio a decollare sarà quello provvisorio ■■■ terrapieno adiacente il lungomare Vespucci. Una vasta area che il Comune intende sfruttare ■■■■■ definire ■ piano di espansione ■■■ bacino portuale, che ■■ come punto di riferimento l'intera zona. A fine mese, il Consiglio comunale esaminerà infatti il progetto per la creazione ■ circa ■■■ posti macchina. L'intenzione è quella di completare l'opera per il raduno di yacht d'epoca, quando Borgo Marina rischierà di essere soffocata dalle auto. Intanto, da ieri il terrapieno non ■ più una discarica per materiali inerti: è ■■■■ chiuso agli operatori edili perché ha raggiunto il livello di saturazione.

Gianni Micaletto

■■■■■ NO AGLI ■■■■■

■■■■ La Giunta di Imperia ■■ bocciato ieri la proposta di aumento delle tariffe dei parchimetri presentata dall'Amat, che li gestisce. La lievitazione del prezzo è, però, solo slittata di qualche mese. Non appena sarà pronto il piano generale cittadino dei parcheggi ■ saranno predisposte ■■■■ aree, lasciare l'auto nel ■■■■■ cittadino, ■■ le strisce blu, costerà mille lire all'ora. Attualmente si paga 500 lire.

Dice il consigliere delegato ai rapporti con l'Amat, Enzo Amabile: «Riconosciamo che l'Azienda municipalizzata ha necessità di adeguare ■ tariffe ferme da troppi anni. Ma riteniamo che non si ■■■■ proporre ai cittadini maggiori esborsi ■■■■ corrispondere servizi migliori. Quindi mancando tale presupposto l'aumento, ■■■ ora, è rimandato. Se ne parlerà quando ■■■■ terminato ■ parcheggio di Piazza Roma ■ quando entrerà in funzione la nuova struttura sull'area ■■■ ■■■■ porto».

E' ormai questione di settimane. Infatti il parcheggio di Piazza ■■■■ (niente a ■■■ vedere con quello sotterraneo) sta per ■■■■■ terminato e nella nuova area portuale nascerà la più capiente struttura cittadina.

Aggiunge Enzo Amabile: «Il parcheggio di Piazza Roma sarà il più elegante della città. Non mancheranno fioriere e illuminazione. L'area portuale, invece, rappresenterà il più vasto polmone di respiro per l'intera città».

«La superficie sarà in buona parte asfaltata e dotata di parchimetri. Verrà disposto un servizio ■ pullman urbani per il trasferimento in ■■■■ città delle persone che parcheggeranno l'auto in tale zona. Per Imperia potrebbe essere la risoluzione del grave problema della mancanza di spazi per le autovetture».

L'area portuale, non ancora sfruttabile per le necessità nautiche, verrà quindi utilizzata per una delle maggiori urgenze cittadine.

Secondo altri amministratori comunali ■ sarebbe, però, ■■■ ulteriore motivo che chiarirebbe la bocciatura dell'aumento fin de subito: far digerire una seconda stangata agli imperiesi dopo quella delle tariffe dell'acqua non sarebbe stato possibile.

(a. b.)

I parchimetri non aumenteranno

DALLA CITTA'

NOMINE

Carlo Raimondo sostituirà Lapalomenta ■ Diano

In Consiglio comunale di ■■■■ Marina è tempo ■ surroghe: Carlo Raimondo andrà ■ ricoprire la carica di vice sindaco lasciata vacante ■ Antonio Lapalomenta approdato a ■■■ volo ■ in Consiglio provinciale, ■■■■■ il posto di Augusto ■■■lesi verrà ■■■■■gnato a Mario Beltrami, ■■■■■■■ comunale a San Bartolomeo ■ Mare. La nomina di Raimondo ■ stata decisa dal consiglio direttivo della sezione ■■■ psi dopo l'elaborazione di opportuni criteri di scelta. Mario Beltrami, invece, in rotta con il psi se opterà per il posto in Consiglio a Diano si costituirà in gruppo autonomo.

■■■■■

Denunciati due soldati al primo giorno di leva

Due soldati di leva della caserma Camandone, ■ loro primo giorno ■ leva, sono stati denunciati per detenzione ■ sostanze stupefacenti ■■■ carabinieri del nucleo operativo. Entrambi ■■■■ ■ possesso di alcuni grammi ■ hashish. Sale così a 52, dall'inizio dell'anno, il nu■■■■ di persone segnalate per droga dai carabinieri.

Movimentato episodio tra le stazioni di Oneglia e Porto

Tenta di bloccare il treno

Un tunisino di trent'anni è stato arrestato dalla polizia a Imperia. Si è sdraiato sui binari impedendo la partenza del convoglio per Ventimiglia

■■■■■■ Prima si ■ aggrappato a ■■■ convoglio ferroviario in corsa, poi si ■ sdraiato in mezzo ai binari, bloccando ■ treno per quasi un'ora. Infine, ha cercato ■ tagliarsi le vene con ■■■ lametta e ha mandato all'ospedale un agente di polizia che cercava di calmarlo. Il sedicente Samil Mohammed, che afferma ■ essere tunisino ■ avere trent'anni, è stato arrestato dagli agenti della Polfer con l'accusa di interruzione di pubblico servizio, resistenza continuata a pubblico ufficiale e lesioni.

Il sostituto procuratore della Repubblica, Giampiero Scoppa, dovrà ■■■ prendere provvedimenti. Lo straniero, che non ■ nemmeno in regola con il per■■■■ di soggiorno, rischia l'espulsione.

Il nordafricano ha dato in escandescenze alla stazione ■ Oneglia. Con un balzo improvviso si ■ appeso alle maniglie del diretto per Ventimiglia, in sosta sul primo binario. Quando gli agenti della Polfer, avvertiti da alcuni addetti, hanno cercato ■ intervenire, ■■■ già troppo tardi: ■ treno ■ è messo in movimento ■■■ il nordafricano in bilico sul predellino.

Il macchinista ha fermato il convoglio prima di entrare ■■■ stazione ■ Porto. Lo straniero si è allora sdraiato ■■■■ il treno, ferendosi i polsi con una la■■■■. E' stato raggiunto ■■■ una pattuglia della polizia, che lo ha ■■■■■■ fino al pronto soccorso, dove ha ricevuto le prime cure.

Qui, ha cominciato a inveire contro i poliziotti, scagliandosi contro l'agente Davide Farfalla, che ha riportato ferite guaribili in ■■■ decina di giorni. Mohammed è quindi riuscito a ■■■vincolarsi e a fuggire. E' scattata la caccia all'uomo: gli uomini della Polfer si ■■■■ messi sulle sue tracce. Alle ricerche ha preso parte anche personale della squadra mobile e delle volante. Il timore era che ■ nordafricano po■■■ ■■■■ ■■■ reazione violenta.

Poco dopo, è stato ritrovato nelle vicinanze della stazione ferroviaria di Oneglia. ■ maghrebino è stato accompagnato all'ospedale di Costarainera, dove, per calmarlo, gli sono stati somministrati sedativi.

L'episodio riporta alla luce il problema degli extracomunitari e del loro inserimento sociale. All'ufficio collocamento di Imperia ne sono iscritti 600. Di questi, solo ■■■ centinaio hanno un'occupazione fissa. Gli altri vivono di lavoretti saltuari o di espedienti. E' possibile incontrarli davanti a qualche bar, la bottiglia di vino in mano.

Negli ultimi tempi, sono stati protagonisti di episodi movimentati. Si ricorda un litigio finito a coltellate e una maxi zuffa in pieno ■■■■■ cittadino, sedata grazie all'intervento delle forze dell'ordine.

Un altro caso ha visto protagonista ■■■ straniero: l'austriaco Friedrick Kock, 36 anni, è ■■■■ medicato al pronto ■■■■■ per una profonda ferita alla testa. L'uomo, che guarirà in otto giorni, sostiene di essere stato avvicinato da ■■■ giovani, che lo avrebbero successiva■■■■■ colpito ■■■ una spranga ■ ferro.

[m. v.]

E' accaduto durante la sorveglianza ai seggi elettorali

Beve birra scaduta: grave

Un agente di polizia ricoverato in ospedale: aveva comprato alcune bibite forse avariate. Sotto accusa il titolare di ■■■ pasticceria. Le indagini

IMPERIA. Ha venduto lattine di birra, scadute da mesi, a un agente di polizia, che ■ è sentito male e ha dovuto essere sottoposto a ■■■ intervento di lavanda gastrica. Luciano Spalla, 60 anni, titolare dell'omonima pasticceria, ■ stato segnalato all'autorità giudiziaria per aver ■■■merciato bibite avariate. La Guardia ■ finanza ha sequestrato undici recipienti di Sprite, non più utilizzabili dal ■■■■ febbraio e ■ di birra, che dovevano ■■■■ ritirati ■■■ ■■■■■ cio nel settembre scorso. Altre lattine, requisite dalla polizia, sono già state inviate al laboratorio chimico dell'Usl.

L'episodio è accaduto domenica ■■■■ i poliziotti in servizio in piazzetta De Negri, dove era ■■■ dei seggi, hanno deciso di mitigare l'arsura dovuta al primo caldo della stagione bevendo alcune bibite.

Le bevande ■■■■ state acquistate nell'unica rivendita ancora aperta, quella di Spalla, appunto, che ■ trova in via Amendola. Cinque lattine di birra, con le quali cercare un po' di refrigerio.

Il primo a sorseggiare il liquido è stato l'agente Pietro Goina, distaccato alla Polmare di Imperia, che è immediatamente sbiancato in volto, finendo disul pavimento.

«Ho sentito dolori lancinanti ■ ventre e subito ho pensato a un violento attacco di appendicite. Poi si sono accorti che ■ birra era andata a male: aveva ■■■ colore nerastro e anche il sapore era alterato. Sul fondo del contenitore era riportata la data di scadenza: settembre '90».

Goina è stato trasportato d'urgenza all'ospedale, dove gli è stato praticato la lavanda gastrica. Il referto parla di sospetta intossicazione. Il ■■■ ■ ■■■ ■ vaglio del procuratore della Repubblica, Squizzato, che dovrà accertare ■■ il malore dell'agente si può collegare all'ingestione di birra deteriorata. Al magistrato spetta il compito ■ predisporre le misure cautelative. C'è l'eventualità che ordini la chiusura del locale.

La Finanza sentirà nei prossimi giorni anche il fornitore all'ingrosso: potrebbe ■■■■ accusato ■ corresponsabilità. Fi■■■■ non ■ ■■■■ possibile ascoltare il proprietario, Luciano Spalla, che ieri ■■■ fuori Imperia.

[m. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

■■■■■ UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Imperia: *Rebaglati*, corso Garibaldi 2
Bordighera-Vallecrosia: *Internazionale*, via Vittorio Emanuele 107
Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 62
Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 10
Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma 83
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele
Riva Lig■■■: *Navoloni*, piazza Bisio 42
Sanremo: *Moderna*, via Alighieri 95
Santo Stefano al Mare: *Navoloni*, piazza Cavour 14
Arma di Taggia: *Del Torto*, via San Francesco 10
Ventimiglia: *Morel*, via Cavour 88 - angolo via Chiappori

■■■■■■■■

Imperia: centralino unico (anche da Cervo e Riva Ligure) 0183-290777
Bordighera: 264530
Diano ■■■■: 494112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 38960
Sanremo e Ospedaletti: 505050
S. Stefano al Mare: 486000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, 250722

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5351
Bordighera: 291025
GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 ■■ su ■■■: 0183-290777; odontoiatrica ■■■■ (8-12,30; 18-19); (da Diano Marina a San Lorenzo al Mare); distretto di Badalucco ■■■100; cap Bordighera ■■■■■: distretto Ventimiglia 356735; (da Vallecrosia al confine ed entroterra)

POLI■ ■■■■■■■■

Imperia: 62362 (com. prov.) 61963 (distac. aut.)
■■■■■■■■■■
Ventimiglia: 34902

CORPO FORESTALE

Imperia: 22730; ■■■■ (corso ■■■■■ provinciale)
Badalucco: 40057
Pieve di Teco: 35444
Pigna: 201130
Pontedassio: 279079
Rocchetta Nervina: 207940
Sanremo: 535148
Triora: 94151
Ventimiglia: 355148

■■■■ SANI

Imperia: 24731
Bordighera: 260498
Sanremo: 505151
Ventimiglia: 352525

CAPITANERIA DI PORTO

Imperia: 686333
Sanremo: 505531

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Imperia: 25534
Arma di Taggia: 43006
Badalucco: 40014
Bordighera: 262626
Borgomaro: 54033
Cerisola: 551030
Diano Marina: 495048
Dolceacqua: 206148
Dolcedo: 280003
Ospedaletti: 59004
Pieve di Teco: 36204
Pigna: 201019
Pornassio: 38921
S. Stefano: 486426
Taggia: 45102
Triora: 94009
Vallecrosia: 282222
Ventimiglia: 357283-351234

■■■■■■

GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23841
Bordighera: 261303
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: 357832
ELETTRICITA'
Imperia: 22693/22691
Bordighera: 357273
Sanremo: 507603
Ventimiglia: 357273

MERCATI

LUNEDI'
Imperia (Porto Maurizio), San Bartolomeo, Taggia, Vallecrosia
MARTEDI'
Diano Marina, Sanremo
MERCOLEDI'
Imperia (Oneglia), Camporosso, Ospedaletti, Sanremo (Foce e Bussana)
GIOVEDI'
Imperia (Porto Maurizio), Bordighera, Cervo, Sanremo (Poggio)
VENERDI'
S. Lorenzo al Mare, S. Stefano al Mare, Ventimiglia
SABATO
Imperia (Oneglia), Sanremo (Centro, Coldirodi, San Martino)

STATO CIVILE

LUNEDI' 10 GIUGNO

NATI. A Imperia: Simone Volpe.
MORTI. A Imperia: Carlo Scazzino (60 anni); Giovanna Molino (83); Carla Rambaldi (61).
■■■■■■■■ ■ Imperia: Alberto Bianchino con Sposato Sabina; Lucio Masini con Cristina Pistilli; Angelo Moro con Mara Zanchi; Aldo Gorlero ■■■ Cristina Amoretti. A Sanremo: Domenico Armadda con Francesca Romano; Valter ■■■■ ■■■ Paola Conio; Roberto Innocenti con Renata Giacon; Francesco Azzolino con Angelina Monaco.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Per ottenere l'esenzione dal ticket sanitario, prevista per i meno abbienti, bisogna compilare un modulo apposito, che va quindi consegnato all'Ufficio competente, che si trova nel seminterrato del Comune di Imperia, in viale Matteotti. Nel documento vanno precisati, oltre ai dati anagrafici e all'indirizzo, numero del libretto sanitario, codice fiscale, il reddito lordo totale per l'anno '90, oltre all'indicazione ■■■■ proprietà immobiliari. I moduli vanno consegnati dal 17 giugno presso l'Ufficio ■■■■ (orario 8,15-11,45). Successivamente, ■■■ mite posta, sarà recapitato a domicilio il (esserino di esenzione. Dal 17 ■■■■ consegnato un biglietto numerato, che andrà allegato ■ modulo.

GLI APPUNTAMENTI

■■■

Tornano ■ bancarelle

Oggi si tiene la tradizionale fie■■ annuale, che vedrà esposti prodotti tipici della Valle Impero e merci varie. Le bancarelle saranno allestite in piazza Vittorio Emanuele II.

BENEFICENZA

Gli Amici di Raoul Follereau

Anche a Imperia è stata costituita una sezione dell'Associazione Italina Amici di Raoul Follereau, che organizza iniziative a favore dei ■■■lati ■ lebbra. Chi intende aderire al sodalizio ■ può recare al laboratorio della Parrocchia di Cristo Re ogni mercoledì dalle 15 alle 18. Nei prossimi mesi saranno oreganizzati incontri e proiezioni sul centro ■ riabilitazione del Ghana, condotto da padre Giorgio Abram.

MOSTRE

Successo delle moto d'epoca

Alla galleria Rondò di piazza Dante, a Imperia, ■■■ per chiudersi l'interessante mostra dedicata alle moto di altri tempi, a cura del Club ■■■■■ veicoli d'epoca ■ Imperia. Sono in esposizione modelli fabbricati dal 1946 al '65. L'esposizione dovrebbe essere riproposta anche ■ prossimo anno.

FOTOGRAFIA

Il Rally di Dolcedo

L'Associazione polisportiva Dolcedo 90 organizza ■ 1° rally fotografico della Val Prino. Il concorso è riservato alla diapositive, e il termine ultimo per l'iscrizione è fissato per le 21. Le domande possono ■■■■ inviate ■ Foto Viglecca, in corso Garibaldi, a Imperia, ■ ■ Garage Centrale, in via Berio. E' in pollo un proiettore Zeiss offerto ■■ un negozio del capoluogo (la premiazione si terrà a Dolcedo il 14 luglio).

■■■■■■■

Sul Monte Sauveur con il Cai

Aperte le iscrizioni alla gita al Monte Sauveur (2711 metri) ■■■ ganizzata per ■ prossimo 30 giugno dalla sezione di Sanremo del Club Alpino Italiano. ■ tratta ■ un'escursione di media difficoltà con un dislivello di 900 metri nelle Alpi Marittime francesi. Per le iscrizioni rivolgersi alla segreteria del Cai in piazza Cassini questa sera ■■■■ ■■■ 21 in poi.

ARTE

L'entroterra ■ Milly ■■■■

Milly Miola, una delle pittrici più rappresentative del Ponente Ligure, espone nelle sale della Hall ■ porta Teatro del casinò di Sanremo. L'artista sanremese ha immortalato nelle sue opere la solarità del paesaggio ligure ■ la bellezza dei carrugi e dei paesi dell'entroterra. La mostra è aperta ■ pubblico ogni giorno dalle 14 alle 24.

SAGRE

Due iniziative ■ Ventimiglia

Si moltiplicano le ■■■■ legati alle ricorrenze religiose. Cominciano oggi ■ Calandri ■ Ventimiglia le celebrazioni per il patrono del paese, Santa Barbara. In programma musica, danze ■ pesche di beneficenza. Sempre nell'interoterra di Ventimiglia cominciano anche feste patronale a Olivetta San Michele in ■■■■ ■ Sant'Antonio.

Carlo Barillà invita il prefetto [redacted] fare luce [redacted] appalti e gestione

Mercato dei fiori, le accuse

Il consigliere chiede di verificare se sono state rispettate le procedure antimafia «Dove il Comune prenderà i soldi per sanare il deficit?». Le reazioni dei politici

[redacted] DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il [redacted] Festival» non [redacted] chiarito, ma Carlo Barillà, esponente d'assalto del pds, ha già acceso una nuova miccia: dalle presunte tangenti per le canzonette è passato al mercato dei fiori. Anche qui, sempre secondo Barillà, [redacted] sarebbe qualcosa di poco chiaro. Potrebbero essere stati commessi illeciti, si sussurra di grosse [redacted] di denaro e di tanti altri pasticci.

Verità o fantasie? «Non sono un pazzo - ha detto Carlo Barillà - come qualcuno forse vorrebbe farmi passare. Sono un padre di famiglia, un onesto lavoratore che cerca [redacted] fare bene anche [redacted] pubblico amministratore. Ci sono personaggi che vorrebbero cucirmi la bocca. Mi hanno già inviato lettere minatorie».

L'esponente del pds ha puntato l'indice accusatore contro il nuovo [redacted] dei fiori di Valle Armea. Da qualche tempo com'è [redacted] costume ha preso carta e penna e ha scritto tutti i suoi sospetti al prefetto di Imperia, dottor Giuseppe Piccolo, e al sindaco Onorato Lanza.

«Non [redacted] Robespierre - ha detto - però neppure lo scemo del villaggio. Sulla lunga storia [redacted] mercato dei fiori [redacted] Bussana ci [redacted] molte cose che non capisco [redacted] chiedo quindi chiarimenti. Facendo mie le istanze [redacted] molti altri sanremesi qu[redacted] volta però desidero tutta la verità. E' inconcepibile che [redacted] struttura come quella di Valle Armea, costata già 70 miliardi, ancora non funzioni. Un mercato monco, privo di pr[redacted]rammazione, con [redacted] problemi da risolvere [redacted] un [redacted] di milioni da pagare. Cosa c'è dietro? Chi si vuole coprire? Chi [redacted] sbagliato»?

[redacted] prefetto e al sindaco, Barillà pone sei quesiti precisi legati soprattutto agli appalti, alla contabilità [redacted] alla gestione della nuova struttura.

Primo: «Con quali modalità sono stati affidati gli appalti per costruire il mercato? Sono [redacted] osservate [redacted] le procedure dell'antimafia? A quanto ammontano i singoli contratti»? Secondo quesito: «Con qua[redacted] criterio [redacted] stato reclutato il personale addetto ai vari settori della gestione e come funzionerà l'eventuale suo inquadramento in pianta stabile quando l'attuale gestione [redacted] mercato "per conto del Comune" passerà alla costituenda Spa»?

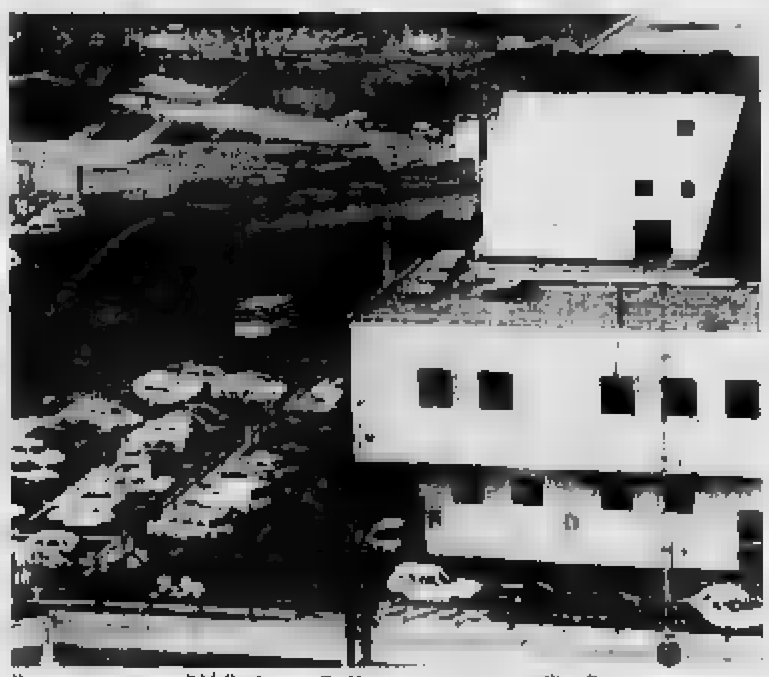
Nel terzo quesito si chiede un quadro economico analitico di tutti i costi e ricavi della gestione sino al 31-5-91. Nel quarto il dettaglio dei costi, fatture e termini di pagamento.

Quinto: rapporti contrattuali Comune-Impresa Maltauro, situazione pagamenti e indennizzi per i periodi del «fermo cantiere». Sesto e ultimo punto, l'ammontare dell'onere lordo a carico del Comune per il ripianamento della perdita di esercizio [redacted] al periodo di gestione dall'ottobre scorso [redacted] maggio.

Ha aggiunto Barillà: «Sul sesto punto desidero sapere come [redacted] dove Palazzo Bellevue reperirà il mucchio [redacted] milioni che servono per sanare il deficit. Non [redacted] nessuno, però è davvero giunto il momento che il Comune diventi un palazzo di cristallo e cessi di essere un edificio di mattoni senza finestre». A Palazzo Bellevue ieri appena si è sparsa la notizia delle nuove lettere-denuncia di Barillà esponenti di molti partiti hanno rilasciato dichiarazioni contrastanti. «Da sempre - hanno detto p[redacted] esempio alcuni consiglieri di minoranza - il mercato [redacted] al centro di gravi sospetti. Sarebbe [redacted] che il prefetto mettesse ordine. La chi[redacted]rezza è sempre benvenuta, nell'interesse della città».

Giovanni Pompei, capogruppo dc: «Anche se [redacted] certi metodi, Barillà fa [redacted] suo gioco d'oppositore. Se qualcuno ha sbagliato è giusto che paghi, in qualsiasi settore. Ho però la [redacted] che si spari nel mucchio [redacted] non lo trovo giusto».

[redacted]



Il nuovo mercato di Valle Armea è già costato settanta miliardi (TEL. GATTI)

L'incidente di Triora riapre il problema dei soccorsi

Entroterra a rischio

La guardia medica è arrivata dopo oltre un'ora sulla strada fra Gavano e Molini. Il morto è un camionista di Sanremo

TRIORA. Un volo di trenta metri, lo schianto [redacted] lamiere, una colonna di fumo e l'interminabile [redacted] soccorsi. Alfonso Sista, 39 anni, è morto così. L'uomo, residente a Sanremo in strada Armea 120, era al volante di un furgone precipitato [redacted] discesa - [redacted] come un sentiero - tra Gavano [redacted] Molini di Triora. L'incidente è avvenuto alle 14,40 di domenica. Un'ora dopo, come testimoniano i carabinieri [redacted] Badalucco, la guardia medica non era [redacted] arrivata.

La vittima della sciagura lavorava per la Edilcostruzioni. Resta ancora da accertare [redacted] sia stato un malore o [redacted] guasto meccanico a fargli perdere [redacted] controllo dell'automezzo. [redacted] di fatto che l'impatto non gli avrebbe comunque lasciato scampo. «Morto sul colpo», è la conclusione del medico legale [redacted] delle forze dell'ordine. La sua morte apre però un caso, quello dei [redacted]ccorsi nell'entroterra.

«Un turista ferito, un anziano colpito [redacted] infarto, un agricoltore [redacted] investito dal trattore devono sperare di resistere almeno un'ora. Prima difficilmente i soccorsi arrivano da queste parti». La gente dell'alta Valle Argentina commenta amaramente la sciagura.

Alfonso Sista, 39 anni

Il sindaco di Molini di Triora, Francesco Faraldi dice: «Cosa accadrà fra qualche settimana, quando gli abitanti dei nostri paesi si moltiplicheranno? [redacted] verità è che siamo dimenticati». Stasera, un Consiglio comunale molto atteso, affronterà proprio l'emergenza-soccorsi [redacted] Molini [redacted] Triora e dintorni. Impostare il problema solo [redacted] toni polemici potrebbe infatti essere sbagliato. Anche in questo [redacted] è importante rimboccarsi le maniche, cercando di realiz[redacted] sul posto qualche struttura agile di intervento.

Forse qualcosa si sta muovendo. «Chiederemo la formazione di un centro di [redacted] dice il consigliere [redacted] Augusto Zucchetto. Una sola guardia medica non basta per i paesi sparsi tra le creste dei monti: è quella di Badalucco, dotata di una vecchia Fiat 127 [redacted] radiotelefono, offerta dalla Comunità montana nel '78. Dovrebbe assicurare il minimo di assistenza [redacted] pronto intervento in un raggio di [redacted] chilometri, tra Molini, Triora, Montalto [redacted] Carpasio. [redacted] basta proprio.

Dall'Usl [redacted] Sanremo il presidente Matteo Anfossi risponde: «La colpa è della Regione. L'Usl non può farci proprio nulla: il Comitato di gestione [redacted] ha alcun potere nella distribuzione di medici e personale sanitario impiegati nel servizio. Perché qualcosa migliori, bisognerà attendere il varo dei distretti [redacted] sanitari, ma siamo in alto mare». E i mezzi? E le ambulanze? «Servono a poco senza personale medico», risponde Anfossi.

«Ora, nell'entroterra è vietato ammalarsi», dice Castore Colombo, presidente [redacted] Comunità montana. Ma di chi [redacted] la colpa di tanto disagio? «Dell'Anas, della Provincia, degli enti che avrebbero dovuto migliora[redacted] la viabilità dell'interno», risponde Colombo. «Le vie che collegano i paesi sono [redacted] trappole, percorse da colonne di [redacted] in viaggio tra le [redacted] e il mare».

C'è anche un piccolo «giallo». Di due [redacted] di soccorso, [redacted] segnalato a Badalucco e l'altro a Triora, arrivano notizie contrastanti. «Sono due ambulanze [redacted] Le abbiamo acquistate con grandi sacrifici», spie[redacted] il presidente della Comunità montana. Eppure, i carabinieri [redacted] Badalucco smentiscono: «In paese, di ambulanze non [redacted] ne sono mai viste». E quella di Triora? Un ferrovecchio, che non parte più da anni. Per raggiungere l'incidente, è dovuto partire un [redacted] della Croce Verde di Arma, a 22 chilometri dallo strapiombo [redacted] Ferriere.

Michele Pelcino

Sfiorata la tragedia in un vecchio palazzo di fronte al casinò: [redacted] causa di un tubo difettoso la casa era satura di gas

Esplode un appartamento, paura a Sanremo

I proprietari erano appena usciti, l'alloggio è stato dichiarato inagibile

SANREMO. Panico ieri pomeriggio nella centralissima [redacted] del casinò per una violenta esplosione di gas. La deflagrazione ha scoperchiato p[redacted] dell'appartamento all'ultimo piano di un vecchio palazzo, lesionato le pareti di tre [redacted]nze, danneggiato scale, mobili, mandato in frantumi i vetri di alcune finestre.

«Poteva essere una strage - hanno detto i primi vigili del fuoco giunti [redacted] posto - per fortuna l'appartamento al mo[redacted] dell'esplosione [redacted] vuoto, non c'era nessuno neppure nelle [redacted] vicine [redacted] per la strada».

L'esplosione è avvenuta alle 14,40, in un antico palazzo di tre piani di via San Bernardo, la traversa che proprio dietro il casinò unisce piazza San Bernardo [redacted] degli Inglesi.

L'appartamento semidistrutto era abitato da Carlo Vajani, 84 anni, ruspista, e Gianna Minchella 28 anni, convivente.

«Eravamo appena usciti di casa - hanno detto ancora sotto choc - quando c'è stato il botto. Sembrava una cannonata».

Sul posto [redacted] sirene spiegate si [redacted] subito portate una squa[redacted] dei vigili del fuoco e autoambulanze della Cri. L'intervento è durato quasi 3 [redacted].

Alle operazioni hanno assistito [redacted] ansia e il timore che [redacted] macerie ci potessero essere dei feriti almeno un conti[redacted] di persone.

Ha detto il comandante provinciale [redacted] vigili del fuoco ingegner Natale Inzaghi: «Quasi sicuramente [redacted] deve essere stato un guasto nel tubetto di gomma che collega la bombola di gas di uso domestico ai fuochi e al forno della cuci[redacted]. Piano piano c'è stata una fuoriuscita di gas e ben presto l'intero ambiente ne è diventato [redacted].

Poi potrebbe essere bastata [redacted] scintilla, forse il grill del forno rimasto [redacted] e il locale pieno di gas [redacted] esploso con violenza rovinando il solaio, gli infissi, le pareti, spostando i mobili, creando [redacted] pioggia di calcinacci e vetri.

Al termine dell'intervento i vigili del fuoco e [redacted] comandante Inzaghi hanno decretato l'appartamento di Carlo Vajani «inagibile». L'uomo e la [redacted] compagna per la notte hanno dovuto abbandonare tutto e trovare ospitalità presso parenti.

Gli appartamenti degli altri due piani sottostanti non sono stati evacuati. Il palazzo ha muri perimetrali molto spessi e non avrebbero riportato danni preoccupanti.

[r. b.]

L'esplosione è avvenuta ieri pomeriggio: poteva tramutarsi in una tragedia

[redacted] LIRE

Un inizio della settimana [redacted] fortante per i floricoltori del Ponente ligure. Buona l'affluenza di merce e prezzi su valori stazionari che rispettano le medie stagionali.

Il mercato di Valle Armea continua la [redacted] attività [redacted] la produzione è buona. Nelle ultime [redacted] ventiquattro ore i coltivatori sanremesi hanno fatto affluire nella sala delle contrattazioni più di 2.200 ceste per un fatturato complessivo che ha superato i [redacted] milioni. Si tratta di [redacted] buon inizio del mese di giugno confermato ulteriormente dal leggero aumento del prezzo delle rose di serra e di quelle coltivate in pien'aria. Una «Dallas» cresciuta [redacted] cielo aperto è stata venduta tra le 800 e le 1.200 lire. Regina delle rose [redacted] conferma comunque la «Malizia», contrattata a duemila lire.

Siamo all'inizio della stagione estiva e cominciano ad [redacted]parire nell'elenco della borsa dei fiori [redacted] varietà. Esordio positivo per gli «Agaphantus» azzurri (2.000/2.500), bene il «Delphinum» (1.000/1.500) [redacted] l'«Anthurium Andreanum» (2.000/4.000). Nonostante un segno complessivamente positivo la borsa continua [redacted] registrare due fenomeni tipici [redacted] questo periodo: vendita l[redacted] e qualche rimanenza. I floricoltori sono attenti [redacted] durante le contrattazioni tengono sempre d'occhio i prezzi. I commercianti possono dirsi soddisfatti degli acquisti effettuati sul mercato sanremese che conti[redacted] a mantenere la produzione su livelli medio-alti. Intanto [redacted] aspetta come ogni settimana che domani ci siano le grandi vendite per i mercati esteri.

[r. b.]

BORSA DEI FIORI [quotazioni del 10-6-'91]

FIORE	QUALITA'	[redacted]	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	[redacted]
[redacted]	Chamade	extra	20.000	500	[redacted]
Rose	Red Succes	extra	10.000	[redacted]	[redacted]
Rose	Dallas p.a.	extra	20.000	1.200	800
Rose	Cocktail	extra	20.000	600	700
Rose	Royal Red	extra	10.000	600	500
Rose	Baccarà	[redacted]	10.000	400	300
Rose	Koba	[redacted]	20.000	600	500
Rose	Susan	extra	20.000	800	800
Rose	Vivaldi	prima	10.000	700	700
Rose	Malizia	extra	10.000	2.000	2.000
Rose	Omega	extra	20.000	700	600
Garofani	[redacted]	prima	105.000	200	150
Garofani	Multiflor	prima	100.000	150	100
Agaphantus	Azzurro	extra	7.500	2.500	2.000
Calendula	Officinalis	prima	45.000	120	100
Anthurium	Andreanum	extra	2.000	4.000	2.000
Bocca di leone	-	prima	60.000	900	600
Margherita	Stradina	prima	15.500	100	70
Statice	Sinuata	extra	120.000	300	250
Ixia	-	prima	5.000	200	150
Ranuncolo	-	extra	40.000	400	300
Gerbera	-	prima	100.000	300	200
Crisantemi	Multicolori	prima	60.000	500	400
Lilium	Pregiati	extra	9.000	5.000	2.000
Lilium	Comuni	prima	24.000	2.000	1.000
Peonia	-	[redacted]	7.500	[redacted]	800
Strelitzia	Reginae	extra	4.000	1.000	800
[illegible]	-	extra	10.000	100	100
Delphinium	-	extra	7.500	1.500	1.000
Calla	Aethiopica	extra	10.000	600	500
Gypsofila	-	prima	kg. 2.400	8.000	6.000 (al kg.)
Eucaliptus	Statuaria	prima	[redacted] 300	5.000	5.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 450	5.000	5.000 (al kg.)
Ruscus	Danae	prima	kg. 1.200	15.000	14.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri: 2.230
— Fatturato [redacted] contrattazioni di ieri L. 787.750.000

Commento: — Buona [redacted]antità affluite
— Vendita [redacted]
— Prezzi stazionari su valori medi
— Qualche rimanenza

La polizia da ore stava controllando la zona: chiusa ogni via di fuga

Bloccati con l'eroina alla Pigna

Le dosi nascoste nel cappuccio della giacca

SANREMO. Stavano cercando di nascondere le bustine con l'eroina nel cappuccio del giubbotto ma sono stati interrotti dall'arrivo degli agenti del servizio antidroga della polizia di Sanremo. Le manette sono scattate [redacted] polsi [redacted] Massimo Guerrato, 27 anni, abitante in via Mentana 7, pregiudicato, [redacted] di Luca Bonfante, 22 anni residente in corso Inglesi 168, in[redacted]to. L'accusa per loro è di spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti e sono adesso detenuti nelle carceri giudiziarie di Santa Tecla. I fatti risalgono al primo pomeriggio dell'altro giorno.

I poliziotti [redacted] sulle tracce di Massimo Guerrato [redacted] diverso tempo. Era stato infatti il protagonista di un altro episodio legato al mondo della droga. Lo scorso 14 maggio era [redacted] riconosciuto, insieme ad altri tossicodipendenti, tra gli occupanti di un'autovettura che aveva c[redacted] di investire un agente in borghese in via S. Francesco. In quell'occasione [redacted] riuscito ad evitare l'arresto ma era stato inquisito per tentato omicidio.

Per lui e il suo complice, questa volta, [redacted] sono andate diversamente.

Guerrato e Bonfante sono [redacted]ti fermati in via Morardo 7, una stretta stradina ai confini [redacted] città vecchia che collega piazza Corrdoni a piazza Nota. I poliziotti, appostati da molte ore, erano riusciti a bloccare ogni possibile via di fuga.

Massimo Guerrato

Al [redacted] dell'arresto i due stavano cercando di portare a termine un ingegnoso espediente per nascondere l'eroina, l'ennesimo «posto sicuro» per il trasporto e poi lo [redacted] ad altri tossicomani sanremesi. Il loro tentativo era quello di riuscire a introdurre tra il tessuto del cappuccio della giacca [redacted] Bonfan[redacted] alcune bustine contenenti tre grammi di droga.

Una volta scoperti, Massimo Guerrato ha vuotato il sacco e ha confessato di aver nascosto altre dosi sotto una pietra in una fessura [redacted] un vicino muro [redacted] secco. In totale gli agenti sono riusciti ad entrare in possesso di [redacted] sei grammi di eroina, una prova schiacciante che ha permesso di assicurare i due alla Giustizia.

L'episodio dell'altro giorno ripropone l'attualità [redacted] una Sanremo dove i tossicomani hanno rotto ogni indugio e [redacted] si nascondono più alla vista della gente, dove il commercio della «polvere bianca» [redacted] diventato una triste consuetudine in molte vie della città.

L'ultimo rapporto dell'Unità sanitaria locale dà delle cifre precise: parla di duemila eroinomani, altrettanti cocainomani e più di cinquemila consumatori [redacted] hashish.

E adesso, anche nel Ponente, tra i giovani che frequentano le discoteche, si assiste alla lenta, e inesorabile diffusione dell'ecstasy, la nuova droga del sabato sera.

Dall'inizio dell'anno le forze dell'ordine sono riuscite a colpire duramente i veicoli, [redacted] molti casi t[redacted]i, che vengono utilizzati dagli spacciatori per la vendita «al mi[redacted].

Questi ultimi hanno [redacted]ciato da tempo a utilizzare nascondigli sempre più ingegnosi e soprattutto impersonali.

Nel [redacted] di febbraio, Aldo Finocchiaro, venne ammanettato dai carabinieri [redacted] consegnava dosi di eroina prelevandole [redacted] ovetto giallo di quelli che solitamente vengono regalati ai bambini.

[g. ga.]

DALLA [redacted]

[redacted]

Cinque mesi [redacted] giovane per un furto in roulotte

E' [redacted] condannato a cinque mesi e al pagamento di una multa di 500 mila lire per essere stato trovato a rubare in [redacted] roulotte. Giuseppino Zurzolo, 24 anni, residente a Sanremo, era [redacted] arrestato dai carabinieri di Bordighera proprio mentre [redacted] portando a termine [redacted] il suo operato criminoso. Zurzolo, processato [redacted] condannato, ha beneficiato degli arresti domiciliari.

TURISMO

In arrivo gli inviati [redacted] Austria [redacted] Danimarca

Continuano le iniziative per l'informazione nei Paesi esteri sulla situazione dello [redacted] della nostra regione dopo il disastroso naufragio della petroliera «Haven». Oggi pomeriggio [redacted] Sanremo [redacted] rappresentante della stampa austriaca, domani sarà la volta di quello danese. In programma una visita in mare e lungo il litorale [redacted] golfo della città dei fiori.

SANITA'

Il centralino unico per le [redacted] in ambulatorio

Si inaugura oggi alle 18, 30 [redacted] centralino unificato per le prenotazioni ambulatoriali, nei locali dell'ex centro di solidarietà L'Ancora, in via Manzoni. Poco prima, è in programma un'altra novità del settore sanitario: la presentazione del nuovo [redacted] psichiatrico in via Goethe. Quest'ultimo potrà iniziare la [redacted] attività solo fra due mesi per problemi di pulizia.

L'ordinanza del sindaco dura da dieci giorni e interessa 5 stabilimenti

Mare vietato, Bordighera in crisi

Alta concentrazione di terriccio e la rottura di un tubo della fogna le cause dell'emergenza
I gestori delle spiagge: «Non vogliamo il materiale proveniente dagli scavi per il palasport»

[illegible]A
NOSTRO SERVIZIO

Cinque stabilimenti continuano [illegible] esporre l'ordinanza del sindaco [illegible] divieto di fare il bagno, ma per ora non [illegible] è verificata la temuta flessione [illegible] turismo. Niente crisi delle presenze, solo amarezza per una situazione che ha fatto una brutta pubblicità ad una delle «perle» della Riviera.

[illegible] quali sono i motivi che hanno [illegible] questa emergen[illegible] a Bordighera e soprattutto, era evitabile [illegible] verificarsi di [illegible] episodio del genere? «E'una storia che è stata fatta più grande di quello che [illegible] in realtà - commenta il sindaco Renato Olivo -. Le analisi hanno dato esito positivo non per un effettivo e prolungato inquinamento ma per situazioni contingenti verificatesi in conseguenza a interventi programmati e necessari per la salvaguardia [illegible] tutto il litorale». Il sindaco ha poi continuato: «Ripeto che [illegible] si tratta di inquinamento. Nel primo caso è stata riscontrata un'alta concentrazione [illegible] terriccio nell'acqua a causa di lavori di sistemazione [illegible] lungomare, nel secondo si [illegible] trattato di una rottura di [illegible] tubo della condotta fognaria che scarica in [illegible]. Voglio anche sottolineare che, per quanto [illegible] mi [illegible] io, l'Usl [illegible] a conoscenza della [illegible] situazione. Comunque, era mio preciso dovere [illegible] i divieti dopo aver ricevuto il rapporto sanitario sui campioni d'acqua prelevati». Intanto, a Bordighera, turisti [illegible] residenti aspettano che vengano fatte delle nuove analisi e che la situazione rientri nella normalità. Dal 31 di maggio, giorno in [illegible] sono stati affissi i cartelli con il divieto, le gente ha continuato [illegible] andare al mare [illegible] frequentare gli stabilimenti. La situazione per i proprietari delle cinque spiagge, «New Paloma», «Atù», «Riviera», «La Scogliera» e «Venier», però, sta diventando critica. Per loro la stagione turistica comincia nel peggiore dei modi: «Finora abbiamo fatto tutto il possibile. Ma adesso pare [illegible] vogliano portare qui anche la sabbia prelevata dal cantiere per il nuovo palazzetto dello sport. Un'idea assurda, che rischia [illegible] creare nuovi problemi proprio all'avvio della stagione».

Il litorale di Bordighera [illegible] da molti anni uno dei più frequentati dell'intero Ponente ma gli interventi per preservarlo dall'erosione delle correnti e dalle mareggiate hanno reso necessari continui lavori di ripascimento con sistemazioni di scogli [illegible] ghiaia. «E' inutile lamentarsi quando ormai il danno è fatto - ha detto il consigliere comunale del pds Giancarlo Lora -. Da anni il mio gruppo chiede che vengano affidati all'Istituto di Grenoble studi specialistici sull'andamento delle correnti marine [illegible] sull'erosione, invece i tentativi [illegible] recupero fino ad [illegible] attuati si [illegible] rivelati dei fallimenti. Si [illegible]o spesi tanti soldi e i risultati sono insoddisfacenti. Per quanto riguarda i divieti di balneazione si stanno pagando le conseguenze [illegible] riempimenti fatti con la terra e la ghiaia per rubare spazio al mare oltre alla preoccupante situazione [illegible] un sistema fognario che denuncia notevoli carenze strutturali».

Però, per l'economia turistica della città, non tutto dovrebbe essere compromesso. Negli ambienti degli albergatori c'è la sicurezza che sarà un'altra stagione da tutto esaurito: «Questi divieti [illegible] tolti quando finalmente ci saranno gli esiti delle nuove analisi. La terra smossa dalle ruspe [illegible] già stata spazzata via dalle correnti e le tubature riparate, è questione di pochi giorni».

Ma domenica mattina, a chi cercava di prendere la tintarella di inizio stagione, il mare appariva come [illegible]acchiato di marrone, gialliccio. La brezza marina non [illegible] il classico odore [illegible] iodio ma un terribile [illegible] inconfondibile p[illegible]. Un [illegible] esame è per [illegible] prossimo fine settimana.

Intanto il Comune sta ancora provvedendo alla sistemazione dei tratti [illegible] spiaggia al confine con Vallecrosia dove nei giorni [illegible] sono [illegible] scoperti i tubi dell'Amaaie. Il riempimento del litorale dovrebbe essere assicurato dalla ghiaia prelevata alla foce del Roja e del Nervia. La speranza è che anche questo lavoro non venga vanificato da una mareggiata, [illegible] evento purtroppo ancora possibile.

Giulio Gavino

NOTIZIE [illegible]

Vallecrosia costruisce un nuovo parcheggio

Due mutui e la mozione contro la ventilata chiusura della scuola elementare di Vallecrosia vecchia, sono i principali punti all'ordine del giorno del Consiglio comunale, che si [illegible] questa sera alle 21. Un finanziamento di 62 milioni sarà destinato al parcheggio di via San Vincenzo e [illegible] altro [illegible] 50 all'adeguamento dell'impianto elettrico della scuola materna.

SANITA'

Stasera [illegible] riunisce l'assemblea dell'Usl

Nella sede di corso Genova [illegible] Ventimiglia, si riunisce qu[illegible] s[illegible] l'assemblea generale dell'Usl 1. All'ordine del giorno la definizione della pianta organica e il rendiconto finanziario del primo trimestre '91.

INCENDIO

Vettura in fiamme sull'Autofiori: [illegible] il conducente

Una «Golf» ha pres[illegible] fuoco sull'Autofiori, per cause accidentali, all'altezza [illegible] Vallecrosia. L'auto [illegible] condotta da Vincenzo Mercurio, 30 anni, abitante a Ventimiglia in [illegible] Trento e Trieste 8; nonostante il pronto in[illegible] dei Vigili del fuoco [illegible] Ventimiglia le vetture, diretta verso la frontiera, è andata quasi distrutta. Mer[illegible] che viaggiava solo, [illegible] riuscito in tempo a uscire dalla Golf dopo averla accostata sulla corsia di emergenza.

CROLLO

Il vento [illegible] un grande ippocastano

Vento e vecchiaia sono le cause principali del [illegible] [illegible] un albero in via Romana [illegible] Bordighera. Un grande ippocastano si è improvvisamente spezzato appoggiandosi a un'abitazione. Solo per una fortunata coincidenza in quel momento nessuno stava passando sul marciapiede. La grossa pi[illegible] non ha [illegible] danni ingenti, ma l'improvviso crollo suggerisce un controllo dello [illegible] di salute di tutti gli alberi che costeggiano la strade. A Bordighera, in particolare per le palme, la questione della manutenzione [illegible] della cura ha sollevato in passato [illegible] polemiche. Molti alberi infatti [illegible] trovano in giardini [illegible] orti [illegible] abitazioni disabitate o abitate solo per pochi mesi l'anno. L'intervento tocca soltato al Comune o inve[illegible] si devono coinvolgere anche i privati? La questione resta aperta.

TRIBUNALE

[illegible] Zaza [illegible] [illegible] in libertà

La domanda di libertà provvisoria per Michele Zaza, uno dei presunti capi della [illegible] napoletana, che sarà giudicato a Marsiglia il prossimo [illegible] giugno per un traffico internazionale [illegible] sigarette, è stata rifiutata ieri dalla settima camera del Tribunale grande istance di Marsiglia

Intervento dei sindacati per la chiusura della «Taverna»

Sciopero [illegible] Ventimiglia

134 dipendenti del calzaturificio sono stati licenziati. Decisa una giornata di mobilitazione a livello provinciale. Si chiede aiuto anche a Mentone

VENTIMIGLIA. Ancora nessuna schiarita per i 34 dipendenti del calzaturificio Taverna di Ventimiglia, licenziati la settim[illegible] [illegible] per la grave crisi che ha colpito lo stabilimento.

I lavoratori rimangono in attesa di conoscere le intenzioni dell'azienda. Ieri pomeriggio, intanto, hanno incontrato i rappresentanti sindacali di Cgil, Cisl [illegible] Uil con i [illegible]ali è stato deciso di organizzare una giornata di sciopero a carattere provinciale per avidenziare non solo i problemi del calzaturificio ma anche quelli dell'intero comparto industriale imperiese (in base all'ultima statistica, che risale al febbraio scorso, il [illegible] di disoccupati supera le ottomila unità).

I sindacati vogliono fare piena chiarezza sulla gestione amministrativa della società. Dice Giuseppe Famà, segretario della Camera del lavoro di Ventimiglia: «Non vorremmo che l'andamento negativo nascondesse l'intenzione di effettuare qualche speculazione. Per questo, chiediamo di poter esaminare i bilanci degli ultimi anni».

Al vaglio dai sindacati c'è anche [illegible] progetto di una cooperativa, che verrebbe formata dai lavoratori della Taverna. Rimarrebbe da decidere dove ubi[illegible] il nuovo stabilimento.

Si tratta comunque di una proposta che deve ancora essere valutata dai titolari dell'azienda, i quali, a quanto sembra, non hanno ancora deciso se e quando incontrare i lavoratori (saranno però disposti a cedere il marchio?).

La chiusura [illegible] calzaturificio è stata interpretata come un segnale negativo. L'industria intemelia mostra da tempo la corda. La fabbrica, [illegible] più di quindici anni fa, dava lavoro a un centinaio di persone. Notevole il complesso delle merci vendute all'estero: i contatti commerciali erano tenuti soprattutto con il [illegible] americano. Poi, [illegible] lento e inesorabile declino, fino alla grave crisi attuale.

Dopo [illegible] chiusura della Taverna, rimangono in attività, a Ventimiglia, solo due grosse aziende: l'Off Shorer Marine, che si occupa di costruzioni navali, e l'industria estrattiva Cava Carminati (entrambe si trovano in regione Bevera, la zona industriale della città di confine). La prima, che impiega una ventina di dipendenti, [illegible] attraversando un periodo difficile. Tempo fa, [illegible] stata persino ventilata l'ipotesi di [illegible] alla cassa integrazione. Una parte dell'attività, nel frattempo, è [illegible] trasferita [illegible] Montecarlo.

Come risolvere comunque il problema dell'occupazione, che riguarda soprattutto la popolazione più giovane? Risponde il sindaco di Ventimiglia, Albino Ballestra: «Non esistono purtroppo prospettive occupazionali. La capacità della nostra città [illegible] assorbire manodopera è diminuita progressivamente. Sbocchi occupazionali esistono [illegible] in Francia. In particolare, abbiamo preso contatto con le autorità di Mentone, nella [illegible] che la cooperazione aiuti a risolvere i gravi problemi del mondo del lavoro». [m. v.]

[illegible] AL [illegible]

Le lettere devono essere indirizzate alle nostre redazioni di Imperia, via Bonfante 1 e Sanremo, via Gioberti 47.

Vivere [illegible] Sanremo insieme [illegible]

Abito [illegible] trent'anni a Sanremo, in pieno centro. La mia abitazione si affaccia su una piccola traversa che [illegible] verso il [illegible]. Ho potuto [illegible] ultimamente [illegible] il problema della sporcizia sia cresciuto a dismisura, nelle strade secondarie della città.

In particolare, [illegible] nota un'inquietante presenza di topi: proprio così. Piccoli roditori che proliferano vicino ai bidoni della spazzatura e ai tombini delle acque bianche. Che la città abbia bisogno di [illegible] sana ripulita mi sembra confermato dal fatto che domenica, approfittando della splendida giornata di sole, [illegible] andato al mare e anche sulla spiaggia ho incontrato [illegible] ratto appena sbucato da un rigagnolo maleodorante che scarica a riva.

Ma non [illegible] tutto. Ieri mattina [illegible] andato in Comune [illegible] l'intenzione di segnalare il problema agli addetti ai lavori. Proprio davanti a palazzo Bellevue c'era un topo appena schiacciato [illegible] un'automobile. Mi domando se è questa la Sanremo che intendiamo offrire ai turisti dell'estate che [illegible] per arrivare.

Lettera firmata, Sanremo.

Potare le palme in corso Matteotti

Sono da potare le palme e gli arbusti delle aiuole di corso Matteotti. Sono il genitore di un ragazzo che come tanti suoi coetanei ama passare i pomeriggi a passeggiare lungo la strada più famosa della Riviera. L'altro giorno mio figlio [illegible] [illegible] ferito a un occhio, nulla di grave per fortuna, urtando una f[illegible]lia di palma sporgente.

Tutti noi sappiamo che tale puntura può essere incredibilmente dannosa e portatrice di pericolose infezioni.

Vorrei chiedere agli amministratori di prendere seri provvedimenti [illegible] deliberare un'operazione di potatura in modo da scongiurare la possibilità di incidenti. Una tale iniziativa garantirebbe la [illegible] dei pedoni e anche i genitori potrebbero essere più tranquilli.

Giovanni Bigiotti, Sanremo

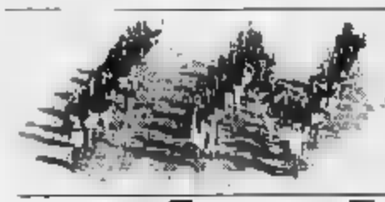
[illegible] sonora troppi abusi

L'avvento dell'estate ha riportato d'attualità il problema dei rumori molesti. Sabato pomeriggio la centralissima via Bonfante, già satura per il transito giornaliero di migliaia [illegible] auto, è stata sconvolta dal passaggio di auto con altoparlante che facevano pubblicità [illegible] altissimo volume.

Contesto, come cittadino, questa forma di pubblicità che [illegible] dovrebbe essere autorizzata dal Comune: per poche migliaia di lire [illegible] permette [illegible] [illegible] altoparlante di raggiungere [illegible] che l'interno delle case, disturbare la quiete, in qualche caso rendere più gravi le condizioni di un ammalato.

Ugualmente [illegible] effettuato uno stretto controllo sulle marmitte e tubi di scappamento dei motorini e delle moto, troppo spesso truccati, con risultati di[illegible] [illegible] per la già [illegible] quiete cittadina.

Lettera firmata, Imperia.



INTERVISTA N. 2

Monica Pavesio

le Hostess di LA STAMPA

Il sabato del Village

Animatrice turistica in Sardegna

I pascoli in fiore contro il mare di Capo Carbonara: che dura lotta in questa tarda primavera!

Monica Pavesio (23/12/1962) è abituata a passare l'estate lavorando nei villaggi turistici fino a Ottobre. Ora l'esperienza sarebbe conclusa, ma la tentazione riaffiora e combatte con il ragionevole impulso di stabilizzarsi in un lavoro definitivo.

Nata e cresciuta ad Asti, un'infanzia coccolata da figlia e nipote unica. "Unico neo: tutti i [illegible]ti giorni mi davano la banana schiacciata con lo zucchero [illegible] merenda. Per anni ho odiato le banane".

Liceo scientifico, poi biologia [illegible] Torino; tesi di ornitologia sul campo, dedicata alle specie particolari dell'alto Cuneese. "Ho imparato [illegible] riconoscere i richiami, i tipi di volo, i nidi". Le piacerebbe fare l'etologa sul modello di Konrad Lorenz, "non l'etologa a tavolino che scrive libri sugli animali in base a ciò che ha letto sui libri degli altri".

Per ora, il suo studio sul comportamento si rivolge alla specie umana (habitat: Sanremo) [illegible] particolare riferimento alla lettura de La Stampa [illegible] mattino presto...

CHI E'
Nome - Monica Maria (abbiamo tutti una o più nonne [illegible] nome Maria)
Cognome - Pavesio
Altezza - 1,62
Peso - 47 kg
Dieta - no
Segno zodiacale - Capricorno asc. Acquario
Occhi e capelli - castani
Età - 27

[illegible] DOVE VIENE
Da Asti tutti i lunedì. Dal pontile Sardinia Ferries al termine di lunghe estati al villaggio.

DOVE VA
Ad Asti tutti i venerdì.
Nelle case di Sanremo tutti gli altri giorni insieme alle colleghe di Stampa "IN". Al pontile Sardinia Ferries, [illegible] vincerà [illegible] richiamo [illegible] villaggio.

DOVE [illegible] VA
A fare [illegible] lavoro d'ufficio.

IL PENSIERO DEL MOMENTO
"Dove mi trasferirò con il prossimo Stampa IN"?

IL SOGNO NEL CASSETTO
Trovare l'anello [illegible] Re Salomone.

Vivere in campagna per sentir cantare ogni mattina lo scricciolo, il Lui Verde e il ciuffolotto e riconoscerli perfettamente.

IL FIDANZATO IN 5 PAROLE
"Molto fortunato a incontrare me"

PUNTI DI [illegible]
L'uomo dell'anno - "Non [illegible] [illegible] si chiami l'inventore di Stampa IN".
La donna dell'anno - Le hostess di "Stampa IN"
Il cretino dell'anno - Toto Cutugno
L'insopportabile - Chi suona il clacson quando si è fermi in coda
La squadra [illegible] calcio - Brasile
L'atleta - Platini. "Uno sportivo in tutti i sensi".
Il cantante - De Gregori
La canzone - "Cara" di Lucio Dalla
[illegible] fumetto - Peanuts
L'attore - De Niro
L'attrice - Meryl Streep
Il film - "Baghdad Café"
Il libro - "Cent'anni di Solitudine" di Marquez
Lo spettacolo - Qualsiasi, purché dal vivo
Il più bel ricordo dell'ultimo mese - Niente di speciale
Il più brutto ricordo dell'ultimo [illegible] - Una litigata in famiglia per futili motivi. "Mi ha colpito molto perché di solito andiamo d'accordo".

	Ama	[illegible]
Mangiare	cose [illegible] e strane	la minestrina in brodo
Fumare	no	chi fuma in luoghi ristretti
Profumare	[illegible] [illegible] o di Anaïs Anaïs	l'odore di cucina [illegible]
Ascoltare	musica	i disc jockey che si sentono [illegible] dovere di parlare
Vestire	secondo l'ispirazione	gilet [illegible] colletti bianchi
Passare la serata	secondo l'ispirazione	[illegible] gente noiosa
Fare sport	qualunque, ma farlo!	dover rinunciare per mancanza di tempo
Animali	tutti	chi [illegible] gli animali

Molti ospiti erano in preda ai fumi dell'alcol, ma non è stata trovata droga

Alla festa arrivano i carabinieri

I militari hanno fatto irruzione l'altra sera in una villa sulle alture di Varigotti dove era in corso un «party rave». Identificate sessanta persone provenienti da tutto il Nord Italia

FINALE LIGURE. Una festa privata, probabilmente un rave party, è stata [illegible] in una villa sopra le alture di Varigotti sabato notte [illegible] carabinieri [illegible] Albenga e Finale Ligure. Una sessantina [illegible] persone [illegible] state identificate. Molte di loro, all'arrivo [illegible] carabinieri, [illegible] in condizioni psicofisiche alterate, forse per eccessi alcolici ma, si sospetta, anche per uso di sostanze stupefacenti. Nessuno [illegible] è stato denunciato in quanto non è stata trovata droga né le persone che partecipavano hanno compiuto reati dimostrabili. Le indagini, però, proseguono per [illegible] di risalire agli organizzatori della festa. Per loro [illegible] per il proprietario della villa potrebbe scattare qualche segnalazione alla [illegible] magistratura.

L'episodio ha avuto il suo inizio attorno alla mezzanotte quando diversi abitanti della [illegible] hanno telefonato indispettiti al centralino dei carabinieri protestando per i rumori provenienti da una villa: musica, schiamazzi, urla. Una pattuglia dei carabinieri [illegible] ha raggiunto la villa e, visto l'elevato numero di persone in giardino, ha chiesto rinforzi.

A Varigotti, nel giro [illegible] pochi minuti, sono arrivate due pattuglie del nucleo radiomobile. I carabinieri hanno suonato e, dopo aver fatto spegnere lo stereo, hanno identificato gran parte dei partecipanti, quasi tutti provenienti dal Piemonte [illegible] dalla Lombardia. Che si tratti di un rave, [illegible] festa a base [illegible] hause music, alcol, stupefacenti (ecstasy [illegible] cocaina soprattutto), sesso, sembrano esserci pochi dubbi. A diversi partecipanti, infatti, [illegible] stati trovati biglietti di invito fotocopiati. Secondo la moda rave gli inviti vengono pagati per sovvenzionare l'ingaggio [illegible] disck-jokey specializzati in musica rap, hause, acid e per le bevande. Gli organizzatori delle feste, se saranno individuati, rischiano denunce penali per aver dato vita ad una manifestazione danzante senza autorizzazione, per aver evaso la Siae e per altri reati previsti dal Testo unico della legge di pubblica sicurezza.

Sempre sabato sera, questa volta [illegible] Savona, due giovani, Stefano P. [illegible] Maurizio B., entrambi ventiduenni, sono stati denunciati [illegible] piede libero dagli uomini della Polizia stradale. I due, a bordo di una Fiat Uno, viaggiavano in stato di alterazione dovuta a psicofarmaci. La pattuglia della stradale, che stava svolgendo un'operazione di prevenzione per gli incidenti del sabato sera, li ha sorpresi al casello dell'autostrada. Controlli sono stati effettuati anche lungo la via Aurelia [illegible] tutta la Riviera.

(s. p.)

NOTIZIE [illegible]

[illegible]

Condannato a 8 mesi per ricettazione

Vittorio Colli, 29 anni, Torrano via Toracco 8, è stato condannato ieri mattina dal tribunale di Savona a un anno e quattro mesi di reclusione e ottocento mila lire di multa (pena condonata) per ricettazione. La vicenda risaliva all'84 quando fu trovato in possesso di oggetti preziosi rubati. E' stato anche condannato a un anno di reclusione e 600 mila lire (pena patteggiata), Franco Riba, 44 anni, Losno via Aurelia. Era accusato di [illegible] comprato quattro autoradio rubate.

[illegible]

Non consegnava alla Sip l'incasso dei telefoni

Secondo l'accusa non aveva versato alla Sip, gli incassi (circa sei milioni) del posto telefonico pubblico che gestiva ad Albenga. Ieri mattina Concetta De Stefano, 40 anni, residente ad Albenga è stata condannata dal tribunale a [illegible] anno e sei [illegible] di reclusione [illegible] il patteggiamento della pena. La vicenda risaliva all'82.

[illegible]

Scontro frontale, processato per omicidio colposo

Pietro Pattola, 49 anni, Borghetto Santo Spirito via Monviso [illegible], è stato riconosciuto colpevole dell'accusa di omicidio colposo e condannato dai giudici a quattro mesi di reclusione (pena patteggiata). Nell'82 mentre era alla guida del [illegible] camion si scontrò con un altro autoarticolato condotto da Francesco Ferrero di Albenga che morì sul colpo. L'incidente [illegible] sulla strada che conduce a Bardineto.

NOLI

Muore dopo [illegible] mesi dall'incidente

E' deceduta domenica [illegible] Santa Corona [illegible] Pietra Ligure, Carmina Sauchella, 71 anni, residente [illegible] Borghetto S. Spirito, in corso Europa. La donna era stata vittima di un investimento verificatosi quattro mesi fa sulla via Aurelia a Borghetto. Da allora la donna, ricoverata in rianimazione, non si era più ripresa.

L'allarme è stato dato dai famigliari. Le affannose ricerche

Precipita in un dirupo

Vigili del fuoco e carabinieri impegnati l'altra sera per recuperare un uomo che era scivolato in una scarpata. E' stato ricoverato al San Paolo

NOLI. E' rimasto per tre ore in una scarpata, dolorante per [illegible] contusioni riportate nella caduta e incapace [illegible] raggiungere la strada per il buio fitto. Lo hanno soccorso e [illegible] [illegible] salvo i vigili del fuoco di Savona, al termine di [illegible] estenuante battuta nei boschi, alla quale avevano preso parte [illegible] che i carabinieri di Noli [illegible] gruppi [illegible] volontari. E' l'avventura capitata domenica sera [illegible] Mario Gustini, 45 anni, di Voze, che ha poi dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale San Paolo di Savona. I sanitari lo hanno medicato [illegible] dimesso con prognosi di pochi giorni.

Tutto ha avuto inizio quando Mario Gustini si [illegible] accorto che il papagallo era volato via dalla gabbia. «Ho provato a cercarlo vicino alla casa - ha poi raccontato ancora sotto choc ai suoi soccorritori - [illegible] non trovandolo mi [illegible] allontanato nel bosco». Intento com'era a [illegible] il volatile, Mario Gustini è scivolato nel fosso, finendo in [illegible] un roveto qualche metro sotto la strada. «Non riuscivo a vedere [illegible] sentiero - ha detto ai vigili del fuoco - così sono rimasto in quella scomoda posizione in attesa che qualcuno arrivasse a darmi una mano». A dare l'allarme sono stati i suoi familiari che non avendolo visto rientrare a [illegible] e temendo potesse [illegible] sergli accaduto qualcosa [illegible] grave, hanno chiesto l'intervento [illegible] carabinieri. Le operazioni di ricerca sono scattate immediatamente.

Le squadre di soccorso, delle quali facevano parte anche gruppi di volontari, si sono sparse nei boschi. Alla fine però sono dovuti arrivare i pompieri della caserma di via Nizza. I vigili del fuoco, dopo ore di ricerche, [illegible] riusciti a localizzare Mario Gustini grazie alle fotoelettriche. L'uomo è stato adagiato sulla toboga, un particolare tipo di barella che viene utilizzato per i soccorsi in montagna, e trasportato sulla strada dove ad attendere c'era un'ambulanza. Mario Gustini [illegible] stato poi [illegible] nell'ospedale San Paolo dove i medici [illegible] no già stati messi in preallarme dal centralino unificato della VII Usl (coordina le chiamate di [illegible] le croci e le pubbliche [illegible] assistenze savonesi). Si temeva, infatti, che nella caduta Mario Gustini potesse avere subito gravi fratture. Invece gli esami ai quali Mario Gustini è stato sottoposto, hanno fatto escludere qualsiasi complicazione. L'uomo è stato così dimesso dall'ospedale: secondo la prognosi guarirà in [illegible] settimana.

[c. v.]

Migliorano le condizioni del padre [illegible] del figlio maggiore che è stato dimesso

Oggi l'addio a Marisa e Erica

Si svolgono alle 10,30 nella chiesa parrocchiale di Spotorno i funerali della giovane madre e della figlia morte sabato mattina in un incidente stradale a Montalto di Castro

SPOTORNO. Si svolgeranno questa mattina alle 10,30, nella chiesa parrocchiale dell'Annunziata a Spotorno, i funerali [illegible] Marisa Schella, 29 anni, e della figlia Erica, 4 anni [illegible] Spotorno, morte tragicamente, sabato mattina, in un incidente stradale sulla via Aurelia [illegible] nei pressi [illegible] Pescia Romana in provincia di Viterbo.

Sono stazionare, ma [illegible] gravi, le condizioni degli altri due componenti la famiglia: Claudio Dimico, 33 anni, il padre, e il figlio Alfredo, 7 anni, ricoverati dopo nell'ospedale di Tarquinia. Il piccolo è stato dimesso ieri mattina, [illegible] ancora che la mamma e la sorella sono morte. Chi dovrà informarlo avrà certamente [illegible] compito ingrato. Secondo i vicini di casa, [illegible] famiglia Dimico era molto unita.

La notizia dell'incidente ha destato profonda commozione a Spotorno dove la famiglia Dimico si [illegible] trasferita, in via Cavour 93, nella vecchia sede della locale sezione dc, una quindicina di anni fa. I parenti si sono precipitati a Tarquinia nella notte fra sabato e domenica.

Ieri [illegible] in [illegible] Cavour c'era solo Rosy, sorella della donna morta, i genitori, e alcuni cugini. Un tragico incidente che ha sconvolto una famiglia riservata e molto stimata [illegible] Spotorno.

I parenti non hanno voluto incontrare nessuno e si sono chiusi nella loro comprensibile disperazione.

Commenta il parroco, don Carlo Rebagliati: «La famiglia Dimico è gente per bene. La donna era molto legata ai due figli che difficilmente lasciava. Pochi giorni fa l'avevo vista [illegible] passeggiare con Erica. Ho avuto modo di verificare le [illegible] doti [illegible] proprio quest'anno quando accompagnava il figlio Alberto al corso [illegible] catechismo. Cosa si può dire d'altro di fronte a questa tragedia?». Il capofamiglia lavora presso l'impresa Comef impresa edile [illegible] di trasporti di Savona. Marisa Schella accudiva alla casa e ai figli.

Commenta il sindaco di Spotorno, Matteo Ravera: «Non [illegible] molto bene la famiglia. Ho saputo di questa disgrazia [illegible] giornali. C'è stata molta partecipazione in città per questo lutto. [illegible] frequentava la Polisportiva spotornese. Domenica è stato ricordato questo evento, con molta commozione da parte di tutti, soprattutto dei più piccoli, nel corso di una manifestazione sportiva».

La dinamica dell'incidente non è stata del tutto chiarita dai carabinieri di Pescia Romana e Montalto di Castro che [illegible] intervenuti per i rilievi. Lo scontro, un violento frontale, è avvenuto alle 6 di sabato mattina, in un tratto rettilineo [illegible] Forse [illegible] causarlo è stato [illegible] colpo di sonno. L'auto guidata da Claudio Dimico, [illegible] «Lancia Y 10» è finita [illegible] contro una Fiat «Uno», guidata da un pensionato di Montalto di Castro, che sopraggiungeva in senso inverso.

Marisa Schella [illegible] la piccola Erica, malgrado il pronto intervento di alcuni automobilisti [illegible] dei mezzi di soccorso, sono morte poco dopo [illegible] ricovero l'ospedale. Claudio Dimico e il figlio Alfredo sono invece stati ricoverati nel reparto [illegible] Traumatologia dell'ospedale civile di Tarquinia.

[a. r.]

Era ricercata da tempo

Arrestata una giovane di Calice

[illegible] **LIGURE.** I carabinieri [illegible] Finale Ligure, in collaborazione con gli uomini della squadra mobile di Savona, hanno arrestato Antonella Merello, 27 anni, abitante a Calice Ligure ma, di fatto, senza fissa dimora. La ragazza era ricercata da diversi mesi sia in provincia di Savona che in quella di Genova. Deve scontare, infatti, 9 mesi [illegible] 15 giorni di carcere per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, un residuo di pena per una vicenda [illegible] droga avvenuta nel 1985.

L'operazione che ha portato alla [illegible] della donna rientra nel programma di collaborazione tra polizia e carabinieri. [illegible] uomini della squadra mobile, nei giorni scorsi, avevano avuto notizia che Antonella Merello, segnalata nella zona di Genova, si recava sporadicamente a Calice Ligure, nel fine settimana, per trovare i genitori che vivono nel [illegible] della Val Pora.

Polizia [illegible] carabinieri hanno predisposto dei turni di sorveglianza nei pressi dell'abitazione. Domenica pomeriggio, quando [illegible] [illegible] controllate con discrezione [illegible] carabinieri di Finale Ligure, Antonella Merello ha fatto la sua comparsa. Prima di riuscire ad entrare in casa è stata fermata e fatta salire sulla Fiat Uno dei carabinieri. La giovane è [illegible] portata in [illegible] e, successivamente, accompagnata nel [illegible] femminile di Marassi a Genova dove sconterà il residuo [illegible] pena. La sentenza, ormai definitiva, era stata emessa dal Tribunale di Genova nel [illegible].

[s. p.]

Dice il medico: «Garantiremo un servizio adeguato a tutti i malati»

La ricetta per salvare il Santa Corona

Intervista al nuovo primario di Chirurgia plastica

PIETRA LIGURE. «Con il buon senso si può risolvere l'attuale situazione. Da [illegible] lato bisogna trovare un posto per l'Ostetricia e la Ginecologia, dall'altro non si deve penalizzare la Chirurgia plastica. Abbiamo fatto proposta [illegible] direzione che possa [illegible] sbloccare le cose [illegible] soddisfazione per tutti, soprattutto garantendo [illegible] servizio adeguato per tutti gli ammalati».

Queste parole di «pace», dopo le polemiche a suon di carte bollate dei [illegible] scorsi, sono del nuovo primario del reparto di Chirurgia plastica del Santa Corona di Pietra Ligure, Mariano Bormioli, 44 anni di Torino. Il medico arriva dal Centro Traumatologico del capoluogo piemontese. Sposato con due figli, è un esperto nel suo campo.

A Pietra Ligure ha trovato una situazione difficile. Il previsto trasferimento del reparto [illegible] Chirurgia Plastica, [illegible] [illegible] 2° piano del padiglione «18» del Santa Corona, è bloccato dal Tar al quale si sono rivolti i medici della divisione. Anche il pretore di Finale Ligure, Filippo Maffeo, ha [illegible] corso un procedimento in seguito alle denunce dei degenti che sostengono che [illegible] trasferimento «metterebbe in pericolo la loro salute».

Il problema [illegible] fondo è che, secondo medici [illegible] ammalati, al 2° piano [illegible] padiglione non c'è spazio sufficente per la Chirurgia plastica. Mancherebbero anche i servizi igienici. Nei giorni scorsi il perito, Athos La Cavera, nominato [illegible] pretore, ha fatto un sopralluogo. Non si conosce [illegible] l'esito della [illegible] ricognizione.

Il dottor Bormioli visto da Ghiglione

Dice il neo primario: «Non voglio entrare nel merito [illegible] questi problemi legali. Dico solo che c'è [illegible] possibilità, se si ragiona sulle cose concrete, e non sui falsi problemi, di trovare una soluzione equa. Non [illegible] sono dubbi che [illegible] Maternità non può più restare a Finale Ligure. Alle partorienti bisogna dare una risposta in tempi brevi. Ho dato la massima disponibilità all'amministrazione per cercare una soluzione».

Siete favorevoli dunque a spostarvi di reparto?. Risponde Mariano Bormioli: «Siamo pronti a fare un sacrificio, temporaneo, nell'interesse [illegible] tutti. Se si è abituati [illegible] mangiare caviale [illegible] champagne, ogni tanto ci [illegible] può accontentare di un pa[illegible] L'importante è [illegible] [illegible] buono [illegible] che non si metta [illegible] repentaglio [illegible] salute di [illegible]

Chi ha [illegible] sotto accusa il Comitato di gestione, oltre ai medici e ai degenti hanno preso posizione anche il tribunale dei diritti del malato, il Consiglio d'ente e [illegible] pds), ha denunciato il tentativo [illegible] «declassare» [illegible] reparto. Dice il neo primario: «Non [illegible] sembra che le [illegible] stiano in questo modo. Proprio ieri è entrato in servizio [illegible] [illegible] vo aiuto (la dottoressa Patrizia Matano, proveniente dall'Università [illegible] Padova, ndr), e fra poche settimane saranno assunti i due assistenti. Questo conferma che c'è la volontà di mantere e potenziare le struttura del reparto. Non dimentichiamo che il nostro bacino d'utenza è di quasi un milione e mezzo di per[illegible] con arrivo da tutto il Ponente Ligure e dal Basso Piemonte». L'organico medico tornerà dunque a 7 unità, dopo essere sceso, in certi periodi, sino ad un minimo di 2.

Qual è stato il [illegible] primo impatto con il Santa Corona?. Risponde Mariano Bormioli: «Devo dire che ho trovato subito collaborazione con i primari [illegible] con gli altri colleghi. Credo che questo ospedale funzioni e che ci siano i presupposti per mantenere alto il livello del servizio per gli utenti. E' questo il vero scopo che tutti dobbiamo perseguire».

[a. r.]

Anche nelle quattro province della Liguria è stata schiacciante la scelta del sì

Così le percentuali in tutti i Comuni

L'affluenza alle urne rientra nella media delle regioni del Nord. Solo in alcuni piccoli centri dell'entroterra il quorum non è stato raggiunto. I primi possibili riflessi sulla politica locale

GENOVA. La Liguria, forse al di là d'ogni previsione ottimistica, ha indicato inequivocabilmente la propria volontà di modificare il sistema elettorale. Con una partecipazione massiccia, dalla costa all'entroterra, al voto, con una presenza che il primo weekend «balneabile» non ha intaccato, soprattutto se si fanno i confronti con altri referendum del passato, si è avuto un esito di «sì» che sarebbe ancora una maggioranza assoluta pure se si fossero recati alle urne tutti gli aventi diritto.

Qual è il significato del voto? Sono quasi certamente nel giusto quei commentatori che hanno affermato che i cittadini hanno votato «contro» il sistema elettorale basato sulla proporzionale che consente anche il «recupero» dei resti fino all'ultimo voto, più che contro il pur deprecabile sistema delle quattro preferenze, che consente, specie nel Mezzogiorno, poco democratiche «combines». Anche all'uscita dei seggi, domenica e lunedì, questo desiderio di cambiare si leggeva sul volto di tutti. E non a caso il «sì» ha accomunato i quartieri residenziali di Genova con i quartieri operai e degli stabilimenti, le aree «bianche» del Chiavarese e dell'Imperiese, alle «cittadelle» ancora «rosse» del Ponente di Genova, di Savona, della Spezia. Insomma, un precisa unità d'intenti.

Sono le cifre, il dato aritmetico a rendere più enfatico il responso del referendum. Adesso si sprocheranno i ragionamenti e le interpretazioni capziose. Quanti elettori dc hanno votato sì quanti sono rimasti a casa? E' vero che la Lega s'è divisa tra l'«anima» del prof. Miglio e l'«anima» del sen. Bossi? E quanti socialisti, anche tra i quadri e tra gli esponenti di spicco (un nome per tutti, l'on. Fulvio Carofolini, ex sindaco di Genova) hanno fatto di testa loro e hanno votato «sì»? Non è un gioco di estrapolazioni molto facile. Tutta la verità forse non si saprà mai sino in fondo. Anche questo è il segno della «diversità» del referendum rispetto alle altre consultazioni popolari: non va dimenticato che in Liguria, come in molte altre regioni, una larga parte delle dc votò a favore del divorzio, nonostante le indicazioni dei partiti. Non è facile capire a questo punto se il referendum, con il suo risultato, modificherà gli equilibri politici in Liguria. Immediatamente non si prevedono colpi di scena, anche perché la prossima domenica si voterà in Sicilia, poi, alla fine del mese, ci sarà il congresso straordinario del psi. Inoltre, non va dimenticato che la Regione, politicamente parlando, è a macchia di leopardo. Ci sono giunte di sinistra, con e senza verdi; ci sono pentapartito; ci sono giunte anomale nei piccoli centri e anche qualche alleanza, sia pure timida, tra dc e pds. Più interessante, ma forse davvero sul filo del gioco, sarebbe tentare di immaginare una consultazione elettorale con il nuovo criterio della sola preferenza.

I partiti più direttamente interessati sarebbero i maggiori, dc, pds e psi, quelli che portano alla Camera più d'un parlamentare. Nel 1987 la dc ha avuto sei deputati, il pds sette, il psi tre. Potrebbero saltare i capolista «esterni», a vantaggio dei candidati «locali», oppure accadrebbe il contrario? Sarebbero determinanti i candidati provenienti dai centri più popolosi, quindi con una netta egemonia del capoluogo di Regione rispetto agli altri centri?

E nel gioco all'esclusione, quando potrebbe pesare la «ricchezza» del candidato? Per questo, non a caso, c'è chi ha già parlato di restringere i collegi: quello della Liguria, che è unico, potrebbe essere diviso in tre o quattro, magari seguendo la divisione geografico-politica delle province o, addirittura, dividendo Genova in più collegi. Ma a questo risultato si potrà giungere solo quando il Parlamento cambierà l'intera legge elettorale. Per il momento soprattutto i deputati eletti in «coda», magari per una manciata di voti, hanno cominciato a tremare.

Paolo Lingua

PROVINCIA DI GENOVA

	SI%	NO%	VOT.%
	97,4	2,6	64,8
ARENZANO	97,7	2,3	70,3
	95,1	4,9	53,6
BARGAGLI	95,3	4,7	53,6
	97,8	2,2	65,5
BORZONASCA	93,2	6,8	43,2
BUSALLA	96,1	3,9	68,1
	97,4	2,6	62,8
CAMPOLIGURE	96	4,0	69,5
CAMPOMORONE	97,1	2,9	63,5
CARASCO	95,1	4,9	58,4
CASARZA	95,2	4,8	65,1
	96,6	3,4	55,4
CASTAGLIONE	95,1	4,9	61,6
	95,2	4,8	60,9
CHIAVARI	96,9	3,1	65,9
CICAGNA	96,9	3,1	50,7
COGOLETO	96,3	3,7	67,9
COGORNO	96,7	3,3	61,6
COREGLIA	95,1	4,9	46,1
CROCEFIESCHI	98,5	1,5	57,7
	98,0	2,0	57,6
	98,5	1,5	56,3
	96,3	3,7	44,4
	94,9	5,1	54,4
DORRETO	96,4	3,6	66,3
	95,8	4,2	65,9
	96,6	3,4	
LEVI	96,6	3,4	
LORSICA		8,5	42,8
LUMARZO	93,9	6,1	47,4
MASONE		4,1	68,0
MELE	96,6	3,4	73,2
MEZZANEGO	92,3	7,7	55,9
	96,7	3,3	53,4
MOCONESI	95,8	4,2	49,1
MO	96,3	3,7	64,5
	96,1	3,9	
MONTOGGIO	95,6	4,4	61,2
	94,9		45,2
NERVIONE	94,2	5,8	45,0
	97,9	2,1	37,5
PIEVE LIG.	98,2	1,8	62,5
PORTOFINO		4,1	62,6
	92,8	7,2	54,2
RAPALLO	97,2	2,8	61,5
RECCO	96,9	3,1	62,7
REZZOAGLIO	94,3	5,7	54,1
RONCO S.	95,8	4,2	64,5
RONDANINA	97,4	2,6	49,0
ROSSIGLIONE	96,5	3,5	60,7
ROVEGNO	96,7	3,3	55,5
S.			46,7
S.	97,4	2,6	63,5
S. OLCESE	96,5	3,5	66,6
S. STEFANO	95,9	4,1	48,1
	95,9	4,1	64,8
SERRA RICCO'	97,7	2,3	62,0
SESTRI LEV.	96,7	3,3	67,6
SORI	97,6		62,7
TIGLIETO	99,1	0,9	17,9
TRIBOGNA	95,9	4,1	46,3
			56,6
VAL BREVEN.	95,5	4,5	50,6
	93,9	6,1	52,0
ZOAGLI	97,2	2,8	64,1

PROVINCIA DI SAVONA

COMUNE	SI%	NO%	VOT.%
SAVONA	97,4	2,6	69,0
ALASSIO	97,3	2,7	53,1
ALBENGA	96,2	3,8	67,2
ALBISOLA SUP.	96,9	3,1	68,7
ALBISSOLA M.	97,3	2,7	72,6
	96,3	3,7	65,7

	SI%	NO%	VOT.%
ANDORA	96,1	3,9	61,1
		3,1	59,9
BALESTRINO	92,7	7,3	
BARDINETO	92,7	7,3	51,1
BERGEGGI	98,5	1,5	70,1
BOISSANO	96,2	3,8	66,1
ETTO		4,8	61,0
BORGIO V.		3,7	53,8
BORMIDA	96,0	4,0	
CAIRO M.	95,6	4,4	66,4
CALICE	95,0	5,0	62,5
CALIZZANO	96,6	3,4	58,6
CARCARE	96,5	3,5	69,7
CASANOVA	96,2	3,8	52,4
CASTELBIANCO	93,6		59,5
	94,0	6,0	56,8
	96,5	3,5	71,3
CENGIO	95,9	4,1	65,2
CERIALE	96,3	3,7	
CISANO SUL N.	95,2	4,8	64,2
COSSERIA	94,9	5,1	71,3
	96,0	6,9	58,3
ERLI	87,5	12,5	58,4
FINALE	97,1	2,9	67,7
GARLENDA	96,4	3,6	59,7
GIUSTENICE	92,5	7,5	59,0
	98,7	1,3	59,5
LAIGUEGLIA	97,2		66,4
	96,5	3,5	63,9
MAGLIOLO	95,5	5,5	57,2
MALLARE	96,8	4,2	53,6
	88,5	11,5	
	96,7	3,3	67,4
MERGLIA	93,0	7,0	61,3
	96,8	3,2	57,9
NASINO	87,2	12,8	66,2
NOLI	96,5	3,5	65,0
ONZO	94,1		58,1
	95,7	4,3	61,5
ORTOVERO	95,7	4,3	61,3
OSIGLIA	96,2	3,8	47,8
	93,0	6,4	73,7
PIANA CRIXIA	93,5	6,5	52,6
PIETRA L.	95,0	4,9	65,0
PLODIO	95,6	4,4	70,5
PONTINVREA	96,1	3,9	67,3
QUILIANO	96,1	3,9	67,7
	91,9	8,1	54,8
	95,3	4,7	68,1
SASSELLO		7,3	63,8
	97,3	2,7	67,4
	95,4	4,6	64,7
STELLANELLO	96,3	6,7	58,1
TESTICO	93,4	6,6	58,3
TOIRANO	94,3	5,7	68,4
S. G.	95,2	4,8	
URBE	98,0	2,0	58,0
VADO L.	97,8	3,0	72,2
	96,5	3,5	
VENDONE		1,5	48,6
VEZZI PORTIO	96,0	4,0	55,6
VILLANOVA	96,5	3,5	66,7
	95,1	4,9	66,7

PROVINCIA DI IMPERIA

COMUNE	SI%	NO%	VOT.%
IMPERIA	97,4	2,6	67,6
AIROLE	94,3	5,7	64,4
APRICALE	96,6	3,4	46,2
		7,4	63,7
ARMO	93,9	6,1	67,1
AURIGO	97,3	2,7	66,2
BADALUCCO	96,9	3,1	64,0
BAIARDO	97,2		63
BORDIGHERA	96,7	3,3	62,1
	93,3	6,7	66
BORGOMARO	95	5	69,8
	96,2	3,8	65,2
CARAVONICA	97,9	2,1	67
CARPASIO	94,2	5,8	52
CASTELLARO	95,1	4,9	57,5
CASTELVITTORIO	94,3	5,7	60,3
CERIANA	93,7	6,3	53,1
	97,3	2,7	62,4
	98,5	1,5	61,9
ICO	95,2	4,8	65,9
CHIUSAVECCHIA	97,7	2,3	62,2
CIPRESSA	96,9	3,1	58,3
CIVEZZA	95,2	4,8	58,2
COSIO	94,2	5,8	62,6
COSTA RAIN.	97,1	2,9	68
DIANO ARENT.	96,2	3,8	76,2
DIANO CAST.	95,5		69,9
DIANO MARINA	96,8	3,2	65
DIANO S.P.	66,8	33,2	68,7
	97,3	2,7	65,5
DOLCEDO	97,7	2,3	55,7
	94,7	5,3	
LUCINASCO	96,2	3,8	63,1
MENDATICA	93,4	6,6	55
MOLINI TRIORA	93,6	6,4	53,7
MONTALTO L.	95,9	4,1	42,9
MONTEGROSSO		4,4	70,8
OLIVETTA S.M.	93,2	6,8	24,5
OSPEDALETTI	96,6	3,4	58,6
	97,3	2,7	46,4
PIETRABRUNA	96,8	3,2	64,4
PIEVE DI TECO	97,2	2,8	63,8
PIGNA	94,3	5,7	32,9
	96,2	3,8	69,9
PONTEDASSIO	96,4	3,6	66,3
PORNASSIO	94,8	5,2	61,7
PRELA'	97,5	2,5	58,3
	98,4	1,6	37,6
REZZO	94,3	5,7	60,1

COMUNE	SI%	NO%	VOT.%
RIVA LIGURE	95,8	4,2	63,7
ROCCHETTA N.	97,3	2,7	59,2
S. BARTOLOMEO	96,6	3,4	62,9
S.	96,7	3,3	57,5
LORENZO	97,1	2,9	66,4
SANREMO	96,9	3,1	61,5
S. STEFANO	96,9	3,1	59,6
	95,6	4,4	66,1
SOLDANO	95,6	4,4	48,7
	96,1	3,9	63,4
TERZORIO	93,9	6,1	70,6
TRIORA	96	4	58,7
VALLEBONA	95,8	4,2	57,1
VALLECROSIA	96,7	3,3	69,6
VENTIMIGLIA	91,3	8,7	65,9
VILLA FARALDI	97,1	2,9	54,5

PROVINCIA DI LA SPEZIA

	SI%	NO%	VOT.%
LA SPEZIA	96,8	3,2	57
AMEGLIA	96,9	3,1	
ARCOLA	96,1	3,9	
BEVERINO	91,7	8,3	59
	96,8	3,2	
BONASSOLA	95,6	4,4	60
BORGHETTO V.	93,9	6,1	64,7
BRUGNATO	96,4	3,6	61,9
CALICE CORN.	95,1	4,9	58,2
CARRO	92,9	7,1	61,5
CARRODANO	93,9	6,1	58,5
	95,6	4,4	65
	94,4	5,6	59,4
FOLLO	96,3	3,7	57,8
FRAMURA	97,3	2,7	57
LERICI	97,4	2,6	64,5
		3,2	65
	94,6	5,4	53,2
	95,1	4,9	66,5
ORTONOVO	95,2	4,8	64,9
PIGNONE	94,3	5,7	57,8
PORTOVENERE	95,8	4,2	67,5
RICCO'	91,1	8,9	55,7
	97,4	2,6	65,8
ROCCHETTA V.	94,2	5,8	43,5
S. M.	96,9	4,1	65,9
	96,2	3,8	65,4
SESTA GODANO	94,6	5,4	56,1
VARESE LIG.	92,1	7,9	48,4
VERNAZZA	94,5	5,5	
ZIGNAGO	94,1	5,9	52,9

Primi commenti e reazioni al voto: parlano i politici di Genova, Savona e Imperia

Soddisfazione per i promotori del «sì»

Giovanni Persico, leader del pri: «Ha vinto l'Italia della ragione». Alfredo Biondi, vicepresidente del Senato «Ho creduto molto in questo referendum». Giampiero Genta della Lega Nord: «Non mi sento insoddisfatto»

GENOVA. [illegible] vinto l'Italia della ragione. E' stato sconfitto il "leghismo" e [illegible] certo "craxismo" deteriore [illegible] non identifico neppure con tutto il psi, [illegible] cui molti esponenti liguri [illegible] primo piano hanno votato "sì". Adesso dovrà nascere un diverso rapporto tra i cittadini [illegible] le istituzioni democratiche». Il presidente del Consiglio regionale, Giovanni Persico, leader repubblicano in Liguria da trent'anni, non nasconde la propria soddisfazione: «Anche il Sud, che ha votato in condizioni pesanti di pressione [illegible] di intimidazione mafiose [illegible] dato una risposta che apre alla speranza». Gli fa eco Alfredo Biondi, liberale, deputato e vicepresidente del Senato: «E' stata una battaglia giusta. L'ho combattuta [illegible] le mie forze perché ci ho creduto fermamente, perché ho cercato di interpretare i desideri della gente». Diametralmente opposto, nonostante l'esito decisamente poco favorevole alla Lega Nord, il consigliere regionale Giampiero Genta: «Non sono insoddisfatto: il senatore Bossi aveva detto che così com'era proposto il referendum era un pastrocchio, [illegible] d'accordo [illegible] per me tale resta. I "capibastone" della Liguria e di tutta Italia, dal momento che i collegi [illegible] la Camera si faranno più piccoli, si metteranno d'accordo [illegible] apparentamenti indiretti e faranno i loro pasticci di sempre. Aggiungo però che la Lega ha lasciato liberi i suoi elettori. Comunque mi pare che un "no" [illegible] astenuti [illegible] volanti attorno al 40% non sia un risultato disprezzabile».

Il segretario provinciale della dc, Gianni Vassallo, commenta [illegible] tranquillo: «Adesso si volta pagina. E' cominciata un'altra epoca. Non [illegible] più immaginabile che tutto resti come prima. I cittadini ci hanno detto che vogliono un sistema elettorale diverso». Giorgio Bornacin, capo gruppo [illegible] Regione del msi, è categorico: «Gli italiani sono ormai stanchi della corrotta partitocrazia. Importante [illegible] la sconfitta di Craxi e di Bossi, [illegible] della peggiore dc, quella dei Geva, [illegible] De Mita e dei don Ciccio Mazzotta. Ora si libera la strada ai referendum propositivi». Mario Agnese, segretario provinciale del psdi, ammette sportivamente la sconfitta: «La manifestazione della volontà popolare [illegible] e ne prendo democraticamente atto. Del resto, occorre dire che solo il "sì" si è mosso per questo referendum, mentre il "no" non s'è fatto vedere: e probabilmente ha avuto torto. Mi auguro che il risultato [illegible] stimolo ai profondi cambiamenti istituzionali che tutti esigono. Io credo poi [illegible] che la moralizzazione si fermi alla riduzione delle preferenze. Ricordo l'esito [illegible] referendum sul nucleare. Anche in quel caso, forse chi ha perduto non aveva tutti i torti».

Per il capogruppo dei verdi in Comune, Antonio Bruno, «è uno schiaffo in faccia al partito degli assessori e dello sfascio istituzionale». Si esulta in Salita San Leonardo, bunker del pds, dopo mesi di apprensioni. Dice il giovane segretario provinciale Claudio Montaldo: «Mi sembra giusto sottolineare il segno netto di cambiamento che la gente ha indicato. Il psi e la Lega hanno voluto interpretare gli umori del "Palazzo" e [illegible] stati puniti. Adesso però è il momento di rapide riforme e il pds ha già pronti precisi progetti che dovranno subito essere confrontati in Parlamento con quelli delle altre forze politiche per giungere a [illegible] sintesi corretta nel solco delle indicazioni del voto [illegible] oggi».

Per il psi parla il segretario provinciale Roberto Timossi: «Il referendum, come ha sostenuto da sempre il psi, [illegible] irrazionale, incostituzionale, inutile [illegible] costoso. Ridurre le preferenze [illegible] cambia la sostanza delle [illegible]. L'unico aspetto positivo [illegible] interpretare l'indicazione del voto come spinta [illegible] cambiamento, che potrà [illegible] meglio con referendum propositivi [illegible] quello che [illegible] auspica per l'elezione diretta del Capo dello Stato». [p. l.]

IMPERIESE, ENTUSIASMO MA SENZA TROPPI [illegible]

IMPERIA. Entusiasmo ma senza eccessi per il comitato del Sì, [illegible] particolari festeggiamenti nelle [illegible] del pds; commenti improntati sul fair-play per il fronte [illegible] No e degli astensionisti. Questo, in sintesi, le prime reazioni politiche nell'Imperiese ai risultati del referendum. Anche in questo lembo d'Italia, la vittoria dei promotori della consultazione è stata schiacciante, con il 96,86 per cento dei voti. E alle urne, si è recato il 61,49% dei 190.700 elettori.

Giovanni Rainisio, segretario provinciale del pds, assapora la prima vittoria [illegible] suo partito dopo lunghi periodi difficili: «Anche nel Ponente, si è formata un'opinione pubblica molto forte contro l'astensionismo, che difendeva il vecchio sistema di potere. La gente ha dimostrato di voler cambiare il modo di fare politica».

Diplomatica la valutazione di Giuseppe Corradi, segretario provinciale del psi: «Non ci sono, ma sconfitti per [illegible] semplici ragioni, che possono anche apparire contraddittorie: la vittoria del Sì non [illegible] la sostanza delle cose, [illegible] nel contempo rappresenta un segnale tangibile della voglia [illegible] cambiare le regole del gioco. Non penso comunque [illegible] che l'esito della consultazione possa [illegible] riflessi a livello politico. Altrimenti, quando si votò per l'aborto e il divorzio la dc avrebbe dovuto passare all'opposizione».

A Sanremo, il [illegible] più popoloso della provincia, ci sono anche socialisti che si sono espressi per il Sì. E' il caso [illegible] Bruno Marra, capogruppo consiliare del partito. Dice: «Ho appoggiato i promotori del referendum senza farmi condizionare dall'atteggiamento di Craxi, che credo sia stato male interpretato. Non penso fosse [illegible] voto, [illegible] contro la limitatezza della riforma proposta». Aggiunge Piero Delaude, assessore comunale del psdi: «Prendiamo atto di questa realtà e speriamo che sia portatrice di soluzioni veramente innovatrici».

Osserva Massimo Tavanti, segretario della dc [illegible]: «I cittadini hanno dimostrato [illegible] saper ragionare meglio di tanti politici, e di non voler rinunciare al diritto [illegible] voto». Sottolinea Gustavo Ottolenghi, a [illegible]po della sezione matuziana del pri: «E' un messaggio chiaro al psi. Non [illegible] può pretendere [illegible] prevalere [illegible] tutto e su tutti».

Gianni [illegible]

SAVONESE, PERCENTUALE DI CUORI

SAVONA. Il Comitato dei «sì» della provincia di Savona ha centrato una doppia vittoria. Una percentuale [illegible] affluenza alle [illegible] del 66,66 per cento, la più alta tra [illegible] quattro province liguri. Alla fine, il 96,60 per cento dei votanti [illegible] segnato la casella del «sì». Solo in [illegible] Comuni su 69 [illegible] referendum sulla preferenze alla Camera non ha raggiunto il quorum: Nasino (39,2 per cento), Daiglia (47,65) e Vendone (49,8) e infine Bormida (50 per cento esatto). Negli altri, dati vicini alla media nazionale, salve [illegible] realtà che hanno evidenziato percentuali superiori al 70 per cento, segno tangibile di un legame ancora saldo con l'area della sinistra, che aveva invitato a votare e a scegliere la strada del «sì». Albissola Marina ha fatto registrare un'affluenza [illegible] 72,67 per cento, Celle Ligure 71,38, Pallare 73,72, [illegible] Ligure 72,20. Alta l'affluenza alle urne anche nel capoluogo (69,04 per cento).

Ieri sera i promotori [illegible] Comitato del «sì» della provincia di Savona hanno commentato nel corso [illegible] una conferenza stampa, l'esito della consultazione. Giovanni Burzio, della Sinistra indipendente, ha detto: «C'è soddisfazione soprattutto per il fatto che gli elettori hanno saputo dare un segnale nitido. Il nostro gruppo, [illegible] comprende esponenti [illegible] pds, dei liberali, della democrazia cristiana, laici e cattolici, ha superato [illegible] divisioni di partito e lo stesso ha fatto la gente. Questo voto significa che i partiti devono regolamentarsi, che [illegible] sotto l'occhio esaminatore della gente. Questo [illegible] un segnale di maturità da parte dell'elettorato».

Grande soddisfazione anche da parte degli esponenti dei sindacati. La Uil aveva lasciato carta bianca agli elettori, senza prendere [illegible] posizione ufficiale [illegible] livello nazionale. Dopo il voto, [illegible] nome delle segreterie provinciali di Cisl e Cgil, Bartolo Berta ha detto: «Si è cercato di deresponsabilizzare la gente. Noi abbiamo invitato i lavoratori a unirsi per far capire ai partiti di governo, anche locali, che [illegible] il momento di fare una verifica».

Critiche, anche dure, nei [illegible] fronti della linea socialista [illegible] di quella della Lega. Ha detto Franco Zunino, della lista Insieme per Savona: «I grandi sconfitti sono Craxi e la Lega Nord. I dati del Comune di Savona sulle astensioni [illegible] indicativi. Le direttive nazionali del psi non sono state seguite e molti socialisti sono andati alle urne [illegible] stesso. L'elettorato ha risposto in [illegible] costituzionali, [illegible] che non è stata fatta da alcuni leader nazionali [illegible] partito».

Secondo la Lega, però, non c'è stata sconfitta: «La direzione provinciale aveva lasciato libertà agli elettori - ha commentato Sergio Cappelli - [illegible] sigliando, in caso di voto, di scegliere il «sì». [illegible] segretario provinciale [illegible] partito socialista, Giorgio [illegible]lbo ha detto: «L'esito della consultazione non avrà alcuna ripercussione in sede politica nella provincia. Il risultato non è politicamente rilevante. Qualcuno del psi ha votato? Ognuno era libero di fare ciò che voleva [illegible] non c'erano circolari [illegible] partito cui obbedire. Se [illegible] voto è [illegible] segnale di [illegible] voglia di cambiamento, lo accoglieremo volentieri, anche [illegible] modifiche vanno decise dal parlamento».

Nella federazione provinciale del pds, grande soddisfazione per l'esito del referendum. Dice Roberto De Cia, della segreteria: «Anche in Liguria, [illegible] Savona in particolare è risultata la provincia più rappresentativa, c'è voglia di precise riforme istituzionali».

Paride Pasquino

LEVANTE, UN [illegible]

CHIAVARI. Il Levante ha smentito la tradizione, quella che vuole i suoi abitanti da almeno 16 anni [illegible] questa parte (da dopo la consultazione sul divorzio) poco sensibili ai referendum, rispetto alla media nazionale. Questa volta la [illegible] alle urne c'è stata, in linea [illegible] quanto avvenuto nel resto d'Italia. Il primo segnale sulla riuscita della consultazione è venuto da Lavagna, Comune che [illegible] ogni tornata elettorale è pre[illegible] a [illegible] per le prime proiezioni sul voto: alle 11 di ieri mattina, nel [illegible]io [illegible] 16, quello della zona più popolosa della città, l'affluenza era stata del 67,29%. Il quorum necessario per rendere valida la consultazione era dunque ampiamente superato.

Al voto nel Levante ligure

Alla chiusura dei seggi, la conferma. Il Levante [illegible] è mantenuto a cavallo della media nazionale, oscillante fra il [illegible] e 66% di percentuale votanti. A Chiavari per esempio, uno tra i Comuni [illegible] più elettori, hanno votato il 65,87% degli aventi diritto. A Lavagna, l'affluenza [illegible] del 63,99%. E ancora [illegible] Sestri Levante, del 67,82%. Al Comune della «Baia del silenzio» va la maglia [illegible] per l'affluenza alle urne. All'entroterra, [illegible] precisamente al Comune di Orero, è in[illegible] da assegnare la maglia nera quanto a numero di votanti: poco più del 37%.

Riguardo all'esito della [illegible]sultazione, anche nel Levante è stata schiacciante la prova del «sì», [illegible] del resto [illegible] facile prevedere. La percentuale del numero di schede [illegible] [illegible] croce sul «sì» [illegible] è mantenuta in linea con la media nazionale, pari a [illegible] 96-97%. Qualche esempio: a Chiavari i «sì» sono stati 15.894 (96,93%) contro 497 «no» (3,29%); [illegible] Rapallo le risposte [illegible] affermative all'abrogazione delle quattro preferenze sulla scheda elettorale si [illegible] assestate sul 97,19% [illegible] le negative sul 2,80%. L'andamento generale ha avuto conferma anche a Portofino: nei seggi che si affacciano sulla celebre piazzetta hanno detto «sì» il 96,87% dei votanti (354 su 565 aventi diritto). I «no» hanno fatto registrare [illegible] percentuale superiore [illegible] 5% solo a Mezzanego, Comune dell'entroterra, primo nel Levante con l'8% di voti per il [illegible].

Ecco i primi commenti. Per Titta Moltedo, vicesegretario provinciale del Pli [illegible] bandiera liberale a Recco, «il quorum [illegible]pian[illegible] superato e [illegible] schiacciante vittoria dei "sì" stanno a significare un preciso segnale politico [illegible] sociale» [illegible] inoltre «rappresentano un inizio per [illegible] necessario processo di riforma elettorale». Sottolinea il [illegible]ositivo dato sull'affluenze alle urne, invece, Tito Livio Fontana, presidente dell'Ascom di Chiavari: «Al di là [illegible] vittoria dei "sì" o dei "no", è da tener presente il senso civico dimostrato dagli elettori. Ho trovato disdicevole che alcuni partiti abbiano [illegible] consigliato [illegible] propri simpatizzanti di disertare le urne».

Dello stesso parere [illegible] anche Gabriella Mondello, sindaco [illegible] di Lavagna, e convinta assertrice del «sì»: «L'elettore [illegible] deve es[illegible] distolto dal diritto-dovere del voto. Abbiamo fatto tante battaglie, noi donne, per il voto e non possiamo vedere questi sforzi vanificati».

[illegible]

ACTS
AZIENDA CONSORTILE TRASPORTI SAVONESE
VIA VALLETTA S. CRISTOFORO 3 - TEL. 019 861.977 - SAVONA

AVVISO [illegible]

L'Azienda Consortile Trasporti Savonese indice una gara a licitazione privata secondo le norme di cui al R.D. 23-5-1924 n. 827 art. 73 lettera C e con il procedimento [illegible] visto al successivo [illegible] 76 Comma 1-2) per la fornitura dei sottoindicati autobus:

Lotto 1 - N. 1 autobus corto - Allestimento urbano: due porte - Importo complessivo a base di [illegible] L. [illegible].500.000 + Iva.

Lotto 2 - N. 2 autobus lunghi - Allestimento urbano: quattro porte - [illegible]porto complessivo a base di gara L. 569.000.000 + Iva.

Lotto 3 - N. 2 autobus normali - Allestimento urbano: [illegible] porte - Importo complessivo a base di gara L. 542.000.000 + [illegible].

[illegible]o 4 - N. 1 [illegible] medio - Allestimento urbano: tre porte - Importo complessivo a base di gara L. 255.000.000 + Iva.

Lotto 5 - N. 2 autobus lunghi - Allestimento suburbano: tre porte - Importo complessivo a base di gara L. 564.000.000 + Iva.

Lotto 6 - N. 1 autobus corto - Allestimento interurbano: due porte - Importo complessivo a base di gara L. 155.000.000 + Iva.

Lotto 7 - N. 1 autobus normale - Allestimento interurbano: due porte - Importo complessivo a base di [illegible] L. 240.000.0[illegible] + Iva.

[illegible]**8** - N. 2 autobus lunghi - Allestimento interurbano: due porte - Importo complessivo a base di ga[illegible] L. 550.000.000 + Iva.

Le ditte interessate potranno chiedere di essere invitate alla gara fa[illegible]ro pervenire entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla pubblicazione del presente avviso, apposita domanda, in carta da bollo da L. 10.000 (diecimila) [illegible] all'**Azienda Consortile Trasporti Savonese** - Via Valletta San Cristoforo n. 3r - Savona.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione dell'A.C.T.S.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. ing. Bernardo Strescio

ACTS
AZIENDA CONSORTILE TRASPORTI [illegible]
VIA VALLETTA S. CRISTOFORO 3 - TEL. [illegible] 861.977 - SAVONA

AVVISO* [illegible] *GARA

L'Azienda Consortile Trasporti Savonese indice una [illegible] d'appalto a licitazione privata secondo la norma di cui al R.D. 23-5-1924 [illegible] 827 per l'assegnazione dei lavori [illegible] pulizia ai locali aziendali adibiti ad uffici, officina [illegible] servizi.

Eventuali richieste di invito dovranno essere indirizzate in carta da bollo da L. 10.000 (diecimila) alla direzione A.C.T.S. - via Valletta San Cristoforo n. 3r - Savona, entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla [illegible] di pubblicazione del presente avviso.

[illegible] richiesta di invito [illegible] vincola l'Amministrazione dell'A.C.T.S.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. ing. [illegible]

ACTS
AZIENDA CONSORTILE TRASPORTI SAVONESE
VIA VALLETTA S. CRISTOFORO 3 - TEL. 019 861.977

AVVISO DI GARA

L'Azienda Consortile Trasporti Savonese Indice una gara d'appalto a licitazione privata secondo le norme di cui al R.D. 23-5-1924 n. 827 per la fornitura di 2.400.000 litri di gasolio per autotrazione e basso tenore di zolfo e 70.000 litri di gasolio da riscaldamento riposti presso il Deposito di Savona-Legino, Albisola Capo e Cairo Montenotte in ragione rispettivamente di 195.900 litri mensili e 17.500 litri ogni trimestrali.

Eventuali richieste di invito dovranno essere indirizzate in carta da bollo da L. [illegible] (diecimila) alla direzione A.C.T.S. - via Valletta San Cristoforo n. 3r - Savona, entro e non oltre [illegible] (dieci) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione dell'A.C.T.S.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. ing. Bernardo Strescio

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, [illegible] e spettacolo

BANCA POPOLARE DI NOVARA

Si avvisa [illegible] Spettabile Clientela che dal 10 Giugno 1991 è operativa la nuova Agenzia di Arma [illegible] Taggia, Via Aurelia 54

Il risparmio di un milione di italiani affidato in buone mani

Banca Popolare di Novara

[illegible]

REGIONE LIGURIA

SERVIZIO NORMATIVA SANITARIA E PERSONALE SANITARIO

Si rende noto che in attuazione del DPGR [illegible]. 526 del 27/5/91, è stat[illegible] pubblicato sul B.U.R. [illegible]. 23 del 5/6/91, l'elenco regionale degli aspiranti al ruolo degli amministratori straordinari delle UU.SS.LL.

CORRADO FIRPI

ARREDAMENTO LOCALI PUBBLICI SU MISURA [illegible] DI SERIE

FORNITURE GRANDI IMPIANTI

- *Centro esposizione*
- *Preventivi spese gratuiti*
- *Progettazioni eseguite da architetti e disegnatori di provata capacità*
- *Assistenza tecnica pre e post vendita*

NUOVA SEDE: Via [illegible] Repubblica 12-14 - **SANREMO** - Tel. 0184 571.534/5 - Fax 571.511

Al Centrale di via Cascione proiezione dei film premiati con la celebre statuetta

Gli Oscar ritornano a Imperia

La serie sarà inaugurata stasera da «Misery non deve morire» interpretato da Kathy Bates
Martedì prossimo «Il mistero Von Bülow» con Jeremy Irons. Una rassegna riservata anche ai bambini

IMPERIA
NOSTRO

Un'estate al cinema: è quello che propone il Centrale di via Cascione, nel [illegible] Porto Maurizio. In programma, ben tre rassegne, per soddisfare le esigenze di frequentatori di tutte le età. Al cinema Olimpia [illegible] Bordighera [illegible] da poco preso il via un lungo ciclo di proiezioni riservate [illegible] più piccini.

Stasera, [illegible] Imperia, «Misery non deve morire» aprirà la serie dedicata ai film che si sono aggiudicati i premi Oscar nell'ultima edizione del prestigioso concorso (sono previste due proiezioni, alle 20,15 e 22,30). La pellicola è interpretata da Kathy Bates, che si è aggiudicata il premio come miglior attrice, impersonando l'infermiera psicopatica Annie Wilkes. E' affiancata da James Caan, nel ruolo di uno scrittore tenuto prigioniero da una sua ammiratrice, che si identifica in un personaggio del suo ultimo romanzo.

Il ciclo proseguirà martedì 18, con «Il mistero Von Bülow», ispirato a un misterioso fatto [illegible] cronaca e vincitore di [illegible] per il miglior attore protagonista, Jeremy Irons. Il 25, sarà la volta della simpaticissima Whoopi Goldberg, che ha ricevuto l'ambito riconoscimento per il suo ruolo di fantastica comprimaria in «Ghost-Fantasma» (il film ha trionfato anche [illegible] migliore sceneggiatura originale). Gli effetti speciali [illegible] «Atto di forza» (nel cast, figura Arnold Schwarzenegger) stupiranno gli spettatori il 27 giugno, mentre martedì [illegible] luglio sarà la volta del pluripremiato «Balla coi lupi», un omaggio alla cultura indiana realizzato da Kevin Costner. Al suo fianco, si trovano Mary Mac Donnell e Graham Greene. E' previsto un solo spettacolo, [illegible] inizio alle 21.

Kathy Bates, premio Oscar per l'interpretazione, in «Misery non deve morire»

Il ciclo proseguirà [illegible] «Quei bravi ragazzi» (ha vinto l'Oscar per l'interpretazione di Joe Pesci, giudicato miglior attore non protagonista), [illegible] cartellone il giovedì seguente, seguito da «Caccia a ottobre [illegible] (migliori effetti speciali sonori), il 9 luglio. «Dick Tracy», [illegible] Warren Beatty [illegible] la «pop star» Madonna, concluderà [illegible] rassegna (la pellicola sarà proposta l'11 luglio).

Il Centrale riserverà uno spazio anche agli amanti [illegible] cinema impegnato, proiettando le diverse parti del «Decalogo», firmato dal regista polacco Krzystof Kieslowski: ogni [illegible]gmento» narra una vicenda dedi[illegible] [illegible] diverso comandamento, riletto in chiave dissacratoria. Gli appuntamenti, che si ripeteranno ogni lunedì, costituiscono il naturale proseguimento del cineforum, che si è concluso la settimana [illegible] Il terzo [illegible] quarto episodio, della durata complessiva di due ore, [illegible] presentati il 17 giugno. Il «Decalogo 3» racconta [illegible] vicende di Janosz, che, alla vigilia di Natale, riceve la visita della sua ex amante, Eva. La donna chiede il suo aiuto per ritrovare il marito, scomparso [illegible] fornire [illegible] spiegazione ma, al termine delle ricerche, il protagonista scoprirà che Eva si è separata da tempo e che non intendeva trascorrere il Natale da sola. Un modo originale per sviluppare le prescrizioni [illegible] terzo comandamento («Ricordati di santificare [illegible] feste»).

L'episodio seguente («Onora il padre [illegible] la madre») è incentrato sul rapporto tra una giovane e il genitore. La rassegna si chiuderà lunedì [illegible] luglio.

Da [illegible] mese fino a settembre, inoltre, ogni mercoledì sarà riservato ai beniamini dei ragazzi. In questo caso, l'apertura sarà anticipata alle 16. Per i bambini, è previsto l'ingresso ridotto, a sole 5000 lire, e anche i nonni che accompagnano i nipotini potranno usufruire [illegible] riduzione.

Domani, sarà proposto [illegible] Paperone alla ricerca della lampada perduta», ennesimo capitolo della saga dei paperi, tanto cari ai più piccini. Il 19, [illegible] in programma «Tartarughe ninja alla riscossa», mentre il [illegible] sarà proiettato [illegible] lungometraggio d'animazione «La sirenetta», [illegible] Walt Disney, liberamente tratto [illegible] [illegible] fiaba di Andersen. Il 3 luglio, sarà presentato «Un poli[illegible] alla elementari», seguito da «Mamma, ho perso l'aereo».

Afferma Andrea Falciola, che gestisce la sala: «Abbiamo diversificato al massimo [illegible] proposta per venire incontro ai gusti del pubblico. [illegible] fine settimana, [illegible] sarà riservato ai film di prima visione. La sala [illegible] dotata di aria condizionata e di un bar».

Anche [illegible] cinema Olimpia, di Bordighera, propone una rassegna, sempre dedicata ai più piccoli: «Mondo cartoon», cartellata sul film a cartoni animati e per ragazzi. Il prossimo app[illegible]tamento oggi, alle 20,30 e 22,30, con la pellicola «Tesoro, mi si [illegible] ristretti i ragazzi».

Enrico Ferrari

ITALIA IN PROVINCIA

SANREMO
Ul[illegible] sera [illegible] il circo Orfei

Ultima serata [illegible] per «La pista dei sogni» di Nando Orfei. Nel tendone, montato a Pian di Poma, si esibiscono quattordici attrazioni internazionali coordinate dai tre fratelli Orfei, Paride, Ambra e Gioia. Anche oggi gli spettacoli in programma sono due, alle 16 e alle 21.

NIZZA
Omaggio a W. Amadeus Mozart

Serata con l'opera lirica in programma questa sera a Nizza. In programma, in occasione dei festeggiamenti del Bicentenario di Mozart, «L'Idomeneo», un'opera seria in tre atti. Dirige l'orchestra sinfonica [illegible] direttore Klaus Weise.

SANREMO
«Simon e Daniel» al Pascià club

Continuano gli appuntamenti con la musica [illegible] il piano bar al Pascià Club di corso Inglesi. Questa sera si può ascoltare [illegible] delicato sound [illegible] la simpatia di «Simon e Daniel». Un repertorio di duemila canzoni.

[illegible]
Parte [illegible] stagione estiva [illegible]

La discoteca Ritual, in [illegible]

Rambaldo, [illegible] Porto Maurizio, inaugura oggi la stagione estiva. Alle [illegible] è prevista una sfilata di moda estiva, e lungo la Marina sfileranno alcune auto d'epoca.

[illegible] M[illegible]
Musica live a [illegible] Menestrello»

Musica dal vivo al bar «Il Menestrello», in via San Giuseppe, ad Arma di Taggia. [illegible] partire dalle 22, si esibisce lo stesso titolare, Silvano Pizzorno, che da diversi anni è un paladino del piano bar e delle esibizioni «live». Presenterà alla chitarra i successi dei cantautori italiani.

Dove sono e come funzionano i dieci istituti della Liguria

La musica nelle scuole

A La Spezia la più vecchia, dal prossimo anno analoga iniziativa anche [illegible] Chiavari, Varazze, Lavagna [illegible] Alassio. Sulla carta la creazione dei Licei.

GENOVA. In [illegible] divertente articolo di una trentina d'anni fa il compianto Fedele D'Amico ha raccontato [illegible] sua interessan[illegible] esperienza londinese. Si trovava al Teatro [illegible] Hammersmith dove si rappresentava la commedia «Facciamo un'opera» di Eric Crozis.

All'interno di questo lavoro era prevista la realizzazione di un'opera («Il piccolo spazzacamino» di Britten) cantata in parte [illegible] giovani sul palcoscenico, in parte dal pubblico composto in prevalenza da studenti. Con grande stupore di D'Amico, durante l'intervallo al pubblico fu fornito lo spartito e dopo una prova di un quarto d'ora tutti al loro turno cantarono [illegible] modo irreprensibile. Commentava D'Amico che quello spettacolo sarebbe stato improponibile in Italia. [illegible], purtroppo, [illegible] distanza di trent'anni, «Facciamo un'opera» di Eric Crozie non può avere accesso in [illegible] normale teatro italiano perché non è possibile reperire un pubblico (se non preventivamente selezionato) musicalmente preparato [illegible] a [illegible] tale prova.

L'educazione musicale, [illegible] noto, è la cenerentola [illegible] [illegible] scuola. Da anni [illegible] attende una riforma che nel ristrutturare l'ordinamento scolastico dia spazio anche all'esperienza musicale. In attesa, rimangono i Conservatori, istituti sempre più anomali, [illegible] come scuole tecnico-professionali, ma ormai delegati ad accogliere, anche quei giovani appassionati di musica che, pur non essendo votati alla professione, desiderano accostarsi [illegible] modo serio a [illegible]

Da alcuni anni sono in funzione scuole medie a indirizzo musicale, create sulla base [illegible] un decreto [illegible] 1979 nel quale si ipotizza anche la istituzione (rimasta però sulla carta) in ogni provincia di [illegible] liceo musicale. «In Italia - spiega l'Ispettore regionale Vincenzo Giliberti - esistono solo 10 licei musicali. Per quanto [illegible] la Liguria abbiamo dieci scuole medie a indirizzo musicale già attive da anni. La più vecchia è [illegible] Pellico di Spezia. Ci [illegible] poi la Cantore, la Centurione e la Merello [illegible] Genova; la Recagno [illegible] Cogoleto, la Rossi a Santa Margherita Ligure, la Guido Bono a Savona, la Ajcardi a Finale, la De Amicis [illegible] Sanremo e la [illegible] a Imperia. Dovrebbero entrare inoltre in funzione dal prossimo [illegible] scolastico la Della Torre a Chiavari, la Gnocchi a Lavagna la Jacopo da Varagine a Varazze e la Ollandini ad Alassio».

«In queste scuole - continua il prof. Giliberti - l'orario prevede tre [illegible] in più per un totale di cinque ore dedicate alle attività musicali: due riservate allo strumento, tre all'educazione musicale». Gli strumenti più richiesti [illegible] il pianoforte, [illegible] chitarra, il flauto, ma ci sono anche classi [illegible] violino, clarinetto, tromba e violoncello. «Accanto ai problemi, naturalmente, ci sono gli aspetti positivi - conclude il professor Giliberti - i ragazzi seguono [illegible] grande interesse: i saggi finali costituiscono un momento importante dell'anno scolastico».

[illegible] **Iovino**

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telesetar
11 — **Tv shop**
12,10 **Nozze d'odio**, novela
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Rousier**, telefilm
14,30 **Tv shop**
18 — **Lawia e Clark**, telefilm
18,30 **Zoom**, attualità
20 — **Nozze d'odio**, novela
21 — **Rousier**, telefilm
22,30 **Tv shop**
23,30 **Zoom**, attualità

Rete Azzurra
8,15 **Tana dei lupi**, novela
9 — **Faccio da me**
11,30 **I mille volti di...**
13 — **Tana dei lupi**, novela
[illegible] — **Faccio da me**
[illegible] **Un ritratto a tinte miste**

Telecupole
8,30 [illegible]
[illegible] **Mattinata in allegria**
11,30 **Stazione di polizia**
[illegible] **Tg4** [illegible]
13 — **Viaggio in Italia**
13,30 **Lo speciale del Tg4**
14 — **Tg4 flash**
15 — **Pomeriggio insieme**
17,30 **Maria**, novela
18 — **Tg4 flash**
18,05 **Telenovela**
18,30 **Stazione di polizia**
19,30 **Tg4 notizie**
20 — **Italia Cinquestelle**
20,30 **Buon compleanno Trattoria dei ricordi**
22,30 **Tg notizie**
22,40 **Super rapina a Milano**, film
1 — **Tg4 notizie**

Telestar
8,55 **Gli svitati**, cartoni
7,15 **Cartoni animati**
8 — **Amandoli**, telenovela
8,45 **Dazlini**, telenovela
9,45 **Cappello a cilindro**, film
11,30 **Amichevolmente con noi**
12,20 **La provinciale**
13,1[illegible] **Tv flash**
13,45 **Terra sconfinata**
14,30 [illegible] **la nostra carovana?...**, telefilm
15,45 **Laverne & Shirley**, telefilm
16,10 **Cartoni animati**
17,15 **Amandoli**, telenovela
19,40 **Terra sconfinata**, telenovela
20,30 **L'amico di famiglia**, film
22,15 **Tg sera**
23,25 **Classico di sera**
0,45 **Lo scrittio del Sud**
1,45 **L'assalto degli Apaches**, film

Primantenna
8,30 **Prima... mattina**
11 — **Sanford and Son**, telefilm
10,30 **Luisiana mia**, novela
11,30 **Ken il guerriero**
12,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Supermusic**
15 — **English of course**
18 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Le stelle su [illegible] noi**
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **Iron man**, cartoni animati
19 — **Tpg**
19,30 **Sanford [illegible] Son**, [illegible]
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Capriccio [illegible] pensione**, telenovela
21,30 **Auto della settimana**
22 — **Sanford and Son**, telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **La famiglia**, miniserie
24 — **Sanford and Son**, telefilm
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con...**

Telearcobaleno
9 — **Tele club**
14,15 **Rubrica**
19,35 **Pagina sportiva**
21,50 **Nido di serpenti**
[illegible] **Referendum**

Canale 7
9 — **Leonela**, telenovela
10,05 **Il romanzo del West**, film
11,45 **Huckleberry Finn**, cartoni animati
12,30 **Bill Cosby show**
13 — **Felicità dove sei**, telenovela
13,30 **Flora all'occhiello**, spettacolo
14,15 **Il principe Azim**, film
16,30 **Superclassic's cartoon show**
[illegible] **Huckleberry Finn**, cartoni
17,30 **Bill Cosby show**, telefilm
18,30 **Felicità dove sei**, telenovela
19 — **Replay**, rubrica sportiva
20 — **Tg Liguria**
20,30 **Isola del sogno**, film
22 — **Motor shop**
22,30 **Colpi su colpi**, film
[illegible] **Replay**
0,45 **Andiamo al cinema**

Sardegna [illegible]
8 — **Linea casa**
8,30 **Innamorarsi**, telenovela
9,30 **Spazio commerciale**
12,30 **Viviana**, telenovela
13 — **Millefeste**, sagra
13,30 **Il piccolo detective**
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Innamorarsi**, telenovela
15,30 **Spazio commerciale**
17,50 **Il piccolo detective**
18 — **Sardegna giornale**
18,50 **Viviana**, telenovela
19,30 **Millefeste**, sagra
20,30 **Sardegna gio[illegible]**
21,20 **Ironia [illegible] sorte**, film
23 — **Sardegna giornale**
23,10 **Mare moda e miti**, [illegible]
23,40 **Il dado**, speciale
0,30 **Sardegna giornale**

Tele[illegible]
9 — **Nozze d'odio**, telenovela
10 — **Market**
13 — **Cartoni animati**
13,30 **Punto sport**
14 — **Lewis e Clark**, telefilm
14,30 [illegible]
15 — [illegible] **animati**
17 — **Market**
18 — [illegible] **d'odio**, telenovela
19 — **Punto sera**
19,30 **Facciamo a facciola**, [illegible] Manzitti
20 — [illegible], telefilm
20,30 **Controsalotto**, attualità
22,30 **Punto sera**
23 — **Faccia a faccia**
1 — **Barney Miller**, telefilm

Tca
14 — **Incatenati**, novela
14,30 **Aspettando il domani**
15 — **Andrea Celeste**, telenovela
16,30 **Tv market**
16,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Il sommergibile più [illegible] mondo**, film
22,15 **Colpo** [illegible]
23,05 **La porta delle sette chiavi**, film
0,55 **Colpo** [illegible], replica

Telegenova
7 — **Junior tv: Danguard**, cartoni animati; **I piccoli furiani**, cartoni animati; **Re Artù**, cartoni animati; **Angie girl**, cartoni animati; **Fiabe russe**, cartoni animati; **Il mago panbona**, cartoni animati; **Hurricane Polimar**, cartoni animati
11 — **Shopping center**
18,30 **E' proibito ballare**, telenovela
19,30 **Tg notizie**
20 — **Flash Regione**
[illegible] **Telefilm**
21,30 **Incontro con...**
22,30 **L'opinione**, a cura [illegible] Umberto Bassi
22,40 **La vetrina del gioiello**

ITALIA AL CINEMA

Centrale — Tel. 0183/63.871 — Lire 9000/5000 — Orario: 20,15/22,30
Misery non deve morire
di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'ordine di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. [illegible] 1h 47' **Thriller**

Dante — Tel. 23.620 — Lire 6000/5000
CHIUSO [illegible]

Imperia — Lire 6000/rid. 5000
OGGI RIPOSO

Capitol — Tel. 0184/43.440 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 5000
Oliver & Company
Abb. a Paperino e l'albero di Natale prod. W. Disney (Usa '88) — Un micio tenero e sperduto viene adottato da una banda di cani randagi. Tra i pericoli e le avventure di New York incontrerà una dolce bimba. N. V. 1h 22' [illegible]

[illegible] — [illegible] 43.473 — Orario: lit. 15/ult. 22,30 — Lire 4000
OGGI RIPOSO

Olimpia — Orario: 20,30/22,30 — Lire 5000/3500
Tesoro, mi si sono ristretti i ragazzi
di J. Johnston con R. Moranis, M. Frewer (Usa '89) ab. a Una grossa indigestione con Roger Rabbit — Uno sventato papà, inventore d'un raggio magnetico, riduce i suoi figli a dimensioni di formiche. N.V. 1h 45' **Comm. fantastica**

Cristal[illegible] — Tel. 0184/208.049 — Orario: 15/21,15 — Lire 4500/4000/3000
OGGI RIPOSO

Diana[illegible] — Orario: [illegible] — Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

Ariston — Tel. 0184/506.060 — Or.: lit. 15,30/ult. 22,30 — Lire 9000/5000
Bella, bionda... e dice sempre sì
di Jerry Ross con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Do[illegible] (Usa '90) — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57' [illegible]

[illegible] — Tel. 507.070 — Or.: lit. 15,30/ult. 22,30 — Lire 9000/5000
Edward mani di forbice
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne West (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

Sanremese — Tel. 507.070 — Or.: lit. 15,30/ult. 22,30 — Lire 9000/5000
[illegible]alee
di Sam Pillsbury con Nicolas Cage, Erika Anderson, Judge Reinhold (Usa '90) — A sconvolgere la vita di una giovane moglie apparentemente felice il rapporto torbido con un artista impulsivo. 1h 45'. V. M. 14 [illegible]

Orfeo — Tel. 82.333 — Or.: lit. 16,30/ult. 22,30 — Lire 9000/5000
[illegible] [illegible] **al** [illegible] **di** [illegible] **18**

Ritz — Tel. 507.070 — Or.: lit. 15,30/ult. 22,30 — Lire 9000/5000
[illegible] in fuga
di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di [illegible] rapina. Ripercorsi [illegible] banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**

Taberin — Tel. 507.070 — Or.: lit. 15,30/ult. 22,30 — Lire 9000/5000
Programmato per [illegible]
di Dwight H. Little con Steven Seagal, Joanna Pacula, Keith David (Usa '90) — Un poliziotto torna dopo anni nel suo quartiere, scopre che è infestato dai trafficanti di droga e decide di fare giustizia. V. M. 14 1h 28' [illegible]

SAVONA

Chiabrera — Tel. 820.409 — Orario: 21
OGGI RIPOSO

Colombo — Tel. 640.263 — Orario: 20,30/22,30 — fest. 16,30 - L. 8000
CHIUSO PER LAVORI

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 20/22,30 ult. spett. fest. dalle 15 — Lire 9000/6000
Weekend con il morto
di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kisser (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro [illegible]. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' [illegible]

Ambra — Tel. 51.419. — Orario: 20,15/22,30 — Lire 7000/4000
Film a luci rosse

Astor — Tel. 60.997 — Orario: 19,30/22,30 — Fest. dalle 16,30 — Lire 7000/4000
[illegible]

Cristallo — Tel. 52.854 — Or.: 20/22,15 — Lire 7000/4000
Paz[illegible] a Beverly Hills
di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Hanner (Usa '90) — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro animatore Tv diviso tra sentimenti sani e allegre avventure. N. V. 1h 29' **Commedia**

Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 19/22 — Lire 8000/5000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 56' [illegible]

Leonesa — Tel. 699.961 — Orario: 21 spett. [illegible] — Lire 8000/5000
Oliver & Company
Abb. a Paperino e l'albero di Natale prod. W. Disney (Usa '88) — Un micio tenero e sperduto viene adottato da una [illegible] di cani randagi. Tra i pericoli e le avventure di New York incontrerà una dolce bimba. N. V. 1h 22' **Cartoni**

Perla — Tel. 668.941 — Orario: 20,15 22,30 ult. spett. — Lire 7000/5000
Ancora [illegible]
di W. Hill con E. Murphy, N. Nolte (Usa '90) — Il poliziotto burbero e il simpatico detenuto che lo aiuta in una missione si ritrovano a Las Vegas per dare la caccia a un criminale di nome Iceman. N.V. 1h 34' **Comm. poliziesca**

[illegible] — Tel. [illegible]
CHIUSO

GENOVA

TEATRI. Margherita: Oggi riposo; **Genovese:** Oggi riposo; **Teatro** [illegible] Mille franchi di ricompensa, regia Benno Besson, ore 20.30, lire 32.000/22.000; **Carignano:** Oggi riposo; **Tosse:** Oggi riposo.
CINEMA. Ariston 1: Edward mani di forbice; **Ariston 2:** Non [illegible] sono; **Augustus:** Lost Angels; **Corallo 1:** Bix; **Corallo 2:** Il portaborse; [illegible] zio Buck; **Instabile:** Le comiche; **Lux:** Programmato per uccidere; **Manin:** Mamma ho [illegible] l'aereo; **Odeon:** [illegible] coi lupi; **Olimpia:** La puttana [illegible] **Orfeo:** Fuga [illegible] Paradiso; [illegible] timida; [illegible] **1:** Rosencrantz [illegible] Guildenstern sono morti; **Universale 2:** Indio 2; [illegible] Cin cin; **Verdi:** Anna non convenzionale; [illegible] bestia in [illegible] lore; [illegible] **1:** Vanessa supereroi; **Centrale 2:** Marbel lo stalliere e la bestia - La palestra dei supermaschi; [illegible] Donna è bello - A doppio gusto.
PEGLI. Eden: Volere volare.
CAMPOMORONE: Oggi riposo.
NERVI. [illegible]: Misery non deve morire.
CINECLUB: [illegible] cinema: Oggi riposo; **Fritz lang:** Chiusura estiva; [illegible] Amleto; Movie club: Il padrino III; [illegible] Alice.

Il nuovo tecnico Bencardino avrà Carofiglio e Risso, ma vorrebbe anche un regista

L'Imperia chiede l'Eccellenza

I nerazzurri, alle prese con i lavori di rifacimento al «Ciccione», hanno presentato una domanda di ripescaggio «Molto dipenderà dall'attuazione delle fusioni». La società al lavoro sul fronte organizzativo e del calciomercato

IMPERIA. Campagna acquisti ancora [redacted] decifrare, come le incognite sull'utilizzo [redacted] «Ciccione» per le formazioni giovanili. L'unica certezza, per l'Imperia 87, è al momento la data del raduno, fissato [redacted] trainer Alfredo Bencardino per il 5 agosto: la [redacted] dovrebbe [redacted] campo della Riviera dei Fiori.

Ieri mattina, i dirigenti del club nerazzurro si sono incontrati [redacted] sindaco Claudio Scajola [redacted] il consigliere delegato allo Sport, Giacomo Raineri, per risolvere il problema delle strutture, ora che sono scattati i lavori di rifacimento del manto erboso che impediranno l'uso del[redacted] stadio fino a fine agosto (i lavori, eseguiti dalla stessa squadra che ha [redacted] gestione il campo, costeranno [redacted]6 milioni). Un intervento atteso [redacted] tempo, che rende però necessario il reperimento [redacted] alternativa, necessaria per ospitare gli allenamenti della prima squadra e [redacted] giovanili che comprendono ben 350 ragazzi.

L'amministrazione comunale ha già previsto una soluzione: intende stipulare [redacted] convenzione col Riviera dei Fiori, in modo [redacted] permettere all'Imperia [redacted] l'utilizzo del campo di regione Perrine. Afferma Raineri: «Il Comune garantirà un finanziamento, la società ci darà una mano per venire incontro alle varie esigenze. L'iniziativa servirà a salvaguardare il manto erboso appena ripristinato al "Ciccione", venendo incontro anche alle necessità dei rugbisti, in attesa della realizzazione [redacted] campo riservato alla palla ovale, previsto a Baitè. Il progetto dell'impianto, che prevede anche la cr[redacted] di un campo per il tiro con l'arco, è già approvato e l'intervento dovrebbe iniziare in autunno».

Prosegue: «Intanto, allo stadio comunale è [redacted] effettuata la semina ed entro pochi giorni sarà possibile iniziare a innaffiare il campo, in modo da poterne disporre dopo Ferragosto. Dovrebbe risultare disponibile in occasione di alcune amichevoli "di lusso", che vedranno opposto l'Imperia 87 a squadre prestigiose, come Sampdoria, Genoa e Milan».

Proprio per cominciare [redacted] stabilire un calendario d'incontri, i dirigenti nerazzurri incontre[redacted] domani alcuni rappresentanti della Samp. Osservano Niclo Calcagno, presidente dell'Imperia 87, e il d.g. Paolo Berio: «E' invece escluso che alcu[redacted] incontri del torneo internazionale della Carlin's vengano disputati al "Ciccione", poiché in quel periodo l'erba sarà [redacted] troppo tenera, e non potrebbe sostenere diverse partite nello spazio [redacted] pochi giorni. Non possiamo rischiare di compromettere un la[redacted] programmato da vari mesi. L'appuntamento è rimandato [redacted] prossimo anno».

La formazione di Calcagno resta per [redacted] in [redacted] anche per quanto riguarda la campagna acquisti. Le prime risposte dovrebbero comunque arrivare in occasione della riunione del direttivo, che si terrà domani sera. Acquarone e Masuero, che han manifestato il proposito [redacted] appendere le scarpette [redacted] chiodo, dovranno comunicare le loro decisione alla società (non sono comunque esclusi ripensamenti). L'allenatore Bencardino, che ha palesato l'intenzione di accaparrarsi un regista di notevole esperienza, ha anche messo gli occhi su Carofiglio dell'Andora, e Risso, [redacted] giovane promettente che gioca nella «gemella» Riviera dei Fiori.

Conclude Calcagno: «Abbiamo presentato domanda in Federazione per [redacted] eventualmente ammessi nel girone [redacted] Eccellenza. Molto dipenderà anche dall'attuazione dei progetti [redacted] fusione delle società di Arma e Taggia, oltre al ventilato [redacted]pamento delle due maggiori compagini sanremesi».

Enrico Ferrari

FUSIONI ARMA: GIOVEDI' LA FIRMA

TAGGIA. Per Argentina Arma, Taggese ed Arma 85 - tre club che fanno parte della storia del calcio dilettantistico - sono gli ultimi giorni di vita. Giovedì sera i presidenti delle tre società firmeranno [redacted] «protocollo d'intesa» che avvia la complessa operazione-fusione che vedrà nascere [redacted] sola società-guida (l'Argentina che disputerà [redacted] torneo di Eccellenza) e, probabilmente, [redacted] club-satellite (l'Armataggia che giocherà la Promozione). La firma dei tre presidenti è scontata. I segretari delle tre società, negli ultimi giorni, han lavorato gomito a gomito per affrontare i tantissimi problemi creati dall'integrazione [redacted] tre realtà diverse, perché ogni società aveva problemi suoi: pendenze da sistemare, magari crediti da riscuotere. Metter d'accordo tutti, anche sotto questo profilo, è stato un piccolo capolavoro d'ingegneria finanziaria. Dopo la firma [redacted] giovedì verrà convocata la prima assemblea della nuova società che dovrà perfezionare la fusione sotto il profilo federale: entro [redacted] luglio tutti i documenti dovranno [redacted] in Lega; entro il 15 la fusione dovrà essere autorizzata dall'organo federale. Superati i problemi burocratici, si potrà lavorare per [redacted] squadra. Pisano (ex Argentina Arma) [redacted] il tecnico designato. Il tecnico da tempo ha espresso le sue preferenze: al nucleo principale [redacted] giocatori [redacted] arrivo dai [redacted] club occorrerà aggiungere 2-3 nuovi acquisti. [b. m.]

Bencardino, nuovo mister dell'Imperia, quando vestiva la maglia del Ventimiglia

E GIOVEDI' LA «SQUADRA IDEALE»

SAVONA. Cresce l'attesa per l'esibizione di giovedì sera della Squadra Ideale. Tutti i giocatori hanno accolto [redacted] entusiasmo la convocazione alla partita che si svolgerà al «Vesima» di Cairo tra [redacted] selezioni del girone A guidato in panchina da Paolo Tonelli, e del [redacted] con Baretto a diri[redacted] i giocatori del Levante.

Molti presidenti di società e tecnici han già confermato la loro presenza alla passerella [redacted] fine stagione. Oltre al massimo dirigente della Cairese, Franco Pensiero, ci saranno in tribuna d'onore [redacted] uno dell'Albenga Franco Viviani, Giovani Ciarlo del Vado, Marco Sardo della Carcarese, Maggi della Sestrese assi[redacted]e al futuro «socio», [redacted] della Pegliese, Pugliese.

Poi il presidente della Figc di Savona, Carmine Iannece, assieme a tutto lo staff federale. Gli arbitri invece saranno rappresentati [redacted] vicepresidente Mariano Zito. L'ex giacchetta nera porterà [redacted] sé la terna che dirigerà l'incontro: Antonio Iannece coadiuvato dai guardalinee Guido Buschiazzo e Ri[redacted] Ceraolo. Tra gli allenatori han confermato la partecipazio[redacted] Piovano del Vado e Ferraro della Carcarese. L'amministrazione comunale di Cairo sarà rappresentata dall'assessore allo Sport Anna Maria Ferraro [redacted] non è esclusa la partecipazione del sindaco Pietro Castagneto.

Ma l'invito [redacted] aperto [redacted] tutti: giocatori, arbitri, osservatori [redacted] sostenitori di tutte le squadre, non solo di Promozione, per far festa ai migliori calciatori liguri della categoria, secondo le valutazioni, ruolo per ruolo, segnalate dai cronisti de La Stampa nell'arco di tutta la stagione.

Come consuetudine la partita sarà [redacted] scopo benefico. Tutto quello che verrà raccolto nelle urne che [redacted] all'ingresso delle tribune (l'ingresso [redacted] gratuito), [redacted] devoluto al Centro assistenza malati [redacted] Savona. Sicuramente gli sportivi [redacted] mancheranno, oltre all'appuntamento con la Squadra Ideale, a quello con la solidarietà a favore di chi soffre, giocando una partita con la vita che non fa cronaca.

A Cairo è tutto p[redacted]to: sarà anche l'occasione di festeggiare la promozione nell'Interregionale della squadra di Tonelli, che guarda [redacted] sarà [redacted] in panchina a cercare un'altra prestigiosa affermazione anche [redacted] Barotto, dopo lo spareggio [redacted] Bogliasco, vuol prendersi la rivincita. [r. p.]

Nel basket si sono conclusi anche i playoff di Promozione

Bvc, futuro incerto

La squadra sanremese ha fallito l'obiettivo del salto in D e ora è alle prese col problema-palestra: «Senza un impianto adeguato inutile far programmi»

SANREMO. Con un'annunciata sconfitta col Sarzana (92-81) [redacted] concluso il cammino del Sanremo nei playoff di Promozione maschile. Contro gli spezzini la squadra matuziana [redacted] sfigurato, anche [redacted] si [redacted] presentata sul parquet [redacted] soli 6 giocatori.

Il campionato di Promozione [redacted] andato così in archivio [redacted] il passaggio in D di Sarzana, Athletic Genova e Alcione Rapallo, guarda caso le compagini classificate ai primi tre posti nella regular [redacted] del girone genovese. Qualche speranza [redacted] passaggio di categoria, legata ai complicati meccanismi dei ripescaggi, la mantiene anche [redacted] Geas Savona. La compagine di Buscaglia, che di recente è stata al [redacted] di un diverbio con [redacted] squadra sanremese, ha superato nell'ultima giornata [redacted] playoff l'Athletic Genova in una partita ricca d'emozioni.

Ora è tempo [redacted] bilanci. Dopo la prima fase di campionato, alla vigilia dei playoff, erano in molti che pur annunciando [redacted] superiorità dei team del girone genovese, vedevano nel Sanremo [redacted] possibile candidato [redacted] D. Così non è stato, e le attese dei tifosi [redacted] andate deluse.

Un'analisi della stagione [redacted] tracciata da Claudio Borsiga, dirigente [redacted] società sanre[redacted]: «Non possiamo che elogiare [redacted] comportamento dei ragazzi. Certo, dopo quanto visto nella regular season i tifosi si aspettavano qualcosa di più, ma bisogna ammettere che le levantine [redacted] di una spanna superiori. E i playoff han [redacted] formato questi valori: non solo noi [redacted] anche le due savonesi han dovuto cedere il passo. Inoltre nel momento più delicato del campionato ci sono mancati giocatori d'esperienza [redacted]me Bacchi, Fresia e Trabucchi: e queste assenze si pagano».

Anche il futuro appare incerto: se [redacted] Comune non contribuirà [redacted] dare un impianto adeguato alla società, potrebbero esserci conseguenze su tutti i campionati. Ancora Borsiga: «Tutto dipende dall'avere un impianto idoneo. Se non ci sarà garantito, [redacted] inutile tracciare programmi per il futuro». [g. o.]

Balon: in [redacted] ko con attenuanti per Barla e il Pieve di Teco

Pirero con rimpianto

La Taggese sconfitta di misura a Spigno da un Rosso poco convincente Per Aicardi vittoria su Dotta, tra i cadetti Sciorella avanza senza fatica

«Livio Tonello si [redacted] il pubblico: non può rientrare [redacted] campo causa infortunio». Alle 22,30 di sabato la notizia del grave infortunio di Tonello, capitano della quadretta [redacted] Mondovì, che ha dato il via libera alla vittoria [redacted] problemi di Stefano Dogliotti [redacted] Cortemilia per 11-3. Ora [redacted] giovane [redacted] pione pie[redacted] in testa solitario alla classifa, per Tonello [redacted] teme uno stop [redacted] almeno due settimane: [redacted] problemi ai tendini e alla muscolatura della spalla destra.

Una tegola per una formazione che stava entrando in forma, e aveva già sconfitto Aicardi a Canale pochi giorni prima. Spiega Tonello: «Ho avuto male alla spalla fin dai primi giochi, alla pausa ho dovuto cedere [redacted] posto a Bertola e non son stato neppure in grado [redacted] rientrare in campo». Un giocatore bravo quanto sfortunato, che vede parzialmente compromesse le possibilità di difendersi nella fase cruciale del torneo. Soddisfazione nell'entourage di Dogliotti, come spiega il d.t. Dario Muratore: «Dogliotti è in forma, [redacted] quadretta comincia a girare [redacted] ritmi accettabili. Dobbiamo [redacted] progredire, ma il periodo di maggior crisi, [redacted]guente agli infortuni di inizio campionato, sembra passato».

Novaro vince [redacted] una prova di orgoglio il confronto diretto con Berruti per 11-6. Per la Don Dagnino una vittoria preziosa, che rilancia [redacted] classifica i rivieraschi e dà morale e compattezza a [redacted] squadra che finora [redacted] ha espresso [redacted] pieno le sue possibilità. Per Novaro la soddisfazione di battere l'avversario che [redacted] lungo gli ha contestato il posto di capitano prima dell'inizio del campionato, con tutte le polemiche e le vicende che hanno poi costretto la Federazione [redacted] ampliare [redacted] campionato a 12 squadre.

Rischia il colpaccio la Taggese di Pirero a Spigno contro Dodo Rosso. Con Massone in condizioni non perfette, Dodo pasticcia alla battuta e si difende solo al ricaccio. In vantaggio 6-4 [redacted] poi 10-7, i locali si fan raggiungere sui 10 pari. Con una prova di orgoglio [redacted] centra due palloni decisivi e fa cogliere una vittoria preziosa alla sua quadretta. Rosso di giorno non ha ancora rendimenti pari [redacted] partite in notturna, [redacted] forme non è quella da scudetto. Spiega: «Partita non bella, unico dato positivo [redacted] risultato. Vedremo di recuperare anche il gioco [redacted] partire da sabato».

Per[redacted] rimpianto di una vittoria clamorosa alla [redacted] portata, [redacted] la consolazione di un ritrovato gioco di squadra. Dotta perde contro Aicardi [redacted] Caraglio. Finale [redacted] 11-6 per il campione di Testico, che non ha impressionato. Si [redacted] limitato a sfruttare gli errori degli [redacted]sari, decisamente troppo [redacted]vosi. Aicardi: «Ho giocato poco finora, ma sto andando [redacted] la condizione ottimale. Bella affermazione [redacted] campo difficile, contro avversari titolati».

Dotta non cerca scuse, anche [redacted] sulla partita ha pesato l'assenza del terzino titolare Nialo: [redacted] sono mai [redacted] in partita, contro un avversario che [redacted] stato irresistibile. Peccato, perché avrei potuto almeno provare a vincere se avessi giocato su livelli normali di rendimento in battuta, e senza il continuo affanno di recuperare un incontro compromesso fin dai p[redacted] giochi».

Dotta [redacted] bel giocatore, ha buoni compagni [redacted] squadra. Pare solo eccesiva la pressione [redacted] regna intorno alla quadretta, che non riesce mai a giocare gli incontri in modo tranquillo, [redacted] del resto ha notato con arguzia il d.t. di Aicardi, Emilio Bresciano. Cercare il risultato a tutti i costi confonde le idee e porta a prestazioni negative come quella di domenica. Infine a Ceva Balocco supera facilmente Arrigo Rosso, decisamente in stagione negativa, per 11-4.

In B bella vittoria in trasferta della Spec Cengio. [redacted] Pieve [redacted] Teco l'alfiere del presidente Ardenti ha battuto Barla per 11-4. Barla ha giocato in condizioni fisiche non perfette, ma la vittoria di Ghibaudo non [redacted] una sorpresa. Aveva già eliminato [redacted]a Coppa Italia, in settimana, il primatista di A Dogliotti. La prova della verità venerdì alle 21 a Cengio con Sciorella. L'imperiese sabato si [redacted] allenato contro Tealdi, vincendo 11-2. Niente da fare per Navoni, battuto da Vacchetto a Magliano per 11-4. Infine Papone e la Taggese superano a fatica, 11-9, un Oschiri che non è più capace di vincere. [e. m.]

SPORTFLASH

BASEBALL

Due tecnici americani al Sanremo

SANREMO. Due tecnici americani in soccorso [redacted] Sanremo. Arriveranno nella città [redacted] fiori nei prossimi giorni, inviati dalla Fipab nell'ambito di una serie di stage organizzati in varie città italiane, [redacted] tenuti da allenatori d'oltreoceano. A Sanremo si occuperanno delle giovanili matuziane, ma le loro indicazioni potranno esser preziose anche per la prima squadra nel difficile campionato di A.

CALCIO

Un corso per arbitri Arci-Uisp

SANREMO. Parte venerdì il 1° corso per arbitri promosso da Co[redacted] provinciale [redacted] Lega calcio Uisp, le cui lezioni si terranno al circolo Arci-Uisp di via Dante Alighieri 192; potranno partecipare uomini [redacted] donne che abbiano compiuto 16 anni e [redacted] superato i 35.

BASKET

Dai corsi alla «Sei ore»

BORDIGHERA. Tutti gli iscritti ai corsi estivi gratuiti di avviamen[redacted] al basket, promossi dalla [redacted] Bordighera, parteciperanno domenica dalle 13,30 alla «Sei ore di basket Sergio Consonni», in programma alla palestra Conrieri. Ai corsi, iniziati venerdì scorso, prendono parte ragazzi nati fra il '74 [redacted] il '79 [redacted] ragazze fra il '77 [redacted] l'80.

KARATE

La Wado Ryu brilla a Ceva

IMPERIA. La Wado Ryu di Imperia, diretta da Giampiero Bonifazio (4° dan), Gino Mondogranchi (4° dan) e Luigi Pianna (2° dan), ha centrato importanti affermazioni al torneo interregionale interstile [redacted] Ceva che ha visto la presenza di 50 squadre. Il club [redacted] giunto quarto tra le società, terzo [redacted] combattimenti individuali.

Vela: l'Imperia-Giraglia avversata dalle condizioni climatiche, annullata la regata minore

«Agostina» ha domato il maltempo

Trionfo per il catamarano dei milanesi Galimberti e Brignoli

IMPERIA. E' stato [redacted] maltempo il vero protagonista della quinta edizione della Imperia-Giraglia-Imperia, regata d'altura «per due» sul classico triangolo delle 160 miglia marine.

La pioggia ed i preoccupanti bollettini meteorologici del week-end hanno convinto molti equipaggi a dare forfait, dimezzando in pratica il numero degli scafi partecipanti. Alla fine solo una ventina di imbarcazioni, le più temerarie, hanno spiegato le vele dirette verso lo scoglio della Giraglia, ed è addirittura «saltata» la regata minore, quella costiera fino a Bergeggi e ritorno.

Il miglior tempo reale è [redacted] ottenuto dal catamarano «Agostina», dei milanesi Galimberti e Brignoli, portacolori del Circolo velico Caprera, che si [redacted] aggiudicati il trofeo Pinot di Pinot. Il catamarano ha eguagliato anche [redacted] record della g[redacted] (27 ore 26'49"), stabilito [redacted] «Mercier» del bretone Michel Dejoi [redacted] della torinese Cristina Borgogna (sua compagna anche [redacted] vita), che non si [redacted] presentato al [redacted] per [redacted] improvviso malore della Borgogna.

«E' stata l'edizione più dura e travagliata. I concorrenti hanno pure rischiato di finire nell'occhio della burrasca mentre navigavano in mare aperto, e [redacted] passati da condizioni di vento forte, che soffiava alla velocità di 40-45 nodi, ad alcu[redacted] bonaccia», sottolinea Fulvio Parodi, presidente della [redacted] imperiese della Lega navale italiana, che organizzava la regata.

Aggiunge: «Schierare una [redacted] di barche in simili circostanze è stato comunque un [redacted]. In ogni [redacted] la sicurezza degli equipaggi era garantita dalla presenza al loro fianco del nuovissimo lanciamissili "Chimera", della Marina militare, che ha rappresentato un punto di riferimento importante».

Sei imbarcazioni sono [redacted] costrette al ritiro, per problemi accusati nei momenti più delicati della gara, poi conclusa sotto uno splendido sole. Il «Guia» degli imperiesi Caparco e Neirotti, tra i favoriti della vigilia, è riuscito comunque a portare a termine la prova senza l'ausilio della strumentazione di bordo, che si [redacted] guastata. E ha [redacted] il terzo posto di classe, nel raggruppamento «A e B». [g. mi.]

[illegible] GLI SPECIALISTI LOCALI

Poca gloria per i velisti di casa. Hanno ottenuto solo piazzamenti nelle varie classi, dominate [redacted]gli equipaggi ospiti. Nel raggruppamento A [redacted] B, si [redacted] imposto lo scafo «Idra» (secondo miglior tempo reale), guidato dal torinese Silvano Rossi, istruttore Isef di Torino, [redacted] dalla moglie Mariuccia Cena. Terzo il «Guia» di [redacted]parco e Neirotti, della Lni. In classe C vittoria del «Grizzly Too» [redacted]ll'equipaggio rapallese D'Albertas-D'Albertas (padre [redacted] figlio), davanti a «Passiunghia», di Bonomo e Stracquadaneo, del circolo organizzatore che ha poi piazzato quarto «Strano ma vero» di Taddei e Girivetto. In classe D successo [redacted] «Ciuppy» dei savonesi Codoni e Caciuoli. L'«Agostina», vincitore assoluto, [redacted] l'unico catamarano in gara. Curiosità: «Nan», [redacted] Pollero e Ostorero, [redacted] stata l'ultimo a tagliare il traguardo, quasi 6 ore dopo l'arrivo del catamarano. [g. mi.]

Fiesta Nordic Green.

T'innamori perché è Fiesta.

muschio metallizzato. Serie limitata.

C'è chi si innamora perché è bella, ricca, scattante o chi, semplicemente perché è Fiesta: l'automobile che non finisce mai di stupirti. Vieni a scoprire la prestigiosa Fiesta 1.1 Nordic Green, color muschio metallizzato ■ interni in tessuto Astral. E' così sportiva con pneumatici larghi, barra stabilizzatrice e volante 'soft-touch'. Così confortevole con alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, e apertura bagagliaio dall'interno. **Libertà ■ scelta Ford.** L'idea più bella del mondo. Ford, per prima nella storia dell'automobile, ti offre un rivoluzionario concetto di libertà. Puoi scegliere, in base alle tue esigenze, su diversi modelli Fiesta, la motorizzazione che preferisci: 1.1HCS o 1.4CVH allo stesso prezzo.

Vieni a scoprirla oggi.

Ford
QUALITA' IN AZIONE

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 [illegible]
Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 [illegible]
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
17100 [illegible]
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.182

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

«STAMPA IN» OGNI GIORNO A CONTATTO CON LA GENTE

«Stampa In», il primo servizio di recapito gratuito del giornale a domicilio sta offrendo tutte le proprie comodità agli abitanti di Quiliano. «Stampa In» significa ricevere il giornale ogni [illegible]ina di [illegible] alla porta di casa entro le 7,30, proprio [illegible] momento [illegible] prima colazione. [illegible] bel [illegible] per cominciare la nuova giornata, informati [illegible] comodità.

E non bisogna dimenticare che [illegible] servizio è assolutamente gratuito. La Stampa ha curato un'organizzazione in grado di consegnare le copie a domicilio [illegible] alcun sovrapprezzo: infatti si pagano solo le normali 1200 lire, proprio come all'edicola.

La promozione dell'iniziativa sta proseguendo a Quiliano. Oggi il primo dei tre omaggi verrà recapitato [illegible]gli abitanti di località Massapè, mentre, nei giorni scorsi, l'attività promozionale ha raggiunto [illegible] principali vie quilianesi: via Giardino, via Ajdovscina, via Teggi, via Torcello, [illegible] Laccheri, via Pecoi, via Porcile e via XXV Aprile. In località Massapè, le hostess dell'informazione passeranno giovedì sera per le visite a domicilio.

A PAGINA 41

Proteste a Savona

Pazienti respinti [illegible] reparti del San Paolo

Ieri a Chirurgia della mano se ne [illegible] presentati 30 e solo 2 sono stati accettati. Mancano gli infermieri in sala operatoria.

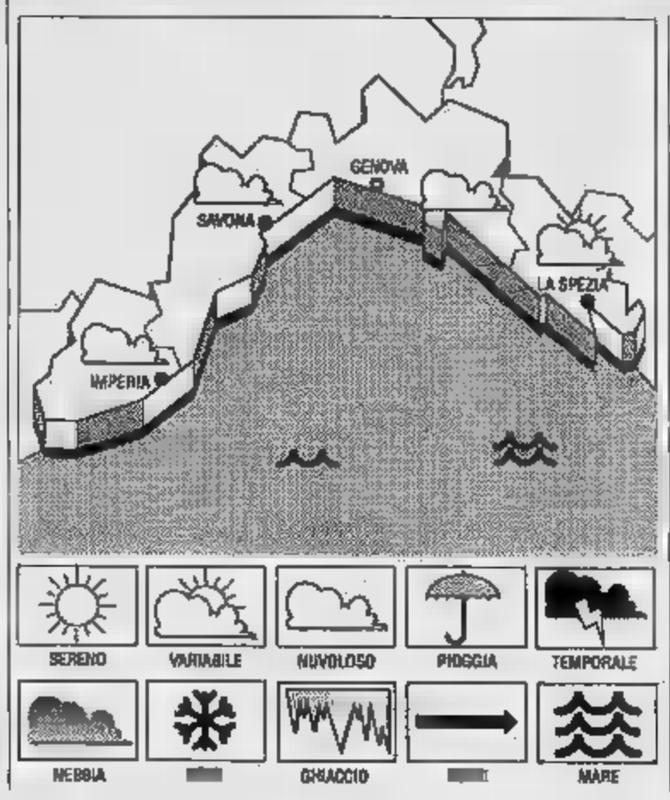
A PAGINA 42

Blitz [illegible] Varigotti

Al «Rave-party» [illegible] anche i carabinieri

I militari hanno fatto irruzione in una villa dov'era in [illegible] una mega-festa. Identificate 60 per[illegible]

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



[illegible] [illegible] PER [illegible]

Previsioni [illegible] Imperia: tendenza per oggi: cielo irregolarmente nuvoloso, temperatura stazionaria, vento debole-moderato, mare leggermente [illegible] per [illegible] e giovedì: cielo poco nuvoloso, vento moderato, [illegible] leggermente mosso.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 19° C, umidità relativa 70 per cento, vento Est 15 km/h per [illegible] la giornata, mare [illegible] cielo irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 1015 [illegible] (tendenza segnalata in lieve aumento).

[illegible] DI IERI

	max	min
Genova	20	16
Savona	20	15
Imperia	22	17

UN [illegible] FA [illegible]

Max: [illegible] min: 17. Temperatura [illegible] 20.

Il [illegible] sorge alle 5,45 [illegible] tramonta [illegible] 21,09. [illegible] [illegible] sorge alle 4,20 e tramonta alle 20,26 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico [illegible] Imperia e dal Centro Meteo Marsia [illegible] Portolino.

I risultati del referendum in Liguria Comune per Comune

Savona vota «sì»: 96,60%

Alle urne si è presentato il 66,66 per cento degli elettori [illegible] soltanto a Nasino, Osiglia, Vendone e Bormida non si è raggiunto il quorum. I commenti

[illegible] Una percentuale di affluenza alle urne del 66,66 per cento, la più alta tra le quattro province liguri. Alla fine, [illegible] 96,60 per cento [illegible] votanti in provincia [illegible] Savona ha segnato la casella del «sì». Solo in 4 Comuni su 69 il referendum sulle preferenze alla Camera non ha raggiunto il quorum: Nasino (39,2 per cento), Osiglia (47,85) e Vendone (49,80) e infine Bormida (50 per [illegible] esatto).

Negli altri, dati vicini [illegible] media nazionale, salve le realtà che hanno evidenziato percen[illegible] superiori al [illegible] per cento, segno tangibile di un legame [illegible] saldo con l'area della sinistra, che aveva invitato a votare [illegible] a scegliere la strada del «sì». Albissola Marina ha fatto registrare un'affluenza del 72,67 per cento, Celle Ligure 71,38, Pallare 73,72, Vado Ligu[illegible] 72,20. Alta l'affluenza alle [illegible] anche nel capoluogo (59,04 per cento).

Il Comitato [illegible] «sì» ha espresso soddisfazione per l'esito della consultazione popolare. Molti hanno visto, nell'alta percentuale [illegible] votanti [illegible] cedimento [illegible] socialisti (criticati e accusati, a livello nazionale, di [illegible] anticostituzionale) e della lega Nord, che pure, [illegible] [illegible] confermato prima del voto il segretario provinciale Cappelli, [illegible] data piena libertà agli elettori.

Secondo [illegible] federazione provinciale socialista (molti esponenti locali del psi [illegible] andati [illegible] urnel, il risultato del referendum «non ha un significato politico rilevante e non avrà ripercussioni».

Soddisfazione anche da parte del pds per l'alta percentuale fatta di affluenza fatta registrare non solo a Savona, ma anche [illegible] zone tradizionalmente «rosse», che hanno evidenziato una tenuta inattesa.

Secondo il Comitato provinciale del «sì», l'esito del referendum rappresenta un segnale per «verificare quanto le giunte [illegible] governo in provincia rispon[illegible] alle esigenze del corpo elettorale».

[illegible] ALLE PAG. 44 E 45

[illegible] IL VOTO IN [illegible]

	SI%	NO%	VOT.%
[illegible]	96,7	3,3	64,3
[illegible] DI [illegible]	97,2	2,8	64,3
[illegible] SAVONA	[illegible]	3,4	66,6
[illegible] [illegible]	96,6	3,4	61,4
[illegible] DI LA [illegible]	96,4	[illegible]	64,8
GENOVA	97,4	2,6	64,8
SAVONA	97,4	2,6	69,0
ALBENGA	96,2	3,8	67,2
[illegible] MONTENOTTE	95,6	4,4	66,4
IMPERIA	97,4	2,6	67,6
SANREMO	96,9	3,1	61,5
[illegible]	91,3	8,7	55,9

Da ieri al Malpasso senso unico alternato

Riaperta l'Aurelia

Dopo 25 giorni eliminata la frana che ha causato forti disagi. Le polemiche per l'autostrada a pagamento

FINALE L. [illegible] ieri alle 17,30 [illegible] stata riaperta, [illegible] senso unico alternato, la via Aurelia nella zona del Malpasso, fra Noli e Spotorno. La decisione è stata pre[illegible] al [illegible] di una concitata giornata di controlli e verifiche [illegible] parte [illegible] tecnici dell'Anas.

[illegible] non ci saranno altri problemi, sempre possibili in [illegible] «zona a rischio» come quella del Malpasso, l'Aurelia [illegible] dovrebbe più [illegible]ere chiusa, salvo per interventi di poche [illegible] L'impresa Ghigliazza [illegible] costruendo a ponente della galleria [illegible] struttura paramassi [illegible] 150 metri. Dopo la frana l'Anas ha chiesto il finanziamento [illegible] una galleria artificiale anche [illegible] levante [illegible] promontorio.

L'improvvisa frana che ha bloccato la statale si era verificata il 16 maggio scorso poco dopo le 11. Si era sfiorata una tragedia. Era stata fatta brillare [illegible] mina all'interno della galleria, sul lato di levante, mentre la litoranea era chiusa al traffico. Poco dopo l'esplosione, proprio mentre una deci[illegible] di operai si [illegible] avvicinando, è crollato un costone di quasi 500 metri cubi. Solo l'ingegner Giacomo Ghigliazza, dell'omonima impresa finalese, aveva riportato ferite le[illegible]ere a [illegible] gamba.

[illegible] chiusura dell'Aurelia ha obbligato per 25 giorni gli automobilisti, soprattutto pendolari, turisti e autotrasportatori, a utilizzare [illegible] pagamento l'Autostrada [illegible] i Fiori fra i caselli [illegible] Finale Ligure, Spotorno [illegible] Savona. L'unica alternativa era [illegible] provinciale Finalpia-Le Manie-Noli, improponibile per [illegible] traffico pesante e per chiunque non avesse tempo da perdere.

Le richieste delle associazioni [illegible] commercianti, del gruppo Verdi di Finale, [illegible] molti amministratori pubblici e dei comitati cittadini rivolte all'Autofiori per [illegible] la «liberalizzazione» del transito sull'autostrada non hanno sortito alcun risultato. Anche l'intervento del sottosegretario agli Interni, senatore Gian Carlo Ruffino, non è valso [illegible] smuovere [illegible] Società Autostrade che, a dire del parlamentare savonese, si è comportata «in modo irresponsabile».

Ruffino [illegible] raggiunto un accordo di massima con la dire[illegible] generale dell'Anas per non far pagare il pedaggio autostradale nel [illegible] «incriminato». Ma la decisione definitiva da Imperia non è [illegible]. All'Autofiori hanno sempre sostenuto [illegible] «non aver mai ricevuto comunicazioni ufficiali».

Ai disagi si è [illegible] così [illegible] danno economico: l'autostrada, andata [illegible] ritorno, fra Finale e Savona [illegible] [illegible] 6-7 mila lire, [illegible] blocco del Malpasso è [illegible] anche un duro colpo all'immagine turistica [illegible] Ponente savonese, già provato dal disastro della Haven. [illegible] [illegible] escluso che qualche commerciante di Varigotti si rivolga alla magistratura per chiedere un risarcimento danni all'Anas. Il timore, legittimo, [illegible] che [illegible] riapertura della statale [illegible] [illegible] definitiva per tutta l'estate. [illegible] poi il transito [illegible] senso unico alternato non [illegible] una soluzione, anche perché avrà gravi ripercussioni sul già [illegible] tico traffico della zona. [a. r.]

Solo due milioni di spettatori per lo show di Raiuno, preferita la partita sulle reti di Berlusconi

La banda Vialli, in parrucca, è stonata

Grande festa al Carlini per lo scudetto, ma i blucerchiati non azzeccano l'esordio live al microfono

GENOVA. S'è fermato sotto i due milioni di telespettatori lo speciale televisivo di Raiuno dedicato allo scudetto della Sampdoria, andato in onda in diretta [illegible] stadio Carlini di Genova, domenica [illegible]. I dati dell'Auditel non lasciano dubbi: all'ultimo posto delle trasmissioni più viste sulla prima rete della Rai figura, infatti, la «Domenica sportiva», andata in onda subito dopo la [illegible] blucerchiata, [illegible] 2 milioni e 197 mila spettatori.

Il dato [illegible] per sé non dovrebbe preoccupare più di [illegible] Gianni Minà e gli organizzatori [illegible] trasmi[illegible] tenuto conto delle medie stagionali, delle code ai caselli autostradali di dome[illegible] sera e [illegible] referendum, ma in questo [illegible] merita [illegible] ulteriore riflessione. L'annunciata battaglia fra [illegible] e la Finivest, che aveva collocato la differita della finale di Coppa Italia Sampdoria-Roma alla stessa ora della trasmissione di Minà (alle 20,30 nella zona di Genova e alle 20 nel resto della Penisola) è [illegible]ta [illegible] dal cavalier Berlusconi con un ampio margi[illegible] La telecronaca della finale di Coppa Italia [illegible] stata infatti seguita da poco [illegible] di [illegible] milioni di telespettatori, [illegible] milioni [illegible] [illegible] mila, per l'esattezza, alcune centinaia in meno di quel[illegible] che invece [illegible] hanno tradito Beautiful su Raidue e Donatella Raffai per l'ultima volta [illegible] timone di «Chi l'ha visto?».

[illegible] [illegible] In questo caso, una trasmissione come quella dal Carlini avrebbe avuto bisogno di un minimo [illegible] «respiro» calcistico che invece non c'è [illegible] per via della concomitanza con la partita di Marassi. E' la prima volta che la Fininvest modifica il palinsesto calcistico per «colpire» l'ascolto Rai in campo sportivo.

La festa della Sampdoria in tivù ha goduto comunque di [illegible] grande pubblico allo stadio [illegible]rlini e di un buon «ritorno» sulla stampa nazionale, [illegible] anche alla presenza di personaggi popolari come Paolo Villaggio, Gino Paoli, Bruno Lauzi, Jorge Ben, i New Trolls, Tullio De Piscopo, Sabrina Salerno, Paul McCartney (da Napoli) e i favolosi «Europe» interpretati, [illegible] playback, da Vialli, Cerezo, Mancini, Bonetti, Mannini [illegible] Lombardo, con vistose parrucche. Meno felice, invece, l'esordio live dei calciatori della Samp accanto ad [illegible] esterrefatto Vittorio De Scalzi, [illegible] «La [illegible]rezza della [illegible], brano che richiede particolari doti vocali sconosciute a Vialli e compagni.

La festa televisiva è finita con qualche minuto di anticipo per consentire il collegamento con la sfida americana della Juventus, [illegible] al Carlini si sono fatte le [illegible] piccole.

Mauro Boccaccio

Vialli e Mancini, [illegible] [illegible] parrucca, si esibiscono durante il megashow del Carlini

Il giovane che aveva seviziato l'amica

Violenza carnale nuovo interrogatorio

SAVONA. Lesioni gravi. E' l'imputazione di cui con tutta probabilità dovrà rispondere Andrea Invincibile, il diciannovenne che due [illegible] fa ha violentato [illegible] seviziato un'amica, utilizzando [illegible] manico di un martello. Il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, che ha coordinato le indagini dei carabinieri, sarebbe intenzionato [illegible] modificare il capo d'accusa [illegible] confronti del ragazzo attualmente detenuto [illegible] [illegible] Sant'Agostino. [illegible] [illegible] magistrato: «Prenderò una decisione solo dopo che avrò interrogato la minorenne che [illegible] ricoverata nell'ospedale San Paolo. Credo, comunque, che ci siano gli estremi per modificare l'accusa. Resteranno invece in piedi le altre due imputazioni: ratto a scopo di libidine e violenza carnale».

Altro il magistrato non ha voluto aggiungere. [illegible] brutale caso [illegible] violenza accaduto nell'appartamento di via Paolo Boselli, gli inquirenti continuano a os[illegible] [illegible] il più stretto riserbo. «Di questa vicenda - dicono gli inquirenti - avete scritto troppo». Anche i difensori di Andrea Invincibile, gli avvocati Luigi Trucco [illegible] Roberto Nasuti preferiscono non parlare. Secondo quanto trapelato sembra che i familiari della ragazzina [illegible]olentata, abbiano intenzione di costituirsi parte civile. Hanno già affidato il mandato a un avvocato savonese.

Intanto le condizioni della giovane migliorano. La ragazza [illegible] sempre [illegible] al San Paolo, sottoposta alle terapie dei [illegible]. I sanitari stanno seguendo con attenzione il decorso post-operatorio. «L'intervento chirurgico - dicono nel reparto - è stato particolarmente complesso ma è riuscito perfettamente. La ragazza [illegible] [illegible] più in pericolo di vita».

[c. v.]

Una delegazione di operatori economici e residenti ricevuta ieri in Comune

Marcia indietro per via Montenotte

L'assessore al Traffico non conferma la decisione di riservare la strada ai bus dell'Acts
I commercianti minacciano, in caso contrario, di licenziare i dipendenti. Le prime reazioni

SAVONA. [illegible] chiuderanno al traffico via Montenotte saremo costretti a licenziare 40 dipendenti». E' la minaccia [illegible] commercianti della [illegible] che ieri mattina si sono riversati in massa a palazzo comunale per protestare contro il pian[illegible] dell'Acts che prevede di riservare la strada al transito degli autobus.

Alle 11,30 in punto una delegazione composta da una settantina di persone, fra commercianti e residenti, ha invaso i corridoi di Palazzo Sisto, attendendo l'arrivo dell'assesso[illegible] al Traffico, Giorgio Balbo. L'incontro è avvenuto in sala giunta, per [illegible] la partecipazione della delegazione [illegible] completo.

«Rispetto all'ultima volta che ci siamo incontrati, un mese fa, [illegible] è accaduto nulla — ha esordito Balbo —. Altrimenti [illegible] avrei informato, [illegible] avevo promesso. Per via Montenotte non sono ancora state prese decisioni. Esiste solo [illegible] richiesta dell'Acts, suffragata dal parere del sindacato autotrasportatori, sulla quale [illegible] Comune non si è ancora pronunciato».

Ha aggiunto l'assessore al Traffico: «L'azienda municipalizzata ha precise esigenze, per aumentare l'efficacia del servizio, ma non è detto che [illegible] si riesca [illegible] trovare [illegible] soluzione intermedia, venendo incontro ai commercianti e agli abitanti

La delegazione di via Montenotte mentre si reca a protestare in Comune

[illegible] via Montenotte».

Malgrado le rassicurazioni dell'assessore, non sono mancate le proteste. «Se chiudete al traffico via Montenotte saremo costretti a li[illegible] molti dipendenti - ha detto Maria Tere[illegible] Ruffini, titolare del negozio di abbigliamento "Gallery" -. Stiamo attraversando un periodo [illegible] recessione [illegible] e non in grado di sopportare [illegible] vi contraccolpi. Credo che il Comune prima di adottare nuovi provvedimenti [illegible] viabilità dovrà tenere conto anche [illegible] queste esigenze». Ha aggiunto Maria Teresa Ruffini: «Siamo consapevoli delle difficoltà dell'Acts [illegible] credo che [illegible] potrebbe trovare un compromesso. Sia[illegible] disposti ad accettare un ampliamento della corsia preferenziale dei bus, magari protetta da un cordolo di cemento pur di conservare il traffico anche delle auto».

Ancora più decise le proteste di meccanici e elettrauti. Dice Carlo Mazzieri, titolare di un'officina in via Montenotte: «Per gli altri commercianti la chiusura [illegible] traffico della strada potrebbe significare un calo delle vendite, ma per noi che lavoriamo sulle [illegible] comporterà automaticamente la chiusura. Non potremo mai accettare un simile provvedimento». Anche Silvana Scarrone, del distributore Agip di corso Colombo ha protestato vivacemente: «La chiusura [illegible] via Montenotte [illegible] auto metterà in crisi tutti, senza distinzioni di merito e [illegible] convinta che [illegible] possano studiare soluzioni alternative».

Prima [illegible] concludere l'incontro, Balbo ha voluto ulteriormente rassicurare i commercianti: «Mi impegno a informarvi prima di intraprendere qualunque decisione. Quando il Comune e l'Acts [illegible] individuato [illegible] soluzione, [illegible] i primi a conoscerla. Ho già in mente un piano che credo non lascerà scontento nessuno». [illegible] l'assessore non ha voluto aggiungere nulla di più.

Dopo la riunione, dei volti di commercianti [illegible] residenti trasparivano moderata soddisfazione. Ha detto Piero Garbarino, titolare di un'officina meccani[illegible]: «L'incontro è [illegible] soddisfacente. Ora speriamo che l'as[illegible] mantenga le promesse e che le nuove soluzioni non si rivelino dannose». Anche alla farmacia «Moderna» di via Montenotte è [illegible] un po' [illegible] ottimismo: «L'impressione non [illegible] stata negativa. Abbiamo riscontrato una certa disponibilità ad affrontare il problema». Giorgio Dolcetti, del negozio di autoricambi «Arauto», aggiunge: [illegible] risposte sono [illegible] convincenti: ora attendiamo gli sviluppi della situazione».

Commenti meno positivi all'officina «Origano»: «Non siamo [illegible] in grado di ribattere alle affermazioni dell'assessore. Avevamo chiesto la presenza dei responsabili dell'azienda di trasporto, ma purtroppo non si è vi[illegible] nessuno. Comunque sappiamo che per il giorno 19 è già previsto un incontro fra l'Acts, l'assessore [illegible] i vigili urbani e non è escluso che già da quella riunione emergeranno novità». Conclude Pietro Barbano, rappresentante degli abitanti di [illegible] Montenotte: «Per ora siamo soddisfatti, ma viviamo col batticuore. Non si [illegible] mai cosa potrebbe fare il Comune. Per risolvere i problemi della viabilità, comunque, basterebbe che i vigili facessero rispettare di più i divieti [illegible] sosta, multando chi lascia l'auto [illegible] doppia e in tripla fila».

Ermanno Branca

NOTIZIE FLASH

INCENDIO

Fiamme in un appartamento di via Barrili

Un incendio è divampato nella tarda serata di domenica in un appartamento di via Barrili. Le fiamme hanno seriamente danneggiato il bagno dell'alloggio e secondo i primi accertamenti dei pompieri, sarebbero state provocate da un corto circuito all'impianto elettrico collegato con la lavatrice. L'opera di spegnimento è durata un paio di ore.

INFORTUNIO

Bimbo [illegible] dalle scale, è grave

Un bambino [illegible] 11 anni, Riccardo Starace, abitante a Valleggia in via Diaz, è ricoverato da ieri [illegible] nell'ospedale Gaslini di Genova per un trauma [illegible] riportato cadendo dalle scale di casa. L'episodio è avvenuto ieri pomeriggio poco dopo [illegible] 19. Il bambino è stato trasportato all'ospedale San Paolo dove è stato sottoposto alle prime [illegible] dei medici e all'esame della Tac, [illegible] tomografia assiale computerizzata. Le condizioni di Riccardo Starace non sono ritenute gravi.

[illegible]

Spara con una pistola giocattolo

[illegible] è messo a sparare all'impazzata, puntando contro i passanti. Fortunatamente però utilizzava una pistola giocattolo caricata a salve. Protagonista dell'episodio avvenuto domenica sera in via Solari, Stefano P., 33 [illegible]. L'uomo è stato denunciato dalla polizia per spari in luogo pubblico.

ALBANESI

Altri [illegible] profughi hanno lasciato Savona

Ieri mattina è partito da Savona l'ultimo gruppo di trenta [illegible] diretti a Rovigo. Complessivamente sono 120 i profughi che hanno lasciato la caserma di Legino diretti in Veneto, contro i 190 che erano stati in un primo tempo annunciati. La regione Veneto, infatti, ha negato ulteriore disponibilità per problemi organizzativi. Intanto preoccupa la situazione [illegible] profughi che sono rimasti [illegible] Savona. «La Regione non mette in atto il piano che era stato concordato con il governo — ha detto il sindaco Armando Magliotto — Sinora non è stato fatto alcun passo avanti nella doistribuzione dei profughi sul territorio ligure».

AURELIA [illegible]S

[illegible] Varazze proseguono i lavori per il raddoppio

Proseguono i lavori di costruzione dell'Aurelia Bis nella [illegible] stazione dove è stata aperta una via di scorrimento, regolata [illegible] semaforo e a senso unico alternato, che limita i problemi che fino a qualche giorno fa penalizzavano il quartiere e non consentivano alle automobili e ai taxi di accedere all'ingresso della stazione con gravi disagi per i turisti.

L'ultima parola spetta al Provveditorato. Polemica della preside

Una scuola senza aule

Dal prossimo [illegible] doppi turni alle magistrali «Della Rovere» in via Monturbano
Il Comune infatti è ancora indeciso sulla fusione tra le medie «Guido» e «Boselli»

SAVONA. In chiusura dell'anno scolastico, ancora problemi per l'Istituto magistrale «Della Rovere», da cinque anni alla ricerca di nuovi locali.

Gabriella Vigenego, preside dell'istituto superiore che ha sede in via Monturbano, in [illegible] lettera indirizzata al sindaco, [illegible] provveditore, al Consiglio scolastico provinciale, al Distretto [illegible] alle organizzazioni sindacali, ha espresso [illegible] [illegible] rammarico per la situazione in cui verte [illegible] scuola che vanta un quinquennio sperimentale linguisti[illegible] frequentato da 737 alunni (distribuiti [illegible] tre classi di cui 27 a Monturbano e 6 nella scuola media «Boselli»), numero destinato ad aumentare proprio [illegible] quando è entrata [illegible] vigore la sperimentazione.

«La situazione - ha detto la preside rivolgendosi al sindaco - [illegible] molto penalizzante per i docenti che sono costretti [illegible] spostarsi continuamente dalla sede alla succursale, ma lo è ancor di più per gli studenti che, dovendosi recare [illegible] sede per le attività [illegible] laboratorio, perdono buona parte delle lezioni dal momento che [illegible] vogliono circa quindici minuti per effettuare lo spostamento».

E per offrire migliori agi agli studenti delle magistrali, sempre la preside [illegible] chiesto [illegible] concordato, in un incontro [illegible] 22 aprile [illegible] con l'assessore alla Pubblica istruzione Renzo Brunotti dove erano anche pre[illegible] i presidi Benazzo [illegible] Poggi delle scuole medie «Boselli» e «Guido», di ottenere per il prossimo [illegible] scolastico, tre aule in più [illegible] Monturbano [illegible] dove fino alla fine di quest'anno si [illegible] dato spazio agli studenti della scuola media «Augusto Guido» destinata, almeno sulla carta, ad essere accorpata alla «Boselli». Quest'ultima, infatti, è ritenuta la sede idonea per ospitare gli alunni delle scuole medie inferiori essendo dotata di 31 aule per solo dieci classi di studenti. Un accordo che sembra sia stato nuovamente [illegible] in discussione dagli amministratori.

«Ho creduto, in quella riunione, di trovarmi tra gente d'onore - ha aggiunto la preside - e mi dispiacerebbe dover dare una delusione alle 856 famiglie degli allievi iscritti o preiscritti ai nostri corsi. Il fatto che [illegible] riapra il caso e che si rimettano in discussione le dicisioni prese proprio alla vigilia delle vacanze estive, mi [illegible] pensare che [illegible] ci siano buone prospettive per il prossimo anno quando invece già facevo conto sulla nuova disponibilità [illegible] aule per evitare i doppi turni che porterebbero ad uno scadimento culturale rispetto ai livelli attuali di insegnamento».

Il problema, hanno assicurato [illegible] gli amministratori, sarà discu[illegible] e affrontato da un'apposita commissione venerdì prossimo alle 16. Sembra comunque che [illegible] Comune sia intenzionato a proseguire [illegible] il progetto di fusione delle due scuole medie. Un'opportunità che [illegible]ireb[illegible] all'istituto magistrale di usufruire delle classi libere di Monturbano, ma che è in gran parte subordinata alle decisioni del Provveditorato agli Stu[illegible].

[a. z.]

Altri ostacoli sui locali da ballo della zona alla vigilia dell'estate

Rivolta in discoteca a Varazze

I titolari contestano la decisione del Comune che non autorizza la chiusura alle 4 di notte
«Così si uccide il turismo», sostengono. E' stato chiesto [illegible] incontro urgente al sindaco

I CONTROLLI DEI CARABINIERI

VARAZZE. Le discoteche di Varazze non potranno restare aperte fino alle [illegible] del mattino. Il provvedimento, preso in una recente riunione dall'amministrazione comunale, ha colpito come [illegible] doccia fredda i gestori delle sale da ballo locali che confidavano nella proroga estiva dell'orario per garantirsi il «full» stagionale e per offrire manifestazioni all'insegna del divertimento notturno.

«I nostri amministratori — dichiara Carlo Scamardella, del direttivo del Silb — ci devono dire chiaramente [illegible] siamo un Comune con vocazione turistica [illegible] [illegible] periferia cittadina come Sestri, Cornigliano, Sampierdarena. Limitare ancora l'orario di apertura delle discoteche alle 2 di notte equivale a condannare [illegible] morte il nostro lavoro favorendo, così, [illegible] con[illegible] delle discoteche dei paesi confinanti dove la proroga, invece, è stata concessa».

E la rabbia dei proprietari della decina [illegible] sale [illegible] ballo presenti a Varazze cresce ancora di più in considerazione delle spese sostenute per andare incontro alle richieste degli amministratori. In un incontro di alcuni giorni fa il sindaco aveva chiesto ai proprietari delle discoteche di mettersi in regola con la legge che regolamenta l'inquinamento acustico. «Ci è stato suggerito di apporre agli amplificatori un livellatore [illegible] potenza da tarare in base ai decibel stabiliti per legge — aggiunge Scamardella —. Alcuni lo avevano già, altri lo hanno immediatamente acquistato. Si tratta di spese elevate, dai 3 ai 5 milioni, se si aggiunge anche l'equalizzatore per annullare le frequenze più basse, quelle che disturbano di più. Sono soldi che abbiamo sborsato pensan[illegible] di metterci in regola per affrontare la stagione estiva. Ma con l'obbligo [illegible] chiudere alle 2, ci passa la voglia di darci da fare e ci vergogniamo di far paga[illegible] a chi entra a mezzanotte [illegible] prezzo intero del biglietto».

Decisi a non accettare [illegible] provvedimento comunale, i rappresentanti del Silb hanno chiesto un incontro con il sindaco [illegible] trovare un accordo che possa mediare tra le esigenze di tranquillità dei residenti e la voglia di divertirsi di chi sceglie Varazze per le vacanze. Se [illegible] otterranno l'autorizzazione a tenere aperto fino alle 4, sembrano decisi a lottare [illegible] scendere in campo con tutte le organizzazioni sindacali.

Alessandra Zacco

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

[illegible]I UTILI

AUTOAMBULANZE

Se[illegible]: [illegible] unico [illegible]2 (anche [illegible] Varazze e Spotorno)
Cairo: centralino unico 50.091 (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 648.688 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.345
Alassio: 40.088/40.369
Andora: 85.344
Laigueglia: 49.231
Carlalo: 90.105

FARMACIE

DI TURNO
Savona: *Moderna*, via Montenotte 103, tel. 829.862. *Riccardi*, via Piave 38, tel [illegible]03. *Valenti*, via Quiliano 4, tel. 881.156
Alassio: *Comunale*, via Vinci 58, tel. [illegible]
Albenga: *Comunale*, [illegible] del Popolo, tel. 53.007 [illegible] *Giunta*, Corso [illegible] 193, tel. 480.243
Andora: *Borgarello*, via Cla[illegible]na 51, tel. 85.040
Borgio Verezzi: *Cappelletti*, via Matteotti 159, tel. 610 489
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, tel. 509.865.
Carlalo: *Nan*, lungomare Diaz 63, telefono 90.032
[illegible] **Ligure:** *Schenone*, via Garibaldi 14, tel. 692.696
Loano: *Comunale*, piazza Dante 47
[illegible] *Savoldi*, piazza Italia 45, [illegible]. 565.650.
[illegible] *Monte Ursino*, corso [illegible]ia 10, telefono 758.936
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 36, tel. 628.021
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, tel. 724.107
Spotorno: *Olivinlli*, piazza Colombo 1, tel. [illegible]342
Vado Ligure: *Mazzadra*, via Aurelia 136, tel. [illegible]0.231
[illegible]: *Trinchieri*, via Matteotti 45, tel. 97.126

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802091
Alassio: 460032
Albenga: 5481
Cairo: 504082
Pietra Ligure: 6230275
Millesimo: 564027
GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 627777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540990
Distretto di Altare 58072
Distretto di Cairo 504082
[illegible] di [illegible] 79666/79897
Distretto di Millesimo 564027
Distretto di Arenzano 9127306
Distretto di Cogoleto 9183456

CENTRO ANTIDROGA

Centro solidarietà **Il Faro,** via Gavotti 6/r. Tutti i giorni dalle 15 alle 19, t. 812.650.

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Savona: 829833
Albenga: 50272
Cairo: 509824
GAS
Savona: 862292
Albenga: 51255
Cairo: 504756
Loano: 668053
ELETTRICITA'
Savona: 820595
Albenga: 52327
Cairo: 504073
Loano: 668031
TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

MERCATI

LUNEDI'
Savona, Finalborgo, Andora, a Carlalo
MARTEDI'
A[illegible] Mara, Borghetto, Borgio e Spotorno
MERCOLEDI'
Albenga, Sassello, Vado, Albissola 6.
GIOVEDI'
Finale, Cairo e Noli
VENERDI'
Celle, Laigueglia, Loano
SABA[illegible]
Alassio, Varazze, Pietra L.

AEROPORTI

Genova: 2411
Villanova: [illegible]

AUTOLINEE

Sar: 540155
Acts: 827413

PROTEZIONE ANIMALI

SAVONA
Corso Vittorio Veneto 2/3 (telefono 824735). Orario: 9/12; 16/19 da lunedì a sabato

TAXI

Servizio continuato nelle [illegible] **Radiotaxi Savona** [illegible] 951/2

[illegible]STATO CIVILE

[illegible] [illegible] **GIUGNO**

NATI. Filippo Bonfi, Carlina Vidale, Davide Ghiso, Giorgia Gazzarata.

[illegible]. Mario Arrigo, di [illegible] anni, m[illegible]ile a Savona in via Bruzzone; i funerali sono stati fissati per questa mattina [illegible] 10 nella chiesa di San Dalmazio a Lavagnola. Anna Ronna ved. Ferrantino, [illegible] 69 anni, residente in corso Mazzini, i funerali si svolgeranno questa [illegible] alle 9 con rito diretto a Savona. Ermando Porchetto, di 83 anni, residente a Savona in via Vignetta. I funerali sono stati fissati per questa mattina alle 11 nella chiesa di Sant'Ambrogio [illegible] Legino. Ines Ascheri di 69 anni, residente in via Tagliata a Savona. Funerali diretti alle 9. Teresa Caviglia ved. Trento, di 88 anni, residente a Savona in via Cuneo. Iolanda Moretti di 65 anni, residente a Savona in via Istria; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa di San Francesco in piazza Bologna. Gemma Puppo ved. Bonino, di 69 anni, residente [illegible] Sa[illegible] in via [illegible]e Sperone. I funerali [illegible] [illegible] [illegible] questa mattina alle 9 nella chiesa dei Salesiani in via Piave a Savona.

[illegible] Flavio Pedrani e Maria Palombino, Fulvio Semeria e Roberta Bono, Gianfranco Risso e Nadia Mantrini, Aldo Ottonello e Antonella Agrarelli.

GLI APPUNTAMENTI

CELLE LIGURE

Una rassegna di arte ritrovata

«L'arte ritrovata» è il tema della [illegible] aperta fino al 16 giugno nella sala consiliare del Comune per il restauro di alcuni quadri [illegible] proprietà dell'amministrazione dimenticati per anni nelle stanze dell'archivio. [illegible] tratta di opere del '700, [illegible] e '900, commissionate [illegible] famiglia, oggi estinta, dei Bravetti-Ferri, proprietari del palazzo.

SAN [illegible]

Prenotazioni per il cabaret

Sono in corso le prenotazioni per la prima serata della rassegna di cabaret dell'estate '91 in programma allo Sporting club di località San Bernardino a Finale Ligure. Sabato 15 appuntamento con la comicità di Gene Gnocchi.

[illegible]

Corso speciale per disegnatori

L'istituto professionale di Stato per l'industria [illegible] l'artigianato di Finalborgo comunica che sono aperte sino al 3 luglio le iscrizioni [illegible] corsi triennali di qualificazione per disegnatori meccanici, operatori alle macchine utensili [illegible] istallatori idraulici e termici. I corsi danno accesso [illegible] diploma di industrie meccaniche.

PIETRA LIGURE

Un centro per i diritti del malato

La sede del Santa Corona di Pietra Ligure della Confederazione dei Centri liguri per la tutela dei diritti del malato è aperta [illegible] pubblico el mercoledì dalle 15,30 alle 16,30 [illegible] al venerdì dalle 9 alle 10,30. Si trova al padiglione «22» del nosocomio pietrese.

CONFERENZA

I principi costituzionali

«I principi costituzionali e diritti umani». Questo il tema della conferenza in programma giovedì alle 16 presso il palazzo della Provincia in via Sormano a Savona. La relazione, per [illegible] corso-scuola di politica promosso dal centro «Sturzo», sarà del professor Fausto Cuocolo.

[illegible]

La festa della Carisa

Si è svolta la presentazione [illegible] volume che la Cassa [illegible] Risparmio di Savona ha dato alle stampe in occasione del 150° anniversario della fondazione. Vi hanno preso parte, l'onorevole Carlo Russo e Rocco Peluffo, presidente dell'Associazione [illegible] «A Campanassa». Il volume è curato da Secondo Francesco Cesarini, direttore del periodico «A Campanassa». Durante la cerimonia è stata inaugurata una lapide dedicata al martire Arturo Sanvenero, consigliere della Carisa, fucilato dai nazisti nel '44.

MOSTRA MERCATO

Iniziativa per i missionari

Da domenica prossima, e fino al 30 giugno, [illegible] Sala Aicardi di Celle Ligure si svolgerà [illegible] mostra-mercato in favore delle missioni della Costa D'Avorio. L'iniziativa è a cura del Comi[illegible] dell'asilo infantile «Aicardi».

SANTA CORONA

Il seminario di psichiatria

Proseguirà mercoledì pomeriggio il corso di psichiatria organizzato dalla V Usl all'ospedale [illegible] Corona di Pietra Ligure Relatore il professor Recamier.

Al S. Paolo i primi effetti del blocco dei ricoveri ordinato dalla direzione sanitaria

L'ospedale respinge i pazienti

Ieri Chirurgia della mano si sono presentati in 30 solo due, in arrivo dal Meridione, sono stati accettati
Le proteste di chi era in lista d'attesa già da anno. Nelle sale operatorie mancano gli infermieri

SAVONA. Nell'ospedale San Paolo è proprio emergenza. A del blocco dei ricoveri deciso dalla direzione sanitaria per mancanza di infermieri, ieri una trentina di pazienti sono stati accettati nel reparto di chirurgia della mano professor Mantero. La maggior parte proveniva da altre regioni ed era in lista di attesa anche da più di un anno.

Quando si sono presentati all'ufficio accettazione hanno avuto la sgradita sorpresa. «Ci dispiace - hanno detto gli impiegati - ma non possiamo farvi ricoverare». Non sono mancate le proteste. Molti, infatti, arrivavano da Piemonte, Lombardia e Toscana. Due, addirittura, da Ragusa e Brindisi. Per decidere il da farsi, il direttore sanitario, Vincenzo Furfaro, si è riunito con i collaboratori e il primario del Pronto soccorso, Paolo Viglierchio. Alla fine tutti i pazienti sono stati visitati. Nel reparto di chirurgia della sono stati, poi, ricoverati soltanto i due che provenivano dal Meridione. I medici hanno dovuto però ricorrere a un motage: il ricovero è stato fatto passare come un'urgenza. Tutti gli altri sono tornati a casa, comprensibilmente contrariati.

«Non è possibile una del genere - ha detto Mario Buseraa Cuneo -. Ero in lista attesa dal maggio dello scorso anno. Ora chissà quando dovrò aspettare. Dovevo operato a un tendine della mano destra: non ci voleva proprio questo contrattempo».

Dello stesso parere i genitori di una bambina di due anni, Selena Piccioni di Imperia, che doveva essere ricoverata per l'intervento a un pollice «Noi - hanno detto - abbiamo fatto molti chilometri ci sono persone che si sono in viaggio da venardì e ora dovranno ria casa. I responsabili dell'ospedale avrebbero fatto bene ad avvertirci del blocco dei ricoveri. E' inconcepibile che non lo abbiano fatto».

Sembra che il contrattempo sia stato provocato dal solito intoppo burocratico. L'ordine di servizio firmato venerdì scorso coordinatore sanitario, Renato Panconi, è infatti arrivato nei reparti del San Paolo soltanto sabato pomeriggio. Troppo tardi per poter avvisare i pazienti in arrivo.

Dicono nella divisione di Chirurgia della mano: «Ci dispiace per chi ha percorso inutilmente tanti chilometri: non abbiamo proprio avuto il tempo di avvertirli. La decisione della direzione sanitaria ha sorpreso anche noi».

Il blocco dei ricoveri è stato accolto, invece, con soddisfadalle organizzazioni sindacali di Cgil, Cisl e Uil, che la scorsa settimana avevano minacciato di scendere in agitazione se gli amministratori dell'Usl non avessero ridotto l'attività delle sale operatorie.

Da anni il numero degli infermieri professionali del San Paolo è insufficiente. Ma i problemi maggiori riguardano attualil blocco operatorio, nel quale il personale è ridotto ai minimi termini. Su 30 infermieri ne sono in attività soltanto quindici: tutti gli altri sono a casa. Alcuni in malattia, altri in ferie. I pochi di servizio sono costretti ad effettuare turni lunghi e massacranti.

Osserva il presidente dell'Usl Giuseppe Iovino: «Il problema degli organici insufficienti non riguarda solo l'ospedale San Paolo. Purtroppo ci sono infermieri professionali poter assumere. Proprio in questi giorni abbiamo bandito un per 160 posti: ma riusciremo ad assumere entro breve tempo solo 50 nuovi diplomati».

Claudio Vimercati

L'ospedale San Paolo si trova a dover fare i conti con un problema difficile: la mancanza di infermieri professionali

PARLA IL PROFESSOR MANTERO

SAVONA. Il blocco dei al S. Paolo potrebbe far scattare un'inchiesta della magistratura. Il primario di Chirurgia del professor Renzo Mantero, ha infatti deciso di un esposto alla procura della Repubblica per sulla carenza di infermieri che travaglia l'ospedale e per capire se è legittima la decisione assunta dalla direzione sanitaria di limitare i ricoveri per non appesantire l'attività chirurgica.

L'intenzione di segnalare alla magistratura l'ordine di servizio firmato dal coordinatore sanitario, Renato Panconi, è stata confermata dallo stesso Mantero: «Della vicenda — ha detto — dovranno occuparsi anche il ministro della Sanità, De Lorenzo, e l'assessore regionale competente. Ho mandato a loro una copia dell'ordine di servizio. Io voglio entrare nel merito della questione. Non posso dire se la decisione assunta dall'Usl sia valida o meno. Non bisogna però dimenticare che gli ospedali sono stati costruiti per curare la gente».

Ieri mattina quando la capo del reparto è stata costretta a chiudere la porta in faccia a una trentina di pazienti, il professor Mantero impegnato in sala operatoria. E' venuto a conoscenza dell'accaduto soltanto quando ha terminato gli interventi. «Non abbiamo avuto alcun preavviso — ha detto, visibilmente contrariato —. L'ordine di servizio ci è stato reso noto all'improvviso. Sono preoccupato chi è in lista di attesa. Non sappiamo, infatti, quanto durerà il blocco dei ricoveri. Nell'ordine di servizio non c'è scritto».

Al momento sono 1500 le persone che attendono di essere operate dall'equipe del professore Mantero. Molti provengono da altre regioni: il reparto di chirurgia della mano di Savona, infatti, è noto in tutta Italia e anche all'estero. Tra i degenti ci sono stati molti musicisti e sportivi. Renzo Mantero si è occupato ad esempio del recupero di Dorina Vaccaroni, la schermitrice azzurra che ha preso parte a tre Olimpiadi. Di recente è stato operato a Savona anche il centrocampista dell'Inter, Andrea Mandorlini.

«Ogni settimana — conclude Mantero — ricoveriamo venti pazienti. Il blocco imposto dalla direzione sanitaria allungherà le attese e molti interventi programmati saranno rinviati nel tempo». [c. v.]

La fortezza del Priamar, oggi in fase di radicale trasformazione, in una litografia risalente ai primi decenni dell'800

A Savona si registrano pesanti ritardi nei lavori di recupero della fortezza

Un'altra estate senza Priamar

Se tutto andrà bene sarà completamente aperta al pubblico in occasione delle Colombiane del '92
Anche l'allestimento del «Pertini» segna il passo. Tra luglio e agosto solo un paio di mostre

SAVONA. Ancora un'estate Priamar. I lavori di restauro accusano pesanti ritardi e la fortezza sarà aperta al pubblico, secondo le più recenti previsioni, nel . Per ora sono previsti solo utilizzi parziali, mentre dovrebbe rispettato il programma delle manifestazioni per le celebrazioni colombiane, avranno consistente appendice, almeno si spera, anche nella nostra città.

Dice l'assessore alla Cultura, Renzo Brunetti: «Stiamo ultimando i lavori finanziati con lo stanziamento Fio, ma credo che per il nuovo anno fortezza sarà finalmente accessibile al pubblico. L'intenzione, comunque, è di riaprire il Priamar per così dire a stralci, seguendo lo stato di avanzamento lavori».

Questo il calendario fissato dal Comune. Entro settembre dovrebbero essere aperti al pubblico il palazzo del Commissario e la piazza d'Armi. Per il palazzo della Sibilla e la Polveriera sarà necessario attendere almeno sino alla prossima primavera. Con questi interventi si esaurirà anche il finanziamento Fio di 9 miliardi. Altri tre miliardi, infatti, verranno impiegati per la costruzione del parcheggio sotterradi Colombo.

Per il futuro sono comunque previsti nuovi restauri: «Gli interventi di recupero più importanti - dice l'assessore Bru - riguardano il bastione di Santa Caterina e il bastione di Trento e Trieste, legato anche al futuro della piscina e agli scavi archeologici sotto le mura della fortezza».

Per quest'estate sono in programma solo una del vetro e un'esposizione di dipinti nei saloni di palazzo della Loggia. In autunno, invece, è prevista l'inaugurazione della collezione Pertini. Si tratta della collezione privata di cimeli e opere d'arte donate alla sua città dall'ex Presidente della repubblica. L'inaugurazione era stata fissata per il 25 settembre, ma ora rischia di slittare di qualche settimana.

Anche questa circostanza dimostra che i problemi da risolvere sono ancora molti. Per un totale recupero del Priamar di miliardi ne occorreranno assai più di quelli messi in preventivo. Se ne reso conto lo stesso architetto Guido Canali, che sovraintende all'esecuziodel progetto. Di recente ha avuto modo di osservare, infatti che «per aprire alla tutti gli spazi che il Priamar ancora nasconde sono necesmolti altri quattrini», indicando la formula più realistica per gli interventi futuri nel «favorire il coinvolgimento di soggetti».

Tempo di restauri anche per la torre dei Corsi, sulla piazza del Brandale. La costruzione, che risale al XII secolo appartiene all'antica cinta muraria di Savona, un mese fa aveva dato segnali di cedimento. I vigili del fuoco avevano accertato il distacco di parte copertura in ardesia e alcune crepe nella parte superiore della torre che avevano fatto temere il peggio.

Più rassicurante, invece, la relazione stilata dall'Ufficio tecnico comunale. Spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Giorgio Balbo: «Le indagini dei nostri tecnici hanno evidenziato solo lesioni superficiali. La costruzione è solida e l'ispezione ha messo in luce esclusivamente lesioni di poco conto».

Il Comune ha comunque deciso di correre ai ripari. «Resteranno le misure di sicurezza per i pedoni - dice Balbo -, la torre continuerà a transennata e solo in un secondo tempo è previsto il restauro».

I lavori consisteranno nel rifacimento del tetto e nella sistemazione di speciali «chiavi» in ferro che dovrebbero impedire la dilatazione delle crepe presenti alla sommità dell'edificio. La spesa non dovrebbe superare i 100 milioni ma il Comune è comunque intenzionato a chiedere un adeguato finanziamento al ministero dei Beni culturali.

[e. b.]

LETTERE AL GIORNALE

Il ponte di Albissola e Cristoforo Colombo

Il ponte pedonale che unisce Albissola Marina ad Albisola Capo è stato dedicato ad «Alba Docilia». Nome accettabile, in quanto possa preludere, finalmente, un'unione tra i due comune fratelli. Altrimenti, in prossimità dell'anno di Colombo, si poteva benissimo dedicarlo al grande scopritore, quale anche Albissola vanta i natali, secondo le memorie storiche di Paolo Giovio. E' stata con disappunto di mancanza (una dimenticanza voluta?) di «benedizione» da parte di un sacerdote, in questi mi.

Enrico Bonino
a di molti albissolesi

Varazze, Palasport i seggi elettorali?

Siamo un gruppo di genitori delle elementari di Varazze, che intende protestare perché ad ogni consultazione elettorale il Comune requisisce le aule per farne dei seggi. A nostro parere questa una cosa che arreca danno all'insegnamento e all'istruzione, pertanto si chiede che il Comune trovi una soluzione alternativa, che potrebbe essere l'utilizzo del palasport, da tempo inutilizzato.

Seguono 12 firme, Varazze

Albenga: in ritardo le vigili

Mi sono visto recapitare una misteriosa multa di oltre mila lire per aver superato - vi si leggeva motivazione - il semaforo di piazza del Popolo di Albenga con . C'è una persona calma e prudente nella guida quella io. Anche se posso escludere di aver commesso l'infrazione, mi voglio lamentare due fatti.

L'impossibilità, a tanti giorni dall'accaduto, di poter controdedurre: la contestazione delle infrazioni deve più tempestiva. Poi il fatto che i vigili di Albenga prediligono piazza Popolo il semaforo di piazza Matteotti si sono sempre auto in divieto.

Lettera firmata, Alassio

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

Un'iniziativa che ha lo scopo soprattutto di coinvolgere i giovani nelle scelte concrete sul futuro della città

A Savona il Comune concederà il voto anche ai sedicenni

Lo prevede il nuovo Statuto in occasione di tutti i referendum a carattere locale

SAVONA. Il Comune darà il voto ai sedicenni referendum a carattere locale. E' quanto prevede l'articolo 29 dello Statuto che verrà presendomani sera in Consiglio comunale. un'innovazione importante, che consentirà di coinvolgere anche i più giovani problemi più concreti della vita cittadina.

«Si tratta novità di grande rilievo - afferma il sindaco Armando Magliotto - avvicinerà i giovani in modo autentico variegata realtà cittadina. Una facoltà nuova e importante sia per i giovani, sia per la città che abbiamo cercato di garantire anche a costo di superare alcuni disagi di carattere organizzativo, come la stesura delle liste elettorali allargate».

Aggiunge Francesco Accordino, presidente della Commissione Statuto: «Da più parti c'era l'esigenza di rendere più partecipi i giovani. Abbiamo scelto la forma del referendum perché era quella che offriva le maggiori garanzie di immediatezza e che consentirà loro di prendere posizione su problemi cittadini o delle Circoscrizioni, contribuendo in modo concreto alle scelte il futuro di Savona».

In sede di commissione il voto ai sedicenni ha fatto discutere, come molti altri punti dello Statuto. Fra gli oppositori al voto per i sedicenni, anche il democristiano Mario Biagini: «Le leggi dello Stato prevedono il voto a 18 anni, stabilendo solo in questa età la piena maturità dei cittadini. Mi sembra pericoloso e demagogico cambiare questo punto di riferimento». Ma alla fine ha prevalso la linea di apertura ai giovani.

L'articolo 29 prevede la possibilità, sia per la giunta, sia per i cittadini, di fare ricorso allo strumento della consultazione popolare. Il referendum, esclusivamente consultivo, potrà essere indetto dal Comune o richiesto almeno decimo degli elettori. Le consultazioni potranno riguardare materie strettamente pertinenti città o una o più Circoscrizioni. Non sono ammessi, comunque, referendum su tasse, prezzi, tariffe e sullo Statuto.

Domani sera la bozza documento verrà presentata al Consiglio comunale. Poi seguiranno incontri, assemblee e dibattiti le associazioni cittadine. Da questi incontri potrebbero emergere indicazioni in grado di modificare in parte il lavoro svolto dalla Commissione e di cui dovrà tenere conto il Consiglio comunale in fase di approvazione. Lo Statuto, comunque, non potrà essere approvato entro il termine fissato dalla legge. Il prefetto Rasola dovrà quindi diffidare Comune perché adempia, entro i 4 mesi successivi, pena lo scioglimento Consiglio, ai propri obblighi.

Ai giovani savonesi l'innovazione piace. Dice Marco Botte, 17 «E' giusto che i giovani partecipino a decisioni che possono influenzare il futuro di Savona. Penso che anche a 16 anni ci sufficiente consapevolezza dei problemi della città in cui si vive».

Aggiunge Luca Gatti, 16 anni: «Visto che i maggiorenni talvolta si recano a votare, è giusto concedere questa facoltà ai più giovani». Alcuni attendono l'appuntamento il primo referendum cittadino con sincera curiosità: «Credo che sarà emozionante votare problemi concreti - afferma Laura Poggio, 15 anni - e poi non ritengo che le persone diventino automaticamente mature solo al compimento del diciottesimo anno». [e. b.]

Molti ospiti erano in preda ai fumi dell'alcol, ma non è stata trovata droga

Alla festa arrivano i carabinieri

I militari hanno fatto irruzione l'altra sera in villa sulle alture di Varigotti dove era in corso un «party rave». Identificate sessanta persone provenienti da tutto il Nord Italia

FINALE LIGURE. Una festa privata, probabilmente un rave party, è stata interrotta in una villa sopra le alture di Varigotti sabato notte dai carabinieri di Albenga e Finale Ligure. Una sessantina di persone sono state identificate. Molte di loro, all'arrivo dei carabinieri, in condizioni psicofisiche alterate, forse per eccessi alcolici ma si sospetta, anche per uso di sostanze stupefacenti. Nessuno è stato denunciato in quanto non è stata trovata droga né le persone che partecipavano hanno compiuto reati dimostrabili. Le indagini, però, proseguono per tentare di risalire agli organizzatori della festa. Per loro e per il proprietario della villa potrebbe scattare qualche segnalazione alla magistratura.

L'episodio ha avuto il suo inizio attorno alla mezzanotte quando diversi abitanti della hanno telefonato indispettiti al centralino dei carabinieri protestando per i rumori provenienti da una ville: musica, schiamazzi, urla. Una pattuglia dei carabinieri di Finale ha raggiunto la villa e, visto l'elevato numero di persone in giardino, ha chiesto rinforzi.

A Varigotti, nel giro di pochi minuti, sono arrivate due pattuglie del nucleo radiomobile. I carabinieri hanno suonato e, dopo aver fatto spegnere lo stereo, hanno identificato gran parte dei partecipanti, quasi tutti provenienti dal Piemonte e dalla Lombardia. Che si tratti di un rave, una festa a base di hause music, alcol, stupefacenti (ecstasy e cocaina soprattutto), sesso, sembrano pochi dubbi. A diversi partecipanti, infatti, sono stati trovati biglietti di invito fotocopiati. Secondo la moda rave gli inviti vengono pagati per sovvenzionare l'ingaggio di disck-jokey specializzati in musica rap, hause, acid o per le bevande. Gli organizzatori della festa, saranno individuati, rischiano denunce penali per dato vita ad una manifestazione danzante senza autorizzazione, per aver evaso la Siae e per altri reati previsti dal Testo unico della legge di pubblica sicurezza.

Sempre sabato sera, questa volta a Savona, due giovani, Stefano P. e Maurizio B., entrambi ventiduenni, sono stati denunciati a piede libero dagli uomini della Polizia stradale. I due, a bordo di una Fiat Uno, viaggiavano in stato di alterazione dovuta a psicofarmaci. La pattuglia della stradale, che stava svolgendo un'operazione di prevenzione per gli incidenti del sabato sera, li ha sorpresi al casello dell'autostrada. Controlli sono stati effettuati anche lungo la via Aurelia in tutta la Riviera.

[s. p.]

NOTIZIE FLASH

TOIRANO

Condannato a 8 mesi per ricettazione

Vittorio Colli, 29 anni, Toirano via Toracco 8, è stato condannato ieri mattina tribunale di e quattro mesi di reclusione e ottocento mila lire di multa (pena condonata) per ricettazione. La vicenda risaliva all'84 quando fu trovato in possesso di oggetti preziosi rubati. E' stato anche condannato a un anno di reclusione e 600 mila lire (pena patteggiata), Franco Riba, 44 anni, Loano via Aurelia. Era accusato di aver comprato quattro autoradio rubate.

ALBENGA

Non consegnava alla Sip l'incasso dei telefoni

Secondo l'accusa non aveva versato alla Sip, gli incassi (circa sei milioni) posto telefonico pubblico che gestiva ad Albenga. Ieri mattina Concetta De Stefano, 40 anni, residente ad Albenga è stata condannata dal tribunale a un e sei mesi di reclusione il patteggiamento della pena. La vicenda risaliva all'82.

BORGHETTO

Scontro frontale, processato per omicidio colposo

Pietro Pattola, anni, Borghetto Santo Spirito via Monviso 2, è stato riconosciuto colpevole dell'accusa di omicidio colposo e condannato dai giudici a quattro mesi di reclusione (pena patteggiata). Nell'82 mentre era alla guida del suo si scontrò con un altro autoarticolato condotto da Francesco Ferrero di Albenga che morì sul colpo. L'incidente sulla strada che Bardineto.

NOLI

Muore dopo 4 mesi dall'incidente

E' deceduta domenica al Corona di Pietra Ligure, Carmina Sauchella, 71 anni, residente a Borghetto S. Spirito, in corso Europa. La donna era vittima di investimento verificatosi quattro mesi fa sulla via Aurelia a Borghetto. Da allora la donna, ricoverata in rianimazione, non si era più ripresa.

L'allarme è stato dato dai famigliari. Le affannose ricerche

Precipita in un dirupo

Vigili del fuoco e carabinieri impegnati l'altra sera per recuperare un uomo che era scivolato in una scarpata. E' stato ricoverato al San Paolo

NOLI. E' rimasto per tre in una scarpata, dolorante per le contusioni riportate nella caduta e incapace di raggiungere la strada per il buio fitto. Lo hanno soccorso e tratto in salvo i vigili del fuoco di Savona, al termine di una estenuante battuta boschi, alla quale avevano preso parte anche i carabinieri di Noli e gruppi di volontari. E' l'avventura capitata domenica sera a Mario Gustini, 45 anni, di Voze, che ha poi dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale Santa Corona di Savona. I sanitari lo hanno medicato e dimesso con prognosi di pochi giorni.

Tutto ha avuto inizio quando Mario Gustini si è accorto che il pappagallo era volato via dalla gabbia. «Ho provato a cercarlo vicino alla casa - ha poi raccontato ancora choc ai suoi soccorritori - e trovandolo mi sono allontanato nel bosco». Intento com'era a cercare volatile, Mario Gustini è scivolato nel fosso, finendo in mezzo a un roveto qualche metro sotto la strada. «Non riuscivo a vedere il sentiero - ha detto ai vigili fuoco - così sono rimasto in quella scomoda posizione in attesa che qualcuno arrivasse a darmi una mano». A l'allarme sono stati i suoi familiari che non avendolo visto rientrare a casa e temendo potesse essergli accaduto qualcosa di grave, hanno chiesto l'intervento dei carabinieri. Le operazioni di ricerca sono scattate immediatamente.

Le squadre di soccorso, dalle quali facevano parte anche gruppi di volontari, si sono sparse nei boschi. Alla fine però sono dovuti avvisare i pompieri della caserma di via Nizza. I vigili del fuoco, dopo ore di ricerche, sono riusciti a localizzare Mario Gustini grazie alle fotocellettriche. L'uomo è stato adagiato sulla toboga, un particolare tipo di barella che viene utilizzato per i soccorsi in montagna, e trasportato sulla strada dove ad attendere c'era un'ambulanza. Mario Gustini è stato poi accompagnato nell'ospedale Paolo dove i medici hanno già stati messi in preallarme dal centralino unificato della VII Usl (coordina le chiamate di soccorso tra le croci e le pubbliche assistenze savonesi). Si temeva, infatti, che nella caduta Mario Gustini potesse avere subito gravi fratture. Invece gli esami ai quali Mario Gustini è stato sottoposto, hanno fatto escludere qualsiasi complicazione. L'uomo è stato così dimesso dall'ospedale: secondo la prognosi guarirà in una settimana.

[c. v.]

Migliorano le condizioni del padre e del figlio maggiore che è stato dimesso

Oggi l'addio a Marisa e Erica

Si svolgono alle 10,30 nella chiesa parrocchiale di Spotorno i funerali della giovane madre e della figlia morte sabato mattina in un incidente stradale a Montalto di Castro

SPOTORNO. Si svolgeranno questa mattina alle 10,30, nella chiesa parrocchiale dell'Annunziata a Spotorno, i funerali di Marisa Schella, 29 anni, della figlia Erica, 4 anni di Spotorno, morte tragicamente, sabato mattina, in un incidente stradale sulla via Aurelia nei pressi di Pescia Romana in provincia di Viterbo.

Sono stazionare, ma non gravi, le condizioni degli altri due componenti la famiglia: Claudio Dimico, 33 anni, il padre, e il figlio Alfredo, 7 anni, ricoverati dopo nell'ospedale di Tarquinia. Il piccolo è stato dimesso ieri mattina, ma ancora che la mamma e la sorella sono morte. Chi dovrà informarlo avrà certamente un compito ingrato. Secondo i vicini di casa, la famiglia Dimico era molto unita.

La notizia dell'incidente ha destato profonda commozione a Spotorno dove la famiglia Dimico si era trasferita, in via Cavour 83, nella vecchia sede della locale sezione dc, una quindicina di anni fa. I parenti si sono precipitati a Tarquinia nella notte fra sabato e domenica.

Ieri mattina in via Cavour c'era solo Rosy, sorella della donna morta, i genitori, e alcuni cugini. Un tragico incidente che ha sconvolto una famiglia riservata e molto stimata a Spotorno.

I parenti non hanno voluto incontrare nessuno e si sono chiuso nella loro comprensibile disperazione.

Commenta il parroco, don Carlo Rebagliati: «La famiglia Dimico è gente per bene. La donna era molto legata ai due figli che difficilmente lasciava. Pochi giorni fa l'avevo vista passeggiare Erica. Ho avuto modo di verificare le doti umane proprie quest'anno quando accompagnava il figlio Alberto di catechismo. Cosa si può dire d'altro di fronte a questa tragedia?». Il capofamiglia lavora presso l'impresa Cemaf impresa edile e di trasporti di Savona. Marisa Schella accudiva alla casa e ai figli.

Commenta il sindaco di Spotorno, Matteo Ravera: «Conosco molto bene la famiglia. Ho saputo di questa disgrazia dai giornali. C'è stata molta partecipazione in città per questo lutto. Il ragazzo frequentava la Pollsportiva spotornese. Domenica è stato ricordato questo evento, con molta commozione da parte di tutti, soprattutto dei più piccoli, nel corso di una manifestazione sportiva».

La dinamica dell'incidente non è stata del tutto chiarita dai carabinieri di Pescia Romana e Montalto di Castro che sono intervenuti per i rilievi. Lo scontro, un violento frontale, è avvenuto alle 6 di sabato mattina, in un tratto rettilineo. Forse a causarlo è stato un colpo di sonno. L'auto guidata da Claudio Dimico, una «Lancia Y 10» è finita contro una Fiat «Uno», guidata da pensionato di Montalto di Castro, che sopraggiungeva in senso inverso.

Marisa Schella e la piccola Erica, malgrado il pronto intervento di alcuni automobilisti e dei mezzi di soccorso, sono morte poco dopo il ricovero l'ospedale. Claudio Dimico e il figlio Alfredo sono invece stati ricoverati nel reparto di Traumatologia dell'ospedale civile di Tarquinia.

[a. r.]

Era ricercata da tempo

Arrestata una giovane a Calice

LIGURE. I carabinieri di Finale Ligure, in collaborazione con gli uomini della squadra mobile di Savona, hanno arrestato Antonella Merello, 27 anni, abitante a Calice Ligure ma, di fatto, senza fissa dimora. La ragazza era ricercata da diversi mesi sia in provincia di Savona che in quella di Genova. Deve scontare, infatti, 8 mesi e 15 giorni di carcere per detenzione a spaccio di sostanze stupefacenti, un residuo di pena per vicenda di droga avvenuta nel 1985.

L'operazione che ha portato alla cattura della donna rientra nel programma di collaborazione tra polizia e carabinieri. Gli uomini della squadra mobile, nei giorni scorsi, avevano avuto notizia che Antonella Merello, segnalata nella zona di Genova si recava sporadicamente a Calice Ligure, nei fine settimana, per trovare i genitori che vivono nel centro della Val Pora.

Polizia e carabinieri hanno predisposto dei turni di sorveglianza nei pressi dell'abitazione. Domenica pomeriggio, quando la casa è stata controllata con discrezione dai carabinieri di Finale Ligure, Antonella Merello ha fatto la sua comparsa. Prima di riuscire ad entrare in casa è stata fermata e fatta salire sulla Fiat Uno dei carabinieri. La giovane è stata portata in caserma e, successivamente, accompagnata nel carcere femminile di Marassi a Genova dove sconterà il residuo di pena. La sentenza, ormai definitiva, era stata dal Tribunale di Genova nel 1988.

[s. p.]

Dice il medico: «Garantiremo un servizio adeguato a tutti i malati»

La ricetta per salvare il Santa Corona

Intervista al nuovo primario di Chirurgia plastica

PIETRA LIGURE. «Con il buon senso si può risolvere l'attuale situazione. Da un lato bisogna trovare un posto per l'Ostetricia e la Ginecologia, dall'altro non si deve penalizzare la Chirurgia plastica. Abbiamo fatto proposte alla direzione che possa sbloccare le cose con soddisfazione per tutti, soprattutto garantendo un sevizio adeguato per tutti gli ammalati».

Queste parole di «pace», dopo le polemiche a suon di carte bollate dei mesi scorsi, sono del nuovo primario del reparto di Chirurgia plastica del Santa Corona di Pietra Ligure, Mariano Bormioli, 44 anni di Torino. Il medico arriva dal Centro Traumatologico del capoluogo piemontese. Sposato con due figli, è un esperto nel suo campo.

A Pietra Ligure ha trovato una situazione difficile. Il previsto trasferimento del reparto di Chirurgia Plastica, dal 4° al 2° piano del padiglione «18» del Santa Corona, è bloccato dal Tar al quale si sono rivolti i medici della divisione. Anche il pretore di Finale Ligure, Filippo Maffeo, ha in corso un procedimento in seguito alle denunce dei degenti che sostengono che il trasferimento «metterebbe in pericolo la loro salute».

Il problema di fondo è che, secondo medici e ammalati, al 2° piano del padiglione non c'è spazio sufficente per la Chirurgia plastica. Mancherebbero anche i servizi igienici. Nei giorni scorsi il perito, Athos La Cavera, nominato dal pretore, ha fatto un sopralluogo. Non si conosce ancora l'esito della sua ricognizione.

Il dottor Bormioli visto da Ghiglione

Dice il neo primario: «Non voglio entrare nel merito di questi problemi legali. Dico solo che c'è la possibilità, se si ragiona sulle cose concrete, e non sui falsi problemi, di trovare una soluzione equa. Non ci sono dubbi che la Maternità non può più restare a Finale Ligure. Alle partorienti bisogna dare una risposta in tempi brevi. Ho dato la massima disponibilità all'amministrazione per trovare una soluzione».

Siete favorevoli dunque a spostarvi di reparto?. Risponde Mariano Bormioli: «Siamo pronti a fare un sacrificio, temporaneo, nell'interesse di tutti. Se si è abituati a mangiare caviale e champagne, ogni tanto ci si può accontentare di un panino. L'importante è che sia buono e che si metta a repentaglio la salute di nessuno».

Chi ha messo sotto accusa il Comitato di gestione, (oltre ai medici e ai degenti hanno preso posizione anche il tribunale dei diritti del malato, il Consiglio d'unte e il pds), ha denunciato il di «declassare» il reparto. Dice il neo primario: «Non mi sembra che le cose stiano in questo modo. Proprio ieri è entrato in servizio il nuovo aiuto (la dottoressa Patrizia Matano, proveniente dall'Università di Padova, ndr), e fra poche assunti i due assistenti. Questo conferma che c'è la volontà di mantenere e potenziare la struttura del reparto. Non dimentichiamo che il nostro bacino d'utenza è di quasi un milione e mezzo di persone con arrivo da tutto il Ponente Ligure e Piemonte». L'organico medico tornerà dunque a 7 unità, dopo essere sceso, in certi periodi, sino ad un minimo di 2.

Qual è stato il suo primo impatto e Corona?. Risponde Mariano Bormioli: «Devo dire che ho trovato subito collaborazione con i primari e con gli altri colleghi. Credo che questo ospedale funzioni e che ci siano i presupposti per tenere alto il livello del servizio per gli utenti. E' questo il vero scopo che tutti dobbiamo perseguire».

[a. r.]

Già pronte aree attrezzate per garantire un confortevole soggiorno

«I camper sono benvenuti»

Murialdo e l'Alta Val Bormida si propongono come alternativa ai problemi della Riviera
Grandi spazi e natura incontaminata. Sabato e domenica primo raduno durante una sagra

MURIALDO. L'Alta Val Bormida, e Murialdo in particolare, diventeranno sabato e domenica prossimi i punti di riferimento dei proprietari di camper. Murialdo, in collaborazione con la Pro loco e la Comunità Montana ha infatti organizzato in queste due giornate il primo raduno di camperisti della Liguria.

L'occasione sarà data dalla tradizionale Sagra delle fragole e delle specialità gastronomiche locali, attraverso la quale si cercherà di dimostrare come la presenza dei camper non solo non sia dannosa per l'ambiente, ma vada incentivata perché rappresenta un sistema valido e alternativo per fare del turismo intelligente e rispettoso della natura.

Mentre molti Comuni della vicina Riviera hanno dichiarato da tempo guerra ai proprietari di camper, per problemi che non hanno nulla da spartire con l'entroterra (Aurelia intasata, soprattutto) in Alta Val Bormida si cercherà, a partire da sabato, di incentivare la presenza di questi turisti del fine settimana nella zona.

Spiega Alberto Righello, di Murialdo, uno degli organizzatori: «Inaugureremo nell'occasione il presidio ecologico dove i camper potranno scaricare i liquami senza problemi. E' la prima di una serie di iniziative per agevolare l'arrivo e la sosta dei camper nella zona. Nessuno aveva mai pensato a realizzare aree attrezzate per questi mezzi, il cui impiego è in continuo aumento».

La Comunità Montana Alta Val Bormida, dal canto suo, ha già predisposto la costruzione di altre aree attrezzate nei punti più caratteristici della zona, destinati alle soste dei camper e in generale dei campeggiatori. Ha richiesto, e ricevuto, l'appoggio degli operatori del settore turistico, i quali sperano nell'aumento dei visitatori attratti dalla possibilità di conoscere luoghi nuovi, approfittando del fatto che non solo i camper saranno bene accolti ma si stanno anche realizzando strutture capaci di facilitare la loro permanenza. Questi passi, tra l'altro, si inseriscono in pochi decine di chilometri dalla Riviera.

In prospettiva l'Alta Val Bormida potrebbe diventare una valvola di sfogo anche per il litorale savonese. Non ci sono problemi di viabilità o parcheggio, i prezzi nei ristoranti sono abbordabili, i camperisti, insomma, potrebbero scegliere di restare in questa zona dove ci sono acqua pulita e grandi estensioni di boschi. Un soggiorno nel fresco dell'Alta Val Bormida dopo una giornata al mare: ecco l'interessantea proposta che potrebbe risultare vincente per il rilancio dell'entroterra. [a. m.]

CAIRO MONTENOTTE

Auto si schianta nel sottopassaggio: due feriti

Patrizio Corte, 20 anni, residente ad Albisola Capo in via Colombo 123 e Giuseppe Sartirana, 18 anni, residente a Savona in via Chiappino 26, sono rimasti feriti in un incidente avvenuto la scorsa notte nel sottopasso ferroviario di S. Giuseppe di Cairo.

I due giovani erano a bordo di una «Y 10» diretta verso Savona. L'auto è sfuggita al controllo di Patrizio Corte nell'affrontare la curva destrorsa che immette nel sottopasso ed è finita contro un muro. Nell'urto, che ha semidistrutto l'auto, i due giovani sono rimasti feriti in modo grave.

Trasportati dalla Croce Bianca di Carcare all'ospedale di Cairo vi sono stati medicati.

MURIALDO

I funerali di un grande appassionato di «balon»

Si sono svolti ieri pomeriggio, nella chiesa parrocchiale, i funerali di Cosmo Minio, 67 anni, pensionato, che sabato scorso è stato colto da un infarto mentre si trovava nell'orto vicino casa. L'uomo, che per anni aveva lavorato alla 3M di Ferrania, era molto conosciuto nell'ambiente del pallone elastico.

I suoi nipoti militano nelle formazioni giovanili e juniores della Spec Cengio. Presenti al rito funebre molti rappresentati delle società liguri e piemontesi, dalla Federazione e giocatori.

CENGIO

Successo del terzo raduno di moto d'epoca

Grande partecipazione e adesioni e di pubblico al motoraduno d'epoca che si è tenuto domenica scorsa a Cengio.

Collezionisti provenienti da molte regioni, in particolare liguri, piemontesi e lombardi, hanno preso parte a quest'iniziativa, portando in esposizione moto e auto risalenti dagli Anni Trenta agli Anni Sessanta.

Il pubblico è rimasto ammirato dal perfetto stato di efficienza di tutti i modelli. L'appuntamento, giunto alla seconda edizione, è stato organizzato dal «Moto club Val Bormida».

I pareri in paese per la mite condanna al protagonista della caccia all'uomo

Scarcerato il ladro di Calizzano

Il pretore gli ha concesso i benefici di legge. Aveva rubato un'auto rischiando di travolgere alcuni bambini. Il sindaco: «Ringrazio la polizia stradale e i carabinieri per l'esito dell'operazione»

CALIZZANO. Enzo Caccamo, 30 anni, l'uomo di S. Donato Milanese inseguito e catturato a Calizzano sabato pomeriggio, dopo che aveva rubato un'auto a Ceriale, è stato condannato ieri mattina dal pretore di Albenga a un anno di reclusione per i reati di furto e danneggiamento. All'imputato sono stati concessi i benefici di legge.

Si è chiusa con un giudizio per direttissima una vicenda che aveva tenuto in stato d'ansia per alcune ora un intero paese e impegnato nelle ricerche polizia e carabinieri.

La notizia della condanna è stata accolta con relativa soddisfazione a Calizzano. La concessione della condizionale a Caccamo, che ha fatto vivere ore di paura e tensione all'intera comunità, è stata giudicata in modo negativo. Gli abitanti hanno collaborato attivamente con le forze dell'ordine e preso parte alla caccia all'uomo nei boschi prossimi all'abitato. A quindici giorni dalla rapina alla sede della Cassa di Risparmio di Savona, il nuovo fatto di cronaca è valso a rinfocolare i timori tra la gente.

Spiega il sindaco Franco Coppi: «Ringrazio le forze dell'ordine e la popolazione per quanto hanno fatto. L'arrivo sul nostro territorio ricercato va considerato un fatto occasionale. Ma è inquietante che nell'arco di pochi giorni a Calizzano siano stati per due volte coinvolti in gravi episodi di malavita. La gente è preoccupata a ragione. In particolare la rapina alla Cassa di Risparmio ha dimostrato come i malviventi fossero perfettamente a conoscenza del paese e solo per alcune fortunate coincidenze l'episodio non si è trasformato in una tragedia».

Tragedia sfiorata anche sabato, quando la «Croma» rubata da Caccamo è sfrecciata a tutta velocità in via Matteotti, dove stavano giocando alcuni bambini. Calizzano non vorrebbe più essere centro di situazioni del genere. E' un paese dove si vive ancora in modo tradizionale, un certo isolamento è compensato dalla tranquillità di una vita senza forti stress. Ha funzionato a dovere anche il coordinamento tra le forze dell'ordine. In particolare si è impegnata la Polstrada di Albenga. Sotto la guida del vice questore Sergio Tinti aveva poche ora prima inseguito e catturato Angelo Piacenti, un fattorino tossicodipendente che viaggiava su un'auto rubata, sulla quale sono state trovare alcune scatole vuote destinate a contenere preziosi. [e. m.]

La caccia all'uomo

Anche uno studioso di Millesimo si occupa del fenomeno

Larve: attacco dal cielo

Sul Melogno un elicottero spargerà sui faggi milioni di bacilli capaci di distruggerle. I dubbi sull'esito di questa lotta ecologica

Studiosi, docenti universitari, esperti: molti hanno avanzato ipotesi ma sinora non è stato possibile avere dello certezze. Sul fenomeno che ha colpito i boschi di faggi di Calizzano si brancola ancora nel buio. Ma c'è chi, per passione personale e per tentare di aggiungere un tassello che permetta di sapere qualcosa di più sulle larve di «Dasychira pudibonda», ha iniziato a studiare questo fenomeno dalle dimensioni ormai inquietanti.

Flavio Bertuzzo, scrittore naturalista di Millesimo, in contatto con botanici ed entomologi, dallo scorso anno segue, attraverso un'accurata osservazione, le fasi dello sviluppo del vorace bruco, che in pochi mesi ha defogliato oltre 140 ettari di bosco. Uno studio reso possibile dal fatto che Bertuzzo alleva nel suo laboratorio alcuni esemplari di «Dasychira». Dice: «Non è un fenomeno nuovo, in passato ne sono registrati di analoghi nel Nord Europa. Certo, è difficile avere delle certezze, gli studi in questo senso si sono iniziati recentemente e richiedono tempi lunghissimi». E aggiunge: «Dalle mie osservazioni ho potuto constatare che un fattore determinante nello sviluppo della larva è la temperatura. Per il resto solo ipotesi anche perché si tratta di un fenomeno che varia da zona a zona, per cui gli studi compiuti, ad esempio in Germania, possono essere solo indicativi. Nel caso di Calizzano è probabile che le larve, avendo iniziato a nutrirsi in autunno, quando è un periodo in cui il valore nutritivo delle foglie è basso, il danno al bosco sia più limitato di quanto si possa pensare. Capisco però la preoccupazione degli abitanti».

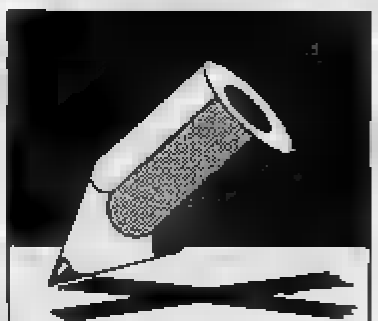
Tra pochi giorni, intanto, le crisalidi diventeranno farfalle che vivranno circa tre mesi sino alla deposizione delle uova, dando inizio ad un nuovo ciclo. Per far fronte a questa situazione è stato attivato un sistema di monitoraggio, che verrà seguito da Osservatorio botanico di Sanremo, Università di Torino, Comune e un gruppo di volontari, e a cui seguirà il bombardamento dall'elicottero dei bacilli di «Turingensis», che attaccano le larve. Sul successo dell'operazione sono in molti a nutrire dubbi. Dice Flavio Bertuzzo: «Secondo me, ma è anche il parere di altri studiosi, per fare azioni di questo genere è necessario conoscere il bruco. E' difficile combattere qualcosa di cui si sa poco o nulla. Potrebbe essere un fallimento». [l. b.]

Scaldabagno a metano.
Scalda se apri, risparmia se chiudi.

Ciao, sono Gaspardo. Lo sai che se passi a metano l'acqua calda ti costa di meno? Perché uno scaldabagno a metano ha un sacco di vantaggi. Scalda se apri, risparmia se chiudi. Ti offre acqua calda a volontà, per tutti gli usi domestici. In più si installa facile. Cambia che cambia, così decidi tu quel che consumi. Rivolgiti a Italgas, o ad un tecnico di fiducia. Con noi, no problem!

Per informazioni:
ITALGAS - Gruppo Es. SAVONESE
Via Valletta S. Cristoforo, 17 - SAVONA
tel. 019/852667

italgas



Anche nelle quattro province della Liguria è stata schiacciante la scelta del sì

Così le percentuali in [redacted] i Comuni

L'affluenza alle urne rientra nella media delle regioni del Nord. Solo in alcuni piccoli centri dell'entroterra il quorum non è stato raggiunto. I primi possibili riflessi sulla politica locale.

GENOVA. La Liguria, forse al [redacted] d'ogni previsione ottimistica, ha indicato inequivocabilmente la propria volontà di modificare il sistema elettorale. Con una partecipazione massiccia, dalla costa all'entroterra, al voto, [redacted] una presenza che il primo weekend «balneabile» non ha intaccato, soprattutto se si fanno i confronti con altri referendum del passato, si è avuto un esito di «sì» che sarebbe ancora una maggioranza assoluta pure se si fossero recati alle urne tutti gli [redacted] diritto.

Qual è il significato del voto? Sono quasi certamente nel giusto quei commentatori che hanno affermato che i cittadini hanno votato «contro» il siste[redacted] elettorale basato sulla proporzionale che consente anche il «recupero» dei resti fino all'ultimo voto, pi[redacted] che contro il pur deprecabile sistema delle quattro preferenze, che consente, specie nel Mezzogiorno, poco democratiche «combines». Anche all'uscita dei seggi, domenica e lunedì, questo desiderio di cambiare si leggeva sul volto di tutti. E non a caso il «sì» ha accomunato i quartieri residenziali [redacted] Genova [redacted] i quartieri operai e degli stabilimenti, le aree «bianche» del Chiavarese e dell'Imperiese, alle «cittadelle» ancora «rosse» del Ponente di Genova, di Savona, della Spezia. Insomma, un preciso unità d'intenti.

Sono le cifre, il dato aritmetico a rendere più enfatico il responso del referendum. Adesso si sprecheranno i ragionamenti e le interpretazioni capziose. Quanti elettori della dc hanno votato e quanti sono rimasti a casa? E' vero che la Le[redacted] s'è divisa tra l'«anima» del prof. Miglio e l'«anima» del sen. Bossi? E quanti socialisti, anche tra i quadri e tra gli esponenti di spicco (un nome per tutti, l'on. Fulvio Cerofolini, ex sindaco di Genova) hanno fatto [redacted] testa loro e hanno votato «sì»? Non è un gioco di estrapolazioni molto facile. Tutta la verità forse non si saprà [redacted] sino in fondo. Anche questo è il segno della «diversità» del referendum rispetto alle altre consultazioni popolari: [redacted] va dimenticato che in Liguria, come in molte altre regioni, una larga parte della [redacted] votò a favore del divorzio, nonostante le indicazioni [redacted] partiti. Non è facile capire a questo punto se il referendum, con il suo risultato, modificherà gli equilibri politici in Liguria. Immediatamente non si prevedono colpi di scena, anche perché la prossima d[redacted] si voterà [redacted] Sicilia, poi, alla [redacted]ne del mese, [redacted] sarà il congresso straordinario del psi. Inoltre, non va dimenticato [redacted] la Regione, politicamente parlando, è a macchia di l[redacted] Ci sono giunte di sinistra, con e senza verdi; ci sono pentapartito; ci sono giunte anomale nei piccoli centri e anche qualche alleanza, sia pure timida, tra dc e pds. Più interessante, ma forse davvero sul filo del gioco, sarebbe tentare di immaginare una consultazione elettorale con [redacted] nuovo criterio della sola preferenza.

I partiti più direttamente interessati sarebbero i maggiori, dc, pds e psi, quelli che portano alla Camera più d'un parlamentare. [redacted] 1987 la dc ha avuto [redacted] deputati, [redacted] pds sette, il psi tre. Potrebbero saltare i capolista [redacted]esterni», a vantaggio dei candidati «locali», oppure accadrebbe il contrario? Sarebbero determinanti i candidati provenienti dai centri più popolosi, quindi con una netta egemonia del capoluogo di Regione rispetto [redacted]li altri centri?

E nel gioco all'esclusione, quando potrebbe pesare la «ricchezza» del candidato? Per questo, non [redacted] caso, c'è chi ha già parlato di restringere i collegi: quello della Liguria, che [redacted] unico, potrebbe essere diviso in tre o quattro, magari seguendo la divisione geografico-politica delle province o, addirittura, dividendo Genova in più collegi. Ma a questo risultato si potrà giungere solo quando il Parlamento cambierà l'intera legge elettorale. Per il momento soprattutto i deputati eletti in «coda», magari per una manciata di voti, hanno cominciato a tremare.

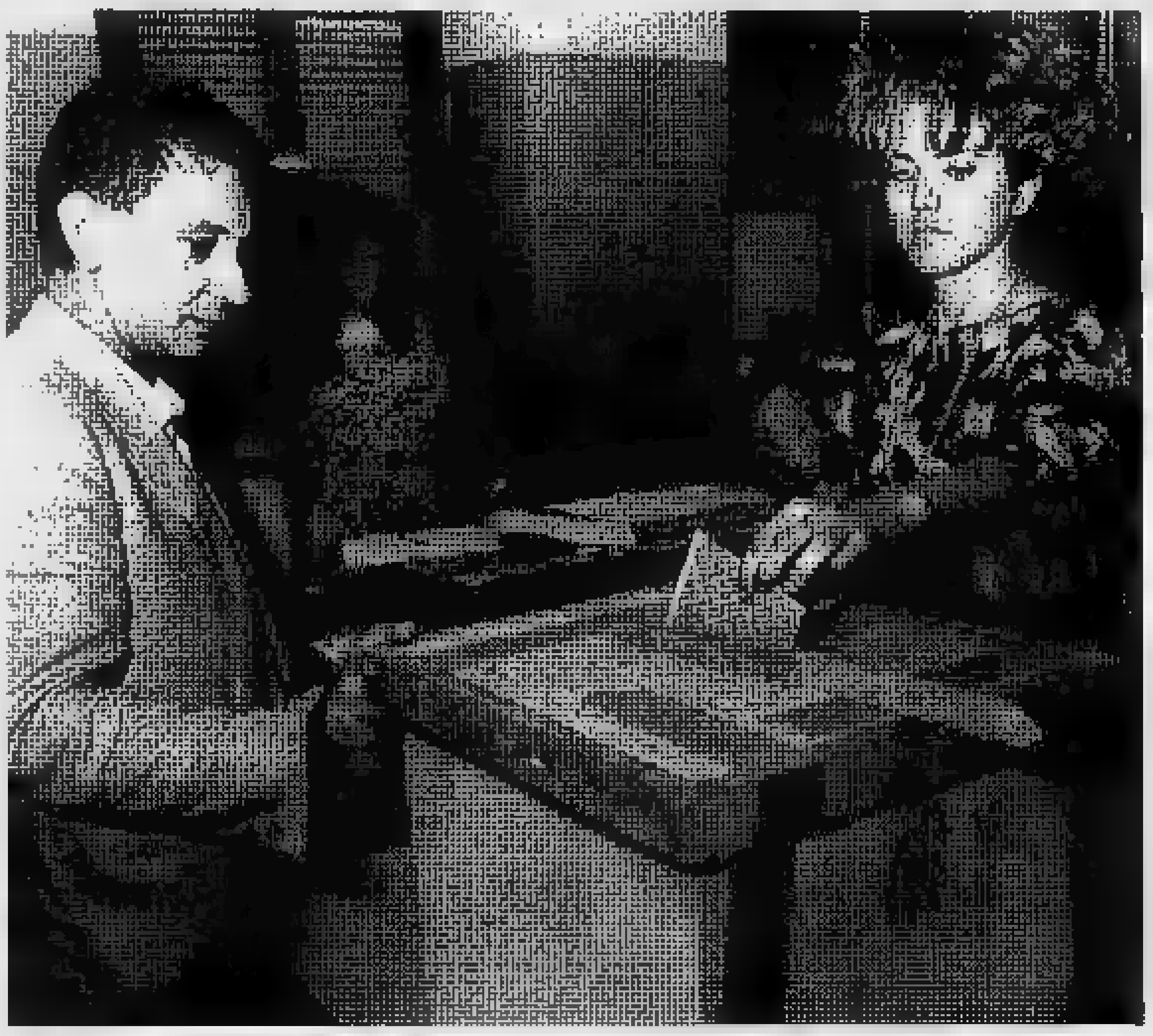
Paolo Lingua

PROVINCIA DI [redacted]

COMUNE	[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]ENOVA	97,4	2,6	64,6
ARENZANO	97,7	2,3	70,3
[redacted]	95,1	[redacted]	53,6
BARGAGLI	95,3	4,7	53,6
BOGLIASCO	97,8	2,2	[redacted]
BORZONASCA	93,2	6,8	43,2
BUSALLA	96,1	3,9	66,1
CAMOGLI	97,4	2,6	62,8
CAMPOLIGURE	95	4,0	[redacted]
[redacted]	97,1	2,9	63,5
[redacted]	95,1	4,9	58,4
[redacted]	95,2	4,8	65,1
CASELLA	96,6	3,4	55,4
[redacted]	95,1	4,9	51,6
CERANESI	95,2	4,8	60,9
[redacted]	96,9	3,1	65,9
[redacted]	96,9	3,1	50,7
COGOLETO	96,3	3,7	67,9
COGORNO	96,7	3,3	61,8
COREGLIA	95,1	4,9	46,1
CROCEFIESCHI	98,5	1,5	57,7
[redacted]	98,0	2,0	57,8
[redacted]	98,5	1,5	56,3
[redacted]	96,3	3,7	44,4
[redacted]	94,9	5,1	54,4
[redacted]	96,4	6,6	50,3
ISOLA [redacted]	95,8	4,2	65,9
[redacted]	96,6	3,4	63,9
[redacted]	96,6	3,4	61,6
LORSICA	93,5	6,5	42,8
[redacted]	93,9	6,1	47,4
[redacted]	95,9	4,1	58,0
MELE	96,6	3,4	73,2
MEZZANEGO	92,3	7,7	65,9
MIGNANEGO	96,7	3,3	63,4
MOCONESI	95,8	4,2	49,1
MONEGLIA	96,3	3,7	64,5
MONTEBRUNO	96,1	3,9	48,0
MONTOGGIO	95,6	4,4	61,2
NE'	94,9	5,1	45,2
[redacted]	94,2	5,8	45,0
[redacted]	97,9	2,1	37,5
PIEVE LIG.	98,2	1,8	62,5
PORTOFINO	95,9	4,1	62,6
PROPATA	92,8	7,2	54,2
RAP[redacted]	97,2	2,8	61,5
[redacted]	96,9	3,1	62,7
REZZOAGLIO	94,3	5,7	54,1
RONCO S.	95,8	4,2	64,5
RONDANINA	97,4	2,6	49,0
[redacted]	96,5	3,5	60,7
ROVEGNO	96,7	3,3	55,5
S. COLOMB.	95,0	5,0	46,7
S. MARGHER.	97,4	2,6	63,6
[redacted]	96,5	3,5	66,6
S. STEFANO	95,9	4,1	46,1
[redacted]	95,9	4,1	64,9
SERRA RICCO'	97,7	2,3	62,0
SESTRI LEV.	96,7	3,3	67,8
SORI	97,6	2,4	62,7
TIGLIETO	99,1	0,9	17,0
TRIBOGNA	95,9	4,1	46,3
USCIO	93,9	6,1	56,8
VAL BREVEN.	95,5	4,5	50,6
[redacted]	93,9	6,1	52,0
ZOAGLI	97,2	2,8	64,1

PROVINCIA DI [redacted]

COMUNE	SI%	NO%	VOT.%
[redacted]	97,4	2,6	69,0
ALASSIO	97,3	2,7	63,1
ALBENGA	[redacted]	3,8	67,2
ALBISOLA SUP.	[redacted]	3,1	69,7
ALBISSOLA M.	97,3	2,7	72,6
ALTARE	96,3	3,7	65,7
ANDORA	96,1	3,9	61,1
ARNASCO	96,9	3,1	53,9
BALESTRINO	92,7	7,3	62,5
BARDINETO	92,7	7,3	51,1
BERGEGGI	98,5	1,5	76,1
BOISSANO	96,2	3,8	66,1
BORGHETTO	95,2	4,8	61,0
BORGIO V.	96,3	3,7	63,8
BORMIDA	96,0	4,0	56,8
CAIRO M.	95,6	4,4	66,4
CALICE	95,0	[redacted]	62,5
CALIZZANO	96,6	3,4	56,6
CARCARE	96,5	3,5	[redacted]
CASANOVA	96,2	3,8	52,4
CASTELBIANCO	93,6	6,4	59,6
CASTELVECCHIO	94,0	6,0	56,6
CELLE	96,5	3,5	71,3
CENGIO	95,9	4,1	65,2
CERIALE	96,3	3,7	63,6
CISANO SUL N.	95,2	4,8	64,2
COSSERIA	94,9	5,1	71,3
DEGO	95,0	5,0	58,3
[redacted]	87,5	12,5	58,4
[redacted]	97,1	2,9	67,7
GARLENDA	96,4	3,6	59,7
GIUSTENICE	92,5	7,5	59,0
GIUSVALLA	98,7	1,3	60,5
LAIGUEGLIA	97,2	2,8	[redacted]
LOANO	96,5	3,5	[redacted]
[redacted]	95,5	5,5	57,2
MALLARE	95,8	4,2	63,6
MASSIMINO	88,5	11,5	63,2
MILLESIMO	96,7	3,3	67,4
MIOGLIA	93,0	7,0	51,3
MURIALDO	96,8	3,2	67,9
NASINO	87,2	12,8	[redacted]
[redacted]	96,5	3,5	65,0
ONZO	94,1	5,9	55,1
[redacted] FEGLINO	95,7	4,3	61,5
ORTOVERO	95,7	4,3	61,3
[redacted]	96,2	3,8	47,8
[redacted]	93,6	6,4	73,7
PIANA CRIXIA	[redacted]	[redacted]	52,6
[redacted]	96,0	4,0	65,0
PLODIO	95,6	4,4	70,6
PONTINVREA	96,1	[redacted]	67,3
QUILIANO	96,1	3,9	67,7
RIALTO	91,9	8,1	54,8
ROCCAVIGNALE	95,3	4,7	68,1
SASS[redacted]	92,7	7,3	63,8
[redacted]	97,3	2,7	67,4
STELLA	95,4	4,6	64,7
STELLANELLO	96,3	6,7	50,1
TESTICO	93,4	6,6	58,3
TOIRANO	94,3	5,7	68,4
TOVO S. G.	95,2	4,8	63,5
[redacted]	98,0	2,0	58,0
VADO L.	97,0	3,0	72,2
VARAZZE	96,5	3,5	79,6
[redacted]	98,5	1,5	49,6
VEZZI PORTIO	96,0	4,0	66,6
VILLANOVA	96,5	3,5	66,7
[redacted]	95,1	4,9	69,7



[redacted]

COMUNE	SI%	[redacted]	VOT.%
[redacted]	97,4	2,6	67,8
[redacted]	94,3	5,7	64,4
APRICALE	96,6	3,4	46,2
AQUILA [redacted]	92,6	7,4	63,7
[redacted]	93,9	6,1	67,1
[redacted]	97,3	2,7	68,2
[redacted]	96,9	3,1	64,0
BAIARDO	97,2	2,8	63
BORDIGHERA	96,7	3,3	62,1
BORGHETTO [redacted]	93,3	6,7	65
BORGOMARO	95	5	69,6
[redacted]ROSSO	96,2	3,8	55,2
CARAVONICA	97,9	2,1	67
CARPASIO	94,2	5,8	62
CASTELLARO	95,1	4,9	57,5
CASTELVITTORIO	94,3	5,7	60,3
[redacted]	93,7	6,3	53,1
CERVO	97,3	2,7	52,4
CESIO	98,5	1,5	61,9
CHIUSANICO	95,2	4,8	65,9
CHIUSAVECCHIA	97,7	2,3	62,2
CIPRESSA	96,9	3,1	59,3
CIVEZZA	95,2	4,8	59,2
[redacted]	94,2	5,8	62,6
COSTA RAIN.	97,1	2,9	68
DIANO ARENT.	96,2	3,8	78,2
DIANO CAST.	95,5	4,5	69,6
DIANO [redacted]	96,8	3,2	65
DIANO S.P.	96,8	33,2	60,7
DOLCEACQUA	97,3	2,7	65,5
DOLCEDO	97,7	2,3	65,7
ISOLABONA	94,7	5,3	60
LUCINASCO	96,2	3,8	63,1
MENDATICA	93,4	6,6	[redacted]
MOLINI TRIORA	[redacted]	6,4	53,7
MONTALTO L.	95,9	4,1	42,9
MONTEGROSSO	95,6	4,4	70,8
OLIVETTA S.M.	93,2	6,8	24,5
OSPEDALETTI	96,6	3,4	58,6
PERINALDO	97,3	2,7	46,4
PIETRABRUNA	96,8	3,2	[redacted]
[redacted] DI TECO	97,2	2,8	63,8
PIGNA	94,3	5,7	[redacted]
POMPEIANA	96,2	3,8	59,9
PONTEDASSIO	96,4	3,6	68,3
[redacted]	94,8	5,2	[redacted],7
[redacted]	97,5	2,5	58,3
RANZO	98,4	1,6	37,5
REZZO	94,3	5,7	[redacted]

[redacted]	SI%	[redacted]	VOT.%
[redacted] LIGURE	95,8	4,2	63,7
[redacted]TA N.	97,3	2,7	59,2
[redacted]	[redacted]	3,4	62,3
S. [redacted]	96,7	3,3	57,5
S. LORENZO	97,1	2,9	68,4
SANREMO	96,9	3,1	61,5
S. STEFANO	96,9	3,1	59,6
SEBORGA	95,6	4,4	66,1
[redacted]	95,6	4,4	49,7
TAGGIA	96,1	3,9	63,4
TERZORIO	93,9	6,1	70,6
TRIORA	96	4	66,7
VALLEBONA	95,8	4,2	57,1
VALLECROSIA	96,7	3,3	59,6
VENTIMIGLIA	91,3	8,7	55,9
VILLA FARALDI	97,1	2,9	64,5

[redacted] DI LA [redacted]

COMUNE	SI%	[redacted]	VOT.%
LA SPEZIA	96,8	3,2	67
AMEGLIA	96,9	3,1	56,6
ARCOLA	96,1	3,9	69
BEVERINO	91,7	8,3	59
[redacted]	96,8	3,2	65
BONASSOLA	95,6	4,4	66
BORGHETTO V.	93,9	6,1	64,7
BRUGNATO	[redacted]	3,6	61,9
CALICE CORN.	95,1	4,9	38,2
[redacted]	92,9	7,1	61,5
CARRODANO	93,9	6,1	58,5
CASTELNUOVO	95,6	4,4	65
DEIVA M.	94,4	5,6	59,4
FOLLO	96,3	3,7	57,8
[redacted]	97,3	2,7	57
LERICI	97,4	2,6	64,5
LEVANTO	[redacted]	3,2	65
[redacted]	94,6	5,4	53,2
MONTEROSSO	95,1	4,9	66,5
ORTONOVO	95,2	4,8	64,9
PIGNONE	94,3	5,7	57,6
PORTOVENERE	95,8	4,2	67,8
[redacted]	91,1	8,9	56,7
[redacted]	97,4	2,6	65,8
[redacted]	94,2	5,8	43,5
S. STEFANO M.	95,9	4,1	65,9
SA[redacted]	96,2	3,8	65,4
[redacted] GODANO	94,6	5,4	56,1
VARESE LIG.	92,1	7,9	46,4
[redacted]	94,5	5,5	63,1
ZIGNAGO	94,1	5,9	52,9

Primi commenti e reazioni al voto: parlano i politici di Genova, Savona e Imperia

Soddisfazione per i promotori del «sì»

Giovanni Persico, leader del pri: «Ha vinto l'Italia della ragione». Alfredo Biondi, vicepresidente del Senato «Ho creduto molto [illegible] questo referendum». Giampiero Genta della Lega Nord: «Non mi sento insoddisfatto»

GENOVA. [illegible] vinto l'Italia della ragione. E' stato sconfitto il "leghismo" e un certo "craxismo" deteriore che [illegible]n identifico neppure con tutto il psi, [illegible] cui [illegible] esponenti liguri di primo piano hanno votato "sì". Adesso dovrà [illegible] un diverso rapporto tra i cittadini e le istituzioni democratiche». Il presidente del Consiglio regionale, Giovanni Persico, leader repubblicano in Liguria da trent'anni, non nasconde la propria soddisfazione: «Anche il Sud, che ha votato in condizioni pesanti di pressione e [illegible] intimidazione mafiose ha dato una risposta che apre alla speranza». Gli fa eco Alfredo Biondi, liberale, deputato e vicepresidente del Senato: «E' stata una battaglia giusta. L'ho combattuta con tutte le mie forze perché ci ho creduto fermamente, perché ho cercato di interpretare i desideri [illegible] gente». Disinvolto, nonostante l'esito decisamente poco favorevole alla Lega Nord, il consigliere regionale Giampiero Genta: «Non sono insoddisfatto: il senatore Bossi aveva detto che così com'era proposto il referendum era un pastrocchio. Io sono d'accordo e per me tale resta. I "capibastone" della Liguria e di tutta Italia, dal momento che i collegi per la Camera si faranno più piccoli, si metteranno d'accordo con apparentamenti indiretti [illegible] faranno i loro pasticci di sempre. Aggiungo però che la Lega [illegible] lasciato liberi i suoi elettori. Comunque mi pare che un "no" tra astenuti e votanti attorno al [illegible] non sia un risultato disprezzabile».

Il segretario provinciale della dc, Gianni Vassallo, commenta con tono tranquillo: «Adesso si volta pagina. E' cominciata un'altra epoca. Non è più immaginabile che tutto resti come prima. I cittadini ci hanno detto che vogliono un sistema elettorale diverso». Giorgio Bornacin, capo gruppo in Regione del msi, è categorico: «Gli italiani sono ormai stanchi della corrotta partitocrazia. Importante [illegible] la sconfitta di Craxi e di Bossi, [illegible] della peggiore dc, quella del Gava, dei De Mita e dei don Ciccio Mazzotta. Ora [illegible] libera la strada ai referendum propositivi». Mario Agnese, segretario provinciale del psdi, ammette sportivamente la sconfitta: «La manifestazione della volontà popolare è univoca e ne prendo democraticamente atto. Del resto, occorre dire che solo [illegible] "sì" [illegible] è [illegible] per questo referendum, mentre il "no" non s'è fatto vedere: e probabilmente ha avuto torto. Mi auguro che il risultato [illegible] [illegible] stimolo [illegible] profondi cambiamenti istituzionali che tutti esigono. Io credo poco che la moralizzazione si fermi alla riduzione delle preferenze. Ricordo l'esito [illegible] referendum sul nucleare. Anche in quel caso, forse chi ha perduto non aveva tutti i torti».

Per il capogruppo dei verdi in Comune, Antonio Bruno, «è uno schiaffo in faccia al partito degli assessori e dello sfascio istituzionale». Si esulta in Salita [illegible] Leonardo, bunker del pds, dopo mesi di apprensioni. Dice [illegible] giovane segretario provinciale Claudio Montaldo: «Mi sembra giusto sottolineare il segno netto di cambiamento che la gente ha indicato. Il psi e la Lega hanno voluto interpretare gli umori del "Palazzo" [illegible] sono stati puniti. Adesso però [illegible] il momento di rapide riforme e il pds ha già pronti precisi progetti [illegible] che dovranno subito essere confrontati [illegible] Parlamento [illegible] quelli delle altre forze politiche per giungere a una sintesi corretta nel solco delle indicazioni [illegible] voto di oggi».

Per il psi parla il segretario provinciale Roberto Timossi: «Il referendum, come ha sostenuto da sempre il psi, era irrazionale, incostituzionale, inutile [illegible] costoso. Ridurre le preferenze non cambia la sostanza delle cose. L'unico aspetto positivo [illegible] interpretare l'indicazione del voto come spinta al cambiamento, che potrà venire solamente con referendum propositivi [illegible] quello che si [illegible] spica per l'elezione diretta del Capo dello Stato». **(p. l.)**

IMPERIESE, ENTUSIASMO MA SENZA TROPPI [illegible]

IMPERIA. Entusiasmo ma senza eccessi per il comitato del Sì, con particolari festeggiamenti nelle sedi del pds; commenti improntati sul fair-play per il fronte del No e degli astensionisti. Queste, in sintesi, le prime reazioni politiche nell'Imperiese ai risultati del referendum. Anche in questo lembo d'Italia, [illegible] vittoria dei promotori della consultazione [illegible] stata schiacciante, con il 96,66 per cento dei voti. E alle urne, [illegible] il 61,49% dei 190.700 elettori.

Giovanni Rainisio, [illegible]gretario provinciale del pds, assapora la prima vittoria del [illegible] partito dopo lunghi periodi difficili: «Anche nel Ponente, si è formata un'opinione pubblica molto forte contro l'astensionismo, che difendeva il vecchio sistema [illegible] del potere. La gente ha dimostrato di voler cambiare [illegible] modo di fare politica».

Diplomatica la valutazione di Giuseppe Corradi, segretario provinciale del psi: «Non ci sentiamo sconfitti per due semplici ragioni, che possono anche apparire contraddittorie: la vittoria del Sì non [illegible] la sostanza delle [illegible] ma nel contempo rappresenta [illegible] segnale tangibile della voglia di cambiare le regole [illegible] gioco. Non p[illegible] comunque che l'esito della consultazione possa avere riflessi a livello politico. Altrimenti, quando si votò per l'aborto o il divorzio la dc avrebbe dovuto passare all'opposizione».

A Sanremo, il centro più popoloso della provincia, [illegible] sono anche socialisti [illegible] si [illegible] espressi per il Sì. E' il caso di Bruno Marra, capogruppo consiliare del partito. Dice: «Ho appoggiato i promotori del referendum senza farmi condizionare [illegible] dall'atteggiamento di Craxi, che credo sia [illegible] male interpretato. Non penso fosse contro il voto, ma contro la limitatezza della riforma proposta». Aggiunge Piero Deleude, [illegible] comunale del psdi: «Prendiamo atto [illegible] questa realtà e speriamo che sia portatrice di soluzioni veramente innovatrici».

Osserva Massimo Tavanti, segretario della dc [illegible]: «I cittadini hanno dimostrato di saper ragionare meglio di tanti politici, [illegible] non voler rinunciare al diritto del voto». Sottolinea Gustavo Ottolenghi, [illegible] capo della [illegible] matuziana del pri: «E' un messaggio chiaro al psi. Non si può pretendere di prevalere su tutto e su tutti».

Gianni Micaletto

SAVONESE, PERCENTUALE RECORD

SAVONA. Il Comitato [illegible] «sì» della provincia di Savona ha [illegible] una doppia vittoria. Una percentuale di affluenza alle urne del 66,66 per cento, la più alta [illegible] le quattro province liguri. Alla fine, il 96,60 per cento dei votanti ha segnato la casella del «sì». Solo [illegible] 4 Comuni [illegible] 69 [illegible] referendum sulle preferenze alla Camera non ha raggiunto [illegible] quorum: Nasino (39,2 per cento), Osiglia (47,85) e Vendone (49,8) e infine Bormida (50 per [illegible] esatto). Negli altri, dati vicini alla media nazionale, salve le realtà che hanno evidenziato percentuali superiori al 70 per cento, segno tangibile di un legame [illegible] saldo con l'area della sinistra, che [illegible] invitato a votare [illegible] a scegliere la strada del «sì». Albissola Marina ha fatto registrare un'affluenza del 72,67 per cento, Celle Ligure 71,36, Pallare 73,72, Vado Ligure 72,20. Alta l'affluenza alle urne anche nel capoluogo (69,04 per cento).

Ieri [illegible] i promotori il Comitato del «sì» della provincia di Savona hanno commentato nel corso di una conferenza stampa, l'esito della consultazione. Giovanni Burzio, [illegible] Sinistra indipendente, ha detto: «C'è soddisfazione soprattutto per il fatto che gli elettori hanno saputo [illegible] un segnale nitido. Il nostro gruppo, che comprende esponenti del pds, dei liberali, della democrazia cristiana, laici e cattolici, ha superato le divisioni di partito e lo stesso ha fatto la gente. Questo voto significa che i partiti devono regolamentarsi, che sono sotto l'occhio esaminatore della gente. Questo è un segnale di maturità da parte dell'elettorato».

Grande soddisfazione anche da parte degli esponenti dei sindacati. La Uil [illegible] lasciato carta bianca agli elettori, senza prendere [illegible] posizione ufficiale a livello nazionale. Dopo [illegible] voto, a [illegible]me delle segreterie provinciali di Cisl e Cgil, Bartolo [illegible] ha detto: «Si è cercato di deresponsabilizzare la gente. Noi abbiamo invitato i lavoratori a unirsi per far capire ai partiti di governo, anche locali, che è il momento di fare una verifica».

Critiche, anche dure, nei confronti della linea socialista e di quella della Lega. [illegible] detto Franco Zunino, [illegible] lista Insieme per Savona: «I grandi [illegible] fitti sono Craxi e la Lega Nord. I dati del Comune di Savona sulle astensioni sono indicativi. Le direttive nazionali del psi non sono state seguite e molti socialisti sono andati alle urne lo stesso. L'elettorato ha risposto [illegible] termini costituzionali, [illegible] che non è stata fatta da alcuni leader nazionali di partito».

Secondo la Lega, però, [illegible] c'è [illegible] sconfitta: «La direzione provinciale aveva lasciato libertà agli elettori - ha [illegible]mentato Sergio Cappelli - consigliando, in caso di voto, di scegliere il «sì». Il segretario provinciale del partito socialista, Giorgio [illegible]bo ha detto: «L'esito della consultazione non avrà alcuna ripercussione in sede politica nella provincia. [illegible] risultato non è politicamente rilevante. Qualcuno [illegible] psi ha votato? Ognuno era libero di fare ciò che voleva e non c'erano circolari di partito cui obbedire. Se il voto [illegible] il segnale di una voglia di cambiamento, lo accettiamo volentieri, anche [illegible] le modifiche vanno decise dal parlamento».

Nella federazione provinciale del pds, grande soddisfazione per l'esito del referendum. Dice Roberto De Cia, della segreteria: «Anche in Liguria, e Savona [illegible] particolare è risultata la provincia più rappresentativa, c'è voglia di precise riforme istituzionali».

Paride Pasquino

LEVANTE, [illegible] TRIONFALI

CHIAVARI. Il Levante ha smentito la tradizione, quella che vuole i suoi abitanti da almeno 16 anni [illegible] questa parte (da dopo le consultazione sul divorzio) poco sensibili ai referendum, rispetto alla media nazionale. Questa volta la corsa alle urne c'è stata, in linea con quanto avvenuto nel resto d'Italia. [illegible] primo segnale sulla riuscita della consultazione è venuto da Lavagna, Comune che ad ogni tornata elettorale è pre[illegible] a campione per le prime proiezioni sul voto: alle 11 di ieri mattina, nel seggio numero 16, quello della [illegible] più popolosa della città, l'affluenza era stata del 57,29%. Il quorum necessario per rendere valida la consultazione era dunque [illegible] piamente superato.

Alla chiusura dei seggi, la conferma. Il Levante si è mantenuto [illegible] cavallo della media nazionale, oscillante fra il 65% [illegible] 66% di percentuale votanti. [illegible] Chiavari per esempio, uno tra i Comuni con più elettori, hanno [illegible] [illegible] 65,87% degli aventi diritto. A Lavagna, l'affluenza è stata del 63,99%. E ancora a Sestri Levante, del 67,82%. Al Comune della «Baia [illegible] silenzio» va la maglia rosa per l'affluenza alle urne. All'entroterra, e precisamente al Comune di Orero, è in[illegible] [illegible] assegnare la maglia [illegible]ra quanto a numero di votanti: poco più del 37%.

Al voto nel Levante ligure

Riguardo all'esito [illegible] consultazione, anche nel Levante è stata schiacciante la prova dei «sì», come del resto era facile prevedere. [illegible] percentuale del numero di schede con la croce sul «sì» si è mantenuta in linea con la media nazionale, pari a circa [illegible] 96-97%. Qualche esempio: a Chiavari i «sì» sono stati 15.694 (96,93%) contro 497 «no» (3,29%); a Rapallo le risposte affermative all'abrogazione delle quattro preferenze sulle schede elettorali si sono assestate sul 97,19% e le negative sul 2,80%. L'andamento generale ha [illegible] conferma anche a Portofino: nei seggi che si affacciano sulla celebre piazzetta hanno detto «sì» il 95,87% dei votanti (354 su 565 eventi diritto). I «no» hanno fatto registrare una percentuale superiore [illegible] solo a Mezzanego, Comune dell'entroterra, primo nel Levante con l'8% di voti per il «no».

Ecco i primi commenti. Per Titta Molteda, vicesegretario provinciale del Pli e bandiera liberale a Rocco, «il quorum ampiamente superato [illegible] schiacciante vittoria dei "sì" stanno a significare un preciso segnale politico [illegible] sociale» e inoltre «rappresentano un inizio per un [illegible] processo di riforma elettorale». Sottolinea il positivo dato sull'affluenza alle urne, invece, Tito Livio Fontana, presidente dell'Ascom di Chiavari: «Al di là della vittoria dei "sì" o dei "no", è da tener presente il senso civico dimostrato dagli elettori. [illegible] trovato disdicevole che alcuni partiti abbiano [illegible]g[illegible] [illegible] propri simpatizzanti di disertare le urne».

Dello stesso parere è anche Gabriella Mondello, sindaco dc di Lavagna, e convinta assertrice del «sì»: «L'elettore non deve essere distolto dal diritto-dovere del voto. Abbiamo fatto tante battaglie, noi donne, per il voto [illegible] non possiamo vedere questi sforzi vanificati».

Fabio Pozzo

ACTS
AZIENDA CONSORTILE TRASPORTI SAVONESE
VIA VALLETTA S. CRISTOFORO 3
TEL. 019 881.977
SAVONA

AVVISO DI GARA

L'Azienda Consortile Trasporti Savonese indice una gara a licitazione privata secondo le norme di cui al R.D. 23-5-1924 n. 827 art. 73 lettera C e con il procedimento previsto al successivo art. 76 Comma 1-2) per la fornitura dei sottoindicati autobus:
Lotto 1 - N. 1 autobus corto - Allestimento urbano: due porte - Importo complessivo a base di [illegible] L. 152.500.000 + Iva.
Lotto 2 - N. 2 autobus lunghi - Allestimento urbano: quattro porte - Importo complessivo a base di gara L. 568.000.000 + Iva.
Lotto 3 - N. 2 autobus normali - Allestimento urbano: tre porte - Importo complessivo a base di gara L. 542.000.000 + Iva.
Lotto 4 - N. 1 autobus medio - Allestimento urbano: tre porte - Importo complessivo a base di gara L. 265.000.000 + Iva.
Lotto 5 - N. 2 autobus lunghi - Allestimento subu[illegible]: tre porte - Importo complessivo a base di gara L. 564.000.000 + Iva.
Lotto 6 - N. 1 autobus corto - Allestimento interurbano: due porte - Importo complessivo a base di gara L. 155.000.000 + Iva
Lotto 7 - N. 1 autobus normale - Allestimento interurbano: due porte - Importo complessivo a [illegible] gara L. 240.000.000 + Iva.
Lotto 8 - N. 2 autobus lunghi - Allestimento interurbano: due porte - Importo complessivo a base di gara L. 650.000.000 + Iva.
Le ditte interessate potranno chiedere di essere invitate alla gara [illegible]ed pervenire entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla pubblicazione del presente avviso, apposita domanda, in carta da bollo da L. 10.000 (diecimila) indirizzata all'**Azienda Consortile Trasporti Savonese** - Via Valletta San Cristoforo n. 3r - Savona.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione dell'A.C.T.S.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. ing. Bernardo Stroscio

ACTS
AZIENDA CONSORTILE TRASPORTI SAVONESE
VIA VALLETTA S. CRISTOFORO 3
TEL. 019 881.977
SAVONA

AVVISO DI GARA

L'Azienda Consortile Trasporti Savonese indice una gara d'appalto a licitazione privata secondo le norme di cui al R.D. 23-5-1924 n. 827 per l'assegnazione dei lavori di pulizia ai locali aziendali adibiti ad uffici, officina e servizi.
Eventuali richieste di invito dovranno essere indirizzate in carta da bollo da L. 10.000 (diecimila) alla direzione A.C.T.S. - via Valletta San Cristoforo n. [illegible] - Savona, entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione dell'A.C.T.S.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. ing. Bernardo Stroscio

ACTS
AZIENDA CONSORTILE TRASPORTI SAVONESE
VIA VALLETTA S. CRISTOFORO 3
TEL. 019 881.977
SAVONA

AVVISO DI GARA

L'Azienda Consortile Trasporti Savonese indice una gara d'appalto a licitazione privata secondo le norme di cui al R.D. 23-5-1924 n. 827 per la fornitura di 2 400 000 litri di gasolio per autotrazione e basso tenore di zolfo e 70.000 litri di gasolio da riscaldamento ripartiti presso il Deposito di Savona-Legino, Albisola Capo e Carro Montenotte in ragione rispettivamente di 195.900 litri mensili e 17.500 litri circa trimestrali.
Eventuali richieste di invito dovranno essere indirizzate in [illegible] bollo da L. 10.[illegible] [illegible]diecimila] alla direzione A.C.T.S. - via Valletta San Cristoforo n. 3r - Savona, entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla data [illegible] pubblicazione [illegible] presente avviso.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione dell'A.C.T.S.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. ing. Bernardo Stroscio

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

BANCA POPOLARE DI NOVARA

Si avvisa la Spettabile Clientela che dal [illegible] Giugno 1991 è operativa la nuova Agenzia di Arma di Taggia, Via Aurelia 54

Il risparmio di un milione di italiani affidato in buone mani

Banca Popolare di Novara [illegible]

REGIONE LIGURIA

SERVIZIO NORMATIVA SANITARIA E PERSONALE SANITARIO

Si rende noto che in attuazione del DPGR n. 526 del 27/5/91, è stato pubblicato sul B.U.R. n. 23 del 5/6/91, l'elenco regionale degli aspiranti al ruolo degli amministratori straordinari delle UU.SS.LL.

CORRADO FIRPI

ARREDAMENTO LOCALI PUBBLICI SU MISURA [illegible] DI [illegible]
FORNITURE GRANDI IMPIANTI

- *Centro esposizione*
- *Preventivi spesa gratuiti*
- *Progettazioni eseguite da architetti e disegnatori di provata capacità*
- *Assistenza [illegible] pre e post vendita*

NUOVA SEDE: Via della Repubblica 12-14 - [illegible]O - Tel. 0184 571.534/5 - Fax 571.511

Al Centrale di via Cascione proiezione dei film premiati con la celebre statuetta

Gli Oscar ritornano a Imperia

La serie sarà inaugurata stasera da «Misery [redacted] deve morire» interpretato da Kathy Bates
Martedì prossimo «Il mistero Von Bülow» con Jeremy Irons. Una rassegna riservata anche ai bambini

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

Un'estate al cinema: è quello che propone il Centrale di via Cascione, nel centro di Porto Maurizio. In programma, ben tre rassegne, p[redacted] soddisfare le esigenze di frequentatori di tutte le età. Al cinema Olimpia [redacted] Bordighera ha da po[redacted] preso il via un lungo ciclo di proiezioni [redacted] ai più piccini.

Stasera, a Imperia, «Misery non deve morire» aprirà la serie dedicata ai film che si sono aggiudicati i premi Oscar nell'ul[redacted] edizione del prestigioso concorso (sono previste due proiezioni, alle 20,15 [redacted] 22,30). La pellicola è interpretata da Kathy Bates, che si è aggiudicata il premio come miglior attrice, impersonando l'infermiera psicopatica Annie Wilkes. E' affiancata da James Caan, nel ruolo di uno scrittore tenuto prigioniero da una sua ammiratrice, che si identifica in un personaggio del suo ultimo romanzo.

Kathy Bates, premio Oscar per l'interpretazione, in «Misery non deve morire»

Il ciclo proseguirà martedì 18, con «Il mistero Von Bülow», ispirato a un misterioso fatto di [redacted] e vincitore di una statuetta per il miglior attore protagonista, Jeremy Irons. Il 25, sarà la volta della simpaticissima Whoopi Goldberg, che ha ricevuto l'ambito riconoscimento per il suo ruolo di fantastica comprimaria in «Ghost-Fantasma» (il film ha trionfato anche come migliore sceneggiatura originale). Gli [redacted] speciali di «Atto di forza» (nel cast, figura Arnold Schwarzenegger) stupiranno gli spettatori il 27 giugno, mentre martedì [redacted] luglio sarà la volta del pluripremiato «Balla coi lupi», un omaggio alla cultura indiana realizzato da Kevin Costner. Al [redacted] fianco si trovano Mary Mac Donnell e Graham Greene. E' previsto un solo spettacolo, [redacted] inizio alle 21.

Il ciclo proseguirà con «Quei bravi ragazzi» (ha vinto l'Oscar per l'interpretazione di Joe Pesci, giudicato miglior attore non protagonista), in cartellone [redacted] giovedì seguente, seguito da «Caccia a ottobre rosso» (migliori effetti speciali sonori), il 9 luglio. «Dick Tracy», con Warren Beatty [redacted] la «pop star» Madonna, concluderà l[redacted] rassegna (la pellicola sarà proposta l'11 luglio).

Il Centrale riserverà uno spazio anche agli amanti [redacted] cinema impegnato, proiettando [redacted] diverse parti del «Decalogo», firmato dal regista polacco Krysztof Kieslowski: ogni [redacted]gmento» narra una vicenda dedicato a un diverso comanda[redacted], riletto in chiave dissacratoria. Gli appuntamenti, che si ripeteranno ogni lunedì, costituiscono il naturale proseguimento [redacted] cineforum, [redacted] è conclusa la settimana [redacted]. Il terzo e quarto episodio, della d[redacted] complessiva di d[redacted] saranno presentati il 17 giugno. Il «Decalogo 3» racconta le vicende di Janosz, che, alla vigilia di Natale, [redacted] la visita della [redacted] amante, Eva. La donna chiede il suo aiuto per ritrovare [redacted] marito, scomparso senza fornire una spiegazione, ma, al termine delle ricerche, il protagonista scoprirà che Eva si [redacted] separata da tempo e che [redacted] intendeva trascorrere il Natale da sola. Un modo originale per sviluppare le prescrizioni del terzo comandamento («Ricordati di santificare le feste»).

L'episodio seguente («Onora il padre e la madre») è incentrato sul rapporto tra una giovane [redacted] il genitore. La rassegna si chiuderà lunedì 8 luglio.

[redacted] metà [redacted] fino a settembre, inoltre, ogni mercoledì sarà riservato ai beniamini dei ragazzi. In questo caso, l'apertura sarà anticipata alle 16. Per i bambini, [redacted] previsto l'ingresso ridotto, a sole 5000 lire, [redacted] anche i nonni che accompagnano i nipotini potranno usufruire della riduzione.

Domani, sarà proposto «Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta», ennesimo capitolo della saga dei paperi, tanto cari ai più piccini. Il 19, [redacted] programma «Tartarughe ninja [redacted] riscossa», mentre il 26 sarà proiettato il lungometraggio d'animazione «La sirenetta», di Walt Disney, liberamente tratto da una fiaba di Andersen. Il 3 luglio sarà presentato «Un poliziotto alle elementari», seguito da «Mamma, ho perso l'[redacted]

Afferma Andrea Falciola, che gestisce la sala: «Abbiamo diversificato [redacted] massimo le proposte per venire incontro ai gusti del pubblico. Il fine settimana, come sempre, sarà riserva[redacted] ai film di prima visione. La sala è dotata di aria condizionata [redacted] di un bar».

Anche il cinema Olimpia, [redacted] Bordighera, propone una rassegna, sempre dedicata ai più piccoli: «Mondo cartoon», correlata sui film a cartoni animati [redacted] per ragazzi. Il prossimo appuntamento [redacted] 20,30 e 22,30, con la pellicola «Tesoro, mi si [redacted] ristretti i ragazzi».

Enrico Ferrari

[redacted]

STASERA AL CINEMA

[redacted]
Chiabrera
Tel. 820.409
Orario: 21
OGGI RIPOSO

Aud. Monturb.
Tel. 850,623
OGGI RIPOSO

[redacted]
Astor
Tel. 824.586
Or.: 16,30/17,15/19 20,45/22,30. L. 9000/6000
[redacted] a Beverly [redacted]
di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90) — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 29' **Commedia**

Diana 1
Tel. 825.714
Or[redacted] 16,40/19,15/22
Lire 9000/6000
Cyrano de Bergerac
di J. P. Rappeneau [redacted] G. Depardieu, J. Weber, [redacted] Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

Diana 2
Tel. 825.714
Orario: 16,25/18,25 20,25/22,30 ult. spett.
Lire 9000/6000
A letto con Madonna
di Alek Keshishian con Madonna, Oliver Crimes (Usa-G. B. '91) — La popolare e provocatoria star platinata, ora madre, ora amica, ma soprattutto amante si confessa e si diverte con la sua corte di ballerini. N. V. 2h2' **Musicale**

[redacted]
Tel. [redacted]
Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30 ult. spett.
Lire 9000/6000
Cabal
di Clive Barker con Craig Sheffer, Anne Bobby, D. Cronenberg (G.B. '90) — Un giovane ucciso arriva nella terra di Midian, abitata da mostruosi zombie, e li aiuta a lottare contro gli assalti del mondo dei vivi. V. M.14 1h 41' **Horror**

[redacted]
Tel. [redacted]
Orario: 20,30 22,30 ult. spett.
Lire 5000
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa [redacted] — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h [redacted]

Jolly
Tel. 850.570
Orario: 15/16,30/18 [redacted] spett.
Stimolazioni animalesche

[redacted]
Tel. 850.542
Orario: 20.30
Ingresso libero
OGGI RIPOSO

[redacted]
Colombo
Tel. 640.263
Orario: 20,30/22,30 fest. 16,30 - L. 6000
CHIUSO PER [redacted]

Ritz
Tel. 840.427
Or.: 20/22,30 ult. spett. fest. dalle 18
Lire 8000/6000
[redacted] con il [redacted]
di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**

[redacted]
Ambra
Tel. 51.419.
Orario: 20,15/22,20
Lire 7000/4000
[redacted] a luci rosse

Astor
Tel. 50.997
Orario: 19,30/22,30 Fest. dalle 16,30
Lire 7000/4000
OGGI RIPOSO

Cristallo
Tel. 52.634
Or.: 20/22,15
Lire 7000/4000
Pazzi a Beverly Hills
di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa [redacted] — In una Los Angeles caotica e [redacted] amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 29' **Commedia**

[redacted]
Teatro Leone
Orario: 21
Lire 5000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Abba
Tel. 504.234
Orario: 20/22 ult. spett.
Lire 7000/3500
Film a luci rosse

[redacted]
Ondina
Tel. 692.200
Or.: 19/22
Lire: 8000/5000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

[redacted]
Loanese
Tel. 669.961.
Orario: 21 spett. unico
Lire 8000/5000
O[redacted] & Company
Abb. a Paperino e l'albero di Natale prod. W. Disney (Usa '88) — Un micio tenero e sperduto viene adottato da una banda di cani randagi. Tra i pericoli e le avventure di New York incontrerà una dolce bimba. N. V. 1h 22' **Cartoni**

Perla
Tel. 868.941
Orario: 20,15 22,30 ult. spett.
Lire 7000/5000
[redacted] 48 ore
di W. Hill con E. Murphy, N. Nolte (Usa [redacted] — Il poliziotto burbero e il simpatico detenuto che lo aiuta in [redacted] missione si ritrovano a Las Vegas per dare la caccia a un criminale di nome Iceman. N.V. 1h 34' **Comm. poliziesca**

[redacted]
Lux
Tel. 554.505
Orario: 21 spett. unico
Lire 4500/3000
CHIUSURA ESTIVA

[redacted]
Comunale
Tel. 647.023
[redacted]

[redacted]
Verdi 1
Tel. 97.249.
Or.: 15,30/17,30 20,30/22,30 - L. 8000/5000
OGGI RIPOSO

Verdi 2
Tel. 97.249.
Or.: 15,30/17,30 20,30/22,30 - L. 8000/5000
Lire: 8000/5000
[redacted]

[redacted]
Valleggia
Tel. 881.492
Or.: 21. Fest. 15/17/21
Lire 3300/3000
CHIUSO PER FERIE

[redacted]

STASERA [redacted]

[redacted]
Concerto rock del «Gruppo 2»

Questa sera nel teatro tenda [redacted] località Isole a Cengio concerto del Gruppo 2. Per gli appassionati [redacted] musica rock un'occasione [redacted] non perdere. L'appuntamento musicale [redacted] questa sera, organizzato dalla Pro loco, rientra nel programma di «Cengio in festa» che si concluderà domenica. Quest'anno i promotori hanno puntato, in modo particolare, sulla musica giovane. Giovedì si esibirà «The Young stars», giovane gruppo rock di Millesimo.

PIETRA LIGURE
Festa revival al «Vetronero»

Musica house e disco-revival questa sera dalle 22,30 alla di[redacted] «Vetronero» sul lungomare Bado a Pietra Ligure. Il locale sta preparando il suo primo compleanno con una mega-festa in programma il [redacted] giugno, in notturna, all'aereoporto di Villanova d'Albenga.

ANDORA
Animazione al «Meta di notte»

Serate d'animazione alla discoteca «Enigma» di Andora. Domani sera appuntamento [redacted] «La dea bendata». Per tutto [redacted] mese di giugno, per le ragazze, l'ingresso è gratuito. Al «Meta [redacted] notte», sempre domani alle 22 ad Andora, serata con «La notte degli oscar».

LOANO
Tutti i locali [redacted] liscio

Il Manhattan Inn di Loano, in corso Europa, alterna il ballo liscio alla musica da discoteca. Questa sera e domani, appuntamento con la musica revival-disco degli Anni [redacted] e 70. Ballo liscio invece, con l'orchestra «Orsa Maggiore» al dancing «Saitta» in piazzale della stazione ferroviaria.

Dove sono e come funzionano i dieci istituti della Liguria

La musica nelle scuole

A La Spezia la più vecchia, dal prossimo [redacted] [redacted]loga iniziativa anche a Chiavari, Varazze, Lavagna e Alassio. Sulla carta la creazione dei Licei

GENOVA. In un divertente articolo [redacted] una trentina d'anni fa il compianto Fedele D'Amico ha raccontato [redacted] interessante esperienza londinese. Si trovava al Teatro di Hammersmith dove si rappresentava la commedia «Facciamo un'opera» di Eric Crozie.

All'interno di questo lavoro [redacted] prevista la realizzazione di un'opera («Il piccolo spazzacamino» [redacted] Britten) cantata in parte dai giovani sul palcoscenico, in parte dal pubblico composto in prevalenza da studenti. Con grande stupore di D'Amico, durante l'intervallo al pubblico fu fornito lo spartito e dopo una prova di un quarto d'ora tutti al [redacted] turno [redacted] in modo irreprensibile. Commentava D'Amico che quello spettacolo sarebbe stato improponibile in Italia. E, purtroppo, [redacted] distanza di trent'anni, «Facciamo un'opera» di Eric Crozie [redacted] può avere [redacted] in un normale teatro italiano perché non [redacted] possibile reperire un pubblico (se [redacted] preventivamente selezionato) musicalmente preparato a una tale prova.

L'educazione musicale, [redacted] noto, è la cenerentola della nostra scuola. Da anni si attende una riforma che nel ristrutturare l'ordinamento scolastico dia spazio anche all'esperienza musicale. In [redacted], rimangono i Conservatori, istituti sempre più anomali, nati [redacted] scuole tecnico-professionali, ma ormai delegati [redacted] accogliere [redacted] che quei giovani appassionati di musica che, pur non essendo votati [redacted] professione, desiderano accostarsi in modo serio e uno strumento.

Da alcuni anni sono in funzione scuole medie a indirizzo musicale, create sulla base [redacted] un decreto del 1979 nel quale si ipotizza anche la istituzione (ri[redacted] però sulla carta) in ogni provincia di [redacted] liceo musicale. «In Italia - spiega l'Ispettore regionale Vincenzo Giliberti - esistono solo 10 licei musicali. Per quanto riguarda la Liguria abbiamo dieci scuole medie a indirizzo musicale già attive da [redacted]i. La più vecchia è la Pellico di Spezia. Ci sono poi la Cantore, la Centurione e la Merello a Genova; la Recagno a Cogoleto, la Rossi a Santa Margherita Ligure, la Guido Bono a Savona, la Ajcardi [redacted] Finale, la De Amicis a Sanremo e la Sanzio a Imperia. Dovrebbero entrare inoltre in funzione dal prossimo anno scolastico la Della Torre a Chiavari, la Gnocchi a Lavagna [redacted] Jacopo da Varagine a Varazze [redacted] la Ollandini [redacted] Alassio».

«In queste scuole - continua il prof. Giliberti - l'orario prevede [redacted] ore in più per un totale di cinque ore dedicate alle attività musicali: due riservate allo strumento, tre all'educazione musicale». Gli strumenti più richiesti sono il pianoforte, la chitarra, il flauto, m[redacted] ci sono anche classi di violino, clarinetto, tromba [redacted] violoncello. «Accanto ai problemi, naturalmente, ci sono gli aspetti positi[redacted] - conclude il professor Giliberti - i ragazzi seguono con grande interesse: i [redacted] finali costituiscono un momento importante dell'anno scolastico».

[redacted] Iovino

[redacted]

STASERA ALLE [redacted]

Telesetar
11 — **Tv shop**
12,10 **Nozze d'odio**, novela
13 — [redacted]m, attualità
13,30 **Rouster**, telefilm
14,30 **Tv shop**
19 — **Lewis e Clark**, telefilm
19,30 **Zoom**, attualità
20 — **Nozze d'odio**, novela
21 — **Rouster**, telefilm
22,30 **Tv shop**
23,30 **Zoom**, attualità

Rete Azzurra
8,15 **Tana dei lupi**, novela
9 — **Faccio da me**
11,30 **I mille volti di...**
13 — **Tana dei lupi**, novela
18 — **Faccio da me**
20,30 **Un risott a la milanese**

Telecupole
6,30 **Maria**
8,30 **Mattinata in allegria**
11,30 **Stazione di polizia**
12,40 **Tg4 notizie**
13 — **Viaggio in Italia**
13,30 **Lo speciale del Tg4**
14 — **Tg4 flash**
15 — **Pomeriggio insieme**
17,30 **Maria**, novela
18 — **Tg4 flash**
18,05 **Telenovela**
18,30 **Stazione di polizia**
19,30 **Tg4 notizie**
20 — **Italia Cinquestelle**
20,30 **Buon compleanno Trattoria dei ricordi**
22,30 **Tg notizie**
22,40 **Super rapina a Milano**, film
1 — **Tg4 [redacted]**

Telestar
6,55 **Gli evitati**, cartoni
7,15 **Cartoni animati**
8 — **Amandoti**, telenovela
8,45 **Destini**, telenovela
9,45 **Cappello a cilindro**, film
11,30 **Amichevolmente con noi**
12,20 **La provinciale**
13,15 **Tv flash**
13,45 **Terre sconfinate**
14,30 **Riuscirà la nostra carovana?...**, telefilm
15,45 **Laverne & Shirley**, telefilm
16,10 **Cartoni animati**
17,15 **Amandoti**, telenovela
19,40 **Terre sconfinate**, telenovela
20,30 **L'amico di famiglia**, film
22,15 **Tg sera**
23,25 **Classico di sera**
0,45 **Lo sceriffo del Sud**
1,45 **L'assalto degli Apaches**, film

Primantenna
8,30 **Prima... mattina**
11 — **Sanford and Son**, telefilm
10,30 **Luisiana mia**, novela
11,30 **Ken il guerriero**
12,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Supermusix**
15 — **English of course**
15 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Le stelle su di noi**
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **Iron man**, cartoni animati
19 — **Tgg**
19,30 **Sanford and Son**, telefilm
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Capriccio e passione**, telenovela
21,30 **Auto della settimana**
22 — **Sanford and Son**, telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **La famiglia**, miniserie
24 — **[redacted] and Son**, telefilm
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con...**

Telearcobaleno
9 — **Tele club**
14,15 **Rubrica**
19,35 **Pagina sportiva**
21,50 **Nido di serpenti**
22,20 **Referendum**

Canale 7
9 — **Leonela**, telenovela
10,05 **Il romanzo del West**, film
11,45 **Huckleberry Finn**, cartoni animati
12,30 **Bill Cosby show**
13 — **Felicità dove sei**, telenovela
13,30 **Fiore all'occhiello**, spettacolo
14,15 **Il principe Azim**, film
16,30 **Superclassic's cartoon show**
17 — **Huckleberry Finn**, cartoni
17,30 **[redacted] Cosby [redacted]**, telef[redacted]
18,30 **Felicità dove sei**, telenovela
19 — **Replay**, rubrica sportiva
20 — **Tg Liguria**
20,30 **Isole del sogno**, film
22 — **Motor shop**
22,30 **Colpi su colpi**, film
23,30 **Replay**
0,45 **Andiamo al cinema**

Sardegna uno
8 — **Linea casa**
8,30 **Innamorarsi**, telenovela
9,30 **Spazio [redacted]**
12,30 [redacted]
13 — **Millefeste**, sagre
13,30 **Il piccolo detective**
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Innamorarsi**, telenovela
15,30 **Spazio commerciale**
17,30 **Il piccolo detective**
18 — **Sardegna giornale**
18,50 **Viviana**, telenovela
19,30 **Millefeste**, sagre
20,30 **Sardegna giornale**
21,20 **Ironia della sorte**, film
23 — **Sardegna giornale**
23,10 **Mare moda e miti**, rubrica
23,40 **Il dado**, speciale
[redacted]**na giornale**

Telesanremo
9 — **Nozze d'odio**, telenovela
10 — **Market**
13 — **[redacted] animati**
13,30 **Punto sport**
14 — **Lewis e Clark**, telefilm
14,30 **Market**
16 — [redacted]
17 — **Market**
18 — **Nozze d'odio**, telenovela
19 — **Punto sera**
[redacted],30 **Faccia a faccia**, a cura di Franco Manzitti
20 — **Lewis e Clark**, telefilm
20,30 **Controsalotto**, attualità
22,30 **Punto sera**
23 — **Faccia a faccia**
1 — **Barney Miller**, telefilm

Tcs
14 — **Incatenati**, novela
14,30 **Aspettando il domani**
15 — **Andrea Celeste**, telenovela
[redacted] **market**
[redacted] **Cannon**, telefilm
20,30 **Il sommergibile più [redacted] del mondo**, film
22,15 **Colpo grosso**
23,05 **Le porte delle sette chiavi**, film
0,55 **Colpo grosso**, replica

Telegenova
7 — **Junior tv: Da[redacted]**, cartoni animati; **I piccoli furfanti**, cartoni animati; **Re Artù**, cartoni animati; **Angie girl**, cartoni animati; **Fiabe russe**, cartoni animati; **[redacted] mago pancione**, cartoni animati; **Hurricane Polimar**, cartoni animati
11 — **Shopping center**
15,30 **E' proibito ballare**, telenovela
19,30 **Tg notizie**
20 — **Flash Regione**
20,30 **Telefilm**
21,30 **Incontro con...**
22,30 **L'opinione**, a cura [redacted] Umberto Bossi
22,40 **La vetrina del gioiello**

GENOVA

[redacted] **Margherita:** Oggi riposo; **Genovese:** Oggi riposo; [redacted]ille [redacted] Mille franchi di ricompensa, regia Benno Besson, ore 20.30, lire 32.000/22.000; **Carignano:** Oggi riposo; **Tosse:** Oggi riposo.

CINEMA. Ariston 1: Edward mani di forbice; **Ariston 2:** Non dirlo chi sono; **Augustus:** Lost Angels; **Co[redacted] 1:** Bix; **Corallo 2:** Il portaborse; **Grattacielo:** Io e zio Buck; **Instabile:** Le comiche; **Lux:** Programmato per uccidere; [redacted] Mamma ho perso l'aereo; **Odeon:** Balla coi lupi; **Olimpia:** La puttana del re; **Orfeo:** Fuga dal Paradiso; **Palazzo:** La timida; **Universale 1:** Rosencrantz e Guildenstern sono morti; **Universale 2:** India 2; **Universale 3:** Cin cin; **Verdi:** Arma non convenzionale; **Alcione:** Babe bestia in calore; **Centrale 1:** Vanessa super anal; **Centrale 2:** Marbel lo stallone e la bestia - La palestra del supermaschi; **Chiabrera:** Donna [redacted] - A doppio gusto.

PEGLI. Eden: Volere volare.

[redacted] Oggi riposo.

NERVI. [redacted] **Siro:** Misery [redacted] deve morire.

CINECLUB: Amici del cinema: Oggi riposo; **Fritz lang:** Chiusura estiva; **Lumiere:** Amleto; **Movie club:** Il padrino III; **Nickelodeon:** Alice.

Domani ad Avezzano decisiva finale per il trofeo: si parte dallo 0-0 dell'andata

Bottari giura: Coppa a Savona

Il capitano è pronto al rientro e promette una grande partita: «Daremo tutto per fare felici società e tifosi»
Anche il presidente Grenno è fiducioso: «Gli abruzzesi dovranno scoprirsi, a noi basta un pareggio con gol»

SAVONA. Il Savona parte oggi pomeriggio per Avezzano, dov'è in programma domani ra alle 20,30 il retour-match finale di Coppa Italia. Vallongo tutta la sua credono ancora di poter mettere le mani sull'ambito trofeo.

«Guai a non crederci» sostengo in i giocatori. Anche il presidente Enzo Grenno ha la massima fiducia nella squadra «Sicuramente l'incontro è difficile, non proibitivo, anche se l'Avezzano è formazione quadrata, che ha vinto il campionato e gli spareggi per la C2. Lo 0-0 dell'andata non credo ci penalizzi molto, anzi forse siamo più avvantaggiati di loro. A noi basta il pareggio per centrare l'obiettivo Coppa, mentre l'Avezzano potrà più trincerarsi in difesa. Credo che possibilità vincere siano del 50 per cento».

Il presidente biancoblù ha un attimo di pausa e riprende di lo: «Stavo pensando a una e cioè che si potrebbe anche ripetere la grande impresa di Darfo Boario. In quell'occasione avevamo praticamente in tasca la qualificazione, però i ragazzi hanno giocato con determinazione tale da uscire anche tra gli applausi dei sostenitori locali oltre che dei nostri. Questa finale è senza dubbio di gran difficoltà, ma sono certo che il Savona si farà onore».

Vallongo ieri pomeriggio ha ripreso gli allenamenti per l'ultima sfida della stagione, continuerà anche stamattina, prima partire in pullman per la cittadina abruzzese. Il tecnico ammette: «Sarà dura, ma ce la faremo. Su campi decenti, non come il Bacigalupo, abbiamo sempre giocato bene, e caso ottenuto sempre buoni risultati. Nella Coppa Italia crediamo, eccome. Giocheremo la nostra partita, l'Avezzano dovrà impostare una gara d'attacco, noi cercheremo colpi in contropiede».

Mancherà lo squalificato Mozzone, rientra Bottari. Il capitano, che ha festeggiato le 150 partite in biancoblù, si è ripreso molto bene dall'infortunio e Vallongo spera che il suo apporto a centrocampo sia determinante. Commenta Bottari: «Stiamo attraversando tutti verament felice. Lo spogliatoio è l'arma vincente di questa squadra. Tutti sognano la Coppa Italia. Mi riempirebbe di gioia chiudere in bellezza questa stagione, regalando ai dirigenti soprattutto alla tifoseria la rete vincente nel match con l'Avezzano. Al Bacigalupo all'andata visto persone sulle gradinate a tifare per la nostra squadra. Lotteremo fino all'ultimo per portare a Savona la Coppa: parola di capitano».

A proposito tifosi. Domani mattina alle 8,30 un gruppo di circa 100 tifosi, con bandiere striscioni, partirà in treno dalla stazione di Mongrifone per Avezzano. L'organizzazione è a cura del Savona club Bar Bacigalupo. Chi è intenzionato a seguire la squadre, può rivolgersi segreteria in via Luigi Corsi, oppure trovarsi domani mattina alle 8,15 davanti alla biglietteria della stazione ferroviaria.

Ancora Grenno: «E' sfarsa molto lunga, ringraziamo tutti coloro che riusciranno a partecipare al viaggio e sostenere la nostra in quel delicato confronto. Un ringraziamento, comunque vada, a tutti i sostenitori che hanno creduto in questa squadra. Speriamo compiere il miracolo e magari giocarci la sfida tutta ligure contro le Sestrese».

Infatti, se il Savona dovesse vincere la Coppa Italia dell'Interregionale se vedrà la Sestrese, che domenica ha battuto al di un entusiasmante incontro Castrovillari. La partita dovrebbe giocata Calabria, a Siderno.

Roberto Pizzorno

INCONTRO PER IL «BACIGALUPO»

Enzo Grenno andrà in Comune. Il presidente del Savona calcio entro fine settimana sarà ricevuto dall'assessore allo Sport, Massimo Zunino, per discutere i problemi dello stadio «Bacigalupo». Grenno sostiene di poter usufruire del campo di gioco per tutto mese d'agosto, quindi salterebbe soci la partita più importante, già fissata per il 4 agosto, contro il Genoa. Palazzo l' allo Sport Zunino fa rilevare: «Non abbiamo ricevuto nessun programma del Savona calcio riguardante la prossima stagione sportiva. Grenno, poi, non l'abbiamo più visto. Le porte del Comune sempre aperte per il presidente del Savona: venga cercheremo risolvere il problema».

Intanto l'amministazione comunale entro la fine del mese giugno inizierà alcuni lavori di risistemazione riguardanti il terreno di gioco dello stadio. Durante l'estate al «Bacigalupo» ci saranno tre concerti, ma soltanto uno (quello dei «Simple Minds»), occuperà anche tutto terreno gioco. L'assessore Zunino commenta: tifosi Savona comunque stiano tranquilli: le partite di Coppa Italia di campionato saranno giocate al Bacigalupo. Per quanto riguarda la sfida con il Genoa, possono studiare diverse soluzioni: ad esempio mi pare sia la possibilità spostarla settimana». [r. p.]

Vallongo conta Marazzi, nella foto, a sulla difesa per vincere Coppa Italia

GIOVEDI' LA «SQUADRA IDEALE»

SAVONA. Cresce l'attesa per l'esibizione di giovedì sera della Squadra Ideale. Tutti i giocatori hanno accolto con entusiasmo la convocazione partita che svolgerà al «Vesima» di Cairo tra le selezioni del girone A guidato in panchina da Paolo Tonelli, e del B con Baretto a dirigere i giocatori del Levante.

Molti presidenti di società e tecnici han già confermato la loro presenza alla passerella di fine stagione. Oltre massimo dirigente della Cairese, Franco Pensiero, ci saranno in tribuna d'onore dell'Albenga Franco Viviani, Giovanni Ciarlo del Vedo, Marco Sardo della Carcarese, Maggi della Sestrese assieme al futuro «socio», della Pegliese, Pugliese.

Poi il presidente della Figc di Savona, Carmine Iannoce, assieme a tutto lo staff federale. Gli arbitri invece saranno rappresentati dal vicepresidente Mariano Zito. L'ex giacchetta nera porterà la terna che dirigerà l'incontro: Antonio Iannece coaudiuvato guardalinee Guido Buschiazzo e Ri- Cervolo. Tra gli allenatori han confermato la partecipazio- Piovano e Ferraro della Carcarese. L'amministrazione comunale Cairo sarà rappresentata dall'assessore allo Sport Anna Maria è esclusa la partecipazione del sindaco Pietro Castagneto.

l'invito aperto tutti: giocatori, arbitri, osservatori e sostenitori di tutte squadre, non solo di Promozione, per far festa ai migliori calciatori liguri categoria, secondo le valutazioni, ruolo per ruolo, segnalate dai cronisti La Stampa nell'arco di tutta la stagione.

Come consuetudine la partite sarà scopo benefico. Tutto quello che verrà raccolto nelle urne che saranno sistemate all'ingresso delle tribune (l'ingresso è gratuito), sarà devoluto al Centro malati Savona. Sicuramente gli sportivi non mancheranno, oltre all'appuntamento la Squadra Ideale, a quello con la solidarietà a favore chi soffre, giocando partita con la vita che non fa

A Cairo è tutto pronto: sarà anche l'occasione di festeggiare la promozione nell'Interregionale della squadra di Tonelli, che guarda caso sarà ancora in panchina a cercare un'altra prestigiosa affermazione anche se Baretto, dopo lo spareggio Bogliasco, vuol prendersi la rivincita. [r. p.]

Atletica: un'ottocentista napoletana il Trofeo Businaro

E' solo Alba Docilia

La società di Albisola è l'unica a tenere testa ai club delle altre province
Per Amalia Tancredi Francesca Murialdo secondi posti nei 400 e nel lungo

SAVONA. Prosegue senza soste l'attività dell'atletica leggera. A Savona, il campo della Fontanassa ha ospitato il meeting nazionale «Trofeo Businaro», con atleti provenienti da ogni parte d'Italia. gli occhi di un buon pubblico si son svolte gare interessanti sul piano tecnico, con i liguri costretti a recitare spesso ruoli di secondo piano.

I migliori risultati per gli atleti della nostra regione sono arrivati da Vanessa Fasciolo (Aics Genova) vincitrice dei 800 Allie- 1'00"14 davanti ad Amalia Tancredi (Alba Docilia). Ottima seconda nel lungo Allieve Francesca Murialdo: l'atleta dell'Alba Docilia ha realizzato la misura di 5,51 ed è stata preceduta solo per 2 centimetri Elena Gilardoni (Pro Sesto). Nell'alto Allievi ottimo risultato per Simone Costanzo (Aaa Genova) che ha superato l'asticella a 2,04. Infine nel lungo Allievi bella affermazione di Lorenzo Germano (Levanto) che ha realizzato 7,07. Il Trofeo Businaro, assegnato alla vincitrice degli 800, è andato ad Amalia Balletta: la napoletana ha fermato i cronometri sul 2'16"55.

Tra i risultati da evidenziare il nuovo record ligure Allieve dell'Aics Genova, un 52"70 ottenuto dalla 4x100 con D'Ascenzo, Barusi, Volta e Fasciolo e l'affermazione Simone Palamara (Vallecrosia) che ha passato l'asticella a 1,59, aggiudicandosi l'alto Cadetti. Ma la manifestazione ha registrato anche risultati di rilievo che han dato lustro al meeting.

Nei 100 ostacoli Allieve affermazione Stefania Camminati (Fiorenzuola) con 15"46. pe- Cadetto vittoria di Roberta Colombo (Bellinzago) con 10,54; nei 600 Cadetti ottimo tempo Andrea Piccina (Libertas Mantova): 1'33"64. peso Allievi affermazioneze di Michele Ferroni (Libertas Verona) con 16,17. Archiviato l'appuntamento il meeting savonese, l'atletica ligure offrirà durante l'estate numerose manifestazioni, con gli atleti della provincia chiamati almeno a confermare i discreti risultati d'inizio stagione.

[g. o.]

Balon: in continuano i progressi di Ghibaudo e della Spec

Novaro si conferma

Don Dagnino Andora: il successo Berruti è prezioso per morale e classifica
Aicardi vince convincere, qualche problema per Dodo Rosso e Dotta

Tonello si il pubblico: non può rientrare in campo causa infortunio». Alle 22,30 sabato la notizia del grave infortunio Tonello, capitano della quadretta Mondovì, che ha dato il via libera alla vittoria senza problemi di Stefano Dogliotti a Cortemilia per 11-3. Ora giovane campione piemontese in solitario alla classifa, per Tonello uno stop di almeno due settimane: accusa problemi ai tendini e alla muscolatura della spalla destra.

Una tegola per una formazione che stava entrando in forma, e aveva già sconfitto Aicardi a Canale pochi giorni prima. Spiega Tonello: «Ho avuto male alla spalle dai primi giochi, alla pausa ho dovuto cedere posto a Bertola e non son stato neppure in grado di in campo». Un giocatore bravo quanto sfortunato, che vede parzialmente compromesse le possibilità difendersi nella fase cruciale torneo. Soddisfazione nell'entourage di Dogliotti, come spiega il d.t. Dorio Muratore: «Dogliotti è in forma, la quadretta comincia a girare su ritmi accettabili. Dobbiamo ancora progredire, ma il periodo maggior crisi, conseguente agli infortuni di inizio campionato, sembra passato».

Novaro una prova di orgoglio il confronto diretto con Berruti per 11-6. Per le Don Dagnino una vittoria preziosa, che rilancia in classifica i raschi dà morale e competez- a una squadra che finora ha espresso in pieno le sue possibilità. Per Novaro la soddisfazione di battere l'avversario che a lungo gli ha contestato il posto di capitano prima dell'inizio campionato, tutte le polemiche e le vicende che hanno poi la Federa- ampliare il campionato a 12 squadre.

Rischia il colpaccio la Taggese Pirero a Spigno contro Dodo Rosso. Con Massone in condizioni non perfette, Dodo pasticcia alla battuta difende solo al ricaccio. In vantaggio 8- a poi 10-7, i locali si fan raggiungere sul 10 pari. Con una prova di orgoglio Massone tra due palloni decisivi e fa cogliere una vittoria preziosa alla quadretta. Rosso giorno non ha ancora rendimenti pari alle partite in notturna, la forma non quella scudetto. Spiega: «Partita non bella, unico dato positivo il risultato. Vedremo di recuperare anche il gioco a partire da sabato».

Per Pirero il rimpianto una vittoria clamorosa alla sua portata, con la consolazione ritrovato gioco squadra. Dotta perde contro Aicardi a Caraglio. Finale di 11-6 per il campione di Testico, che non ha impressionato. è limitato a sfruttare gli errori degli avversari, decisamente troppo nervosi. Aicardi: «Ho giocato poco finora, ma sto andando verso la condizione ottimale. Bella affermazione su campo difficile, contro avversari titolati».

Dotta non cerca scuse, anche sulla partita ha pesato l'assdel terzino titolare Niello: «Non sono mai entrato in partita, contro un avversario che non è stato irresistibile. Peccato, perché avrei potuto almeno provare a vincere se avessi giocato su livelli normali di in battuta, sen- il continuo affanno di recuperare un incontro compromesso fin primi giochi».

Dotta è bel giocatore, ha buoni compagni di squadra. Pare solo eccessiva la pressione che regna intorno alle quadretta, che non riesce mai giocare gli incontri in modo tranquillo, resto ha notato arguzia il d.t. di Aicardi, Emilio Bresciano. Cercare il risultato tutti i costi confonde le idee e porta a prestazioni negative come quella di domenica. Infine a Ceva Balocco supera facilmente Arrigo Rosso, decisamente in stagione negativa, per 11-4.

In bella vittoria in trasferta della Spec Cengio. A Pieve di Teco l'alfiere del presidente Ardenti ha battuto Barla per 11-4. Barla ha giocato in condizioni fisiche non perfette, ma la vittoria di Ghibaudo non è una sorpresa. Aveva già eliminato dalla Coppa Italia, in settimana, il primatista di A Dogliotti. La prova della verità venerdì alle 21 a Cengio Sciorella. L'imperiese sabato si è allenato contro Tealdi, vincendo 11-2. Niente fare per Navoni, battuto da Vacchetto a Magliano per 11-4. Infine Papone Taggese superano a fatica, 11-9, un Oschiri che non è più pace di vincere. [e. m.]

IN SERIE A

CALCIO

La rappresentativa Under in Calabria

GENOVA. Sandro Roncone, selezionatore della rappresentativa ligure under 18, ha scelto i giocatori che prenderanno parte al trofeo «Artemio Franchi» e che partono oggi per Siderno (Reggio Calabria): Aceto (S. Fruttuoso); Adorni (Monterosso); Barbieri (Fontedecimo); Bevilacqua (Sestrese); Bertola e Masito (Ortonovo); Colombino (Fontabuona); Chelotti (Migliarinese); Dalgè (Culmv); Cannistrà (Audace); Gustelli (Sestri Levante); Olbario (Lavagna); Jannolo (S. Bartolomeo); Pini (Canaletto); Monaco (Cairese); R gno (Varazze); Rozzi (Entella); Streneo (Vado). La Liguria sabato giocherà la prima delle partite della fase eliminatoria.

PALLANUOTO

La Allievi in semifinale nazionale

RECCO. Erg Recco e Savona le due liguri qualificate per le semifinali nazionali Allievi. Questo verdetto del «quarti», l'Erg Recco che ha concluso e punteggio pieno il girone di Nervi punti), seguito da Savona (4), Bogliasco (2) e rvi (0). Nel girone qualificate Catania (6) e Civitavecchia (4), eliminate Lazio (2) Ortigia (0). Questi gli accoppiamenti di semifinale, andata e ritorno il 19 e 22 giugno: Civitavecchia-Recco e Savona-Catania.

CALCIO

Senza gol selezione Allievi

LOANO. Solo uno 0-0 per rappresentativa Allievi della Liguria, che all'«Ellena» affrontava i pari età della Lombardia in una partita della Coppa nazionale Primavera di categoria. Match equilibrato e risultato giusto anche secondo il selezionatore ligure Andreani. Della squadra ligure facevano parte tra gli altri Bertolotto, Bisio Valentino del Savona, Pennone Vado, Guarisco Losnasi S. Francesco e Terrema della S. Filippo Neri Albenga.

Tornei di calcio giovanile: al «Gian Besio» vincono Villapiana, Legino, Albisola e Arenzano

Il Vado manda ko anche il Napoli

Cairo, gol di Gandolfo consegna ai rossoblù il Trofeo Brin

SAVONA. Si sono conclusi domenica sera i tornei «Gian Besio» «Cesare Brin».

Trofeo Gian Besio. manifestazione, organizzata dall'Us Villapiana Don Bosco e disputata al Santuario, era riservata a tutte le categoria giovanili. Ne- Esordienti si sono imposti i padroni di Villapiana che in finale solo dopo i calci di rigore (5-4) han superato il S. Nicolò. I tempi regolamentari si chiusi sul 2-2. I giallorossi bissano così vittoria della passata edizione. Tra i giocatori si è particolarmente in luce Giancarlo Leone del S. Nicolò. Nei Giovanissimi è ta l'affermazione del Legino (1- in finale al Vado), che iscrive per la prima volta il nome nell'albo d'oro. L'incontro sempre in bilico per il risultato finale ha visto due squadre che hanno fatto divertire il pubblico sugli spalti. In questa categoria si è rivelato un ottimo Stefano Piazzo del Vado.

Negli Allievi netta la vittoria dell'Albisola del capocannoniere Angelo Villa. In finale i biancocelesti hanno avuto facilmente ragione del Don Bosco, con classico 2-0. Nelle semifinali i ragazzi del presidente Malu avevano travolto i «cugini» del S. Cecilia per 8-1. Vittoria genovese nell'Under 18. Infatti l'Arenzano, dopo i calci di rigore, ha superato il Villapiana per 5-3 (1-1 il risultato dei tempi regolamentari). Per la squadra genovese stato facile imporsi dal dischetto, da cui aveva già eliminato Legino nelle semifinali. Il portiere Claudio Toppialli è stato giudicato miglior elemento. Nelle finali per il terzo posto si sono avute le vittorie di Aurora (Esordienti), Villapiana (Giovanissimi e Allievi) Legino (Under 18).

Trofeo Brin. La manifestazione organizzata dalla Cairese per ricordare il presidente scomparso era riservata alle squadre «Berretti». Ha vinto il Vado, che in finale battuto nientemeno che il Napoli grazie a rete di Gandolfo. L'affer- dei ragazzi di Pansera è stata anche più netta di quanto dica il risultato: solo la bravura del portiere ospite ha evitato ai partenopei un passivo più pesante. Nella finale per il terzo posto la Roma ha inflitto un significativo 3-1 alla Cairese. Quinta l'Albese (3-0 al Savona), settima l'Aurora: 2-0 al Bragno. [m. no.]

GLI ESORDIENTI SONO CAMPIONI

SAVONA. Vado è campione provinciale della categoria Esordienti. Nello spareggio disputato domenica sul nuovo campo della «167» di Legino, i rossoblù hanno battuto misura Varazze di Franco Lupi con il punteggio di 2-1, in un incontro che ha vi- squadre darsi battaglia dal primo all'ultimo minuto. Soltanto le prodezze Raffa, autore di pregevolissima e decisiva doppietta, hanno indirizzato la sfida sui binari vadesi. Al varazzini è sfuggito il prestigioso titolo per un nonnulla, per la squadra neroazzurra c'è il grande merito d'aver trascinato superfavorito Vado allo spareggio, dopo che la squadra del presidente Ciarlo aveva dominato la prima parte della stagione e le principali delle finali a sei squadre, perdendo solamente lo scontro diretto un Varazze che sembrava la «bestia nera». [m. no.]

Fiesta Nordic Green.

T'innamori perché è Fiesta.

Color [redacted] metallizzato. [redacted] lineare.

C'è chi si innamora perché è bella, ricca, scattante o chi, semplicemente perché [redacted] Fiesta: l'automobile che non finisce mai [redacted] stupirti. Vieni a scoprire la prestigiosa Fiesta 1.1 Nordic Green, color muschio metallizzato e interni in tessuto Astral. E' così sportiva con pneumatici larghi, barra stabilizzatrice e volante 'soft-touch'. Così confortevole con alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, e apertura bagagliaio dall'interno. **Libertà di scelta Ford.** L'idea più bella del mondo. Ford, per prima nella storia dell'automobile, ti offre un rivoluzionario concetto di libertà. Puoi scegliere, in base alle tue esigenze, su diversi modelli Fiesta, la motorizzazione che preferisci: 1.1HCS [redacted] 1.4CVH allo stesso prezzo.

Vieni a scoprirla oggi.

Ford
QUALITA' [redacted] AZIONE

Rodes
confezioni
Fiandre - Lino
Cotone per lenzuola
e tovaglie di ogni dimensione
[redacted]

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Martedì 11 Giugno 1991 [redacted]

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Rodes
confezioni
Biancheria per la casa
Tende
Tessuti Arredamenti
GALLIATE
Via Buonarroti 4
[redacted] 0321 861.717

A PAGINA 40

I «veleni» di Verbania

Sostanze inquinanti [redacted] pretore

Di nuovo sotto inchiesta l'industria chimica «Acetati». In prece[redacted] era stata rinviata [redacted] giudizio per una vicenda simile.

A PAGINA 40

Scippi e rapine

Weekend [redacted] nel Novarese

Autista inglese sequestrato con il suo Tir dai banditi. Arrestati [redacted] poi rilasciati due scippatori ad Oleggio e Bellinzago.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Serate con jazz e spirituals

A Casale Monferrato concerto in Sinagoga [redacted] Coscia (nella foto) e Giancarlo Trovesi. Attesa [redacted]lla per l'esibizione del quartetto del «Mnogaja Leta». [redacted] 45

A PAGINA 46

Melodie [redacted] Novara

Entrano nel vivo gli Incontri Musicali

Stasera al Brera si esibiranno gli allievi dei corsi di alto perfezionamento, per la [redacted] organizzata dall'«Icons».

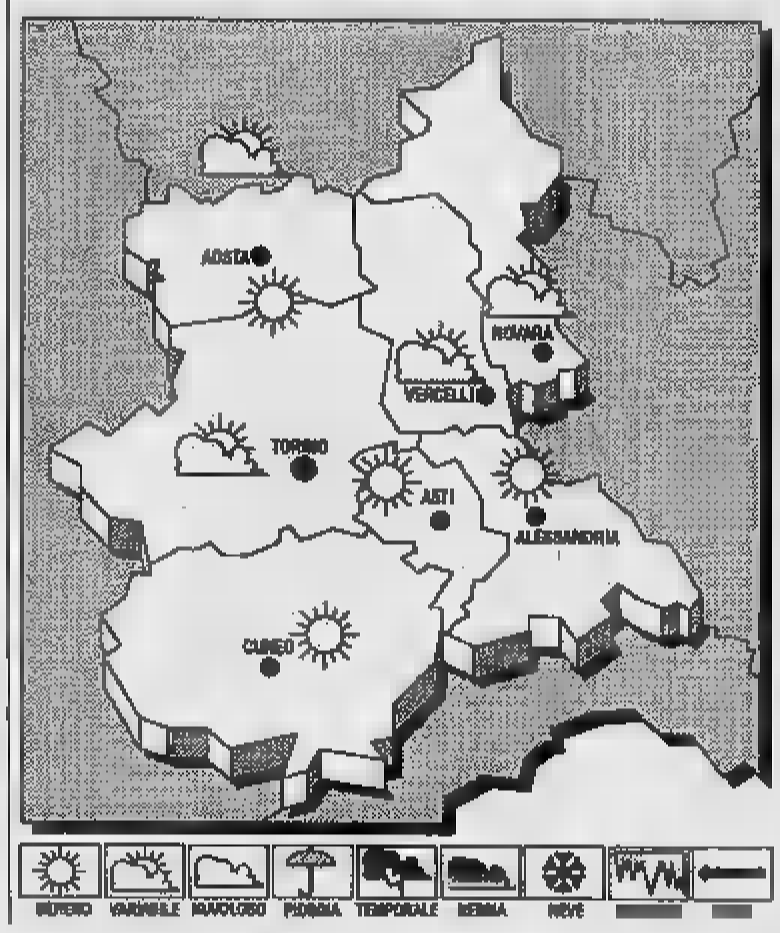
A PAGINA 46

Teatro ad Oleggio

Uno spettacolo fabbricato dagli studenti

Stasera al cinema teatro «Comunale» andrà in scena «Chanson», rappresentazione dei ragazzi delle scuole medie.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. La perturbazione atlantica in movimento [redacted] Est-Nord-Est, [redacted] ad [redacted] i Nord. Permangono nel [redacted] periodo condizioni di [redacted] sulle regioni settentrionali, che risentono del transito delle perturbazioni.

TEMPO [redacted] PER OGGI. Sulle regioni nord-occidentali, nuvolosità variabile in intensificazione, [redacted] precipitazioni localmente temporalesche. I fenomeni saranno più frequenti sulle zone alpine e prealpi[redacted] durante le [redacted] più [redacted] giornata. Venti: [redacted] o moderati intorno [redacted] Ovest. Visibilità: buona, [redacted] foschie nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto.

TEMPERATURE. In lieve aumento le minime.

LE [redacted] DI [redacted] A [redacted]
Max: 23; min: 14; media: 18

UN ANNO FA
Max: 23; min: 9; media: 17

[redacted] IN PIEMONTE
Torino [redacted] Cuneo [redacted]
Alessandria 25 Aosta 24
Asti 23 Vercelli 26

Il **Sole** sorge alle 5,42 e tramonta alle 21,16. La **Luna** si leva alle 4,15 e cala alle 20,33

I risultati del referendum sulle preferenze nel capoluogo e in provincia

Per il sì ha [redacted] il 94,8%

Elevata l'affluenza alle urne in particolare nei maggiori centri
Le astensioni più rilevanti sono quelle registrate nei paesi di montagna

NOVARA. La volontà di cambiamento che emerge in tu[redacted] Paese, trova conforto anche nei risultati della provincia di Novara. Il quorum è [redacted] abbondantemente superato. Si sono recati alle [redacted] 252.144 elettori di oltre 419 mila aventi diritto [redacted] che [redacted] votato il 60,1 per cento. Il 94,8 per cento degli elettori si è espresso per il sì, ovvero per la riduzione ad una sola preferenza. [redacted] no ha raggiunto appena il 5,2 dei suffragi. E' risultata molto contenuta la percentuale [redacted] bianche: appena il 2,5 per cento [redacted] votanti.

L'afflusso alle urne [redacted] risultato più elevato nelle città, [redacted] avviene. Il dato più significativo è quello del [redacted]poluogo con il 65,5 di votanti, seguito da Trecate, Arona, Verbania e Cameri, fra i centri maggiori. La [redacted] che ha votato di più è stata quella [redacted] Bassa Valsesia con una percentuale addirittura [redacted] 75 per cento a San Nazzaro. I dati più bassi invece [redacted] quelli relativi a Bannio Anzino (24,5 per cento) e Calasca (37,5). Per quanto [redacted] cerne i risultati, [redacted] detto, il sì ha stravinto ovunque. Da segnalare qualche risultato «anomalo» come per esempio a San [redacted] Verbano [redacted] i [redacted] hanno raggiunto il tetto con il 18,4 per cento eppoi Arola (17,9), Intragna (15,6) e Mezzomerico (14).

I commenti [redacted] partiti sono molto articolati [redacted] improntati alla prudenza. Esprimono grande soddisfazione invece i componenti del comitato promotore che a [redacted] è uscito allo scoperto solamente negli ultimi giorni.

Per questo pomeriggio è stata organizzata [redacted] festa, alle 18, in piazza Duomo: «Vogliamo ringraziare gli elettori [redacted] festeggiare il risultato ottenuto. Sono state due belle giornate per tutti coloro [redacted] auspicano non l'abbandono della politica [redacted] la [redacted] profonda riforma - dicono i promotori in un loro comunicato -. [redacted] maggioranza del popolo pretende l'abolizione delle preferenze quale piccolo passo verso la riforma del sistema [redacted] elettorale che restituisca [redacted] cittadini un [redacted] libero [redacted] cordate. [r. u.]

SERVIZI A PAGINA 42 e 43

COMUNE	SI%	NO%	VOT.%
NOVARA	95,1	4,9	65,6
VERBANIA	96,2	3,8	62,7
DOMODOSSOLA	95,8	4,2	57,1
BORGOMANERO	95,2	4,8	58,9
ARONA	95,4	4,6	63,1
OMEGNA	95,9	4,1	61,9
TRECATE	94,3	5,7	65,5
OLEGGIO	94,2	5,8	56,7
CAMERI	94,1	5,9	62,3
GALLIATE	93,6	6,4	60,3
VILLADOSSOLA	95,8	4,2	61,5
CASTELLETTO T.	95,5	4,5	60,1
STRESA	95,8	4,2	59,6
GRAVELLONA T.	94,4	5,6	56,9

In due giorni una catena di incidenti nel Novarese

[redacted] morti sulle strade

Cerano, un paese [redacted] lutto per la morte di padre e bambina.
Nell'Ossola impressione per lo schianto dopo la discoteca

NOVARA. Ancora un drammati[redacted] weekend sulle strade della provincia. Il bilancio, mai come in questo caso, è pesante: [redacted] morti e un ferito grave. Il tragico [redacted] si [redacted] iniziato [redacted] pomeriggio sulla statale 11, dove [redacted] padre e sua figlia sono stati coinvolti in un terribile incidente stradale alle porte di Novara. La loro auto è stata letteralmente tranciata dalla motrice di [redacted] Tir. L'uomo è stato decapitato; la bambina (4 anni) è rimasta uccisa sul colpo. Ferita l'altra figlia che viaggiava sulla «Uno». Sabato sera, a Verbania, un diciassettenne in motocicletta si [redacted] scontrato con un'auto, riportando gravi lesioni e decedendo circa un'ora dopo in ospedale. Sabato notte, a Domodossola, due frontalieri, Su una Volvo 740 turbo, [redacted] schiantati [redacted] una villetta. L'incidente mortale [redacted] avvenuto [redacted] Bisate di Crevoladossola, sulla vecchia Statale del Sempione. E' in coma l'amico che viaggiava con loro. a Vigevano, un automobilista pirata ha investito una quattordicenne, fuggendo senza prestare soccorso.

SERVIZI A PAGINA [redacted] E 44

[redacted]

[redacted] Hanno assaltato [redacted] villa [redacted] hanno sequestrato per un'ora i proprietari e i due custodi. E' accaduto ad Orta domenica tra le 22 e le 23.

Vittime il dottor Marco Limito (titolale di [redacted] piccola, ma florida azienda tessile nel Milanese), sua moglie Elena Frosio, entrambi di 53 anni; il loro figlio Marco di 13 anni e i due custodi: i coniugi Loretta e Vittorio Rigon, di [redacted] e 43 anni.

[redacted] fare irruzione sono stati quattro o cinque banditi mascherati, armati con pistole e un fucile [redacted] canne mozze. Hanno rovistato nelle stanze e imposto alle cinque vittime la consegna di tutto quanto avevano addosso: dal denaro a[redacted] fedi nuziali. Cercavano anche la cassaforte, che nella villa non c'è.

Poi, preso quanto c'era nei vari cassetti, hanno rinchiuso tutti in un locale seminterrato e se [redacted] sono andati.

Mezz'ora più tardi, [redacted] figlia dei custodi, Alessia, [redacted] anni, rientrando a [redacted] e [redacted] trovando i genitori, è andata a cercarli alla villa di cui aveva visto le luci accese. Uditi dei rumori dal locale seminterrato è scesa.

Ha girato la chiave che i rapinatori avevano lasciato infilata nella toppa e li ha liberati.

Attraverso il telefono, di cui non [redacted]ano stati tagliati i fili, [redacted] lanciato l'allarme ai [redacted]rabinieri; ma erano passati una ventina di minuti e battute [redacted] posti di blocco non hanno dato esito.

Nulla di c[redacted] sull'entità [redacted] bottino. I coniugi lo definisco modesto, [redacted] pochi milioni [redacted] denaro e preziosi. Di certo ben inferiore a quello - sui 300 milioni - che due anni fa alcuni banditi riuscirono a realizzare svaligiando [redacted] una notte villa Zucchetti. [a. c.]

SERVIZIO A PAGINA 44

IL CALCIO DI ORMEZZANO/ Curiosità in margine ai campionati

Piemonte avaro di talenti

Pare che non riesca più [redacted] formare i grandi atleti, [redacted] la crisi economica non c'entra

PER quel che ci riguarda, non tentiamo nessun bilancio del calcio piemontese extra serie A: sarebbe presunzione, e poi non ci pare che esista, nella regione, una compattezza [redacted] movimenti, una ideologia unitaria, così che si possano mettere insieme i passivi e gli attivi, per arrivare ad [redacted] «cifra» calcistica [redacted] Non si tratta di fare i conti di una serie A in [redacted] le squadre sono due e della stessa città, si tratta - si tratterebbe - di accorpare realtà diversissime di campionati diversissimi, e di cercare a tutti i costi un linguaggio comune di espressione.

E poi, a che pro? Il calcio, ad ogni livello, smentisce costantemente se stesso, nel senso che va dove secondo logica non dovrebbe andare, non va dove dovrebbe andare. E le interpretazioni globa[redacted] sono sempre contorsionistiche. Un esempio: quando una squadra metropolitana [redacted] bene, le spiegazioni [redacted] due, opposte. In caso di metropoli dall'economia fiorente si dice che la crescita calcistica [redacted] normale, rispecchia quella economica. In caso di metropoli dall'economia in crisi, si dice che la crescita calcistica [redacted] normale, rispecchia la reazione ludica alla realtà economica. Olè.

[redacted] Piemonte sta come sta, il [redacted] calcio [redacted] bene ad Alessandria dove sale in C1, preoccupa a Casale nonostante la permanenza in C1, è triste a Derthona per la retrocessione che comunque non significa drammatizzazione, vive normalmente a Cuneo, Novara, Vercelli e ampi interessanti dintorni. Non crediamo che sposi nessuna realtà economica o sociale.

Il problema [redacted] la sempre scarsa produzione di giocatori validi per la serie A. Noi [redacted] abbiamo nessuna spiega[redacted] Massa da sola dà alla serie A quanto il Piemonte tutto insieme.

La regione è quella che ha dato [redacted] ciclismo i massimi campioni di ogni tempo (Girardengo e Coppi, entrambi poi alessandrini, [redacted] al loro fianco il lombardo Binda), che ha dato al calcio i Baloncieri ed i Rivera, i Boniperti ed i Bettega, ma che da troppi anni è ferma in questa produzione. Se si tratta di un ciclo, di un'onda, la cosa ormai dura da troppo.

Quanto poi a invocare o addirittura individuare una scuola piemontese di calcio, di toglierla da chissà quale sepolcro per farla resuscitare, [redacted] scherziamo. In [redacted] sport esiste più una scuola che «tenga». Idem per la razza, l'etnia. L'ultimo grande prodotto piemontese ha il nome di un paese siciliano, della regione di origine della sua famiglia, si chiama Lentini.

Gian Paolo Ormezzano

istituto di tricologia
ed estetica fisica

NOVARA - Via Palestro, 8 ang. via dei [redacted]. (0321) **35.827** (Nuova apertura)
Chiusura settimanale martedì

MILANO - V.le Doria, 7 - Ang. M. Mocchi 100 mt. Staz. Centrale - MM 2 Caiazzo
Telefoni (02) **67.00.594 - 669.69.38**
Chiusura settimanale giovedì

È bello guardarsi allo specchio e piacersi, passare una mano tra i capelli e scoprire di essere in forma. Non sempre però si è soddisfatti, l'immagine riflessa allo specchio spesso è diversa da come si vorrebbe. [redacted] il rimedio c'è, noi dell'ITEF abbiamo proprio questo compito, aiutare a p[redacted] di nuovo. Disfunzioni [redacted], [redacted], [redacted], fattori androgenetici, stress, alimentazione, ecc., sono alcune [redacted] cause che, col tempo influiscono sulla caduta dei capelli. Negli anni sono sempre di più i metodi utilizzati [redacted] trattare le calvizie: chirurgici, implantologici, parrucchini tradizionali, [redacted] soprattutto oggi, abbiamo il sistema innovativo NEW-HAIR il contatto naturale fra tuoi nuovi capelli, che ti ridà in modo "n[redacted]" i capelli perduti. Ma vorremmo essere più precisi per dare al NEW-HAIR l'importanza e la credibilità che merita, si tratta di una [redacted] perfettamente insospettabile di capelli, che integrandosi ai [redacted], vanno a ricoprire le zone diradate o calve, dando la possibilità di vivere a proprio agio. Praticità, insospettabilità, [redacted], sono le caratteristiche fondamentali per descrivere il NEW-HAIR. Dunque, da domani, non sfuggire alla tua nuova immagine, noi dell'ITEF ti daremo il piacere di sorridere di nuovo davanti [redacted] specchio, soddisfando la tua "Voglia di capelli". *Il primo check-up è gratuito, approfittate di questa opportunità. Telefonate per un appuntamento da lunedì mattina al sabato pomeriggio.*

NEW HAIR

MINERALOGRAMMA COMPLETO DEI CAPELLI CON TEST NUTRIZIONALE E DIETA BILANCIATA

KERA

Verbania, la procura della Repubblica vuole far luce nella vicenda dei fumi

Acetati, aperta un'inchiesta

L'azienda chimica, al centro della polemica, intanto è stata rinviata [redacted] giudizio davanti al pretore, per gli scarichi inquinanti nella parte terminale del torrente San Bernardino

[redacted]NIA
NOSTRO [redacted]

La procura della Repubblica [redacted] avviato un'inchiesta sulla vicenda delle emanazioni maleodoranti della «Acetati» che ave[redacted] tormentato per alcuni giorni gli abitanti del quartiere Sant'Anna. Dopo l'ondata di proteste e l'intervento dell'amministrazione comunale [redacted] dell'Usl [redacted] la direzione dell'azienda aveva ritenuto di fornire delle giustificazioni.

Stando al dottor Zamparella e al dottor Gallizio, le cause andavano individuate nell'attivazione della linea per la produzione di anidride acetica e dal contemporaneo malfunzionamento di [redacted] delle valvole di sicurezza. Sempre stando alla «Acetati», l'azienda avrebbe subito provveduto alla modifica delle apparecchiature che hanno determinato l'i[redacted]

A questa azione della magistratura [redacted] aggiunge la notizia che la stessa direzione dell'azienda chimica (nelle persone dell'amministratore delegato, Guido Ghisolfi, e del direttore dello stabilimento verbanese, Giovanni Bolchenil, è stata rinviata a giudizio davanti al Preto[redacted] per la vicenda degli scarichi inquinanti nella parte terminale del torrente San Bernardino.

Erano stati riscontrati [redacted] no fa, quando, a ridosso degli sbocchi di scarico nel torrente, [redacted] accertata la scomparsa della fauna bentonica, ed [redacted] particolare di alcune microlumachine che costituiscono l'alimentazione delle speci ittiche.

L'azienda aveva contestato questi accertamenti, sostenendo che la scomparsa di queste microfauna e il colore rossastro periodicamente assunto dalle pietre del greto attribuiti ai suoi [redacted] industriali fossero [redacted] provare.

Aveva [redacted] che gli stessi [redacted] nettamente al [redacted] sotto dei limiti imposti [redacted] legge Merli, o [redacted] a monte dello stabilimento erano stati notati altri scarichi quantomeno sospetti, provenienti da piccole aziende e [redacted] che da un deposito di rottami.

Vertenza giudiziaria a parte, [redacted] riconosciuto che la «Acetati» ha investito negli impianti [redacted] depurazione degli scarichi oltre 2 miliardi [redacted], e [redacted] «ammorbidire» l'impatto ambientale ha realizzato [redacted] agli impianti di depurazione un'area verde con piantumazione e prati all'inglese.

All'udienza pretorile - prevista per il prossimo novembre - la società chimica si riserva di dimostrare quanto ha realizzato [redacted] difficile dimostrabilità di possibili responsabilità nell'accaduto.

In [redacted] di inquinamenti [redacted] miasmi lo stesso procuratore della Repubblica, Antonio Simone, si è detto deciso a scoprire le reali cause delle esalazioni emesse anche dall'impianto di depurarazione delle acque reflue, che sorge a margine [redacted] rione Sant'Anna.

E' noto che il consorzio [redacted] sviluppo del basso Toce, al quale l'impianto appartiene, le ha [redacted] recente addebitate all'idrogeno solforato che si determina nel tempo che il materiale biologico impiega per giungere dai collettori all'impianto di depurazione vero e proprio.

Ma è un inconveniente che non può essere più [redacted] lungo tollerato, specialmente [redacted] quanti abitano nelle immediate vicinanze del depuratore. Proprio in questi giorni, lo stesso magistrato ha inviato ai sindaci dell'area di pertinenza del suo «ufficio» una lettera per chiedere di essere edotto sulle misure adottate, [redacted] sulle singole amministrazioni che intendono adottare, per ridurre, nei rispettivi centri abitati, l'inquinamento atmosferico da gas di scarico delle autovetture. [a. c.]

L'ingresso della Acetati (ex Montefibre) a Verbania. La fabbrica è al centro delle polemiche dopo gli ultimi episodi

[redacted]

[redacted] AL [redacted]

[redacted], a proposito [redacted] Iciap

Chiedo ancora spazio per controbattere alle dichiarazioni dell'assessore Castellano riguardanti la tassa Iciap '91. Confermo [redacted] volontà di non indicare pubblicamente le mie generalità in quanto per certe cose [redacted] il peccato e non [redacted] peccatore. Ovvero, risulta importante risolvere il problema mentre non riveste praticamente alcuna importanza conoscere l'identità di colui che lo evidenzia.

Rispondo quindi all'assesso[redacted] che commercianti, professionisti [redacted] artigiani hanno [redacted] poco tempo da dedicare al girovagare per [redacted] città per leggere i rari albi pretori. Inoltre, sarebbe costato poco riportare sui bollettini inviati ai [redacted] le precisazioni addotte dall'assessore circa lo sportello di consulenza allestito in piazza Gramsci 6 nonché l'importante agevolazione della consulenza telefoni[redacted].

Il fatto che l'invio [redacted] plico [redacted] rappresenta [redacted] obbligo per l'amministrazione comunale, non deve servire da giustificazione per fornire al cittadino un servizio scadente, privo cioè, come nel caso in esame, di una informazione importantissima quale è appunto l'esistenza dei centri consulenza. Se viene fornito un servizio, oltretutto non generato da una situazione [redacted] obbligatorietà, occorre prestare, nell'adempierlo, una diligenza doppia rispetto [redacted] male, altrimenti [redacted] meglio niente.
Lettera firmata, Novara

Che [redacted] han fatto i gabinetti pubblici?

Ho letto recentemente la missiva [redacted] un lettore che protestava [redacted] la non operatività [redacted] gabinetti pubblici a Domodossola. Risiedo a Novara, città certamente non interessata dai massicci flussi turistici [redacted] centro di confine, tuttavia ritengo che l'esigenza reclamata sia legittima in qualunque tipo di città; sia [redacted] situata in pianura, sul m[redacted] od al mare. Sarei quindi interessato a sapere qu[redacted] rimessi in funzione gli unici servizi pubblici che mi risulta [redacted] ancora presenti in Novara, cioè quelli di via Puccini, dopo che tutti i vespasiani [redacted] stati, a torto od a ragione, eliminati.
Lettera firmata, Novara

Perseguitato da [redacted] vigile urbano

Rifacendomi alla lettera «I vigili e le soste vietate» [redacted] 31 maggio, desidero segnalare quanto mi è accaduto il primo giugno. Verso le ore 12,30, provenendo da via Orelli, ho [redacted] a fatica viale Volta. Dico a fatica perché [redacted] più [redacted] tre-quattro metri dall'incrocio, a destra e a sinistra, erano parcheggiate due autovetture. Una addirittura parzialmente sulle strisce pedonali.

Ho posteggiato la mia in via Magalotti, dietro l'edicola e, mentre acquistavo [redacted] giornale ho notato che dalla parte opposta, sul viale Volta, sostava un vigile urbano in moto. Mi [redacted] avvicinato [redacted] attraversare la strada e, prima con il gesto, poi a voce, ho segnalato al vigile la posizione pericolosa dei due automezzi. Questi, senza nemmeno guardarli, ha attra[redacted]to la strada e, accusandomi di aver gridato le mie osservazioni, mi ha elevato contravvenzione perché la mia auto non era parcheggiata perfettamente parallela all'asse stradale.

Solo dopo mia insistenza [redacted] vigile ha guardato [redacted] le auto in sosta vietata dicendo [redacted] a suo giudizio erano a non [redacted] di sei metri dall'incrocio (non a otto) e che, comunque, [redacted] era tenuto a viaggiare con il metro in tasca. Ritengo inutile ogni [redacted] e lascio ai lettori il giudizio.
Alessandro Tita, Novara.

Poste, troppi [redacted]

Desidero segnalare l'inefficien[redacted] della Posta, che arreca problemi, talvolta seri. [redacted] socio [redacted] varie associazioni e, quando ricevo il loro materiale, noto quasi sempre che arri[redacted] con almeno due o tre mesi di ritardo [redacted] data di spedizione. [redacted] anche abbonato ad [redacted] settimanale che dovrei ricevere il martedì o il mercoledì. Mi è capitato di dover richiedere [redacted] questo settimanale, [redacted] arretrato, perché dopo due settimane non mi [redacted] recapitato. Dopo un mese, però, mi vedo arrivare il numero che era misteriosamente scomparso.

Lodi non vanno neanche ai postini. Mi è già capitato un paio di volte di trovare per strada posta smarrita dal postino.

Concludendo si può soltanto dire che gli impiegati delle Poste avranno sempre meno da fare, poiché la gente, prima [redacted] poi, [redacted] stancherà della loro inefficienza.
Lettera firmata, Verbania

[redacted]

PESCATORE ANNEGA NEL TICINO

VIGEVANO. Ancora una disgrazia [redacted] colpito la famiglia [redacted] Cesarina Vanzan, la donna di 50 anni uccisa lo [redacted] anno da un colpo [redacted] pistola sparato dall'amante durante una lite. Nel [redacted] scorso un fratello di Cesarina era morto soffocato da [redacted] torsolo di mela che stava mangiando; ora un altro fratello [redacted] annegato nel Ticino, cadendo in [redacted]qua [redacted] stava [redacted]mando alcune lenze.

La [redacted] si chiamava Danillo Vanzan, aveva 57 anni, [redacted] divorziato [redacted] viveva con l'anziana madre a Vigevano in via Piemonte 25. Il suo corpo è stato [redacted] da un pescatore domenica mattina alle [redacted] lungo la sponda vigevanese del Ticino, in località «Grillo Verde», in [redacted] piccola insenatura del fiu[redacted]. I vigili del fuoco hanno provveduto a ripescare la salma. L'identificazione è stata abbastanza difficoltosa perché l'uomo non aveva con sé documenti.

Danilo Vanzan, [redacted] già aveva fatto altre volte, si era allontanato da [redacted] giovedì sera alle 23,30 per recarsi a controllare le lenze che aveva disposto lungo il fiume. L'uomo viveva con i modesti proventi della sua attività di pescatore. Con tutta probabilità ha perso l'equilibrio, cadendo nel fiume ed annegando senza che nessuno, a quell'ora, potesse raccogliere le sue richieste di aiuto.

Gli inquirenti [redacted] hanno dubbi che si tratti di [redacted] disgrazia ed hanno escluso nel modo più assoluto l'ipotesi [redacted] suicidio.

E' la terza volta che [redacted]te si accanisce [redacted] la famiglia Vanzan: in poco più di un anno [redacted] degli otto fratelli sono morti in tragiche circostanze. Il [redacted] 1990 Cesarina Vanzan, 50 anni, [redacted] uccisa [redacted] un colpo di pistola esploso [redacted] distanza ravvicinata dall'amante Virginio Buratti, con il quale [redacted] a bordo di un'auto. Ad un certo punto tra i due era scoppiata l'ennesima, violenta lite, culminata con il colpo di pistola che ha raggiunto [redacted] allo zigo[redacted] sinistro. Per quell'episodio Virginio Buratti è stato condannato in primo grado a 16 anni di reclusione per omicidio volontario.

Nei prossimi mesi si celebrerà il processo d'appello.

Nel [redacted] scorso un'altra disgrazia aveva causato la morte di Pasquale Vanzan, 65 anni, uno dei fratelli di Cesarina. L'uomo, che [redacted] portatore di handicap, [redacted] mangiando [redacted] mela nella sua casa di via Piemonte 25, quando [redacted] boccone gli è andato per traverso.

La [redacted] l'ospedale fu inutile e Pasquale Vanzan morì soffocato. [c. b.]

Rapine e scippi a Novara ed Oleggio, due arrestati

Sequestrato autista [redacted] Tir

I banditi lo hanno liberato a Bologna dopo avergli rubato il carico - Giovani arrestati dai carabinieri per tre furti, condannati tornano liberi

NOVARA. Sequestrato dai rapinatori [redacted] il suo [redacted] alla periferia [redacted] Novara, è stato liberato, nei pressi di Bologna, dopo che gli [redacted] alleggeri[redacted] il carico. Protagonista della disavventura è [redacted] camionista inglese, Aldo Dotolo di 29 anni, da Wereham. Alla polizia di Bologna, domenica mattina, [redacted] raccontato di essere [redacted] aggredito [redacted] due individui [redacted]ti, la [redacted] prima, mentre stava riposando all'interno della cabina [redacted] una piazzola della «Torino-Milano» [redacted] pressi del casello di Novara.

L'autista che lav[redacted] per conto di una ditta di autotrasporti inglese, [redacted] stato [redacted] cari[redacted] una partita [redacted] motori elettrici alla «Mace Alt» di Montecchio (Vicenza). Nella stessa cittadina aveva caricato poi delle pelli ed altra [redacted] per un valore di decine di milioni. Poi [redacted] partito diretto a Torino.

Nei pressi di Novara, su [redacted] piazzola, aveva deciso [redacted] trascorrere la notte. Qui è stato aggredito. «Due giovani, a viso scoperto, armati di pistole - ha raccontato l'autista - mi hanno costretto nella cuccetta, legato ed imbavagliato e si son posti alla guida [redacted] mio [redacted]. Abbiamo viaggio per diverse ore fino a quando mi sono accorto [redacted] essere in [redacted] capannone. Qui hanno prelevato il carico [redacted]. Sono stato accompagnato [redacted] giro [redacted] per un'ora fino a quando [redacted] hanno abbandonato». Il camionista [redacted] è liberato scoprendo [redacted] essere nei pressi di Bologna dove ha provveduto a sporgere denuncia. Le indagini [redacted] svolte dalla polizia [redacted] Novara non sono finora approdate a risultati concreti. E' [redacted] probabile che i rapinatori facciano parte della banda dei Tir.

E' andata male invece a due giovani scippatori diciannovenni [redacted] Oleggio e Bellinzago. Sabato pomeriggio, in pochi minuti, hanno prelevato o strappato le borsette a tre donne, ad Oleggio. E' stato un [redacted] proprio raid a bordo di un motorino. I carabinieri però li hanno arrestati poco dopo recuperando anche la refurtiva.

E' [redacted] che sono finiti in [redacted]cere (per lo spazio di una giornata perché sono già tornati liberi) Alberto Provezza [redacted] Oleggio, via Momo 61, celibe disoccupato ed il [redacted] complice Massimo Marasco di Bellinzagio via Santo Stefano 19/a, un apprendista celibe.

Sono entrati in azione nel tardo pomeriggio di sabato prelevando la borsetta [redacted] Marisa Gallan [redacted] anni, via Romana [redacted], che conteneva circa [redacted] mila lire. La teneva nel cestello della bicicletta, così come l'impiegata Carla Mossina alla quale hanno asportato solamente [redacted] mazzo di chiavi. Hanno strappato invece il borsellino con pochi spiccioli ed i documenti [redacted] Giseppina Gaio. I carabinieri [redacted] Oleggio sono intervenuti tempestivamente arrestando i due giovani che ieri mattina sono stati processati dal pretore di Novara. Provezza [redacted] stato condannato ad un [redacted] e 400 mila lire di multa, Marasco ad otto mesi [redacted] 300 mila lire, con i benefici di legge per entrambi [redacted] naturalmente la scarcerazione. [r. s.]

[redacted]

STATO CIVILE

NOVARA.
[redacted] Federica Pinton; Tommaso D'Apuzzo; Roberta Catalano; [redacted] Ruspa; Antonio Guarnaccia; Eli[redacted] D'Andreano; Elisa Buttini; Francesco Manginelli; [redacted] Vatuso; Mauro Portalupi; Riccardo Cotronao; Stefano Luigi [redacted].

MORTI. Margherita Leonardi (1896), via Meroni, 6; Biagio Stangalino (1925), via Brustia, 1; Adriano [redacted] (1920), via Regaldi, 7; Maria Sarteur (1906), Aosta; Sergio Bagnati (1924), Nibbiola; Vincenzo Garlddi (1921), Oleggio; Antonio Conti (1899), via [redacted], 9; Pierino Troncone (1916), Villata; [redacted] Angiono (1933), Cossato; Dario Menichelli (1954), via Avogadro, [redacted].

Esterina [redacted] (1910), via Sforzesca, 10/g; [redacted] Raga (1905), via M.S. Gabriele, 44; [redacted] Rossini (1905), via Galvani, 41; Umberto Bermani (1910), via Santarosa, 5.

Martina [redacted] (1902), via M.S. Gabriele, 44; Andrea Vellati (1917), Borgomanero; Egidio Ojetti (1904), via Balzaretti, 3; [redacted]tale Caresana (1901), Garbagna Novarese.

[redacted] Manlio Castelli, operaio, via Abbadia, 2/c e [redacted] dia Foschia, artigiana, Oleggio; [redacted] Abruscato, operaio, Galliate e[redacted] Sala, operaia, via Foscolo, 7; [redacted] Pescione, agente custodia, via Sforzesca, 49 [redacted] Francesca Gentile, operaia, Ca[redacted] Primo; [redacted] Leo, operaio, Galliate e Silvia Rognoni, impiegata, via Tadini, 1.

Antonio Petrolillo, Domodossola, [redacted] Emanuela Azzali, impiegata, Domodossola; Angelo Putzu, autista, via Oliaro, [redacted] Paola Vigino, Infer[redacted] professionale, via Beltrami, [redacted].

Pi[redacted] Gnocchi, impiegato, [redacted] Vittoria 31/f e Milena Bielman, [redacted]linga, corso Vittoria 31/f; Fabio Binda, geometra, [redacted] Gorizia, [redacted] e Anna Maria Magri, impiegata, [redacted] Della Pace, 29; Marco Bojeri, operaio, strada Romentino, 25/d, Pernate e Carla Davide, operaia, [redacted] Romentino 25/d Pernate.

Claudio Monteleone, grafico, via Toscanini, [redacted] e Alessandra Passuello, impiegata, [redacted] Ferraris, 14; Maurizio Ginestrone, impiegato, via Boves, [redacted] Laura Tronconi, impiegata, via Boves, 21; Nico Calazza, uffi[redacted] E.I., via Grosso, 10 e Jasmine Estienne, casalinga, Manta.

Luciano Manfrin, dirigente, Urba[redacted] e Anna Maria Bignoli, dirigente, via Viviani, 10; [redacted] Varvarà, impiegato, via G. Cesare, [redacted] e Luciana Marossi, educatrice d'infanzia, via Ferraris, 37; Remigio Fenu, autista, Momo, e Daniela Ioli, commerciante, strada Pinzi 7; Giuseppe Bruzzi, coltivatore diretto, corso Vercelli, 83 [redacted] Carmen Ceresa, insegnante, via 13 Martiri 9, Vignale.

Paolo Zanaria, disegnatore, viale Giulio [redacted], 336 e Valeria Cannillo, impiegata, via Argenti, 13; Fran[redacted] Monaci, agente commercio, via 23 Marzo, 170 e [redacted] Figliola, impiegata, via 23 Marzo, 270; Mario Centrella, operaio, via Brofferio, 8 e Loredana Putti, impiegata, via Tarantola, 7.

LA FOTO DEI RICORDI

La via di Domodossola che portava al Sempione

Quando [redacted] Binda portava ancora il nome del passo alpino ed era sul tracciato della vecchia strada napoleonica, la gente poteva [redacted] sostarci in mezzo. Oggi [redacted] più: [redacted] senso unico, conduce [redacted] contro città ed [redacted] le più affollate dal traffico.
(DALL'ARCHIVIO NOCCARDI, VERBANIA)

[redacted]

[redacted] UTILI

LA STAMPA
Uffici di corrispondenza:
[redacted] c. [redacted] 2, ang. p. Cavour, t. 0321/398.401/2; fax 36.391
Domodossola: via Ferraris 13, telefono 0324/43.702
Verbania: via De Bonis 57, telefono 0323/43.435

TELEFONO [redacted]
Numero verde (basta un gettone): 1678 49049

VIGILI DEL [redacted]
Vigili del Fuoco: 115
Soccorso emergenza: Novara 113
Percorribilità [redacted]
Antincendi [redacted] 21796

[redacted]
Novara: 27.000
Arona: 0322/51.81
Borgomanero: 0322 / 843.083
Domodossola: 0324/46.600
Galliate: 862.222
Oleggio: 83.500
Omegna: 0323 / 61.900 - 63.689
Stresa: 0323/33.360
Verbania: 0323 / 45.000 - 51.000
Baveno: 0323/924.222

[redacted] MEDICA [redacted] PREFESTIVA E FESTIVA
Novara: 26.000
Arona: 0322/51.61
Borgomanero: 0322/81.500
Domodoss.: 0324/491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323/642.121
Stresa: 0323/31.844
Verbania (Pallanza): 0323 / 541.318

CARABINIERI
Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 0322/242.223
Borgomanero: 0322/81.410
Domodoss.: 0324/42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 0323/61.286
Verbania: 0323/504.250

VIGILI URBANI
Novara: 465.222
Arona: 0322/242.267
Borgomanero: 0322/81.475
Domodoss.: 0324/492.233
Oleggio: 91.706
Omegna: 0323/61.688
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

BIBLIOTECA
Novara (Biblioteca Comunale Negroni): or.: lun., mer. e ven. 14-20,30; mar. e gio. 8-14; sabato 8-12,30.

GAS
Novara: 581.401
Arona: 242.218
Borgomanero: 81.880
Domodossola: 43.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.208

POLIZIA STRADALE
Novara: 455.555
Arona: 243.222
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000
Romagnano Sesia: 0163 / 826.266

NAVIGAZIONE LAGHI
Lago Maggiore: **Arona** 242.352; **Stresa:** 30.393; **Verbania:** 44.007
Lago D'Orta: Borgomanero 844.862

FERROVIE
Novara: 26.759; 29.629
Arona: 242.044
Borgomanero: 81.886
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.416
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.559
Stresa: 30.472
Verbania: 496.037

SOCCORSO ALPINO
Baveno: 924.222
Domodossola: 42.680
S. Maria Maggiore: 94.663

AEROPORTI
Mi-Malpensa: 02/7485.2200
Mi-Linate: 02/7485.2200
TO-Caselle: 011/577.6361

FARMACIE
Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Viale Roma, via Torelli; dalle 8,45 alle 20,15: Gorla, largo Buscaglia.
PROVINCIA
Arona: Arrigotti; **Pombia:** Perotti; **Oleggio:** Paracchini; **Barengo:** Ghiringhelli; **Cressa:** Buzzacchi; **Gargallo:** Stondrini; **Verbania Fondotoce:** Mele; **Cambiasca:** Gasparotto; **Cannobio:** Fida; **Stresa:** Giuliano; **Lesa:** Passarini; **Preglia:** Camisani; **Craveggia:** Salvagno; **Villadossola:** Montagna; **Premosello:** Rosso; **Macugnaga:** Grandi; **Omegna:** Mantegazza; **Gattinara:** Sozzi

Il paese si ferma alle 15,30 per i funerali di padre e bimba morti nell'incidente

Cerano, una giornata di lutto

La cerimonia con il rito dei Testimoni di Geova: un'orazione davanti alla casa della famiglia
Ancora in ospedale la sorella, rimasta ferita nell'auto tranciata dal Tir impazzito

CERANO
NOSTRO SERVIZIO

Oggi pomeriggio alle 15,30 il paese si fermerà commosso e [redacted] stringerà [redacted] a quello che [redacted] rimasto della famiglia Calienni. Si svolgono i funerali delle vitti[redacted] del terribile incidente [redacted]bato scorso che ha praticamente distrutto il nucleo familiare. Affranti [redacted] dolore rimangono Giulia Gentile, 36 anni, il fig[redacted] Christian, 14 anni e l'altra figlia Rosita [redacted] 15 [redacted] miracolosamente scampata all'incidente che è co[redacted] la vita al capofamiglia Giovanni Calienni, 40 anni, [redacted] alla piccola Sara, quattro anni non ancora compiuti.

L'eco del drammatico [redacted] frontale non [redacted] ancora spenta. Tutta Cerano [redacted] sabato è come se fosse sotto choc. I Calienni sono [redacted]iuti in [redacted] il paese. Da qualche anno avevano abbracciato la [redacted] dei testimoni di Geova.

E proprio secondo il particola[redacted] rito [redacted] testimoni di Geova avranno luogo i funerali: niente [redacted] e niente chiesa, [redacted] una orazione funebre davanti [redacted] casa dei Calienni. La farà quasi certamente Angelo Palego, ministro del culto, l'equivalente di [redacted] alto prelato [redacted] i cattolici.

Poi il corteo funebre andrà al cimitero facendo una [redacted] sotto [redacted] casa dei genitori di Giovanni Calienni. L'ultimo saluto alle due vittime verrà dato poco prima della sepoltura.

E' probabile che durante [redacted] cerimonia a Cerano vengano chiusi anche i negozi. [redacted]olta gente - che, come detto, conosceva e apprezzava i Calienni - vorrà partecipare.

Giovanni Calienni [redacted] saldatore. Viene descritto [redacted] persona mite e gentile. [redacted] nato in provincia di Cosenza, ad Amendolara. Si [redacted] trasferito nel Novarese - c[redacted] tanti altri suoi corregionali - in [redacted] lavoro [redacted] di sistemazione.

Si era bene inserito e [redacted] lui anche la [redacted] famiglia.

Sabato era venuto da Cerano a Novara per acquistare un vestitino alla piccola Sara. La moglie e il figlio Christian [redacted]evano preferito restare a casa. E questo ha certamente salvato loro la vita.

Quando [redacted] l'incidente la signora Calienni e il figlio [redacted] aspettando gli altri [redacted]giunti per andare a tavola. [redacted] il pranzo era pronto. Doveva essere l'occasione per la riunione dell'intera famiglia attorno alla tavola e per il consueto pensiero [redacted] ringraziamento [redacted] Geova.

Papà Calienni e la più piccola esponente della famiglia, la piccola Sara, [redacted] dovevano però più tornare. Erano appena usciti da Novara e si stavano dirigendo a casa quando la morte li ha ghermiti.

[redacted] Rosita si è salvata. E' l'unica che tornerà a casa anche se [redacted] all'Ospedale Maggiore sotto choc.

Marcello Sanzo

Una immagine dell'agghiacciante incidente di sabato scorso sulla statale «11»

[redacted]
ALTRI [redacted] VITE [redacted]

VERBANIA. [redacted] svolgeranno oggi [redacted] 14 i funerali [redacted] Marco Magnatta, il diciassettenne di Verbania morto sabato sera in [redacted] incidente stradale. In sella ad [redacted] moto Cagiva 125, stava percorrendo viale Troubetzkoy, quando si è scontrato con [redacted] Lancia Delta condotta [redacted] Maria Pia Guidi, 21 anni, di Verbania.

Sbalzato a distanza, Marco Magnatta riportava gravi l[redacted]ioni e fratture, decedendo circa un'ora dopo in ospedale. Il giovane [redacted] figlio unico e studiava all'istituto Bellini di Omegna. Otto anni fa aveva perso il padre e da allora viveva con la madre in un alloggio di via alla Selva 17.

Grave, sempre per un incidente stradale, anche [redacted] ragazzino di Baveno: Mauro Ferrari, 16 anni, residente [redacted] frazione Oltrefiume [redacted] Cave 52. In ciclomotore, si presume attorno [redacted] mezzanotte, stava percorrendo il tratto di superstrada [redacted] Feriolo e Gravellona [redacted] chiuso al traffico, schiantandosi contro un pilone in [redacted] armato del sovrastante viadotto autostradale. Lo hanno rinvenuto privo di sensi poco prima delle 4 [redacted] domenica mattina [redacted] giovani che stavano percorrendo lo [redacted] tratto stradale. Hanno telefonato alla Polstrada [redacted] alla Croce Rossa, attendendo accanto al ferito l'arrivo dei soccorritori. Dopo le prime cure ricevute a Verbania, il ragazzino [redacted] trasferito, per la ricomposizio[redacted] delle gravi fratture facciali patite, all'ospedale di Monza. Dovrebbe cavarsela in 70 giorni. [a. c.]

Marco Magnatta

VIGEVANO. Sarebbe stato identificato l'automobilista che sabato sera ha investito Silvia Boffadossi, 14 anni, uccidendo[redacted] e fuggendo senza prestare [redacted]

Ieri mattina il sostituto procuratore della Repubblica di Vigevano, Nicoletta Quaglino, ha interrogato Giordano Vettorello, [redacted] anni, di Gambolò. A lui risulta intestata la Simca color aragosta, [redacted] il cofano vistosamente incidentato, che i carabinieri hanno notato parcheggiata in una via di Gambolò.

A carico di Giordano Vettorello non è stato per il momento emesso alcun provvedimento restrittivo. [c. br.]

[redacted]
C'E' DA [redacted]

L'Sos per i ghiacciai arriva col rampichino

[redacted]

[redacted] ghiacciai si sciolgono, mi[redacted]nacciati dall'effetto serra, e due borgoman[redacted] appassionati di ecologia, alpinismo e mountain bike, lo dimostreranno percorrendo col rampichino [redacted] ghiacciaio del Gries, in Alta Val Formazza, [redacted] uno [redacted] maggiori ghiacciai del mondo, lo Jothelmen, in Norvegia.

Mauro Tonati, 32 anni, [redacted]gnante, [redacted] Sandro Ripamonti, di 27, impiegato al Grand Hotel des Iles Borromées di Stresa, [redacted] anni percorrono in bicicletta le piste più selvagge del mondo: hanno attraversato in prima assoluta [redacted] l'Alaska, il Canada occidentale, il Nuovo [redacted] del Sud [redacted] Australia e le montagne del Tibesti, senza [redacted] che con le due ruote hanno dato la scalata ad un sacco di vette alpine.

Adesso è la volta dei ghiacciai, ma [redacted] questa circostanza l'impresa non verrà effettuata sol[redacted] per sete d'avventura, [redacted] soprattutto per sensibilizz[redacted] l'opinione pubblica della provincia sul fenomeno preoccupante dello scioglimento dei ghiacciai, che tocca in modo rilevante anche l'Ossola.

«L'idea [redacted] fare la [redacted] di un ghiacciaio in mountain bike c'è [redacted] quest'estate, dopo un'escursione allo Zwischbergen Glacer, tappa di un giro in mountain bike da Gondo a [redacted] Almagel. [redacted] ghiacciaio, che dovrebbe [redacted] uno [redacted] più imponenti delle Alpi, si sta letteralmente squagliando: fino a non molti anni fa iniziava a quota 2600, oggi a 2800 [redacted] praticamente acqua fradicia [redacted] si sta ritirando ad una velocità impressionante».

L'agonia del ghiacciaio svizzero ha convinto Tonati e Gavinelli a dedicare l'intera stagione [redacted] escursioni in bike [redacted] ghiacciai: «Quando si parla dell'effetto serra la gente pensa a qualcosa [redacted] molto l[redacted] si rende [redacted]to che è [redacted] fenomeno che [redacted] svolgendo sotto i nostri occhi con [redacted]i catastrofici. Per que[redacted] vogliamo [redacted] l'impresa della traversata con particolari gomme dotate [redacted] tubolari chiodati che dovrebbero consentire di pedalare sulla superficie ghiacciata».

Il ghiacciaio ossolano scelto dai due borgomaneresi [redacted] quello del Gries, in Alta Val Formazza, un altro ghiacciaio con la «febbre», che ogni anno [redacted] decrescendo. «Partiremo [redacted] Sotto Frua, faremo il lago del Gries, e dopo [redacted] ghiacciaio arriveremo a Ulrichen».

Dopo il ghia[redacted] un'impresa più impegnativa, che verrà effettuata a luglio: la traversata dello Jothelmen, uno dei maggiori ghiacciai europei, sulle Alpi Norvegesi, [redacted] sedici chilometri da percorrere totalmente fra ghiaccio e crepacci.

Il tour norvegese partirà [redacted] Oslo, raggiungerà Bergen, Alesund attraverso il massiccio montuoso più alto [redacted] Scandinavia: un'impresa difficile, que[redacted] tutta [redacted] piste [redacted] fuori strada, [redacted] un percorso per un terzo innevato o gelato, vale [redacted] dire che per almeno trecento chilometri la coppia di ciclisti ecologi dovrà viaggiare in condizioni proibitive, e neppure i restanti seicento chilometri saranno una passeggiata.

«E' la prima volta in Italia che viene tentata la traversata di un ghiacciaio in [redacted] bike, [redacted] in questo caso vogliamo sottolineare l'aspetto ecologico dell'impresa, sensibilizzare la gente su [redacted] fenomeno che sta distruggendo [redacted] degli ecosistemi essenziali dell'ambiente. Scatteremo foto [redacted] faremo rilevamenti per avere il quadro della situazione che [redacted] comunque drammatica».

Marcello Giordani

BANCA POPOLARE DI NOVARA

Si avvisa [redacted] Spettabile Clientela che
dal 3 Giugno 1991 è operativa la nuova Agenzia [redacted]
Premosello Chiovenda, Via Caduti per la Libertà 47

Il risparmio di un milione di italiani affidato in buone mani

Banca Popolare di Novara

studio casa

GOZZANO - Libero, ultimo piano, [redacted]AMENTO di cucina, soggiorno, 3 camere letto, tripli servizi, cantina, [redacted]orimessa.
LAGO D'ORTA - [redacted] vicinanze CASA INDIPENDENTE con giardino, cucina, soggiorno, due camere letto, bagno, lavanderia, cantinato, autorimessa.
LAGO[redacted] - casa semindipendente, abitabile di 5 locali [redacted] servizi, mansarda, cantina, autorimessa.
LAGO DI MERGOZZO - CASA INDIPENDENTE, abitabile di quattro locali + servizi, locale caldaia, giardino di mq. 500 circa.
OMEGNA
Lungolago Buozzi 3/8
0323 61.313

HOLDING
FINCAPITAL LIMITED
● PRESTITI PERSONALI A TUTTE LE CATEGORIE IN BOLLETTINI POSTALI

ES. X MESI	36	48	60
5.000.000	[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	268.000	248.000
20.000.000	[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	896.000	720.000	[redacted]

● MUTUI PER ACQUISTO, RISTRUTTURAZIONE, LIQUIDITA'

ES. X MESE 10 ANNI	
50.000.000	645.000
100.000.000	1.290.000
[redacted]	1.945.000

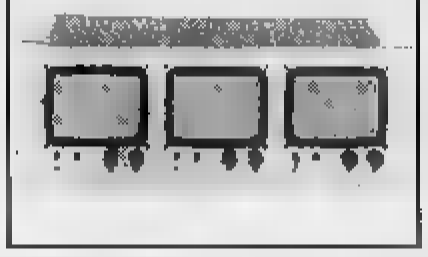
■ [redacted] A PARTIRE DA 50 [redacted] DAL 9% [redacted] A DITTE E SOCIETA'
■ FINANZIAMO [redacted] SOCIETA' DA [redacted]
OMEGNA (NO)
T. 0323 / 643.145 - 643.626

Studio Dottori Commercialisti
RICERCA
per proprio ufficio in Arona
SEGRETARIA
pratica videoscrittura e servizi amministrativi.
Tel. 0322/48.421

GATTICO collinare
villa recente con finiture accurate mq 450 su due livelli più autorim[redacted]sa.
Giardino piantumato; Possibilità di terreno sino a mq 4.000 circa; vendesi o affittasi.
La DOMUS 0322 243.707

AZIENDA LEADER nel settore impiantistico
[redacted]
TUBISTI CONDUITS
TUBISTI [redacted]
STRUMENTALI
[redacted] TUBING
PNEUMATICI
Per informazioni ed eventuale colloquio
Tel. 0331/898.337

Canon
Divisione Macchine per Ufficio
Concessionario [redacted] ricerca
Pos. A: n. 1 VENDITORE/ICE [redacted]
Pos. B: n. 1 VENDITORE/ICE JUNIOR
ai quali affidare, previo adeguato training tecnico-pratico, zona in esclusiva comprendente ampio parco clienti propri. La ricerca è rivolta a persone che siano in grado di gestire sia rapporti [redacted] avviati e consolidati che di promuoverne [redacted] sviluppate.
Si richiede: Pos. A: esperienza di vendita «settore ufficio».
Pos. B: forte motivazione, anche senza esperienza specifica.
Per entrambe le posizioni è richiesta una cultura medio-alta e auto propria.
Si offre: ottimo trattamento economico con inquadramento di legge, corsi formativi e di aggiornamento, continuo supporto tecnico e di marketing, incentivi a raggiungimento di obiettivi.
E' previsto inoltre un corso per l'uso del Personal Computer, che verrà usato per pianificare e gestire il proprio lavoro.
Per colloquio informativo in Novara, telefonare in orario d'ufficio ai numeri: [redacted]

TELEVISIONE A CIRCUITO CHIUSO

Vendita e [redacted] Tecnica
TELECAMERE
MONITORS
MOTION DETECTORS
CENTRALI VIDEO
BRANDEGGI
28060 NIBBIA (NO) - TEL. (0321) 57.151/52

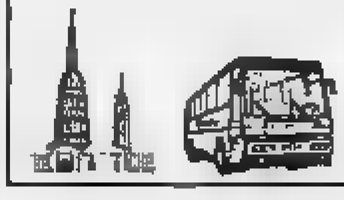
TRIBUNALE DI NOVARA
[redacted] di [redacted] di beni immobili all'incanto
Il giorno 19 giugno 1991 alle ore 12 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di proprietà dell'esecutato [redacted] Carlo.
Lotto primo: In Comune [redacted] Grignasco in via Novara 59, terreno di mq 520 circa con entrostante fabbricato di civile abitazione ed un piano fuori terra oltre a seminterrato. Annesso [redacted] prefabbricato, abusivo.
Lotto secondo: quota [redacted] di un terzo, in Comune di Cavaglio D'Agogna, terreni per complessivi mq 3800 circa pari a 5,50 pertiche milanesi al Fg. 5 nn. 454/879/773/865/1274; Fg. 8 n. 353; Fg. 9 n. [redacted]
In Comune di Barengo, terreni per complessivi mq. 1405 circa pari a 2,14 pertiche milanesi al Fg. 6 nn. 99 e 102.
Condizioni di vendita: 1) prezzo [redacted] perizia Lotto 1°, L. 42.000.000; Lotto 2°, L. 2.030.000; 2) offerta minima d'aumento L. 1.000.000 per il primo lotto e L. 100.000 per il secondo; [redacted] deposito [redacted] cauzione e spese [redacted] effettuarsi in cancelleria entro le ore 10 [redacted] 18.06.1991, Lotto 1° [redacted] 9.500.000, Lotto [redacted] L. 745.000; 4) versamento [redacted] prezzo entro [redacted] gg dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in cancelleria.
Novara [redacted] giugno 1991
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
dr. Francesco [redacted]

CENTRO [redacted] UNITREND
OFFRE SOLUZIONI PIU' AGGIORNATE [redacted] RAPIDE PER I VOSTRI
FINANZIAMENTI
A TUTTE LE CATEGORIE
● [redacted] anche con bollettini
Es: L. 10.000.000 RATA L. 241.000 AL MESE
L. [redacted] RATA L. [redacted] AL MESE
L. 20.000.000 RATA L. 482.000 AL MESE
L. [redacted] RATA L. 723.000 AL MESE
● MUTUI per acquisto, ristrutturazione, liquidità
■ [redacted] - STRUMENTALI - AUTO
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
[redacted] - Via Vittorio Veneto 41 - 28040 [redacted]
Tel. 0322/77.894 - [redacted]

studio casa
BORGOMANERO: posizione centrale, [redacted] palazzina, appartamento, [redacted] metratura composto [redacted] ingresso, cucina, tinello, sala, 2 ampie camere letto, bagno; cantina e autorimessa.
[redacted] ottima posizione, fronte [redacted] statale, terreno agricolo di mq. 4.000 circa, prezzo interessante.
BORGO[redacted] elegante residence, appartamenti di 3 camere letto, più doppi servizi. Finiture accurate. Consegna autunno '92.
[redacted]
Corso Roma, 165
0322 845.946

RIGHETTI IMMOBILIARE
INTRA (centralissimo). Appartamenti in fase di ristrutturazione mono/bilocali con servizi, termoautonomi, 1° e 2° piano - consegna settembre 1991.
INTRA (centralissimo). Appartamento completamente ristrutturato, composto da soggiorno, cucina abitabile, camera da letto, bagno, balcone, solaio e posto ... cantina - RISCALDAMENTO AUTONOMO.
BAVENO. AFFITTASI magazzino di mq. 80 circa.
BAVENO. In villa con parco, AFFITTASI PER PERIODO ESTIVO, appartamento in mansarda di 4 locali con servizi e terrazzo.
LOCALITA' [redacted]. Rustici da [illegible]

OMEGNA
Ottima posizione panoramica e soleggiata, signorile [redacted]mento di 5 vani + doppi servizi, terrazzo, cantina e garage.
[redacted]

ani AUTOLINEE NOVARESI ed INTERREGIONALI
Collegamenti Regolari
ARONA STRESA DOMODOSSOLA
IESOLO CAORLE ERACLEA BIBIONE [redacted] S.
SPOTORNO ALASSIO DIANO M. [redacted] XXMIGLIA
[redacted]
RAPALLO CHIAVARI [redacted] S. [redacted]
VERSILIA VIAREGGIO [redacted]
[redacted] CASERTA NAPOLI
BARI TARANTO LECCE

INFORMAZIONI e PRENOTAZIONI presso:
ani NOVARA - TEL. 0321 472.647 - 472.648

Per il Referendum in provincia l'affluenza alle urne ha raggiunto il 60,1 per cento

Così il voto nei 165 Comuni novaresi

Fra i maggiori centri la percentuale più elevata di votanti è quella del capoluogo, con il 65,8. E' l'Ossola la [illegible] dove si registrano le maggiori astensioni. In trentasette paesi non è stato ottenuto il quorum

NOVARA. I grandi centri ed il capoluogo, in particolare, hanno risposto all'appello del referendum. Si sono registrate invece notevoli defezioni in Ossola ovvero nei piccoli comuni di montagna che evidentemente non hanno avvertito la necessità di esprimersi oppure hanno fatto dell'astensionismo una precisa scelta.

Complessivamente sono stati 37 i comuni, su un totale di 165, nei quali non è stato raggiunto il quorum del cinquanta per cento. Scontato il risultato a favore del sì in tutti i comuni e con percentuali molto elevate. Il [illegible] ha raggiunto l'apice, il fa per dire, (con il 18,4%) a San Bernardino Verbano. Il minor numero di voti li ha raccolti invece a Formezza, appena 5, su [illegible] votanti.

Accanto alla soddisfazione dei promotori del referendum che hanno già organizzato, per questo pomeriggio, una manifestazione in piazza, registrio- [illegible] quelle [illegible] pds e pli.

Il segretario della Federazione novarese Giuliana Manica ha detto che «il successo è frutto di una straordinaria volontà [illegible] rinnovamento della politica da parte di larghi settori dell'opinione pubblica che richiede ora l'avvio della riforma elettorale». Cesare Conforti segretario liberale ha sostenuto che «escono sconfitti i partiti incapaci di cogliere l'occasione per avviare un processo di cambiamento e le Leghe la cui protesta fa il paio con l'inconsistenza propositiva dimostrata nello sterile appello all'astensionismo». Il segretario dc Giacomo Fadda ha ammesso: «E' un buon segno [illegible] la gente sia [illegible] data a votare. Qualcuno ha sbagliato le valutazioni perché da questo voto emerge chiara la volontà di cambiamento».

Luigi Mezzocco, segretario socialista ammette la sconfitta: «Non abbiamo mai messo in discussione l'istituto del referendum dal quale i novaresi hanno ritenuto di doversi servire democraticamente. Con questo voto hanno dimostrato di esse- [illegible] contro un certo modo di far politica. Ne prendiamo atto per rifletterci sopra».

[r. a.]

COMUNE	SI%	NO%	VOT.%
NOVARA	95,1	4,9	65,8
[illegible]	95,0	5,0	47,6
AMENO	93,5	6,5	46,9
[illegible]	91,4	8,6	54,3
ANZOLA	95,0	5,0	54,5
ARIZZANO	97,0	3,0	64,2
[illegible]	93,1	6,9	51,6
[illegible]	82,1	17,9	49,0
ARONA	95,4	4,5	63,1
AURANO	[illegible]	3,4	[illegible]
[illegible]	91,9	8,1	54,4
BANNIO [illegible]	95,2	4,8	23,8
[illegible]	95,1	4,9	47,9
BAVENO	95,0	5,0	57,6
[illegible]	96,0	4,0	63,6
BELGIRATE	95,1	4,9	73,0
[illegible] NOV.	[illegible]	8,1	64,0
[illegible]	94,5	5,5	51,9
BIANDRATE	[illegible]	6,0	57,9
[illegible]	94,0	[illegible]	47,9
[illegible]	91,0	9,0	62,3
BOGOGNO	95,6	4,4	[illegible]
[illegible] NOV.	97,1	2,9	72,0
[illegible]	94,6	5,4	66,2
BORGOMANERO	95,2	4,8	[illegible]
[illegible]	93,3	6,7	61,9
[illegible]	95,2	4,8	58,6
[illegible]	91,9	[illegible]	60,3
[illegible]	94,3	5,7	67,4
[illegible]	92,0	8,0	37,5
CALTIGNAGA	[illegible]	7,5	67,1
CAMBIASCA	94,4	5,6	71,6
[illegible]	94,1	5,9	62,3
[illegible] RIVIERA	98,2	1,8	48,1
[illegible]	94,2	5,8	47,6
CAPREZZO	97,6	2,4	65,4
[illegible]	92,8	7,2	57,6
[illegible]	93,4	6,6	50,6
CASALE [illegible]	95,3	4,7	57,4
[illegible]	91,3	8,7	54,9
CASALINO	92,0	8,0	66,4

[illegible]	[illegible]	[illegible]	VOT.%
CASALVOLONE	94,4	5,6	65,6
CASTELLAZZO NOV.	90,4	9,6	73,5
CASTELLETTO TIC.	96,5	4,5	66,1
[illegible]	91,3	8,7	[illegible]
[illegible] D'AG.	[illegible]	6,1	52,9
CAVAGLIO SPOCCIA	90,8	9,2	50,8
[illegible]	91,0	9,0	53,1
CEPPOMORELLI	96,7	3,3	42,9
[illegible]	93,5	[illegible]	56,5
CESARA	96,0	[illegible]	46,1
[illegible]	[illegible]	4,1	62,3
COMIGNAGO	96,9	4,0	66,3
COSSOGNO	93,4	6,6	55,1
[illegible]	95,4	4,6	[illegible]
[illegible]	95,3	4,7	58,2
CREVOLADOSSOLA	95,5	4,5	[illegible]
[illegible]	[illegible]	5,4	[illegible]
[illegible]	[illegible]	4,4	56,0
CURSOLO ORASSO	89,2	10,8	39,1
[illegible]	91,6	8,4	52,1
DOMODOSSOLA	95,8	4,2	57,1
DORMELLETTO	97,0	3,0	62,2
DRUOGNO	[illegible]	4,1	56,1
FALMENTA	97,1	2,9	34,3
FARA NOVARESE	94,1	5,9	[illegible]
[illegible] D'AG.	96,0	[illegible]	[illegible]
[illegible]	97,7	2,3	56,6
GALLIATE	93,6	6,4	60,3
[illegible]	92,9	7,1	62,0
GARGALLO	[illegible]	6,7	55,7
[illegible]	95,8	4,2	62,4
GERMAGNO	96,9	3,1	67,5
GHEMME	[illegible]	5,4	68,1
GHIFFA	[illegible]	3,7	61,7
[illegible]	96,5	4,4	68,2
GOZZANO	93,8	6,2	[illegible]
[illegible] [illegible]	94,2	5,8	65,7
GRAVELLONA TOCE	94,4	5,6	66,9
GRIGNASCO	94,8	5,2	[illegible]
[illegible]	93,5	6,5	31,9
INTRAGNA	84,9	15,1	43,8

[illegible]	SI%	NO%	VOT.%
[illegible]	94,2	5,8	56,7
[illegible]	90,2	[illegible]	52,6
[illegible]	95,5	4,5	[illegible]
[illegible]	92,2	7,8	42,9
[illegible]	94,7	5,3	[illegible]
[illegible]	93,9	6,1	55,1
[illegible]	95,3	4,7	50,7
[illegible]	91,8	[illegible]	51,8
MANDELLO VITTA	92,9	7,1	[illegible]
[illegible]	86,5	13,5	51,5
[illegible]	95,6	4,4	48,1
[illegible]	94,5	5,4	52,5
MASSIOLA	97,0	[illegible]	40,3
MEINA	[illegible]	5,0	62,2
[illegible]	94,7	5,3	55,6
[illegible]	[illegible]	14,0	49,4
[illegible]	93,6	6,4	52,7
MIAZZINA	97,5	2,5	63,5
[illegible]	92,6	7,4	61,1
MONTECRESTESE	91,8	8,2	41,8
MONTESCHENO	43,1	6,9	50,7
[illegible]	96,0	4,0	49,0
NIBBIOLA	91,7	8,3	62,2
[illegible]	[illegible]	6,0	56,6
[illegible]	97,4	2,6	59,1
OLEGGIO	94,2	5,8	56,7
OLEGGIO CASTEL.	93,2	6,8	[illegible]
[illegible]	95,9	4,1	61,9
[illegible]	95,5	4,5	62,1
ORTA S. [illegible]	95,2	4,8	61,5
[illegible]	94,7	5,3	[illegible]
[illegible]	94,9	5,1	58,8
PELLA	96,3	3,7	58,4
[illegible]	95,1	4,9	56,8
PIEDIMULERA	93,7	6,3	57,7
PIEVE VERGONTE	[illegible]	4,1	57,7
[illegible]	90,9	9,1	61,8
POGNO	93,6	6,4	53,7
[illegible]	92,9	7,1	62,8
PRATO SESIA	96,1	3,9	63,2
[illegible]	92,7	7,3	46,8

[illegible]	SI%	NO%	VOT.%
PREMIA	93,4	6,6	39,7
[illegible]	94,4	5,6	58,9
QUARNA SOPRA	95,8	4,2	47,5
QUARNA SOTTO	93,1	6,9	44,7
RE	93,9	6,1	47,6
RECETTO	91,3	8,7	56,6
ROMAGNANO S.	95,9	4,1	66,5
ROMENTINO	93,8	6,2	63,7
S. BERNARDINO	81,6	18,4	58,1
S. MAURIZIO	95,8	4,2	57,3
S. NAZZARO	96,5	3,5	55,8
S. PIETRO	94,4	5,6	64,1
S. MARIA MAGG.	93,1	6,9	41,3
SEPPIANA	94,4	5,6	53,1
SILLAVENGO	89,7	10,3	59,9
SIZZANO	94,4	5,6	64,0
SORISO	93,8	6,2	61,8
SOZZAGO	92,9	7,1	52,8
STRESA	95,8	4,2	59,8
SUNO	93,7	6,3	54,7
[illegible] TE	91,7	8,3	57,0
TOCENO	93,1	6,9	46,6
[illegible]	90,8	9,2	69,3
TRAREGO VIGGIONA	95,2	4,8	39,9
[illegible]	96,0	4,0	45,6
TRECATE	94,3	5,7	65,5
TRONTANO	95,4	4,6	47,3
[illegible]	96,7	3,3	36,3
[illegible]	97,0	3,0	40,2
[illegible]	94,4	5,6	57,8
[illegible]	93,1	6,9	61,5
[illegible]	94,8	5,2	46,5
VERBANIA	95,2	4,8	62,7
[illegible]	93,2	6,8	53,1
[illegible]	93,6	6,4	66,9
[illegible]	93,9	6,1	64,1
VIGANELLA	94,6	5,4	71,1
VIGNONE	95,1	4,9	57,8
VILLADOSSOLA	95,8	4,2	61,5
VILLETTE	96,9	3,1	51,2
VINZAGLIO	92,8	7,4	65,1
VOGOGNA	95,7	4,3	59,2

RACING: 2000 cc, 285 HP.

Motore 6 cilindri a V 90°, 24 valvole, 2 turbo, 4 alberi a camme.
Oltre 250 Km/h; da 0 a 100 Km/h in 5,6 secondi.

Disponibili presso:

AUTONOVA 2 S.r.l.
Via Novara, 318
BORGOMANERO (NO)
Tel. 0322/846588

MASERATI. DI TRAGUARDO IN TRAGUARDO.

MASERATI SERVICE 24 ORE NON-STOP

"un problema-L'ALCOOL

Telefona allo 011 - 43 64 976 [illegible] i giorni dalle [illegible] 16.00 alle 19.00

ALCOLISTI ANONIMI ti può aiutare

DISTRETTO PIEMONTE - VALLE D'AOSTA [illegible] 2 TORINO

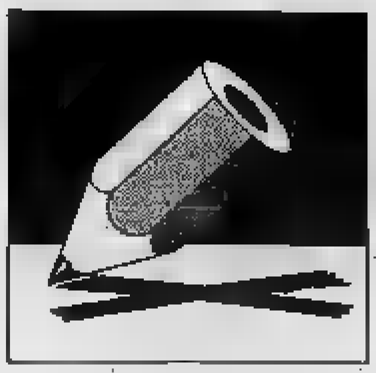
LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

[illegible]

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

ALISCAFI SNAV



Primi commenti in Piemonte e Valle d'Aosta dove il referendum è passato con oltre il 90% dei voti

I promotori del «sì»: grande vittoria

Ma le analisi sono variegate: per il pds il risultato rappresenta «[redacted] sconfitta del partito di Craxi»
La dc: ora bisogna tener conto della volontà popolare. I socialisti: prendiamo atto che la gente punta al cambiamento

[redacted] Con il 97,3 per cento [redacted] «sì», la città ha fatto registrare il record fra i capoluoghi piemontesi. Alta anche l'affluenza alle [redacted] 72 per cento. Il primato assoluto dei Comuni favorevoli al referendum spetta però [redacted] Macra, in Val Maira: tutti i 36 elettori che si [redacted] recati alle urne hanno dato ragione alle tesi del Comitato promotore. Questo il voto complessivo della provincia «Granda»: «sì» 256.455 pari al 95,5; «no» 12.166 (il 4,5%). La percentuale dei votanti è stata del 63,3.

Molto alto [redacted] anche [redacted] Mondovì (97,1 per cento) e [redacted] Alba (96,6%). A Fossano è andato alle urne l'80,7 per cento degli aventi diritto.

NOVARA. E' andato oltre ogni previsione [redacted] risultato in favore [redacted] comitato promotore per il referendum in provincia: l'affluenza alle urne è stata del 60,1 per [redacted] Sì [redacted] votato sopratutto nei grandi centri [redacted] dimostrazione del contenuto politico che ha assunto il voto. Un pò meno nelle montagne dell'Ossola. In 37 dei 165 comuni non è stato raggiunto [redacted] quorum. [redacted] dal sì è risultato poi schiacciante, p[redacted] 94,8 in tutta la provincia. Le reazioni ieri sera erano improntate alla soddisfazione da parte dei promotori e dei partiti che han[redacted] sostenuto apertamente [redacted] voto: pds e pli in particolare. La dc, ha espresso compiacimento per la partecipazione pur ammettendo che [redacted] partiti dimostrano di aver pe[redacted] il [redacted] con la gente» ed infine i socialisti hanno incassato la sconfitta «che deve farci riflettere».

VERCELLI. I [redacted] al [redacted]ferendum [redacted]o stati elevatissimi [redacted] ovunque è stato [redacted] plebiscito [redacted] sì. Addirittura a Rima San Giuseppe e Balmuccia si sono registrati il 100 per cento [redacted] adesioni. Complessivamente sono stati 187.457 pari al 95,1 [redacted] cento contro l [redacted]no. Solo in cinque Comuni (Dorzano, Fobello, Oldenico, Rosez[redacted] e Ternengo) i voti contrari hanno superato il tetto del 10 per cento. Discreta è stata l'affluenza alle urne: il 65,3 per cento. Queste elezioni [redacted] state caratterizzate [redacted] due episodi curiosi. A Vercelli ieri mattina in una scuola media, sede di un seggio, si sono presentati gli insegnanti che dovevano sostenere [redacted] un'ala dell'istituto [redacted] prova orale per essere inseriti nella graduatoria di ruolo e i componenti della commissione esaminatrice. Ma [redacted] gruppo [redacted] stato bloccato dal militare di servizio alla porta d'ingresso [redacted] solo dopo un'ora [redacted] mezza e l'intervento di un funzionario del Provveditorato candidati [redacted] professori hanno potuto entrare. A Biella si è registrata la presa di posizione del sindacato autono[redacted] di polizia. In un comunicato [redacted]i esponenti sindacali hanno contestato l'amministrazione comunale [redacted] Mongrando che cha sistemato tutti i seggi in locali privi [redacted] telefono, indispen[redacted] per l'emergenza, fatiscenti, umidi e privi di servizi».

[redacted] Notevole affluenza alle urne e schiacciante vittoria [redacted] [redacted]». Questo [redacted] dato che emerge chiaro [redacted] provincia [redacted] termine delle due giornate elettorali. Gli elettori chiamati alle urne erano 382.219, il 65,3 per cento (250.027) hanno preferito esercitare il loro diritto di voto anzichè seguire l'invito ad andare al mare rivolto dal [redacted]gretario [redacted] psi Craxi, che nel pomeriggio di ieri era sul banco degli imputati nella [redacted] sede della federazione socialista alessandrina, a maggioranza composta da simpatizzanti della corrente lombardiana.

Soddisfazione, invece, tra i responsabili [redacted] quei partiti [redacted] associazioni - pds, [redacted]ri, pli, federazione dei verdi, movimento monarchico, Acli, Anpi, Cripes, Centro studi «Marcora» - che [redacted] dato vita al fronte del «sì». Anche la dc alessandrina si era espressa per il voto e, [redacted] generale, per [redacted] «sì», posizione scelta pure dalla Lega Nord che [redacted] livello provinciale aveva preferito la linea Miglio a quella Bossi. Un [redacted] [redacted] forze, quindi, che in provincia hanno raccolto il premio [redacted] la buona percentuale di votanti - il 15 per cento in più rispetto al referendum di un anno fa [redacted] caccia [redacted] pesca, appena [redacted] per cento in meno rispetto [redacted] referendum '87 sul nucleare - e la netta vittoria dei «sì»: il 95,4 per cento, contro il 4,6 dei [redacted]

ASTI. I risultati del referendum, nell'Astigiano, rispecchiano in generale quelli che si [redacted] registrati a livello nazionale. Nei centri maggiori (Canelli, Nizza, Moncalvo e Villanova), l'affluenza ai seggi ha superato il 60 per cento; solo leggermente inferiore [redacted] stata [redacted] Costigliole [redacted] Damiano (57%). A Castagnole Lanze è stata [redacted] 58. A Castelnuovo Belbo, [redacted] delle «roccaforti» del psi (che aveva propugnato l'astensionismo) [redacted] provincia, il quorum è stato raggiunto [redacted] superato di poco (52,4%). In alcuni comuni però più della metà degli elettori [redacted] andata a votare.

L'affluenza più sostenuta si [redacted] registrata [redacted] Colcavagno (73,2 per cento), seguito da Castellero (72) e Soglio (71). Percentuali di partecipazione al voto paragonabili al Centro e [redacted] Italia [redacted] Moasca (40%), Cortazzone (42), Cortandone (43). Il [redacted] quasi ovunque si è attestato sul [redacted] per [redacted] vi sono state delle sorprese. Ad Olmo Gentile, ad esempio, i [redacted] sono stati il 16 per cento, p[redacted] si sono attestati Celle Enomondo (13,11) e Scandeluzza (11,45).

I «record» dei favorevoli alla riduzione delle preferenze [redacted] sono registrati a Castellero (97,95 per cento), Sessame (97,81), Moransengo (97,70): [redacted] paesi considerati «feudi» della democrazia cristiana. Sopra [redacted] per [redacted] di «sì» anche Berzano San Pietro e Cellarengo.

[redacted] La Valleé [redacted] espressa nettamente a favore del «sì». La circostanza che nelle elezioni politiche nel collegio uninominale valdostano già oggi [redacted] possa esprimere più di [redacted] preferenza [redacted] ha impedito [redacted] 62.548 valdostani, pari al 64,01 per cento degli elettori, di andare [redacted] votare per il referendum. Le preferenze al «sì» sono state 57.526 (96,79 per cento). Solo quattro dei 74 comuni della [redacted]gione (Ayas [redacted] il 47,78, Champorcher con [redacted] 49,34, Douea con il 47,95, Etroubles [redacted] il 48,96), [redacted] hanno superato il quorum. Nella regione valdostana le operazioni di voto nei 200 seggi normali e nei 3 speciali allestiti per fare votare i 97.712 cittadini valdostani si [redacted] svolte con assoluta tranquillità.

Qualche problema, risolto peraltro rapidamente, era [redacted] sabato pomeriggio ad Aosta, quando 10 presidenti [redacted] 16 scrutatori delle 56 sezioni elettorali cittadine [redacted] rinunciato all'incarico.

Il parlamentare valdostano Luciano Caveri si è detto «soddisfatto anzitutto della buona partecipazione della Valle d'Aosta al referendum. Il successo del "sì" è un segnale la cui utilità diventerà evidente se permetterà [redacted] avviare un'autentica stagione di riforme».

IL VOTO NELLE PROVINCE

	[redacted]	NO %	VOTANTI %
ALESSANDRIA	95,4	4,6	65,3
ASTI	94,7	5,3	59,3
CUNEO	95,5	4,5	63,3
NOVARA	94,8	5,2	60,1
VERCELLI	95,1	4,9	65,3
AOSTA	96,8	3,2	64,0

POLEMICHE, [redacted] LE [redacted] NON SONO IN [redacted]

IL referendum sulla preferenza unica per l'elezione della Camera dei deputati è passato a stragrande maggioranza anche in Piemonte, come in tutte le altre regioni italiane, comprese quelle - Sud, Sicilia e Sardegna - dove l'affluenza alle [redacted] ha di poco superato il cinquanta per cento degli aventi diritto al voto. E anche in Piemonte, come nel resto d'Italia, si è registrato un dato elettorale omogeneo, con i sì che hanno superato ovunque il 90 per cento dei suffragi. Con questa risposta il Paese ha detto di [redacted] favorevole a modificare la legge per l'ele[redacted] dei deputati della Came[redacted] riducendo le preferenze individuali dalle attuali tre-quattro a una sola e [redacted] indicare il candidato prescelto con il cognome scritto per esteso, anziché con il solo numero di lista, come è [redacted] possibile fare fino ad oggi.

Se nei giorni scorsi qualcuno aveva temuto che non sarebbe stato raggiunto il quorum del 50 per cento più uno per la validità del referendum, nessuno ha [redacted] dubbi che, una volta raggiunto questo traguardo, avrebbero stravinto i «sì». I contrari alla riforma elettorale con un quesito referendario così impostato, infatti, sono stati i soli sociali[redacted], che hanno invitato i cittadini a disertare i seggi. Il psdi, invece, ha invitato gli elettori a recarsi alle urne ma per di[redacted] «no» alla riforma. Dc e leghisti, divisi al proprio interno, hanno lasciato libertà di voto. Tutte le altre forze politiche hanno [redacted] il referendum invitando a votare «sì».

Nelle province piemontesi l'affluenza alle [redacted] è stata [redacted] 63,2 per cento degli aventi diritto al voto, con una punta minima del 59,8 per cento nella provincia di Asti, ed una massima del 65,3 in quelle di Torino e Alessandria. Una maggiore partecipazione si è invece registrata nei Comuni capoluogo: la media dei [redacted]ti è [redacted] del 68,4 per cento, con una punta massima del 72 per cento a Cuneo, e una minima ad Asti del 61,2. In Valle d'Aosta i votanti [redacted] stati il 64 per cento; maggiore affluenza ad Aosta città con il 67,6, cio' di neanche [redacted] punto in meno rispetto alla media dei capoluoghi piemontesi.

L'esito del referendum avrà [redacted] uno strascico polemico, ma non conseguenze drammatiche [redacted] laceranti, al[redacted] da quanto emerge dalle dichiarazioni [redacted] diversi fronti. I partiti che si sono pronunciati per il «sì» [redacted] quelli che hanno sostenuto il «no» o l'astensione non sembrano voler schiacciare l'acceleratore più di tanto [redacted] nessuno mette in discussione le alleanze che governano la Regione e gli enti locali.

Dallo schieramento che sosteneva [redacted] «sì» giungono anali[redacted] variegate: per i comunisti si tratta di una «vittoria democratica» [redacted] di una secca sconfitta del partito di Craxi»; per i democristiani, divisi [redacted] due nette fazioni, «si deve prende[redacted] atto con serenità della volontà popolare»; per il liberale Zanone, sindaco di Torino «i veri sconfitti sono i leghisti».

Per il leader del psi piemontese [redacted] responsabile nazionale Enti locali La Ganga «va accettato l'elemento positivo, cioè la dimostrazi[redacted] che la gente vuole cambiare».

Aldo [redacted]

Qui affari LINEA DIRETTA CON LE AGENZIE IMMOBILIARI ASSOCIATE

gp [redacted] (NO) - Via [redacted] 6 Tel. (0322) [redacted]
BORGOMANERO: affittasi locali nuovi ristrutturati al piano terra di mq. 220 ad uso commerciale. Centralissimi a 100 m. da p.zza Martiri
BUNO: splendido cascinale indipendente parzialmente ristrutturato con [redacted] di mq. 15.000. Servitissimo, bella posizione.
SANTA CRISTINA: casa indipendente composta da piano terra, 1° piano, 2° piano, [redacted] terreno di mq. 1.000, soleggiatissima, bella posizione.

NOI [redacted] AGENTI [redacted]
ISCRITTI AI RUOLI DELLA C.C.I.A.A. E PROFESSIONALMENTE RICONOSCIUTI DALLA LEGGE N° 39 DEL 3/02/89
FIAIP FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI
RICHIEDETE AL MOMENTO DEL VERSAMENTO DELLA PROVVIGIONE, LA TESSERA DI ISCRIZIONE ALLA C.C.I.A.A. (LEGGE NR. 39)

GHIRINGHELLI ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE [redacted] - 660200
NEBBIUNIO [redacted]TRO: in signorile recente complesso [redacted] appartamento [redacted] giardino privato e autorimessa.

TECNOSTUDIO s.a.s.
NOVARA - Via D. [redacted] 12 - Tel. (0321) 39.612 - [redacted]
DA 10 ANNI [redacted] NOVARA ALL'INSEGNA DELLA [redacted]
NOVARA C.SO XXIII MARZO alloggio 3 vani e servizi, con cantina, posto auto, possibilità di box. Giardino condominiale. Ottime finiture. Prezzo veramente interessante dilazionabile fino a 15 anni.
NOVARA CENTRO affittasi a referenziati grande negozio, su 2 piani per complessivi 280 mq. Posizione estremamente interessante. Canone proporzionato.
NOVARA CENTRO alloggi uso ufficio, 4 vani e bagno, archivio, [redacted] e cantina. [redacted] d'epoca [redacted] posizione [redacted]. Prezzo interessante.
[redacted] SACRO CUORE libero all'atto, alloggio [redacted] vani e servizi, [redacted] cantina e box. Recente costruzione, termoautonomo, giardino condominiale. L. 20 milioni più comode rate mensili.

Agenzia Immobiliare
Via Marconi, 19 - Tel. 0324/42391
28037 DOMODOSSOLA (No)
DOMODOSSOLA: in palazzina di nuova costruzione 4° piano attico composto da: ingresso, angolo cottura, soggiorno, 2 camere, bagno. Terrazzo mq 240 circa. Ottime finiture. Prezzo interessante.
DOMODOSSOLA B.ta Caslanedo: in costruendo residence, villetta composta da: soggiorno, cucina, 3 camere, 3 servizi, taverna, lavanderia, cantina, terreno. Operazione interessante.
DOMODOSSOLA: in nuova costruzione appartamento composto da: cucina abitabile, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, balconi, ampio terrazzo, cantina, 2 box auto. Ottimo affare.
[redacted]DOSSOLA P.zza Tibaldi: appartamento 3° piano composto da: [redacted]na, soggiorno, 2 camere, bagno. L. 63.000.000.
DOMODOSSOLA centrale: in costruendo condominio vendesi appartamenti varie metrature.
VARZO: porzione di fabbricato da terra a tetto composta da: PT taverna, lavanderia; P. 1, cucina abitabile, 2 camere, bagno, soffitta. L. 55 milioni.

AGENZIA IMMOBILIARE Di Palo G.
VERBANIA SUNA: [redacted] ristrutturata di 3 locali più servizi con annesso terreno, posizione centrale. L. 200.000.000.
PALLANZA: alloggio centrale composto da 2 [redacted] e servizi al 1° P., adatto ad uso studio o abitazione. L. 75.000.000.
PALLANZA: alloggio ultimo piano, libero, composto da 3 locali e servizi con cucina abitabile, cantina e autorimessa.
ANTOLIVA: villa 10 locali e servizi con annessa portineria, giardino, vista lago. L. 800.000.000.
VERBANIA: vill[redacted] a schiera nuova [redacted] composta da 3 camere letto, soggiorno, cucina, bagni, giardino e portico. [redacted] comoda e centrale.
GHIFFA: villetta con magnifica vista lago, 6 locali e servizi, garage, giardino, possibilità di trasformare [redacted] alloggi. L. 350.000.000.
[redacted] 0323 - [redacted]5 - INTRA 0323-42019

[redacted]
S. Maria Maggiore
Via Domodossola 29
Tel. (0324) 94.901 - Fax (0324) 94.900
Filiale DOMODOSSOLA - Tel. (0324) 248.702
LE MIGLIORI [redacted] DI [redacted]
[redacted] villette a schiera prossima costruzione a partire da L. [redacted].000.0[redacted].
MASERA: appartamento al secondo piano, nuova costruzione composto da: soggiorno grande, angolo cucina, balcone, camera, bagno, cantina e garage.
CRAVEGGIA: casa d'epoca, buona conservazione con torre e piccolo andito di terreno a L. 320.000.000.
MALESCO: monolocale mq. 40 più taverna mq. 20 [redacted] a L. [redacted].
SANTA MARIA MAGGIORE: Buttogno rustico piano terra più primo piano e sottotetto in pianta mq. 80. L. [redacted] da restaurare.
Cercasi in acquisto case e appartamenti Domodossola e dintorni

assistenza immobiliare
Via Antonelli libero appartamento di mq. 165 ca. di 4 + DDSS + Box. Ottime finiture. L. 320.000.000.
S. Cuore appartamento di 115 mq. ca.: ingresso living, salone, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, balconi, cantina, box. Locale già predisposto per 2° bagno. Ottime finiture. Libero al rogito 1992. Prezzo dilazionabile L. 140.000.000
Via Galletti vendesi muri negozio di 42 mq. di superficie di vendita + retro, servizi, e 42 mq. di deposito. L. 80.000.000.
V.le Roma ufficio di 150 mq. ca., 1° piano, composto da 5 locali + DDSS. L. 260.000.000.
S. Agabio zona indus. capannoni di prossima realizzazione con metrature di 300 mq. Inf. c/o i Ns. uffici.
C.so Torino 29 (interno) [redacted] Novara - Tel. [redacted]

Miralago [redacted] s.a.s.
Via Paleocapa, 37 - Arona (NO)
[redacted]
STRESA ADIACENZE: stupenda villa, [redacted] indipendente [redacted] più biservizi, taverna, balconi. Giardinetto privato mq 40. L. 100.000.000 più mutuo.
[redacted] 5 locali più [redacted] più garage. Giardino mq [redacted] parzialmente [redacted]. L. [redacted] più mutuo.
[redacted] ARONA: casa nuova da terminare [redacted] 2 piani, 5 locali più biservizi, garage, cortiletto privato. L. 85.000.000. [redacted]
NEBBIUNO (Meina): posizione dominante, km 10 lago con splendida vista, villa bifamiliare di 5 locali più servizi vari, terrazzi, taverne, giardino mq 1.500. L. 200.000.000 più mutuo.
[redacted] ARONA: zona collinare, fronte uscita [redacted] complesso [redacted]turistico adatto maneggio; mq 25.000 [redacted] pianeggiante, grande chalet, serra, stalle, ecc.
Tel. (0322) 47.962

AGENZIA DE AGOSTINI ARONA
ARONA: casa nuova composta da 2 appartamenti per complessivi 5 locali più servizi, giardino.
ARONA adiacenze: vendesi monolocale arredato libero subito.
ARONA: centro commerciale vendesi avviata attività.
ALTO VERGANTE: in centro importante cedesi avviato bar pasticceria.
ARONA DAGNENTE: in caratteristica casa ristrutturata appartamento su due livelli composto da 3 locali + doppi servizi - garage - termoautonomo.
ARONA: centralissima cedesi licenza commerciale tabaccheria articoli per fumatori, giocattoli, dolciumi, considerevole volume d'affari.
ARONA: vicinanze Strada Statale del Sempione cedesi avviatissimo magazzino abbigliamento vendita al minuto elevato reddito documentabile.
LESA: zona prestigiosa vendesi villa composta da 11 locali tripli servizi lavanderia garage giardino.
ARONA: zona Valle Vevera vendesi villa immersa nel verde - 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, box doppio, terreno 3000 mq.

AGENZIA IMMOBILIARE BALLETTO
28025 GRAVELLONA TOCE (NO) - C.so Roma 41
[redacted] (0323) [redacted] - Fax (0323) [redacted]
28044 VERBANIA INTRA (NO) - P[redacted] A[redacted] 5
Tel. (0323) 43.299
ATTIVITA' AMBULANTE: ortofrutta avviamento trentennale AFFARE.
VERBANIA: si cede negozio di calzature ottima posizione.
DOMODOSSOLA: si cede avviato negozio tab. X tessuti CENTRALE.
INTRA: in villa si vende mansarda in ristrutturazione 3 locali e servizi ripostiglio posti auto giardino.
GRAVELLONA TOCE: per il maggio 1992 nuove villette a schiera prenotatevi.
GRAVELLONA TOCE: si vende capannone con ufficio 420 mq. + 220 mq. 1° P.
mutui da 3 a 20 anni indicizzati A.B.I.

L'impressionante incidente del dopo discoteca nell'Alto Novarese

Uno schianto a 180 all'ora

L'auto si è accartocciata contro l'ingresso di una villa, dopo [illegible] sbattuto contro [illegible] palo in cemento armato. Le due vittime erano sposate. L'amico sta lottando contro la morte

Francesco Zavettieri (nella foto) è in coma all'ospedale di Novara. [illegible] Volvo che si è schiantata contro [illegible] cancellata di una villa a Bisate di Crevoladossola

DOMODOSSOLA. Una serata in discoteca e poi [illegible] corsa verso la morte sul filo dei [illegible] all'ora. E' la tragica, scontata sequenza dell'ennesima sciagura stradale del sabato notte, nella quale due giovani hanno perso [illegible] vita, un terzo è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale Maggiore [illegible] Novara.

Le vittime [illegible] due «frontalieri», Antonino Pangallo, 34 anni, sposato e padre di due bambini, Francesco [illegible] anni e Antonella di soli diciotto mesi, [illegible] Adriano Santopolo, 27 anni, anche lui coniugato, che lascia una bimba di due anni, Elisa. Lavoravano entrambi [illegible] Svizzero, nel vicino Canton Vallese, [illegible] autisti di mezzi pesanti in cantieri edili.

Gente abituata ad alzarsi all'alba e a rientrare a tarda sera dopo una giornata di dura fatica, padri [illegible] famiglia, non ragazzi [illegible] sconsiderati. Ma la febbre della discoteca, la frenesia del sabato sera [illegible] li ha risparmiati.

I due giovani «frontalieri» viaggi[illegible] su [illegible] Volvo 740 turbo assieme al proprietario dell'auto, Francesco Zavettieri, 35 anni, tecnico [illegible] laboratorio all'ospedale di Domodossola, che probabilmente [illegible] alla guida ed [illegible] ancora in coma all'Ospedale Maggiore di Novara, dove sta lottando [illegible] la morte. Non ha ancora ripreso conoscenza, i medici [illegible] salvarlo: saranno decisive le prossime ore.

Sulle cause dell'incidente, avvenuto poco dopo le due della notte fra [illegible] domenica sulla statale del Sempione a Bisate [illegible] Crevoladossola, sembrano caduti gli ultimi dubbi. Un sorpasso azzardato ma soprattutto la velocità, altissima, della «Volvo» che sarebbe sfrecciata [illegible] sul breve rettilineo che collega Domodossola a Preglia [illegible] 180 all'ora.

Lo ha raccontato [illegible] automobilista che si è visto superare sul ponte [illegible] subito dopo lo stadio «Curotti» all'uscita della città: «La Volvo sembrava un missile impazzito».

Nella [illegible] il conducente ha perso completamente il controllo dell'auto che è ritornata sulla destra della carreggiata, è volata contro un palo dell'Enel e si [illegible] schiantata [illegible] [illegible] colonna in cemento della cancellata di [illegible] villa. Sull'asfalto, per una trentina [illegible] metri, sono rimaste le tracce [illegible] [illegible] disperato tentativo di frenata. La «Volvo», completamente distrutta, è rimasta in bilico, [illegible] due ruote, sulla colonna della recinzione [illegible] villa. Il proprietario della casa, l'idraulico Luciano Colli, 48 anni, è [illegible] svegliato [illegible] soprassalto, nell'Ossola c'è la psicosi degli attentati, ha subito pensato a [illegible] bomba: «Abbiamo sentito un gran botto che ha fatto [illegible] la casa, [illegible] mancata anche la corrente». E' uscito [illegible] si [illegible] trovato di fronte una scena agghiacciante: la «Volvo» ridotta a un [illegible] di rottami, più in là, sul ciglio della strada, i corpi [illegible] Francesco Zavettieri e Antonino Pangallo che, a causa [illegible] violentissimo impatto, [illegible] stati scagliati a trenta metri [illegible] distanza. E' arrivata subito un'ambulanza, [illegible] ai carabinieri [illegible] [illegible] vigili del fuoco, [illegible] li [illegible] portati al San Biagio di Domodossola. Antonino Pangallo è giunto cadavere [illegible] le gravissime ferite alla testa, lesioni interne [illegible] fratture gli sono [illegible] fatali; Francesco Zavettieri era in condizioni [illegible] disperate ma ancora in vita. E' stato trasferito subito al centro di rianimazione di Novara dove sta ancora lottando con la morte. Il giovane [illegible] fratello dell'assessore [illegible] Servizi sociali del Comune, Domenico Zavettieri.

Qualche istante dopo l'arrivo dei primi soccorsi, ci si [illegible] accorti che fra le lamiere accartocciate della Volvo c'era un altro corpo, quello di Adriano Santopolo che viaggiava sul sedile posteriore ed è rimasto imprigionato nell'abitacolo. I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare per [illegible] con la fiamma ossidrica per tirare fuori il corpo esanime del frontaliere. Nel frattempo sul luogo dell'incidente si sono [illegible] radunate in pochi minuti [illegible] [illegible] di giovani che uscivano dai locali da [illegible] [illegible] zona. Non è escluso che, per ricostruire completamente la tragedia, la magistratura disponga l'autopsia delle vittime. I funerali di Adriano Santopolo si svolgono comunque oggi alle 16 a Domodossola.

I tre giovani a[illegible] passato la [illegible] di sabato al dancing Trocadero, la maxidiscoteca di Domodossola. Dopo la chiusura si [illegible] recando al Bistrot Saint-Germain di Preglia per un panino e un ultimo bicchiere [illegible] alcuni amici. [illegible] sciagura di sabato notte è la tragica conferma dell'inutilità di certi provvedimenti, come la chiusura anticipata delle discoteche, che non incidono concretamente sulle abitudini [illegible] sul comportamento dei giovani durante il fine-settimana. Per le vittime della nuova strage, [illegible] solo anticipato di qualche ora l'appuntamento con la morte.

[illegible] Velli

POZZOLO, [illegible]

NOVI LIGURE. Imprudenza, distrazione, forse stanchezza: non è facile dare [illegible] spiegazione all'ennesima, assurda tragedia del «dopo discoteca», avvenuta sabato [illegible] a Pozzolo Formigaro, un piccolo centro a quattro chilometri [illegible] Novi Ligure. Una Y10 Turbo, [illegible] a bordo cinque giovani, ha improvvisamente sbandato [illegible] è uscita di strada. E' morto il novese Alessandro Colosimo, 19 anni, [illegible] Rinaldi, 18 anni, e Geri Nigro, di 19, sono feriti gravemente. Sono rimasti illesi il conducente dell'auto, Davide Milanese, 19 anni, e l'amico Massimo Falaci, anch'egli diciannovenne, che sedeva [illegible] fianco [illegible] guidatore. Entrambi indossavano le cinture di sicurezza e proprio questo fatto è stato decisivo per la loro incolumità. I cinque amici tornavano [illegible] Novi dopo aver trascorso la serata alla discoteca Mayerling [illegible] Castellar Guidobono. Percorrevano la statale 211 della Lomellina, una strada che conoscevano molto bene, proprio perché erano soliti recarsi nei locali notturni del Tortonese. Eppure, all'altezza del raccordo con la [illegible] tale [illegible] bis dei Giovi (una [illegible] di tangenziale, realizzata per evitare [illegible] ai veicoli che si dirigono [illegible] Alessandria [illegible] attraversare il centro abitato di Pozzolo), [illegible] accaduto il tragico incidente.

«Quell'auto aveva appena sorpassato la nostra e viaggiava a folle velocità - hanno spiegato ai carabinieri tre testimoni dell'incidente -. Forse, il guidatore non si è accorto di essere giunto in prossimità del raccordo che obbliga a un brusco rallentamento [illegible] [illegible] una deviazi[illegible]. Deve [illegible] [illegible] una manovra disperata, ma ha perso il controllo dell'auto». [illegible] versione che dovrà comunque [illegible] confermata da Davide Milanese, tuttora sotto choc per l'accaduto. I testimoni, [illegible] cui [illegible] [illegible] state fornite le generalità, hanno subito dato l'allarme, mediante [illegible] ricetrasmittente. Il segnale [illegible] stato raccolto da un radioamatore, che ha telefonato alla Croce rossa di Novi. I soccorsi [illegible] quindi scattati con tempestività. [illegible] Alessandro Colosimo [illegible] morto durante il trasporto [illegible] ospedale. Il giovane, molto conosciuto in città, era [illegible] figlio [illegible] titolari del negozio Giocoland, nella centralissima via Roma. Moreno Rinaldi e Geri Nigro, che hanno riportato [illegible] [illegible] cranico e lesioni multiple, [illegible] stati ricoverati al nosocomio di Alessandria. Per loro la prognosi [illegible] riservata, [illegible] i medici non disperano di salvarli.

[m. d.]

Orta, in balia dei rapinatori

Sequestrati in una villa

ORTA. Rapina con sequestro in una villa. E' accaduto tra le 22 e le 22,45 di domenica. Vittime i coniugi Marco Limito, la moglie Elena Frosio, entrambi di 53 anni; il loro figlio Marco [illegible] 13 [illegible], ed i custodi: i coniugi Vittorio Rigon e Loretta Fabbro; 50 e [illegible] anni.

I Limito (titolari di un'azienda tessile nel Milanese) sono proprietari [illegible] Orta, all'inizio della strada che porta ad Armeno [illegible] numero 6 di via Marconi, di una bella villa, [illegible] un grande parco.

[illegible] poca distanza dall'edificio principale ci sono la casa abitata dai custodi; un poco a lato, [illegible] aiuole [illegible] piante fiorite, una piscina.

Domenica attorno alle [illegible] mentre la famiglia Limito e i [illegible] custodi [illegible] tutti nella villa, fanno irruzione quattro giovani [illegible] forse cinque.

Hanno saltato il muro di cinta, incuranti del cane lupo, che pare li [illegible] accolti senza alcuna ostilità. Sono armati con pistole e con un [illegible] [illegible] canne mozze.

Malgrado il volto mascherato, sembrano giovani. Appaiono determinati, e non rivelano nervosismo, o fretta. Raggruppano in un unica stanza le cinque [illegible] persone (Elena Frosio e la custode stavano [illegible] piano superiore) e intimano loro la consegna [illegible] denaro e dei gioielli. Chiedono insistentemente sia loro indicata [illegible] cassaforte, [illegible] sono a fatica si convincono che nella casa non ci sono forzieri.

[illegible] due [illegible] [illegible] controllo i padroni di casa ed i custodi, gli altri [illegible] disperdono nelle varie [illegible]e, a frugare in cassetti e armadi. Intascano gioielli, orologi, bracciali [illegible] monili in oro e si fanno consegnare quanto di denaro e di preziosi hanno indosso tutti i sequestrati.

Poi li spingono in un locale seminterrato cui si accede [illegible] una ripida scaletta in legno. Non [illegible] legano ma [illegible] se vanno richiudendo [illegible] chiave la porta, lasciando infilata nella toppa esterna la chiave. Dopo una ventina di minuti rientra la figlia dei custodi, [illegible] [illegible] anni. Non trovando [illegible] in casa, [illegible] alla villa. Vede le luci accese, sente [illegible] trambusto [illegible] piano inferiore, scende e, girando la chiave, libera [illegible]ti. I banditi se ne [illegible] andati senza neppure curarsi di tagliare i fili del telefono, e il dottor Limito avverte i carabinieri. L'allarme da Orta [illegible]ggiunge Arona, Verbania, e le «stazioni» vicine, ma i posti [illegible] blocco e le battute non raccolgono risultati.

D'altra parte [illegible] passati venti minuti almeno [illegible] i sequestratori hanno avuto tutto [illegible] tempo per eclissarsi. Sul bottino raccolto dai rapinatori nulla di certo. I Limito hanno denunciato un danno di pochi milioni soltanto, [illegible] denaro liquido, oggetti in oro [illegible] preziosi.

Il colpo deve [illegible] [illegible] preparato da tempo. Infatti (tranne che in agosto) i Limito escono ad Orta solo nel fine settimana, [illegible] neppure in tutti. Qualcuno deve [illegible] segnalato [illegible] loro presenza. Si parla in paese di [illegible] «Mercedes» color salmone che sabato [illegible] [illegible] stata vista compiere alcuni giri [illegible] breve so[illegible] in paese.

Ma è solo una ipotesi. Che il colpo [illegible] [illegible] preparato lo suppongono anche i carabinieri. Fanno [illegible] [illegible]ne forse la [illegible] di domenica sia stata scelta di proposito: sapendo cioè impegnati polizia [illegible] carabinieri nei servizi di sorveglianza ai seggi elettorali.

[illegible]lla di certo sull'entità [illegible] bottino. I coniugi [illegible] definiscono modesto, di pochi milioni tra denaro e preziosi. Di certo [illegible] inferiori a da quello - sui 300 milioni - che due anni fa alcuni banditi riuscirono a realizzare svaligiando in [illegible] notte villa Zucchetti.

Gli inquirenti sembrano comunque escludere che la rapina-sequestro possa [illegible] stata compiuta [illegible] nomadi. Non [illegible] certo dai due gruppi che [illegible] qualche giorno accampati nella zona vengono tenuti [illegible] discreto controllo.

[illegible] tende pure ad escludere possa trattarsi di tossicodipendenti all'affannosa ricerca di denaro e di preziosi per altro facilmente spendibili sul mercato milanese della ricettazione legata [illegible] mercato della droga.

«Quelli che hanno [illegible] la villa del Limito - dicono gli inquirenti - si sono comportati da esperti: da delinquenti sicuri delle loro azioni». Pare però che abbiano lasciato qualche traccia, che potrebbe rivelarsi utile alla loro identificazione.

Antonio [illegible]

POTENZA PULITA
VOLVO 940 CON CATALIZZATORE
LAMBDA SOND
2000 cc. - 155 CV

Con questa [illegible] e potente 2 litri turbo, berlina e station wagon, Volvo arricchisce la gamma delle proprie versioni [illegible] benzina. 155 cavalli di potenza pulita grazie al convertitore catalitico [illegible] tre vie [illegible] sonda Lambda strettamente di serie. Non è solo con la sicurezza che Volvo rispetta [illegible] protegge la vita.

VOLVO

Disponibile presso:

[illegible] **FONTANA** SRL
V. NOVARA 101 - BORGOMANERO
TEL. 0322 845.088

STAZIONI DI [illegible]

GARAGE MODERNO DI GRIECO
CREVOLADOSSOLA - TEL. [illegible]

EUROGARAGE [illegible]
VERBANIA INTRA - TEL. 0323 532.87

AGENZIA IMMOBILIARE
A G E N A
TEL. 0323/42005
P.ZZA MATTEOTTI, 24/B
VERBANIA - INTRA

VENDIAMO o AFFITTIAMO
IN INTRA - CENTRO
LABORATORI [illegible] MAGAZZINI
INVESTIMENTO ALTAMENTE REMUNERATIVO

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni [illegible]

Il giorno 18 giug[illegible] 1991 alle [illegible] 12 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili pignorati di proprietà del Sig. **LAMORI Giuseppe.**
In Comune di Cureggio, terreno mq 6500 circa, [illegible] al Fg. 6 mapp. 268.
In Comune di Boca, terreno mq [illegible] circa, censito [illegible] [illegible] al mapp. 218; terreno mq 1080 circa, censito al Fg. 9 mapp. 504.
[illegible] di vendita: 1) prezzo [illegible]se L. 13.282.500 (determinato con perizia); 2) offerta minima d'aumento L. 200.000; 3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in cancelleria entro le ore 10 del [illegible].06.1991 L. 4.800.000; 4) versamento del prezzo entro 30 [illegible] dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni [illegible] cancelleria.
Novara [illegible] giugno [illegible]
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
dr. Francesco Macchia

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di [illegible] di beni [illegible] obili [illegible]

Il giorno 19 giugno 1991 alle ore 12 si procederà alla vendita con incanto del seguente bene immobile di proprietà della Sig.ra **ODINA Margherita.**
In Comune di Vespolate, in regione Torchietto terreno di mq 4830 circa, censito in catasto al Foglio [illegible] mapp. 49.
Condizioni di vendita: 1) prezzo base di perizia L. 6.037.500; 2) offerta minima d'aumento L. 100.000; 3) deposito per cauzione e spese da [illegible] in cancelleria [illegible] le ore 10 del 19.06.1991 L. 2.114.000; 4) versamento del prezzo entro 30 gg dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in [illegible] ria.
[illegible] giugno [illegible]
[illegible] COLLABORATORE DI CANCELLERIA
dr. Francesco Macchia

[illegible] pubblicità [illegible] LA [illegible] stampaSERA

publikompass PK

10128	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	C.so M. Coppino 9	Tel. [illegible]717-34.883
15100	ALESSANDRIA	[illegible]	[illegible]0.563-442.544
11100	AOSTA	Loc. Amérique - Quart	Tel. [illegible]
28041	[illegible]	[illegible]	Tel. 0322/241.780-48.602
14100	ASTI	V. A[illegible]	Tel. 0141/32.222
[illegible]	BIELLA	V. A. Gramsci 15	[illegible]
12042	[illegible]	V. Verdi 7	Tel. 0172/431.693
[illegible]	CASALE M.TO	V. Corte d'Appello 4	Tel. 0142/2154-2181
12023	CUNEO	V. S. Grande 11	Tel. 0171/66.632
15121	[illegible]	V. C.R. Caccadi 1/14	[illegible]
[illegible]	IMPERIA	V. Bonfante I	Tel. [illegible]
28100	NOVARA	V. S. Francesco d'Assisi [illegible]	Tel. [illegible]
18038	SANREMO	[illegible]	Tel. 0184/591.555
17100	[illegible]	P.zza Marconi 3/5	[illegible]
[illegible]	[illegible]	V. Duchessa [illegible] 20	[illegible]

Casale Monferrato, concerto in Sinagoga con l'alessandrino Gianni Coscia

Jazz estroso con la «fisa»

L'artista in duo con il clarinettista Giancarlo Trovesi: omaggi [redacted] valzer, mazurke e tanghi tra avanguardia e tradizione. La serata è [redacted] favore del Fondo Ambiente Italiano

Giancarlo Trovesi, clarinettista, e Gianni Coscia, fisarmonicista, visti da Ghiglione

JAZZ from Italy», [redacted] con inizio [redacted] 21, nell'inconsueta cornice della bell[redacted] Sinagoga cinquecentesca di vicolo Salomone Olper 11, [redacted] Casale Monferrato.

Il [redacted] presenta due jazzisti di valore nazionale, il fisarmonicista Gianni Coscia, alessandrino, appartenente a [redacted] stirpe congeniale al Piemonte, quella degli avvocati-musicisti di cui Paolo Conte è un illustre esempio e il clari[redacted] bergamasco Giancarlo Trovesi, che nell'88 [redacted] eletto musicista dell'anno dalla rivista Musica Jazz.

La serata è organizzata per il Fai, il Fondo Ambiente Italiano, [redacted] Edoardo Vitale Cesa, presidente della delegazione alessandrina [redacted] Giorgio Salvatore Ottolenghi, presidente della comunità ebraica di Casale, allo scopo [redacted] sensibilizzare l'opinione pubblica sugli scopi di tutela e gestione dei beni culturali e ambientali dell'associazione.

L'ingresso, a inviti, permetterà, a chi lo desidera, di dare la propria adesione al Fai. Iscriversi costa 40 mila lire (20 mila per chi ha meno di 25 anni e 60 mila per i coniugi) [redacted] un modo per contribuire a sal[redacted] dal degrado e dall'oblio castelli [redacted] dimore storiche, giardini e ambienti naturali.

E, in questo contesto, è emblematica la scelta dell'edificio religioso casalese, simbolo di una comunità un tempo fiorente [redacted] che, grazie [redacted] un accurato [redacted] condotto nel 1969 e diretto dall'archi[redacted] Giulio Bourbon, [redacted] tornato all'antico splendore.

La Sinagoga di Casale, con i suoi stucchi dorati, le complesse decorazioni barocche e l'attiguo museo di arte ebraica, che in Italia ha omologhi a Venezia e Roma, non è solamente un gioiello architettonico e un centro di cultura, meta di visitatori da ogni parte d'Europa, ma anche [redacted] luogo particolarmente favorevole all'ascolto della musica grazie alla sua [redacted] perfetta.

E' una particolarità difficile a trovarsi in edifici [redacted] costruiti per ospitare concerti, caratteristica che [redacted] rilevate dal noto violinista Uto Ughi in occasione di [redacted] suggestivo documentario della Rai che lo vedeva protagonista, interamente girato nella [redacted] dell'ex ghetto casalese.

Stasera invece, sotto la volta dipinta della Sinagoga risuoneranno note jazz d'autore ad opera [redacted] due [redacted] tanto bravi quanto affiatati e anche un po' estrosi.

[redacted], perché estroso Gianni Coscia lo è di sicuro, non fosse altro che per l'originale scelta della fisarmonica come stru[redacted] jazzistico.

Con la «fisa» Coscia esegue impeccabilmente standards e temi originali, spesso ricchi di richiami al folclore piemonte[redacted] e alle melodie della tradizione non soltanto locale. Il [redacted] ultimo disco, «Pianure», [redacted] infatti una rivisitazione in chia[redacted] jazzistica dei tanghi di Astor Piazzolla.

Gianni Coscia ha vinto concorsi al Santa Tecla [redacted] all'Intra's Derby Club di Milano e ha suonato con i migliori jazzisti [redacted] solamente italiani, ma ha [redacted] un partner ideale in Gianluigi Trovesi, clarinetto e sax alto, come lui appassionato di ricerca e desideroso [redacted] coniugare tradizione e avanguardia, oltre che compositore e strumentista brillante, protagonista della scena jazzistica europea.

Insieme Coscia [redacted] Trovesi si presentano [redacted] duo, ma anche in quartetto e quintetto e in collaborazione hanno inciso, nell'89, «La Briscola», giudicato uno dei dischi più interessanti della stagione.

Il 33 giri è un'intrigante suite in cinque parti che sulla [redacted]pertina riporta [redacted] foto [redacted] gruppo al liceo con Umberto Eco e nei contenuti [redacted]ra in chiave jazz arie popolari piemontesi, giocando abilmente [redacted] tra passato e presente, [redacted]menti tradizionali ed elettronica, ricordi personali e omaggi comm[redacted] ai valzer [redacted] alle mazurke dei balli a palchetto.

Carlo Reschia

LE SERATE IN PIEMONTE, LOMBARDIA, A MILANO

TORINO
Viva la gente

Approda queste [redacted] alle 20,45, al Teatro Nuovo, «Viva la gente», il gruppo [redacted] composto da giovani [redacted] tutto il mondo. Propone il suo nuovo spettacolo «Rhythm of the world». Iniziata il 29 [redacted]ggio ad Alessandria, la tournée italiana della compagnia si concluderà [redacted] 16 giugno con una perfor[redacted] a Boves. Il biglietto d'ingresso costa 20 mila lire (15 mila i ridotti).

BIELLA
Commedia piemontese

Stasera, al [redacted] Sociale, la compagnia filodrammatica [redacted] zodiaco» mette in scena lo spettacolo dal titolo «Amilcare Solferini fu Actis Dato», commedia scritta dal poeta piemontese omonimo. La storia s'incentra sulla [redacted] esistenza di un artista «bohèmien» e ne descri[redacted] le proprie vicissitudini. La regia è a [redacted] di Claudio Montagna. La rappresentazione comincia [redacted] 21.

VERBANIA
I «Blue Moon» dal vivo

Musica dal vivo al «Blue [redacted] (via Scavini 5). [redacted] stasera e per [redacted] la settimana [redacted] esibiranno i «Blue Moon». E' un trio di Viareggio composto da Cinzia (chitarra), Tiziano (tastiere) e Franco (basso). Repertorio basato su musica italiana.

[redacted]
Chitarrabar

Nuovo appuntamento con il «chitarrabar» al «Boschetto Più» (via Boschetto 6). Di scena stasera il chitarrista vigevanese Renzo Meneghinello.

MILANO
Cabaret sino a notte

Doppio spettacolo sul palcoscenico dello «Zelig» (viale Monza 140). Angelo Belgiovine [redacted]lio Pagliero saranno i due artisti che si esibiranno per tutta la settimana. «Fettuccine alla bugiarda», intreccio fra vari [redacted]menti macchietto-cabarettistici è [redacted] proposta [redacted] Belgiovine. Il cuneese Pagliero (vincitore dell'edizione '90 de «Il Buttafuori») inscenerà «Favole e San[redacted]e», esilarante versione horror delle fiabe.

MILANO
Joe Jackson dal vivo

Tappa milanese del tour internazionale di Joe Jackson. Il [redacted] p[redacted] stasera in concerto il [redacted] ultimo album. L'appuntamento è fissato per le 21 al teatro Smeraldo (piazza XXV aprile). Come gruppo spalla si esibiranno gli «Hue and Cry». Per quanto concerne i biglietti, quattro gli ordini [redacted] posto [redacted] prezzi a 25, 30, 40 mila lire.

MILANO GRECO
Suonano i «Rams»

Saranno i «Rams» ad animare la serata di «Mestiere Musica» (via Comune Antico 17). [redacted] tratta [redacted] quintetto dell'hinterland milanese che propone un repertorio rock improntato sui principali gruppi angloamericani.

[redacted]
Un trio al Capol[redacted]

Questa [redacted] al «Capolinea» di via Lodovico il Moro 119 il trio composto da Luigi Bonafede (piano), Enzo Lo Greco (contrabbasso) e Paolo Pellegatti (batteria), incontra [redacted] vocalist Angela Baggi.

MILANO
Musica country

Serata con musiche country e bluegrass al «Magic Music Meeting» (via Salutati 2). Di scena il quintetto milanese degli [redacted] Stuff». L'appuntamento è per le 22,30.

[redacted]
Serata Cineforum

Nuova rassegna cinematografica al «Bloom» (via Curiel 39). Stasera [redacted] domani dalle 21,30 in galleria verrà proposto «Dead of night», di A. Cavalcanti, pellicola vincitrice [redacted] «Bergamo film meeting».

MILANO
Successi Anni Sessanta

Al ristorante [redacted] giardino «La Bellingereta» (via Varanini 22) serata con i grandi successi degli Anni Sessanta, riproposti dal cantante Flavio Olivari.

[redacted]
«A proposito di Attila»

[redacted] sera nel ridotto dei palchi del teatro «Alla Scala» è in programma l'incontro «A proposito di Attila», con il musicologo [redacted] Vlad e lo storico Friedrich Prinz. S'inizia alle 21, ingresso libero.

LOCARNO
Brani di [redacted]

La sala Sopracenerina ospita stasera [redacted] recital del violoncellista Rocco Filippini, che [redacted]guirà brani del repertorio [redacted] Bach. Lo spettacolo s'inizia alle 20,30.

[redacted]
Acrobazie in piazza

Dagli Usa arrivano stasera in piazza Riforma, i «Diamond Show Choir», [redacted] di acrobati. Appuntamento alle 21.

A Biella si esibiscono i «Mnogaja Leta», gruppo milanese che da trent'anni studia musica popolare

Spirituals di tradizione nera per quartetto

Hanno iniziato proponendo [redacted] medioevali, folklore andino [redacted] ritmi del Madagascar per poi rivolgersi ai canti religiosi del Sud America. In concerto usano contrabbassi, chitarre e batteria. All'attivo anche dischi [redacted] brani italiani barocchi

MNOGAJA Leta», nome insolito per un quartet[redacted] che fa spirituals neri. [redacted] la scelta non è stata casuale per il gruppo corale bianco (di Milano), sulla [redacted] trent'anni [redacted] un repertorio di musica popolare di ogni p[redacted] del mondo, specializzatosi poi nell'esecuzione di [redacted] religiosi [redacted] profondo Sud americano.

La denominazione è un'etichetta che [redacted] religiosità bizantina e slava. «Mnogaja leta» è infatti il titolo di [redacted] antico inno augurale e sono anche le ultime parole con cui si conclude [redacted] canto [redacted] russa.

Nino Giagnoni, tenore, Luciano Gattinoni, tenore, pianoforte, arrangiamenti vocali, Alberto Vigevani basso [redacted] Maurizio Mauri altro basso. Sono loro i «Mnogaja Leta», che questa [redacted] si esibiscono in concerto a palazzo Ferrero al Piazzo di Biella, ospiti d'onore nel penultimo spettacolo della stagione del Jazz Club biellese.

A raccontare la storia del gruppo vocale è lo stesso Alberto Vigevani: «Un medico, un professore universitario, un agronomo e [redacted] commercialista [redacted] passione in comune da quando eravamo insieme sui banchi di scuola del liceo "Carducci" e intonavamo canti di montagna per passatempo. Non [redacted] infatuazione passeggera ed eseguire motivi popolari per noi è diventata una seconda professione».

Nel menù musicale hanno cominciato ad inserire laudi medioevali, folklore andino, canti del Madagascar e dei Paesi dell'Est: «La scelta del nostro nome, che si può tradurre con l'augurale "Ad multos annos", documenta la particolare inclinazione del quartetto per un tipo di spiritualità intensa e primitiva, propria di alcuni canti corali che, anche se [redacted] forme diverse, [redacted] contraddistinta [redacted] matrice comune, universale».

Per i «Mnogaja [redacted] ci [redacted] stati [redacted] tutta Italia, alla televisione svizzera, tour in Austria [redacted] Germania. Abbandonato il repertorio iniziale hanno rivolto [redacted] loro lavoro di ricerca quasi esclusivamente ai negro-spirituals, da cui erano sempre rimasti particolarmente affascinati.

Quindi, le esecuzioni del [redacted]ti dell'anima religiosa nera, anticipatori del jazz, hanno [redacted]bito [redacted] pieno l'attività musicale [redacted] gruppo e ai concerti si sono alternate le sedute di registrazione negli studi discografici della «Rusty records», per la quale hanno prodotto ellepi che portano come titolo quello di alcune celeberrime «songs»: «Old Time Religion», «Kumbaya», «You'll n[redacted] alone».

«In altri due dischi - continua Vigevani - abbiamo inciso brani religiosi [redacted] di ispirazione barocca, scegliendo un tipo di "sound" che ci [redacted] congeniale. Un'esperienza che poi è [redacted] ripetuta da altri gruppi: per quanto ci riguarda, dopo queste registrazioni, siamo ritornati ai vecchi spirituals dalla [redacted]one nera».

In concerto, il quartetto si avvale di un supporto di [redacted]trabbasso, chitarra e batteria.

Giovanni Barberis

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Indirizzo	Film	Orari
Adua 200	c. Giulio Cesare 67	Il marito della parrucchiera	Or.: 19,10; 20,50; 22,30
Adua [redacted]	c. Giulio Cesare 67	[redacted]	Or.: 20,15; 22,30
Ambra	c. Chiesa della Salute 77	Balla coi lupi	Or.: 19; 22
Ambrosio	c. V. Emanuele II 52	Le comiche	Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Ambrosio P.	c. V. Emanuele II 52	Rosencrantz e Guildenstern sono morti	Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Arlecchino	c. Sommeiller 22	Conflitto di classe	Or.: 15,30; 20,30; 22,30
Capitol	via San Dalmazzo 24	Young Guns II	Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30
Centrale	via Carlo [redacted]	La doppia vita di Veronica	Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. Chaplin 1	via Garibaldi 32/E	La puttana del re	Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [redacted]
C. Chaplin 2	via [redacted]	Edward Mani di Forbice	Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Cristallo	via Gollo 5	Lost Angels	Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Doria	via Gramsci 9	La cattiva	Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Grande	[redacted] Sabotino	Balla coi lupi	Or.: 14,50; 18,10; 21,30
[redacted]	[redacted]	Il portaborse	Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Eliseo Ros[redacted]	piazza Sabotino	La timida	Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40
Empire	p. Vittorio Veneto 5	Misery non deve morire	Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Erba	p. Moncalieri 241	Storie di amori e infedeltà	Or.: 20,30; 22,30
Faro	via Po 30	La carne	Ap. 20,30. Film or.: 20,45; 22,30
Fiamma	c. Trapani 57	Le creature [redacted]	Or. 15,30; 17,15; 18; 20,45; 22,30
Gioiello	v. C. Colombo 31 [redacted]	CHIUSO	
Ideal	corso Beccaria 4	[redacted] a Beverly Hills (L. A. Story)	Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
King Kong	Cinestudio via Po 21	Brian di Nazareth	[redacted]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Lilliput	via XX Settembre 15 bis	Il campo	Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Lux	Galleria S. [redacted]	Calda emozione	Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
[redacted] 1	via Pomba 7	Le età [redacted] Lulù	Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. V. M. 18
[redacted] 2	via Pomba 7	Fuga [redacted]	Or.: 15; 16,45; 18,35; 20,30; 22,30
[redacted]ovo Odeon	[redacted] Vanchiglia 8	Un poliziot[redacted]	Or.: 20,15; 22,30
[redacted]limpia 1	[redacted] Arsenale 21	Bix	Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Indirizzo	Spettacolo	Note
Teatro Re[redacted]	p. Castello 215	Mostra [redacted]rcano [redacted]	Sino 29/9. Ore 10/20 giov. e sab 10/23. Lun. chiuso.
Piccolo Regio	p. Castello 215	I [redacted] al Piccolo Regio 1991	Biglietteria T. Regio. Tel. 88.15[redacted]
Alfieri	p. Solferino 4		
[redacted]mbra	v. Chiesa della Salute 77		
Erba	c. Moncalieri 241	Uno studio in rosso	di Sir Arthur Conan Doyle. Da oggi [redacted] 21,15
Juvarra	v. Juvarra 15	Una voce [redacted]	Ore 21. Inf. e pren. ore 15/19. Tel. 51.97.05.
Teatro di T[redacted]	piazza Massaua 9	Ra[redacted]na Saggi scuole di danza	Saggio laboratorio della danza di Anita Cedroni

LE TV PRIVATE

[redacted]
17,30 Amandoti, telenovela
18,30 Terre sconfinate, telenovela
[redacted] L'amico di famiglia, film
[redacted] Tv flash, quotidiano loc.
23,30 Orson Welles, telefilm

[redacted] Tv
20,30 Onda quiz, spettacolo
22 — News edizione serale
22,30 Acassatus, contenitore serale

Telecupole Cinquestelle
17,30 Maria, telenovela
18,05 Telenovela
18,30 Stazione di servizio, sit. comedy
19,30 Tg 4
20 — Notte cinquestelle, rubrica
20,30 Buon compleanno [redacted] dei ricordi, spettacolo

Videogruppo
[redacted] La guerra di Tom Bratten
20 — Matt e Jenny, [redacted]
20,30 Il [redacted] dell'albero della cuccagna, spettacolo
22,30 Videonotizie
24 — Caccia tragica, film

Rete Canavese Videobiella
18 — Giordano Bruno, film
19,30 Tg
20 — Viviana, novela
21 — La città dei ragazzi, film
23 — Tg

Telesubalpina
20,30 Daniel Boone, telefilm
21,30 Sherman, telefilm
22,30 Vita della [redacted] e devozione nella immaginetta
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Prova d'orchestra, documentario

Telecity
20,30 Il sommergibile più pazzo del mondo, film
22,15 Colpo grosso, quiz
23,05 La porta delle 7 chiavi, film
0,55 Colpo grosso, quiz

Quinta Rete
20 — Rapporto scientifico, documentario
20,30 Colpita da improvviso benessere, film
24 — Mano di velluto, film

Erreuno Tv
20 — Telegiornale
20,25 Tesi, temi, testimonianze
21,35 Piccoli c[redacted] in grandi città
22,35 Tg Sera
22,55 Remake

G.R.P.
18 — [redacted] De Lajos, telenovela
19,35 [redacted] & Son, telefilm
20,30 Corpo speciale, telefilm
21,30 Il perduto amore, telefilm
23 — Si è giovani solo due volte

[redacted]

Supersix
20,30 Capriccio e passione, teleromanzo
21,15 Sanford and Son, situation [redacted]medy
21,45 La famiglia, [redacted]

Rete [redacted] Piemonte
20,20 E domenica... un nuovo milionario?, gioco a quiz
22,30 Informa 7, notiziario
22,50 Arrivederci Francesca, film

[redacted]
19,25 Videonovara notizie
21,55 Spazio giovani, il tuttomusica
23 — Sport e sport, rubrica
23,30 Super rapina a Milano, film

[redacted]
18,45 Samba d'amore, novela
19,30 VCO notizie
20 — L'albero delle mele, telefilm
20,30 [redacted]
23 — Sport e sport, rubrica
23,30 [redacted]

● [redacted] errori e [redacted]zioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazione [redacted] emittenti.

Novara, stasera suonano gli allievi dei corsi di alto perfezionamento musicale

Virtuosi del flauto in concerto al Brera

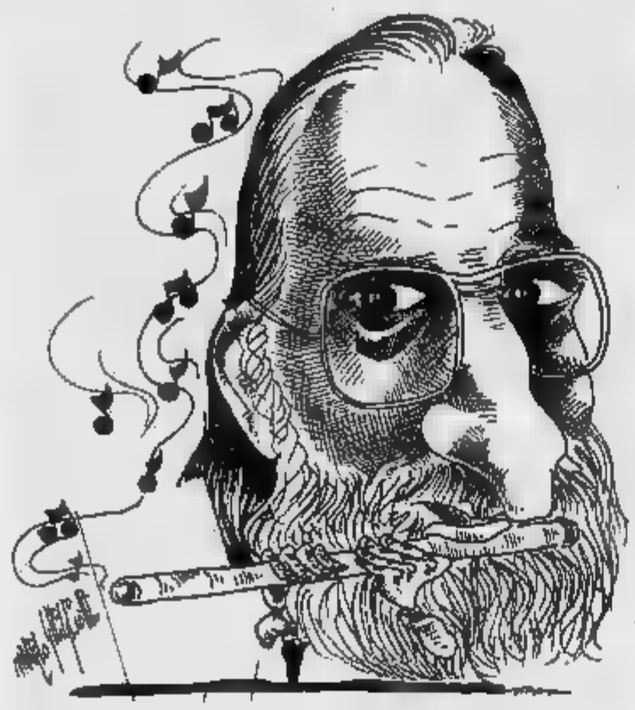
Eseguiranno i Quartetti di Mozart, opere di [illegible] bellezza che sfatano la presunta insofferenza del genio austriaco per lo strumento. Si esibirà anche [illegible] Trio d'archi formato da elementi dell'Orchestra della Scala

NOVARA. Saranno le delicate e magiche note [illegible] flauto a chiudere stasera gli «Incontri musicali al Brera». La rassegna riass[illegible] anno [illegible] intenso lavoro svolto con i corsi di alto perfezionamento dell'Icons, «International Center of new musical sources», che hanno [illegible] notevole successo, e [illegible] cui hanno partecipato musicisti italiani e stranieri. Quello di stasera è il secondo ed ultimo concerto, dopo la performance di ieri, che ha visto gli studenti delle masterclass di violino e pianoforte impegnati nell'esecuzione integrale [illegible] sonate per violino e pianoforte [illegible] Brahms. Alle 21, gli allievi di Glauco Cambursano, da molti anni primo flauto dell'orchestra del teatro della Scala, [illegible] figura di spicco nel mondo musicale italiano ed internazionale, eseguiranno i Quartetti per flauto ed archi [illegible] Mozart.

Si [illegible] di un'opera che [illegible] la dal consueto ed ormai consolidato repertorio mozartiano. Alla [illegible] per flauto il genio di Salisburgo ha dedicato poche pagine ma di indubbia bellezza: i «Quattro quartetti» che verranno eseguiti stasera nell'auditorium di viale Verdi serviranno anche per sfatare il detto che vuole il grande Amadeus insofferente a questo strumento. Ad accompagnare gli allievi ci sarà un trio d'archi prestigioso, quello formato da Gianluca Turconi, violino, Jakob Ludwig, violoncello, entrambi componenti dell'orchestra della Scala, [illegible] Johannes Erkes, [illegible] sistente alla scuola [illegible] alto perfezionamento di Saluzzo.

E' un appuntamento che conferma la crescente importanza dell'Istituto cittadino, e lo proietta [illegible] buon diritto nella realtà artistica italiana. Un successo che ha giustamente inorgoglito la direzione del «Brera», ormai avviato a diventare una vera e propria Accademia musicale, supportata dalle crescenti adesioni [illegible] nuovi allievi.

(c. m.)



Il flautista Glauco Cambursano visto da Griglione

GIALLINA «CHANSON»

OLEGGIO. Carlo Magno ha [illegible] dici anni, Orlando è suo compagno di classe, i panni del Trovatore li indossa una graziosa ragazzina: il poema epico cavalleresco è riletto [illegible] interpretato da giovani studenti oleggesi. La regia è [illegible] [illegible] un'insegnante, scenografe e coordinatrici sono le professoresse di italiano, storia e arte.

Questi gli aspetti peculiari di «Chanson», lo spettacolo che va in [illegible] questa sera grazie all'impegno dei ragazzi delle classi II [illegible] e H a tempo prolungato delle medie. [illegible] proposta è frutto di [illegible] ricerca [illegible] ha richiesto otto mesi [illegible] impegno.

L'appuntamento è [illegible] 21 al cinetestro comunale, per la quarta data [illegible] [illegible] piccola stagione '91 - Amore per il teatro, testro per amores [illegible] dall'assessorato comunale alla Cultura.

La proposta [illegible] particolare perchè rappresenta l'ultimo capitolo di un percorso didattico che gli studenti hanno compiuto sotto la guida [illegible] loro insegnanti. Evidente il carattere d'interdisciplinarità che sta alle base del lavoro. Lo spettacolo si ispira al poema epico cavalle[illegible] «Chanson [illegible] Roland». [illegible] palco si muovono 34 studenti. Tutti quanti, per esigenze di [illegible] [illegible] diventati selettici al punto [illegible] imparare a recitare, danzare e cantare. La battaglia diventa così un balletto, il mercato una originale coreografia di tinte, suoni e cori.

Il testo e la regia si devono ad Aquilino Salvadore, insegnante di lettere. [illegible] musiche sono [illegible] te [illegible] dalla professoressa Elena Ferrara. Mauro Colli Vignarelli, docente di educazione tecnica, si è occupato della costruzione [illegible] oggetti per le scene. Costumi e accessori li ha [illegible] [illegible] punto l'insegnante Emiliana Mongiat. Per la scenografie, volutamente essenziali allo scopo di dare risalto ai personaggi, ha lavorato la professoressa Corinna Castriota Scanderbeg.

L'ingresso alla rappresentazione è gratuito. [illegible] precedenti serate della rassegna hanno ottenuto buon riscontro di pubblico. Originale, per impostazione ed effetti, è stata l'ultima proposta, andata in scene giovedì [illegible] intitolata «Mamma mammazza-Dracula's mamma» de «La Bottega dei Ragazzi». Il [illegible] dedicato [illegible] gruppi locali prosegue [illegible] con «Jesus Christ Superstar», portato in tournée con successo dalla compagnia di Novara «La goccia».

Maria Paola Arbaia

NOTTE [illegible]

A cura di Marco Piatti

Sono solo canzonette

Dopo l'originale [illegible] con la «Divina» Commedia, si rinnova l'appuntamento con «Sono solo canzonette» questa sera e tutti i martedì al «Gattopardo», in zona Agognate. Si ballerà con musica assai insolita da ascoltare in discoteca. I dejay Paolo Giusti, Silvio Perrone e Desirée proporranno pezzi come il «Tuca Tuca», la fanfara dei bersaglieri, twist e cha cha cha, ma anche le più note canzoni per bambini. E' una formula già sperimentata [illegible] ottimi esiti nelle più famose discoteche romagnole. Venerdì [illegible] «Gatto» capiterà il cast [illegible] soap opera «Beautiful» al gran completo, [illegible] provini tra il pubblico.

MIRAGE

Liscio con Orietta

Per gli appassionati del liscio, appuntamento domani sera al dancing «Mirage» di Arona (viale Stazione). Di scena [illegible] complesso di Orietta Delli.

HOBBIT LA SELVA

Mix [illegible] riva al lago

Appuntamento domani sera [illegible] discoteca «Rabbit - La Selva» [illegible] Verbania Ghiffa (corso Belvedere). In pista si ballerà con i mix proposti [illegible] dejay Nino Carlucci di Arona. Chi [illegible] [illegible] classico spuntino di mezzanotte potrà approfittare della «Paninoteca 2», proprio di fianco [illegible] discoteca che dispone di 50 posti a sedere e che offre una vasta scelta tra panini, crostoni, tartine

BLUE NOTE

Un trio versiliese

Musica dal vivo al «Blue Note» di Verbania (via Scavini 5). Da stasera e per tutte [illegible] settimane si esibiranno i «Blue Moons». E' [illegible] trio di Viareggio composto da Cinzia (chitarra), Tiziano (tastiere) [illegible] Franco (basso). Repertorio basato [illegible] musica italiana.

LA MERIDIANA

Balli sotto le stelle

Dopo l'inaugurazione estiva continuano gli appuntamenti in [illegible]ica alla discoteca «La Meridiana», tradizionale punto di ritrovo notturno [illegible] molti giovani novaresi, all'uscita del casello autostradale di Agognate. Dopo D.J. Herby e Tony Lampadina, sono attesi nelle prossime settimane altri ospiti illustri. [illegible] toccherà a Jo Squillo. Rinnovata ed ampliata, [illegible] «Meri» resterà aperta tutte l'estate, nelle [illegible] di mercoledì, venerdì, sabato e domenica.

ARCHIMEDE

Dal vivo in discoteca

Dopo l'inaugurazione [illegible], continuano con successo i [illegible] musicali «live» alla discoteca «Archeo» di San Maurizio d'Opaglio. Domani sera si esibirà la «Tequila Sunrise Band», un gruppo [illegible] Gattinara composto dal cantante Gabriele Salvadego, Fabrizio Cerutti al basso, Marco Borgo alla batteria, Mario Fornaro alla chitarra, Marco Fiore solista ed Elisa Roggia ai cori. Il loro genere è la musica italiana [illegible] suonano as[illegible] dal 1988.

CIGNO AZZURRO

Serata romantica

Per i più romantici appuntamento domani sera al «Cigno Azzurro» di Barengo (via Santamaria 21). Al pianobar si esibiranno gli Studio di Biella, un duo composto da Giorgio (chitarra) ed Enzo (tastiere). Repertorio revival italiano ed ultime novità.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

I paesaggi del fotoclub

[illegible] proposta del fotocineclub [illegible] Campanile»: i [illegible] del sodalizio galli[illegible] presen[illegible] all'hotel «Le due colonne» una mostra sul tema «Paesaggio». La [illegible] rimarrà aperta fino a sabato [illegible]rossimo.

OMEGNA

La storia dei nomadi

«La maschera e il pregiudizio: storia degli zingari» è il titolo di uno studio di Loredana Narciso che verrà presentato domani alle 17 all'albergo Italia.

OMEGNA

Tra danza e musica jazz

Il teatro Sociale ospi[illegible] [illegible] alle 21 uno spettacolo dal titolo [illegible]mi per amore», organizzato dalla Lega tumori con [illegible] patrocinio dell'amministrazione comunale. Nel corso della serata alcuni gruppi presenteranno brani di musica moderna, jazz e saggi di danza classica. Si replica domani sera alla stessa ora.

LAVENO

A scuola di vela sul lago

[illegible] chiama «Top vela» la scuola per aspiranti velisti diretta [illegible] campione Tiziano Nava. Propone corsi settimanali estivi, per ragazzi dai 9 ai 18 anni, dai primi giorni del giugno prossimo sino a metà settembre, mettendo loro a disposizione imbarcazioni delle classi Optimist, Europa, 420, Vaurient e Laser. Quest'anno si terranno anche corsi di iniziazione, perfezionamento e regata per imbarcazioni cabinate. Tel. 0332/669.969.

PRATO SESIA

Camminata [illegible] verde

In occasione dei festeggiamenti patronali di San Bernardo, venerdì si svolgerà la «Prima camminata al castello di Sopramonte». Valevole per la [illegible]a «Gamba d'oro [illegible] Novarese», [illegible] prova non competitiva inizierà alle 19 [illegible] [illegible] del popolo.

[illegible]

Dalla natura [illegible] recitazione

Ultimo incontro stasera nella [illegible] del consorzio Est Sesia, in via Negroni 7, per il ciclo sul te[illegible] [illegible] natura non [illegible] buona [illegible] non è cattiva!». Alle [illegible] Brunetto Chiarelli, docente dell'università [illegible] Firenze, parlerà [illegible] [illegible] «Ma infine, cos'è la natura?». Sempre alle 21, al cinema Vip, saggio finale per gli allievi del corso di introduzione alle tecniche dell'attore. Verrà anche presentato il videofilm autoprodotto «Fuego d'amor».

Odorado — Tel. 24.158 - Or.: 20,20/22,15 - Lire 9000/6000
Edward Mani di forbice — *di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90)* — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

Faraggiana — Tel. 27.676 - Inizio ore 21 - Lire 9000/6000 - Mer. fer. lire 7000/5000
Saggio di danza

Vittoria — Tel. 23.396 - Or.: 19,50/22 - Lire 9000/6000
La recluta — *di e con C. Eastwood con G. Shaen, S. Braga (Usa '90)* — Una recluta indesiderata viene assegnata come compagno a un veterano duro e combattivo. Lavorando insieme nella polizia il giovane imparerà a vivere. N. V. 2h 2' **Poliziesco**

Vip — Tel. 25.068. - Inizio ore 21 - Lire 9000/6000 - mer. fer. lire 7000/5000
Saggio corso attori

Araldo — Tel. 474.825 - Or.: 20/22,15 - Lire 8000/5000 - lun. fer. lire 6000/4000
La casa del sorriso — *di M. Ferreri con I. Thulin, D. Ruspoli (Italia '90)* — Libera e vitale, Adolina sfida le regole della casa di riposo in cui vive diventando la compagna di un anziano musicista. Orso d'oro a Berlino. N.V. 1h 39' **Commedia drammatica**

S. Cuore — Tel. 465.464 - Inizio 21 spett. unico - Lire 7000/5000
Il [illegible] — *di Peter Brook con Robert Langdon Lloyd, Bruce Myers, Vittorio Mezzogiorno (G. B. '89)* — Nel poema più ampio della letteratura indiana, agli albori del mondo stirpi di eroi e semidei lottano per la supremazia. N. V. 2h 48' **Epico**

[illegible] — CHIUSO PER FERIE

[illegible] — RIPOSO

Vandoni — NON PERVENUTO

Moderno — Tel. 82.151 - Inizio ore 20/22 - Lire [illegible]
La mia bocca arde di [illegible]

Nuovo — Tel. 81.741 - Orario: 20,15/22,15 - Lire 6000/3000
Brian di Nazareth — *di T. Jones con i Monty Python (Usa '90)* — Giudea: a poca distanza, temporale o spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

Piccolo — Tel. 81.741 - Or.: 20,15/22,15 - Lire 6000
La età di Luluì — *di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90)* — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Luluì dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 **Erotico**

[illegible] — RIPOSO

[illegible] — **Film a luce rossa**

Corso — Tel. 40.853 - Orario 20,30/22,30 - Lire 5000
Cine 1 — MULTISALA - Tel. 42.046 - Lire 6000/4000
SALA 1: A letto con Madonna. Inizio ore 20,30; 22,30
SALA 2: La tana del serpente. Inizio ore 20,30; 22,30

Italia — RIPOSO

Cine Teatro — Tel. 81.183 - Inizio 21 - L. 6000 - 5000 - Lun. fer. Lire 6000/4000
Teatro

Cinema Sociale — [illegible] - Lire 500[illegible] - Inizio ore 21
Saggio di danza, maestra Castaldi

Oratorio — CHIUSO [illegible] FERIE

Vittoria — Or.: 20/22 - Lire 7000/5000
[illegible] collettivo bagnato

Apollo — CHIUSO PER FERIE

Ariston — CHIUSO PER FERIE

Vip — Tel. 41.152 - Or.: 20,30; 22,30 - Lire 6000/5000 - Mer. fer. lire 5000
[illegible] — *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca sobbarcano in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' **Comm. dramm.**

Sociale (Intra) — Tel. 44.225 - Orario:20,30/22,30 - Lire 6000/5000
Io e zio Buck — *di J. Hughes con John Candy, M. Collin, A. Madigan (Usa '90)* — Uno zio sregolato e goliardico in pochi giorni conquista con intelligenza e simpatia i 3 nipoti affidatigli malvolentieri dal serissimo fratello. N. V. 1h 40' **Commedia**

Sociale (Pall.) — Tel. 501.964 - Inizio ore 20/22,15 - Lir[illegible] - Lire 5000-4000
La carne — *di Marco Ferreri con F. Dellera, S. Castellitto (Italia '91)* — In inverno in una casa al mare un uomo soggiogato ama una donna bella e vitale fino a divinizzarla e a sacrificarla per non lasciarla partire. V.M. 14 1h 30' **Grottesco**

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala. Riposo.

ARIBERTO via D. Crespi 8. Riposo.

ARSENALE via Cesare Correnti 11. Riposo.

CARCANO corso di Porta Romana 63. Riposo.

CIAK v. Sangallo 68. Rassegna film fantascienza: Brivido d'estate: **Total r[illegible]** di P. Verhoeven. Ore 20,30 e 22,30.

DELLA [illegible] v. Oglio [illegible]. Riposo.

DELL'ELFO via Ciro Menotti 11. Video Incontri con il teatro d'Europa. **Il Teatro di P. Chereau.** Ore 21. Ingresso libero.

FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1. Riposo.

[illegible] [illegible] v. P. Lombardo 14. Riposo.

GRECO piazza Greco 2. Riposo.

LIRICO via Large 14. **Maple leaf rag** con la Martha Graham Dance Company. Ore 20,30.

MANZONI via Manzoni 40. Riposo.

[illegible] piazza Piemonte 12. Riposo.

NUOVO p. S. Babila 37. Riposo.

OUT OFF via Dupré 4. **Nuova danza.** Coreografie di Brunella Saldi, Susanna Cenuti, Ivan Manzoni. Ore 21,30.

PICCOLA COMMENDA via P. Reggio 5. Riposo.

PICCOLO TEATRO via Rovello 2. **[illegible]chino [illegible] di due padroni** di C. Goldoni. Ore 20,30, [illegible] ore [illegible].

PORTA ROMANA c. Porta Romana [illegible]. Riposo.

SALA [illegible] v[illegible] 21. Riposo.

SALONE CRT via Dini 7. Riposo.

SAN [illegible] c. Venezia 2. Riposo.

SMERALDO piazza XXV Aprile 10. Concerto di **Joe Jackson**, con Hue & Cry. Ore 21.

TEATRO STUDIO via Rivoli 6. Riposo.

VERDI via Pastrengo 16. Riposo.

PRIME VISIONI A MILANO

[illegible] c. V. Emanuele 30. **Il [illegible] Innocenti.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[illegible] gall. [illegible] Cristoforis. **[illegible] tinezione.** Drammatico. V.M. [illegible] Or.: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30.

ARCOBALENO v.le Tunisia 11. **Il silenzio degli [illegible].** N.V. Or.: 18,30; 22,30.

ARISTON gall. del Corso. **Green Card - Mo[illegible] d[illegible]mianza.** Comm. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ARLECCHINO v. San Pietro all'Orto. **Ele[illegible].** N.V. Or.: 15,30; 17,40; 20; 22,30.

ASTRA c.so V. Emanuele 11. **Pazzi a Beverly Hills.** Commedia. N.V. [illegible].: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

CAVOUR p. Cavour 3. **Cattiva.** Drammatico. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,45; 20,35; 22,30.

COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. **[illegible] differenze.** Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

COLOSSEO CHAPLIN v.le [illegible]. Nero 84. **La timida.** Commedia. N.V. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40.

COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. **Edward mani di forbice.** Fantastico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CORSO gall. del Corso. Riposo.

CORALLO l.go C. dei Servi. **Il portaborse.** Grottesco. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

EXCELSIOR gall. del Corso. **Ballo [illegible] lupi.** Avventura. N.V. Or.: 14,45; 16,15; 21,45.

[illegible] [illegible] Venezia [illegible]. [illegible] **[illegible] e intrighi [illegible].** N.V. Or.: 20.15; 22,30.

[illegible] v. Manzoni 40. **Programma per uccidere.** Poliziesco. V.M. 14. Or. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

[illegible] c. V. Emanuele 24. **Io e zio Buck.** Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

METROPOL v.le Piave 24. **A letto con Madonna.** [illegible]. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

[illegible] gall. [illegible] Corso, [illegible] [illegible] le[illegible]. Commedia. N.V. Or.: 16; 16,10; 20,20; 22,30

NUOVO ARTI v. Mascagni 8. **Il libro della giungla.** Cor. animati. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **Armi non convenzionali.** Fantastico. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.

ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Cin[illegible]** [illegible] Or.:15,05; 16,55; 18,45; 20,35; 22,40.

ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **A letto con Madonna.** Musicale. N.V. Or. 15,10; 17,45; 20,10; 22,40.

ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **Amleto.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Risvegli.** Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,35; 20,10; 22,40.

ODEON SALA [illegible] v. S. Radegonda 8. **Rosencrantz e Guildenstern.** Dramm. N.V. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,35.

ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **La età di Luluì.** Erotico. V.M. 18. Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,40.

ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Le comiche.** Comico. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.

ORFEO v.le C. Zugna 50. **Il falò delle vanità.** Drammatico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

PASQUIROLO c. V. Emanuele 28. **L'ultima Africa.** Avventura. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

PLINIUS v.le Abruzzi 28. **Il portaborse.** Grottesco. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

[illegible] l.go Augusto 1. **La doppia vita di [illegible]ica.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,30.

TIFFANY c. S. Aires 39. **Le carne.** Grottesco. V.M. 14. Or.: 20,30; 22,30.

VIP v. Torino 21. **Misery non deve morire.** Thriller. V.M. 14. Or.: 17,50; 20,10; [illegible].

ANTEO 1 v. [illegible] 8. **Cyrano de Ber[illegible].** Drammatico. N.V. [illegible].: 15; 17,30; 20; 22,30.

CENTRALE 1 v. Torino 30. **Americano [illegible].** Commedia. N.V. [illegible].: 16; 20,20; 22,30.

CENTRALE 2 v. Torino 30. **Piano terra.** Drammatico. N.V.; Or.: 16; 18,30; 21; 22,30.

CINEMA TORINO

OLIMPIA 2 : 2° mese

La vittoria sui Poggibonsi (3-1) non evita la retrocessione nell'interregionale

Derthona, l'inutile ruggito

Sfortune e scivoloni hanno portato la squadra in 3 anni dalla C1 al semiprofessionismo
La C2 però sarebbe stata «pesante» sotto il profilo finanziario. Ronca lascia la direzione

TORTONA. Una piccola invasione del campo domenica al «Fausto Coppi» ha segnato la fine del confronto Derthona-Poggibonsi, vinto per 3 a 1 dai bianconeri. Un riconoscimento per l'impegno dei calciatori che in queste ultime partite hanno fatto ottime cose. C'è chi ha ottenuto la maglia di Corona, chi quella di Terzi, chi i calzoncini di Lussignoli. Poche scorribande lungo il tappeto verde, poi la tristezza, e non poteva essere diversamente, per la retrocessione del Derthona tra i semiprofessionisti. In due stagioni, due scivoloni consecutivi: dalla C1, dove hanno militato 3 anni, i «leoncelli» sono finiti nell'interregionale.

«Non mi sembra giusta questa situazione - ha detto l'allenatore Natalino Fossati negli spogliatoi -. Anche contro il Poggibonsi, la squadra ha giocato con mordente, ha meritato in pieno il successo che poteva anche essere più ampio. Contro i toscani, l'arbitro ci ha penalizzati: c'era un rigore che era impossibile non assegnare, eppure il direttore non lo ha visto. Errori così madornali, che ci hanno penalizzato oltre misura, ne sono stati registrati parecchi quest'anno. Malgrado ciò, la mia gestione di 28 partite ha permesso di raccogliere 38 punti, una buona media se si considerano gli infortuni, il più grave quello di Guerra».

Anche il direttore sportivo, Gigi Ronca, ha fatto il punto della situazione: «Non sono state mie responsabilità, ma comunque una cosa è certa: ho sempre fatto tutto il possibile per tentare di impedire alla squadra di retrocedere». Di certo, quando si è trattato di dare una nuova spinta è stato proprio Ronca che, pur a malincuore, ha esonerato il suo migliore amico, Angelo Domenghini, l'ex nerazzurro. Prima ancora, con il resto dei dirigenti, aveva provveduto ad assicurarsi rinforzi, tra cui Cecilli, D'Angelo e Peretto.

«Concluso il mio mandato - ha puntualizzato il direttore sportivo -, confermo la decisione di lasciare l'impegno con la società. Non ci sono motivi particolari, solo personali, primo tra tutti quello di lasciare per un po' il mondo del calcio».

Senza Gigi nel direttivo, il Derthona non solo perde un valido aiuto finanziario, ma un personaggio che in questa stagione ha dedicato parecchio tempo libero ai bianconeri. Ronca ha trascorso ogni giorno molte ore nella sede della società, allo stadio o per cercare il campo dove disputare le partitelle di allenamento.

E' stato l'unico dirigente che ha seguito la squadra in tutte le trasferte. E' sicuro che Gigi Ronca lascia, per il momento sembra incerta la posizione dei dirigenti che restano.

Il presidente Franco Nicola ha detto dopo la gara: «In settimana dovremo riunire il direttivo e valutare attentamente la situazione. Conti alla mano, dovremo decidere se accettare l'eventuale ripescaggio. Il bilancio di gestione di un campionato di C2 è di circa 2 miliardi, una cifra che per metà è coperta dagli incassi delle partite, dagli sponsor e dai contributi della Federazione. Resta sempre un buco di un miliardo da coprire, che non è poca cosa. Gestire un campionato tra i semiprofessionisti costerebbe invece 600 milioni. Per le attuali entrate ("Fausto Coppi", la gestione dell'interregionale è l'unica possibile».

Enrico Regaldi

DERTHONA		3	POGGIBONSI		1
CORONA	6		PERUZZI	6	
TERZI	6,5		GIANNONE	6	
GATTI	6		73' FALOSSI	6,5	
CECILLI	6		COPPOLA	5	
60' [illegible]	n.g.		SBREGA	6	
TEDOLDI	6		85' POMMACCI	n.g.	
D'ANGELO	6,5		NERI	6	
PANNI	6		BERTOCCHI	5	
LUSSIGNOLI	6		CECCHINI	6,5	
[illegible]	7		RASTELLI	6	
BELLATORRE	6		PAZZINI	6,5	
ZAFFI	6,5		MENICHETTI	6	
70' DOMENGHINI	6		MALUSCI	6,5	
All.: FOSSATI	6,5		All.: VETTORI	6	

Arbitro: CINELLUZZI di Lucca 6
Reti: 22' Lussignoli, 28' Pazzini, 56' e 60' Picasso
Ammoniti: Neri
Spettatori: 600 paganti per un incasso di circa 9 milioni

APRE IL CALCIOMERCATO

ALESSANDRIA. La sconfitta subita a Massa (1-0) nell'ultima di campionato in secondo piano fra gli sportivi. Conseguita la promozione in C2 se, si attendono le prime novità del calciomercato. Giuseppe Sabadini, al suo primo anno come allenatore professionista a tempo pieno, quasi non sarà riconfermato. Nelle ultime fonti veneto, sono in crescendo le quotazioni di Antonio Fasinato, che ha guidato il Vicenza in C1.

I giocatori in partenza, il portiere Blanchet rientra al Venezia per fine prestito, mentre il centrocampista Bencina (34 anni) è alla ricerca di una squadra vicino a Cremona, dove risiede. Quanto agli arrivi, c'è interesse per il centravanti vicentino e per l'attaccante Alfano del Bassano. Oggi alle al palasport, Telecity organizza una festa per le promozioni ottenute da grigi e Basket 82.

Per l'allenatore Casale, Bruno Bavoni, l'ultima sconfitta (1-0) a Venezia non conta poi molto: «La squadra ha lottato sino a dieci minuti dalla fine. Poi, con tanti tifosi bordo del campo che aspettavano solo festeggiare, c'è più stata partita. Forse, con maggior determinazione potevamo anche creare qualche problema in più ai veneti che accedono allo spareggio il Como per la serie Comunque, soddisfatto».

In fatto di calciomercato confermato solo che Campioli ha firmato con la Pistoiese, mentre sul fronte delle cessioni, per altri giocatori (Ferraresso, Marcellino e Fusci) continuano le trattative.

Intanto, il direttore generale Arces conferma che un gruppo di imprenditori è interessato a far parte dello staff dirigenziale nerostellato.

NOVARA. L'annata si è chiusa nel migliore dei modi per gli azzurri che, nell'anticipo di sabato pomeriggio contro il Livorno, hanno ribaltato in 5 minuti lo svantaggio di 0-1. Con un guizzo di Armanetti e due rigori, trasformati Pacioni ed Orofino, il Novara si è congedato dai propri tifosi con un bel successo 3-1. Il posto finale può sembrare modesto, ma appaga le speranze della società, che aveva bisogno di un anno tranquillo dopo la triste vicenda della retrocessione e del successivo ripescaggio dall'Interregionale.

Adesso la parola passerà alla società, che, dopo aver ascoltato il parere riconfermato allenatore Enrico Nicolini e tutto lo staff tecnico, farà progetti per il futuro. futuro che sembra roseo: i dirigenti, infatti, sono intenzionati a costruire una squadra in grado di tentare la scalata alla C1, anche se il prossimo anno le difficoltà aumenteranno, con l'arrivo squadre blasonate.

Tanti gli obiettivi della società, che tra pochi giorni inizierà a sondare il mercato: la rosa di nomi si fa anche quello di Civeriati, bomber di «razza» che rinforzare l'attacco.

CUNEO. Sesto posto alla pari con Poggibonsi e Novara: è questo il piazzamento finale del Cuneo, ottenuto grazie alla vittoria di Stradella sul derelitto Oltrepò.

In terra pavese i biancorossi sono divertiti. Marcature blande e ritmo non certo frenetico hanno permesso ai pochi spettatori di gustare una partita piacevole, arricchita due splendidi gol, di Caridi e Fermanelli. Con la rete di Stradella, Caridi sale a quota sei e diventa il miglior stagionale della pattuglia biancorossa, davanti all'altro centrocampista Baldi (5) alla punta Marafioti (5).

Caridi visto da Ghiglione

Lorenzo Maizzo, sulla destra, bomber dell'Alessandria, neopromossa in C1

ROLEX
CONCESSIONARIO UFFICIALE
Gioielleria Brizio
Via Briona, 14 - Tel. 0324/42.753
DOMODOSSOLA
CENTRO ASSISTENZA
IN SEDE
FORNITURE ORIGINALI

IN 4 ORE FINANZIAMO
Es. 10.000.000 in 60
L. mensili
PROMETEO FINANZIAMENTI
NOVARA tel. 0321/393.261
Torino tel. 011/519.206
Varese tel.
Milano tel. 02/480.09.761

ANTIQUARIATO IN
- ARREDI ANTICHI dal 500 all'800, combò maggiolinati, cassapanche, tavoli, ribalte, scrivanie, ecc.;
- DIPINTI ANTICHI dal scuola italiana, francese e fiamminga;
- SOPRAMMOBILI ANTICHI: sculture, bronzi, porcellane Maissen, avori, smalti, tappeti vecchia manifattura, argenti di epoca, acqueforti antiche e curiosità d'epoca.
OGGI E DOMANI
ESPOSIZIONE ore 10-12,30/15-19/21-23
ASTA: giovedì 13 giugno ore 21 - venerdì 14 giugno ore 21 - sabato 15 giugno ore 16 ed ore 21 - lunedì 17 giugno ore 21
ASTA A CURA IVG PIEMONTE
Istituto Vendite Giudiziarie
Via San Francesco d'Assisi 9 - NOVARA - Tel. 0321/28.676 - 398.691
Parcheggio 200 mt. - Via Manzoni

FANTASTICO CONCORSO
cancella e vinci
12 mountain bike
20 olandesi
40 bmx
ed altri... 4200 FANTASTICI PREMI
fino al 12 agosto '91
A tutti i clienti che acquistano per lire 50.000 fino al 12 agosto 1991 viene consegnata una cartolina: «PUNTO MODA CANCELLA E VINCI».
Cancella la parte in argento con un batuffolo di cotone imbevuto d'alcool, puoi aver vinto: 12 Mountain Bike, 20 Olandesi, 40 BMX, e ... 4200 premi.
nuovo PuntoModa
NOVARA - C.So XXIII Marzo, 220 - Tel. (0321) 403014
AUT Min. 4/3543

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
FINO A 50.000.000
- Dipendenti Artigiani anche con dichiarazioni (740) o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari con bollettini postali agevolati
Tel. 459.150 - 455.827
CERCASI COLLABORATORI

FINO A 15.000.000
IMMEDIATI!!!
con il nostro servizio pronto
Telefonate OGGI... incassate DOMANI!!!
il tutto muoversi da casa!!!
DARVIN® FINANZIARIA srl
Tel. 02/946.63.62

Fiesta Nordic Green.

T'innamori perché è Fiesta.

Color muschio metallizzato. Serie limitata.

C'è chi si innamora perché è bella, ricca, scattante e chi, semplicemente perché è Fiesta: l'automobile che non finisce mai di stupirti. Vieni a scoprire la prestigiosa Fiesta 1.1 Nordic Green, color muschio metallizzato e interni in tessuto Astral. E' così sportiva con pneumatici larghi, barra stabilizzatrice e volante 'soft-touch'. Così confortevole con alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, e apertura bagagliaio dall'interno. **Libertà di scelta Ford.** L'idea più bella del mondo. Ford, per prima nella storia dell'automobile, ti offre un rivoluzionario concetto di libertà. Puoi scegliere, in base alle tue esigenze, su diversi modelli Fiesta, la motorizzazione che preferisci: 1.1HCS o 1.4CVH allo stesso prezzo.

Vieni a scoprirla oggi.

Ford
QUALITA' IN AZIONE

MASSA
ELETTRODOMESTICI
VERCELLI - V. TRENTO 34

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Martedì 11 Giugno 1991 ve
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

egotek
BRICO
Il [illegible] più grande della [illegible]
C.so Garibaldi 146
Tel. 0163 832.142

A PAGINA 40

Contratto dei tessili
[illegible] l'intesa nelle [illegible] in crisi

Gli industriali biellesi chiedono un rinvio dell'applicazione della [illegible] intesa per tredicimila lavoratori.

A PAGINA 41

Proposta per l'Ipai
Medici olandesi interessati all'acquisto

Un progetto del fisioterapista che ha curato Gullit prevede di trasformare le villette in un centro medico a livello europeo.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Serate con jazz e spirituals

A Casale Monferrato concerto in Sinagoga di Gianni Coscia (nella foto) e Giancarlo Trovesi. Attesa a Biella per l'esibizione del quar- [illegible] dei «Mnogaja Leta». PAGINA 45

A PAGINA 41

San Germano
[illegible] difficili le ricerche di Francesco

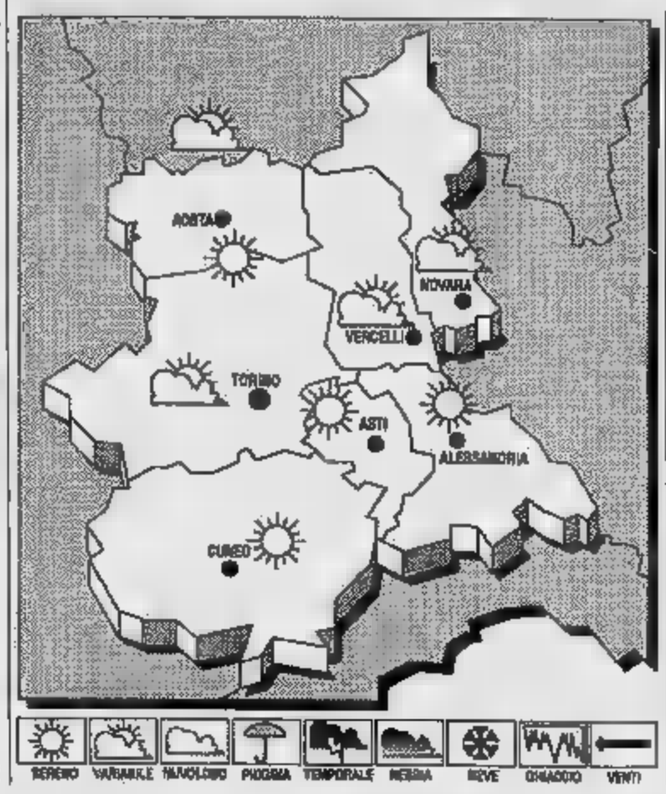
A 31 giorni dalla tragedia [illegible] cercano alle «tombe» [illegible] Vettignè, ma l'opera [illegible] volontari è ostacolata dai rifiuti non ancora tolti.

A PAGINA 41

Rapina da 3 milioni
Aggredito [illegible] tabaccaio [illegible] Germano

L'altra mattina due giovani armati e a volto scoperto sono entrati nel negozio impadronendosi dell'incasso settimanale.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] perturbazione atlantica in movimento [illegible] Est-Nord-Est, tende ad interessare il Nord. Permangono nel breve periodo condizioni [illegible] specie sulle regioni settentrionali, che [illegible] del transito delle perturbazioni.

[illegible] **PREVISTO PER OGGI.** Sulle regioni nord-occidentali, nuvolosità variabile [illegible] intensificazione, con precipitazioni localmente temporalesche. I fenomeni saranno più frequenti sulle [illegible] alpina e prealpina durante [illegible] ore più calde [illegible] giornata. Venti: deboli o moderati intorno ad Ovest. Visibilità: buona, [illegible] nelle prime ore del mattino [illegible] e dopo il tramonto.

[illegible] in [illegible] aumento [illegible] minime.

LE [illegible] DI [illegible] VERCELLI
Max: 26; min: 16; media: 22

UN ANNO FA
Max: 23; min: 9; media: 17

Torino [illegible]	Novara 22
Alessandria [illegible]	Aosta 24
Cuneo 25,7	Asti 23

Il Sole sorge alle 5,42 [illegible] alle 21,16. [illegible] Luna si leva [illegible] 4,15 [illegible] cala [illegible] 20,33

In provincia il 95,1 per cento degli elettori a favore della mini-riforma

Referendum, valanga di sì

Tra i principali Comuni i maggiori consensi a Biella [illegible] Trivero con il 96,5. A Rima San Giuseppe e Balmuccia [illegible] ha votato per il no. Alta l'affluenza alle urne

Schiacciante vittoria dei [illegible] a Vercelli e provincia nel referendum per la riforma elettorale: 187.487 elettori, pari al [illegible]5,1 per cento hanno [illegible] la proposta presentata dal comitato promotore presieduto da Mario Segni.

Solo 9661 votanti sulla loro scheda hanno sbarrato il segno no, cioè dire [illegible] 4,9 per cento, ovvero il minor consenso in assoluto di tutte le consultazioni referendarie.

Minime [illegible] pure le schede bianche, [illegible] che equivalgono in percentuale al 3,3 per cento dei [illegible] e 6368 le nulle, pari al 3 per cento netto, mentre solo tredici sono state [illegible] schede contestate (sei a Vercelli, due a Biella, uno a Cervatto, Fontanetto Po, Mongrando, Occhieppo Inferiore e Olcenengo).

Infine alta [illegible] stata [illegible] partecipazioni degli elettori nei 169 Comuni della provincia: 210.418 [illegible] 109.236 donne e 101.182 uomini per un totale percentuale del 65,3.

Tra i principali centri è a Biella che il [illegible] ha ottenuto i maggiori suffragi, 25.885 (solo 946 i no) che equivalgono [illegible] 96,5 per cento mentre a Vercelli dove si [illegible] registrata [illegible] più [illegible] partecipazione alle urne nei grandi Comuni (30.724 elettori pari al 71,1 per cento) i [illegible] si sono [illegible] 27.809 equivalenti al [illegible] per cento contro i 1441 pareri negativi.

Tra i dati curiosi si rilevano due «en plein» di sì, entrambi in Valsesia, a Rima San Giuseppe e a Balmuccia dove i 45 e [illegible] elettori hanno dato totalmente [illegible] loro assenso alla mini-riforma. Al contrario la maggiore percentuale di voti negativi si è avuta a Oldenico [illegible] 22 schede, il 16,6 per [illegible]nto. Anche a Dorzano (19 voti), Fobello (14), Rossa [illegible] e Ternengo (21) il [illegible] ha superato anche se [illegible] poco il tetto [illegible] dieci per [illegible].

Il maggior numero [illegible] votanti si [illegible] avuto a Casanova Elvo dove 186 dei 220 residenti iscritti nelle liste elettorali si sono recati nell'unico seggio mentre a Netro [illegible] è verificata la minore affluenza [illegible] 367 abitanti [illegible] 872 pari al 42,1 per cento.

Roberto Eynard

SERVIZI E TABELLE A PAG. 42 E 43

COMUNE	SI%	NO%	VOT.%
VERCELLI	95,0	5,0	71,1
BIELLA	96,5	3,5	64,9
BORGOSESIA	95,7	4,3	68,4
COSSATO	95,9	4,1	65,7
CRESCENTINO	93,3	6,7	60,2
CAMDELO	95,6	4,4	65,1
VARALLO	94,6	5,4	65,1
TRINO	95,2	4,8	67,1
GATTINARA	94,2	5,8	66,6
SERRAVALLE SESIA	94,9	5,1	68,1
VIGLIANO	95,9	4,1	69,2
TRIVERO	96,5	3,5	64,0
SANTHIA'	94,9	5,1	68,6
LIVORNO FERRARIS	92,9	7,1	67,5
QUARONA	95,6	4,4	69,0

All'origine della disgrazia nel cielo di San Giacomo

Un errore del pilota

Il Cessna è precipitato dopo essere entrato in posizione di stallo. Cordoglio nel Biellese per la morte dei due giovani

Si svolgeranno quasi certamente mercoledì i funerali dei due piloti morti in un incidente aereo avvenuto domenica a [illegible] zogiorno a San Giacomo Vercellese. Le salme di Pier Paolo Fiorotto, 35 anni, di Roasio e di Sandro Peuto, 20 anni, di Cos- [illegible] sono [illegible] composte nella camera mortuaria del cimitero Billiemme [illegible] Vercelli, in attesa che [illegible] procura della Repubblica del capoluogo disponga l'eventuale autopsia.

Dall'esame necroscopico non dovrebbero però venire sorprese: [illegible] escluso, infatti, che [illegible] disgrazia sia stata causata da un malore del pilota, [illegible] è quasi certo che il Cessna precipitato si sarebbe trovato [illegible] posizione di stallo a [illegible] di [illegible] manovra [illegible].

L'equipaggio, che partecipava a una g[illegible] di regolarità organizzata dall'Aero club [illegible] Cerrione, era decollato dall'aeroporto «Luigi Sella» e dopo aver seguito [illegible] rotta prestabilita, sorvolando Vettignè, Lamporo, Ronsecco e San Giacomo, [illegible] ritornando al punto di partenza. Improvvisamente ha perso velocità, ed [illegible] precipitato avvitandosi su se stesso da un'altezza di 700 [illegible]. Pilota e passeggero sono morti sul colpo.

Renato Peuto, il padre di una delle vittime, è stato tra i primi ad accorrere sul luogo dell'incidente. Stava volando con [illegible] amico e ha sentito via radio le comunicazioni dei soccorritori. Quando è atterrato a Cerrione ha [illegible] alla telefonata dei carabinieri che comunicavano il ritrovamento del Cessna ed è partito per raggiungere il luogo della disgrazia.

Cesare Miola A PAGINA 44

La vittime dell'incidente aereo: a sinistra Pier Paolo Fiorotto, a destra Sandro Peuto

Borgosesia, la vittima [illegible] un agricoltore di 66 anni in pensione

Muore schiacciato dal trattore

Il mezzo si è ribaltato su un alpeggio

BORGOSESIA. Stava lavorando con il trattore in un alpeggio po- [illegible] distante dalla [illegible] abitazione di frazione Calco, quando a [illegible] sa dell'asperità del terreno il mezzo [illegible] improvvisamente rovesciato. Luigi Ottina, 66 anni, agricoltore in pensione, è rimasto così schiacciato dalla pesante macchina [illegible] è morto sul colpo a causa dello sfondamento della cassa toracica. Per recuperare il cadavere, rotolato [illegible] fondo ad una scarpata, si [illegible] reso indispensabile l'intervento dell'elicottero, da cui con il verricello si sono calati il medico [illegible] un esperto del soccorso alpino.

Il tragico incidente è avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri. Erano le 18 e Luigi Ottina stava trasportando a casa il fieno raccolto durante la giornata.

«Si era recato nei campi già al mattino presto - racconta il figlio Ignazio, 30 anni -. Si può dire che ormai lo faceva soltanto per passione, per mantenere la terra pulita dalle erbacce e per [illegible] mangiare [illegible] a quei pochi animali che aveva. [illegible] seduto al volante del trattore, dietro [illegible] era il rimorchio quando ha cominciato ad attraversare un tratto particolarmente in pendenza, con il fondo accidentato, però nulla [illegible] trascendentale per [illegible] come lui che lo aveva già percorso migliaia di volte. Chissà com'è andata: sembra che le ruote abbiano cominciato a pattinare su di una pietra, il mezzo si è coricato su di un fianco e poi si è ribaltato. [illegible] almeno è riuscita [illegible] spiegare [illegible] madre che è sconvolta».

Laura Tamone, 63 anni e il nipotino Michele [illegible] 8 sono infatti gli unici testimoni della tragedia. La donna, in compagnia [illegible] piccolo, si era recata all'alpeggio per convincere il marito a rientare.

Continua Ignazio Ottina: «Mamma lo faceva tutti i giorni, altrimenti il papà si fermava fino a notte. [illegible] una breve passeggiata, una decina di minuti al massimo. Ieri ha portato con sè anche anche Michele, il figlio di mia sorella Grazia: erano [illegible] rivati a un centinaio [illegible] metri dal trattore già scorgevano mio padre che lavorava. Ma la macchina agricola si è rovesciata».

Nonostante lo choc, Laura Tamone [illegible] riuscita a tornare [illegible] [illegible] a casa e a dare l'allarme. Sono intervenuti [illegible] pattuglia dei carabinieri e un'ambulanza della Croce [illegible] di Gattinara (le autolettighe di Borgosesia erano fuori sede per altri servizi) ma Luigi Ottina era precipi- [illegible] in [illegible] burrone insieme al pesante veicolo, fuori dalla portata dei soccorritori. [illegible] così [illegible] chiedere attendere l'arrivo dell'elicottero del 118. Quando il medico è stato calato in fondo al dirupo, per l'agricoltore non vi era più nulla da fare. **[d. p.]**

IL CALCIO DI ORMEZZANO/ Curiosità in margine ai campionati

Piemonte avaro di talenti

Pare che non riesca più a formare i grandi atleti, ma la crisi economica non c'entra

PER quel che ci riguarda, non tentiamo nessun bilancio del calcio piemontese extra serie A: sarebbe presunzione, e poi non [illegible] pare che esista, [illegible]lla regione, una compattezza di [illegible]imenti, una ideologia unitaria, così che si possano mettere insieme [illegible] i passivi e gli attivi, per arrivare ad una «cifra» calcistica comune. Non si tratta di fare i conti di una serie A in cui le squadre sono due e della stessa città, si tratta - si tratterebbe - di accorpare realtà diversissime di campionati diversissimi, e di cercare a tutti i costi un linguaggio comune di espressi- [illegible]

E poi, a che pro? Il calcio, ad ogni livello, smentisce costantemente se stesso, nel senso che va dove secondo logica non dovrebbe andare, non va dove dovrebbe andare. E le interpretazioni globali sono sempre contorsionistiche. Un esempio: quando [illegible] squadra metropolitana va bene, le spiegazioni sono due, opposte. In caso di metropoli dall'economia fiorente si dice che la crescita calcistica [illegible] normale, rispecchia quella [illegible]. In caso di metropoli dall'economia in crisi, si dice che la crescita calcistica è normale, rispecchia la reazione ludica alla realtà economica. Olè.

Il Piemonte sta come sta, il suo calcio va bene ad Alessandria dove sale in C1, preoccupa [illegible] Casale [illegible]stante la permanenza in C1, è triste [illegible] Derthona per la retrocessione che comunque non significa drammatizzazione, vive normalmente a Cuneo, Novara, Vercelli e ampi interessanti dintorni. Non crediamo che sposi nessuna realtà economica o sociale.

Il problema è la sempre scarsa produzione di giocatori validi per la serie A. Noi non abbiamo nessuna spiegazione. Massa da sola dà alla serie A quanto [illegible] Piemonte tutto insieme.

La regione è quella che ha dato al ciclismo i massimi campioni di ogni tempo (Girardengo e Coppi, entrambi poi alessandrini, con al loro fianco [illegible] lombardo Binda), che ha dato al calcio i Baloncieri ed i Rivera, i Boniperti ed i Bettega, ma che da troppi anni è ferma in questa produzione. Se si tratta di un ciclo, di un'onda, la cosa ormai dura da troppo.

Quanto poi a invocare o addirittura individuare una scuola piemontese di calcio, di toglierla da chissà quale sepolcro per farla resuscitare, non scherziamo. In nessuno sport esiste più una scuola che «tenga». Idem per la razza, l'etnia. L'ultimo grande prodotto piemontese ha il nome di un paese siciliano, della regione di origine della sua famiglia, si chiama Lentini.

Gian Paolo [illegible]

Giovedì a Biella incontro tra delegazioni di imprenditori e sindacati

Slitta il contratto dei tessili

Gli industriali vogliono chiedere il rinvio dell'applicazione dell'intesa per le aziende in crisi
Interessati 13 mila lavoratori. Gli aumenti dovrebbero entrare in vigore a fine

BIELLA. Torna in discussione il contratto d'impiego per i 13 mila addetti del comparto tessile attualmente in crisi. Nonostante tre settimane fa i rappresentanti di industriali e lavoratori abbiano firmato l'accordo che a livello nazionale stabilisce tra l'altro gli incrementi salariali per i prossimi quattro anni, giovedì sindacati e imprenditori biellesi si troveranno ancora di fronte al tavolo delle trattative.

Oggetto della discussione sarà la richiesta di «temperamenti» dei rincari della piattaforma contrattuale definita a Roma, formulata dai vertici dell'Uib in base alle difficoltà economiche delle filature pettinate, cardate e delle tintorie. Anche se la controproposta rimane avvolta dal più stretto riserbo, è quasi certo che contenga l'ipotesi di «dilazione» dei pagamenti dei nuovi importi, a scadenze già a partire da questo mese.

«E' meglio non anticipare nulla di quanto esamineremo giovedì - dicono all'Unione industriale di via Addis Abeba -. Ma verranno posti ulteriori interrogativi per quanto riguarda tutti i 35 mila lavoratori tessili che costituiscono il "sistema Biella". L'attenzione sarà invece rivolta alle aziende in crisi, per cui chiederemo piccoli aggiustamenti».

Non è caso che, secondo quanto stabilito il 21 maggio nella Capitale, i lavoratori dovrebbero trovarsi nelle prossima busta paga 300 mila lire di «una tantum» per il periodo di «vacanza» contrattuale (il vecchio contratto era scaduto alla fine del '90). Un esborso a cui, per i titolari delle aziende, andrebbero ad aggiungersi altri sforzi economici: l'accordo infatti prevede un incremento salariale di mila lire per il secondo livello d'inquadramento (dove è concentrato il 39 per cento della categoria) da erogare in tre «tranche».

BIELLA IN CIFRE

SUPERFICIE COMPRENSORIO	
ABITANTI	
AZIENDE	5.000
ADDETTI	45.000
TESSILI	
ADDETTI TESSILI	35.000
AZIENDE TESSILI IN CRISI	12.000
TESSILE AZIENDE MECCANOTESSILE	50
ADDETTI MECCANOTESSILE	2.500
FATTURATO ANNUO	6.000 MILIARDI DI LIRE
VALORE ESPORTAZIONI	DEL

«Ritengo che gli imprenditori arriveranno a chiedere uno "sconto", sarebbe una posizione insostenibile dal nostro punto di vista».

Aggiunge Perin: «Ritengo invece che ci verrà proposto uno spostamento dei tempi di applicazione. Difficile prevederne i termini esatti, e vedere cosa accadrà. Siamo comunque disponibili a un'opera di verifica: cercheremo cioè di capire quali siano i motivi di una simile richiesta e approfondiremo la situazione tenendo conto del protocollo d'intesa siglato poco tempo fa a livello locale. Il documento dovrebbe rappresentare, proprio in questi casi, la base su cui discutere».

La richiesta degli industriali biellesi ha un precedente: giorni fa un'analoga proposta è stata avanzata dagli imprenditori di Prato, l'area aziendale «gemella» che sta vivendo la difficile congiuntura registrata nel comprensorio laniero. L'ipotesi è stata esaminata ma ha trovato una secca opposizione da parte del sindacato ed è stata subito messa in disparte.

Conclude il portavoce della Cigl: «Ritornare al tavolo delle trattative non ci coglie di sorpresa. Del resto già a livello nazionale qualcosa era Biella e Prato erano espressamente citate nella discussione. Tutto però è stato demandato a una seguente contrattazione locale, quella cioè che attueremo giovedì. Ma se da un lato siamo disponibili a trattare, dall'altro credo che il risultato possa essere positivo prima di tutto lo stato di crisi non è generalizzato meno a tutte le filature, secondariamente posticipare di qualche mese i pagamenti non risolverebbe il problema».

Insomma, anche se i precisi dall'incontro rimangono incerti, il sindacato pare cautelarsi e mette le mani avanti. Anche Cisl infatti si evidenziano a priori alcuni problemi.

«L'incontro di giovedì è davvero inconsueto - sostiene Aldo Boglietti -. Addirittura diventa complicato definirlo, se è vero che si parlerà di "come" dare applicazione al contratto nazionale. E subito un ostacolo non poco: definire se le aziende siano effettivamente in difficoltà. E' meglio quindi non fare previsioni».

Daniele

LETTERE AL GIORNALE

Strade sottosopra ad Andorno Micca

La posa delle tubature è un'opera necessaria, e quindi i disagi che derivano dall'apertura di un cantiere sono ben tollerati dai cittadini. Troppo spesso, però, accadono cose strane. Nei grandi centri abitati le strade, intasate da cumuli di terra e dalle ruspe, vengono rimesse in ordine nel giro di qualche giorno, mentre nelle piccole frazioni i cantieri vengono lasciati aperti molto più a lungo.

Ad Andorno Micca, per esempio, nella frazione San Giuseppe di Casto, da oltre un mese la carreggiata è sottosopra a causa delle tubature da posare. Nonostante i meccanici siano già andati via, nessuno ha ancora provveduto a ripristinare la viabilità. La strada però non è un percorso «senza uscita», che conduce solo ad una frazione, ma costituisce un'importante arteria, perché unisce Andorno a Pettinengo.

Gli abitanti della frazione, così, devono sopportare disagi molto pesanti. Visto che l'opera dovrebbe comportare una spesa (e una perdita di tempo) eccessive, non sarebbe possibile sistemare la carreggiata?

Marco Mussone, Biella

I segnali sul sentiero di Oropa

Spesso vado ad Oropa a piedi percorrendo il sentiero che parte da Cossila. Il tragitto è piacevole: i fitti boschetti filtrano il sole e permettono di passeggiare speditamente senza soffrire il caldo delle ore assolate.

E il sentiero è ancora più scorrevole dalle numerose segnalazioni, che impediscono anche ai viandanti di perdersi tra i boschi della valle.

Il sentiero infatti è segnalato con cura, e in men che non si dica si arriva ai piedi del Santuario. Proprio al termine della passeggiata però, a una ventina di minuti dal famoso «prato delle oche», quando si raggiunge la prima cappella, i cartelli ed i paletti scompaiono.

Il percorso si perde le erbacce troppo alte e fra gli alberi tagliati e caduti proprio sulla linea del tracciato. Gli ultimi minuti di passeggiata per raggiungere Oropa, così, sono i meno divertenti. Mi chiedo quindi, visto che è proprio ai piedi del Santuario che le segnalazioni scompaiono, se non sarebbe possibile risistemare i paletti rossi e liberare il tragitto dagli ostacoli.

Anna Torello, Biella

Giro caos

Sono appassionato di ciclismo che domenica ha tentato di seguire il passaggio del Giro d'Italia da Vercelli. Tentare è il termine giusto poiché dopo molte ricerche ho dovuto desistere.

Nei giorni precedenti il passaggio del Giro vistosi cartelli indicavano il percorso che avrebbero compiuto i «girini». Puntuale secondo le previsioni di marcia mi sono all'altezza del cavalcavia del Modo Hotel dove, assieme ad altri tifosi, intendevo gustarmi lo spettacolo.

Dopo un quarto d'ora d'attesa la prima «beffa»: c'è stato un cambiamento di percorso, il Giro passerà in piazza Sardegna. Ci spostiamo luogo indicatoci, dopo un'altra mezz'oretta buona veniamo informati che i cartelli erano sbagliati e che la carovana del avrebbe seguito un altro percorso. A questo punto, data una controllata all'orologio, ci è rimasto altro che tornarcene a casa e «ammirare» le imprese di Chiocciolì e Bugno dal piccolo schermo della tv.

Giuseppe Vercellino, Vercelli

Lunghe attese all'Esattoria

In questi giorni in la per il pagamento delle imposte comunali purtroppo per l'ennesima volta ho constatato quanto burocrazia ci tenga lontano dall'Europa.

Per compiere un'operazione di pochi minuti in esattoria ho dovuto aspettare più di mezz'ora. In coda davanti a me vi erano sette-otto persone e per la stesura della ricevuta di versamento occorrevano pochi istanti. Il grosso guaio era però costituito dalla presenza di due soli impiegati, uno appunto per redigere la ricevuta di versamento, l'altro alla per riscuotere i pagamenti.

Operazioni in sé semplici ma che inevitabilmente si prolungate o perché un collega d'ufficio aveva bisogno di un'informazione o perché impiegato era chiamato al telefono. Così tra gente che sbuffava e imprecava tra più di mezz'ora. Possibile che non si possa semplificare il sistema di riscossione e raddoppiare, in casi come questi, il personale?

Lettera firmata, Borgosesia

IN BREVE

TORINO

Eletti i commissari delle Unità sanitarie

La Regione ha nominato in nuovi responsabili delle Usl in base alle terne proposte dai garanti. A Vercelli la scelta è caduta sul democristiano Gianfranco Sarasso; a un altro dc Antonino Villa. A Biella il Efisio Petterino, a Cossato il cardiologo Luciano Caucino, a Borgosesia il socialista Renato Cerutti e a Gattinara il democristiano e amministratore Domenico Marco Ciocca.

C'è posto per

La provincia di Vercelli non può ospitare più di 38 profughi. E' questo il dato che l'amministrazione provinciale ha comunicato alla Regione. Molti sindaci hanno fatto sapere che, in di imposizioni da Roma, si dimetteranno.

CRAVAGLIANA

Ex guardapesca uccide un colpo di pistola

Giacomo Orgiazzi, 67 anni, guardiapesca in pensione, residente con la moglie e i figli in frazione Voi, si è tolto la vita dopo aver votato. Il corpo è stato ritrovato ieri mattina.

Sono gli industriali Cantone, titolari di una nota azienda di macchine agricole

Vercelli, accusati di bancarotta

Il tribunale di Tortona li ha rinviati a giudizio per una vecchia vicenda legata a forniture di presse mal indicate in bilancio. I due imprenditori si difendono: dimostreremo che è stata una leggerezza

VERCELLI. Due noti imprenditori, Natale e Giorgio Cantone, rispettivamente di 68 e 42 anni, titolari della «Nuova Cantone srl», un'azienda vercellese molto conosciuta che produce materiale per macchine agricole, sono stati rinviati a giudizio dal tribunale di Tortona per bancarotta fraudolenta e per false comunicazioni in bilancio. Per il giudice Salvatore Spano sarebbero colpevoli di aver fornito 600 presse all'Algeria per conto dell'«Ama», un'azienda tortonese controllata, omettendo specificare nella relazione al bilancio di fine anno che la fornitura sarebbe stata fatta dalla «Cantone» di Vercelli e non direttamente dall'«Ama». Tutto ciò, secondo il magistrato, avrebbe creato, nei creditori e nei terzi, aspettative infondate sullo sviluppo del commercio e sulle conseguenti possibilità di futuri guadagni dell'azienda.

Natale e Giorgio Cantone, tuttavia, respingono ogni responsabilità. «Riteniamo di essere completamente innocenti - dice il loro legale, l'avvocato Adriano Bianchi di Tortona - come sarà dimostrato, a breve, dal processo».

I fatti risalgono al periodo tra la fine degli anni Settanta e l'inizio degli Ottanta e si inseriscono nella vicenda del fallimento dell'«Ama», un'impresa di Tortona controllata dalla «Cantone», decretato nel 1983. L'«Ama», sigla che sta per «Azienda macchine agricole», era presieduta da Natale Cantone, mentre il figlio Giorgio faceva parte del consiglio di amministrazione. La «Cantone srl» possedeva il 95 per cento del suo pacchetto azionario. Nel 1978 l'azienda ricevette un'ordine di 600 presse dall'Algeria e queste, prodotte dall'«Ama» però dalla azienda di Vercelli. I due dirigenti non specificarono questo particolare nella relazione accompagnamento al bilancio di fine anno. La stessa cosa avvenne nel 1980, quando la fornitura di presse al paese nordafricano fu di 1100 esemplari.

Nel rinviare a giudizio i due imprenditori il giudice ha parlato di «operazioni triangolari», specificando la segnalazione del nome della ditta che si occupava della fornitura avrebbe, sostanzialmente, indotto a credere nel buon andamento dell'azienda. Che invece, di lì a qualche anno, sarebbe fallita. La segnalazione mancata, secondo il magistrato che ha condotto le indagini, non sarebbe stata frutto del caso o di una dimenticanza.

Di tutt'altro avviso Natale e Giorgio Cantone. Con estrema serenità, ieri pomeriggio, hanno accettato raccontare la loro seduti intorno ad un tavolino in un ufficio dello stabilimento che da una settimana si è trasferito nell'area industriale attrezzata. «Si è trattato di una semplice leggerezza, - ha detto Giorgio Cantone - non certo fatta volontariamente. La realtà è che l'"Ama" non aveva un ufficio esportazione, a differenza dalla "Cantone" che disponeva da anni di un ufficio apposito per la vendita fuori dall'Italia dei propri prodotti (tra i quali cingoli per trattori, erpici, attrezzatura per mietitrebbie ndr.). Così fin primo momento in cui noi siamo entrati nell'azienda di Tortona, quest'ultima non ha più venduto all'estero direttamente ma ha sempre continuato a farlo attraverso la "Cantone"».

E' andata così anche per le all'Algeria? E perchè nessuno lo ha precisato nella relazione al bilancio? «Lo ripeto: si è trattata di una leggerezza» ha spiegato il dirigente dell'azienda vercellese. «Noi - ha aggiunto Natale Cantone - non avevamo semplicemente formalizzato il fatto che a fare l'esportazione era la "Cantone" e non l'"Ama" direttamente. Ma questo era da sempre noto a tutti, sia alle banche, sia ai fornitori, sia alla clientela perchè le sempre andate così fin dal primo momento in cui avevamo rilevato l'azienda Tortona. Siamo sicuri di riuscire a dimostrarlo anche al giudice»

Filippo Canepari

STATO CIVILE

NATI. Vitale Buffa, anni, pensionato; Ignazio Fasano, anni, pensionato.

MATRIMONI. Patrucco, 50 anni, commerciante, con Ticozzi, anni, casalinga.

BIELLA

NATI. Stefano Corona.

Giorgio De Luca, anni, impiegato; Franca Finotto, 60 anni, casalinga.

SI SPOSERANNO. Giorgio Botta, 27 anni, impiegato, con Maria Rosa Curto, 28 anni, operaia; Gaspare Monaca, 25 anni, operaio tessile, con Annalisa Bondanelli, anni, operaia.

Sacco.

NATI. Samantha Toppan.

William Rodolfo Valliviero, 73 anni, pensionato.

PETTINENGO

MORTI. Piana, 63 anni, pensionata.

SAN NICOLAO

NATI. Roberta Colongo, Jessica Fontanella.

GAGLIANICO

SPOSERANNO. Pier Giorgio Fila Robattino, 34 anni, artigiano, con Marida Gariazzo, 36 anni, artigiana.

VALLE MOSSO

Bergamaschi.

Emanuele Prati, 26 anni, operaio, con Lucia Sergi, 24 anni, inserviente.

VA' PENSIERO

Vercelli, il palazzo dei marchesi

Dall'album di Federico Castellani un'immagine del palazzo dei marchesi di Murazzano — ARCHIVIO BIBLIOTECA CIVICA

L'album che nel 1873 il fotografo Federico Castellani donò al Comune contiene una ventina immagini Vercelli dell'epoca: tra queste, n'è una con in primo piano il palazzo dei marchesi Murazzano.

Fatto costruire nella prima metà del XVII secolo da fra Giovanni Antonio Berzetti signori di Buronzo, cavaliere gerosolimitano, Gran Croce Malta e Bali priore di Messina, ancora oggi è uno dei più bei palazzi di Vercelli: attualmente ospita la Casa generalizia suore di Santa Maria di Loreto.

Al posto, prima che il grandioso palazzo venisse costruito, c'erano tre gruppi di edifici poi inglobati nella nuova fabbrica: nell'ordine, da sinistra verso destra, l'ospedale degli Scoti, la chiesa di Santa Brigida ed una casa-forte degli Avogadro di Valdengo.

Dopo i moti del 1821, quando Vercelli occupata dagli austriaci, vi alloggiò il maresciallo Bubna, comandante del corpo d'occupazione.

UTILI

Soccorso emergenza: Carabinieri 112; Polizia 113
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: (0163) 635.400
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: Prefettura Questura: (0161) 64.721
Servizio narcotici: (0161) 51.686 (24 ore su 24)
Telefono amico: (0161) 213.060 (dalle 20 alle 23)
numero verde (basta un gettone) 1678/48.048
Aci: (0161) 250.100

CARABINIERI

Vercelli: (0161) 250.466; **Alagna:** 112; **Andorno Micca:** (015) 472.747; **Biella:** (015) 21.514; **Borgosesia:** (0163) 22.288; **Borgovercelli:** (0161) 32.137; (015) 263.60.37; **Coggiola:** (015) 78.574; **Cossato:** (015) 90.330; **Crevacuore:** (015) 788.155; **Gattinara:** (0163) 833.231; **Livorno Ferraris:** (0161) 47.144; **Saluggia:** (0161) 99.119; **Santhià:** (0161) 94.272; (0163) 71.358; **Serravalle** (0163) 450.113; **Trivero:** (0161) 801.297; **Triverio:** (015) (015) (0163) 51.168; (015) 811.483

POLIZIA STRADALE

Vercelli: (0161) 52.475
Villarboit: (0161) 864.125
(015) 22.628
51.633

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea (0161) 593.333; ambulanze 57.500
Gattinara: (0163) 833.777
Santhià: (0161) 929.211
Biella: (015) 3503.313
VETERINARIO
Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festivo infrasettimanale come presi): tel. 0161/912.380

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.108; **Gattinara:** (0163) 832.800; **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 465; (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Coggiola:** (0161) 968.086; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122

Vercelli: (0161) 52.058; **Arborio:** (0161) 88.364; **Biella:** (015) 20.548/9; **Borgosesia** (0163) 25.513; **Caresana** (0161) 98.470; **Cavaglià** (0161) 44.524; (015) ; **Crescentino:** (0161) 842.655; **Gattinara:** (0163) 835.411; **Santhià:** (0161) 929.200; **Trino:** (0161) 829.585

Vercelli: (0161) 213.336
Biella: (015) 28.332

FARMACIE

VERCELLI
La farmacia di turno oggi e stasera è: *Parlante* Turino *Dr. Fiora*, via Ugo Foscolo (ospedale), (0161)

Gattinara (Vc) *Dr. Giampaolo Sozzi*,piazza Italia 23, tel. (0163) 833.236.

BIELLA
Le farmacie di turno oggi e stasera sono: *Farmacia Pianino del Dr. Barracino Rola*, piazza G.B. Cassio 5 (Vernato), tel. (015) 406.540 e *Dott.ssa Graziella Trabaldo*, Ivrea 61, tel. (015) 401.581.
Borgosesia: *Dott. Piergiorgio Martelli*, piazza Parrocchiale 16, tel. (0163) 22.286.
Pralungo: *Dott. Gino Scavola*, (015) 571.295.
Sordevolo: *Dott.ssa Emanuela Canuti*, via E. Bona 6, tel. (015) 662.473.
Vigliano: *Dott.ssa Lidia Ruffino Clerico*, via Provinciale 76, tel. (0161) 98.019.
Zubiena: *Dott.ssa Luisella Ra*, piazza Quaglino 1, tel. (015) 660.102 e **Salussola** *Dott.ssa Anna Maria Rusconi*, via San Secondo 2, tel. (0161) 99.131 (turno suddiviso tra di 16 giugno dalle ore 9 alle ore 12,30).
Vigliano: *Dott. Nicola Rolando*, via Milano 149, tel. (015) 510.211.
Crocemosso: *Dott. Graziano Olivet*, via Asilo 1, tel. (015) 737.478.
Scopello: *Dott. Renzo Barbiero*, s. 14, I (0163) 71.195
Varallo: *Dott. Anselmetti*, corso Umberto I 12/14, tel. (0163) 51.193.

Il palazzo vuoto da 20 anni interessa il fisioterapista di Gullit

DALL'OLANDA PER L'IPAI

La cordata dei medici «tulipani» cercherà di battere sul tempo il gruppo di dentisti novaresi

Un tesoro nascosto da vent'anni

Così la «casa di Pollicino» ha trovato [illegible] estimatori. Dopo 20 anni e più di abbandono, palazzo Ipai è diventato più appetito di un attico a Central Park. Tutto perché il nostro giornale ha pubblicato l'interessamento [illegible] uno staff dentistico di Novara guidato dal presidentissimo dell'hockey italiano Luciano Ubezio.

Prima che la disponibilità di Ubezio fosse annunciata pubblicamente, l'ex Ipai era stato destinato - ma solo sulla carta - a Ente fiera, prefettura, scuola per infermieri, banca, laboratorio Enel, atelier musicale, mostra di canarini, di cani, di rettili.

Ormai vigeva la norma che nelle villette avveniristiche vicino al Modo Hotel potesse finire qualunque [illegible] che non era possibile sistemare da un'altra parte: [illegible] il risultato che ci abitavano solo i fantasmi.

Non appena un imprenditore serio e capace [illegible] Ubezio si è cimentato in un progetto concreto (una clinica odontoiatrica [illegible] di livello internazionale), [illegible] mondo ha incominciato a guardare all'Ipai con occhi diversi, fiutando l'affare.

Ora è necessario che la Provincia decida. A chi li accusava di essere «cavillosi» su questo ercino problema, gli amministratori hanno risposto: vogliamo solo vederci chiaro. Giusto, ma non [illegible]diamo tutto di un altro [illegible].

Enrico De Maria

[illegible] L'Ipai potrebbe diventare il più importante centro traumatologico italiano specializzato nel recupero funzionale. La proposta è di una cordata a capo della quale ci sono Maertens e Troots, chirurgo e fisioterapista olandesi famosi per aver salvato la carriera al calciatore Ruud Gullit.

L'idea [illegible] venuta nelle [illegible] settimane a Gianfranco Giva, fisioterapista vercellese, massaggiatore della Pro Vercelli e collaboratore di molte squadre di calcio anche di serie A. «Ne ho parlato con alcuni colleghi italiani - racconta - poi ci [illegible] rivolti ai due olandesi che ci hanno assicurato il loro appoggio. Qualche giorno fa ho presentato all'amministrazione provinciale [illegible] proposta elaborata durante una riunione che abbiamo tenuto a Roma».

Il gruppo, che comprende anche fisioterapisti [illegible] medici di Montecatini, Firenze e Torino, ha quindi elaborato un prog[illegible] che prevede l'acquisto della struttura, soluzione molto gradita alla Provincia, e la sua tra[illegible] in un [illegible] medi[illegible] in particolare indirizzato alla riabilitazione degli sportivi reduci da infortunio, ma aperto anche a chiunque abbia subito incidenti di altro genere.

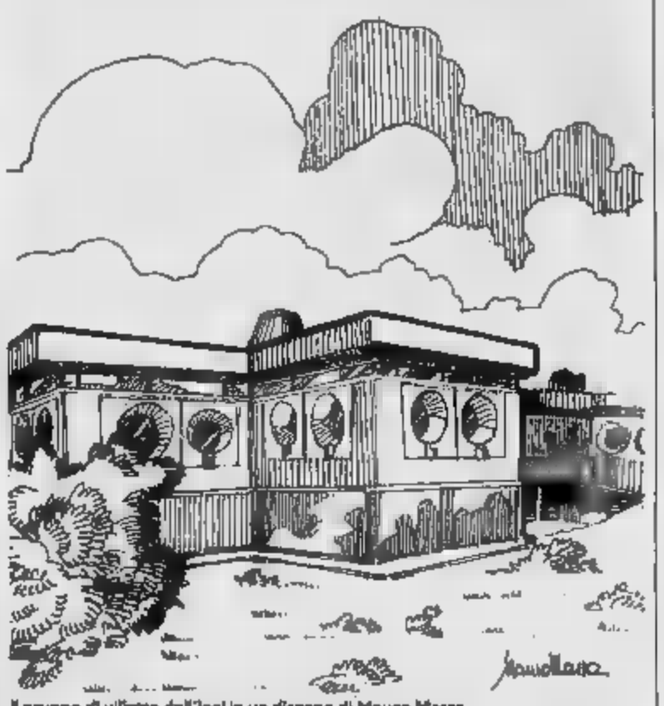
«Possiamo sfruttare - continua Giva - [illegible] favorevolissima posizione geografica [illegible] città e il fatto che [illegible] Italia non ci sono strutture simili: Vercelli potrebbe diventare un centro d'interesse europeo». I pochi che esistono (quello olandese di Maertens e Troots ne [illegible] un esempio) diventano [illegible] di pellegrinaggi che [illegible] riguardano solo gli sportivi, ma anche chi è stato coinvolto in incidenti stradali o sul lavoro.

La casistica sportiva [illegible] ricchissima: si parte dal già citato Gullit per arrivare al pallavolista Zorzi passando per un nome molto meno conosciuto al grande pubblico, quello [illegible] Stefano Sora, l'ex libero della Pro in questo campionato in forza alla Carrarese, che tempo fa ha riportato un grave incidente [illegible] un ginocchio. Tutti necessitano [illegible] interventi e di costanti controlli specialistici nella fase [illegible] recupero. «Il nostro centro sarebbe però aperto a chiunque [illegible] [illegible] bisogno» si affretta a precisare Gianfranco Giva.

Quella della cordata italo-olandese è la quinta proposta, [illegible] ordine di tempo, arrivata alla Provincia nell'ultimo [illegible]e. La prima è stata quella del dentis[illegible] [illegible] Luciano Ubezio che chiede l'edificio in comodato, dello studio Sari di Novara, dell'architetto vercellese [illegible]ruto (in entrambi i casi i possibili acquirenti hanno preferito rimanere anonimi) e del Circolo Nuovo Piemonte che ha chiesto la concessione dell'Ipai per trasformarlo in centro d'incontro.

Quest'ultima richiesta [illegible] sembra avere molte possibilità di essere accolta, mentre quella di Ubezio si scontra con la volontà della Provincia di vendere le villette. Rimarrebbero quindi tre trattative, di due delle quali [illegible] [illegible] poco o nulla. [illegible] spetta all'amministrazione provinciale decidere. «Probabilmente dovremo fare un'a[illegible] ha detto qualche giorno fa il presidente Filiberti. «A questo punto aspettiamo solo più le comunicazioni della Provincia», gli fa eco Giva.

Franco Cottini



Il gruppo di villette dell'Ipai in un disegno di Mauro Massa

[illegible] [illegible] STUDI DI PRANOLOGIA

Tra le varie iniziative di carattere medico-scientifico che si annunciano in città, spicca quella del pranoterapeuta Gianni Gi[illegible]aione che intende costituire un Centro di ricerche specializzato in pranologia.

La pranoterapia è stata per molti anni terreno di esercita[illegible] per imbroglioni che hanno sfruttato i loro conclamati (ma mai provati a livello scientifico) «poteri» di guaritore.

Giacalone, che ha pubblicato un volume ormai famoso in tutt'Italia sull'argomento, intende aprire a Vercelli questo [illegible] appunto per consentire un approfondimento da parte degli scienziati. La [illegible] iniziativa è appoggiata dall'Accademia degli Abruzzi delle Scienze e dalla Facoltà di Bioclimatologia dell'Università di Milano.

Dice Giacalone: «La [illegible] [illegible] è quella di costruire "ex novo" questo centro. [illegible] si potrebbero sfruttare, [illegible] l'aiuto degli enti pubblici, strutture già esistenti. Sarebbe la prima iniziativa del genere non solo in Italia, ma in Europa. Penso che Vercelli non dovrebbe lasciarsi sfuggire questa occasione».

[illegible] NOTIZIE FLASH

SANTHIA'

Arrestato dai carabinieri con tre grammi di eroina

Giovanni Ammollo, 26 anni, è stato arrestato l'altro giorno. I militari si sono presentati alla porta della sua abitazione con un mandato di perquisizione: il giovane ha [illegible] di respingere i carabinieri, ma non c'è riuscito. E' [illegible] [illegible] per resistenza a pubblico ufficiale e detenzione di droga. Nell'alloggio infatti c'erano tre grammi di eroina già confezionati in dosi e pronti per essere venduti.

CIGLIANO

Sorpresi ed arrestati mentre rubano un'auto

Franco Beneduce, 22 anni, di Crescentino, e Gian Luca Agazzi, [illegible], di Saluggia, sono stati fermati dai carabinieri [illegible] stavano per rubare la Fiat Uno di Marco Bozza, 22 anni, [illegible] Villarboit. E' [illegible] anche denunciato un ragazzo di 17 anni che era con loro.

[illegible] SESIA

Due le perizie per il tentato omicidio

Giuseppe Zocchetti, 37 anni, l'operaio tessile di Sostegno, che, dopo aver rubato l'automobile di Silvia Mina, 60 anni, [illegible] Borgosesia, aveva investito la donna causandole gravi lesioni, sarà sottoposto [illegible] perizia psichiatrica. Lo ha deciso il sostituto procuratore della Repubblica Luciano Scalia. L'uomo che aveva ucciso un pensionato nel '78 ed era già [illegible] riconosciuto seminfermo di mente. Il magistrato inquirente inoltre ha affidato ad un medico legale l'incarico di accertare la dinamica dell'investimento, [illegible] natura e la gravità delle lesioni riportate da Silvia Mina.

BIELLA

Furto da 100 milioni negli studi di Videobiella

Telecamere, microfoni, impianti di alimentazione e altre apparecchiature [illegible] il valore complessivo di 100 milioni sono state rubate l'altra [illegible] dagli studi dell'emittente televisiva Videobiella. I ladri sono entrati forzando [illegible] finestra al termine dell'orario di trasmissione. Il furto è stato scoperto il mattino seguente quando un tecnico si è [illegible] al lavoro.

[illegible] [illegible]

Arrestato con tre grammi di eroina

I carabinieri hanno arrestato l'altro giorno Fabio Marzola, 25 anni abitante in via Roma 5 a Cerreto Castello. Fermato per un controllo è stato trovato in possesso di 3 grammi di eroina.

Nuovo appello del padre di Francesco dopo l'inutile battuta di domenica

«Pulite le chiuse di Vettignè»

Le «tombe» del Cavour sono invase dai rifiuti. La famiglia del bambino chiede che vengano rimossi per ispezionare le condotte [illegible] una telecamera. I vigili del fuoco: è un'operazione molto difficile

Domenica 70 volontari hanno partecipato alle ricerche di Francesco (foto Giovanni)

[illegible] GERMANO. «Oggi sono trentun giorni. E più [illegible] il tempo più le speranze svaniscono. Bisognerebbe proseguire le ricerche con più decisione, oppure sospenderle una volta per tutte. Il prefetto aveva promesso di far rimuovere i rifiuti dalle chiuse di Vettignè, [illegible] figura non s'è fatto nulla».

Giuseppe Antuofermo lancia un nuovo grido di dolore: suo figlio Francesco, dopo un mese e un giorno di tentativi inutili, non è stato ancora trovato. E adesso il padre del bambino teme che anche i tentativi stiano per esaurirsi. L'altro giorno la battuta lungo il canale Cavour, e sulle rive [illegible] Cervo e del Sesia, non è approdata [illegible] nulla. C'erano più volontari del previsto, quasi 70 sui 60 che si attendevano, ma è stato come cercare un ago nel pagliaio.

«Per trovare il bambino bisogna fare [illegible] lavoro serio - dice Giuseppe Antuofermo -: dob[illegible]o controllare [illegible] per uno tutti i punti critici per sapere quali [illegible] escludere e dove cominciare a [illegible] Altrimenti non [illegible] arriverà mai a nulla». Il punto di partenza potrebbero essere le «tombe» di Vettignè, invase da una cortina di rifiuti. Bisogna rimuoverla subito, dice il padre [illegible] bambino: «Ci siamo messi in contatto con un operatore di Brescia, che ha [illegible] disposizione una telecamera con un [illegible] lungo più di 400 metri. Con quella cineprosa si potrebbero ispezionare quasi completamente le condotte del Cavour sotto il torrente Elvo, ma se prima non si fa pulizie è inutile».

La famiglia Antuofermo e la gente [illegible] San Germano, che ha formato un comitato pro-Francesco, avevano già chiesto di rimuovere i rifiuti al prefetto, durante l'incontro della scorsa settimana. «Finora non è stato fatto nulla», dice Giuseppe Antuofermo. Ma il comandante dei vigili del fuoco di Vercelli non è d'accordo: «Ci [illegible] dai problemi tecnici - spiega Michele Ferraro -. La conformazione del luogo è molto particolare, e non esistono mezzi [illegible]canici che possano asportare i rifiuti [illegible]. S'era pensato di usare una chiatta, per lavorare direttamente dall'acque, [illegible] pare che in giro non [illegible] ne trovino. L'unica possibilità [illegible] quella creare una macchina apposita, ad esempio montando un forcone sul b[illegible] di [illegible] gru. E questo richiede tempo».

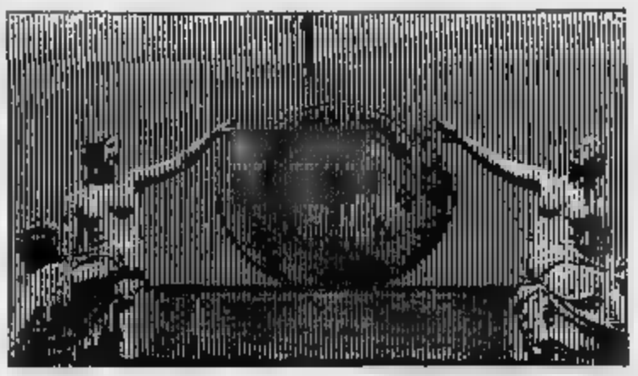
[illegible] [illegible] i vigili [illegible] [illegible] parlano di qualche settimana, i genitori di Francesco sono convinti che sia già tardi adesso. «Non si possono fare [illegible] affrettate - dice [illegible] Ferraro -. Primo perché non si tratta di salvare nessuno, e poi perché è piuttosto improbabile che il corpo del bambino si sia fermato alle chiuse. Inoltre un'operazione come questa va studiata [illegible] cura, per garantire la massima sicurezza».

Dopo la battuta di ieri lungo le rogge ed i torrenti della zona, intanto, si sta pensando di spostare le ricerche nel Novarese, un territorio non ancora esplorato a fondo. «Però non si può cercare solo la domenica», dice il padre [illegible] Francesco. «Bisognerebbe impiegare un maggior [illegible] di uomini, invece di affidarsi soltanto ai volontari. [illegible] poi [illegible] convinto che si debba fare un'ispezione sotto il ponte ferroviario, con la telecamera. Ci sono [illegible] due arcate da controllare: può darsi [illegible] che il corpo del bimbo [illegible] ancora lì».

Giuseppe Buffo

[illegible] [illegible] [illegible]

Le meridiane vercellesi fra incuria ed ironia



[illegible] grandi filosofi, da Aristotele a Kant, da Sant'Agostino a Bergson, si sono preoccupati di dare un significato [illegible] tempo. Gli scienziati invece, hanno studiato i sistemi per misurarlo. Le meridiane, dette anche orologi solari, sono il più antico fra gli strumenti di misurazione: [illegible] inventate dai babilonesi e perfezionate [illegible] greci.

A tracciare una panoramica storica sull'evoluzione dei sistemi [illegible] [illegible] del tempo [illegible] un esperto di meridiane, Al[illegible]dro Gunella, biellese, che si occupa del loro recupero e del restauro: «I romani dividevano il giorno e la notte in 12 parti uguali. Nell'Italia del Nord, poi, si diffuse l'abitudine di far coincidere la fine della giornata [illegible] il tramonto, e fu un sistema molto utile per l'agricoltura ma poco funzionale. L'aveva criti[illegible] anche Goethe, nel [illegible] "Viaggio in Italia". L'ora francese, che [illegible] quella usata [illegible] oggi, entrò in vigore con l'arrivo di Napoleone. Le meridiane trovarono una larghissima diffusione in Europa dopo la riforma del calendario gregoriano, nel 1582».

Attualmente, le meridiane che si possono ancora ammirare in provincia, sulle facciate delle chiese oppure sulle pareti [illegible] alcune ville, risalgono al periodo compreso fra il '600 e la fine dell'800.

La maggior parte di esse, però, [illegible] in pessime condizioni. Alcune meridiane sono diventate addirittura invisibili, tanto che ci si accorge [illegible] loro presenza solo grazie all'asta di [illegible]tallo, lo gnomone, che sporge [illegible] [illegible]. Le cause [illegible] degrado sono ovvie: l'incuria, le intemperie, e l'inquinamento atmosferico, che hanno cancellato lo strato di colore.

Le meridiane del Vercellese [illegible] sono in genere di medie dimensioni, e sono quasi sempre dipinte con tonalità di rosso, giallo e violetto. Raffigurano [illegible]tivi geometrici oppure semplici cornici, e a volte anche motivi floreali. Più rare, ma curiose, quelle improntate ad [illegible] macabra ironia: motti come «Guarda è forse la tua ora», o immagini allegoriche come l'uomo con la falce, che rappresenta la morte, compaiono a volte [illegible] quadranti.

[illegible] Bassa vercellese si incontrano alcuni notevoli esemplari. Sulla facciata dell'abbazia di San Genuario, vicino a Crescentino, ne sono ancora visibili un paio. Molto importante, e stupenda dal punto [illegible] vista pittorico, una [illegible] due meridiane del Sacro Monte di Varallo, quella che si trova sopra l'arco d'ingresso alla piazza [illegible] Tribunali. Risale al 1685 e rappresenta un'enorme aquila con le ali spiegate, attorno alla quale si srotola un cartiglio ormai illeggibile. L'opera dovrebbe [illegible]e salvata al più presto, ma come sempre è impossibile av[illegible]e l'intervento perché mancano i fondi.

Il Dochi, [illegible] Centro per la documentazione [illegible] culture biellese, ha avviato un censimento di tutte le meridiane della zona, che sono più [illegible] 500; di queste, sempre [illegible] la supervisione di Gunella, alcune sono state restaurate, come quella di Guardabosone. Ma moltissime ancora mancano all'appello: meriterebbero attenzione, [illegible] particolare, [illegible] quattro meridiane [illegible] Oropa, quella di Caprile dipinta dal Mazzietti, le tre della chiesa parrocchiale di Vigliano e quella sulla facciata principale della [illegible] del pittore Lorenzo Delleani, [illegible] Pollone.

Serena Leale

San Germano, 2 giovani sono [illegible] in negozio con un pretesto

Rapina in una tabaccheria

Il bottino del colpo è stato di 3 milioni

SAN GERMANO. Due giovani [illegible] volto scoperto, armati [illegible] una pistola, hanno rapinato, domenica mattina, il tabaccaio di corso Matteotti 58 [illegible] San Germano Vercellese: il bottino è di tre milioni in contanti e circa [illegible] [illegible] mezzo in assegni. I due banditi sono riusciti a entrare, con l'inganno, dalla porta [illegible] retro quando il negozio era ancora chiuso e in [illegible] vi era [illegible] lo il marito della titolare, Mario Ginepro, 71 anni, che poi hanno rinchiuso in un sottoscala attiguo all'entrata.

Erano passate da p[illegible] le 7 quando la titolare del negozio, Annamaria Carena, 61 anni, è uscita per recarsi alle urne.

All'angolo della strada, però, i due giovani l'hanno fermata per chiederle di poter comprare un pacchetto di sigarette: «Ho spiegato che il negozio era ancora chiuso - racconta la donna - e che avrei aperto mezz'ora dopo. Loro hanno insistito. Dicevano che [illegible] fretta. Allora [illegible] tornata indietro con loro e ho [illegible] alla porta [illegible] retro che [illegible] sempre chiusa e scatto e che si può aprire solo [illegible] [illegible] chiavi o dall'interno. Mio marito è venuto ad aprire, ho fatto entrare i due giovani e gli ho dato le sigarette. Poi ci siamo allontanati tutti e tre: [illegible] in bicicletta verso i seggi, loro a piedi verso Santhià. Erano giovani, poco più che ventenni, e [illegible] il volto scoperto».

I due giovani, però, hanno atteso che Annamaria Carena si allontanasse e [illegible] tornati alla tabaccheria. Mario Ginepro, convinto che si trattasse della moglie, ha aperto senza sospettare nulla e si è trovato una pistola spianata. I rapinatori si sono fatti consegnare la borsa, che conteneva l'incasso della settimana, hanno rinchiuso l'uomo nel sottoscala e si sono allontanati a piedi.

«Sarò tornata dopo dieci minuti - spiega la moglie - e ho subito capito che era successo qualcosa perché ho visto che la porta era aperta. Quando sono entrata, allarmatissima, [illegible] subito chiamato [illegible] marito che, spaventato [illegible] parte, stava bene. La borsa, naturalmente, non c'era più». Evidentemente la molla della rapina è scattata quando i due giovani, dopo essersi assicurati che Ginepro [illegible] solo in [illegible] hanno controllato che la borsa con il danaro fosse [illegible] in negozio. Con il negozio chiuso, sicuri che nessun cliente avrebbe potuto disturbarli, hanno deciso di agire.

Dopo il colpo [illegible] sono allontanati a piedi e, secondo quanto riferiscono le testimonianze raccolte dai carabinieri di San Germano, sono saliti [illegible] un'auto parcheggiata davanti all'albergo «Le Miniere» e sono partiti [illegible] direzione di Santhià.

Domenica e lunedì in provincia di Vercelli sono andati alle urne più di 187 mila elettori

Così si è votato, Comune per Comune

Netta vittoria del «sì» che nel capoluogo ha toccato il 95 per cento; a Biella si è raggiunto il 96,5
Il primato dei «no» si è avuto ■ Oldenico, con la percentuale del 15,6. I primi commenti dei Comitati ■ dei partiti

La provincia di Vercelli si è schierata nettamente per il «sì» alla mini-riforma elettorale. E' andato alle urne il 65,3 per cento degli aventi diritto al voto e 187.457 elettori su 210.418 (il 95,1 per cento) hanno risposto «sì» alla domande sulla scheda.

Ovvia la soddisfazione del Comitato per i referendum. Dice il coordinatore provinciale Guido Gabotto: «Siamo molto contenti della maturità del nostro elettorato, che ha scelto ■ non sciupare questa occasione per manifestare in forma civile una ferma ed inequivocabile volontà di cambiare. E' un segno che il sistema dei partiti deve coglierea.

Per Marco Ciocchetti, segretario provinciale del pds, l'alta percentuale dei votanti «ha respinto l'arrogante presunzione di chi credeva fosse ormai eterno il tempo della rassegnazione e del silenzio dei cittadini».

Nella dc vercellese c'è un po' di preoccupazione sui riflessi locali del referendum: una sola preferenza potrebbe privare la provincia dell'unico deputato democristiano. Ma in via Veneto trapela la speranza che, dopo gli inequivocabili risultati del voto, si arrivi ad una revisione dei collegi elettorali.

L'esito del referendum ■ un sicuro tema di discussione al congresso provinciale dc fis- ■ per sabato 22 ■ Borgosesia.

Tornando alla percentuali del sì, nel capoluogo si è arriva- ■ al 95 per cento, a Biella addirittura al 96,5 per cento. Infine una curiosità: è stato il piccolo Oldenico il Comune «del no», con una percentuale del 15,6 per cento. [e. d. m.]

COMUNE	SI%	■	VOT.%
ARLOCHE	92,5	7,5	48,6
ALAGNA	95,7	4,3	51,1
■	91,3	8,7	64,4
■ ■	94,0	6	59,7
■ M.	96	4	67,5
ARBORIO	91,4	8,6	53,2
ASIGLIANO	92,4	7,6	67,5
■	100	0	55,1
■	91,6	■	53,4
■	90,5	9,5	62
BIANZE'	92,8	7,2	58,3
BIOGLIO	94,8	5,2	62,9
■ D'ALE	95,1	■	51,7
■	■	8,1	70,7
■	95,4	4,6	55,1
BREIA	93,5	6,5	60,4
BRUSNENGO	92,3	7,7	55,7
BURONZO	93,5	6,5	64,2
CALLABIANA	93,4	6,6	57,3
■	93,3	6,7	58
■	96,1	3,9	61,3
CAMPERTOGNO	97,2	2,8	65
CAMPIGLIA	97,2	2,8	62,4
CAPRILE	90,6	9,4	66,8
CARCOFORO	92	■	42,3
CARESANA	93,5	■	57,5
CARESANABLOT	94,3	5,7	72,2
CARISIO	92,5	7,5	58,3
CASANOVA ■	97,8	2,2	84,5
■	94,1	5,9	74,8
CASTELLETTO	93,3	6,7	63,1

COMUNE	■	■	VOT.%
CAVAGLIA'	93,4	■	59,2
CELLIO	96	■	55,6
CERRETO	94,5	5,5	70,2
CERRIONE	93,3	6,7	64
CERVATTO	96,2	3,8	55,8
CIGLIANO	95,5	4,5	64,7
CIVIASCO	93,7	6,3	64,2
COGGIOLA	97,3	2,7	65,1
COLLOBIANO	96,6	3,4	77,6
COSTANZANA	96,4	3,6	69,9
CRAVAGLIANA	96,1	3,9	49,7
CREVACUORE	96,3	3,7	61,8
CROSA	92,6	7,4	69,2
CROVA	94,6	5,4	65,1
CURINO	96,2	3,8	60,5
DESANA	94,4	5,6	72
DONATO	94,6	5,4	■
DORZANO	89	11	■
FOBELLO	89,1	10,9	55,7
FONTANETTO	94,6	5,4	67,3
FORMIGLIANA	93,3	6,7	70,6
GAGLIANICO	95,7	4,3	67,3
GHISLARENGO	91,3	8,7	56,2
GIFFLENGA	95,7	4,3	■
GRAGLIA	94,8	5,2	60,5
GREGGIO	95,1	4,9	72,1
GUARDABOSONE	94,4	5,6	67,1
LAMPORO	97,6	8,4	62,1
LENTA	93,9	6,1	69,5
LESSONA	96,6	3,4	71,9
LIGNANA	94	■	71,2

COMUNE	SI%	■	VOT.%
MASSAZZA	94,4	■	57,8
■	■	5,7	66,2
■	93,2	6,8	72,2
MONCRIVELLO	93,8	6,2	57,1
■	■	4,2	64,7
MOSSO	95,2	4,8	61,4
■ ■	95	5	70,2
MOTTALCIATA	92	■	65,9
■	93,8	6,2	■
■	94,8	5,2	42,1
OCCHIEPPO INF.	95,2	4,8	63,8
OCCHIEPPO ■	96,7	3,3	64,9
OLCENENGO	95,8	4,2	65,9
PALAZZOLO	93,8	6,2	63,9
PERTENGO	91,7	8,3	71
■	94,9	5,1	60,1
PEZZANA	93,8	6,2	57,2
PIATTO	93	7	62,7
POLLONE	97,4	2,6	60
■	95,8	4,2	65
PORTULA	97,2	2,8	■
POSTUA	95,6	4,4	61,5
■	94,5	5,5	62,4
■	90,6	9,4	68,5
PRAY	96,3	3,7	58,7
QUAREGNA	94,9	5,1	69,1
■	95,4	4,6	60,1
RIMA	100	0	59,5
RIMASCO	98,7	1,3	48,3
RIMELLA	95,9	4,1	49,7
■ VALDOB.	95,9	4,1	■

COMUNE	■	■	VOT.%
■	■	5,7	72,3
■	■	6,1	55,2
■	95,5	4,5	68,8
RONSECCO	93,3	6,7	70,6
■	94	■	55,7
■	93	7	57,3
■	94,4	5,6	62,7
SALA	94,3	5,7	68,5
SALASCO	97,6	2,4	61,5
■	■	■	61,6
■	■	7,1	58,3
SANGIGLIANO	94,8	5,2	65,7
SAN GERMANO	93,7	6,3	57,5
SAN GIACOMO	92,8	7,2	59,5
SCOPA	96	■	53,6
■	■	9,8	65,9
■	96,7	1,3	70
■	94,8	5,2	66,2
SOSTEGNO	95,4	4,6	53,3
■	94,7	5,3	65,3
■	■	4,8	65,6
■	95,7	4,3	69
TOLLEGNO	95,3	4,7	69
■	94,4	5,6	74,1
TRONZANO	93,4	6,6	68,6
VALDENGO	95,5	4,5	66,8
■	92,8	7,2	60,4
VALLEMOSSO	95	5	53,3
■ S.NIC.	96,7	3,3	60,2
VEGLIO	92,6	7,4	57,5
VERRONE	93,4	6,6	64

IL PIEMONTE DICHIARA GUERRA AL CANCRO.

OGGI LA GUERRA AL CANCRO HA UN NUMERO.

C/C POSTALE 410100

Stiamo costruendo l'Istituto Tumori Torino, ormai è solo questione di tempo. E di denaro: 100 miliardi. La contropartita è una vittoria di valore ■ che ci coinvolge tutti, ■ escluso. Oggi ogni contributo economi- ■ avvicina il momento in cui questa imponente struttura ■ cura e di ricerca sarà operativa. Basta effettuare un versamento sul c/c postale 410100 oppure inviare un assegno ■ non trasferibile intestato ■ per ■ Ricerca sul ■, in ■ della ■ Torino.

Oggi la guerra al ■ ■ bisogno di te.

La guerra al cancro può essere vinta ■ tutti. Versa il tuo contributo per la costruzione dell'Istituto per mezzo di assegno bancario non trasferibile intestato a Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, o del c/c postale 410100, facendoci pervenire i tuoi dati anagrafici.

Nome _____ Cognome _____

Via _____

Città _____ N. _____

Inviare a: Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, Via della Rocca 49, 10123 Torino.

CONTRIBUISCI SUBITO CON UN VERSAMENTO.

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

Primi commenti in Piemonte e Valle d'Aosta dove il referendum è passato con oltre il 90% dei voti

I promotori del «sì»: grande vittoria

Ma le analisi sono variegate: per il pds il risultato rappresenta «una sconfitta del partito di Craxi»
La dc: ora bisogna tener conto della volontà popolare. I socialisti: prendiamo atto che la gente punta al cambiamento

Con il 97,3 per cento di «sì», la città ha fatto registrare il record tra i capoluoghi piemontesi. Alta anche l'affluenza alle urne: 72 per cento. Il primato assoluto Comuni favorevoli referendum spetta però a Macra, in Val Maira: tutti i 35 elettori che si sono recati alle urne hanno dato ragione alle tesi del Comitato promotore. Questo il voto complessivo della provincia «Granda»: «sì» 256.455 pari al 5; 12.166 (il 4,6%). La percentuale dei votanti è stata del 63,3.

Molto alto il consenso anche a Mondovì (97,1 per cento) e ad Alba (96,5%). A Fossano è andato alle urne l'80,7 per cento degli aventi diritto.

NOVARA. E' andato oltre ogni previsione il risultato in favore comitato promotore per il referendum in provincia: l'affluenza è del 60,1 per cento. Si è votato soprattutto nei grandi centri a dimostrazione del contenuto politico che ha avuto il voto: Un pò meno nelle montagne dell'Ossola. In 37 dei 165 comuni non è stato raggiunto il quorum. Il successo del sì è risultato poi schiacciante, pari al 94,8 in tutta la provincia. Le reazioni ieri sera improntate alla soddisfazione da parte promotori e dei partiti che hanno sostenuto apertamente il voto: pds e pli in particolare. La dc, ha espresso compiacimento per la partecipazione pur mettendo che i partiti dimo- di perso il contatto con la gente» infine i socialisti hanno incassato la sconfitta «che deve farci riflettere».

VERCELLI. I consensi referendum sono stati elevatissimi e ovunque è stato un plebiscito di sì. Addirittura a Rima San Giuseppe e Balmuccia si sono registrati il 100 per cento delle adesioni. Complessivamente sono stati 187.467 pari al 95,1 per cento contro i no. Solo in cinque Comuni (Borzano, Fobello, Oldenico, Rosazza e Ternengo) i voti contrari hanno superato il tetto del 10 per cento. Discreta è stata l'affluenza alle urne: il 65,3 per cento. Queste elezioni sono stati caratterizzato da due episodi curiosi. A Vercelli ieri mattina in una scuola media, sede di un seggio, si presentati gli insegnanti che dovevano sostenere un'ala dell'istituto la prova orale per essere inseriti nella graduatoria di ruolo e i componenti della commissione esaminatrice. Ma il gruppo è stato bloccato militare di servizio alla porta d'ingresso e solo dopo un'ora e e l'intervento funzionario Provveditorato candidati e professori hanno potuto entrare. A Biella si registrata la presa di posizione sindacato autonomo di polizia. In un comunicato gli esponenti sindacali hanno contestato l'amministrazione comunale di Mongrando che «ha sistemato tutti i seggi in locali privi di telefono, indispensabile per l'emergenza, fatiscenti, umidi e privi di servizi».

ALESSANDRIA. Notevole affluenza alle e schiacciante vittoria dei «sì». Questo il dato che emerge chiaro in provincia termine delle due giornate elettorali. Gli elettori chiamati alle 382.219, il 65,3 per cento (250.027) hanno preferito il loro diritto di voto anzichè seguire l'invito ad andare al mare rivolto segretario del psi Craxi, che nel pomeriggio di ieri era sul banco degli imputati nella stessa sede della federazione socialista alessandrina, a maggioranza composta da simpatizzanti della lombardiana.

IL VOTO NELLE PROVINCE

	SI %		VOTANTI %
ALESSANDRIA	95,4	4,6	65,3
ASTI	94,7	5,3	59,3
CUNEO	95,5	4,5	63,3
NOVARA	94,8	5,2	60,1
VERCELLI	95,1	4,9	65,3
AOSTA	96,8	3,2	64,0

Soddisfazione, invece, tra i responsabili di quei partiti ed associazioni - pds, pri, pli, federazione verdi, movimento monarchico, Acli, Anpi, Cripes, Centro studi «Marcora» - che avevano dato vita al fronte del «sì». Anche la dc alessandrina si era espressa per il voto e, in generale, per il «sì», posizione scelta pure dalla Lega Nord che a livello provinciale aveva preferito la linea Miglio a quella Bossi. Un arco di forze, quindi, che in provincia hanno raccolto il premio con la buona percentuale di votanti - il 15 per cento in più rispetto al referendum di un anno fa su caccia e pesca, il per cento in rispetto al referendum '87 sul nucleare - e la vittoria dei «sì»: il 95,4 per cento, contro il 4,6 dei

ASTI. I risultati referendum, nell'Astigiano, rispecchiano in generale quelli che si sono registrati a livello nazionale. I centri maggiori (Canelli, Nizza, Moncalvo e Villanova), l'affluenza ai seggi ha superato il per cento; solo leggermente inferiore è stata a Costigliole e Damiano (57%). A Castagnole Lanze è del 58. A Castelnuovo Belbo, delle «roccaforti» del psi (che aveva propugnato l'astensionismo) in provincia, il quorum è stato raggiunto e superato di poco (52,4%). In alcuni comuni però più della metà degli elettori non è andata a votare.

L'affluenza più si è registrata a Colcavagno (73,2 per cento), seguito Castelleiro (72) e Soglio (71). Percentuali di partecipazione al voto paragonabili al Centro e Sud Italia a Moasca (40%), Cortazzone (42), Cortandone (43). Il quasi ovunque si è attestato sul 94-95 per cento. Ma vi sono state delle sorprese. Ad Olmo Gentile, ad esempio, i sono stati il 16 per cento, poco sotto si sono attestati Celle Enomondo (13,11) e Scandeluzza (11,45).

I «record» dei favorevoli alla riduzione delle preferenze si sono registrati a Castellero (97,96 per cento), Sessame (97,81), Moransengo (97,70): sono tre paesi considerati «feudi» della democrazia cristiana. Sopra il 97 per cento di anche Berzano San Pietro e Cellarengo.

La Valle si è espressa nettamente a favore del «sì». La circostanza che nelle elezioni politiche nel collegio uninominale valdostano già oggi non è posso esprimere più di una preferenza non ha impedito a 62.548 valdostani, pari al 64,01 per degli elettori, andare a votare per il referendum. Le preferenze al «sì» 57.526 (96,79 per cento). Solo quattro dei 74 della regione (Ayas con il 47,78, Champorcher con il 49,34, Doues il 47,95, Etroubles con il 48,96), non hanno superato il quorum. Nella regione valdostana le operazioni di voto nei 200 seggi normali e nei 3 speciali allestiti per fare votare i 97.712 cittadini valdostani si sono svolte assoluta tranquillità.

Qualche problema, risolto peraltro rapidamente, era nato sabato pomeriggio ad Aosta, quando 10 presidenti 16 scrutatori delle sezioni elettorali cittadine rinunciato all'incarico.

parlamentare valdostano Luciano Caveri si è detto «soddisfatto anzitutto della buona partecipazione della Valle d'Aosta al referendum. Il successo "sì" è un segnale la cui utilità diventerà evidente se permetterà avviare un'autentica stagione riforme».

POLEMICHE, MA LE GIUNTE NON SONO IN PERICOLO

Il referendum sulla preferenza per l'elezione della Camera dei deputati è passato a stragrande maggioranza anche in Piemonte, come in tutte le altre regioni italiane, comprese quelle - Sud, Sicilia e Sardegna - dove l'affluenza alle urne ha di poco superato il cinquanta per cento degli aventi diritto al voto. E anche in Piemonte, come nel resto d'Italia, si è registrato un dato elettorale omogeneo, con i sì che hanno superato ovunque il 90 per cento dei suffragi. Con questa risposta il Paese ha detto di essere favorevole a modificare la legge per l'elezione dei deputati della Camera riducendo le preferenze individuali dalle attuali tre-quattro a una sola e a indicare il candidato prescelto con il cognome scritto per esteso, anziché con il solo numero di lista, come è stato possibile fare fino ad oggi.

Se giorni scorsi qualcuno aveva temuto che non sarebbe stato raggiunto il quorum del 50 per più uno per la validità del referendum, nessuno ha mai avuto dubbi che, una volta raggiunto quel traguardo, avrebbero stravinto i «sì». I contrari alla riforma elettorale con un quesito referendario così impostato, infatti, stati i soli socialisti, che hanno invitato i cittadini a disertare i seggi. Il psdi, invece, ha invitato gli elettori a recarsi alle urne ma per dire «no» alla riforma. Dc e leghisti, divisi al proprio interno, hanno lasciato libertà di voto. Tutte le altre forze politiche hanno sostenuto il referendum invitando a votare «sì».

Nelle province piemontesi l'affluenza alle urne è del 63,2 per cento degli aventi diritto al voto, con una punta minima del 59,8 per cento nella provincia di Asti, ed una massima del 65,3 in quelle di Torino e Alessandria. Una maggiore partecipazione si è invece registrata nei Comuni capoluogo: la media dei votanti è stata del 68,4 per cento, con una punta massima del 72 per cento a Cuneo, e una minima Asti 61,2. In Valle d'Aosta i votanti stati il 64 per cento; maggiore affluenza ad Aosta città con il 67,6, cio' di neanche un punto in rispetto alla media dei capoluoghi piemontesi.

L'esito del referendum avrà certamente uno strascico polemico, ma non conseguenze drammatiche e laceranti, almeno da quanto emerge dalle dichiarazioni dei diversi fronti. I partiti che si pronunciati per il «sì» e quelli che hanno il «no» o l'astensione non sembrano voler schiacciare l'acceleratore più di tanto e nessuno mette in discussione le alleanze che governano la Regione e gli enti locali.

Dallo schieramento che il «sì» giungono analisi variegate: per i comunisti si tratta «vittoria democratica» e di una secca sconfitta del partito di Craxi»; per i democristiani, divisi in due nette fazioni, «si deve prendere atto con serenità della volontà popolare»; per il liberale Zanone, sindaco di Torino «i veri sconfitti i leghisti».

Per il leader del psi piemontese e responsabile nazionale Enti locali La Ganga «va accettato l'elemento positivo, cioè la dimostrazione che la gente vuole cambiare».

Aldo Lamanna

CONCORDATO PREVENTIVO
MAGLIFICIO F.LLI RANOTTO
VENDE AL QUARTO INCANTO

stabilimento con palazzina uffici e terreno circostante a Roppolo, S.S. - Cavaglià-Ivrea nei pressi del Comune di Viverone; superficie circa, superficie coperta oltre 2300 partite 467 N.C.T. e 152 N.C.E.U. Le offerte di acquisto, inferiori a L. 490.000.000, dovranno accompagnate da un assegno di L. 30.000.000 a titolo di cauzione, immediatamente rimborsato in caso di non aggiudicazione, dovranno pervenire chiusa contenute in una lettera raccomandata da inviarsi al liquidatore dr. Ugo Mosca, p.za Vittorio Veneto 16/c - - entro il giorno 17 giugno 1991.
Successivamente in data giugno, 15, presso lo studio del sopracitato liquidatore, si procederà all'apertura delle buste pervenute e, senza procedere ad il complesso dei beni verrà aggiudicato a chi avrà offerto la cifra più elevata. In caso di parità di offerta si procederà all'istante ad solo tra coloro inviato l'offerta più elevata con offerte al rialzo ai 5.000.000. saranno riserve di di acquirenti. Seduta stante, assegni circolari, dovrà essere versata dall'aggiudicatario a mani liquidatore, a di caparra confirmatoria, alla che verrà incamerata, un'ulteriore pari prezzo di aggiudicazione, oltre all'intera iva dovuta. Il versamento della differenza verrà effettuato data della stipula del rogito notarile che verrà redatto entro il 15 luglio Tutte spese per il trasferi- del fabbricato saranno a carico dell'acquirente (ad esclusione dell'INVIM). Maggiori precisazioni potranno essere richieste al liquidatore dr. Ugo MOSCA - - P.za Vittorio Veneto 16/c - Telefono 015
Il liquidatore: dr. Ugo Mosca

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
FINO A 30.000.000
- Dipendenti Artigiani e Commercianti anche dichiarazioni (740) bassi o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto
- Fiduciari con bollettini postali a tassi agevolati

Tel. 0321 459.150 - 455.827
CERCASI

ECONOMICI
AUSILIARI industriali agricoli grassi lubrificanti additivi protettivi cerca venditori. Guadagno medio documentato 52 milioni annui. Affiliazioni settimanali. Telefonare

publikompass

AVIS
VERCELLI - Via Petrarca, 17
Telefono 65750

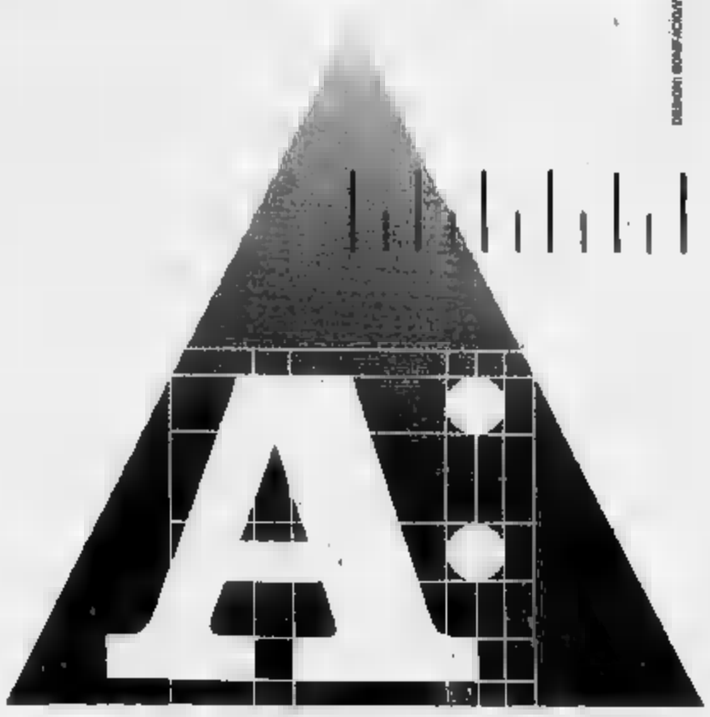
ASTA ANTIQUARIATO IN NOVARA
- ARREDI ANTICHI dal 500 all'800, comò maggiolini, sapanche, tavoli, ribalte, scrivanie, ecc.;
- DIPINTI ANTICHI dal all'800: scuola italiana, francese e fiamminga;
- SOPRAMMOBILI ANTICHI: sculture, bronzi, porcellane Meissen, avori, smalti, tappeti vecchia manifattura, argenti epoca, acqueforti antiche e curiosità d'epoca.

OGGI E DOMANI
ESPOSIZIONE 10-12,30/15-19/21-23
ASTA: giovedì 13 giugno ore 21 - venerdì 14 giugno ore 21 - sabato 15 giugno ore 16 ed ore 21 - lunedì 17 giugno ore 21
ASTA A CURA IVIR
Istituto Vendite Giudiziarie
Via San Francesco d'Assisi 9 - NOVARA - Tel. 0321/28.676 - 398.691
Parcheggio 200 mt. - Via Manzoni

L'Ansa per tutti.

Per accedere al sistema Ansaservice contattare la Divisione Commerciale Telefoni: (06)6774842/5 Telefax: (06) 6774565

è l'evoluzione naturale del modo di ricevere l'informazione dell'Ansa, aggiornata all'ultimo minuto. Sul tavolo di tutti, notizie in tempo reale; basta un telefono e un Personal Computer per accedere a tutte le notizie trasmesse dall'Ansa negli ultimi sette giorni e ricevere quelle che servono per la propria attività professionale. **Ansaservice** è frutto di una ricerca finalizzata al futuro, affinché la gestione dell'informazione sia disponibile a chiunque, nel segno dell'innovazione e del cambiamento continuo. Con **Ansaservice** si moltiplicano le vie dell'accesso all'informazione.



ANSASERVICE
agenzia ANSA
IL VANTAGGIO DI SAPERE PRIMA.

L'impressionante incidente del dopo discoteca nell'Alto Novarese

Uno schianto a 180 all'ora

L'auto si è accartocciata contro l'ingresso di una villa, dopo [illegible] sbattuto contro un palo in cemento armato. Le due vittime erano sposate. L'amico sta lottando contro la morte

[illegible] Una serata in discoteca e poi la corsa verso la morte sul filo dei 180 all'ora. E' la tragica, scontata sequenza dell'ennesima sciagura stradale [illegible] sabato notte, nella quale due giovani hanno perso la vita, un terzo è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale Maggiore di Novara.

Le vittime sono due «frontalieri», Antonino Pangallo, 34 anni, sposato e padre di due bambini, Francesco di 6 [illegible] e Antonella [illegible] soli diciotto mesi, e Adriano Santopolo, 27 [illegible], anche lui coniugato, che lascia una bimba di due anni, Elisa. Lavoravano entrambi in Svizzera, nel vicino Canton Vallese, [illegible] autisti [illegible] pesanti in cantieri edili.

Gente abituata [illegible] alzarsi all'alba e a rientrare a tarda sera dopo una giornata di dura fatica, padri di famiglia, non ragazzi sconsiderati. Ma la febbre della discoteca, [illegible] frenesia del sabato sera non [illegible] ha risparmiati.

I due giovani «frontalieri» viaggiavano su una Volvo 740 turbo assieme al proprietario dell'auto, Francesco Zavettieri, 35 anni, tecnico di laboratorio all'ospedale di Domodossola, che probabilmente era alla guida ed è ancora in coma all'Ospedale Maggiore [illegible] Novara, dove [illegible] lottando contro la morte. Non [illegible] [illegible] ripreso conoscenza, i medici sperano [illegible] salvarlo: [illegible] decisivo le prossime ore.

Sulle [illegible] dell'incidente, avvenuto poco dopo le due della [illegible] fra sabato e domenica sulla statale [illegible] Sempione [illegible] Bisato di Crevoladossola, sembrano [illegible] caduti gli ultimi dubbi. Un sorpasso azzardato ma soprattutto la velocità, altissima, della «Volvo» che sarebbe sfrecciata sul breve rettilineo che collega Domodossola a Preglia a 180 all'ora.

Lo ha raccontato un automobilista che si è visto superare sul ponte situato subito dopo [illegible] stadio «Curotti» all'uscita della città: «La Volvo sembrava un missile impazzito».

Nella manovra il conducente ha perso completamento il controllo dell'auto che è ritornata sulla destra della carreggiata, è volata contro un palo dell'Enel e si è schiantata [illegible] [illegible] colonna in cemento della cancellata [illegible] una villa. Sull'asfalto, per [illegible] trentina di metri, sono rimaste [illegible] tracce di [illegible] disperato [illegible] tentativo [illegible] frenata. La «Volvo», completamente distrutta, è rimasta in bilico, su due ruote, sulla colonna della recinzione della villa. [illegible] proprietario della casa, l'idraulico Luciano Colli, 48 anni, è stato svegliato [illegible] soprassalto, nell'Ossola c'è [illegible] psicosi degli attentati, ha subito pensato [illegible] una bomba: «Abbiamo sentito un gran botto che ha fatto tremare la casa, [illegible] mancata anche la [illegible]. E' uscito [illegible] si è trovato di fronte una scena agghiacciante: la «Volvo» ridotta a un ammasso di rottami; più in là, sul ciglio della [illegible]da, i corpi di Francesco Zavettieri e Antonino Pangallo che, a causa del violentissimo impatto, sono stati scagliati a trenta [illegible] di distanza. E' [illegible] rivata subito un'ambulanza, assieme [illegible] carabinieri e ai vigili [illegible] fuoco, che [illegible] ha portati [illegible] San Biagio di Domodossola. Antonino Pangallo è giunto cadavere: [illegible] gravissime ferite alla testa, lesioni i[illegible] e fratture gli sono [illegible] fatali; Francesco Zavettieri [illegible] in condizioni disperate ma ancora in vita. E' stato trasferito subito al [illegible] di rianimazione [illegible] Novara dove [illegible] ancora lottando con la morte. Il giovane è fratello dell'assessore ai Servizi sociali del Comune, Domenico Zavettieri.

Qualche istante dopo l'arrivo dei primi soccorsi, [illegible] si è accorti che fra le lamiere accartocciate della Volvo c'era un altro corpo, quello di Adriano Santopolo che viaggiava sul sedile posteriore ed è rimasto imprigionato nell'abitacolo. I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare per due ore con la fiamma ossidrica per tirare fuori il corpo esanime del frontaliere. Nel frattempo sul luogo dell'incidente [illegible] sono radunate in pochi minuti centinaia di giovani che uscivano dai locali [illegible] ballo [illegible] [illegible]. Non è escluso che, per ricostruire completamente la tragedia, la magistratura disponga l'autopsia delle vittime. I funerali di Adriano Santopolo si svolgono comunque [illegible] alle 16 [illegible] Domodossola.

I tre giovani avevano passato [illegible] [illegible] [illegible] dancing Trocadero, la maxidiscoteca di Domodossola. Dopo la chiusura si [illegible] recando al Bistrot Saint-Germain di Preglia per un panino e [illegible] ultimo bicchiere con alcuni amici. La sciagura di sabato notte [illegible] la tragica conferma dell'inutilità [illegible] certi provvedimenti, [illegible] la chiusura anticipata delle discoteche, che non incidono concretamente sulle abitudini e sul comportamento dei giovani durante il fine-settimana. Per le vittime della nuova strage, è stato solo anticipato di qualche ora l'appuntamento [illegible] [illegible] morte.

[illegible] Velli

Francesco Zavettieri (nella foto) è in coma all'ospedale di Novara. [illegible] sulla Volvo che si è schiantata contro la cancellata di una villa a Bisate di Crevoladossola

POZZOLO, [illegible]

NOVI LIGURE. Imprudenza, distrazione, forse stanchezza: non è facile dare una spiegazione all'assurda tragedia del «dopo discoteca», [illegible] sabato notte a Pozzolo Formigaro, [illegible] piccolo centro [illegible] quattro chilometri da Novi Ligure. Una Y10 Turbo, con [illegible] cinque giovani, ha improvvisamente sbandato ed [illegible] uscita di strada. E' morto il novese Alessandro Colosimo, [illegible] anni, mentre [illegible] Rinaldi, 18 anni, [illegible] Geri Nieto, di 19, [illegible] feriti gravemente. [illegible] rimasti illesi il conducente dell'auto, Davide Milanese, 19 anni, e l'amico Massimo Falsci, anch'egli diciannovenne, che sedeva a fianco del guidatore. Entrambi indossavano le cinture di sicurezza e proprio questo fatto [illegible] stato decisivo per la loro incolumità. I cinque amici tornavano a Novi dopo [illegible] trascorso [illegible] serata alla discoteca Mayerling di Castellar Guidobono. Percorrevano [illegible] statale 211 della Lomellina, [illegible] strada che [illegible] scevano molto bene, proprio perché erano soliti recarsi nei locali [illegible] del Tortonese. Eppure, all'altezza [illegible] raccordo con la statale 35 bis [illegible] Giovi (una sorta [illegible] tangenziale, realizzata per evitare ai veicoli che si dirigono [illegible] Alessandria di attraversare il centro abitato [illegible] Pozzolo), [illegible] accaduto il tragico incidente.

«Quell'auto aveva appena sorpassato la nostra [illegible] viaggiava a folle velocità – hanno spiegato ai carabinieri tre testimoni dell'incidente –. Forse, il guidatore non si è accorto di essere giunto in prossimità del raccordo che obbliga [illegible] un brusco rallentamento e a una deviazione. Deve aver tentato una manovra disperata, ma [illegible] perso il controllo dell'auto». Una versione che dovrà comunque [illegible] confermata da Davide Milanese, [illegible] choc per l'accaduto. I testimoni, di cui [illegible] sono state fornite le generalità, hanno subito dato l'allarme, mediante una ricetrasmittente. Il segnale è stato raccolto da un radioamatore, che ha telefonato alla Croce rossa di Novi. I soccorsi sono quindi scattati con tempestività. [illegible] Alessandro Colosimo è morto durante il trasporto in ospedale. Il giovane, molto conosciuto in città, era [illegible] figlio dei titolari [illegible] negozio Giocoland, nella centralissima via Roma. Moreno Rinaldi [illegible] Geri Nieto, che hanno riportato un trauma cranico e lesioni multiple, sono stati ricoverati al nosocomio [illegible] Alessandria. Per loro la prognosi [illegible] riservata, ma i medici non disperano di salvarli.

[m. d.]

Orta, in balia dei rapinatori

Sequestrati in una villa

ORTA. Rapine con sequestro in una villa. E' accaduto tra [illegible] 22 e le 22,45 di domenica. Vittime i coniugi [illegible] Limito, la moglie Elena Frosio, entrambi di [illegible] anni; il loro figlio N[illegible] [illegible] 13 anni, ed i custodi: i coniugi Vittorio Rigon e Loretta [illegible]abbro; [illegible] [illegible] 43 anni.

I Limito (titolari di un'azien[illegible] tessile nel Milanese) sono proprietari ad Orta, all'inizio della strada che porta ad Armeno, al [illegible] 8 di via Marconi, di una bella villa, attorniata da un grande parco.

A poca distanza [illegible] principale ci sono la casa abitata dai custodi; [illegible] poco a lato, tra aiuole e piante fiorite, una piscina.

[illegible] attorno alle [illegible] mentre la famiglia Limito e i [illegible] custodi [illegible] tutti nella villa, fanno irruzione quattro giovani; forse cinque.

[illegible] saltato il muro di cinta, incuranti [illegible] [illegible] lupo, che pare [illegible] abbia accolti [illegible] alcuna ostilità. Sono armati con pistole e con un fucile [illegible] [illegible] mazze.

Malgrado il volto mascherato, sembrano giovani. Appaiono determinati, e [illegible] rivelano nervosismo, o fretta. Raggruppano in un unica stanza la cinque persone [illegible] Frosio e [illegible] custode stavano al piano superiore) [illegible] intimano loro la consegna del denaro [illegible] [illegible] gioielli. Chiedono insistentemente [illegible]a loro indicata la cassaforte, e solo [illegible] fatica si convincono che [illegible] casa non ci [illegible] forzieri.

Mentre due tengono sotto controllo i padroni di casa ed i custodi, gli altri [illegible] disperdono nelle varie stanze, a frugare in cassetti e armadi. Intascano gioielli, orologi, bracciali [illegible] monili in oro e si fanno consegnare quanto di denaro e di preziosi hanno indosso tutti i sequestrati.

[illegible] li spingono in un locale seminterrato cui si accede [illegible] una ripida scaletta in legno. Non li legano ma [illegible] no [illegible] richiudendo a chiave la porta, [illegible] infilata nella toppa esterna la chiave. Dopo una ventina di minuti rientra la figlia [illegible] custodi, Alessia [illegible] 18 anni. Non trovando nessuno in casa, va alla villa. Vede [illegible] luci accese, sente del trambusto al piano inferiore, scende e, girando la chiave, libera tutti. I banditi se [illegible] sono andati senza [illegible]ppure curarsi di tagliare i fili del telefono, e il dottor Limito avverte i carabinieri. L'allarme da Orta raggiunge Arona, Verbania, e le «stazioni» vicine, ma i posti di blocco e le battute non raccolgono risultati.

D'altra parte [illegible] passati venti minuti almeno ed i sequestratori hanno avuto tutto il tempo per eclissarsi. Sul bottino raccolto dai rapinatori nulla di certo. I Limito hanno denunci[illegible] un danno [illegible] pochi milioni soltanto, [illegible] denaro liquido, oggetti in oro e preziosi.

[illegible] colpo [illegible] [illegible] [illegible] preparato da tempo. Infatti (tranne che in agosto) i Limito [illegible]sono ad Orta solo nei fine settimana, [illegible] [illegible] in tutti. Qualcuno deve [illegible]ver segnalato la loro presenza. Si parla in paese di una «Mercedes» color salmone che sabato sera era stata vista compiere alcuni giri a breve so[illegible] in paese.

Ma è solo una ipotesi. Che il colpo sia stato preparato lo suppongono anche i carabinieri. Fanno notare come forse la serata di domenica sia stata scelta di proposito: sapendo cioè impegnati polizia e carabinieri nei servizi di sorveglianza ai seggi elettorali.

Nulla [illegible] certo sull'entità del bottino. I [illegible]iugi lo definisco modesto, di pochi milioni tra denaro e preziosi. [illegible] [illegible] ben inferiori [illegible] da quello - [illegible] [illegible] milioni - che due anni fa alcuni banditi riuscirono [illegible] realizzare svaligiando in una notte ville Zucchetti.

Gli inquirenti sembrano comunque escludere [illegible] la rapina-sequestro possa essere [illegible] compiuta da nomadi. Non di certo dai [illegible] gruppi che da qualche giorno accampati nella zona vengono tenuti [illegible] discreto controllo.

Si tende [illegible] [illegible] escludere possa [illegible] di tossicodipendenti all'affannosa ricerca di denaro e di preziosi per altro facilmente spendibili sul mercato milanese della ricettazione legata al mercato della droga.

«Quelli che hanno assaltato la villa dei Limito - dicono gli inquirenti - si sono comportati da esperti; da delinquenti sicuri delle loro azioni». Pare però che abbiano lasciato qualche traccia, che potrebbe rivelarsi utile alla loro identificazione.

Antonio Costantini

Forse un errore ha provocato l'incidente aereo in cui sono morti due biellesi

Virata a 700 metri, poi lo schianto

Lo studente di Cossato avrebbe dovuto partecipare ad una gita con il padre, invece ha scelto la gara. La disgrazia è avvenuta mentre il Cessna sorvolava San Giacomo Vercellese

BIELLA. «L'ho visto [illegible] le lamiere dell'aereo. [illegible] [illegible] avvicinato [illegible] l'ho baciato per l'ulti[illegible] volta». Renato Peuto, 45 anni, [illegible] padre [illegible] Sandro, [illegible] anni, una delle due vittime dell'incidente avvenuto domenica a San Giacomo Vercellese [illegible] [illegible] [illegible] del primi a raggiungere il luogo della disgrazia. E' [illegible] sotto choc, [illegible] in uno sfogo liberatorio accetta [illegible] raccontare g[illegible] ultimi istanti di vita [illegible] figlio e [illegible] di spiegarsi come una promessa del volo acrobatico sia [illegible] facendo il passeggero in una gara [illegible] regolarità.

Sandro Peuto [illegible] Pier Paolo Fiorotto, 35 anni, che era ai comandi [illegible] Cessna precipitato, stavano partecipando [illegible] [illegible] manifestazione dell'Aero club [illegible] Cerrione. Ad [illegible] tratto, quasi certamente per un errore in una virata, il velivolo ha perso velocità, è andato in posizione di stallo ed è caduto a vite da oltre 700 metri [illegible] quota.

Racconta Renato Peuto: «Domenica mattina avevamo in programma una gita in [illegible] [illegible] Locarno [illegible] un amico, Dario Romersa. Sandro, però, aveva preferito partecipare alla gara. Così, all'aeroporto di Cerrione ci siamo separati: Romersa [illegible] io abbiamo decollato, diretti a Caselle, per le operazioni di dogana».

«Da qui abbiamo puntato verso Locarno e, siccome la rotta per la città elvetica passa nelle [illegible] di Biella, ci siamo sintonizzati sulle frequenze radio di Cerrione per seguire la manifestazione - prosegue -. Così, abbiamo sentito mio figlio che annunciava di essere atterrato dopo la prima manche. Gli abbiamo chiesto come [illegible] andata e, scherzando, ha risposto, in inglese "very well"».

Al ritorno Renato Peuto e Dario Romersa [illegible] sono nuovamente diretti a Caselle, e in seguito hanno proseguito per lo scalo biellese. «Sulla verticale di Vi[illegible] abbiamo abbandonato le frequenze dell'aeroporto torinese per annunciare il nostro avvicinamento a Cerrione - aggiunge -. Ma appena entrati [illegible] collegamento ho sentito una frase che mi ha dato un tuffo al cuore: "Li stiamo cercando [illegible] l'elicottero". Abbiamo subito capito che era accaduto qualcosa di grave [illegible] ho pensato [illegible] [illegible] diatamente a Sandro. A terra, poi, ho avuto la sensazione che la gente mi evitasse, che nessuno volesse parlarmi, [illegible] sono [illegible] in [illegible] radio.

«Avevo appena avuto la conferma che Sandro era disperso, quando è giunta una telefonata dei carabinieri [illegible] Arborio, [illegible] annunciavano [illegible] ritrovamento del Cessna [illegible] San Giacomo - dice ancora [illegible] Peuto -. Venti minuti più tardi eravamo sul luogo dello schianto. Da lontano ho visto quello che restava dell'aereo [illegible] ho capito che [illegible] c'era più nulla [illegible] fare».

Ora si attende che il magistrato autorizzi i funerali di Sandro Peuto [illegible] Pier Paolo Fiorotto, ma [illegible] certamente le esequie potranno svolgersi domani. L'incidente segue [illegible] poche ore la morte di un altro so[illegible] dell'aero club [illegible] Cerrione, [illegible] torinese Andrea Bozzo, precipi[illegible] [illegible] un altro Cessna [illegible] Usa, dove si era recato con un amico [illegible] ritirare il velivolo appena costruito.

Cesare Maio

I resti del Cessna biposto precipitato domenica [illegible] San Giacomo: si [illegible] [illegible] in volo da Cerrione

Alessandria: [illegible] infermiere di 30 anni, tossicodipendente

Trovato morto in casa

Stringeva [illegible] le mani il ricevitore del telefono, nel tentativo di chiedere aiuto. Lo hanno scoperto i vigili del fuoco dopo l'allarme dato da una zia

ALESSANDRIA. E' morto stringendo fra le mani il ricevitore del telefono, in un disperato tentativo di chiedere aiuto. A trovare il cadavere di Giuseppe Verzetti, [illegible] anni, sono stati, ieri mattina, i vigili del fuoco, intervenuti nell'appartamento di via Burgonzio su richiesta di una parente, che [illegible] [illegible] paio [illegible] giorni non aveva più notizie dell'uomo. Sconosciute, sino ad ora, le cause della morte: soltanto l'autopsia potrà fornire chiarimenti.

Ex infermiere, Verzetti [illegible] va perso il posto [illegible] lavoro quando si era lasciato vincere dagli stupefacenti, ma ieri mattina, accanto al cadavere, non sono [illegible] [illegible] siringhe, per cui sarebbe da escludere una overdose, anche [illegible] la [illegible] [illegible] potrebbe essere la diretta conseguenza dell'uso quotidiano di droga.

La macabra scoperta è stata fatta poco dopo le 10, dopo la segnalazione [illegible] una zia di Giuseppe Verzetti. La donna, Eleonora Farina da un paio di giorni non aveva notizie del nipote e vano [illegible] stato ogni suo tentativo di mettersi in [illegible] telefonico, perché il numero risultava sempre occupato.

Eleonora Farina ha allora richiesto l'intervento [illegible]ai vigili del fuoco per [illegible] in casa del congiunto e ieri mattina ha raggiunto l'alloggio di via Burgonzio. I pompieri sono saliti al primo piano dell'edificio e, dopo avere forzato la porta [illegible] balco[illegible] della [illegible] da pranzo, [illegible] entrati nell'appartamento. Inutilmente hanno chiamato Giuseppe Verzetti, poi [illegible] entrati in camera [illegible] letto.

L'uomo, ormai privo di vita, giaceva sul letto, con intorno i segni evidenti [illegible] emorragia e [illegible] bava alla bocca. La mano sinistra impugnava ancora il ricevitore del telefono, [illegible] sul comodino [illegible] aperto l'elenco della Sip. Probabilmente, sentendosi poco bene, ha cercato aiuto, non telefonando alla zia, [illegible] [illegible] conosceva il numero a memoria, ma a qualcun altro, magari a un medico, oppure a un [illegible].

In via Burgonzio sono giunti anche gli agenti della polizia e l'appartamento è stato ispezionato, non si sa ancora con quale esito. E' stato escluso comunque che accanto al corpo vi fossero siringhe. [illegible]ppe Verzetti era noto alle forze dell'ordine come tossicomane [illegible] [illegible] qualche precedente per furto [illegible] altri reati minori.

La vita dell'ex infermiere [illegible] [illegible] segnata da numerosi colpi [illegible] un destino che sembrava perseguitarlo. Da bambino rimase orfano di padre ed a 18 anni perse anche la madre, Elisa, infermiera, come il marito [illegible] da un tumore. Rimasto solo, Giuseppe Verzetti [illegible] vissuto per qualche tempo con la zia, poi, poco più che ventenne, decise di sposarsi, anche perché nel frattempo era stato [illegible] [illegible] infermiere all'ospedale infantile [illegible] Alessandria. Non fu un matrimonio felice: infatti qualche tempo do[illegible] la moglie decise di lasciarlo.

Giuseppe Verzetti rimase [illegible] lo nell'alloggio di via Burgonzio e si illuse forse di potere colmare il vuoto con l'eroina. Una parabola tutta in discesa che gli fece perdere il posto [illegible] lavoro [illegible] anche quei pochi amici che gli erano rimasti.

Ormai viveva isolato, usciva di casa [illegible] [illegible] soltanto per procurarsi quella dose a cui [illegible] sapeva più rinunciare. Chi lo aveva conosciuto nei suoi anni migliori, ragazzino intelligente e pieno di promesse, non lo riconosceva più.

Roberto Scagliotti

Giuseppe Verzetti, la vittima

Casale Monferrato, concerto in Sinagoga con l'alessandrino Gianni Coscia

Jazz estroso con la «fisa»

L'artista in duo con il clarinettista Giancarlo Trovesi: omaggi a valzer, mazurke e tanghi tra avanguardia e tradizione. La serata è a favore del Fondo Ambiente Italiano

Giancarlo Trovesi, clarinettista e Gianni Coscia, fisarmonicista, visti da Ghiglione

JAZZ from Italy», stasera, con inizio alle 21, nell'inconsueta cornice della bellissima Sinagoga cinquecentesca di vicolo Salomone Olper 11, a Casale Monferrato.

Il concerto presenta due jazzisti di valore nazionale, il fisarmonicista Gianni Coscia, alessandrino, appartenente a una stirpe congeniale al Piemonte, quella degli avvocati-musicisti di cui Paolo Conte è un illustre esempio e il clarinettista bergamasco Giancarlo Trovesi, che nell'88 è stato eletto musicista dell'anno dalla rivista Musica Jazz.

La serata è organizzata per il Fai, il Fondo Ambiente Italiano, da Edoardo Vitale Cesa, presidente della delegazione alessandrina e da Giorgio Salvatore Ottolenghi, presidente della comunità ebraica di Casale, allo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sugli scopi di tutela e gestione dei beni culturali e ambientali dell'associazione.

L'ingresso, a inviti, permetterà, a chi lo desidera, di dare la propria adesione al Fai. Iscriversi costa 40 mila lire (20 mila per chi ha meno di 25 anni e 60 mila per i coniugi) ed è un modo per contribuire a salvare dal degrado e dall'oblio castelli e dimore storiche, giardini e ambienti naturali.

E, in questo contesto, è emblematica la scelta dell'edificio religioso casalese, simbolo di una comunità un tempo fiorente e numerosa che, grazie a un accurato restauro condotto nel 1969 e diretto dall'architetto Giulio Bourbon, è tornato all'antico splendore.

La Sinagoga di Casale, con i suoi stucchi dorati, le complesse decorazioni barocche e l'attiguo museo di arte ebraica, che in Italia ha omologhi a Venezia e Roma, non è solamente un gioiello architettonico e un centro di cultura, meta di visitatori da ogni parte d'Europa, ma anche un luogo particolarmente favorevole all'ascolto della musica grazie alla sua acustica perfetta.

E' una particolarità difficile a trovarsi in edifici non costruiti per ospitare concerti, caratteristica che era stata rilevata dal noto violinista Uto Ughi in occasione di un suggestivo documentario della Rai che lo vedeva protagonista, interamente girato nella zona dell'ex ghetto casalese.

Stasera invece, sotto la volta dipinta della Sinagoga risuoneranno note jazz d'autore ad opera di due musicisti tanto bravi quanto affiatati e anche un po' estrosi.

Sì, perché estroso Gianni Coscia lo è di sicuro, non fosse altro che per l'originale scelta della fisarmonica come strumento jazzistico.

Con la «fisa» Coscia esegue impeccabilmente standards e temi originali, spesso ricchi di richiami al folclore piemontese e alle melodie della tradizione non soltanto locale. Il suo ultimo disco, «Pianure», è infatti una rivisitazione in chiave jazzistica dei tanghi di Astor Piazzolla.

Gianni Coscia ha vinto concorsi al Santa Tecla e all'Intra's Derby Club di Milano e ha suonato con i migliori jazzisti non solamente italiani, ma ha trovato un partner ideale in Gianluigi Trovesi, clarinetto e sax alto, come lui appassionato di ricerca e desideroso di coniugare tradizione e avanguardia, oltre che compositore e strumentista brillante, protagonista della scena jazzistica europea.

Insieme Coscia e Trovesi si presentano come duo, ma anche in quartetto e quintetto e in collaborazione hanno inciso, nell'89, «La Briscola», giudicato uno dei dischi più interessanti della stagione.

Il 33 giri è un'intrigante suite in cinque parti che sulla copertina riporta una foto di gruppo al liceo con Umberto Eco e nei contenuti rielabora in chiave jazz arie popolari piemontesi, giocando abilmente tra passato e presente, strumenti tradizionali ed elettronica, ricordi personali e omaggi commossi ai valzer e alle mazurke dei balli a palchetto.

Carla Reschia

A TORINO

RASSEGNE
Arizona

Si apre questa sera, alle 21 al Palasport, con un concerto del gruppo franco-italo-americano Arizona e del texano Guy Clark, la rassegna di musica country «Pickin '91». Informazioni al 011/5765.3740.

RECITAL
Viva la gente

Approda questa sera, alle 20,45, al Teatro Nuovo, «Viva le gente», il gruppo musicale composto da giovani di tutto il mondo. Propone il suo nuovo spettacolo «Rhythm of the world». Tel. 011/617958.

DANZA
Amer America

Il Festival Torino Danza propone questa sera, al parco Rignon, in corso Orbassano 200, lo spettacolo «Amer America» della compagnia di Angelin Preljocaj. Realizzato dal coreografo transalpino di origine albanese «Amer America» è un balletto sul tema dell'emigrazione. Informazioni allo 011/6765.3740.

CINEMA
La belle noiseuse

Con l'anteprima del film «La belle noiseuse», premiato all'ultimo festival di Cannes, si apre questa sera, alle 21, al Cinema Massimo, in via Montebello 8, la retrospettiva che il Museo del Cinema e il Centre Culturel Français di Torino dedicano al regista Jacques Rivette, uno dei padri della «nouvelle vague». Alla serata saranno presenti Pascal Bonitzer, sceneggiatore del film, e la produttrice Martine Marignac. Tel. 011/54.53.38.

LE SERATE IN PIEMONTE

ASTI
Incontri musicali del «Verdi»

Proseguono oggi pomeriggio nel salone dell'Istituto «Verdi» in via Natta 22 gli «Incontri musicali», dedicati agli allievi della scuola. Alle 17 sarà messa in scena dagli allievi del corso propedeutico di educazione musicale la storia musicale «L'elisir del gatto ballerino» di Corrado Barbero ed Elena Doglione. Alle 18,15 si esibiranno invece gli allievi della classe di pianoforte di Gisella Lajolo, con brani di Prokofiev, Chopin, Liszt, Bach, Schubert e altri. Ingresso libero.

CARAGLIO
Pagine di Rossini

E' in programma stasera alle 21, nei locali del teatro civico, il terzo concerto degli allievi e dei docenti della scuola di Alto perfezionamento musicale di Saluzzo. Un quintetto di fiati esegue musiche di Rossini, Hindemith e Ibert.

CUNEO
Note del sax sul viale

Continuano stasera nella gelateria «Degli Angeli», sull'omonimo viale, gli incontri musicali. Ospite il sassofonista Pape Migliaccio, al piano bar Cocò.

FORTUNA
Cineforum

Prosegue con successo di pubblico al cinema Moderno la rassegna di cineforum «Grande Schermo». Questa sera è in cartellone il drammatico «Il tempo dei gitani» del regista jugoslavo Emir Kusturica. Gli interpreti principali sono Davor Dujmovic e Bora Todorovic. La proiezione s'inizia alle 21,30

SALUGGIA
Animazione

Domani alle 14,30, nella frazione di Sant'Antonino di Saluggia, in provincia di Vercelli, ci sarà uno spettacolo di animazione alla scuola «Collodi». A realizzarlo sono stati gli stessi allievi, che si sono trasformati nell'occasione in attori. L'ingresso è aperto a tutti.

BIELLA
Commedia piemontese

Stasera, al teatro Sociale, la compagnia filodrammatica «Lo zodiaco» mette in scena lo spettacolo dal titolo «Amilcare Solferini fu Accia Dato», commedia scritta dal poeta piemontese omonimo. La storia s'incentra sulla sofferta esistenza di un artista «bohémien» e ne descrive le vicissitudini. La regia è a cura di Claudio Montagna. La rappresentazione comincia alle 21.

SALASCO
Blues sul lago

I «Roadhouse blues band» si esibiscono domani sera alla birreria «Chalet» del lago di Salasco (Vercelli). Il gruppo salirà in pedana alle 22. Sfumature di country, chicagoan blues e cover rock.

NOVARA
«Sono solo canzonette»

Si rinnova l'appuntamento con «Sono solo canzonette» questa sera e tutti i martedì al «Gattopardo», in zona Agognate. Si ballerà con musica assai insolita da ascoltare in discoteca come il «Tuca Tuca», la fanfara dei bersaglieri, twist e cha cha cha, ma anche le più note canzoni per bambini. Venerdì il «Gatto» ospiterà il cast della soap opera «Beautiful» al gran completo, con provini tra il pubblico.

VERBANIA
I «Blue Moon» dal vivo

Musica dal vivo al «Blue Notes» (via Scavini 5). Da stasera e per tutta la settimana si esibiranno i «Blue Moons». E' un trio di Viareggio composto da Cinzia (chitarra), Tiziano (tastiere) e Franco (basso). Repertorio basato su musica italiana.

AROMA
Pianobar

Sarà il maestro Antonio Dago di Gravellona Toce ad animare la serata musicale del pianobar all'hotel «Atlantic» (corso della Repubblica 124). Repertorio «evergreen» ed ultimi successi dei cantautori «nostrani».

A Biella si esibiscono i «Mnogaja Leta», gruppo milanese che da trent'anni studia musica popolare

Spirituals di tradizione nera per quartetto

Hanno iniziato proponendo laudi medioevali, folklore andino e ritmi del Madagascar per poi rivolgersi ai canti religiosi del Sud America. In concerto usano contrabbassi, chitarre e batteria. All'attivo anche dischi su brani italiani barocchi

«MNOGAJA Leta», nome insolito per un quartetto che fa spirituals neri. Ma la scelta non è stata casuale per il gruppo corale bianco (di Milano), sulla scena da trent'anni con un repertorio di musica popolare di ogni parte del mondo, specializzatosi poi nell'esecuzione di canti religiosi del profondo Sud americano.

La denominazione è un'etichetta che sa di religiosità bizantina e slava. «Mnogaja leta» è infatti il titolo di un antico inno augurale e sono anche le ultime parole con cui si conclude il canto nella messa russa.

Nino Giagnoni, tenore, Luciano Gattinoni, tenore, pianoforte, arrangiamenti vocali, Alberto Vigevani basso e Maurizio Mauri altro basso. Sono loro i «Mnogaja Leta», che questa sera si esibiscono in concerto a palazzo Ferrero al Piazzo di Biella, ospiti d'onore nel penultimo spettacolo della stagione del Jazz Club biellese.

A raccontare la storia del gruppo vocale è lo stesso Alberto Vigevani: «Un medico, un professore universitario, un agronomo e un commercialista con una passione in comune da quando eravamo insieme sui banchi di scuola del liceo "Carducci" e intonavamo canti di montagna per passatempo. Non è stata una infatuazione passeggera ed eseguire motivi popolari per noi è diventata una seconda professione».

Nel menù musicale hanno cominciato ad inserire laudi medioevali, folklore andino, canti del Madagascar e dei Paesi dell'Est: «La scelta del nostro nome, che si può tradurre con l'augurale "Ad multos annos", documenta la particolare inclinazione del quartetto per un tipo di spiritualità intensa e primitiva, propria di alcuni canti corali che, anche se in forme diverse, è contraddistinta da una matrice comune, universale».

Per i «Mnogaja Leta» ci sono stati spettacoli in tutta Italia, alla televisione svizzera, tour in Austria e Germania. Abbandonato il repertorio iniziale hanno rivolto il loro lavoro di ricerca quasi esclusivamente ai negro-spirituals, da cui erano sempre rimasti particolarmente affascinati.

Quindi, le esecuzioni dei canti dell'anima religiosa nera, anticipatori del jazz, hanno assorbito in pieno l'attività musicale del gruppo e ai concerti si sono alternate le sedute di registrazione negli studi discografici della «Rusty records», per la quale hanno prodotto ellepì che portano come titolo quello di alcune celeberrime «songs»: «Old Time Religion», «Kumbaya», «You'll never walk alone».

«In altri due dischi - continua Vigevani - abbiamo inciso brani religiosi italiani di ispirazione barocca, scegliendo un tipo di "sound" che ci era congeniale. Un'esperienza che poi è stata ripetuta da altri gruppi: per quanto ci riguarda, dopo queste registrazioni, siamo ritornati ai vecchi spirituals della tradizione nera».

In concerto, il quartetto si avvale di un supporto di contrabbasso, chitarra e batteria.

Giovanni Barberis

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Il marito della parrucchiera** Or.: 19,10; 20,50; 22,30
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**A letto con Madonna** Or.: 20,15; 22,30
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Balla coi lupi** Or.: 19; 22
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**Le comiche** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Rosencrantz e Guildenstern sono morti** Dil.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Conflitto di classe** Or.: 18,30; 20,30; 22,30
Capitol via San Dalmazzo 24	**Young Guns II** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	**La doppia vita di Veronica** Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E	**La puttana del re** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E	**Edward Mani di Forbice** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Cristallo via Goito 5	**Lost Angels** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Doria via Gramsci 9	**La cattiva** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Balla coi lupi** Or.: 14,50; 18,10; 21,30
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Il portaborse** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**La timida** Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Misery non deve morire** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Erba p. Moncalieri 241	**Storie di amori e infedeltà** Or.: 20,30; 22,30
Faro via Po 30	**La carne** Ap. 20,30. Film or.: 20,45; 22,30
Fiamma c. Trapani 57	**La creatura del cimitero** Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Gioiello v. C. Colombo 31 bis	CHIUSO
Ideal corso Beccaria 4	**Pazzi a Beverly Hills (L. A. Story)** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
King Kong Cinestudio via Po 21	**Brian di Nazareth** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Il campo** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Luz Galleria S. Federico	**Calda emozione** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Nazionale 1 via Pomba 7	**La età di Luiù** Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. V. M. 18
Nazionale 2 via Pomba 7	**Fuga dal Paradiso** Or.: 15; 16,45; 18,35; 20,30; 22,30
Nuovo Odeon via Venaria 6	**Un poliziotto alle elementari** Or.: 20,15; 22,30
Olimpia 1 via Arsenale 21	**Bix** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Mostra L'Arcano Incanto** Sino 29/9. Ore 10/20 giov. e sab 10/23. Lun. chiuso.
Piccolo Regio p. Castello 215	**I Concerti al Piccolo Regio 1991** Biglietteria T. Regio. Tel. 88.15.241/242.
Alfieri p. Solferino 4	
Ambra v. Chiesa della Salute 77	
Erba c. Moncalieri 241	**Uno studio in rosso** di Sir Arthur Conan Doyle. Da oggi ore 21,15
Juvarra v. Juvarra 15	**Una voce per Bertolt Brecht** Ore 21. Inf. e pren. ore 16/19. Tel. 51.37.05.
Teatro di Torino piazza Massaua 8	**Rassegna Saggi scuole di danza** Saggio laboratorio della danza di Anita Cedroni

LE TV PRIVATE

Telestar
17 — **Orson Welles**, telefilm
17,30 **Amandoli**, telenovela
18,30 **Terre sconfinate**, telenovela
19,30 **Magazine viaggi**
20 — **Laverne & Shirley**, telefilm
20,30 **L'amico di famiglia**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23,30 **Orson Welles**, telefilm
24 — **Chicco lo stregone della pioggia**, tv movie

Telecupole Cinquestelle
17,30 **Marta**, telenovela
18 — **Flash**, tg 4
18,05 **Telenovela**
18,30 **Stazione di servizio**, sit. comedy
20 — **Italia cinquestelle**, rubrica
20,30 **Buon compleanno trattoria dei ricordi**, spettacolo
22,30 **Tg 4**
22,40 **Super rapina a Milano**, film

Videogruppo
18 — **Uomini e nazioni**, telefilm
19,30 **La guerra di Tom Grattan**
20 — **Matt e Jenny**, telefilm
20,30 **Il meglio dell'albero della cuccagna**, spettacolo
22,30 **Videonotizie**
24 — **Cecchi tragico**, film

Telecity
19,15 **Usa today**, news
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Il sommergibile più pazzo del mondo**, film
22,15 **Colpo grosso**, quiz
23,05 **La porta delle 7 chiavi**, film
0,55 **Colpo grosso**, quiz

Primantenna Supersix
18,30 **Iron Man**, carton
19 — **Tg Special**
20,30 **Capriccio e passione**, telecromanzo
21,15 **Sanford and Son**, situation comedy
21,45 **La famiglia**, miniserie

Rete 7 Piemonte
20,20 **E domenica... un nuovo milionario?**, gioco a quiz
22,30 **Informa 7**, notiziario
22,50 **Arrivederci Francesca**, film

Telesubalpina
18 — **Visitare il museo: pietre vive**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Daniel Boone**, telefilm
21,30 **Shannon**, telefilm
22,30 **Vita della chiesa: arte e devozione nelle immaginette**
23,30 **Prove d'orchestra**, documentario

Erreuno Tv
18,30 **Telefilm**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Test, temi, testimonianze**
21,35 **Piccoli crimini in grandi città**
22,35 **Tg Sera**
22,55 **Remake**

Quinta Rete
17,30 **I predatori del tempo**
18,30 **Tra l'amore e il potere**
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Rapporto scientifico**
20,30 **Colpito da improvviso benessere**, film
24 — **Mano di velluto**, film

G.R.P.
18 — **Rosa... De Lejos**, telenovela
19,55 **Sanford & Son**, telefilm
20,30 **Corpo speciale**, telefilm
21,30 **Il perduto amore**, telefilm
22 — **Meeting**, Piemonte alla sbarra
23 — **Si è giovani solo due volte**
23,30 **G.R.P. meridian** notiziario

Rete Canavese Videobiella
18 — **Giordano Bruno**, film
19 — **Il piccolo detective Baccini**
19,30 **Tg**
20 — **Viviana**, novela
21 — **La città dei ragazzi**, film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Vercelli, l'appuntamento con i «Padus» è il momento più atteso di questa settimana

Sottopasso, folk dalle Alpi all'Adriatico

Il nome del complesso deriva dall'antica denominazione del Po. Fra le altre iniziative dell'associazione culturale di via Restano, una mostra fotografica sui parchi nazionali e un torneo di Risiko e di altri giochi

VERCELLI. Sotto pressione i motori di «Sottopasso 46», l'associazione culturale e ricreativa di via Restano, che sta sfornando attività a tamburo battente.

Anche questa settimana le iniziative possono interessare per i loro contenuti, decisamente vari, «per tutti i gusti», insomma. E l'estate sottopassiana sta scorrendo senza noia e monotonia.

Dopo gli stages di «Lun-a nauva» realizzati sabato e domenica scorsa, durante i quali sono riecheggiate antiche sonorità ed eseguite danze del tempo andato, retaggio delle culture delle valli occitane, ecco continuare, nelle serate di domani, giovedì e venerdì, le proposte culturali e di divertimento: un cocktail di foto, folk e giochi.

Domani alle 21,30 verrà presentata una proiezione di diapositive sui parchi nazionali d'Abruzzo e del Gran Paradiso, realizzate da Carlo Dellarole. Sempre nel contesto della fotografia, sarà inaugurata una personale di Marco Mattiuzzi il venerdì e la stessa sera verrà dedicata ai giochi di società. «Non solo carte, al "Sottopasso" - commentano i responsabili del club - ma anche il leggendario Risiko e altri divertimenti sulla stessa linea: e non solo per gli adulti. L'estate porta anche a considerare l'evasione su innocenti fronti, come quello del gioco dell'oca o della tradizionale dama».

Il clou della settimana è comunque ancora una volta la musica popolare, in programma giovedì con un concerto del gruppo «Padus».

Il nome deriva da quello antico del fiume Po. Il complesso ha visto la luce nell'autunno di un paio di anni fa, con l'incontro di alcuni tra i più validi interpreti e ricercatori del folk revival del Nord Italia e del Ticino.

Così «Padus», nel suo concerto vercellese, propone parte di questo patrimonio musicale della tradizione del territorio che si estende tra Alpi, Appennini e mare Adriatico. Il repertorio è infatti composto di canti e danze tradizionali provenienti dal Piemonte, dal Canton Ticino, dalla Lombardia, dal Veneto e dell'Emilia Romagna. Ai motivi tradizionali i musicisti hanno aggiunto altro «folklore di invenzione», innestato su basi musicali della tradizione. Nuove composizioni che vogliono riportare ad un'ipotesi per un suggestivo ed originale «suono padano». E così, anche nell'uso degli strumenti «Padus» ha inteso rifarsi alla cultura locale.

Ecco la formazione. Pietro Bianchi, canto violino e fisarmonica. Appartenente alla «Lyonesse», Bianchi, da più di quindici anni ricerca ed interpreta le ballate delle nostre regioni.

Maurizio Martinotti, uno dei fondatori de «La Ciapa Rusa», canto, ghironda, dulcimer e ocarina, è uno dei folker che ha ideato lo studio di registrazione casalese di «Robi Drolì» (Cose strane) in cui vengono raccolti documenti sonori non solo provenienti dal Piemonte ma da ogni parte d'Italia.

C'è poi Aurelio Citelli che milita anche nel gruppo dei «Barabàn» di cui ultimamente è stato pubblicato un compact disc autoprodotto e registrato negli studi «Onix» dal titolo «Nuquame», nome di una località della Valcamonica in provincia di Brescia. La raccolta di «Barabàn» contiene dodici pezzi ispirati alle «lezioni» di Costantino Nigra, e tra gli altri, canti pasquali della Brianza, la «Carmagnola» e l'«Alessandrina». Citelli oltre a cantare, suona tastiere e ghironda.

Dal complesso dei «Calicanto» arrivano invece Gabriele Coltri che usa il clarino, i flauti, l'ocarina e la piva mentre Roberto Tombesi si esibisce al canto, all'organetto, agli strumenti a plettro e alle percussioni. Questa performance vercellese non mancherà di interesse, anche perché le occasioni di riunione dei vari componenti diventano veramente rare, poiché ognuno dei musicisti è impegnato con il proprio gruppo.

Le iniziative di «Sottopasso 46» sono praticamente riservate ai soci, ma i tesseramenti si possono fare all'ingresso.

Giovanni Barberis

DOVE ANDIAMO

a cura di G. Barberis

Il teatro di Biella

La rassegna regionale Amniverdi prosegue con la compagnia filodrammatica «Lo zodiaco» di Caluso. Questa sera alle 21, al teatro Sociale, il gruppo porterà in scena «Amilcare Solferini fu Actis Dato», commedia del poeta piemontese omonimo, dove si narra la sofferta vita di un artista «bohémien». La regia è di Claudio Montagna. Domani sera sarà la volta del «Teatro esperimento», con due atti unici di Cechov intitolati «L'orso».

«Fai la cosa giusta» al Verdi di Candelo

E' un film di Spike Lee quello in programma al Verdi di Candelo domani sera. La rassegna cinematografica, organizzata dalla Lega per l'ambiente in collaborazione con il Biella cineclub, ha in cartellone per le 21 «Fai la cosa giusta».

L'estate rock in riva al lago

Comincia l'attività musicale estiva al «Bar del lago» di Salasco. Ogni mercoledì sera spettacoli dal vivo con gruppi rock. Si parte questa settimana, con proposte musicali per i giovani, e si continuerà per tutta l'estate, per non rimpiangere le vacanze. Tra le iniziative anche un rock-festival, in programma a luglio, con gruppi locali e tanti ospiti. Verrà celebrato pure il decennale della piscina, con una serata a tutta «disco-dance» con al mixer Gianni Manuel, dj di Rete 105. A supporto delle serate musicali non mancheranno i «comfort» offerti della birreria, che dà la possibilità di addentare buoni panini ed ottime focacce.

Musica e danze sotto la tenda

E' in programma, a Scopello, una serata danzante sotto il nuovo tendone, nella piazza principale. L'appuntamento di giovedì, che si intitola «Musica sotto le stelle», è per le 21.

Concerto del «Viotti» per gli anziani

Alla fine di questa settimana, a Prarolo, si farà festa agli anziani del paese, come accade ogni anno. La manifestazione è aperta a tutti. Ecco una parte del programma. Sabato alle 21 discoteca. Domenica alle 16,30 concerto del coro lirico «Viotti», di Vercelli. In repertorio arie dal «Don Pasquale» di Donizetti, dal «Nabucco», dal «Macbeth», da «I Lombardi alla prima crociata», dall'«Aida», dalla «Traviata», dalla «Forza del destino» di Verdi e dalla «Cavalleria Rusticana» di Mascagni. In serata ballo liscio con la «Erre city folk». La festa si svolgerà nel cortile delle scuole elementari.

Artisti dilettanti a «Valdengo in festa»

«Valdengo in festa» ha in calendario per il prossimo venerdì, alle 21, una serata a base di fischi, applausi e risate. «Sotto a chi tocca», ovvero artisti dilettanti allo sbaraglio, sarà presentata dal dj, Cristiano Gatti. L'appuntamento sarà preceduto da una cena con piatti tipici alle 19,30.

GLI APPUNTAMENTI

a cura di P. Guabello

BIELLA

Le tele di Montserrat Costa

Sono in mostra alla galleria Dialoghi club i lavori della pittrice spagnola Montserrat Costa. Grandi tele, oli su carta e collages esprimono sensazioni, stati d'animo ed emozioni attraverso uno stile informale. L'artista, a partire dal 1980, ha partecipato ad esposizioni individuali e collettive in Spagna, Francia e Belgio.

VERCELLI

Festa di fine anno alla Verga

Sta per terminare l'anno scolastico, e gli insegnanti, gli alunni e tutto il personale della media Verga festeggiano domani, alle 10,30, l'inizio delle vacanze.

VERCELLI

Diapositive sulla Valsesia

La sezione vercellese della Pro Natura ha messo in programma per giovedì alle 21,15, nella sede della sezione del Club alpino italiano, in via Stara 1, una proiezione di diapositive sulla Valsesia.

COSSATO

In montagna con l'ornitologo

Si va in gita al monte Mucrone, domenica prossima, con il corso di birdwatching, cioè di osservazione dei volatili. L'escursione, guidata dall'ornitologo Lucio Bordignon, prevede una visita ai pascoli delle prealpi biellesi per osservare col binocolo la fauna del luogo.

GAGLIANICO

Documentario in video

A Gaglianico, all'auditorium comunale, sarà in visione mercoledì alle 18,30 il video-documentario sul paese realizzato dagli allievi delle maestre Annachiara Sarteur, Elena Bertolini e Franca Fontana.

BIELLA

Libri per le vacanze in biblioteca

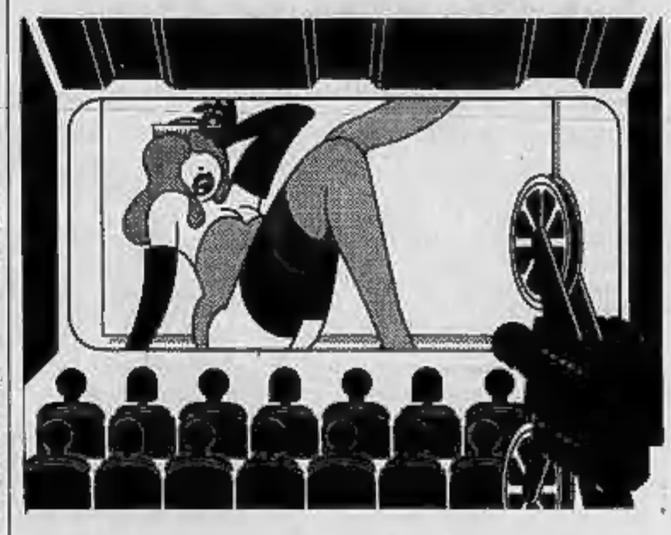
Si inaugura oggi, nei locali di via Pietro Micca, la terza edizione di «Vai in vacanza, vieni in biblioteca». In esposizione guide, manuali, libri di fotografia.

CARESANABLOT

Una marcia per don Pollo

Giovedì alle 20 si svolgerà la quattordicesima «Marcia del ricordo», per commemorare il cinquantenario della morte di don Secondo Pollo. Alle 19,30 è previsto il raduno a Caresanablot, nel piazzale della chiesa. La marcia si snoderà le strade campestri che don Pollo era solito percorrere a piedi.

STASERA AL CINEMA



Film vietato ai minori di 18 anni

Astra
Inf. orari tel. 215.018
Lire 8000/8000
Or.: 22,10 spett. unico

Nuovo Italia — RIPOSO

Principe — **La creatura del cimitero**
Inf. orari tel. 215.018
Lire 8000/8000
Or.: 22,10 spett. unico
di Ralph S. Singleton con David Andrews, Kelly Wolf (Usa '90) — Un gruppo di operai restaurando di notte una vecchia fabbrica accanto a un cimitero desta un'orrenda creatura distruttrice. Da Stephen King. V. M. 14 1h 24' **Horror**

Viotti — **Programmato per uccidere**
Inf. orari tel. 215.018
Lire 8000/8000
Or.: 22,10 spett. unico
di Dwight H. Little con Steven Seagal, Joanna Pacula, Keith David (Usa '90) — Un poliziotto torna dopo anni nel suo quartiere, scopre che è infestato dai trafficanti di droga e decide di fare giustizia. V. M. 14 1h 28' **Poliziesco**

Belvedere — RIPOSO

Lux — RIPOSO

Splendor — RIPOSO

Italia — **Film vietato ai minori di 18 anni**
Inf. tel. (0163) 833.106
Or.: 20,30/22

Italia — RIPOSO

Italia — RIPOSO

Ideal — RIPOSO

Orsa — RIPOSO

Lux — RIPOSO

Apollo — RIPOSO

Impero — **La puttana del re**
Inf. orari tel. 015/22.738
Lire 9000/9000
di A. Corti con T. Dalton, V. Golino (Ita.-G.B.-Fra.-Austria '89) — Fine '600: la fiera moglie del ciambellano dei Savoia, divenuta suo malgrado la favorita del re, impara a vivere a corte tra privilegi e umiliazioni. N. V. 2h 15' **Drammatico**

Mazzini — **Edward mani di forbice**
Inf. orari tel. 015/22.738
Lire 9000/9000
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

Odeon — **Saggio di danza** di fine anno della scuola **«L'Arabesque»** diretta da Paola Olivero
Inf. orari tel. 015/22.736
Ore 21

Sociale — Alle ore 21 nona e decima serata della nona edizione della Rassegna Teatrale Regionale - Spettacolo di prosa organizzato dalla Associazione Artistica **«Anniversari»**
Inf. orari
tel. 015/22.736

Lux — RIPOSO

Verdi — RIPOSO

Radar — RIPOSO

N. Primavera — RIPOSO

Excelsior — RIPOSO

Corso — RIPOSO

Sottoriva — RIPOSO

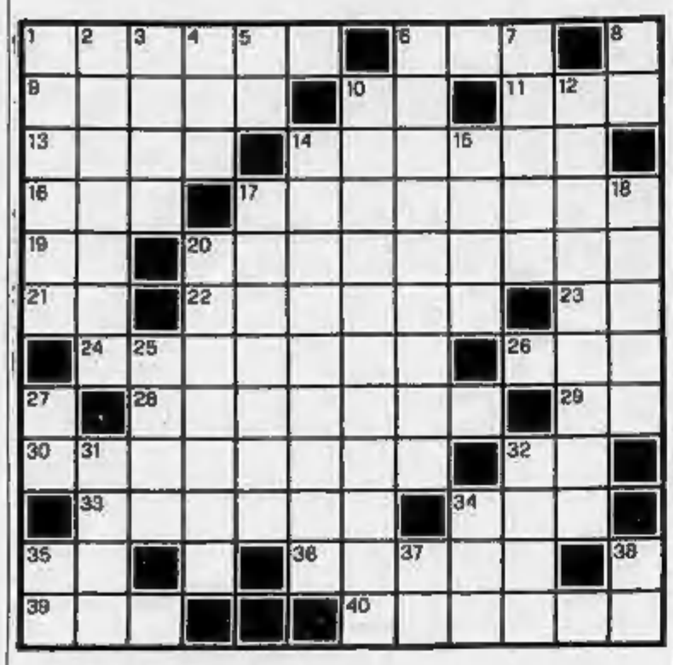
CINEMA TORINO

OLIMPIA 9 : 2° mese

«Andate a vedere questo film raffinato e toccante... Andate a vederlo...». (Corriere della Sera)

«...Il film più bello, amaro, struggente di Pupi Avati che vale la pena di vedere...». (La Repubblica)

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. E' infinito quello dell'Universo. 6. Dipartimento in breve. 9. Abbacchiato, abbattuto. 10. Particella pronominale. 11. Il fiume esplorato da Bòttego. 13. Scuri, neri. 14. Vi appartiene. 16. Duello, ex pugile. 17. Piccoli stracci. 19. Tema senza parl. 20. Rivende quaderni e matite. 21. Fondo di cenci. 22. Amante del ballo. 23. La città di Giulietta e Romeo (sigla). 24. Tendine alle porte. 26. Fa coppia con lui. 28. Drammatico, angoscioso. 29. La città con la Mole (sigla). 30. Calma, distensione. 32. Commissario Tecnico. 33. Gigante della mitologia. 34. Esprime dolore. 35. L'antico do. 36. Membrana dell'occhio. 39. Il nome dell'attore Johnson. 40. Tale da durare per sempre.

VERTICALI. 1. Colori per le unghie. 2. Il fiume di Washington. 3. Di sapore pungente, aspri. 4. Parenti stretti. 5. Il primo pronome. 6. Sala da ballo. 7. Si chiude col chiavistello. 8. Risposta negativa. 10. Lo è qualsiasi scatola. 12. Arlette musicali. 14. C'è chi le soffre andando in alto. 15. La tesseva Penelope. 17. Né bionde né brune. 18. Ha una figlia... dannunziana. 20. Bosco di querce. 25. Contenitori di pelle per liquidi. 27. Ultimo corso. 31. Parte del chilogrammo. 32. Fiume francese. 34 Poesia classica. 35. Udine per l'A.C.I. 37. Iniziali di Turgheniev, scrittore. 38. In fondo al lago.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI DOMENICA

C	L	I	H	A		V	E		M	I	A	
R	I	N	A		C	E		C	A	S	T	
I	T	E		M	O	T	T	E	T	T	I	
S		S	C	O	N	T	E	N	T	I		
I		P	E	N	D	U	L	A		T	G	
	V	E	R	D	U	R	A		L	U	I	
F	O	R	N	A	C	I		M	O	T	O	
A	S	T	I	N	E	N	Z	A		O	V	
	T	I	T	A	N	I	C	I		R	A	
A	R		A		T			A	M	E	N	
D	O	N		P	E	T	A	L	I		N	
A		D	I	O		E	L	E	T	T	I	

La vittoria su Poggibonsi (3-1) non evita la retrocessione nell'interregionale

Derthona, l'inutile ruggito

Sfortune e scivoloni hanno portato la squadra in 3 anni dalla C1 al semiprofessionismo
La C2 però sarebbe stata «pesante» sotto il profilo finanziario. Ronca lascia la direzione

TORTONA. Una piccola invasione del campo domenica al «Fausto Coppi» ha segnato la fine del confronto Derthona-Poggibonsi, vinto per 3 a 1 dai bianconeri. Un riconoscimento per l'impegno dei calciatori che in queste ultime partite hanno fatto ottime cose. C'è chi ha ottenuto la maglia di Corona, chi quella di Terzi, chi i calzoncini di Lussignoli. Poche scorribande lungo il tappeto verde, poi la tristezza, e non poteva essere diversamente, per la retrocessione del Derthona tra i semiprofessionisti. In due stagioni, due scivoloni consecutivi: dalla C1, dove hanno militato 3 anni, i «leoncelli» sono finiti nell'interregionale.

«Non mi sembra giusta questa situazione - ha detto l'allenatore Natalino Fossati negli spogliatoi -. Anche contro il Poggibonsi, la squadra ha giocato con mordente, ha meritato in pieno il successo che poteva anche essere più ampio. Contro i toscani, l'arbitro ci ha penalizzati: c'era un rigore che era impossibile non assegnare, eppure il direttore non lo ha visto. Errori così madornali, che ci hanno penalizzato oltre misura, ne sono stati registrati parecchi quest'anno. Malgrado ciò, la mia gestione di 23 partite ha permesso di raccogliere 24 punti, una buona media se si considerano gli infortuni, il più grave quello di Guerra».

Anche il direttore sportivo, Gigi Ronca, ha fatto il punto della situazione: «Non nascondo che ci possono essere state mie responsabilità, ma comunque una cosa è certa: ho sempre fatto tutto il possibile per tentare di impedire alla squadra di retrocedere». Di certo, quando si è trattato di dare una nuova spinta è stato proprio Ronca che, pur a malincuore, ha esonerato il suo migliore amico, Angelo Domenghini, l'ex messicano. Prima sicuro, con il resto dei dirigenti, aveva provveduto ad assicurarsi rinforzi, tra cui Cecilli, D'Angelo e Peretto.

«Concluso il mio mandato - ha puntualizzato il direttore sportivo -, confermo la decisione di lasciare l'impegno con la società. Non ci sono motivi particolari, ma solo personali, primo tra tutti quello di lasciare per un po' il mondo del calcio».

Senza Gigi Ronca nel direttivo, il Derthona non solo perde un valido aiuto finanziario, ma un personaggio che in questa stagione ha dedicato parecchio tempo libero ai bianconeri. Ronca ha trascorso ogni giorno molte ore nella sede della società, allo stadio o per cercare il campo dove disputare le partitelle di allenamento.

E' stato l'unico dirigente che ha seguito la squadra in tutte le trasferte. Se è sicuro che Gigi Ronca lascia, per il momento sembra incerta la posizione dei dirigenti che restano.

Il presidente Franco Nicola ha detto dopo la gara: «In settimana dovremo riunire il direttivo e valutare attentamente la situazione. Conti alla mano, dovremo decidere se accettare l'eventuale ripescaggio. Il bilancio di gestione di un campionato di C2 è di circa 2 miliardi, una cifra che per metà è coperta dagli incassi delle partite, dagli sponsor e dai contributi della Federazione. Resta sempre un buco di un miliardo da coprire, che non è poca cosa. Gestire un campionato tra i semiprofessionisti costerebbe invece 800 milioni. Per le attuali entrate del "Fausto Coppi", la gestione dell'Interregionale è l'unica possibile».

Enrico Regalzi

DERTHONA		3	POGGIBONSI		1
CORONA	6		PERUZZI	6	
TERZI	6,5		GIANNONE	6	
GATTI	6		75' FALOSSI	6,5	
CECILLI	6		COPPOLA	5	
60' GAVAZZI	n.g.		BRREGA	6	
TEDOLDI	6		85' POMMACCI	n.g.	
D'ANGELO	6,5		NERI	6	
PAINI	6		BERTOCCHI	6	
LUSSIGNOLI	6		CECCHINI	6,5	
PICASSO	7		RASTELLI	6	
BELLATORRE	6		PAZZINI	6,5	
ZAFFINI	6,5		MENICHETTI	6	
78' DOMENGHINI	6		MALUSCI	6,5	
All.: FOSSATI	6,5		All.: VETTORI	6	

Arbitro: DANELUZZI di Latisana 6
Reti: 22' Lussignoli, 26' Pazzini, 58' e 60' Picasso
Ammoniti: Neri
Spettatori: 600 paganti per un incasso di circa 9 milioni

Lorenzo Mazzeo, sulla destra, bomber dell'Alessandria, neopromossa in C1

APRE IL CALCIOMERCATO

Caridi visto da Ghiglione

ALESSANDRIA. La sconfitta subita a Massa (1-0) nell'ultima di campionato passa in secondo piano fra gli sportivi. Conseguita la promozione con la Massese, si attendono le prime novità del calciomercato. Giuseppe Sabadini, al suo primo anno come allenatore professionista a tempo pieno, quasi certamente non sarà riconfermato. Nelle ultime ore, da fonti venete, sono in crescendo le quotazioni di Antonio Pasinato, che ha guidato il Vicenza in C1.

Fra i giocatori in partenza, il portiere Bianchet rientra al Venezia per fine prestito, mentre il centrocampista Bencina (34 anni) è alla ricerca di una squadra vicino a Cremona, dove risiede. Quanto agli arrivi, c'è interesse per il centrocampista vicentino Folli e per l'attaccante Alfano del Bassano. Oggi alle 21 al palasport, Telecity organizza una festa per le promozioni ottenute da grigi e Basket 82.

CASALE. Per l'allenatore del Casale, Bruno Baveni, l'ultima sconfitta (1-0) a Venezia non conta poi molto: «La squadra ha lottato sino a dieci minuti dalla fine. Poi, con tanti tifosi al bordo del campo che aspettavano solo di festeggiare, non c'è più stata partita. Forse, con maggior determinazione potevamo anche creare qualche problema in più ai veneti che accedono allo spareggio con il Como per la serie B. Comunque, sono soddisfatto».

In fatto di calciomercato è confermato solo che Campioli ha firmato un contratto con la Pistoiese, mentre sul fronte delle cessioni, per altri giocatori (Ferraresso, Marcellino e Fusci) continuano le trattative.

Intanto, il direttore generale Arces conferma che un gruppo di imprenditori è interessato a far parte dello staff dirigenziale nerostellato.

NOVARA. L'annata si è chiusa nel migliore dei modi per gli azzurri che, nell'anticipo di sabato pomeriggio contro il Livorno, hanno ribaltato in 5 minuti lo svantaggio di 0-1. Con un guizzo di Armanetti e due rigori, trasformati da Pacioni ed Orofino, il Novara si è congedato dai propri tifosi con un bel successo, 3-1. Il sesto posto finale può sembrare modesto, ma appaga le speranze della società, che aveva bisogno di un anno tranquillo dopo la triste vicenda della retrocessione e del successivo ripescaggio dall'Interregionale.

Adesso la parola passerà alla società, che, dopo aver ascoltato il parere del riconfermato allenatore Enrico Nicolini e di tutto lo staff tecnico, farà progetti per il futuro. Un futuro che sembra roseo: i dirigenti, infatti, sono intenzionati a costruire una squadra in grado di tentare la scalata alla C1, anche se il prossimo anno le difficoltà aumenteranno, con l'arrivo di squadre blasonate.

Tanti gli obiettivi della società, che tra pochi giorni inizierà a sondare il mercato: tra la rosa di nomi si fa anche quello di Civeriati, bomber di «razza», che andrebbe a rinforzare l'attacco.

CUNEO. Sesto posto alla pari con Poggibonsi e Novara: è questo il piazzamento finale del Cuneo, ottenuto grazie alla vittoria di Stradella sul derelitto Oltrepò.

In terra pavese i biancorossi si sono divertiti. Marcature blande e ritmo non certo frenetico hanno permesso ai pochi spettatori di gustare una partita piacevole, arricchita da due splendidi gol, di Caridi e Fermanelli. Con la rete di Stradella, Caridi sale a quota sei e diventa il miglior marcatore stagionale della pattuglia biancorossa, davanti all'altro centrocampista Baldi (5) e alla punta Marafioti (5).

APERTURA

La Cassa di Risparmio di Vercelli
apre i nuovi locali della filiale di
BIELLA
Via Trieste, 68/70
Con moderne strutture operative
apre ad un mercato ormai senza
confini. Più servizi e professionalità per confermare una tradizione secolare e per rispondere sempre meglio alle necessità di una comunità in crescita.

Cassa di Risparmio di Vercelli

10 GIUGNO 1991

Fiesta Nordic Green.

T'innamori perché è Fiesta.

Color muschio metallizzato. Serie limitata.

C'è chi si innamora perché è bella, ricca, scattante o chi, semplicemente perché è Fiesta: l'automobile che non finisce mai di stupirti. Vieni a scoprire la prestigiosa Fiesta 1.1 Nordic Green, color muschio metallizzato e interni in tessuto Astral. E' così sportiva con pneumatici larghi, barra stabilizzatrice e volante 'soft-touch'. Così confortevole con alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, e apertura bagagliaio dall'interno. **Libertà di scelta Ford.** L'idea più bella del mondo. Ford, per prima nella storia dell'automobile, ti offre un rivoluzionario concetto di libertà. Puoi scegliere, in base alle tue esigenze, su diversi modelli Fiesta, la motorizzazione che preferisci: 1.1HCS o 1.4CVH allo stesso prezzo.

Vieni a scoprirla oggi.

Ford
QUALITA' IN AZIONE